

ANIMA



ANIMA HOLDING S.P.A.

con sede legale in Milano, Corso Garibaldi, n. 99
capitale sociale di Euro 5.925.731,21 i.v.
codice fiscale e numero di iscrizione
al Registro delle Imprese di Milano n. 05942660969

PROSPETTO INFORMATIVO

RELATIVO ALL'OFFERTA IN OPZIONE AGLI AZIONISTI E ALL'AMMISSIONE A QUOTAZIONE
SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA
ITALIANA S.P.A. DI AZIONI ORDINARIE DI ANIMA HOLDING S.P.A.

Il Prospetto Informativo è redatto ai sensi del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 in data 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, e dell'articolo 3 del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione Europea del 29 aprile 2004, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE, come modificato e integrato.

Il Prospetto Informativo è stato depositato presso la Consob in data 23 marzo 2018 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'approvazione del Prospetto Informativo con nota del 22 marzo 2018, protocollo n. 0079030/18.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede legale dell'Emittente in Milano, Corso Giuseppe Garibaldi n. 99, nonché sul sito internet dell'Emittente (www.animaholding.it) e di Borsa Italiana.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente nel loro complesso le informazioni contenute nel prospetto informativo (il "Prospetto Informativo"), nonché gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo ad esso facente capo, al settore di attività in cui essi operano, nonché agli strumenti finanziari offerti. Per una descrizione completa dei fattori di rischio si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV (Fattori di Rischio) del Prospetto Informativo. Per i termini non definiti nel presente paragrafo si rinvia alla sezione "Definizioni".

Si avvertono in particolare gli investitori di quanto segue.

* * *

1. In data 15 dicembre 2017 l'Assemblea straordinaria dei soci di Anima Holding S.p.A. ("Anima Holding", la "Società" o l'"Emittente") ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, in una o più volte ed entro il 30 giugno 2018, per un importo massimo complessivo di Euro 300 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti della Società (l'"Aumento di Capitale"). L'Aumento di Capitale si inserisce nel piano di aggregazioni aziendali avviato dal Gruppo Anima al fine, tra l'altro, di contrastare la pressione competitiva nel mercato del risparmio gestito, e presidiare i margini reddituali del Gruppo. In tale contesto, la finalità dell'Aumento di Capitale è quella di reperire risorse per finanziare parte delle aggregazioni aziendali. In data 21 marzo 2018, in esecuzione di tale delega, il Consiglio di Amministrazione ha fissato l'importo massimo dell'Aumento di Capitale in Euro 299.818.283,73 (di cui massimi Euro 1.366.078,51 a titolo di capitale e massimi Euro 298.452.205,22 a titolo di sovrapprezzo).

In esecuzione di tale piano:

(i) in data 28 dicembre 2017, l'Emittente ha perfezionato l'acquisto da Banco BPM S.p.A. ("Banco BPM" azionista che, alla Data del Prospetto Informativo, detiene il 14,27% del capitale sociale dell'Emittente) del 100% del capitale sociale di Aletti Gestielle SGR S.p.A. ("Gestielle SGR" e l'"Acquisizione di Gestielle SGR"), per un controvalore complessivo pari a Euro 700 milioni, soggetto ad alcuni meccanismi di aggiustamento del prezzo, in esito ai quali l'Emittente ha determinato un incremento pari a Euro 113,7 milioni, fissando pertanto il prezzo definitivo per l'Acquisizione di Gestielle SGR in Euro 813,7 milioni (il "Prezzo Definitivo"). Alla Data del Prospetto Informativo il Prezzo Definitivo è ancora suscettibile di contestazione da parte di Banco BPM. Inoltre, in data 7 febbraio 2018, l'Emittente e Banco BPM hanno stipulato un contratto quadro, a cui hanno aderito, in data 9 febbraio 2018, anche Anima SGR S.p.A. ("Anima SGR" società controllata dall'Emittente) e Banca Aletti & C. S.p.A. ("Banca Aletti" società controllata da Banco BPM), finalizzato all'avvio di una *partnership* nel settore assicurativo di durata ventennale tra il Gruppo Banco BPM ed il Gruppo Anima da realizzarsi, *inter alia*, attraverso l'attribuzione da Banca Aletti ad Anima SGR di mandati per la gestione in delega ed in via esclusiva di attivi assicurativi distribuiti attraverso la rete del Gruppo Banco

BPM, per un corrispettivo di Euro 120 milioni oltre IVA, per un totale complessivo pari a Euro 146,4 milioni (il “Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega”);

(ii) in data 6 marzo 2018, Poste Italiane S.p.A. (“Poste Italiane”, azionista che, alla Data del Prospetto Informativo, detiene il 10,04% del capitale sociale dell’Emittente) e Anima Holding hanno stipulato degli accordi che prevedono, tra l’altro:

(a) la scissione parziale di BancoPosta Fondi SGR S.p.A. (“BancoPosta Fondi”, società controllata da Poste Italiane), in favore di Anima SGR, con assegnazione a quest’ultima delle attività di gestione di attivi governativi sottostanti a prodotti assicurativi del ramo I, precedentemente svolte da BancoPosta Fondi a favore di Poste Vita S.p.A. (“Poste Vita”, il “Compendio” e, complessivamente, la “Scissione BPF”) e la cessione ad Anima Holding delle azioni di Anima SGR assegnate a Poste Italiane per effetto della Scissione BPF, per un controvalore complessivo di Euro 120 milioni, (la “Compravendita BPF” e, congiuntamente alla Scissione BPF, l’“Acquisizione del Compendio” o l’“Accordo di Scissione e Compravendita”); e

(b) congiuntamente a BancoPosta Fondi, Poste Vita e Anima SGR, un accordo che disciplina i termini, le condizioni e le modalità per il conferimento ad Anima SGR, da parte delle società del Gruppo Poste, di mandati e/o deleghe per la gestione di (i) attivi sottostanti a prodotti assicurativi del ramo I e (ii) organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) e/o fondi interni relativi a prodotti assicurativi del ramo III (l’“Accordo Operativo”).

L’Acquisizione di Gestielle SGR, il Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e l’Acquisizione del Compendio (di seguito, complessivamente, le “Acquisizioni”) costituiscono operazioni con parti correlate di “maggiore rilevanza”. Ancorché, ai sensi di legge e dei regolamenti applicabili, ciascuna delle Acquisizioni sia stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, previo parere favorevole espresso dal comitato per le operazioni con parti correlate, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

Alla Data del Prospetto Informativo, il perfezionamento del Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega, dell’Acquisizione del Compendio e dell’Accordo Operativo non è stato ancora completato. I contratti relativi al Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e all’Acquisizione del Compendio nonché l’Accordo Operativo contengono tra l’altro condizioni sospensive (tra l’altro, l’efficacia dell’Acquisizione del Compendio è soggetta al buon esito dell’Aumento di Capitale per almeno Euro 250 milioni) e clausole che riconoscono alle parti la facoltà di recedere dal contratto al verificarsi di determinati eventi. In particolare, si evidenzia che ai sensi dell’Accordo Operativo, qualora il Gruppo Intesa San Paolo, il Gruppo Generali o il Gruppo Unipol, venga a detenere, individualmente e stabilmente, il controllo di Anima Holding e/o di Anima SGR, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2359 comma 1, nn. 1 e 2, e comma 2, del Codice Civile, Poste Italiane, BancoPosta Fondi e Poste Vita avrebbero la facoltà di recedere dall’Accordo Operativo. Il mancato avveramento delle condizioni sospensive o l’esercizio delle facoltà di recesso determinerebbero il venir meno degli accordi connessi alle Acquisizioni. Inoltre si evidenzia che gli accordi contrattuali che disciplinano

le suddette Acquisizioni contengono articolate previsioni contrattuali volte a disciplinare complesse vicende giuridiche. Conseguentemente, non si può escludere che l'interpretazione fornita dalle rispettive parti contrattuali possa divergere e ciò possa comportare criticità suscettibili di ritardare o ostacolare il perfezionamento o l'esecuzione delle Acquisizioni medesime (si fa rinvio al Capitolo IV, paragrafo A.2 del Prospetto Informativo per la descrizione dei rischi connessi all'integrazione del Gruppo Anima con la società, i beni ed il compendio oggetto delle Acquisizioni).

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che la mancata implementazione delle suddette Acquisizioni ovvero l'implementazione delle stesse secondo termini e misure diverse da quelle programmate pregiudicherebbe la capacità del Gruppo Anima di contrastare la concorrenza di altri operatori nel settore, con impatti negativi, anche significativi, sulla redditività del Gruppo stesso.

2. Al fine di disporre delle risorse finanziarie necessarie per le Acquisizioni, in data 9 novembre 2017, l'Emittente ha sottoscritto con un pool di banche un contratto di finanziamento, come successivamente modificato in data 5 marzo 2018 (il "Nuovo Contratto di Finanziamento") disciplinante linee di credito per massimi Euro 990 milioni (alla Data del Prospetto Informativo le linee sono state utilizzate per Euro 700 milioni in relazione all'Acquisizione di Gestielle SGR). Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede il rimborso anticipato dei debiti (del Gruppo Anima) al verificarsi di talune circostanze nonché contiene clausole che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie nel caso di mancato rispetto delle stesse talune limitazioni anche in ordine alla distribuzione dei dividendi e taluni impegni della Società. Per informazioni di dettaglio si fa rinvio al Capitolo IV, paragrafo A.5 del Prospetto Informativo.

Le risorse derivanti dall'Aumento di Capitale (Euro 299,8 milioni) sono destinate al rimborso di parte del debito contratto per l'Acquisizione di Gestielle SGR (circa Euro 250 milioni) e, per l'importo residuo (circa Euro 50 milioni) al pagamento di parte del corrispettivo dovuto a Banco BPM per il prospettato Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega.

Ai sensi del contratto di garanzia, sottoscritto in data 21 marzo 2018 con l'Emittente, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A, Merrill Lynch International, Banca Akros S.p.A. e MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., in qualità di *joint global coordinators* e *joint bookrunners* (i "Garanti"), si sono impegnati a sottoscrivere – disgiuntamente e senza vincoli di solidarietà fra loro (in proporzione ai rispettivi impegni assunti) – le azioni di Anima Holding rivenienti dall'Aumento di Capitale rimaste inoprate al termine dell'offerta delle stesse in Borsa, fino all'importo massimo complessivo di Euro 225.402.786,42, (il "Contratto di Garanzia"). Tale importo è corrispondente all'importo dell'Aumento di Capitale al netto degli impegni di sottoscrizione di Poste Italiane S.p.A., Banco BPM S.p.A. e di alcuni componenti del management.

Si evidenzia che il Contratto di Garanzia è soggetto a talune condizioni sospensive e prevede la facoltà dei Garanti di recedere dal medesimo al verificarsi di talune circostanze. Pertanto, alla Data del Prospetto Informativo, non vi è certezza circa il buon esito dell'Aumento di Capitale.

In considerazione degli impegni già assunti dall'Emittente in relazione alle Acquisizioni, nel caso in cui l'Aumento di Capitale non avesse buon esito, ovvero nel caso di esito parziale dello stesso

(l'Aumento di Capitale è scindibile e, pertanto, ove non interamente sottoscritto, verrà eseguito e si intenderà limitato all'importo delle sottoscrizioni effettuate) le operazioni di aggregazione aziendale sarebbero integralmente finanziate mediante il ricorso all'indebitamento. Conseguentemente, la situazione finanziaria del Gruppo Anima subirebbe un significativo peggioramento.

Al 31 dicembre 2017, l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo Anima è pari ad Euro 813,9 milioni, dato che tiene conto dell'Acquisizione di Gestielle SGR. La corrispondente grandezza, determinata su base pro-forma (assumendo gli impegni connessi al Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e all'Acquisizione del Compendio e senza considerare i proventi rinvenienti dall'Aumento di Capitale), evidenzia un indebitamento finanziario lordo, al 31 dicembre 2017, pari a Euro 1.030,3 milioni.

3. Ad esito delle Acquisizioni, pur nel caso di buon esito dell'Aumento di Capitale, la situazione patrimoniale del Gruppo Anima sarà caratterizzata da una rilevante esposizione debitoria nei confronti della banche.

Qualora le attività del Gruppo Anima producessero flussi di cassa insufficienti o non vi fossero risorse finanziarie disponibili in un ammontare tale da permettere al Gruppo Anima medesimo di far fronte ai propri debiti alla rispettiva scadenza, la sostenibilità economico-finanziaria dell'indebitamento del Gruppo Anima sarebbe pregiudicata e si determinerebbero effetti significativamente negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e sulle prospettive di rendimento dell'investimento in azioni di Anima Holding.

La stima del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo Anima per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo, determinata considerando gli effetti solamente negativi del Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e dell'Acquisizione del Compendio e senza considerare i proventi dell'Aumento di Capitale, è pari ad Euro 305 milioni, di cui una quota parte rilevante è correlata al rimborso di parte del debito contratto ai fini dell'Acquisizione di Gestielle SGR. L'Emittente prevede di coprire il suddetto fabbisogno finanziario mediante i proventi dell'Aumento di Capitale e tramite l'utilizzo di linee di credito a medio/lungo termine già disponibili.

Nel caso di mancato successo dell'Aumento di Capitale, ove il Gruppo Anima non fosse in grado di ottenere un rifinanziamento che comporti la sostituzione del debito a breve (correlato all'Acquisizione di Gestielle SGR) con un finanziamento bancario a medio/lungo termine, si determinerebbe nel breve termine una tensione di liquidità del Gruppo con effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

4. Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Anima non dispone di una rete di distribuzione propria. Il collocamento dei prodotti del Gruppo è affidato a terzi soggetti in via non esclusiva, in virtù di appositi accordi contrattuali. Al 31 dicembre 2017, il 51,9% delle masse complessivamente gestite dal Gruppo Anima – inclusa Gestielle SGR – è riconducibile alle reti distributive di quattro *Strategic Partners* (Banco BPM S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Credito Valtellinese S.p.A. e Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a.). L'eventuale interruzione dei rapporti con gli *Strategic Partners* comporterebbe effetti negativi rilevanti in termini di ammontare delle masse gestite e/o raccolta di nuove masse e, di conseguenza, sulla situazione economica, patrimoniale e

finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Anima. Non si può altresì escludere che eventuali variazioni concernenti la *governance* e/o gli assetti azionari riguardanti gli *Strategic Partners*, nonché le strategie aziendali dagli stessi adottate possano avere ripercussioni sulla raccolta netta imputabile alle reti distributive degli stessi *Strategic Partners*, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Anima.

5. Il perfezionamento dell'Acquisizione di Gestielle SGR ha determinato una significativa variazione dell'area di consolidamento del Gruppo Anima. A livello patrimoniale, gli effetti dell'Acquisizione di Gestielle SGR sono già riflessi nelle informazioni finanziarie consolidate del Gruppo Anima al 31 dicembre 2017, mentre a livello economico il contributo della gestione reddituale di Gestielle SGR sarà riflesso soltanto a partire dalla rendicontazione contabile successiva al bilancio al 31 dicembre 2017 (per le informazioni in ordine agli effetti pro-forma delle Acquisizioni si fa rinvio al Capitolo IV, paragrafo A.13 del Prospetto Informativo).

Inoltre, si evidenzia quanto segue: (i) la redditività di Gestielle SGR (ante Acquisizione di Gestielle SGR) – riflessa nelle informazioni finanziarie pro-forma – è stata influenzata da taluni eventi non necessariamente ripetibili (anche di segno positivo); e (ii) il Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e l'Acquisizione del Compendio comporteranno impatti sul valore dei saldi delle voci di bilancio del Gruppo Anima.

Ne consegue che sussistono forti limiti alla idoneità delle informazioni finanziarie storiche del Gruppo Anima a fornire indicazioni in ordine alle prospettive reddituali del Gruppo Anima.

6. La situazione patrimoniale del Gruppo Anima al 31 dicembre 2017 è caratterizzata da un'elevata incidenza delle attività immateriali rispetto al totale delle attività e del patrimonio netto. In particolare al 31 dicembre 2017 le attività immateriali ammontano a Euro 1.389,2 milioni – di cui Euro 689,8 milioni riconducibili all'avviamento correlato all'Acquisizione di Gestielle SGR – e rappresentano rispettivamente il 67% del totale dell'attivo consolidato del Gruppo Anima al 31 dicembre 2017 comprensivo dei saldi patrimoniali di Gestielle SGR ed il 79,3% del patrimonio netto consolidato (comprensivo del risultato del periodo) del Gruppo Anima.

Eventuali riduzioni di valore di dette attività comporterebbero la necessità di rilevare svalutazioni, anche significative, di tali poste di bilancio, con conseguenti impatti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Anima.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

INDICE

DEFINIZIONI	17
GLOSSARIO	27
NOTA DI SINTESI	33
SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE.....	34
SEZIONE B – EMITTENTE ED EVENTUALI GARANTI.....	35
SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI	55
SEZIONE D – RISCHI	57
SEZIONE E – OFFERTA	85
SEZIONE PRIMA.....	91
CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI	93
1.1 Responsabili del Prospetto Informativo	93
1.2 Dichiarazione di Responsabilità	93
CAPITOLO II – REVISORI LEGALI DEI CONTI	94
2.1 Revisori Legali Dell’Emittente.....	94
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	94
CAPITOLO III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	96
3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi 2017, 2016 e 2015.....	96
3.2 Indicatori alternativi di performance del Gruppo Anima	104
3.2.1 EBITDA Adjusted.....	105
3.2.2 EBIT	106
3.2.3 Utile Netto Consolidato Normalizzato	106
3.2.4 Cost/Income Ratio Adjusted	107
3.2.5 Indebitamento Finanziario Netto.....	107
3.2.6 Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA Adjusted.....	108
3.2.7 ROE.....	108
3.3 Andamento delle masse gestite e analisi della redditività	109
3.3.1 Composizione AuM	109
3.3.2 Redditività AuM	109
3.3.3 AuM aggregati	110
3.3.4 Commenti all’andamento economico.....	110

3.3.5	Altri indicatori economico-finanziari rilevanti	112
3.4	Informazioni finanziarie pro-forma	113
CAPITOLO IV – FATTORI DI RISCHIO		123
CAPITOLO V – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE.....		191
5.1	Storia ed evoluzione dell’attività dell’Emittente	191
5.1.1	Denominazione legale e commerciale dell’Emittente.....	191
5.1.2	Luogo di registrazione dell’Emittente e suo numero di iscrizione.....	191
5.1.3	Data di costituzione e durata dell’Emittente	191
5.1.4	Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l’Emittente, paese di costituzione e sede sociale	191
5.1.5	Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente.....	192
5.2	Investimenti	196
5.2.1	Investimenti effettuati negli ultimi tre esercizi	196
5.2.2	Investimenti in corso di realizzazione.....	198
5.2.3	Investimenti futuri.....	198
CAPITOLO VI – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....		199
6.1	Principali attività del Gruppo Anima	199
6.1.1	Introduzione	199
6.1.2	Attività e Prodotti del Gruppo Anima.....	203
6.1.3	Canali distributivi.....	223
6.1.4	Struttura organizzativa dell’Emittente	232
6.1.5	Sistema dei controlli interni	242
6.1.6	Nuovi prodotti	247
6.1.7	Gestione SGR.....	248
6.1.8	Programmi futuri e strategie.....	265
6.1.9	Quadro normativo	267
6.2	Principali mercati	278
6.2.1	La domanda e l’offerta del risparmio gestito in Italia.....	282
6.2.2	Il trend di sviluppo del mercato italiano.....	284
6.3	Posizionamento competitivo	286
6.4	Fattori Eccezionali.....	287
6.5	Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari	287

6.6	Base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale	287
CAPITOLO VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....		288
7.1	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'emittente	288
7.2	Descrizione delle società del Gruppo Anima	288
CAPITOLO VIII – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI		290
8.1	Immobilizzazioni materiali.....	290
8.2	Problematiche Ambientali.....	291
CAPITOLO IX – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA.....		292
9.1	Situazione Patrimoniale e Finanziaria	294
9.2	Gestione operativa.....	318
9.2.1	Informazioni riguardanti eventi importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività del Gruppo Anima.....	318
9.2.2	Analisi dell'andamento economico del Gruppo per gli esercizi 2017, 2016 e 2015.....	328
9.2.3	Analisi degli indicatori economici del Gruppo	341
9.3	Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che hanno avuto o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente	343
9.4	Raccordo tra gli schemi riclassificati e quelli di bilancio.....	343
CAPITOLO X – RISORSE FINANZIARIE.....		347
10.1	Risorse finanziarie del Gruppo Anima	347
10.2	Indicazione delle fonti e degli impieghi e descrizione dei flussi di cassa dell'emittente	352
10.3	fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento dell'emittente	356
10.4	Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie del gruppo.....	358
10.5	Fonti previste di finanziamento del gruppo.....	358
CAPITOLO XI – RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE		359
11.1	Ricerca e Sviluppo.....	359
11.2	Proprietà Intellettuale	359
11.2.1	Marchi	359
11.2.2	Nomi a dominio.....	359
CAPITOLO XII – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....		360
12.1	Tendenze recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita	360

12.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'emittente almeno per l'esercizio in corso	360
CAPITOLO XIII – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI		361
CAPITOLO XIV – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI.....		362
14.1	Organi Sociali, Direttore Generale E Principali Dirigenti.....	362
14.1.1	Consiglio di Amministrazione	362
14.1.2	Collegio Sindacale	372
14.1.3	Direttore Generale e principali dirigenti	377
14.2	Conflitti di interessi dei membri del consiglio di amministrazione, dei componenti del collegio sindacale, del direttore generale e dei principali dirigenti.....	380
14.2.1	Potenziati conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei principali dirigenti	380
14.2.2	Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti.....	381
14.2.3	Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente	381
CAPITOLO XV – REMUNERAZIONI E BENEFICI.....		382
15.1	Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del consiglio di amministrazione, ai membri del collegio sindacale e ai principali dirigenti	382
15.2	Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi	383
CAPITOLO XVI – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....		385
16.1	Durata della carica dei componenti del consiglio di amministrazione e dei membri del collegio sindacale	385
16.2	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del consiglio di amministrazione, dai componenti del collegio sindacale e dai principali dirigenti con l'emittente o con le altre società del gruppo che prevedono un indennità di fine rapporto	385
16.3	Informazioni sul comitato per il controllo e rischi, sul comitato per le nomine e la remunerazione	385
16.4	Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti in Italia	390
CAPITOLO XVII – DIPENDENTI		395
17.1	Numero dei dipendenti	395

17.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i>	396
17.3	Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale.....	396
CAPITOLO XVIII – PRINCIPALI AZIONISTI.....		398
18.1	Principali azionisti.....	398
18.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'emittente.....	398
18.3	Indicazione del soggetto controllante ai sensi dell'articolo 93 del testo unico	398
18.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo della società.....	398
18.4.1	Accordo Quadro Gruppo Poste Italiane	398
18.4.2	<i>Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR</i>	401
18.4.3	Nuovo Accordo di <i>Partnership</i> Banco BPM	401
CAPITOLO XIX – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....		403
19.1	Operazioni con parti correlate concluse nell'esercizio in corso	403
19.2	Operazioni con parti correlate	404
19.2.1	Gruppo Banco BPM.....	409
19.2.2	Gruppo Poste Italiane.....	410
19.3	Altre parti correlate.....	411
CAPITOLO XX – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE		414
20.1	Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	414
20.1.1	Informazioni finanziarie del Gruppo Anima relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015	414
20.1.2	Informazioni finanziarie di Gestielle SGR relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.....	549
20.2	Informazioni finanziarie pro forma	678
20.2.1	Premessa.....	678
20.2.2	Principi di redazione	685
20.2.3	Acquisizione di Gestielle SGR.....	689
20.2.4	Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega	693
20.2.5	Acquisizione del Compendio	696
20.2.6	Note esplicative agli aggiustamenti Pro-Forma – Acquisizione Gestielle SGR	699
20.2.7	Note esplicative agli aggiustamenti Pro-Forma – Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega	702

20.2.8	Note esplicative agli aggiustamenti Pro-Forma – Acquisizione del Compendio	704
20.2.9	Relazione della Società di Revisione concernente l’esame dei dati consolidati pro-forma	706
20.3	Bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015	709
20.4	Revisione contabile delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	709
20.5	Data delle ultime informazioni finanziarie	733
20.6	Politica dei dividendi	733
20.7	Procedimenti giudiziari e arbitrati	734
20.7.1	Procedimento sanzionatorio COVID	735
20.8	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo	736
CAPITOLO XXI – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		737
21.1	Capitale sociale	737
21.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato	737
21.1.2	Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali	737
21.1.3	Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall’Emittente stesso o per suo conto o da società controllate dall’Emittente	737
21.1.4	Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione	737
21.1.5	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all’aumento del capitale	737
21.1.6	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo	737
21.1.7	Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali	738
21.2	Atto costitutivo e statuto sociale	738
21.2.1	Oggetto sociale e scopi dell’Emittente	739
21.2.2	Sintesi delle disposizioni dello statuto dell’Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale	740
21.2.3	Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni	746
21.2.4	Disciplina statutaria e normativa relativa alla modifica dei diritti degli azionisti	746
21.2.5	Disciplina statutaria delle assemblee dell’Emittente	747
21.2.6	Disposizioni statutarie che potrebbero avere l’effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell’assetto di controllo dell’Emittente	747

21.2.7	Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti.....	748
21.2.8	Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale.....	749
CAPITOLO XXII – CONTRATTI RILEVANTI.....		750
22.1	I Contratti dell'Alleanza Strategica.....	750
22.1.1	Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica.....	750
22.1.2	Accordi Commerciali Quadro BMPS e Banco BPM.....	752
22.2	I Contratti Creval.....	756
22.2.1	Accordo Quadro Creval.....	756
22.2.2	Accordo Commerciale Quadro Creval.....	759
22.3	Accordo Commerciale Quadro Banca Popolare di Puglia e Basilicata.....	761
22.4	Accordi Gruppo Poste Italiane.....	764
22.4.1	Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi.....	764
22.4.2	Accordo Quadro con il Gruppo Poste Italiane.....	766
22.4.3	Accordo di Scissione e Compravendita e Accordo Operativo stipulati con il Gruppo Poste Italiane.....	768
22.5	I Contratti di Finanziamento.....	773
22.5.1	Il Contratto di Finanziamento Pre-esistente.....	773
22.5.2	Il Nuovo Contratto di Finanziamento.....	773
22.6	Gli Accordi Definitivi con Banco BPM.....	788
22.6.1	Il Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR.....	788
22.6.2	Il Nuovo Accordo di <i>Partnership</i> Banco BPM.....	791
22.6.3	La Scrittura Privata.....	795
22.6.4	Il Contratto di Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega.....	796
22.6.5	L'Opzione di Acquisto e Vendita.....	801
CAPITOLO XXIII – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....		802
23.1	Relazioni e pareri di esperti.....	802
23.2	Informazioni provenienti da terzi.....	802
CAPITOLO XXIV – DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....		803
CAPITOLO XXV – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....		804
SEZIONE SECONDA.....		805

CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI	807
1.1 Responsabili del prospetto informativo.....	807
1.2 Dichiarazione di responsabilità	807
CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO.....	808
CAPITOLO III – INFORMAZIONI ESSENZIALI.....	809
3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	809
3.2 Fondi propri e indebitamento	809
3.2.1 Fondi propri.....	810
3.2.2 Indebitamento Finanziario	810
3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all’Offerta.....	811
3.4 Motivazioni dell’offerta e impiego dei proventi.....	812
CAPITOLO IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI	814
4.1 Descrizione delle Nuove Azioni.....	814
4.2 Legislazione in base alla quale le Nuove Azioni sono state emesse	814
4.3 Caratteristiche delle azioni	814
4.4 Valuta delle Nuove Azioni	814
4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Nuove Azioni	814
4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Nuove Azioni sono state o saranno emesse	815
4.7 Data prevista per l’emissione delle Nuove Azioni	816
4.8 Eventuali restrizioni alla libera circolazione delle Nuove Azioni	817
4.9 Indicazione dell’esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Nuove Azioni	817
4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell’Emittente nel corso dell’ultimo esercizio e dell’esercizio in corso	817
4.11 Regime fiscale	817
CAPITOLO V – CONDIZIONI DELL’OFFERTA.....	834
5.1 Condizioni, statistiche relative all’Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell’offerta.....	834
5.1.1 Condizioni alle quali è subordinata l’Offerta.....	834
5.1.2 Ammontare totale dell’Offerta	834
5.1.3 Periodo di validità dell’Offerta, possibili modifiche e modalità di sottoscrizione.....	834
5.1.4 Revoca e sospensione dell’Offerta.....	835

5.1.5	Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso	836
5.1.6	Ammontare minimo e/o massimo delle sottoscrizioni	836
5.1.7	Possibilità di ritirare e/o revocare la sottoscrizione.....	836
5.1.8	Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Nuove Azioni.....	836
5.1.9	Tempi e modalità di pubblicazione dei risultati dell’Offerta	836
5.1.10	Procedura per l’esercizio del diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di opzione e per il trattamento dei diritti di opzione non esercitati	837
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione.....	837
5.2.1	Categorie di investitori potenziali ai quali le Nuove Azioni sono offerte e mercati	837
5.2.2	Impegni a sottoscrivere le Nuove Azioni	838
5.2.3	Informazioni da comunicare prima dell’assegnazione.....	839
5.2.4	Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni	839
5.2.5	Sovrallocazione e Greenshoe	839
5.3	Fissazione del Prezzo di Offerta.....	839
5.3.1	Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore.....	839
5.3.2	Comunicazione del Prezzo di Offerta	840
5.3.3	Limitazioni del Diritto di Opzione.....	840
5.3.4	Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni della Società pagato nel corso dell’anno precedente o da pagare da parte dei membri del consiglio di amministrazione, dei membri del collegio sindacale e dei principali dirigenti, o persone ad essi affiliate	840
5.4	Collocamento e sottoscrizione.....	840
5.4.1	Nome e indirizzo di responsabili del collocamento dell’Offerta e dei collocatori.....	840
5.4.2	Organismi incaricati del servizio finanziario	840
5.4.3	Impegni di sottoscrizione e garanzia.....	840
5.4.4	Data di stipula degli accordi di sottoscrizione e garanzia	842
CAPITOLO VI – MERCATO DI QUOTAZIONE		843
6.1	Domanda di ammissione alla negoziazione.....	843
6.2	Altri mercati regolamentati.....	843
6.3	Altre operazioni	843
6.4	Impegni degli Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario.....	843
6.5	Stabilizzazione.....	843

CAPITOLO VII – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	844
7.1 Azionisti Venditori	844
7.2 Strumenti finanziari offerti in vendita	844
7.3 Accordi di lock-up.....	844
CAPITOLO VIII – SPESE LEGATE ALL’EMISSIONE/ALL’OFFERTA	845
8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all’Offerta.....	845
CAPITOLO IX – DILUIZIONE	846
9.1 Ammontare e percentuale delle diluizione immediata derivante dall’Offerta.....	846
9.2 Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell’Offerta da parte degli attuali azionisti.....	846
CAPITOLO X – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	847
10.1 Soggetti che partecipano all’operazione.....	847
10.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali di conti	847
10.3 Pareri o relazioni redatte da esperti	847
10.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti.....	847

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Accordo Commerciale Quadro BMPS L'accordo commerciale sottoscritto in data 29 dicembre 2010 in esecuzione dell'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica, tra la Società, per sé ed in nome e per conto delle società del Gruppo Anima e BMPS, avente ad oggetto il collocamento, in via non esclusiva, attraverso i Soggetti della Rete BMPS dei prodotti del Gruppo Anima.

Accordo Commerciale Quadro Banco BPM L'accordo commerciale sottoscritto in data 29 dicembre 2010 in esecuzione dell'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica, tra la Società, per sé ed in nome e per conto delle società del Gruppo Anima e Banco BPM avente ad oggetto il collocamento, in via non esclusiva, attraverso i Soggetti della Rete Banco BPM dei prodotti del Gruppo Anima. L'Accordo Commerciale Quadro Banco BPM è stato sostituito dal Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM.

Accordo Commerciale Quadro BPPB L'accordo commerciale da ultimo sottoscritto in data 18 dicembre 2017 tra la Società, per sé ed in nome e per conto delle società del Gruppo Anima, e BPPB avente ad oggetto il collocamento, in via non esclusiva, attraverso i Soggetti della Rete BPPB dei prodotti del Gruppo Anima.

Accordo Commerciale Quadro Creval L'accordo commerciale sottoscritto in data 27 dicembre 2012 in esecuzione dell'Accordo Quadro Creval, tra la Società, per sé ed in nome e per conto delle società del Gruppo Anima e Creval, Credito Siciliano S.p.A., CA e Cassa di Risparmio di Fano S.p.A., avente ad oggetto il collocamento, in via non esclusiva, attraverso i Soggetti della Rete Creval dei prodotti del Gruppo Anima.

Accordi Definitivi Banco BPM Il Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR, il Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM e la Scrittura Privata.

Accordo Operativo Il prospettato accordo quadro di *partnership* tra Poste Italiane, BancoPosta Fondi, Poste Vita e Anima SGR di durata pari a 15 anni, a cui potrà aderire anche l'Emittente, che, tra l'altro, disciplinerà le condizioni da applicarsi alle deleghe ed al mandato che dovranno essere attribuiti ad Anima SGR per la gestione di attivi sottostanti a prodotti assicurativi dei rami I e III e organismi di investimento collettivo del risparmio collocati dal Gruppo Poste Italiane.

Accordo Quadro Creval L'accordo quadro sottoscritto in data 9 agosto 2012 avente ad oggetto la realizzazione di una *partnership* nel settore del risparmio gestito stipulato tra la Società e il Gruppo Creval, che prevedeva l'acquisizione da parte della Società, delle attività di *asset management* e *private banking* del Gruppo Creval.

Accordo Quadro dell’Alleanza Strategica	L’accordo quadro dell’alleanza strategica stipulato in data 29 ottobre 2010, tra BMPS, Lauro Quarantadue S.p.A., Prima Holding 2 S.p.A., Lauro Quaranta S.p.A. (oggi Anima Holding), Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. e BdL (alla Data del Prospetto Informativo, fuse in Banco BPM) volto alla realizzazione di un progetto industriale di alleanza strategica nel settore del risparmio gestito. Alla Data del Prospetto Informativo, la maggior parte delle previsioni contenute in tale accordo hanno avuto definitivamente attuazione o hanno esaurito la propria efficacia.
Acquisizione di Gestielle SGR	L’acquisizione di Gestielle SGR rispetto alla quale, in data 9 novembre 2017, è stato sottoscritto con Banco BPM il Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR. Tale acquisizione è stata completata in data 28 dicembre 2017, a seguito del soddisfacimento di tutte le condizioni sospensive cui era subordinata l’esecuzione del Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR.
Acquisizione del Compendio	L’operazione risultante dalla Scissione BPF e dalla Compravendita BPF.
AIFMD	La Direttiva 61/2011/UE del parlamento Europeo e del Consiglio dell’8 giugno 2011 sui gestori di fondi di investimento alternativi, come successivamente modificata e integrata.
Anima ovvero Anima SGR	Anima SGR S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Garibaldi, n. 99.
Aperta	Aperta SGR S.p.A., oggi fusa per incorporazione in Anima SGR con efficacia dall’1 novembre 2013.
Aumento di Capitale	L’aumento di capitale sociale e in via scindibile in una o più volte del capitale sociale dell’Emittente, da eseguirsi entro il 30 giugno 2018, per un importo massimo complessivo di Euro 300 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di Nuove Azioni da offrirsi in opzione agli azionisti ai sensi dell’articolo 2441 del Codice Civile deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2018, a valere sulla delega conferita, ai sensi dell’articolo 2443 del Codice Civile, dall’Assemblea straordinaria dell’Emittente in data 15 dicembre 2017.
Banca Finnat	Banca Finnat Euramerica S.p.A., con sede legale in Roma, Piazza del Gesù, n. 49.
Banco BPM	Banco BPM S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Meda, n. 4., costituita in forza della fusione avvenuta con decorrenza dall’1 gennaio 2017 tra Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. e Banco Popolare Soc. Cooperativa.
BancoPosta Fondi	BancoPosta Fondi SGR S.p.A., con sede legale in Roma, viale Beethoven, n. 11.

BdL	Banca di Legnano S.p.A., società fusa per incorporazione in Banco BPM con efficacia dal 14 settembre 2013.
BMPS ovvero MPS ovvero Banca Monte dei Paschi di Siena	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con sede legale in Siena, Piazza Salimbeni, n. 3.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
BPPB	Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a., con sede legale in Altamura (BA), Via Ottavio Serena n. 13.
CA	Credito Artigiano S.p.A., oggi fusa per incorporazione in Creval.
Codice Civile	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
Codice delle Assicurazioni Private	Il Decreto Legislativo del 7 settembre 2005 n. 209 e successive modifiche e integrazioni, congiuntamente ai regolamenti attuativi del suddetto Decreto.
Codice di Autodisciplina	Codice di Autodisciplina delle società quotate, predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate promosso da Borsa Italiana e a disposizione all'indirizzo internet www.borsaitaliana.it .
Compendio	Il compendio rinveniente dalla Scissione BPF e comprensivo delle attività di gestione di attivi governativi sottostanti a prodotti assicurativi del Ramo I attualmente svolte da BancoPosta Fondi a favore di Poste Vita.
Compravendita BPF	La prospettata cessione ad Anima Holding delle azioni Anima SGR assegnate a Poste Italiane per effetto della Scissione BPF.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede legale in Roma, Via G.B. Martini, n. 3.
Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR	Il contratto di compravendita di azioni relativo al 100% del capitale sociale di Gestielle SGR, sottoscritto tra l'Emittente, in qualità di acquirente, e Banco BPM, in qualità di venditore, in data 9 novembre 2017.

Contratto di Finanziamento Pre-esistente	Il contratto di finanziamento sottoscritto dall'Emittente, in qualità di soggetto finanziato, e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. (oggi Banco BPM), anche in qualità di banca agente, e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. (oggi Banco BPM), BMPS, Intesa Sanpaolo S.p.A., Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Creval, in qualità di <i>mandated lead arrangers e bookrunners</i> , in data 24 ottobre 2014, per Euro 180 milioni. Il Contratto di Finanziamento Pre-esistente è stato integralmente rimborsato prima dell'erogazione del Nuovo Contratto di Finanziamento.
Contratto di Garanzia o Underwriting Agreement	Il contratto da stipularsi ai sensi del <i>pre-underwriting agreement</i> , concluso in data 9 novembre 2017 da Anima e dai Joint Global Coordinators (come meglio <i>infra</i> definiti) avente ad oggetto, tra l'altro, l'impegno dei Joint Global Coordinators – soggetto a condizioni in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe – a sottoscrivere un contratto di garanzia.
COVIP	Commissione di Vigilanza sui fondi pensione, con sede legale in Roma, Piazza Augusto Imperatore, n. 27.
Creval ovvero Credito Valtellinese	Credito Valtellinese S.p.A., con sede legale in Sondrio, Piazza Quadrivio, n. 8.
CRF	Cassa di Risparmio di Fano S.p.A., con sede legale in Piazza XX settembre, n. 19, Fano (PU), oggi fusa per incorporazione in Creval.
CS	Credito Siciliano S.p.A., con sede legale in Acireale, Sclafani, n. 40/B.
Data del Prospetto Informativo	La data di approvazione del Prospetto Informativo da parte di Consob.
Deloitte	Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona, n. 25.
Direttiva 2003/71/CE	La Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003 relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari e che modifica la direttiva 2001/34/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 maggio 2001, come successivamente modificata e integrata.
Diritti di Opzione	I diritti di opzione che danno diritto alla sottoscrizione delle Nuove Azioni.
D. Lgs. 39/2010	Il D. Lgs. del 27 gennaio 2010 n. 39, attuativo della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006, in materia di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, come successivamente modificato e integrato.

Emittente ovvero la Società ovvero Anima Holding	Anima Holding S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Giuseppe Garibaldi n. 99.
ESMA	Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati che, dal 1° gennaio 2011, ha il compito di sorvegliare il mercato finanziario europeo.
EY	EY S.p.A., con sede in Roma, Via Po, n. 32.
Garanti ovvero Joint Global Coordinators	Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A, Merrill Lynch International, Banca Akros S.p.A. e MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., che agiranno in qualità di <i>joint global coordinators</i> e <i>joint bookrunner</i> ai sensi del Contratto di Garanzia.
Gestielle SGR	Aletti Gestielle SGR S.p.A., con sede legale in Milano, via Tortona, n. 35.
Gruppo ovvero Gruppo Anima	L'Emittente e le società dallo stesso direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile. Alla Data del Prospetto Informativo le società controllate sono Anima SGR S.p.A., Anima Asset Management Ltd e Gestielle SGR.
Gruppo BMPS	BMPS e le società da questa controllate ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico alla Data del Prospetto.
Gruppo Banco BPM	Banco BPM e le società da questa controllate ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico alla Data del Prospetto.
Gruppo Poste Italiane	Poste Italiane e le società da questa controllate ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico alla Data del Prospetto.
IFRS ovvero IAS/IFRS	Tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> " emanati dallo IASB (" <i>International Accounting Standards Board</i> ") e riconosciuti dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, che comprendono tutti gli " <i>International Accounting Standards</i> " (IAS), tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> " (IFRS) e tutte le interpretazioni dell'" <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> " (IFRIC), precedentemente denominate " <i>Standing Interpretations Committee</i> " (SIC).
LuxGest	Lussemburgo Gestioni S.A., con sede legale in 8, Avenue de la Liberté Luxembourg R.C.S. Luxembourg. Successivamente, la denominazione sociale di LuxGest è stata cambiata in Anima Management Company SA, in seguito incorporata in Anima Asset Management Ltd
Mercato Telematico azionario ovvero MTA	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

MiFID	La Direttiva 2004/39/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004, relativa ai mercati degli strumenti finanziari, che modifica le direttive 85/611/CEE e 93/6/CEE del Consiglio e la direttiva 2000/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 93/22/CEE del Consiglio.
MiFID II	La Direttiva 2014/65/UE Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativa ai mercati degli strumenti finanziari e che modifica la direttiva 2002/92/CE e la direttiva 2011/61/UE.
Ministero dell'Economia e delle Finanze ovvero MEF	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze della Repubblica Italiana.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
MoU Poste Italiane	Il <i>memorandum of understanding</i> vincolante stipulato in data 21 dicembre 2017 da Anima Holding e Poste Italiane quale evoluzione dei precedenti accordi di collaborazione tra le parti che disciplina, <i>inter alia</i> , l'impegno delle parti a perfezionare la Scissione BPF e la Compravendita BPF e a stipulare l'Accordo Operativo.
Nexi	NEXI S.p.A. (già Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.), con sede legale in Milano, Corso Europa, n. 18.
Nuove Azioni	Le azioni ordinarie della Società senza indicazione del valore nominale, nominative, indivisibili, con godimento regolare e in forma dematerializzata, aventi gli stessi diritti e medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, rivenienti dall'Aumento di Capitale e oggetto dell'Offerta in Opzione.
Nuovo Accordo di Partnership Banco BPM	L'accordo quadro di <i>partnership</i> sottoscritto in data 9 novembre 2017 tra l'Emittente e Banco BPM avente ad oggetto il collocamento, in via non esclusiva, attraverso i Soggetti della Rete Banco BPM dei prodotti del Gruppo Anima. Il Nuovo Accordo di <i>Partnership</i> Banco BPM ha sostituito, a seguito del verificarsi delle condizioni sospensive ivi previste, l'Accordo Commerciale Quadro Banco BPM.

Nuovo Contratto di Finanziamento	<p>Il contratto di finanziamento sottoscritto dall'Emittente, in qualità di soggetto finanziato, in data 9 novembre 2017, come modificato in data 5 marzo 2018, per complessivi Euro 990 milioni, con cui l'Emittente intende sostenere il proprio fabbisogno finanziario e finanziare l'Acquisizione di Gestielle SGR. In particolare, il Nuovo Contratto di Finanziamento è articolato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - linea <i>term</i>: BMPS, Intesa Sanpaolo S.p.A., Creval, MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., UniCredit S.p.A., BPPB, Banca Popolare di Milano S.p.A. e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., in qualità di <i>mandated lead arrangers</i> e <i>bookrunners</i>; - linea <i>liquidity</i>: BMPS, Banca Popolare di Milano S.p.A. e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., in qualità di <i>mandated lead arrangers</i> e <i>bookrunners</i>; - linea <i>bridge-to-equity</i>: BMPS, Bank of America Merrill Lynch International Limited, Banca Popolare di Milano S.p.A. e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., in qualità di <i>mandated lead arrangers</i> e <i>bookrunners</i>; - linea <i>term</i> addizionale: Banca Popolare di Milano S.p.A., Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., UniCredit S.p.A., Creval, BPPB.
Offerta in Borsa	L'eventuale periodo di offerta sul mercato regolamentato dei Diritti di Opzione non esercitati nel Periodo di Opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile.
Offerta in Opzione ovvero Offerta	L'offerta in opzione delle Nuove Azioni agli azionisti di Anima.
Periodo di Opzione	Il periodo di adesione all'Offerta in Opzione, compreso tra il 26 marzo 2018 e il 12 aprile 2018.
Poste Italiane	Poste Italiane S.p.A., con sede legale in Roma, Viale Europa 190.
Poste Vita	Poste Vita S.p.A., società con socio unico, appartenente al Gruppo Poste Italiane, con sede legale a Roma, Via Beethoven 11.
Prezzo di Offerta	Il prezzo a cui ciascuna Nuova Azione è offerta in opzione agli azionisti di Anima, pari ad Euro 4,17.
Prima SGR	Prima SGR S.p.A., società fusa per incorporazione in Anima SGR, con efficacia dal 31 dicembre 2011.
Prospetti Consolidati Pro-Forma	I prospetti consolidati pro-forma al 31 dicembre 2017 dell'Emittente.

Prospetto Informativo ovvero Prospetto	Il presente Prospetto Informativo.
Regolamento 809	Il Regolamento 809/2004/CE della Commissione del 29 aprile 2004, come successivamente modificato e integrato, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003 relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari e che modifica la direttiva 2001/34/CE.
Regolamento Congiunto	Il regolamento congiunto, adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob il 29 ottobre 2007 in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, vigente alla Data del Prospetto Informativo.
Regolamento Emittenti	Il regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Intermediari	Il regolamento recante norme di attuazione del TUF in materia di intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 16 febbraio 2018, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Parti Correlate ovvero il Regolamento OPC	Il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento SGR	Il regolamento sulla gestione collettiva del risparmio della Banca d'Italia, adottato con il Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015, come successivamente modificato e integrato.
Scissione BPF	La prospettata scissione parziale di BancoPosta Fondi in favore di Anima SGR, con assegnazione a quest'ultima delle attività di gestione di attivi governativi sottostanti a prodotti assicurativi del Ramo I attualmente svolte da BancoPosta Fondi a favore di Poste Vita, in virtù dei contratti in essere alla data di stipulazione del MoU Poste Italiane. Per effetto di tale scissione a Poste Italiane verranno assegnate azioni di Anima SGR.

Scrittura Privata	La scrittura privata sottoscritta in data 9 novembre 2017 tra l’Emittente e Banco BPM con cui le parti hanno inteso disciplinare in modo sistematico, ad integrazione del Nuovo Accordo di <i>Partnership</i> Banco BPM e del Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR, alcuni termini economici essenziali relativi all’operazione con Banco BPM, inclusi i livelli e obiettivi minimi attesi dalla <i>partnership</i> tra l’Emittente e Banco BPM e i meccanismi di protezione e garanzia connessi al mancato raggiungimento degli stessi.
Soggetti della Rete Banco BPM	Banco BPM e tutte le banche e gli altri intermediari abilitati al collocamento di strumenti finanziari e servizi di investimento in cui Banco BPM detiene partecipazioni di controllo, ai sensi dell’articolo 23 del TUB, che svolgono attività di distribuzione di prodotti finanziari.
Soggetti della Rete BPPB	BPPB e tutte le banche e gli altri intermediari abilitati al collocamento di strumenti finanziari e servizi di investimento in cui BPPB detiene partecipazioni di controllo, ai sensi dell’articolo 23 del TUB, che svolgono attività di distribuzione di prodotti finanziari.
Soggetti della Rete BMPS	BMPS e tutte le banche e gli altri intermediari abilitati al collocamento di strumenti finanziari e servizi di investimento in cui BMPS detiene partecipazioni di controllo, ai sensi dell’articolo 23 TUB, che svolgono attività di distribuzione di prodotti finanziari.
Soggetti della Rete Creval	Creval, e tutte le banche che svolgono attività di distribuzione di prodotti finanziari in cui Creval detiene una partecipazione di controllo.
Statuto Sociale ovvero Statuto	Lo statuto sociale dell’Emittente vigente alla Data del Prospetto Informativo.
Strategic Partners	Banco BPM, BMPS, BPPB e Creval.
Testo Unico ovvero TUF	Il D. Lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58, (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) come successivamente modificato e integrato.
Testo Unico Bancario ovvero TUB	Il D. Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) come successivamente modificato e integrato.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi ovvero TUIR	D.P.R. del 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) e successive modifiche ed integrazioni.

Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega	Il trasferimento da Banca Aletti & C. S.p.A. ad Anima SGR di mandati per la gestione in delega ed in via esclusiva di attivi assicurativi distribuiti attraverso la rete del Gruppo Banco BPM in forza del Contratto di Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega, stipulato tra l’Emittente e Banco BPM in data 7 febbraio 2018.
UCITS IV	La direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d’investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM).
UCITS V	La direttiva 2014/91/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, recante modifica della direttiva 2009/65/CE concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM), per quanto riguarda le funzioni di depositario, le politiche retributive e le sanzioni.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

<i>Asset class</i>	Classe di attività, finanziaria e non, che raggruppa risorse economiche con caratteristiche simili; le <i>asset class</i> finanziarie tradizionali sono rappresentate da: azioni, obbligazioni e liquidità.
<i>Asset Manager</i>	Soggetto che gestisce, in tutto o in parte, portafogli di investimento in forma collettiva e/o individuale.
<i>Asset under management ovvero AuM</i>	Tutto o parte del patrimonio gestito da un Asset Manager, quale ad esempio una società di gestione.
Banca Depositaria	Soggetto preposto alla custodia del patrimonio di un OICR e al controllo della gestione al fine di garantire i criteri di separatezza contabile e i principi di correttezza e di trasparenza amministrativa.
<i>Benchmark</i>	Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valori di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di OICR o gestioni individuali.
<i>CAGR (Compound Annual Growth Rate)</i>	Indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo.
Calcolo NAV	Attività di calcolo del NAV degli OICR. Per quanto concerne gli OICR di diritto italiano il calcolo viene effettuato secondo il Regolamento SGR.
Classe	Un fondo comune può essere a classe unica o può avere più classi, in funzione dei diversi regimi commissionali applicati, delle modalità di sottoscrizione, della valuta di riferimento della quota (o dell'eventuale hedging valutario), dell'eventuale distribuzione cedolare e sua periodicità o della tipologia di investitore (es. retail, istituzionale) alla quale sono destinate. Ciascuna classe prevede un calcolo quota, nonché un ISIN differente ed è spesso contrassegnata da una lettera.
Commissioni di collocamento	Tipologia di commissioni regolata dal Regolamento SGR e prelevata in un'unica soluzione dal patrimonio di un OICR, al termine del suo periodo di collocamento, e ammortizzata linearmente nel corso dell'orizzonte temporale dell'OICR.

Commissioni di gestione	Compenso pagato all' <i>Asset Manager</i> mediante addebito diretto sul patrimonio degli OICR o della gestione individuale per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Tali commissioni sono calcolate quotidianamente e/o settimanalmente sul patrimonio netto degli OICR o della gestione individuale e prelevate ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.).
Commissioni di performance o di incentivo	Commissioni riconosciute al gestore dell'OICR o della gestione individuale per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione dell'OICR o di una gestione individuale in un determinato intervallo temporale. Negli OICR con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento dell'OICR e quello del benchmark.
Commissioni di sottoscrizione o rimborso	Commissioni corrisposte dall'investitore a fronte della sottoscrizione o del rimborso di quote/azioni di OICR. Possono essere previste anche per contratti di gestione di portafogli.
Comparto	Strutturazione di un OICR in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.
Conversione ovvero Switch	Operazione con cui l'investitore effettua il disinvestimento di quote/azioni di un OICR e contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote/azioni di altri OICR.
FIA	Fondo di Investimento Alternativo
Fondo aperto	Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e rimborsi.
Fondi di fondi Hedge	Fondi che investono in quote di altri fondi di tipo "speculativo" (cioè hedge fund).
Fondo comune/Sicav armonizzato/a	Fondo Comune/Sicav armonizzato/a: OICR (Fondo comune di investimento/Sicav) che rispetta le direttive comunitarie in materia di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari OICVM (UCITS IV).
Fondo comune di investimento ovvero fondo	Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.
FTE (Full Time Equivalent)	Metodo di calcolo utilizzato per misurare in maniera univoca sia il numero dei dipendenti di un'azienda sia per il loro dimensionamento in fase di pianificazione del personale. Un FTE equivale ad una persona che lavora a tempo pieno per un anno lavorativo, che è quantificato in media in 220 giorni di lavoro.

Gestione collettiva	La gestione collettiva del risparmio, definita ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. n) del TUF come il servizio che si realizza attraverso la gestione del patrimonio di OICR e dei relativi rischi.
Gestione di portafogli o Gestione individuale	La gestione di portafogli, definita ai sensi dell'articolo 1, comma 5- <i>quinquies</i> , del TUF, come la gestione, su base discrezionale e individuale, di portafogli di investimento che includono uno o più strumenti finanziari e nell'ambito di un mandato conferito da clienti privati o istituzionali.
Gestore delegato	Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR o di una gestione individuale, sulla base di una specifica delega ricevuta, in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.
Hedge fund	Particolare strumento finanziario che mira alla ricerca di un rendimento assoluto attraverso l'utilizzo di strategie d'investimento non tradizionali (definite appunto alternative, quali ad esempio <i>long/short</i> , arbitraggio, trading), applicate sia ad <i>asset class</i> tradizionali, sia ad <i>asset class</i> non tradizionali (come ad esempio immobiliare, materie prime, infrastrutture). Da un punto di vista normativo, in Italia, vengono ricondotti alla categoria degli OICR "speculativi", ovvero OICR il cui patrimonio può essere investito in deroga alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio stabilite dalla Banca d'Italia per gli OICR tradizionali.
Highwatermark	Metodo di calcolo delle commissioni di <i>performance</i> per il quale queste ultime maturano in favore della società di gestione del risparmio soltanto nel caso in cui il valore del fondo gestito superi le soglie massime mai registrate in precedenza.
Indicatori Alternativi di Performance ovvero IAP	Rappresentano un indicatore finanziario di <i>performance</i> (economico, gestionale e finanziario, di posizione finanziaria o di flussi di cassa storici o futuri), diverso da un indicatore finanziario definito o specificato ai sensi dei principi contabili internazionali.
Middleware	Indica un insieme di programmi informatici che fungono da intermediari tra diverse applicazioni e componenti <i>software</i> .
Net Asset Value (NAV)	Il NAV rappresenta il valore patrimoniale netto di un OICR. Può essere riferito al valore complessivo di un OICR oppure al valore unitario di una singola quota dello stesso (NAV unitario).
OICR	Acronimo di organismi di investimento collettivo del risparmio (ossia i fondi comuni di investimento e le Sicav).
OICVM	Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, ossia fondi comuni di investimento e Sicav rientranti nell'ambito di applicazione delle direttive UCITS IV e UCITS V.

Performance	Indica il rendimento dei fondi o altri prodotti gestiti.
PIR	Piani Individuali di Risparmio a lungo termine, ossia soluzioni di investimento che consentono di usufruire di un vantaggio fiscale.
Portafogli gestiti	Insieme dei portafogli finanziari gestiti dall'Asset Manager, riferiti sia a gestioni collettive sia a gestioni individuali.
Prodotti multi-asset	Prodotti del risparmio gestito composti da varie <i>Asset class</i> , tradizionali (esempio azioni, obbligazioni e liquidità) e non (esempio <i>commodities</i> , <i>real estate</i> e infrastrutture ecc).
Prodotti multi-manager	Prodotti del risparmio gestito che possono investire in prodotti di più Asset Manager terzi.
Purchase Price Allocation ovvero PPA	Allocazione del costo di un'aggregazione aziendale secondo il principio contabile internazionale IFRS 3R.
Quota/Azione di OICR	Unità di misura di un OICR. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio dell'OICR.
Raccolta netta	Differenza tra la sommatoria delle sottoscrizioni e dei rimborsi, effettuati dagli investitori, in un determinato orizzonte temporale. Può essere riferita ad uno o più prodotti di risparmio gestito.
Ramo I	Ramo assicurativo appartenente al Ramo Vita che comprende le assicurazioni sulla durata della vita umana, come definito dall'articolo 2, primo comma, del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo II	Ramo assicurativo appartenente al Ramo Vita che comprende le assicurazioni di nuzialità e natalità, come definito dall'articolo 2, primo comma, del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo III	Ramo assicurativo appartenente al Ramo Vita che comprende le assicurazioni di cui ai Rami I e II le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di organismi di investimento collettivo del risparmio o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento, come definito dall'articolo 2, primo comma, del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo Vita	Attività assicurativa effettuata da un'impresa di assicurazione avente ad oggetto l'assunzione e la gestione dei rischi di cui all'articolo 2, primo comma, del Codice delle Assicurazioni Private.
Rebate	Retrocessione di parte delle commissioni percepite dall'Asset Manager a favore dei distributori.

Società di gestione del risparmio ovvero SGR	Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione UE autorizzata ai sensi della direttiva 2009/65/CE, e i GEFIA UE e non UE, autorizzati ai sensi della direttiva 2011/61/UE, e iscritti in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.
Società di investimento a capitale variabile ovvero Sicav	OICR aperto costituito in forma di società per azioni il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.
Tracking error	Scostamento della performance di un'attività finanziaria (ad esempio un fondo comune di investimento) dal relativo <i>benchmark</i> o parametro di riferimento. Solitamente viene misurata anche la volatilità del <i>tracking error</i> (o <i>tracking error volatilità</i>), ossia la sua variabilità nel tempo, poiché essa indica la rischiosità differenziale che l'investitore sopporta scegliendo di investire nel fondo anziché direttamente nel <i>benchmark</i> .

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”) è redatta in conformità a quanto previsto dall’articolo 5, secondo comma, della Direttiva 2003/71 e dall’articolo 24 del Regolamento 809/2004/CE della Commissione del 29 aprile 2004, come successivamente modificato e integrato (il “**Regolamento 809**”), e riporta sinteticamente i rischi e le caratteristiche essenziali connessi all’Emittente e al Gruppo ad esso facente capo, al settore di attività in cui l’Emittente e il Gruppo Anima operano, nonché alle Nuove Azioni oggetto dell’Offerta.

La presente Nota di Sintesi riporta gli elementi informativi richiesti dagli schemi applicabili (“**Elementi**”) delle Sezioni da A ad E (A.1 – E.7), dell’Allegato XXII del Regolamento 809.

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell’Emittente. Poiché non è richiesta l’indicazione nella Nota di Sintesi di Elementi relativi a schemi non utilizzati per la redazione del Prospetto Informativo, potrebbero esservi intervalli nella sequenza numerica degli Elementi.

Qualora l’indicazione di un determinato Elemento sia richiesta dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell’Emittente, e non vi sono informazioni rilevanti a riguardo, la Nota di Sintesi contiene una sintetica descrizione dell’Elemento astratto richiesto dagli schemi applicabili, congiuntamente all’indicazione “*non applicabile*”.

SEZIONE A – Introduzione e avvertenze

A.1	Avvertenza
	<p>L’Offerta descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni.</p> <p>Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell’investimento, gli investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nella presente Nota di Sintesi congiuntamente ai Fattori di Rischio ed alle restanti informazioni contenute nel Prospetto Informativo.</p> <p>In particolare si avverte espressamente che:</p> <ul style="list-style-type: none">● la presente Nota di Sintesi deve essere letta come semplice introduzione al Prospetto Informativo;● qualsiasi decisione di investire nelle Nuove Azioni dell’Emittente deve basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto Informativo completo;● qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale applicabile, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell’inizio del procedimento;● la responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto qualora la stessa Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto Informativo o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire nelle Nuove Azioni dell’Emittente. <p>I termini riportati con lettera maiuscola sono definiti nell’apposita Sezione “Definizioni” del Prospetto Informativo ovvero nel corpo del Prospetto Informativo stesso. I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, Capitoli e Paragrafi del Prospetto Informativo.</p> <p>Si fa presente inoltre che la Nota di Sintesi non sarà oggetto di pubblicazione o di diffusione al pubblico separatamente dalle altre Sezioni in cui il Prospetto Informativo si articola.</p>
A.2	Consenso all’utilizzo del Prospetto Informativo per la successiva rivendita delle Nuove Azioni
	<p>L’Emittente non ha accordato il proprio consenso all’utilizzo del Prospetto Informativo per successiva rivendita o collocamento finale delle Nuove Azioni da parte di intermediari finanziari.</p>

SEZIONE B – Emittente ed eventuali garanti

B.1	Denominazione legale e commerciale dell’Emittente
	La Società è denominata “Anima Holding S.p.A.”, ed è costituita in forma di società per azioni.
B.2	Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera l’Emittente e suo paese di costituzione
	La Società è stata costituita in Italia, in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana. La Società ha sede legale in Milano, Corso Giuseppe Garibaldi n. 99.
B.3	Descrizione della natura delle operazioni correnti dell’Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati e identificazione dei principali mercati in cui l’Emittente compete.
	<p>Il Gruppo Anima rappresenta, nel panorama italiano del risparmio gestito, il maggior soggetto indipendente da gruppi bancari/assicurativi che, con un patrimonio in gestione di Euro 94,4 miliardi al 31 dicembre 2017, si colloca al quarto posto tra gli operatori di <i>asset management</i> in Italia¹.</p> <p>Al 31 dicembre 2017, il Gruppo Anima opera nel settore del risparmio gestito grazie a un esteso network di collocatori, in virtù di: (i) accordi commerciali con 102 singoli collocatori (113 singoli collocatori per effetto dell’Acquisizione di Gestielle SGR); (ii) accordi di lungo termine di alleanza strategica, stipulati con BMPS, Banco BPM, Creval e BPPB, aventi ad oggetto l’accesso preferenziale garantito alle loro reti distributive, che consente al Gruppo Anima la possibilità di svolgere in esclusiva, talune attività commerciali e di <i>marketing</i> sulla reti distributive di questi ultimi; e (iii) un accordo di collaborazione industriale con BancoPosta Fondi. In particolare, il Gruppo Anima è attivo nella istituzione, sviluppo, promozione e gestione di prodotti finanziari a marchio “Anima” nonché nell’erogazione di servizi di gestione individuale, sia per la clientela c.d. “retail” che istituzionale.</p> <p>In particolare, il Gruppo Anima è attivo nella:</p> <p>A) istituzione, promozione e gestione di OICR con una offerta di (i) fondi comuni aperti di investimento di diritto italiano ed estero e Sicav di diritto estero e (ii) un fondo pensione aperto; alla data del 31 dicembre 2017 l’AuM relativo a predetti prodotti è pari al 72% sul totale del patrimonio gestito;</p> <p>B) erogazione del servizio di gestione di portafogli, in titolarità e in regime di delega per clientela <i>retail</i> e per clientela istituzionale; alla data del 31 dicembre 2017 l’AuM relativo alle gestioni individuali è pari al 28% sul totale del patrimonio gestito;</p>

¹ Fonte Assogestioni, Mappa Mensile del Risparmio, Assogestioni, dicembre 2017.

C) prestazione di servizi di consulenza sugli investimenti in favore di clientela istituzionale.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo Anima (non tenendo conto di Gestielle SGR) gestisce direttamente 149 fondi comuni di investimento di diritto italiano (di cui 76 di tipo *target date*), 86 comparti di Sicav di diritto irlandese (di cui 5 di tipo *target date*, 5 dedicati alla clientela *Private*, 41 dedicati a soluzioni assicurative), 1 comparto di Sicav di diritto lussemburghese e 6 comparti di un fondo pensione aperto (“*Fondo Pensione Arti & Mestieri*”). Il Gruppo Anima gestisce in regime di delega di gestione 24 fondi comuni di diritto italiano e 2 comparti di Sicav di diritto lussemburghese. Svolge inoltre attività di gestione di mandati e gestioni patrimoniali per clientela *retail* ed istituzionale.

Per quanto riguarda Gestielle SGR, si segnala che essa è attiva nella fase di produzione nel mercato del risparmio gestito ed in particolare nel mercato dei fondi comuni di investimento. Al 31 dicembre 2017, Gestielle SGR gestisce direttamente 54 fondi comuni di investimento di diritto italiano (23 a catalogo – di cui 3 dedicati a investitori professionali e 2 dedicati a un collocatore – e 31 di tipo *target date*). Tra i fondi a catalogo, 5 dispongono di una Classe istituzionale (c.d. Classe B). Gestielle SGR gestisce inoltre 7 comparti quale *management company* e *investment manager* della Gestielle Investment Sicav di diritto lussemburghese nonché un FIA riservato. Per completezza si segnala che, a partire dal 2 gennaio 2018, è stato reso operativo un ulteriore fondo, Gestielle Cedola Multi Target V, istituito nel 2017.

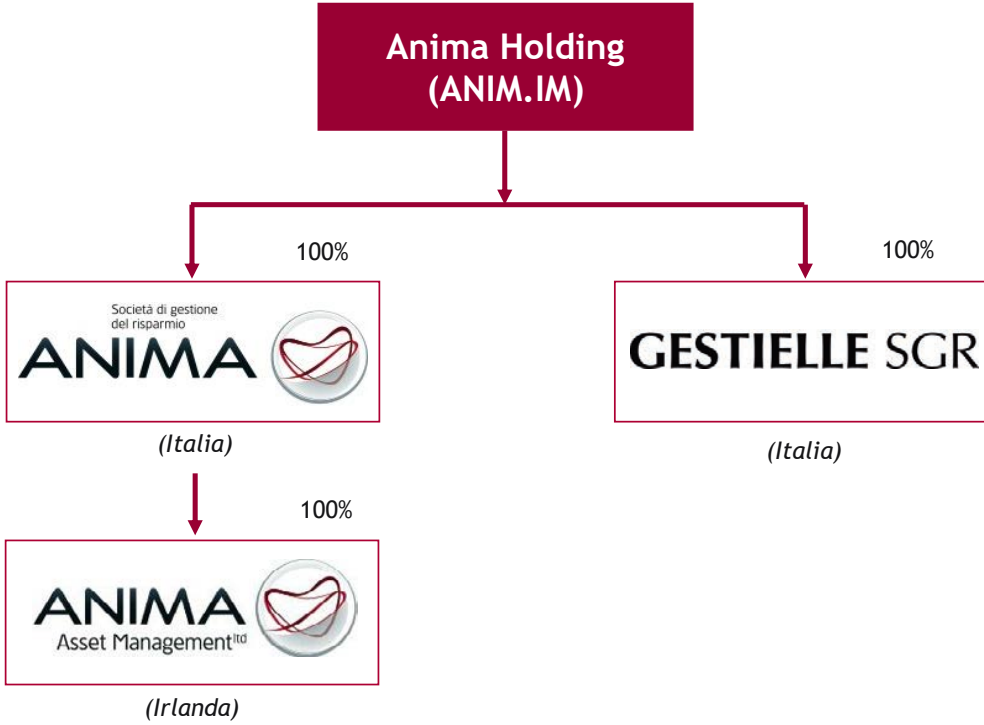
L’offerta di prodotto di Gestielle SGR è sostanzialmente rivolta alla clientela *retail*, ed è rappresentata in larga parte da prodotti con finestra di collocamento. Le principali reti collocatrici sono quelle del Gruppo Banco BPM a cui a cui si aggiungono 46 altri operatori (reti bancarie e reti di promozione finanziaria).

L’Emittente ritiene che gli elementi che rendono unico il Gruppo Anima siano riconducibili ai seguenti aspetti: (i) posizione di *leadership*² in Italia; (ii) importante posizionamento sul segmento *retail* bancario in virtù delle *partnership* con BMPS, Banco BPM, Creval e BPPB; (iii) importante collaborazione industriale con Poste Italiane; (iv) capacità di raggiungere un’estesa clientela *retail* attraverso un importante numero di accordi di distribuzione ulteriori rispetto agli accordi con gli *Strategic Partners* e con il Gruppo Poste Italiane; (v) offerta commerciale completa e personalizzata caratterizzata da continua innovazione; (vi) *track record* di eccellenza nella gestione; (vii) notorietà del marchio Anima; (viii) comprovata capacità del *management* di conseguire e mantenere risultati economico/industriali e di portare a compimento operazioni di integrazione di realtà del settore e di conseguente ristrutturazione aziendale; (ix) piattaforma operativa scalabile in grado di capitalizzare le opportunità di crescita.

Il mercato italiano del risparmio gestito, in cui il Gruppo Anima è attivo, è caratterizzato da una elevata ricchezza delle famiglie grazie anche ad una propensione storicamente elevata al risparmio.

² Fonte Assogestioni, Mappa Mensile del Risparmio, Assogestioni, dicembre 2017.

	<p>L'analisi di dettaglio degli <i>asset</i> finanziari detenuti dalle famiglie italiane evidenzia come il mercato del risparmio gestito italiano risulti essere ancora complessivamente meno sviluppato in confronto agli equivalenti nei principali Paesi europei.</p> <p>La quota di prodotti di risparmio gestito detenuta dalle famiglie italiane, alla fine del secondo trimestre 2017 pari al 34% del totale delle attività finanziarie, è ancora di molto inferiore rispetto alla media dei maggiori Paesi europei, che si assesta al 48%. Al contrario, sempre alla fine del secondo trimestre 2017, l'incidenza dei prodotti di risparmio amministrato delle famiglie italiane sul totale della ricchezza finanziaria netta è del 31%, rispetto una media dei maggiori Paesi europei molto inferiore, che si attesta al 16%.</p> <p>Il <i>management</i> dell'Emittente, in considerazione di un mercato caratterizzato da una crescente complessità e della necessità di approccio professionale alla gestione degli investimenti, ritiene che il <i>trend</i> di conversione da risparmio amministrato verso quello gestito possa continuare nel tempo. Tale fenomeno ha rappresentato un'importante opportunità di crescita delle masse in gestione del Gruppo negli anni passati sia direttamente (fondi comuni) che indirettamente (sottostante di prodotti assicurativi) e potrà rappresentare, seppure con trend di crescita inferiori, una importante opportunità di crescita futura.</p> <p>Il Gruppo Anima si pone come obiettivo strategico da perseguire anche nei prossimi anni il rafforzamento del proprio ruolo di <i>Asset Manager</i> italiano indipendente <i>leader</i> del settore attraverso: (A) prosecuzione del percorso di crescita organica (i) diventando fornitore <i>leader</i> del settore di soluzioni di investimento rivolte alla clientela <i>retail</i> e finalizzate alla protezione e all'accrescimento dell'investimento effettuato e (ii) aumentando la propria rilevanza sul mercato istituzionale ponendo, in particolare, l'accento sulle soluzioni personalizzate per gli operatori assicurativi; (B) miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia operativa e (C) una costante attenzione a cogliere eventuali opportunità di crescita per linee esterne, in Italia e all'estero, facendo leva sulle competenze sia in termini di operazioni straordinarie che in termini di ristrutturazione aziendale maturate dal <i>management</i> nel corso degli anni, in linea con quanto di recente fatto con l'Acquisizione di Gestielle SGR e l'accordo relativo a BancoPosta Fondi.</p>
B.4a	Descrizione delle principali tendenze recenti riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera.
	<p>Il Gruppo Anima (inclusivo di Gestielle SGR) a fine febbraio 2018 ha raggiunto Euro 94,3 miliardi di AuM (sostanzialmente in linea con il livello raggiunto alla fine del 2017) mostrando nei primi due mesi del 2018, risultati positivi di raccolta netta sia nel canale <i>retail</i> che in quello istituzionale (per un totale complessivo pari a Euro 0,4 miliardi).</p>
B.5	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente
	<p>L'Emittente non appartiene ad alcun gruppo ed alla Data del Prospetto Informativo è la capogruppo del Gruppo Anima e controlla, direttamente o indirettamente, le società indicate nel seguente organigramma.</p>

	<div style="text-align: center;">  <pre> graph TD A[Anima Holding (ANIM.IM)] -- 100% --> B[ANIMA (Italia)] A -- 100% --> C[GESTIELLE SGR (Italia)] B -- 100% --> D[ANIMA Asset Management Ltd (Irlanda)] </pre> </div> <p>Alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e ss. del Codice Civile, nei confronti delle società Anima SGR S.p.A., Anima Asset Management Ltd e Gestielle SGR.</p>																								
<p>B.6</p>	<p>Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 3% del capitale, diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell’Emittente, indicazione del soggetto controllante ai sensi dell’articolo 93 TUF</p>																								
	<p>Alla Data del Prospetto Informativo, in base alle informazioni in possesso dell’Emittente integrate con le comunicazioni ricevute ai sensi dell’articolo 120 del TUF, i soggetti che possiedono una percentuale del capitale ordinario dell’Emittente superiore o uguale al 3% sono i seguenti:</p> <table border="1" data-bbox="252 1451 1428 1691"> <thead> <tr> <th>Azionista dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa</th> <th>Azionista diretto</th> <th>Numero azioni</th> <th>Percentuale capitale sociale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ministero dell’Economia e delle Finanze</td> <td>Poste Italiane S.p.A.</td> <td>30.951.119</td> <td>10,04%</td> </tr> <tr> <td>Banco BPM S.p.A.</td> <td>Banco BPM S.p.A.</td> <td>43.970.000</td> <td>14,27%</td> </tr> <tr> <td>Wellington Management Group LLP</td> <td>Wellington Management Company LLP</td> <td>24.059.307^(*)</td> <td>7,81%^(*)</td> </tr> <tr> <td>Aviva Investors Global Services Ltd.</td> <td>Aviva Investors Global Services Ltd.</td> <td>14.599.270</td> <td>4,74%</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td></td> <td>107.152.554</td> <td>34,77%</td> </tr> </tbody> </table> <p>^(*) Inoltre, Wellington Management Group LLP detiene altresì una partecipazione potenziale pari allo 0,14% rappresentativa di un numero di azioni pari a 435.516.</p> <p>Ai sensi della disciplina legislativa e regolamentare vigente, l’Emittente non si qualifica come PMI (come da definizione ai sensi dell’art. 1, comma 1, lettera w-quater.1) del TUF).</p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo, la Società non ha azioni di categoria speciale; non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie.</p>	Azionista dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Numero azioni	Percentuale capitale sociale	Ministero dell’Economia e delle Finanze	Poste Italiane S.p.A.	30.951.119	10,04%	Banco BPM S.p.A.	Banco BPM S.p.A.	43.970.000	14,27%	Wellington Management Group LLP	Wellington Management Company LLP	24.059.307 ^(*)	7,81% ^(*)	Aviva Investors Global Services Ltd.	Aviva Investors Global Services Ltd.	14.599.270	4,74%	Totale		107.152.554	34,77%
Azionista dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Numero azioni	Percentuale capitale sociale																						
Ministero dell’Economia e delle Finanze	Poste Italiane S.p.A.	30.951.119	10,04%																						
Banco BPM S.p.A.	Banco BPM S.p.A.	43.970.000	14,27%																						
Wellington Management Group LLP	Wellington Management Company LLP	24.059.307 ^(*)	7,81% ^(*)																						
Aviva Investors Global Services Ltd.	Aviva Investors Global Services Ltd.	14.599.270	4,74%																						
Totale		107.152.554	34,77%																						

	Alla Data del Prospetto Informativo, non ci sono soggetti fisici o giuridici che esercitano un controllo sull'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del TUF.
B.7	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente
	<p>Le informazioni selezionate relative alla situazione economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo Anima per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 indicate nel presente Paragrafo sono ricavabili (i) dal bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (il "Bilancio Consolidato 2017"): (ii) dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (il "Bilancio Consolidato 2016"), e (iii) dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (il "Bilancio Consolidato 2015" e, congiuntamente al Bilancio Consolidato 2016 e 2017, i "Bilanci Consolidati"). I Bilanci Consolidati sono stati redatti in accordo con gli IFRS. Il Bilancio Consolidato 2016 e il Bilancio Consolidato 2015 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte di EY, che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 17 marzo 2017 e 24 marzo 2016. Il Bilancio Consolidato 2017 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di Deloitte, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 16 febbraio 2018.</p> <p>Si segnala che, a partire dal Bilancio Consolidato 2017, è stata modificata la rilevazione di alcune voci dello Stato Patrimoniale riguardanti le attività e passività fiscali. In particolare, a partire dal Bilancio Consolidato 2017, le attività e passività fiscali incluse nelle voci "Attività fiscali – a) correnti" e "Passività fiscali – a) correnti" vengono presentate in modo compensato, come previsto dal principio contabile IAS 12, paragrafo 74. Al fine di agevolare la comparabilità dei dati, anche le corrispondenti voci relative agli esercizi 2016 e 2015 sono state presentate in modo compensato. Conseguentemente, tali voci – nonché il "totale attivo" e "totale passivo" – differiscono dalle voci pubblicate nel Bilancio Consolidato 2016 e 2015.</p> <p>Fatta eccezione per quanto sopra indicato con riferimento alla voce attività e passività fiscali, e ove non diversamente indicato, i dati riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono estratti dai dati comparativi inclusi nel Bilancio Consolidato 2016, in cui le seguenti voci, al fine di presentare in modo coerente i dati dei due esercizi, sono stati oggetto di riclassifica: (i) le migliorie su beni di terzi comprese nelle "Attività Materiali" sono state riclassificate nella voce "Altre attività", con conseguente imputazione a Conto Economico della relativa quota di ammortamento tra gli "Altri proventi e oneri di gestione" anziché nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" e (ii) alcuni crediti per attività di distribuzione inseriti nella sottovoce "a) per gestioni di patrimoni" sono stati riclassificati nella sottovoce "b) altri crediti" della voce "Crediti" dello Stato Patrimoniale attivo. Per estrema chiarezza, la riclassifica in questione non ha invece determinato alcuna modifica con riferimento al rendiconto finanziario incluso nel Bilancio Consolidato 2015.</p> <p><u>Informazioni finanziarie consolidate selezionate</u></p> <p>Di seguito sono forniti i principali dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo Anima per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:</p>

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Voce Attivo							
10. Cassa e disponibilità liquide	7	6	7	1	(1)	16,7%	(14,3%)
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	65.129	178	168	64.951	10	n.s.	6,0%
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	85.555	141.694	67.756	(56.139)	73.938	(39,6%)	n.s.
60. Crediti (*)	478.382	290.585	378.124	187.797	(87.539)	64,6%	(23,2%)
a) per gestioni di patrimoni	118.440	74.992	91.965	43.448	(16.973)	57,9%	(18,5%)
b) altri crediti	359.942	215.593	286.159	144.349	(70.566)	67,0%	(24,7%)
100. Attività materiali (**)	3.546	1.176	1.036	2.370	140	n.s.	13,5%
110. Attività immateriali	1.389.191	714.943	730.367	674.248	(15.424)	94,3%	(2,1%)
120. Attività fiscali	6.965	11.859	5.483	(4.894)	6.376	(41,3%)	n.s.
a) correnti	3.315	8.889	58	(5.574)	8.831	(62,7%)	n.s.
b) anticipate	3.650	2.970	5.425	680	(2.455)	22,9%	(45,3%)
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	712	-	-	712	-	n.s.	n.s.
140. Altre attività *	33.055	32.102	37.235	953	(5.133)	3,0%	(13,8%)
Totale attivo	2.062.542	1.192.543	1.220.176	869.999	(27.633)	73,0%	(2,3%)

(*) I crediti relativi all'attività di sub-collocamento dei prodotti di diritto irlandese gestiti dalla Anima Asset Management Ltd, riferiti all'esercizio 2015 sono stati riclassificati nella voce crediti per altri servizi dalla voce crediti per servizio di gestione di patrimoni, coerentemente con quanto presentato in conto economico sulla base della natura delle commissioni.

(**) Le migliorie su beni di terzi per l'esercizio 2015, comprese nelle "Attività materiali" sono state riclassificate nella voce "Altre attività", con conseguente imputazione a Conto Economico della relativa quota di ammortamento tra la voce "Altri proventi e oneri di gestione" anziché nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali".

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Voce Passivo							
10. Debiti	936.126	272.143	286.322	663.983	(14.179)	n.s.	(5,0%)
50. Derivati di copertura	-	2.266	1.328	(2.266)	938	(100,0%)	70,6%
70. Passività fiscali	55.822	25.895	52.381	29.927	(26.486)	n.s.	(50,6%)
a) correnti	34.229	-	19.962	34.229	(19.962)	n.s.	(100,0%)
b) differite	21.593	25.895	32.419	(4.302)	(6.524)	(16,6%)	(20,1%)
90. Altre passività	194.079	54.522	74.680	139.557	(20.158)	n.s.	(27,0%)
100. Trattamento di fine rapporto del personale	2.647	1.773	1.641	874	132	49,3%	8,0%
110. Fondi per rischi e oneri	3.483	2.166	7.603	1.317	(5.437)	60,8%	(71,5%)
a) quiescenza e obblighi simili	6	70	-	(64)	70	(91,4%)	n.s.
b) altri fondi	3.477	2.096	7.603	1.381	(5.507)	65,9%	(72,4%)
120. Capitale	5.926	5.765	5.765	161	-	2,8%	0,0%
150. Sovrapprezzi di emissione	489.200	489.200	489.200	-	-	0,0%	0,0%
160. Riserve	264.716	236.885	174.598	27.831	62.287	11,7%	35,7%
170. Riserve da valutazione	(750)	748	(228)	(1.498)	976	n.s.	n.s.
180. Utile d'esercizio	111.293	101.180	126.886	10.113	(25.706)	10,0%	(20,3%)
Totale passivo	2.062.542	1.192.543	1.220.176	869.999	(27.633)	73,0%	(2,3%)

Conto economico consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Conto economico consolidato (In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale		CAGR
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2015
10. Commissioni attive	798.378	753.356	867.815	45.022	(114.459)	6,0%	(13,2%)	(4,1%)
20. Commissioni passive	(542.075)	(499.961)	(577.199)	(42.114)	77.238	8,4%	(13,4%)	(3,1%)
COMMISSIONI NETTE	256.303	253.395	290.616	2.908	(37.221)	1,1%	(12,8%)	(6,1%)
40. Interessi attivi e proventi assimilati	234	753	1.163	(519)	(410)	(68,9%)	(35,3%)	(55,1%)
50. Interessi passivi e oneri assimilati	(5.988)	(5.555)	(4.910)	(433)	(645)	7,8%	13,1%	10,4%
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.076)	9	8	(1.085)	1	n.s.	12,5%	n.s.
70. Risultato netto dell'attività di copertura	2	(727)	(101)	729	(626)	n.s.	n.s.	n.s.
90. Utili/perdite da cessione o riacquisto di:	4.119	141	61	3.978	80	n.s.	n.s.	n.s.
a) attività finanziarie	4.119	141	61	3.978	80	n.s.	n.s.	n.s.
b) passività finanziarie	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.	n.s.
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	253.594	248.016	286.837	5.578	(38.821)	2,2%	(13,5%)	(6,0%)
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(3)	(1)	(1)	(2)	-	n.s.	0,0%	73,2%
a) attività finanziarie	(3)	(1)	(1)	(2)	-	n.s.	0,0%	73,2%
b) passività finanziarie	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.	n.s.
110. Spese amministrative:	(78.883)	(74.622)	(85.486)	(4.261)	10.864	5,7%	(12,7%)	(3,9%)
a) spese per il personale	(40.188)	(43.778)	(52.630)	3.590	8.852	(8,2%)	(16,8%)	(12,6%)
b) altre spese amministrative	(38.695)	(30.844)	(32.856)	(7.851)	2.012	25,5%	(6,1%)	8,5%
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali *	(470)	(426)	(409)	(44)	(17)	10,3%	4,2%	7,2%
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(17.383)	(17.330)	(17.825)	(53)	495	0,3%	(2,8%)	(1,2%)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(337)	(1.114)	(994)	777	(120)	(69,7%)	12,1%	(41,8%)
160. Altri proventi e oneri di gestione *	3.189	2.256	937	933	1.319	41,4%	n.s.	84,5%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	159.707	156.779	183.059	2.928	(26.280)	1,9%	(14,4%)	(6,6%)
170. Utile (Perdite) delle partecipazioni	182	(10)	-	192	(10)	n.s.	n.s.	n.s.
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	159.889	156.769	183.059	3.120	(26.290)	2,0%	(14,4%)	(6,5%)
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(48.596)	(55.589)	(56.173)	6.993	584	(12,6%)	(1,0%)	(7,0%)
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	111.293	101.180	126.886	10.113	(25.706)	10,0%	(20,3%)	(6,3%)
210. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.	n.s.
220. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	111.293	101.180	126.886	10.113	(25.706)	10,0%	(20,3%)	(6,3%)

(*) Le migliorie su beni di terzi per l'esercizio 2015, comprese nelle Attività materiali sono state riclassificate nella voce Altre attività, con conseguente imputazione a Conto Economico della relativa quota di ammortamento tra gli "Altri proventi e oneri di gestione" anziché nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali".

Rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015								
In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale		CAGR
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 VS 2015
GESTIONE (+/-)	167.644	92.044	175.730	75.600	(83.686)	82,1%	(47,6%)	(2,3%)
Risultato di esercizio (+/-)	111.293	101.180	126.886	10.113	(25.706)	10,0%	(20,3%)	(6,3%)
Plus/minus su att.fin.negoziat. e att/pass.fin. al fair value (+/-)	(2.557)	1.300	240	(3.857)	1.060	n.s.	n.s.	n.s.
Plus/minus su attività di copertura (+/-)	1.067	(245)	(419)	1.312	174	n.s.	(41,5%)	n.s.
Rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	3	-	-	3	-	n.s.	n.s.	n.s.
Rettifiche di valore nette su immobilizz.materiali e immat. (+/-)	17.853	17.756	18.790	97	(1.034)	0,5%	(5,5%)	(2,5%)
Accanton.netti fondi rischi e oneri e altri costi e ricavi (+/-)	1.317	(5.437)	4.641	6.754	(10.078)	n.s.	n.s.	(46,7%)
Imposte non liquidate (+/-)	34.821	(32.862)	13.350	67.683	(46.212)	n.s.	n.s.	61,5%
Altri aggiustamenti	3.847	10.352	12.242	(6.505)	(1.890)	(62,8%)	(15,4%)	(43,9%)
LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE (+/-)	(53.957)	(51.824)	(17.342)	(2.133)	(34.482)	4,1%	n.s.	76%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(64.951)	(10)	(8)	(64.941)	(2)	n.s.	25%	n.s.
Attività finanziarie disponibili per la vendita	56.139	(73.938)	(24.235)	130.077	(49.703)	n.s.	n.s.	n.s.
Crediti verso banche	(78)	2.626	3	(2.704)	2.623	n.s.	n.s.	n.s.
Crediti verso enti finanziari	(275)	(1.607)	(171)	1.332	(1.436)	(82,9%)	n.s.	27%
Crediti verso clientela	(43.127)	15.972	2.177	(59.099)	13.795	n.s.	n.s.	n.s.
Altre attività	(1.665)	5.133	4.892	(6.798)	241	n.s.	5%	n.s.
LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE (+/-)	688.402	(33.346)	9.807	721.748	(43.153)	n.s.	n.s.	n.s.
Debiti verso banche	660.314	(14.372)	15.060	674.686	(29.432)	n.s.	n.s.	n.s.
Debito verso enti finanziari	290	(147)	93	437	(240)	n.s.	n.s.	76,6%
Debiti verso clientela	3.379	341	545	3.038	(204)	n.s.	(37,4%)	n.s.
Passività finanziarie al fair value	(2.266)	938	726	(3.204)	212	n.s.	29,2%	n.s.
Altre passività	26.685	(20.106)	(6.617)	46.791	(13.489)	n.s.	n.s.	n.s.
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA [A] (+/-)	802.089	6.874	168.195	795.215	(161.321)	n.s.	(95,9%)	n.s.
LIQUIDITÀ GENERATA DA (+)	113.738	-	20	-	(20)	n.s.	(100,0%)	n.s.
Vendite di attività materiali	-	-	20	-	(20)	n.s.	(100,0%)	(100,0%)
Operazioni di aggregazione aziendale	113.738	-	-	113.738	-	n.s.	n.s.	n.s.
LIQUIDITÀ ASSORBITA DA (-)	(694.475)	(2.472)	(3.502)	(692.003)	1.030	n.s.	(29,4%)	n.s.
Acquisti di attività materiali	(2.845)	(566)	(706)	(2.279)	140	n.s.	(19,8%)	n.s.
Acquisti di attività immateriali	(1.805)	(1.906)	(2.796)	101	890	(5,3%)	(31,8%)	(19,7%)
Acquisti di società controllate e di rami d'azienda	(689.825)	-	-	(689.825)	-	n.s.	n.s.	n.s.
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DELL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO [B] (+/-)	(580.737)	(2.472)	(3.482)	(578.265)	1.010	n.s.	(29,0%)	n.s.
Distribuzione dividendi e altre finalità	(77.035)	(74.951)	(50.067)	(2.084)	(24.884)	2,8%	50%	24%
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DELL'ATTIVITÀ DI PROVVISORIA [C] (+/-)	(77.035)	(74.951)	(50.067)	(2.084)	(24.884)	2,8%	50%	24%
LIQUIDITÀ TOTALE NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO [D=A+B+C]	144.317	(70.549)	114.646	214.866	(185.195)	n.s.	n.s.	12,2%

Riconciliazione	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale		CAGR
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	215.233	285.782	171.136	(70.549)	114.646	(24,7%)	67,0%	12,1%
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	144.317	(70.549)	114.646	214.866	(185.195)	n.s.	n.s.	12,2%
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	359.550	215.233	285.782	144.317	(70.549)	67,1%	(24,7%)	12,2%
Indebitamento finanziario netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015								
Indebitamento Finanziario Netto	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale		
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	
<i>In milioni di Euro</i>								
Finanziamento Term	450.000	180.000	180.000	270.000	-	n.s.	n.s.	
Finanziamento Bridge	250.000	-	-	250.000	-	n.s.	n.s.	
Ratei passivi per oneri finanziari	196	10	-	186	10	n.s.	n.s.	
Debiti verso Banco BPM per prezzo differito	113.738	-	-	113.738	-	n.s.	n.s.	
Debiti finanziari	813.934	180.010	180.000	633.924	10	n.s.	n.s.	
Disponibilità liquide	(359.551)	(215.233)	(285.781)	(144.318)	70.548	67,1%	(24,7%)	
Titoli	(150.684)	(141.872)	(67.924)	(8.812)	(73.948)	6,2%	n.s.	
Crediti per commissioni di performance gestioni collettive	(27.685)	(15.806)	(11.502)	(11.879)	(4.304)	75,2%	37,4%	
Disponibilità liquide ed equivalenti	(537.920)	(372.911)	(365.207)	(165.009)	(7.704)	44,2%	2,1%	
Indebitamento Finanziario Netto	276.014	(192.901)	(185.207)	468.915	(7.694)	n.s.	4,2%	
B.8	Informazioni finanziarie pro-forma fondamentali selezionate							
<p>Al fine di simulare gli effetti de (i) l'Acquisizione di Gestielle SGR e le operazioni connesse o conseguenti, (ii) l'Acquisizione del Compendio e le operazioni connesse o conseguenti e del (iii) Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e le operazioni connesse o conseguenti, (iv) dell'Aumento di Capitale, e (v) dell'estensione della linea di finanziamento a servizio dell'Acquisizione del Compendio (congiuntamente, le "Operazioni") sono stati predisposti lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario consolidati <i>pro-forma</i> (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma") corredati dalle note esplicative, predisposti per riflettere in modo retroattivo gli effetti significativi delle Operazioni relativi al Gruppo Anima per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.</p> <p>L'Acquisizione di Gestielle SGR ha determinato un rilevante impatto sulla struttura patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente che comporta l'applicabilità, nei confronti dell'Emittente stesso della fattispecie di cui all'articolo 4-bis del Regolamento 809, con conseguente necessità di inserimento di informazioni finanziarie di tipo pro-forma nel Prospetto Informativo, redatte conformemente all'allegato II del Regolamento stesso. L'Emittente, su base volontaria, ha altresì</p>								

incluso nei dati pro-forma gli effetti della Acquisizione del Compendio e del Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e delle operazioni connesse o conseguenti.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti delle Operazioni di seguito descritte sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo Anima come se le stesse fossero virtualmente avvenute al 31 dicembre 2017, con riferimento agli effetti patrimoniali e, in data 1 gennaio 2017, per quanto si riferisce agli effetti economici e agli effetti sui flussi finanziari e non intendono fornire una rappresentazione dei dati prospettici del Gruppo Anima.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati assoggettati ad esame da parte di Deloitte, la quale ha emesso la propria relazione in data 20 marzo 2018 con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono stati predisposti partendo: (i) dai dati storici relativi al Bilancio Consolidato 2017 del Gruppo Anima, (ii) dai dati storici relativi al bilancio di Gestielle SGR al 31 dicembre 2017; (iii) dai dati storici relativi al prospetto predisposto da Banca Aletti & C. S.p.A. che include le commissioni attive rivenienti dai mandati per la gestione in delega oggetto di acquisto al 31 dicembre 2017, (iv) dai dati storici relativi alla situazione contabile al 31 dicembre 2017 del Compendio oggetto di Scissione (con riferimento all'Acquisizione del Compendio).

I Prospetti Pro-forma sono stati predisposti e devono essere letti congiuntamente con il Bilancio Consolidato del Gruppo Anima al 31 dicembre 2017.

Il bilancio consolidato del Gruppo Anima al 31 dicembre 2017 è stato oggetto di revisione contabile da parte di Deloitte, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 16 febbraio 2018. Il bilancio di Gestielle SGR al 31 dicembre 2017, i dati storici relativi al prospetto predisposto da Banca Aletti & C. S.p.A. che include le commissioni attive rivenienti dai contratti oggetto di acquisto al 31 dicembre 2017 (con riferimento al Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega) ed i dati storici relativi alla situazione contabile al 31 dicembre 2017 del Compendio oggetto di Scissione (con riferimento all'Acquisizione del Compendio) sono stati oggetto di revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi datate rispettivamente 13 febbraio 2018, 12 febbraio 2018 e 9 febbraio 2018.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti unicamente per scopi illustrativi, e sono stati ottenuti apportando ai sopra descritti dati storici appropriate rettifiche *pro-forma* per riflettere retroattivamente gli effetti significativi delle Operazioni. In particolare, i Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti in conformità al Regolamento 809 e in conformità ai criteri di redazione disciplinati dalla comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001.

La presentazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma viene effettuata su uno schema a più colonne. Nella situazione patrimoniale consolidata pro-forma sono rappresentate le seguenti colonne:

- i) nella colonna denominata “Anima Holding” (1) le informazioni finanziarie risultanti dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 dell’Emittente;
- ii) nella colonna denominata “Compendio BancoPosta Fondi SGR” (2) le informazioni finanziarie risultanti dalla situazione contabile del Compendio scisso al 31 dicembre 2017;
- iii) nella colonna “Attività di Gestione in Delega Banca Aletti” (3) le informazioni finanziarie risultanti dal prospetto predisposto da Banca Aletti che include le commissioni attive rivenienti dai mandati di delega di gestione oggetto di acquisto al 31 dicembre 2017;
- iv) nella colonna denominata “Rettifiche Pro-forma” (4) la quantificazione al 31 dicembre 2017 degli effetti delle rettifiche conseguenti le operazioni descritte;
- v) nella colonna denominata “Prospetto Pro-forma” (5) le informazioni finanziarie pro-forma che riflettono gli effetti delle Operazioni al 31 dicembre 2017.

Nel conto economico consolidato pro-forma e nel rendiconto finanziario consolidato pro-forma sono rappresentate le seguenti colonne:

- i) nella colonna denominata “Anima Holding” (1) le informazioni economiche e finanziarie risultanti dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 dell’Emittente;
- i) nella colonna denominata “Gestielle SGR” (2) le informazioni economiche e finanziarie risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2017 di Gestielle SGR;
- ii) nella colonna denominata “Compendio BancoPosta Fondi SGR” (3) le informazioni economiche e finanziarie risultanti dalla situazione contabile del Compendio scisso al 31 dicembre 2017;
- iii) nella colonna denominata “Attività di Gestione in Delega Banca Aletti” (4) le informazioni economiche e finanziarie risultanti dal prospetto predisposto da Banca Aletti che include le commissioni attive rivenienti dai mandati di delega di gestione oggetto di acquisto al 31 dicembre 2017;
- iv) nella colonna denominata “Rettifiche Pro-forma” (5) la quantificazione al 31 dicembre 2017 degli effetti delle rettifiche pro-forma connesse alle operazioni descritte;
- v) nella colonna denominata “Prospetto Pro-forma” (6) le informazioni economiche e finanziarie pro-forma che riflettono gli effetti delle Operazioni al 31 dicembre 2017.

Al fine di facilitare il lettore nella comprensione degli effetti di ciascuna delle operazioni inserite nei Prospetti Consolidati Pro-forma, nelle seguenti tabelle è evidenziata la contribuzione derivante dall’Acquisizione di Gestielle SGR, dall’Acquisizione del Compendio e dal Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega alla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo Anima.

<i>In migliaia di Euro</i>					
STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO					
Totale Attivo Anima Holding 31/12/2017					2.062.542
<u>Acquisizione Gestielle SGR</u>	Situazione contabile di acquisizione	<i>Variazioni Gestielle SGR</i>	<i>Variazioni Anima Holding</i>	 Rettifiche Pro-forma	 Variazioni Totali
Voce “60 Crediti - b) altri crediti”		712	(51.233)	(50.521)	
Voce “130 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”		(712)		(712)	
Voce “140 Altre attività”			(104)	(104)	
Variazione totale Attivo Pro-forma Acquisizione Aletti				(51.337)	(51.337)
Variazione totale Attivo Acquisizione Aletti					(51.337)
<u>Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega</u>	Situazione contabile di acquisizione	<i>Variazioni Trasn. Attività di Gest. in Delega</i>	<i>Variazioni Anima Holding</i>	 Rettifiche Pro-forma	 Variazioni Totali
Voce “60 Crediti - b) altri crediti”		(138.797)	143.767	4.970	
Voce “110 Attività immateriali”		136.640		136.640	
Voce “140 Altre attività”			(21)	(21)	
Variazione totale Attivo Pro-forma Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega				141.589	141.589
Variazione totale Attivo Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega					141.589
<u>Acquisizione del Compendio</u>	Situazione contabile di acquisizione	<i>Variazioni Acq.del Compendio</i>	<i>Variazioni Anima Holding</i>	 Rettifiche Pro-forma	 Variazioni Totali
Totale Stato Patrimoniale Attivo	3.957				3.957
Voce “60 Crediti - b) altri crediti”		(113.174)	117.341	4.167	
Voce “110 Attività immateriali”		120.000		120.000	
Variazione totale Attivo Pro-forma Acquisizione del Compendio				124.167	124.167
Variazione totale Attivo Acquisizione del Compendio					128.124
Totale Attivo Pro-forma					2.280.918

PASSIVO					
Totale Passivo Anima Holding 31/12/2017					2.062.542
<u>Acquisizione Gestielle SGR</u>	Situazione contabile di acquisizione	<i>Variazioni Gestielle SGR</i>	<i>Variazioni Anima Holding</i>	Rettifiche Pro-forma	Variazioni Totali
Voce "10 Debiti"		(2.572)	(261.401)	(263.973)	
Voce "70 Passività Fiscali a) correnti"		760	(2.977)	(2.217)	
Voce "70 Altre passività"		(118.493)		(118.493)	
Voce "120 Capitale"			250.000	250.000	
Voce "160 Riserve"			(5.212)	(5.212)	
Voce "180 Utile/(Perdita) d'esercizio Pro-forma		1.812	(1.868)	(56)	
Voce "180 Utile/(Perdita) d'esercizio		88.614		88.614	
Variazione totale Passivo Pro-forma Acquisizione Gestielle SGR				(51.337)	(51.337)
Variazione totale Passivo Acquisizione Gestielle SGR					(51.337)
<u>Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega</u>	Situazione contabile di acquisizione	<i>Variazioni Trasf. Attività di Gest. in Delega</i>	<i>Variazioni Anima Holding</i>	Rettifiche Pro-forma	Variazioni Totali
Voce "10 Debiti"			96.660	96.660	
Voce "70 Passività Fiscali a) correnti"		(578)	(862)	(1.440)	
Voce "120 Capitale"			50.000	50.000	
Voce "160 Riserve"			(1.042)	(1.042)	
Voce "180 Utile/(Perdita) d'esercizio Pro-forma		(10.242)	(1.010)	(11.252)	
Voce "180 Utile/(Perdita) d'esercizio		8.663		8.663	
Variazione totale Passivo Pro-forma Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega				141.589	141.589
Variazione totale Passivo Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega					141.589
<u>Acquisizione del Compendio</u>	Situazione contabile di acquisizione	<i>Variazioni Acq. del Compendio</i>	<i>Variazioni Anima Holding</i>	Rettifiche Pro-forma	Variazioni Totali
Totale Stato Patrimoniale Passivo	3.957				3.957
Voce "10 Debiti"			119.215	119.215	
Voce "70 Passività Fiscali a) correnti"		3.848	(554)	3.294	
Voce "160 Riserve"		(3.389)		(3.389)	
Voce "170 Riserve da valutazione"		4		4	
Voce "180 Utile/(Perdita) d'esercizio Pro-forma		(3.848)	(4.110)	(7.958)	
Voce "180 Utile/(Perdita) d'esercizio		13.001		13.001	
Variazione totale Passivo Pro-forma Acquisizione del Compendio				124.167	124.167
Variazione totale Passivo Acquisizione del Compendio					128.124
Totale Passivo Pro-forma					2.280.918

CONTO ECONOMICO					
UTILE D'ESERCIZIO Anima Holding 31/12/2017					111.293
<u>Acquisizione Gestielle SGR</u>	Situazione contabile di acquisizione	<i>Variazioni Gestielle SGR</i>	<i>Variazioni Anima Holding</i>	Rettifiche Pro-forma	Variazioni Totali
Utile d'esercizio 31/12/2017	88.614				88.614
Voce "20 Commissioni passive"		2.572		2.572	
Voce "50 Interessi passivi e oneri assimilati"			(2.777)	(2.777)	
Voce "60 Risultato netto dell'attività di negoziazione"			(505)	(505)	
Voce "110 Spese amministrative b) altre spese amministrative"			625	625	
Voce "190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"		(760)	789	29	
Variazione risultato d'esercizio Pro-forma				(56)	(56)
Acquisizione Gestielle SGR					
Variazione risultato d'esercizio Acquisizione Gestielle SGR					88.558
<u>Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega</u>	Situazione contabile di acquisizione	<i>Variazioni Trasn. Attività di Gest. in Delega</i>	<i>Variazioni Anima Holding</i>	Rettifiche Pro-forma	Variazioni Totali
Voce "10 Commissioni attive"	8.663				8.663
Voce "50 Interessi passivi e oneri assimilati"			(1.434)	(1.434)	
Voce "110 Spese amministrative b) altre spese amministrative"		(1.060)		(1.060)	
Voce "130 Rettifiche di valore nette su attività immateriali"		(9.760)		(9.760)	
Voce "190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"		578	424	1.002	
Variazione risultato d'esercizio Pro-forma				(11.252)	(11.252)
Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega					
Variazione risultato d'esercizio Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega					(2.589)^(*)
<u>Acquisizione del Compendio</u>	Situazione contabile di acquisizione	<i>Variazioni Acq.del Compendio</i>	<i>Variazioni Anima Holding</i>	Rettifiche Pro-forma	Variazioni Totali
Voce "10 Commissioni attive"	14.658				
Voce "110 Spese amministrative a) spese per il personale"	(1.036)				
Voce "110 Spese amministrative b) altre spese amministrative"	(621)				
Risultato d'esercizio Acquisizione del Compendio	13.001				13.001
Voce "50 Interessi passivi e oneri assimilati"			(1.874)	(1.874)	
Voce "110 Spese amministrative b) altre spese amministrative"			(2.790)	(2.790)	
Voce "190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"		(3.848)	554	(3.294)	
Variazione risultato d'esercizio Pro-forma				(7.958)	(7.958)
Acquisizione del Compendio					
Variazione risultato d'esercizio Acquisizione del Compendio					5.043
Totale Utile Netto Pro-forma					202.305
^(*) Si segnala che il Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega, effettuata attraverso la cessione di contratti, comporta l'iscrizione contabile nel bilancio di Anima SGR di un'attività intangibile a vita utile definita, su cui è stato provvisoriamente stimato un ammortamento lungo la vita utile prevista per tale attività (ipotizzata prudenzialmente in 15 anni); conseguentemente il conto economico delle Attività di Gestione in Delega viene gravato del costo di natura non monetaria derivante dalla quota di ammortamento					

annua riferita a tale attività immateriale. Si ricorda che il costo correlato a tale ammortamento ha rilevanza fiscale e pertanto determina un effetto positivo sull'onere fiscale complessivo del Gruppo Anima.

Si riportano di seguito i prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2017, del conto economico consolidato pro-forma e del rendiconto finanziario consolidato pro-forma dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che danno effetto retroattivo alle Operazioni.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2017

Stato patrimoniale attivo pro-forma		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)
<i>In migliaia di Euro</i>		Anima Holding	Compendio BancoPosta Fondi SGR	Attività di Gestione in Delega Banca Aletti	Rettifiche Pro-forma	Prospetto Pro-forma
10.	Cassa e disponibilità liquide	7				7
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	65.129				65.129
30.	Attività finanziarie al fair value	-				-
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	85.555				85.555
60.	Crediti	478.382	3.917		(41.384)	440.915
	a) per gestioni di patrimoni	118.440	3.917			122.357
	b) altri crediti	359.942			(41.384)	318.558
90.	Partecipazioni	-				-
100.	Attività materiali	3.546				3.546
110.	Attività immateriali	1.389.191			256.640	1.645.831
120.	Attività fiscali	6.965			-	6.965
	a) correnti	3.315				3.315
	b) anticipate	3.650				3.650
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	712			(712)	-
140.	Altre attività	33.055	40		(125)	32.970
Totale attivo		2.062.542	3.957	-	214.419	2.280.918

Stato patrimoniale passivo pro-forma		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)
<i>In migliaia di Euro</i>		Anima Holding	Compendio BancoPosta Fondi SGR	Attività di Gestione in Delega Banca Aletti	Rettifiche Pro-forma	Prospetto Pro-forma
10.	Debiti	936.126	516		(48.098)	888.544
50.	Derivati di copertura	-				-
70.	Passività fiscali	55.822			(362)	55.460
	a) correnti	34.229			(362)	33.867
	b) differite	21.593				21.593
90.	Altre passività	194.079			(118.493)	75.586
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.647	56			2.703
110.	Fondi per rischi e oneri	3.483				3.483
	a) quiescenza e obblighi simili	6				6
	b) altri fondi	3.477				3.477
120.	Capitale	5.926			300.000	305.926
150.	Sovrapprezzi di emissione	489.200				489.200
160.	Riserve	264.716	3.389		(9.643)	258.462
170.	Riserve da valutazione	(750)	(4)		4	(750)
180.	Utile d'esercizio	111.293			91.011	202.304
Totale passivo e patrimonio netto		2.062.542	3.957	-	214.419	2.280.918

Conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

CONTO ECONOMICO

Conto economico pro-forma		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
<i>In migliaia di Euro</i>		Anima Holding	Gestiele SGR	Compendio Bancoposta Fondi SGR	Attività di Gestione in Delega Banca Aletti	Rettifiche Pro-forma	Prospetto Pro-forma
10.	Commissioni attive	798.378	472.107	14.658	8.663		1.293.806
20.	Commissioni passive	(542.075)	(329.561)			2.572	(869.064)
	COMMISSIONI NETTE	256.303	142.546	14.658	8.663	2.572	424.742
40.	Interessi attivi e proventi assimilati	234	545				779
50.	Interessi passivi e oneri assimilati	(5.988)	-			(6.085)	(12.073)
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.076)	1.584			(505)	3
70.	Risultato netto dell'attività di copertura	2	-				2
80.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al Fair Value	-	-				-
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	4.119	-				4.119
	a) attività finanziarie	4.119					4.119
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	253.594	144.675	14.658	8.663	(4.018)	417.572
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(3)					(3)
	a) attività finanziarie	(3)					(3)
110.	Spese amministrative:	(78.883)	(18.635)	(1.657)		(3.225)	(102.400)
	a) spese per il personale	(40.188)	(7.954)	(1.036)			(49.178)
	b) altre spese amministrative	(38.695)	(10.681)	(621)		(3.225)	(53.222)
120.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(470)	(250)				(720)
130.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(17.383)	(125)			(9.760)	(27.268)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(337)	-				(337)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	3.189	294				3.483
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	159.707	125.959	13.001	8.663	(17.003)	290.327
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	182					182
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti						-
	UTILE DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	159.889	125.959	13.001	8.663	(17.003)	290.509
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(48.596)	(37.345)			(2.264)	(88.205)
	UTILE D'ESERCIZIO	111.293	88.614	13.001	8.663	(19.267)	202.304
220.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	111.293	88.614	13.001	8.663	(19.267)	202.304

Rendiconto finanziario consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017							
<i>In migliaia di Euro</i>		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
		Anima Holding	Gestelle SGR	Compendio Bancoposta Fondi SGR	Attività di Gestione in Delega Banca Aletti	Rettifiche Pro-forma	Prospetto Pro-forma
A. ATTIVITÀ OPERATIVA							
1. GESTIONE	(+/-)	167.644	88.614	13.001	8.663	(9.869)	268.053
- Risultato di esercizio (+/-)		111.293	88.614	13.001	8.663	(19.267)	202.304
- Plus/minus su att.fin.negoziat. E att/pass.fin. Al fair value (+/-)		(2.557)					(2.557)
- Plus/minus su attività di copertura (+/-)		1.067					1.067
- Rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)		3					3
- Rettifiche di valore nette su immobilizz.materiali e immat. (+/-)		17.853				9.760	27.613
- Accanton.netti fondi rischi e oneri e altri costi e ricavi (+/-)		1.317					1.317
- Imposte non liquidate (+/-)		34.821				(362)	34.459
- Altri aggiustamenti		3.847					3.847
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(+/-)	(53.957)	-	-	-	(3.832)	(57.789)
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione		(64.951)					(64.951)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		56.139					56.139
- Crediti verso banche		(78)					(78)
- Crediti verso enti finanziari		(275)					(275)
- Crediti verso clientela		(43.127)				(3.917)	(47.044)
- Altre attività		(1.665)				85	(1.580)
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	(+/-)	688.402	-	-	-	(52.281)	636.121
- Debiti verso banche		660.314				(47.582)	612.732
- Debito verso enti finanziari		290					290
- Debiti verso clientela		3.379					3.379
- Passività finanziarie al fair value		(2.266)					(2.266)
- Altre passività		26.685				(4.699)	21.986
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA	A(+/-)	802.089	88.614	13.001	8.663	(65.982)	846.385
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO							
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA	(+)	113.738	(88.614)	-	-	(24.412)	712
- Vendite di partecipazioni						712	712
- Operazioni di aggregazione aziendale		113.738	(88.614)			(25.124)	-
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA	(-)	(694.475)	-	-	-	(266.400)	(960.875)
- Acquisti di attività materiali		(2.845)					(2.845)
- Acquisti di attività immateriali		(1.805)					(1.805)
- Acquisti di società controllate e di rami d'azienda		(689.825)				(266.400)	(956.225)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DELL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	B(+/-)	(580.737)	(88.614)	-	-	(290.812)	(960.163)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISATA							
- Emissioni/acquisti di azioni proprie						293.746	293.746
- Distribuzione dividendi e altre finalità		(77.035)					(77.035)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DELL'ATTIVITÀ DI PROVVISATA	C(+/-)	(77.035)	-	-	-	293.746	216.711
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	D=A+B+C	144.317	-	13.001	8.663	(63.048)	102.933
Riconciliazione							
<i>In migliaia di Euro</i>		(1)	(2)	(2)	(3)	(4)	(5)
		Anima Holding	Gestelle SGR	Compendio Bancoposta Fondi SGR	Attività di Gestione in Delega Banca Aletti	Rettifiche Pro-forma	Prospetto Pro-forma
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		215.233	-	-	-	-	215.233
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio		144.317		13.001	8.663	(63.048)	102.933
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio		359.550	-	13.001	8.663	(63.048)	318.166

B.9	Previsioni o stime degli utili
	L'Emittente non fornisce previsioni o stime degli utili.
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati
	Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati riportate nel Prospetto Informativo non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte di Deloitte, EY e PWC per gli esercizi e le società del Gruppo Anima (inclusa Gestielle SGR) di loro competenza.
B.11	Dichiarazione relativa al capitale circolante
	<p>Ai sensi del Regolamento 809 e sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nella Raccomandazione ESMA 2013/319, l'Emittente ritiene che, alla Data del Prospetto Informativo, il capitale circolante di cui dispone (senza tener conto dei proventi netti dell'Aumento di Capitale) non sia sufficiente per il soddisfacimento delle proprie attuali esigenze e di quelle del Gruppo Anima, intendendosi quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo (con particolare riferimento alle esigenze riconducibili al rimborso della linea a breve termine <i>bridge-to-equity</i> contratta al fine di finanziare l'acquisizione di Gestielle SGR). Conseguentemente, si segnala che tali esigenze non si riferiscono alla gestione ordinaria del Gruppo Anima ma ad operazioni di acquisizione per loro natura straordinarie e non ricorrenti.</p> <p>In particolare, la stima del fabbisogno finanziario corrente del Gruppo Anima per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto, determinata senza tener conto dei proventi netti dell'Aumento di Capitale, è pari ad Euro 305 milioni³. Tale stima include tra l'altro (i) il rimborso per complessivi Euro 250 milioni della linea a breve termine <i>bridge-to-equity</i> utilizzata a fine dicembre 2017 per finanziare parte del corrispettivo dell'Acquisizione di Gestielle SGR; e (ii) il fabbisogno collegato al completamento del Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e dell'Acquisizione del Compendio (ancorchè il perfezionamento di quest'ultima sia contrattualmente condizionato al completamento dell'Aumento di Capitale); al converso, prudenzialmente, tale stima non include, tra l'altro, alcun contributo positivo alla gestione operativa derivante dal Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e dall'Acquisizione del Compendio.</p> <p>Nel caso di mancato successo dell'Aumento di Capitale, ove il Gruppo Anima non fosse in grado di ottenere un rifinanziamento che comporti la sostituzione del debito a breve <i>bridge-to-equity</i> (correlato all'Acquisizione di Gestielle SGR) con un finanziamento bancario a medio/lungo termine, si determinerebbe nel breve termine una tensione di liquidità del Gruppo con effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso. Inoltre, nel contesto di un più ampio <i>action plan</i> che l'Emittente potrebbe approntare, si ricorda che l'Emittente valuterebbe, in tale fattispecie, una riduzione delle distribuzioni di dividendi – in presenza di riserve</p>

³ Stima del fabbisogno finanziario corrente calcolata al 31 marzo 2018, data più prossima alla Data del Prospetto Informativo.

distribuibili - agli azionisti, al fine di poter migliorare ulteriormente la generazione di cassa degli esercizi futuri.

Si ricorda infine che con riferimento al reperimento delle risorse finanziarie relative (i) al Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega ed (ii) all'Acquisizione del Compendio, alla Data del Prospetto Informativo, sono state sottoscritte e sono disponibili linee di credito a media/lunga scadenza rispettivamente pari a massimi Euro 100 milioni (linea *term*, tranche B del Nuovo Contratto di Finanziamento) e massimi Euro 120 milioni (linea *term* addizionale del Nuovo Contratto di Finanziamento). I flussi di cassa relativi a tali linee di credito non sono stati considerati ai fini della determinazione del fabbisogno finanziario corrente sopra riportato.

Sezione C – Strumenti finanziari

C.1	Descrizione del tipo e della Classe delle Nuove Azioni.
	<p>L’Offerta ha ad oggetto massime n. 71.898.869 Nuove Azioni prive dell’indicazione del valore nominale rinvenienti dall’Aumento di Capitale. Le Nuove Azioni avranno godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie dell’Emittente negoziate sul MTA alla data di emissione.</p> <p>Le Nuove Azioni oggetto dell’Offerta in Opzione avranno il codice ISIN IT0004998065, ossia il medesimo codice ISIN attribuito alle altre azioni già in circolazione alla Data del Prospetto Informativo e saranno emesse munite della cedola n. 6.</p> <p>Le Nuove Azioni saranno immesse nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli, essendo soggette al regime di circolazione previsto dalla disciplina della dematerializzazione contenuta nel TUF.</p> <p>Ai Diritti di Opzione validi per la sottoscrizione delle Nuove Azioni, è stato attribuito il codice ISIN IT0005325862; i Diritti di Opzione sono rappresentati dalla cedola n. 5.</p>
C.2	Valuta di emissione delle Nuove Azioni
	Le Nuove Azioni saranno denominate in Euro.
C.3	Capitale sociale sottoscritto e versato
	Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell’Emittente, interamente sottoscritto e versato, è di Euro 5.925.731,21, rappresentato da n. 308.138.023 azioni ordinarie senza valore nominale.
C.4	Descrizione dei diritti connessi alle Nuove Azioni
	<p>Le Nuove Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti delle azioni ordinarie dell’Emittente in circolazione alla data della loro emissione.</p> <p>Le Nuove Azioni sono ordinarie, nominative, prive del valore nominale, liberamente trasferibili ai sensi di legge e indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società.</p> <p>La partecipazione al patrimonio e agli utili è proporzionata alle azioni possedute.</p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo, non esistono altre categorie di azioni.</p>

C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Nuove Azioni
	Alla Data del Prospetto non sussiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità ai sensi di legge, Statuto o derivante dalle condizioni di emissione delle azioni ordinarie dell’Emittente in circolazione né sussisterà con riferimento alle Nuove Azioni.
C.6	Eventuali domande di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato delle Nuove Azioni e indicazione dei mercati regolamentati nei quali le Nuove Azioni vengono o devono essere scambiati.
	Le azioni ordinarie dell’Emittente sono quotate presso il MTA. Secondo quanto previsto dall’articolo 2.4.1 del Regolamento di Borsa, le Nuove Azioni che saranno emesse nell’ambito dell’Offerta saranno negoziate, in via automatica, presso il medesimo mercato in cui saranno negoziate le altre azioni ordinarie di Anima Holding al momento dell’emissione.
C.7	Politica dei dividendi
	<p>Alla Data del Prospetto l’Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi. Ogni decisione in merito alla politica di distribuzione dei dividendi è di competenza dell’Assemblea, in conformità alle applicabili previsioni dello Statuto e di legge.</p> <p>Ai sensi dell’articolo 27 dello Statuto i dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili si prescrivono a favore dell’Emittente con diretta loro appostazione a riserva.</p> <p>Ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, la Società potrà distribuire utili o rimborsare finanziamenti soci a condizione, tra l’altro, che non si sia verificato o si verifichi un Evento Rilevante (come definito nel Nuovo Contratto di Finanziamento) e non sia stato effettuato nell’esercizio in corso un <i>Equity Cure</i>, e che i pagamenti ai soci non eccedano complessivamente: (a) un importo pari al 100% dell’utile distribuibile d’esercizio nel caso in cui il Parametro Finanziario risulti uguale o inferiore a 2x; (b) un importo pari al 100% dell’utile distribuibile d’esercizio sommato all’utile distribuibile relativo ad esercizi (successivi al 2016) precedenti (al netto di distribuzioni o rimborsi effettuati in tali esercizi) nel caso in cui il Parametro Finanziario risulti uguale o inferiore a 1,5x; (c) un importo pari al 25% dell’utile distribuibile d’esercizio nel caso in cui il Parametro Finanziario risulti superiore a 2x; fermo restando che anche nel caso in cui il Parametro Finanziario risulti superiore a 2x, l’Emittente potrà distribuire ai soci fino al 50% dell’utile netto evidenziato nel bilancio consolidato annuale relativo all’esercizio 2017.</p>

Sezione D – Rischi

D.1	A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE E AL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO E AL SETTORE DI ATTIVITÀ
	A.1 Rischi connessi alla assenza di una rete distributiva proprietaria
	<p>Il Gruppo Anima nasce da una lunga e articolata operazione di aggregazione di attività nell’ambito del risparmio gestito che, a partire dal 2008, ha coinvolto le SGR appartenenti ai gruppi bancari italiani facenti capo a Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM e Credito Valtellinese.</p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Anima non dispone di una rete di distribuzione propria. Il collocamento dei prodotti del Gruppo è affidato a terzi soggetti, in virtù di appositi accordi contrattuali (<i>i.e.</i> (i) quattro accordi di lungo periodo con gli <i>Strategic Partners</i> per il collocamento, in via non esclusiva, dei prodotti del Gruppo, (ii) convenzioni con collocatori terzi, in via non esclusiva, tra i quali istituti di credito e reti di promotori finanziari); dal luglio 2015, ai sopra citati accordi si è aggiunto l’accordo di collaborazione industriale nel settore del risparmio gestito sottoscritto dal Gruppo Anima con BancoPosta Fondi.</p> <p>L’assenza di una rete distributiva proprietaria potrebbe comportare che i soggetti che, sino alla Data del Prospetto Informativo, hanno distribuito i prodotti finanziari del Gruppo potrebbero non continuare a farlo, ovvero potrebbero non continuare a mantenere gli stessi livelli di raccolta netta negli esercizi successivi con il rischio che il Gruppo non sia in grado di sostituirli in tempi ragionevoli e/o alle medesime condizioni. Inoltre, non si può escludere che le condizioni economiche di distribuzione attuali varino, anche in senso sfavorevole per l’Emittente, per effetto di negoziazioni tra le parti. Il verificarsi di tali eventi avrebbe effetti negativi sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Anima.</p>
	A.1.1 Rischi connessi agli accordi in essere con gli <i>Strategic Partners</i>
	<p>Nonostante l’Emittente, nonché la sua controllata Gestielle SGR, abbia in essere accordi commerciali di lungo periodo con gli <i>Strategic Partners</i>, non vi è certezza che vengano realizzati negli esercizi successivi risultati analoghi o superiori, a quelli realizzati nell’ultimo triennio, in termini di raccolta netta imputabile alle reti distributive degli <i>Strategic Partners</i>.</p> <p>L’eventuale interruzione dei rapporti con gli <i>Strategic Partners</i>, potrebbe avere effetti negativi in termini di ammontare delle masse gestite e/o raccolta di nuove masse e, di conseguenza, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e/o del Gruppo Anima. Inoltre, non si può escludere che gli (i) <i>Strategic Partners</i> procedano a chiusure o cessioni anche rilevanti del loro <i>network</i> distributivo ad operatori concorrenti riducendo conseguentemente la propria capacità distributiva con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e del Gruppo Anima ovvero che (ii) eventuali possibili variazioni concernenti anche la <i>governance</i> e/o gli assetti azionari riguardanti gli <i>Strategic Partners</i> possano avere ripercussioni sulla raccolta netta imputabile alle reti distributive degli stessi <i>Strategic Partners</i>. Infine, non si può escludere che ad esito delle periodiche rinegoziazioni degli accordi commerciali con gli <i>Strategic</i></p>

	<p><i>Partners</i> le commissioni dovute ad Anima Holding risultino inferiori rispetto a quanto negoziato in precedenza,</p>
	<p>A.1.2 <i>Rischi connessi al collocamento in via non esclusiva dei prodotti del Gruppo da parte dei collocatori</i></p>
	<p>Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha in essere (i) appositi accordi di lungo periodo con gli <i>Strategic Partners</i> per il collocamento, in via non esclusiva, dei prodotti del Gruppo, nonché (ii) convenzioni con collocatori terzi, tra i quali istituti di credito e reti di promotori finanziari aventi in genere durata indeterminata con facoltà di recesso per entrambe le parti.</p> <p>Tuttavia, il collocamento dei prodotti del Gruppo non avviene, in nessun caso, in via esclusiva da parte dei collocatori. Conseguentemente, non si può escludere che sulle reti distributive degli <i>Strategic Partners</i> siano collocati prodotti di altri operatori concorrenti in misura anche superiore a quelli del Gruppo Anima e non è possibile garantire che i distributori terzi mantengano gli stessi livelli di raccolta netta negli esercizi successivi, ciò potrebbe determinare una riduzione dei ricavi con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e/o del Gruppo.</p>
	<p>A.1.3 <i>Rischi di concorrenza degli Strategic Partners</i></p>
	<p>Gli <i>Strategic Partners</i> hanno assunto impegni di non concorrenza nei confronti del Gruppo Anima sul territorio italiano, nel settore della gestione collettiva del risparmio, che alla Data del Prospetto Informativo non sono più efficaci. Pertanto, sebbene gli accordi commerciali con gli <i>Strategic Partners</i> hanno durate differenziate di lungo periodo, non si può tuttavia escludere che, successivamente alla scadenza degli impegni di non concorrenza degli <i>Strategic Partners</i>, questi ultimi istituiscano o gestiscano OICR, o acquisiscano sul territorio italiano nuove partecipazioni in soggetti che svolgono attività in concorrenza con quella svolta dal Gruppo Anima, o rapporti giuridici che implicino lo svolgimento di attività in concorrenza con il Gruppo Anima.</p>
	<p>A.1.4 <i>Rischi connessi ai rapporti con il Gruppo Poste Italiane e all’Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi</i></p>
	<p>L’Emittente è parte di diversi accordi con il gruppo cui fa capo Poste Italiane, società che detiene il 10,04% del capitale sociale dell’Emittente e si qualifica, pertanto, quale parte correlata. In particolare, alla Data del Prospetto Informativo, sono in essere (i) l’Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi, (ii) l’Accordo Quadro Gruppo Poste Italiane, (iii) l’Accordo di Scissione e Compravendita, e infine (iv) l’Accordo Operativo.</p> <p>Per completezza, si segnala che, al 31 dicembre 2017, il 5,9% delle masse complessivamente gestite dal Gruppo Anima (inclusa Gestielle SGR) è riconducibile al Gruppo Poste Italiane.</p> <p>L’Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi ha ad oggetto la disciplina dei termini e delle condizioni, anche economici, della reciproca collaborazione nel settore del risparmio gestito</p>

retail attraverso, *inter alia*, il supporto e l'attività di gestione da parte delle società del Gruppo Anima nonché l'istituzione di un apposito comitato.

BancoPosta Fondi avrà la facoltà di risolvere l'Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi qualora: (i) un soggetto terzo (diverso da qualsiasi società del Gruppo Poste Italiane) venga ad acquisire una partecipazione in Anima superiore alla soglia di OPA applicabile alla stessa Anima, secondo la normativa di volta in volta vigente; o (ii) Poste Italiane non nomini, a far data dal primo rinnovo degli organi sociali di Anima e per la durata dell'Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi, almeno 1 (un) consigliere nel Consiglio di Amministrazione di Anima, sempre che la mancata nomina non sia imputabile ad una decisione di Poste Italiane.

Si segnala altresì che, al verificarsi di alcuni eventi quali una sotto-*performance* significativa dei fondi concessi in gestione, il mancato raggiungimento, da parte di Anima SGR, dei livelli di servizio concordati nell'attività di formazione e assistenza della rete, e/o la perdita da parte di Anima di più di due manager "chiave" (come contrattualmente identificati), BancoPosta Fondi sarà esonerata dal garantire una percentuale minima di gestione pari al 30% degli AuM inerenti i prodotti di risparmio (OICVM e polizze vita) e –ove tale situazione dovesse protrarsi per un dato periodo di tempo – BancoPosta Fondi potrà dichiarare la risoluzione dell'Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi.

Nell'ambito dell'Accordo di Scissione e Compravendita e l'Accordo Operativo, l'Emittente e BancoPosta Fondi hanno concordato di risolvere consensualmente l'Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta con efficacia a decorrere dalla Data di Iscrizione dell'atto notarile relativo alla Scissione BPF, presso i competenti registri imprese.

Ai sensi dell'Accordo Operativo, per 15 anni dalla Data di Iscrizione dell'atto notarile relativo alla Scissione BPF, dovranno essere conferiti ad Anima SGR mandati e/o deleghe per la gestione di: (i) attivi sottostanti a prodotti assicurativi del Ramo I, che rappresentino una percentuale convenzionalmente stabilita degli AuM relativi ai prodotti di Ramo I distribuiti, collocati e/o stipulati dalle società del Gruppo Poste Italiane (il "**Target Ramo I**"); e (ii) OICR e/o fondi interni relativi a prodotti assicurativi del Ramo III, che rappresentino una percentuale convenzionalmente stabilita degli AuM relativi agli OICR (anche se istituiti, promossi e/o gestiti da terzi) e ai prodotti assicurativi Ramo III distribuiti, collocati e/o stipulati dalle società del Gruppo Poste Italiane (il "**Target Fondi**"), in ciascun caso, verso il pagamento di specifiche commissioni di gestione.

L'efficacia dell'Accordo Operativo è sospensivamente condizionata all'efficacia della Scissione BPF e della Compravendita e, dunque, all'iscrizione dell'atto notarile relativo alla Scissione BPF presso i competenti registri delle imprese ai sensi dell'art. 2506-*quater*, comma 1, Codice Civile entro il 31 dicembre 2018, con possibilità delle parti di rinunciare a tale condizione.

L'Accordo Operativo consente a Poste Italiane, BancoPosta Fondi e Poste Vita, a loro insindacabile giudizio, di recedere dall'Accordo Operativo, oppure di rendere inapplicabili il Target Ramo I e il Target Fondi, nel caso si verifichi alcuno dei seguenti eventi (ciascuno un "**Evento Rilevante**"):

	<p>(i) i patrimoni a qualsiasi titolo gestiti (come risultanti dai dati di patrimonio gestito pubblicati da Assogestioni) o in relazione ai quali siano prestati servizi di consulenza da parte delle società del Gruppo Anima, con la sola esclusione di patrimoni gestiti in virtù di deleghe/mandati di gestione conferite dalle società del Gruppo Poste Italiane, risultino, per qualsiasi causa anche non imputabile ad Anima Holding, inferiori a determinate soglie;</p> <p>(ii) il <i>team</i> di gestione, per tale intendendosi l'insieme delle risorse umane impiegate nell'Area Investimenti del Gruppo Anima, non possieda determinati requisiti di numerosità ed esperienza;</p> <p>e</p> <p>(iii) il Gruppo Intesa San Paolo, il Gruppo Generali o il Gruppo Unipol, venga a detenere, individualmente e stabilmente, il controllo di Anima Holding e/o di Anima SGR, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2359 comma 1, nn. 1 e 2, e comma 2, del Codice Civile, salvo che il controllo di Anima sia acquisito, direttamente o indirettamente, da Poste Italiane o da società che, direttamente o indirettamente, controllino Poste Italiane, ovvero a seguito del trasferimento di azioni di Anima detenute, direttamente o indirettamente, da Poste Italiane o da società che, direttamente o indirettamente, controllino Poste Italiane.</p> <p>Nel caso si verifichi un Evento Rilevante, qualora sussistessero specifiche condizioni e Poste Italiane, BancoPosta Fondi e Poste Vita decidessero di recedere dall'Accordo Operativo verrebbe meno il ruolo dell'Emittente quale <i>partner</i> primario del Gruppo Poste (primo operatore assicurativo vita del paese) nell'ambito della gestione dei fondi comuni e delle riserve assicurative, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Anima. Inoltre, i meccanismi di protezione e garanzia previsti dall'Accordo Operativo potrebbero rivelarsi non adeguati, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Anima.</p>
	<p><i>A.1.5 Rischi connessi ai cambiamenti negli assetti proprietari della Società</i></p>
	<p>L'Emittente ha in essere alcuni accordi con il Gruppo Banco BPM e con il Gruppo Poste Italiane caratterizzati dalla presenza di determinate clausole contrattuali di <i>change of control</i>, che prevedono, in caso di cambiamento degli assetti proprietari dell'Emittente, un diritto di risoluzione dei contratti a favore rispettivamente delle società del Gruppo Banco BPM o delle società del Gruppo Poste Italiane, a seconda del caso, e/o una modifica del contenuto degli accordi in senso sfavorevole per l'Emittente. Tali circostanze comporterebbero effetti negativi rilevanti in termini di ammontare delle masse gestite e/o raccolta di nuove masse e, di conseguenza, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Anima. Per completezza si segnala che, al 31 dicembre 2017, il 35,3% delle masse complessivamente gestite dal Gruppo Anima (inclusa Gestielle SGR) è riconducibile a Banco BPM (29,5%) e al Gruppo Poste Italiane (5,9%).</p> <p><i>Nuovo Accordo di Partnership Banco BPM</i></p> <p>Ai sensi del Nuovo Accordo di Partnership Banco BPM, al verificarsi di un Cambio di Controllo Rilevante (come <i>infra</i> definito), è attribuita a Banco BPM la facoltà di non applicare le clausole e le protezioni di natura commerciale, di garanzia e finanziarie a favore di Anima SGR e/o Gestielle SGR</p>

	<p>previste nel Nuovo Accordo di Partnership Banco BPM e nella Scrittura Privata - vale a dire i livelli minimi di quote di mercato di prodotti del Gruppo Anima relativamente ai prodotti distribuiti dal Gruppo Banco BPM - con contestuale rimodulazione in riduzione delle retrocessioni secondo i criteri definiti nel Nuovo Accordo di Partnership Banco BPM ed alla luce del contesto competitivo di riferimento.</p> <p><i>Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi, Accordo di Scissione e Compravendita e Accordo Operativo</i></p> <p>Ai sensi dell'Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi, BancoPosta Fondi avrà la facoltà di risolvere l'accordo qualora un soggetto terzo (diverso da qualsiasi società del Gruppo Poste Italiane) venga ad acquisire una partecipazione in Anima superiore alla soglia di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria applicabile allo stesso Emittente, secondo la normativa di volta in volta vigente.</p> <p>Nell'ambito dell'Accordo di Scissione e Compravendita e l'Accordo Operativo, l'Emittente e BancoPosta Fondi hanno concordato di risolvere consensualmente l'Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta, con efficacia a decorrere dalla data di iscrizione dell'atto notarile relativo alla Scissione BPF (come infra definita), presso i competenti registri imprese.</p> <p>Ai sensi dell'Accordo Operativo, Poste Italiane, BancoPosta Fondi e Poste Vita, a loro insindacabile giudizio, hanno diritto di recedere dall'Accordo Operativo, oppure di rendere inapplicabili determinati livelli minimi di mandati e/o deleghe per la gestione, i Target Ramo I e Target Fondi, nel caso in cui il Gruppo Intesa San Paolo, il Gruppo Generali o il Gruppo Unipol, venga a detenere, individualmente e stabilmente, il controllo di Anima Holding e/o di Anima SGR, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2359 comma 1, nn. 1 e 2, e comma 2, del Codice Civile.</p>
	<p>A.2 Rischi connessi alle Acquisizioni</p>
	<p>L'Emittente ha recentemente concluso l'Acquisizione di Gestielle SGR (come infra definita) e sottoscritto degli accordi vincolanti relativi a due ulteriori significative operazioni di acquisizione (insieme all'Acquisizione di Gestielle SGR, le "Acquisizioni"). La mancata implementazione delle suddette operazioni ovvero l'implementazione delle stesse secondo termini e misure diverse da quelle programmate potrebbe pregiudicare la capacità del Gruppo Anima di contrastare la concorrenza di altri operatori nel settore, con impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria di tale Gruppo.</p> <p>Si rammenta che l'Aumento di Capitale si inserisce nell'ambito del finanziamento dell'Acquisizione di Gestielle SGR e del Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e, in particolare, assumendone l'integrale sottoscrizione, è volto (i) a ripagare parte dell'indebitamento a breve termine contratto per l'Acquisizione di Gestielle SGR (Euro 250 milioni) e (ii) per finanziare parte del corrispettivo dovuto per il Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega (Euro 50 milioni).</p>

	<p><u><i>Rischi connessi al mancato o ritardato perfezionamento delle Acquisizioni</i></u></p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo, solamente l’Acquisizione di Gestielle SGR è stata completata. Il perfezionamento del Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e dell’Accordo per l’Acquisizione del Compendio, invece, non è stato ancora completato.</p> <p>I contratti relativi al Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega ed all’ Acquisizione del Compendio, in linea con la prassi per operazioni similari, contengono tra l’altro condizioni sospensive e clausole che riconoscono alle parti la facoltà di recedere dal contratto al verificarsi di determinati eventi. Il mancato avveramento delle condizioni sospensive (salvo la legittima rinuncia ad avvalersi di tale condizioni) o l’esercizio delle facoltà di recesso determinerebbero il venir meno degli accordi connessi alle Acquisizioni.</p> <p>Inoltre, gli accordi contrattuali che disciplinano le Acquisizioni, in linea con la prassi per operazioni similari, contengono articolate previsioni contrattuali volte a disciplinare complesse vicende giuridiche. Conseguentemente, non può essere escluso che l’interpretazione fornita dalle rispettive parti contrattuali possa divergere e ciò possa comportare criticità suscettibili di ritardare o ostacolare il perfezionamento o l’esecuzione delle Acquisizioni.</p> <p>Nel caso in cui il Trasferimento dell’Attività di Gestione in Delega o l’Acquisizione del Compendio non fossero completate nei termini stabiliti, l’Emittente potrebbe vedere pregiudicato il proprio progetto di crescita per linee esterne. Per l’effetto, l’Emittente potrebbe dover modificare ovvero ridimensionare le proprie strategie di crescita, con conseguenti effetti negativi sull’attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo.</p>
	<p><u><i>Rischi connessi alla natura delle Acquisizioni quali operazioni con parti correlate</i></u></p> <p>Le Acquisizioni presentano i rischi tipici insiti nelle operazioni con parti correlate, in quanto: (i) Banco BPM, parte correlata dell’Emittente, era azionista di controllo di Gestielle SGR (con riferimento alla già perfezionata Acquisizione di Gestielle SGR) ed è parte venditrice (con riferimento al prospettato Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega); (ii) Poste Italiane, parte correlata dell’Emittente, è azionista di controllo di BancoPosta Fondi. Inoltre, (a) Banco BPM fa parte del <i>pool</i> di banche finanziatrici che hanno sottoscritto con l’Emittente il Nuovo Contratto di Finanziamento che è stato e che sarà utilizzato dall’Emittente al fine del pagamento di parte del prezzo delle Acquisizioni; (b) Banco BPM, in qualità di azionista dell’Emittente, si è impegnata irrevocabilmente a sottoscrivere le Nuove Azioni di propria competenza; (c) Banca Akros, appartenente al gruppo Banco BPM, ha sottoscritto il Contratto di Garanzia relativo all’Aumento di Capitale e agisce in qualità di <i>joint global coordinator</i> e <i>bookrunner</i>.</p> <p>Nel dettaglio, sia Banco BPM sia Poste Italiane sono azionisti significativi dell’Emittente e detengono, alla Data del Prospetto Informativo, una partecipazione pari, rispettivamente, al 14,27% e al 10,04% del capitale sociale dell’Emittente.</p>

	<p>Pur avendo l'Emittente adottato tutte le misure necessarie per mitigare tali rischi, non si può escludere che le Acquisizioni, se fossero state concluse tra parti non correlate, avrebbero potuto essere caratterizzate da condizioni.</p>
	<p><u><i>Rischi connessi al significativo incremento dell'indebitamento finanziario conseguente alle Acquisizioni</i></u></p> <p>Al fine di disporre delle risorse finanziarie necessarie per le Acquisizioni, in concomitanza con la firma dei contratti relativi alle Acquisizioni, l'Emittente ha sottoscritto il Nuovo Contratto di Finanziamento (come modificato), disciplinante linee di credito per massimi Euro 990 milioni.</p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha utilizzato la linea <i>term</i> e la linea <i>bridge-to-equity</i> del Nuovo Contratto di Finanziamento per complessivi Euro 700 milioni al fine di finanziare l'Acquisizione di Gestielle SGR. Le due ulteriori Acquisizioni verranno finanziate attraverso le ulteriori linee disponibili del Nuovo Contratto di Finanziamento.</p> <p>Per completezza, si ricorda che i proventi dell'Aumento di Capitale verranno impiegati per il rimborso della linea <i>bridge-to-equity</i> del Nuovo Contratto di Finanziamento (e, per la parte residua, per il pagamento di parte del prezzo dovuto per il Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega). In caso di mancato successo dell'Aumento di Capitale e assumendo al contempo il completamento delle operazioni di Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega ed Acquisizione del Compendio, si prevede un significativo incremento dell'indebitamento finanziario lordo complessivo del Gruppo Anima.</p> <p>Qualora le attività del Gruppo Anima dovessero produrre flussi di cassa insufficienti o non vi fossero risorse finanziarie disponibili per un ammontare tale da permettere al Gruppo Anima stesso di far fronte ai propri debiti alla rispettiva scadenza o di finanziare ulteriori proprie esigenze di liquidità, la sostenibilità economico-finanziaria dell'indebitamento del Gruppo Anima sarebbe pregiudicata e si determinerebbero effetti significativamente negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.</p>
	<p><u><i>Rischi connessi all'integrazione della società e delle altre attività acquisite</i></u></p> <p>A seguito dell'esecuzione delle Acquisizioni, il Gruppo Anima è esposto ai rischi tipici connessi alle operazioni straordinarie di acquisizione e all'integrazione delle società acquisite.</p> <p>Le operazioni di acquisizione presentano, per loro natura, rischi relativi, tra l'altro, al coordinamento del <i>management</i> e del personale, all'integrazione dei sistemi informatici, delle <i>policy</i>, delle strutture e dei servizi esistenti del Gruppo Anima e quelli delle società acquisite. Inoltre, è possibile che le Acquisizioni per l'andamento dei loro risultati economici inferiore a quello ipotizzato e/o negativo, possano determinare effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo Anima.</p>

	<p>Anche a seguito di eventi fuori dalla sfera di controllo del Gruppo Anima, vi potrebbero essere effetti negativi sull'attività, sui risultati e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo Anima, nonché sulla sua operatività e gestione integrata.</p> <p>Le operazioni di natura straordinaria espongono inoltre l'Emittente ai molteplici rischi connessi al processo di integrazione, con conseguenti maggiori costi complessivi per il Gruppo Anima.</p> <p>Inoltre, l'Acquisizione di Gestielle SGR presenta i rischi tipici dell'investimento in partecipazioni rilevanti nel capitale di società non quotate.</p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha solamente avviato il processo di integrazione tra le strutture, le tecnologie e i servizi esistenti del Gruppo Anima e quelli di Gestielle SGR. Non si può escludere che il processo di integrazione di Gestielle SGR e delle prospettate ulteriori Acquisizioni risulti più lungo, complesso e/o costoso rispetto a quanto preventivato e/o con tempi, modalità e modi diversi da quelli ipotizzati, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Anima.</p> <p>Ogni acquisizione viene inoltre eseguita sulla base di una serie di valutazioni, stime e assunzioni da parte del <i>management</i> riguardanti le attività, la redditività, la qualità degli <i>asset</i> da acquisire ed altri elementi – a loro volta fondati su un insieme limitato di informazioni, in genere ottenuti tramite l'usuale attività di <i>due diligence</i> – che potrebbero rivelarsi non corretti, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Anima.</p> <p>Inoltre, le predette acquisizioni potrebbero esporre il Gruppo Anima a passività e/o contenziosi anche di natura fiscale eventualmente facenti capo alle singole società prima della relativa acquisizione da parte del Gruppo Anima. Nell'ipotesi in cui il Gruppo Anima fosse ritenuto responsabile per tali passività e le eventuali manleve e clausole di indennizzo contenute nei contratti di acquisizione non fossero, in tutto o in parte, attivabili, o, in ogni caso, non fossero sufficienti a far fronte a tali passività, si potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Anima.</p>
	<p><u><i>Rischi connessi alle dichiarazioni e garanzie e agli obblighi di indennizzo previsti nella documentazione contrattuale delle Acquisizioni</i></u></p> <p>Nell'ambito della documentazione contrattuale connessa alle tre Acquisizioni, le rispettive controparti contrattuali hanno rilasciato in favore del Gruppo Anima dichiarazioni e garanzie e hanno assunto specifici obblighi limitati di indennizzo in favore del Gruppo Anima.</p> <p>Tali obblighi di indennizzo e di manleva sono tuttavia soggetti a talune limitazioni, distinte a seconda della natura delle dichiarazioni e garanzie o degli eventi da cui possono originare gli obblighi di manleva. L'eventuale verificarsi o insorgere di debiti o sopravvenienze passive connesse alle Acquisizioni ovvero di passività a carico dell'Emittente che non siano oggetto delle dichiarazioni e garanzie rilasciate nella documentazione contrattuale relativa alle Acquisizioni e/o eccedano i limiti degli obblighi di indennizzo, o rispetto ai quali non sia comunque possibile ottenere il risarcimento</p>

	<p>dei relativi danni da parte delle rispettive controparti contrattuali potrebbe produrre effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Anima.</p>
	<p><u><i>Rischi connessi alle attività svolte da Gestielle SGR</i></u></p> <p>Il mercato in cui opera Gestielle SGR è il medesimo in cui è attivo l'Emittente e, pertanto, è esposto ai medesimi rischi descritti con riferimento all'Emittente. Tali rischi possono determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Gestielle SGR e, pertanto, del Gruppo Anima.</p> <p>Gestielle SGR era una società del Gruppo Banco BPM e, pertanto, parte dei ricavi derivano dalla gestione di prodotti affidata da società del Gruppo Banco BPM. Sebbene il Nuovo Accordo di <i>Partnership</i> Banco BPM preveda delle tutele contrattuali finalizzate ad assicurare che Gestielle SGR o altre società del Gruppo Anima continuino a gestire prodotti del Gruppo Banco BPM, percependo le relative commissioni, l'Emittente non è in grado di garantire che i ricavi derivanti dalla gestione di tali prodotti mantengano i livelli sinora raggiunti. Una tale evenienza determinerebbe effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Anima.</p>
	<p><u><i>Rischi connessi alle obbligazioni solidali derivanti dalla Scissione BPF</i></u></p> <p>L'Acquisizione del Compendio contempla, quale passaggio intermedio, il completamento della Scissione di BancoPosta Fondi.</p> <p>Ai sensi dell'articolo 2506-<i>quater</i>, comma 3, del Codice Civile, a decorrere dalla data di efficacia della Scissione BPF, la società beneficiaria è solidalmente responsabile con la società scissa dei debiti della stessa esistenti alla data di efficacia della Scissione BPF, che, a seguito del perfezionamento dell'operazione, rimangono a carico della società scissa. Benché l'Accordo di Scissione e Compravendita contenga degli obblighi di indennizzo a carico di Poste Italiane nel caso in cui Anima e/o Anima SGR fossero chiamate a rispondere ai sensi dell'art. 2506-<i>quater</i>, comma 3, e dell'art. 2506-<i>bis</i>, comma 3, del Codice Civile, del Codice Civile. non vi è garanzia che, nell'ipotesi in cui l'Emittente fosse chiamata a rispondere dei debiti di BancoPosta Fondi, le ragioni creditizie dell'Emittente possano trovare piena soddisfazione nei confronti di BancoPosta Fondi, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Anima.</p>
	<p>A.3 Rischi connessi ai limiti all'operatività e a particolari clausole contenute nel Nuovo Contratto di Finanziamento</p>
	<p><i>Premessa</i></p> <p>In data 9 novembre 2017, l'Emittente, in qualità di mutuatario, ha sottoscritto un contratto di finanziamento (il "Nuovo Contratto di Finanziamento"), successivamente modificato in data 5 marzo 2018, per complessivi Euro 990 milioni, al fine di sostenere il proprio fabbisogno finanziario e finanziare l'Acquisizione di Gestielle SGR. Il Nuovo Contratto di Finanziamento è stato erogato in data 27 dicembre 2017.</p>

	<p>Il Nuovo Contratto di Finanziamento, in linea con la prassi di mercato, impone alla Società di rispettare specifici parametri finanziari. L'eventuale futura incapacità della Società di rispettare i parametri finanziari previsti nel Nuovo Contratto di Finanziamento potrebbe comportare l'obbligo della Società di rimborso anticipato del Nuovo Finanziamento e determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo. Analoghi effetti negativi potrebbero conseguire, tra l'altro, anche al verificarsi di un cambio di controllo, in caso di cessione di attività dell'Emittente, o al verificarsi di una delle altre ipotesi che rappresentano un evento di rimborso anticipato obbligatorio ai sensi del Nuovo Finanziamento, quali la sopravvenuta illiceità del finanziamento, il <i>delisting</i> dell'Emittente, il mancato completamento dell'Operazione BancoPosta Fondi o l'effettuazione di un <i>equity cure</i> o di un aumento di capitale da parte dell'Emittente.</p>
	<p><i>A.3.1 Ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione e recesso</i></p>
	<p>Al verificarsi di alcuni eventi rilevanti che, ove non vi sia posto rimedio entro i termini contrattuali per alcuni di essi previsti, costituiscono causa di decadenza dal beneficio del termine o, a seconda dei casi, causa di risoluzione o di recesso, consegue l'obbligo dell'Emittente di rimborsare la porzione del Nuovo Finanziamento non ancora rimborsato insieme agli interessi maturati e gli interessi di mora, fino al giorno del rimborso, oltre spese, costi e commissioni e qualsiasi altro importo dovuto.</p>
	<p><i>A.3.2 Distribuzione di dividendi</i></p>
	<p>Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede limitazioni operative relativamente alla distribuzione di dividendi. In particolare, la Società può distribuire utili o rimborsare finanziamenti soci a condizione, tra l'altro, non si sia verificato o si verifichi un Evento Rilevante (come definito nel Nuovo Contratto di Finanziamento) e non sia stato effettuato un <i>Equity Cure</i> (ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento), e che i pagamenti ai soci non eccedano complessivamente: (i)(A)(a) un importo pari al 100% dell'utile distribuibile d'esercizio nel caso in cui il Parametro Finanziario risulti uguale o inferiore a 2x; (b) un importo pari al 100% dell'utile distribuibile d'esercizio sommato all'utile distribuibile relativo ad esercizi (successivi al 2016) precedenti (al netto di distribuzioni o rimborsi effettuati in tali esercizi) nel caso in cui il Parametro Finanziario risulti uguale o inferiore a 1,5x; (B) un importo pari al 25% dell'utile distribuibile d'esercizio nel caso in cui il Parametro Finanziario risulti superiore a 2x; fermo restando che anche nel caso in cui il Parametro Finanziario risulti superiore a 2x, l'Emittente potrà distribuire ai soci fino al 50% dell'utile netto evidenziato nel bilancio consolidato annuale relativo all'esercizio 2017.</p>
	<p><i>A.3.3 Operazioni straordinarie</i></p>
	<p>Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede limitazioni operative relativamente alle operazioni straordinarie a carico dell'Emittente e del Gruppo Anima.</p>

	A.3.4 Indebitamento
	Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede limitazioni all'assunzione dell'indebitamento finanziario da parte della Società e del Gruppo Anima, che pertanto potranno ricorrere esclusivamente a determinate forme di indebitamento.
	A.3.5 Impegni relativi agli accordi commerciali
	Con riferimento all'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica, all'Accordo Commerciale Quadro BMPS, al Nuovo Accordo di Partnership Banco BPM, (gli " Accordi Commerciali ") la Società dovrà (i) adempiere, e far sì che le società del Gruppo Anima adempiano, a tutti gli obblighi derivanti a suo carico dagli Accordi Commerciali, (ii) esercitare, e far sì che le società del Gruppo Anima esercitino, diligentemente e tempestivamente i diritti previsti a loro favore dagli Accordi Commerciali, (iii) non modificare e/o altrimenti integrare e a fare sì che non sia modificato e/o altrimenti integrato alcuno dei termini degli Accordi Commerciali senza il preventivo consenso della Banca Agente su istruzione della maggioranza delle Nuove Banche Finanziatrici, fatta eccezione per le modifiche che non rechino pregiudizio alle ragioni di credito delle Banche Finanziatrici ai sensi dei documenti finanziari indicati nel Nuovo Contratto di Finanziamento; e (iv) azionare a proprie spese e a far sì che qualsiasi società del Gruppo azioni diligentemente in giudizio i diritti ad esso spettanti ai sensi degli Accordi Commerciali.
	A.3.6 Limiti alle acquisizioni
	Fatte salve talune eccezioni (inclusa l'Acquisizione di Gestielle SGR e l'Operazione di BancoPosta Fondi, come definita nel, e alle condizioni del, Nuovo Contratto di Finanziamento), né la Società né le società del Gruppo Anima possono (i) acquisire, sottoscrivere o in altro modo acquistare alcuna azione o diritto d'opzione (o altre partecipazioni o altri diritti) in o di altre società o costituire altre società o concordare di compiere quanto precede; (ii) acquistare alcuna proprietà immobiliare, azienda o ramo d'azienda, né effettuare investimenti in alcuna proprietà immobiliare.
	A.3.7 Parametro finanziario
	Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede, inoltre, il rispetto del seguente Parametro Finanziario: rapporto PFN/EBITDA: a livello consolidato di Gruppo, calcolato con riferimento ai 12 mesi precedenti il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta / EBITDA ogni 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno sia inferiore o uguale a 2,50x.
	A.3.8 Obblighi di indennizzo
	Ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, l'Emittente si è impegnata, inoltre, a tenere indenne le Nuove Banche Finanziatrici da ogni conseguenza dannosa loro derivante da (i) il pagamento in favore di una delle Nuove Banche Finanziatrici di qualsiasi importo dovuto dall'Emittente ai sensi dei documenti finanziari in una valuta diversa dalla valuta in cui l'importo deve essere corrisposto, (ii) il verificarsi di un Evento Rilevante, (iii) la mancata erogazione di un utilizzo in seguito all'invio di una richiesta di utilizzo, salvo che ciò sia imputabile ad una delle Nuove Banche Finanziatrici, (iv) il

	<p>mancato rimborso anticipato di un utilizzo (o parte di esso) ai sensi di una comunicazione di rimborso anticipato, o (v) l'attività posta in essere da una delle Nuove Banche Finanziatrici nel caso in cui l'Emittente ragionevolmente ritenga sussistere un Evento Rilevante Potenziale (come definiti nel Nuovo Contratto di Finanziamento)..</p>
	<p>A.4 Rischi connessi alla politica di distribuzione dei dividendi dell'Emittente</p>
	<p>La politica di distribuzione dei dividendi dipenderà dalle necessità e opportunità di investimento e dai risultati realizzati dal Gruppo Anima, anche in considerazione degli impegni assunti dall'Emittente nell'ambito del Nuovo Contratto di Finanziamento nonché dei requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa di riferimento nelle rispettive giurisdizioni delle società del Gruppo Anima. Pertanto, in futuro la Società potrebbe procedere alla distribuzione di dividendi in misura diversa rispetto a quanto fatto in passato ovvero non essere in grado o decidere di non distribuire dividendi oppure potrebbero non esservi riserve distribuibili disponibili per la distribuzione di dividendi.</p>
	<p>A.5 Rischi connessi al livello di indebitamento finanziario consolidato del Gruppo Anima</p>
	<p>L'indebitamento finanziario consolidato lordo del Gruppo Anima è pari ad Euro 813,9 milioni al 31 dicembre 2017, Euro 180 milioni al 31 dicembre 2016 e ad Euro 180 milioni al 31 dicembre 2015. Il Gruppo presenta un significativo indebitamento finanziario bancario, rispetto al quale sostiene e sosterrà elevati oneri finanziari. Inoltre, il Gruppo potrebbe dover rifinanziare parte di tale indebitamento esistente alla relativa data di scadenza ed è esposto al rischio che il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni contenuti nei contratti di finanziamento possa determinare, tra l'altro, la decadenza dal beneficio del termine dei finanziamenti in essere.</p> <p>I proventi dell'Aumento di Capitale verranno impiegati per il rimborso della linea <i>bridge-to-equity</i> del Nuovo Contratto di Finanziamento che, alla data del Prospetto Informativo, è stata utilizzata per Euro 250 milioni (e, per la parte residua, per il pagamento di parte del prezzo dovuto per il Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega). Alla data del Prospetto Informativo il Gruppo non dispone delle risorse finanziarie necessarie per effettuare il rimborso integrale della linea <i>bridge-to-equity</i>. Qualora l'Aumento di Capitale non fosse integralmente sottoscritto e pertanto il Gruppo Anima non potesse fare affidamento sui proventi dell'Aumento di Capitale, per poter procedere al rimborso della linea <i>bridge-to-equity</i> il Gruppo dovrebbe necessariamente procedere a un rifinanziamento della stessa, mediante la sostituzione della linea <i>bridge-to-equity</i> (a breve termine) con un finanziamento bancario a medio/lungo termine di pari importo. Si ricorda che l'intera linea <i>bridge-to-equity</i> dovrà essere rimborsata entro il 9 febbraio 2019 (assumendo l'esercizio da parte dell'Emittente delle facoltà di proroga previste ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento). Qualora l'Emittente non fosse in grado di procedere al rifinanziamento della linea <i>bridge-to-equity</i> o porre in essere misure alternative volte a reperire le risorse finanziarie necessarie per il rimborso della linea <i>bridge-to-equity</i>, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società potrebbe subire effetti significativamente negativi.</p>

	<p>A.6 Rischi connessi all'insufficienza di capitale circolante netto del Gruppo</p>
	<p>Il Gruppo non dispone di un capitale circolante sufficiente per le proprie esigenze, intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo (con particolare riferimento alle esigenze riconducibili al rimborso della linea a breve termine <i>bridge-to-equity</i> contratta al fine di finanziare parte del corrispettivo dell'acquisizione di Gestielle SGR).</p> <p>Si stima che il fabbisogno finanziario corrente del Gruppo Anima per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo, determinato senza tener conto dei proventi netti dell'Aumento di Capitale, sia pari a complessivi Euro 305 milioni.⁴ Tale stima include il rimborso per complessivi Euro 250 milioni della linea a breve termine <i>bridge-to-equity</i> utilizzata a fine dicembre 2017 per finanziare parte del corrispettivo dell'acquisizione di Gestielle SGR.</p> <p>Il Gruppo prevede di coprire il suddetto fabbisogno finanziario per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto con i proventi netti rivenienti dall'Aumento di Capitale. Nel caso di mancato buon esito, parziale o integrale, dell'Aumento di Capitale, il Gruppo Anima potrebbe procedere ad un rifinanziamento che comporti la sostituzione della linea a breve termine <i>bridge-to-equity</i> con un finanziamento bancario a medio/lungo termine (oltre i 12 mesi).</p> <p>In considerazione del fatto che dette attività dipendono anche da soggetti terzi, non vi è alcuna certezza che le stesse vadano a buon fine, con conseguente potenziale impossibilità per il Gruppo di far fronte al suddetto fabbisogno finanziario.</p>
	<p>A.7 Rischi connessi alla concentrazione sui clienti istituzionali</p>
	<p>Nell'ambito dell'attività di gestione individuale su clienti istituzionali, il Gruppo Anima ha in essere accordi di collaborazione con le società assicurative collegate ai gruppi MPS e Banco BPM, rispettivamente AXA/MPS e Bipiemme Vita S.p.A. (società controllata da Covéa SGAM). Questi rapporti commerciali sono separati e distinti dall'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica e dal Nuovo Accordo di <i>Partnership</i> Banco BPM. Non vi è garanzia che la totalità delle masse riferite a tali clienti istituzionali continui ad essere gestita dal Gruppo Anima con conseguenti effetti negativi in termini di ammontare delle masse gestite. Non è possibile escludere, altresì, che la perdita di uno o più dei clienti istituzionali possa avere effetti negativi sulla reputazione del Gruppo e causare la perdita di ulteriori clienti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.</p>
	<p>A.8 Rischi connessi alle perdite di valore dell'avviamento (cd. <i>impairment test</i>)</p>
	<p>Gli avviamenti sono assoggettati ad un <i>impairment test</i> eseguito almeno su base annuale o qualora vi sia presenza di indicatori che facciano supporre una perdita del loro valore.</p> <p>Alla data del 31 dicembre 2017, le attività immateriali del Gruppo Anima sono pari a Euro 1.389,2 milioni (di cui Euro 1.329,0 milioni relativi ad avviamenti) – di cui Euro 689,8 milioni riconducibili</p>

⁴ Stima del fabbisogno finanziario corrente calcolata al 31 marzo 2018, data più prossima alla Data del Prospetto Informativo

	<p>all'avviamento correlato all'Acquisizione di Gestielle SGR – e rappresentano rispettivamente il 67% del totale dell'attivo consolidato del Gruppo Anima comprensivo dei saldi patrimoniali di Gestielle SGR ed il 79,3% del patrimonio netto consolidato (comprensivo del risultato del periodo) del Gruppo Anima.</p> <p>A seguito delle diverse operazioni di aggregazione aziendale perfezionate nel tempo e conformemente ai Principi Contabili Internazionali, il Gruppo Anima ha proceduto alla rilevazione nell'attivo dell'eventuale avviamento relativo alle aziende acquisite, inteso come eccedenza del costo di acquisizione rispetto al <i>fair value</i> delle attività e passività acquisite, nonché delle altre attività immateriali rivenienti da operazioni di aggregazione aziendale. A seguito degli <i>impairment test</i> annuali effettuati al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, non è stata rilevata la necessità di registrare perdite da <i>impairment</i>, ulteriori rispetto a quanto riflesso nel conto economico, delle attività immateriali del Gruppo Anima a livello consolidato.</p> <p>I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica della recuperabilità dell'avviamento sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare mutamenti non prevedibili alla Data del Prospetto Informativo. L'effetto di tali mutamenti potrebbe pertanto condurre nei prossimi esercizi a risultati diversi da quelli riferiti al 31 dicembre 2017, con conseguenti possibili rettifiche di valore dell'avviamento.</p>
	<p>A.9 Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave</p>
	<p>I risultati dell'Emittente sono fortemente condizionati dalla competenza del <i>management</i> in possesso di una pluriennale esperienza professionale nel settore in cui il Gruppo opera e dalla capacità del Gruppo Anima nell'attrarre e mantenere personale qualificato, con particolare riferimento al <i>team</i> di gestori. Si segnala, inoltre, che, alla Data del Prospetto Informativo, la Società non dispone di un piano di incentivazione del <i>management</i> o simili piani di <i>retention</i> capaci, tra l'altro, di attrarre e trattenere il personale dirigente. Qualora una o più delle suddette figure dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo Anima, vi è il rischio che quest'ultimo non riesca a sostituirla tempestivamente con altre idonee ad assicurare, nel breve periodo, il medesimo apporto.</p>
	<p>A.10 Rischi connessi all'operatività con parti correlate</p>
	<p>L'Emittente ha intrattenuto, e continua ad intrattenere, alla Data del Prospetto Informativo, rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate, tra cui Poste Italiane, Banco BPM e società ad esse facenti capo. A giudizio dell'Emittente, tali rapporti prevedono condizioni in linea con quelle di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.</p>
	<p>A.11 Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse</p>
	<p>Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'Emittente e sul livello degli oneri finanziari netti, essendo i finanziamenti sottoscritti a tasso variabile. Pertanto, il Gruppo è esposto al rischio che possano verificarsi oscillazioni</p>

	<p>significative dei tassi di interesse e che le politiche adottate per neutralizzare tali oscillazioni si rivelino insufficienti.</p>
	<p>A.12 Rischi connessi alla comparabilità delle informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo</p>
	<p>Le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo non sono tra loro immediatamente comparabili e, se non analizzate tenendo in considerazione gli effetti del perfezionamento dell'acquisizione di Gestielle SGR – avvenuto in data 28 dicembre 2017, il quale ha determinato una significativa variazione dell'area di consolidamento del Gruppo Anima – potrebbero indurre in errore l'investitore nella corretta interpretazione dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo Anima. Il perfezionamento del Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega – sulla base del Contratto di Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega, stipulato in data 7 febbraio 2018 – e della prospettata Acquisizione del Compendio, inoltre, potrebbe comportare una ulteriore variazione dell'area di consolidamento del Gruppo Anima. Di conseguenza, si invitano gli investitori a tenere in debito conto tali circostanze nell'effettuare le proprie scelte di investimento e a considerare i rischi connessi ai limiti all'idoneità delle informazioni finanziarie storiche del Gruppo Anima a fornire indicazioni in merito ai futuri risultati del Gruppo.</p>
	<p>A.13 Rischi connessi all'inserimento di informazioni finanziarie pro-forma consolidate nel Prospetto Informativo</p>
	<p>Al fine di simulare gli effetti de (i) l'Acquisizione di Gestielle SGR e le operazioni connesse o conseguenti, (ii) l'Acquisizione del Compendio e le operazioni connesse o conseguenti e del (iii) Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e le operazioni connesse o conseguenti, (iv) dell'Aumento di Capitale, e (v) dell'estensione della linea di finanziamento a servizio dell'Acquisizione del Compendio (congiuntamente, le “Operazioni”) sono stati predisposti lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario consolidati pro-forma (i “Prospetti Consolidati Pro-Forma”) corredati dalle note esplicative, predisposti per riflettere in modo retroattivo gli effetti significativi delle Operazioni relativi al Gruppo Anima per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.</p> <p>L'Acquisizione di Gestielle SGR ha determinato un rilevante impatto sulla struttura patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente che comporta l'applicabilità, nei confronti dell'Emittente stesso della fattispecie di cui all'articolo 4-bis del Regolamento 809, con conseguente necessità di inserimento di informazioni finanziarie di tipo pro-forma nel Prospetto Informativo, redatte conformemente all'allegato II del Regolamento stesso. L'Emittente, su base volontaria, ha altresì incluso nei dati pro-forma gli effetti della Acquisizione del Compendio e del trasferimento delle Attività di Gestione in Delega.</p> <p>I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti delle Operazioni di seguito descritte sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo Anima come se le stesse fossero virtualmente avvenute al 31 dicembre 2017, con riferimento agli effetti patrimoniali e, in data 1 gennaio 2017, per quanto si riferisce agli effetti economici e agli effetti</p>

sui flussi finanziari e non intendono fornire una rappresentazione dei dati prospettici del Gruppo Anima.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono stati predisposti partendo: (i) dai dati storici relativi al Bilancio Consolidato 2017 del Gruppo Anima, (ii) dai dati storici relativi al bilancio di Gestielle SGR al 31 dicembre 2017; (iii) dai dati storici relativi al bilancio di Banca Aletti & C. S.p.A. al 31 dicembre 2017 (con esclusivo riferimento alle commissioni derivanti dalle Attività di Gestione in Delega oggetto di acquisizione); (iv) dai dati storici relativi alla situazione contabile al 31 dicembre 2017 del Compendio oggetto di Scissione (con riferimento all'Acquisizione del Compendio).

Pertanto, per una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai Prospetti Consolidati Pro-forma, è necessario considerare i seguenti aspetti:

- i dati pro-forma sono costituiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. Pertanto, si precisa che trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora le Operazioni fossero realmente avvenute alle date ipotizzate non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma;
- i Prospetti Consolidati Pro-Forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti delle Operazioni, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione ed alle decisioni operative conseguenti alle Operazioni stesse. Pertanto i Prospetti Consolidati Pro-Forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei risultati futuri del Gruppo Anima e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso;
- talune assunzioni, utilizzate per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma sono state formulate sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione dello stesso. Esse verranno pertanto aggiornate a valle dell'analisi definitiva che sarà effettuata in sede di prima contabilizzazione. Non si può pertanto escludere che da tale analisi possano emergere differenze rispetto a quanto evidenziato nei Prospetti Consolidati Pro-Forma.
- inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati Pro-Forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti delle Operazioni con riferimento allo Stato Patrimoniale Pro-Forma e al Conto Economico Pro-Forma, si precisa che tali documenti vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

I Prospetti Consolidati *Pro-Forma* sono stati redatti unicamente per scopi illustrativi, e sono stati ottenuti apportando ai sopra descritti dati storici appropriate rettifiche *pro-forma* per riflettere retroattivamente gli effetti significativi delle Operazioni. In particolare, i prospetti consolidati pro-forma sono stati redatti in conformità al Regolamento 809 e in conformità ai criteri di redazione disciplinati dalla comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001.

	A.14 Rischi connessi all'evoluzione del Gruppo Anima
	<p>Nell'ultimo triennio, l'attività del Gruppo Anima è cresciuta in maniera significativa con un aumento delle masse in gestione del Gruppo.</p> <p>Non vi è certezza che l'Emittente mantenga in futuro lo stesso tasso di crescita degli <i>asset under management</i>, nonché lo stesso grado di sviluppo anche negli esercizi successivi in virtù delle dinamiche cicliche che caratterizzano il settore in cui il Gruppo Anima opera. Inoltre, non vi è certezza che, anche per il futuro, le attività del Gruppo Anima possano continuare a crescere, o che le stesse, ove effettuate, possano determinare risultati analoghi, o superiori, rispetto a quanto avvenuto in passato.</p>
	A.15 Rischi relativi alla concentrazione geografica del Gruppo Anima
	<p>L'Emittente svolge la propria attività prevalentemente in Italia e, conseguentemente, l'attività del Gruppo Anima è particolarmente legata alle variazioni dello scenario macroeconomico italiano. Il peggioramento delle condizioni economiche dell'Italia, la percezione di condizioni economiche sfavorevoli o in fase di deterioramento da parte della clientela del Gruppo, un calo, percepito o effettivo, nel reddito e nella ricchezza disponibile, il verificarsi di una situazione di perdurante incertezza politico-economica nonché l'eventuale lentezza della ripresa economica rispetto a quanto previsto, potrebbero comportare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.</p>
	A.16 Rischi connessi alle strategie dell'Emittente e/o del Gruppo Anima
	<p>La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e perseguire i propri obiettivi di crescita e di sviluppo e di mantenere adeguati livelli di redditività dipende anche dalla realizzazione della propria strategia industriale. Qualora il Gruppo Anima non fosse in grado di realizzare la propria strategia, ovvero la realizzasse parzialmente ovvero non riuscisse a realizzarla nei tempi previsti e/o qualora le ipotesi di base sulle quali il Gruppo Anima ha fondato la propria strategia non dovessero rivelarsi corrette ovvero qualora la strategia non dovesse ottenere i risultati previsti, l'attività e le prospettive del Gruppo Anima potrebbero esserne negativamente influenzate e i tassi di crescita registrati in passato potrebbero non essere mantenuti.</p>
	A.17 Rischi connessi alla variabilità dei ricavi derivante dalle commissioni di gestione e di incentivo
	<p>I proventi inerenti all'attività di gestione dei fondi sono rappresentati prevalentemente dalle commissioni di gestione e dalle commissioni di incentivo, che rappresentano la maggior parte dei ricavi del Gruppo Anima. Le commissioni di gestione e di incentivo sono collegate al valore di mercato degli AuM e al risultato della gestione dei prodotti. In particolare, le commissioni di gestione sono calcolate periodicamente come percentuale del patrimonio medio del singolo prodotto. Eventuali riduzioni di patrimonio medio di prodotto, che possono derivare sia dall'andamento negativo dei mercati finanziari sia dai deflussi netti di raccolta, potrebbero determinare una diminuzione delle commissioni. Il conseguimento delle commissioni di incentivo, così come il loro ammontare, per sua</p>

	natura volatile, sono fortemente condizionati dal rendimento conseguito dai fondi, fattore che a sua volta risente, oltre che della qualità della gestione, anche dell'andamento dei mercati di riferimento e, più in generale, dell'economia nazionale e internazionale. Di conseguenza, una riduzione degli AuM potrebbe determinare una contrazione anche significativa delle commissioni di gestione e di incentivo con conseguenti effetti negativi sui ricavi e sui risultati operativi dell'Emittente e/o del Gruppo Anima.
	A.18 Rischi connessi all'eventuale sotto performance dei fondi gestiti dal Gruppo Anima
	Il Gruppo Anima è esposto al rischio che i propri prodotti registrino delle <i>performance</i> inferiori rispetto a: i <i>trend</i> storici, le prospettive di guadagno degli investitori, i livelli di <i>performance</i> registrati da prodotti offerti dalla concorrenza ovvero alle aspettative di rendimento dei propri clienti. Si rileva che al 31 dicembre 2017, il Gruppo ha il 49% delle masse gestite investito in <i>Asset class</i> di tipo obbligazionario e monetario, di cui il 48% investito in titoli di stato italiani. Se si considerano gli effetti dell'Acquisizione di Gestielle SGR, la percentuale di masse gestite investite in titoli di stato italiani sul totale degli AuM è pari al 44%. A seguito dell'Acquisizione del Compendio, inoltre, tale percentuale registrerebbe un ulteriore incremento al 75%. Pertanto nel caso di eventi negativi registrati nelle suddette <i>Asset class</i> si potrebbe determinare un danno alle <i>performance</i> con una conseguente riduzione degli AuM e/o un potenziale danno a livello reputazionale tale da comportare maggiori difficoltà per il Gruppo nell'attrarre nuovi clienti istituzionali e/o retail e/o mantenere la clientela esistente.
	A.19 Rischi connessi alle richieste di rimborso delle quote degli OICR gestiti dal Gruppo Anima
	Gli OICR gestiti dal Gruppo Anima sono fondi aperti che, per loro stessa natura, consentono al partecipante di richiedere, in qualsiasi momento, senza preavviso, il rimborso totale o parziale delle quote possedute. Nel caso in cui si verifichi, <i>inter alia</i> , (i) un andamento sfavorevole dei mercati e (ii) <i>performance</i> dei prodotti del Gruppo Anima al di sotto delle aspettative, le richieste di rimborso delle quote degli OICR da parte dei clienti del Gruppo Anima potrebbero aumentare, con una conseguente contrazione delle masse gestite.
	A.20 Rischi connessi alle garanzie incluse in alcuni fondi pensione
	Taluni comparti dei fondi pensione aperti del Gruppo Anima includono una garanzia in favore dei sottoscrittori circa la corresponsione di un importo minimo, pari a quanto sottoscritto dall'aderente indipendentemente dai risultati di gestione. In caso di significativo peggioramento dei risultati di gestione dei suddetti fondi, sussiste il rischio che la passività potenziale collegata ai suddetti impegni di garanzia aumenti.
	A.21 Rischi connessi al lancio di nuovi prodotti
	Parte rilevante della strategia commerciale del Gruppo Anima è la realizzazione e il lancio sul mercato di nuovi prodotti. Qualora il Gruppo Anima non fosse in grado nel futuro di continuare a lanciare sul mercato nuovi prodotti ovvero tali nuovi prodotti fossero caratterizzati da redditività inferiore e/o non

	riscontrassero il favore della clientela ottenuto dai precedenti, ciò potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo Anima.
	A.22 Rischi connessi alla qualità della gestione operativa e alle attività dei gestori dell'Emittente e del Gruppo Anima
	<p>I risultati economici dell'Emittente e del Gruppo Anima dipendono da una molteplicità di fattori e, in particolare, (i) dalle <i>performance</i> dei prodotti finanziari gestiti, (ii) dalla capacità di offrire prodotti che si adattino alle varie esigenze di investimento del cliente e (iii) dalla abilità di mantenere e sviluppare sia la propria clientela, sia quella delle reti distributive di cui il Gruppo Anima si avvale. Il mancato mantenimento della qualità della gestione operativa, ovvero l'incapacità di applicare la stessa con successo alle nuove iniziative, potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità del Gruppo Anima di mantenere, consolidare e ampliare la propria clientela e quella delle reti distributive di cui si avvale. Inoltre, si evidenzia che le decisioni di investimento da parte del Gruppo Anima e, in particolare, di Anima SGR e Gestielle SGR, sono adottate tramite un processo strutturato e strettamente integrato con l'attività di controllo e di <i>risk management</i>.</p> <p>Non può tuttavia escludersi che, nonostante la predisposizione di tale processo da parte del Gruppo Anima, i gestori dei fondi e il personale operativo responsabile della gestione quotidiana dei fondi pongano in essere comportamenti negligenti, in violazione di disposizioni regolamentari, legali o delle politiche di investimento di ciascun fondo o linea/mandato di gestione individuale, ovvero errate rappresentazione dei prodotti. Infine si può verificare in capo ai gestori dei fondi un conflitto di interessi.</p>
	A.23 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche
	Il modello di amministrazione, gestione e controllo dell'Emittente potrebbe essere valutato inadeguato con conseguenti effetti negativi sui suoi risultati e sulla sua situazione economica. Di conseguenza, in caso di commissione di un reato – eventualmente anche all'estero – che preveda la responsabilità amministrativa della Società ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (c.d. " <i>reato presupposto</i> "), la Società potrebbe essere assoggettata a sanzioni amministrative, di natura pecuniaria e non, che, per le ipotesi di maggiore gravità, potrebbero includere l'eventuale applicazione di sanzioni interdittive, quali l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, nonché, infine, il divieto di pubblicizzare beni e/o servizi.
	A.24 Rischi operativi e rischi connessi al sistema di controllo di gestione dei rischi
	Una delle principali minacce allo svolgimento delle attività è costituito dalla presenza di rischi operativi e gestionali. Il modello di gestione dei rischi adottato dal Gruppo Anima è progettato per individuare eventi potenziali che possono influire sull'attività aziendale, per gestire il rischio entro limiti di accettabilità e per fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi. Sebbene l'Emittente ritenga che il sistema di controllo di gestione dei rischi sia conforme agli <i>standard</i> richiesti dalla normativa vigente per le società vigilate, non è possibile escludere il verificarsi di eventuali squilibri o anomalie di tale sistema o il verificarsi di tali rischi in futuro, anche a causa di

	<p>eventi imprevedibili, interamente o parzialmente fuori dal controllo del Gruppo (incluso, ad esempio, frodi, truffe o perdite derivanti dall'infedeltà dei dipendenti e/o dalla violazione di procedure di controllo, l'attacco di virus informatici o il malfunzionamento dei servizi elettrici e/o di telecomunicazione, eventuali attacchi terroristici), che potrebbero avere ripercussioni sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Anima.</p>
	<p>A.25 Rischi connessi alle controparti contrattuali</p>
	<p>Il Gruppo, quale <i>Asset Manager</i>, è esposto al rischio di controparte, ossia al rischio che il soggetto con il quale Anima, per conto dei portafogli esistenti, ha stipulato contratti, non sia in grado di rispettare, nei tempi e modi stabiliti, gli impegni assunti a valere sugli strumenti finanziari oggetto di negoziazione.</p>
	<p>A.26 Rischio tasso interesse, credito, liquidità e cambio</p>
	<p>Gli <i>asset</i> gestiti dal Gruppo possono essere soggetti nel breve-medio termine alla volatilità del tasso di interesse e/o del merito di credito degli emittenti, e quindi a repentine perdite di valore dei portafogli gestiti. In condizioni di particolare instabilità di mercato, sussiste la possibilità che i portafogli gestiti siano oggetto di domande di rimborso da parte dei sottoscrittori molto elevate, tali da poter richiedere una dismissione massiva degli strumenti finanziari presenti nei portafogli gestiti, in un contesto di scarsa liquidità sui mercati. Tale situazione potrebbe avere riflessi sulla effettiva liquidabilità degli strumenti finanziari nonché sui prezzi delle attività finanziarie oggetto di dismissione e, quindi, sulla performance dei portafogli interessati.</p> <p>Inoltre, l'Emittente ha in essere il Nuovo Contratto di Finanziamento che è esposto ad un rischio di variazione di tasso di interesse. Sebbene l'Emittente adotti una strategia volta a ridurre/minimizzare l'esposizione al rischio di tasso di interesse, non può escludersi che le oscillazioni dei tassi di interesse possano influenzare in maniera significativa i risultati dell'Emittente e del Gruppo e la comparabilità dei risultati dei singoli esercizi.</p> <p>In relazione a quanto sopra, ai sensi di tale Nuovo Contratto di Finanziamento l'Emittente si è impegnata a stipulare, entro il 30 giugno 2018, alcuni contratti di <i>hedging</i> a copertura del rischio di fluttuazione del tasso di interesse in relazione ad un ammontare nozionale almeno pari al 50% del finanziamento <i>term</i> (ivi inclusi <i>interest rate swap</i>, <i>interest rate cap</i> o qualsiasi altro contratto simile o combinazione dei precedenti) e comunque non superiore al 100% dello stesso.</p> <p>Infine, i fondi gestiti dal Gruppo Anima operano a livello internazionale e sono dunque esposti ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio.</p>
	<p>A.27 Rischi connessi all'insorgere di contenziosi e agli interventi delle Autorità di Vigilanza</p>
	<p>Il Gruppo Anima è stato parte ed è parte di procedimenti giudiziari, civili, penali, fiscali e di natura amministrativa ed è esposto al rischio sia di contenziosi con la clientela, sia di procedimenti fiscali e procedimenti sanzionatori avviati dalle autorità di vigilanza del settore del risparmio gestito, connessi</p>

	<p>ad eventuali comportamenti posti in essere dall'Emittente e/o dal Gruppo Anima e/o dai gestori in violazione della normativa regolante la prestazione di servizi di investimento.</p> <p>Il Gruppo Anima, nel corso del normale svolgimento della propria attività, è altresì soggetto alla vigilanza da parte delle diverse Autorità di Vigilanza, che potrebbe comportare (i) la richiesta di interventi di carattere organizzativo e di rafforzamento dei presidi volti a colmare le eventuali carenze che dovessero essere rilevate; (ii) futuri accertamenti con esiti, in vario grado, negativi.</p>
	A.28 Rischi connessi al possibile danno reputazionale
	<p>Una percezione negativa dell'immagine del Gruppo Anima sul mercato da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza potrebbe comportare un danno, anche significativo, all'immagine e alla reputazione di cui il Gruppo Anima gode nel settore di riferimento e, più in generale, alla fiducia riposta nell'Emittente e nel Gruppo Anima dai relativi clienti e reti distributive terze. Inoltre, anche l'eventuale violazione della normativa di settore da parte dei distributori dei prodotti del Gruppo potrebbe comportare un danno reputazionale.</p>
	A.29 Rischi connessi all'affidamento in <i>outsourcing</i> di alcuni servizi rilevanti e interruzione dei servizi
	<p>Il Gruppo Anima, sulla base di appositi contratti, affida in <i>outsourcing</i> a società terze lo svolgimento di alcuni servizi rilevanti. Lo svolgimento dei servizi esternalizzati è disciplinato, da appositi <i>service level agreement</i>, stipulati tra le parti. Il mancato rispetto, da parte degli <i>outsourcer</i>, di tali livelli minimi di servizio ivi individuati, potrebbe determinare effetti pregiudizievoli sull'operatività del Gruppo Anima. Inoltre il Gruppo Anima, oltre ad essere esposto ai rischi tipicamente connessi con l'operatività informatica è soggetto ai rischi derivanti da omissioni, errori o ritardi nei servizi offerti dai propri fornitori, in grado di determinare una discontinuità del servizio offerto rispetto ai livelli contrattualmente previsti con eventuali danni alla clientela del Gruppo e conseguenti contenziosi. Infine non si può escludere che l'Emittente, nel caso in cui gli accordi in essere siano risolti o comunque cessino di essere efficaci, non sia in grado di stipulare tempestivamente nuovi accordi ovvero concordare condizioni e termini equivalenti a quelli in essere.</p>
	A.30 Rischi connessi alla natura di <i>holding</i>
	<p>Data la natura di <i>holding</i> di partecipazioni dell'Emittente, i risultati economici e la redditività di quest'ultima dipendono dai dividendi distribuiti dalle società controllate e collegate e, quindi, sono strettamente correlati ai risultati economici conseguiti da queste ultime.</p>
	A.31 Rischi connessi alla detenzione di partecipazioni di controllo in società residenti all'estero
	<p>Le operazioni effettuate tra società del Gruppo Anima fiscalmente residenti in diversi Stati (Italia, Irlanda e, fino al 2015, Lussemburgo) sono soggette alla normativa tributaria sui prezzi di trasferimento, che prevede che i corrispettivi pattuiti tra parti correlate devono essere determinati a condizioni di libero mercato, imponendo così il superamento di un test di congruità. Inoltre, le</p>

	<p>modalità di esercizio dell’attività di direzione e coordinamento da parte dell’Emittente, nonché le politiche di gestione e amministrazione adottate per le società del Gruppo Anima residenti all’estero, potrebbero, in sede di verifica, essere sottoposte al vaglio dell’Amministrazione Finanziaria, ai fini di verificarne la c.d. “esterovestizione”, ossia l’eventuale residenza fiscale in Italia delle società estere. Nel caso in cui l’Amministrazione Finanziaria contestasse la congruità dei prezzi di trasferimento e/o l’esterovestizione delle controllate estere del Gruppo Anima, lo stesso sarebbe esposto a rischi sia di contenziosi tributari sia di procedimenti sanzionatori.</p>
	<p>A.32 Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance</p>
	<p>Allo scopo di facilitare la comprensione dell’andamento economico e finanziario del Gruppo Anima, gli amministratori dell’Emittente hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance (“IAP”). Con riferimento all’interpretazione di tali IAP, si segnala, tra l’altro, che tali indicatori (i) sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non devono essere interpretativi come indicatori dell’andamento futuro del Gruppo medesimo, (ii) non sono assoggettati a revisione contabile, (iii) non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS), e (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo</p>
	<p>A.33 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati</p>
	<p>Il Prospetto Informativo contiene dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo dell’Emittente e del Gruppo Anima, formulate sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. L’Emittente ha formulato tali valutazioni soggettive data la carenza di dati certi e omogenei, elaborati da ricerche di mercato su realtà direttamente comparabili con quella dell’Emittente. Non è quindi possibile garantire che tali dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo vengano confermate anche a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori</p>
	<p>B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ ED AI MERCATI IN CUI OPERA IL GRUPPO ANIMA</p>
	<p>B.1 Rischi connessi all’impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico e della volatilità dei mercati sull’andamento del Gruppo</p>
	<p>La domanda dei prodotti dell’Emittente e/o del Gruppo Anima è, tra l’altro, altamente correlata alla situazione economica generale e alla dinamica dei mercati finanziari dei Paesi in cui il Gruppo Anima opera e, in particolare, dall’andamento dell’economia in Italia, mercato di riferimento del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo.</p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo, il quadro macroeconomico è caratterizzato da elevata incertezza in relazione: (a) agli sviluppi in materia, principalmente, di politica estera a seguito dell’esito delle elezioni presidenziali statunitensi del novembre 2016 e delle azioni intraprese dagli Stati Uniti d’America; (b) ai recenti sviluppi connessi al referendum del Regno Unito; (c) alle tendenze dell’economia reale e in particolare alle prospettive di ripresa e consolidamento delle dinamiche di</p>

	<p>crescita economica nazionale e di tenuta delle economie in quei Paesi come Stati Uniti e Cina; (d) ai futuri sviluppi della politica monetaria della Banca Centrale Europea e della Federal Reserve System (FED) (la banca centrale degli Stati Uniti d’America) e alle politiche, attuate da diversi Paesi, volte a favorire svalutazioni competitive delle proprie valute; (e) alla sostenibilità dei debiti sovrani di alcuni Paesi e alle connesse tensioni che si registrano, in modo più meno ricorrente, sui mercati finanziari; (f) al periodico ravvivarsi di focolai di tensione geopolitica (ivi inclusa la crisi nord coreana); e (g) alla potenziale rinegoziazione o mancata stipula di accordi commerciali internazionali.</p> <p>A livello italiano, il quadro macroeconomico è caratterizzato, inoltre, (a) dall’incertezza connessa all’esito delle elezioni politiche del marzo 2018 e alla formazione di un governo stabile; e (b) da notevoli incertezze circa la crescita futura dell’economia italiana.</p> <p>Inoltre, un aumento della volatilità dei mercati finanziari, così come un andamento negativo degli stessi, potrebbe scoraggiare l’acquisto di prodotti di risparmio gestito e conseguentemente anche dei prodotti offerti dal Gruppo Anima.</p> <p>Infine, i mercati in cui opera l’Emittente sono influenzati da fattori nazionali e internazionali al di fuori del controllo dell’Emittente, che potrebbero avere un effetto negativo sui mercati in cui opera il Gruppo Anima, quali ad esempio: (i) eventuali condizioni economico-finanziarie e politiche sfavorevoli in Italia, Europa, Stati Uniti e nel resto del mondo; (ii) scarsa disponibilità del credito; (iii) crisi della liquidità; (iv) timori relativi all’inflazione, e cambiamenti in negativo della fiducia degli investitori; (v) un’elevata volatilità dei tassi di interesse e di cambio; (vi) modifiche normative e regolamentari sfavorevoli; (vii) timori in relazione a guerre e atti di terrorismo; e (viii) calamità naturali.</p>
	<p>B.2 Rischi connessi alla distribuzione di prodotti del risparmio gestito da parte del settore bancario</p>
	<p>Una eventuale crisi del sistema economico-finanziario domestico e/o internazionale, che abbia ripercussioni sul sistema bancario italiano, potrebbe determinare la tendenza da parte delle banche a sostituire i prodotti del Gruppo Anima con altri prodotti collocati dalle banche, ad esempio, per far fronte a proprie esigenze di raccolta diretta. Inoltre, si registra una tendenza in atto di maggior crescita dei prodotti di risparmio gestito distribuiti dalle reti di promozione finanziaria rispetto ai canali bancari. Il Gruppo ha, al contrario, una minore presenza nella distribuzione tramite reti di promozione finanziaria, nell’ambito della distribuzione <i>retail</i>, e di conseguenza questa tendenza di mercato potrebbe avere un impatto negativo sull’andamento economico del Gruppo.</p>
	<p>B.3 Rischi connessi alle preferenze della clientela e delle reti distributive</p>
	<p>Una eventuale domanda del mercato orientata verso prodotti finanziari e servizi differenti da quelli offerti dall’Emittente e dal Gruppo Anima, potrebbe riflettersi negativamente sia sul posizionamento competitivo dell’Emittente, sia sui risultati economico-finanziari dello stesso e/o del Gruppo Anima.</p>

	<p>B.4 Rischi correlati alla concorrenza</p>
	<p>Qualora il Gruppo Anima non fosse in grado di competere in modo efficiente, in termini di <i>performance</i> dei prodotti, riconoscibilità del <i>brand</i> e reputazione, con i propri concorrenti, si potrebbe determinare una perdita delle quote di mercato ovvero la difficoltà nell’ottenere nuove quote di mercato. Inoltre sebbene l’Emittente sia stato comunque in grado di mantenere sostanzialmente immutato nel tempo il sistema di <i>pricing</i> netto dei prodotti, vi è comunque il rischio che una particolare pressione competitiva giocata sui livelli di retrocessione ai canali distributivi porti a una compressione dei ricavi dell’Emittente.</p>
	<p>B.5 Rischi connessi alla diffusione di nuove tecnologie applicate all’industria finanziaria (c.d. <i>Fintech</i>)</p>
	<p>Lo sviluppo e la diffusione di nuove tecnologie applicate all’industria finanziaria (c.d. <i>Fintech</i>, e in particolare delle piattaforme di c.d. <i>robo advisor</i> o <i>robo for advisory</i>) utilizzabile per la pianificazione finanziaria e l’investimento, nonché l’ingresso di nuovi concorrenti, anche diversi dagli operatori tradizionali, potrebbero avere un notevole impatto sul settore finanziario in genere e quindi sul modo in cui opera il Gruppo Anima. L’incapacità dell’Emittente e del Gruppo di far fronte alla crescente concorrenza nel mercato dei servizi tradizionali ed alle mutevoli esigenze e preferenze dei consumatori potrebbe avere effetti negativi sulla rispettiva situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.</p>
	<p>B.6 Rischi connessi all’operatività dell’Emittente in un settore altamente regolamentato</p>
	<p>L’attività di <i>asset management</i> è soggetta a una significativa e mutevole regolamentazione con la conseguenza che il necessario costante adeguamento alla stessa comporta dei costi, anche rilevanti, per il Gruppo. In particolare, in considerazione del fatto che il Gruppo Anima svolge attività di gestione di prodotti finanziari, sia il <i>business</i> del Gruppo Anima, sia i prodotti dallo stesso gestiti sono soggetti alle disposizioni normative e regolamentari (ivi incluse le disposizioni che impongono il rispetto di requisiti di adeguatezza patrimoniale), anche di natura fiscale e tributaria vigenti e applicabili in materia.</p>
	<p>B.7 Rischi connessi all’evoluzione del quadro normativo</p>
	<p>Eventuali modifiche o evoluzioni del vigente quadro normativo e/o regolamentare di riferimento, potrebbero: i) determinare l’adozione di <i>standard</i> più severi o condizionare la libertà di azione del Gruppo nelle proprie aree di attività, (ii) comportare limitazioni nei servizi che il Gruppo Anima offre e/o vincoli alla struttura delle commissioni applicate ovvero una riduzione dei ricavi, (iii) comportare costi di implementazione e/o adeguamento. A titolo esemplificativo, si consideri l’impatto che può avere sull’attività del Gruppo Anima l’introduzione della MiFID II, cui in Italia è stata data attuazione mediante il D. Lgs. n. 129 del 3 agosto 2017. Inoltre, la variazione in aumento del livello di tassazione applicabile ai prodotti del Gruppo Anima potrebbe determinare una diminuzione dei profitti per la clientela ad essi associati e una conseguente flessione della domanda degli stessi. Infine, non vi è certezza che il Gruppo Anima sia in grado di recepire e/o di adeguarsi tempestivamente ad eventuali disposizioni modificative dell’attuale regime normativo e/o regolamentare vigente. Infine, gli oneri e</p>

	adempimenti imposti a carico degli intermediari connessi all'implementazione della <i>Product Governance</i> introdotta dalla MiFID II potrebbero comportare una razionalizzazione da parte dei distributori del numero di accordi distributivi volta a ridurre i flussi informativi con le procedure e i costi correlati.
	B.8 Rischi connessi alle decisioni politiche ed economiche dei Paesi dell'Unione europea e dell'Area Euro e all'uscita del Regno Unito dall'Unione europea (c.d. Brexit)
	Le modalità di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, la possibilità che altri Paesi dell'Unione europea (ivi inclusa l'Italia) possano indire referendum analoghi a quello tenutosi nel Regno Unito e/o mettere in discussione la loro adesione all'Unione europea e la possibilità che uno o più Paesi che hanno adottato l'Euro come moneta nazionale decidano, sul lungo periodo, di adottare una moneta alternativa o periodi prolungati di incertezza collegati a tali eventualità potrebbero comportare significativi impatti negativi sui mercati internazionali tra i quali, ribassi degli indici di borsa, una diminuzione del valore della sterlina, un incremento degli scambi tra sterlina ed Euro e/o una maggiore volatilità dei mercati in generale dovuta a situazioni di maggiore incertezza, con possibili conseguenze negative sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.
D.3	C. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA
	C.1 Rischi connessi alla liquidità e volatilità delle Nuove Azioni
	Le Nuove Azioni presentano gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni quotate della medesima natura. I possessori di Nuove Azioni hanno la possibilità di liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul relativo mercato di negoziazione. Tuttavia, tali titoli potrebbero presentare problemi di liquidabilità, a prescindere dall'Emittente o dal quantitativo delle Nuove Azioni, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché potrebbero essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.
	C.2 Rischi connessi all'andamento del mercato dei Diritti di Opzione
	I Diritti di Opzione potrebbero presentare problemi di liquidità, a prescindere dall'Emittente o dall'ammontare degli stessi diritti, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite. Il prezzo di negoziazione dei Diritti di Opzione potrebbe essere soggetto a significative oscillazioni in funzione, tra l'altro, dell'andamento di mercato delle azioni ordinarie dell'Emittente e potrebbe essere soggetto a maggiore volatilità rispetto al prezzo di mercato delle azioni ordinarie dell'Emittente.
	C.3 Rischi connessi agli impegni di sottoscrizione e garanzia e alla parziale esecuzione dell'Aumento di Capitale
	In prossimità del lancio dell'Offerta, in data 21 marzo 2018, l'Emittente ha sottoscritto con i Garanti il Contratto di Garanzia, redatto secondo la prassi di mercato, ai sensi del quale i Garanti si sono

	<p>impegnati a sottoscrivere le Nuove Azioni eventualmente rimaste inoprate al termine dell’Offerta in Borsa. Il Contratto di Garanzia contiene le usuali clausole che condizionano l’efficacia dell’impegno di garanzia e le clausole che danno la facoltà al Garante di recedere dall’impegno di garanzia. Ove, al ricorrere di uno degli eventi previsti nel Contratto di Garanzia, i Garanti esercitassero la facoltà di recedere dal contratto e, ad esito dell’Offerta, l’Aumento di Capitale non fosse integralmente sottoscritto a seguito dell’Offerta in Borsa, le finalità dell’Offerta potrebbero essere pregiudicate ovvero realizzate solo parzialmente, con possibili effetti negativi sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell’Emittente e/o del Gruppo.</p>
	<p>C.4 Rischi connessi agli effetti diluitivi dell’Aumento di Capitale</p>
	<p>In considerazione del fatto che le Nuove Azioni sono offerte in opzione agli azionisti, non vi sono effetti diluitivi derivanti dall’Aumento di Capitale in termini di quota di partecipazione sul capitale sociale complessivo nei confronti degli azionisti dell’Emittente che decideranno di sottoscrivere integralmente l’Offerta in Opzione per la parte di loro competenza. Gli azionisti dell’Emittente che decidessero, invece, di non sottoscrivere l’Offerta in Opzione per la parte di loro competenza, vedrebbero diluita la propria partecipazione sul capitale complessivo dell’Emittente. La percentuale massima di diluizione (calcolata ipotizzando l’integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale) sarà pari al 18,9%.</p>
	<p>C.5 Possibili effetti di diluizione del capitale dell’Emittente in relazione all’adozione di piani di incentivazione</p>
	<p>In data 5 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha approvato le linee guida di un piano di incentivazione a lungo termine rivolto al top e al senior management del Gruppo Anima (“LTIP 2018”), da sottoporre all’approvazione dell’Assemblea dei soci di futura convocazione. Il piano di incentivazione proposto prevede l’attribuzione del diritto all’assegnazione gratuita di azioni, dilazionata nel medio termine (e cioè 3 anni) e subordinata al raggiungimento di determinati obiettivi di performance.</p> <p>In base alla suddetta proposta, il capitale sociale della Società sarà aumentato gratuitamente a servizio del LTIP 2018 nella misura massima del 2,70% del capitale sociale alla Data del Prospetto Informativo, soggetta ad eventuali rettifiche in forza del perfezionamento dell’Aumento di Capitale. In caso di futura approvazione di tale piano da parte dell’assemblea della Società, per effetto del predetto aumento di capitale a servizio del piano LTIP 2018 potrebbero aversi effetti diluitivi.</p>
	<p>C.6 Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l’Offerta in assenza di autorizzazioni delle autorità competenti</p>
	<p>L’Offerta è promossa esclusivamente in Italia, sulla base del Prospetto Informativo. Le Nuove Azioni e i relativi Diritti di Opzione non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello <i>United States Securities Act</i> del 1933 e sue successive modifiche (il “Securities Act”), vigente negli Stati Uniti d’America, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Australia, Canada, Giappone e negli ulteriori Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d’America, in Canada, Giappone, Australia o negli</p>

	<p>ulteriori Altri Paesi. L'Emittente ha predisposto anche un documento informativo in lingua inglese per l'offerta istituzionale (<i>International Offering Circular</i>) destinato: (i) negli Stati Uniti d'America, a "qualified institutional buyers", come definiti dalla Rule 144A adottata ai sensi del Securities Act ("QIBs"), mediante collocamenti privati ai sensi della Sezione 4(a)(2) del Securities Act; e (ii) al di fuori degli Stati Uniti d'America, a investitori istituzionali in ottemperanza a quanto previsto dalle <i>Regulation S</i> emanate ai sensi del <i>Securities Act</i>.</p>
	<p>C.7 Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse</p>
	<p>Alcuni rapporti tra l'Emittente, qualsiasi delle società del Gruppo e/o i rispettivi azionisti, da una parte, e i Garanti e/o le società rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo degli stessi, dall'altra parte, potrebbero presentare dei conflitti di interessi in relazione agli impegni di sottoscrizione delle Nuove Azioni e a fronte degli impegni assunti nell'ambito del Contratto di Garanzia, sulla base dei quali i Garanti percepiranno delle commissioni.</p> <p>Si segnala che i Garanti e/o le società rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo degli stessi: (i) vantano e/o potrebbero vantare rapporti creditizi, con o senza garanzia, con l'Emittente, con le società facenti parte del e/o partecipate dal Gruppo Anima e/o con gli azionisti di queste ultime, (ii) prestano, hanno prestato e/o potrebbero prestare servizi di consulenza o di <i>investment banking</i> a favore dell'Emittente, delle società facenti parte del Gruppo Anima e/o degli azionisti di queste ultime, (iii) detengono e/o potrebbero detenere, in conto proprio o per conto dei propri clienti, partecipazioni nel capitale sociale e/o altri titoli di Anima e/o di azionisti di quest'ultima, (iv) sono e/o potrebbero essere emittenti di strumenti finanziari collegati a Anima e/o di strumenti finanziari collegati agli strumenti finanziari emessi da Anima, (v) hanno stipulato e/o potranno stipulare con Anima, con le società facenti parte del Gruppo Anima e/o con gli azionisti di queste ultime, accordi di distribuzione di strumenti finanziari da essi emessi, istituiti o gestiti, (vi) sono e/o potrebbero essere controparti di Anima con riferimento a strumenti finanziari derivati, <i>repo</i>, prestito titoli, operazioni di trade finance, accordi di <i>clearing</i> o, in generale, ad una serie di operazioni finanziarie che creano o possono creare un'esposizione creditizia o finanziaria verso Anima o viceversa e (vii) nel contesto delle operazioni di cui al punto (vi) detengono e/o potrebbero detenere "collateral" a garanzia delle obbligazioni di Anima e/o hanno e/o potrebbero avere la possibilità di compensare il valore di tali garanzie ("collateral") contro gli importi dovuti da Anima allo scioglimento di tali operazioni. I Garanti e/o le società rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo degli stessi, hanno percepito, percepiscono o potranno percepire delle commissioni e/o <i>fee</i> a fronte della prestazione di tali servizi, della conclusione di tali accordi e operazioni.</p> <p>Merrill Lynch International, Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A, Banca Akros S.p.A. e MPS Capital Services - Banca per le Imprese S.p.A., che agiscono in qualità di <i>Joint Global Coordinators</i> e <i>bookrunners</i> potrebbero presentare dei conflitti di interessi in quanto nell'ambito dei ruoli svolti nel contesto dell'Offerta percepiranno delle commissioni.</p> <p>Inoltre, alcuni Garanti, o società appartenenti ai rispettivi gruppi hanno sottoscritto con l'Emittente il Nuovo Contratto di Finanziamento. In particolare: (i) Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (società capogruppo di MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.), Bank of America Merrill Lynch Intl. Ltd. (società appartenente al medesimo gruppo di Merrill Lynch International), BPM S.p.A.</p>

	<p>(società appartenete al medesimo gruppo di Banca Akros S.p.A.) e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. fanno parte del <i>pool</i> di banche che ha concesso all’Emittente una linea di credito <i>bridge-to-equity</i> per l’importo complessivo di massimi Euro 300 milioni da rimborsarsi con i proventi dell’Aumento di Capitale; (ii) MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e la sua capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., BPM S.p.A. e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. fanno parte del <i>pool</i> di banche che ha concesso all’Emittente una linea di credito <i>term</i> per finanziare l’Acquisizione di Gestielle SGR e i relativi costi di transazione nonché il pagamento del corrispettivo per il Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega; (iii) Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., BPM S.p.A. e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. fanno parte del <i>pool</i> di banche che ha concesso all’Emittente una linea di credito <i>liquidity</i> per sostenere il fabbisogno finanziario dell’Emittente e le esigenze di tesoreria o <i>liquidity</i>; e (iv) BPM S.p.A., Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. fanno parte del <i>pool</i> di banche che ha concesso all’Emittente una linea di credito <i>term</i> aggiuntiva per finanziare il corrispettivo dell’Acquisizione del Compendio e i relativi costi di transazione.</p> <p>In aggiunta, Bank of America Merrill Lynch Intl. Ltd., Milan Branch e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. hanno agito in qualità di <i>advisor</i> finanziari dell’Emittente nel contesto: (i) dell’Acquisizione di Gestielle SGR; e (ii) del Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega; e (iii) dell’Acquisizione del Compendio.</p> <p>Inoltre, Banca Akros S.p.A. appartiene al Gruppo Banco BPM la cui capogruppo Banco BPM S.p.A. (i) detiene, alla Data del Prospetto Informativo, il 14,27% del capitale sociale di Anima Holding, (ii) ha stipulato con l’Emittente gli Accordi Definitivi Banco BPM, (iii) ha assunto l’impegno ad esercitare tutti i diritti di opzione spettanti alla propria partecipazione nel contesto dell’Aumento di Capitale e pertanto a sottoscrivere, entro la fine del Periodo di Opzione, la quota dell’Aumento di Capitale di propria spettanza sino a concorrenza dell’importo di massimi Euro 43 milioni.</p>
<p>C.8</p>	<p>Rischi connessi ai prelievi alla fonte a carico di soggetti fiscalmente non residenti in Italia</p>
	<p>Al ricorrere di determinate condizioni, la normativa fiscale italiana prevede l’applicazione di un prelievo alla fonte, ordinariamente del 26% per cento, in relazione a taluni redditi (dividendi e plusvalenze) percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia; detto prelievo è riducibile per effetto di alcune norme italiane, nonché in ragione dell’applicazione dei trattati internazionali contro la doppia imposizione economica conclusi dall’Italia. Tale prelievo, quando solo ridotto, e non annullato, per effetto di normativa italiana o dei suddetti trattati, potrebbe determinare fenomeni di doppia imposizione economica in capo a soggetti percettori fiscalmente non residenti in Italia</p>

Sezione E – Offerta

E.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all’Offerta
	<p>I proventi derivanti dall’Aumento di Capitale, in caso di integrale sottoscrizione dello stesso, al netto degli oneri relativi alla realizzazione dell’operazione, sono pari a Euro 289,3 milioni.</p> <p>L’ammontare complessivo delle spese è stimato in Euro 10,5 milioni, comprensivi di spese per consulenza, spese vive e delle commissioni di garanzia nella misura massima.</p>
E.2a	Motivazioni dell’Offerta e impiego dei proventi
	<p>L’Offerta viene effettuata al fine di dare esecuzione all’Aumento di Capitale, il quale a sua volta si inserisce nell’ambito dell’Acquisizione di Gestielle SGR.</p> <p>In particolare, i proventi dell’Offerta saranno utilizzati:</p> <p>(i) per il rimborso della Tranche A della linea <i>bridge-to-equity</i> del Nuovo Contratto di Finanziamento erogata da un pool di banche finanziatrici in favore dell’Emittente per la costituzione della provvista necessaria al pagamento del corrispettivo dell’Acquisizione di Gestielle SGR e dei relativi costi di transazione. Alla Data del Prospetto Informativo, tale linea è stata utilizzata per l’importo massimo (Euro 250 milioni);</p> <p>(ii) quanto ai rimanenti massimi Euro 50 milioni (importo al lordo delle spese e delle commissioni), per il pagamento di parte del corrispettivo dovuto per il Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega. Si evidenzia che al pagamento delle commissioni e spese in relazione all’Aumento di Capitale la Società farà fronte tramite utilizzo della liquidità disponibile.</p>
E.3	Termini e condizioni dell’Offerta
	<p>L’Offerta consiste in un’offerta in opzione agli azionisti dell’Emittente, avente ad oggetto massime n. 71.898.869 Nuove Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale per un controvalore complessivo massimo (comprensivo del sovrapprezzo) di Euro 299.818.283,73.</p> <p>Le Nuove Azioni saranno offerte in opzione agli azionisti dell’Emittente in rapporto di n. 7 Nuove Azioni per ogni n. 30 azioni ordinarie dell’Emittente possedute, al Prezzo di Offerta pari a Euro 4,17.</p>

La seguente tabella riassume i dati rilevanti dell’Offerta:

Dati rilevanti dell’Offerta	
Numero massimo di Nuove Azioni oggetto dell’Offerta	n. 71.898.869 Nuove Azioni
Rapporto di opzione	n. 7 Nuove Azioni per ogni n. 30 azioni ordinarie dell’Emittente possedute
Prezzo di Offerta	Euro 4,17
Controvalore totale massimo dell’Aumento di Capitale	Euro 299.818.283,73
Numero di azioni ordinarie dell’Emittente in circolazione alla Data del Prospetto Informativo	n. 308.138.023 azioni ordinarie
Numero di azioni ordinarie dell’Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale	n. 380.036.892 azioni ordinarie
Capitale sociale dell’Emittente <i>ante</i> Offerta	Euro 5.925.731,21, suddiviso in n. 308.138.023 azioni ordinarie senza valore nominale
Capitale sociale dell’Emittente <i>post</i> Offerta in caso di integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale	Euro 7.291.809,72
Percentuale delle Nuove Azioni sul totale azioni emesse dell’Emittente in caso di integrale sottoscrizione.	18,9%

Il Periodo di Opzione decorre dal 26 marzo 2018 al 12 aprile 2018, estremi inclusi. I Diritti di Opzione, che daranno diritto alla sottoscrizione delle Nuove Azioni, in rapporto di n. 7 Nuove Azioni per ogni n. 30 azioni ordinarie dell’Emittente possedute, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Opzione tramite gli intermediari autorizzati che sono tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli entro le 14:00 dell’ultimo giorno del Periodo di Opzione.

Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine finale di cui sopra.

I Diritti di Opzione saranno negoziabili in Borsa dal 26 marzo 2018 al 6 aprile 2018, estremi inclusi.

La seguente tabella riporta il calendario indicativo dell’Offerta.

Calendario Indicativo dell’Offerta	
Inizio del Periodo di Opzione e del periodo di negoziazione in Borsa dei Diritti di Opzione	26 marzo 2018
Ultimo giorno di negoziazione in Borsa dei Diritti di Opzione	6 aprile 2018
Termine del Periodo di Opzione e termine ultimo per la sottoscrizione delle Nuove Azioni	12 aprile 2018
Comunicazione dei risultati dell’Offerta al termine del Periodo di Opzione	Entro 5 Giorni Lavorativi dal termine del Periodo di Opzione

Il calendario dell’Offerta è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell’Emittente, ivi incluse particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell’Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Opzione saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le medesime modalità di pubblicazione del Prospetto Informativo. L’Emittente darà in ogni caso inizio

	<p>all'Offerta entro e non oltre un mese dalla data di rilascio del provvedimento di approvazione del Prospetto Informativo da parte di Consob.</p> <p>I Diritti di Opzione potranno essere esercitati dai titolari di azioni ordinarie dell'Emittente, depositate presso un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli e immesse nel sistema in regime di dematerializzazione.</p> <p>Le adesioni all'Offerta non possono essere soggette ad alcuna condizione e sono irrevocabili, salvo i casi previsti dalla legge. Ai sottoscrittori, pertanto, non è concessa la possibilità di ritirare la sottoscrizione delle Nuove Azioni, fatta salva l'ipotesi di revoca prevista dall'articolo 95-bis, comma 2, del TUF e, cioè, in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto ai sensi dell'articolo 94, comma 7, del TUF.</p> <p>In caso di mancata vendita sul mercato dei Diritti di Opzione entro il termine di negoziazione degli stessi e/o di mancato esercizio entro il termine del relativo Periodo di Opzione, l'azionista dell'Emittente decadrà dalla possibilità di vendere sul mercato e/o esercitare ciascun Diritto di Opzione, senza che gli venga riconosciuto alcun indennizzo, rimborso delle spese ovvero beneficio economico di qualsivoglia natura.</p>
E.4	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta
	<p>L'Emittente non è a conoscenza di interessi significativi da parte di persone fisiche o giuridiche in merito all'Offerta.</p> <p>Alcuni rapporti tra l'Emittente, qualsiasi delle società del Gruppo e/o i rispettivi azionisti, da una parte, e i Garanti e/o le società rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo degli stessi, dall'altra parte, potrebbero presentare dei conflitti di interessi in relazione agli impegni di sottoscrizione delle Nuove Azioni e a fronte degli impegni assunti nell'ambito del Contratto di Garanzia, sulla base dei quali i Garanti percepiranno delle commissioni.</p> <p>Si segnala che i Garanti e/o le società rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo degli stessi: (i) vantano e/o potrebbero vantare rapporti creditizi, con o senza garanzia, con l'Emittente, con le società facenti parte del e/o partecipate dal Gruppo Anima e/o con gli azionisti di queste ultime, (ii) prestano, hanno prestato e/o potrebbero prestare servizi di consulenza o di <i>investment banking</i> a favore dell'Emittente, delle società facenti parte del Gruppo Anima e/o degli azionisti di queste ultime, (iii) detengono e/o potrebbero detenere, in conto proprio o per conto dei propri clienti, partecipazioni nel capitale sociale e/o altri titoli di Anima e/o di azionisti di quest'ultima, (iv) sono e/o potrebbero essere emittenti di strumenti finanziari collegati a Anima e/o di strumenti finanziari collegati agli strumenti finanziari emessi da Anima, (v) hanno stipulato e/o potranno stipulare con Anima, con le società facenti parte del Gruppo Anima e/o con gli azionisti di queste ultime, accordi di distribuzione di strumenti finanziari da essi emessi, istituiti o gestiti, (vi) sono e/o potrebbero essere controparti di Anima con riferimento a strumenti finanziari derivati, <i>repo</i>, prestito titoli, operazioni di <i>trade finance</i>, accordi di <i>clearing</i> o, in generale, ad una serie di operazioni finanziarie che creano o possono creare un'esposizione creditizia o finanziaria verso Anima o viceversa e (vii) nel contesto delle operazioni di cui al punto (vi) detengono e/o potrebbero</p>

detenere “*collateral*” a garanzia delle obbligazioni di Anima e/o hanno e/o potrebbero avere la possibilità di compensare il valore di tali garanzie (“*collateral*”) contro gli importi dovuti da Anima allo scioglimento di tali operazioni. I Garanti e/o le società rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo degli stessi, hanno percepito, percepiscono o potranno percepire delle commissioni e/o *fee* a fronte della prestazione di tali servizi, della conclusione di tali accordi e operazioni.

Merrill Lynch International, Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A, Banca Akros S.p.A. e MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., che agiscono in qualità di *joint global coordinators* e *bookrunners*, potrebbero presentare dei conflitti di interessi in quanto nell’ambito dei ruoli svolti nel contesto dell’Offerta percepiranno delle commissioni.

Inoltre, alcuni Garanti, o società appartenenti ai rispettivi gruppi hanno sottoscritto con l’Emittente il Nuovo Contratto di Finanziamento. In particolare: (i) Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (società capogruppo di MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.), Bank of America Merrill Lynch Intl. Ltd. (società appartenente al medesimo gruppo di Merrill Lynch International), BPM S.p.A. (società appartenete al medesimo gruppo di Banca Akros S.p.A.) e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. fanno parte del *pool* di banche che ha concesso all’Emittente una linea di credito *bridge-to-equity* per l’importo complessivo di massimi Euro 300 milioni da rimborsarsi con i proventi dell’Aumento di Capitale; (ii) MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e la sua capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., BPM S.p.A. e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. fanno parte del *pool* di banche che ha concesso all’Emittente una linea di credito *term* per finanziare l’Acquisizione di Gestielle SGR e i relativi costi di transazione nonché il pagamento del corrispettivo per il Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega; (iii) Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., BPM S.p.A. e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. fanno parte del *pool* di banche che ha concesso all’Emittente una linea di credito *liquidity* per sostenere il fabbisogno finanziario dell’Emittente e le esigenze di tesoreria o *liquidity*; e (iv) BPM S.p.A., Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. fanno parte del *pool* di banche che ha concesso all’Emittente una linea di credito *term* addizionale per finanziare il corrispettivo dell’Acquisizione del Compendio e i relativi costi di transazione.

In aggiunta, Bank of America Merrill Lynch Intl. Ltd., Milan Branch e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. hanno agito in qualità di *advisor* finanziari dell’Emittente nel contesto: (i) dell’Acquisizione di Gestielle SGR; e (ii) del Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega; e (iii) dell’Acquisizione del Compendio.

Inoltre, Banca Akros S.p.A. appartiene al Gruppo Banco BPM la cui capogruppo Banco BPM S.p.A (i) detiene, alla Data del Prospetto Informativo, il 14,27% del capitale sociale di Anima Holding, (ii) ha stipulato con l’Emittente gli Accordi Definitivi Banco BPM, (iii) ha assunto l’impegno ad esercitare tutti i diritti di opzione spettanti alla propria partecipazione nel contesto dell’Aumento di Capitale e pertanto a sottoscrivere, entro la fine del Periodo di Opzione, la quota dell’Aumento di Capitale di propria spettanza sino a concorrenza dell’importo di massimi Euro 43 milioni.

E.5	Persona fisica o giuridica che offre in vendita le Nuove Azioni e accordi di <i>lock-up</i>
	<p>Nell'ambito dell'Offerta non è previsto alcun azionista venditore; le Nuove Azioni sono offerte direttamente dall'Emittente.</p> <p>Nell'ambito del Contratto di Garanzia, in linea con quanto concordato nel contratto di <i>pre- underwriting</i>, l'Emittente ha assunto l'impegno nei confronti dei Garanti, a far data dalla sottoscrizione del Contratto di Garanzia e sino al 180° giorno dalla data del <i>closing</i> dell'Aumento di Capitale, a non effettuare emissioni di azioni della Società e si impegna a non effettuare e a far sì che le società del Gruppo non effettuino emissioni di altri strumenti finanziari convertibili in azioni della Società o che, comunque, diano il diritto di acquistare e/o sottoscrivere azioni della Società ovvero emissioni di qualunque altro strumento che abbia i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto dei Garanti, il quale non potrà essere irragionevolmente negato.</p> <p>Restano in ogni caso salve dagli impegni di cui sopra le emissioni di azioni dell'Emittente derivanti da piani di incentivazione del <i>management</i> e dei dipendenti esistenti alla data del Contratto di Garanzia ovvero approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società alla Data del Prospetto Informativo ed ivi descritti.</p>
E.6	Diluizione
	<p>Le Nuove Azioni sono offerte in opzione a tutti gli azionisti dell'Emittente e, pertanto, non vi sono effetti diluitivi in termini di quota percentuale di partecipazione sul capitale sociale nei confronti degli azionisti dell'Emittente che decideranno di sottoscrivere integralmente l'Offerta per la parte di loro competenza. Gli azionisti dell'Emittente che decidessero di non sottoscrivere l'Offerta per la parte di loro competenza vedranno diluita la propria partecipazione sul capitale sociale dell'Emittente. La percentuale massima di diluizione (calcolata ipotizzando l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale) sarà pari al 18,9%.</p>
E.7	Spese stimate addebitate ai sottoscrittori dall'Emittente
	Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico dei sottoscrittori.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

SEZIONE PRIMA

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI

1.1 RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO

Anima Holding S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Garibaldi, n. 99, assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto Informativo.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CAPITOLO II – REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 REVISORI LEGALI DELL’EMITTENTE

La società incaricata della revisione legale dei conti per l’Emittente è Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25, autorizzata e regolata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze e registrata presso l’albo speciale delle società di revisione tenuto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze (“**Deloitte**”).

Precedentemente, l’incarico di revisione legale dei conti era stato conferito alla società EY S.p.A., con sede in Roma, Via Po n. 32, autorizzata e regolata dal MEF e registrata presso l’albo speciale delle società di revisione tenuto dal MEF (“**EY**”).

EY ha svolto attività di revisione contabile sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato dell’Emittente al 31 dicembre 2016 e 2015, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010.

In particolare, EY ha emesso le proprie relazioni, senza rilievi o rifiuti di attestazione, ai bilanci di esercizio e consolidati dell’Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015, rispettivamente, in data 17 marzo 2017 e 24 marzo 2016. Deloitte ha emesso la propria relazione, senza rilievi o rifiuti di attestazione, ai bilanci di esercizio e consolidato dell’Emittente relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in data 16 febbraio 2018 (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.4 del Prospetto Informativo).

In data 27 aprile 2017, l’Assemblea dei soci dell’Emittente ha approvato la risoluzione consensuale dell’incarico di revisione legale in essere con EY e il conferimento a Deloitte dell’incarico di revisione legale per gli esercizi 2017-2025, nonché di revisione contabile limitata delle relazioni semestrali, delle verifiche contabili periodiche su base trimestrale e della regolare tenuta della contabilità, ai sensi degli articoli 14 e 17 del D. Lgs. 39/2010.

Deloitte ha sottoposto ad esame, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati, i prospetti consolidati pro-forma, comprensivi della situazione patrimoniale-finanziaria pro-forma al 31 dicembre 2017, del conto economico pro-forma e il prospetto di rendiconto finanziario pro-forma per l’esercizio di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2017. La relativa relazione è riportata nella Sezione Prima, Capitolo XX al Paragrafo 20.2.12 del Prospetto Informativo.

2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

In data 27 aprile 2017, l’Assemblea dei soci dell’Emittente ha approvato la risoluzione consensuale del contratto di revisione legale in essere con EY (il cui mandato sarebbe scaduto nel 2022) e nominato Deloitte quale revisore legale dei conti per gli esercizi 2017-2025.

In particolare, l’Emittente ed EY hanno deciso di risolvere consensualmente il loro rapporto in considerazione del fatto che con l’approvazione da parte dell’Assemblea degli azionisti di Anima SGR del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2016 è giunta a scadenza ai sensi di legge l’incarico di revisione legale precedentemente conferito a EY. Pertanto, in conseguenza della significativa rilevanza di Anima SGR rispetto al bilancio consolidato dell’Emittente, nel mese di febbraio 2017 l’Emittente ed EY hanno manifestato la reciproca

intenzione di addivenire ad una risoluzione consensuale del mandato di revisione in essere per il periodo 2014-2022. Tale risoluzione ha avuto effetto a decorrere dall'approvazione della stessa da parte dell'Assemblea dei soci dell'Emittente del 27 aprile 2017 e dal contestuale conferimento dell'incarico di revisione legale a Deloitte.

Inoltre, in data 9 marzo 2018, l'Assemblea dei soci di Gestielle SGR ha approvato la risoluzione consensuale del contratto di revisione legale in essere con PWC e nominato Deloitte quale revisore legale dei conti per gli esercizi 2018-2026.

In particolare, Gestielle SGR e PWC hanno deciso di risolvere consensualmente il loro rapporto in base a quanto previsto dal D. Lgs. 39/2010, nonché dal Regolamento successivamente adottato con Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2012 n. 261, in attuazione dell'articolo 13, comma 4 del D. Lgs. 39/2010.

CAPITOLO III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI 2017, 2016 E 2015

Le informazioni selezionate relative alla situazione economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo Anima per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 indicate nel presente Capitolo sono ricavabili (i) dal bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (il "**Bilancio Consolidato 2017**"); (ii) dal bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (il "**Bilancio Consolidato 2016**"); e (iii) dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (il "**Bilancio Consolidato 2015**" e, congiuntamente al Bilancio Consolidato 2016 e 2017, i "**Bilanci Consolidati**").

I Bilanci Consolidati sono stati redatti in accordo con gli IFRS. Il Bilancio Consolidato 2016 e il Bilancio Consolidato 2015 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte di EY che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 17 marzo 2017 e 24 marzo 2016. Il Bilancio Consolidato 2017 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di Deloitte che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 16 febbraio 2018.

L'Emittente ha ritenuto di non includere le informazioni finanziarie selezionate riferite ai dati del bilancio separato dell'Emittente, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati di Gruppo.

Si segnala inoltre che, a partire dal Bilancio Consolidato 2017, è stata modificata la rilevazione di alcune voci dello Stato Patrimoniale riguardanti le attività e passività fiscali. In particolare, a partire dal Bilancio Consolidato 2017, le attività e passività fiscali incluse nelle voci "Attività fiscali – a) correnti" e "Passività fiscali – a) correnti" vengono presentate in modo compensato, come previsto dal principio contabile IAS 12, paragrafo 74. Al fine di agevolare la comparabilità dei dati, anche le corrispondenti voci relative agli esercizi 2016 e 2015 sono state presentate in modo compensato. Conseguentemente, tali voci - nonchè il "totale attivo" e "totale passivo" - differiscono dalle voci pubblicate nel Bilancio Consolidato 2016 e 2015.

Fatta eccezione per quanto sopra indicato con riferimento alla voce attività e passività fiscali, e ove non diversamente indicato, i dati riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono estratti dai dati comparativi inclusi nel Bilancio Consolidato 2016, in cui le seguenti voci, al fine di presentare in modo coerente i dati dei due esercizi, sono stati oggetto di riclassifica: (i) le migliorie su beni di terzi comprese nelle "Attività Materiali" sono state riclassificate nella voce "Altre attività", con conseguente imputazione a Conto Economico della relativa quota di ammortamento tra gli "Altri proventi e oneri di gestione" anziché nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" e (ii) alcuni crediti per attività di distribuzione inseriti nella sottovoce "a) per gestioni di patrimoni" sono stati riclassificati nella sottovoce "b) altri crediti" della voce "Crediti" dello Stato Patrimoniale attivo. Per estrema chiarezza, la riclassifica in questione non ha invece determinato alcuna modifica con riferimento al rendiconto finanziario incluso nel Bilancio Consolidato 2015.

Si segnala che l'Emittente ha assunto "impegni finanziari significativi" rappresentati dalla sottoscrizione con Banco BPM S.p.A. ("**Banco BPM**"), in data 9 novembre 2017, di (i) un contratto di compravendita di azioni (il "**Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR**") relativo all'acquisizione da parte di Anima Holding del 100% del capitale sociale di Aletti Gestielle SGR S.p.A. ("**Gestielle SGR**") detenuto da Banco BPM

(l'“**Acquisizione di Gestielle SGR**”), (ii) un accordo di *partnership* strategica (e delle connesse convenzioni di collocamento e dell'eventuale ulteriore documentazione ancillare), volto a dare nuova forma e stabilità alla *partnership* esistente e a disciplinare i principali termini e condizioni per la distribuzione da parte delle reti del Gruppo Banco BPM, inter alia, di quote di OICR, gestioni patrimoniali e quote di fondi pensione del Gruppo Anima (il “**Nuovo Accordo di Partnership**”) e (iii) una scrittura privata, con cui l'Emittente e Banco BPM hanno inteso disciplinare in modo sistematico, ad integrazione del Nuovo Accordo di *Partnership* e del Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR, alcuni termini economici essenziali relativi alla suddetta operazione, inclusi i livelli e obiettivi minimi attesi dalla *partnership* tra l'Emittente e Banco BPM e i meccanismi di protezione e garanzia connessi al mancato raggiungimento degli stessi (la “**Scrittura Privata** e, congiuntamente al Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR e al Nuovo Accordo di *Partnership*, gli “**Accordi Definitivi Banco BPM**”). La determinazione dei prezzi di compravendita, nonché le modalità di liquidazione e finanziamento degli stessi sono ampiamente descritti nella Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafi 22.5.2 e 22.6.1 del Prospetto Informativo.

L'Acquisizione di Gestielle SGR ha determinato un rilevante impatto sulla struttura patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente che comporta l'applicabilità, nei confronti dell'Emittente stesso della fattispecie di cui all'articolo 4-*bis* del Regolamento 809/2004/CE della Commissione del 29 aprile 2004, come successivamente modificato e integrato, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003 relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari e che modifica la direttiva 2001/34/CE (il “**Regolamento 809**”), con conseguente necessità di inserimento di informazioni finanziarie di tipo pro-forma nel Prospetto Informativo, redatte conformemente all'allegato II del Regolamento 809. L'Emittente, su base volontaria, ha altresì incluso nei dati pro-forma gli effetti della Acquisizione del Compendio e del Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega.

La comparabilità del Bilancio Consolidato 2017 con i dati contenuti nei bilanci dei due esercizi precedenti è influenzata dalla significativa variazione dell'area di consolidamento conseguente all'Acquisizione di Gestielle SGR intervenuta nel corso del 2017.

Di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali, economici e finanziari consolidati del Gruppo Anima per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Si ricorda che il consolidamento delle attività nette di Gestielle SGR è avvenuto con riferimento ai valori al 31 dicembre 2017, sostanzialmente coincidenti con i valori alla data di completamento dell'acquisizione (28 dicembre 2017). Il conto economico consolidato e il prospetto della redditività complessiva consolidata d'esercizio, pertanto, rappresentano esclusivamente il risultato della gestione dell'Emittente, di Anima SGR e di Anima Asset Management Ltd.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2017, 2016 E 2015

Di seguito si rappresenta la situazione patrimoniale finanziaria consolidata per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e le variazioni in valore assoluto e percentuali.

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Voce Attivo							
10. Cassa e disponibilità liquide	7	6	7	1	(1)	16,7%	(14,3%)
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	65.129	178	168	64.951	10	n.s.	6,0%
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	85.555	141.694	67.756	(56.139)	73.938	(39,6%)	n.s.
60. Crediti (*)	478.382	290.585	378.124	187.797	(87.539)	64,6%	(23,2%)
a) per gestioni di patrimoni	118.440	74.992	91.965	43.448	(16.973)	57,9%	(18,5%)
b) altri crediti	359.942	215.593	286.159	144.349	(70.566)	67,0%	(24,7%)
100. Attività materiali (**)	3.546	1.176	1.036	2.370	140	n.s.	13,5%
110. Attività immateriali	1.389.191	714.943	730.367	674.248	(15.424)	94,3%	(2,1%)
120. Attività fiscali	6.965	11.859	5.483	(4.894)	6.376	(41,3%)	n.s.
a) correnti	3.315	8.889	58	(5.574)	8.831	(62,7%)	n.s.
b) anticipate	3.650	2.970	5.425	680	(2.455)	22,9%	(45,3%)
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	712	-	-	712	-	n.s.	n.s.
140. Altre attività (**)	33.055	32.102	37.235	953	(5.133)	3,0%	(13,8%)
Totale attivo	2.062.542	1.192.543	1.220.176	869.999	(27.633)	73,0%	(2,3%)

(*) I crediti relativi all'attività di sub-collocamento dei prodotti di diritto irlandese gestiti dalla Anima Asset Management Ltd, riferiti all'esercizio 2015 sono stati riclassificati nella voce crediti per altri servizi dalla voce crediti per servizio di gestione di patrimoni, coerentemente con quanto presentato in conto economico sulla base della natura delle commissioni.

(**) Le migliorie su beni di terzi per l'esercizio 2015, comprese nelle "Attività materiali" sono state riclassificate nella voce "Altre attività", con conseguente imputazione a Conto Economico della relativa quota di ammortamento tra la voce "Altri proventi e oneri di gestione" anziché nella voce Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali.

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Voce Passivo							
10. Debiti	936.126	272.143	286.322	663.983	(14.179)	n.s.	(5,0%)
50. Derivati di copertura	-	2.266	1.328	(2.266)	938	(100,0%)	70,6%
70. Passività fiscali	55.822	25.895	52.381	29.927	(26.486)	n.s.	(50,6%)
a) correnti	34.229	-	19.962	34.229	(19.962)	n.s.	(100,0%)
b) differite	21.593	25.895	32.419	(4.302)	(6.524)	(16,6%)	(20,1%)
90. Altre passività	194.079	54.522	74.680	139.557	(20.158)	n.s.	(27,0%)
100. Trattamento di fine rapporto del personale	2.647	1.773	1.641	874	132	49,3%	8,0%
110. Fondi per rischi e oneri	3.483	2.166	7.603	1.317	(5.437)	60,8%	(71,5%)
a) quiescenze e obblighi simili	6	70	-	(64)	70	(91,4%)	n.s.
b) altri fondi	3.477	2.096	7.603	1.381	(5.507)	65,9%	(72,4%)
120. Capitale	5.926	5.765	5.765	161	-	2,8%	0,0%
150. Sovrapprezzi di emissione	489.200	489.200	489.200	-	-	0,0%	0,0%
160. Riserve	264.716	236.885	174.598	27.831	62.287	11,7%	35,7%
170. Riserve da valutazione	(750)	748	(228)	(1.498)	976	n.s.	n.s.
180. Utile d'esercizio	111.293	101.180	126.886	10.113	(25.706)	10,0%	(20,3%)
Totale passivo	2.062.542	1.192.543	1.220.176	869.999	(27.633)	73,0%	(2,3%)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2017, 2016 E 2015

Di seguito si rappresenta il conto economico consolidato, che evidenzia in forma scalare la formazione dell'utile netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e le variazioni in valore assoluto e percentuali.

Si ricorda che il consolidamento delle attività nette di Gestielle SGR è avvenuto con riferimento ai valori al 31 dicembre 2017, sostanzialmente coincidenti con i valori alla data di acquisizione (28 dicembre 2017). Il conto economico consolidato e il prospetto della redditività complessiva consolidata d'esercizio, pertanto, rappresentano esclusivamente il risultato della gestione di Anima Holding, di Anima SGR e di Anima Asset Management Ltd.

Conto economico consolidato (In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale		CAGR
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2015
10. Commissioni attive	798.378	753.356	867.815	45.022	(114.459)	6,0%	(13,2%)	(4,1%)
20. Commissioni passive	(542.075)	(499.961)	(577.199)	(42.114)	77.238	8,4%	(13,4%)	(3,1%)
COMMISSIONI NETTE	256.303	253.395	290.616	2.908	(37.221)	1,1%	(12,8%)	(6,1%)
40. Interessi attivi e proventi assimilati	234	753	1.163	(519)	(410)	(68,9%)	(35,3%)	(55,1%)
50. Interessi passivi e oneri assimilati	(5.988)	(5.555)	(4.910)	(433)	(645)	7,8%	13,1%	10,4%
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.076)	9	8	(1.085)	1	n.s.	12,5%	n.s.
70. Risultato netto dell'attività di copertura	2	(727)	(101)	729	(626)	n.s.	n.s.	n.s.
90. Utili/perdite da cessione o riacquisto di:	4.119	141	61	3.978	80	n.s.	n.s.	n.s.
a) attività finanziarie	4.119	141	61	3.978	80	n.s.	n.s.	n.s.
b) passività finanziarie	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.	n.s.
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	253.594	248.016	286.837	5.578	(38.821)	2,2%	(13,5%)	(6,0%)
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(3)	(1)	(1)	(2)	-	n.s.	0,0%	73,2%
a) attività finanziarie	(3)	(1)	(1)	(2)	-	n.s.	0,0%	73,2%
b) passività finanziarie	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.	n.s.
110. Spese amministrative:	(78.883)	(74.622)	(85.486)	(4.261)	10.864	5,7%	(12,7%)	(3,9%)
a) spese per il personale	(40.188)	(43.778)	(52.630)	3.590	8.852	(8,2%)	(16,8%)	(12,6%)
b) altre spese amministrative	(38.695)	(30.844)	(32.856)	(7.851)	2.012	25,5%	(6,1%)	8,5%
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (*)	(470)	(426)	(409)	(44)	(17)	10,3%	4,2%	7,2%
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(17.383)	(17.330)	(17.825)	(53)	495	0,3%	(2,8%)	(1,2%)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(337)	(1.114)	(994)	777	(120)	(69,7%)	12,1%	(41,8%)
160. Altri proventi e oneri di gestione (*)	3.189	2.256	937	933	1.319	41,4%	n.s.	84,5%
RISULTATO DELLA GESTIONE	159.707	156.779	183.059	2.928	(26.280)	1,9%	(14,4%)	(6,6%)
OPERATIVA								
170. Utili (Perdite) delle partecipazioni	182	(10)	-	192	(10)	n.s.	n.s.	n.s.
UTILE (PERDITA)	159.889	156.769	183.059	3.120	(26.290)	2,0%	(14,4%)	(6,5%)
DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE								
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(48.596)	(55.589)	(56.173)	6.993	584	(12,6%)	(1,0%)	(7,0%)
UTILE (PERDITA)	111.293	101.180	126.886	10.113	(25.706)	10,0%	(20,3%)	(6,3%)
DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE								
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	111.293	101.180	126.886	10.113	(25.706)	10,0%	(20,3%)	(6,3%)
210. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.	n.s.
220. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	111.293	101.180	126.886	10.113	(25.706)	10,0%	(20,3%)	(6,3%)

(*) Le migliorie su beni di terzi per l'esercizio 2015, comprese nelle Attività materiali sono state riclassificate nella voce Altre attività, con conseguente imputazione a Conto Economico della relativa quota di ammortamento tra gli "Altri proventi e oneri di gestione" anziché nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali".

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2017, 2016 E 2015

Di seguito si rappresenta il conto economico riclassificato⁵, che evidenzia in forma scalare la formazione dell'utile netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e le variazioni in valore assoluto e percentuali.

Il conto economico riclassificato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 riflette le riesposizioni apportate nei prospetti di bilancio in sede di presentazione dei dati comparativi al Bilancio Consolidato 2016, relative alla riclassificazione dell'importo di Euro 0,6 milioni dalla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" alla voce "Altri proventi e oneri di gestione".

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale		CAGR
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2015
Commissioni nette di gestione	211.041	211.785	211.874	(744)	(89)	(0,4%)	(0,0%)	(0,2%)
Commissioni di incentivo	23.891	20.607	57.313	3.284	(36.706)	15,9%	(64,0%)	(35,4%)
Altri ricavi	22.096	21.321	22.061	775	(740)	3,6%	(3,4%)	0,1%
Totale Ricavi	257.028	253.713	291.248	3.315	(37.535)	1,3%	(12,9%)	(6,1%)
Costi del personale	(36.267)	(33.352)	(40.101)	(2.915)	6.749	8,7%	(16,8%)	(4,9%)
Costi amministrativi	(29.185)	(29.007)	(30.220)	(178)	1.213	0,6%	(4,0%)	(1,7%)
Totale Costi Operativi	(65.452)	(62.359)	(70.321)	(3.093)	7.962	5,0%	(11,3%)	(3,5%)
Costi straordinari	(13.406)	(11.951)	(14.995)	(1.455)	3.044	12,2%	(20,3%)	(5,4%)
Altri costi e ricavi	6.541	568	(337)	5.973	905	n.s.	n.s.	n.s.
Rettifiche di valore nette attività materiali e immateriali	(17.983)	(18.400)	(18.789)	417	389	(2,3%)	(2,1%)	(2,2%)
Oneri Finanziari Netti	(6.839)	(4.802)	(3.747)	(2.037)	(1.055)	42,4%	28,2%	35,1%
Utile ante imposte	159.889	156.769	183.059	3.120	(26.290)	2,0%	(14,4%)	(6,5%)
Imposte sul reddito d'esercizio	(48.596)	(55.589)	(56.173)	6.993	584	(12,6%)	(1,0%)	(7,0%)
Utile netto consolidato	111.293	101.180	126.886	10.113	(25.706)	10,0%	(20,3%)	(6,3%)

Il totale costi operativi comprende i costi del personale e amministrativi che l'Emittente considera avere natura ricorrente ovvero attinenti la gestione caratteristica.

La tabella presentata di seguito fornisce una riconciliazione tra le commissioni nette come risultanti dal conto economico consolidato e il totale ricavi del conto economico riclassificato.

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Commissioni nette	256.303	253.395	290.616
Commissioni banca depositaria Fondo Pensione Aperto	147	135	122
Proventi da attività formative Poste	578	196	9
Altro	-	(13)	501
Totale Ricavi	257.028	253.713	291.248

⁵ Tale conto economico riclassificato è incluso nella relazione degli Amministratori che correda il bilancio consolidato dell'Emittente per i tre esercizi.

Le commissioni relative ai servizi prestati dalla banca depositaria per i comparti del Fondo Pensione Arti&Mestieri istituito e gestito da Anima SGR nel conto economico riclassificato vengono incluse tra i costi amministrativi, mentre nel conto economico consolidato sono incluse nella voce 20 “Commissioni passive”.

I compensi per le attività formative a favore del Gruppo Poste Italiane sono classificati nella voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione” del conto economico consolidato, mentre sono inclusi nella voce commissioni nette di gestione del conto economico riclassificato.

Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono stati inoltre riclassificati Euro 0,5 milioni riferiti alla quota parte degli oneri relativi alle controversie per IVA sui servizi di Banca Depositaria che nel conto economico consolidato erano incluse tra le commissioni nette, ma ai fini del conto economico riclassificato sono state considerate come altri oneri di gestione nella voce “Altri costi e ricavi”.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2017, 2016 E 2015

Nella tabella seguente viene rappresentato il rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e le relative riconciliazioni con la disponibilità liquida di inizio e di fine esercizio.

Si ricorda che il consolidamento di Gestielle SGR è avvenuto con riferimento ai valori al 31 dicembre 2017, sostanzialmente coincidenti con i valori alla data di acquisizione (28 dicembre 2017). Il rendiconto finanziario consolidato, pertanto, rappresenta esclusivamente i flussi finanziari della Anima Holding, di Anima SGR e di Anima Asset Management Ltd.

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31			Variazioni		Variazioni in		CAGR
	dicembre					percentuale		
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	
GESTIONE (+/-)	167.644	92.044	175.730	75.600	(83.686)	82,1%	(47,6%)	(2,3%)
Risultato di esercizio (+/-)	111.293	101.180	126.886	10.113	(25.706)	10,0%	(20,3%)	(6,3%)
Plus/minus su att.fin.negoziat. e att/pass.fin. al fair value (+/-)	(2.557)	1.300	240	(3.857)	1.060	n.s.	n.s.	n.s.
Plus/minus su attività di copertura (+/-)	1.067	(245)	(419)	1.312	174	n.s.	(41,5%)	n.s.
Rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	3	-	-	3	-	n.s.	n.s.	n.s.
Rettifiche di valore nette su immobilizz.materiali e immat. (+/-)	17.853	17.756	18.790	97	(1.034)	0,5%	(5,5%)	(2,5%)
Accanton.netti fondi rischi e oneri e altri costi e ricavi (+/-)	1.317	(5.437)	4.641	6.754	(10.078)	n.s.	n.s.	(46,7%)
Imposte non liquidate (+/-)	34.821	(32.862)	13.350	67.683	(46.212)	n.s.	n.s.	61,5%
Altri aggiustamenti	3.847	10.352	12.242	(6.505)	(1.890)	(62,8%)	(15,4%)	(43,9%)
LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE (+/-)	(53.957)	(51.824)	(17.342)	(2.133)	(34.482)	4,1%	n.s.	76%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(64.951)	(10)	(8)	(64.941)	(2)	n.s.	25%	n.s.
Attività finanziarie disponibili per la vendita	56.139	(73.938)	(24.235)	130.077	(49.703)	n.s.	n.s.	n.s.
Crediti verso banche	(78)	2.626	3	(2.704)	2.623	n.s.	n.s.	n.s.
Crediti verso enti finanziari	(275)	(1.607)	(171)	1.332	(1.436)	(82,9%)	n.s.	27%
Crediti verso clientela	(43.127)	15.972	2.177	(59.099)	13.795	n.s.	n.s.	n.s.
Altre attività	(1.665)	5.133	4.892	(6.798)	241	n.s.	5%	n.s.
LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE (+/-)	688.402	(33.346)	9.807	721.748	(43.153)	n.s.	n.s.	n.s.
Debiti verso banche	660.314	(14.372)	15.060	674.686	(29.432)	n.s.	n.s.	n.s.
Debito verso enti finanziari	290	(147)	93	437	(240)	n.s.	n.s.	76,6%
Debiti verso clientela	3.379	341	545	3.038	(204)	n.s.	(37,4%)	n.s.
Passività finanziarie al fair value	(2.266)	938	726	(3.204)	212	n.s.	29,2%	n.s.
Altre passività	26.685	(20.106)	(6.617)	46.791	(13.489)	n.s.	n.s.	n.s.
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA [A] (+/-)	802.089	6.874	168.195	795.215	(161.321)	n.s.	(95,9%)	n.s.
LIQUIDITÀ GENERATA DA (+)	113.738	-	20	-	(20)	n.s.	(100,0%)	n.s.
Vendite di attività materiali	-	-	20	-	(20)	n.s.	(100,0%)	(100,0%)
Operazioni di aggregazione aziendale	113.738	-	-	113.738	-	n.s.	n.s.	n.s.
LIQUIDITÀ ASSORBITA DA (-)	(694.475)	(2.472)	(3.502)	(692.003)	1.030	n.s.	(29,4%)	n.s.
Acquisti di attività materiali	(2.845)	(566)	(706)	(2.279)	140	n.s.	(19,8%)	n.s.
Acquisti di attività immateriali	(1.805)	(1.906)	(2.796)	(101)	890	(5,3%)	(31,8%)	(19,7%)
Acquisti di società controllate e di rami d'azienda	(689.825)	-	-	(689.825)	-	n.s.	n.s.	n.s.
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DELL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO [B] (+/-)	(580.737)	(2.472)	(3.482)	(578.265)	1.010	n.s.	(29,0%)	n.s.
Distribuzione dividendi e altre finalità	(77.035)	(74.951)	(50.067)	(2.084)	(24.884)	2,8%	50%	24%
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DELL'ATTIVITÀ DI PROVVISTA [C] (+/-)	(77.035)	(74.951)	(50.067)	(2.084)	(24.884)	2,8%	50%	24%
LIQUIDITÀ TOTALE NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO [D=A+B+C]	144.317	(70.549)	114.646	214.866	(185.195)	n.s.	n.s.	12,2%

Riconciliazione	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale		CAGR
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	215.233	285.782	171.136	(70.549)	114.646	(24,7%)	67,0%	12,1%
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	144.317	(70.549)	114.646	214.866	(185.195)	n.s.	n.s.	12,2%
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	359.550	215.233	285.782	144.317	(70.549)	67,1%	(24,7%)	12,2%

3.2 INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE DEL GRUPPO ANIMA

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo Anima, gli amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di *Performance* ("IAP"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse e altre decisioni operative.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto:

- (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non devono essere interpretativi come indicatori dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- (ii) gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali ("IFRS") e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile;
- (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci consolidati dell'Emittente per il triennio 2017-2015;
- (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi e quindi con esse comparabili; e
- (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Prospetto Informativo.

Nella seguente tabella sono evidenziati i principali Indicatori Alternativi di Performance utilizzati dagli Amministratori dell'Emittente per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo.

Indicatori Alternativi di Performance	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
EBITDA Adjusted (Euro migliaia)	191.576	191.354	220.927	222	(29.573)	0,1%	(13,4%)
EBIT (Euro migliaia)	166.728	161.571	186.806	5.157	(25.235)	3,2%	(13,5%)
Utile Netto Consolidato Normalizzato (Euro migliaia)	133.780	127.734	150.518	6.046	(22.784)	4,7%	(15,1%)
Cost/Income Ratio Adjusted (%)	25,5%	24,6%	24,1%	0,9%	0,5%	3,7%	2,1%
Indebitamento Finanziario Netto (Euro migliaia)	276.014	(192.901)	(185.207)	468.915	(7.694)	n.s.	4,2%
Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA Adjusted (x)	1,44	(1,01)	(0,84)	2,45	(0,17)	n.s.	20,2%
ROE (%)	14,7%	13,8%	19,0%	0,9%	(5,2%)	6,5%	(27,4%)

L'Emittente considera le grandezze espone nella tabella Indicatori Alternativi di Performance, in quanto considerate misure efficaci al fine di monitorare e valutare l'andamento operativo, economico e finanziario del Gruppo Anima. I suddetti margini sono identificabili quali "Indicatori Alternativi di Performance" ai sensi della comunicazione Consob del 3 dicembre 2015, che riprende gli orientamenti "ESMA" ("European Securities and Markets Authority") del 5 ottobre 2015.

3.2.1 EBITDA Adjusted

L'Emittente definisce l'EBITDA (*Earnings before interest and taxes, depreciation and amortization*) Adjusted come la differenza fra il totale ricavi ed il totale costi operativi del conto economico riclassificato. Di seguito si fornisce la riconciliazione fra l'utile netto consolidato e l'EBITDA Adjusted.

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Utile netto consolidato	111.293	101.180	126.886	10.113	(25.706)	10,0%	(20,3%)
Imposte sul reddito d'esercizio	48.596	55.589	56.173	(6.993)	(584)	(12,6%)	(1,0%)
Utile ante imposte	159.889	156.769	183.059	3.120	(26.290)	2,0%	(14,4%)
Oneri finanziari netti	6.839	4.802	3.747	2.037	1.055	42,4%	28,2%
Rettifiche di valore nette attività materiali e immateriali	17.983	18.400	18.789	(417)	(389)	(2,3%)	(2,1%)
Altri costi e ricavi	(6.541)	(568)	337	(5.973)	(905)	n.s.	n.s.
Costi straordinari	13.406	11.951	14.995	1.455	(3.044)	12,2%	(20,3%)
EBITDA Adjusted	191.576	191.354	220.927	222	(29.573)	0,1%	(13,4%)

L'Emittente definisce i costi straordinari come costi di natura non ricorrente e/o di natura non monetaria. Nella tabella seguente viene fornita la composizione dei costi straordinari che, nel periodo 2015 – 2017, sono costituiti prevalentemente dagli oneri connessi al piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società rivolto al *senior management* del Gruppo Anima e approvato dall'assemblea dell'Emittente in data 25

luglio 2015 (“*Long Term Incentive Plan*” o “*LTIP*”) e da altri costi non ricorrenti di natura amministrativa principalmente costituiti da consulenze di natura strategica e corollarie alle operazioni straordinarie di aggregazione aziendale.

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
IT & telecomunicazioni	-	22	30	(22)	(8)	(100,0%)	(26,7%)
Info provider	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
Marketing	3	106	-	(103)	106	(97,2%)	n.s.
Consulenze	7.081	1.346	2.426	5.735	(1.080)	n.s.	(44,5%)
Immobili e utenze	-	9	9	(9)	-	(100,0%)	0,0%
Outsourcing	347	40	-	307	40	n.s.	n.s.
Altri costi	2.054	3	-	2.051	3	n.s.	n.s.
Costi amministrativi straordinari	9.485	1.526	2.465	7.959	(939)	n.s.	(38,1%)
Costi del personale straordinari	3.921	10.425	12.530	(6.504)	(2.105)	(62,4%)	(16,8%)
Costi straordinari	13.406	11.951	14.995	1.455	(3.044)	12,2%	(20,3%)

3.2.2 EBIT

L’Emittente definisce l’EBIT (*Earnings before interest and taxes*) come l’Utile netto consolidato al lordo delle imposte sul reddito e degli oneri finanziari netti, come risultanti dal conto economico riclassificato.

Nella tabella seguente si fornisce la riconciliazione con l’Utile netto consolidato.

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Utile netto consolidato	111.293	101.180	126.886	10.113	(25.706)	10,0%	(20,3%)
Imposte sul reddito d’esercizio	48.596	55.589	56.173	(6.993)	(584)	(12,6%)	(1,0%)
Utile ante imposte	159.889	156.769	183.059	3.120	(26.290)	2,0%	(14,4%)
Oneri finanziari netti	6.839	4.802	3.747	2.037	1.055	42,4%	28,2%
EBIT	166.728	161.571	186.806	5.157	(25.235)	3,2%	(13,5%)

3.2.3 Utile Netto Consolidato Normalizzato

L’Emittente definisce l’Utile Netto Consolidato Normalizzato come l’utile netto consolidato rettificato al fine di neutralizzare i principali effetti su quest’ultimo derivanti da costi e ricavi di natura non ricorrente e/o non monetaria, e/o non attinenti la gestione caratteristica del Gruppo (al netto dei rispettivi effetti fiscali, tempo per tempo vigenti).

Nella tabella seguente si fornisce la riconciliazione dell’Utile Netto Consolidato normalizzato con l’utile netto consolidato.

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni percentuali		CAGR
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	
Utile netto consolidato	111.293	101.180	126.886	10.113	(25.706)	10,0%	(20,3%)	(6,3%)
Ammortamenti Intangibili	15.706	15.706	16.359	-	(653)	0,0%	(4,0%)	(2,0%)
Ammortamenti costi capitalizzati sui finanziamenti	1.562	600	583	962	17	n.s.	2,9%	63,7%
Altri proventi ed oneri	(841)	(685)	197	(156)	(882)	22,8%	n.s.	n.s.
Variazione fondi rischi ed oneri	337	1.114	994	(777)	120	(69,7%)	12,1%	(41,8%)
Altri oneri finanziari	1.085	1.565	16	(480)	1.549	(30,7%)	n.s.	n.s.
Costi straordinari	9.555	1.600	2.750	7.955	(1.150)	n.s.	(41,8%)	86,4%
Costi LTIP	3.847	10.352	12.243	(6.505)	(1.891)	(62,8%)	(15,4%)	(43,9%)
Commissioni/rebate "one-off"	(4.114)	-	-	(4.114)	-	n.s.	n.s.	n.s.
Utile/perdita da smobilizzo	1.000	-	-	1.000	-	n.s.	n.s.	n.s.
Portafoglio Titoli AFS								
Rettifiche e svalutazioni	(182)	-	-	(182)	-	n.s.	n.s.	n.s.
Imposte e tasse straordinarie	-	8.075	-	(8.075)	8.075	(100,0%)	n.s.	n.s.
Variazioni di imposte esercizi precedenti	784	(2.420)	-	3.204	(2.420)	n.s.	n.s.	n.s.
Effetti fiscali degli aggiustamenti	(6.252)	(9.353)	(9.510)	3.101	157	(33,2%)	(1,7%)	(18,9%)
Totale Netto aggiustamenti	22.487	26.554	23.632	(4.067)	2.922	(15,3%)	12,4%	(2,5%)
Utile Netto Consolidato	133.780	127.734	150.518	6.046	(22.784)	4,7%	(15,1%)	(5,7%)
Normalizzato								

3.2.4 Cost/Income Ratio Adjusted

L'Emittente definisce il Cost/Income Ratio Adjusted come il rapporto tra il Totale Costi Operativi (che rappresentano il totale dei costi del personale e dei costi amministrativi) come risultano dal conto economico riclassificato e il Totale Ricavi del conto economico riclassificato.

3.2.5 Indebitamento Finanziario Netto

L'Emittente definisce l'Indebitamento Finanziario Netto come il totale dei debiti finanziari al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti, includendo debiti e crediti di natura finanziaria ed escludendo quelli di natura commerciale.

Indebitamento Finanziario Netto	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
<i>In migliaia di Euro</i>							
Finanziamento Term	450.000	180.000	180.000	270.000	-	n.s.	n.s.
Finanziamento Bridge	250.000	-	-	250.000	-	n.s.	n.s.
Ratei passivi per oneri finanziari	196	10	-	186	10	n.s.	n.s.
Debiti verso Banco BPM per prezzo differito	113.738	-	-	113.738	-	n.s.	n.s.
Debiti finanziari	813.934	180.010	180.000	633.924	10	n.s.	n.s.
Disponibilità liquide	(359.551)	(215.233)	(285.781)	(144.318)	70.548	67,1%	(24,7%)
Titoli	(150.684)	(141.872)	(67.924)	(8.812)	(73.948)	6,2%	n.s.
Crediti per commissioni di performance gestioni collettive	(27.685)	(15.806)	(11.502)	(11.879)	(4.304)	75,2%	37,4%
Disponibilità liquide ed equivalenti	(537.920)	(372.911)	(365.207)	(165.009)	(7.704)	44,2%	2,1%
Indebitamento Finanziario Netto	276.014	(192.901)	(185.207)	468.915	(7.694)	n.s.	4,2%

La voce “Debiti verso Banco BPM per prezzo differito” include il debito nei confronti di Banco BPM da pagarsi ai sensi del Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR in via dilazionata a 180 giorni dal closing del 28 dicembre 2017 e pari al patrimonio netto in eccesso di Gestielle SGR rispetto a quello concordato contrattualmente e maggiorato degli utili di periodo maturati fino alla data del closing.

Le disponibilità liquide sono costituite dai depositi e conti correnti (inclusi nella voce 60 dello Stato Patrimoniale) e dalla cassa e disponibilità liquide (incluse nella voce 10 dello Stato Patrimoniale); i titoli sono costituiti dalle attività finanziarie (incluse nelle voci 20 e 40 dello Stato Patrimoniale).

Le Disponibilità liquide ed equivalenti includono i crediti riferiti alle commissioni di performance delle gestioni collettive incassate dal Gruppo Anima nei primi giorni successivi alla chiusura dell’esercizio di maturazione e per le quali non sono previste retrocessioni alle reti di collocamento e quindi assimilabili a disponibilità liquide.

3.2.6 Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA Adjusted

L’Emittente definisce l’Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA Adjusted come il rapporto tra le due misure sopra definite.

3.2.7 ROE

L’Emittente definisce il ROE (*Return on Equity*) come il rapporto tra l’utile netto consolidato ed il patrimonio netto contabile del Gruppo come evidenziati nello stato patrimoniale consolidato e nel conto economico consolidato.

3.3 ANDAMENTO DELLE MASSE GESTITE E ANALISI DELLA REDDITIVITÀ

3.3.1 Composizione AuM

La tabella di seguito riportata evidenzia l'andamento e la composizione degli AuM del Gruppo Anima per tipologia di canale distributivo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In milioni di Euro</i>	Gestioni Retail	Gestioni Istituzionali	Totale
AuM finale al 31 dicembre 2014	33.903	23.218	57.121
Raccolta netta	5.236	3.371	8.607
Effetto mercato	501	658	1.159
AuM finale al 31 dicembre 2015	39.640	27.247	66.887
Raccolta netta	(1.046)	5.611	4.565
Effetto mercato	461	779	1.240
AuM finale al 31 dicembre 2016	39.055	33.637	72.692
Raccolta netta	(308)	1.256	948
Effetto Acquisizione Gestielle SGR	17.550	1.498	19.048
Effetto mercato	686	1.024	1.710
AuM finale al 31 dicembre 2017	56.983	37.415	94.398
Variazioni percentuali			
2016 vs 2015	(1,5%)	23,5%	8,7%
2017 vs 2016	45,9%	11,2%	29,9%

3.3.2 Redditività AuM

La tabella di seguito riporta il dettaglio della redditività degli AuM medi per le reti distributive appartenenti al canale *retail* e al canale istituzionale al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

AuM medi in milioni di Euro (*)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
Commissioni in migliaia di Euro	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Totale commissioni nette di gestione canale retail	112.111	119.364	130.983	(7.253)	(11.619)	(6,1%)	(8,9%)
Totale AuM medi canale retail	39.299	38.913	38.020	386	893	1,0%	2,3%
Basis points canale retail	28,5	30,7	34,5	(2,1)	(3,8)	(7,0%)	(11,0%)
Totale commissioni nette di gestione canale istituzionale	98.930	92.421	80.890	6.509	11.531	7,0%	14,3%
Totale AuM medi canale istituzionale	35.359	32.111	25.403	3.248	6.708	10,1%	26,4%
Basis points canale istituzionale	28,0	28,8	31,8	(0,8)	(3,1)	(2,8%)	(9,6%)

(*) Calcolati come media di 13 rilevazioni mensili degli AuM del Gruppo Anima (prima dell'acquisizione di Gestielle SGR)

3.3.3 AuM aggregati

Per completezza, la seguente tabella riporta un'indicazione dei dati relativi agli AuM aggregati al 31 dicembre 2017 assumendo il perfezionamento (i) delle prospettate operazioni di Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e (ii) della prospettata Acquisizione del Compendio.

<i>dati in euro miliardi al 31 dicembre 2017</i>	AuM	di cui Retail	di cui Istituzionale
Gruppo Anima	94,4	57,0	37,4
Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega	10,5	0	10,5
Acquisizione del Compendio	73,6	0	73,6
Totale aggregato	178,5	57,0	121,5

3.3.4 Commenti all'andamento economico

Di seguito si rappresenta il conto economico riclassificato, che evidenzia in forma scalare la formazione dell'utile netto d'esercizio attraverso l'indicazione di grandezze comunemente utilizzate per dare rappresentazione sintetica dei risultati aziendali, come l'EBITDA (*Earnings before interest, taxes depreciation and amortization*) Adjusted e l'EBIT (*Earnings before interest and taxes*) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, le variazioni in valore assoluto e percentuali ed il CAGR (*Compound Annual Growth Rate*) per il periodo 2015/2017.

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale		CAGR
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2015
Commissioni nette di gestione	211.041	211.785	211.874	(744)	(89)	(0,4%)	(0,0%)	(0,2%)
Commissioni di incentivo	23.891	20.607	57.313	3.284	(36.706)	15,9%	(64,0%)	(35,4%)
Altri ricavi	22.096	21.321	22.061	775	(740)	3,6%	(3,4%)	0,1%
Totale Ricavi	257.028	253.713	291.248	3.315	(37.535)	1,3%	(12,9%)	(6,1%)
Costi del personale	(36.267)	(33.352)	(40.101)	(2.915)	6.749	8,7%	(16,8%)	(4,9%)
Costi amministrativi	(29.185)	(29.007)	(30.220)	(178)	1.213	0,6%	(4,0%)	(1,7%)
Totale Costi Operativi	(65.452)	(62.359)	(70.321)	(3.093)	7.962	5,0%	(11,3%)	(3,5%)
EBITDA Adjusted	191.576	191.354	220.927	222	(29.573)	0,1%	(13,4%)	(6,9%)
Costi straordinari	(13.406)	(11.951)	(14.995)	(1.455)	3.044	12,2%	(20,3%)	(5,4%)
Altri costi e ricavi	6.541	568	(337)	5.973	905	n.s.	n.s.	n.s.
Rettifiche di valore nette attività materiali e immateriali	(17.983)	(18.400)	(18.789)	417	389	(2,3%)	(2,1%)	(2,2%)
EBIT	166.728	161.571	186.806	5.157	(25.235)	3,2%	(13,5%)	(5,5%)
Oneri Finanziari Netti	(6.839)	(4.802)	(3.747)	(2.037)	(1.055)	42,4%	28,2%	35,1%
Utile ante imposte	159.889	156.769	183.059	3.120	(26.290)	2,0%	(14,4%)	(6,5%)
Imposte sul reddito d'esercizio	(48.596)	(55.589)	(56.173)	6.993	584	(12,6%)	(1,0%)	(7,0%)
Utile netto consolidato	111.293	101.180	126.886	10.113	(25.706)	10,0%	(20,3%)	(6,3%)
Aggiustamenti netti effetto fiscale	22.487	26.554	23.632	(4.067)	2.922	(15,3%)	12,4%	(2,5%)
Utile Netto Consolidato	133.780	127.734	150.518	6.046	(22.784)	4,7%	(15,1%)	(5,7%)
Normalizzato								

2017 vs 2016

L'Utile Netto Consolidato Normalizzato di Gruppo del 2017 è pari a Euro 133,8 milioni, con un aumento del 4,7% rispetto a Euro 127,7 milioni dell'esercizio 2016.

Nel 2017 l'EBITDA Adjusted è stato pari a Euro 191,6 milioni, sostanzialmente stabile rispetto al risultato dell'esercizio 2016 (pari a Euro 191,4 milioni).

I principali fattori che hanno caratterizzato l'andamento dell'EBITDA Adjusted del periodo sono stati:

- incremento delle Commissioni di incentivo (Euro 23,9 milioni nel 2017 rispetto a Euro 20,6 milioni nel 2016), riconducibile sia ai fondi che calcolano tali commissioni con la metodologia "High Watermark" sia ai fondi che calcolano le commissioni con la metodologia a "Benchmark";
- Commissioni nette di gestione sostanzialmente stabili, evidenziate per Euro 211 milioni nel 2017 rispetto ad Euro 211,8 milioni dell'anno precedente;
- aumento del 4,0% degli Altri ricavi (da Euro 21,3 milioni del 2016 a Euro 22,1 milioni nel 2017), voce che include i diritti fissi, le commissioni di consulenza e gli altri servizi;
- aumento dei Costi del personale del 9%, principalmente dovuto alla maggiore incidenza della componente di retribuzione variabile relativa al personale dedicato alla gestione dei patrimoni, anche correlata ai maggiori ricavi derivanti dalle commissioni di performance;
- sostanziale stabilità anche per la voce Altre spese amministrative.

I Costi straordinari del 2017 riguardano principalmente i costi per consulenze straordinarie riconducibili sia all'acquisizione di Gestielle SGR che alla sottoscrizione del MoU Poste Italiane; inoltre la voce accoglie gli effetti derivanti dalla contabilizzazione di competenza dell'esercizio del Long Term Incentive Plan, descritto nell'apposito documento informativo pubblicato sul sito www.animaholding.it nella sezione Investor Relations in data 13 luglio 2014.

Al fine di perfezionare l'acquisizione di Gestielle SGR, l'Emittente ha sottoscritto il Nuovo Contratto di Finanziamento in data 9 novembre 2017, poi parzialmente utilizzato al closing dell'operazione di acquisizione in data 28 dicembre 2017.

Il Contratto di Finanziamento Pre-esistente al 31 dicembre 2016, pari a Euro 180 milioni nominali, è stato integralmente rimborsato anteriormente all'utilizzo del Nuovo Contratto di Finanziamento, utilizzando mezzi propri dell'Emittente già disponibili.

L'anticipata chiusura del Finanziamento Pre-esistente ha comportato il riversamento dei residui costi di transazione capitalizzati sullo stesso oltre agli oneri derivanti dagli effetti per la chiusura anticipata del contratto IRS che era stato acceso a copertura dai flussi di interesse variabile associati al predetto finanziamento.

2016 vs 2015

L'Utile Netto Consolidato Normalizzato di Gruppo del 2016 è pari a Euro 127,7 milioni, con una riduzione del 15% rispetto a Euro 150,5 milioni dell'esercizio 2015.

Le componenti che caratterizzano l'Utile Netto Consolidato Normalizzato dell'esercizio 2016 sono le medesime del periodo precedente, alle quali si aggiunge l'onere derivante dalla definizione di talune controversie fiscali con l'Agenzia delle Entrate.

I costi relativi al Long Term Incentive Plan sono ripresi come aggiustamenti in aumento all'utile netto civilistico in quanto privi di effetti monetari.

Gli effetti fiscali sono calcolati su ogni aggiustamento secondo le vigenti aliquote.

Si segnala che la voce "Variazioni di imposte esercizi precedenti" è relativa alla riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% per le società di gestione dei fondi comuni d'investimento disposta dalla legislazione applicabile a partire dal periodo d'imposta 2017; tale riduzione di aliquota ha comportato un riversamento di imposte differite precedentemente iscritte sulle attività intangibili consolidate e riferite in particolare ad Anima SGR.

Le imposte e tasse straordinarie per Euro 8,1 milioni, fanno riferimento agli importi derivanti dalla definizione delle controversie fiscali per gli anni dal 2004 al 2014 che hanno gravato sul risultato consolidato dell'esercizio 2016.

3.3.5 Altri indicatori economico-finanziari rilevanti

In aggiunta agli Indicatori Alternativi di Performance definiti e descritti nel precedente Paragrafo 3.2, il Gruppo Anima ha individuato ulteriori indicatori economici e finanziari rilevanti.

Altri indicatori rilevanti	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Commissioni nette di gestione /AuM medi (<i>bps</i>)	28,3	29,8	33,4
Totale Ricavi /AuM medi (<i>bps</i>)	34,4	35,7	45,9
(Totale Ricavi – Commissioni di incentivo) / AuM medi (<i>bps</i>)	31,2	32,8	36,9
Totale Costi Operativi /AuM medi (<i>bps</i>)	8,8	8,8	11,1

Il Gruppo Anima definisce il Capitale Circolante Netto Commerciale (**CCNC**) come differenza tra i crediti verso prodotti gestiti (al netto dei crediti per commissioni di performance delle gestioni collettive) e i debiti verso enti collocatori; viene inoltre definito il Capitale Circolante Netto Operativo (**CCNO**) come differenza tra attività fiscali, crediti per consulenze, al netto delle passività fiscali, altre passività e il fair value degli strumenti derivati di copertura.

Il Gruppo Anima infine definisce il **Capitale Netto Investito** come sommatoria delle immobilizzazioni, del Capitale Circolante Netto Commerciale, del Capitale Circolante Netto Operativo e dei fondi (che includono il fondo trattamento di fine rapporto e i fondi rischi e oneri). Il Capitale Netto Investito non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non

essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, l'indicatore determinato dal Gruppo Anima potrebbe non essere comparabile.

La tabella di seguito illustra la struttura finanziaria del Gruppo Anima per gli esercizi conclusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e le relative differenze assolute e percentuali.

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni percentuali	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
IMPIEGHI							
Immobilizzazioni (*)	1.392.737	716.119	731.403	676.618	(15.284)	94,5%	(2,1%)
di cui avviamento	1.329.010	639.185	639.185	689.825	-	n.s.	n.s.
CCNC	(170.161)	(46.253)	(56.403)	(123.908)	10.150	n.s.	(18,0%)
CCNO	(70.047)	(25.050)	(54.742)	(44.997)	29.692	n.s.	(54,2%)
Fondi(**)	(6.130)	(3.939)	(9.244)	(2.191)	5.305	55,6%	(57,4%)
Capitale netto investito	1.146.399	640.877	611.014	505.522	29.863	78,9%	4,9%
FONTI							
Patrimonio Netto (***)	870.385	833.778	796.221	36.607	37.557	4,4%	4,7%
Indebitamento Finanziario Netto	276.014	(192.901)	(185.207)	468.915	(7.694)	n.s.	4,2%
Totale fonti di finanziamento	1.146.399	640.877	611.014	505.522	29.863	78,9%	4,9%

(*) Costituite dalle voci 100. Attività materiali e 110. Attività immateriali dell'attivo dello Stato Patrimoniale consolidato.

(**) Costituito dalle voci 100. Trattamento di fine rapporto del personale e 110. Fondi per rischi e oneri del passivo dello Stato Patrimoniale consolidato.

(***) Costituito dalle voci 120. Capitale, 150. Sovraprezzi di emissione, 160. Riserve, 170. Riserve da valutazione e 180. Utile d'esercizio del passivo dello Stato Patrimoniale consolidato.

3.4 INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA

Al fine di simulare gli effetti de (i) l'Acquisizione di Gestielle SGR e le operazioni connesse o conseguenti, (ii) l'Acquisizione del Compendio e le operazioni connesse o conseguenti e del (iii) Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e le operazioni connesse o conseguenti, (iv) dell'Aumento di Capitale, e (v) dell'estensione della linea di finanziamento a servizio dell'Acquisizione del Compendio (congiuntamente, le "Operazioni") sono stati predisposti lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario consolidati *pro-forma* (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma") corredati dalle note esplicative, predisposti per riflettere in modo retroattivo gli effetti significativi delle Operazioni relativi al Gruppo Anima per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

L'Acquisizione di Gestielle SGR ha determinato un rilevante impatto sulla struttura patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente che comporta l'applicabilità, nei confronti dell'Emittente stesso della fattispecie di cui all'articolo 4-bis del Regolamento 809, con conseguente necessità di inserimento di informazioni finanziarie di tipo *pro-forma* nel Prospetto Informativo, redatte conformemente all'allegato II del Regolamento stesso. L'Emittente, su base volontaria, ha altresì incluso nei dati *pro-forma* gli effetti della Acquisizione del Compendio e del Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e delle operazioni connesse o conseguenti.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti delle Operazioni di seguito descritte sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo Anima come se le stesse fossero virtualmente avvenute al 31 dicembre 2017, con riferimento agli effetti patrimoniali e, in data 1 gennaio 2017, per quanto si riferisce agli effetti economici e agli effetti sui flussi finanziari e non intendono fornire una rappresentazione dei dati prospettici del Gruppo Anima.

Per una descrizione dei termini delle Operazioni nonché delle condizioni preliminari e di quelle sospensive, oltre che delle informazioni e dei dati necessari per la comprensione della descrizione delle rettifiche *pro-forma*, si rimanda a quanto contenuto nella Sezione Prima, Capitolo XXII del presente Prospetto Informativo.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati assoggettati ad esame da parte di Deloitte, la quale ha emesso la propria relazione in data 20 marzo 2018 con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono stati predisposti partendo: (i) dai dati storici relativi al Bilancio Consolidato 2017 del Gruppo Anima, (ii) dai dati storici relativi al bilancio di Gestielle SGR al 31 dicembre 2017; (iii) dai dati storici relativi al prospetto predisposto da Banca Aletti & C. S.p.A. che include le commissioni attive rivenienti dai mandati per la gestione in delega oggetto di acquisto al 31 dicembre 2017, (iv) dai dati storici relativi alla situazione contabile al 31 dicembre 2017 del Compendio oggetto di Scissione (con riferimento all'Acquisizione del Compendio).

I Prospetti Pro-forma sono stati predisposti e devono essere letti congiuntamente con il Bilancio Consolidato del Gruppo Anima al 31 dicembre 2017.

Il bilancio consolidato del Gruppo Anima al 31 dicembre 2017 è stato oggetto di revisione contabile da parte di Deloitte, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 16 febbraio 2018. Il bilancio di Gestielle SGR al 31 dicembre 2017, i dati storici relativi al prospetto predisposto da Banca Aletti & C. S.p.A. che include le commissioni attive rivenienti dai contratti oggetto di acquisto al 31 dicembre 2017 (con riferimento al Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega) ed i dati storici relativi alla situazione contabile al 31 dicembre 2017 del Compendio oggetto di Scissione (con riferimento all'Acquisizione del Compendio) sono stati oggetto di revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi datate rispettivamente 13 febbraio 2018, 12 febbraio 2018 e 9 febbraio 2018.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti unicamente per scopi illustrativi, e sono stati ottenuti apportando ai sopra descritti dati storici appropriate rettifiche *pro-forma* per riflettere retroattivamente gli effetti significativi delle Operazioni. In particolare, i Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti in conformità al Regolamento 809 e in conformità ai criteri di redazione disciplinati dalla comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001.

Al fine di facilitare il lettore nella comprensione degli effetti di ciascuna delle operazioni inserite nei Prospetti Consolidati Pro-forma, nelle seguenti tabelle è evidenziata la contribuzione derivante dall'Acquisizione di Gestielle SGR, dall'Acquisizione del Compendio e dal Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega alla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo Anima.

Per maggiori dettagli sulla natura sulle rettifiche *pro-forma* si rimanda a quanto illustrato nel Capitolo XX, Paragrafo 20.2.

In migliaia di Euro

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**

Totale Attivo Anima Holding 31/12/2017	2.062.542
-----------------------------------------------	------------------

<u>Acquisizione Gestielle SGR</u>	Situazione contabile di acquisizione	<i>Variazioni Gestielle SGR</i>	<i>Variazioni Anima Holding</i>	Rettifiche Pro-forma	Variazioni Totali
Voce "60 Crediti - b) altri crediti"		712	(51.233)	(50.521)	
Voce "130 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"		(712)		(712)	
Voce "140 Altre attività"			(104)	(104)	
Variazione totale Attivo Pro-forma Acquisizione Aletti				(51.337)	(51.337)
Variazione totale Attivo Acquisizione Aletti					(51.337)

<u>Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega</u>	Situazione contabile di acquisizione	<i>Variazioni Trasn. Attività di Gest. in Delega</i>	<i>Variazioni Anima Holding</i>	Rettifiche Pro-forma	Variazioni Totali
Voce "60 Crediti - b) altri crediti"		(138.797)	143.767	4.970	
Voce "110 Attività immateriali"		136.640		136.640	
Voce "140 Altre attività"			(21)	(21)	
Variazione totale Attivo Pro-forma Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega				141.589	141.589
Variazione totale Attivo Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega					141.589

<u>Acquisizione del Compendio</u>	Situazione contabile di acquisizione	<i>Variazioni Acq.del Compendio</i>	<i>Variazioni Anima Holding</i>	Rettifiche Pro-forma	Variazioni Totali
Totale Stato Patrimoniale Attivo	3.957				3.957
Voce "60 Crediti - b) altri crediti"		(113.174)	117.341	4.167	
Voce "110 Attività immateriali"		120.000		120.000	
Variazione totale Attivo Pro-forma Acquisizione del Compendio				124.167	124.167
Variazione totale Attivo Acquisizione del Compendio					128.124

Totale Attivo Pro-forma	2.280.918
--------------------------------	------------------

PASSIVO

Totale Passivo Anima Holding 31/12/2017

2.062.542

<u>Acquisizione Gestielle SGR</u>	Situazione contabile di acquisizione	<i>Variazioni Gestielle SGR</i>	<i>Variazioni Anima Holding</i>	Rettifiche Pro-forma	Variazioni Totali
Voce “10 Debiti”		(2.572)	(261.401)	(263.973)	
Voce “70 Passività Fiscali a) correnti”		760	(2.977)	(2.217)	
Voce “70 Altre passività”		(118.493)		(118.493)	
Voce “120 Capitale”			250.000	250.000	
Voce “160 Riserve”			(5.212)	(5.212)	
Voce “180 Utile/(Perdita) d’esercizio Pro-forma		1.812	(1.868)	(56)	
Voce “180 Utile/(Perdita) d’esercizio		88.614		88.614	
Variazione totale Passivo Pro-forma				(51.337)	(51.337)
Acquisizione Gestielle SGR					
Variazione totale Passivo Acquisizione Gestielle SGR					(51.337)

<u>Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega</u>	Situazione contabile di acquisizione	<i>Variazioni Trasn. Attività di Gest. in Delega</i>	<i>Variazioni Anima Holding</i>	Rettifiche Pro-forma	Variazioni Totali
Voce “10 Debiti”			96.660	96.660	
Voce “70 Passività Fiscali a) correnti”		(578)	(862)	(1.440)	
Voce “120 Capitale”			50.000	50.000	
Voce “160 Riserve”			(1.042)	(1.042)	
Voce “180 Utile/(Perdita) d’esercizio Pro-forma		(10.242)	(1.010)	(11.252)	
Voce “180 Utile/(Perdita) d’esercizio		8.663		8.663	
Variazione totale Passivo Pro-forma				141.589	141.589
Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega					
Variazione totale Passivo Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega					141.589

<u>Acquisizione del Compendio</u>	Situazione contabile di acquisizione	<i>Variazioni Acq. del Compendio</i>	<i>Variazioni Anima Holding</i>	Rettifiche Pro-forma	Variazioni Totali
Totale Stato Patrimoniale Passivo	3.957				3.957
Voce “10 Debiti”			119.215	119.215	
Voce “70 Passività Fiscali a) correnti”		3.848	(554)	3.294	
Voce “160 Riserve”		(3.389)		(3.389)	
Voce “170 Riserve da valutazione”		4		4	
Voce “180 Utile/(Perdita) d’esercizio Pro-forma		(3.848)	(4.110)	(7.958)	
Voce “180 Utile/(Perdita) d’esercizio		13.001		13.001	
Variazione totale Passivo Pro-forma				124.167	124.167
Acquisizione del Compendio					
Variazione totale Passivo Acquisizione del Compendio					128.124

Totale Passivo Pro-forma

2.280.918

CONTO ECONOMICO

UTILE D'ESERCIZIO Anima Holding **111.293**
31/12/2017

<u>Acquisizione Gestielle SGR</u>	Situazione contabile di acquisizione	<i>Variazioni Gestielle SGR</i>	<i>Variazioni Anima Holding</i>	Rettifiche Pro-forma	Variazioni Totali
Utile d'esercizio 31/12/2017	88.614				88.614
Voce "20 Commissioni passive"		2.572		2.572	
Voce "50 Interessi passivi e oneri assimilati"			(2.777)	(2.777)	
Voce "60 Risultato netto dell'attività di negoziazione"			(505)	(505)	
Voce "110 Spese amministrative b) altre spese amministrative"			625	625	
Voce "190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"		(760)	789	29	
Variazione risultato d'esercizio Pro-forma Acquisizione Gestielle SGR				(56)	(56)
Variazione risultato d'esercizio Acquisizione Gestielle SGR					88.558
<u>Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega</u>	Situazione contabile di acquisizione	<i>Variazioni Trasf. Attività di Gest. in Delega</i>	<i>Variazioni Anima Holding</i>	Rettifiche Pro-forma	Variazioni Totali
Voce "10 Commissioni attive"	8.663				8.663
Voce "50 Interessi passivi e oneri assimilati"			(1.434)	(1.434)	
Voce "110 Spese amministrative b) altre spese amministrative"		(1.060)		(1.060)	
Voce "130 Rettifiche di valore nette su attività immateriali"		(9.760)		(9.760)	
Voce "190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"		578	424	1.002	
Variazione risultato d'esercizio Pro-forma Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega				(11.252)	(11.252)
Variazione risultato d'esercizio Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega					(2.589)^(*)
<u>Acquisizione del Compendio</u>	Situazione contabile di acquisizione	<i>Variazioni Acq. del Compendio</i>	<i>Variazioni Anima Holding</i>	Rettifiche Pro-forma	Variazioni Totali
Voce "10 Commissioni attive"	14.658				
Voce "110 Spese amministrative a) spese per il personale"	(1.036)				
Voce "110 Spese amministrative b) altre spese amministrative"	(621)				
Risultato d'esercizio Acquisizione del Compendio	13.001				13.001
Voce "50 Interessi passivi e oneri assimilati"			(1.874)	(1.874)	
Voce "110 Spese amministrative b) altre spese amministrative"			(2.790)	(2.790)	
Voce "190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"		(3.848)	554	(3.294)	
Variazione risultato d'esercizio Pro-forma Acquisizione del Compendio				(7.958)	(7.958)
Variazione risultato d'esercizio Acquisizione del Compendio					5.043
Totale Utile Netto Pro-forma					202.305

^(*) Si segnala che il Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega, effettuata attraverso la cessione di contratti, comporta l'iscrizione contabile nel bilancio di Anima SGR di un'attività intangibile a vita utile definita, su cui è stato provvisoriamente stimato un ammortamento lungo la vita

utile prevista per tale attività (ipotizzata prudenzialmente in 15 anni); conseguentemente il conto economico delle Attività di Gestione in Delega viene gravato del costo di natura non monetaria derivante dalla quota di ammortamento annua riferita a tale attività immateriale. Si ricorda che il costo correlato a tale ammortamento ha rilevanza fiscale e pertanto determina un effetto positivo sull'onere fiscale complessivo del Gruppo Anima.

La presentazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma viene effettuata su uno schema a più colonne. Nella situazione patrimoniale consolidata pro-forma sono rappresentate le seguenti colonne:

- i) nella colonna denominata “Anima Holding” (1) le informazioni finanziarie risultanti dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 dell’Emittente;
- ii) nella colonna denominata “Compendio BancoPosta Fondi SGR” (2) le informazioni finanziarie risultanti dalla situazione contabile del Compendio scisso al 31 dicembre 2017;
- iii) nella colonna “Attività di Gestione in Delega Banca Aletti” (3) le informazioni finanziarie risultanti dal prospetto predisposto da Banca Aletti che include le commissioni attive rivenienti dai mandati di delega di gestione oggetto di acquisto al 31 dicembre 2017;
- iv) nella colonna denominata “Rettifiche Pro-forma” (4) la quantificazione al 31 dicembre 2017 degli effetti delle rettifiche conseguenti le operazioni descritte;
- v) nella colonna denominata “Prospetto Pro-forma” (5) le informazioni finanziarie pro-forma che riflettono gli effetti delle Operazioni al 31 dicembre 2017.

Nel conto economico consolidato pro-forma e nel rendiconto finanziario consolidato pro-forma sono rappresentate le seguenti colonne:

- i) nella colonna denominata “Anima Holding” (1) le informazioni economiche e finanziarie risultanti dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 dell’Emittente;
- ii) nella colonna denominata “Gestielle SGR” (2) le informazioni economiche e finanziarie risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2017 di Gestielle SGR;
- iii) nella colonna denominata “Compendio BancoPosta Fondi SGR” (3) le informazioni economiche e finanziarie risultanti dalla situazione contabile del Compendio scisso al 31 dicembre 2017;
- iv) nella colonna denominata “Attività di Gestione in Delega Banca Aletti” (4) le informazioni economiche e finanziarie risultanti dal prospetto predisposto da Banca Aletti che include le commissioni attive rivenienti dai mandati di delega di gestione oggetto di acquisto al 31 dicembre 2017;
- v) nella colonna denominata “Rettifiche Pro-forma” (5) la quantificazione al 31 dicembre 2017 degli effetti delle rettifiche pro-forma connesse alle operazioni descritte;
- vi) nella colonna denominata “Prospetto Pro-forma” (6) le informazioni economiche e finanziarie pro-forma che riflettono gli effetti delle Operazioni al 31 dicembre 2017.

Si riportano di seguito i prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2017, del conto economico consolidato pro-forma e del rendiconto finanziario consolidato pro-forma dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che danno effetto retroattivo alle Operazioni.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA PRO-FORMA AL 31 DICEMBRE 2017

Stato patrimoniale attivo pro-forma		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)
<i>In migliaia di Euro</i>		Anima Holding	Compendio BancoPosta Fondi SGR	Attività di Gestione in Delega Banca Aletti	Rettifiche Pro-forma	Prospetto Pro-forma
10.	Cassa e disponibilità liquide	7				7
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	65.129				65.129
30.	Attività finanziarie al fair value	-				-
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	85.555				85.555
60.	Crediti	478.382	3.917		(41.384)	440.915
	a) per gestioni di patrimoni	118.440	3.917			122.357
	b) altri crediti	359.942			(41.384)	318.558
90.	Partecipazioni	-				-
100.	Attività materiali	3.546				3.546
110.	Attività immateriali	1.389.191			256.640	1.645.831
120.	Attività fiscali	6.965			-	6.965
	a) correnti	3.315				3.315
	b) anticipate	3.650				3.650
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	712			(712)	-
140.	Altre attività	33.055	40		(125)	32.970
Totale attivo		2.062.542	3.957	-	214.419	2.280.918

Stato patrimoniale passivo pro-forma		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)
<i>In migliaia di Euro</i>		Anima Holding	Compendio BancoPosta Fondi SGR	Attività di Gestione in Delega Banca Aletti	Rettifiche Pro-forma	Prospetto Pro-forma
10.	Debiti	936.126	516		(48.098)	888.544
50.	Derivati di copertura	-				-
70.	Passività fiscali	55.822			(362)	55.460
	a) correnti	34.229			(362)	33.867
	b) differite	21.593				21.593
90.	Altre passività	194.079			(118.493)	75.586
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.647	56			2.703
110.	Fondi per rischi e oneri	3.483				3.483
	a) quiescenza e obblighi simili	6				6
	b) altri fondi	3.477				3.477
120.	Capitale	5.926			300.000	305.926
150.	Sovrapprezzi di emissione	489.200				489.200
160.	Riserve	264.716	3.389		(9.643)	258.462
170.	Riserve da valutazione	(750)	(4)		4	(750)
180.	Utile d'esercizio	111.293			91.011	202.304
Totale passivo e patrimonio netto		2.062.542	3.957	-	214.419	2.280.918

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

CONTO ECONOMICO							
Conto economico pro-forma		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
<i>In migliaia di Euro</i>		Anima Holding	Gestiele SGR	Compendio BancoPosta Fondi SGR	Attività di Gestione in Delega Banca Aletti	Rettifiche Pro-forma	Prospetto Pro-forma
10.	Commissioni attive	798.378	472.107	14.658	8.663		1.293.806
20.	Commissioni passive	(542.075)	(329.561)			2.572	(869.064)
	COMMISSIONI NETTE	256.303	142.546	14.658	8.663	2.572	424.742
40.	Interessi attivi e proventi assimilati	234	545				779
50.	Interessi passivi e oneri assimilati	(5.988)	-			(6.085)	(12.073)
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.076)	1.584			(505)	3
70.	Risultato netto dell'attività di copertura	2	-				2
80.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al Fair Value	-	-				-
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	4.119	-				4.119
	a) attività finanziarie	4.119					4.119
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	253.594	144.675	14.658	8.663	(4.018)	417.572
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(3)					(3)
	a) attività finanziarie	(3)					(3)
110.	Spese amministrative:	(78.883)	(18.635)	(1.657)		(3.225)	(102.400)
	a) spese per il personale	(40.188)	(7.954)	(1.036)			(49.178)
	b) altre spese amministrative	(38.695)	(10.681)	(621)		(3.225)	(53.222)
120.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(470)	(250)				(720)
130.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(17.383)	(125)			(9.760)	(27.268)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(337)	-				(337)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	3.189	294				3.483
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	159.707	125.959	13.001	8.663	(17.003)	290.327
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	182					182
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti						-
	UTILE DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	159.889	125.959	13.001	8.663	(17.003)	290.509
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(48.596)	(37.345)			(2.263)	(88.204)
	UTILE D'ESERCIZIO	111.293	88.614	13.001	8.663	(19.266)	202.305
220.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	111.293	88.614	13.001	8.663	(19.266)	202.305

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PRO-FORMA PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Rendiconto finanziario Pro-Forma		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
<i>In migliaia di Euro</i>		Anima Holding	Gestiele SGR	Compendio BancoPosta Fondi SGR	Attività di Gestione in Delega Banca Aletti	Rettifiche Pro-forma	Prospetto Pro-forma
A. ATTIVITÀ OPERATIVA							
1. GESTIONE	(+/-)	167.644	88.614	13.001	8.663	(9.869)	268.053
- risultato di esercizio (+/-)		111.293	88.614	13.001	8.663	(19.266)	202.305
- plus/minus su att.fin.negoziat. e att/pass.fin. al fair value (+/-)		(2.557)					(2.557)
- plus/minus su attività di copertura (+/-)		1.067					1.067
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)		3					3
- rettifiche di valore nette su immobilizz.materiali e immat. (+/-)		17.853				9.760	27.613
- accanton.netti fondi rischi e oneri e altri costi e ricavi (+/-)		1.317					1.317
- imposte non liquidate (+/-)		34.821				(363)	34.458
- rett.val.nette gruppi attività in dismiss.netto effetto fisc. (+/-)		-					-
- altri aggiustamenti		3.847					3.847
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(+/-)	(53.957)	-	-	-	(3.832)	(57.789)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		(64.951)					(64.951)
- attività finanziarie al fair value							-
- attività finanziarie disponibili per la vendita		56.139					56.139
- crediti verso banche		(78)					(78)
- crediti verso enti finanziari		(275)					(275)
- crediti verso clientela		(43.127)				(3.917)	(47.044)
- altre attività		(1.665)				85	(1.580)
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	(+/-)	688.402	-	-	-	(52.281)	636.121
- debiti verso banche		660.314				(47.582)	612.732
- debito verso enti finanziari		290					290
- debiti verso clientela		3.379					3.379
- titoli in circolazione		-					-
- passività finanziarie di negoziazione							-
- passività finanziarie al fair value		(2.266)					(2.266)
- altre passività		26.685				(4.699)	21.986
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA	A(+/-)	802.089	88.614	13.001	8.663	(65.982)	846.385
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO							
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA	(+)	113.738	(88.614)	-	-	(24.412)	712
- vendite di partecipazioni						712	712
- dividendi incassati su partecipazioni							-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza							-
- vendite di attività materiali							-
- vendite di attività immateriali							-
- vendite di rami d'azienda							-
- operazioni di aggregazione aziendale		113.738	(88.614)			(25.124)	-
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA	(-)	(694.475)	-	-	-	(266.400)	(960.875)
- acquisti di partecipazioni							-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza							-
- acquisti di attività materiali		(2.845)					(2.845)
- acquisti di attività immateriali		(1.805)					(1.805)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		(689.825)				(266.400)	(956.225)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DELL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	B(+/-)	(580.737)	(88.614)	-	-	(290.812)	(960.163)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISIA							
- emissioni/acquisti di azioni proprie						293.746	293.746
- distribuzione dividendi e altre finalità		(77.035)					(77.035)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DELL'ATTIVITÀ DI PROVVISIA	C(+/-)	(77.035)	-	-	-	293.746	216.711
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	D=A+B+C	144.317	-	13.001	8.663	(63.048)	102.933

Riconciliazione	(1)	(2)	(2)	(3)	(4)	(5)
<i>In migliaia di Euro</i>	Anima Holding	Gestiele SGR	Compendio BancoPosta Fondi SGR	Attività di Gestione in Delega Banca Aletti	Rettifiche Pro-forma	Prospetto Pro-forma
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	215.233	-	-	-	-	215.233
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	144.317		13.001	8.663	(63.048)	102.933
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	359.550		13.001	8.663	(63.048)	318.166

FATTORI DI RISCHIO**FATTORI DI RISCHIO****CAPITOLO IV – FATTORI DI RISCHIO**

L'operazione descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari quotati.

Si invitano i potenziali investitori a leggere attentamente il presente Capitolo – che descrive i fattori di rischio – prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi generali e specifici relativi all'Emittente e al Gruppo Anima, al settore di attività in cui il Gruppo Anima opera, nonché all'offerta e agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo. I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli ed ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli ed ai Paragrafi del presente Prospetto Informativo.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO**A.1 Rischi connessi all'assenza di una rete distributiva proprietaria***Premessa*

Il Gruppo Anima nasce da una lunga e articolata operazione di aggregazione di attività nell'ambito del risparmio gestito che, a partire dal 2008, ha coinvolto le SGR appartenenti ai gruppi bancari italiani facenti capo a Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM e Credito Valtellinese.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Anima non dispone di una rete di distribuzione propria. Il collocamento dei prodotti del Gruppo è affidato a terzi soggetti, in virtù di appositi accordi contrattuali e, in particolare, mediante:

- (i) quattro accordi di lungo periodo con *partner* strategici (gli “**Strategic Partners**”) e, segnatamente:
 - (a) Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (“**BMPS**”), in virtù di un accordo commerciale sottoscritto in data 29 dicembre 2010 (l’“**Accordo Commerciale Quadro BMPS**”), avente durata fino al 2030;
 - (b) Banco BPM S.p.A. (“**Banco BPM**”), in virtù di un accordo commerciale sottoscritto in data 9 novembre 2017 (il “**Nuovo Accordo di Partnership Banco BPM**”), recentemente modificato, avente durata fino al 2038;
 - (c) Credito Valtellinese S.p.A. (“**Creval**”), in virtù di un accordo commerciale sottoscritto in data 27 dicembre 2012 (l’“**Accordo Commerciale Quadro Creval**”), avente durata fino al 2027;
- e

FATTORI DI RISCHIO

- (d) Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a. (“**BPPB**”), in virtù di un accordo commerciale sottoscritto in data 18 dicembre 2017 (l’“**Accordo Commerciale Quadro BPPB**”), recentemente modificato, avente durata fino al 2027; nonché
- (ii) convenzioni con collocatori terzi, in via non esclusiva, tra i quali istituti di credito e reti di promotori finanziari. Tali accordi hanno in genere durata indeterminata con facoltà di recesso per entrambe le parti con preavviso di 30 giorni.

Dal luglio 2015, ai sopra citati accordi si è aggiunto l’accordo di collaborazione industriale nel settore del risparmio gestito sottoscritto dal Gruppo Anima con BancoPosta Fondi SGR S.p.A. (“**BancoPosta Fondi**”).

L’assenza di una rete distributiva proprietaria potrebbe comportare che i soggetti che, sino alla Data del Prospetto Informativo, hanno distribuito i prodotti finanziari del Gruppo potrebbero non continuare a farlo, ovvero potrebbero non continuare a mantenere gli stessi livelli di raccolta netta negli esercizi successivi con il rischio che il Gruppo non sia in grado di sostituirli in tempi ragionevoli e/o alle medesime condizioni. Inoltre, non si può escludere che le condizioni economiche di distribuzione attuali varino, anche in senso sfavorevole per l’Emittente, per effetto di negoziazioni tra le parti. Il verificarsi di tali eventi avrebbe effetti negativi sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Anima.

Per maggiori informazioni sugli accordi con gli Strategic Partners e con BancoPosta Fondi, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafi 22.1.2, 22.2, 22.3 e 22.4.1, del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni in merito ai canali distributivi si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3, del Prospetto Informativo.

A.1.1 Rischi connessi agli accordi in essere con gli Strategic Partners

Al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, il 51,9%, 45,1% e 49,7% delle masse complessivamente gestite dal Gruppo Anima (il dato 2017 include gli AuM di Gestielle SGR) è riconducibile alle reti distributive dei quattro *Strategic Partners* (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3, del Prospetto Informativo). Al 31 dicembre 2017 il 17,7% delle masse complessivamente gestite dal Gruppo Anima (incluso Gestielle SGR) è riconducibile a MPS, il 29,5% a Banco BPM, il 4,3% a Creval e 0,5% a BPPB (per un totale complessivo pari al 51,9%). Per completezza, si evidenzia che anche Gestielle SGR ha accordi di distribuzione con tre degli *Strategic Partners* dell’Emittente: Banco BPM (la principale rete collocatrice dei prodotti Gestielle SGR), Creval e BPPB. L’eventuale interruzione dei rapporti con gli *Strategic Partners* potrebbe avere effetti negativi in termini di ammontare delle masse gestite e/o raccolta di nuove masse e, di conseguenza, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e/o del Gruppo Anima. Per un maggior dettaglio circa la rilevanza degli accordi commerciali relativi all’utilizzo della rete distributiva degli *Strategic Partners*, si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.5.

Inoltre, non vi è alcuna certezza che negli esercizi successivi l’ammontare delle masse gestite imputabile alle reti distributive degli *Strategic Partners* sia analogo o superiore a quelli registrati al 31 dicembre 2017. In proposito, si segnala anzi che negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 la raccolta netta imputabile alle reti distributive degli *Strategic Partners* è stata negativa ed è stata pari rispettivamente a: Euro

FATTORI DI RISCHIO

-131 milioni e Euro -781 milioni (mentre nell'esercizio 2015 si era registrata una raccolta netta positiva per Euro 4.490 milioni).

Non si può escludere che gli *Strategic Partners* procedano a chiusure o cessioni anche rilevanti del loro *network* distributivo ad operatori concorrenti riducendo conseguentemente la propria capacità distributiva con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Anima. A riguardo, si segnala che taluni *Strategic Partners* (in particolare BMPS e Creval) hanno recentemente disposto la chiusura di un numero considerevole di filiali appartenenti al loro *network* distributivo.

Non si può altresì escludere che eventuali possibili variazioni concernenti anche la *governance* e/o gli assetti azionari riguardanti gli *Strategic Partners*, le strategie aziendali dagli stessi adottate, nonché modifiche del quadro normativo e regolamentare possano avere ripercussioni sulla raccolta netta imputabile alle reti distributive degli stessi *Strategic Partners*, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Anima. In particolare, alla Data del Prospetto Informativo (i) BMPS è stata soggetta ad un complesso piano di ristrutturazione bancaria e le negoziazioni relative alle sue azioni ordinarie sono state sospese a seguito dell'adozione da parte di Consob del provvedimento n. 19840 del 23 dicembre 2016 e sono riprese in data 25 ottobre 2017; (ii) Banco BPM è una società costituita in forza della fusione avvenuta con decorrenza dall'1 gennaio 2017 tra Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. – *Strategic Partner* originario – e Banco Popolare Soc. Cooperativa; e (iii) in data 20 marzo 2018, Creval ha completato un aumento di capitale per complessivi Euro 699,7 milioni. Non si può inoltre escludere che eventuali operazioni di rafforzamento patrimoniale da parte degli *Strategic Partners* possano incidere sulle scelte di investimento da parte della rispettiva clientela con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Anima.

Si segnala che, che alla data di perfezionamento degli accordi di *partnership* è stata fissata la percentuale di retrocessione per gli *Strategic Partners* sui prodotti al tempo esistenti (per Banco BPM fino al 2038, per Creval fino al 2027, per BPPB fino al 2018 e per BMPS inizialmente fino al 2015, poi rinegoziata fino al 2020). In particolare, per quanto riguarda Banco BPM, a seguito dell'entrata in vigore del Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM e della scrittura privata (la "**Scrittura Privata**") con cui l'Emittente e Banco BPM hanno inteso disciplinare in modo sistematico, ad integrazione del contratto per la compravendita del 100% delle azioni di Aletti Gestielle SGR S.p.A. ("**Gestielle SGR**") (il "**Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR**" e, congiuntamente alla Scrittura Privata e al Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM, gli "**Accordi Definitivi Banco BPM**"), alcuni termini economici essenziali relativi alla suddetta operazione sono stati modificati, inclusi i compensi stabiliti in precedenza dall'Accordo Commerciale Quadro Banco BPM, in misura migliorativa per l'Emittente.

Ai sensi dell'Accordo Commerciale Quadro BMPS le parti, per i quinquenni successivi al 31 dicembre 2015 e fino alla scadenza dell'Accordo Commerciale Quadro BMPS nel 2030, dovranno rinegoziare, nei tre mesi antecedenti la scadenza di ciascun quinquennio, le commissioni su alcuni prodotti della linea Prima pari a Euro 9,1 miliardi di AuM al 31 dicembre 2017 per un ammontare di commissioni nette pari a Euro 51,0 milioni al 31 dicembre 2017. Inoltre, si segnala che in data 8 febbraio 2018, l'Emittente e BMPS hanno sottoscritto un accordo che, tra l'altro, include un temporaneo incremento delle retrocessioni a favore di BMPS. Non si può escludere, pertanto, che ad esito di tali periodiche rinegoziazioni le commissioni dovute ad Anima Holding

FATTORI DI RISCHIO

risultino inferiori rispetto a quanto negoziato in precedenza, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafi 22.1.2, 22.2, 22.3 e 22.4.1, del Prospetto Informativo.

A.1.2 Rischi connessi al collocamento in via non esclusiva dei prodotti del Gruppo da parte dei collocatori

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha in essere appositi accordi di lungo periodo con gli *Strategic Partners* (l'Accordo Commerciale Quadro BMPS fino al 2030, il Nuovo Accordo di Partnership Banco BPM fino al 2038, l'Accordo Commerciale Quadro Creval fino al 2027, l'Accordo Commerciale Quadro BPPB fino al 2027) per il collocamento, in via non esclusiva, dei prodotti del Gruppo, nonché convenzioni con collocatori terzi, tra i quali istituti di credito e reti di promotori finanziari aventi in genere durata indeterminata con facoltà di recesso per entrambe le parti.

In particolare, le convenzioni di distribuzione (anche con gli *Strategic Partners*) non prevedono impegni di esclusiva per il collocamento dei prodotti né a carico del Gruppo Anima né a carico dei collocatori. Conseguentemente, non si può escludere che sulle reti distributive degli *Strategic Partners* siano collocati prodotti di altri operatori concorrenti in misura anche superiore a quelli del Gruppo Anima e non è possibile garantire che i distributori terzi mantengano gli stessi livelli di raccolta netta negli esercizi successivi, ciò potrebbe determinare una riduzione dei ricavi con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo B.4, del Prospetto Informativo.

A.1.3 Rischi di concorrenza degli Strategic Partners

L'Accordo Commerciale Quadro BMPS e l'Accordo Commerciale Quadro BPM, come sostituito da un nuovo accordo di *partnership* sottoscritto in data 9 novembre 2017 tra l'Emittente e Banco BPM (il "**Nuovo Accordo di Partnership Banco BPM**"), sono stati sottoscritti in esecuzione dell'accordo quadro di alleanza strategica sottoscritto in data 29 ottobre 2010, tra Banca Popolare di Milano S.c.a r.l., Banca di Legnano S.p.A. (alla Data del Prospetto Informativo, fuse in Banco BPM) ("**BdL**"), BMPS, Lauro Quarantadue S.p.A., Prima Holding 2 S.p.A. e Anima Holding (allora denominata Lauro Quaranta S.p.A.) (l' "**Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica**"), finalizzato allo sviluppo e all'ampliamento dell'alleanza strategica nel settore del risparmio gestito. In base all'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica, BMPS e Banco BPM avevano assunto impegni di non concorrenza nei confronti del Gruppo Anima sul territorio italiano, nel settore della gestione collettiva del risparmio.

Inoltre, anche l'Accordo Commerciale Quadro Creval prevedeva un impegno a non fare concorrenza, direttamente o indirettamente, al Gruppo Anima sul territorio italiano, lussemburghese e irlandese nel settore del risparmio gestito, sia con riferimento alla istituzione e gestione di OICR sia con riferimento al servizio di gestione di portafogli, a favore di clienti al dettaglio e di clienti professionali.

Tali impegni di non concorrenza avevano la durata massima consentita dalla normativa vigente, inferiore rispetto alla durata dei rispettivi accordi quadro, e alla Data del Prospetto Informativo non sono più efficaci. In particolare, l'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica prevedeva impegni di non concorrenza da parte di

FATTORI DI RISCHIO

BMPS e Banco BPM fino al 29 dicembre 2015, mentre l'Accordo Quadro Creval prevedeva impegni di non concorrenza da parte di Creval fino al 27 dicembre 2017.

Pertanto, non si può escludere che questi ultimi istituiscano o gestiscano OICR, o acquisiscano sul territorio italiano nuove partecipazioni in soggetti che svolgono attività in concorrenza con quella svolta dal Gruppo Anima, o rapporti giuridici che implicino lo svolgimento di attività in concorrenza con il Gruppo Anima, con conseguenti effetti negativi sui livelli di raccolta dei prodotti del Gruppo Anima e, di conseguenza, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Anima.

Pertanto, l'attività che svolgono gli *Strategic Partners*, direttamente o tramite società dei gruppi che ad essi fanno capo, può essere potenzialmente destinata allo stesso *target* di clientela cui sono indirizzati i prodotti del Gruppo Anima, che potrebbe perciò essere attirata dai prodotti offerti dagli *Strategic Partner*. Il verificarsi di una tale evenienza avrebbe effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafi 22.1.2, 22.2, 22.3 e 22.4.1 del Prospetto Informativo.

A.1.4 Rischi connessi ai rapporti con il Gruppo Poste Italiane e all'Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi

L'Emittente è parte di diversi accordi con il gruppo cui fa capo Poste Italiane S.p.A. ("**Poste Italiane**"), società che detiene il 10,04% del capitale sociale dell'Emittente e si qualifica, pertanto, quale parte correlata. In particolare, alla Data del Prospetto Informativo, sono in essere (i) un accordo di collaborazione industriale sottoscritto, in data 31 luglio 2015, tra l'Emittente e BancoPosta Fondi (l' "**Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi**"), (ii) un accordo quadro sottoscritto, in data 10 novembre 2016, tra l'Emittente, Poste Italiane, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ("**CDP**"), Risparmio Holding S.p.A. ("**Risparmio Holding**") ed Equam S.p.A. ("**Equam**") (l' "**Accordo Quadro Gruppo Poste Italiane**") (iii) un accordo relativo, *inter alia*, alla scissione parziale di BancoPosta Fondi in favore di Anima SGR, sottoscritto in data 6 marzo 2018, tra Poste Italiane e l'Emittente (l' "**Accordo di Scissione e Compravendita**"), e infine (iv) un accordo operativo, sottoscritto in data 6 marzo 2018, tra Poste Italiane, BancoPosta Fondi, Poste Vita, Anima SGR e l'Emittente (l' "**Accordo Operativo**").

Per completezza, si segnala che, al 31 dicembre 2017, il 5,9% delle masse complessivamente gestite dal Gruppo Anima (inclusa Gestielle SGR) è riconducibile al Gruppo Poste Italiane.

Trattandosi di accordi con parti correlate, i contratti con il Gruppo Poste Italiane presentano i rischi tipici di siffatti accordi. Per maggiori informazioni rispetto a tali rischi si rimanda al Paragrafo A.10 (*Rischi connessi all'operatività con parti correlate*).

L'Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi ha ad oggetto la disciplina dei termini e delle condizioni, anche economici, della reciproca collaborazione nel settore del risparmio gestito *retail* attraverso, *inter alia*: (i) il supporto da parte del Gruppo Anima a BancoPosta Fondi per lo sviluppo e l'ingegnerizzazione di una nuova gamma di OICVM, secondo i bisogni e le caratteristiche della clientela del Gruppo Poste Italiane; (ii) il supporto da parte del Gruppo Anima a BancoPosta Fondi nella formazione e assistenza alla rete

FATTORI DI RISCHIO

distributiva, anche attraverso lo sviluppo di strumenti informativi e di *marketing* a supporto; (iii) la gestione da parte di Anima SGR, su mandato affidato da BancoPosta Fondi in forza di specifici contratti, degli OICVM (come “prodotti con gestione esternalizzata”) di cui al punto (i) in regime di delega, con le modalità di cui all’art. 33, comma 4, TUF; e (iv) l’istituzione di un comitato per il coordinamento delle attività BancoPosta Fondi e le società del Gruppo Anima nello sviluppo dell’offerta di OICVM previa informativa delle Autorità di Vigilanza.

L’Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi prevedeva altresì il conferimento da parte di BancoPosta Fondi alle società del Gruppo Anima delle deleghe di gestione sui fondi comuni BancoPosta Mix 1, BancoPosta Mix2 e BancoPosta Azionario Internazionale.

BancoPosta Fondi si è impegnata, *inter alia*, a far sì che gli AuM affidati in gestione al Gruppo Anima rappresentino complessivamente, in via continuativa per tutta la durata dell’Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi, almeno il 30% degli AuM inerenti i prodotti di risparmio (OICVM e polizze vita) (la “**Percentuale di Gestione**”).

Per l’attività di gestione resa in favore di BancoPosta Fondi ai sensi dell’Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi, Anima SGR viene remunerata attraverso: (i) commissioni di delega di gestione, che varieranno in base sia all’*asset class* di riferimento del singolo prodotto che al livello di AuM complessivamente raggiunto dagli OICVM oggetto dell’Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi, calcolate sul patrimonio medio giornaliero di ciascun OICVM, con applicazioni di aliquote sul patrimonio complessivo marginale (c.d. logica a scaglioni), e (ii) una percentuale delle commissioni di *performance* realizzate. Per il supporto nell’ideazione dei prodotti e per l’erogazione degli strumenti e dei servizi a supporto dell’attività formativa e di *marketing* di BancoPosta Fondi, Anima riceve una remunerazione che varia in base al livello di AuM complessivamente raggiunto dagli OICVM oggetto dell’accordo, calcolato sul patrimonio medio giornaliero di ciascun OICVM oggetto dell’accordo, con applicazione di aliquote sul patrimonio complessivo marginale (c.d. logica a scaglioni).

L’importo delle commissioni che BancoPosta Fondi corrisponderà al Gruppo Anima ai sensi dell’Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi dipende da fattori che non sono sotto il diretto controllo dell’Emittente, quali, a titolo esemplificativo, l’*asset class* dei prodotti concessi in gestione o l’importo delle commissioni di *performance* realizzate. Sebbene l’Emittente abbia l’esperienza, il capitale umano e le capacità di gestione necessarie per condurre una gestione proficua di tale prodotti, sussiste il rischio che, eventualmente anche per fattori non direttamente riconducibili alla gestione operata dall’Emittente, da tale gestione derivino risultati inferiori alle attese, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e del Gruppo Anima.

BancoPosta Fondi avrà la facoltà di risolvere l’Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi qualora: (i) un soggetto terzo (diverso da qualsiasi società del Gruppo Poste Italiane) venga ad acquisire una partecipazione in Anima superiore alla soglia di OPA applicabile allo stesso Emittente, secondo la normativa di volta in volta vigente; o (ii) Poste Italiane non nomini, a far data dal primo rinnovo degli organi sociali della Società e per la durata dell’Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi, almeno 1 (un) consigliere nel Consiglio di Amministrazione della Società, sempre che la mancata nomina non sia imputabile ad una decisione di Poste Italiane.

FATTORI DI RISCHIO

Si segnala altresì che, al verificarsi di alcuni eventi quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, una sotto-*performance* significativa dei fondi concessi in gestione, il mancato raggiungimento, da parte di Anima SGR, dei livelli di servizio concordati nell'attività di formazione e assistenza della rete, e/o la perdita da parte di Anima di più di due manager "chiave" (come contrattualmente identificati), BancoPosta Fondi sarà esonerata dal garantire la Percentuale di Gestione. Peraltro, ove l'evento che abbia determinato l'esonero dall'obbligo di garantire la Percentuale di Gestione dovesse protrarsi per un dato periodo di tempo, BancoPosta Fondi potrà dichiarare la risoluzione dell'Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi.

L'Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi ha decorrenza a far data dal 31 luglio 2015 ed ha una durata pari a 10 anni, quindi, sino al 31 luglio 2025, salvo automatico e tacito rinnovo per un ulteriore periodo di 5 anni in mancanza di disdetta da inviarsi entro il sesto mese antecedente alla data di relativa scadenza, fermi restando i vincoli della normativa vigente di settore. L'eventuale esonero di BancoPosta Fondi dall'obbligo di garantire la Percentuale di Gestione, oltre che, a maggior ragione, l'eventuale risoluzione dell'Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi, avrebbero degli effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Anima.

Nell'ambito dell'Accordo di Scissione e Compravendita e dell'Accordo Operativo, l'Emittente e BancoPosta Fondi hanno concordato di risolvere consensualmente l'Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta qui descritto, con efficacia a decorrere dalla Data di Iscrizione dell'atto notarile relativo alla Scissione BPF (come *infra* definita), presso i competenti registri imprese.

Ai sensi dell'Accordo Operativo, per 15 anni dalla data di iscrizione dell'atto notarile relativo alla Scissione BPF (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4.3, del Prospetto Informativo), Poste Italiane, Poste Vita e/o BancoPosta Fondi dovranno conferire – e/o Poste Italiane dovrà far sì che altre società del Gruppo Poste Italiane conferiscano – ad Anima SGR mandati e/o deleghe per la gestione di: (i) attivi sottostanti a prodotti assicurativi del Ramo I, che rappresentino una percentuale convenzionalmente stabilita degli AuM relativi ai prodotti di Ramo I distribuiti, collocati e/o stipulati dalle società del Gruppo Poste Italiane (il "**Target Ramo I**"); e (ii) OICR e/o fondi interni relativi a prodotti assicurativi del Ramo III, che rappresentino una percentuale convenzionalmente stabilita degli AuM relativi agli OICR (anche se istituiti, promossi e/o gestiti da terzi) e ai prodotti assicurativi Ramo III distribuiti, collocati e/o stipulati dalle società del Gruppo Poste Italiane (il "**Target Fondi**"), in ciascun caso, verso il pagamento di specifiche commissioni di gestione. Si precisa che sono espressamente esclusi i prodotti assicurativi del Ramo III per i quali BancoPosta Fondi non svolga attività di gestione e/o consulenza, ingegnerizzazione e/o sviluppo a favore di Poste Vita. Nel caso in cui i prodotti assicurativi del Ramo III siano volontariamente attribuiti da Poste Vita ad Anima successivamente alla Data del Closing Poste Italiane (come *infra* definito), gli stessi contribuiranno al raggiungimento del Target Fondi.

L'Accordo Operativo prevede i termini e le condizioni per la fornitura di servizi di assistenza e formazione da parte del Gruppo Anima a favore del Gruppo Poste.

L'efficacia dell'Accordo Operativo è sospensivamente condizionata all'efficacia della Scissione BPF e della Compravendita e, dunque, all'iscrizione dell'atto notarile relativo alla Scissione BPF presso i competenti registri delle imprese ai sensi dell'art. 2506-*quater*, comma 1, Codice Civile entro il 31 dicembre 2018, con possibilità delle parti di rinunciare a tale condizione.

FATTORI DI RISCHIO

L'Accordo Operativo disciplina specifici meccanismi di protezione e garanzia a favore di Anima – che riflettono, tra l'altro, le valutazioni poste alla base dell'Accordo di Scissione e Compravendita, incluso il prezzo della Compravendita – e, a protezione di Poste Italiane e/o società del Gruppo Poste, meccanismi di verifica della *performance* di Anima e rimedi in caso di *underperformance* in linea con la prassi per operazioni analoghe.

L'Accordo Operativo consente a Poste Italiane, BancoPosta Fondi e Poste Vita, a loro insindacabile giudizio, di recedere dall'Accordo Operativo, oppure di rendere inapplicabili il Target Ramo I e il Target Fondi, nel caso si verifichi alcuno dei seguenti eventi (ciascuno un “**Evento Rilevante**”):

- (i) i patrimoni a qualsiasi titolo gestiti (come risultanti dai dati di patrimonio gestito pubblicati da Assogestioni) o in relazione ai quali siano prestati servizi di consulenza da parte delle società del Gruppo Anima, con la sola esclusione di patrimoni gestiti in virtù di deleghe/mandati di gestione conferite dalle società del Gruppo Poste Italiane, risultino, per qualsiasi causa anche non imputabile ad Anima Holding, inferiori a determinate soglie;
- (ii) il *team* di gestione, per tale intendendosi l'insieme delle risorse umane impiegate nell'Area Investimenti del Gruppo Anima, non possieda determinati requisiti di numerosità ed esperienza; e
- (iii) il Gruppo Intesa San Paolo, il Gruppo Generali o il Gruppo Unipol, venga a detenere, individualmente e stabilmente, il controllo di Anima Holding e/o di Anima SGR, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2359 comma 1, nn. 1 e 2, e comma 2, del Codice Civile, salvo che il controllo di Anima sia acquisito, direttamente o indirettamente, da Poste Italiane o da società che, direttamente o indirettamente, controllino Poste Italiane, ovvero a seguito del trasferimento di azioni di Anima detenute, direttamente o indirettamente, da Poste Italiane o da società che, direttamente o indirettamente, controllino Poste Italiane.

Nel caso si verifichi un Evento Rilevante, il recesso dall'Accordo Operativo sarà efficace o, secondo il caso, il Target Ramo I e il Target Fondi saranno disapplicati, tra l'altro, soltanto qualora Poste Italiane abbia corrisposto ad Anima Holding, a titolo di indennizzo per la cessazione anticipata dell'Accordo Operativo, ovvero per la disapplicazione del Ramo I Target e del Fondi Target, un importo da calcolarsi secondo quanto previsto dall'Accordo Operativo. Tale importo va calcolato in base al prezzo pagato ai sensi della Compravendita (come *infra* definita) (in *decalage* nel corso degli anni), fermo restando che: (i) per i primi 3 (tre) anni dalla Data di Iscrizione (come *infra* definita), Poste Italiane, BancoPosta Fondi e Poste Vita avranno la facoltà di disapplicare soltanto congiuntamente il Target Ramo I e il Target Fondi con obbligo di Poste Italiane, anche per conto di BancoPosta Fondi e Poste Vita, di corrispondere ad Anima Holding l'importo di cui sopra; e (ii) a far data dal 3° (terzo) anniversario della Data di Iscrizione (come *infra* definita), Poste Italiane, BancoPosta Fondi e Poste Vita, in aggiunta al diritto di recedere dall'Accordo Operativo ovvero di rendere inapplicabile il Target Ramo I e il Target Fondi, potrà rendere inapplicabile il solo Target Fondi; in tal caso (laddove, cioè, Poste Italiane, BancoPosta Fondi e Poste Vita intendano rendere inapplicabile solo il Target Fondi) nulla sarà dovuto da Poste Italiane (o dalle altre società del Gruppo Poste Italiane) all'Emittente (o alle altre società del Gruppo) per l'esercizio di tale diritto.

Si segnala che nel caso in cui dovesse verificarsi un Evento Rilevante e Poste Italiane, BancoPosta Fondi e Poste Vita decidessero di recedere dall'Accordo Operativo verrebbe meno il ruolo dell'Emittente quale *partner*

FATTORI DI RISCHIO

primario del Gruppo Poste (primo operatore assicurativo vita del paese) nell'ambito della gestione dei fondi comuni e delle riserve assicurative, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Anima. Inoltre, i meccanismi di protezione e garanzia previsti dall'Accordo Operativo potrebbero rivelarsi non adeguati, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Anima.

Per maggiori informazioni sull'Accordo Operativo, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4.13, del Prospetto Informativo.

A.1.5 Rischi connessi ai cambiamenti negli assetti proprietari della Società

L'Emittente ha in essere alcuni accordi con il Gruppo Banco BPM e con il Gruppo Poste Italiane caratterizzati dalla presenza di determinate clausole contrattuali di *change of control*, che prevedono, in caso di cambiamento degli assetti proprietari dell'Emittente, un diritto di risoluzione dei contratti a favore rispettivamente delle società del Gruppo Banco BPM o delle società del Gruppo Poste Italiane, a seconda del caso, e/o una modifica del contenuto degli accordi in senso sfavorevole per l'Emittente. Per completezza si segnala che, al 31 dicembre 2017, le masse complessivamente gestite dal Gruppo Anima (inclusa Gestielle SGR) sono in parte riconducibili a Banco BPM (29,5%) e in parte al Gruppo Poste Italiane (5,9%), per un ammontare complessivo pari al 35,3%.

- **Nuovo Accordo di Partnership Banco BPM**

Ai sensi del Nuovo Accordo di Partnership Banco BPM, al verificarsi di un Cambio di Controllo Rilevante (come *infra* definito), è attribuita a Banco BPM la facoltà di non applicare le clausole e le protezioni di natura commerciale, di garanzia e finanziarie a favore di Anima SGR e/o Gestielle SGR previste nel Nuovo Accordo di Partnership Banco BPM e nella Scrittura Privata - vale a dire i livelli minimi di quote di mercato di prodotti del Gruppo Anima relativamente ai prodotti distribuiti dal Gruppo Banco BPM - con contestuale rimodulazione in riduzione delle retrocessioni secondo i criteri definiti nel Nuovo Accordo di Partnership Banco BPM ed alla luce del contesto competitivo di riferimento.

In particolare, per "Cambio di Controllo Rilevante" si intende l'acquisizione del controllo dell'Emittente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2359, comma 1, numeri 1 e 2, e comma 2, del Codice Civile, da parte di società appartenenti a taluni gruppi bancari (i.e., Intesa Sanpaolo, UniCredit, UBI Banca, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Nazionale del Lavoro, e Crédit Agricole Cariparma, fermo restando che ove il cambio di controllo si verifichi per effetto dell'acquisto di una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente da parte di Amundi (e le sue controllate) o da parte di BNP Asset Management (e le sue controllate); quanto sopra previsto troverà applicazione solo ove l'acquirente abbia acquisito il controllo o un'influenza dominante, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2359, comma 1, numeri 1 e 2, e comma 2, del Codice Civile senza lanciare un'offerta pubblica di acquisto sull'intero capitale sociale della Società e fermo restando che tali previsioni non troveranno applicazione (i) in caso di acquisizione del controllo dell'Emittente, direttamente o indirettamente, da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Poste Italiane o di società da queste direttamente controllate o controllanti, ovvero (ii) a seguito del trasferimento di azioni dell'Emittente detenute da Banco BPM e (iii) nel caso in cui la banca che venga a detenere il controllo dell'Emittente non sia un soggetto in concorrenza con Banco BPM, ad esempio perché appartenente allo stesso gruppo societario.

FATTORI DI RISCHIO

Al 31 dicembre 2017 il 29,5% delle masse complessivamente gestite dal Gruppo Anima (inclusa Gestielle SGR) è riconducibile a Banco BPM. L'eventuale rimodulazione dei livelli minimi di quote di mercato di prodotti del Gruppo Anima distribuiti dal Gruppo Banco BPM ai sensi del Nuovo Accordo di Partnership Banco BPM potrebbe avere effetti negativi rilevanti in termini di ammontare delle masse gestite e/o raccolta di nuove masse e, di conseguenza, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Anima.

- *Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi, Accordo di Scissione e Compravendita e Accordo Operativo*

Al 31 dicembre 2017, il 5,9% delle masse complessivamente gestite dal Gruppo Anima (inclusa Gestielle SGR) è riconducibile al Gruppo Poste Italiane.

Ai sensi dell'Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi, BancoPosta Fondi avrà la facoltà di risolvere l'accordo qualora un soggetto terzo (diverso da qualsiasi società del Gruppo Poste Italiane) venga ad acquisire una partecipazione in Anima superiore alla soglia di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria applicabile allo stesso Emittente, secondo la normativa di volta in volta vigente.

L'eventuale risoluzione dell'Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi avrebbe degli effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Anima. Per maggiori informazioni sull'Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4.1, del Prospetto Informativo.

Nell'ambito dell'Accordo di Scissione e Compravendita e l'Accordo Operativo, l'Emittente e BancoPosta Fondi hanno concordato di risolvere consensualmente l'Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta, con efficacia a decorrere dalla data di iscrizione dell'atto notarile relativo alla Scissione BPF (come *infra* definita), presso i competenti registri imprese (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4.3, del Prospetto Informativo).

Ai sensi dell'Accordo Operativo, Poste Italiane, BancoPosta Fondi e Poste Vita, a loro insindacabile giudizio, hanno diritto di recedere dall'Accordo Operativo, oppure di rendere inapplicabili determinati livelli minimi di mandati e/o deleghe per la gestione, i Target Ramo I e Target Fondi, nel caso in cui il Gruppo Intesa San Paolo, il Gruppo Generali o il Gruppo Unipol, venga a detenere, individualmente e stabilmente, il controllo di Anima Holding e/o di Anima SGR, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2359 comma 1, nn. 1 e 2, e comma 2, del Codice Civile.

Si segnala che nel caso in cui dovesse verificarsi tale evento e Poste Italiane, BancoPosta Fondi e Poste Vita decidessero di recedere dall'Accordo Operativo verrebbe meno il ruolo dell'Emittente quale partner primario del Gruppo Poste (primo operatore assicurativo vita del paese) nell'ambito della gestione dei fondi comuni e delle riserve assicurative, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Anima.

A.2 Rischi connessi alle Acquisizioni

L'Emittente ha recentemente concluso l'Acquisizione di Gestielle SGR (come *infra* definita) e sottoscritto degli accordi vincolanti relativi a due ulteriori significative operazioni di acquisizione (insieme

FATTORI DI RISCHIO

all'Acquisizione di Gestielle SGR, le “**Acquisizioni**”). Tali operazioni si inseriscono nella strategia del Gruppo Anima di consolidare il ruolo del Gruppo quale polo aggregante nel settore del risparmio gestito in Italia e di principale operatore indipendente da gruppi bancari e/o assicurativi e sono volte a contrastare la pressione competitiva nel mercato del risparmio gestito, diversificare le fonti di *business* e di ricavo per il Gruppo Anima ed i rischi connessi alle attività e ai portafogli gestiti dal Gruppo stesso e presidiare i margini reddituali del Gruppo medesimo. La mancata implementazione delle suddette operazioni ovvero l'implementazione delle stesse secondo termini e misure diverse da quelle programmate potrebbe pregiudicare la capacità del Gruppo Anima di contrastare la concorrenza di altri operatori nel settore, con impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria di tale Gruppo. Più nel dettaglio:

- (i) in data 9 novembre 2017, l'Emittente ha sottoscritto con Banco BPM il Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR; in esecuzione di tale accordo, in data 28 dicembre 2017, l'Emittente ha perfezionato l'acquisto dell'intero capitale sociale di Gestielle SGR (l'“**Acquisizione di Gestielle SGR**”). Il corrispettivo è stato determinato in Euro 700 milioni, salvo un meccanismo di aggiustamento prezzo contrattualmente definito (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.6.1). In base ai calcoli formulati dall'Emittente e comunicati a Banco BPM in data 9 marzo 2018, il prezzo definitivo, comprensivo degli aggiustamenti prezzo, risulta pari a complessivi Euro 813,7 milioni; in proposito si segnala che in caso di disaccordo tra acquirente e venditore sulla determinazione di tale importo troverebbe applicazione la procedura di determinazione del prezzo definitivo contrattualmente prevista;
- (ii) in data 7 febbraio 2018, l'Emittente ha sottoscritto con Banco BPM la documentazione contrattuale relativa, tra l'altro, al trasferimento da Banca Aletti, società controllata da Banco BPM, ad Anima SGR, società controllata dall'Emittente, di taluni mandati per la gestione in delega di attivi assicurativi (il “**Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega**”) e nel contesto dell'ampliamento e rafforzamento della *partnership* già in essere con il gruppo Banco BPM. Il corrispettivo è stato determinato in Euro 120 milioni, oltre IVA, per un totale complessivo pari a Euro 146,4 milioni ed è soggetto a un meccanismo di aggiustamento prezzo e a meccanismi di *earn-in* e *earn-out* contrattualmente definiti (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.6.4);
- (iii) in data 6 marzo 2018, l'Emittente ha sottoscritto con Poste Italiane la documentazione contrattuale relativa all'Acquisizione del Compendio, comprendente, tra l'altro, la scissione parziale da BancoPosta Fondi SGR, società controllata da Poste Italiane, in favore di Anima SGR delle attività di gestione di attivi sottostanti a prodotti assicurativi di Ramo I (per 73,6 miliardi di Euro al 31 dicembre 2017), nonché l'attività di gestione in delega di taluni organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) e/o fondi interni relativi a prodotti assicurativi del Ramo III. Il corrispettivo è stato determinato in Euro 120 milioni ed è soggetto ad un meccanismo di *earn-out* in favore di Poste Italiane e un meccanismo di aggiustamento prezzo a favore dell'Emittente (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4.3).

Per maggiori informazioni su tali accordi, *cf.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafi 22.6.1, 22.6.4 e 22.4.3.

Si rammenta che l'Aumento di Capitale si inserisce nell'ambito del finanziamento dell'Acquisizione di Gestielle SGR e del Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e, in particolare, assumendone l'integrale sottoscrizione, è volto (i) a ripagare parte dell'indebitamento a breve termine contratto per

FATTORI DI RISCHIO

l'Acquisizione di Gestielle SGR (Euro 250 milioni) e (ii) per finanziare parte del corrispettivo dovuto per il Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega (Euro 50 milioni).

Rischi connessi al mancato o ritardato perfezionamento delle Acquisizioni

Alla Data del Prospetto Informativo, solamente l'Acquisizione di Gestielle SGR è stata completata. Il perfezionamento del Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e dell'Accordo per l'Acquisizione del Compendio, invece, non è stato ancora completato.

I contratti relativi al Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega ed all'Acquisizione del Compendio, in linea con la prassi per operazioni simili, contengono tra l'altro condizioni sospensive e clausole che riconoscono alle parti la facoltà di recedere dal contratto al verificarsi di determinati eventi, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafi 22.6.4 e 22.4.3. Il mancato avveramento delle condizioni sospensive (salvo la legittima rinuncia ad avvalersi di tale condizioni) o l'esercizio delle facoltà di recesso determinerebbero il venir meno degli accordi connessi alle Acquisizioni.

Inoltre, gli accordi contrattuali che disciplinano le Acquisizioni, in linea con la prassi per operazioni simili, contengono articolate previsioni contrattuali volte a disciplinare complesse vicende giuridiche. Conseguentemente, non può essere escluso che l'interpretazione fornita dalle rispettive parti contrattuali possa divergere e ciò possa comportare criticità suscettibili di ritardare o ostacolare il perfezionamento o l'esecuzione delle Acquisizioni.

Nel caso in cui il Trasferimento dell'Attività di Gestione in Delega o l'Acquisizione del Compendio non fossero completate nei termini stabiliti, l'Emittente potrebbe vedere pregiudicato il proprio progetto di crescita per linee esterne. Per l'effetto, l'Emittente potrebbe dover modificare ovvero ridimensionare le proprie strategie di crescita, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo.

Rischi connessi alla natura delle Acquisizioni quali operazioni con parti correlate

Le Acquisizioni presentano i rischi tipici insiti nelle operazioni con parti correlate, in quanto: (i) Banco BPM, parte correlata dell'Emittente, era azionista di controllo di Gestielle SGR (con riferimento alla già perfezionata Acquisizione di Gestielle SGR) ed è parte venditrice (con riferimento al prospettato Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega); (ii) Poste Italiane, parte correlata dell'Emittente, è azionista di controllo di BancoPosta Fondi. Inoltre, (a) Banco BPM fa parte del *pool* di banche finanziatrici che hanno sottoscritto con l'Emittente il Nuovo Contratto di Finanziamento che è stato e che sarà utilizzato dall'Emittente al fine del pagamento di parte del prezzo delle Acquisizioni; (b) Banco BPM, in qualità di azionista dell'Emittente, si è impegnata irrevocabilmente a sottoscrivere le Nuove Azioni di propria competenza; (c) Banca Akros, appartenente al gruppo Banco BPM, ha sottoscritto il Contratto di Garanzia relativo all'Aumento di Capitale e agisce in qualità di *joint global coordinator e bookrunner*. *Cfr.* Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo C.7.

Nel dettaglio, sia Banco BPM sia Poste Italiane sono azionisti significativi dell'Emittente e detengono, alla Data del Prospetto Informativo, una partecipazione pari, rispettivamente, al 14,27% e al 10,04% del capitale sociale dell'Emittente. *Cfr.* Sezione Prima, Capitolo XVIII del Prospetto Informativo.

FATTORI DI RISCHIO

In considerazione del significativo corrispettivo previsto, si segnala che ciascuna delle tre Acquisizioni si qualifica quale operazioni con parti correlate di “maggiore rilevanza”. Ai sensi di legge e dei regolamenti applicabili, ciascuna delle tre Acquisizioni è stata approvata dall’Emittente, previo parere favorevole espresso dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Pur avendo l’Emittente adottato tutte le misure necessarie per mitigare tali rischi, non si può escludere che le Acquisizioni, se fossero state concluse tra parti non correlate, avrebbero potuto essere caratterizzate da condizioni diverse (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafi 22.6.1, 22.6.4 e 22.4.3).

Per ulteriori informazioni sui rischi connessi all’operatività con parti correlate si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo A.10.

Rischi connessi al significativo incremento dell’indebitamento finanziario conseguente alle Acquisizioni

Al fine di disporre delle risorse finanziarie necessarie per le Acquisizioni, in concomitanza con la firma dei contratti relativi alle Acquisizioni, l’Emittente ha sottoscritto il Nuovo Contratto di Finanziamento (come modificato), disciplinante linee di credito per massimi Euro 990 milioni.

Alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente ha utilizzato la linea *term* e la linea *bridge-to-equity* del Nuovo Contratto di Finanziamento per complessivi Euro 700 milioni al fine di finanziare l’Acquisizione di Gestielle SGR. Le due ulteriori Acquisizioni verranno finanziate attraverso le ulteriori linee disponibili del Nuovo Contratto di Finanziamento.

Per effetto delle Acquisizioni, il Gruppo Anima rileverà un significativo incremento dell’indebitamento finanziario, per ulteriori informazioni sul quale si rinvia al fattore di rischio A.5 (“*Rischi connessi al livello di indebitamento finanziario consolidato del Gruppo Anima*”).

Per completezza, si ricorda che i proventi dell’Aumento di Capitale verranno impiegati per il rimborso della linea *bridge-to-equity* del Nuovo Contratto di Finanziamento (e, per la parte residua, per il pagamento di parte del prezzo dovuto per il Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega) (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5 e Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.4 del Prospetto Informativo). In caso di mancato successo dell’Aumento di Capitale e assumendo al contempo il completamento delle operazioni di Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega ed Acquisizione del Compendio, si prevede un significativo incremento dell’indebitamento finanziario lordo complessivo del Gruppo Anima. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo A.5.

Qualora le attività del Gruppo Anima dovessero produrre flussi di cassa insufficienti o non vi fossero risorse finanziarie disponibili per un ammontare tale da permettere al Gruppo Anima stesso di far fronte ai propri debiti alla rispettiva scadenza o di finanziare ulteriori proprie esigenze di liquidità, la sostenibilità economico-finanziaria dell’indebitamento del Gruppo Anima sarebbe pregiudicata e si determinerebbero effetti significativamente negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi all’integrazione della società e delle altre attività acquisite

A seguito dell’esecuzione delle Acquisizioni, il Gruppo Anima è esposto ai rischi tipici connessi alle operazioni straordinarie di acquisizione e all’integrazione delle società acquisite.

FATTORI DI RISCHIO

Le operazioni di acquisizione presentano, per loro natura, rischi relativi, tra l'altro, al coordinamento del *management* e del personale, all'integrazione dei sistemi informatici, delle *policy*, delle strutture e dei servizi esistenti del Gruppo Anima e quelli delle società acquisite. Il raggiungimento degli obiettivi di crescita perseguiti con le operazioni di acquisizione dipende, inoltre, dalla capacità dell'Emittente di conseguire potenziali sinergie ed economie di scala. La realizzazione di tali obiettivi dipenderà, tra l'altro, dalla capacità del Gruppo Anima di integrare in maniera efficiente le diverse entità e *business* acquisiti, di conservare l'attuale rete commerciale e il portafoglio clienti, di incrementare la produttività e di razionalizzare al contempo i costi delle stesse.

Qualora, anche a seguito di eventi fuori dalla sfera di controllo del Gruppo Anima, quali, ad esempio, un incremento dei costi previsti per l'integrazione delle società e attività acquisite nel Gruppo Anima, l'insorgenza di problematiche imprevedute, uno scostamento dei risultati delle società, anche in termini di masse gestite o AuM, e attività acquisite rispetto a quelli attesi (sia in termini di costi, sia in termini di ricavi), il realizzarsi di passività non previste o la riduzione di ricavi anche derivanti da eventuali sinergie negative, il processo di integrazione e le sinergie non dovessero realizzarsi nella misura e nei tempi attesi, vi potrebbero essere effetti negativi sull'attività, sui risultati e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo Anima, nonché sulla sua operatività e gestione integrata.

L'Emittente e il Gruppo Anima sono esposti, inoltre, al rischio che le Acquisizioni, per l'andamento dei loro risultati economici inferiore a quello ipotizzato e/o negativo, possano determinare effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo Anima.

Le operazioni di natura straordinaria espongono inoltre l'Emittente ai molteplici rischi connessi al processo di integrazione, quali, ad esempio: (i) rischi connessi alla capacità di gestire un'organizzazione divenuta significativamente più ampia e complessa rispetto a quella in essere prima di dette acquisizioni, presente anche in giurisdizioni terze (Irlanda) rispetto all'Italia; (ii) rischi operativi e di *compliance* con la normativa di vigilanza; (iii) complessità del coordinamento operativo e di gestione consolidata delle funzioni *corporate* e amministrative, aventi ad oggetto un numero maggiore di società da parte del Gruppo Anima, con conseguenti maggiori costi complessivi per il Gruppo Anima.

Inoltre, l'Acquisizione di Gestielle SGR presenta i rischi tipici dell'investimento in partecipazioni rilevanti nel capitale di società non quotate, tra cui si segnalano i seguenti: (i) l'Emittente potrebbe incorrere in ritardi o altri problemi gestionali, operativi o finanziari con riguardo ai processi di integrazione, anche in ragione della gestione di un'organizzazione più ampia; (ii) l'Emittente potrebbe incorrere in difficoltà legate all'integrazione dei *business* aziendali, delle funzioni aziendali, delle procedure interne e delle risorse e tali attività potrebbero distogliere l'attenzione del *management* da altri aspetti del *business*; e (iii) l'Emittente potrebbe non essere in grado di trattenere il personale chiave di Gestielle SGR.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha solamente avviato il processo di integrazione tra le strutture, le tecnologie e i servizi esistenti del Gruppo Anima e quelli di Gestielle SGR. Non si può escludere che il processo di integrazione di Gestielle SGR e delle prospettate ulteriori Acquisizioni risulti più lungo, complesso e/o costoso rispetto a quanto preventivato e/o con tempi, modalità e modi diversi da quelli ipotizzati.

Nell'ipotesi in cui il Gruppo Anima non fosse in grado di gestire in maniera efficiente, in tutto o in parte, i predetti processi, necessari all'efficace integrazione delle realtà acquisite, si potrebbero avere effetti negativi

FATTORI DI RISCHIO

sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Anima. I rischi sopraesposti, qualora dovessero verificarsi, determinerebbero degli effetti negativi sulla marginalità del Gruppo Anima e sulla sua capacità di generare cassa, con ripercussioni sulla sostenibilità dell'indebitamento finanziario. *Cfr.* Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo A.5 del Prospetto Informativo.

Ogni acquisizione viene inoltre eseguita sulla base di una serie di valutazioni, stime e assunzioni da parte del *management* riguardanti le attività, la redditività, la qualità degli *asset* da acquisire ed altri elementi – a loro volta fondati su un insieme limitato di informazioni, in genere ottenuti tramite l'usuale attività di *due diligence* – che potrebbero rivelarsi non corretti, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Anima.

Inoltre, le predette acquisizioni potrebbero esporre il Gruppo Anima a passività e/o contenziosi anche di natura fiscale eventualmente facenti capo alle singole società prima della relativa acquisizione da parte del Gruppo Anima. Nell'ipotesi in cui il Gruppo Anima fosse ritenuto responsabile per tali passività e le eventuali manleve e clausole di indennizzo contenute nei contratti di acquisizione non fossero, in tutto o in parte, attivabili, o, in ogni caso, non fossero sufficienti a far fronte a tali passività, si potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Anima.

Rischi connessi alle dichiarazioni e garanzie e agli obblighi di indennizzo previsti nella documentazione contrattuale delle Acquisizioni

Nell'ambito della documentazione contrattuale connessa alle tre Acquisizioni, le rispettive controparti contrattuali hanno rilasciato in favore del Gruppo Anima dichiarazioni e garanzie e hanno assunto specifici obblighi limitati di indennizzo in favore del Gruppo Anima.

In linea con la prassi per operazioni simili, tali obblighi di indennizzo e di manleva sono tuttavia soggetti a talune limitazioni, distinte a seconda della natura delle dichiarazioni e garanzie o degli eventi da cui possono originare gli obblighi di manleva.

L'eventuale verificarsi o insorgere di debiti o sopravvenienze passive connesse alle Acquisizioni ovvero di passività a carico dell'Emittente che non siano oggetto delle dichiarazioni e garanzie rilasciate nella documentazione contrattuale relativa alle Acquisizioni e/o eccedano i limiti degli obblighi di indennizzo, o rispetto ai quali non sia comunque possibile ottenere il risarcimento dei relativi danni da parte delle rispettive controparti contrattuali potrebbe produrre effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni su tali obblighi di indennizzo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.6.1, 22.6.4 e 22.4.3 del Prospetto Informativo.

Rischi connessi alle attività svolte da Gestielle SGR

Gestielle SGR è una SGR attiva nel mercato italiano del risparmio gestito che offre ai risparmiatori una gamma di fondi comuni di investimento ampia e diversificata, comprendente strumenti caratterizzati da diversi stili di gestione: *Total Return Funds* (fondi flessibili), *Market Funds* (fondi obbligazionari), *Absolute Return Funds* (fondi a ritorno assoluto), *Target Date Funds*, soluzioni c.d. "a finestra di collocamento" (con periodo d'offerta limitato) e fondi di investimento alternativi italiani riservati. Al 31 dicembre 2017, i fondi gestiti da Gestielle

FATTORI DI RISCHIO

SGR vengono gestiti da un team di 27 professionisti, affiancato da strutture preposte all'erogazione di servizi, anche dedicati, a supporto di collocatori ed investitori istituzionali.

Il mercato in cui opera Gestielle SGR è il medesimo in cui è attivo l'Emittente e, pertanto, è esposto ai medesimi rischi descritti nel presente Capitolo IV, inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, rischi connessi all'assenza di una rete distributiva proprietaria, rischi connessi alla variabilità dei ricavi derivanti dalle commissioni, rischi connessi all'eventuale sotto performance dei fondi gestiti da Gestielle SGR, rischi connessi alla qualità della gestione operativa e alle attività dei gestori di Gestielle SGR, rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, rischi operativi, rischi connessi al sistema di controllo di gestione dei rischi, rischi connessi alla volatilità del tasso di interesse e/o del merito di credito degli emittenti, rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, rischi legati all'elevata concorrenza e alto livello di regolamentazione che caratterizza il settore in cui opera Gestielle SGR. Tali rischi possono determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Gestielle SGR e, pertanto, del Gruppo Anima.

Gestielle SGR era una società del Gruppo Banco BPM e, pertanto, parte dei ricavi derivano dalla gestione di prodotti affidata da società del Gruppo Banco BPM. Sebbene il Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM preveda delle tutele contrattuali finalizzate ad assicurare che Gestielle SGR o altre società del Gruppo Anima continuino a gestire prodotti del Gruppo Banco BPM, percependo le relative commissioni, l'Emittente non è in grado di garantire che i ricavi derivanti dalla gestione di tali prodotti mantengano i livelli sinora raggiunti. Una tale evenienza determinerebbe effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Anima.

Si segnala inoltre che Gestielle SGR affida a terze parti sulla base di appositi contratti e nel rispetto delle norme sulle esternalizzazioni previste da Regolamento Congiunto Banca D'Italia - Consob del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato, lo svolgimento di alcuni servizi rilevanti che riguardano principalmente attività amministrativo-contabili di back-office inerenti i prodotti gestiti. I due principali servizi si riferiscono a: (i) gestione amministrativa dei sottoscrittori degli OICR istituiti e gestiti e, (ii) attività di calcolo del valore delle quote degli OICR ed attività funzionali alla prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio con riferimento alle quote degli OICR. Per effetto dell'Acquisizione di Gestielle SGR tali contratti non hanno subito modifiche alla Data del Prospetto Informativo.

Rischi connessi alle obbligazioni solidali derivanti dalla Scissione BPF

L'Acquisizione del Compendio contempla, quale passaggio intermedio, il completamento della Scissione di BancoPosta Fondi.

Ai sensi dell'articolo 2506-*quater*, comma 3, del Codice Civile, a decorrere dalla data di efficacia della Scissione BPF, la società beneficiaria è solidalmente responsabile con la società scissa dei debiti della stessa esistenti alla data di efficacia della Scissione BPF, che, a seguito del perfezionamento dell'operazione, rimangono a carico della società scissa. Ai sensi dell'articolo 2506-*quater*, comma 3, del Codice Civile, la responsabilità solidale della società beneficiaria è sussidiaria – sorgendo solo nell'ipotesi di debiti “non soddisfatti” dalla società cui fanno carico e presupponendo la preventiva infruttuosa escussione della società originariamente debitrice – e limitata al valore del patrimonio netto trasferito alla società beneficiaria. Inoltre, nell'ipotesi in cui la società beneficiaria sia chiamata a rispondere dei debiti rimasti a carico della società

FATTORI DI RISCHIO

scissa, la società beneficiaria è legittimata a surrogarsi, una volta effettuato il pagamento del credito, nelle ragioni vantate dal creditore soddisfatto verso la società scissa e, pertanto, è legittimata a rivalersi direttamente nei confronti della medesima.

Tuttavia, tale regola, in deroga a quanto disposto dal Codice Civile, non opera con riferimento ad alcuni specifici debiti e passività: a titolo esemplificativo (i) ai sensi dell'art. 30, comma 2, del Decreto 231, la società beneficiaria di una scissione risponde illimitatamente per le sanzioni irrogate nei confronti della società scissa a condizione che alla beneficiaria sia stato trasferito il ramo di attività nell'ambito del quale era stato posto in essere il fatto criminoso, e (ii) ai sensi dell'articolo 173, comma 13, del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 e dell'articolo 15 del D.Lgs. 18 dicembre 1997 n. 472, con riguardo ai soli debiti di natura tributaria esistenti e sorti successivamente all'efficacia della scissione, ma riferiti a periodi di imposta anteriori, e in deroga a quanto disposto dal Codice Civile, la società beneficiaria può rispondere solidalmente con la scissa anche oltre i limiti del patrimonio trasferito, salvo in ogni caso, il diritto di regresso.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2506-bis, comma 3, del Codice Civile, qualora dal progetto di scissione non sia desumibile la destinazione degli elementi del passivo, è altresì prevista la responsabilità solidale della società beneficiaria, nel limite del valore effettivo del patrimonio netto attribuito.

Benché l'Accordo di Scissione e Compravendita contenga degli obblighi di indennizzo a carico di Poste Italiane nel caso in cui Anima e/o Anima SGR fossero chiamate a rispondere ai sensi dell'art. 2506-*quater*, comma 3, e dell'art. 2506-bis, comma 3, del Codice Civile, del Codice Civile. non vi è garanzia che, nell'ipotesi in cui l'Emittente fosse chiamata a rispondere dei debiti di BancoPosta Fondi, le ragioni creditizie dell'Emittente possano trovare piena soddisfazione nei confronti di BancoPosta Fondi, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Anima.

A.3 Rischi connessi ai limiti all'operatività e a particolari clausole contenute nel Nuovo Contratto di Finanziamento

In data 9 novembre 2017, l'Emittente, in qualità di mutuatario, ha sottoscritto un contratto di finanziamento (il "**Nuovo Contratto di Finanziamento**") con i seguenti istituti finanziari:

- linea *term*: BMPS, Intesa Sanpaolo S.p.A., Creval, MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., UniCredit S.p.A., BPPB, Banca Popolare di Milano S.p.A. e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., in qualità di *mandated lead arrangers* e *bookrunners* (le "**Banche Term**");
- linea *liquidity*: BMPS, Banca Popolare di Milano S.p.A. e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., in qualità di *mandated lead arrangers* e *bookrunners* (le "**Banche Liquidity**");
- linea *bridge-to-equity*: BMPS, Bank of America Merrill Lynch International Limited, Banca Popolare di Milano S.p.A. e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., in qualità di *mandated lead arrangers* e *bookrunners* (le "**Banche Bridge**");

FATTORI DI RISCHIO

- linea *term* addizionale: Banca Popolare di Milano S.p.A., Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., UniCredit S.p.A., Creval, BPPB (le “**Banche Term Addizionali**”),

(le Banche Term, le Banche Liquidity, le Banche Bridge e le Banche Term Addizionali congiuntamente, le “**Nuove Banche Finanziatrici**”), ciascuna in ragione e nei limiti della propria quota di partecipazione e senza vincolo di solidarietà, per un ammontare complessivo pari ad Euro 990 milioni (il “**Nuovo Finanziamento**”).

Il Nuovo Contratto di Finanziamento è stato sottoscritto al fine di:

- linea *term*: finanziare l’Acquisizione di Gestielle SGR, l’eventuale Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e i relativi Costi di Transazione (come definiti nel Nuovo Contratto di Finanziamento);
- linea *bridge-to-equity*: finanziare l’Acquisizione di Gestielle SGR, l’eventuale Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e i relativi Costi di Transazione (come definiti nel Nuovo Contratto di Finanziamento), restando inteso che in nessun caso la linea *bridge-to-equity* può essere utilizzata per il pagamento di commissioni, *fee* o altre remunerazioni a qualsivoglia Nuova Banca Finanziatrice in qualità di *global coordinator e/o bookrunner* in connessione all’Aumento di Capitale;
- linea *liquidity*: sostenere il fabbisogno finanziario e le esigenze di tesoreria dell’Emittente; e
- linea *term* addizionale: finanziare l’Operazione BancoPosta Fondi e pagare i relativi Costi di Transazione Operazione BancoPosta Fondi (come definiti nel Nuovo Contratto di Finanziamento).

In data 27 dicembre 2017, il Nuovo Finanziamento è stato messo a disposizione a seguito (i) dell’integrale rimborso del Finanziamento Pre-esistente e (ii) del soddisfacimento delle condizioni sospensive contrattualmente previste.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento, in linea con la prassi di mercato, impone alla Società di rispettare specifici parametri finanziari. In particolare, il rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta (come definita contrattualmente) ed EBITDA, alle date di calcolo del 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno, non deve superare le soglie indicate nel Nuovo Contratto di Finanziamento (il “**Parametro Finanziario**”). Per ulteriori informazioni riguardo al Parametro Finanziario si rimanda al Paragrafo A.3.7 (*Parametro Finanziario*).

L’eventuale futura incapacità della Società di rispettare i parametri finanziari previsti nel Nuovo Contratto di Finanziamento potrebbe comportare l’obbligo della Società di rimborso anticipato del Nuovo Finanziamento e determinare effetti negativi sull’attività e sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo.

Analoghi effetti negativi potrebbero conseguire, tra l’altro, anche al verificarsi di un cambio di controllo, in caso di cessione di attività dell’Emittente, o al verificarsi di una delle altre ipotesi che rappresentano un evento di rimborso anticipato obbligatorio ai sensi del Nuovo Finanziamento, quali la sopravvenuta illiceità del finanziamento, il *delisting* dell’Emittente, il mancato completamento dell’Operazione BancoPosta Fondi o l’effettuazione di un *equity cure* o di un aumento di capitale da parte dell’Emittente. Per maggiori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5.2, del Prospetto Informativo. In particolare, il cambio di controllo comporta il rimborso integrale del Nuovo Finanziamento qualora (i) un ente diverso da Cassa

FATTORI DI RISCHIO

Depositi e Prestiti S.p.A., Gruppo Banco BPM e Poste Italiane, da solo ovvero agendo in concerto ai sensi dell'articolo 101-bis, commi 4 e 4-bis, del TUF, ovvero tramite qualsiasi patto parasociale o analoga pattuizione o accordo di qualsiasi natura con soggetti diversi da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Gruppo Banco BPM e Poste Italiane, venga a detenere la soglia di volta in volta prevista dalla normativa applicabile su MTA per il lancio di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria (comunque denominata) del capitale sociale dell'Emittente avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria e/o straordinaria dell'Emittente o (ii) l'Emittente cessi di avere la piena, esclusiva e/o diretta proprietà libera da gravami del 100% del capitale sociale di Anima SGR e di Gestielle SGR.

In particolare, di seguito si sintetizzano i limiti e i vincoli principali posti dal Nuovo Contratto di Finanziamento a carico dell'Emittente e del Gruppo Anima. L'eventuale violazione di tali vincoli può causare, come meglio descritto di seguito, l'obbligo dell'Emittente di restituire anticipatamente il Nuovo Finanziamento e non raggiungere i fini per cui era stato sottoscritto, determinando effetti negativi sull'attività e sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni sul Nuovo Contratto di Finanziamento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5.2, del Prospetto Informativo.

A.3.1 Ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione e recesso

Al verificarsi di alcuni eventi rilevanti che, ove non vi sia posto rimedio entro i termini contrattuali per alcuni di essi previsti, costituiscono causa di decadenza dal beneficio del termine o, a seconda dei casi, causa di risoluzione o di recesso, consegue l'obbligo dell'Emittente di rimborsare la porzione del Nuovo Finanziamento non ancora rimborsato insieme agli interessi maturati e gli interessi di mora, fino al giorno del rimborso, oltre spese, costi e commissioni e qualsiasi altro importo dovuto.

In particolare, gli eventi rilevanti di cui al precedente paragrafo, includono tra gli altri: (i) il mancato pagamento di importi dovuti ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento e della documentazione finanziaria allo stesso relativa; (ii) l'inadempimento e/o la violazione degli impegni finanziari e degli obblighi previsti nel Nuovo Contratto di Finanziamento; (iii) non veridicità delle dichiarazioni o dichiarazioni fuorvianti; (iv) l'insolvenza o procedimenti di insolvenza e/o pre-concorsuali; (v) l'emissione di provvedimenti esecutivi, di escussione, conservativi, cautelari e/o monitori, su beni della Società o di una sua Controllata (come di seguito definita), l'avvio di contenziosi o l'emissione di un provvedimento giudiziario, amministrativo o tributario o provvedimento emesso da un arbitro o da un collegio arbitrale nei confronti della Società o di qualsiasi società del Gruppo Anima, in ciascun caso, ritenuti rilevanti ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento; (vi) *cross-acceleration* secondo i termini previsti dal Nuovo Contratto di Finanziamento; (vii) la liquidazione o il verificarsi di un caso di scioglimento; (viii) la riduzione del capitale sociale riconducibile alle situazioni previste dall'articolo 2447 o 2482-ter del Codice Civile; (ix) l'invalidità o l'inefficacia degli Accordi Commerciali (come in seguito definiti); (x) la sospensione, interruzione o modifica sostanziale dell'attività della Società o di qualsiasi società del Gruppo Anima o la revoca, la modifica o la sospensione delle autorizzazioni, licenze o permessi necessari od opportuni per lo svolgimento dell'attività della Società o di qualsiasi società del Gruppo Anima; (xi) la violazione da parte della Società delle obbligazioni a suo carico individuate nel Nuovo Contratto di Finanziamento; (xii) la Società utilizzi il Nuovo Finanziamento per scopi diversi da quelli previsti dal Nuovo Contratto di Finanziamento e/o non rispetti i limiti di importo ivi previsti (xiii) l'invalidità o l'inefficacia dei documenti finanziari relativi al Nuovo Contratto di Finanziamento; e (xiv)

FATTORI DI RISCHIO

l'impossibilità da parte della società di revisione incaricata della certificazione dei bilanci e/o del bilancio consolidato dell'Emittente ad esprimere un giudizio ovvero l'espressione da parte della medesima di un giudizio negativo ovvero un giudizio con rilievi o richiami d'informativa rilevanti.

A.3.2 Distribuzione di dividendi

Si prevedono inoltre limitazioni operative relativamente alla distribuzione di dividendi. In particolare, la Società può distribuire utili o rimborsare finanziamenti soci a condizione, tra l'altro, che non si sia verificato o si verifichi un Evento Rilevante (come definito nel Nuovo Contratto di Finanziamento) e non sia stato effettuato un *Equity Cure* (ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento), e che i pagamenti ai soci non eccedano complessivamente: (i)(A)(a) un importo pari al 100% dell'utile distribuibile d'esercizio nel caso in cui il Parametro Finanziario risulti uguale o inferiore a 2x; (b) un importo pari al 100% dell'utile distribuibile d'esercizio sommato all'utile distribuibile relativo ad esercizi (successivi al 2016) precedenti (al netto di distribuzioni o rimborsi effettuati in tali esercizi) nel caso in cui il Parametro Finanziario risulti uguale o inferiore a 1,5x; (B) un importo pari al 25% dell'utile distribuibile d'esercizio nel caso in cui il Parametro Finanziario risulti superiore a 2x; fermo restando che anche nel caso in cui il Parametro Finanziario risulti superiore a 2x, l'Emittente potrà distribuire ai soci fino al 50% dell'utile netto evidenziato nel bilancio consolidato annuale relativo all'esercizio 2017.

A.3.3 Operazioni straordinarie

Si prevedono inoltre limitazioni operative relativamente alle operazioni straordinarie a carico dell'Emittente e del Gruppo Anima. In particolare, né la Società né le sue Controllate (come *infra* definite) possono effettuare operazioni straordinarie fatta eccezione per le seguenti operazioni consentite: (i) operazioni aventi effetti economici equivalenti a cessioni e/o acquisizioni di beni e partecipazioni (ivi incluso per effetto di aumenti di capitale) che costituiscano Acquisizioni Consentite o Atti di Disposizione Consentiti ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, a condizione che siano operazioni diverse dalla scissione della Società, la Società stessa, ove coinvolta nell'operazione, rimanga in esistenza e vengano rispettati i requisiti previsti dalle definizioni di Acquisizioni Consentite o Atti di Disposizione Consentiti (come definiti nel Nuovo Contratto di Finanziamento); (ii) operazioni straordinarie (diverse dalla scissione della Società) concluse esclusivamente fra società del Gruppo Anima a condizione che: (1) la Società stessa, ove coinvolta nell'operazione, rimanga in esistenza; (2) non si verifichi un Cambio di Controllo ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento (3) non si sia verificato e non si verifichi un Evento Rilevante ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento; (iii) operazioni straordinarie concluse con soggetti terzi ottenuto il previo consenso scritto della maggioranza delle Banche Finanziatrici, che non potrà essere irragionevolmente negato ove ricorrano le seguenti condizioni: (1) continui ad essere rispettato il Parametro Finanziario (come definito nel Nuovo Contratto di Finanziamento); (2) la Società, ove coinvolta nell'operazione, rimanga in esistenza; (3) non si sia verificato e non si verifichi un Evento Rilevante ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento; (iv) acquisti (con eventuale successivo annullamento) di azioni proprie da parte della Società (diversi da quelli di cui al paragrafo (i)) effettuati nel rispetto delle disposizioni di legge o regolamentari applicabili e a condizione che vengano rispettate le previsioni del Nuovo Contratto di Finanziamento relative alle distribuzioni e altri pagamenti a favore dei soci, sia rispettato il Parametro Finanziario e gli altri obblighi previsti dal Nuovo Contratto di Finanziamento e non si sia verificato e non si verifichi un Evento Rilevante ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento; (v) l'Aumento di Capitale (come definito nel Nuovo Contratto di Finanziamento); (vi) le operazioni di aumento

FATTORI DI RISCHIO

di capitale sociale di azioni ordinarie che non prevedano attribuzione di voto maggiorato nei limiti dell'Indebitamento Finanziario Consentito, le emissioni di obbligazioni convertibili o convertendi (che non determinino un Cambio di Controllo ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento) ivi incluse quelle finalizzate a porre in essere un *Equity Cure* (ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento); (vii) le operazioni di aumento di capitale sociale delle controllate dell'Emittente fermi restando i limiti dell'Indebitamento Finanziario Consentito; (viii) le operazioni per cui la Società abbia ottenuto il preventivo consenso dalle Nuove Banche Finanziatrici; e (viii) l'Operazione BancoPosta Fondi (come definita nel Nuovo Contratto di Finanziamento).

A.3.4 Indebitamento

Si prevedono inoltre limitazioni all'assunzione dell'indebitamento finanziario da parte della Società e delle Controllate, che pertanto potranno ricorrere esclusivamente alle seguenti forme di indebitamento: (i) l'indebitamento finanziario della Società derivante dal Nuovo Contratto di Finanziamento; (ii) l'indebitamento finanziario della Società derivante da finanziamenti soci in conformità al Nuovo Contratto di Finanziamento, (iii) l'indebitamento finanziario infragruppo consentito dal Nuovo Contratto di Finanziamento (a titolo esemplificativo, dalla Società ad Anima SGR o a Gestielle SGR al fine di realizzare un'Acquisizione Consentita (come definita nel Nuovo Contratto di Finanziamento), dalla Società a una società del Gruppo Anima al fine di finanziare il Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega (come definite nel Nuovo Contratto di Finanziamento), dalla Società alle società acquisite a scopo di rifinanziamento, tra società del Gruppo Anima diverse dalla Società, da società del Gruppo Anima (diverse dall'Emittente) all'Emittente, riferito ad operazioni di copertura perdite di società del Gruppo Anima o di tesoreria accentrata), (iv) l'indebitamento finanziario non garantito assunto mediante finanziamenti e/o emissioni obbligazionarie in ogni caso nel rispetto del Parametro Finanziario (come definito nel Nuovo Contratto di Finanziamento) aventi determinati requisiti (a) indebitamento finanziario non garantito da gravami assunto dalla Società per finanziare un'Acquisizione Consentita, (b) indebitamento finanziario contratto da società del Gruppo Anima, diverso dall'Emittente, per finanziare un'Acquisizione Consentita (come definita nel Nuovo Contratto di Finanziamento) per un importo massimo complessivo pari a Euro 25 milioni (ivi incluso l'indebitamento finanziario in capo alle società acquisite), (c) l'indebitamento finanziario della Società avente natura *revolving* per un importo massimo non superiore ad Euro 25 milioni; (v) l'indebitamento finanziario della Società e del Gruppo derivante da operazioni di copertura del rischio di tasso, di cambio e di interesse effettuate in relazione al Nuovo Finanziamento o nell'ambito della propria attività caratteristica; (vi) l'indebitamento finanziario della Società allo scopo di effettuare affrancamenti fiscali che abbiano effetti economici positivi sull'utile del Gruppo Anima; (vii) l'indebitamento finanziario della Società derivante da contratti di locazione finanziaria stipulati nel contesto dell'ordinaria attività di gestione relativi a macchinari, apparecchiature o beni similari, ad esclusione degli immobili; (viii) l'indebitamento finanziario della Società autorizzato dalla Banca Agente; e (ix) l'indebitamento finanziario della Società derivante da operazioni in derivati.

A.3.5 Impegni relativi agli accordi commerciali

Con riferimento all'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica, all'Accordo Commerciale Quadro BMPS, al Nuovo Accordo di Partnership Banco BPM, (gli "Accordi Commerciali") la Società dovrà (i) adempiere, e far sì che le società del Gruppo Anima adempiano, a tutti i rispettivi obblighi derivanti a suo carico dagli Accordi Commerciali, (ii) esercitare, e far sì che le società del Gruppo Anima esercitino, diligentemente e

FATTORI DI RISCHIO

tempestivamente i rispettivi diritti previsti a loro favore dagli Accordi Commerciali, (iii) non modificare e/o altrimenti integrare e a fare sì che non sia modificato e/o altrimenti integrato alcuno dei termini degli Accordi Commerciali senza il preventivo consenso della Banca Agente su istruzione della maggioranza delle Nuove Banche Finanziatrici, fatta eccezione per le modifiche che non rechino pregiudizio alla capacità della Società di adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni di rimborso e/o di pagamento ai sensi dei documenti finanziari; e (iv) azionare le proprie pretese e a far sì che qualsiasi società del Gruppo azioni diligentemente e tempestivamente in giudizio i diritti alle medesime spettanti ai sensi degli Accordi Commerciali.

A.3.6 Limiti alle acquisizioni

Fatte salve le Acquisizioni Consentite (come in seguito definite), né la Società né le società del Gruppo Anima possono (i) acquisire o sottoscrivere azioni, quote o diritti di opzione (o altre partecipazioni o altri diritti) in o di altre società (ii) acquistare, o effettuare investimenti in, alcuna proprietà immobiliare, azienda o ramo d'azienda o società. Per Acquisizioni Consentite ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento si intendono, tra le altre:

- (a) l'Acquisizione di Gestielle SGR;
- (b) l'Operazione di BancoPosta Fondi (come definita nel, e alle condizioni del, Nuovo Contratto di Finanziamento);
- (c) le operazioni di acquisizione che rispettino, tra l'altro, le seguenti condizioni: (i) qualora l'acquisizione abbia ad oggetto partecipazioni in altre società di capitali, l'acquirente sia la Società; (ii) la target operi in un settore analogo e complementare all'attività del Gruppo; (iii) non si sia verificato, né si verifichi, un Evento Rilevante; (iv) non comporti il verificarsi di un Cambio di Controllo; e (v) qualora l'*Enterprise Value* dell'acquisizione (diversa dall'Acquisizione di Gestielle SGR e dall'Operazione BancoPosta Fondi) non superi le soglie definite nel Nuovo Contratto di Finanziamento, la Società adempia a taluni obblighi informativi preventivi nei confronti delle Nuove Banche Finanziatrici;
- (d) le operazioni di acquisizione da parte di una società del Gruppo di qualsivoglia bene oggetto di atto di disposizione consentito da parte di un'altra società del Gruppo;

A.3.7 Parametro Finanziario

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede, inoltre, il rispetto del seguente Parametro Finanziario:

- Rapporto PFN/EBITDA: a livello consolidato di Gruppo, calcolato con riferimento ai 12 mesi precedenti il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta / EBITDA ogni 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno sia inferiore o uguale a 2,50x.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento definisce la Posizione Finanziaria Netta come la differenza tra la posizione finanziaria consolidata e la disponibilità liquida consolidata. La posizione finanziaria consolidata indica la somma algebrica di (i) debiti di natura finanziaria contenuti all'interno della voce 10 "debiti" degli schemi di bilancio consolidato, (ii) ogni obbligazione pecuniaria, ancorché non ancora liquida e/o esigibile, compresa nella definizione di indebitamento finanziario e (iii) l'ammontare complessivo ed aggregato degli importi di cui sia stato richiesto il pagamento ai sensi delle Garanzie Prodotti (come definite nel Nuovo

FATTORI DI RISCHIO

Contratto di Finanziamento) da parte dei relativi creditori garantiti; la disponibilità liquida consolidata indica la liquidità consolidata.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento definisce l'EBITDA, come la somma algebrica delle seguenti voci di conto economico, secondo le istruzioni di redazione:

- (i) il “Risultato della gestione operativa”; più
- (ii) interessi finanziari passivi e oneri assimilati; meno
- (iii) interessi finanziari attivi e proventi assimilati; più
- (iv) Voce 120 “Rettifiche di valore nette su attività materiali”; più
- (v) Voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali”; più
- (vi) Voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”; più
- (vii) i costi ed oneri la cui fonte deriva da fatti non ricorrenti e/o non afferenti la gestione ordinaria inclusi nella Voce 110 “Spese amministrative” e/o nella Voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”; meno
- (viii) i ricavi e proventi la cui fonte deriva da fatti estranei alla gestione ordinaria e/o non ricorrenti, inclusi nella Voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”; più
- (ix) i costi inerenti le Acquisizioni Consentite e le Operazioni Straordinarie Consentite non capitalizzati, in qualsiasi anno sostenuti, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo costi di *due diligence*, costi per consulenti, costi legali, costi notarili, costi per perizie, le commissioni e gli oneri connessi al Finanziamento, eventuali oneri fiscali associati alle voci sopra menzionate, ecc.

A.3.8 Obblighi di indennizzo

Ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, l'Emittente si è impegnata, inoltre, a tenere indenne le Nuove Banche Finanziatrici da ogni conseguenza dannosa, maggior costo o spesa loro derivante da (i) il pagamento in favore di una delle Nuove Banche Finanziatrici di qualsiasi importo dovuto dall'Emittente ai sensi dei documenti finanziari in una valuta diversa dalla valuta in cui l'importo deve essere corrisposto, (ii) il verificarsi di un Evento Rilevante, (iii) la mancata erogazione di un utilizzo in seguito all'invio di una richiesta di utilizzo, salvo che ciò sia imputabile alle Nuove Banche Finanziatrici, (iv) il mancato rimborso anticipato di un utilizzo (o parte di esso) ai sensi di una comunicazione di rimborso anticipato, o (v) l'attività posta in essere da una delle Nuove Banche Finanziatrici nel caso in cui l'Emittente ragionevolmente ritenga sussistere un Evento Rilevante o un Evento Rilevante Potenziale (come definiti nel Nuovo Contratto di Finanziamento).

Per ulteriori informazioni sul Nuovo Contratto di Finanziamento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5.2, del Prospetto Informativo.

FATTORI DI RISCHIO

A.4 Rischi connessi alla politica di distribuzione dei dividendi dell'Emittente

Anche con riferimento alla distribuzione di dividendi, il Nuovo Contratto di Finanziamento pone dei vincoli a carico dell'Emittente. In particolare, la Società potrà distribuire utili o rimborsare finanziamenti soci a condizione, tra l'altro, che: (i)(A) la distribuzione o il rimborso di finanziamenti soci (a) non ecceda nel suo ammontare un importo pari al 100% dell'utile distribuibile d'esercizio nel caso in cui il Parametro Finanziario risulti uguale o inferiore a 2x; (b) non ecceda nel suo ammontare un importo pari al 100% dell'utile distribuibile d'esercizio sommato all'utile distribuibile relativo ad esercizi (successivi al 2016) precedenti (al netto di distribuzioni o rimborsi effettuati in tali esercizi) nel caso in cui il Parametro Finanziario (come definito nel Nuovo Contratto di Finanziamento) risulti uguale o inferiore a 1,5x; (B) non ecceda nel suo ammontare un importo pari al 25% dell'utile distribuibile d'esercizio nel caso in cui il Parametro Finanziario (come definito nel Nuovo Contratto di Finanziamento) risulti superiore a 2x; (ii) non si sia verificato o si verifichi un Evento Rilevante (come definito nel Nuovo Contratto di Finanziamento) e (iii) non sia stato effettuato un *Equity Cure* (ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento).

In ogni caso, la distribuzione dei dividendi dipenderà dalle necessità e opportunità di investimento e dai risultati realizzati dalla Società e dalle sue controllate, anche in considerazione degli impegni assunti nell'ambito del Nuovo Contratto di Finanziamento nonché dei requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa di riferimento nelle rispettive giurisdizioni delle società controllate. Pertanto, anche a fronte di utili di esercizio, in futuro la Società potrebbe procedere alla distribuzione di dividendi in misura diversa rispetto a quanto fatto in passato ovvero non essere in grado o decidere di non distribuire dividendi oppure potrebbero non esservi riserve distribuibili disponibili per la distribuzione di dividendi.

Inoltre, l'ammontare dell'utile distribuibile da parte dell'Emittente dipende principalmente dai dividendi distribuiti dalle controllate e, quindi, è correlata ai risultati economici conseguiti da queste ultime (sui rischi connessi alla natura di *holding*, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo A.30 del Prospetto Informativo).

A seguito dell'Aumento di Capitale, il numero delle azioni ordinarie in circolazione rappresentative del capitale sociale dell'Emittente risulterà incrementato. Pertanto, in presenza di utili distribuibili da parte dell'Emittente e, in ogni caso, nel rispetto delle disposizioni statutarie in materia, all'incremento del numero delle azioni dell'Emittente corrisponderà, a parità di utile e/o di riserve distribuiti, una riduzione del dividendo unitario per azione.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.6, e Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5.2, del Prospetto Informativo.

A.5 Rischi connessi al livello di indebitamento finanziario consolidato del Gruppo Anima

L'indebitamento finanziario consolidato lordo del Gruppo Anima è pari ad Euro 813,9 milioni al 31 dicembre 2017, Euro 180 milioni al 31 dicembre 2016 e ad Euro 180 milioni al 31 dicembre 2015.

Il Gruppo presenta un significativo indebitamento finanziario bancario, rispetto al quale sostiene e sosterrà elevati oneri finanziari.

I proventi dell'Aumento di Capitale verranno impiegati per il rimborso della linea *bridge-to-equity* del Nuovo Contratto di Finanziamento che, alla data del Prospetto Informativo, è stata utilizzata per Euro 250 milioni (e,

FATTORI DI RISCHIO

per la parte residua, per il pagamento di parte del prezzo dovuto per il Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega). Come meglio di seguito indicato, qualora l'Aumento di Capitale non fosse sottoscritto, poiché alla data del Prospetto Informativo il Gruppo non dispone delle risorse finanziarie necessarie per effettuare il rimborso integrale della linea *bridge-to-equity*, il Gruppo Anima dovrebbe provvedere a un rifinanziamento di tale indebitamento.

Inoltre, il Gruppo potrebbe dover rifinanziare parte di tale indebitamento esistente alla relativa data di scadenza ed è esposto al rischio che il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni contenuti nei contratti di finanziamento possa determinare, tra l'altro, la decadenza dal beneficio del termine dei finanziamenti in essere.

Nella tabella di seguito si riporta la composizione dell'indebitamento finanziario consolidato netto al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015.

€/mln	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Finanziamento Term	450,0	180,0	180,0
Finanziamento Bridge	250,0	0,0	0,0
Ratei passivi per oneri finanziari	0,2	0,0	0,0
Debiti verso Gruppo Banco-BPM per agg.to prezzo	113,7	0,0	0,0
Totale Debiti finanziari	813,9	180,0	180,0
Cassa e Disponibilità liquide ^(*)	(359,6)	(215,2)	(285,8)
Titoli	(150,7)	(141,9)	(67,9)
Crediti per commissioni di performance gestioni collettive	(27,7)	(15,8)	(11,5)
Disponibilità liquide ed equivalenti	(537,9)	(372,9)	(365,2)
Indebitamento Finanziario Netto	276,0	(192,9)	(185,2)

^(*) La presente voce ricomprende anche il dato relativo alle società controllate dalla Società. Tali società, nel rispetto della normativa regolamentare loro applicabile, a livello individuale debbono tra l'altro soddisfare determinati requisiti di adeguatezza patrimoniale, previsti dalla normativa applicabile e/o richiesti dalle Autorità di Vigilanza. Si veda anche Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo B.6. Per maggiori informazioni sul patrimonio di vigilanza delle società controllate calcolato su base individuale, si veda anche la voce "Patrimonio di Vigilanza" all'interno della Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.1.

Alla data del 31 dicembre 2017, l'indebitamento finanziario del Gruppo era rappresentato principalmente dal Nuovo Contratto di Finanziamento. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5.2, del Prospetto Informativo.

Nei debiti finanziari al 31 dicembre 2017 è compreso anche il debito verso Gruppo Banco BPM pari ad Euro 113.738 migliaia relativo al prezzo differito dovuto ai sensi del Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR (per maggiori informazioni *cfr.* Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo).

Si precisa che l'Emittente intende finanziare sia il Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega sia la prospettata Acquisizione del Compendio ricorrendo a finanziamento esterno. Questo comporterà un ulteriore incremento dell'indebitamento finanziario del Gruppo. In proposito, si ricorda che il pagamento del corrispettivo per Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega sarà finanziato tramite il ricorso alla linea *term* e, eventualmente, alla linea *bridge-to-equity* del Nuovo Contratto di Finanziamento; il corrispettivo per l'Acquisizione del Compendio sarà finanziato tramite il ricorso alla linea *term* addizionale.

FATTORI DI RISCHIO

Nell'ipotesi che le operazioni di Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega ed Acquisizione del Compendio fossero state implementate alla data del 31 dicembre 2017, l'Indebitamento Finanziario Netto a tale data si sarebbe modificato come illustrato nella seguente tabella.

Indebitamento Finanziario Netto Pro Forma al 31/12/2017			
€/mln	31/12/2017	Rettifiche Pro Forma	31/12/2017 Pro Forma
Finanziamento Term	450,0		450,0
Finanziamento Bridge	250,0		250,0
Finanziamento per Attività di Gestione in Delega		96,4	96,4
Finanziamento per Acquisizione del Compendio		120,0	120,0
Ratei passivi per oneri finanziari	0,2		0,2
Debiti verso Gruppo Banco-BPM per agg.to prezzo	113,7		113,7
Totale Debiti finanziari	813,9	216,4	1.030,3
Cassa e Disponibilità liquide ^(*)	-359,6	4,3 ^(**)	-355,3
Titoli	-150,7		-150,7
Crediti per commissioni di performance gestioni collettive	-27,7		-27,7
Disponibilità liquide ed equivalenti	-538	4,3	-533,7
Indebitamento Finanziario Netto	275,9	220,7	496,6

^(*) La presente voce ricomprende anche il dato relativo alle società controllate dalla Società. Tali società, nel rispetto della normativa regolamentare loro applicabile, a livello individuale debbono tra l'altro soddisfare determinati requisiti di adeguatezza patrimoniale, previsti dalla normativa applicabile e/o richiesti dalle Autorità di Vigilanza. Si veda anche Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo B.6. Per maggiori informazioni sul patrimonio di vigilanza delle società controllate calcolato su base individuale, si veda anche la voce "Patrimonio di Vigilanza" all'interno della Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.1.

^(**) La rettifica in riduzione della voce "Cassa e Disponibilità liquide" per Euro 4,3 milioni deriva dal pagamento dei costi straordinari stimati riconducibili all'operazione di Acquisizione del Compendio sia in termini di oneri accessori direttamente imputabili sia per costi *up front* da riconoscere alle banche finanziatrici.

Considerato il livello di indebitamento finanziario del Gruppo Anima e in considerazione dei flussi di cassa prodotti dalla gestione operativa, alla data di scadenza dei finanziamenti in essere, il Gruppo medesimo potrebbe essere inoltre tenuto a contrarre nuovo indebitamento al fine di ripagare il proprio debito.

Qualora le attività del Gruppo Anima producano flussi di cassa insufficienti o non vi siano risorse finanziarie disponibili in un ammontare tale da permettere al Gruppo Anima medesimo di far fronte ai propri debiti alla rispettiva scadenza o di finanziare ulteriori proprie esigenze di liquidità, potrebbero verificarsi effetti significativamente negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I proventi dell'Aumento di Capitale verranno impiegati per il rimborso della linea *bridge-to-equity* del Nuovo Contratto di Finanziamento che, alla data del Prospetto Informativo, è stata utilizzata per Euro 250 milioni (e, per la parte residua, per il pagamento di parte del prezzo dovuto per il Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega). Alla data del Prospetto Informativo il Gruppo non dispone delle risorse finanziarie necessarie per effettuare il rimborso integrale della linea *bridge-to-equity*. Qualora l'Aumento di Capitale non fosse integralmente sottoscritto e pertanto il Gruppo Anima non potesse fare affidamento sui proventi dell'Aumento di Capitale, per poter procedere al rimborso della linea *bridge-to-equity* il Gruppo dovrebbe necessariamente procedere a un rifinanziamento della stessa, mediante la sostituzione della linea *bridge-to-equity* (a breve termine) con un finanziamento bancario a medio/lungo termine di pari importo. Si ricorda che l'intera linea *bridge-to-equity* dovrà essere rimborsata entro il 9 febbraio 2019 (assumendo l'esercizio da parte dell'Emittente delle facoltà di proroga previste ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento). Si veda anche la Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo C.3. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo III. Per maggiori informazioni sul Nuovo Contratto di Finanziamento, si rinvia alla Sezione Prima,

FATTORI DI RISCHIO

Capitolo XXII, Paragrafo 22.2.5. Qualora l'Emittente non fosse in grado di procedere al rifinanziamento della linea *bridge-to-equity* o porre in essere misure alternative volte a reperire le risorse finanziarie necessarie per il rimborso della linea *bridge-to-equity*, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società potrebbe subire effetti significativamente negativi.

Per ulteriori dettagli, si vedano le informazioni finanziarie del Gruppo riportate nella Sezione Prima, Capitolo X del Prospetto Informativo e, in particolare, la struttura patrimoniale - finanziaria consolidata, la descrizione delle passività finanziarie e la descrizione della gestione dei rischi finanziari.

A.6 Rischi connessi all'insufficienza di capitale circolante netto del Gruppo

Il Gruppo non dispone di un capitale circolante sufficiente per le proprie esigenze, intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo Informativo (con particolare riferimento alle esigenze riconducibili al rimborso della linea a breve termine *bridge-to-equity* contratta al fine di finanziare l'acquisizione di Gestielle SGR).

Si stima che il fabbisogno finanziario corrente del Gruppo Anima per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo, determinato senza tener conto dei proventi netti dell'Aumento di Capitale, sia pari a complessivi Euro 305 milioni.⁶ Tale stima include il rimborso per complessivi Euro 250 milioni della linea a breve termine *bridge-to-equity* utilizzata a fine dicembre 2017 per finanziare parte del corrispettivo dell'acquisizione di Gestielle SGR, cfr. Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo A.5.

Il Gruppo prevede di coprire il suddetto fabbisogno finanziario per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto con i proventi netti rivenienti dall'Aumento di Capitale. Nel caso di mancato buon esito, parziale o integrale, dell'Aumento di Capitale, il Gruppo Anima potrebbe procedere ad un rifinanziamento che comporti la sostituzione della linea a breve termine *bridge-to-equity* con un finanziamento bancario a medio/lungo termine (oltre i 12 mesi).

In considerazione del fatto che dette attività dipendono anche da soggetti terzi, non vi è alcuna certezza che le stesse vadano a buon fine, con conseguente potenziale impossibilità per il Gruppo di far fronte al suddetto fabbisogno finanziario.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli III e X e Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.1 del Prospetto Informativo.

A.7 Rischi connessi alla concentrazione sui clienti istituzionali

Nell'ambito dell'attività di gestione individuale su clienti istituzionali, il Gruppo Anima ha in essere accordi di collaborazione e rapporti commerciali con le società assicurative collegate ai gruppi MPS e Banco BPM, rispettivamente AXA/MPS e Bipiemme Vita S.p.A. (società controllata da Covéa SGAM). Questi rapporti commerciali sono separati e distinti dall'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica e dal Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM.

⁶ Stima del fabbisogno finanziario corrente calcolata al 31 marzo 2018, data più prossima alla Data del Prospetto Informativo

FATTORI DI RISCHIO

Si rileva che la clientela istituzionale, in generale, composta da operatori esperti in grado di valutare la *performance* dei prodotti di *asset management* nel lungo periodo, formula scelte di investimento che possono provocare ingenti e repentine mobilità di masse, anche in uscita anche in brevi lassi temporali. Per un dettaglio relativamente alle masse complessivamente afferenti alla clientela istituzionale gestite dal Gruppo Anima, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo A.12.

Al 31 dicembre 2017, il 28% delle masse gestite dal Gruppo Anima (considerando anche il contributo degli AuM di Gestielle SGR) con riferimento alla clientela istituzionale, riguarda i prodotti destinati agli operatori assicurativi AXA/MPS e Bipiemme Vita con cui il Gruppo presenta degli accordi di collaborazione come descritti nella Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3.

Non vi è garanzia che la totalità delle masse riferite a tali clienti istituzionali continui ad essere gestita dal Gruppo Anima: ne consegue che l'eventuale perdita di tale clientela potrebbe determinare una riduzione, anche significativa, in termini di ammontare delle masse gestite e di conseguenza in termini di commissioni percepite, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Con specifico riferimento ai rapporti con AXA/MPS, si segnala che taluni impegni assunti da BMPS in ipotesi di riduzione di determinati patrimoni attualmente investiti da AXA/MPS sono prossimi alla scadenza (30 aprile 2018). Anche in considerazione della elevata redditività per il Gruppo Anima di tali masse gestite, la loro eventuale riduzione – specie ove avvenga in seguito alla scadenza di tale impegno assunto da BMPS – potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Per maggiori informazioni, si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 e al Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.1., lettera (D).

Non è possibile escludere, altresì, che la perdita di uno o più dei clienti istituzionali possa avere effetti negativi sulla reputazione del Gruppo e causare la perdita di ulteriori clienti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

A.8 Rischi connessi alle perdite di valore dell'avviamento (cd. *impairment test*)

Alla data del 31 dicembre 2017, le attività immateriali del Gruppo Anima sono pari a Euro 1.389,2 milioni (di cui Euro 1.329,0 milioni relativi ad avviamenti) – di cui Euro 689,8 milioni riconducibili all'avviamento correlato all'Acquisizione di Gestielle SGR – e rappresentano rispettivamente il 67% del totale dell'attivo consolidato del Gruppo Anima comprensivo dei saldi patrimoniali di Gestielle SGR ed il 79,3% del patrimonio netto consolidato (comprensivo del risultato del periodo) del Gruppo Anima.

Le attività immateriali diverse dall'avviamento e a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (c.d. *impairment test*).

Gli avviamenti sono assoggettati ad un *impairment test* eseguito almeno su base annuale o qualora vi sia presenza di indicatori che facciano supporre una perdita del loro valore. Tale *impairment test* è finalizzato a confrontare il valore contabile dell'unità generatrice dei flussi finanziari (*Cash Generating Unit, CGU*), cui l'avviamento è stato imputato, ed il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso (*value in*

FATTORI DI RISCHIO

use) e il possibile prezzo di cessione sul mercato (*fair value* dedotti i costi di vendita) della CGU stessa. Se da tale confronto emerge un valore recuperabile inferiore al valore contabile, si deve imputare una perdita di valore.

L'avviamento iscritto in bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 per Euro 1.329 milioni è composto per Euro 639,19 milioni dall'avviamento iscritto in relazione a precedenti operazioni di acquisizione e per Euro 689,8 milioni dall'avviamento provvisorio relativo all'acquisizione del 100% del capitale sociale di Gestielle SGR. L'avviamento provvisorio riveniente dall'acquisizione di Gestielle SGR non è stato assoggettato ad *impairment* in quanto supportato da *fairness opinion* di consulenti del *management* della Società e di un esperto indipendente che si è espresso su mandato conferito dal Comitato Parti Correlate. Entrambe le *fairness opinion* supportano il valore dell'avviamento riconducibile a Gestielle SGR iscritto nel Bilancio Consolidato 2017 dell'Emittente.

L'*impairment test* prevede l'individuazione dell'unità generatrice dei flussi finanziari alla quale l'avviamento è imputato e rispetto alla quale il test di *impairment* è effettuato. Ai fini dell'identificazione della CGU alla quale attribuire le attività da sottoporre ad *impairment test* è necessario che le unità potenzialmente identificate generino flussi finanziari in entrata indipendenti da quelli derivanti da altre unità potenzialmente identificate. Il valore recuperabile dell'avviamento viene stimato con riferimento alla unità di *business (Cash Generating Unit – CGU)*, in quanto l'avviamento non è in grado di produrre flussi di cassa in modo autonomo.

A seguito delle diverse operazioni di aggregazione aziendale perfezionate nel tempo e conformemente ai Principi Contabili Internazionali, il Gruppo Anima ha proceduto alla rilevazione nell'attivo dell'eventuale avviamento relativo alle aziende acquisite, inteso come eccedenza del costo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività e passività acquisite, nonché delle altre attività immateriali rivenienti da operazioni di aggregazione aziendale.

A seguito degli *impairment test* annuali effettuati al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, non è stata rilevata la necessità di registrare perdite da *impairment* ulteriori rispetto a quanto riflesso nel conto economico, delle attività immateriali del Gruppo Anima a livello consolidato (pari, al 31 dicembre 2017, a Euro 1.389,2 migliaia, di cui Euro 1.329,0 migliaia relativi ad avviamento; al 31 dicembre 2016, a Euro 714.943 migliaia, di cui Euro 639.185 migliaia relativi ad avviamento; al 31 dicembre 2015, a Euro 730.367 migliaia, di cui Euro 639.185 migliaia relativi ad avviamento).

Si sottolinea che i parametri e le informazioni utilizzati per la verifica della recuperabilità dell'avviamento (in particolare i flussi di cassa previsti per la CGU, nonché i tassi di attualizzazione utilizzati) sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare mutamenti non prevedibili alla Data del Prospetto Informativo. L'effetto di tali mutamenti sulla stima dei flussi di cassa della CGU e sulle principali assunzioni adottate, potrebbe pertanto condurre nei prossimi esercizi a risultati diversi da quelli riferiti al 31 dicembre 2017, con conseguenti possibili rettifiche di valore dell'avviamento ed impatti, anche significativi, sulla situazione economica e/o patrimoniale del Gruppo Anima. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2, e alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.3, del Prospetto Informativo.

A.9 Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave

I risultati dell'Emittente sono fortemente condizionati dalla competenza del *management* di cui alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1, del Prospetto Informativo, in possesso di una pluriennale esperienza professionale nel settore in cui il Gruppo opera.

Qualora una o più delle suddette figure dovesse interrompere la propria collaborazione con l'Emittente e/o con altre società del Gruppo Anima, vi è il rischio che quest'ultima non riesca a sostituirla tempestivamente con altre idonee ad assicurare, nel breve periodo, il medesimo apporto, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e /o del Gruppo Anima.

Si segnala, inoltre, che i suddetti soggetti non hanno stipulato accordi di non concorrenza con il Gruppo efficaci successivamente all'interruzione della collaborazione con lo stesso. Tale circostanza potrebbe avere un impatto negativo sulle attività e sui risultati del Gruppo qualora taluno di tali soggetti dovesse interrompere il suo rapporto con il Gruppo per iniziare a collaborare con un concorrente dello stesso. I risultati dell'Emittente sono altresì condizionati dall'abilità dell'Emittente stesso e del Gruppo Anima nell'attrarre e mantenere personale qualificato, con particolare riferimento al *team* di gestori. Al 31 dicembre 2017, l'81% degli AuM del Gruppo Anima senza considerare gli AuM di Gestielle SGR, erano gestiti da 10 gestori. Il mercato in cui opera l'Emittente e il Gruppo Anima si caratterizza, infatti, per una elevata mobilità e competizione in relazione a tali figure, con le quali non sono stati stipulati accordi di non concorrenza. Si segnala, inoltre, che, alla Data del Prospetto Informativo, la Società non dispone di un piano di incentivazione del *management* o simili piani di *retention* capaci, tra l'altro, di attrarre e trattenere il personale dirigente; sebbene, in data 5 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente abbia approvato le linee guida di un piano di incentivazione a lungo termine rivolto al top e al senior management del Gruppo Anima, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci di futura convocazione (per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.3 del Prospetto Informativo).

Inoltre, la recente implementazione in Italia della direttiva UCITS V ha, tra l'altro, introdotto una serie di limitazioni in materia di politiche di remunerazione - ivi incluse specifiche previsioni riguardanti la composizione della remunerazione, fissa o variabile - che potrebbero rendere meno competitive o meno attrattive le remunerazioni offerte dal Gruppo Anima (al pari di altri operatori italiani soggetti a tale normativa) in confronto alla remunerazione offerta da altri operatori esteri, non soggetti alla medesima disciplina.

La perdita di uno o più componenti del *management* della Società potrebbe comportare, in particolare, (a) una riduzione della raccolta netta, con conseguente perdita di masse e ricavi, (b) un calo delle *performance* dei fondi/portafogli in gestione e (c) una potenziale percezione negativa da parte della clientela e del mercato, con conseguente potenziale perdita di sottoscrittori/mandati di gestione e più in generale difficoltà ad attrarre nuovi investitori. Sebbene la Società abbia previsto per tali figure un sistema di remunerazione incentivante, qualora una o più delle predette figure dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo Anima, vi è il rischio che quest'ultimo non riesca a sostituirla tempestivamente con figure analoghe, idonee ad assicurare, già nel breve periodo, il medesimo apporto.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1, e Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1, del Prospetto Informativo.

FATTORI DI RISCHIO**A.10 Rischi connessi all'operatività con parti correlate**

L'Emittente ha intrattenuto, e continua ad intrattenere, alla Data del Prospetto Informativo, rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate, tra cui Poste Italiane, Banco BPM e società ad esse facenti capo. A giudizio dell'Emittente, tali rapporti prevedono condizioni in linea con quelle di mercato.

Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità. In particolare, si consideri che nelle operazioni con parti correlate la vicinanza di taluni soggetti all'Emittente può compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla conclusione di altre operazioni nei confronti di tali soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione dell'Emittente a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, nonché potenziali danni per depositanti e azionisti. Nel periodo a cui fanno riferimento le informazioni finanziarie inserite nel Prospetto Informativo, i principali rapporti di natura commerciale in essere tra l'Emittente e parti correlate appartenenti al Gruppo Poste Italiane o al Gruppo Banco BPM hanno avuto ad oggetto lo svolgimento di attività di collocamento di prodotti di risparmio gestito, di risparmio amministrato e di risparmio assicurativo e la fornitura di servizi e sono disciplinati da contratti pluriennali in vigore tra le parti (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafi 22.1.1 e 22.4 del Prospetto Informativo).

Le tabelle di seguito riportano il dettaglio per tipologia di rapporto delle principali poste patrimoniali creditorie e debitorie tra il Gruppo Anima e le società del Gruppo Banco BPM rispettivamente, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015.

Crediti

<i>In migliaia di Euro</i>		Al 31 dicembre		
Società	Tipologia di rapporto	2017	2016	2015
BPM	Conti correnti bancari e competenze di periodo	232.702	105.590	111.545
BPM	Crediti per commissioni	-	7	
BPM	Altri crediti	941	406	642
BP Property Soc.Consortile	Altri crediti	8	-	-
Totale		233.651	106.003	112.187

FATTORI DI RISCHIO

Debiti

<i>In migliaia di Euro</i>		Al 31 dicembre		
Società	Tipologia di rapporto	2017	2016	2015
BPM	Debiti per commissioni passive	(141.767)	(38.399)	(38.680)
BPM	Altri debiti ^(*)	(114)	(16)	(36)
BPM	Quota parte Finanziamento	(167.545)	(65.003)	(65.000)
BPM	Quota parte <i>Interest Rate Swap</i>	-	(888)	(521)
BPM	Debito per prezzo differito acquisizione Gestielle SGR	(113.738)	-	-
Release	Debiti per personale distaccato	(13)	-	-
Banco BPM	Debiti per servizi in outsourcing	(1.131)	-	-
Banca Aletti	Debiti per servizi in outsourcing	(31)	-	-
BP Property Soc. Consortile	Debiti per servizi in outsourcing	(639)	-	-
S.G.S.-BP	Debiti per servizi in outsourcing	(255)	-	-
Banca popolare di Mantova	Debiti per commissioni passive	-	(111)	(124)
Banca Akros	Debiti per commissioni passive	(6)	(6)	(5)
Banca Aletti	Debiti per commissioni passive	(6.738)	-	-
Totale		(431.977)	(104.423)	(104.366)

(*) Gli Altri debiti sono costituiti da fatture da ricevere per il 2016 e 2015, oltre a debiti per emolumenti ad Amministratori per il 2017 e in via residuale per il solo 2015

La tabella che segue indica le commissioni attive, le commissioni passive e gli altri ricavi e costi generati negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, rispettivamente, dai rapporti con parti correlate appartenenti al Gruppo Banco BPM.

Commissioni attive

<i>In migliaia di Euro</i>		Al 31 dicembre		
Società	Tipologia di rapporto	2017	2016	2015
BPM	Commissioni per distribuzione prodotti	-	84	-
Totale		-	84	-

Commissioni passive

<i>In migliaia di Euro</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
Società		2017	2016	2015
BPM		(149.802)	(155.968)	(164.343)
Banca popolare di Mantova		-	(456)	(515)
Banca Akros		(23)	(22)	(22)
Banca Aletti		(6.411)	-	-
Totale		(156.236)	(156.446)	(164.880)

FATTORI DI RISCHIOAltri ricavi

<i>In migliaia di Euro</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
Società	Tipologia di rapporto	2017	2016	2015
BPM	Interessi attivi su conti correnti	124	292	361
Totale		124	292	361

Altri costi

<i>In migliaia di Euro</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
Società	Tipologia di rapporto	2017	2016	2015
BPM	Spese per il personale *	(70)	(70)	(215)
BPM	Altre spese amministrative	(191)	(34)	(19)
BPM	Interessi passivi su quota parte Finanziamento	(1.304)	(1.255)	(1.325)
BPM	Interessi passivi su <i>Interest Rate Swap</i>	(287)	(275)	(154)
BPM	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(392)	-	-
Totale		(2.244)	(1.634)	(1.713)

* Le Spese per il personale si riferiscono a emolumenti ad Amministratori

Le tabelle di seguito riportano il dettaglio per tipologia di rapporto delle principali poste patrimoniali creditorie e debitorie tra il Gruppo Anima e le società del Gruppo Poste Italiane rispettivamente, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015.

Crediti

<i>In migliaia di Euro</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
Società	Tipologia di rapporto	2017	2016	2015
BancoPosta SGR	Crediti per commissioni	1224	770	2
Poste Vita	Crediti per commissioni	85	6	-
BancoPosta SGR	Crediti per altri servizi	171	78	9
Poste	Crediti per altri servizi	49	-	9
Poste	Depositi e conti correnti	3	-	-
Totale		1.532	854	20

Debiti

<i>In migliaia di Euro</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
Società	Tipologia di rapporto	2017	2016	2015
Poste	Altri Debiti (*)	(144)	(1)	(587)
Totale		(144)	(1)	(587)

(*) Gli Altri debiti si riferiscono a fatture da ricevere per attività di postalizzazione, e dal 2017 anche a debiti per emolumenti ad amministratori

La tabella che segue indica le commissioni attive, le commissioni passive e gli altri ricavi e costi generati negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, rispettivamente, dai rapporti con parti correlate appartenenti al Gruppo Poste Italiane.

FATTORI DI RISCHIOCommissioni attive

<i>In migliaia di Euro</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2017	2016	2015
Società	Tipologia di rapporto			
BancoPosta SGR	Commissioni di delega di gestione	4.356	2.335	2
Poste Vita	Commissioni di gestione	143	6	-
Totale		4.499	2.341	2

Altri ricavi

<i>In migliaia di Euro</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2017	2016	2015
Società	Tipologia di rapporto			
BancoPosta SGR	Attività di supporto	581	196	9
Totale		581	196	9

Altri costi

<i>In migliaia di Euro</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2017	2016	2015
Società	Tipologia di rapporto			
Poste	Spese per il personale (*)	(60)	(66)	(28)
Poste	Altre spese amministrative (**)	(1.467)	(1.121)	(2.063)
Totale		(1.527)	(1.187)	(2.091)

(*) Le Spese per il personale sono costituiti da emolumenti per Amministratori

(**) Le Altre spese amministrative sono composte dai costi connessi alle attività di postalizzazione

Si segnala che la cessazione, ovvero la risoluzione, per qualsiasi motivo, di uno o più dei rapporti con parti correlate, potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Anima. Inoltre poiché il Gruppo svolge alcune attività anche in nome e per conto dei fondi con le predette parti correlate non si può escludere che eventuali problematiche che dovessero derivare ai fondi da tali rapporti potrebbe determinare un danno reputazionale per il Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2014 ha approvato la “Procedura per le operazioni con Parti Correlate” (la “**Procedura OPC**”) ai sensi dell’articolo 2391-*bis* del Codice Civile e del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221/2010 e successive modifiche e integrazioni (il “**Regolamento OPC**”). In conformità al Regolamento OPC, la Procedura OPC regola le modalità di istruzione e di approvazione delle operazioni con parti correlate definite di maggiore rilevanza sulla base dei criteri indicati dal Regolamento OPC e delle operazioni con parti correlate definite di minore rilevanza, per tali intendendosi quelle diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di importo esiguo ai sensi del Regolamento OPC). Con delibera dell’8 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha modificato e integrato, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa, la Procedura OPC relativamente alle disposizioni previste per le “società di recente quotazione” non più applicabili alla Società a decorrere dalla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Per ulteriori informazioni connesse ai rischi relativi alle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza rappresentate dalla Acquisizione di Gestielle SGR, il Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e

FATTORI DI RISCHIO

l'Acquisizione del Compendio, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo A.2 del Prospetto Informativo.

Per completezza, si segnala che, in data 9 novembre 2017, è stato sottoscritto il Nuovo Contratto di Finanziamento, successivamente modificato in data 5 marzo 2018, per un ammontare complessivo pari a Euro 990 milioni tra la Società e un *pool* di banche finanziatrici, tra cui Banco BPM, per una quota pari ad Euro 238 milioni (corrispondente al 24,0% dell'ammontare finanziato). Si ricorda, inoltre, che alla Data del Prospetto Informativo, Banco BPM detiene una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente pari al 14,27%.

Successivamente al 31 dicembre 2017 e sino alla Data del Prospetto Informativo, non sono state poste in essere operazioni significative con parti correlate diverse da quelle aventi carattere continuativo e/o rappresentate nel Capitolo XIX, ad eccezione (i) della sottoscrizione del Contratto di Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega stipulato in data 9 febbraio 2018 tra l'Emittente e Banco BPM (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.6.4 del Prospetto Informativo); (ii) della sottoscrizione degli accordi attuativi del MoU Poste Italiane, ossia l'Accordo per l'Acquisizione del Compendio e l'Accordo Operativo, sottoscritti in data 6 marzo 2018, tra l'altro, tra l'Emittente e Poste Italiane (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4.3 del Prospetto Informativo); (iii) la sottoscrizione del sopra menzionato accordo modificativo del Nuovo Contratto di Finanziamento, sottoscritto in data 5 marzo 2018 (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5.2 del Prospetto Informativo).

Per ulteriori informazioni in merito ai rapporti con parti correlate intrattenuti dalle società del Gruppo Anima, *cf.* Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2, del Prospetto Informativo.

A.11 Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio che possano verificarsi oscillazioni significative dei tassi di interesse e che le politiche adottate per neutralizzare tali oscillazioni si rivelino insufficienti.

L'andamento dei tassi di interesse risulta a sua volta orientato da diversi fattori che non sono sotto il controllo del Gruppo, quali le politiche monetarie, l'andamento macro-economico e le condizioni politiche dei Paesi in cui il Gruppo svolge la propria attività. Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti, essendo alcuni dei finanziamenti sottoscritti a tasso variabile.

Al 31 dicembre 2017, una porzione pari al 100% dell'indebitamento finanziario del Gruppo è indicizzata a tassi variabili (31% al 31 dicembre 2016 e 31% al 31 dicembre 2015).

Le politiche e procedure messe in atto dal Gruppo per la gestione dei rischi potrebbero rivelarsi non adeguate a fronteggiare tutte le tipologie di rischio. Inoltre, non si può escludere che le strategie di *hedging* del Gruppo si rivelino sufficienti a coprire i potenziali rischi legati ai tassi di interesse o che da tali operazioni non derivino perdite.

Qualora in futuro si dovessero verificare fluttuazioni dei tassi di interesse, queste comporterebbero per il Gruppo un incremento degli oneri finanziari relativamente alla porzione di indebitamento a tasso variabile non coperta da *hedging*, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

FATTORI DI RISCHIO

A.12 Rischi connessi alla comparabilità delle informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo

Le informazioni finanziarie del Gruppo Anima incluse nel Prospetto Informativo non sono tra loro immediatamente comparabili e, se non analizzate tenendo in considerazione gli effetti degli eventi sottoelencati, potrebbero indurre in errore l'investitore nella corretta interpretazione dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo Anima.

Il perfezionamento dell'Acquisizione di Gestielle SGR – avvenuto in data 28 dicembre 2017 – ha determinato una significativa variazione dell'area di consolidamento del Gruppo Anima. A tal riguardo si segnala che, a livello patrimoniale, gli effetti dell'Acquisizione sono già riflessi nelle informazioni finanziarie consolidate relative all'esercizio chiusi al 31 dicembre 2017, mentre, a livello economico, il contributo della gestione di Gestielle è riflesso soltanto a partire dal 27 dicembre 2017 (e quindi in misura particolarmente ridotta).

Conseguentemente, le informazioni finanziarie del Gruppo Anima incluse nel Prospetto Informativo relative ai gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, non sono tra loro immediatamente comparabili e, se non analizzate tenendo in considerazione gli effetti del suddetto evento, potrebbero indurre in errore l'investitore nella corretta interpretazione dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo Anima e quindi nella eventuale scelta di investimento nelle azioni dell'Emittente.

Il perfezionamento del prospettato Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e della prospettata Acquisizione del Compendio potrebbe inoltre comportare impatti sul valore dei saldi delle voci di bilancio.

In considerazione di quanto sopra esposto, si precisa che le relazioni finanziarie consolidate annuali saranno solo parzialmente comparabili con le relazioni finanziarie annuali ed intermedie future del Gruppo Anima, che, pertanto, presenteranno una discontinuità.

Di conseguenza, si invitano gli investitori a tenere in debito conto tali circostanze nell'effettuare le proprie scelte di investimento e a considerare i rischi connessi ai limiti all'idoneità delle informazioni finanziarie storiche del Gruppo Anima a fornire indicazioni in merito ai futuri risultati del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si vedano il Capitolo III, X e XX del Prospetto Informativo.

Si segnala infine che, come evidenziato nella seguente tabella, il perfezionamento (i) delle prospettate operazioni di Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e (ii) della prospettata Acquisizione del Compendio comporterebbe altresì un significativo incremento degli AuM gestiti dal Gruppo Anima, determinando così anche una limite alla comparabilità tra periodi passati e periodi futuri anche con riferimento a tale indicatore.

<i>Dati in euro miliardi al 31 dicembre 2017</i>	AuM	di cui Retail	di cui Istituzionale
Gruppo Anima	94,4	57,0	37,4
Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega	10,5	0	10,5
Acquisizione del Compendio	73,6	0	73,6
Totale aggregato	178,5	57,0	121,5

FATTORI DI RISCHIO

* * *

Nell'ottica di dare una più ampia informativa della situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo Anima post Acquisizione di Gestielle SGR, il presente Prospetto include dati economici, patrimoniali e finanziari relativi a Gestielle SGR.

In considerazione della significativa variazione dell'area di consolidamento occorsa a seguito dell'acquisto del controllo di Gestielle SGR, e tenuto conto che la redditività di Gestielle SGR (ante acquisizione) è stata influenzata da taluni eventi non necessariamente ripetibili, prevalentemente riferibili alle commissioni di *performance* (anche di segno positivo), si invita l'investitore a prestare particolare attenzione alla circostanza che sussistono forti limiti alla idoneità delle informazioni finanziarie storiche del Gruppo Anima a fornire indicazioni in ordine alle prospettive reddituali del Gruppo Anima.

Al riguardo, si segnala che l'andamento reddituale di Gestielle SGR per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 è stato caratterizzato da una marcata variabilità dei risultati netti, con un utile d'esercizio rispettivamente pari ad Euro 88.614 migliaia, Euro 43.909 migliaia ed Euro 51.676 migliaia.

Il bilancio di Gestielle SGR al 31 dicembre 2017, predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali, è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha emesso la propria relazione, senza rilievi o richiami di informativa, in data 13 febbraio 2018. Il bilancio di Gestielle SGR al 31 dicembre 2016 e 2015, predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali, è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione EY, che ha emesso la propria relazione, senza rilievi o richiami di informativa, rispettivamente, in data 24 febbraio 2017 e 22 febbraio 2016.

Le informazioni su Gestielle SGR sono principalmente desunte dai dati e dalle informazioni pubbliche. L'Emittente, pur ritenendo le informazioni predette sufficienti per addivenire alla sottoscrizione del Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR, non può assicurare che le stesse siano idonee a illustrare in maniera esaustiva la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Gestielle SGR, nonché il contributo prospettico del Gruppo Gestielle SGR all'interno del Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del presente Prospetto Informativo.

A.13 Rischi connessi all'inserimento di informazioni finanziarie pro-forma consolidate nel Prospetto Informativo

Al fine di simulare gli effetti de (i) l'Acquisizione di Gestielle SGR e le operazioni connesse o conseguenti, (ii) l'Acquisizione del Compendio e le operazioni connesse o conseguenti e del (iii) Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e le operazioni connesse o conseguenti, (iv) dell'Aumento di Capitale, e (v) dell'estensione della linea di finanziamento a servizio dell'Acquisizione del Compendio (congiuntamente, le "Operazioni") sono stati predisposti lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario consolidati *pro-forma* (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma") corredati dalle note esplicative, predisposti per riflettere in modo retroattivo gli effetti significativi delle Operazioni relativi al Gruppo Anima per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

FATTORI DI RISCHIO

L'Acquisizione di Gestielle SGR ha determinato un rilevante impatto sulla struttura patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente che comporta l'applicabilità, nei confronti dell'Emittente stesso della fattispecie di cui all'articolo 4-bis del Regolamento 809, con conseguente necessità di inserimento di informazioni finanziarie di tipo pro-forma nel Prospetto Informativo, redatte conformemente all'allegato II del Regolamento stesso. L'Emittente, su base volontaria, ha altresì incluso nei dati pro-forma gli effetti della Acquisizione del Compendio e del Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega delle operazioni connesse o conseguenti.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti delle Operazioni di seguito descritte sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo Anima come se le stesse fossero virtualmente avvenute al 31 dicembre 2017, con riferimento agli effetti patrimoniali e, in data 1 gennaio 2017, per quanto si riferisce agli effetti economici e agli effetti sui flussi finanziari e non intendono fornire una rappresentazione dei dati prospettici del Gruppo Anima.

Il perfezionamento del Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e dell'Acquisizione del Compendio è soggetto alle usuali condizioni sospensive per tale tipologia di operazioni (ivi incluse le approvazioni delle autorità regolamentari). Per una descrizione dei termini delle Operazioni, nonché delle condizioni preliminari e di quelle sospensive, oltre che delle informazioni e dei dati necessari per la comprensione della descrizione delle rettifiche pro-forma, si rimanda a quanto contenuto nella Sezione Prima, Capitolo XXII del presente Prospetto Informativo. Con riferimento, invece, al rischio di mancata esecuzione dell'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo C.3.

Per maggiori informazioni sulle previsioni degli accordi contrattuali relativi alla Acquisizione di Gestielle SGR e alla Acquisizione del Compendio si rinvia rispettivamente alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafi 22.6.1 e 22.4.3 del Prospetto Informativo.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono stati predisposti partendo: (i) dai dati storici relativi al Bilancio Consolidato 2017 del Gruppo Anima, (ii) dai dati storici relativi al bilancio di Gestielle SGR al 31 dicembre 2017; (iii) dai dati storici relativi al prospetto predisposto da Banca Aletti & C. S.p.A. che include le commissioni attive rivenienti dai mandati per la gestione in delega oggetto di acquisto al 31 dicembre 2017; (iv) dai dati storici relativi alla situazione contabile al 31 dicembre 2017 del Compendio oggetto di Scissione (con riferimento all'Acquisizione del Compendio).

Pertanto, per una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai Prospetti Consolidati Pro-forma, è necessario considerare i seguenti aspetti:

- i dati pro-forma sono costituiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. Pertanto, si precisa che trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora le Operazioni fossero realmente avvenute alle date ipotizzate non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma;
- i Prospetti Consolidati Pro-Forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti delle Operazioni, senza tenere conto degli effetti potenziali

FATTORI DI RISCHIO

dovuti a variazioni delle politiche della direzione ed alle decisioni operative conseguenti alle Operazioni stesse. Pertanto i Prospetti Consolidati Pro-Forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei risultati futuri del Gruppo Anima e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso;

- talune assunzioni, utilizzate per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma sono state formulate sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione dello stesso. Esse verranno pertanto aggiornate a valle dell'analisi definitiva che sarà effettuata in sede di prima contabilizzazione. Non si può pertanto escludere che da tale analisi possano emergere differenze rispetto a quanto evidenziato nei Prospetti Consolidati Pro-Forma.
- inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati Pro-Forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti delle Operazioni con riferimento allo Stato Patrimoniale Pro-Forma e al Conto Economico Pro-Forma, si precisa che tali documenti vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

I Prospetti Consolidati *Pro-Forma* sono stati redatti unicamente per scopi illustrativi, e sono stati ottenuti apportando ai sopra descritti dati storici appropriate rettifiche *pro-forma* per riflettere retroattivamente gli effetti significativi delle Operazioni. In particolare, i prospetti consolidati pro-forma sono stati redatti in conformità al Regolamento 809 e in conformità ai criteri di redazione disciplinati dalla comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001.

Gli investitori sono quindi invitati a non fare esclusivo affidamento sui Prospetti Consolidati Pro-Forma nell'assumere le proprie decisioni di investimento.

Per ulteriori informazioni sui Prospetti Consolidati Pro-Forma, si veda la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.2, del Prospetto Informativo.

A.14 Rischi connessi all'evoluzione del Gruppo Anima

Nell'ultimo triennio, l'attività del Gruppo Anima è cresciuta in maniera significativa. Gli *asset under management* del Gruppo Anima, alle date del 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, sono stati, rispettivamente, pari a Euro 94,4 miliardi (inclusivi di Euro 19,0 miliardi relativi a Gestielle SGR), Euro 72,7 miliardi ed Euro 66,9 miliardi. L'effetto combinato dei seguenti elementi: (i) andamento dei mercati finanziari, (ii) andamento positivo della raccolta netta nel 2017, 2016 e 2015 e (iii) limitatamente ai dati riferiti al 31 dicembre 2017, l'Acquisizione di Gestielle SGR ha contribuito al predetto aumento delle masse in gestione del Gruppo. Non vi è certezza che l'Emittente mantenga in futuro lo stesso tasso di crescita degli *asset under management*, nonché lo stesso grado di sviluppo anche negli esercizi successivi anche in virtù delle dinamiche cicliche che caratterizzano il settore in cui il Gruppo Anima opera.

Inoltre, non vi è certezza che, anche per il futuro, le attività del Gruppo Anima possano continuare a crescere, o che le stesse, ove effettuate, possano determinare risultati analoghi, o superiori, rispetto a quanto avvenuto in passato.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1, del Prospetto Informativo.

FATTORI DI RISCHIO

A.15 Rischi relativi alla concentrazione geografica del Gruppo Anima

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente svolge la propria attività prevalentemente in Italia e, conseguentemente, l'attività del Gruppo Anima è particolarmente legata alle variazioni dello scenario macroeconomico italiano.

Il peggioramento delle condizioni economiche dell'Italia, la percezione di condizioni economiche sfavorevoli o in fase di deterioramento da parte della clientela del Gruppo, un calo, percepito o effettivo, nel reddito e nella ricchezza disponibile, il verificarsi di una situazione di perdurante incertezza politico-economica nonché l'eventuale lentezza della ripresa economica rispetto a quanto previsto, potrebbero comportare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni in relazione alle principali aree geografiche in cui opera la Società si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Prospetto Informativo.

A.16 Rischi connessi alle strategie dell'Emittente e/o del Gruppo Anima

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e perseguire i propri obiettivi di crescita e di sviluppo e di mantenere adeguati livelli di redditività dipende anche dalla realizzazione della propria strategia industriale. La strategia di crescita del Gruppo Anima è basata sui seguenti fattori/elementi: (i) prosecuzione del percorso di crescita organica, (ii) miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia operativa, e (iii) costante attenzione al mercato al fine di cogliere eventuali opportunità di crescita per linee esterne, in Italia e all'estero.

In particolare, con riferimento a eventuali opportunità di crescita per linee esterne, in Italia e all'estero, si segnala che la Società potrà pagare i corrispettivi relativi a eventuali acquisizioni anche in azioni della Società, con conseguenti possibili effetti diluitivi sulle partecipazioni. Inoltre, l'implementazione di tale strategia di crescita per linee esterne potrebbe avere per effetto quello di distogliere l'attenzione del *management* dall'attività caratteristica della Società e del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Qualora il Gruppo Anima non fosse in grado di realizzare la propria strategia, ovvero la realizzasse parzialmente ovvero non riuscisse a realizzarla nei tempi previsti e/o qualora le ipotesi di base sulle quali il Gruppo Anima ha fondato la propria strategia non dovessero rivelarsi corrette ovvero qualora la strategia non dovesse ottenere i risultati previsti, l'attività e le prospettive del Gruppo Anima potrebbero esserne negativamente influenzate e i tassi di crescita registrati in passato potrebbero non essere mantenuti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Anima.

Qualora inoltre il Gruppo non fosse in grado di anticipare o assecondare le richieste della propria clientela e del mercato, o ancora l'attività di acquisizione di nuova clientela non raggiungesse i risultati auspicati, permettendo un allargamento o il mantenimento della base clienti, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1, del Prospetto Informativo.

FATTORI DI RISCHIO**A.17 Rischi connessi alla variabilità dei ricavi derivanti dalle commissioni di gestione e di incentivo**

I proventi inerenti all'attività di gestione dei fondi sono rappresentati prevalentemente dalle commissioni di gestione e dalle commissioni di incentivo, che rappresentano la maggior parte dei ricavi del Gruppo Anima (*cf.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1, del Prospetto Informativo).

Nel corso del triennio 2015-2017, il totale delle commissioni di gestioni nette è rimasto sostanzialmente stabile: il totale delle commissioni nette di gestione del Gruppo Anima, anche influenzato dall'andamento dei mercati, senza considerare il contributo di Gestielle SGR, negli esercizi relativi agli anni 2015, 2016 e 2017 è stato, rispettivamente, pari a Euro 211,9 milioni, Euro 211,8 milioni ed Euro 211,0 milioni. Per ulteriori informazioni sui risultati del Gruppo Anima, *cf.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2, Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2 e Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1, del Prospetto Informativo.

Nel corso del triennio 2015-2017 il totale delle commissioni nette di Gestielle SGR ha evidenziato un andamento variabile: il totale delle commissioni di gestione nette di Gestielle SGR, anche influenzato dall'andamento dei mercati, è stato, infatti, negli esercizi relativi agli anni 2015, 2016 e 2017, rispettivamente di Euro 61,1 milioni Euro 54,6 milioni e Euro 60,8 milioni. Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.7 e Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2, del Prospetto Informativo.

Le commissioni di gestione e di incentivo sono collegate al valore di mercato degli AuM che è stato pari a Euro 66,9 miliardi nel 2015, Euro 72,7 miliardi nel 2016 ed Euro 94,4 miliardi nel 2017 (dati 2017 comprensivi degli AuM di Gestielle SGR) e al risultato della gestione dei prodotti. In particolare, le commissioni di gestione sono calcolate periodicamente come percentuale del patrimonio medio del singolo prodotto. Eventuali riduzioni di patrimonio medio di prodotto, che possono derivare sia dall'andamento negativo dei mercati finanziari sia dai deflussi netti di raccolta, potrebbero determinare una diminuzione delle commissioni.

L'ammontare delle commissioni, inoltre, è soggetto alla pressione competitiva, all'innovazione tecnologica e a periodiche negoziazioni. *Cfr.* Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafi B.4 e B.5, del Prospetto Informativo.

Le commissioni di incentivo incassate dal Gruppo Anima (senza considerare Gestielle SGR) negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, 2016 e 2017 ammontano rispettivamente ad Euro 57,3 milioni, Euro 20,6 milioni ed Euro 23,9 milioni. L'incidenza delle commissioni di incentivo del Gruppo Anima (senza considerare Gestielle SGR), strettamente collegate all'andamento dei mercati finanziari, sul totale dei ricavi netti negli ultimi tre anni è variata da un massimo del 20% nel 2015 (in ragione dell'andamento eccezionalmente positivo dei mercati) a un minimo dell'8%, nel 2016, in linea con il dato del 2017 pari al 9%.

Le commissioni di incentivo incassate dalla sola Gestielle SGR negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, 2016 e 2017 ammontano rispettivamente ad Euro 31,2 milioni, Euro 24,3 milioni ed Euro 79,0 milioni. L'incidenza delle commissioni di incentivo di Gestielle SGR sul totale dei ricavi netti negli ultimi tre anni è variata da un massimo del 55% nel 2017 ad un minimo del 30%, nel 2016, in linea con il dato del 2015 pari a 33%.

In particolare, la commissione di incentivo viene applicata al fondo e corrisposta a favore della società di gestione quando il rendimento del fondo stesso in un determinato periodo supera un indice di riferimento od un valore prestabilito o un obiettivo di rendimento. Per taluni fondi la commissione di incentivo è dovuta alla società di gestione se il valore della quota del fondo aumenti e il valore raggiunto sia superiore a quello più

FATTORI DI RISCHIO

elevato mai raggiunto in precedenza. Per taluni fondi, la provvigione di incentivo dipende dalla circostanza che (a) il valore della quota sia superiore al valore dell'indice o all'obiettivo di rendimento cui si intende fare riferimento e (b) la differenza rispetto all'indice o all'obiettivo di rendimento cui si intende fare riferimento sia maggiore di quella mai realizzata in precedenza. Pertanto, il conseguimento delle commissioni di incentivo, così come il loro ammontare, per sua natura volatile, sono fortemente condizionati dal rendimento conseguito dai fondi: fattore che a sua volta risente di diverse variabili, alcune delle quali soltanto parzialmente sotto il controllo dell'Emittente, quale ad esempio l'attività di gestione, mentre altre fuori dal controllo dello stesso, quali, ad esempio, l'andamento dei mercati di riferimento e, più in generale, dell'economia nazionale e internazionale. L'impatto di tali variabili dipende, inoltre, dalle caratteristiche della gestione dei fondi e/o dei portafogli di investimento.

Di conseguenza, una riduzione degli AuM potrebbe determinare una contrazione anche significativa delle commissioni di gestione e di incentivo con conseguenti effetti negativi sui ricavi e sui risultati operativi dell'Emittente e/o del Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1, del Prospetto Informativo.

A.18 Rischi connessi all'eventuale sotto *performance* dei fondi gestiti dal Gruppo Anima

L'attrattività dei prodotti e dei servizi offerti dal Gruppo è principalmente collegata alle *performance* che i propri fondi e/o i portafogli gestiti conseguono nel tempo. Il Gruppo è, pertanto, esposto al rischio che i propri prodotti registrino delle *performance* inferiori rispetto ai *trend* storici, a prospettive di guadagno degli investitori e/o ai livelli di *performance* registrati da prodotti offerti dalla concorrenza ovvero alle aspettative di rendimento dei propri clienti.

Le *performance* dei fondi gestiti dal Gruppo Anima sono valutate o con riferimento a determinati *benchmark* o in un'ottica di rendimento assoluto. Una eventuale sotto *performance* sia con riferimento ai *benchmark*, sia con riferimento alle strategie proposte dai fondi gestiti in un'ottica di rendimento assoluto può determinare, qualora i risultati dei fondi gestiti dal Gruppo Anima fossero inferiori a quelli dei rispettivi *trend* storici o, comunque, non fossero ritenuti adeguati alle prospettive di guadagno degli investitori anche con riferimento a prodotti offerti dalla concorrenza, la decisione da parte degli investitori di ridurre, in tutto o in parte, i propri investimenti in fondi gestiti dal Gruppo con possibili effetti negativi sui ricavi e sui risultati operativi dell'Emittente e/o del Gruppo Anima. Inoltre, uno scarso rendimento dei fondi, ed in particolare dei principali fondi, potrebbe avere conseguenze sulla capacità del Gruppo Anima di attirare nuova clientela e/o avere possibili effetti negativi sulla reputazione del *brand* "Anima", con possibili effetti negativi sui ricavi e sui risultati operativi dell'Emittente e/o del Gruppo Anima.

La *performance* dei fondi gestiti dal Gruppo Anima dipende in misura significativa dal livello di efficienza dei modelli quantitativi impiegati per la costruzione del portafoglio e/o per l'allocazione del portafoglio in funzione dell'andamento dei mercati. La creazione, sviluppo e l'aggiornamento di modelli sviluppati internamente dal Gruppo Anima potrebbe comportare significativi costi, con possibili effetti negativi sui risultati operativi dell'Emittente e/o del Gruppo Anima. Lo sviluppo di tali modelli si basa su assunzioni, metodologie e stime che sono soggettive e sono pertanto soggette a cambiamenti.

FATTORI DI RISCHIO

Si rileva che al 31 dicembre 2017, il Gruppo ha il 49% delle masse gestite investito in *Asset class* di tipo obbligazionario e monetario, di cui il 48% investito in titoli di stato italiani. Se si considerano gli effetti dell'Acquisizione di Gestielle SGR, la percentuale di masse gestite investite in titoli di stato italiani è pari al 44%. A seguito dell'Acquisizione del Compendio, inoltre, tale percentuale registrerebbe un ulteriore incremento al 75%.

Pertanto, nel caso di peggioramento del merito creditizio dei titoli di stato italiani e/o comunque di altri eventi negativi registrati nelle suddette *Asset class* si potrebbe determinare un danno alle *performance* con una conseguente riduzione degli AuM e/o un potenziale danno a livello reputazionale tale da comportare maggiori difficoltà per il Gruppo nell'attrarre nuovi clienti istituzionali e/o *retail* e/o mantenere la clientela esistente.

La riduzione degli AuM, base di calcolo delle commissioni di gestione e di performance, potrebbe avere altresì un rilevante impatto sui ricavi, con conseguenti effetti negativi sui risultati dell'Emittente e/o del Gruppo Anima anche in termini di minore efficienza gestionale dovuta a minori economie di scala.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1, del Prospetto Informativo.

A.19 Rischi connessi alle richieste di rimborso delle quote degli OICR gestiti dal Gruppo Anima

I ricavi del Gruppo Anima per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 derivano per il 82% dalle commissioni di gestione nette (escluso altri ricavi e commissioni di incentivo) che dipendono dal valore degli attivi degli OICR. Gli OICR gestiti dal Gruppo Anima sono fondi aperti che, per loro stessa natura, consentono al partecipante di richiedere, in qualsiasi momento, senza preavviso, il rimborso totale o parziale delle quote possedute.

Nel caso in cui si verifici, *inter alia*, (i) un andamento sfavorevole dei mercati e (ii) *performance* dei prodotti del Gruppo Anima al di sotto delle aspettative e/o alla media dei concorrenti, le richieste di rimborso delle quote degli OICR da parte dei clienti del Gruppo Anima potrebbero aumentare, con una conseguente contrazione delle masse gestite.

La perdita di masse potrebbe avere un rilevante impatto sui ricavi, con conseguenti effetti negativi sui risultati dell'Emittente e/o del Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1, del Prospetto Informativo.

A.20 Rischi connessi alle garanzie incluse in alcuni fondi pensione

Taluni comparti dei fondi pensione aperti del Gruppo Anima – e, segnatamente, i comparti del fondo “Arti & Mestieri “Garanzia 1+” e “Incremento e Garanzia 5+” di Anima SGR – e per il comparto “Linea Garantita” del fondo pensione negoziale Gruppo ICBPI in delega includono una garanzia in favore dei sottoscrittori circa la corresponsione di un importo minimo, pari a quanto sottoscritto dall'aderente indipendentemente dai risultati di gestione.

Il Gruppo monitora periodicamente il rischio connesso a tali garanzie e ha elaborato un modello attuariale volto a stimare il valore di tali impegni di garanzia a carico del Gruppo Anima, simulando (i) l'andamento del valore del portafoglio investito e (ii) l'evoluzione dei riscatti e delle anticipazioni degli aderenti a fronte degli

FATTORI DI RISCHIO

eventi garantiti (es. pensionamento, morte, invalidità, disoccupazione, ecc.), considerando il 99,5 peggior percentile della distribuzione dei possibili valori da garantire per ciascuno scenario e per ciascuna simulazione. Al 31 dicembre 2017 l'impegno così determinato risulta pari a Euro 6 migliaia, importo che viene evidenziato nella sottovoce "a) quiescenza e obblighi simili" del Fondo per rischi ed oneri del bilancio consolidato.

In caso di significativo peggioramento dei risultati di gestione dei suddetti fondi, la passività potenziale collegata ai suddetti impegni di garanzia aumenterebbe, con conseguenti effetti negativi sui risultati dell'Emittente e/o del Gruppo Anima, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di questi ultimi.

A.21 Rischi connessi al lancio di nuovi prodotti

Parte rilevante della strategia commerciale del Gruppo Anima è la realizzazione e il lancio sul mercato di nuovi prodotti.

Qualora il Gruppo Anima non fosse in grado nel futuro di continuare a lanciare sul mercato nuovi prodotti ovvero tali nuovi prodotti non riscontrassero il favore della clientela ottenuto dai precedenti, ciò potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo Anima nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di questi ultimi.

Inoltre, l'introduzione di nuovi prodotti con redditività inferiore, anche in ragione della spinta competitività, potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo Anima nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di questi ultimi.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.7, del Prospetto Informativo.

A.22 Rischi connessi alla qualità della gestione operativa e alle attività dei gestori dell'Emittente e del Gruppo Anima

I risultati economici dell'Emittente e del Gruppo Anima dipendono da una molteplicità di fattori e, in particolare, (i) dalle *performance* dei prodotti finanziari gestiti, (ii) dalla capacità di offrire prodotti che si adattino alle varie esigenze di investimento del cliente e (iii) dalla abilità di mantenere e sviluppare sia la propria clientela, sia quella delle reti distributive di cui il Gruppo Anima si avvale, anche mediante una continua ed attenta attività di consulenza e di assistenza prestata direttamente ai clienti e/o alle strutture delle reti distributive.

Il mancato mantenimento della qualità della gestione operativa, ovvero l'incapacità di applicare la stessa con successo alle nuove iniziative, potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità del Gruppo Anima di mantenere, consolidare e ampliare la propria clientela e quella delle reti distributive di cui si avvale, con possibili effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Anima.

Si evidenzia altresì che le decisioni di investimento da parte del Gruppo Anima e, in particolare, di Anima SGR e Gestielle SGR, sono adottate tramite un processo strutturato e strettamente integrato con l'attività di controllo e di *risk management*. Non può tuttavia escludersi che, nonostante la predisposizione di tale processo da parte del Gruppo Anima, i gestori dei fondi e il personale operativo responsabile della gestione quotidiana dei fondi pongano in essere comportamenti negligenti, in violazione di disposizioni regolamentari, legali o

FATTORI DI RISCHIO

delle politiche di investimento di ciascun fondo o linea/mandato di gestione individuale, ovvero errate rappresentazione dei prodotti.

Inoltre, nonostante la presenza delle summenzionate procedure interne volte all'identificazione e gestione del rischio, il verificarsi di determinati eventi, allo stato non preventivabili o non valutati, nonché l'incapacità delle strutture o delle risorse umane del Gruppo di cogliere elementi di rischio in nello svolgimento di determinate attività, potrebbero in futuro comportare delle perdite e pertanto avere un impatto negativo rilevante sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Infine si può verificare in capo ai gestori dei fondi un conflitto di interessi nell'ipotesi in cui gli stessi nella gestione di alcune tipologie di fondi venissero remunerati con commissioni di performance risultando pertanto potenzialmente incentivati a dedicare più tempo e a preferire l'allocazione su tali tipologie di investimenti rispetto a quei fondi che non prevedono le predette commissioni.

Il verificarsi di una delle predette circostanze potrebbe comportare danni di natura reputazionale, azioni e/o procedimenti sanzionatori da parte delle Autorità regolamentari e, in generale, possibili effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1, del Prospetto Informativo.

A.23 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Il modello di amministrazione, gestione e controllo dell'Emittente potrebbe essere valutato inadeguato con conseguenti effetti negativi sui suoi risultati e sulla sua situazione economica.

Il D. Lgs. dell'8 giugno 2001, n. 231 (il "**Decreto 231**") permette alle società e ad altri enti di implementare delle specifiche procedure di compliance per difendersi dalla responsabilità amministrativa che potrebbe essere loro attribuita ai sensi dello stesso Decreto 231 per reati commessi nel loro interesse o per il loro vantaggio da soggetti che abbiano una relazione funzionale con la società, quali ad esempio dipendenti, amministratori e rappresentanti. Qualora una società abbia adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (il "**Modello 231**") che sia conforme alle previsioni del Decreto 231 e abbia nominato un organismo o un funzionario indipendente, come ad esempio un Organismo di Vigilanza che supervisioni tale Modello 231, la società avrà una misura di difesa contro la responsabilità amministrativa.

L'Emittente ha adottato il proprio Modello 231 e nominato il relativo organismo di vigilanza in data 13 marzo 2014, mentre Anima SGR vi ha provveduto in data 28 marzo 2014 e Gestielle SGR in data 17 dicembre 2010. L'adozione del Modello 231 da parte di una società tuttavia non esclude di per sé le sanzioni derivanti dall'applicazione del Decreto 231 e il mancato aggiornamento di tale Modello 231 aumenta la possibilità che la società debba rispondere delle responsabilità amministrative previste dal Decreto 231.

Infatti, in caso di commissione di un reato – eventualmente anche all'estero – che preveda la responsabilità amministrativa della Società ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (c.d. "*reato presupposto*"), tanto i modelli, quanto la loro concreta attuazione, sono vagliati dall'autorità giudiziaria e, ove questa ritenga i modelli adottati non idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o non efficacemente attuati, ovvero ritenga insufficiente la vigilanza sul loro funzionamento e osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, la Società potrebbe essere assoggettata a sanzioni amministrative, di natura pecuniaria e non, che,

FATTORI DI RISCHIO

per le ipotesi di maggiore gravità, potrebbero includere l'eventuale applicazione di sanzioni interdittive, quali l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, nonché, infine, il divieto di pubblicizzare beni e/o servizi, il tutto con possibili effetti negativi sulle attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e/o del Gruppo.

A.24 Rischi operativi e rischi connessi al sistema di controllo di gestione dei rischi

Il Gruppo Anima deve affrontare il rischio di eventi con impatto negativo, che possono erodere il valore dell'azienda, ivi incluso il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Vi rientrano, ad esempio, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Una delle principali minacce allo svolgimento delle attività è costituito dalla presenza di rischi operativi e gestionali, che possono derivare (A) da fattori interni, quali ad esempio, (i) l'interruzione dei sistemi informatici, che può avere un impatto negativo sulle attività aziendali; (ii) la competenza del personale, così come la qualità dei metodi di formazione (che può influire sulla qualità operativa dell'attività svolta e parallelamente sulla necessità di controllo della medesima); (iii) potenziali errori materiali, sia derivanti da errore umano che dai sistemi informatici utilizzati, nel calcolo della quota dei fondi, che possono comportare la necessità di rifondere i titolari di detti fondi in relazione agli importi erroneamente non corrisposti per gli anni di riferimento; (iv) la possibilità di accedere a beni patrimoniali da parte del personale interno e dei promotori finanziari, che potrebbe consentire appropriazioni indebite delle risorse; e (v) la presenza di procedure interne inadeguate o carenti, che potrebbero agevolare la discrezionalità operativa e la commissione di errori, con conseguenti perdite o risarcimenti alla clientela; nonché (B) da fattori esterni, quali, a titolo esemplificativo, (i) modifiche nella regolamentazione che richiedano cambiamenti nelle procedure operative e di controllo, con conseguenti investimenti da parte delle società del Gruppo Anima; (ii) eventi naturali che possono produrre cambiamenti nelle attività o nei sistemi informativi determinando – per l'effetto – la necessità di attivare piani di emergenza; e (iii) la fornitura di taluni servizi da parte di soggetti terzi, che potrebbe causare discontinuità, ritardi e inefficienze (iv) l'affidamento a terzi, in *outsourcing*, di alcuni servizi.

Il modello di gestione dei rischi adottato dal Gruppo Anima è progettato per individuare eventi potenziali che possono influire sull'attività aziendale, per gestire il rischio entro limiti di accettabilità e per fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi.

Sebbene l'Emittente ritenga che il sistema di controllo di gestione dei rischi sia conforme agli standard richiesti dalla normativa vigente per le società vigilate, non è possibile escludere il verificarsi di eventuali squilibri o anomalie di tale sistema o il verificarsi di tali rischi in futuro, anche a causa di eventi imprevedibili, interamente o parzialmente fuori dal controllo del Gruppo (incluso, ad esempio, frodi, truffe o perdite derivanti dall'infedeltà dei dipendenti e/o dalla violazione di procedure di controllo, l'attacco di virus informatici o il malfunzionamento dei servizi elettrici e/o di telecomunicazione, eventuali attacchi terroristici), che potrebbero avere ripercussioni sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Anima.

Specifici rischi operativi potrebbero, peraltro, manifestarsi nell'ambito del completamento delle Acquisizioni e dei connessi processi di integrazione. L'eventuale verificarsi di uno o più di tali rischi potrebbe avere effetti

FATTORI DI RISCHIO

negativi rilevanti sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo

A.25 Rischi connessi alle controparti contrattuali

Il Gruppo, quale *Asset Manager*, è esposto al rischio di controparte, ossia al rischio che il soggetto con il quale il Gruppo, per conto dei portafogli esistenti, ha stipulato contratti, non sia in grado di rispettare, nei tempi e modi stabiliti, gli impegni assunti a valere sugli strumenti finanziari oggetto di negoziazione. Tale circostanza potrebbe verificarsi, ad esempio, nei casi in cui, nell'ambito di una operazione di compravendita di strumenti finanziari, il pagamento non sia contestuale alla consegna degli stessi. Al riguardo, non si può escludere che il Gruppo Anima subisca perdite se una controparte non onori gli obblighi contrattuali assunti con il Gruppo Anima, in particolare ove si tratti di operazioni in strumenti derivati negoziati fuori dai mercati regolamentati e successivamente la controparte sia insolvente e/o sottoposta ad una procedura concorsuale. Inoltre, tale circostanza potrebbe esporre il Gruppo al rischio di danno reputazionale derivante dalla possibile percezione sul mercato che l'Emittente possa commettere errori di valutazione sulla scelta delle controparti.

A.26 Rischio tasso interesse, credito, liquidità e cambio

In considerazione del fatto che al 31 dicembre 2017 il 52% delle masse gestite dal Gruppo Anima (inclusive di Gestielle SGR) è investito in *Asset class* di tipo obbligazionario e monetario (di cui, sempre considerando gli effetti dell'Acquisizione di Gestielle SGR, il 44% investito in titoli di stato italiani), gli *asset* gestiti dal Gruppo possono essere soggetti nel breve medio termine alla volatilità del tasso di interesse e/o del merito di credito degli emittenti, e quindi a repentine perdite di valore dei portafogli gestiti con effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria degli OICR con conseguente potenziale rischio reputazionale per il Gruppo Anima e con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Anima.

In condizioni di particolare instabilità di mercato, sussiste la possibilità che i portafogli gestiti siano oggetto di domande di rimborso da parte dei sottoscrittori molto elevate, tali da poter richiedere una dismissione massiva degli strumenti finanziari presenti nei portafogli gestiti, in un contesto di scarsa liquidità sui mercati. Tale situazione potrebbe avere riflessi sulla effettiva liquidabilità degli strumenti finanziari nonché sui prezzi delle attività finanziarie oggetto di dismissione e, quindi, sulla performance dei portafogli interessati con effetti economici e reputazionali negativi per il Gruppo Anima.

Con riferimento al rischio tasso d'interesse, l'Emittente ha in essere il Nuovo Contratto di Finanziamento che è esposto ad un rischio di variazione di tasso di interesse. Sebbene l'Emittente adotti una strategia volta a ridurre l'esposizione al rischio di tasso di interesse, non può escludersi che le oscillazioni dei tassi di interesse possano influenzare in maniera significativa i risultati dell'Emittente e del Gruppo e la comparabilità dei risultati dei singoli esercizi, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo A.11, del Prospetto Informativo.

In relazione a quanto sopra, ai sensi di tale Nuovo Contratto di Finanziamento l'Emittente si è impegnata a stipulare, entro il 30 giugno 2018, alcuni contratti di *hedging* a copertura del rischio di fluttuazione del tasso di interesse in relazione ad un ammontare nozionale almeno pari al 50% del finanziamento *term* (ivi inclusi

FATTORI DI RISCHIO

interes rate swap, interest rate cap o qualsiasi altro contratto simile o combinazione dei precedenti) e comunque non superiore al 100% dello stesso.

Infine, i fondi gestiti dal Gruppo Anima operano a livello internazionale e sono dunque esposti ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio.

I gestori dei fondi, ai sensi dei rispettivi regolamenti di gestione dei fondi stessi, hanno la facoltà di adottare politiche di copertura del rischio di cambio contro le principali valute (GBP, USD, JPY). Non è tuttavia possibile escludere che tali politiche di copertura siano insufficienti, in tutto o in parte, a far fronte a rilevanti variazioni dei rapporti di cambio, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fondi con conseguente potenziale rischio reputazionale per il Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5, del Prospetto Informativo.

A.27 Rischi connessi all'insorgere di contenziosi e agli interventi delle Autorità di Vigilanza

Il Gruppo Anima, inclusa Gestielle SGR, è stato parte ed è parte di procedimenti giudiziari, civili, penali, fiscali o di natura amministrativa.

In genere, in considerazione della natura dei servizi e dei prodotti offerti, il Gruppo Anima è esposto al rischio sia di contenziosi con la clientela, sia di procedimenti fiscali e procedimenti sanzionatori avviati dalle autorità di vigilanza del settore del risparmio gestito, connessi ad eventuali comportamenti posti in essere dall'Emittente e/o dal Gruppo Anima e/o dai gestori in violazione della normativa regolante la prestazione di servizi di investimento.

In caso di soccombenza nei contenziosi di cui è parte, il Gruppo è esposto al rischio che il fondo contenzioso legale si possa rivelare insufficiente ovvero il Gruppo possa subire un danno di immagine e reputazionale. Al 31 dicembre 2017, gli accantonamenti complessivi per i contenziosi sono pari a Euro 0,2 milioni, a fronte di un *petitum* complessivo pari ad Euro 1,7 milioni.

Inoltre, il Gruppo è parte di contenziosi in relazione ai quali il Gruppo ritiene l'ipotesi di soccombenza sulla base della valutazione del Gruppo stesso possibile o remota e pertanto, in accordo ai principi contabili di riferimento, non ha accantonato alcun fondo a bilancio a fronte delle eventuali passività dagli stessi derivanti. In tali ipotesi, in caso di soccombenza il Gruppo potrebbe subire effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

Il Gruppo Anima, nel corso del normale svolgimento della propria attività, è altresì soggetto alla vigilanza da parte delle diverse Autorità di Vigilanza, ciascuna per i rispettivi aspetti di competenza.

Nell'esercizio dei poteri di vigilanza, Banca d'Italia, Consob e le altre autorità di vigilanza sottopongono, anche su base periodica, il Gruppo Anima ad accertamenti ispettivi che potrebbero comportare la richiesta di interventi di carattere organizzativo e di rafforzamento dei presidi volti a colmare le eventuali carenze che dovessero essere rilevate, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. L'entità di tali eventuali carenze potrebbe inoltre determinare l'avvio di procedimenti sanzionatori a carico degli esponenti aziendali e/o delle relative società del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla reputazione dell'Emittente, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

FATTORI DI RISCHIO

La Banca d'Italia ha effettuato nell'ambito della propria attività di vigilanza periodica accertamenti ispettivi a partire dal 4 marzo 2015 presso Anima SGR volti a monitorare con riguardo ai profili gestionali l'adeguatezza dei sistemi di governo e di controllo della società e con riferimento ai rischi operativi la valutazione dei presidi in materia di antiriciclaggio e processo di investimento. A seguito di tali ispezioni Banca d'Italia in data 29 maggio 2015 ha trasmesso la comunicazione di chiusura delle ispezioni e non ha rilevato criticità o interventi e non sono stati emessi provvedimenti sanzionatori. Con riferimento a Gestielle SGR, a partire dal 28 dicembre 2017, data di completamento dell'Acquisizione di Gestielle SGR, la Banca d'Italia non ha effettuato nell'ambito della propria attività di vigilanza accertamenti ispettivi presso Gestielle SGR. Con riferimento al periodo precedente alla data di completamento dell'Acquisizione di Gestielle SGR, si fa rinvio alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.6.1 del Prospetto Informativo per informazioni riguardo alle dichiarazioni e garanzie e correlati obblighi di indennizzo rilasciati da parte del venditore Banco BPM a favore dell'Emittente.

Non si può escludere che futuri accertamenti da parte della Autorità di Vigilanza, dall'Amministrazione Finanziaria o di altre Autorità Pubbliche si possano concludere con esiti, in vario grado, negativi. In tali situazioni, eventuali provvedimenti disposti dalle predette Autorità potrebbero sortire effetti negativi, anche significativi, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Tra i procedimenti più significativi pendenti alla Data del Prospetto Informativo, si segnalano taluni contenziosi fiscali non ancora definiti riguardanti Anima SGR e l'Emittente, unitamente a BMPS in qualità di ex consolidante di Prima SGR (poi fusa in Anima SGR nel corso del 2011), riferiti all'imposta diretta IRES per gli esercizi 2006, 2007 e 2008. Con riferimento a tali procedimenti, l'Agenzia delle Entrate ha in particolare contestato maggiori imposte pari a Euro 4.275.826, esclusi gli interessi, per l'anno 2006 ed Euro 4.840.591, esclusi gli interessi, per gli anni 2007 e 2008, mentre le sanzioni contestualmente irrogate ascendono ad Euro 5.130.991 per il 2006 e a Euro 6.389.580 per gli anni 2007-2008. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.7 del Prospetto Informativo.

In ogni caso, si segnala che, essendo i rilievi mossi dall'Agenzia delle Entrate ad Anima SGR relativi ai periodi di imposta dal 2006 al 2008 (e quindi antecedenti all'acquisto da parte dell'Emittente della totalità del capitale sociale di Anima SGR), risultano applicabili le procedure di indennizzo previste dal combinato disposto degli articoli 9 e 10 del contratto di compravendita sottoscritto in data 31 marzo 2009 e dall'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica sottoscritto il 29 ottobre 2010, per esercitare un'eventuale rivalsa nei confronti dei venditori ad Anima Holding della partecipazione in Anima SGR (riveniente dall'ex Prima SGR).

Tutto ciò premesso, si conferma che Anima SGR non ha ritenuto necessario effettuare accantonamenti nel bilancio al 31 dicembre 2017 a fronte del rischio latente in quanto, per gli esercizi precedenti al 2010, indipendentemente da ogni possibile valutazione sul prevedibile esito delle controversie, sono in vigore gli accordi contrattuali poc'anzi indicati con gli ex soci che prevedono il riconoscimento di indennizzi a favore del Gruppo a fronte dell'insorgere di costi e oneri.

In ultimo, con riferimento invece ai procedimenti più significativi che si sono conclusi nell'ultimo triennio, si segnala che in data 7 luglio 2016 la controllata Anima SGR ha definito con l'Agenzia delle Entrate la controversia fiscale relativa alle politiche dei prezzi di trasferimento nei rapporti con la sua controllata di diritto

FATTORI DI RISCHIO

irlandese Anima Asset Management Ltd. La definizione della controversia ha ricompreso tutte le annualità in contestazione (dal 2004 al 2013), oltre al 2014, con un onere complessivo pari a Euro 8,9 milioni.

Per quanto riguarda Gestielle SGR, si precisa che, alla data del Prospetto Informativo, non sussistono contenziosi fiscali passivi, bensì solo attivi.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo B.6, e Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.7, del Prospetto Informativo.

A.28 Rischi connessi al possibile danno reputazionale

Il Gruppo Anima ritiene che la riconoscibilità del marchio “Anima” costituisca un notevole punto di forza.

Una percezione negativa dell’immagine del Gruppo Anima sul mercato da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza, derivante ad esempio dalla perdita di personale chiave, dal calo delle *performance* dei prodotti offerti rispetto ai parametri di riferimento ovvero rispetto alla concorrenza, dalla violazione da parte dei gestori della normativa di settore, fiscale e/o dall’eventuale insorgere di procedimenti giudiziari, tributari o arbitrari nei confronti dell’Emittente e/o del Gruppo Anima, indipendentemente dalla fondatezza delle pretese avanzate, così come l’eventuale erogazione di sanzioni da parte delle competenti autorità di vigilanza, potrebbe comportare un danno, anche significativo, all’immagine e alla reputazione di cui il Gruppo Anima gode nel settore di riferimento e, più in generale, alla fiducia riposta nell’Emittente e nel Gruppo Anima dai relativi clienti e reti distributive terze, con possibili effetti negativi sulle prospettive di crescita dell’Emittente e del Gruppo Anima nonché sui ricavi e sui risultati operativi dell’Emittente e/o del Gruppo Anima.

Inoltre, anche l’eventuale violazione della normativa di settore da parte dei distributori dei prodotti del Gruppo potrebbe comportare un danno reputazionale laddove la violazione fosse in qualche modo riconducibile ad una errata rappresentazione sulle caratteristiche del prodotto da distribuire da parte del Gruppo e/o dai distributori.

A.29 Rischi connessi all’affidamento in *outsourcing* di alcuni servizi rilevanti e interruzione dei servizi

Il Gruppo Anima, sulla base di appositi contratti, affida in *outsourcing* – nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento congiunto Banca d’Italia/Consob del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato, come successivamente modificato e integrato (il “**Regolamento Congiunto**”) – che prevede, tra l’altro, il mantenimento in capo ad Anima SGR della responsabilità delle attività nei confronti dei clienti – a società terze lo svolgimento di alcuni servizi rilevanti, che riguardano alcune attività di *back-office* inerenti gli OICR, ivi compreso il fondo pensione, archiviazioni cartacee e ottiche, servizi verso l’Emittente e le gestioni patrimoniali individuali. Lo svolgimento dei servizi esternalizzati è disciplinato, da appositi *service level agreement*, stipulati tra le parti, con identificazione di livelli quali-quantitativi del servizio che l’*outsourcer* deve garantire attraverso il raggiungimento di specifici obiettivi (KPI). Il mancato rispetto, da parte degli *outsourcer*, di tali livelli minimi di servizio potrebbe determinare effetti pregiudizievoli sull’operatività del Gruppo Anima, e conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del medesimo. Infine la Società utilizza altresì sistemi informatici di terzi per talune attività di *back-office* ancora svolte internamente al Gruppo Anima. Al fine di verificare il rispetto dei *service level agreement*, il Gruppo Anima ha posto in essere i presidi richiesti dalla normativa applicabile; in particolare, il monitoraggio della qualità

FATTORI DI RISCHIO

del servizio offerto e dell'adempimento da parte dell'*outsourcer* degli impegni assunti è stato assegnato alla funzione di "Monitoraggio dei Servizi Esternalizzati", istituita nell'ambito della Divisione Operations di Anima.

Il Gruppo Anima, oltre ad essere esposto ai rischi tipicamente connessi con l'operatività informatica – che includono tra l'altro i rischi connessi all'interruzione e/o al malfunzionamento dei sistemi informatici, inclusi virus informatici, malfunzionamento di servizi elettrici e/o di telecomunicazione – è soggetto ai rischi derivanti da omissioni, errori o ritardi nei servizi offerti dai propri fornitori, in grado di determinare una discontinuità del servizio offerto rispetto ai livelli contrattualmente previsti con eventuali danni alla clientela del Gruppo e conseguenti contenziosi. Inoltre, la continuità del livello di servizio potrebbe essere pregiudicata dal verificarsi di avvenimenti aventi impatto negativo sui fornitori, quali la dichiarazione di insolvenza, ovvero la sottomissione di alcuno di essi a procedure concorsuali. Inoltre, non si può escludere che l'Emittente, nel caso in cui gli accordi in essere siano risolti o comunque cessino di essere efficaci, non sia in grado di stipulare tempestivamente nuovi accordi ovvero concordare condizioni e termini equivalenti a quelli in essere.

In considerazione dell'utilizzo di sistemi informativi di terzi e del ricorso a servizi forniti in *outsourcing* da terzi, l'eventuale verificarsi di uno o più dei rischi sopra individuati può avere effetti pregiudizievoli sull'operatività del Gruppo Anima, e conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del medesimo.

Si precisa inoltre che Anima SGR, in ottemperanza alle disposizioni di cui al Regolamento Congiunto e successive modificazioni, ha adottato tutti i presidi richiesti dalla normativa applicabile per la verifica del rispetto dei *service level agreement* stipulati con gli *outsourcer*.

Si precisa infine che, in linea con la prassi per operazioni simili, in relazione all'Acquisizione di Gestielle SGR, sono stati stipulati degli accordi ancillari al fine di assicurare la prosecuzione, per un determinato periodo di tempo, di taluni servizi erogati da società del Gruppo Banco BPM in favore di Gestielle SGR (c.d. *transitional service agreements*).

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1, del Prospetto Informativo.

A.30 Rischi connessi alla natura di *holding*

La Società è una *holding* di partecipazioni. Data la natura di *holding* di partecipazioni dell'Emittente, i risultati economici e la redditività di quest'ultima dipendono dai dividendi distribuiti dalle società controllate e collegate e, quindi, sono strettamente correlati ai risultati economici conseguiti da queste ultime. Pertanto, eventuali risultati negativi registrati dalle società appartenenti al Gruppo Anima e/o eventuali riduzioni dei valori delle partecipazioni detenute da Anima Holding in queste ultime potrebbero influenzare negativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5, e Sezione Prima, Capitolo VII del Prospetto Informativo.

FATTORI DI RISCHIO

A.31 Rischi connessi alla detenzione di partecipazioni di controllo in società residenti all'estero

Le operazioni effettuate tra società del Gruppo Anima fiscalmente residenti in diversi Stati (Italia, Irlanda e, fino al 2015, Lussemburgo) sono soggette alla normativa tributaria sui prezzi di trasferimento (cd. *Transfer pricing*), che prevede che i corrispettivi pattuiti tra parti correlate devono essere determinati a condizioni di libero mercato, imponendo così il superamento di un test di congruità. In considerazione delle incertezze che contraddistinguono le valutazioni di carattere estimativo, nell'ipotesi in cui, in sede di verifica, l'Amministrazione Finanziaria muovesse contestazioni in merito alla congruità dei prezzi di trasferimento applicati nelle operazioni tra società del Gruppo Anima, potrebbero aversi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Anima.

Inoltre, le modalità di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Emittente, nonché le politiche di gestione e amministrazione adottate per le società del Gruppo Anima residenti all'estero, potrebbero, in sede di verifica, essere sottoposte al vaglio dell'Amministrazione Finanziaria, ai fini di verificarne la c.d. "esterovestizione", ossia l'eventuale residenza fiscale in Italia delle società estere.

Al riguardo, il criterio cardine di collegamento con il territorio dello Stato italiano per l'esercizio della potestà impositiva sui redditi di una società, ovunque prodotti, è costituito dalla sede di amministrazione effettiva. Tuttavia, la non univocità che connota, a livello interpretativo, la nozione di sede di amministrazione effettiva dell'impresa nonché la discrezionalità che caratterizza la valutazione degli elementi di fatto per l'accertamento di tale sede, potrebbero condurre l'Amministrazione finanziaria a contestare l'esterovestizione delle controllate estere del Gruppo Anima, esponendo lo stesso a rischi sia di contenziosi tributari sia di procedimenti sanzionatori, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Anima.

Al riguardo si segnala che, in data 7 luglio 2016, la controllata Anima SGR ha definito con l'Agenzia delle Entrate la controversia fiscale relativa alle politiche dei prezzi di trasferimento nei rapporti con la sua controllata di diritto irlandese Anima Asset Management Ltd. Tale controversia aveva tratto origine da un'iniziale contestazione di "esterovestizione" della controllata irlandese, che nell'ambito della definizione mediante transazione, è stata riconosciuta come effettivamente residente in Irlanda. La definizione della controversia ha ricompreso tutte le annualità in contestazione (dal 2004 al 2013), oltre al 2014, con un onere complessivo pari a Euro 8,9 milioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2, del Prospetto Informativo.

A.32 Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di *Performance*

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo Anima, gli amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di *Performance* ("IAP"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse e altre decisioni operative.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto:

- (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non devono essere interpretativi come indicatori dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;

FATTORI DI RISCHIO

- (ii) gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali (“IFRS”) e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati dell’Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile;
- (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci consolidati dell’Emittente per il triennio 2017-2015;
- (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi e quindi con esse comparabili; e
- (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni sugli IAP si rinvia ai Capitoli III e IX del Prospetto Informativo.

A.33 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati

Il Prospetto Informativo contiene dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo dell’Emittente e del Gruppo Anima, formulate sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. L’Emittente ha formulato tali valutazioni soggettive data la carenza di dati certi e omogenei, elaborati da ricerche di mercato su realtà direttamente comparabili con quella dell’Emittente.

Non è possibile garantire che tali dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo vengano confermate anche a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, fra l’altro, nella Sezione Prima, Capitolo IV del Prospetto Informativo.

Nel valutare le predette dichiarazioni, devono comunque essere tenute in considerazione anche le altre avvertenze contenute nel Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1, del Prospetto Informativo.

B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ E AI MERCATI IN CUI OPERA IL GRUPPO ANIMA**B.1 Rischi connessi all’impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico e della volatilità dei mercati sull’andamento del Gruppo**

La domanda dei prodotti dell’Emittente e/o del Gruppo Anima è, tra l’altro, altamente correlata alla situazione economica generale e alla dinamica dei mercati finanziari dei Paesi in cui il Gruppo Anima opera e, in particolare, dall’andamento dell’economia in Italia in quanto la distribuzione dei prodotti dell’Emittente e/o del Gruppo Anima è concentrata prevalentemente in Italia. Inoltre, si segnala che i prodotti gestiti dal Gruppo

FATTORI DI RISCHIO

Anima presentano una particolare concentrazione sui titoli di Stato italiani (al 31 dicembre 2017 pari al 23% del totale dei portafogli gestiti dal Gruppo, comprensivi di Gestielle SGR). La prospettata Acquisizione del Compendio determinerebbe un ulteriore incremento della concentrazione sui titoli di Stato italiani; in particolare, l'incidenza dei titoli di Stato Italiano aggregati sul totale dei portafogli gestiti al 31 dicembre 2017 sarebbe stata pari al 55%.

Le aspettative relative all'andamento dell'economia globale rimangono incerte sia in un'ottica di breve termine che in un'ottica di medio termine. A questi fattori di incertezza si aggiungono quelli relativi al contesto geopolitico.

Tale situazione di incertezza che caratterizza l'economia globale a partire dalla crisi cominciata nell'agosto 2007 ha determinato, tra l'altro, tensioni significative nell'ambito dell'attività ordinaria di molte primarie istituzioni finanziarie. A questo si sono aggiunti altri fattori negativi quali un aumento dei livelli di disoccupazione e una generale diminuzione della domanda di servizi finanziari.

Alla Data del Prospetto Informativo, il quadro macroeconomico è caratterizzato da elevata incertezza in relazione: (a) agli sviluppi in materia, principalmente, di politica estera a seguito dell'esito delle elezioni presidenziali statunitensi del novembre 2016 e delle azioni intraprese dagli Stati Uniti d'America; (b) ai recenti sviluppi connessi al referendum del Regno Unito (sul punto *cfr.* Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo B.2, del Prospetto Informativo); (c) alle tendenze dell'economia reale e in particolare alle prospettive di ripresa e consolidamento delle dinamiche di crescita economica nazionale e di tenuta delle economie in quei Paesi come Stati Uniti e Cina; (d) ai futuri sviluppi della politica monetaria della Banca Centrale Europea e della Federal Reserve System (FED) (la banca centrale degli Stati Uniti d'America) e alle politiche, attuate da diversi Paesi, volte a favorire svalutazioni competitive delle proprie valute; (e) alla sostenibilità dei debiti sovrani di alcuni Paesi e alle connesse tensioni che si registrano, in modo più meno ricorrente, sui mercati finanziari; (f) al periodico ravvivarsi di focolai di tensione geopolitica (ivi inclusa la crisi nord coreana); e (g) alla potenziale rinegoziazione o mancata stipula di accordi commerciali internazionali.

Inoltre, a seguito della crisi che ha investito l'economia globale a partire dall'agosto 2007, il sistema e i mercati finanziari si sono trovati a operare in condizioni di difficoltà e instabilità che hanno richiesto interventi e azioni da parte dei governi, banche centrali e organismi sovranazionali. In particolare, si richiamano, in proposito i recenti sviluppi della crisi relativa al debito sovrano della Grecia che hanno posto rilevanti incertezze sulla futura permanenza della Grecia nell'Area Euro e, se non in una prospettiva estrema, quantomeno per il possibile contagio tra i mercati dei debiti sovrani, dei diversi Paesi, sulla stessa tenuta del sistema monetario europeo fondato sulla moneta unica, con possibili uscite di uno o più Paesi dall'Area Euro. Sussiste pertanto il rischio che la futura evoluzione dei richiamati contesti possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

A livello italiano, mercato di riferimento del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo, il quadro macroeconomico è caratterizzato, inoltre, (a) dall'incertezza connessa all'esito delle elezioni politiche del marzo 2018 e alla formazione di un governo stabile; e (b) da notevoli incertezze circa la crescita futura dell'economia italiana, caratterizzata da un dato storico del PIL pubblicato dall'ISTAT pari al 0,9% al 2016, al 0,7% al 2015 e al 0,1% al 2014 (Fonte: Istat – Report 2013/2015 (26 settembre 2016)). Malgrado i segnali di ripresa registrati nell'ultimo biennio, la crescita dell'Italia rimane debole e la crisi economica globale del 2008 ha determinato un complessivo peggioramento dei conti pubblici italiani, facendo registrare un

FATTORI DI RISCHIO

significativo incremento del rapporto tra debito pubblico e PIL. Il rallentamento dell'economia del mercato in cui il Gruppo Anima opera potrebbe avere, un effetto negativo sulle attività del Gruppo stesso e potrebbe generare costi derivanti da svalutazioni e perdite di valore. In particolare, si precisa che, le proiezioni per l'economia italiana, aggiornate in base agli andamenti più recenti, indicano che, in media, il PIL crescerebbe attorno allo 1,4% anche nell'anno 2018 e all'1,2% sia nel 2019 sia nel 2020. L'attività economica verrebbe trainata principalmente dalla domanda interna; il contributo di quella estera netta, lievemente negativo nel 2018, tornerebbe positivo nel biennio 2019-2020. Nel 2020 il PIL sarebbe inferiore di circa l'1,5% rispetto al livello del 2007, con un recupero di circa nove decimi della caduta subita tra il 2008 e il 2013 (Fonte: Banca d'Italia – Bollettino Economico n. 1/2018 (19 gennaio 2018)).

L'andamento del Gruppo Anima è influenzato, tra l'altro, da fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, la liquidità dei mercati finanziari, elementi connessi per la loro natura alla situazione macroeconomica generale. Variazioni avverse di tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero generare per il Gruppo Anima un potenziale impatto negativo sulla situazione finanziaria e di liquidità di breve e lungo termine dell'Emittente e/o del Gruppo. Tale situazione potrebbe essere ulteriormente impattata da fenomeni di instabilità politica e di difficoltà da parte dei governi ad attuare misure idonee a fronteggiare la crisi, nonché ad atti di terrorismo e/o, in generale, instabilità politica a livello globale ovvero nei Paesi in cui il Gruppo Anima opera. Tutto ciò potrebbe a sua volta causare una diminuzione della profittabilità con conseguenze negative rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Anima.

Rischi connessi alla volatilità dei mercati sull'andamento del Gruppo Anima

Un aumento della volatilità dei mercati finanziari, così come un andamento negativo degli stessi, potrebbe scoraggiare l'acquisto di prodotti di risparmio gestito e conseguentemente anche dei prodotti offerti dal Gruppo Anima, ovvero indurre la clientela a smobilizzare tali prodotti o a riallocare i propri investimenti in prodotti aventi un ridotto profilo di rischio e minor redditività per il Gruppo (ad esempio riallocazione verso fondi di mercato monetario). Tale circostanza potrebbe determinare, altresì, una riduzione – anche significativa – dei rendimenti dei prodotti del risparmio gestito con una conseguente riduzione dei carichi commissionali a favore del Gruppo e con un potenziale impatto negativo sulla situazione finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1, del presente Prospetto Informativo.

Rischi connessi a fattori nazionali e internazionali al di fuori del controllo dell'Emittente

I mercati in cui opera l'Emittente sono influenzati da fattori nazionali e internazionali al di fuori del controllo dell'Emittente, che potrebbero avere un effetto negativo sui mercati in cui opera il Gruppo Anima, quali ad esempio: (i) eventuali condizioni economico-finanziarie e politiche sfavorevoli in Italia, Europa, Stati Uniti e nel resto del mondo; (ii) scarsa disponibilità del credito; (iii) crisi della liquidità; (iv) timori relativi all'inflazione, e cambiamenti in negativo della fiducia degli investitori; (v) un'elevata volatilità dei tassi di interesse e di cambio; (vi) modifiche normative e regolamentari sfavorevoli; (vii) timori in relazione a guerre e atti di terrorismo; e (viii) calamità naturali.

FATTORI DI RISCHIO

In particolare, si evidenzia che:

- le commissioni di gestione e di incentivo del Gruppo Anima sono calcolate sulla base del valore di mercato degli AuM. Pertanto, un andamento negativo dei mercati finanziari potrebbe comportare una riduzione dell'ammontare del patrimonio gestito dal Gruppo Anima e, conseguentemente, di tali commissioni, nonché del risultato economico finanziario complessivo del Gruppo Anima;
- il valore del portafoglio di investimenti del Gruppo Anima comprensivi dei dati riconducibili a Gestielle SGR (composto da titoli classificati nelle categorie attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, attività finanziarie detenute per la negoziazione) che, alla data del 31 dicembre 2017, ammontava a Euro 150.684 migliaia è influenzato dall'andamento dei mercati finanziari e particolarmente dei tassi di interesse, anche in considerazione della tipologia di investimenti ad oggi prevalentemente concentrati su quote di fondi comuni obbligazionari e flessibili. Inoltre, oscillazioni negative del valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita, possono avere un impatto negativo sui coefficienti patrimoniali di vigilanza e sul patrimonio netto della Società, tramite la variazione della riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- lo sfavorevole andamento dei mercati finanziari può condizionare: (i) i flussi di collocamento dei prodotti di risparmio gestito con conseguenti impatti negativi sui livelli delle commissioni di collocamento percepite, (ii) l'operatività della distribuzione, con particolare riferimento all'attività di collocamento e di intermediazione di strumenti finanziari; e determinare (iii) un rischio di profittabilità connesso all'operatività nel settore del risparmio gestito e delle altre attività remunerate tramite commissioni, nei settori nei quali il Gruppo Anima è attivo.

Pertanto, il verificarsi di uno o più dei predetti eventi potrebbe causare perdite operative con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.1 e 6.2 e alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2, del Prospetto Informativo.

B.2 Rischi connessi alla distribuzione di prodotti del risparmio gestito da parte del settore bancario

Si rileva, inoltre, che il 58% dei prodotti del Gruppo Anima, inclusivi dei prodotti di Gestielle SGR, in termini di AuM (inclusivo di Gestielle SGR) è collocato tramite la rete distributiva bancaria al 31 dicembre 2017. In particolare, in pari data, il 92% dei prodotti di Gestielle SGR, in termini di AuM della sola Gestielle SGR, sono collocati tramite la rete distributiva bancaria.

Una eventuale crisi del sistema economico-finanziario domestico e/o internazionale, che abbia ripercussioni sul sistema bancario italiano, potrebbe determinare la tendenza da parte delle banche a sostituire i prodotti del Gruppo Anima con altri prodotti collocati dalle banche, ad esempio, per far fronte a proprie esigenze di raccolta diretta.

Inoltre, si registra una tendenza in atto di maggior crescita dei prodotti di risparmio gestito distribuiti dalle reti di promozione finanziaria rispetto ai canali bancari. Il Gruppo ha, al contrario, una minore presenza nella

FATTORI DI RISCHIO

distribuzione tramite reti di promozione finanziaria, nell'ambito della distribuzione *retail*, e di conseguenza questa tendenza di mercato potrebbe avere un impatto negativo sull'andamento economico del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3, e Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2, del Prospetto Informativo.

B.3 Rischi connessi alle preferenze della clientela e delle reti distributive

Il Gruppo Anima propone al pubblico diversi prodotti e servizi tra cui OICR, un fondo pensione aperto multi comparto, servizi di gestione individuale rivolti a clientela *retail* e istituzionale. Pertanto, una eventuale domanda del mercato orientata verso prodotti finanziari e servizi differenti da quelli offerti dall'Emittente e dal Gruppo Anima, potrebbe riflettersi negativamente sia sul posizionamento competitivo dell'Emittente, sia sul risultato economico e/o finanziario dello stesso e/o del Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1, del Prospetto Informativo.

B.4 Rischi connessi alla concorrenza

L'Emittente e il Gruppo Anima competono con SGR, compagnie assicurative, banche e società di intermediazione mobiliare che offrono prodotti con caratteristiche od obiettivi di investimento simili a quelli offerti dal Gruppo Anima.

Qualora il Gruppo Anima non fosse in grado di competere in modo efficiente, in termini di *performance* dei prodotti, riconoscibilità del *brand* e reputazione, con i propri concorrenti, si potrebbe determinare una perdita delle quote di mercato ovvero la difficoltà nell'ottenere nuove quote di mercato, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Anima.

Non è possibile inoltre escludere che l'intensificarsi del livello di concorrenza, anche a causa dell'ingresso nel mercato di riferimento di nuovi operatori – a livello nazionale o internazionale – che eventualmente adottino un modello di *business* simile a quello dell'Emittente, possa riflettersi negativamente sulla attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Anima. Il posizionamento competitivo di Anima potrebbe essere altresì negativamente impattato dal consolidamento del settore in atto, dalla potenziale nascita di nuovi operatori indipendenti con dimensioni rilevanti e/o dalla espansione della attività svolta da promotori finanziari indipendenti o dalla maggior diffusione della sottoscrizione diretta di prodotti di investimento con caratteristiche similari (quali *Exchange Traded Funds* e/o fondi aperti quotati).

Sebbene, sino alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente sia stato comunque in grado di mantenere sostanzialmente immutato nel tempo il sistema di *pricing* netto dei prodotti, vi è comunque il rischio che una particolare pressione competitiva giocata sul livello di *pricing* complessivo dei prodotti, in particolare nel caso di concorrenza con prodotti passivi (quali *Exchange Traded Funds*) o comunque non oggetto di accordi di collocamento (quali i fondi aperti quotati) e/o sui livelli di retrocessione ai canali distributivi porti a una compressione dei ricavi dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.1.8 e 6.3 del Prospetto Informativo.

FATTORI DI RISCHIO

B.5 Rischi connessi alla diffusione di nuove tecnologie applicate all'industria finanziaria (c.d. *Fintech*)

Il successo dell'Emittente e del Gruppo Anima è correlato alla rispettiva capacità di rispondere tempestivamente alle minacce e alle opportunità derivanti da nuove tecnologie applicate all'industria finanziaria (c.d. *Fintech*).

Lo sviluppo e la diffusione di tali tecnologie, e in particolare delle piattaforme di c.d. *robo advisor* o *robo for advisory*) utilizzabile per la pianificazione finanziaria e l'investimento, nonché l'ingresso di nuovi concorrenti, anche diversi dagli operatori tradizionali, potrebbero avere un notevole impatto sul settore finanziario in genere e quindi sul modo in cui operano le società di gestione del risparmio. L'impatto derivante dalle nuove tecnologie e dall'innovazione da parte dei concorrenti potrebbe richiedere una maggiore rapidità di adattamento, creare pressioni sui margini in quanto specialmente i concorrenti non tradizionali potrebbero, tra l'altro, avere prezzi e costi di distribuzione inferiori.

Il successo dell'Emittente e del Gruppo dipendono in larga parte dalla capacità di rimanere al passo in un ambiente tecnologico in rapida evoluzione. Investimenti in nuove tecnologie che consentano all'Emittente di perseguire e raggiungere tale obiettivo potrebbero tuttavia comportare costi significativi e maggiori rischi in materia di *cybersecurity*. Altri operatori, sfruttando le opportunità offerte da tali tecnologie, potrebbero conseguire vantaggi competitivi rispetto all'Emittente in determinati mercati, offrire una più ampia gamma di prodotti aventi costi inferiori od essere disposti ad accettare margini di profitto più bassi su determinati prodotti, con un potenziale effetto negativo sulla nostra redditività e sulla nostra quota di mercato.

L'incapacità dell'Emittente e del Gruppo di far fronte alla crescente concorrenza nel mercato dei servizi tradizionali ed alle mutevoli esigenze e preferenze dei consumatori potrebbe avere effetti negativi sulla rispettiva situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

B.6 Rischi connessi all'operatività dell'Emittente in un settore altamente regolamentato

Il Gruppo Anima opera in un settore altamente regolamentato.

L'attività di *asset management* è soggetta a una significativa e mutevole regolamentazione con la conseguenza che il necessario costante adeguamento alla stessa comporta dei costi, anche rilevanti, per il Gruppo. Le autorità regolamentari di ciascun paese che sovrintendono all'attività del Gruppo includono Consob, Banca d'Italia, Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia (UIF) e COVIP per l'Italia e Central Bank of Ireland per l'Irlanda.

In particolare, in considerazione del fatto che il Gruppo Anima svolge attività di gestione di prodotti finanziari, sia il *business* del Gruppo Anima, sia i prodotti dallo stesso gestiti sono altresì condizionati dalle disposizioni normative e regolamentari, anche di natura fiscale e tributaria vigenti e applicabili in materia. Le società del Gruppo Anima sono inoltre tenute a rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale previsti dalla normativa applicabile e/o richiesti dalle autorità di vigilanza. Inoltre, la Banca d'Italia e le altre autorità regolamentari possono, di volta in volta, richiedere informazioni relative alla *compliance* da parte delle società sottoposte a vigilanza della normativa regolamentare applicabile e all'operatività delle stesse o porre in essere accertamenti ispettivi. L'ottemperanza da parte delle società del Gruppo a tali richieste può comportare dei costi. Inoltre, il

FATTORI DI RISCHIO

Gruppo potrebbe dover affrontare procedimenti di natura sanzionatoria con conseguenti effetti negativi di natura reputazionale, economica, patrimoniale e finanziaria sul Gruppo. Si segnala che, in data 10 gennaio 2018, alla conclusione di tre procedimenti sanzionatori avviati dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) nei confronti di taluni membri del consiglio di amministrazione, dei membri effettivi del collegio sindacale e del Direttore Generale dell'Emittente, in qualità di membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale di Anima SGR, oltre che del responsabile della forma di previdenza complementare "Arti & Mestieri – Fondo Pensione Aperto", COVIP ha irrogato sanzioni per un ammontare complessivo pari ad Euro 9.500,00. Per maggiori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.7.1 del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.7.47.4, del Prospetto Informativo.

B.7 Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

Le società del Gruppo cui fa capo l'Emittente sono soggette ad un'articolata e stringente regolamentazione sovranazionale e nazionale, nonché all'attività di vigilanza esercitata dalle autorità preposte. La regolamentazione e la vigilanza riguardano in particolare le discipline in materia di emittenti quotati, intermediari del settore finanziario e gli ambiti di gestione del risparmio e antiriciclaggio.

L'articolata regolamentazione europea e nazionale a cui il Gruppo è soggetto è finalizzata, tra l'altro, a contrastare e prevenire attività di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, alla tutela dei clienti nella prestazione dei servizi finanziari, nonché alla sicurezza e protezione di dati ed informazioni. Inoltre il Gruppo è tenuto a rispettare le sanzioni di natura economica comminate, ai sensi dei regimi sanzionatori delle rispettive giurisdizioni e per quanto in ciascun caso applicabile, dall'Unione europea, delle Nazioni Unite e dagli Stati Uniti d'America a determinati Paesi.

Le procedure e politiche interne adottate in conformità ai requisiti normativi e regolamentari tempo per tempo applicabili potrebbero non impedire violazioni, con effetti negativi sulla reputazione, nonché sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Inoltre, eventuali modifiche o evoluzioni del vigente quadro normativo e/o regolamentare di riferimento, ovvero degli orientamenti interpretativi, potrebbero: (i) determinare l'adozione di *standard* più severi o condizionare la libertà di azione del Gruppo nelle proprie aree di attività, (ii) comportare limitazioni nei servizi che il Gruppo Anima offre e/o vincoli alla struttura delle commissioni applicate ovvero una riduzione dei ricavi, (iii) comportare costi di implementazione e/o adeguamento.

I suddetti fattori potrebbero comportare costi di adeguamento delle caratteristiche dei prodotti o delle strutture distributive e di controllo o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo con un conseguente effetto negativo sulla propria attività e sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A titolo esemplificativo, si consideri l'impatto che può avere sull'attività del Gruppo Anima l'introduzione della Direttiva 2014/65/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativa ai mercati degli strumenti finanziari e che modifica la direttiva 2002/92/CE e la direttiva 2011/61/UE ("MiFID II"), cui in Italia è stata data attuazione mediante il D. Lgs. n. 129 del 3 agosto 2017. Le modifiche normative apportate

FATTORI DI RISCHIO

dalla MiFID II, che sono entrate in vigore, salvo rare eccezioni, il 3 gennaio 2018, riguardano principalmente il TUF e il TUB e determinano, *inter alia*, un aumento dei requisiti in termini di *disclosure*.

In particolare, l'attuazione della MiFID II comporta anche l'implementazione del Regolamento 2014/600/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 sui mercati degli strumenti finanziari (c.d. *Markets in Financial Instruments Regulation* – “**MiFIR**”), direttamente applicabile negli stati membri.

Tra le varie novità introdotte, la MiFID II prevede nuovi requisiti per le imprese di investimento nella prestazione di servizi di investimento o esercizio di attività di investimento in riferimento non solo a potenziali clienti *retail* ma anche a clienti professionali. L'ambito di applicazione della MiFID II include, tra l'altro, le SGR che prestano servizi di investimento ed i gestori di mercati regolamentati, congiuntamente a operatori specializzati nel settore dell'energia e delle materie prime (*energy e commodity player*).

Il fine della normativa è quello di garantire una corretta informazione agli investitori, regolando i potenziali conflitti di interesse tra le parti e permettendo un'adeguata profilatura del risparmiatore.

Tra le novità più importanti vi è l'introduzione dell'obbligo di indicare (i) se la consulenza finanziaria sia svolta in maniera “indipendente”, (ii) l'ambito di analisi preso in considerazione e (iii) se il prodotto offerto al cliente sia effettivamente adeguato alle sue esigenze e/o richieste. In aggiunta, sussiste l'obbligo in capo al prestatore del servizio di investimento di comunicare tempestivamente al cliente qualsiasi rischio associato con l'investimento in oggetto. Sono estesi, inoltre, gli obblighi di comunicazione riguardo ai costi e oneri connessi al servizio di investimento o servizi accessori, comprensivi del costo della consulenza (se rilevante), del costo dello strumento finanziario raccomandato o venduto al cliente e delle modalità con cui il cliente può remunerare il servizio d'investimento ricevuto. Per tali informazioni è richiesta la presentazione del costo in forma aggregata, consentendo al cliente di conoscere l'importo complessivo e il suo impatto sul rendimento atteso dall'investimento.

La MiFID II introduce altresì nuove regole volte a disciplinare sia la fase di progettazione sia quella di distribuzione dei prodotti in fase pre e post vendita (c.d. *Product Governance*). In particolare la *Product Governance* si articola in una serie di regole e di requisiti tesi ad imporre agli intermediari misure organizzative e regole di comportamento relative alla creazione, offerta e distribuzione dei prodotti finanziari agli investitori, al fine di prevenire, o comunque contenere possibili, fenomeni di *mis-selling*. Ai produttori è richiesto di identificare il mercato di riferimento potenziale per ogni strumento finanziario, di disporre di procedure di approvazione e di riesame degli strumenti prodotti. Ai distributori è richiesto di individuare il mercato di riferimento effettivo e di dotarsi a loro volta di procedure di approvazione e riesame degli strumenti offerti. La MiFID II prevede, inoltre, che le persone fisiche che prestano servizi di investimento siano in possesso delle necessarie conoscenze e competenze, con l'intento di innalzare il livello di qualificazione del personale a diretto contatto con la clientela. Gli oneri e adempimenti imposti a carico degli intermediari connessi all'implementazione della *Product Governance* introdotta dalla MiFID II potrebbero comportare una razionalizzazione da parte dei distributori del numero di accordi distributivi volta a ridurre i flussi informativi con le procedure e i costi correlati.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.9, del Prospetto Informativo.

FATTORI DI RISCHIO

Gli sviluppi sopra richiamati potrebbero avere effetti negativi sulla propensione dei risparmiatori a sottoscrivere prodotti di risparmio gestito, con conseguenti effetti negativi di natura economica, patrimoniale e finanziaria sul Gruppo.

Inoltre, la variazione in aumento del livello di tassazione applicabile ai prodotti del Gruppo Anima potrebbe determinare una diminuzione dei profitti per la clientela ad essi associati e una conseguente flessione della domanda degli stessi e/o comunque incidere sulle preferenze e sulle scelte di investimento della clientela.

L'attività svolta dall'Emittente e dalle società da esso controllate è inoltre soggetta all'applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali. Qualora, nonostante le procedure e i vari presidi posti in essere, si verificasse la distruzione, il danneggiamento o la perdita dei dati personali, così come la loro sottrazione, il loro trattamento non autorizzato o la loro divulgazione, ciò avrebbe un impatto negativo sull'attività del Gruppo Anima anche in termini di danneggiamento della reputazione e potrebbe comportare l'assoggettamento a sanzioni da parte delle autorità competenti con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Anima.

Inoltre, ogni modifica delle normative applicabili, anche a livello comunitario, potrebbe avere un impatto economicamente rilevante sulle attività del Gruppo Anima, in quanto potrebbe generare la necessità di sostenere costi per l'adeguamento alla nuova normativa. Al riguardo, si segnala, tra l'altro, che in data 24 maggio 2016 è entrato in vigore il nuovo Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, volto a definire un quadro normativo comune in materia di tutela dei dati personali per tutti gli stati membri dell'Unione Europea. In particolare, il Regolamento ha introdotto significative e articolate modifiche ai processi da adottare per garantire la protezione dei dati personali (tra cui un efficace modello organizzativo privacy, la nuova figura del *data protection officer*, obblighi di comunicazione di particolari violazioni dei dati, la portabilità dei dati) aumentando il livello di tutela delle persone fisiche e inasprendo, tra l'altro, le sanzioni applicabili al titolare e all'eventuale responsabile del trattamento dei dati, in caso di violazioni delle previsioni del regolamento. Esso diventerà direttamente applicabile in tutti i Paesi dell'Unione Europea a partire dal 25 maggio 2018, data entro la quale si attendono provvedimenti di attuazione e raccordo.

Benché l'Emittente e le sue controllate si impegnino ad ottemperare al complesso sistema regolamentare, eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle autorità competenti, potrebbero dar luogo a nuovi oneri ed adempimenti a carico dell'Emittente con possibili impatti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Infine, non vi è certezza che il Gruppo Anima sia in grado di recepire e/o di adeguarsi tempestivamente ad eventuali disposizioni modificative dell'attuale regime normativo e/o regolamentare vigente, con conseguenti effetti negativi sulla reputazione, sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo Anima. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.9, del Prospetto Informativo.

B.8 Rischi connessi alle decisioni politiche ed economiche dei Paesi dell'Unione europea e dell'Area Euro e all'uscita del Regno Unito dall'Unione europea (c.d. *Brexit*)

Il 23 giugno 2016, il Regno Unito ha approvato attraverso un referendum, l'uscita dall'Unione europea (c.d. "*Brexit*"). In data 29 marzo 2017 il primo ministro del Regno Unito ha formalmente notificato al Consiglio

FATTORI DI RISCHIO

europeo, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Trattato dell'Unione Europea, l'intenzione del Regno Unito di uscire dall'Unione europea, avviando ufficialmente le relative trattative. Si tratta di un processo che potrebbe richiedere mesi di trattative per elaborare ed approvare un eventuale accordo per l'uscita del Regno Unito in conformità alle previsioni dell'articolo 50 del Trattato dell'Unione Europea.

Alla Data del Prospetto Informativo l'esito di tali trattative è incerto. A prescindere dalla tempistica e dai termini dell'eventuale uscita del Regno Unito dall'Unione europea, il risultato del referendum di giugno 2016 ha creato incertezze in merito alle prospettive politiche ed economiche del Regno Unito e dell'Unione Europea.

Le modalità di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, la possibilità che altri Paesi dell'Unione europea (ivi inclusa l'Italia) possano indire referendum analoghi a quello tenutosi nel Regno Unito e/o mettere in discussione la loro adesione all'Unione europea e la possibilità che uno o più Paesi che hanno adottato l'Euro come moneta nazionale decidano, sul lungo periodo, di adottare una moneta alternativa o periodi prolungati di incertezza collegati a tali eventualità potrebbero comportare significativi impatti negativi sui mercati internazionali tra i quali, ribassi degli indici di borsa, una diminuzione del valore della sterlina, un incremento degli scambi tra sterlina ed Euro e/o una maggiore volatilità dei mercati in generale dovuta a situazioni di maggiore incertezza, con possibili conseguenze negative sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

In aggiunta a quanto sopra e in considerazione del fatto che alla Data del Prospetto Informativo non esiste alcuna procedura legale o prassi volta ad agevolare l'uscita di uno Stato membro dall'Euro, le conseguenze derivanti da tali decisioni sono acuite dall'incertezza in merito alle modalità con cui un eventuale Stato membro uscente possa gestire le proprie attività e passività correnti denominate in Euro e il tasso di cambio tra la valuta di nuova adozione rispetto all'Euro. Una disgregazione dell'Area Euro potrebbe essere accompagnata dal deterioramento del contesto economico e finanziario nell'Unione Europea e potrebbe avere un effetto negativo rilevante sull'intero settore finanziario, creando nuove difficoltà nella concessione di prestiti sovrani e alle imprese e comportando notevoli alterazioni delle attività finanziarie sia a livello di mercato sia a livello *retail*. Tale circostanza potrebbe avere un impatto negativo significativo sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

C. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA

C.1 Rischi connessi alla liquidità e volatilità delle Nuove Azioni

Le Nuove Azioni presentano gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni quotate della medesima natura. I possessori di Nuove Azioni hanno la possibilità di liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul relativo mercato di negoziazione. Tuttavia, tali titoli potrebbero presentare problemi di liquidabilità, a prescindere dall'Emittente o dal quantitativo delle Nuove Azioni, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché potrebbero essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Fattori quali i cambiamenti nella situazione economica, finanziaria, patrimoniale e reddituale dell'Emittente o dei suoi concorrenti, mutamenti nelle condizioni generali del settore in cui l'Emittente opera, nell'economia generale e nei mercati finanziari, mutamenti del quadro normativo e regolamentare, nonché la diffusione da

FATTORI DI RISCHIO

parte degli organi di stampa di notizie relative all'Emittente, potrebbero generare significative fluttuazioni del prezzo delle azioni della Società.

Inoltre, i mercati azionari hanno fatto riscontrare negli ultimi anni un andamento dei prezzi e dei volumi negoziati alquanto instabile. Tali fluttuazioni hanno inciso, e potrebbero in futuro incidere, negativamente sul prezzo di mercato delle Nuove Azioni e, eventualmente, dei Diritti di Opzione, indipendentemente dai reali valori patrimoniali economici e finanziari che sarà in grado di realizzare il Gruppo Anima.

Per maggiori informazioni in merito all'attività svolta dall'Emittente e ai settori in cui questo e il Gruppo operano si rinvia al Capitolo VI del Prospetto Informativo. Inoltre, per maggiori informazioni in merito ai rischi ai quali l'Emittente e/o il Gruppo possono essere esposti in considerazione dell'andamento del contesto macroeconomico e della volatilità dei mercati, si rinvia al Capitolo IV, Paragrafo B.1 del Prospetto Informativo.

C.2 Rischi connessi all'andamento del mercato dei Diritti di Opzione

I Diritti di Opzione sulle Nuove Azioni oggetto dell'Offerta potranno essere negoziati sul MTA dal 26 marzo 2018 al 6 aprile 2018 compreso. Tuttavia, tali Diritti di Opzione potrebbero presentare problemi di liquidità, a prescindere dall'Emittente o dall'ammontare degli stessi diritti, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite. Il prezzo di negoziazione dei Diritti di Opzione potrebbe essere soggetto a significative oscillazioni in funzione, tra l'altro, dell'andamento di mercato delle azioni ordinarie dell'Emittente e potrebbe essere soggetto a maggiore volatilità rispetto al prezzo di mercato delle azioni ordinarie dell'Emittente.

Inoltre, eventuali operazioni di vendita dei Diritti di Opzione da parte di alcuni azionisti dell'Emittente che dovessero decidere di non esercitare, in tutto o in parte, i diritti loro spettanti potrebbero avere un effetto negativo sull'andamento e sulla volatilità del prezzo di mercato dei Diritti di Opzione e/o delle azioni ordinarie dell'Emittente.

In caso di mancata vendita sul mercato dei Diritti di Opzione entro il termine di negoziazione degli stessi (*i.e.*, entro il 6 aprile 2018) e/o di mancato esercizio entro il termine del relativo Periodo di Opzione (*i.e.*, entro il 12 aprile 2018), l'azionista dell'Emittente decadrà dalla possibilità di vendere sul mercato e/o esercitare ciascun Diritto di Opzione, senza che gli venga riconosciuto alcun indennizzo, rimborso delle spese ovvero beneficio economico di qualsivoglia natura.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V del Prospetto Informativo.

C.3 Rischi connessi agli impegni di sottoscrizione e garanzia e alla parziale esecuzione dell'Aumento di Capitale

In data 9 novembre 2017, l'Emittente ha sottoscritto con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Merrill Lynch International, Banca Akros S.p.A. e MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., che agiranno in qualità di *joint global coordinators* e *joint bookrunner* (i “**Garanti**”), il *pre-underwriting agreement* ai sensi del quale le predette istituzioni finanziarie si sono impegnate a sottoscrivere, a condizioni in linea con la prassi di mercato per operazioni simili, il Contratto di Garanzia per la sottoscrizione delle

FATTORI DI RISCHIO

Nuove Azioni eventualmente rimaste inoptate al termine dell'Offerta in Borsa. Il *pre-underwriting agreement* ha cessato di avere efficacia con la firma del Contratto di Garanzia (di seguito descritto).

In data 21 marzo 2018 l'Emittente e i Garanti hanno sottoscritto il Contratto di Garanzia retto dalla legge italiana e avente ad oggetto, tra l'altro, l'impegno dei Garanti a sottoscrivere, disgiuntamente e senza alcun vincolo di solidarietà tra loro, le Nuove Azioni rimaste eventualmente inoptate al termine dell'Offerta in Borsa fino all'importo massimo complessivo di Euro 225.402.786,42, in proporzione ai rispettivi impegni assunti. Tale importo è corrispondente all'importo dell'Aumento di Capitale al netto degli impegni di sottoscrizione di Banco BPM, Poste Italiane e di alcuni componenti del management.

Il Contratto di Garanzia prevede, in linea con la prassi di mercato, la facoltà dei Garanti di recedere dallo stesso, al verificarsi di una o più delle circostanze individuate nel Contratto di Garanzia, quali segnatamente le seguenti:

- (i) il verificarsi, tra la data di sottoscrizione del Contratto di Garanzia e la data di pagamento delle Nuove Azioni da parte di Garanti, di eventi riguardanti le condizioni economiche e/o politiche generali quali *inter alia* mutamenti negativi nelle condizioni economiche, valutarie, fiscali, normative, di mercato e/o politiche generali a livello nazionale o internazionale ovvero atti di guerra, terrorismo o calamità ovvero dovessero verificarsi, in Italia e/o nei principali mercati internazionali, distorsioni nel sistema bancario, di *clearance* o di *settlement* ovvero la dichiarazione di moratorie nel sistema dei pagamenti bancari nonché il verificarsi di eventi che possano comportare un mutamento negativo rilevante (c.d. *material adverse change*) delle condizioni economiche, patrimoniali e/o finanziarie, manageriali o prospettiche a livello civilistico e/o consolidato di Anima Holding e/o del suo Gruppo, in ciascun caso tali, secondo il giudizio in buona fede dei Garanti, sentita la Società, da rendere pregiudizievole in maniera sostanziale l'effettuazione ovvero il proseguimento dell'Offerta e/o da pregiudicare in maniera sostanziale il buon esito dell'Aumento di Capitale;
- (ii) l'esercizio da parte di alcuna delle parti del diritto di risolvere i documenti definitivi relativi al Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega ovvero il verificarsi di un evento che determini l'invalidità o la cessazione dell'efficacia del Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR e/o dei documenti definitivi relativi al Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega ovvero una modifica o integrazione significativa di tali documenti, in ciascun caso senza il preventivo consenso scritto dei Garanti, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato;
- (iii) il verificarsi di un inadempimento significativo degli impegni assunti ai sensi del Contratto di Garanzia da parte della Società ovvero una violazione delle dichiarazioni e garanzie rilasciate dall'Emittente nel Contratto di Garanzia;
- (iv) la pubblicazione di un supplemento al Prospetto tale da rendere, secondo il giudizio in buona fede dei Garanti, pregiudizievole in maniera sostanziale l'effettuazione ovvero il proseguimento dell'Offerta e/o da pregiudicare il buon esito dell'Aumento di Capitale;
- (v) il verificarsi del *delisting* ovvero della sospensione dalla negoziazione presso il MTA delle azioni di Anima Holding per eccesso di ribasso per almeno due (2) giorni lavorativi consecutivi, e sempreché

FATTORI DI RISCHIO

tale sospensione o limitazione sia, secondo il giudizio in buona fede dei Garanti, sentita la Società, dovuta a ragioni diverse dall'annuncio dell'Aumento di Capitale.

Inoltre, le obbligazioni derivanti dal Contratto di Garanzia e relative alla sottoscrizione delle Nuove Azioni rimaste inoplate al termine dell'Offerta in Borsa sono soggette ad ulteriori condizioni, tra le quali:

- (i) che non si verifichi il ritiro o la revoca o comunque non venga meno l'Aumento di Capitale; e
- (ii) la ricezione, alle date stabilite nel Contratto di Garanzia, delle *opinion*, dichiarazioni, *comfort letter* e attestazioni previste dal Contratto di Garanzia stesso, come da prassi di mercato per operazioni similari.

Ove, al ricorrere di uno degli eventi previsti nel Contratto di Garanzia, i Garanti esercitassero la facoltà di recedere dal contratto e, ad esito dell'Offerta, l'Aumento di Capitale non fosse integralmente sottoscritto a seguito dell'Offerta in Borsa, le finalità dell'Offerta potrebbero essere pregiudicate ovvero realizzate solo parzialmente – e, in particolare, non si potrebbe procedere, in tutto o in parte, all'estinzione della linea *bridge-to-equity* del Nuovo Contratto di Finanziamento – con possibili effetti negativi sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per completezza, si segnala che Banco BPM si è impegnata irrevocabilmente, nel contesto della sottoscrizione dei citati accordi relativi all'Acquisizione di Gestielle SGR, ad esercitare i propri Diritti di Opzione relativi all'Aumento di Capitale della Società e a sottoscrivere la quota di propria spettanza dell'aumento di capitale almeno sino a concorrenza di un importo massimo pari a Euro 43 milioni.

C.4 Rischi connessi agli effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale

In considerazione del fatto che le Nuove Azioni sono offerte in opzione agli azionisti, non vi sono effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale in termini di quota di partecipazione sul capitale sociale complessivo nei confronti degli azionisti dell'Emittente che decideranno di sottoscrivere integralmente l'Offerta in Opzione per la parte di loro competenza.

Gli azionisti dell'Emittente che decidessero, invece, di non sottoscrivere l'Offerta in Opzione per la parte di loro competenza, vedrebbero diluita la propria partecipazione sul capitale complessivo dell'Emittente. La percentuale massima di diluizione (calcolata ipotizzando l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale) sarà pari al 18,9%.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione Seconda, Capitolo IX, del Prospetto Informativo.

C.5 Possibili effetti di diluizione del capitale dell'Emittente in relazione all'adozione di piani di incentivazione

In data 5 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato le linee guida di un piano di incentivazione a lungo termine rivolto al top e al senior management del Gruppo Anima (“**LTIP 2018**”), da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci di futura convocazione. Il piano di incentivazione proposto prevede l'attribuzione del diritto all'assegnazione gratuita di azioni, dilazionata nel medio termine (e cioè 3 anni) e subordinata al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance*.

FATTORI DI RISCHIO

In base alla suddetta proposta, il capitale sociale della Società sarà aumentato gratuitamente a servizio del LTIP 2018 nella misura massima del 2,70% del capitale sociale alla Data del Prospetto Informativo, soggetta ad eventuali rettifiche in forza del perfezionamento dell’Aumento di Capitale. In caso di futura approvazione di tale piano da parte dell’assemblea della Società, per effetto del predetto aumento di capitale a servizio del piano LTIP 2018 potrebbero aversi effetti diluitivi. Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.3 del Prospetto Informativo.

C.6 Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l’Offerta in assenza di autorizzazioni delle autorità competenti

L’Offerta è promossa esclusivamente in Italia, sulla base del Prospetto Informativo. Le Nuove Azioni e i relativi Diritti di Opzione non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e sue successive modifiche (il “**Securities Act**”), vigente negli Stati Uniti d’America, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Australia, Canada, Giappone e negli ulteriori Altri Paesi, come *infra* definiti, e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d’America, in Canada, Giappone, Australia o negli ulteriori Altri Paesi in assenza di applicabili esenzioni di legge o regolamentari.

L’Offerta in Opzione non è rivolta, direttamente o indirettamente, e non potrà essere accettata, direttamente o indirettamente, negli o dagli Stati Uniti d’America, Canada, Australia, Giappone, nonché in o da qualsiasi altro Paese, diverso dall’Italia, nel quale l’Offerta non sia consentita (gli “**Altri Paesi**”), in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità o di applicabili esenzioni di legge o regolamentari, tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d’America, Canada, Australia, Giappone, nonché degli ulteriori Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante Stati Uniti d’America, Canada, Australia, Giappone, nonché gli ulteriori Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono e internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico). Parimenti, non saranno accettate adesioni effettuate mediante tali servizi, mezzi o strumenti. Gli azionisti residenti negli Stati Uniti d’America, Canada, Giappone e Australia, e negli ulteriori Altri Paesi, quindi, potrebbero non poter esercitare e/o vendere i Diritti di Opzione ai sensi della normativa a loro eventualmente applicabile.

Pertanto, si invitano gli azionisti che non si trovano sul territorio italiano, prima di intraprendere qualsiasi iniziativa in relazione all’Offerta, ad avvalersi di specifici pareri legali in materia da parte dei propri consulenti.

L’Emittente ha predisposto anche un documento informativo in lingua inglese per l’offerta istituzionale (*International Offering Circular*) destinato: (i) negli Stati Uniti d’America, a “*qualified institutional buyers*”, come definiti dalla Rule 144 A adottata ai sensi del Securities Act (“**QIBs**”), mediante collocamenti privati ai sensi della Sezione 4(a)(2) del Securities Act; e (ii) al di fuori degli Stati Uniti d’America, a investitori istituzionali in ottemperanza a quanto previsto dalle *Regulation S* emanate ai sensi del *Securities Act*.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.1 del Prospetto Informativo.

FATTORI DI RISCHIO**C.7 Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse**

Alcuni rapporti tra l'Emittente, qualsiasi delle società del Gruppo e/o i rispettivi azionisti, da una parte, e i Garanti e/o le società rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo degli stessi, dall'altra parte, potrebbero presentare dei conflitti di interessi in relazione agli impegni di sottoscrizione delle Nuove Azioni e a fronte degli impegni assunti nell'ambito del Contratto di Garanzia, sulla base dei quali i Garanti percepiranno delle commissioni.

Si segnala che i Garanti e/o le società rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo degli stessi: (i) vantano e/o potrebbero vantare rapporti creditizi, con o senza garanzia, con l'Emittente, con le società facenti parte del e/o partecipate dal Gruppo Anima e/o con gli azionisti di queste ultime, (ii) prestano, hanno prestato e/o potrebbero prestare servizi di consulenza o di *investment banking* a favore dell'Emittente, delle società facenti parte del Gruppo Anima e/o degli azionisti di queste ultime, (iii) detengono e/o potrebbero detenere, in conto proprio o per conto dei propri clienti, partecipazioni nel capitale sociale e/o altri titoli di Anima e/o di azionisti di quest'ultima, (iv) sono e/o potrebbero essere emittenti di strumenti finanziari collegati a Anima e/o di strumenti finanziari collegati agli strumenti finanziari emessi da Anima, (v) hanno stipulato e/o potranno stipulare con Anima, con le società facenti parte del Gruppo Anima e/o con gli azionisti di queste ultime, accordi di distribuzione di strumenti finanziari da essi emessi, istituiti o gestiti, (vi) sono e/o potrebbero essere controparti di Anima con riferimento a strumenti finanziari derivati, *repo*, prestito titoli, operazioni di trade finance, accordi di *clearing* o, in generale, ad una serie di operazioni finanziarie che creano o possono creare un'esposizione creditizia o finanziaria verso Anima o viceversa e (vii) nel contesto delle operazioni di cui al punto (vi) detengono e/o potrebbero detenere "collateral" a garanzia delle obbligazioni di Anima e/o hanno e/o potrebbero avere la possibilità di compensare il valore di tali garanzie ("collateral") contro gli importi dovuti da Anima allo scioglimento di tali operazioni. I Garanti e/o le società rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo degli stessi, hanno percepito, percepiscono o potranno percepire delle commissioni e/o *fee* a fronte della prestazione di tali servizi, della conclusione di tali accordi e operazioni.

Merrill Lynch International, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A, Banca Akros S.p.A. e MPS Capital Services – Banca per le Imprese S.p.A., che agiscono in qualità di *Joint Global Coordinators* e *bookrunners* potrebbero presentare dei conflitti di interessi in quanto nell'ambito dei ruoli svolti nel contesto dell'Offerta percepiranno delle commissioni.

Inoltre, alcuni Garanti, o società appartenenti ai rispettivi gruppi hanno sottoscritto con l'Emittente il Nuovo Contratto di Finanziamento. In particolare: (i) Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (società capogruppo di MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.), Bank of America Merrill Lynch Intl. Ltd. (società appartenente al medesimo gruppo di Merrill Lynch International), BPM S.p.A. (società appartenete al medesimo gruppo di Banca Akros S.p.A.) e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. fanno parte del *pool* di banche che ha concesso all'Emittente una linea di credito *bridge-to-equity* per l'importo complessivo di massimi Euro 300 milioni da rimborsarsi con i proventi dell'Aumento di Capitale; (ii) MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e la sua capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., BPM S.p.A. e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. fanno parte del *pool* di banche che ha concesso all'Emittente una linea di credito *term* per finanziare l'Acquisizione di Gestielle SGR e i relativi costi di transazione nonché il pagamento del corrispettivo per il Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega;

FATTORI DI RISCHIO

(iii) Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., BPM S.p.A. e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. fanno parte del *pool* di banche che ha concesso all’Emittente una linea di credito *liquidity* per sostenere il fabbisogno finanziario dell’Emittente e le esigenze di tesoreria o *liquidity*; e (iv) BPM S.p.A., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. fanno parte del *pool* di banche che ha concesso all’Emittente una linea di credito *term* addizionale per finanziare il corrispettivo dell’Acquisizione del Compendio e i relativi costi di transazione.

Per maggiori informazioni sul Nuovo Contratto di Finanziamento *cf.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5.2, del Prospetto Informativo.

In aggiunta, Bank of America Merrill Lynch Intl. Ltd., Milan Branch e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. hanno agito in qualità di *advisor* finanziari dell’Emittente nel contesto: (i) dell’Acquisizione di Gestielle SGR; e (ii) del Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega; e (iii) dell’Acquisizione del Compendio.

Per maggiori informazioni sull’Acquisizione di Gestielle SGR, sul Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e sull’Acquisizione del Compendio *cf.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafi 22.4.3, 22.6.1, 22.6.4 e 22.5.2, del Prospetto Informativo.

Inoltre, Banca Akros S.p.A. appartiene al Gruppo Banco BPM la cui capogruppo Banco BPM S.p.A (i) detiene, alla Data del Prospetto Informativo, il 14,27% del capitale sociale di Anima Holding, (ii) ha stipulato con l’Emittente gli Accordi Definitivi Banco BPM, (iii) ha assunto l’impegno ad esercitare tutti i diritti di opzione spettanti alla propria partecipazione nel contesto dell’Aumento di Capitale e pertanto a sottoscrivere, entro la fine del Periodo di Opzione, la quota dell’Aumento di Capitale di propria spettanza sino a concorrenza dell’importo di massimi Euro 43 milioni.

C.8 Rischi connessi ai prelievi alla fonte a carico di soggetti fiscalmente non residenti in Italia

Al ricorrere di determinate condizioni, la normativa fiscale italiana prevede l’applicazione di un prelievo alla fonte, ordinariamente del 26% per cento, in relazione a taluni redditi (dividendi e plusvalenze) percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia; detto prelievo è riducibile per effetto di alcune norme italiane, nonché in ragione dell’applicazione dei trattati internazionali contro la doppia imposizione economica conclusi dall’Italia (*cf.* Capitolo IV, Paragrafo 4.11 della Sezione Seconda).

Tale prelievo, quando solo ridotto, e non annullato, per effetto di normativa italiana o dei suddetti trattati, potrebbe determinare fenomeni di doppia imposizione economica in capo a soggetti percettori fiscalmente non residenti in Italia; in particolare, i fenomeni in questione si determinerebbero, nei rispettivi Paesi di residenza fiscale, quando l’imposta italiana applicata alla fonte non fosse accreditabile, o lo fosse solo parzialmente, in riduzione dell’imposta dovuta nel Paese di residenza fiscale in base alle norme localmente applicabili.

Pertanto gli investitori sono invitati a tenere conto di tale circostanza nell’effettuare un investimento nelle azioni dell’Emittente e a consultare i propri consulenti in ragione del regime fiscale correttamente applicabile.

Per ulteriori informazioni relative al regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni dell’Emittente si veda la Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.11 del Prospetto Informativo.

CAPITOLO V – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL’ATTIVITÀ DELL’EMITTENTE

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente

La denominazione sociale dell’Emittente è “Anima Holding S.p.A.”.

5.1.2 Luogo di registrazione dell’Emittente e suo numero di iscrizione

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA n. 05942660969, Repertorio Economico Amministrativo n. 1861215.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente

La Società è stata costituita in data 26 novembre 2007, con atto a rogito del Notaio Luca Barassi, Repertorio n. 4575/1928, con la denominazione di “Heliopolis S.r.l.”.

Successivamente, in data 10 settembre 2008, la Società ha assunto la denominazione di “Lauro Quaranta S.r.l.”, modificata, in data 17 ottobre 2008, in “Lauro Quaranta S.p.A.”, a seguito della trasformazione in società per azioni.

In data 21 dicembre 2010, l’Assemblea straordinaria di Lauro Quaranta S.p.A. ha deliberato, *inter alia*, la modifica della denominazione sociale in “Asset Management Holding S.p.A.” o in forma abbreviata “AM Holding S.p.A.”.

In data 5 febbraio 2014, l’Assemblea straordinaria della Società ha deliberato, *inter alia*, la modifica della denominazione sociale in “Anima Holding S.p.A.”, la conversione delle categorie di azioni esistenti in un’unica categoria di azioni ordinarie, il frazionamento e l’eliminazione del valore nominale delle stesse e le ulteriori modifiche statutarie propedeutiche e connesse alla richiesta di ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie dell’Emittente.

A seguito del provvedimento di Borsa Italiana del 27 marzo 2014, le azioni ordinarie dell’Emittente sono state ammesse alla quotazione sul MTA e, in data 16 aprile 2014, hanno avuto avvio le negoziazioni delle azioni ordinarie dell’Emittente sul MTA.

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l’Emittente, paese di costituzione e sede sociale

La Società è costituita in Italia, in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

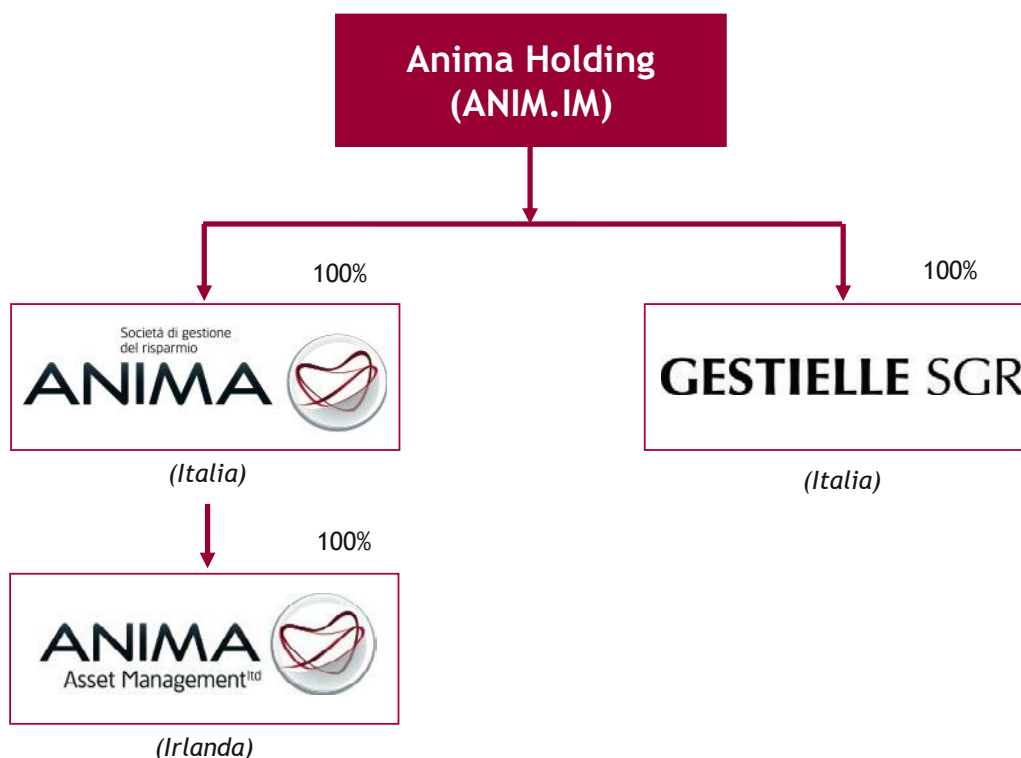
La Società ha sede legale in Milano, Corso Giuseppe Garibaldi n. 99 (telefono +39-02806381).

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Premessa

La Società e il Gruppo sono il risultato di un processo di aggregazione di società operanti in Italia e all'estero nel settore del risparmio gestito, realizzato attraverso una serie di articolate operazioni di acquisizione e societarie. Tale processo di aggregazione – avviato a partire dal 2008 – ha portato alla creazione del maggiore operatore indipendente (inteso quale soggetto non appartenente ad alcun gruppo bancario e/o assicurativo né da esso controllato) nel settore dell'*asset management* in Italia⁷.

Di seguito viene riportato un grafico della struttura del Gruppo Anima alla Data del Prospetto Informativo.



In particolare, l'attuale struttura del Gruppo Anima è frutto di diversi accordi di *partnership* e collaborazioni che hanno coinvolto alcuni tra i principali operatori nel settore del risparmio gestito, incluso (i) Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (“**BMPS**”), con cui, a partire dal 2009, è stata avviata un'alleanza nel settore del risparmio gestito, inizialmente finalizzata alla costituzione di una SGR indipendente e che ha portato anche alla sottoscrizione di un accordo commerciale quadro avente ad oggetto l'accesso preferenziale garantito in via esclusiva alla rete del gruppo BMPS (che consente al Gruppo Anima la possibilità di svolgere, in esclusiva, talune attività commerciali e di *marketing*) per il collocamento non in esclusiva dei prodotti del risparmio gestito; (ii) BMPS, oltre all'accordo commerciale di cui al precedente punto (i), congiuntamente a Banco BPM S.p.A. (“**Banco BPM**”), con cui, a partire dal 2010, è stata avviata un'alleanza strategica finalizzata all'integrazioni di SGR e alla sottoscrizione di accordi commerciali di collocamento di lungo periodo; e (iii) Credito Valtellinese S.p.A. (“**Creval**”), il Credito Siciliano S.p.A. (“**CS**”), il Credito Artigiano S.p.A. (“**CA**”)

⁷ Fonte Assogestioni, Dicembre 2017.

e la Cassa di Risparmio di Fano S.p.A. – che è stata poi fusa per incorporazione in Creval (“**CRF**” e congiuntamente a Creval, CA e CS il “**Gruppo Creval**”) con cui, nel 2012, è stata avviata una *partnership* nel settore del risparmio gestito.

Per maggiori informazioni in merito agli accordi commerciali con BMPS, Banco BPM e il Gruppo Creval si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII del Prospetto Informativo.

Recenti sviluppi

In data 31 luglio 2015, l’Emittente e BancoPosta Fondi SGR S.p.A. (“**BancoPosta Fondi**”) hanno sottoscritto un accordo di collaborazione industriale nel settore del risparmio gestito, che prevede che il Gruppo Anima supporti BancoPosta Fondi nell’ideazione, nello sviluppo e nella gestione di soluzioni di investimento calibrate sui bisogni e le caratteristiche della clientela del Gruppo Poste Italiane, nonché nella formazione ed assistenza alla rete distributiva.

In data 18 dicembre 2017, l’Emittente ha sottoscritto con Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a. (“**BPPB**”) un accordo quadro per la realizzazione di una *partnership* commerciale nel settore del risparmio gestito, che garantisce (i) al Gruppo Anima l’accesso preferenziale alla rete distributiva di BPPB e (ii) a BPPB di godere di un rapporto privilegiato in termini di formazione, strutturazione e sviluppo dei prodotti del risparmio gestito del Gruppo Anima, rispondenti alle esigenze della propria clientela.

In data 21 dicembre 2017, Anima Holding e Poste Italiane hanno stipulato un *memorandum of understanding* vincolante (il “**MoU Poste Italiane**”), quale evoluzione degli accordi raggiunti con l’Accordo Quadro Gruppo Poste Italiane volto a disciplinare, *inter alia*, l’Acquisizione del Compendio e l’Accordo Operativo. In proposito, si segnala che, in attuazione del MoU Poste Italiane, in data 6 marzo 2018 le parti hanno sottoscritto gli accordi definitivi (vedi *infra*).

Inoltre, il 28 dicembre 2017 l’Emittente ha completato l’acquisizione del 100% del capitale sociale di Gestielle SGR da Banco BPM in esecuzione del Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR, stipulato in data 9 novembre 2017, e a seguito del soddisfacimento di tutte le condizioni sospensive ivi previste. Il controvalore dell’operazione è stato convenuto in Euro 700 milioni, soggetto ad un meccanismo di aggiustamento del prezzo. L’Acquisizione di Gestielle SGR è volta a consolidare il ruolo del Gruppo Anima quale polo aggregante per il risparmio gestito in Italia, con un posizionamento competitivo unico nel settore e con significative prospettive di crescita e di creazione di valore; e ciò in linea con il progetto di crescita per linee esterne della Società, che prevede la possibilità di realizzare operazioni di aggregazione con primari operatori dell’industria del risparmio gestito.

In data 7 febbraio 2018, l’Emittente e Banco BPM hanno stipulato un contratto quadro (il “**Contratto di Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega**”) a cui hanno aderito, in data 9 febbraio 2018, anche Anima SGR S.p.A. e Banca Aletti & C. S.p.A. (“**Banca Aletti**”) finalizzato all’avvio di una *partnership* nel settore assicurativo di durata ventennale tra il Gruppo Banco BPM ed il Gruppo Anima (la “*Partnership Assicurativa*”), da realizzarsi, *inter alia*, attraverso il trasferimento da Banca Aletti ad Anima SGR di mandati per la gestione in delega ed in via esclusiva di attivi assicurativi distribuiti attraverso la rete del Gruppo Banco BPM. Il corrispettivo è stato determinato in Euro 120 milioni, oltre IVA, per un totale complessivo pari a Euro 146,4 milioni. Tale corrispettivo è soggetto ad aggiustamenti e verifiche, in aumento o in riduzione, sulla base

di un meccanismo contrattualmente definito (il “**Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega**”). Tali attività di gestione di attivi sottostanti a prodotti assicurativi (principalmente di ramo I e ramo III) che saranno trasferite a seguito del completamento dell’operazione sono pari ad Euro 10,5 miliardi di AuM alla data del 31 dicembre 2017.

In data 16 febbraio 2018, l’assemblea straordinaria di Gestielle SGR ha deliberato la riduzione del capitale sociale e la distribuzione della riserva legale eccedente, in base agli accordi assunti da Banco BPM e Anima Holding nell’ambito dell’Acquisizione di Gestielle SGR.

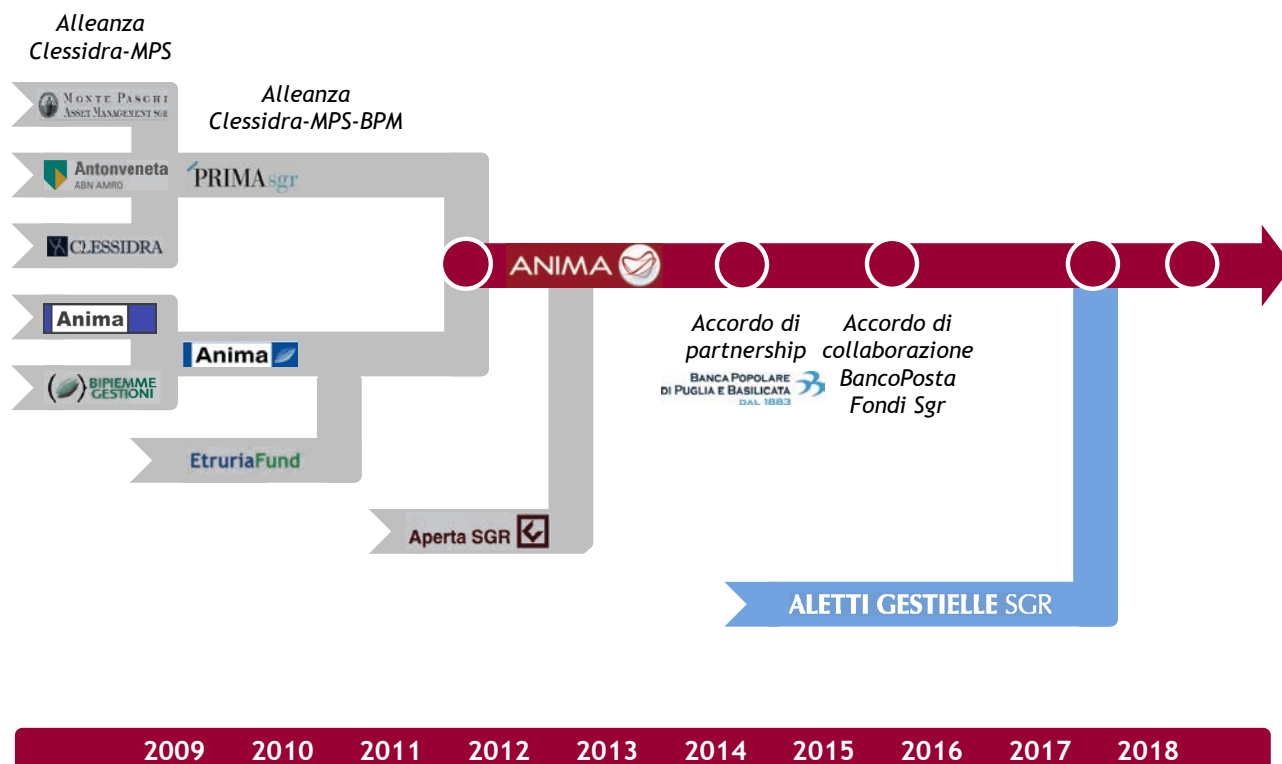
Inoltre, in data 5 marzo 2018, l’Emittente ha sottoscritto un accordo modificativo del Nuovo Contratto di Finanziamento. Per maggiori informazioni circa il Nuovo Contratto di Finanziamento e sul relativo accordo modificativo si veda la Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5 del Prospetto Informativo.

Infine, in data 6 marzo 2018, sono stati sottoscritti gli accordi attuativi del MoU Poste Italiane, ossia l’Accordo per l’Acquisizione del Compendio e l’Accordo Operativo, sottoscritti, tra l’altro, tra l’Emittente e Poste Italiane. Le attività di gestione di attivi sottostanti a prodotti assicurativi di ramo I che saranno trasferite a seguito del completamento dell’operazione sono pari ad Euro 73,6 miliardi alla data del 31 dicembre 2017.

Il Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega, l’Acquisizione del Compendio e l’Accordo Operativo si configurano come un ulteriore passo nel consolidamento del ruolo del Gruppo Anima quale polo aggregante per il risparmio gestito in Italia, ampliando così i propri punti di forza distintivi nell’ambito della gestione di prodotti per operatori assicurativi ed assumendo ancor di più il proprio ruolo di primario operatore, anche in termini dimensionali, nel segmento del business istituzionale a servizio di compagnie di assicurazione, casse di previdenza, fondi pensione negoziali, istituzioni e fondazioni bancarie.

Per maggiori informazioni in merito agli accordi commerciali con BPPB, BancoPosta Fondi, Poste Italiane e Banco BPM si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafi 22.3, 22.4.1, 22.4.3 e 22.4.3 del Prospetto Informativo.

Sono sinteticamente rappresentate nella seguente tabella le principali operazioni societarie e di acquisizione ad esito delle quali il Gruppo si presenta nell’attuale configurazione.



L'attività di "consolidamento" delle diverse società che sono entrate nel perimetro del Gruppo nel corso degli anni ha avuto come conseguenza un'importante attività di razionalizzazione dell'offerta di prodotto e delle piattaforme operative.

In particolare, per quanto concerne l'offerta, il Gruppo Anima ha consolidato le diverse famiglie di OICR su due gamme, una italiana e una irlandese:

- **la gamma italiana**, che è quella di riferimento per l'offerta *retail*, ha accolto in diversi "sistemi" (ovvero regolamenti relativi a diverse tipologie di prodotti) le offerte di prodotto derivanti da Anima SGR, Bipiemme Gestioni, Prima SGR, Antonveneta ABN Amro SGR ed Aperta SGR;
- **la gamma irlandese** "Anima Funds", derivante dall'integrazione della Sicav "Prima Funds Plc", del fondo multi-comparto "PRIMA Model Funds" e della Sicav "Anima Sicav", di diritto lussemburghese.

Il processo di razionalizzazione delle gamme sopra descritto, ha inoltre comportato la fusione di diversi fondi/comparti appartenenti alle gamme originarie, con conseguente incremento dell'efficienza gestionale.

L'attività di consolidamento sopra descritta è stata accompagnata da una progressiva razionalizzazione delle piattaforme operative (banche depositarie, servizi di *back-office* e altri servizi di *outsourcing* – come descritto in precedenza nel paragrafo), per cui sono previste in futuro ulteriori iniziative finalizzate alla sempre maggiore flessibilizzazione del modello operativo (incluso ulteriore ricorso all'*outsourcing*) ed alla focalizzazione sull'attività "core" del Gruppo (ovvero gestione degli investimenti, innovazione di prodotto ed attività commerciali).

La Società ha inoltre effettuato importanti investimenti sulla piattaforma informatica e sul modello operativo interno, dotandosi di un sistema di *Middleware* al fine di accentrare su un unico sistema i flussi informativi riferiti alle diverse gamme di offerta e ai rispettivi portafogli finanziari in gestione. Gli investimenti a supporto dello sviluppo del sistema di *Middleware* sono rappresentati nel successivo paragrafo 5.2.1 all'interno della voce "Altre attività immateriali".

Le principali funzioni di tale sistema sono: (i) riconciliazioni ed analisi di confronto con le banche depositarie, *clearing agent* ed i differenti *outsourcer*, (ii) monitoraggio attività *outsourcer*, (iii) controllo limiti normativi, di regolamento e interni, (iv) gestione conflitto d'interessi, (v) gestione del registro ordini, (vi) gestione del *Market Abuse*, (vii) gestione estrazioni per la funzione antiriciclaggio, (viii) gestione informazioni anagrafiche prodotti ed enti collocatori.

Su tale sistema, entrato a regime nel corso del 2012, la Società ha continuato ad investire nel corso degli anni, al fine di adeguarlo di volta in volta alle evoluzioni del modello operativo della Società o del contesto regolamentare. La Società, anche nell'ambito dei processi di integrazione ed armonizzazione delle differenti società e/o attività acquisite o in via di acquisizione (Gestielle SGR, attività assicurative Banco BPM, attività assicurative Poste Italiane), valuterà inoltre investimenti su sistemi informativi a supporto della gestione (c.d. *front-end*) e sui sistemi satellite, alimentati dal *Middleware*, a servizio delle strutture di controllo e dei sistemi di *reporting*.

5.2 INVESTIMENTI

5.2.1 Investimenti effettuati negli ultimi tre esercizi

La seguente tabella riporta l'ammontare degli investimenti immateriali e materiali, suddivisi per tipologia, effettuati dal Gruppo Anima nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Immobili, impianti e macchinari	2.845	566	502
Avviamento e marchio	689.825	-	-
Altre attività immateriali	1.805	1.906	2.796
Totale investimenti	694.475	2.472	3.298

Di seguito si fornisce una breve descrizione dei principali investimenti effettuati dal Gruppo durante i periodi sopra indicati.

Esercizio 2017

In data 28 dicembre 2017 l'Emittente ha completato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Gestielle SGR da Banco BPM in esecuzione del Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR, stipulato in data 9 novembre 2017, e a seguito del soddisfacimento di tutte le condizioni sospensive ivi previste. Il Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR era stato preceduto dal MoU, sottoscritto con Banco BPM in data 4 agosto 2017.

Il controvalore dell'operazione è stato convenuto in Euro 700 milioni, soggetto ad un meccanismo di aggiustamento del prezzo sulla base, inter alia, (i) della misura del patrimonio netto di Gestielle SGR, (ii) dell'indebitamento finanziario di Gestielle SGR e (iii) dell'importo degli *asset under management* di Gestielle SGR. Il prezzo definitivo, salvo contestazioni, sarà saldato entro centottanta giorni dalla data del *closing* dell'Acquisizione di Gestielle SGR.

Le risorse finanziarie relative alla provvista per il pagamento del corrispettivo dell'Acquisizione di Gestielle SGR e, eventualmente, del corrispettivo per il trasferimento da Banca Aletti ad Anima SGR dei mandati per la gestione in delega ed in via esclusiva di attivi assicurativi distribuiti attraverso la rete del Gruppo Banco BPM (il "**Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega**"), sono state reperite dall'Emittente tramite il ricorso a un finanziamento bancario e sono state rese disponibili alla data del *closing* dell'Acquisizione di Gestielle SGR tramite l'apertura di (i) una linea *term* con BMPS, Intesa Sanpaolo S.p.A., Creval, MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., UniCredit S.p.A., BPPB, Banca Popolare di Milano S.p.A. e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., in qualità di *mandated lead arrangers* e *bookrunners*, per l'importo complessivo di massimi Euro 550 milioni e (ii) una linea *bridge-to-equity* con BMPS, Bank of America Merrill Lynch International Limited, Banca Popolare di Milano S.p.A. e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., in qualità di *mandated lead arrangers* e *bookrunners*, per l'importo complessivo di massimi Euro 300 milioni (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5.2, del Prospetto Informativo).

In data 21 dicembre 2017, Anima Holding e Poste Italiane hanno stipulato il MoU Poste Italiane volto a disciplinare: (i) la Scissione BPF, (ii) la Compravendita BPF, (iii) la stipulazione tra Poste Italiane, BancoPosta Fondi, Poste Vita e Anima dell'Accordo Operativo, e (iv) la risoluzione consensuale dell'Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi.

Gli accordi definitivi, inclusi l'Accordo per l'Acquisizione del Compendio, l'Accordo Operativo e i relativi accordi ancillari sono stati sottoscritti il 6 marzo 2018. Per maggiori informazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4.3 del Prospetto Informativo.

Il prezzo dovuto dall'Emittente a fronte del trasferimento della piena ed esclusiva proprietà delle azioni relative alla Compravendita BPF sarà pari a complessivi Euro 120 milioni, soggetto a un meccanismo di *earn-out* in favore di Poste Italiane e a un meccanismo di aggiustamento prezzo a favore di Anima Holding.

Il prezzo sarà integralmente corrisposto alla data di completamento dell'operazione che avrà luogo, entro 75 giorni lavorativi dall'approvazione della Scissione BPF da parte delle assemblee straordinarie, rispettivamente, di BancoPosta Fondi e di Anima SGR, successivamente al verificarsi delle due condizioni sospensive di seguito riportate: (i) l'ottenimento, da parte di Poste Italiane e di Anima Holding (e/o, a seconda del caso, di BancoPosta Fondi, Poste Vita ed Anima SGR), entro il termine del 30 settembre 2018, di tutte le autorizzazioni inderogabilmente richieste – e/o conclusione, entro il medesimo termine di tutti i procedimenti amministrativi inderogabilmente previsti – dalla normativa applicabile affinché il *closing* dell'operazione possa aver luogo; e (ii) la sottoscrizione e liberazione, entro il termine del 30 giugno 2018, di uno o più aumenti di capitale di Anima Holding per un importo non inferiore a Euro 250.000.000 (duecentocinquanta milioni) da deliberarsi in attuazione della delega conferita, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 15 dicembre 2017. Resta ferma la possibilità delle parti di rinunciare a tali condizioni di modificarne i termini di avveramento.

Pertanto tra gli investimenti del 2017 sono ricompresi Euro 689,8 milioni riferiti all'avviamento provvisorio derivante dall'acquisizione di Gestielle SGR.

Relativamente alle attività materiali gli acquisti dell'anno sono principalmente riferiti ad impianti elettronici (computer, *server* ed apparati di rete). Si segnala che Gestielle SGR ha tra le sue attività materiali un immobile funzionale sito in Novara, per il quale è stato scorporato il costo storico del terreno da quello del fabbricato. Il costo del terreno non è sottoposto ad ammortamento.

Per quanto riguarda le attività immateriali (oltre all'avviamento di Gestielle SGR) gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2017 sono principalmente relativi ad acquisti di *software*.

Esercizio 2016

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2016 sono principalmente relativi ad acquisti di *software* ed impianti elettronici (computer, *server* ed apparati di rete) effettuati dall'Emittente e dalla controllata Anima SGR.

Esercizio 2015

Nel corso del 2015 gli investimenti in attività materiali sono principalmente riferiti ad acquisti di impianti elettronici (computer, *server* ed apparati di rete). Gli acquisti dell'anno riferiti alle attività immateriali invece sono riferiti principalmente a *software* (tra cui spiccano Euro 1,4 milioni di licenze Microsoft).

* * *

Con riferimento agli investimenti effettuati dal Gruppo Anima in immobilizzazioni materiali e immateriali nel periodo intercorrente tra il 31 dicembre 2017 e la Data del Prospetto Informativo, si segnala che non vi sono state variazioni significative rispetto a quanto descritto con riferimento agli investimenti in immobilizzazioni effettuati al 31 dicembre 2017.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Dal 31 dicembre 2017 e fino alla Data del Prospetto Informativo, gli investimenti significativi in corso di realizzazione riguardano: (i) il Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega; e (ii) la prospettata Acquisizione del Compendio. Si rimanda a quanto esposto nel paragrafo precedente nonché, per ulteriori informazioni sugli accordi contrattuali, alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafi 22.6.4, 22.1.2, 22.2, 22.3 e 22.4.1 e 22.4.3 del Prospetto Informativo. Si precisa che tali investimenti verranno finanziati ricorrendo al finanziamento esterno. In proposito, si ricorda che il pagamento del corrispettivo per Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega sarà finanziato tramite il ricorso alla linea *term* e, eventualmente, alla linea *bridge-to-equity* del Nuovo Contratto di Finanziamento.

5.2.3 Investimenti futuri

Fermo restando quanto indicato nel precedente Paragrafo 5.2.2, alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non ha assunto impegni vincolanti per la realizzazione di significativi investimenti, né questi sono stati oggetto di approvazione da parte degli organi amministrativi di alcuna delle società del Gruppo.

CAPITOLO VI – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL GRUPPO ANIMA

6.1.1 Introduzione

Alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente rappresenta, nel panorama italiano del risparmio gestito, il maggior soggetto indipendente da gruppi bancari/assicurativi che, con un patrimonio in gestione di Euro 94,4 miliardi al 31 dicembre 2017⁸, considerando gli effetti dell’Acquisizione di Gestielle SGR, si colloca al quarto posto tra gli operatori di *asset management* in Italia⁹ (Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.3 del Prospetto Informativo).

Il Gruppo Anima nasce da un lungo e articolato processo di aggregazione che, a partire dal 2008, ha coinvolto le SGR appartenenti ai gruppi bancari italiani BMPS, Banco BPM e Creval.

Al 31 dicembre 2017, il Gruppo Anima opera nel settore del risparmio gestito grazie a un esteso *network* di collocatori, in virtù di: (i) accordi commerciali con 102 singoli collocatori (113 singoli collocatori per effetto dell’Acquisizione di Gestielle SGR); (ii) accordi di lungo termine di *alleanza strategica*, stipulati con BMPS, Banco BPM, Creval e BPPB, aventi ad oggetto l’accesso preferenziale garantito alle loro reti distributive, che consente al Gruppo Anima la possibilità di svolgere in esclusiva, talune attività commerciali e di *marketing* sulla reti distributive di questi ultimi; e (iii) un accordo di collaborazione industriale con BancoPosta Fondi (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII del Prospetto Informativo). In particolare, il Gruppo Anima è attivo nella istituzione, sviluppo, promozione e gestione di prodotti finanziari a marchio “Anima” nonché nell’erogazione di servizi di gestione individuale, sia per la clientela c.d. “*retail*” che istituzionale.

La progressiva aggregazione e la successiva integrazione sotto il controllo, la direzione e il coordinamento dell’Emittente di altre realtà operanti nel settore dell’*asset management* operanti in Italia ha consentito all’Emittente stesso di combinare gli elementi distintivi di ciascuna realtà portando alla creazione di un Gruppo contraddistinto da un modello di *business* che presenta, a giudizio del *management* dell’Emittente, caratteristiche di unicità nel settore del risparmio gestito in Italia.

In tale contesto, in data 28 dicembre 2017, l’Emittente ha completato l’acquisizione dell’intero capitale sociale di Gestielle SGR (in relazione al quale si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.6.1 del presente Prospetto Informativo), società di gestione del risparmio operante da oltre 30 anni nel mercato italiano del risparmio gestito, la cui attività è principalmente rivolta alla clientela *retail* e con un patrimonio in gestione di Euro 19 miliardi al 31 dicembre 2017. Per ulteriori informazioni su Gestielle SGR, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.7 del presente Prospetto Informativo.

Mediante l’Acquisizione di Gestielle SGR, il prospettato Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e la prospettata Acquisizione del Compendio da BancoPosta Fondi (in relazione ai quali si rimanda alla Sezione

⁸ Euro 82,4 miliardi, al netto dei fondi del Gruppo (investimenti da parte di Gestioni Collettive ed Individuali gestite dal Gruppo Anima in fondi comuni di investimento o Sicav del Gruppo stesso).

⁹ Fonte: Mappa Mensile del Risparmio, Assogestioni, dicembre 2017.

Prima, Capitolo XXII, Paragrafi 22.4 e 22.6.4 del presente Prospetto Informativo), l’Emittente intende rafforzare il proprio ruolo di operatore indipendente nel settore del risparmio gestito in Italia.

Il *management* dell’Emittente ritiene che gli elementi che rendono unico il Gruppo Anima siano riconducibili ai seguenti aspetti:

- Posizione di *leadership*¹⁰ in Italia quale primo operatore indipendente da gruppi bancari/assicurativi nel comparto del risparmio gestito in termini di Asset under Management (Euro 94,4 miliardi al 31 dicembre 2017, considerando gli effetti dell’Acquisizione di Gestielle SGR), un mercato ancora estremamente frammentato e ad alto potenziale di crescita;
- Importante posizionamento sul segmento *retail* bancario in virtù delle *partnership* con BMPS, Banco BPM, Creval e BPPB:
 - accordi commerciali di lungo periodo (2030 per BMPS, 2038 per Banco BPM, 2027 per Creval e BPPB) con un accesso “preferenziale”, alle rispettive reti distributive per il collocamento non in esclusiva dei prodotti del Gruppo;
 - importante potenziale di crescita grazie a 4.642 sportelli bancari¹¹ con 10,4 milioni di clienti¹²;
 - accesso alla clientela *retail* a cui è legata storicamente una marginalità più elevata rispetto ai clienti istituzionali – concentrata nelle aree geografiche del centro-nord, tendenzialmente più sviluppate economicamente rispetto al resto dell’Italia;
- Importante collaborazione industriale con Poste Italiane:
 - l’accordo di collaborazione industriale con BancoPosta Fondi che consente ad Anima SGR di mettere a disposizione di BancoPosta Fondi le proprie capacità sulla rete distributiva del Gruppo Poste Italiane attraverso i 4.400 uffici postali abilitati alla consulenza finanziaria (alla data del 30 settembre 2017¹³). Per maggiori informazioni sull’accordo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4.1 del Prospetto Informativo.
- Capacità di raggiungere un’estesa clientela *retail* attraverso un importante numero di accordi di distribuzione ulteriori rispetto agli accordi con gli *Strategic Partners* e con il Gruppo Poste Italiane: l’esteso *network* di collocatori (che include complessivamente, al 31 dicembre 2017, comprendendo gli accordi di Gestielle SGR, 79 accordi distributivi con reti bancarie e 26 accordi con reti di promozione finanziaria) consente di offrire i propri prodotti ai clienti *retail*, assistiti dal Gruppo Anima attraverso un modello differenziato di servizi a supporto dell’attività *pre* e *post* vendita svolta dal collocatore;

¹⁰ Fonte: Mappa Mensile del Risparmio, Assogestioni, dicembre 2017.







¹¹ Albi ed Elenchi di Vigilanza Banca d’Italia al 31 dicembre 2017 (con riferimento alle sole filiali italiane).

¹² Bilancio d’esercizio 2016 per BMPS e Creval; Bilancio Sociale 2016 per Banco BPM, Bilancio Sociale 2013 per BPPB.

¹³ Fonte: relazione III trimestre 2017 Poste Italiane.

- Offerta commerciale completa e personalizzata caratterizzata da continua innovazione: significativa diversificazione delle masse gestite per segmento di clientela (*retail* 60% e istituzionale 40% al 31 dicembre 2017, comprensiva di Gestielle SGR) e per tipologia di prodotto (Fondi/Sicav e gestioni di portafogli). Il Gruppo Anima offre una ampia e articolata gamma di prodotti e servizi di investimento per la clientela *retail* e istituzionale che si unisce alla capacità di progettazione e sviluppo di soluzioni di investimento su misura per la clientela istituzionale. In particolare, nel corso del 2017 sono stati istituiti 36 nuovi OICR (inclusi OICR di Gestielle SGR) e sono stati ricevuti in delega 8 nuovi OICR;
- Track record di eccellenza nella gestione: processi di investimento e competenze gestorie in grado di mantenere nel tempo elevati livelli di *performance*, come testimoniato da numerosi attestati e riconoscimenti ottenuti nel corso degli anni. Il *team* di gestori a cui è affidata l'attività di investimento del Gruppo vanta una forte competenza anche derivante da un'esperienza ultradecennale nel settore e la principale società operativa del gruppo (Anima SGR) ha ottenuto nel corso degli ultimi anni importanti riconoscimenti per la qualità dell'offerta da parte della stampa specializzata. Di seguito si riportano i riconoscimenti più recenti.



 MILANO FINANZA GLOBAL 2014 MF - Migliore Media Rating tra le società italiane con almeno 20 fondi con rating MF	 PREMIO ALTO RENDIMENTO 2015 Fondi italiani BIG Miglior gestore I classificato	 MORNINGSTAR ★★★★★ 28 fondi con rating 5 e 4 stelle	 CFS Rating ★★★★★ 35fondi con rating 5 e 4 stelle	 MILANO FINANZA GLOBAL 2016 MF - Migliore Media Rating tra le società italiane con almeno 30 fondi con rating MF	 PREMIO ALTO RENDIMENTO 2016 Fondi italiani BIG Miglior gestore II classificato
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Nota: *rating* Morningstar e CFS aggiornati a fine maggio 2017. Inclusi i fondi di diritto irlandese; esclusi i fondi in delega. Per maggiori informazioni consultare l'Annuario dell'Investitore e i siti www.istituto-qualita.com e www.ilsole24ore.com/altorendimento.

- Notorietà del marchio Anima: il marchio "Anima" è conosciuto, nel mercato domestico, presso un'ampia platea di investitori, sia istituzionali che *retail* e la diffusione nel mercato di riferimento è stata rafforzata nel tempo, anche, dagli investimenti effettuati nel periodo di riferimento in attività di *marketing* e comunicazione dal Gruppo Anima. In particolare, rilevazioni di mercato eseguite sul segmento della promozione finanziaria, indicano un forte *trend* di miglioramento della notorietà del

brand ANIMA (primo operatore italiano per brand *awareness* spontanea dal 18% del 2016 al 19% nel 2017¹⁴);

- Comprovata capacità del *management*:
 - di conseguire e mantenere risultati economico/industriali: il *management* dell’Emittente è composto da *manager* esperti, con conoscenze consolidate e operanti nel Gruppo Anima e nel settore del risparmio gestito da diversi anni. In particolare, il *management* dell’Emittente ha sviluppato un *business model* flessibile ed efficiente con una elevata marginalità (75% *EBITDA Margin* sul totale ricavi 2017) ed ha guidato con successo il Gruppo Anima, facendo registrare significativi tassi di crescita (CAGR Asset under Management 2015-2017 pari al 19%, inclusivo di Gestielle SGR), e favorendo, al contempo, uno sviluppo armonico dell’organizzazione e del capitale umano del Gruppo Anima;
 - di portare a compimento operazioni di acquisizione ed integrazione di realtà del settore;
- Piattaforma operativa scalabile in grado di capitalizzare le opportunità di crescita: dotazioni di *information technology* focalizzate a supportare le attività di “*core business*” (processi di investimento, controllo del rischio e comunicazione commerciale multimediale) ed un assetto operativo efficiente e scalabile (ovvero in grado di supportare il Gruppo in un percorso di crescita sia organica che tramite acquisizioni) basato su servizi in *outsourcing* per le principali attività di *back-office*.

A tale riguardo, il Gruppo si è dotato in particolare di:

- Un sistema di *Middleware* al fine di accentrare su un unico sistema i flussi informativi riferiti alle diverse gamme di offerta e ai rispettivi portafogli finanziari in gestione, consentendo quindi un’eventuale estensione dell’attività di gestione a nuove gamme future;
- Una piattaforma informatica a supporto dell’attività commerciale (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo VI, paragrafo 6.1.4.1 del Prospetto Informativo) che consente la personalizzazione dei contenuti rivolti ad operatori professionali per un numero potenzialmente crescente di collocatori con costi marginali trascurabili;
- Accordi di *outsourcing* con primari operatori relativi alle attività di *back-office*, tali da supportare un’eventuale crescita delle masse in gestione.

Alla Data del Prospetto Informativo, il processo di integrazione di Gestielle SGR nel Gruppo Anima ha appena avuto inizio. All’interno dei seguenti paragrafi, salvo ove diversamente indicato, le informazioni riferite al Gruppo Anima non includono pertanto informazioni riferite a Gestielle SGR. Informazioni sulle principali attività e sui principali prodotti di Gestielle SGR sono riportate nel Paragrafo 6.1.7. Per ulteriori informazioni riguardanti i rischi connessi all’Acquisizione di Gestielle SGR, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo A.2 del Prospetto Informativo.

¹⁴ Fonte: GfK Italia, PF Monitor 2017 XVI Edizione.

Ai fini dell'integrazione di Gestielle SGR, indicativamente entro 12 mesi dal perfezionamento dell'Acquisizione di Gestielle SGR, è intenzione dell'Emittente porre in essere un'operazione societaria, ipotizzata nella forma della fusione per incorporazione. È previsto che tale operazione – alla Data del Prospetto Informativo ancora oggetto di valutazione del *management* – coinvolga le società controllate Anima SGR e Gestielle SGR, al fine, *inter alia*, di sfruttare pienamente le opportunità di *business* derivanti dall'operazione e mettere a fattor comune le migliori competenze delle due società.

6.1.2 Attività e Prodotti del Gruppo Anima

Il Gruppo Anima, nel corso degli anni, si è fatto interprete dei principali cambiamenti e delle dinamiche evolutive del rapporto tra risparmiatori e investimenti, costruendo una gamma di prodotti e soluzioni di investimento completa e mirata. In questo ambito il Gruppo Anima offre una gamma di prodotti e servizi, con particolare *focus* sugli OICR.

In particolare, il Gruppo Anima è attivo nella:

- A) istituzione, promozione e gestione di OICR con una offerta di (i) fondi comuni aperti di investimento di diritto italiano ed estero e Sicav di diritto estero e (ii) un fondo pensione aperto; alla data del 31 dicembre 2017 l'AuM relativo a predetti prodotti è pari al 72% sul totale del patrimonio gestito;
- B) erogazione del servizio di gestione di portafogli, in titolarità e in regime di delega per clientela *retail* e per clientela istituzionale; alla data del 31 dicembre 2017 l'AuM relativo alle gestioni individuali è pari al 28% sul totale del patrimonio gestito;
- C) prestazione di servizi di consulenza sugli investimenti in favore di clientela istituzionale.

Il Gruppo Anima ha competenze in grado di assicurare un processo continuativo e industrializzato di ideazione e realizzazione di nuovi prodotti di investimento personalizzati e dedicati alle varie reti distributive clienti ed alla clientela istituzionale.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo Anima gestisce direttamente 149 fondi comuni di investimento di diritto italiano (di cui 76 di tipo *target date*), 86 comparti di Sicav di diritto irlandese (di cui 5 di tipo *target date*, 5 dedicati alla clientela *Private*, 41 dedicati a soluzioni assicurative), 1 comparto di Sicav di diritto lussemburghese e 6 comparti di un fondo pensione aperto ("*Fondo Pensione Arti & Mestieri*"). Il Gruppo Anima gestisce in regime di delega di gestione 24 fondi comuni di diritto italiano e 2 comparti di Sicav di diritto lussemburghese. Svolge inoltre attività di gestione di mandati e gestioni patrimoniali per clientela *retail* ed istituzionale.

Si riporta di seguito la ripartizione degli AuM del Gruppo Anima, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 per tipologia di attività svolta.

Composizione AuM, in milioni di Euro	AuM		
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Gestioni Collettive	53.932	51.399	50.492
OICR	53.209	50.770	49.944
Liquidità	1.850	1.711	2.072
Obbligazionari	19.478	20.159	20.614
Bilanciati	8.290	7.243	6.806
Flessibili	15.976	14.775	13.865
Azionari	7.616	6.881	6.567
Hedge	-	-	19
Fondo Pensione Aperto	723	629	548
Gestioni individuali	21.418	21.293	16.395
Gestione individuali <i>retail</i>	3.495	3.943	4.329
Gestione individuali istituzionali	17.923	17.350	12.066
Totale AuM	75.350	72.692	66.887

La tabella che segue illustra l'andamento su base consolidata dei ricavi netti (comprensivi delle commissioni di incentivo) e dell'EBITDA Adjusted e dell'Utile Netto Consolidato Normalizzato negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

In migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Commissioni nette di gestione	211.041	211.785	211.874
Commissioni di incentivo	23.891	20.607	57.313
Altri ricavi	22.096	21.321	22.061
Totale Ricavi	257.028	253.713	291.248
EBITDA Adjusted	191.576	191.354	220.925
Utile netto consolidato normalizzato	133.780	127.734	150.518

Alla data del 31 dicembre 2017, il Gruppo Anima gestiva Euro 75.350 milioni di patrimonio (52% dedicato al segmento *retail* e 48% dedicato al segmento istituzionali).

La tabella che segue illustra la percentuale degli AuM gestiti dal Gruppo Anima in relazione ai prodotti domiciliati in Italia, in Irlanda ed in Lussemburgo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Paese	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Italia	88%	88%	85%
Irlanda	12%	12%	14%
Lussemburgo	0%	0%	1%
Totale	100%	100%	100%

Alla data del 31 dicembre 2017, il Gruppo Anima è presente sul territorio italiano in modo capillare, attraverso (i) accordi commerciali di distribuzione con 71 banche, che garantiscono accessibilità e visibilità presso 7.970¹⁵ sportelli bancari, e (ii) accordi 24 con reti di promozione finanziaria che garantiscono l'accesso a 16.456¹⁶ promotori. Negli ultimi anni, il numero di accordi è stato razionalizzato in virtù della volontà del Gruppo di concentrarsi sulle reti distributive maggiormente rilevanti. Al fine di consolidare la relazione commerciale con il *network* distributivo, il Gruppo Anima ha sviluppato un modello differenziato di servizi, strumenti e attività a supporto delle reti distributive.

All'estero, il Gruppo Anima opera attraverso la società di diritto irlandese Anima Asset Management Ltd che svolge prevalentemente attività di istituzione e gestione di OICR per la clientela *retail* e istituzionale. Alla data del 31 dicembre 2017, Anima Asset Management Ltd promuove Euro 8,8 miliardi di patrimonio, pari al 12% del patrimonio gestito totale del Gruppo, di cui Euro 5 miliardi di patrimonio gestiti direttamente (pari al 7% del patrimonio gestito totale del Gruppo) ed Euro 3,8 miliardi di patrimonio gestiti in regime di delega da Anima SGR (pari al 5% del patrimonio gestito totale del Gruppo)

Il Gruppo Anima si pone come obiettivo strategico da perseguire anche nei prossimi anni il rafforzamento del proprio ruolo di *Asset Manager* italiano indipendente *leader* del settore attraverso: (A) prosecuzione del percorso di crescita organica (i) diventando fornitore *leader* del settore di soluzioni di investimento rivolte alla clientela *retail* e finalizzate alla protezione e all'accrescimento dell'investimento effettuato e (ii) aumentando la propria rilevanza sul mercato istituzionale ponendo, in particolare, l'accento sulle soluzioni personalizzate per gli operatori assicurativi; (B) miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia operativa e (C) una costante attenzione a cogliere eventuali opportunità di crescita per linee esterne, in Italia e all'estero, facendo leva sulle competenze sia in termini di operazioni straordinarie che in termini di ristrutturazione aziendale maturate dal *management* nel corso degli anni, in linea con quanto di recente fatto con l'Acquisizione di Gestielle SGR, il Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e l'accordo relativo a BancoPosta Fondi. Per maggiori informazioni sulle strategie future dell'Emittente si rinvia al Paragrafo 6.1.8.

Anima SGR offre, nell'ambito del proprio settore, una gamma completa di prodotti e servizi e nello specifico prodotti di gestione collettiva e gestioni di portafogli in titolarità e in delega.

In particolare, il Gruppo è attivo nella:

- A) istituzione, promozione e gestione di OICR con una offerta di (i) fondi comuni aperti di investimento di diritto italiano ed estero e Sicav di diritto estero, (ii) un fondo pensione aperto e (iii) OICR di diritto irlandese per investitori qualificati (c.d. *Qualifying Investment Fund* – “QIF”); alla data del 31 dicembre 2017 l'AuM relativo alle gestioni collettive è pari a 72% sul totale del patrimonio gestito;
- B) erogazione di servizi di gestione di portafogli, in titolarità e in regime di delega per clientela *retail* e per clientela istituzionale; alla data del 31 dicembre 2017 l'AuM relativo alle gestioni individuali è pari a 28% sul totale del patrimonio gestito;

¹⁵ Fonte “Albi ed elenchi di vigilanza” Banca d'Italia.

¹⁶ Fonte: Assoreti e, in parte, siti web dei collocatori.

C) prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti in favore di clientela istituzionale.

I proventi percepiti dal Gruppo per lo svolgimento dell'attività di gestione possono essere suddivisi in cinque principali tipologie: (1) Commissioni di gestione, (2) Commissioni di incentivo (o *performance*), (3) Commissioni di distribuzione, (4) Commissioni di collocamento e (5) Altre commissioni nette.

I prodotti di risparmio gestito vengono distribuiti da Anima sulla base di accordi commerciali di distribuzione che definiscono la quota parte (c.d. *Rebate*) delle commissioni che vengono in tutto o in parte retrocesse da Anima al distributore a fronte della distribuzione del prodotto e dell'assistenza prestata ai clienti.

(1) Commissioni di gestione

Per commissioni di gestione si intendono i compensi pagati all'*Asset Manager* mediante addebito diretto sul patrimonio degli OICR o della gestione individuale per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolate quotidianamente e/o settimanalmente sul patrimonio netto degli OICR o di una gestione individuale e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc). Le commissioni di gestione sono tipicamente differenziate per *Asset class* e correlate al grado di rischio dello specifico prodotto gestito.

La seguente tabella mostra, per i differenti prodotti e le rispettive *Asset class*, le commissioni di gestione medie riferite al periodo chiuso al 31 dicembre 2017 di Anima SGR.

Commissioni di gestione dati al 31/12/2017 in milioni di Euro	AuM Medio	Commissioni di gestione	bps annualizzati
<i>Gestioni collettive</i>	52.608	469,6	89,3
OICR	51.926	461,4	88,9
<i>Liquidità</i>	1.500	3,9	25,9
<i>Obbligazionari</i>	19.926	169,8	85,2
<i>Bilanciati</i>	7.827	83,8	107,1
<i>Flessibili</i>	15.304	85,3	55,7
<i>Azionari</i>	7.368	118,6	161,0
<i>Hedge</i>	-	-	-
Fondo pensione aperto	682	8,1	119,5
<i>Gestioni individuali</i>	22.050	47,5	21,5
Gestioni individuali <i>retail</i>	3.429	28,0	81,8
Gestioni individuali istituzionali	18.621	19,4	10,4
Totale	74.658	517,0	69,3

(2) Commissioni di incentivo (o *performance*)

Per commissioni di incentivo si intendono le commissioni riconosciute al gestore dell'OICR o della gestione individuale per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento, assoluti o relativi, in un certo periodo di tempo. In particolare per le gestioni a rendimento assoluto (prive di *benchmark*) possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione dell'OICR o di una gestione individuale in un determinato intervallo temporale rispetto all'ultimo valore massimo o rispetto ad un obiettivo predefinito. Per gli OICR e le gestioni individuali con gestione "a *benchmark*" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento dell'OICR o della gestione individuale e quello del relativo *benchmark*.

Gestioni collettive

Nello specifico, le commissioni di incentivo percepite dal Gruppo su parte dei propri prodotti presentano tre differenti metodologie di calcolo:

- i) *“Benchmark”*: in tale caso la provvigione di incentivo dipende dalla circostanza che la variazione del valore della quota del fondo (al lordo dell’eventuale commissione di incentivo) rispetto all’ultimo valore della quota nell’esercizio precedente sia positiva e superiore al rendimento di un indice o di un obiettivo di rendimento, individuati nel regolamento del prodotto, nello stesso arco temporale. Per taluni fondi di diritto irlandese, la provvigione di incentivo dipende dalla circostanza che il rendimento della quota del fondo sia superiore al rendimento di un indice o di un obiettivo di rendimento, individuati nel regolamento del prodotto, sia su base giornaliera sia dalla data di lancio del fondo o dalla data d’introduzione della provvigione di incentivo;
- ii) *“High watermark”* relativo: in tale caso la provvigione di incentivo dipende dalla circostanza che (a) il valore della quota del fondo (al lordo dell’eventuale commissione di incentivo) sia superiore al valore dell’indice o all’obiettivo di rendimento cui si intende fare riferimento e (b) la differenza rispetto all’indice o all’obiettivo di rendimento cui si intende fare riferimento sia maggiore di quella mai realizzata in precedenza;
- iii) *“High watermark”* assoluto: in tale caso la provvigione di incentivo dipende dalla circostanza che il valore della quota del fondo (al lordo dell’eventuale commissione di incentivo) sia aumentato e il valore raggiunto sia superiore a quello più elevato mai raggiunto in precedenza.

La seguente tabella mostra l’andamento delle commissioni di incentivo incassate dal Gruppo per i prodotti di gestione collettiva negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Valori in migliaia di Euro	2017	2016	2015
Commissioni di Incentivo	23.426	20.562	56.514

La seguente tabella mostra le commissioni di incentivo incassate dal Gruppo nel 2017 per i soli prodotti di gestione collettiva e i relativi AuM che hanno o potenzialmente avrebbero potuto generare tali commissioni di incentivo.

	AuM (€ milioni)	Commissioni di Incentivo (€ migliaia)
Totale fondi di Gruppo	53.383,0	
Totale fondi che potenzialmente hanno o potenzialmente avrebbero potuto generare commissioni di incentivo	25.156,2	23.426,0
Di cui <i>Benchmark</i>	18.755,4	15.935,4
Di cui <i>High Watermark</i> Assoluto	5.515,4	6.135,1
Di cui <i>High Watermark</i> Relativo	885,4	1.355,5

Gestioni individuali

Le commissioni di incentivo percepite dal Gruppo sui patrimoni gestiti in titolarità e in delega sono calcolate principalmente secondo la metodologia a “*benchmark*”, sopra descritta.

La seguente tabella mostra l’andamento delle commissioni di incentivo incassate dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 in relazione alla gestione portafogli:

Valori in migliaia di Euro	2017	2016	2015
Commissioni di Incentivo	465	45	799

La seguente tabella di riepilogo mostra invece il peso percentuale delle commissioni di incentivo incassate nel triennio dai primi 5 fondi per ciascuna metodologia di calcolo. A livello totale vengono considerati i primi 10 fondi, i primi 5 a metodologia *high watermark* ed i primi 5 a metodologia *benchmark*.

Valori in percentuale		2017	2016	2015
<i>High Watermark</i>	Primi 5 Fondi	71%	64%	87%
	Altri Fondi	29%	36%	13%
<i>Benchmark</i>	Primi 5 Fondi	79%	95%	82%
	Altri Fondi	21%	5%	18%
	Primi 10 Fondi	79%	88%	87%
Totale	Altri Fondi	21%	12%	13%

(3) Commissioni di distribuzione

Le commissioni di distribuzione, previste solo per alcuni comparti di taluni OICR di diritto irlandese, remunerano i servizi prestati da taluni distributori ai sottoscrittori di tali comparti. Tali commissioni sono integralmente riconosciute direttamente dagli OICR in parola ai distributori.

(4) Commissioni di collocamento

Le commissioni di collocamento sono le commissioni imputate a taluni fondi che adottano una politica di investimento fondata su una durata predefinita e che prevedono un periodo di sottoscrizione limitato, calcolate come percentuale del capitale complessivamente raccolto, ammortizzate linearmente lungo la durata del fondo (e comunque entro 5 anni). Tali commissioni sono alternative alle commissioni di sottoscrizione e associate a una commissione di rimborso a carico dei partecipanti (e da versarsi al fondo) in caso di richieste di rimborso effettuate prima che la commissione di collocamento sia ammortizzata.

Le commissioni di collocamento vengono in larga misura retrocesse al distributore del prodotto al termine del periodo di collocamento.

(5) Altre commissioni nette

Tra le altre commissioni nette vi sono le commissioni di sottoscrizione e di rimborso ovvero le commissioni pagate dall’investitore a fronte della sottoscrizione e del rimborso di quote/azioni di un OICR. Possono essere

previste anche per contratti di gestione individuali. Il Gruppo Anima percepisce ulteriori proventi derivanti da diritti fissi relativi a specifiche tipologie di operazioni (quali ad esempio sottoscrizione, rimborso, stacco cedole). I proventi netti delle suddette commissioni e diritti, ricompresi nella voce “Altri ricavi” di conto economico, sono significativamente inferiori rispetto a quello delle altre tipologie di commissioni, poiché (i) l’applicazione è relativa solo ad alcune tipologie di prodotti e (ii) viene effettuata una retrocessione alle reti distributive tipicamente del 100% relativamente alle commissioni di sottoscrizione.

6.1.2.1 *Gestione collettiva*

L’attività di gestione collettiva del risparmio del Gruppo Anima consiste nella istituzione, promozione e gestione di organismi di investimento collettivo del risparmio e si articola nello specifico in una offerta di fondi comuni di investimento di tipo aperto di diritto italiano e di diritto irlandese, Sicav di diritto irlandese e di diritto lussemburghese e un fondo pensione aperto.

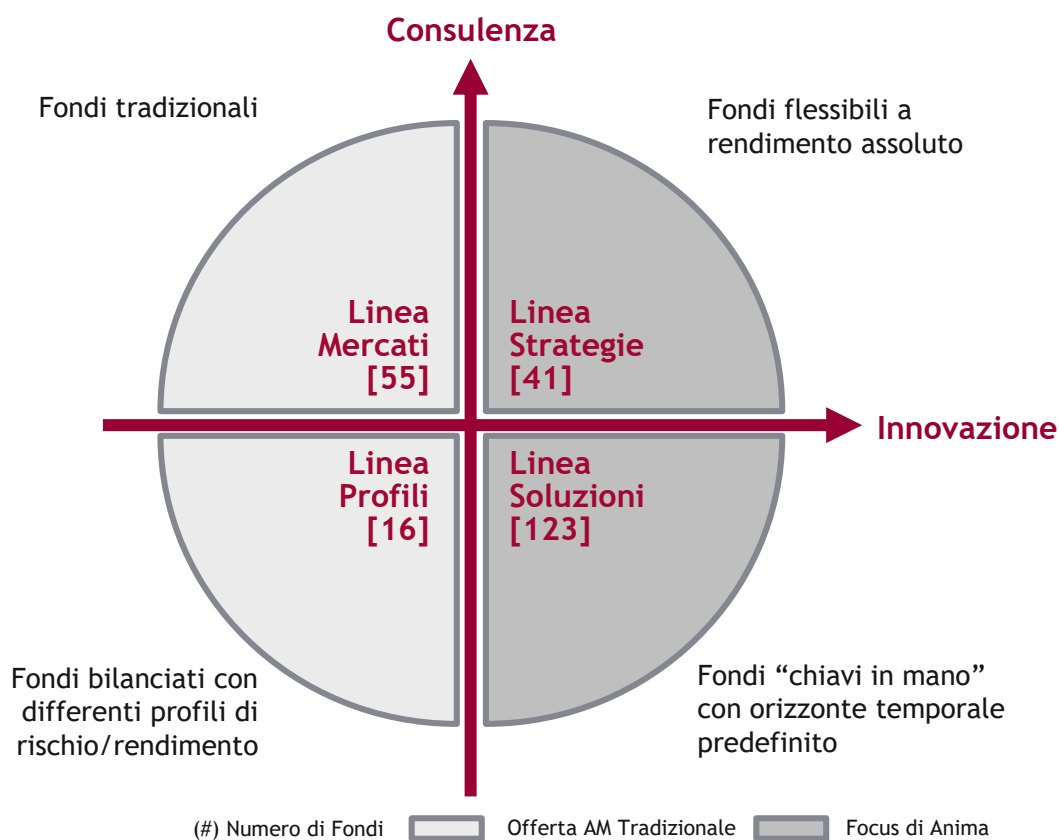
Il Gruppo, a giudizio del *management*, si è fatto interprete dei principali cambiamenti e delle dinamiche evolutive del rapporto tra risparmiatori e investimenti, costruendo e proponendo sempre una gamma di prodotti e soluzioni di investimento completa e mirata. Alla data del 31 dicembre 2017 il numero dei clienti del Gruppo per i prodotti di gestione collettiva ammonta a 987.304.

Fondi comuni di diritto italiano – OICR di diritto estero

Il Gruppo offre alla propria clientela una vasta gamma di fondi comuni di diritto italiano ed estero e di Sicav di diritto estero.

L’offerta del Gruppo Anima in tale ambito, tenendo conto delle differenti esigenze di investimento dei risparmiatori e del rispettivo grado di propensione al rischio, è articolata principalmente in quattro linee di prodotto (OICR) denominate Linea Mercati, Linea Profili, Linea Strategie e Linea Soluzioni. Tali linee, si differenziano sia per il livello di innovazione sia per la relativa consulenza fornita in relazione all’attività di collocamento, svolta dalle reti distributive quali *partners* commerciali sui prodotti del Gruppo Anima. Alla data del 31 dicembre 2017 il numero dei clienti del Gruppo per gli OICR ammonta a 940.520

L'offerta di prodotti del Gruppo Anima, nell'ambito dei fondi e Sicav, si compone come illustrato nel grafico e nelle tabelle e successivamente descritto:



Asset under management per Linea e domicilio degli OICR di diritto italiano ed estero:

Valori in miliardi di Euro	Italia	Irlanda	Totale per prodotto
Mercati	13,6	3,3	16,9
Profili	12,2	-	12,2
Strategie	6,0	2,9	8,9
Soluzioni	12,8	2,4	15,2
Totale per domicilio	44,6	8,6	53,2

Numero degli OICR di diritto italiano ed estero per Linea e domicilio:

	Italia	Irlanda	Totale per prodotto
Mercati	36	19	55
Profili	16	-	16
Strategie	21	20	41
Soluzioni	76	47	123
Totale per domicilio	149	86	235

Linea Mercati: raggruppa i fondi comuni di tipo tradizionale ossia i fondi che investono in un preciso mercato geografico e/o in termini di *asset class* e presentano un *benchmark* che ne delinea le scelte gestionali sia in

termini geografici che di *Asset class* (azionario, monetario, obbligazionario). Al 31 dicembre 2017, la linea di prodotto “Mercati” raggruppava un totale di 55 fondi e aveva AuM per Euro 17 miliardi pari al 32% delle masse totali. Di seguito si riporta l’elenco dei fondi inclusi nella predetta linea con indicazione degli AuM al 31 dicembre 2017, la *performance* lorda a 1 e a 3 anni assoluta anche comparata con il *benchmark* di riferimento.

Si evidenzia che il 76% a 1 anno e il 71% a 3 anni dei fondi di tale categoria presenta rendimento positivo nei confronti del rispettivo *benchmark*.

Infine, i fondi della linea Mercati sono classificabili come “*Market Funds*” in base alla classificazione definita dalle CESR guidelines (CESR/10-673 dell’1 luglio 2010).

I dati riportati nella tabella che segue hanno finalità puramente illustrativa. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Linea Mercati in milioni di Euro,%	Categoria Assogestioni	AuM al 31 dicembre 2017	Performance Lorda ^(*)					
			1 Y			3 Y		
			Fondo	Benchmark	Active ^(**)	Fondo	Annualizzata Benchmark	Active ^(**)
ANIMA America	Azionari	443	7,45%	6,12%	1,33%	11,56%	10,39%	1,17%
ANIMA Asia/Pacific Equity	Azionari	65	8,93%	9,48%	-0,55%	9,95%	10,46%	-0,51%
ANIMA Emergenti	Azionari	314	19,93%	19,47%	0,46%	9,77%	8,97%	0,79%
ANIMA Emerging Markets Equity	Azionari	51	21,59%	20,59%	1,01%	10,43%	9,40%	1,03%
ANIMA Euro Equity	Azionari	96	12,24%	12,63%	-0,39%	9,56%	8,89%	0,68%
ANIMA Europa	Azionari	622	10,22%	9,70%	0,52%	7,73%	6,68%	1,05%
ANIMA Europe Equity	Azionari	570	10,91%	10,24%	0,67%	7,65%	6,98%	0,67%
ANIMA Geo America	Azionari	460	7,50%	6,12%	1,38%	11,33%	10,39%	0,93%
ANIMA Geo Asia	Azionari	419	13,06%	14,82%	-1,76%	9,78%	10,41%	-0,63%
ANIMA Geo Europa	Azionari	1.103	10,20%	9,70%	0,51%	7,73%	6,68%	1,05%
ANIMA Geo Europa PMI	Azionari	233	19,98%	17,99%	1,99%	13,40%	13,37%	0,03%
ANIMA Geo Globale	Azionari	966	7,99%	7,12%	0,87%	11,61%	9,10%	2,51%
ANIMA Geo Italia	Azionari	352	22,71%	17,52%	5,19%	11,92%	10,58%	1,34%
ANIMA Geo Paesi Emergenti	Azionari	309	20,64%	19,47%	1,17%	9,59%	8,97%	0,62%
ANIMA Global Equity	Azionari	61	7,51%	7,51%	0,00%	11,24%	9,56%	1,68%
ANIMA Iniziativa Europa	Azionari	178	20,05%	17,99%	2,06%	13,39%	13,37%	0,02%
ANIMA Iniziativa Italia	Azionari	216	41,25%	25,97%	15,28%	nd	nd	nd
ANIMA Italia	Azionari	211	22,30%	17,52%	4,77%	11,81%	10,58%	1,23%
ANIMA Italian Equity	Azionari	12	23,91%	17,52%	6,39%	nd	nd	nd
ANIMA Pacifico	Azionari	202	12,97%	14,82%	-1,85%	9,80%	10,41%	-0,61%
ANIMA U.S. Equity	Azionari	174	7,62%	6,45%	1,17%	11,62%	10,91%	0,72%
ANIMA Valore Globale	Azionari	511	8,00%	7,12%	0,88%	11,49%	9,10%	2,39%
ANIMA Liquidità Euro	Monetari	1.367	-0,05%	-0,47%	0,42%	0,16%	-0,22%	0,38%
ANIMA Liquidity	Monetari	483	-0,33%	-0,47%	0,14%	-0,10%	-0,22%	0,12%
ANIMA Bond Dollar	Obbligazionari	72	-9,60%	-9,57%	-0,03%	1,56%	1,64%	-0,08%
ANIMA Euro Government Bond	Obbligazionari	159	1,85%	0,62%	1,23%	nd	nd	nd
ANIMA Fix Emergenti	Obbligazionari	91	8,31%	7,77%	0,54%	5,29%	5,94%	-0,64%
ANIMA Fix Euro	Obbligazionari	417	-0,19%	-0,38%	0,18%	0,09%	-0,14%	0,23%
ANIMA Fix High Yield	Obbligazionari	541	9,66%	5,71%	3,95%	8,55%	4,80%	3,75%

Linea Mercati in milioni di Euro,%	Categoria Assogestioni	AuM al 31 dicembre 2017	Performance Lorda ^(*)					
			1 Y			3 Y		
			Fondo	Benchmark	Active ^(**)	Fondo	Annualizzata Benchmark	Active ^(**)
ANIMA Fix Imprese	Obbligazionari	413	5,40%	1,90%	3,50%	3,99%	1,77%	2,22%
ANIMA Fix Obbligazionario BT	Obbligazionari	475	0,64%	-0,20%	0,85%	0,96%	0,21%	0,75%
ANIMA Fix Obbligazionario Globale	Obbligazionari	556	-5,93%	-5,87%	-0,06%	2,59%	2,02%	0,57%
ANIMA Fix Obbligazionario MLT	Obbligazionari	328	1,66%	0,55%	1,11%	2,44%	1,62%	0,82%
ANIMA Global Bond	Obbligazionari	84	-6,20%	-6,15%	-0,05%	1,91%	1,96%	-0,05%
ANIMA Global Currencies	Obbligazionari	7	-7,13%	-6,77%	-0,37%	-0,21%	-0,09%	-0,12%
ANIMA High Yield BT	Obbligazionari	55	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Hybrid Bond	Obbligazionari	40	9,67%	8,96%	0,71%	nd	nd	nd
ANIMA Inflazione	Obbligazionari	21	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Italian Bond	Obbligazionari	63	0,81%	0,46%	0,35%	nd	nd	nd
ANIMA Life Bond	Obbligazionari	246	0,83%	0,56%	0,27%	1,33%	1,17%	0,16%
ANIMA Medium Term Bond	Obbligazionari	581	0,10%	0,10%	0,00%	1,62%	1,59%	0,04%
ANIMA Obbligazionario Corporate	Obbligazionari	578	5,55%	1,90%	3,65%	4,09%	1,77%	2,32%
ANIMA Obbligazionario Emergente	Obbligazionari	150	8,31%	7,77%	0,54%	5,28%	5,94%	-0,66%
ANIMA Obbligazionario Euro	Obbligazionari	224	1,67%	0,38%	1,29%	1,85%	0,93%	0,92%
ANIMA Obbligazionario High Yield	Obbligazionari	631	9,36%	5,71%	3,66%	8,34%	4,80%	3,54%
ANIMA Pianeta	Obbligazionari	302	-6,14%	-5,87%	-0,27%	2,45%	2,02%	0,43%
ANIMA Prontodeposito	Obbligazionari	23	0,88%	-0,10%	0,98%	nd	nd	nd
ANIMA Riserva Dollaro	Obbligazionari	107	-11,61%	-11,45%	-0,16%	0,68%	0,62%	0,06%
ANIMA Riserva Emergente	Obbligazionari	153	-1,01%	-1,74%	0,73%	3,13%	2,02%	1,11%
ANIMA Riserva Globale	Obbligazionari	44	-3,13%	-3,17%	0,04%	0,44%	-0,44%	0,88%
ANIMA Salvadanaio	Obbligazionari	250	0,62%	-0,20%	0,82%	0,75%	0,11%	0,65%
ANIMA Short Term Bond	Obbligazionari	204	-0,29%	-0,35%	0,06%	0,27%	0,21%	0,06%
ANIMA Short Term Corporate Bond	Obbligazionari	308	1,61%	0,46%	1,15%	1,44%	0,80%	0,64%
ANIMA Tricolore	Obbligazionari	333	1,72%	0,71%	1,02%	2,67%	2,01%	0,66%
ANIMA Variable Rate Bond	Obbligazionari	41	1,89%	0,59%	1,30%	1,73%	0,76%	0,97%
Totale		16.913						

(*) Al lordo di tutti i costi afferenti al fondo.

(**) Differenza aritmetica tra performance del fondo e performance del *benchmark* in un determinato periodo di riferimento.

Linea Profili: raggruppa i fondi bilanciati, caratterizzati da un profilo di rischio-rendimento variabile in base a diverse caratteristiche del potenziale sottoscrittore del fondo. Con percentuali variabili tra azioni e obbligazioni, a ciascun fondo corrisponde una strategia di investimento mirata per una particolare tipologia di risparmiatore. Al 31 dicembre 2017, la linea di prodotto “Profili” raggruppava un totale di 16 fondi e aveva AuM per Euro 12,2 miliardi pari al 23% delle masse totali. Di seguito si riporta l’elenco dei fondi inclusi nella predetta linea con indicazione degli AuM al 31 dicembre 2017, la *performance* lorda a 1 e a 3 anni assoluta anche comparata con il *benchmark* di riferimento.

Si evidenzia che l’81% a 1 anno e il 69% a 3 anni dei fondi di tale categoria presenta rendimento positivo nei confronti del rispettivo benchmark.

Infine, i fondi della linea Profili sono classificabili come “*Market Funds*” in base alla classificazione definita dalle CESR guidelines (CESR/10-673 del 1° luglio 2010).

I dati riportati nella tabella che segue hanno finalità puramente illustrativa. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Linea Profili <i>in milioni di Euro,%</i>	Categoria Assogestioni	AuM al 31 dicembre 2017	Performance Lorda ^(*)					
			1 Y			3 Y		
			Fondo	Benchmark	Active ^(**)	Fondo	Annualizzata Benchmark	Active ^(**)
ANIMA Capitale Più 30	Bilanciati	135	5,30%	3,63%	1,67%	3,92%	3,35%	0,57%
ANIMA Capitale Più 70	Bilanciati	86	6,60%	5,36%	1,25%	7,79%	7,20%	0,59%
ANIMA Crescita Italia	Bilanciati	645	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Forza 3	Bilanciati	192	3,02%	2,05%	0,97%	4,09%	3,33%	0,75%
ANIMA Forza 4	Bilanciati	148	5,25%	3,93%	1,32%	6,74%	5,56%	1,17%
ANIMA Forza 5	Bilanciati	62	6,93%	6,28%	0,65%	8,34%	7,11%	1,23%
ANIMA Magellano	Bilanciati	21	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Visconteo	Bilanciati	3.346	4,28%	2,87%	1,42%	5,33%	4,11%	1,22%
ANIMA Visconteo Plus	Bilanciati	576	4,02%	3,94%	0,09%	nd	nd	nd
ANIMA Capitale Più 15	Obbligazionari	116	3,20%	2,05%	1,15%	2,54%	2,18%	0,36%
ANIMA Capitale Più Obbligazionario	Obbligazionari	64	1,21%	0,55%	0,66%	1,54%	1,13%	0,41%
ANIMA Forza 1	Obbligazionari	89	1,69%	0,43%	1,26%	2,00%	1,01%	0,98%
ANIMA Forza 2	Obbligazionari	187	2,03%	0,98%	1,05%	2,64%	1,91%	0,73%
ANIMA Sforzesco	Obbligazionari	5.626	1,35%	-0,27%	1,62%	3,38%	2,37%	1,02%
ANIMA Sforzesco Plus	Obbligazionari	849	0,42%	0,25%	0,17%	nd	nd	nd
ANIMA Vespucci	Obbligazionari	20	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Totale		12.162						

(*) Al lordo di tutti i costi afferenti al fondo.

(**) Differenza aritmetica tra performance del fondo e performance del *benchmark* in un determinato periodo di riferimento.

Linea Strategie: raggruppa i fondi flessibili, caratterizzati da una maggiore discrezionalità nella gestione rispetto ai fondi tradizionali, in quanto privi di un *benchmark*. Indipendentemente dall’andamento dei mercati finanziari, dal grado di rischio assunto e dal *mix* di strategie adottate, ciascuno di questi fondi ha come obiettivo quello di realizzare *performance* assolute positive nel tempo. Al 31 dicembre 2017, la linea di prodotto “Strategie” raggruppava un totale di 41 fondi e aveva AuM per Euro 8,9 miliardi pari al 17% delle masse totali. Di seguito si riporta l’elenco dei fondi inclusi nella predetta linea con indicazione degli AuM al 31 dicembre 2017, la *performance* lorda a 1 e a 3 anni assoluta.

Infine, i fondi della linea Strategie sono classificabili come “*Absolute Return Funds*” e “*Total Return Funds*” in base alla classificazione definita dalle CESR guidelines (CESR/10673 del 1° luglio 2010)

I dati riportati nella tabella che segue hanno finalità puramente illustrativa. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Linea Strategie <i>in milioni di Euro,%</i>	Categoria Assogestioni	AuM al 31 dicembre 2017	Performance Lorda ^(*)					
			1 Y			3 Y		
			Fondo	Benchmark	Active ^(**)	Fondo	Annualizzata Benchmark	Active ^(**)
MPS PRIVATE SOLUTION Global	Azionari	18	nd	nd	nd	nd	nd	nd
MPS PRIVATE SOLUTION Multi Asset	Azionari	30	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ACTIVE Currency Flex	Flessibili	93	0,16%	nd	0,16%	1,33%	nd	1,33%
ACTIVE Discovery Flex	Flessibili	93	0,45%	nd	0,45%	1,65%	nd	1,65%
ACTIVE Global Flex	Flessibili	93	0,44%	nd	0,44%	1,64%	nd	1,64%
ACTIVE Income Flex	Flessibili	93	0,46%	nd	0,46%	1,65%	nd	1,65%
ACTIVE Opportunities Flex	Flessibili	93	0,45%	nd	0,45%	1,65%	nd	1,65%
ANIMA Active Selection	Flessibili	24	4,55%	nd	4,55%	nd	nd	nd
ANIMA Alto Potenziale Globale	Flessibili	816	9,00%	nd	9,00%	4,41%	nd	4,41%
ANIMA Flex 50	Flessibili	409	0,71%	nd	0,71%	2,04%	nd	2,04%
ANIMA Fondo Trading	Flessibili	438	10,90%	nd	10,90%	6,35%	nd	6,35%
ANIMA Global Macro	Flessibili	146	0,85%	nd	0,85%	nd	nd	nd
ANIMA Global Macro Diversified	Flessibili	375	1,01%	nd	1,01%	nd	nd	nd
ANIMA Global Macro Inflation	Flessibili	99	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Global Macro Strategy	Flessibili	136	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Infrastrutture	Flessibili	36	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Russell Multi-Asset	Flessibili	474	1,56%	nd	1,56%	2,24%	nd	2,24%
ANIMA Selection	Flessibili	149	3,89%	nd	3,89%	3,52%	nd	3,52%
ANIMA Selection Macro	Flessibili	4	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Smart Dividends Europe	Flessibili	16	6,19%	nd	6,19%	nd	nd	nd
ANIMA Smart Volatility Europe	Flessibili	68	9,93%	nd	9,93%	4,23%	nd	4,23%
ANIMA Smart Volatility Global	Flessibili	121	15,82%	nd	15,82%	nd	nd	nd
ANIMA Smart Volatility Italy	Flessibili	72	7,82%	nd	7,82%	nd	nd	nd
ANIMA Smart Volatility USA	Flessibili	10	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Star Europa Alto Potenziale	Flessibili	715	4,84%	nd	4,84%	4,07%	nd	4,07%
ANIMA Star High Potential Europe	Flessibili	964	4,72%	nd	4,72%	4,08%	nd	4,08%
ANIMA Star High Potential Global	Flessibili	83	8,03%	nd	8,03%	4,28%	nd	4,28%
ANIMA Star High Potential Italy	Flessibili	88	3,34%	nd	3,34%	2,68%	nd	2,68%
ANIMA Star Italia Alto Potenziale	Flessibili	351	3,49%	nd	3,49%	2,78%	nd	2,78%
ANIMA STEP Europa	Flessibili	10	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Tesoreria Imprese	Flessibili	41	1,34%	nd	1,34%	1,48%	nd	1,48%
MPS PRIVATE SOLUTION Absolute	Flessibili	68	nd	nd	nd	nd	nd	nd
MPS PRIVATE SOLUTION Flexible	Flessibili	115	nd	nd	nd	nd	nd	nd
MPS PRIVATE SOLUTION Flexible Bond	Flessibili	0	nd	nd	nd	nd	nd	nd

Linea Strategie in milioni di Euro,%	Categoria Assogestioni	AuM al 31 dicembre 2017	Performance Lorda ^(*)					
			1 Y			3 Y		
			Fondo	Benchmark	Active ^(**)	Fondo	Annualizzata Benchmark	Active ^(**)
ANIMA BlueBay Reddito Emergenti	Obbligazionari	138	7,58%	nd	7,58%	nd	nd	nd
ANIMA Credit Opportunities	Obbligazionari	120	3,00%	nd	3,00%	nd	nd	nd
ANIMA Flexible Income	Obbligazionari	44	1,38%	nd	1,38%	nd	nd	nd
ANIMA Reddito Flessibile	Obbligazionari	36	1,14%	nd	1,14%	nd	nd	nd
ANIMA Rendimento Assoluto Obbligazionario	Obbligazionari	650	1,18%	nd	1,18%	2,68%	nd	2,68%
ANIMA Risparmio	Obbligazionari	1.132	2,68%	nd	2,68%	2,44%	nd	2,44%
ANIMA Star Bond	Obbligazionari	477	0,85%	nd	0,85%	2,55%	nd	2,55%
Totale		8.940						

(*) Al lordo di tutti i costi afferenti al fondo.

(**) Differenza aritmetica tra performance del fondo e performance del *benchmark* in un determinato periodo di riferimento.

Linea Soluzioni: raggruppa principalmente fondi di tipo obbligazionario e/o flessibile, caratterizzati da una finestra di collocamento prestabilita e da un orizzonte temporale di investimento predefinito (di norma 5 anni). Le principali caratteristiche dei fondi vengono individuate, in sede di progettazione, avendo presente i bisogni finanziari del segmento di clientela cui sono rivolti, rilevati anche prendendo in considerazione le richieste del mercato, di cui si fanno portatori i principali *partner* distributivi i quali beneficiano del contatto quotidiano con la clientela. Al 31 dicembre 2017, la linea di prodotto “Soluzioni” raggruppava un totale di 123 fondi e aveva AuM per Euro 15,2 miliardi pari al 29% delle masse totali AuM. Di seguito si riporta la lista dei fondi inclusi nella predetta linea con indicazione degli AuM al 31 dicembre 2017, la *performance* lorda a 1 e a 3 anni.

I principali fondi di questa linea, che hanno riscontrato un particolare interesse degli investitori negli anni 2015 e 2017, sono i fondi “ANIMA Reddito”, prodotti flessibili (con stacco cedola) a scadenza, caratterizzati da un orizzonte di investimento predefinito, tipicamente pari a cinque anni. Il portafoglio dei fondi “ANIMA Reddito” è costituito prevalentemente da OICR obbligazionari e da una componente “satellite” di OICR azionari e flessibili, di Anima o di case terze.

Infine, i fondi della linea Soluzioni sono classificabili come “*Structured Funds*” e “*Total Return Funds*” in base alla classificazione definita dalle CESR guidelines (CESR/10-673 del 1° luglio 2010).

I dati riportati nella tabella che segue hanno finalità puramente illustrativa. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Linea Soluzioni <i>in milioni di Euro,%</i>	Categoria Assogestioni	AuM al 31 dicembre 2017	Performance Lorda ^(*)					
			1 Y			3 Y		
			Fondo	Benchmark	Active ^(**)	Fondo	Annualizzata Benchmark	Active ^(**)
ANIMA Cedola Alto Potenziale 2021	Bilanciati	62	9,64%	nd	9,64%	5,78%	nd	5,78%
ANIMA Cedola Alto Potenziale 2021 II	Bilanciati	93	10,51%	nd	10,51%	5,49%	nd	5,49%
ANIMA Cedola Alto Potenziale 2021 III	Bilanciati	86	3,74%	nd	3,74%	2,38%	nd	2,38%
ANIMA Cedola Alto Potenziale 2022 I	Bilanciati	132	12,22%	nd	12,22%	nd	nd	nd
ANIMA Evoluzione Bilanciato 2022	Bilanciati	95	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Obiettivo Cedola 2022	Bilanciati	280	4,61%	nd	4,61%	nd	nd	nd
ANIMA Progetto Dinamico 2022	Bilanciati	421	4,18%	nd	4,18%	nd	nd	nd
ANIMA Progetto Dinamico 2022 II	Bilanciati	249	4,59%	nd	4,59%	nd	nd	nd
ANIMA Progetto Dinamico 2022 III	Bilanciati	208	4,54%	nd	4,54%	nd	nd	nd
ANIMA Progetto Dinamico 2022 Multi-Asset	Bilanciati	192	3,42%	nd	3,42%	nd	nd	nd
ANIMA Progetto Europa 2021 Cedola	Bilanciati	248	5,48%	nd	5,48%	4,08%	nd	4,08%
ANIMA Progetto Flessibile 2020	Bilanciati	221	3,04%	nd	3,04%	nd	nd	nd
ANIMA Progetto Flessibile 2021	Bilanciati	90	3,39%	nd	3,39%	nd	nd	nd
ANIMA Progetto Globale 2022 Cedola	Bilanciati	363	4,58%	nd	4,58%	nd	nd	nd
ANIMA Reddito Bilanciato 2023	Bilanciati	61	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Sviluppo Europa 2022	Bilanciati	49	4,58%	nd	4,58%	nd	nd	nd
ANIMA Sviluppo Globale 2022	Bilanciati	42	4,09%	nd	4,09%	nd	nd	nd
ANIMA Sviluppo Globale 2023	Bilanciati	70	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Sviluppo Multi-Asset 2023	Bilanciati	40	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Sviluppo Multi-Asset 2023 II	Bilanciati	22	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Target Cedola 2022	Bilanciati	54	5,07%	nd	5,07%	nd	nd	nd
ANIMA Attiva Cedola Plus 2018	Flessibili	29	0,70%	nd	0,70%	1,50%	nd	1,50%
ANIMA Brightview 2023-I	Flessibili	34	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Brightview 2023-II	Flessibili	177	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Brightview 2023-III	Flessibili	61	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Brightview 2023-IV	Flessibili	70	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Brightview 2024-I	Flessibili	0	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Cedola BRIC 2018	Flessibili	8	3,38%	nd	3,38%	2,18%	nd	2,18%
ANIMA Evoluzione 2019 I	Flessibili	92	2,97%	nd	2,97%	2,66%	nd	2,66%
ANIMA Evoluzione 2019 II	Flessibili	77	2,79%	nd	2,79%	2,49%	nd	2,49%
ANIMA Evoluzione 2019 III	Flessibili	130	2,93%	nd	2,93%	2,64%	nd	2,64%

Linea Soluzioni <i>in milioni di Euro,%</i>	Categoria Assogestioni	AuM al 31 dicembre 2017	Performance Lorda ^(*)					
			1 Y			3 Y		
			Fondo	Benchmark	Active ^(**)	Fondo	Annualizzata Benchmark	Active ^(**)
ANIMA Evoluzione 2019 IV	Flessibili	129	2,76%	nd	2,76%	2,44%	nd	2,44%
ANIMA Evoluzione 2020 I	Flessibili	348	2,56%	nd	2,56%	nd	nd	nd
ANIMA Evoluzione 2020 II	Flessibili	255	2,41%	nd	2,41%	nd	nd	nd
ANIMA Evoluzione 2020 III	Flessibili	205	2,53%	nd	2,53%	nd	nd	nd
ANIMA Evoluzione 2020 IV	Flessibili	140	2,44%	nd	2,44%	nd	nd	nd
ANIMA Evoluzione 2021	Flessibili	120	2,58%	nd	2,58%	nd	nd	nd
ANIMA Evoluzione 2021 II	Flessibili	109	2,26%	nd	2,26%	nd	nd	nd
ANIMA Evoluzione 2021 III	Flessibili	64	2,26%	nd	2,26%	nd	nd	nd
ANIMA Orizzonte Europa 2022	Flessibili	43	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Orizzonte Europa 2023	Flessibili	43	nd	nd	nd	nd	nd	nd
– Rendimento Bilanciato								
ANIMA Portfolio America	Flessibili	107	1,85%	nd	1,85%	nd	nd	nd
ANIMA Portfolio Globale	Flessibili	147	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Reddito 2021	Flessibili	375	2,10%	nd	2,10%	nd	nd	nd
ANIMA Reddito 2021 II	Flessibili	398	2,24%	nd	2,24%	nd	nd	nd
ANIMA Reddito 2021 III	Flessibili	342	4,21%	nd	4,21%	nd	nd	nd
ANIMA Reddito 2021 IV S	Flessibili	141	3,46%	nd	3,46%	nd	nd	nd
ANIMA Reddito 2021 S	Flessibili	456	2,86%	nd	2,86%	nd	nd	nd
ANIMA Reddito 2022	Flessibili	287	2,73%	nd	2,73%	nd	nd	nd
ANIMA Reddito Più 2022	Flessibili	642	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Reddito Più 2022 II	Flessibili	534	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Reddito Più 2022 III	Flessibili	554	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Reddito Più 2022 IV	Flessibili	208	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Reddito Più 2023	Flessibili	24	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Selezione Dinamica 2020	Flessibili	434	4,93%	nd	4,93%	nd	nd	nd
ANIMA Selezione Dinamica 2020 II	Flessibili	320	5,03%	nd	5,03%	nd	nd	nd
ANIMA Selezione Dinamica 2020 III	Flessibili	242	5,09%	nd	5,09%	nd	nd	nd
ANIMA Selezione Dinamica 2020 IV	Flessibili	170	4,91%	nd	4,91%	nd	nd	nd
ANIMA Selezione Dinamica 2021	Flessibili	89	5,17%	nd	5,17%	nd	nd	nd
ANIMA Solution 2022-I	Flessibili	74	7,46%	nd	7,46%	nd	nd	nd
ANIMA Solution 2022-II	Flessibili	86	8,96%	nd	8,96%	nd	nd	nd
ANIMA Solution 2022-III	Flessibili	34	4,54%	nd	4,54%	nd	nd	nd
ANIMA Solution 2023-I	Flessibili	52	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Soluzione Cedola 2023	Flessibili	206	nd	nd	nd	nd	nd	nd
RAINBOW Active Fund	Flessibili	132	4,89%	nd	4,89%	4,68%	nd	4,68%
RAINBOW Fund I	Flessibili	20	3,37%	nd	3,37%	2,43%	nd	2,43%
RAINBOW Fund II	Flessibili	14	3,79%	nd	3,79%	1,76%	nd	1,76%
RAINBOW Fund III	Flessibili	17	4,46%	nd	4,46%	1,46%	nd	1,46%
RAINBOW Fund IV	Flessibili	17	3,95%	nd	3,95%	2,36%	nd	2,36%
RAINBOW Fund IX	Flessibili	13	2,43%	nd	2,43%	2,36%	nd	2,36%
RAINBOW Fund Solution 2021 I	Flessibili	71	6,58%	nd	6,58%	nd	nd	nd
RAINBOW Fund V	Flessibili	17	4,15%	nd	4,15%	2,32%	nd	2,32%

Linea Soluzioni <i>in milioni di Euro,%</i>	Categoria Assogestioni	AuM al 31 dicembre 2017	Performance Lorda ^(*)					
			1 Y			3 Y		
			Fondo	Benchmark	Active ^(**)	Fondo	Annualizzata Benchmark	Active ^(**)
RAINBOW Fund VI	Flessibili	13	4,76%	nd	4,76%	3,62%	nd	3,62%
RAINBOW Fund VII	Flessibili	8	4,65%	nd	4,65%	2,51%	nd	2,51%
RAINBOW Fund VIII	Flessibili	12	5,71%	nd	5,71%	4,04%	nd	4,04%
RAINBOW Fund X	Flessibili	16	6,14%	nd	6,14%	5,12%	nd	5,12%
RAINBOW Fund XI	Flessibili	12	5,75%	nd	5,75%	2,57%	nd	2,57%
RAINBOW Fund XII	Flessibili	26	3,26%	nd	3,26%	3,17%	nd	3,17%
RAINBOW Fund XIII	Flessibili	12	3,83%	nd	3,83%	3,50%	nd	3,50%
RAINBOW Fund XIV	Flessibili	31	4,77%	nd	4,77%	5,88%	nd	5,88%
RAINBOW Fund XIX	Flessibili	79	3,66%	nd	3,66%	3,12%	nd	3,12%
RAINBOW Fund XV	Flessibili	37	4,27%	nd	4,27%	3,60%	nd	3,60%
RAINBOW Fund XVI	Flessibili	27	6,08%	nd	6,08%	3,76%	nd	3,76%
RAINBOW Fund XVII	Flessibili	44	3,89%	nd	3,89%	3,11%	nd	3,11%
RAINBOW Fund XVIII	Flessibili	17	1,49%	nd	1,49%	2,76%	nd	2,76%
RAINBOW Fund XX	Flessibili	19	7,66%	nd	7,66%	4,79%	nd	4,79%
RAINBOW Fund XXI	Flessibili	56	2,67%	nd	2,67%	2,94%	nd	2,94%
RAINBOW Fund XXII	Flessibili	18	2,66%	nd	2,66%	3,42%	nd	3,42%
RAINBOW Fund XXIII	Flessibili	30	7,76%	nd	7,76%	5,10%	nd	5,10%
RAINBOW Fund XXIV	Flessibili	30	7,20%	nd	7,20%	4,60%	nd	4,60%
RAINBOW Fund XXIX	Flessibili	119	2,42%	nd	2,42%	nd	nd	nd
RAINBOW Fund XXVI	Flessibili	184	3,48%	nd	3,48%	1,82%	nd	1,82%
RAINBOW Fund XXVIII	Flessibili	113	-1,47%	nd	-1,47%	nd	nd	nd
RAINBOW Fund XXXI	Flessibili	231	4,07%	nd	4,07%	nd	nd	nd
RAINBOW Fund XXXIII	Flessibili	188	8,30%	nd	8,30%	nd	nd	nd
ANIMA Bond 2020 Opportunities	Obbligazionari	47	3,10%	nd	3,10%	nd	nd	nd
ANIMA Traguado 2017 Global Bonds	Obbligazionari	8	0,53%	nd	0,53%	1,08%	nd	1,08%
ANIMA Traguado 2018	Obbligazionari	4	0,16%	nd	0,16%	1,42%	nd	1,42%
ANIMA Traguado 2018 Alto Potenziale	Obbligazionari	60	1,64%	nd	1,64%	1,85%	nd	1,85%
ANIMA Traguado 2018 Cedola Semestrale	Obbligazionari	83	-0,14%	nd	-0,14%	0,75%	nd	0,75%
ANIMA Traguado 2018 Europa Alto Potenziale	Obbligazionari	126	1,27%	nd	1,27%	1,87%	nd	1,87%
ANIMA Traguado 2018 Europa Alto Potenziale II	Obbligazionari	54	1,17%	nd	1,17%	1,79%	nd	1,79%
ANIMA Traguado 2018 Europa Alto Potenziale III	Obbligazionari	47	1,57%	nd	1,57%	1,95%	nd	1,95%
ANIMA Traguado 2018 Italia Alto Potenziale	Obbligazionari	49	0,63%	nd	0,63%	1,53%	nd	1,53%
ANIMA Traguado 2018 Italia Alto Potenziale II	Obbligazionari	20	1,27%	nd	1,27%	1,78%	nd	1,78%
ANIMA Traguado 2018 Italia Alto Potenziale III	Obbligazionari	22	0,96%	nd	0,96%	1,58%	nd	1,58%
ANIMA Traguado 2018 Multi Cedola II	Obbligazionari	43	-0,05%	nd	-0,05%	0,97%	nd	0,97%
ANIMA Traguado 2018 Target Cedola	Obbligazionari	29	-0,14%	nd	-0,14%	0,80%	nd	0,80%

Linea Soluzioni in milioni di Euro,%	Categoria Assogestioni	AuM al 31 dicembre 2017	Performance Lorda ^(*)					
			1 Y			3 Y		
			Fondo	Benchmark	Active ^(**)	Fondo	Annualizzata Benchmark	Active ^(**)
ANIMA Traguardo 2019 Crescita Sostenibile	Obbligazionari	23	1,56%	nd	1,56%	2,73%	nd	2,73%
ANIMA Traguardo 2019 Crescita Sostenibile II	Obbligazionari	40	1,38%	nd	1,38%	2,73%	nd	2,73%
ANIMA Traguardo 2019 Flex	Obbligazionari	48	1,99%	nd	1,99%	2,10%	nd	2,10%
ANIMA Traguardo 2019 Flex II	Obbligazionari	64	1,78%	nd	1,78%	1,90%	nd	1,90%
ANIMA Traguardo 2019 Globale	Obbligazionari	146	2,68%	nd	2,68%	2,25%	nd	2,25%
ANIMA Traguardo 2019 Globale II	Obbligazionari	381	2,50%	nd	2,50%	2,27%	nd	2,27%
ANIMA Traguardo 2019 Multi- Asset	Obbligazionari	160	1,67%	nd	1,67%	2,49%	nd	2,49%
ANIMA Traguardo 2019 Plus	Obbligazionari	37	2,03%	nd	2,03%	2,15%	nd	2,15%
ANIMA Traguardo 2019 Plus II	Obbligazionari	30	2,10%	nd	2,10%	2,16%	nd	2,16%
ANIMA Traguardo 2021 Globale	Obbligazionari	236	3,67%	nd	3,67%	3,35%	nd	3,35%
ANIMA Traguardo Cedola America	Obbligazionari	180	5,91%	nd	5,91%	4,79%	nd	4,79%
ANIMA Traguardo Cedola Europa	Obbligazionari	166	5,08%	nd	5,08%	4,42%	nd	4,42%
ANIMA Traguardo Crescita Italia	Obbligazionari	213	8,09%	nd	8,09%	4,98%	nd	4,98%
ANIMA Traguardo Dinamico	Obbligazionari	111	2,22%	nd	2,22%	2,27%	nd	2,27%
PRIMA Bond 2017 Crescita Imprese	Obbligazionari	4	0,25%	nd	0,25%	0,62%	nd	0,62%
Totale		15.193						

(*) Al lordo di tutti i costi afferenti al fondo.

(**) Differenza aritmetica tra performance del fondo e performance del *benchmark* in un determinato periodo di riferimento.

Si riportano di seguito i fondi di investimento del Gruppo Anima con miglior *rating* Morningstar alla data del 31 dicembre 2017. Il *rating* Morningstar è una scala di misurazione del rendimento corretto per il rischio e i costi sostenuti da ogni fondo/Classe, calcolato all'interno di ciascuna categoria Morningstar. Il *rating* viene calcolato solo per i fondi che dispongono di dati su almeno 3 anni. Ordinati i fondi secondo la metodologia MRAR (*Morningstar Risk Adjust Return*), il primo 10% di fondi di una categoria riceve le cinque stelle (valutazione massima), il successivo 22,5% quattro stelle, l'ulteriore 35% tre stelle, mentre al successivo 22,5% e all'ulteriore 10% vengono assegnate rispettivamente due e una stella¹⁷.

I dati riportati nella tabella che segue hanno finalità puramente illustrativa. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

¹⁷ Fonte: Morningstar, sito internet – <http://www.morningstar.it/it/glossary/101586/morningstar-rating.aspx>

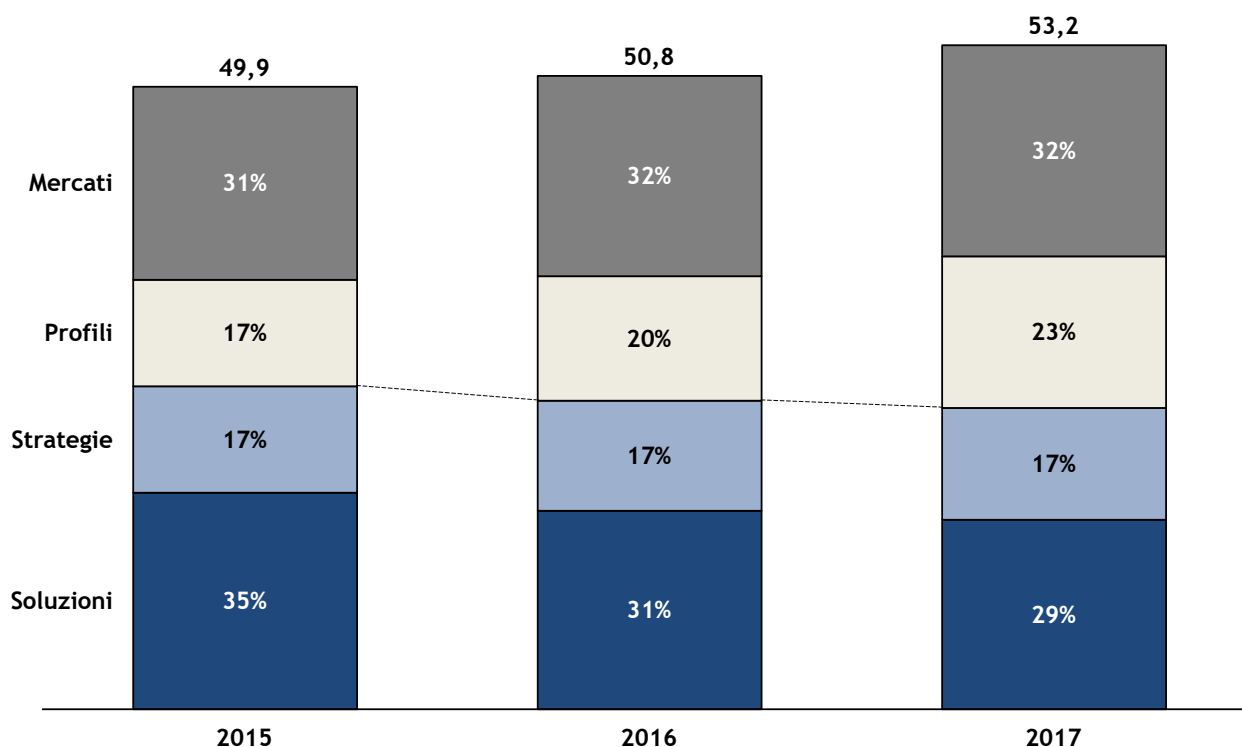
Linea	Asset Class	Denominazione Fondo	Classe	AuM Classe	AuM Fondo	Performance Lorda ^(*)		
						Rating Morningstar	1 Anno	3 Anni annualizzata
Mercati	Obbligazionari	Anima Tricolore	F	0	333	5	1,72%	2,67%
Strategie	Obbligazionari	Anima Risparmio	F	630	1.132	5	2,68%	2,44%
Mercati	Obbligazionari	Anima Fix High Yield	Y	275	541	5	9,66%	8,55%
Mercati	Obbligazionari	Anima Obbligazionario High Yield	F	250	631	5	9,36%	8,34%
Mercati	Obbligazionari	Anima Tricolore	AD	319	333	5	1,72%	2,67%
Profili	Bilanciati	Anima Forza 4	Y	0	148	5	5,25%	6,74%
Mercati	Obbligazionari	Anima Obbligazionario Corporate	F	174	578	5	5,55%	4,09%
Profili	Bilanciati	Anima Visconteo	F	36	3.346	5	4,28%	5,33%
Mercati	Obbligazionari	Anima Fix Imprese	Y	223	413	5	5,40%	3,99%
Mercati	Obbligazionari	Anima Fix Obbligazionario MLT	Y	186	328	5	1,66%	2,44%
Mercati	Azionari	Anima Geo Globale	Y	632	966	5	7,99%	11,61%
Mercati	Azionari	Anima Geo Italia	Y	120	352	4	22,71%	11,92%
Mercati	Obbligazionari	Anima Fix Imprese	A	190	413	4	5,40%	3,99%
Mercati	Azionari	Anima Geo America	Y	319	460	4	7,50%	11,33%
Profili	Bilanciati	Anima Forza 4	A	146	148	4	5,25%	6,74%
Profili	Bilanciati	Anima Forza 3	B	3	192	4	3,02%	4,09%
Mercati	Azionari	Anima Valore Globale	F	31	511	4	8,00%	11,49%
Profili	Bilanciati	Anima Forza 5	A	61	62	4	6,93%	8,34%
Profili	Bilanciati	Anima Capitale Più 70	F	0	86	4	6,60%	7,79%
Mercati	Obbligazionari	Anima Riserva Emergente	A	36	153	4	-1,01%	3,13%
Profili	Bilanciati	Anima Forza 5	Y	0	62	4	6,93%	8,34%
Mercati	Azionari	Anima Iniziativa Europa	A	151	178	4	20,05%	13,39%
Mercati	Azionari	Anima Italia	F	25	211	4	22,30%	11,81%
Mercati	Azionari	Anima Valore Globale	A	428	511	4	8,00%	11,49%
Mercati	Azionari	Anima Global Equity	Prestige	2	61	4	7,51%	11,24%
Mercati	Obbligazionari	Anima Obbligazionario High Yield	A	205	631	4	9,36%	8,34%
Strategie	Obbligazionari	Anima Risparmio	AD	352	1.132	4	2,68%	2,44%
Mercati	Obbligazionari	Anima Fix High Yield	A	266	541	4	9,66%	8,55%
Strategie	Flessibili	Anima Fondo Trading	F	225	438	4	10,90%	6,35%
Profili	Bilanciati	Anima Forza 3	A	189	192	4	3,02%	4,09%
Strategie	Obbligazionari	Anima Risparmio	A	91	1.132	4	2,68%	2,44%
Profili	Obbligazionari	Anima Sforzesco	A	4.475	5.626	4	1,35%	3,38%
Mercati	Azionari	Anima America	A	237	443	4	7,45%	11,56%
Mercati	Azionari	Anima Global Equity	I	37	61	4	7,51%	11,24%
Mercati	Azionari	Anima Geo Europa	Y	467	1.103	4	10,20%	7,73%
Mercati	Azionari	Anima Iniziativa Europa	F	16	178	4	20,05%	13,39%
Mercati	Azionari	Anima Geo Europa PMI	Y	99	233	4	19,98%	13,40%
Profili	Bilanciati	Anima Visconteo	A	2.945	3.346	4	4,28%	5,33%
Mercati	Obbligazionari	Anima Fix Obbligazionario Globale	Y	411	556	4	-5,93%	2,59%
Mercati	Obbligazionari	Anima Obbligazionario Corporate	A	297	578	4	5,55%	4,09%
Mercati	Azionari	Anima America	F	1	443	4	7,45%	11,56%
Mercati	Obbligazionari	Anima Obbligazionario Corporate	AD	106	578	4	5,55%	4,09%
Profili	Bilanciati	Anima Capitale Più 70	A	76	86	4	6,60%	7,79%
Mercati	Obbligazionari	Anima Salvadanaio	F	0	250	4	0,62%	0,75%
Profili	Bilanciati	Anima Forza 4	B	2	148	4	5,25%	6,74%
Profili	Obbligazionari	Anima Sforzesco	F	309	5.626	4	1,35%	3,38%
Mercati	Azionari	Anima Europe Equity	I	449	570	4	10,91%	7,65%
Mercati	Azionari	Anima Geo Globale	A	334	966	4	7,99%	11,61%
Mercati	Obbligazionari	Anima Obbligazionario High Yield	AD	176	631	4	9,36%	8,34%
Mercati	Azionari	Anima Global Equity	Silver	21	61	4	7,51%	11,24%
Profili	Bilanciati	Anima Forza 3	Y	0	192	4	3,02%	4,09%
Mercati	Obbligazionari	Anima Riserva Emergente	F	102	153	4	-1,01%	3,13%
		Totale fondi con rating 5 o 4		16.127				
		Totale fondi con rating 3		9.090				
		Totale fondi con rating 2 o 1		4.130				
		Totale fondi con rating		29.355				

(*) Al lordo di tutti i costi afferenti al fondo.

Nota: il termine Classe ha il seguente significato: un fondo comune può essere a classe unica o può avere più classi, in funzione dei diversi regimi commissionali applicati, delle modalità di sottoscrizione, della valuta di riferimento della quota (o dell'eventuale hedging valutario), dell'eventuale distribuzione cedolare e sua periodicità o della tipologia di investitore (es. retail, istituzionale) alla quale sono destinate. Ciascuna classe prevede un calcolo quota, nonché un ISIN differente ed è spesso contrassegnata da una lettera.

Come risulta dalla tabella, 52 Classi di 28 OICR del Gruppo Anima presentano elevati *rating* Morningstar (4 o 5 stelle). Tali fondi al 31 dicembre 2017 rappresentano il 55% degli AuM del totale degli OICR con *rating* del Gruppo Anima, esclusi gli OICR facenti parte della linea “Soluzioni”, data l'assenza di *rating* Morningstar per fondi di recente costituzione e/o per alcune categorie di prodotti e, in ogni caso, data la scarsa significatività degli stessi su tale tipologia di prodotti in quanto fortemente differenziati rispetto ai concorrenti per stile di gestione e strategia di investimento perseguita (prodotti che presentano profili di rischio stabilizzati – con opportune metodologie di limitazione del rischio – o dinamici – crescenti o decrescenti – nel corso dell'orizzonte temporale d'investimento, non sottoscrivibili al di fuori della finestra iniziale di collocamento). 60 Classi di 39 OICR del Gruppo Anima presentano invece un *rating* 3 stelle Morningstar (31% degli AuM del totale degli OICR con *rating* del Gruppo Anima) mentre 43 Classi di 30 OICR del Gruppo Anima presentano *rating* 2 o 1 stelle Morningstar (14% degli AuM del totale degli OICR con *rating* del Gruppo Anima).

Il Gruppo Anima – anche grazie alla progettazione e allo sviluppo dei prodotti delle linee Profili e Mercati – ha conseguito nel triennio di riferimento significativi risultati in termini di raccolta e una crescita delle masse in gestione, come illustrato dal seguente grafico.



Nota: per completezza, si segnala che le percentuali riportate nel grafico sopra sono frutto di arrotondamenti

Fondo pensione aperto denominato “Arti & Mestieri”.

Il Gruppo Anima, nell’ambito della gamma di prodotti di gestione collettiva offerti, ha istituito un fondo pensione aperto a contribuzione definita denominato “Arti & Mestieri”.

Il fondo pensione del Gruppo Anima si propone di offrire ai propri iscritti una pensione integrativa, alla luce del D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.8 del Prospetto Informativo), per rispondere alla sempre maggior richiesta dei privati in tale ambito.

Il fondo “Arti & Mestieri” si compone di sei comparti, che si differenziano principalmente per il diverso peso della componente azionaria/obbligazionaria prevista da ciascun comparto, in funzione delle esigenze di ogni aderente, propensione al rischio e tenuto conto del rispettivo orizzonte temporale di investimento (distanza dall’età pensionabile).

Al 31 dicembre 2017, le masse complessive del fondo pensione “Arti & Mestieri” gestite dal Gruppo Anima ammontano a Euro 723 milioni, con 46.784 mila clienti aderenti pari all’1% delle masse totali.

Fondi alternativi

Nel corso dell’esercizio 2016 il Gruppo Anima ha completato un processo di progressiva dismissione dell’attività in fondi di fondi *hedge*, in funzione del marginale livello di AuM e del minore interesse per tali soluzioni da parte della clientela di riferimento.

Il Gruppo, alla data del 31 dicembre 2017, gestisce Euro 1,6 miliardi in c.d. *Qualifying Investment Fund* – “QIF”, ossia fondi riservati ad investitori qualificati rientranti nel perimetro della Direttiva 2011/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’8 giugno 2011, sui gestori di fondi di investimento alternativi, che modifica le direttive 2003/41/CE e 2009/65/CE e i regolamenti (CE) n. 1060/2009 e (UE) n. 1095/2010 (*Alternative Investment Fund Managers Directive* – “AIFMD”).

Principali evoluzioni nei primi mesi del 2018

Nei primi mesi del 2018 il Gruppo Anima ha avviato l’offerta di due OICVM di diritto italiano rispettivamente denominati “Anima Programma Cedola 2023” e “Anima Global Macro Neutral” e di due comparti della SICAV di diritto irlandese “ANIMA FUNDS Plc”, di cui uno commercializzato in Italia denominato “Anima Orizzonte Sostenibile 2023” e uno commercializzato solamente all’estero, denominato “Solution Emerging Market”.

6.1.2.2 Gestione individuale

Il Gruppo Anima offre, altresì, servizi di gestione di portafogli (in titolarità e in regime di delega) sia per la clientela *retail* che per la clientela istituzionale, finalizzati a perseguire obiettivi di rendimento e di rischio coerenti con il profilo, le caratteristiche e le esigenze di investimento proprie di ciascun cliente.

In particolare, per quanto riguarda le gestioni istituzionali, il Gruppo Anima svolge attività di gestione di portafoglio su specifici mandati individuali, conferiti allo stesso da investitori istituzionali, quali prevalentemente compagnie di assicurazione, altre SGR, fondi pensione negoziali e casse di previdenza.

Al 31 dicembre 2017, il Gruppo Anima gestisce un patrimonio di Euro 17.923 milioni e conta 28 mandati di gestione per conto dei vari clienti istituzionali.

Per quanto riguarda invece, le gestioni *retail*, il Gruppo Anima gestisce e sviluppa linee di gestione di portafogli, principalmente per la clientela del Gruppo Banco BPM e del Gruppo Creval.

Al 31 dicembre 2017, il Gruppo Anima gestisce un patrimonio di Euro 3.495 milioni e raggiunge 19.464 mila clienti *retail* (sulla base del numero di portafogli).

6.1.2.3 Fondi Etici

Il Gruppo Anima è inoltre gestore delegato di cinque fondi etici istituiti e promossi da Etica SGR S.p.A., società di gestione appartenente al Gruppo Banca Popolare Etica, che investono in strumenti finanziari di emittenti con un elevato profilo di responsabilità sociale e ambientale e che, al 31 dicembre 2017, presentano un patrimonio di Euro 3,2 miliardi.

6.1.2.4 Consulenza a favore della clientela istituzionale

Anima SGR presta infine un servizio di analisi e supporto a favore di taluni clienti assicurativi per la gestione finanziaria dei fondi interni di prodotti *unit linked* (*asset allocation*, analisi degli scenari macroeconomici e dell'andamento dei mercati finanziari), fornendo inoltre con frequenza periodica documentazione sulle politiche di gestione e sugli scenari di mercato.

6.1.3 Canali distributivi

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Anima non dispone di una rete di distribuzione propria, ma colloca i propri prodotti sia attraverso reti distributive rivolte al segmento *retail*, sia direttamente presso la clientela istituzionale (principalmente assicurazioni, casse di previdenza, fondi pensioni, istituzioni e fondazioni bancarie).

Per quanto riguarda la rete distributiva *retail*, il Gruppo Anima può vantare accordi di distribuzione con 78 reti bancarie (incluse le reti *partner*) che offrono i prodotti del Gruppo Anima attraverso 12.612¹⁸ sportelli e con 24 reti di promozione finanziaria. Il *network* delle reti *partner* del Gruppo Anima, definiti *Strategic Partners*, è concentrato prevalentemente nelle aree geografiche economicamente più sviluppate del centro-nord Italia ed è servito dal Gruppo Anima attraverso un modello differenziato di assistenza e supporto all'attività *pre* e *post* vendita. Negli ultimi anni, principalmente per effetto della progressiva chiusura di sportelli attuata dalle reti bancarie, si è verificata una riduzione del numero di sportelli attraverso i quali vengono offerti i prodotti del Gruppo.

La seguente tabella illustra l'evoluzione delle masse in gestione per il Gruppo Anima dai canali distributivi negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

¹⁸ Dato al 31 dicembre 2017, fonte "Albi ed Elenchi di Vigilanza" Banca d'Italia.

Dati in Milioni di Euro	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Retail	39.433	39.055	39.640
Istituzionale	35.917	33.637	27.247
Totale	75.350	72.692	66.887

Distribuzione retail

I canali distributivi *retail* del Gruppo Anima possono essere ricondotti prevalentemente a due categorie: Reti Bancarie e Reti di Promozione Finanziaria. In via residuale, il Gruppo Anima colloca direttamente i prodotti alla clientela *retail* (ricompresi nella voce “Altro *retail*” della tabella che segue).

La seguente tabella illustra l’evoluzione delle masse in gestione per il Gruppo Anima dai canali distributivi *retail* negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Canali distributivi – Retail			
Dati in Milioni di Euro	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Retail	39.433	39.055	39.640
Reti Bancarie	36.800	36.369	36.688
Strategic Partners	33.078	32.805	33.249
Reti bancarie premium e Standard	3.722	3.564	3.439
Reti di Promozione Finanziaria	2.396	2.491	2.746
Altro retail	237	195	206

Strategic Partners, Poste Italiane e Reti Bancarie

Il Gruppo Anima, al netto dalla Acquisizione di Gestielle SGR, ha in essere accordi commerciali con 78 collocatori che si contraddistinguono in base alle differenti relazioni commerciali in essere con i relativi collocatori, distinguendo in particolare tra:

- 1) *Accordi commerciali con i partner strategici (Reti Bancarie Strategic Partners) per il collocamento dei prodotti del Gruppo Anima*

Il Gruppo Anima per il collocamento dei propri prodotti ha in essere accordi commerciali di lungo periodo con alcuni *partner* strategici. Gli accordi in essere alla Data del Prospetto Informativo sono con: (i) il Gruppo BMPS, fino al 2030, (ii) il Gruppo Banco BPM, fino al 2038, (iii) il Gruppo Creval, fino al 2027; e (iv) BPPB, fino al 2027. Per una descrizione dettagliata di tali accordi, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafi 22.1.2, 22.2, 22.3 e 22.4.1 del Prospetto Informativo.

L’alleanza strategica permette il collocamento, in via non esclusiva, dei prodotti del Gruppo Anima attraverso l’accesso preferenziale alla rete distributiva di BMPS, Banco BPM, Creval e BPPB. Tale accesso preferenziale viene garantito in via esclusiva e si sostanzia in particolare nell’impegno, da parte dei *partner*, a fornire in esclusiva al Gruppo Anima ciascuno dei seguenti servizi:

- fornire al Gruppo Anima, almeno mensilmente, i dati di raccolta e rimborso per canale, mercato e sportello al fine di alimentare il proprio sistema di *customer relationship management*;

- informare il Gruppo Anima delle esigenze formative che riguardino uno o più prodotti del Gruppo Anima da essa collocati;
- consentire al Gruppo Anima di organizzare in modo sinergico e concordato giornate di formazione e/o eventi di approfondimento, relative ai prodotti e al collocamento degli stessi che il Gruppo Anima realizza impiegando un *team* dedicato di professionisti per ciascuna rete, integrato da specialisti di mercato e di prodotto del Gruppo Anima stesso;
- informare e far partecipare i rappresentanti del Gruppo Anima a eventi informativi, organizzati presso gli *Strategic Partners*, in occasione del lancio di nuovi prodotti o in caso di persistenza di andamenti particolarmente negativi relativi alla raccolta di alcuni prodotti;
- far sì che i soggetti della rete accedano alle aree virtuali di informazione create dalle società del Gruppo Anima, per illustrare le *value propositions* dei prodotti;
- segnalare al Gruppo Anima fatti o accadimenti commerciali collegati con i prodotti significativamente idonei a inficiare la relazione con i sottoscrittori, impegnandosi a concordare le relative misure da intraprendere;
- concordare con il Gruppo Anima un piano commerciale che individui il *target* di raccolta per tipologia di prodotto, iniziative commerciali, di *marketing* e di comunicazione e piani formativi (ad esempio, *co-marketing/co-branding*);
- far partecipare un rappresentante qualificato delle società del Gruppo Anima ad eventi interni alle aziende dei *partner* strategici aventi come oggetto tematiche di risparmio gestito.

Al 31 dicembre 2017, le masse gestite sono pari a Euro 36.800 milioni (al netto dell'apporto di Poste Italiane).

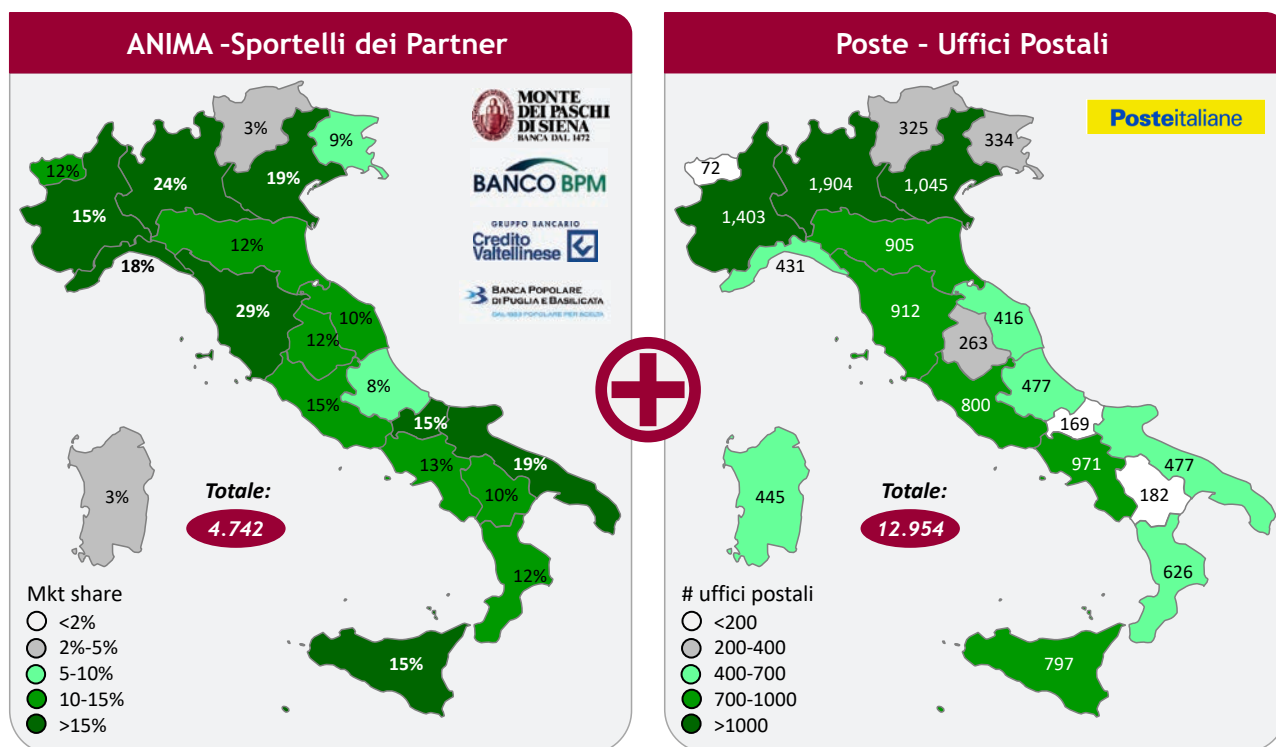
La seguente tabella illustra il numero di filiali degli *Strategic Partners* ed il numero di uffici di Poste Italiane¹⁹.

Partner	Filiali	Clienti (in milioni)
BMPS	1.749	5,1
Banco BPM	2.358	4,0
Creval	418	1,0
BPPB	117	0,3
Poste Italiane	12.954 ^(*)	
<i>di cui Uffici MiFID consulenza</i>	<i>4.400</i>	<i>6,3</i>
TOTALE	17.596	16,7

^(*) In particolare, di queste 12.822 sono uffici postali e 132 sono filiali.

¹⁹ Dati sportelli bancari al 31 dicembre 2017 (fonte Banca d'Italia), uffici Postali e consulenza al 30 giugno 2017 (fonte Relazione Poste), clienti al 31 dicembre 2016 (MPS, BancoBPM, CreVal), al 31/12/13 (BPPB).

La seguente tavola illustra invece la distribuzione sul territorio italiano delle filiali degli *Strategic Partners* e degli uffici di Poste Italiane²⁰.



Nota: Uffici Postali include altresì le filiali (12.822 uffici postali e 132 filiali)

Come risulta dalla tavola precedente, il Gruppo Anima, attraverso la combinazione delle quattro reti degli *Strategic Partners* e il contributo di Poste Italiane, vanta una distribuzione capillare nelle regioni del nord e del centro Italia, in cui la ricchezza delle famiglie italiane è decisamente superiore alla media nazionale (Euro 201.000 in media contro una media nazionale di Euro 170.000)²¹. Per ulteriori informazioni in relazione a Poste Italiane, si rinvia al successivo Paragrafo 6.1.3.1.

Il Gruppo Anima si configura come fornitore preferenziale per quattro dei principali 15 gruppi bancari in Italia per numero di sportelli (19.491) servendo un *network* di 4.642²² sportelli con 10,4 milioni di clienti²³.

Il modello di servizio del Gruppo Anima verso gli *Strategic Partners* è caratterizzato da un rapporto strutturato di relazione commerciale “preferenziale”, che include un supporto commerciale continuo diretto e

²⁰ Dati sportelli bancari al 31 dicembre 2017 (fonte Banca d’Italia), uffici Postali e consulenza al 30 giugno 2017 (fonte Relazione Poste), clienti al 31 dicembre 2016 (MPS, BancoBPM, CreVal), al 31 dicembre 2013 (BPPB).

²¹ Fonte: Wealth Insights – Prometeia/IPSOS (update novembre 2017), elaborazioni e stime Prometeia su dati Banca d’Italia.

²² Fonte: “Albi ed Elenchi di Vigilanza” Banca d’Italia.

²³ Fonte Bilanci d’esercizio al 31 dicembre 16 per MPS, Banco BPM e Creval, bilancio sociale al 31 dicembre 2013 per Banca Popolare di Puglia e Basilicata.

personalizzato alla rete di distribuzione da parte delle divisioni vendite e *marketing* del Gruppo Anima che, oltre a quanto già descritto nei termini dell'Alleanza Strategica, prevede:

- (i) la costituzione di un comitato (c.d. *Comitato Distribuzione e Marketing*) composto da rappresentanti del Gruppo Anima e del *partner* distributore, finalizzato a definire gli standard qualitativi dei prodotti, condividere la realizzazione di nuovi prodotti e definire le iniziative di *marketing* destinati a ciascuna rete, incluse eventuali iniziative a marchio congiunto;
- (ii) l'assistenza tecnica (fondamentalmente telefonica) a ciascuna rete distributiva su tematiche di carattere più propriamente operativo, che il Gruppo Anima fornisce tramite un *team* centralizzato di supporto operativo (19 risorse al 31 dicembre 2017). Per una descrizione dettagliata di tali accordi, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafi 22.1.2, 22.2, 22.3 e 22.4.1 del Prospetto Informativo.

I *Comitati Distribuzione e Marketing*, attivati con i quattro *partner* strategici, rappresentano il fulcro attorno al quale vengono sviluppate le strategie di sviluppo commerciale e viene promosso lo sviluppo della *partnership*.

Le riunioni dei *Comitati*, tipicamente con frequenza almeno trimestrale, vedono coinvolto il *senior management* di Anima e dei diversi *partner*, e prevedono l'analisi dei risultati commerciali e dello stato di avanzamento delle iniziative previste nei piani di sviluppo annuali, in termini di offerta di prodotto, attività di formazione sul territorio ed iniziative di *marketing*.

Su indicazione dei *Comitati*, possono essere inoltre costituiti gruppi di lavoro operativi congiunti, incaricati di approfondire tematiche specifiche (quali, ad esempio, iniziative commerciali rivolte a segmenti di clientela o a categorie di prodotti/servizi).

Il dialogo costante con i *partner* strategici nell'ambito dei *Comitati* consente ad Anima di verificare l'adeguatezza della propria offerta e del modello di servizio previsto per ciascuna rete, in modo tale da assicurare la qualità di prodotto e di servizio; come evidenziato nella tabella che segue, la quota di mercato dei prodotti Anima – in modo particolare sui due *partner* (BMPS e Banco BPM) su cui tale modello di servizio è attivo da più tempo nella Rete ex BPM– evidenzia come tale modello di servizio abbia consentito al Gruppo Anima di mantenere una penetrazione elevata sul segmento dei "Fondi comuni".

La tabella che segue illustra la quota di mercato del Gruppo Anima sul totale del risparmio gestito intermediato dai quattro *Strategic Partners* alla data del 30 giugno 2017 (i dati rappresentati tengono in considerazione anche Gestielle SGR).

In particolare, il diverso grado di penetrazione è influenzato, tra l'altro, dai seguenti fattori:

- come previsto dall'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica, il Gruppo BMPS ha la possibilità di fornire mediante strutture interne al Gruppo BMPS stesso gestioni di portafogli di investimento, che non rientrano nell'accordo di alleanza strategica con il Gruppo Anima;
- presenza nel gruppo BMPS di una significativa componente di masse distribuite tramite la rete dei promotori finanziari, caratterizzata da un'ampia offerta multi-marca;

- come previsto dall’Accordo Quadro dell’Alleanza Strategica e nei nuovi accordi firmati a seguito dell’Acquisizione di Gestielle SGR, il Gruppo Banco BPM ha la possibilità di continuare a svolgere l’attività di gestione di portafogli tipicamente per clientela private attraverso Banca Aletti e Banca Akros. Il Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM prevede invece un’esclusiva a favore del Gruppo Anima (inclusa Gestielle SGR) nella fornitura per l’offerta di gestioni patrimoniali individuali *retail* collocate dal Gruppo Banco BPM;
- per quanto riguarda la rete Creval la percentuale di penetrazione sulle gestioni patrimoniali è pari al 100% perché il Gruppo Anima agisce sostanzialmente come fornitore unico del servizio; e
- per quanto riguarda la rete BPPB, come descritto nel successivo paragrafo 22.3, è prevista a favore del Gruppo Anima l’attività di gestione relativa al servizio di gestione individuale di portafogli in esclusiva per 5 anni. Alla data del 30 giugno 2017 tale servizio non era ancora oggetto di accordo e previsto da BPPB.

Posizionamento del Gruppo Anima sugli <i>Strategic Partners</i>					
<i>dati in milioni di Euro al 30.06.2017</i>	MPS	Banco BPM	Creval	BPPB	Totale
OICR	27.650	37.996	2.836	687	69.169
Gestioni Patrimoniali	6.285	7.301	1.971	-	15.557
Prodotti Assicurativi	23.668	16.623	2.698	866	43.853
Totale	57.603	61.919	7.505	1.552	128.579
Totale	34%	57%	52%	28%	46%
OICR	62%	68%	68%	63%	65%
Gestioni Patrimoniali	-	17%	100%	-	21%
Prodotti Assicurativi	11%	49%	-	-	25%

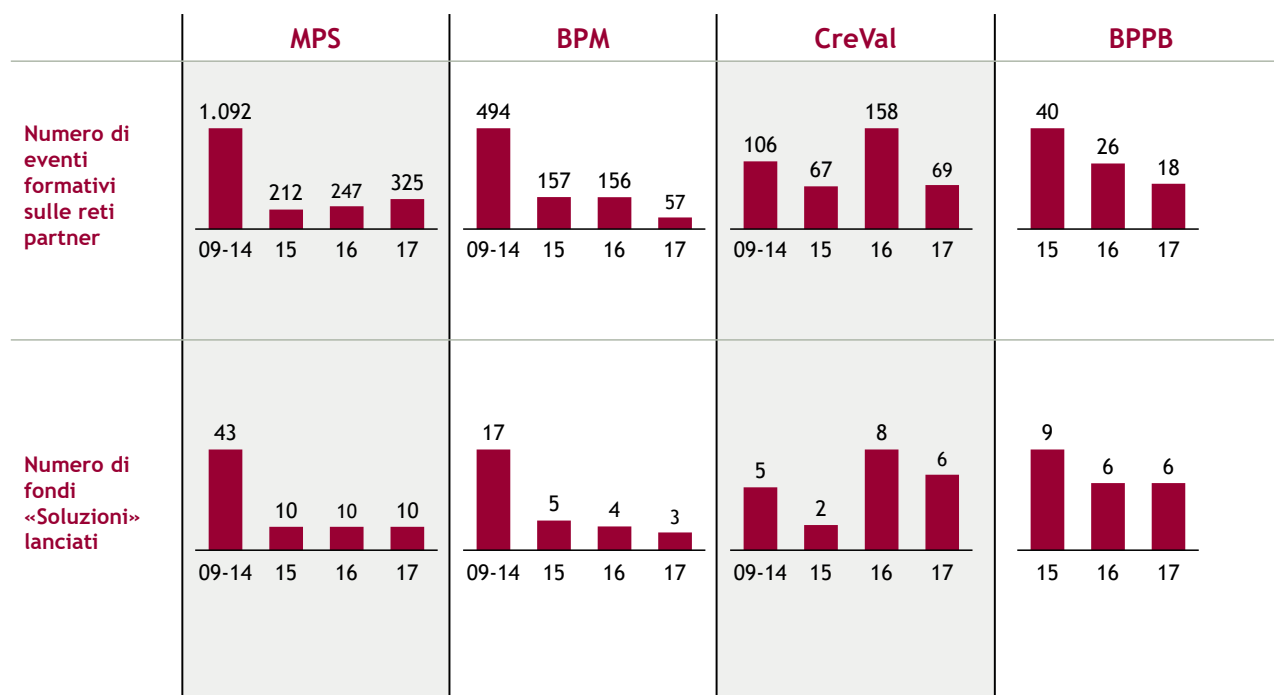
Nota: il livello di penetrazione è stato calcolato come rapporto tra i prodotti del Gruppo Anima nelle diverse categorie (OICR, Gestioni Patrimoniali e Prodotti Assicurativi) ed il totale di tali prodotti dei differenti *Strategic Partner*.

Si riporta di seguito il grafico che illustra i risultati dell’accesso preferenziale garantito dagli *Strategic partners* alla data del 31 dicembre 2017.

In particolare, si evidenzia il sensibile incremento dell’attività formativa derivante dall’adozione del modello di servizio da *partner* strategico:

- per il gruppo BMPS avvenuto tra l’anno 2009 e l’anno 2010;
- per il Gruppo Banco BPM avvenuto tra l’anno 2011 e l’anno 2012;
- per il Gruppo Creval nell’anno 2013 (primo anno di attività);
- per il Gruppo BPPB nell’anno 2015 (primo anno di attività);

Si evidenzia inoltre come la discussione nell’ambito dei *Comitati Distribuzione e Marketing*, in particolare con i due *partner* BMPS e Banco BPM abbia consentito lo sviluppo e la distribuzione di soluzioni personalizzate a “finestra di collocamento” (c.d. fondi “Soluzioni”), che hanno avuto riscontri positivi in termini di risultati commerciali (per BMPS Euro 18,1 miliardi di sottoscrizioni dal 2009 al 2017, per Banco BPM 5,4 miliardi dal 2011 al 2017).



Nota: uno stesso fondo della linea “Soluzioni” può essere lanciato e distribuito su differenti *Strategic Partner*

La relazione preferenziale con gli *Strategic Partner* ha comportato nel 2017:

- 24 incontri dei Comitati Distribuzione e Marketing;
- il lancio di 14 nuovi fondi “chiavi in mano” della linea “soluzioni”;
- 469 attività formative presso le filiali delle reti con *relationship managers* dedicati supportati da specialisti di prodotto;
- 1.144 professionisti delle strutture commerciali degli *Strategic Partner* invitati presso la sede del Gruppo a seguire attività di training condotte da primari *speaker*.

2) Accordi di distribuzione con le Reti Bancarie Premium

Il Gruppo Anima ha in essere accordi di collocamento con un selezionato numero di soggetti bancari (16), individuati in base alle loro potenzialità di crescita, al rapporto commerciale in essere e al *track record* dei risultati di raccolta conseguiti. Il modello di relazione commerciale con le *Reti Bancarie Premium* prevede:

- (i) un *team* di supporto dedicato;
- (ii) l'erogazione dei servizi generalmente previsti dagli accordi di distribuzione con le *Reti Bancarie Standard* (descritti al successivo paragrafo);
- (iii) il supporto di specifici interventi formativi sulla rete di vendita del collocatore;
- (iv) lo svolgimento di iniziative commerciali congiunte.

Tali accordi sono a tempo indeterminato, con facoltà di recesso da parte delle *Reti Bancarie Premium*.

Al 31 dicembre 2017, le masse gestite sono pari a Euro 2,7 miliardi.

3) *Accordi di distribuzione con le Reti Bancarie Standard*

Il Gruppo Anima ha in essere accordi di collocamento con 55 soggetti bancari. Il modello di relazione commerciale con le Reti Bancarie *Standard* prevede la fornitura di assistenza da parte del Gruppo Anima attraverso:

- (i) gli strumenti formativi e informativi disponibili nell'area riservata del portale multimediale di Anima;
- (ii) servizi di *call center* appositamente attivati dal Gruppo Anima per offrire assistenza in relazione a qualsiasi problematica operativa.

In base all'interesse mostrato da parte dei soggetti, e ai rispettivi risultati di raccolta già conseguiti, ogni anno alcune Reti Bancarie Standard potranno entrare a far parte del segmento superiore (*Premium*).

Tali accordi sono a tempo indeterminato, con facoltà di recesso da parte delle Reti Bancarie *Standard*.

Al 31 dicembre 2017, le masse gestite sono pari a Euro 1 miliardo.

Reti di Promozione Finanziaria

Al 31 dicembre 2017, il Gruppo Anima ha in essere accordi distributivi con 24 reti di promotori finanziari. Il modello di relazione commerciale è caratterizzato da un supporto continuo alle reti di promozione finanziaria da parte della Divisione Vendite e della Divisione *Marketing* del Gruppo Anima e prevede:

- (i) un *team* di supporto dedicato;
- (ii) il supporto di specifici interventi formativi sulla rete di vendita del collocatore;
- (iii) lo svolgimento di iniziative commerciali congiunte;
- (iv) la fornitura di assistenza mediante:
 - a. gli strumenti formativi e informativi disponibili nell'area riservata del portale multimediale di Anima;
 - b. i servizi di *call center* appositamente attivati dal Gruppo Anima per offrire assistenza in relazione a qualsiasi problematica operativa.

Al 31 dicembre 2017, le masse gestite sono pari a Euro 2.395 milioni.

6.1.3.1 Distribuzione su clienti istituzionali

Il Gruppo Anima può contare su solide relazioni commerciali con clienti istituzionali (quali compagnie di assicurazioni, Casse di Previdenza, Fondi Pensioni, Istituzioni e Fondazioni Bancarie).

La seguente tabella illustra l'evoluzione delle masse in gestione per il Gruppo Anima dai canali distributivi su clienti istituzionali negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>Dati in milioni di Euro</i>	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
<i>Istituzionali</i>	35.917	33.637	27.247
Poste Italiane	5.533	3.791	151
Assicurativi	10.517	12.305	11.110
Previdenziali	3.537	3.233	2.781
Altre Istituzioni Finanziarie	4.428	4.172	5.099
Altro Istituzionale	11.901	10.136	8.106

Nota: per completezza, si segnala che le percentuali riportate nel grafico sopra sono frutto di arrotondamenti

In generale, il Gruppo Anima sviluppa e supporta tali relazioni mediante la Divisione Istituzionali che è composta da due *team* dedicati rispettivamente al segmento dei mandati di gestione istituzionali (composto da 2 risorse al 31 dicembre 2017) e dei *fund users* (composto da 3 risorse – incluso il responsabile di divisione – al 31 dicembre 2017) attraverso:

- (i) la partecipazione a bandi pubblici di gara (ad esempio per la gestione di comparti di enti previdenziali e/o fondi pensione di categoria);
- (ii) l'invito diretto da parte di potenziali clienti a partecipare a processi di selezione privati;
- (iii) la proposizione diretta dei prodotti e servizi del Gruppo Anima, creati anche su misura per tali tipologie di clienti.

Le relazioni vengono consolidate nel corso del mandato di gestione sia grazie alla qualità dei risultati di gestione ottenuti dal Gruppo Anima, sia grazie ad una attività periodica e continuativa di rendicontazione circa i risultati dell'attività svolta, effettuata presso il cliente dalla Divisione Istituzionali, supportata nell'elaborazione dei dati dalla funzione *Risk Management* di Anima SGR e da soluzioni *software* proprietarie.

Nell'ambito delle relazioni generate tramite proposizione diretta dei propri prodotti e servizi offerti, il Gruppo Anima, interpretando le specifiche esigenze del singolo cliente, è in grado di proporre la realizzazione di prodotti e servizi di investimento su misura, dedicando a tal fine un *team* specializzato, supportato dalle funzioni tecniche di sviluppo prodotti.

In particolare, il Gruppo Anima ha una relazione consolidata con le società assicurative collegate ai Gruppi Banco BMPS e Banco BPM, rispettivamente AXA/MPS e Bipiemme Vita S.p.A., e ha avviato nel corso del 2015 una relazione – contrattualizzata tramite accordi di delega di gestione – con BancoPosta Fondi, tramite un accordo di collaborazione industriale e, nel corso del 2016 una relazione con la società Poste Vita S.p.A. del Gruppo Poste Italiane.

AXA/MPS: Il Gruppo Anima ha sviluppato specifiche competenze in termini di ingegneria di prodotto per la strutturazione e gestione di fondi UCITS e AIF (c.d. *Qualifying Investment Fund* – “QIF”) sottostanti a soluzioni finanziarie-assicurative di tipo *unit-linked* a scadenza definita tra i 5 e i 7 anni. Il gruppo AXA/MPS è inoltre investitore di fondi comuni tradizionali di tipo aperto promossi e gestiti dal Gruppo Anima. Inoltre, il Gruppo Anima gestisce ulteriori fondi investiti da AXA/MPS. Per maggiori informazioni su questi ultimi, si veda la Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo A.5 e i Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.1., lettera (D).

Bipiemme Vita: il Gruppo Anima ha in essere un contratto di gestione di portafogli relativo agli attivi connessi alle riserve tecniche (Ramo I, con scadenza al 2020) e un contratto di *advisory* relativo alla selezione di OICR e Fondi comuni da utilizzare come sottostante per i prodotti finanziari-assicurativi di tipo *unit-linked* (Ramo III). Il Gruppo Anima ha inoltre sviluppato alcune soluzioni attraverso OICR utilizzati quali fondi esterni di prodotti finanziari-assicurativi di tipo *unit-linked* a scadenza definita tra i 5 e i 7 anni.

BancoPosta Fondi SGR: ai sensi dell’Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi, Anima SGR supporta BancoPosta Fondi nella ideazione, nello sviluppo e nella gestione di soluzioni di investimento calibrate sui bisogni e le caratteristiche della clientela del Gruppo Poste Italiane, e nella formazione e assistenza alla rete distributiva. Ad oggi, nell’ambito di tale accordo, sono stati gestiti in delega da Anima SGR 19 fondi comuni di BancoPosta Fondi SGR, con AuM pari a 4,8 miliardi di Euro al 31 dicembre 2017.

Poste Vita: il Gruppo Anima supporta Poste Vita nello sviluppo di soluzioni finanziarie-assicurative di tipo *unit-linked*. In particolare, dall’avvio della relazione, sono state lanciate tre soluzioni per un ammontare gestito pari a Euro 704 milioni al 31 dicembre 2017.

Si rappresenta di seguito l’evoluzione degli AuM e della raccolta netta dei prodotti riconducibili al Gruppo Poste Italiane (come somma di BancoPosta Fondi SGR e Poste Vita):

<i>Dati in milioni di Euro – Poste Italiane</i>	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
AuM	5.533	3.791	151
Raccolta Netta	1.652	3.546	151

I canali “Previdenziali” ed “Altre istituzioni finanziarie” comprendono principalmente:

- Mandati di gestione per istituzioni bancarie ed assicurative diverse dai gruppi precedentemente elencati;
- Mandati di gestione per fondi pensione e casse di previdenza;
- OICR del Gruppo Anima sottoscritti da parte di investitori istituzionali come componente dei propri portafogli gestiti (direttamente o in logica “*wrapping*”, ossia come sottostante di altro prodotto finanziario);

La categoria “Altro Istituzionale” comprende prevalentemente duplicazioni, ovvero investimenti da parte di Gestioni Collettive ed Individuali gestite dal Gruppo Anima in OICR del Gruppo stesso.

6.1.4 Struttura organizzativa dell’Emittente

L’Emittente esercita attività di direzione e coordinamento sulle proprie controllate.

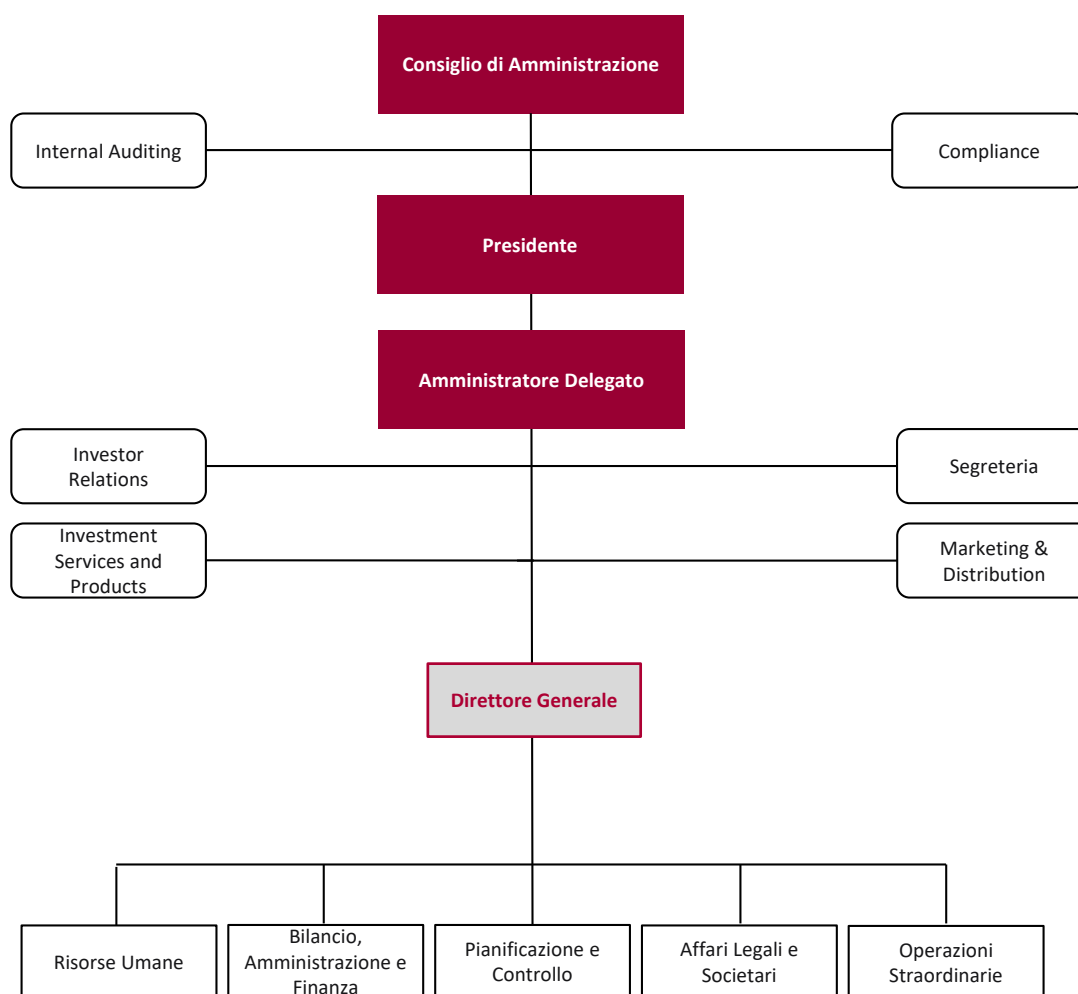
In qualità di capogruppo, l’Emittente svolge, *inter alia*, una funzione di governo e indirizzo strategico del Gruppo Anima in materia di (i) supervisione delle operazioni di natura straordinaria, (ii) controllo di gestione, (iii) pianificazione strategica e piano industriale, (iv) *internal audit*, (v) politiche retributive e di incentivazione, (vi) politiche di posizionamento nel mercato di riferimento (prodotti, canali, branding e comunicazione istituzionale), nonché (vii) gestione istituzionale dei rapporti con le autorità di vigilanza. Si riporta di seguito

l'evoluzione del numero dei dipendenti del Gruppo Anima negli anni 2017, 2016 e 2015 e l'organigramma funzionale dell'Emittente e di Anima SGR alla Data del Prospetto Informativo.

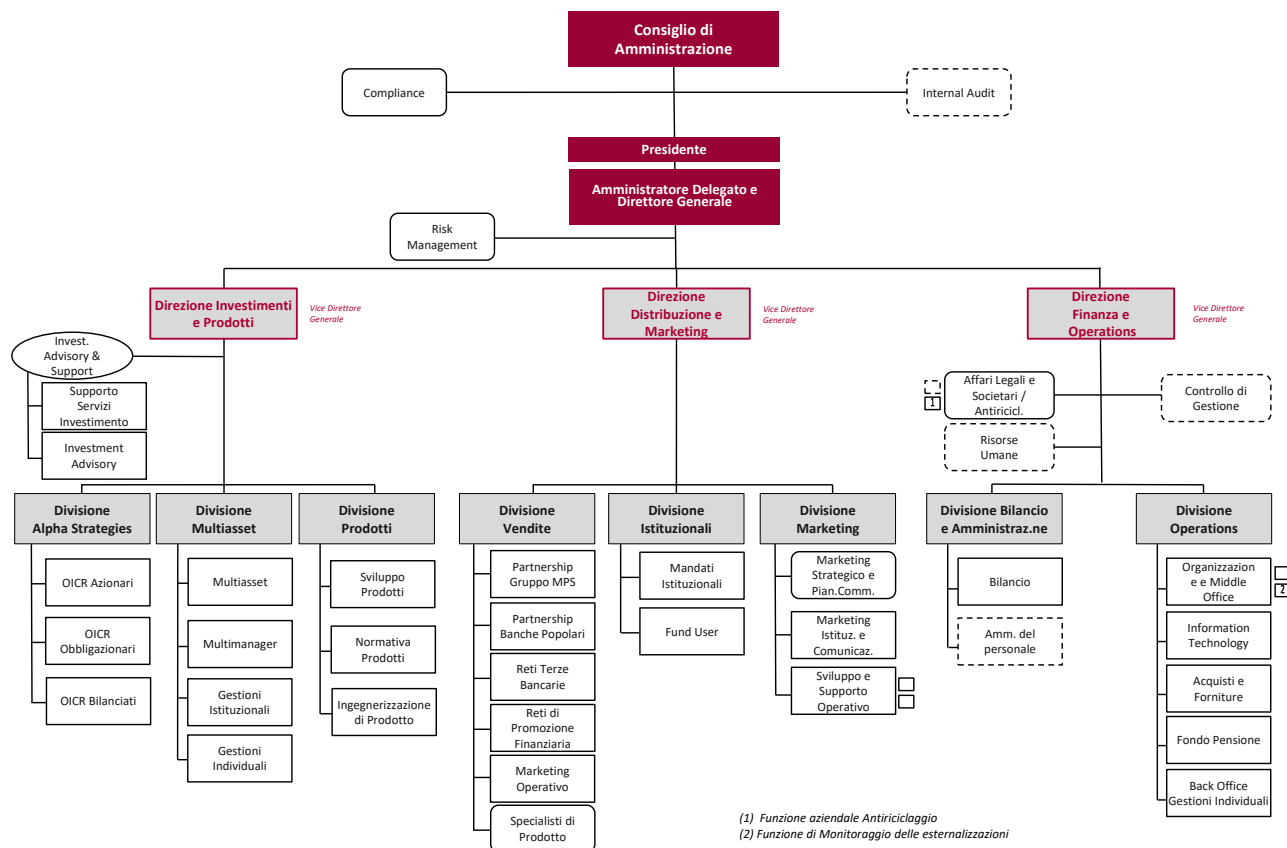
Evoluzione numero risorse Gruppo Anima (dati medi)

	2017	2016	2015
Numero dipendenti (dati medi)	249	246	227

Struttura Anima Holding



Struttura Anima SGR



Le SGR del Gruppo Anima svolgono l'attività secondo il modello di *business* di seguito descritto.

Il modello di *business* del Gruppo Anima è costituito dalle attività di: 1) istituzione, 2) promozione e 3) gestione di prodotti per il risparmio gestito, che si svolgono secondo processi strutturati e tramite il presidio delle funzioni aziendali specificatamente dedicate.

1) Istituzione dei prodotti

Il processo di istituzione dei prodotti è presidiato dalla funzione aziendale di Anima SGR denominata Divisione Prodotti, che conta 14 risorse al 31 dicembre 2017, con il contributo delle funzioni Divisione Marketing e Divisione Vendite. Tale processo si articola nelle seguenti fasi:

- Analisi:** fase in cui il Gruppo Anima, al fine di definire le caratteristiche dei prodotti da lanciare sul mercato, compie indagini tra i risparmiatori e analisi di mercato (eventualmente anche tramite primarie società di ricerca) in relazione ai *competitor* e ai distributori, nonché approfondimenti *one to one* principalmente con i *partner* strategici.
- Progettazione:** fase in cui il Gruppo Anima definisce le caratteristiche principali dei prodotti da lanciare, anche sulla scorta delle analisi condotte nella prima fase.

- c) Sviluppo e istituzione: fase in cui il Gruppo Anima redige il regolamento e la correlata documentazione di offerta del fondo oggetto di istituzione e progetta il piano di lancio a supporto del relativo collocamento, dando avvio, ove richiesto alle procedure autorizzative da parte degli organismi di vigilanza preposti.

2) Promozione

L'attività di promozione commerciale, svolta dal Gruppo Anima tramite la Divisione Vendite, la Divisione Istituzionali e la Divisione *Marketing*, che contano rispettivamente 26, 5 e 29 (incluso il responsabile di direzione) risorse al 31 dicembre 2017, avviene in stretto collegamento con le reti distributive e la clientela istituzionale, attraverso: (i) l'attività formativa, per l'illustrazione delle caratteristiche dei prodotti offerti e della tipologia di clientela a cui sono rivolti, (ii) l'ideazione e la realizzazione di eventuale materiale pubblicitario a supporto della vendita (*brochure*, espositori, *leaflet*, ecc.), (iii) lo sviluppo della comunicazione commerciale nell'area riservata ai collocatori del sito *internet* di Anima, (iv) la pianificazione, relativamente ai prodotti della Linea Soluzioni, del periodo di collocamento per ciascuna rete distributiva.

Nell'ambito dei rapporti commerciali con gli *Strategic Partners*, il Gruppo Anima condivide le attività sopra descritte con comitati congiunti appositamente istituiti ("Comitato Distribuzione e Marketing").

3) Gestione – Processo di investimento

La filosofia di gestione di Anima SGR è la gestione attiva modulata attraverso un processo di investimento strutturato e strettamente integrato con l'attività di controllo e di *risk management*.

Operativamente l'attività di gestione dei portafogli si svolge secondo un processo organizzativo, articolato in fasi e livelli di responsabilità differenziati, che ha l'obiettivo di salvaguardare da un lato le competenze e l'autonomia decisionale dei singoli gestori, e dall'altro assicurare un costante controllo dei rischi assunti rispetto alle politiche di investimento di ciascun fondo o linea/mandato di gestione individuale.

Il Processo di investimento

La Direzione Investimenti e Prodotti, con riferimento ai prodotti di risparmio gestito e ai servizi di investimento, svolge le correlate attività di natura gestionale, di sviluppo e di ingegnerizzazione di prodotto, assicurandone il costante presidio e coordinamento.

In particolare, le attività di investimento si articolano presso due distinte "Entità di Gestione", all'interno delle quali operano le singole strutture di gestione, come di seguito indicato:

- Ente Gestore "Gestioni Discrezionali", nel quale operano tutti i Servizi della "Divisione Alpha Strategies" e i Servizi "Multiasset", "Multimanager" e il "Servizio Gestioni Istituzionali";
- Ente Gestore "Gestioni Specializzate" nel quale opera il Servizio Gestioni Individuali.

Alle singole strutture di gestione fanno capo i rispettivi responsabili ai quali sono attribuiti compiti di supervisione e di coordinamento delle funzioni di gestione afferenti alla funzione medesima. A tali responsabili, a diretto riporto del Responsabile della Direzione, è attribuito il compito di indirizzare in maniera

unitaria e coerente il processo di investimento per tutti i patrimoni in gestione di propria responsabilità, salvaguardando tuttavia le specificità dei singoli prodotti.

Sono previsti due processi di investimento distinti per Ente Gestore:

- Processo degli investimenti delle “Gestioni Discrezionali”;
- Processo degli investimenti delle “Gestioni Specializzate”.

I processi si distinguono per “stile gestionale”, “orizzonte temporale” e “grado di personalizzazione”

Ciascun processo di investimento si sviluppa in più fasi riconducibili, in sintesi, a quattro “momenti” fondamentali:

- a) Integrazione: caratterizzata da un approccio combinato fra logiche *top-down* e *bottom-up* e coesistenza di analisi fondamentale e valutazioni quali/quantitative.
- b) Solidità: caratterizzata da una definizione puntuale delle diverse fasi del processo e delle singole competenze; l’attribuzione di autonomia operativa volta a beneficiare delle capacità dei singoli gestori e focalizzazione sulle politiche di controllo e gestione del rischio.
- c) Flessibilità: caratterizzata da un costante monitoraggio delle valutazioni alla base delle decisioni d’investimento e identificazione di eventuali fasi di discontinuità dei mercati e conseguente attivazione di regimi gestionali straordinari.
- d) Continuità: caratterizzata da un monitoraggio costante dell’andamento delle *performance* e dell’evoluzione della rischiosità di portafoglio e dall’implementazione di azioni correttive, se necessario.

Il processo di investimento è strutturato in quattro fasi:



Proposta

La prima fase prende avvio in sede di Comitato Investimenti e si sostanzia sinteticamente nella discussione del quadro economico prospettico (*baseline scenario*), spesso integrato con un possibile scenario alternativo (*risk scenario*), entrambi elaborati internamente ad Anima SGR.

L’obiettivo è quello di identificare, per quanto possibile, le potenziali dinamiche non incorporate nelle previsioni di consenso, eventuali fattori o eventi in grado di influenzare le dinamiche di mercato in essere, se non addirittura invertirne la tendenza.

Al Comitato Investimenti, che si riunisce con cadenza mensile e all'occorrenza anche con frequenza infra mensile, partecipano i componenti dei diversi *team* gestionali, i loro Responsabili, nonché il Responsabile della funzione di *Risk Management*.

L'output finale di questa fase si sostanzia nell'elaborazione delle strategie generali d'investimento da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le opportune valutazioni e le conseguenti delibere.

Delibera

Il Consiglio di Amministrazione delibera indicativamente su base mensile, per ciascun fondo, il *budget* di rischio assegnando al gestore di ciascun portafoglio i limiti di rischio che il portafoglio può assumere, tenendo conto delle strategie generali d'investimento espresse in termini di livelli di rischio (*risk budgeting*) e di esposizione ai principali fattori di rischio/*Asset class* in relazione agli obiettivi d'investimento ed all'indirizzo gestionale di ciascun prodotto o servizio di gestione.

In dettaglio, il *risk budgeting* consiste:

- a) nella definizione di opportuni livelli di rischio in termini di *tracking error* (nei portafogli con *benchmark*) e in termini di volatilità in caso di assenza di *benchmark*.
- b) nella delibera da parte del Consiglio di Amministrazione del livello di rischio, tra i tre previsti, più opportuno per la gestione.

Per quanto invece riguarda i *limiti di esposizione ai fattori di rischio e Asset class*, gli stessi sono espressi con intervalli di tolleranza (min-max), in funzione delle caratteristiche di ogni portafoglio e dello stile di gestione seguito.

Implementazione

La terza fase consiste nell'implementazione, a cura delle unità operative addette alla gestione, delle strategie deliberate dal Consiglio di Amministrazione al fine di allineare le politiche di gestione alle linee guida dallo stesso emanate.

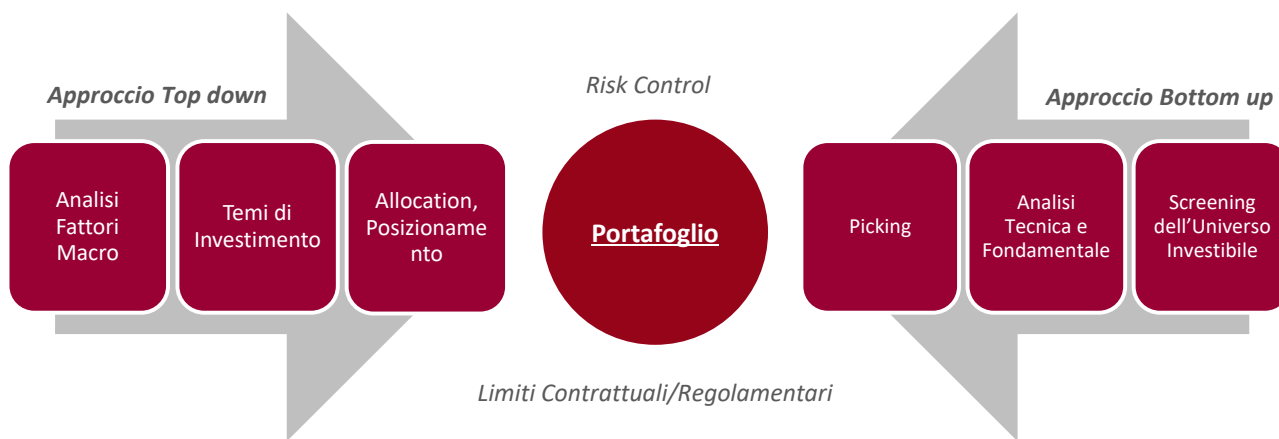
In particolare i gestori (i) provvedono alla selezione degli strumenti finanziari e alla costruzione dei portafogli coerentemente con le *view* elaborate dal Comitato Investimenti e nel rispetto delle strategie generali d'investimento e dei limiti deliberati dal Consiglio di Amministrazione e (ii) effettuano nel continuo, sotto la supervisione dei relativi Responsabili di *team*, un monitoraggio del rischio, provvedendo inoltre ad effettuare gli interventi correttivi di breve periodo, ove necessari.

Monitoraggio e controllo del rischio

La quarta fase consiste nel monitoraggio della corretta implementazione delle strategie e dei livelli di rischiosità deliberati, nonché del regolare svolgimento dell'operatività. Tale attività viene svolta attraverso l'impiego di procedure e applicativi di controllo preventivo (*ex-ante*) e infragiornaliero (*ex-post*), direttamente dagli addetti della funzione di gestione (controlli di primo livello) e dalla funzione di *Risk Management*.

La costruzione e la gestione dei portafogli

Declinando operativamente le fasi del processo di investimento sopra descritto, la costruzione del portafoglio viene definita secondo una logica che combina l'approccio *top-down* con quello *bottom-up* schematicamente riconducibile al grafico sotto riportato.



In particolare, l'approccio *top-down*, attraverso un esame critico della ricerca esterna ed un'intensa attività di analisi interna, si pone l'obiettivo di elaborare il quadro globale macroeconomico prospettico a partire dal quale sono definite le *view* di mercato e le indicazioni allocative destinate ai *team* di gestione.

Le valutazioni riguardano in particolare:

- analisi delle principali variabili macroeconomiche;
- analisi dei possibili effetti di eventi sociali, politici e ambientali sulle variabili macro e sui mercati finanziari;
- identificazione del *trend* macro in atto ed eventuale raffronto con eventuali situazioni pregresse assimilabili;
- analisi delle interrelazioni tra le principali *Asset class* ed i mercati.

Le *view* prodotte alimentano il processo decisionale dei diversi *team* di gestione, tramite indicazioni allocative modulate di volta in volta in funzione delle specificità dei singoli portafogli gestiti e/o strategie.

L'approccio *bottom-up* è alla base della selezione e della determinazione del peso di ciascun titolo in portafoglio nonché dei relativi movimenti sullo stesso (acquisto e vendita) ed è modulato in funzione delle *Asset class* di riferimento (azioni, obbligazioni governative, obbligazioni *corporate*) come di seguito riportato.

i) Azioni

La costruzione del portafoglio azionario è implementata con una metodologia che disciplina quattro successivi “momenti” allocativi, di seguito descritti:

- Asset allocation: definisce l’esposizione complessiva verso l’*Asset class* azionaria;
- Country allocation: definisce l’esposizione alle differenti aree geografiche.
- Sector allocation: definisce l’esposizione ai diversi settori.
- Stock picking: l’attività di *stock picking* (scelta dei singoli titoli) ha l’obiettivo principale di selezionare gli emittenti i cui *business* sono maggiormente rappresentativi dei temi d’investimento individuati dal gestore, nonché di selezionare quei titoli per i quali i valori di mercato non riflettono adeguatamente le prospettive reddituali e/o il profilo finanziario e patrimoniale dell’emittente.

ii) Obbligazioni governative (titoli di Stato)

Il processo che conduce alle scelte di investimento in obbligazioni governative è caratterizzato da una forte connotazione macroeconomica. Le fasi in cui si declina il processo di costruzione del portafoglio, dalle scelte di durata, a quelle di esposizione ai Paesi, alle decisioni di posizionamento sulla curva e alla selezione dei singoli titoli, traggono infatti origine dalla definizione di un quadro macroeconomico di riferimento a cui si perviene attraverso l’elaborazione di analisi interna arricchita dal contributo di studi e ricerca esterni.

iii) Obbligazioni corporate

La costruzione dei portafogli obbligazionari corporate si realizza mediante un processo strutturato che, partendo dalla valutazione dello scenario globale del credito e dall’analisi delle variabili macroeconomiche e finanziarie che ne determinano le tendenze, perviene alle decisioni di investimento su specifici titoli sulla base di un accurato *screening* quali/quantitativo dei singoli emittenti.

In particolare, l’analisi del quadro globale del credito è finalizzata a ricavare indicazioni circa l’andamento dei differenziali tra rendimenti a scadenza dei titoli di emittenti societari rispetto a quelli di titoli obbligazionari privi di rischio, di corrispondente scadenza.

L’analisi fondamentale dell’emittente viene inoltre integrata dall’analisi di parametri e indicatori specifici quali il *rating*, il livello dello *spread* rispetto a quello di settore, la dimensione e la distribuzione delle emissioni lungo la curva per scadenze dei tassi di interesse.

La modalità e le fasi di costruzione dei portafogli sopra descritti si completano con una rigorosa disciplina di chiusura delle posizioni su singoli titoli, decisione da attivare al verificarsi di alcuni eventi quali ad esempio il significativo deterioramento dei fondamentali societari o delle prospettive di settore, mutamenti improvvisi e sostanziali del *management* o degli assetti proprietari, eccessi di valutazione da parte del mercato rispetto al valore intrinseco del titolo, esistenza di alternative di investimenti qualitativamente migliori e/o con più elevati profili di rendimento.

L'implementazione dei portafogli segue metodologie e processi differenziati in funzione della tipologia di prodotto (fondi comuni, mandati istituzionali, gestioni patrimoniali) sotto la responsabilità dei diversi *team* di gestione.

Riportiamo di seguito al 31 dicembre 2017 la composizione dei prodotti del Gruppo Anima per area geografica e tipologia di investimento (*equity* vs *fixed income*).

Report Area Geografica dati in % al 31/12/2017	Asset class		
	Fixed Income	Equity	Altro ^(*)
Europa	13,6%	8,2%	11,1%
Italia	29,1%	2,3%	18,4%
<i>Italia corporate</i>	5,4%	<i>ns</i>	<i>ns</i>
<i>Italia governativi</i>	23,7%	<i>ns</i>	<i>ns</i>
UK	1,5%	2,2%	0,4%
US	2,8%	4,4%	0,5%
Altro ^(**)	1,7%	3,0%	0,8%
Totale	48,7%	20,1%	31,2%

^(*) Principalmente divise, quote di OICR e contratti derivati.

^(**) Paesi extra-europei, UK, USA.

Unità operative (team di gestione)

Le strutture organizzative addette all'attività di costruzione e gestione dei portafogli coinvolgono 61 (di cui 53 Anima SGR e 8 Anima Asset Management Ltd) risorse al 31 dicembre 2017.

I team di gestione, specializzati per mercato di investimento, operano nell'ambito dei processi sopra descritti, sotto il coordinamento e la supervisione di *senior managers*, responsabili delle diverse unità operative, che vantano una ultradecennale esperienza professionale e una pluriennale permanenza in società del Gruppo Anima.

A complemento dell'attività dei team di investimento, nel corso del 2017 è stato costituito il Dipartimento "Investment Advisory & Support", a cui sono affidati i seguenti compiti:

- supportare la Divisione Vendite nel veicolare la "view" di mercato di Anima presso i suoi principali clienti/collocatori tramite interventi diretti presso le reti o la produzione di materiale informativo ad hoc;
- produrre la documentazione sugli investimenti necessaria per il Consiglio di Amministrazione, i Comitati Investimenti e il Comitato *Best Execution*;
- seguire le attività di *Proxy Voting* e di *Stewardship* svolte per conto dei prodotti gestiti, di tenere i rapporti con le controparti di mercato e di supportare in generale l'attività di gestione per garantirne il buon funzionamento.

Si segnalano in particolare:

- Filippo Di Naro, responsabile della Divisione investimenti di Anima SGR (17 anni di esperienza e 1 di anzianità aziendale);

- Lars Schickentanz, responsabile della Divisione *Alpha Strategies* (29 anni di esperienza e 20 di anzianità aziendale);
- Simone Facchinato, responsabile della Divisione Multiasset (6 anni di esperienza e 2 di anzianità aziendale);
- Mary Thomson, responsabile degli investimenti sui mercati azionari non-europei (23 anni di esperienza e 21 di anzianità aziendale);
- Luca Felli, responsabile degli investimenti sui mercati obbligazionari globali (20 anni di esperienza e 8 di anzianità aziendale);
- Gianluca Ferretti, responsabile degli investimenti sui mercati obbligazionari corporate e dei fondi bilanciati (25 anni di esperienza e 18 di anzianità aziendale).
- Marta Sala, responsabile del servizio gestioni “specializzate” destinate principalmente alla clientela *retail* (20 anni di esperienza, 17 anni di anzianità aziendale)
- Grazia Pistone, responsabile del servizio gestioni “discrezionali”, destinate in particolare a fondi pensione negoziali (26 anni di esperienza, 12 anni di anzianità aziendale)

6.1.4.1 Piattaforma operativa del Gruppo Anima

Il Gruppo Anima ha realizzato una piattaforma operativa, costituita da strumentazioni informatiche e da processi operativi e di controllo, che supporta lo svolgimento delle attività del proprio modello di *business*.

Tale piattaforma assicura, da un lato, un presidio diretto dei processi aziendali chiave (monitoraggio del rischio, raccolta dei dati veicolati su un sistema di *business intelligence* e comunicazione tramite canale *web*), garantito da strumenti e risorse interne del Gruppo Anima e, dall’altro lato, l’assistenza fornita da operatori esterni (c.d. *outsourcing*) per le principali attività di *back office*.

In particolare:

- l’attività di gestione dei prodotti è supportata da due distinti sistemi informativi dedicati rispettivamente alle gestioni collettive e alle gestioni individuali;
- l’attività di *risk management* e le funzioni commerciali di Gruppo Anima sono supportate da un *database* e da una strumentazione informatica sviluppati internamente, che contengono le informazioni concernenti i risultati di *performance*, di rischio dei prodotti offerti dal Gruppo Anima e della correlata raccolta netta;
- l’attività di comunicazione commerciale via *web* è supportata da una dotazione informatica sviluppata con tecnologia all’avanguardia, che consente di riversare nel sito del Gruppo Anima una pluralità di contenuti informativi multimediali realizzati internamente (illustrazione di prodotti, video conferenze, contributi video di analisi su specifici temi di investimento, analisi della composizione dei portafogli dei fondi/Sicav e dell’andamento delle *performance*);

- i servizi di *back office* sono svolti in *outsourcing* dalle banche depositarie della SGR a cui viene, tra l'altro, demandata l'attività di gestione amministrativa dei prodotti del Gruppo Anima.

Tale configurazione della piattaforma operativa risponde alla finalità, da un lato, di conseguire maggiore efficienza e specializzazione nei processi produttivi, che costituiscono il “*core business*” del Gruppo Anima, e, dall'altro lato, di ottenere una strutturale riduzione dei costi fissi aziendali tramite il ricorso a servizi di *outsourcing* per le principali attività di *backoffice*. La piattaforma operativa realizzata dal Gruppo Anima offre inoltre vantaggi in termini di flessibilità in quanto consente di fronteggiare incrementi dei volumi di attività, minimizzando l'impatto sulla struttura dei costi fissi del Gruppo Anima.

Il Gruppo si avvale inoltre di differenti banche depositarie per le varie gamme di fondi offerti e, in particolare, di BNP Paribas in relazione ai fondi comuni di diritto italiano, State Street Custodial Services (Ireland) Limited per gli OICR di diritto irlandese e di BNP Paribas per la Sicav di diritto lussemburghese.

6.1.5 Sistema dei controlli interni

6.1.5.1 Sistema dei controlli interni di Anima Holding e Anima SGR

Il sistema di controllo interno consiste nell'insieme di regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle finalità di verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali; efficacia ed efficienza dei processi aziendali (amministrativi, produttivi, distributivi, ecc.); salvaguardia del valore delle attività e protezione delle perdite; affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali; conformità alla normativa di settore, nonché alle politiche e alle procedure aziendali.

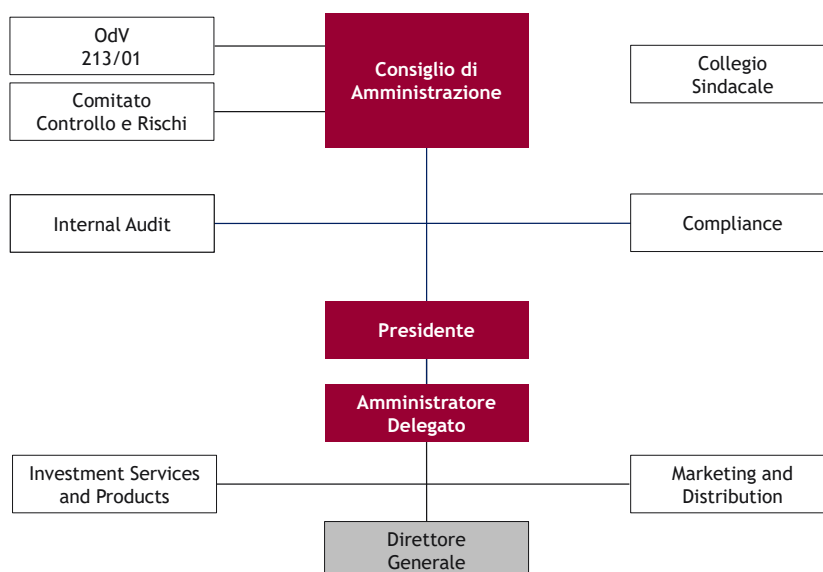
Il sistema dei controlli interni delle Società del Gruppo Anima è proporzionato, a giudizio del *management*, alla natura e intensità dei rischi aziendali (*risk based approach*), alle dimensioni e alle caratteristiche operative di ciascuna Società ed è articolato su tre livelli di controllo.

- *controlli di primo livello* (o controlli di linea), che costituiscono la vera e propria gestione operativa dei rischi e hanno l'obiettivo di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni effettuate nell'ambito dei processi aziendali. Tali controlli sono messi in atto dai responsabili delle Funzioni di *business* stessi i quali, a tal fine, implementano e mantengono controlli operativi insiti nei processi di loro competenza e contribuiscono a migliorarli. Tali controlli sono di tipo gerarchico, sistematico e a campione, ovvero incorporati nelle procedure informatiche di cui dispone la Società. Le Funzioni di *business* riferiscono alla Direzione Generale in merito ad eventuali anomalie o inefficienze riscontrate nell'ambito dei processi di propria pertinenza;
- *controlli di secondo livello*, volti ad assicurare la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni aziendali, nonché la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione. Tali controlli sono messi in atto, nelle SGR del Gruppo, dalla Funzione di *Risk Management*, dalla Funzione *Compliance* e dalla Funzione Antiriciclaggio e, con riferimento ai servizi esternalizzati, dalla funzione di Monitoraggio dei Servizi Esternalizzati. Rientrano nell'ambito dei controlli di secondo livello le attività svolte dalla Funzione di Revisione Interna sulla tenuta della contabilità generale e sul sistema informativo;

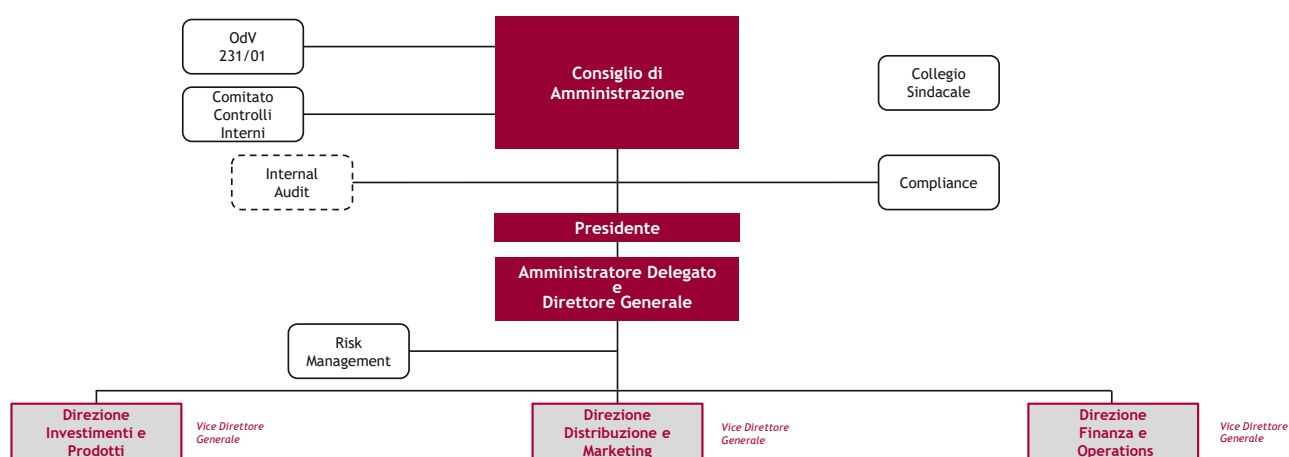
- *controlli di terzo livello*, volti a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni in relazione alla natura e all'intensità dei rischi e delle complessive esigenze aziendali. Tali controlli sono messi in atto dalla Funzione di Revisione Interna.

Si riporta di seguito l'organigramma funzionale del sistema dei controlli interni di Anima Holding e di Anima SGR.

Anima Holding – Articolazione del Sistema dei Controlli Interni



Anima SGR – Articolazione del Sistema dei Controlli Interni



(*) Servizio fornito in *outsourcing* da parte di Anima Holding.

(**) Nell'ambito della Direzione è operativa la funzione aziendale posta a presidio delle forniture di servizi esternalizzati (c.d. Monitoraggio delle Esternalizzazioni).

Posizionamento e compiti delle funzioni di controllo

Il posizionamento organizzativo e i rapporti gerarchici che caratterizzano le strutture di controllo del Gruppo Anima ne assicurano l'indipendenza dalle funzioni di "business".

La Funzione di *Compliance*, nell'ambito delle proprie responsabilità provvede a:

- monitorare l'evoluzione del contesto normativo applicabile alla SGR, analizzandone gli impatti sui processi e sulle procedure aziendali e svolgere la relativa attività informativa e di divulgazione;
- controllare e valutare periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia delle misure, politiche e procedure messe in atto per individuare i rischi di non conformità alla normativa applicabile e delle iniziative adottate per rimediare a eventuali carenze nell'adempimento degli obblighi da parte della società;
- fornire consulenza ai soggetti rilevanti nella prestazione dei servizi e nell'esercizio delle attività ed assisterli ai fini dell'adempimento degli obblighi normativi che incombono sulla Società;
- trasmettere, almeno una volta l'anno, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale una relazione su questioni attinenti all'osservanza della normativa, in cui indicare le misure adottate per rimediare alle carenze rilevate.

La Funzione Antiriciclaggio presidia il rispetto degli obblighi e delle responsabilità posti a carico della società dalla normativa tempo per tempo vigente. In particolare tale funzione, nell'ambito dei compiti alla stessa attribuiti:

- supporta la Direzione aziendale nella individuazione del sistema dei controlli e delle procedure finalizzato alla prevenzione ed al contrasto dei reati di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo;
- verifica l'idoneità del sistema dei controlli e delle procedure adottate dalla SGR, proponendo le modifiche organizzative o procedurali necessarie per assicurare un adeguato presidio dei rischi;
- verifica l'affidabilità del sistema informativo e di alimentazione dell'Archivio Unico Informativo, anche mediante verifiche a campione;
- cura, in collaborazione con le funzioni aziendali competenti in materia di formazione, la predisposizione di un adeguato piano di aggiornamento formativo del personale dipendente e dei collaboratori.

La Funzione di *Risk Management*, nell'ambito delle proprie responsabilità presidia sia il sistema di gestione dei rischi d'impresa che quello per la gestione dei rischi inerenti i portafogli gestiti. Con riferimento ai rischi di impresa la Funzione:

- collabora alla definizione del sistema di gestione del rischio di impresa;
- presidia il funzionamento del sistema di gestione del rischio di impresa e ne verifica il rispetto da parte delle funzioni aziendali;

- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate per rimediare alle carenze riscontrate nel sistema di gestione del rischio dell'impresa;
- trasmette al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno una volta all'anno, una relazione sull'attività svolta, sulle carenze individuate e sulle misure correttive adottate o programmate dalle funzioni aziendali responsabili per competenza.

Con riferimento ai rischi inerenti i portafogli gestiti la Funzione di *Risk Management* provvede a:

- attuare politiche e procedure efficaci per individuare, misurare, gestire e monitorare su base continuativa tutti i rischi, inerenti alle strategie di investimento dei portafogli gestiti, ai quali tali portafogli sono o potrebbero essere esposti;
- assicurare che i limiti di rischio prefissati (di mercato, di credito, di liquidità, di controparte e operativi) siano conformi al profilo di rischio comunicato agli investitori (tramite regolamento, contratto o documentazione obbligatoria di offerta);
- monitorare l'osservanza dei limiti di rischio prefissati e trasmettere tempestiva informativa agli Organi Aziendali in caso di possibile superamento del profilo di rischio comunicato agli investitori;
- aggiornare periodicamente gli Organi Aziendali sui livelli di rischio che i portafogli gestiti sostengono nonché su eventuali violazioni dei limiti di rischio prefissati;
- aggiornare, almeno una volta all'anno, gli Organi Aziendali sull'adeguatezza e l'efficacia del sistema di gestione del rischio, indicando eventuali carenze riscontrate e le misure correttive adottate o programmate.

La Funzione di Monitoraggio delle Esternalizzazioni, nell'ambito delle proprie responsabilità provvede a:

- presidiare il corretto funzionamento dei meccanismi di governance per il controllo dei fornitori;
- coordinare il processo di formalizzazione e periodico aggiornamento degli accordi con i fornitori, con particolare riferimento ai *Service Level Agreement (SLA)*, coinvolgendo le funzioni aziendali responsabili per competenza;
- coordinare il processo di individuazione dei *Key Control Indicators (KCI)* e dei *Key Performance Indicators (KPI)* in stretto raccordo con i *process owner*;
- coordinare il processo di valutazione periodica dell'idoneità dei fornitori alla esecuzione degli incarichi conferiti in caso di rinnovo o di variazione del perimetro dei servizi esternalizzati;
- elaborare un reporting periodico di monitoraggio dell'andamento di ciascuna esternalizzazione (anche tramite l'introduzione di ulteriori controlli) e curarne la trasmissione al Comitato Controlli Interni e Progetti di Conformità (nel seguito CIPC), al Consiglio di Amministrazione, alla Direzione aziendale ed alle funzioni di controllo.

La Funzione di Revisione Interna, nell'ambito delle proprie responsabilità provvede a:

- istituire, attuare e mantenere un piano di audit per l'esame e la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei sistemi, dei meccanismi di controllo interno e della normativa interna della SGR;
- formulare raccomandazioni per rimuovere le carenze riscontrate o per migliorare l'efficacia del sistema dei controlli;
- verificare l'osservanza delle raccomandazioni formulate;
- presentare relazioni sulle questioni relative all'audit interno. In tale contesto, la Funzione di Revisione Interna svolge un'attività indipendente ed obiettiva di "assurance" e consulenza agli Organi Aziendali e all'Alta Direzione.

L'Emittente e Anima SGR hanno istituito, in conformità alle raccomandazioni di Assogestioni:

- un Comitato Amministratori indipendenti, con funzioni consultive e istruttorie per la identificazione delle situazioni di conflitto di interesse e la definizione di idonee misure organizzative per la loro efficace gestione nonché la verifica della corretta applicazione dei principi e delle procedure riguardanti l'esercizio dei diritti amministrativi inerenti gli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti;
- un Comitato Controlli Interni, a cui sono demandati i compiti di:
 - a) supportare il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dei compiti di indirizzo, verifica e valutazione dell'adeguatezza e del corretto funzionamento del sistema dei controlli interni;
 - b) svolgere funzioni propositive e consultive, favorendo l'interazione ed il raccordo tra tutte le funzioni e gli organi con compiti di controllo; costituire il punto di riferimento per le strutture organizzative che svolgono funzioni di controllo;
 - c) assicurare il monitoraggio di progetti di sviluppo del sistema dei controlli nonché di piani di intervento finalizzati a rimuovere criticità o anomalie negli assetti organizzativi (strutture, sistemi, processi, procedure) posti a presidio dei rischi aziendali ("progetti di conformità");
 - d) esaminare le informative periodiche ovvero relative a specifiche situazioni aziendali prodotte dalle funzioni di controllo, valutando le criticità e gli eventuali rilievi dalle stesse formulate. In caso di carenze o anomalie gravi ne informa immediatamente il Consiglio di Amministrazione, formulando allo stesso proposte in merito;
 - e) riferire, di norma semestralmente, al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta, fornendo una valutazione sullo stato di avanzamento dei "progetti di conformità" o di quelli di sviluppo del sistema dei controlli.

Infine, l'Emittente e Anima SGR sono dotate di un Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. dell'8 giugno 2001, n. 231 (il "**Decreto 231**").

Esternalizzazione delle funzioni aziendali

Con riferimento alle attività esternalizzate a fornitori terzi nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa applicabile, l'Emittente ha adottato specifiche procedure volte ad assicurare un efficace monitoraggio dei servizi prestati dai fornitori terzi. In particolare, sono stati identificati presidi (c.d. *Monitoraggio delle Esternalizzazioni*) che consentono il monitoraggio dell'adeguatezza del servizio realizzato dal fornitore sulla base del rispetto dei *Service Level Agreement* e dei *KPI* concordati a livello contrattuale.

6.1.6 Nuovi prodotti

Nel corso degli ultimi esercizi, l'Emittente ha proseguito nella razionalizzazione e nel costante miglioramento dell'offerta dei prodotti e servizi di investimento alla clientela, con lo scopo di consolidare il proprio posizionamento competitivo, accrescere la propria capacità di penetrazione nel mercato e competere con *player* esteri specializzati, continuando a fare dell'innovazione e della personalizzazione di prodotto una delle proprie caratteristiche distintive.

In particolare, Anima SGR, al fine di assicurare opportune competenze professionali e solidità ai processi di sviluppo e di gestione dei prodotti, ha rivisto l'assetto organizzativo attraverso:

- La costituzione, nel 2017, in Anima SGR di una Vice Direzione Generale Investimenti e Prodotti composta da 3 divisioni specializzate;
- La riorganizzazione, nel 2017, della Divisione Investimenti della Anima Asset Management Ltd composta da 3 *desk* specializzati nella gestione di fondi tramite l'applicazione in particolare di metodologie di gestione quantitative, "Smart Beta" e strutturate.

Con riferimento alle nuove tipologie di prodotti sviluppati nel corso dell'ultimo triennio, si segnalano in particolare:

- le nuove tipologie di prodotti per investitori istituzionali assicurativi (unit-linked) sviluppate da Anima Asset Management Ltd (famiglie di fondi Solution e Brightview);
- i nuovi prodotti multi-asset "Anima Vespucci" e "Anima Magellano", destinati ad estendere l'offerta per la clientela *retail* in aggiunta ai *best-seller* storici "Anima Sforzesco" e "Anima Visconteo";
- i nuovi prodotti di tipologia "global macro" sviluppati e gestiti dalla divisione "multi-asset" di Anima SGR;
- i prodotti a finestra di collocamento della linea Soluzioni (fondi "Reddito" e "Reddito Più");
- un nuovo veicolo di investimento ("Multi Solution Fund"), articolato in più comparti e dedicato a clientela di tipo Private;
- due fondi compatibili con la disciplina PIR "Anima Iniziativa Italia" e "Anima Crescita Italia".

In particolare, sulla clientela *retail*, il Gruppo ha raccolto (in termini di sottoscrizioni lorde) Euro 3.032 milioni nel 2017 attraverso 15 prodotti della linea Soluzioni. (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI Paragrafo 6.1.2.1 del Prospetto Informativo) e Euro 721 milioni sui due prodotti PIR.

6.1.7 Gestielle SGR

6.1.7.1 Attività e Prodotti di Gestielle SGR

Nata nel 1984 ed acquisita dall’Emittente in data 28 dicembre 2017, Gestielle SGR offre ai risparmiatori una gamma di fondi comuni di investimento ampia, diversificata e costantemente aggiornata, comprendente strumenti caratterizzati da diversi stili di gestione: Total Return Funds (fondi flessibili), Market Funds (fondi obbligazionari), Absolute Return Funds (fondi a ritorno assoluto), Target Date Funds (in base alla classificazione definita dalle *CESR guidelines* (CESR/10-673 del 1° luglio 2010). Soluzioni c.d. “a finestra di collocamento” (con periodo d’offerta limitato) e FIA Italiani Riservati.

Al 31 dicembre 2017, i fondi di Gestielle SGR vengono gestiti da un team di 27 professionisti (*portfolio e risk manager*), affiancato da strutture preposte all’erogazione di servizi, anche dedicati, a supporto di collocatori ed investitori istituzionali.

Gestielle SGR è attiva nella fase di produzione nel mercato del risparmio gestito ed in particolare nel mercato dei fondi comuni di investimento.

L’offerta di prodotto di Gestielle SGR è sostanzialmente rivolta alla clientela *retail*, ed è rappresentata in larga parte da prodotti con finestra di collocamento. Le principali reti collocatrici sono quelle del Gruppo Banco BPM a cui si aggiungono 46 altri operatori (reti bancarie e reti di promozione finanziaria).

Al 31 dicembre 2017, Gestielle SGR gestisce direttamente 54 fondi comuni di investimento di diritto italiano (23 a catalogo – di cui 3 dedicati a investitori professionali e 2 dedicati a un collocatore – e 31 di tipo target date). Tra i fondi a catalogo, 5 dispongono di una Classe istituzionale (c.d. Classe B). Gestielle SGR gestisce inoltre 7 comparti quale *management company e investment manager* della Gestielle Investment Sicav di diritto lussemburghese nonché un FIA riservato. Per completezza si segnala che, a partire dal 2 gennaio 2018, è stato reso operativo un ulteriore fondo, Gestielle Cedola Multi Target V, istituito nel 2017.

Il totale degli *asset under management* di Gestielle SGR al 31 dicembre 2017 è rappresentato nella tabella seguente:

Valori in milioni di Euro (dati al 31 dicembre 2017)	Fondi a finestra	Fondi aperti	Totale
Gestielle SGR	13.256	4.278	17.535
Gestielle Investment Sicav	1.462	51	1.513
Totale	14.718	4.330	19.048

In coerenza con quanto rappresentato per il Gruppo Anima negli ultimi 3 esercizi, si rappresentano di seguito alcuni dettagli relativi ad AuM e raccolta netta per Gestielle SGR.

Si riporta di seguito la ripartizione degli AuM di Gestielle SGR, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 per tipologia di attività svolta.

Composizione AuM per asset class in milioni di Euro	AuM		
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Gestioni Collettive	19.048	16.996	16.482
OICR	19.048	16.996	16.482
Liquidità	0	0	0
Obbligazionari	7.466	5.366	3.085
Bilanciati	0	0	0
Flessibili	11.563	11.510	13.216
Azionari	-	7	8
Hedge	19	114	174
Fondo Pensione Aperto	0	0	0
Gestioni individuali	0	0	0
Gestione individuali <i>retail</i>	0	0	0
Gestione individuali istituzionali	0	0	0
Totale AuM	19.048	16.996	16.482

La tabella che segue illustra l'andamento dell'EBITDA e dell'utile netto di Gestielle SGR negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Principali Economics – in migliaia di Euro	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Commissioni nette di gestione	60.839	54.648	61.072
Commissioni nette di incentivo	78.982	24.310	31.170
Altre commissioni nette/altri ricavi	2.727	1.586	1.991
Ricavi Netti ^(*)	142.548	80.544	94.233
Spese amministrative e costi del personale	(18.636)	(18.564)	(19.455)
EBITDA^(**)	123.912	61.980	74.778
Utile Netto	88.614	43.909	51.676

^(*) Include le commissioni di incentivo.

^(**) Gestielle SGR definisce l'EBITDA come somma delle seguenti voci di conto economico: (i) Commissioni attive; (ii) Commissioni passive e (iii) Spese amministrative.

Per approfondimenti sulle informazioni finanziarie di Gestielle SGR relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2 del Prospetto Informativo.

Gestielle SGR ha orientato il proprio *business model* all'offerta di prodotti e servizi di gestione collettiva, sia direttamente in Italia sia in Lussemburgo, Paese nel quale opera in regime di libera prestazione di servizi (c.d. "UCITS passport") in qualità di *management company* della Sicav Gestielle Investment Sicav.

I prodotti di risparmio gestito di diritto italiano vengono distribuiti da Gestielle SGR sulla base di accordi commerciali di distribuzione che definiscono la quota parte (c.d. *Rebate*) delle commissioni che vengono in tutto o in parte retrocesse al distributore a fronte della distribuzione del prodotto e dell'assistenza prestata ai clienti.

I proventi percepiti da Gestielle SGR per lo svolgimento dell'attività di gestione possono essere suddivisi in cinque principali tipologie: commissioni di gestione, commissioni di distribuzione, commissioni di collocamento, commissioni di incentivo (o *performance*), e altre commissioni nette.

Commissioni di gestione

Per commissioni di gestione si intendono i compensi pagati all'*Asset Manager* mediante addebito diretto sul patrimonio degli OICR per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolate quotidianamente sul patrimonio netto degli OICR e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc). Le commissioni di gestione sono tipicamente differenziate per *asset class* e correlate al grado di rischio dello specifico prodotto gestito.

La seguente tabella mostra, per i fondi di diritto italiano e le rispettive *asset class*, le commissioni di gestione medie riferite al periodo chiuso al 31 dicembre 2017.

Commissioni di gestione dati al 31/12/2017 in milioni di Euro	AuM Medio	Commissioni di gestione	Bps annualizzati
OICR	17.080	158.16	93
Liquidità			
Obbligazionari	6.935	51,39	74
Bilanciati			
Flessibili	10.095	106,03	105
Azionari			
Alternativi	49	0,74	149
Totale	17.080	158.16	93

Commissioni di incentivo (o *performance*)

Per commissioni di incentivo si intendono le commissioni riconosciute al gestore dell'OICR per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento, assoluti o relativi, in un certo periodo di tempo. In particolare per le gestioni a rendimento assoluto (prive di *benchmark*) possono essere calcolate sull'incremento di valore della quotazione dell'OICR in un determinato intervallo temporale rispetto all'ultimo valore massimo o rispetto ad un obiettivo predefinito. Per gli OICR con gestione "a *benchmark*" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento dell'OICR e quello del relativo *benchmark*.

Nello specifico, le commissioni di incentivo percepite da Gestielle SGR su parte dei propri prodotti presentano tre differenti metodologie di calcolo:

- "Obiettivo": in tale caso la provvigione di incentivo dipende dalla circostanza che la variazione del valore della quota del fondo (al lordo dell'eventuale commissione di incentivo) sia superiore al rendimento di un indice o di un obiettivo di rendimento, individuati nel regolamento del prodotto, con orizzonte di osservazione annuale;
- "High watermark" relativo: in tale caso la provvigione di incentivo dipende dalla circostanza che (a) il valore della quota del fondo (al lordo dell'eventuale commissione di incentivo) sia superiore al valore dell'indice o all'obiettivo di rendimento cui si intende fare riferimento e (b) la differenza rispetto all'indice o all'obiettivo di rendimento cui si intende fare riferimento sia maggiore di quella mai realizzata in precedenza;

- “*High watermark*” assoluto: in tale caso la provvigione di incentivo dipende dalla circostanza che il valore della quota del fondo (al lordo dell’eventuale commissione di incentivo) sia aumentato e il valore raggiunto sia superiore a quello più elevato mai raggiunto in precedenza.
- La seguente tabella mostra l’andamento delle commissioni di incentivo incassate da Gestielle SGR negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Valori in migliaia di Euro	2017	2016	2015
Commissioni di Incentivo	78.982	24.310	31.170

La seguente tabella mostra le commissioni di incentivo incassate da Gestielle SGR nel 2017 per i fondi gestiti e i relativi AuM che hanno o potenzialmente avrebbero potuto generare tali commissioni di incentivo.

	AuM (€ milioni)	Commissioni di Incentivo (€ migliaia)
Totale fondi che potenzialmente hanno o potenzialmente avrebbero potuto generare commissioni di incentivo	15.312,1	78.981,9
Di cui Obiettivo di rendimento	1.631,5	10.964,3
Di cui HW Assoluto	13.149,9	66.418,2
Di cui HW Relativo	530,6	1.599,5
Totale fondi	19.048,0	

Commissioni di distribuzione

Le commissioni di distribuzione, previste solo per i comparti degli OICR di diritto lussemburghese, remunerano i servizi prestati da taluni distributori ai sottoscrittori di tali comparti. Tali commissioni sono integralmente riconosciute direttamente dagli OICR in parola ai distributori.

Commissioni di collocamento

Le commissioni di collocamento sono le commissioni imputate a taluni fondi che adottano una politica di investimento fondata su una durata predefinita e che prevedono un periodo di sottoscrizione limitato, calcolate come percentuale del capitale complessivamente raccolto, ammortizzate linearmente lungo la durata del fondo (e comunque entro 5 anni). Tali commissioni sono alternative alle commissioni di sottoscrizione e associate a una commissione di rimborso a carico dei partecipanti (e da versarsi al fondo) in caso di richieste di rimborso effettuate prima che la commissione di collocamento sia ammortizzata.

Altre commissioni nette

Tra le altre commissioni nette vi sono le commissioni di sottoscrizione e di rimborso ovvero le commissioni pagate dall’investitore a fronte della sottoscrizione e del rimborso di quote/azioni di un OICR. I proventi netti delle suddette commissioni e diritti, ricompresi nella voce “Altri ricavi” di conto economico, sono significativamente inferiori rispetto a quello delle altre tipologie di commissioni, poiché (i) l’applicazione è relativa solo ad alcune tipologie di prodotti e (ii) viene effettuata una retrocessione alle reti distributive tipicamente del 100% relativamente alle commissioni di sottoscrizione.

L'attività di gestione collettiva del risparmio di Gestielle SGR consiste nella istituzione, promozione e gestione di organismi di investimento collettivo del risparmio e si articola nello specifico in una offerta di fondi comuni di investimento di tipo aperto di diritto italiano e di Sicav di diritto lussemburghese.

Fondi comuni di diritto italiano – OICR di diritto estero

Nella tabella che segue si riportano i patrimoni netti dei fondi a fine esercizio 2017 e la relativa tipologia sulla base della classificazione definita dalle CESR guidelines (CESR/10-673 del 1° luglio 2010).

FONDO	Patrimonio Netto	Tipo Fondo	Totale Tipo Fondo
GESTIELLE ABSOLUTE RETURN	805.867.561,72	Absolute Return	
GESTIELLE ABSOLUTE RETURN DEFENSIVE	105.214.556,71	Absolute Return	
GESTIELLE OBIETTIVO RISPARMIO	657.941.377,62	Absolute Return	
GESTIELLE OBIETTIVO RISPARMIO CL B	15.343.890,38	Absolute Return	
GESTIELLE OBIETTIVO STABILITÀ (ex Gestielle Cedola Fissa)	45.856.916,63	Absolute Return	
GESTIELLE PRO ITALIA Classe A	4.999.581,29	Absolute Return	
GESTIELLE PRO ITALIA Classe P	57.378.448,77	Absolute Return	
VOLTERRA ABSOLUTE RETURN	18.141.641,40	Absolute Return	1.710.743.974,52
GESTIELLE BEST SELECTION CEDOLA AR	92.201.798,62	Absolute Return – FoF	
GESTIELLE BEST SELECTION EQUITY 20	196.854.548,90	Absolute Return – FoF	
GESTIELLE BEST SELECTION EQUITY 50	43.781.908,70	Absolute Return – FoF	
VOLTERRA DINAMICO	10.534.453,10	Absolute Return – FoF	343.372.709,32
GESTIELLE BT CEDOLA	130.921.752,38	Market Fund	
GESTIELLE BT CEDOLA CL B	12.435.373,11	Market Fund	
GESTIELLE EMERGING MARKETS BOND	112.705.156,87	Market Fund	
GESTIELLE MT EURO	99.167.690,38	Market Fund	
GESTIELLE MT EURO CL B	313.925,51	Market Fund	
GESTIELLE OBBLIGAZIONARIO CORPORATE	373.461.628,27	Market Fund	
GESTIELLE OBBLIGAZIONARIO CORPORATE CL B	44.443.368,04	Market Fund	
GESTIELLE OBBLIGAZIONARIO INTERNAZIONALE	51.600.915,98	Market Fund	
GESTIELLE OBBLIGAZIONARIO INTERNAZIONALE CL B	14.164,25	Market Fund	825.063.974,79
GESTIELLE CEDOLA BEST SELECTION	677.198.142,37	Target Date	
GESTIELLE CEDOLA CORPORATE	2.045.643.511,69	Target Date	
GESTIELLE CEDOLA CORPORATE PLUS	344.738.495,74	Target Date	
GESTIELLE CEDOLA CORPORATE PROFESSIONALE	46.221.277,95	Target Date	
GESTIELLE CEDOLA DUAL BRAND	307.692.116,52	Target Date	
GESTIELLE CEDOLA EM BOND OPPORTUNITY	982.199.819,40	Target Date	
GESTIELLE CEDOLA EMERGING MARKETS OPPORTUNITY	140.957.868,78	Target Date	
GESTIELLE CEDOLA EUROITALIA	33.133.871,50	Target Date	
GESTIELLE CEDOLA FISSA II	59.755.216,92	Target Date	
GESTIELLE CEDOLA FISSA II CL B	61.582.749,21	Target Date	
GESTIELLE CEDOLA FISSA III	904.968.522,64	Target Date	
GESTIELLE CEDOLA FISSA PROFESSIONALE	21.326.538,03	Target Date	
GESTIELLE CEDOLA FOREX OPPORTUNITY USD	422.971.664,27	Target Date	
GESTIELLE CEDOLA ITALY OPPORTUNITY	329.536.743,28	Target Date	
GESTIELLE CEDOLA MULTI TARGET	41.486.259,13	Target Date	
GESTIELLE CEDOLA MULTI TARGET II	227.580.646,87	Target Date	
GESTIELLE CEDOLA MULTI TARGET III	634.290.924,06	Target Date	
GESTIELLE CEDOLA MULTI TARGET IV	119.607.091,77	Target Date	
GESTIELLE CEDOLA MULTI ASSET	489.216.979,15	Target Date	
GESTIELLE CEDOLA MULTI ASSET II	364.479.918,14	Target Date	
GESTIELLE CEDOLA MULTI ASSET III	1.572.140.813,23	Target Date	
GESTIELLE CEDOLA MULTIFACTOR	364.059.883,17	Target Date	
GESTIELLE CEDOLA MULTIMANAGER QUALITY	89.643.875,84	Target Date	
GESTIELLE CEDOLA MULTIMANAGER SMART BETA	270.020.199,57	Target Date	
GESTIELLE CEDOLA OBBL BANCARIE PROFESSIONALE	21.310.944,59	Target Date	
GESTIELLE CEDOLA Più	90.917.545,20	Target Date	
GESTIELLE CEDOLA Più ITALIA	60.775.835,24	Target Date	
GESTIELLE CEDOLA TARGET HIGH DIVIDEND	292.166.451,07	Target Date	
GESTIELLE DUAL BRAND EQUITY 30	85.009.167,90	Target Date	
GESTIELLE PROFILO CEDOLA	230.736.276,13	Target Date	
GESTIELLE PROFILO CEDOLA II	1.286.760.380,74	Target Date	
GESTIELLE PROFILO CEDOLA III	638.246.938,94	Target Date	13.256.376.669,04
GESTIELLE OBIETTIVO AMERICA	137.184.677,12	Total Return	
GESTIELLE OBIETTIVO CINA	70.099.035,28	Total Return	
GESTIELLE OBIETTIVO EMERGING MARKETS	132.132.089,19	Total Return	
GESTIELLE OBIETTIVO EUROPA	375.226.735,67	Total Return	
GESTIELLE OBIETTIVO INDIA	80.484.688,77	Total Return	
GESTIELLE OBIETTIVO INTERNAZIONALE	427.645.120,63	Total Return	
GESTIELLE OBIETTIVO ITALIA	157.581.765,42	Total Return	1.380.354.112,08
GESTIELLE HEDGE LOW VOLATILITY	18.688.423,98	Alternative	18.688.423,98
TOTALE OICR PROPRI	17.534.599.863,73		

Nella tabella che segue sono indicate le performance registrate nell'anno 2017 (per i fondi partiti in corso d'anno, il dato è fornito dall'inizio dell'attività sino a fine esercizio). I dati riportati nella tabella che segue hanno finalità puramente illustrativa. Le performance dei fondi sono al netto di tutti gli oneri gravanti sugli stessi. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

FONDO	Performance Fondo	Performance Benchmark	Scostamento da Benchmark
GESTIELLE BT CEDOLA	-0,37%	-0,32%	-0,04%
GESTIELLE BT CEDOLA CL B	0,15%	-0,32%	0,47%
GESTIELLE MT EURO	-0,36%	0,10%	-0,46%
GESTIELLE MT EURO CL B	0,29%	0,10%	0,19%
GESTIELLE OBBLIGAZIONARIO CORPORATE	6,92%	3,57%	3,35%
GESTIELLE OBBLIGAZIONARIO CORPORATE CL B	7,76%	3,57%	4,19%
GESTIELLE OBBLIGAZIONARIO INTERNAZIONALE	-6,53%	-5,58%	-0,95%
GESTIELLE OBBLIGAZIONARIO INTERNAZIONALE CL B	-5,56%	-5,58%	0,02%
GESTIELLE EMERGING MARKETS BOND	6,00%	8,53%	-2,53%
GESTIELLE OBIETTIVO AMERICA	-2,83%		
GESTIELLE OBIETTIVO CINA	23,75%		
GESTIELLE OBIETTIVO EMERGING MARKETS	11,28%		
GESTIELLE OBIETTIVO EUROPA	7,84%		
GESTIELLE OBIETTIVO INDIA	11,39%		
GESTIELLE OBIETTIVO INTERNAZIONALE	2,18%		
GESTIELLE OBIETTIVO ITALIA	11,47%		
GESTIELLE CEDOLA Più	0,17%		
GESTIELLE CEDOLA Più ITALIA	0,07%		
GESTIELLE CEDOLA EUROITALIA	0,42%		
GESTIELLE CEDOLA MULTI TARGET	4,01%		
GESTIELLE CEDOLA MULTI TARGET II	1,07%		
GESTIELLE OBIETTIVO STABILITÀ (ex Gestielle Cedola Fissa)	-0,46%		
GESTIELLE CEDOLA FISSA II	0,06%		
GESTIELLE CEDOLA FISSA II CL B	0,80%		
GESTIELLE CEDOLA FISSA PROFESSIONALE	0,85%		
GESTIELLE CEDOLA OBBL BANCARIE PROFESSIONALE	1,03%		
GESTIELLE ABSOLUTE RETURN DEFENSIVE	0,18%		
GESTIELLE ABSOLUTE RETURN	2,37%		
VOLTERRA ABSOLUTE RETURN	2,66%		
GESTIELLE OBIETTIVO RISPARMIO	0,96%		
GESTIELLE OBIETTIVO RISPARMIO CL B	1,63%		
GESTIELLE CEDOLA MULTIASET	2,31%		
GESTIELLE CEDOLA MULTIASET II	1,24%		
GESTIELLE BEST SELECTION EQUITY 20 CL A	1,18%		
VOLTERRA DINAMICO	2,33%		
GESTIELLE BEST SELECTION CEDOLA AR	1,66%		
GESTIELLE BEST SELECTION EQUITY 50	3,24%		
GESTIELLE CEDOLA DUAL BRAND	5,78%		
GESTIELLE DUAL BRAND EQUITY 30	3,80%		
GESTIELLE CEDOLA FOREX OPPORTUNITY USD	4,74%		
GESTIELLE CEDOLA ITALY OPPORTUNITY	7,86%		
GESTIELLE CEDOLA EMERGING MARKETS OPPORTUNITY	8,30%		
GESTIELLE CEDOLA BEST SELECTION	1,45%		
GESTIELLE PROFILO CEDOLA	6,52%		
GESTIELLE CEDOLA TARGET HIGH DIVIDEND	3,71%		
GESTIELLE CEDOLA CORPORATE PLUS	5,68%		
GESTIELLE CEDOLA FISSA III	4,86%		
GESTIELLE CEDOLA MULTI TARGET III	6,33%		
GESTIELLE CEDOLA MULTIMANAGER SMART BETA	1,73%		
GESTIELLE CEDOLA MULTIMANAGER QUALITY	2,56%		
GESTIELLE CEDOLA MULTI TARGET IV	7,16%		
GESTIELLE CEDOLA CORPORATE PROFESSIONALE	7,43%		
GESTIELLE CEDOLA CORPORATE	6,06%		
GESTIELLE PROFILO CEDOLA II	1,64%		
GESTIELLE CEDOLA MULTIFACTOR	1,10%		
GESTIELLE PRO ITALIA CL P	2,26%		
GESTIELLE PRO ITALIA CL A	-0,40%		
GESTIELLE CEDOLA EM BOND OPPORTUNITY	1,28%		
GESTIELLE CEDOLA MULTIASET III	0,26%		
GESTIELLE HEDGE LOW VOLATILITY	3,17%		

Nella tabella che segue si riportano le performance a un anno, due anni e tre anni degli OICR aventi almeno un anno di vita. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Total Return Funds	1 anno	2 anni	3 anni
GESTIELLE OBIETTIVO AMERICA	-2,83%	11,94%	18,36%
GESTIELLE OBIETTIVO CINA	23,75%	21,24%	20,69%
GESTIELLE OBIETTIVO EMERGING MARKETS	11,28%	25,30%	19,40%
GESTIELLE OBIETTIVO EUROPA	7,84%	9,64%	15,07%
GESTIELLE OBIETTIVO INDIA	11,39%	12,46%	7,66%
GESTIELLE OBIETTIVO INTERNAZIONALE	2,18%	11,01%	17,07%
GESTIELLE OBIETTIVO ITALIA	11,47%	4,79%	11,94%

Total Market Funds	1 anno	2 anni	3 anni
GESTIELLE BT CEDOLA	-0,37%	-1,43%	-1,48%
GESTIELLE EMERGING MARKETS BOND	6,00%	15,02%	16,04%
GESTIELLE MT EURO	-0,36%	0,11%	1,10%
GESTIELLE OBBLIGAZIONARIO CORPORATE	6,92%	13,37%	13,85%
GESTIELLE OBBLIGAZIONARIO INTERNAZIONALE	-6,53%	-2,80%	4,59%

Absolute Return Funds	1 anno	2 anni	3 anni
GESTIELLE ABSOLUTE RETURN	2,37%	6,97%	8,72%
GESTIELLE ABSOLUTE RETURN DEFENSIVE	0,18%	0,86%	1,17%
GESTIELLE BEST SELECTION CEDOLA AR	1,66%	-2,16%	0,06%
GESTIELLE BEST SELECTION EQUITY 20	1,18%	-0,09%	2,23%
GESTIELLE BEST SELECTION EQUITY 50	3,24%	3,11%	7,18%
GESTIELLE OBIETTIVO RISPARMIO	0,96%	2,33%	3,24%
GESTIELLE OBIETTIVO STABILITÀ	-0,46%	-0,68%	0,34%

Target Date Funds	1 anno	2 anni	3 anni
GESTIELLE CEDOLA BEST SELECTION	1,45%	-0,10%	n.d.
GESTIELLE CEDOLA CORPORATE PLUS	5,68%	n.d.	n.d.
GESTIELLE CEDOLA DUAL BRAND	5,78%	10,10%	11,41%
GESTIELLE CEDOLA EMERGING MARKETS OPPORTUNITY	8,30%	8,80%	n.d.
GESTIELLE CEDOLA EUROITALIA	0,42%	0,91%	6,96%
GESTIELLE CEDOLA FISSA II	0,06%	0,02%	1,08%
GESTIELLE CEDOLA FISSA III	4,86%	n.d.	n.d.
GESTIELLE CEDOLA FOREX OPPORTUNITY USD	4,74%	6,95%	n.d.
GESTIELLE CEDOLA ITALY OPPORTUNITY	7,86%	7,52%	n.d.
GESTIELLE CEDOLA MULTIASET	2,31%	6,96%	9,65%
GESTIELLE CEDOLA MULTIASET II	1,24%	6,88%	10,28%
GESTIELLE CEDOLA MULTIMANAGER QUALITY	2,56%	n.d.	n.d.
GESTIELLE CEDOLA MULTIMANAGER SMART BETA	1,73%	n.d.	n.d.
GESTIELLE CEDOLA MULTI TARGET	4,01%	6,38%	8,44%
GESTIELLE CEDOLA MULTI TARGET II	1,07%	4,48%	6,15%
GESTIELLE CEDOLA MULTI TARGET III	6,33%	n.d.	n.d.
GESTIELLE CEDOLA MULTI TARGET IV	7,16%	n.d.	n.d.
GESTIELLE CEDOLA PIÙ	0,17%	0,51%	4,31%
GESTIELLE CEDOLA PIÙ ITALIA	0,07%	1,16%	6,26%
GESTIELLE CEDOLA TARGET HIGH DIVIDEND	3,71%	3,46%	n.d.
GESTIELLE DUAL BRAND EQUITY 30	3,80%	10,00%	13,72%
GESTIELLE PROFILO CEDOLA	6,52%	10,35%	n.d.

La tabella che segue riporta i patrimoni dei comparti della Sicav lussemburghese Gestielle Investment Sicav e le relative performance registrate nell'esercizio 2017. Le performance dei fondi sono al netto di tutti gli oneri gravanti sugli stessi. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

SICAV	Patrimonio netto a fine esercizio	Performance
GIS CEDOLA EUROPLUS	65.367.705,44	1,88%
GIS CEDOLA LINK INFLATION	722.737.665,20	4,16%
GIS CEDOLA PLUS	26.923.205,58	0,96%
GIS CEDOLA RISK CONTROL	104.041.895,42	17,40%
GIS CEDOLA RISK CONTROL Classe R2	110.641.481,11	13,62%
GIS CEDOLA RISK CONTROL HEALTH CARE	199.367.065,18	-0,42%
GIS CEDOLA RISK CONTROL MEGATREND	232.918.093,89	3,76%
GIS QUANT 1 (ex Gis Cedola Sicura) ⁽¹⁾	51.408.170,25	-0,37%
GIS BOND EURO CLASSE R ⁽²⁾	-	-
GIS VALUE EQUITY EUROPE CLASSE R ⁽²⁾	-	-
GIS CEDOLA SICURA II ⁽²⁾	-	-
TOTALE GIS	1.513.405.282,07	

(1) Il comparto ha riaperto il collocamento dal 22/12/2017.

(2) Comparto incorporato in GIS Quant 1 il 22/12/2017.

Con riferimento alle variazioni nei prodotti gestiti intercorse successivamente alla data del 31 dicembre 2017 si evidenzia quanto segue:

- a partire dal 2 gennaio 2018 è operativo il fondo Gestielle Cedola Multi Target V con finestra di collocamento con termine in data 23 marzo 2018;

- in data 2 febbraio 2018 il fondo Gestielle Cedola Fissa II è stato incorporato nel fondo Gestielle Obiettivo Stabilità;
- il comparto GIS Cedola Risk Control Health Care II, con finestra di collocamento dal 4 dicembre 2017 al 12 gennaio 2018 è gestito da Gestielle SGR dal 15 gennaio 2018.

I processi di investimento e le competenze gestorie di Gestielle SGR hanno consentito di mantenere nel tempo i precedenti elevati livelli di *performance*, come testimoniato da numerosi attestati e riconoscimenti ottenuti nel corso degli anni. Tra di essi spiccano il recente Premio Milano Finanza Global Awards 2017, Premio Tripla A – come Società di Gestione con la migliore media rating avente almeno 30 fondi con rating MF, nonché, il Premio Alto Rendimento 2016 assegnato al fondo Gestielle Emerging Markets Bond (1° classificato – Miglior Fondo Obbligazionari Emergenti Euro Hedged) ed al fondo Gestielle Obiettivo America (1° classificato – Miglior Fondo Flessibili Total Return).



6.1.7.2 Canali distributivi di Gestielle SGR

La seguente tabella illustra, a livello di canale distributivo, l'evoluzione delle masse in gestione e la raccolta netta per Gestielle SGR negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>AuM, Dati in Milioni di Euro</i>	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Retail	17.550	14.459	13.656
Istituzionale	1.498	2.537	2.826
Totale	19.048	16.996	16.482

Raccolta Netta, Dati in Milioni di Euro	2017	2016	2015
Retail	2.509	611	1.496
Istituzionale	(1.108)	(348)	355
Totale	1.401	262	1.851

La tabella di seguito riportata evidenzia l'andamento e la composizione degli AuM di Gestielle SGR per canale di raccolta gestito al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

<i>In Milioni di Euro</i>	Gestioni Retail	Gestioni Istituzionali	Totale
AuM finale al 31 dicembre 2014	12.107	2.412	14.519
Raccolta netta	1.496	355	1.851
Effetto mercato	53	59	112
AuM finale al 31 dicembre 2015	13.656	2.826	16.482
Raccolta netta	611	(348)	263
Effetto mercato	192	59	251
AuM finale al 31 dicembre 2016	14.459	2.537	16.996
Raccolta netta	2.509	(1.108)	1.401
Effetto mercato	582	69	651
AuM finale al 31 dicembre 2017	17.550	1.498	19.048

Distribuzione retail

Le seguenti tabelle illustrano, a livello di canale distributivo *retail*, l'evoluzione delle masse in gestione e la raccolta netta per Gestielle SGR negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Canali distributivi – Retail			
<i>AuM, Dati in Milioni di Euro</i>	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Retail	17.550	14.459	13.656
Reti Bancarie	17.479	14.391	13.585
Strategic Partners ^(*)	15.911	12.968	12.331
Reti bancarie premium e Standard	1.569	1.423	1.254
Reti di Promozione Finanziaria	64	63	66
Altro Retail	6	5	6

^(*) Per Gestielle SGR, la voce include tre dei *strategic partners* dell'Emittente: Banco BPM (la principale rete collocatrice dei prodotti Gestielle SGR con un peso pari all'83,4% del totale dei canali distributivi retail) nonché Creval (0,8% del totale dei canali distributivi retail) e BPPB (0,4% del totale dei canali distributivi retail).

Canali distributivi – Retail			
<i>Raccolta Netta, Dati in Milioni di Euro</i>	2017	2016	2015
Retail	2.509	611	1.496
Reti Bancarie	2.511	620	1.518
Strategic Partners ^(*)	2.422	495	1.379
Reti bancarie premium e Standard	89	125	138
Reti di Promozione Finanziaria	(1)	(9)	(16)
Altro Retail	(1)	(1)	(5)

^(*) Per Gestielle SGR, la voce include tre dei *strategic partners* dell'Emittente: Banco BPM (la principale rete collocatrice dei prodotti Gestielle SGR) nonché Creval e BPPB.

Distribuzione istituzionale

Le seguenti tabelle illustrano, a livello di canale distributivo istituzionale, l'evoluzione delle masse in gestione e la raccolta netta per Gestielle SGR negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>AuM, Dati in milioni di Euro</i>	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
<i>Istituzionali</i>	1.498	2.537	2.826
Assicurativi	1.253	1.643	657
Altre Istituzioni Finanziarie	105	375	415
Altro Istituzionale	141	519	1.754

<i>Raccolta Netta, Dati in milioni di Euro</i>	2017	2016	2015
<i>Istituzionali</i>	(1.108)	(348)	355
Assicurativi	(437)	(268)	(222)
Altre Istituzioni Finanziarie	(279)	(18)	(9)
Altro Istituzionale	(393)	(62)	586

6.1.7.3 Numero medio dei dipendenti di Gestielle SGR

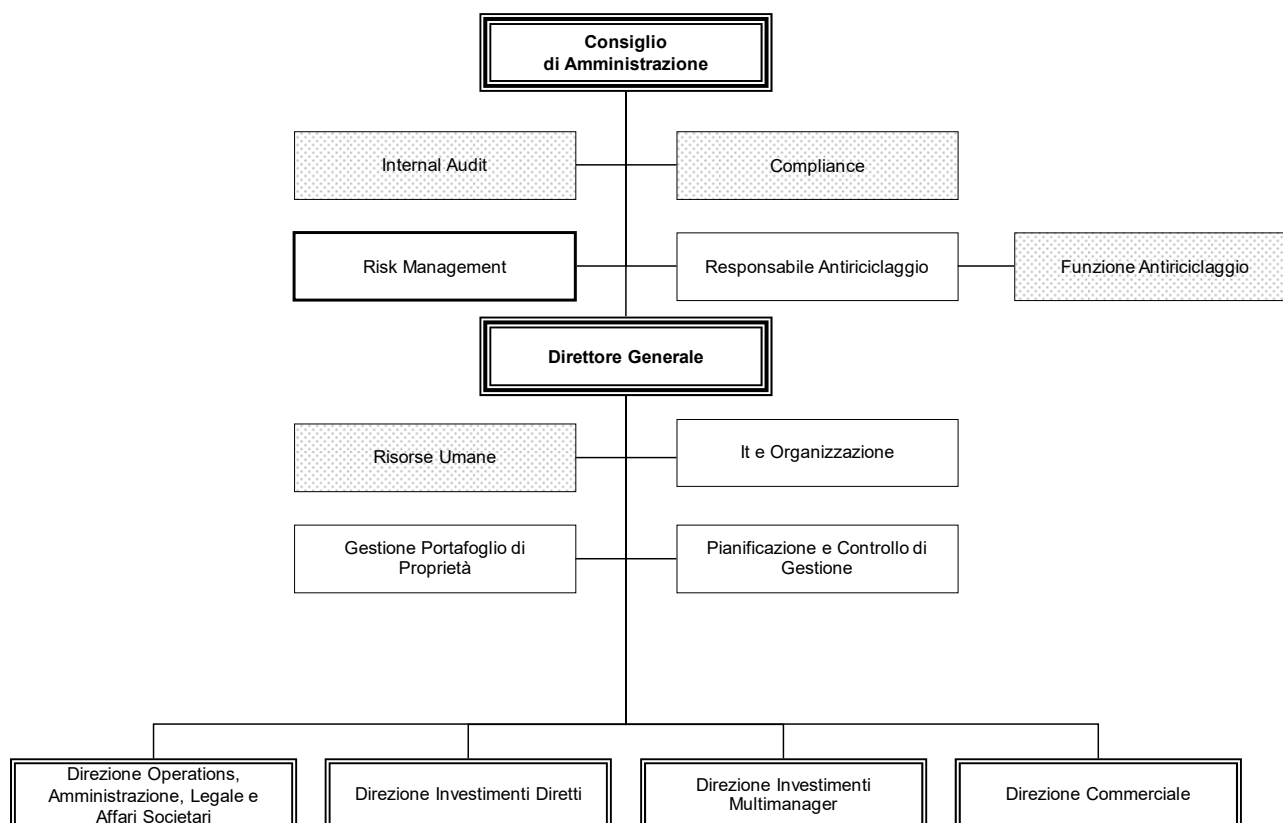
La tabella che segue illustra l'andamento del numero dei dipendenti medi negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Numero dipendenti (medio)	69	70,9	68

6.1.7.4 Sistema dei controlli interni di Gestielle SGR

Il governo dei rischi di Gestielle SGR si svolge attraverso un'architettura basata sulla stretta relazione tra organismi, processi e funzioni. La definizione del governo dei rischi spetta al Consiglio di Amministrazione che si avvale delle proposte e delle analisi svolte – principalmente, e negli ambiti di rispettiva competenza – dalla Funzione Risk Management, dal Comitato Rischi e dal Comitato Prodotti.

Si riporta di seguito l'organigramma funzionale del sistema dei controlli interni di Gestielle SGR.



La Funzione Risk Management presiede al funzionamento del sistema di gestione del rischio dell'impresa e ne verifica il rispetto, verificando l'adeguatezza e l'efficacia delle misure prese per mitigare le eventuali carenze riscontrate nel sistema di gestione del rischio, rendicontando agli organi aziendali relativamente alle attività svolte.

L'indipendenza della Funzione Risk Management è garantita in primo luogo dal riporto funzionale diretto del suo referente al Consiglio di Amministrazione nonché dal collegamento con l'Amministratore incaricato per i rapporti con le Funzioni di Controllo di Gestielle SGR, incarico attribuito al Presidente del Consiglio di Amministrazione che riveste anche il ruolo di Presidente del Comitato Consiglieri Indipendenti della Gestielle SGR.

Il Comitato Rischi supporta il Consiglio di Amministrazione di Gestielle SGR relativamente alle decisioni connesse alla gestione ed al controllo dei rischi finanziari (definizione e gestione dei limiti di VAR – Risk Budget), creditizi (definizione e gestione dei *plafond* controparti), di conformità alle norme ed operativi (definizione e gestione delle modalità di identificazione e gestione dei rischi e delle perdite operative), ivi compresi quelli connessi all'antiriciclaggio e al contrasto del finanziamento del terrorismo. Nei casi di urgenza, sentito il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha la facoltà di assumere decisioni esecutive relativamente alle suddette tematiche e, in particolare, circa le azioni da intraprendersi a fini di contenimento dei rischi finanziari e di credito a cui sono esposti i patrimoni gestiti, alla gestione degli aspetti operativi ed amministrativi relativi a titoli di Emittenti identificati come critici e ai piani di intervento per la mitigazione e la prevenzione dei principali rischi operativi, anche tenuto conto dell'entità delle perdite operative verificatesi.

L'attività del Comitato Rischi consente una visione e un governo d'insieme dei diversi rischi a cui è esposta l'attività di Gestielle SGR, vale a dire principalmente i rischi di conformità, operativi e reputazionali. Al governo di questi ultimi è anche rivolta l'attività del Comitato Prodotti che prevede, tra i suoi diversi compiti, anche la valutazione del profilo di rischiosità reputazionale dei prodotti istituiti e gestiti nonché l'analisi delle eventuali criticità derivanti dal comportamento delle reti di distribuzione (attività svolta sia attraverso la verifica degli andamenti di sottoscrizioni e rimborsi *vis à vis* la redditività degli OICR, sia attraverso la verifica dei reclami pervenuti agli enti collocatori).

La cultura del rischio di Gestielle SGR, stante la vocazione pressoché totalmente *retail* del suo modello di business, è necessariamente rivolta alla mitigazione e all'indirizzamento su livelli medio-bassi, dei rischi potenzialmente insiti nelle diverse attività aziendali, *in primis* i rischi di conformità alle normative, i rischi reputazionali dell'attività di gestione collettiva del risparmio e i rischi operativi derivanti dalle attività ad essa strumentali, sia svolte direttamente che indirettamente (ovvero attraverso contratti di *outsourcing* a fornitori esterni). La diffusione della cultura del rischio è conseguentemente un'attività continua, che si svolge sia a livello di processo che a livello di *training* delle risorse coinvolte.

In termini di processi, la diffusione della cultura del rischio e del *risk appetite* che promana dal Consiglio di Amministrazione, si realizza principalmente nella forte integrazione e razionalità dei processi aziendali, *in primis* quelli afferenti la gestione e mitigazione dei rischi. Tale integrazione è in termini generali attuata grazie al continuo coordinamento, procedurale e normativo, tra le politiche di gestione dei profili di conformità e di conflitto di interessi, di gestione del rischio e di valutazione degli strumenti finanziari. Inoltre, i precedenti obiettivi derivanti dal *risk appetite* del Consiglio di Amministrazione si traducono – anche – nei livelli di giudizio delle risorse umane, costituendo altresì un vincolo per l'erogazione della componente di remunerazione variabile dei principali *risk takers*.

Con riferimento ai rischi finanziari (identificabili in rischi di credito, rischi di tasso di interesse, rischi di prezzo, rischi di cambio, rischi di liquidità) si precisa che gli investimenti di Gestielle SGR per il portafoglio di proprietà sono effettuati principalmente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria, denominati in Euro, con conseguente assunzione di limitati rischi finanziari. È presente una limitata componente investita in Fondi Comuni gestiti da Gestielle SGR di natura obbligazionaria e *absolute return*. Gestielle SGR è comunque da tempo dotata di sistemi di calcolo e di monitoraggio dei rischi citati che consentono un adeguato monitoraggio e gestione dei medesimi. In particolare, la società nel corso del 2017 ha applicato il modello VaR anche per il monitoraggio del profilo di rischiosità del portafoglio di proprietà. Il modello utilizza il metodo della simulazione storica e consente di calcolare, su un orizzonte temporale di un mese e con un intervallo di confidenza del 99%, la massima perdita potenziale a cui il portafoglio risulta soggetto. Il processo di monitoraggio è stato mensile, con un limite di VaR espresso dal Consiglio d'Amministrazione nonché uno specifico *reporting* con i risultati di tale monitoraggio comunicati in occasione delle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento invece ai rischi operativi (definiti come i rischi di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o disfunzione delle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni), Gestielle SGR persegue l'obiettivo di individuare e valutare gli stessi, i quali sono inerenti le attività tipiche del business della Gestielle SGR e quelle di staff, tenendo conto a tal fine anche delle attività svolte da soggetti terzi in forza di contratti di esternalizzazione.

Le finalità sottese al suddetto obiettivo sono:

- ottenere indicazioni in merito ai diversi processi aziendali, ai relativi rischi operativi ed ai controlli previsti per la loro mitigazione;
- determinare e controllare il livello di rischio tollerato;
- individuare azioni correttive in termini di monitoraggio, mitigazione e/o trasferimento dei rischi operativi;
- diffondere in modo capillare una maggiore consapevolezza in merito al tema dei rischi operativi, imprescindibile per garantire efficacia ai presidi di controllo nonché il necessario *commitment* del Management;
- supportare il processo di *decision making* e fornire informazioni potenzialmente rilevanti per il processo di *capital budgeting* e per la gestione degli rischi operativi in genere.

A seguito dell'entrata nel Gruppo Anima, Gestielle SGR adotta le logiche per la gestione dei rischi operativi presenti nel medesimo Gruppo.

Per quanto attiene ai principali rischi cui la Gestielle SGR risulta esposta, questi sono stati classificati come qui di seguito riportato:

- rischi strategici;
- rischi reputazionali;
- rischi connessi alla distribuzione dei prodotti;
- rischi di mancata *compliance* alla normativa;
- rischi operativi;
- rischi connessi alle funzioni delegate in outsourcing;
- rischi finanziari.

Le decisioni di investimento da parte della Gestielle SGR sono adottate tramite un processo strutturato e strettamente integrato con l'attività di controllo e di *risk management*. Da un punto di vista operativo, l'attività di gestione dei fondi si svolge secondo un processo articolato in fasi e livelli di responsabilità differenziati, che ha l'obiettivo di salvaguardare da un lato le competenze e l'autonomia decisionale dei singoli gestori, dall'altro assicurare un costante controllo dei rischi assunti rispetto alle politiche di investimento di ciascun fondo.

La mappatura dei rischi strategici è effettuata in concomitanza con l'elaborazione del Piano Strategico Pluriennale ed è aggiornata annualmente di norma in occasione della formulazione del budget di esercizio. Essa può altresì essere revisionata in presenza di variazioni significative del contesto interno e/o esterno (quali,

a titolo esemplificativo, mercato, normativa di riferimento, modello di business, gamma prodotti, governance societaria).

L'analisi e la valutazione dei rischi mappati è finalizzata a definire, a fronte dei principali fattori di rischio individuati, le linee programmatiche di azione e i progetti che consentano di rafforzare o consolidare il posizionamento competitivo della Gestielle SGR e di mitigare il rischio di perdite o di diminuzione del valore economico della medesima.

Il monitoraggio delle azioni di mitigazione dei rischi strategici costituisce una componente essenziale del processo di controllo direzionale che consente alla Direzione ed al Consiglio di Amministrazione della Gestielle SGR l'accertamento del grado di realizzazione degli obiettivi e dei progetti deliberati e la decisione dell'eventuale adozione di azioni correttive.

Inoltre, al fine di mitigare i rischi sopra riportati, diffusi a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, sono state implementate adeguate procedure interne e codici di comportamento, il cui rispetto viene monitorato dal Servizio Internal Auditing, accentrato presso Anima Holding. Le responsabilità del Servizio sono definite dall'Ordinamento Funzionale di Gruppo. In ottemperanza a quanto raccomandato in materia dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, il Servizio Internal Auditing in particolare:

- a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- b) verifica nell'ambito del piano di audit l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Sono inoltre responsabilità del predetto Servizio le verifiche di adeguatezza e di effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio, da svolgere per le finalità dell'attestazione prevista dall'art. 154-*bis* del TUF in capo al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società.

Al Risk Management è, invece, affidato lo sviluppo e la successiva manutenzione del modello di gestione dei rischi aziendali. La metodologia di rilevazione dei rischi aziendali e la predisposizione delle informazioni ad essi collegate si fondano sul *risk reporting*: quest'ultimo fornisce agli organi di vertice una visione sintetica ed immediata dei rischi a cui la Gestielle SGR risulta maggiormente esposta e, contemporaneamente, dei processi sui quali detti rischi si concentrano. La rappresentazione della situazione di rischio è proposta attraverso una matrice che riporta i processi caratteristici dell'azienda ed i rischi (categorie di rischio) ad essi intrinseci, valorizzati in base al peso ed al numero di *risk gap* ad essi collegati. Tali *risk gap* sono identificati e valutati nel corso delle verifiche condotte dalle funzioni di controllo interne o da altri organi di controllo. Il peso di ogni *risk gap* (*scoring*) è attribuito sulla base di una stima dei livelli di significatività, inteso come entità della perdita conseguibile e di probabilità di accadimento dell'evento negativo sotteso.

Al fine di monitorare il mantenimento di elevati standard di efficienza dei processi esternalizzati, sono stati stipulati appositi Service Level Agreement (“SLA”) con gli *outsourcer*; in tali contratti sono indicati i presidi posti in essere dal fornitore ed i livelli quali-quantitativi del servizio che l'*outsourcer* deve garantire attraverso il raggiungimento di specifici obiettivi (KPI). Con riferimento ai servizi informatici utilizzati dagli *outsourcer*,

sono previste specifiche clausole in ordine ai piani di Disaster Recovery e Business Continuity Plan implementati dai medesimi *outsourcer*, al fine di garantire la continuità del servizio, la conservazione, la sicurezza e l'integrità dei dati.

Tali contratti prevedono inoltre specifiche clausole che consentono alla Gestielle SGR di rivalersi sui fornitori in caso di danni economici derivanti da anomalie nelle prestazioni.

In ogni caso si evidenzia che, il mancato rispetto di tali livelli minimi di servizio ivi individuati da parte degli *outsourcer*, potrebbe determinare effetti pregiudizievoli sull'operatività della Gestielle SGR e conseguenti danni reputazionali.

Con riferimento a tali rischi, si precisa che Gestielle SGR ha posto in essere i presidi richiesti dalla normativa applicabile per la verifica del rispetto degli SLA stipulati con gli *outsourcer*; in particolare il monitoraggio della qualità del servizio offerto e dell'adempimento da parte dell'*outsourcer* degli impegni assunti è stato assegnato ai rispettivi Referenti interni delle Gestielle SGR.

Alla Data del Prospetto Informativo, non sono stati ancora definiti gli interventi di razionalizzazione delle strutture del Gruppo, la cui individuazione è naturalmente rinviata alla fase di studio e di realizzazione della progettualità inerente l'integrazione di Anima SGR e Gestielle SGR, come risultanti alla data dell'ipotizzata operazione di integrazione societaria.

6.1.8 Programmi futuri e strategie

Il Gruppo Anima si propone di realizzare un piano di sviluppo che mira al rafforzamento del ruolo del Gruppo Anima come *Asset Manager* indipendente italiano *leader* del settore e che si sviluppa secondo le seguenti linee guida:

1. prosecuzione del percorso di crescita organica
 - (i) diventando fornitore *leader* del settore di soluzioni di investimento rivolte alla clientela *retail* e finalizzate alla preservazione e all'accrescimento dell'investimento effettuato attraverso:
 - a) il rafforzamento della relazione con le reti di distribuzione degli *Strategic Partners*, anche attraverso l'integrazione di Gestielle SGR in Anima SGR, prevista entro la fine del 2018 e l'estensione del modello di servizio Anima all'intera rete del Gruppo Banco BPM;
 - b) l'ulteriore sviluppo delle *Reti Bancarie Premium* attraverso (i) il rafforzamento dei rapporti esistenti con iniziative di *marketing* e commerciali per aumentare la diffusione e la penetrazione dei fondi a marchio Anima e (ii) l'individuazione di ulteriori *Reti Bancarie Standard* interessate ad un "upgrade" del servizio da rete *Standard* a rete *Premium*;
 - c) il mantenimento della posizione competitiva sulle Reti di Promozione Finanziaria.

- (ii) aumentando in misura significativa la propria rilevanza sul mercato istituzionale ponendo, in particolare, l'attenzione su:
 - a) lo sviluppo a pieno regime della *partnership* con Poste Italiane, anche a seguito della finalizzazione degli accordi previsti dal MoU Poste Italiane;
 - b) lo sviluppo di attività di gestione di attivi assicurativi e di soluzioni personalizzate per operatori assicurativi italiani ed esteri;
 - c) lo sviluppo selettivo del *business* sul mercato dei fondi pensione, con focus crescente sui mandati con volumi rilevanti e/o a maggiore redditività;
 - d) l'accrescimento della penetrazione degli OICR di punta della gamma, attraverso la specializzazione degli sforzi commerciali e degli investimenti sul segmento degli investitori istituzionali diretti (cd. *Fund users*), anche su un numero selezionato di mercati europei (quali ad esempio Germania e Spagna).
- (iii) focalizzandosi sulla qualità dei propri prodotti attraverso:
 - a) il presidio e il rafforzamento del *team* di gestione, anche attraverso l'integrazione delle risorse di Gestielle SGR;
 - b) l'ampliamento delle competenze gestorie attraverso la copertura di ulteriori aree geografiche e/o *Asset class* da perseguirsi anche attraverso accordi di collaborazione e/o deleghe di gestione;
 - c) la razionalizzazione ed il costante miglioramento della gamma di offerta mediante innovazione e personalizzazione di prodotto;
 - d) il costante sviluppo di nuove tipologie di fondi con finestra di collocamento, coerentemente con l'evoluzione dell'*outlook* economico-finanziario;
- 2. miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia operativa tramite:
 - a) l'ulteriore razionalizzazione delle piattaforme produttive sia italiane che estere, anche attraverso l'integrazione delle strutture operative di Anima SGR e Gestielle SGR; e
 - b) investimenti sulla piattaforma tecnologica destinata a servire la clientela diretta.
- 3. costante attenzione a cogliere eventuali opportunità di crescita per linee esterne, tramite acquisizioni e/o integrazioni con altre realtà del settore, in Italia e all'estero, facendo leva sulle capacità maturate dal *management* nel corso degli anni, sia sul fronte della gestione di operazioni straordinarie, sia in termini di integrazione e razionalizzazione aziendale, alla stregua di quanto è stato di recente fatto con l'acquisizione di Gestielle SGR e l'operazione con Poste Italiane.

La Società intende finanziare i programmi futuri anche attraverso ulteriore ricorso all'indebitamento finanziario.

6.1.9 Quadro normativo

Si riporta di seguito una sintesi del quadro normativo dell'attività di gestione collettiva del risparmio e di gestione di portafogli svolta dal Gruppo Anima in Italia tramite la controllata Anima SGR, e alcuni cenni relativi alle aree dei fondi pensione e degli OICR armonizzati (SICAV armonizzate) e non armonizzati (*Qualifying Investment Fund* – “QIF”) irlandesi.

Attività di gestione collettiva del risparmio e servizio di gestione di portafogli

In Italia, il quadro normativo in materia di gestione collettiva del risparmio e di gestione di portafogli è rappresentato principalmente dal TUF e dai relativi regolamenti di attuazione, emanati dalle autorità di vigilanza (Banca d'Italia e Consob), ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze.

Ai sensi dell'articolo 1, lett. n) del TUF, la gestione collettiva del risparmio è il servizio che si realizza attraverso la gestione di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) e dei relativi rischi.

Ai sensi dell'articolo 1, lett. k) del TUF, un OICR è un organismo istituito per la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, il cui patrimonio è raccolto tra una pluralità di investitori mediante l'emissione e l'offerta di quote o azioni, gestito in monte nell'interesse degli investitori e in autonomia dai medesimi nonché investito in strumenti finanziari, crediti, inclusi quelli erogati, a favore di soggetti diversi da consumatori, a valere sul patrimonio dell'OICR, partecipazioni o altri beni mobili o immobili, in base a una politica di investimento predeterminata.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 5-*quinquies* del TUF per “gestione di portafogli” si intende la gestione, su base discrezionale e individualizzata, di portafogli di investimento che includono uno o più strumenti finanziari e nell'ambito di un mandato conferito dai clienti.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 34 del TUF, la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza le SGR all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio con riferimento sia agli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) sia ai fondi di investimento alternativi (FIA), nonché all'esercizio del servizio di gestione di portafogli, del servizio di consulenza in materia di investimenti e del servizio di ricezione e trasmissione di ordini, quando ricorrono le seguenti condizioni:

- a) sia adottata la forma di società per azioni;
- b) la sede legale e la direzione generale della società siano situate nel territorio della Repubblica Italiana;
- c) il capitale sociale versato sia di ammontare non inferiore a un milione di Euro (o cinquecento mila Euro in caso di SGR che intenda svolgere esclusivamente l'attività di gestione di FIA chiusi riservati);
- d) i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo siano idonei secondo quanto previsto dall'articolo 13 del TUF;
- e) i titolari delle partecipazioni indicate all'articolo 15, comma 1, del TUF hanno i requisiti e soddisfano i criteri stabiliti ai sensi dell'articolo 14 del TUF e non ricorrono le condizioni per il divieto previsto dall'articolo 15, comma 2 del TUF;

- f) la struttura del gruppo di cui è parte la società non sia tale da pregiudicare l'effettivo esercizio della vigilanza sulla società stessa e siano fornite almeno le informazioni richieste ai sensi dell'articolo 15, comma 5 del TUF;
- g) venga presentato, unitamente all'atto costitutivo e allo statuto, un programma concernente l'attività iniziale nonché una relazione sulla struttura organizzativa;
- h) la denominazione sociale contenga le parole "società di gestione del risparmio".

Nella prestazione della attività di gestione collettiva del risparmio, le SGR devono applicare specifiche regole di condotta. Al riguardo, ai sensi dell'articolo 35-*decies* del TUF, le SGR sono tenute a operare con diligenza, correttezza e trasparenza, nel miglior interesse degli OICR gestiti, dei relativi partecipanti e dell'integrità del mercato. Inoltre, le SGR sono tenute ad organizzarsi in modo da ridurre al minimo il rischio di conflitti di interesse, anche tra i patrimoni gestiti e, in situazioni di conflitto, ad agire in modo da assicurare comunque un equo trattamento degli OICR gestiti, ad adottare misure idonee a salvaguardare i diritti dei partecipanti agli OICR gestiti e a disporre di adeguate risorse e procedure idonee ad assicurare l'efficiente svolgimento dei servizi. In aggiunta, le SGR sono tenute a assicurare la parità di trattamento nei confronti di tutti i partecipanti a uno stesso OICR gestito nel rispetto delle condizioni stabilite dalla Consob, sentita la Banca d'Italia, in conformità al diritto dell'Unione europea. In particolare, in relazione ai FIA riservati, trattamenti preferenziali nei confronti di uno o più investitori o categorie di investitori sono consentiti nel rispetto della direttiva 2011/61/UE e delle relative disposizioni attuative. Le SGR sono altresì tenute a provvedere, nell'interesse dei partecipanti, all'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti, salvo diversa disposizione di legge.

In attuazione del TUF, il regolamento sulla gestione collettiva del risparmio della Banca d'Italia, adottato con il Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento SGR**"), individua in dettaglio la disciplina applicabile alle SGR nello svolgimento dell'attività di gestione collettiva del risparmio. Nella versione vigente alla data odierna, il Regolamento SGR, ha recepito le innovazioni intervenute in ambito nazionale e comunitario, con particolare riferimento alle modifiche al TUF introdotte dalla direttiva 2014/91/UE in materia di funzioni di depositario, politiche retributive e sanzioni di taluni OICVM, e dal decreto legge del 14 febbraio 2016, n. 18 (convertito con modificazioni dalla legge dell'8 aprile 2016, n. 49) recante disposizioni in materia di gestione collettiva del risparmio per favorire il credito alle imprese, in considerazione anche dell'esigenza di uniformare la vigente disciplina della Banca d'Italia in materia di gestione collettiva del risparmio e dare attuazione alle modifiche in materia di OICR del TUF, introdotte con il sopracitato decreto legge.

Il Regolamento SGR raccoglie le principali disposizioni relative alla gestione collettiva del risparmio, alle norme prudenziali previste per le SGR e ai fondi comuni di investimento. In particolare, disciplina e regola i requisiti da soddisfare in merito, tra gli altri, ai seguenti aspetti:

- a) il procedimento autorizzativo delle SGR;
- b) la disciplina delle partecipazioni detenibili e le attività esercitabili dalle SGR;
- c) l'adeguatezza patrimoniale e il contenimento del rischio;

- d) i partecipanti in SGR e partecipazioni qualificate;
- e) gli esponenti aziendali delle SGR.

Il Regolamento congiunto Banca d'Italia/Consob del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato, (il “**Regolamento Congiunto**”), disciplina, tra l'altro, l'assetto organizzativo delle SGR e individua le procedure da adottare per la prestazione dei servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio.

Il regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il “**Regolamento Emittenti**”) e il regolamento recante norme di attuazione del TUF in materia di intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 16 febbraio 2018, come successivamente modificato e integrato (il “**Regolamento Intermediari**”), anche riproponendo le principali disposizioni rivenienti dalla normativa comunitaria sui servizi di investimento, regolano gli obblighi comportamentali e di trasparenza informativa nei confronti degli investitori delle SGR.

In particolare, il Regolamento Emittenti prevede, in capo alle SGR, obblighi di trasparenza, comunicazione e comportamento per l'appello al pubblico risparmio che avvenga tramite offerta di quote o azioni di OICR e ne disciplina il procedimento, relativamente agli obblighi imposti dalle autorità di vigilanza e agli adempimenti informativi imposti alle SGR. Il Regolamento Emittenti individua puntuali norme e prescrizioni cui le SGR devono ottemperare, differenziate sulla base delle varie tipologie di OICR oggetto di offerta. Lo stesso definisce, altresì, le norme applicabili al procedimento di ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato di strumenti finanziari comunitari e di quote o azioni di OICR, ugualmente prevedendo puntuali obblighi in capo alle SGR.

Il Regolamento Intermediari individua, tra gli altri, gli obblighi di trasparenza e correttezza, le regole generali di comportamento e in materia di incentivi.

Il quadro normativo italiano è fortemente influenzato dalle frequenti innovazioni legislative volte a definire regole armonizzate in ambito comunitario, che comportano un frequente aggiornamento della normativa nazionale. In tale contesto si inserisce, da ultimo, il recepimento della direttiva 2014/91/UE (UCITS V), che modifica la precedente direttiva 2009/65/CE (UCITS IV) in materia di coordinamento di tutte le disposizioni di tipo legislativo, regolamentare e amministrativo che disciplinano in maniera specifica gli OICVM. In particolare, tema centrale della recente UCITS V è la nuova disciplina relativa alla funzione del depositario, la quale mira a stabilire regole più dettagliate in vista di una più avvertita esigenza di tutela degli investitori.

MiFID II

La precedente “Direttiva 2004/39/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004, relativa ai mercati degli strumenti finanziari, che modifica le direttive 85/611/CEE e 93/6/CEE del Consiglio e la direttiva 2000/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 93/22/CEE del Consiglio” (c.d. *Markets in Financial Instruments Directive* – “**MiFID**”), cui era stata data attuazione in Italia dal D. Lgs. 17 settembre 2007, n. 164, aveva, per prima, delineato un sistema normativo armonizzato in relazione alla prestazione di servizi di investimento all'interno dell'Unione Europea.

La “Direttiva 2014/65/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativa ai mercati degli strumenti finanziari e che modifica la direttiva 2002/92/CE e la direttiva 2011/61/UE” (“**MiFID II**”), è l’ultimo intervento del legislatore europeo in tema di mercati degli strumenti finanziari, che secondo una tecnica di progressiva armonizzazione e istaurazione di un mercato pienamente trasparente, interviene sulla precedente normazione. Il 25 agosto 2017 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il D. Lgs. 3 agosto 2017, n. 129 di attuazione della direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativa ai mercati degli strumenti finanziari (“**Decreto di Attuazione**”), che introduce diverse modifiche al TUF e al TUB, che sono entrate in vigore, salvo rare eccezioni, il 3 gennaio 2018.

In particolare, l’attuazione della MiFID II comporterà anche l’implementazione del Regolamento 2014/600/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 sui mercati degli strumenti finanziari (c.d. *Markets in Financial Instruments Regulation* – “**MiFIR II**”), direttamente applicabile negli stati membri.

Tra le varie novità introdotte, la MiFID II prevede nuovi requisiti per le imprese di investimento nella prestazione di servizi di investimento o esercizio di attività di investimento in riferimento non solo a potenziali clienti *retail* ma anche a clienti professionali.

Lo scopo di applicazione della MiFID II include, in primo luogo, le società di investimento mobiliare (SIM), le banche che prestano servizi di investimento, le SGR che prestano servizi di investimento e i gestori di mercati regolamentati, congiuntamente a operatori specializzati nel settore dell’energia e delle materie prime (*energy e commodity player*). Il fine della normativa è quello di garantire una corretta informazione per gli investitori, regolando i potenziali conflitti di interesse tra le parti e permettendo un’adeguata profilatura del risparmiatore, senza di per sé scostarsi molto dall’impostazione della MiFID.

Tra le novità più importanti vi è l’introduzione dell’obbligo di indicare (i) se la consulenza finanziaria si sia svolta in maniera “indipendente”, (ii) l’ambito di analisi preso in considerazione e (iii) se il prodotto offerto al cliente sia effettivamente adeguato alle sue esigenze e/o richieste. In aggiunta, sussiste l’obbligo in capo al prestatore del servizio di investimento di comunicare tempestivamente al cliente qualsiasi rischio associato con l’investimento in oggetto. Sono estesi, inoltre, gli obblighi di comunicazione riguardo ai costi e oneri connessi al servizio di investimento o servizi accessori, comprensivi del costo della consulenza (se rilevante), del costo dello strumento finanziario raccomandato o venduto al cliente e delle modalità con cui il cliente può remunerare il servizio d’investimento ricevuto. Per tali informazioni è richiesta la presentazione del costo in forma aggregata, consentendo al cliente di conoscere l’importo complessivo e il suo impatto sul rendimento atteso dall’investimento.

La MiFID II introduce altresì nuove regole volte a disciplinare sia la fase di progettazione sia quella di distribuzione dei prodotti in fase pre e post vendita (c.d. *Product Governance*). In particolare la *Product Governance* si articola in una serie di regole e di requisiti tesi ad imporre agli intermediari misure organizzative e regole di comportamento relative alla creazione, offerta e distribuzione dei prodotti finanziari agli investitori, al fine di prevenire, o comunque contenere possibili, fenomeni di *mis-selling*.

Con la MiFID II il legislatore comunitario ha, inoltre, introdotto norme più puntuali in tema di incentivi. In particolare, le imprese che prestano i servizi d’investimento (gestione di portafogli e consulenza su base

indipendente) potranno percepire esclusivamente gli incentivi ritenuti idonei ad incrementare la qualità del servizio offerto ai clienti e che non pregiudichino il rispetto del dovere di agire nel miglior interesse dei clienti.

È infine prevista una disciplina unitaria nell'ambito del sistema finanziario dell'istituto della segnalazione delle violazioni (c.d. *whistleblowing*).

Ad organismi e autorità di vigilanza, quali ESMA (Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati), EBA (Autorità Bancaria Europea), Consob e Banca d'Italia, è attribuita la facoltà di vietare o limitare la distribuzione di taluni prodotti finanziari; in particolare, le autorità potranno valutare il merito dei prodotti offerti e vietare temporaneamente la loro commercializzazione e lo svolgimento di qualunque altra attività in merito agli stessi, ove ritengano che possano compromettere la stabilità e l'integrità dei mercati, l'ordinato svolgimento delle negoziazioni e gli interessi degli investitori.

Al fine di completare il processo di recepimento nell'ordinamento italiano della normativa MiFID II e MiFIR, si segnala inoltre che la Consob ha approvato, in data 15 febbraio 2018, il nuovo Regolamento Intermediari, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 19 febbraio 2018. Le disposizioni del nuovo Regolamento Intermediari garantiscono un rafforzamento delle tutele per gli investitori in strumenti finanziari distribuiti da intermediari e/o scambiati su sedi di negoziazione nell'Unione Europea.

In particolare, il Regolamento Intermediari contiene:

1. disposizioni per la tutela degli investitori, inclusi i requisiti di conoscenza e competenza richiesti al personale degli intermediari che fornisce informazioni o consulenza ai clienti degli stessi;
2. la nuova disciplina dell'attività dei consulenti finanziari nonché, in attuazione di quanto disposto dalla legge di stabilità per il 2016, dei nuovi poteri di vigilanza e sanzionatori in capo all'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari – OCF; e
3. le procedure di autorizzazione delle SIM e l'ingresso in Italia delle imprese di investimento UE ed extra-UE e la disciplina di derivazione MiFID II applicabile ai gestori.

Insieme all'adozione del nuovo Regolamento Intermediari, è stata stipulata da Consob e Banca d'Italia un'integrazione al precedente protocollo d'intesa del 2007 (Protocollo d'Intesa del 15 febbraio 2018), per il coordinamento delle rispettive funzioni di regolamentazione e vigilanza in materia di gestione dei conflitti di interesse potenzialmente pregiudizievoli per i clienti, ai sensi degli articoli 5, c. 5-*bis* e 6, c. 2-*bis*, del TUF.

Fondi comuni di investimento

Le disciplina in materia di fondi comuni di investimento è contenuta nelle sopra citate disposizioni normative.

Ai sensi dell'articolo 1, lett. j) del TUF un fondo comune di investimento è un OICR costituito in forma di patrimonio autonomo, suddiviso in quote, istituito e gestito da un gestore.

Ai sensi dell'articolo 36 del TUF, le SGR possono gestire sia fondi di propria istituzione sia fondi istituiti da altre SGR cui siano subentrate nella gestione, in conformità alla legge e al regolamento.

Il rapporto di partecipazione al fondo comune di investimento è disciplinato dal regolamento del fondo, che, *inter alia*, (i) ne definisce le caratteristiche, (ii) ne disciplina il funzionamento, (iii) indica il gestore e la banca depositaria, (iv) definisce la ripartizione dei compiti tra tali soggetti, (v) regola i rapporti intercorrenti tra tali soggetti e i partecipanti al fondo.

Il regolamento del fondo è redatto in conformità a quanto previsto dal TUF e dal Regolamento SGR; quest'ultimo individua i criteri generali e il contenuto minimo del regolamento di gestione dei fondi comuni di investimento (diversi dai fondi riservati, speculativi e *side pocket*) nonché il procedimento di approvazione.

Per ciascun OICR il gestore conferisce l'incarico di depositario a un unico soggetto, cui sono affidati i beni dello stesso. Il depositario agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti all'OICR. Esso adotta ogni misura idonea a prevenire potenziali conflitti di interesse tra l'esercizio delle funzioni di depositario e le altre attività svolte, adempiendo agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Inoltre, il depositario è responsabile nei confronti del gestore e dei partecipanti all'OICR di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi.

La SGR che ha istituito il fondo o che è subentrata nella gestione dello stesso agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti al fondo, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Ciascun fondo comune di investimento, o ciascun comparto di uno stesso fondo, costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima società. Delle obbligazioni contratte per conto del fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.

Il patrimonio di ciascun fondo o comparto deve essere gestito nel pieno rispetto del relativo regolamento di gestione, dei limiti degli investimenti e delle norme prudenziali dettate dalla Banca d'Italia in tema di concentrazione dei rischi.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 marzo 2015, n. 30 stabilisce i criteri generali cui devono uniformarsi tutti gli OICR, abrogando il precedente Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 maggio 1999, n. 228.

Nello specifico, il nuovo decreto prevede norme specifiche in relazione a:

- a) oggetto dell'investimento;
- b) ammissione alle negoziazioni;
- c) obblighi informativi per OICVM e FIA italiani;

- d) modalità di partecipazione e rimborso delle quote in relazione ai fondi aperti e chiusi; e
- e) la durata.

Il Regolamento Intermediari e il D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (c.d. “Codice del Consumo”) disciplinano, inoltre, l’ipotesi di promozione e collocamento di servizi di investimento e di prodotti finanziari mediante tecniche di comunicazione a distanza.

Gestione di portafogli

In conformità a quanto previsto dall’articolo 24 del TUF, il servizio di gestione di portafogli deve svolgersi secondo specifiche regole. In particolare:

- a) il cliente può impartire istruzioni vincolanti in ordine alle operazioni da compiere;
- b) il cliente può recedere in ogni momento dal contratto, fermo restando il diritto di recesso del prestatore del servizio ai sensi dell’articolo 1727 del Codice Civile;
- c) la rappresentanza per l’esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari in gestione può essere conferita al prestatore del servizio con procura da rilasciarsi per iscritto e per singola Assemblea nel rispetto dei limiti e con le modalità stabiliti con regolamento dal MEF, sentite la Banca d’Italia e la Consob.

Nella prestazione del servizio di gestione di portafogli non devono essere accettati e trattenuti onorari, commissioni o altri benefici monetari o non monetari pagati o forniti da terzi o da una persona che agisce per conto di terzi, ad eccezione dei benefici non monetari di entità minima che possono migliorare la qualità del servizio offerto ai clienti e che, per la loro portata e natura, non possono essere considerati tali da pregiudicare il rispetto del dovere di agire nel migliore interesse dei clienti. Tali benefici non monetari di entità minima devono essere chiaramente comunicati ai clienti.

Ai sensi del Regolamento Intermediari il servizio di gestione di portafogli è sottoposto al rispetto della regola di adeguatezza (articoli 40-41); il contratto di gestione con clienti al dettaglio deve contenere le specifiche indicazioni individuate dall’articolo 37 e 38. L’intermediario fornisce ai clienti rendiconti, anche periodici, sui servizi prestati, tenendo conto della tipologia e della complessità degli strumenti finanziari e della natura del servizio. Tali rendiconti comprendono, laddove applicabile, i costi delle operazioni e dei servizi prestati per conto dei clienti (articolo 60).

Ai sensi dell’articolo 22, comma 1 del TUF, nella prestazione dei servizi di investimento e accessori, gli strumenti finanziari e le somme di denaro dei singoli clienti, a qualunque titolo detenuti dalla Sim, dall’impresa di investimento UE, dall’impresa di paesi terzi diversa dalla banca, dalla SGR, dalla società di gestione UE, dai GEFIA UE o dagli intermediari finanziari iscritti nell’albo previsto dall’articolo 106 del TUB, nonché gli strumenti finanziari dei singoli clienti a qualsiasi titolo detenuti dalla banca, costituiscono patrimonio distinto a tutti gli effetti da quello dell’intermediario e da quello degli altri clienti. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori dell’intermediario o nell’interesse degli stessi, né quelle dei creditori dell’eventuale depositario o sub-depositario o nell’interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli clienti sono ammesse nei limiti del patrimonio di proprietà di questi ultimi.

Fondi pensione aperti

Ai sensi dell'articolo 33 del TUF, le SGR possono, *inter alia*, istituire e gestire fondi pensione.

La disciplina delle forme pensionistiche complementari è contenuta nel D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e relative disposizioni di attuazione emanate dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP).

Ai sensi del “Regolamento sulle procedure relative all'autorizzazione all'esercizio delle forme pensionistiche complementari, alle modifiche degli statuti e regolamenti, al riconoscimento della personalità giuridica, alle fusioni e cessioni e all'attività transfrontaliera” emanato dalla COVIP con deliberazione del 15 luglio 2010, così come vigente alla data odierna, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla costituzione e all'esercizio delle forme pensionistiche complementari, i soggetti interessati, inclusi anche gli enti al cui interno i fondi sono istituiti (enti istitutori), devono presentare alla COVIP apposita istanza di autorizzazione.

La COVIP autorizza l'esercizio dell'attività sentite le autorità di vigilanza sul soggetto istante.

Ciascun comparto del fondo pensione costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima società.

Inoltre, il Regolamento SGR prevede particolari prescrizioni per la gestione di fondi pensione da parte delle SGR, in relazione ai requisiti patrimoniali e alle particolari cautele dovute alla tipologia di tali fondi.

Disposizioni antiriciclaggio e antiterrorismo

L'Emittente è soggetto alle disposizioni della normativa “antiriciclaggio”, volta alla prevenzione di fenomeni di riciclaggio e terrorismo, contenute principalmente ne: (i) il D. Lgs. del 21 novembre 2007, n. 231, come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 90, in “Attuazione della Direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti dei fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006” (il “**D. Lgs. n. 231/2007**”); (ii) il “Provvedimento recante disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari e degli altri soggetti che svolgono attività finanziaria a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo” adottato dalla Banca d'Italia, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del D. Lgs. n. 231/2007, il 10 marzo 2011; (iii) il “Provvedimento recante disposizioni attuative in materia di adeguata verifica della clientela”, adottato dalla Banca d'Italia, ai sensi dell'articolo 7, comma 2 del D. Lgs. n. 231/2007, il 3 aprile 2013 e in vigore dal 1° gennaio 2014; (iv) il “Provvedimento recante disposizioni attuative per la tenuta dell'archivio unico informatico e per le modalità semplificate di registrazione” di cui all'articolo 37, commi 7 e 8 del D. Lgs. n. 231/2007, emanato dalla Banca d'Italia il 3 aprile 2013 e in vigore dal 1° gennaio 2014; e (v) gli indicatori di anomalia, i modelli e gli schemi rappresentativi di comportamenti anomali sul piano economico e finanziario riferibili a possibili attività di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo periodicamente emanati dall'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF), istituita presso la Banca d'Italia.

In particolare, le SGR devono:

- identificare il cliente, l'eventuale esecutore e titolare effettivo e verificarne l'identità, acquisire e valutare le informazioni sullo scopo e sulla natura del rapporto/operazione, in base al principio dell'approccio basato sul rischio (*customer due diligence*);
- effettuare il controllo costante del rapporto con il cliente;
- adempiere all'eventuale obbligo di astensione;
- adempiere all'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette;
- adempiere agli obblighi di conservazione dei documenti, dei dati e delle informazioni acquisite, anche tramite gestione istituire e gestire dell'archivio unico informatico ("AUI");
- trasmettere all'UIF le segnalazioni antiriciclaggio aggregate (S.A.R.A.);
- stabilire adeguati presidi per il controllo del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo e assicurare adeguata formazione dei dipendenti e collaboratori per impedire operazioni di riciclaggio.

Offerta fuori sede

Ai sensi dell'articolo 30 del TUF, le SGR possono effettuare l'offerta fuori sede – e cioè la promozione e il collocamento presso il pubblico in luogo diverso dalla sede legale o dalle dipendenze dell'emittente, del proponente l'investimento o del soggetto incaricato della promozione o del collocamento – di strumenti finanziari, limitatamente alle quote e alle azioni di OICR. Per l'offerta fuori sede, le SGR si avvalgono di promotori finanziari. Questi ultimi devono essere iscritti in un apposito albo e devono rispettare le prescrizioni previste dall'articolo 31 del TUF e dai regolamenti attuativi dello stesso.

Quadro normativo applicabile agli OICR di diritto irlandese

Gli OICR armonizzati ("UCITS") di diritto irlandese sono autorizzati ai sensi dei *European Communities (Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities) Regulations 2011* (i "**Regolamenti UCITS**"), come successivamente modificati e integrati. I Regolamenti UCITS, che recepiscono la Direttiva 2009/65/CE, la Direttiva della Commissione 2010/43/CE e la Direttiva della Commissione 2010/44/CE nel sistema giuridico irlandese, sono in vigore dall'1 luglio 2011.

Gli UCITS sono fondi di investimento di tipo aperto e possono essere costituiti come:

- *Unit Trusts*;
- *Common Contractual Funds*;
- Società a capitale fisso o variabile; o
- Veicoli di Gestione Collettiva di diritto irlandese (ICAVs).

I *Central Bank (Supervision and Enforcement) Act 2013* (Sezione 48(1)) (*Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities Regulations 2015*) (i “**Regolamenti UCITS della Banca Centrale**”), come di volta in volta modificati, consolidano in un’unica fonte tutti i requisiti che la *Central Bank of Ireland* (“**CBI**”) impone agli UCITS, alle società di gestione degli UCITS e ai depositari degli UCITS.

Inoltre, la CBI ha emanato delle direttive su diversi argomenti al fine di fornire supporto ai destinatari dei Regolamenti UCITS. Tali “direttive” disciplinano in dettaglio, *inter alia*, i seguenti argomenti:

- a) le informazioni obbligatorie minime da inserire nei prospetti UCITS;
- b) la costituzione e la struttura di prodotti strutturati UCITS e di strategie di *trading* complesse;
- c) gli investimenti ammissibili e le restrizioni applicabili agli investimenti in UCITS;
- d) l’investimento in strumenti finanziari derivati e le tecniche per una gestione efficiente del portafoglio;
- e) l’investimento in indici e in altri organismi di investimento collettivo; e
- f) i requisiti di commerciabilità degli UCITS.

Fondi di Investimento Alternativi di diritto irlandese

La direttiva sui gestori di fondi di investimento alternativi (2011/61/UE) è stata implementata in Irlanda nel luglio 2013 attraverso la *European Union (Alternative Investment Fund Managers) Regulation 2013* (“**Regolamento AIFMD**”), come successivamente modificato o integrato, e ha introdotto nuovi requisiti organizzativi, operativi, di trasparenza e di politica commerciale applicabili ai gestori di fondi di investimento alternativi (“**Gestori FIA**”) e ai fondi da loro gestiti.

I Fondi di Investimento Alternativi (“**FIA**”) generalmente comprendono nel proprio ambito tutti i fondi di investimento diversi dagli UCITS e possono essere costituiti in Irlanda mediante:

- *Unit Trusts*, ai sensi dell’*Unit Trusts Act* del 1990;
- Società di investimento a capitale variabile, ai sensi del *Companies Act 2014*;
- ICAVs, ai sensi dell’*Irish Collective Asset-management Vehicles Act 2015*;
- *Common Contractual Funds*, ai sensi dell’*Investment Funds, Companies and Miscellaneous Provisions Act* del 2005;
- *Investment Limited Partnerships*, ai sensi dell’*Investment Limited Partnerships Act* del 1994.

I FIA sono autorizzati in Irlanda in una delle seguenti categorie:

- FIA Retail Investor (“**FIAR**”): sono FIA autorizzati dalla CBI che possono essere commercializzati al pubblico dei *retail investors*.

- FIA Investitori Istituzionali (“**FIAII**”): sono FIA autorizzati dalla CBI che possono essere commercializzati al pubblico degli investitori istituzionali.

Il *Rulebook* FIA, come successivamente modificato o integrato, costituisce il regolamento della CBI in relazione ai FIA e contiene capitoli volti a disciplinare le condizioni applicabili ai FIAR, FIAII, Società di Gestione dei FIA, Gestori FIA e Depositari FIA. Il *Rulebook* FIA stabilisce, *inter alia*, norme di dettaglio relative:

- a) alla tipologia di FIA ammissibili (come identificati sopra);
- b) i requisiti autorizzativi dei FIA
- c) gli investimenti ammissibili e le restrizioni applicabili agli investimenti per ciascuna tipologia di FIA;
- d) i poteri di regolamentazione e supervisione della CBI;
- e) l’adeguatezza patrimoniale e il contenimento del rischio;
- f) le informazioni obbligatorie da inserire nel prospetto;
- g) il contenuto minimo delle relazioni finanziarie annuali e semestrali.

La CBI ha anche emanato direttive su diversi argomenti al fine di fornire supporto ai destinatari del *Rulebook* FIA.

Con riferimento ai servizi di investimento di gestione di portafogli, nell’agosto 2017 il *European Union (Markets in Financial Instruments) Regulation 2017* (“MiFID II) ha recepito nel sistema giuridico irlandese la Direttiva 2014/65/UE relativa ai mercati degli strumenti finanziari, la Direttiva Delegata (UE) 2017/593 della Commissione e ha data piena efficacia al Regolamento (UE) 600/2014. MiFID II prevede l’obbligo di autorizzazione e requisiti operativi per le imprese di investimento, borse e altre sedi di negoziazione e prestatori di servizi di comunicazione dei dati. MiFID II contiene inoltre previsioni regolamentari relative a servizi di investimento relative a:

- a) ricezione e trasmissione ordini;
- b) esecuzione ordini;
- c) negoziazione in proprio;
- d) gestione di portafoglio;
- e) sottoscrizione o collocamento di strumenti finanziari con o senza assunzione a fermo e/o garanzia (o entrambi); e
- f) consulenza agli investimenti.

Aspetti caratterizzanti gli UCITS in forma di Sicav

La Società di investimento a capitale variabile (Sicav), quale veicolo di gestione e raccolta del pubblico risparmio, differisce dal fondo comune di investimento in quanto, mentre quest'ultimo veicolo si presenta come una massa indivisa di valori, gestita da una società di gestione per conto altrui, nel rispetto di un regolamento negoziale, essa invece accorda al risparmiatore uno status di vero e proprio azionista, che, per il tramite della sua partecipazione all'Assemblea degli azionisti, contribuisce alla genesi e al controllo dell'entità giuridica.

Ai sensi dell'articolo 1, lett. i) del TUF, la Sicav è un OICR aperto costituito in forma di società per azioni a capitale variabile, avente per oggetto esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante l'offerta di proprie azioni.

Se, da un punto di vista strutturale, la Sicav è una vera e propria società commerciale, essa è un tipo di società che differisce dalle altre società di capitali classiche per il fatto che il proprio oggetto sociale è esclusivamente limitato alla gestione del proprio portafoglio e per il fatto che il proprio capitale sociale, che varia nel tempo in funzione delle periodiche e continuative emissioni e rimborsi di azioni, deve in ogni momento coincidere con il proprio patrimonio netto.

Ai sensi dell'articolo 35-*quater* del TUF, lo statuto della Sicav, oltre a dettare le tipiche norme di funzionamento della società, indica le modalità di determinazione del valore delle azioni e del prezzo di emissione e di rimborso nonché la periodicità con cui le azioni possono essere emesse e rimborsate. Ai sensi dell'articolo 35-*bis*, comma 1, lett. f), del TUF, lo statuto, inoltre, prevede come oggetto esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante offerta delle proprie azioni.

Anche la Sicav, in quanto OICR, deve affidare ad una banca depositaria locale il compito di custodire e salvaguardare i beni della stessa, di porre in essere alcuni obblighi di custodia, agendo in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti all'OICR. Esso, inoltre, adotta ogni misura idonea a prevenire potenziali conflitti di interesse tra l'esercizio delle funzioni di depositario e le altre attività svolte.

In linea generale, una Sicav armonizzata (al pari di ogni altro OICR armonizzato) deve investire il risparmio della clientela in valori mobiliari, in strumenti del mercato monetario in altri organismi di investimento collettivi, e in strumenti finanziari derivati, nel rispetto di rigidi criteri di diversificazione e di contenimento del rischio.

6.2 PRINCIPALI MERCATI

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Anima è attivo prevalentemente nel mercato del risparmio gestito italiano per mezzo delle società operative del Gruppo (Anima SGR e Gestielle SGR, di diritto italiano e Anima Asset Management Ltd, di diritto irlandese) e, in misura limitata, in alcuni selezionati mercati europei limitatamente al business istituzionale.

Considerando sia la distribuzione diretta sia quella "indiretta", ovvero per il tramite di prodotti finanziari (quali polizze *unit-linked* o fondi di fondi) di natura estera sottoscritti da risparmiatori italiani, l'Italia rappresenta il 99,8% degli AuM.

L'attività del Gruppo Anima fa inoltre riferimento ad un unico settore operativo: la natura dei diversi prodotti e servizi offerti, la struttura dei processi di gestione ed operativi nonché la tipologia della clientela non presentano infatti aspetti di differenziazione tali da determinare rischi o benefici diversi ma, al contrario, presentano molti aspetti simili e di correlazione tra loro. Di conseguenza non vengono fornite informazioni in merito a ricavi da clienti distinti per settori operativi o per area geografica in quanto ritenute di scarsa rilevanza informativa dal management.

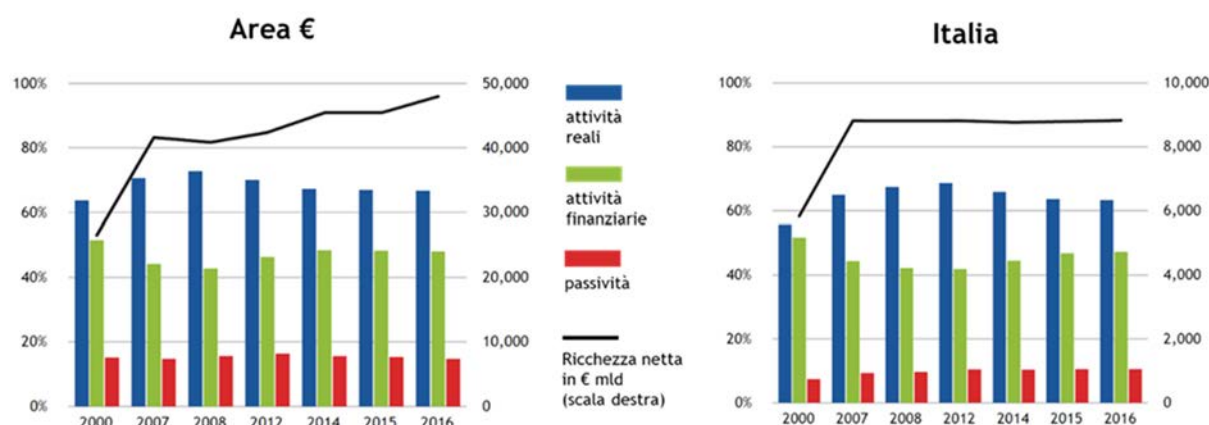
Il mercato italiano è caratterizzato da una elevata ricchezza delle famiglie grazie anche ad una propensione storicamente elevata al risparmio.

Tale propensione, che da sempre mostra valori molto elevati – anche superiori al 14% del reddito disponibile (reddito pro-capite al netto della tassazione) – si è ridotta a seguito della crisi economica (dal 2008 ad oggi), per via dell'andamento fortemente negativo dell'economia italiana, assestandosi comunque su valori allineati alla media europea (10,8% contro il 10,5% dell'Italia a fine 2016), come rappresentato nel grafico sottostante.

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Germania	15,2	15,7	15,8	16,2	16,2	16,2	16,3	16,7	17,1	16,8	16,8	16,5	16,4	16,3	16,8	17,0	17,1
Spagna	10,5	10,4	10,4	11,9	10,6	9,3	7,9	5,9	8,3	13,4	10,1	10,8	8,6	9,7	9,3	8,6	7,7
Francia	14,5	15,0	15,9	15,3	15,5	14,2	14,3	14,8	14,7	15,9	15,5	15,3	14,7	14,0	14,4	13,9	13,5
Italia	12,9	14,3	15,0	14,6	15,1	14,7	14,2	13,9	13,9	13,5	11,1	10,8	9,5	11,0	11,2	10,5	10,5
Regno Unito	9,0	9,9	9,1	8,4	7,2	6,5	6,2	6,8	5,4	9,3	11,0	8,9	8,3	6,7	6,8	6,5	5,2
Area Euro (19 Paesi)	13,0	13,7	14,0	14,1	14,0	13,1	12,8	12,6	13,0	14,3	13,0	12,6	12,3	12,5	12,7	12,1	12,1
Area Euro (28 Paesi)	12,0	12,3	12,5	12,3	12,0	11,5	11,1	11,0	11,2	13,1	12,1	11,4	11,1	11,2	11,0	10,9	10,8

Fonte: sito Eurostat (<http://ec.europa.eu/eurostat/tgm/table.do?tab=table&init=1&plugin=1&language=en&pcode=tsdec240>), dati Francia 2015 e 2016 provvisori.

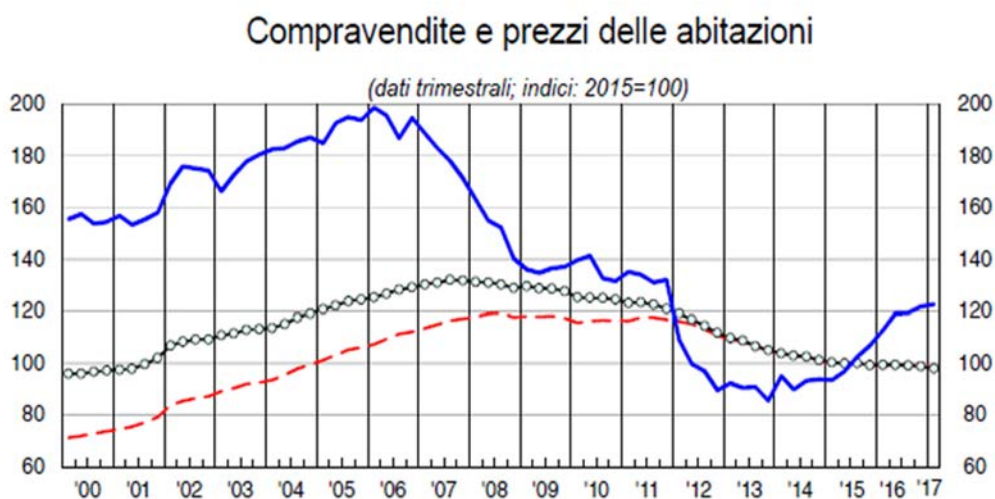
L'elevata propensione storica al risparmio, unita all'apprezzamento dei patrimoni già di proprietà, ha consentito alle famiglie di accumulare 10 trilioni di Euro di attività dal 2006 al 2016, con una prevalenza, coerente con le dinamiche a livello europeo, di attività "reali" (i.e., immobiliari), come evidenziato nel grafico sottostante.



Fonti: Consob. Fonte: Consob, Report on financial investments of Italian households – 2017 survey (<http://www.consob.it/web/area-pubblica/xf2017>)

Con riferimento alle attività finanziarie, queste rappresentano oltre 4 trilioni di Euro nel 2016 e sono state oggetto di un progressivo *trend* di recupero dopo la crisi del 2008, anche dovuto alla minor propensione delle

famiglie italiane verso l'investimento nel mercato immobiliare. Tale tendenza viene illustrata di seguito, evidenziata anche da una significativa riduzione nel numero di compravendite e una discesa dei prezzi delle abitazioni (si veda grafico di seguito).



Fonte: elaborazioni su dati OMI, Banca d'Italia, Istat e Consulente immobiliare. (1) Prezzi delle abitazioni deflazionati con l'indice dei prezzi al consumo. – (2) Valori corretti per la stagionalità e per gli effetti di calendario.

Fonte: Banca d'Italia – “L'economia italiana in breve” numero 129, gennaio 2018.

L'analisi di dettaglio degli asset finanziari detenuti dalle famiglie italiane evidenzia come il mercato del risparmio gestito italiano risulti essere ancora complessivamente meno sviluppato in confronto agli equivalenti nei principali Paesi europei.

Come evidenziato nelle tabelle sottostanti, alla fine del secondo trimestre 2017, la quota di prodotti di risparmio gestito detenuta dalle famiglie italiane (corrispondenti alla somma delle voci “assicurativi” e “fondi”) rappresenta il 34% del totale delle attività finanziarie ed è ancora di molto inferiore rispetto alla media dei maggiori Paesi europei, dove si assesta al 48%.

Ripartizione delle attività finanziarie in Italia

Anno	In miliardi di Euro	Risparmio amministrato	Liquidità depositi	Assicurativi ^(*)	Fondi ^(*)	Altro
1995	1,809	41,7%	38,0%	9,3%	5,8%	5,2%
2000	3,057	45,8%	22,8%	10,5%	16,9%	4,0%
2005	3,896	46,9%	23,4%	14,9%	10,9%	3,9%
2010	3,694	39,4%	30,4%	18,1%	7,8%	4,3%
2014	4,049	35,9%	30,8%	19,8%	9,7%	3,8%
2016	4,193	31,1%	31,7%	21,8%	11,4%	4,0%
2017 Q2	4,229	30,8%	31,4%	22,6%	11,7%	3,5%

^(*) il risparmio gestito è pari alla somma delle voci “assicurativi” e “fondi”.

Fonte: Assogestioni (Key Figures 23 novembre 2017, Eurostat)

Al contrario, sempre alla fine del secondo trimestre 2017, come evidenziato nella tabella sottostante, l'incidenza dei prodotti di risparmio amministrato delle famiglie italiane sul totale della ricchezza finanziaria netta è del 31%, rispetto una media dei maggiori Paesi europei molto inferiore, che si attesta al 16%.

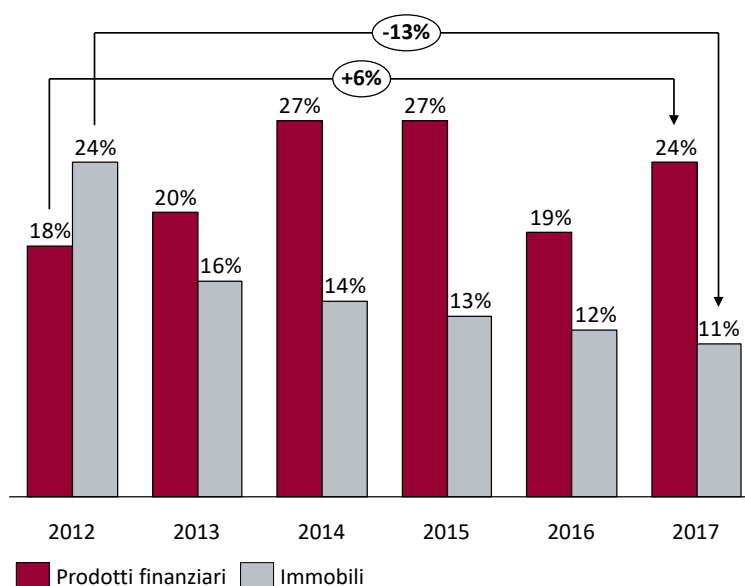
	Risparmio amministrato	Liquidità depositi	Assicurativi ^(*)	Fondi ^(*)	Altro
Italia	30,8%	31,4%	22,6%	11,7%	3,5%
Spagna	26,6%	42,2%	16,6%	12,5%	2,1%
Francia	22,5%	28,0%	36,5%	5,8%	7,2%
Regno Unito	11,6%	24,2%	55,2%	4,8%	4,2%
Germania	13,3%	39,1%	30,7%	10,5%	6,4%

^(*) il risparmio gestito è pari alla somma delle voci “assicurativi” e “fondi”.

I dati della Spagna si riferiscono al 2015.

Fonti: Assogestioni (Key Figures 23 novembre 2017- Eurostat, OECD, BCE, Deutsche BundesBank) e, per la sola Spagna, Banca d'Italia (“La ricchezza della nazione Educazione finanziaria e tutela del risparmio” intervento del Governatore Visco in Senato – 30 marzo 2017).

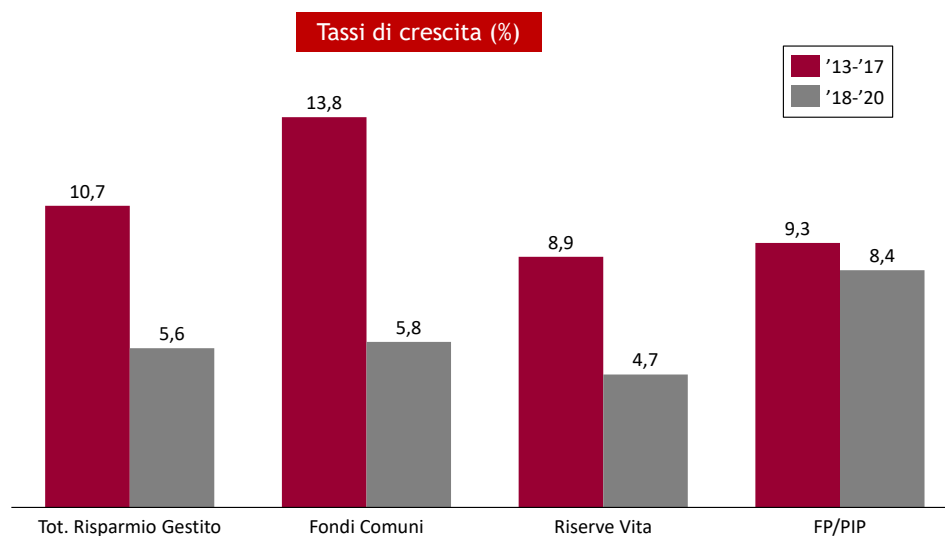
Un altro importante fenomeno che ha determinato la crescita delle attività finanziarie è il fatto che, come evidenziato nel grafico sottostante, le preferenze delle famiglie italiane si sono spostate tra il 2012 e il 2017 da investimenti immobiliari (-13%) ad investimenti in prodotti finanziari (+6%).



Fonte: Osservatorio Anima-Eurisko, indagine realizzata semestralmente da GfK per Anima su campione di famiglie italiane

Il *management* dell’Emittente, in considerazione di un mercato caratterizzato da una crescente complessità e della necessità di approccio professionale alla gestione degli investimenti, ritiene che il *trend* di conversione da risparmio amministrato verso quello gestito possa continuare nel tempo. Tale fenomeno ha rappresentato un’importante opportunità di crescita delle masse in gestione del Gruppo negli anni passati sia direttamente (fondi comuni) che indirettamente (sottostante di prodotti assicurativi) e potrà rappresentare, seppure con trend di crescita inferiori, una importante opportunità di crescita futura.

In particolare, i tassi di crescita previsionali per il periodo 2018-2020 mostrano valori per i prodotti di risparmio gestito superiori rispetto a quelli per la crescita della ricchezza finanziaria complessiva delle famiglie italiane, seppur con livelli significativamente inferiori rispetto ai valori del periodo 2013-2017.



Fonte: elaborazione Anima su previsioni Wealth Insights – Prometeia/IPSOS (aggiornamento novembre 2017).

6.2.1 La domanda e l'offerta del risparmio gestito in Italia

1. La domanda del risparmio gestito in Italia

Alla Data del Prospetto Informativo, la domanda italiana *retail* di prodotti del risparmio gestito, stimata²⁴ in 1.550 miliardi di Euro, viene soddisfatta mediante differenti canali distributivi:

- Il canale bancario, la cui dimensione è stimata in Euro 890 miliardi. L'offerta dei prodotti di risparmio gestito viene effettuata attraverso le filiali delle banche collocatrici distribuite sul territorio, e vede in molti casi una presenza significativa dei prodotti di *Asset Manager* del relativo gruppo bancario o di *Asset Manager* caratterizzati da relazioni di *partnership* di lungo periodo con lo stesso;
- Il canale di promozione finanziaria, la cui dimensione è stimata in Euro 355 miliardi e che adotta una strategia distributiva di tipo aperto, ossia caratterizzata dal collocamento di una vasta gamma di prodotti riconducibili ad una molteplicità di *Asset Manager*, italiani ed esteri.

Alla Data del Prospetto Informativo, la domanda²⁵ (diretta) degli investitori istituzionali, è stimata in Euro 256 miliardi, è soddisfatta attraverso:

- L'assegnazione di mandati di gestione di portafoglio agli *Asset Manager*; secondo queste modalità, la società di gestione investe all'interno di *Asset class* nei limiti definiti in tali mandati;
- L'investimento diretto in OICR da parte di tali investitori.

I dati di mercato e le previsioni di autorevoli centri indipendenti di ricerca (quale ad esempio Prometeia) fanno ritenere che il canale bancario rimarrà, anche nel prossimo triennio, il principale canale distributivo di prodotti di risparmio gestito per il mercato *retail*, nonostante (i) il previsto passaggio dello stesso dal 57% relativo all'anno 2017 al 55% relativo all'anno 2020 in funzione della crescita sia del canale delle reti di consulenti che

²⁴ Stima riferita all'anno 2017. Fonte: Wealth Insights – Prometeia/IPSOS (update novembre 2017).

²⁵ Fonte: Prometeia - Mercato Istituzionale Outlook'17 (update luglio'17).

del canale postale e (ii) la sempre maggior importanza del canale di promozione finanziaria, via via crescente nel corso degli anni futuri.

Il Gruppo Anima, primo operatore indipendente nel settore del risparmio gestito²⁶, dispone di accordi per l'accesso "preferenziale" in esclusiva alle reti distributive dei propri *partner* con i gruppi bancari Banco BPM, MPS, Crevall e BPPB, e grazie a questi ultimi può vantare un accesso diretto e preferenziale a 4.642 sportelli bancari al 31 dicembre 2017²⁷, su un totale di sistema di 27.650 filiali al 31 dicembre 2017²⁸ (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XXII del Prospetto Informativo), pari al 17% del totale.

Il canale di promozione finanziaria, secondo i dati Assoreti, comprende 25.000 consulenti finanziari²⁹.

Il Gruppo Anima tramite gli accordi di collocamento ha potenzialmente accesso a circa 16.500³⁰ consulenti finanziari, ovvero il 70% del totale dei promotori finanziari.

2. *L'offerta del risparmio gestito in Italia*

Per quanto riguarda l'offerta di prodotti di risparmio gestito, il settore vede affiancata all'attività svolta da operatori domestici, quella di numerosi *player* stranieri.

I primi dieci operatori, cui è ascrivibile una quota di mercato del 75,7% (dati Assogestioni al 31 dicembre 2017³¹), fanno prevalentemente capo, con l'eccezione del Gruppo Anima, a gruppi bancari e/o assicurativi italiani e generalmente integrati verticalmente con i canali distributivi degli stessi.

L'operazione di aggregazione Amundi-Pioneer nel corso del 2017, ha consentito ad Amundi, operatore internazionale controllato dal gruppo bancario Crédit Agricole, di conquistare la terza posizione nel mercato italiano con 204 miliardi di Euro al 31 dicembre 2017.

Di seguito si riporta la graduatoria Assogestioni³² degli *Asset Manager* operanti in Italia con masse gestite superiori a Euro 5 miliardi (dati al 31 dicembre 2017). I dati riferiti ad Anima Holding includono i dati di Gestielle SGR, la cui acquisizione è stata completata in data 28 dicembre 2017.

Come si può notare dalla tabella di seguito riportata, il mercato del risparmio gestito in Italia risulta ancora frammentato per numero di operatori e di quote di mercato detenute. Si contano infatti, alla data del 31 dicembre 2017, secondo i dati Assogestioni³³ 58 operatori ed i primi 10 operatori del mercato raggruppano il 75,7% degli AuM dell'intero mercato.

²⁶ Fonte: Mappa Mensile del Risparmio Assogestioni, dicembre 2017.

²⁷ Fonte: Albi ed Elenchi di Vigilanza Banca d'Italia al 31 dicembre 2017 (con riferimento alle sole filiali italiane).

²⁸ Fonte: Assoreti e, in parte, siti web dei collocatori.

²⁹ Fonte: Assoreti al 31 dicembre 2017.

³⁰ Fonte: Assoreti al 31 dicembre 2017.

³¹ Fonte: Mappa Mensile del Risparmio Assogestioni, dicembre 2017. I dati includono fondi aperti, gestioni di portafoglio istituzionali e retail.

³² Fonte: Assogestioni, Mappa Mensile del Risparmio Assogestioni, dicembre 2017. I dati includono fondi aperti, gestioni di portafoglio istituzionali e retail.

³³ Fonte: Assogestioni, Mappa Mensile del Risparmio Assogestioni, dicembre 2017. I dati includono fondi aperti, gestioni di portafoglio istituzionali e retail.

Asset Manager operanti in Italia

Dicembre 2017

(in miliardi di Euro, %)

Gruppo/Operatore		AuM	%	di cui fondi aperti	%
1	Gruppo Generali	483	23,7%	82	8,1%
2	Gruppo Intesa Sanpaolo	399	19,6%	202	19,9%
3	Amundi Group	204	10,0%	121	12,0%
4	Anima Holding	94	4,6%	81	8,0%
5	Poste Italiane	82	4,1%	2	0,2%
6	Blackrock Investment Management	78	3,8%	66	6,6%
7	Gruppo UBI Banca	59	2,9%	32	3,1%
8	Allianz	49	2,4%	9	0,9%
9	Gruppo Mediolanum	49	2,4%	47	4,6%
10	Gruppo Azimut	42	2,1%	33	3,3%
	Totale primi 10	1.541	75,7%	675	66,7%
11	AXA	40	2,0%	8	0,8%
12	Gruppo BNP Paribas	35	1,7%	19	1,9%
13	JPMorgan Asset Management	34	1,7%	34	3,3%
14	Arca	32	1,6%	28	2,8%
15	Invesco	27	1,3%	27	2,7%
16	Gruppo Deutsche Bank	25	1,2%	20	2,0%
17	Pictet Asset Management	24	1,2%	24	2,3%
18	Credito Emiliano	23	1,1%	9	0,8%
19	Fidelity International	22	1,1%	22	2,2%
20	Schroders	20	1,0%	20	2,0%
21	M&G Investments	19	1,0%	19	1,9%
22	Morgan Stanley	19	0,9%	19	1,8%
23	Franklin Templeton Investments	17	0,8%	17	1,7%
24	Gruppo Banco BPM	15	0,7%	-	-
25	Kairos Partners	14	0,7%	8	0,8%
26	Credit Suisse	12	0,6%	2	0,2%
27	Lyxor	12	0,6%	12	1,2%
28	State Street Global Advisors	11	0,5%	4	0,4%
29	Gruppo Mediobanca	11	0,5%	1	0,1%
30	UBS Asset Management	9	0,5%	9	0,9%
31	Groupama Asset Management	8	0,4%	1	0,1%
32	Iccrea	8	0,4%	4	0,4%
33	Candriam	7	0,4%	3	0,3%
34	Gruppo Banca Sella	7	0,4%	2	0,2%
35	Ersel	6	0,3%	4	0,4%
36	Gruppo Montepaschi	6	0,3%	-	-
38	Altri 22 player	30	1,5%	21	2,1%
	Totale	2.035	100%	1.013	100%

Fonte: Mappa Mensile del Risparmio Assogestioni, dicembre 2017. I dati includono fondi aperti, gestioni di portafoglio istituzionali e retail.

6.2.2 Il trend di sviluppo del mercato italiano

Nel corso del decennio 2008 – 2017, il mercato del risparmio gestito in Italia è cresciuto ad un tasso di crescita annuale medio pari al 10%, passando da un totale di Euro 840 miliardi ad un totale di Euro 2.056 miliardi (a fine settembre 2017), come evidenziata nella tabella riportata in seguito.

Al 29 settembre 2017, le gestioni collettive ammontano a Euro 1.038 miliardi e rappresentano il 50% del totale del mercato del risparmio gestito italiano confermando il trend di crescita degli ultimi sei anni.

Sempre a fine settembre 2017 i prodotti assicurativi ammontano a Euro 710 miliardi e rappresentano il 35% della dimensione totale del mercato. Questo valore è sostanzialmente in linea con il dato dell'anno precedente, in crescita nel corso dell'ultimo decennio.

Le masse in gestione restanti, Euro 307 miliardi, sono suddivise tra gestioni di portafoglio individuali, Euro 134 miliardi; gestione di patrimoni previdenziali, Euro 97 miliardi, e altre gestioni, Euro 76 miliardi.

La tabella sottostante riporta gli andamenti sopra descritti relativamente alla composizione del risparmio gestito in Italia durante il periodo 2008 – 2017Q3. Questa tabella testimonia inoltre la capacità di recupero evidenziata nel complesso dall'industria del risparmio gestito in seguito alle crisi finanziarie avvenute nel corso del 2008 e del 2011.

Patrimonio gestito	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017Q3
<i>In miliardi di Euro</i>										
Fondi	434	477	501	461	524	598	730	898	950	1.038
Gestioni di portafoglio Individuali	108	112	121	100	93	98	114	128	129	134
Previdenziali	26	30	33	38	49	63	75	81	84	97
Prodotti Assicurativi	202	258	282	268	466	499	591	640	685	710
Altri Mandati	70	73	70	70	62	71	78	87	95	76
TOTALE	841	950	1.007	937	1.194	1.329	1.588	1.833	1.944	2.056

Raccolta Netta	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017Q3
<i>In miliardi di Euro</i>										
Fondi	-142,2	-0,1	7,3	-30,9	2,8	46,1	92,1	95,2	35,3	58,8
Gestioni di portafoglio Individuali	-46,8	-3,6	3,4	-10,0	-6,8	1,8	9,8	16,6	0,0	4,2
Previdenziali	4,4	2,3	0,8	2,8	3,5	4,9	4,3	3,5	-0,4	7,2
Prodotti Assicurativi	-11,8	33,0	16,4	1,1	-1,9	11,2	25,3	19,4	20,7	12,7
Altri Mandati	-3,7	3,3	-2,0	-3,7	-9,3	-2,0	2,1	6,5	0,2	-2,3
TOTALE	-200,1	34,9	25,9	-40,8	-11,7	62,0	133,4	141,2	55,7	80,6

Fonte: Italian Fund Hub Assogestioni - <http://www.ifh.assogestioni.it/Cubo/Viewer?confId=55>

Negli ultimi anni l'offerta delle reti di tipo bancario ed in particolare di promozione finanziaria ha registrato sensibili mutamenti in relazione ai processi riorganizzativi in atto nelle strutture dei principali intermediari italiani e soprattutto in relazione alle differenti esigenze evidenziate dalla clientela.

In particolare, il modello distributivo bancario ha visto la progressiva introduzione di modelli e piattaforme di consulenza avanzata, introdotti inizialmente dai grandi gruppi bancari e successivamente anche da operatori regionali. All'introduzione di tali modelli si è accompagnata in molti casi l'allargamento dell'offerta di prodotto progressivamente anche sui segmenti di clientela "mass" e "affluent".

Le reti di promozione finanziaria hanno visto l'affermazione progressiva dei *brand* di prodotto dei grandi operatori internazionali, sia in forma diretta, attraverso cioè l'offerta dei comparti di Sicav estere, sia in forma indiretta, cioè attraverso il "wrapping" di tali brand in piattaforme di prodotto proprietarie delle reti distributive.

6.3 POSIZIONAMENTO COMPETITIVO

Negli ultimi anni le SGR italiane operanti nel mercato degli OICR, e in particolare quelle appartenenti a gruppi bancari, sono state sottoposte a molteplici pressioni competitive, da un lato, per la crescente concorrenza di operatori esteri operanti sul mercato italiano e per i prodotti di investimento succedanei distribuiti alla clientela e, dall'altro, per la crisi che ha colpito il settore bancario e che ha determinato un profondo cambiamento dei canali distributivi a causa delle operazioni di M&A tra i diversi gruppi bancari.

Come conseguenza di queste tendenze, una parte rilevante degli operatori domestici, ad esclusione di quelli captive dei principali gruppi bancari / assicurativi, si trova oggi a gestire l'attività di asset management con dimensioni non adeguate a sopportare non solo i crescenti costi di *compliance* regolamentare, ma soprattutto gli indispensabili investimenti in relazione a personale qualificato, innovazione di prodotto e servizi a favore delle reti collocatrici dei prodotti stessi.

In tale contesto, il *management* della società emittente ritiene che sussistano importanti opportunità di crescita in quanto:

- gli operatori italiani che vantano un forte legame con banche italiane radicate nel territorio possono meglio recepire le esigenze delle reti distributive e beneficiare di una maggiore riconoscibilità presso la clientela finale;
- l'industria del risparmio gestito è in grado di offrire prodotti caratterizzati sia da un'elevata trasparenza e liquidità che dalla capacità di soddisfare le mutevoli esigenze del cliente mediante sviluppo di prodotti (anche *tailor made*) caratterizzati, fra l'altro, da logiche di remunerazione per i collocatori più flessibili e competitive rispetto al passato e che hanno permesso di chiudere quindi il divario competitivo con alcuni mercati concorrenti;
- numerosi operatori del settore in Italia si trovano a non aver una massa critica tale da consentire un'attività efficiente ed efficace, e rappresentando quindi dei *target* di aggregazione possibili per l'Emittente.

Sulla base di questi presupposti, la visione strategica del management è che un operatore italiano indipendente, ma con forti relazioni con alcune delle banche maggiormente radicate nel territorio e focalizzato a fornire prodotti di qualità ed un servizio d'eccellenza alle reti distributive, possa risultare vincente e divenire modello di riferimento nel settore.

In tale ottica, l'Acquisizione di Gestielle SGR risulta assolutamente coerente con gli obiettivi della Società e con l'evoluzione attesa del mercato.

Il Gruppo si colloca al quarto posto della graduatoria Assogestioni (Fonte Mappa del Risparmio Gestito Assogestioni, dicembre 2017), con un totale degli AuM di Euro 94,4 miliardi al 31 dicembre 2017 e risulta essere il maggiore operatore indipendente in quanto non controllato da alcun gruppo economico (bancario, assicurativo o industriale).

Il *management* ritiene che i principali *competitor* del Gruppo siano costituiti, nell'ambito dei segmenti di clientela *retail* serviti dai tradizionali canali bancari, dalle SGR italiane attive anche nella distribuzione esterna

al gruppo di appartenenza e nell'ambito dei segmenti coperti dalla promozione finanziaria, dai principali *Asset Manager* internazionali operanti in Italia con proprie strutture di vendita.

Con riferimento al segmento istituzionale, i principali competitor sono i principali *Asset Manager* internazionali.

6.4 FATTORI ECCEZIONALI

Alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati fattori eccezionali che abbiano influito sull'attività del Gruppo Anima e sui principali mercati in cui opera il Gruppo.

6.5 DIPENDENZA DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI

Lo svolgimento dell'attività della Società non dipende da brevetti o licenze rilasciati o concessi da parte di terzi. Inoltre, l'attività dell'Emittente non risulta dipendente da specifici contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

Si segnala tuttavia che alcuni contratti commerciali stipulati dal Gruppo Anima risultano particolarmente rilevanti al fine dello svolgimento dell'attività del Gruppo; in particolare, alcuni accordi di lungo periodo per il collocamento, in via non esclusiva, dei prodotti del Gruppo con il Gruppo BMPS, il Gruppo Banco BPM e il Gruppo Creval e con il Gruppo Poste Italiane. Al 31 dicembre 2017, il 17,7% delle masse complessivamente gestite dal Gruppo Anima (incluso Gestielle SGR) è riconducibile a MPS, il 29,5% a Banco BPM, il 4,3% a Creval e 0,5% a BPPB (per un totale complessivo pari al 51,9%), *cf.* Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo A.1.

Si segnala, inoltre, che il Nuovo Contratto di Finanziamento disciplinante linee di credito pre complessivi Euro 990 milioni è particolarmente rilevante per il fabbisogno finanziario dell'Emittente e, in particolare, per il finanziamento delle Acquisizioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo A.3.

Per una descrizione completa dei predetti contratti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, paragrafi 22.1.2, 22.2, 22.3, 22.4.1 e 22.5 del Prospetto Informativo

6.6 BASE DI QUALSIASI DICHIARAZIONE FORMULATA DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA SUA POSIZIONE CONCORRENZIALE

Le informazioni e le dichiarazioni dell'Emittente tramite le quali è descritta la posizione concorrenziale del Gruppo Anima sono tratte, o elaborate a partire, da: (i) le fonti indicate nella Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.8 del Prospetto Informativo, nonché (ii) le altre fonti indicate nel Prospetto Informativo.

CAPITOLO VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE

L'Emittente non appartiene ad alcun gruppo. Esso è a capo del Gruppo Anima e controlla le società indicate al seguente Paragrafo 7.2.

7.2 DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO ANIMA

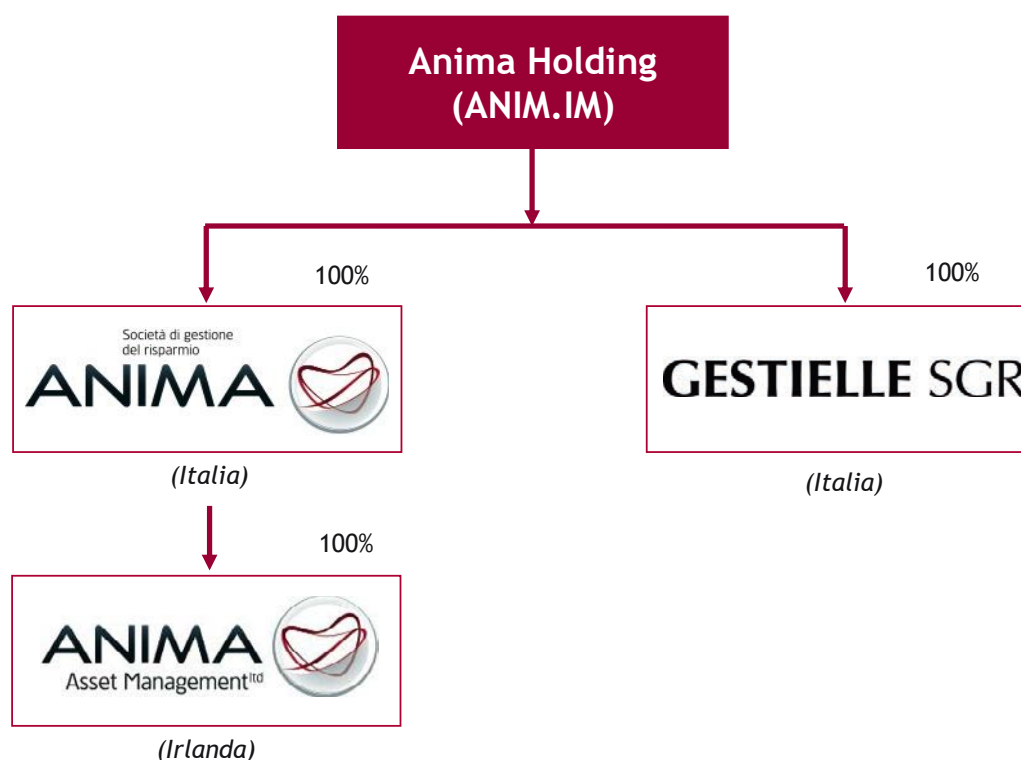
Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e ss. Del Codice Civile, nei confronti delle società Anima SGR S.p.A., Anima Asset Management Ltd e Gestielle SGR.

Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del Codice Civile (articoli 2497 e ss.) prevedono una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento, nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società. Tale responsabilità non sussiste quando il danno risulta: (i) mancante alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento; ovvero (ii) integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette. La responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento è, inoltre, sussidiaria (essa può essere, pertanto, fatta valere solo se il socio e il creditore sociale non sono stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento) e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2497-bis, le società soggette a direzione e coordinamento devono indicare la società o l'ente alla cui attività di direzione e coordinamento sono soggette negli atti e nella corrispondenza, nonché mediante iscrizione, a cura degli amministratori, presso apposita sezione del Registro delle Imprese. Gli amministratori che omettono l'indicazione ovvero l'iscrizione di cui sopra, o le mantengono quando la soggezione è cessata, sono responsabili dei danni che la mancata conoscenza di tali fatti abbia recato ai soci o ai terzi.

Per quanto riguarda i finanziamenti effettuati a favore di società da chi esercita attività di direzione e coordinamento nei loro confronti o da altri soggetti ad essa sottoposti si noti quanto segue: (i) i finanziamenti – e in qualunque forma effettuati – concessi in un momento in cui, anche in considerazione del tipo di attività esercitata dalla società, risulta un eccessivo squilibrio dell'indebitamento rispetto al patrimonio netto oppure una situazione finanziaria della società nella quale sarebbe ragionevole un conferimento, sono considerati finanziamenti postergati, con conseguente rimborso postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori; e (ii) qualora il rimborso di detti finanziamenti intervenga nell'anno precedente la dichiarazione di fallimento, i finanziamenti devono essere restituiti.

Il diagramma che segue illustra la struttura organizzativa del Gruppo Anima alla Data del Prospetto Informativo.



Nella tabella che segue vengono riportate alcune informazioni sulle società controllate direttamente o indirettamente dall'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

Denominazione Impresa	Sede operativa e legale	Rapporto di Partecipazione		Capitale Sociale (in €)
		Impresa Partecipante	Quota	
Anima SGR S.p.A.	Milano, Corso Garibaldi, n. 99 (Italia)	Anima Holding S.p.A.	100%	23.793.000,00
Anima Asset Management Ltd	Dublino, Floor 10, Block A, 1 George's Quay Plaza, George's Quay (Irlanda)	Anima SGR S.p.A.	100% ⁽¹⁾	3.139.765,00
Aletti Gestielle SGR S.p.A.	Milano, Via Tortona, n. 35 (Italia) 20144 MILANO (MI)	Anima Holding S.p.A.	100%	32.962.100,00 ⁽²⁾

⁽¹⁾ Percentuale di partecipazione detenuta direttamente o indirettamente dall'Emittente.

⁽²⁾ In data 16 febbraio 2018, l'assemblea straordinaria di Gestielle SGR ha deliberato la riduzione del capitale sociale da Euro 32.962.100,00 a Euro 8.060.000; l'efficacia della delibera è condizionata alla mancata opposizione dei creditori, ai sensi dell'art. 2445, terzo comma, del Codice Civile.

CAPITOLO VIII – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Beni immobili in proprietà

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Anima non possiede beni immobili in proprietà significativi. Per completezza si segnala che Gestielle SGR è proprietaria di un immobile ad uso uffici sito in Novara, Piazza Gramsci n. 6.

Beni in uso

Beni immobili

Il Gruppo Anima ha sottoscritto una serie di contratti di locazione in relazione ad immobili necessari allo svolgimento delle attività di ciascuna società del Gruppo. Nella seguente tabella vengono riportati i principali beni immobili che, alla Data del Prospetto Informativo, si trovano nella disponibilità del Gruppo Anima in forza di contratti di locazione, con l'indicazione della società conduttrice, dell'ubicazione, del locatore, della destinazione, della scadenza del contratto di locazione e del canone annuo.

Società conduttrice	Ubicazione	Locatore	Destinazione	Scadenza contratto	Canone annuo (*)
Anima Holding S.p.A(**)	Milano, Corso Garibaldi, 99	Generali Immobiliari Italia SGR S.p.A.	Uffici, archivio/magazzino, deposito, posti auto	31 dicembre 2023	Euro 2.183.495,60 oltre IVA
Anima SGR S.p.A.	Dublin 2, Georges Quay – Irlanda	Joseph, Peter and Michael Cosgrave	Uffici, posti auto	3 settembre 2027	Euro 473.543,16
Aletti Gestielle SGR S.p.A.	Milano, Via Tortona, 35	Immobiliare T.P.Z. S.p.A.	Uffici, posti auto	Uffici: 31 dicembre 2022 Posti auto: 31 ottobre 2023	Uffici: 616.133,75 oltre IVA Posti auto: 32.613,94 oltre IVA

(*) Si precisa che gli importi indicati comprendono sia il canone di locazione che gli oneri accessori.

(**) L'immobile in oggetto è stato concesso in sublocazione dall'Emittente ad Anima SGR.

Con riferimento al periodo chiuso al 31 dicembre 2017, il Gruppo, in relazione ai contratti di locazione, ha sostenuto costi per canoni per Euro 2,7 milioni (oltre IVA, inclusi gli oneri accessori). Per completezza, si segnala che nel medesimo periodo Gestielle SGR ha inoltre sostenuto costi per Euro 0,6 milioni (oltre IVA).

Alla Data del Prospetto Informativo, sugli immobili in locazione non si registrano gravami in grado di incidere negativamente sul loro utilizzo da parte delle società conduttrici. Il Gruppo non ha beni in locazione finanziaria.

Beni mobili

Alla Data del 31 dicembre 2017, il Gruppo non utilizza beni e macchinari significativi in *leasing*.

8.2 PROBLEMATICHE AMBIENTALI

A giudizio dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, non vi sono, anche in considerazione dell'attività svolta dall'Emittente e dal Gruppo Anima (*cf.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo), problematiche ambientali che possano influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

CAPITOLO IX – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Premessa

Le informazioni selezionate relative alla situazione economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo Anima per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 indicate nel presente Capitolo sono ricavabili (i) dal Bilancio Consolidato 2017, (ii) dal Bilancio Consolidato 2016, e (iii) dal Bilancio Consolidato 2015. I Bilanci Consolidati sono stati redatti in accordo con gli IFRS. Il Bilancio Consolidato 2016 e il Bilancio Consolidato 2015 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte di EY, che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 17 marzo 2017 e 24 marzo 2016. Il Bilancio Consolidato 2017 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di Deloitte, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 16 febbraio 2018.

L'Emittente ha ritenuto di non includere le informazioni finanziarie selezionate riferite ai dati del bilancio separato dell'Emittente, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati di Gruppo.

Si segnala che, a partire dal Bilancio Consolidato 2017, è stata modificata la rilevazione di alcune voci dello Stato Patrimoniale riguardanti le attività e passività fiscali. In particolare, a partire dal Bilancio Consolidato 2017, le attività e passività fiscali incluse nelle voci “Attività fiscali – a) correnti” e “Passività fiscali – a) correnti” vengono presentate in modo compensato, come previsto dal principio contabile IAS 12, paragrafo 74. Al fine di agevolare la comparabilità dei dati, anche le corrispondenti voci relative agli esercizi 2016 e 2015 sono state presentate in modo compensato. Conseguentemente, tali voci – nonché il “totale attivo” e “totale passivo” – differiscono dalle voci pubblicate nel Bilancio Consolidato 2016 e 2015.

Fatta eccezione per quanto sopra indicato con riferimento alla voce attività e passività fiscali, e ove non diversamente indicato, i dati riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono estratti dai dati comparativi inclusi nel Bilancio Consolidato 2016, in cui le seguenti voci, al fine di presentare in modo coerente i dati dei due esercizi, sono stati oggetto di riclassifica: (i) le migliorie su beni di terzi comprese nelle “Attività Materiali” sono state riclassificate nella voce “Altre attività”, con conseguente imputazione a Conto Economico della relativa quota di ammortamento tra gli “Altri proventi e oneri di gestione” anziché nella voce “Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali” e (ii) alcuni crediti per attività di distribuzione inseriti nella sottovoce “a) per gestioni di patrimoni” sono stati riclassificati nella sottovoce “b) altri crediti” della voce “Crediti” dello Stato Patrimoniale attivo. Per estrema chiarezza, la riclassifica in questione non ha invece determinato alcuna modifica con riferimento al rendiconto finanziario incluso nel Bilancio Consolidato 2015.

Tali documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale nonché sul sito internet dell'Emittente, www.animaholding.it nella sezione “Investor Relations”. I prospetti di bilancio per tutti i periodi presentati, estratti dai bilanci consolidati a disposizione del pubblico, sono anche presenti nella Sezione Prima, Capitolo XX del Prospetto Informativo.

Al fine di consentire una lettura più chiara ed immediata dei risultati della situazione economica ed agevolare la comparazione dei valori dei periodi analizzati, il conto economico è stato presentato in forma riclassificata. Tale schema riclassificato è coerente con quanto rappresentato nella relazione sulla gestione che corredata il

Bilancio Consolidato dell'Emittente. Lo stato patrimoniale viene rappresentato come da Bilancio Consolidato dell'Emittente.

Il Conto economico riclassificato è stato costruito attraverso opportuni raggruppamenti e/o riclassifiche delle voci che compongono lo schema ufficiale di seguito illustrati:

- le commissioni nette rappresentano la differenza tra le commissioni attive e passive, escludendo le commissioni attive di *performance* che sono di natura non ricorrente; includono inoltre i proventi derivanti dalla remunerazione per le attività formative svolte a favore della rete Poste Italiane che nel Bilancio Consolidato sono riportate negli altri proventi di gestione;
- le commissioni passive sono esposte al netto del costo amministrativo per attività di outsourcing svolta dalla banca depositaria relativamente al fondo pensione, che è stato riclassificato nella voce "altre spese amministrative"; e
- gli altri costi e ricavi sono esposti includendo gli altri proventi e oneri di gestione, utili e cessioni da investimenti e attività finanziarie, accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri.

Per ulteriori dettagli dei prospetti di raccordo, *cf.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.4 del Prospetto Informativo.

Con riferimento a ciascun periodo presentato, i prospetti e le informazioni finanziarie riportate nel presente Capitolo ed i relativi commenti, sono finalizzati a fornire un quadro sintetico della situazione economica e patrimoniale del Gruppo, delle variazioni intercorse da un periodo di riferimento all'altro, nonché degli eventi significativi che hanno influenzato i rispettivi risultati.

I suddetti bilanci consolidati sono redatti utilizzando l'Euro come moneta di conto e gli importi dei prospetti contabili e della nota integrativa, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di Euro.

La comparabilità del Bilancio Consolidato 2017 con i dati contenuti nei bilanci dei due esercizi precedenti è influenzata dalla significativa variazione dell'area di consolidamento conseguente all'Acquisizione di Gestielle SGR intervenuta nel corso del 2017.

Si ricorda che il consolidamento delle attività nette di Gestielle SGR è avvenuto con riferimento ai valori al 31 dicembre 2017, sostanzialmente coincidenti con i valori alla data di completamento dell'acquisizione (28 dicembre 2017). Il conto economico consolidato e il prospetto della redditività complessiva consolidata d'esercizio, pertanto, rappresentano esclusivamente il risultato della gestione dell'Emittente, di Anima SGR e di Anima Asset Management Ltd.

9.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Di seguito si rappresenta la situazione patrimoniale finanziaria consolidata per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e le variazioni in valore assoluto e percentuali.

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Voce Attivo							
10. Cassa e disponibilità liquide	7	6	7	1	(1)	16,7%	(14,3%)
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	65.129	178	168	64.951	10	n.s.	6,0%
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	85.555	141.694	67.756	(56.139)	73.938	(39,6%)	n.s.
60. Crediti (*)	478.382	290.585	378.124	187.797	(87.539)	64,6%	(23,2%)
a) per gestioni di patrimoni	118.440	74.992	91.965	43.448	(16.973)	57,9%	(18,5%)
b) altri crediti	359.942	215.593	286.159	144.349	(70.566)	67,0%	(24,7%)
100. Attività materiali (**)	3.546	1.176	1.036	2.370	140	n.s.	13,5%
110. Attività immateriali	1.389.191	714.943	730.367	674.248	(15.424)	94,3%	(2,1%)
120. Attività fiscali	6.965	11.859	5.483	(4.894)	6.376	(41,3%)	n.s.
a) correnti	3.315	8.889	58	(5.574)	8.831	(62,7%)	n.s.
b) anticipate	3.650	2.970	5.425	680	(2.455)	22,9%	(45,3%)
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	712	-	-	712	-	n.s.	n.s.
140. Altre attività (**)	33.055	32.102	37.235	953	(5.133)	3,0%	(13,8%)
Totale attivo	2.062.542	1.192.543	1.220.176	869.999	(27.633)	73,0%	(2,3%)

(*) I crediti relativi all'attività di sub-collocamento dei prodotti di diritto irlandese gestiti dalla Anima Asset Management Ltd, riferiti all'esercizio 2015 sono stati riclassificati nella voce crediti per altri servizi dalla voce crediti per servizio di gestione di patrimoni, coerentemente con quanto presentato in conto economico sulla base della natura delle commissioni.

(**) Le migliori su beni di terzi per l'esercizio 2015, comprese nelle Attività materiali sono state riclassificate nella voce Altre attività, con conseguente imputazione a Conto Economico della relativa quota di ammortamento tra gli Altri proventi e oneri di gestione anziché nella voce Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali.

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Voce Passivo							
10. Debiti	936.126	272.143	286.322	663.983	(14.179)	n.s.	(5,0%)
50. Derivati di copertura	-	2.266	1.328	(2.266)	938	(100,0%)	70,6%
70. Passività fiscali	55.822	25.895	52.381	29.927	(26.486)	n.s.	(50,6%)
a) correnti	34.229	-	19.962	34.229	(19.962)	n.s.	(100,0%)
b) differite	21.593	25.895	32.419	(4.302)	(6.524)	(16,6%)	(20,1%)
90. Altre passività	194.079	54.522	74.680	139.557	(20.158)	n.s.	(27,0%)
100. Trattamento di fine rapporto del personale	2.647	1.773	1.641	874	132	49,3%	8,0%
110. Fondi per rischi e oneri	3.483	2.166	7.603	1.317	(5.437)	60,8%	(71,5%)
a) quiescenza e obblighi simili	6	70	-	(64)	70	(91,4%)	n.s.
b) altri fondi	3.477	2.096	7.603	1.381	(5.507)	65,9%	(72,4%)
120. Capitale	5.926	5.765	5.765	161	-	2,8%	0,0%
150. Sovrapprezzi di emissione	489.200	489.200	489.200	-	-	0,0%	0,0%
160. Riserve	264.716	236.885	174.598	27.831	62.287	11,7%	35,7%
170. Riserve da valutazione	(750)	748	(228)	(1.498)	976	n.s.	n.s.
180. Utile d'esercizio	111.293	101.180	126.886	10.113	(25.706)	10,0%	(20,3%)
Totale passivo	2.062.542	1.192.543	1.220.176	869.999	(27.633)	73,0%	(2,3%)

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce cassa e disponibilità liquide è costituita unicamente dalla giacenza di denaro contante presso le società del Gruppo.

La composizione e l'entità della voce cassa e disponibilità liquide al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 sono sostanzialmente invariate nel corso del triennio in esame.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

I titoli detenuti con finalità di negoziazione includono principalmente quote di OICR flessibili e obbligazionari istituiti e gestiti dalle società del Gruppo.

Le differenze positive/negative derivanti dalla valutazione al fair value di quanto iscritto nella presente voce sono registrate a conto economico.

2017 vs 2016

La voce attività finanziarie detenute per la negoziazione è valorizzata per Euro 65,1 milioni ed è costituita: (i) per Euro 49,8 milioni da quote di OICR principalmente istituiti e gestiti da Gestielle SGR, (ii) per Euro 15,4 milioni da Titoli di Stato detenuti in portafoglio da Gestielle SGR e riferiti a titoli emessi dallo Stato Italiano. L'incremento è dovuto all'ingresso di Gestielle SGR nel perimetro di consolidamento.

2016 vs 2015

La voce attività finanziarie detenute per la negoziazione è valorizzata a fine 2016 per Euro 0,2 milioni, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, ed è costituita da quote di fondi comuni di investimento istituiti e gestiti dalle società del Gruppo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Il portafoglio comprende quote di fondi comuni di investimento, principalmente monetari e obbligazionari, istituiti e gestiti dalle società del Gruppo.

Le differenze positive/negative derivanti dalla valutazione al fair value di quanto iscritto nella presente voce vengono registrate in apposita riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale.

2017 vs 2016

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, che presentavano a fine 2016 un saldo per Euro 141,7 milioni, espongono un saldo di Euro 85,6 milioni; il decremento dell'esercizio è conseguente al disinvestimento effettuato dall'Emittente al fine di rimborsare totalmente il Finanziamento Pre-esistente in essere al 31 dicembre 2016.

Il portafoglio alla data del 31 dicembre 2017 comprende quote di Fondi, principalmente monetari e obbligazionari, istituiti e gestiti dalla controllata Anima SGR e da quote di OICR promossi dalla controllata indiretta Anima Asset Management Ltd.

2016 vs 2015

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, che a fine 2015 ammontavano ad Euro 67,8 milioni, registrano un aumento di Euro 73,9 milioni ed espongono un saldo di Euro 141,7 milioni a fine 2016; l'incremento registrato nell'esercizio è conseguente alla decisione di investire un'ulteriore parte della liquidità disponibile in fondi comuni di investimento del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono state effettuate operazioni di rimborso di quote di fondi comuni di investimento di diritto italiano e irlandese, per un totale di Euro 5,5 milioni connesse alla gestione della tesoreria del Gruppo nel corso dell'esercizio; inoltre, sono state sottoscritte quote di fondi comuni sempre istituiti e gestiti dalle società del Gruppo per Euro 77,7 milioni.

CREDITI

La tabella di seguito riportata presenta la composizione dei crediti al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
1. Crediti per servizio di gestioni di patrimoni	118.440	74.992	91.965	43.448	(16.973)	57,9%	(18,5%)
1.1 gestione di OICR	86.666	53.237	49.984	33.429	3.253	62,8%	6,5%
1.2 gestioni individuali	19.279	15.409	31.686	3.870	(16.277)	25,1%	(51,4%)
1.3 gestione di fondi pensione	12.495	6.346	10.295	6.149	(3.949)	96,9%	(38,4%)
2. Crediti per altri servizi	398	366	384	32	(18)	8,7%	(4,7%)
2.1 consulenze	197	136	122	61	14	44,9%	11,5%
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
2.3 altri	201	230	262	(29)	(32)	(12,6%)	(12,2%)
3. Altri crediti	359.544	215.227	285.775	144.317	(70.548)	67,1%	(24,7%)
3.1 pronti contro termine	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
3.2 depositi e conti correnti	359.544	215.227	285.775	144.317	(70.548)	67,1%	(24,7%)
3.3 altri	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
4. Titoli di debito	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
Crediti	478.382	290.585	378.124	187.797	(87.539)	64,6%	(23,2%)

2017 vs 2016

I crediti evidenziano un saldo di Euro 478,4 milioni (Euro 290,6 milioni nel 2016) e sono suddivisi nelle seguenti componenti:

- (i) i crediti per gestioni di patrimoni pari ad Euro 118,4 milioni, riguardanti i crediti per le commissioni di gestione e performance che il Gruppo vanta al 31 dicembre 2017 nei confronti dei fondi da esso istituiti o promossi; i crediti per le commissioni derivanti dalle deleghe di gestione e i crediti per commissioni derivanti dall'attività di gestione di patrimoni a favore della clientela istituzionale, retail e di fondi pensione (comprensivi, per la parte relativa alle controllate Anima SGR e Gestielle SGR, dell'importo riferito all'imposta sostitutiva sul risultato di gestione e sulle ritenute da versare dovute per l'anno 2017);
- (ii) gli altri crediti e i crediti per altri servizi ammontano complessivamente ad Euro 359,9 milioni, principalmente riferiti alle disponibilità di conto corrente, in parte impiegati in "time deposit" con scadenza massima entro l'anno, oltre a poste creditorie di natura residuale.

La componente di crediti per servizio di gestione di patrimoni rivenienti da Gestielle SGR è pari ad Euro 27,5 milioni, mentre la componente afferente i depositi e conto correnti è pari ad Euro 195,6 milioni.

L'incremento della voce deriva dall'ingresso di Gestielle SGR nell'area di consolidamento, dalla liquidità generata dalla gestione oltre che dalla dinamica degli incassi e pagamenti nell'esercizio.

2016 vs 2015

A fine 2016 i crediti evidenziano un saldo di Euro 290,6 milioni (Euro 378,1 milioni nel 2015) e sono suddivisi nelle seguenti componenti:

- (i) crediti per gestioni di patrimoni, pari ad Euro 75 milioni, riguardanti i crediti per le commissioni di gestione, di performance e di collocamento che il Gruppo al 31 dicembre 2016 vanta nei confronti dei fondi comuni di investimento da esso istituiti o promossi, nonché i crediti per commissioni derivanti dall'attività di gestione di patrimoni a favore della clientela istituzionale, retail e di fondi pensione (comprensivi anche degli importi riferiti all'imposta di bollo e all'imposta sostitutiva sul risultato di gestione dovuti per l'anno 2016); la riduzione della voce per complessivi Euro 16,9 milioni (-18,5% in termini relativi) è da imputarsi in via principale alla dinamica delle commissioni attive (in particolare di incentivo legate ai benchmark, minori nel 2016 rispetto al precedente esercizio) che maturano fino all'ultimo giorno dell'esercizio e vengono incassate nei primi giorni del mese successivo e per le dinamiche legate al ruolo di Anima SGR in qualità di sostituto d'imposta per conto della clientela delle gestioni individuali;
- (ii) crediti per altri servizi pari a Euro 366 mila che ricomprendono i rapporti creditorî relativi alle consulenze e ai crediti per commissioni di sub-distribuzione;
- (iii) altri crediti, pari ad Euro 215,2 milioni, principalmente riferiti alle disponibilità di conto corrente.

PARTECIPAZIONI

2017 vs 2016

In entrambi gli esercizi a confronto, il valore della voce "Partecipazioni" è pari a zero. L'Emittente deteneva, al 31 dicembre 2016 una quota partecipativa in Equam S.p.A. pari al 20% del capitale della stessa, che a fine dell'esercizio 2016 era stata interamente svalutata. La voce "Partecipazioni" alla fine dell'esercizio 2017, in seguito al procedimento di liquidazione di Equam S.p.A. conclusosi il 25 settembre 2017, è pari a zero. Per completezza si riportano di seguito informazioni di dettaglio relative alla partecipazione in Equam S.p.A.

Nell'esercizio 2016 la società Equam S.p.A. aveva registrato una perdita d'esercizio di Euro 5,7 milioni che, in relazione alla quota partecipativa detenuta da Anima Holding, corrispondeva ad un importo di competenza di quest'ultima di Euro 1,1 milioni. A seguito di tale perdita, nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016 era stata rilevata una rettifica di valore della partecipazione per il suo valore totale, pari a Euro 0,01 milioni, mentre la parte che eccedeva tale rettifica era stata iscritta in apposito Fondo rischi ed oneri per l'importo di Euro 1,1 milioni.

Nel mese di febbraio 2017, Anima Holding ha provveduto ad effettuare un versamento a fondo perduto a favore della partecipata di Euro 1,2 milioni (importo quantificato proporzionalmente rispetto alla partecipazione detenuta e con finalità di ricapitalizzazione), per fronteggiare la perdita dell'esercizio 2016 e gli ulteriori costi di funzionamento futuri della società.

In data 7 settembre 2017 l'Assemblea Straordinaria di Equam S.p.A. ha deliberato lo scioglimento anticipato della società, mettendola in stato di liquidazione. L'11 settembre 2017 è avvenuta l'iscrizione della

liquidazione presso il Registro delle Imprese e il procedimento di liquidazione si è concluso il 25 settembre. Il piano di riparto ha assegnato ad Anima Holding una quota di patrimonio netto di liquidazione pari a Euro 0,22 milioni, principalmente costituito dal credito IVA maturato nella società per Euro 0,21 milioni. In data 2 ottobre la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

2016 vs 2015

In entrambi gli esercizi a confronto, il valore della voce “Partecipazioni” è pari a zero. Per completezza si riportano di seguito informazioni di dettaglio relative alla partecipazione in Equam S.p.A.

La società Equam S.p.A. era stata costituita il 17 ottobre 2016 nell’ambito dell’Accordo Quadro sottoscritto nel novembre 2016 tra Poste Italiane S.p.A., Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e l’Emittente per lo sviluppo di un progetto finalizzato alla creazione di un primario operatore del settore della gestione del risparmio.

Tramite la neocostituita Equam S.p.A., infatti, era stata trasmessa ad UniCredit S.p.A. un’offerta per l’acquisto delle attività relative al settore del risparmio gestito facenti capo al Gruppo Pioneer. Il 5 dicembre 2016 il Gruppo UniCredit aveva avviato il negoziato in esclusiva con un altro offerente e le trattative si sono pertanto interrotte.

Equam S.p.A. nel corso del 2016 ha sostenuto costi straordinari relativi all’offerta per l’acquisto delle attività sopracitate: non essendosi finalizzata l’operazione di acquisto e in conseguenza dei costi sostenuti per l’operazione, la società ha registrato una perdita d’esercizio di Euro 5,7 milioni che, in relazione alla quota partecipativa detenuta dall’Emittente, corrisponde ad un importo di competenza di quest’ultima di Euro 1,1 milioni.

Poiché la partecipazione in Equam S.p.A. era iscritta al costo, pari al capitale sociale sottoscritto (per Euro 10 mila), la perdita registrata dalla società ha, in primis, determinato la rettifica del valore della partecipazione per il suo valore totale, mentre la restante parte che eccede la rettifica apportata al valore di carico della partecipazione è stata iscritta in apposito fondo per rischi ed oneri.

ATTIVITÀ MATERIALI

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle attività materiali al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Terreni	755	-	-	755	-	n.s.	n.s.
Fabbricati	1.150	-	-	1.150	-	n.s.	n.s.
Mobili	291	228	216	63	12	27,6%	5,6%
Impianti elettronici	1.350	947	817	403	130	42,6%	15,9%
Altri (*)	-	1	3	(1)	(2)	(100,0%)	(66,7%)
Attività materiali	3.546	1.176	1.036	2.370	140	n.s.	13,5%

(*) Le migliorie su beni di terzi per l’esercizio 2015, comprese nelle Attività materiali sono state riclassificate nella voce Altre attività, con conseguente imputazione a Conto Economico della relativa quota di ammortamento tra gli Altri proventi e oneri di gestione anziché nella voce Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali.

2017 vs 2016

La voce attività materiali è pari a Euro 3,5 milioni, rispetto a Euro 1,2 milione a fine 2016. L'incremento dell'esercizio è riferibile principalmente alle voci di bilancio rivenienti dal consolidamento di Gestielle SGR per Euro 2,2 milioni. Si segnala che Gestielle SGR ha tra le sue attività materiali un immobile funzionale sito in Novara, per il quale è stato scorporato il costo storico del terreno da quello del fabbricato.

2016 vs 2015

La voce attività materiali è pari a Euro 1,2 milioni, rispetto a Euro 1 milione a fine 2015 in aumento del 13,5%; la voce si riferisce prevalentemente ad impianti elettrici ed elettromeccanici e ad *hardware* informatico. Gli acquisti dell'anno pari a Euro 0,6 milioni si riferiscono principalmente ad impianti elettronici (computer, *server* ed apparati di rete) e sono parzialmente compensati dagli ammortamenti del periodo pari a Euro 0,4 milioni.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle attività immateriali al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Avviamento	1.329.010	639.185	639.185	689.825	-	n.s.%	n.s.
Altre attività immateriali	60.181	75.758	91.182	(15.577)	(15.424)	(20,6%)	(16,9%)
Attività immateriali	1.389.191	714.943	730.367	674.248	(15.424)	94,3%	(2,1%)

2017 vs 2016

La voce attività immateriali, pari ad Euro 1.389,2 milioni (Euro 714,9 milioni nel 2016) – la cui variazione in aumento rispetto al dato al 31 dicembre 2016 è principalmente da ricondursi all'avviamento provvisorio derivante dall'acquisizione di Gestielle SGR – comprende:

- l'avviamento iscritto sull'unica CGU identificata per Euro 639,2 milioni;
- l'avviamento provvisorio derivante dall'acquisizione di Gestielle SGR per Euro 689,8 milioni;
- il valore residuo degli intangibili a vita utile definita identificati in sede di PPA per Euro 55,7 milioni (importo al netto degli ammortamenti);
- altre attività immateriali (in prevalenza software) per Euro 4,5 milioni.

Le attività immateriali a vita utile definita sono principalmente costituite da rapporti contrattuali, valorizzati in sede di allocazione dei prezzi di acquisizione (*Purchase Price Allocation* o, nel seguito anche, *PPA*). In particolare, tenuto conto delle specificità delle acquisizioni in esame e della prassi ormai consolidata nel settore della gestione del risparmio, è stato identificato l'intangibile "Raccolta Gestita (AuM)" il cui valore è dato dal margine commissionale netto lungo la durata economica del rapporto acquisito, distinguendo la redditività

netta associabile alle differenti tipologie di asset gestiti. La vita utile delle suddette attività immateriali è stata stimata in sede di PPA:

- a. effettuata sulla ex Prima SGR nel 2009, nei quali si sostanzia la relazione con la clientela acquisita per un valore residuo di Euro 4,9 milioni. I volumi utilizzati come base di partenza per la valutazione dell'intangibile, sono stati quelli relativi agli AuM gestiti dalle Società alla data di acquisizione, ovvero al 31 marzo 2009;
- b. effettuata su Anima SGR nel 2011, nei quali si sostanzia la relazione con la clientela acquisita ed il marchio per un valore residuo di Euro 44,6 milioni. I volumi utilizzati come base di partenza per la valutazione dell'intangibile sono stati quelli relativi agli AuM gestiti dalla Società alla data di acquisizione, ovvero al 29 dicembre 2010. È stato inoltre identificato l'intangibile "Marchio", il cui valore è stato stimato sulla base dei costi di pubblicità sostenuti dalla società nei sette anni precedenti all'acquisizione e rivalutati ad un tasso del 2%; la vita utile stimata per tale intangibile è stata definita sulla base della durata della società come previsto dallo Statuto vigente;
- c. effettuata sulla ex Aperta SGR e sulla ex Lussemburgo Gestioni SA nel corso dell'esercizio 2013, nei quali si sostanzia la relazione con la clientela acquisita ("Client Relationship") per un valore residuo di Euro 6,2 milioni. Specificatamente sono stati individuati i seguenti attivi gestiti: gestioni patrimoniali e fondi comuni di investimento aperti di diritto lussemburghese. I volumi utilizzati come base di partenza per la valutazione dell'intangibile sono stati quelli relativi agli AuM gestiti dalle Società alla data di acquisizione, ovvero al 27 dicembre 2012.

Il bilancio dell'Emittente presenta nel suo attivo i seguenti avviamenti:

- (i) Avviamento ex Prima SGR: Euro 304,7 milioni;
- (ii) Avviamento Anima SGR: Euro 316,7 milioni;
- (iii) Avviamento ex Aperta SGR e ex Lussemburgo Gestioni SA: Euro 17,7 milioni.

In seguito alle varie fusioni per incorporazione avvenute negli ultimi anni, gli avviamenti di cui sopra sono da considerarsi un unico ed indistinto avviamento del valore di Euro 639,2 milioni. Questo in quanto la Direzione dell'Emittente gestisce le società del Gruppo alla stregua di un'unica unità generatrice di flussi finanziari (*cash-generating unit*, o *CGU*, come definita dal principio contabile internazionale IAS 36) in grado di generare flussi di reddito e di cassa, in quanto non esiste un *reporting* separato per le attività oggetto di acquisizione e infine l'Emittente non detiene alcuna attività/passività estranea al proprio settore di attività.

Le altre attività immateriali consolidate si riferiscono invece a *software* e licenze.

Le variazioni in aumento sono principalmente da ricondursi all'avviamento provvisorio derivante dall'acquisizione di Gestielle SGR, mentre gli acquisti dell'anno sono riferiti ai software.

Di seguito si presenta il dettaglio degli attivi immateriali per i periodi oggetto di analisi:

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Avviamento Aletti Gestielle Sgr	689.825	-	-	689.825	-	n.s.	n.s.
Avviamento da PPA ex Prima Sgr	304.736	304.736	304.736	-	-	0,0%	0,0%
Avviamento da PPA Anima Sgr	316.738	316.738	316.738	-	-	0,0%	0,0%
Avviamento PPA ex Aperta SGR e ex Lussemburgo Gestioni SA	17.711	17.711	17.711	-	-	0,0%	0,0%
Totale Avviamento consolidato	1.329.010	639.185	639.185	689.825	-	n.s.	0,0%
Intangibili PPA ex Prima Sgr	66.542	66.542	66.542	-	-	0,0%	n.s.
- ammortamenti e rettifiche di valore esercizi precedenti	(56.708)	(51.770)	(46.178)	(4.938)	(5.592)	9,5%	12,1%
- ammortamento e rettifiche di valore esercizio corrente	(4.938)	(4.938)	(5.592)	-	654	0,0%	(11,7%)
Valore Residuo intangibili PPA ex Prima Sgr	4.896	9.834	14.772	(4.938)	(4.938)	(50,2%)	(33,4%)
Intangibili PPA Anima Sgr	112.121	112.121	112.121	-	-	0,0%	n.s.
- di cui Intangibili bilancio Anima Sgr	17.745	17.745	17.745	-	-	0,0%	n.s.
- ammortamenti e rettifiche di valore esercizi precedenti	(58.008)	(48.475)	(38.943)	(9.533)	(9.532)	19,7%	24,5%
- ammortamento e rettifiche di valore esercizio corrente	(9.532)	(9.533)	(9.532)	1	(1)	(0,0%)	n.s.
Valore Residuo intangibili PPA Anima Sgr	44.581	54.113	63.646	(9.532)	(9.533)	(17,6%)	(15,0%)
Intangibili PPA ex Aperta Sgr e ex Lussemburgo Gestioni SA	12.361	12.361	12.361	-	-	0,0%	n.s.
- di cui Intangibili bilancio ex Aperta Sgr (ora Anima Sgr)	9.680	9.680	9.680	-	-	0,0%	n.s.
- ammortamenti e rettifiche di valore esercizi precedenti	(4.944)	(3.708)	(2.472)	(1.236)	(1.236)	33,3%	50,0%
- ammortamento e rettifiche di valore esercizio corrente	(1.236)	(1.236)	(1.236)	-	-	0,0%	n.s.
Valore Residuo intangibili PPA ex Aperta Sgr e ex Lus. Gestioni SA	6.181	7.417	8.653	(1.236)	(1.236)	(16,7%)	(14,3%)
Totale Intangibili consolidati	55.658	71.364	87.071	(15.706)	(15.707)	(22,0%)	(18,0%)
Altre attività immateriali consolidate	4.523	4.394	4.111	129	283	2,9%	6,9%
Totale Intangibili e altre attività immateriali consolidate	60.181	75.758	91.182	(15.577)	(15.424)	(20,6%)	(16,9%)
Totale attività immateriali consolidate	1.389.191	714.943	730.367	674.248	(15.424)	94,3%	(2,1%)

2016 vs 2015

La voce attività immateriali, pari ad Euro 714,9 milioni (rispetto a Euro 730,4 milioni nel 2015), comprende:

- (i) l'avviamento iscritto dell'Emittente sull'unica CGU identificata per Euro 639,2 milioni, invariato nel corso del triennio 2014-2016;
- (ii) il valore residuo degli intangibili a vita utile definita identificati in sede PPA per Euro 71,4 milioni (importo al netto degli ammortamenti); e

(iii) le altre attività immateriali, costituiti in prevalenza da software, per Euro 4,4 milioni.

Gli acquisti dell'esercizio 2016 ammontano ad Euro 1,9 milioni e sono riferiti principalmente a software, mentre gli ammortamenti del periodo sono pari a Euro 17,3 milioni.

ATTIVITÀ FISCALI

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle attività fiscali correnti al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
IRAP	898	590	-	308	590	52,2%	n.s.
IRES	2.417	8.169	-	(5.752)	8.169	(70,4%)	n.s.
Altre (estere)	-	130	58	(130)	72	n.s.	n.s.
Totale attività fiscali correnti	3.315	8.889	58	(5.574)	8.831	(62,7%)	n.s.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle attività fiscali anticipate al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Accantonamenti a fondi rischi	763	88	1.817	675	(1.729)	n.s.	(95,2%)
Affrancamento avviamento	2.114	1.543	1.725	571	(182)	37,0%	(10,6%)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-	42	139	(42)	(97)	(100,0%)	(69,8%)
Ammortamento ex Aperta SGR stornato FTA	132	158	207	(26)	(49)	(16,5%)	(23,7%)
Deterioramento attività immateriali	171	368	661	(197)	(293)	(53,5%)	(44,3%)
Derivati di copertura	-	527	406	(527)	121	(100,0%)	29,8%
Valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	114	13	13	101	-	n.s.	n.s.
TFR perdite attuariali	73	42	39	31	3	73,8%	7,7%
Altre	283	189	418	94	(229)	49,7%	(54,8%)
Totale attività fiscali anticipate	3.650	2.970	5.425	680	(2.455)	22,9%	(45,3%)

Le attività fiscali correnti ricomprendono gli acconti per le imposte correnti (IRES e IRAP), mentre le attività fiscali anticipate si riferiscono a differenze temporanee deducibili se è probabile che nell'esercizio in cui esse si riverseranno sarà realizzato un reddito imponibile, o si riverseranno differenze temporanee imponibili, a fronte delle quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.³⁴

³⁴ Si segnala che per una migliore esposizione dei dati, con finalità di facilitare la lettura degli stessi e in coerenza con quanto disposto da Banca d'Italia nelle Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari, alcuni elementi patrimoniali dell'esercizio 2017 sono stati rilevati in voci dello Stato Patrimoniale differenti rispetto all'esercizio 2016; per tale ragione si è provveduto a riclassificare per tali voci anche gli importi dell'esercizio precedente, senza determinare variazione sui saldi finali dell'esercizio. In particolare, le riclassifiche hanno interessato la voce "Attività fiscali - a) correnti" e la voce Passività fiscali - a) correnti": tali attività e passività infatti vengono presentate in modo compensato, come previsto dal principio contabile IAS 12, paragrafo 74.

2017 vs 2016

Le attività fiscali correnti sono pari a Euro 3,3 milioni e si riferiscono: i) al credito IRAP pari ad Euro 0,9 milioni è riferito all'Emittente (per gli acconti versati pari a Euro 3,6 milioni al netto dell'IRAP corrente pari a Euro 2,7 milioni) e ii) al credito IRES per Euro 2,4 milioni derivante dal Consolidato fiscale del Gruppo Anima che è composto da Euro 1,9 milioni pari al saldo netto tra gli acconti IRES versati (Euro 37,7 milioni) ed il debito per l'IRES derivante dal Consolidato fiscale del Gruppo (Euro 35,8 milioni) e da Euro 0,5 milioni per le ritenute maturate su interessi attivi di c/c e il credito d'imposta riveniente dalla plusvalenza realizzata sulla cessione degli OICR effettuata nell'esercizio 2017.

Le attività fiscali anticipate, pari ad Euro 3,7 milioni, sono principalmente costituite i) dall'importo di Euro 2,1 milioni derivante dall'affrancamento dell'avviamento effettuato ai sensi dell'art. 23 DL 98/2011 sia da Anima SGR per Euro 1,5 milioni sia da Gestielle SGR per Euro 0,6 milioni, ii) dall'importo di Euro 0,8 milioni riferito alla fiscalità anticipata Ires e Irap iscritta in relazione agli accantonamenti per fondi rischi ed oneri, e iii) dall'importo di Euro 0,2 milioni riferito alla fiscalità anticipata Ires e Irap sul deterioramento di attività immateriali sempre rilevato da Anima SGR.

2016 vs 2015

Le attività fiscali correnti sono pari a Euro 56,6 milioni e si riferiscono ad acconti versati in relazione all'IRES di Gruppo per Euro 44,1, acconti IRAP per Euro 12,4 milioni e, in via residuale, ad imposte estere per Euro 0,1 milioni. Si registra nel corso dell'esercizio 2016 un aumento dei crediti tributari per acconti versati, riconducibili ai maggiori redditi imponibili.

Le attività fiscali anticipate, pari ad Euro 3 milioni, sono principalmente costituite (i) dall'importo di Euro 0,5 milioni riferito alla fiscalità anticipata IRES e IRAP sui derivati di copertura sottoscritti dall'Emittente, (ii) dall'importo di Euro 1,5 milioni derivante dall'affrancamento dell'avviamento effettuato ai sensi dell'art. 23 dl 98/2011 da Anima SGR, e (iii) dall'importo di Euro 0,4 milioni riferito alla fiscalità anticipata IRES e IRAP sul deterioramento di attività immateriali sempre rilevato da Anima SGR.

La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi a minori imposte anticipate relative agli accantonamenti effettuati a fondo per rischi ed oneri (per minori Euro 1,8 milioni), come descritto nel Paragrafo 9.2.2 del presente Capitolo.

ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Al 31 dicembre 2017 la voce attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione è pari a Euro 0,7 milioni e si riferisce alle partecipazioni minoritarie detenute da Gestielle SGR in due società consortili del Gruppo Banco BPM (Società Gestione Servizi Banco Popolare Soc. Cons. p.az. e BP Property Management Soc. Cons. a r.l.), acquisite nel corso dell'esercizio 2009 e valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore. Tali società svolgono attività di servizi in outsourcing per le banche e le società del Gruppo Banco BPM, cui Gestielle SGR apparteneva sino alla sua acquisizione da parte di Anima Holding (28 dicembre 2017).

Tra le pattuizioni contrattuali correlate all'acquisizione di Gestielle SGR, è stato sottoscritto con Banco BPM un contratto di opzione "Put/Call" relativo alla cessione delle azioni delle due partecipate da parte della

controllata e l'acquisto da parte del Banco BPM entro dodici mesi dal closing dell'operazione, al valore contabile rilevato da Gestielle SGR al 31 dicembre 2016.

ALTRE ATTIVITÀ

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle altre attività al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Attività per crediti verso l'Erario	16.048	15.525	16.639	523	(1.114)	3,4%	(6,7%)
Istanza di rimborso IRES per deduzione IRAP	1.301	1.301	1.301	-	-	0,0%	0,0%
Crediti verso l'erario per IVA	1.463	212	1.360	1.251	(1.148)	n.s.	(84,4%)
Bollo Virtuale	12.859	13.666	13.460	(807)	206	(5,9%)	1,5%
Altri crediti verso Erario	425	346	518	79	(172)	22,8%	(33,2%)
Crediti diversi	17.007	16.577	20.596	430	(4.019)	2,6%	(19,5%)
Ratei e risconti attivi	3.286	3.291	2.830	(5)	461	(0,2%)	16,3%
Risconti per commiss. <i>una tantum</i> pagate ai collocatori	3.788	4.266	9.400	(478)	(5.134)	(11,2%)	(54,6%)
Crediti per istanze rimb. IRES da deduz. IRAP	2.117	1.628	1.975	489	(347)	30,0%	(17,6%)
Crediti per indennizzi da ex soci	4.304	4.304	3.304	-	1.000	0,0%	30,3%
Altre attività	2.742	2.271	1.905	471	366	20,7%	19,2%
Migliorie su beni di terzi (*)	770	817	1.182	(47)	(365)	(5,8%)	(30,9%)
Totale altre attività	33.055	32.102	37.235	953	(5.133)	3,0%	(13,8%)

(*) Le migliorie su beni di terzi per l'esercizio 2015, comprese nelle "Attività materiali" sono state riclassificate nella voce "Altre attività", con conseguente imputazione a Conto Economico della relativa quota di ammortamento tra gli "Altri proventi e oneri di gestione" anziché nella voce "Rettifiche/Riprese" di valore nette su attività materiali.

Le attività per crediti verso l'Erario includono gli acconti versati per l'imposta di bollo virtuale e altri rapporti creditori di natura fiscale.

I crediti diversi includono principalmente i risconti attivi per le commissioni di collocamento di quote di fondi comuni di investimento (gestiti dalle società del Gruppo) e altri risconti attivi su costi amministrativi sostenuti dalle società del Gruppo, crediti nei confronti di ex dipendenti e amministratori in merito al recupero di sanzioni irrogate dalla Consob e anticipate dal Gruppo con obbligo di rivalsa verso i soggetti sanzionati, crediti per indennizzi da ex-soci, crediti derivanti dalle istanze di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, oltre ad altri rapporti creditori di natura residuale.

Le altre attività comprendono inoltre le migliorie e le spese incrementative sostenute su immobili di terzi, capitalizzate in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarne benefici economici.

2017 vs 2016

La voce altre attività presenta un saldo di Euro 33,1 milioni (Euro 32,1 milioni nel 2016), sono ricompresi, tra l'altro:

- (i) crediti verso l'Erario per Euro 16 milioni relativi a bollo virtuale per Euro 12,9 migliaia, crediti IVA per Euro 1,5 milioni, crediti derivanti da istanza di rimborso IRES per deduzione dalla sua base imponibile dell'IRAP per Euro 1,3 milioni e altre partite residuali verso l'Erario per Euro 0,4 milioni;
 - (ii) risconti e ratei per Euro 3,3 milioni relativi a spese amministrative di competenza dell'esercizio successivo che hanno avuto manifestazione monetaria nell'esercizio 2017 ed a proventi di competenza dell'esercizio 2017 che avranno manifestazione monetaria nell'esercizio successivo;
 - (iii) risconti per commissioni una tantum pagate ai collocatori per Euro 3,8 milioni per i quali è stato effettuato, con esito positivo, il test sulla loro recuperabilità alla data di chiusura del Bilancio Consolidato 2017;
 - (iv) crediti derivanti dalle istanze di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (ai sensi dell'art. 2 comma 1-quater, Decreto Legge n. 201/2011, relativa ai periodi d'imposta 2004–2011, effettuate di concerto con le ex società consolidanti Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM e Credito Valtellinese) per Euro 2,1 milioni;
 - (v) crediti dovuti da ex soci per indennizzi ai sensi degli accordi sottoscritti dall'Emittente nel dicembre 2010 per Euro 4,3 milioni;
 - (vi) attività per miglorie su beni di terzi per Euro 0,8 milioni; e
- crediti residuali per Euro 2,7 milioni.

2016 vs 2015

Le attività per crediti verso l'Erario ammontano a fine 2016 ad Euro 15,5 milioni (in diminuzione di Euro 1 milione rispetto a fine 2015): esse sono principalmente riferite ad acconti versati per l'imposta di bollo sulle comunicazioni periodiche inviate alla clientela di Anima SGR (per Euro 13,6 milioni, in linea con l'esercizio precedente). La variazione in diminuzione della voce è attribuibile a minori crediti verso l'erario per imposta sul valore aggiunto (IVA).

Tra i crediti diversi, che presentano un saldo di Euro 16,6 milioni (Euro 20,6 milioni nel 2015), sono ricompresi, tra l'altro:

- (i) risconti per commissioni una tantum pagate ai collocatori per Euro 4,3 milioni (per i quali è stato effettuato, con esito positivo, il test sulla loro recuperabilità alla data di chiusura del Bilancio Consolidato 2016) che registrano una diminuzione di 5,1 milioni (per Anima SGR passano da Euro 3,6 a Euro 1,7 milioni mentre per la Anima Asset Management Ltd da Euro 5,8 milioni ad Euro 2,6 milioni rispetto al precedente esercizio) e determinano quasi interamente la variazione in diminuzione della voce rispetto al 2015;

- (ii) crediti derivanti dalle istanze di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (ai sensi dell'art. 2 comma 1-quater, Decreto Legge n. 201/2011, relativa ai periodi d'imposta 2007–2011, effettuate di concerto con le ex società consolidanti Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM e Credito Valtellinese) per Euro 1,6 milioni;
- (iii) crediti dovuti da ex soci per indennizzi ai sensi degli accordi sottoscritti dall'Emittente nel dicembre 2010 per Euro 4,3 milioni, tra cui Euro 1 milione riferiti alla definizione del contenzioso fiscale chiuso nel corso dell'esercizio 2016 (si rimanda al Paragrafo 9.2.2 del Prospetto Informativo);
- (iv) ratei e risconti per Euro 3,3 milioni;
- (v) attività per migliorie su beni di terzi per Euro 0,8 milioni; e
- (vi) altri crediti residuali per Euro 2,3 milioni.

DEBITI

La tabella di seguito riportata presenta la composizione dei debiti al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
1. Debiti verso reti di vendita	237.414	92.178	106.697	145.236	(14.519)	n.s.	(13,6%)
1.1 per attività di collocamento OICR	229.938	85.866	100.280	144.072	(14.414)	n.s.	(14,4%)
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	6.116	5.138	5.329	978	(191)	19,0%	(3,6%)
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	1.360	1.174	1.088	186	86	15,8%	7,9%
2. Debiti per attività di gestione	1.590	193	393	1.397	(200)	n.s.	(50,9%)
2.1 per gestioni proprie	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
2.2 per gestioni ricevute in delega	26	25	175	1	(150)	4,0%	(85,7%)
2.3 per altro	1.564	168	218	1.396	(50)	n.s.	(22,9%)
3. Debiti per altri servizi	914	1.245	1.316	(331)	(71)	(26,6%)	(5,4%)
3.1 consulenze	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
3.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
3.3 altri	914	1.245	1.316	(331)	(71)	(26,6%)	(5,4%)
4. Altri debiti	696.208	178.527	177.916	517.681	611	n.s.	0,3%
4.1 pronti contro termine	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
4.2 altri	696.208	178.527	177.916	517.681	611	n.s.	0,3%
Totale debiti	936.126	272.143	286.322	663.983	(14.179)	n.s.	(5,0%)

La voce include principalmente i debiti verso collocatori per l'attività di collocamento delle gestioni collettive e delle gestioni individuali e i debiti per l'attività di gestione delegate.

La voce debiti per altri servizi include principalmente commissioni di retrocessione della controllata irlandese Anima Asset Management Ltd relativi a prodotti distribuiti in Italia.

La voce altri debiti è costituita dal costo ammortizzato del finanziamento sottoscritto dall'Emittente.

2017 vs 2016

I debiti sono pari ad Euro 936,1 milioni (Euro 272,1 milioni nel 2016). L'incremento rispetto allo scorso esercizio è riconducibile principalmente dal finanziamento erogato in data 28 dicembre 2017 a favore dell'Emittente, per l'importo complessivo di nominali Euro 700 milioni, al fine di perfezionare l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Gestielle SGR dal Banco BPM.

Il valore contabile al 31 dicembre 2017 del finanziamento in essere ammonta a Euro 696,1 milioni (relativi all'accensione del finanziamento Term-tranche A) pari al suo costo ammortizzato, oltre alle commissioni di mancato utilizzo e del rateo di interessi per Euro 0,2 milioni di competenza dell'esercizio.

Si ricorda che, anteriormente all'utilizzo del Nuovo Finanziamento, il Finanziamento Pre-esistente al 31 dicembre 2016, pari a Euro 178,5 milioni, è stato interamente rimborsato in data 28 dicembre 2017 utilizzando mezzi propri già disponibili, con contestuale riversamento a conto economico dei residui costi di transazione capitalizzati pari a Euro 1,6 milioni.

I debiti verso reti di vendita che ammontano ad Euro 237,4 milioni al 31 dicembre 2017 sono riconducibili quasi interamente alle commissioni da riconoscere ai distributori dei prodotti istituiti e gestiti dal Gruppo: tali commissioni verranno pagate quasi interamente nel corso del primo trimestre del 2018. In questa voce la componente di debiti riferita ad Gestielle SGR è pari a Euro 116,5 milioni.

2016 vs 2015

I debiti sono pari ad Euro 272,1 milioni (Euro 286,3 milioni nel 2015) principalmente rappresentati dai debiti riferiti al quarto trimestre 2016 e riconducibili alle retrocessioni commissionali dovute alla rete di collocamento, liquidati quasi interamente nel corso del mese di gennaio 2017, per Euro 92,2 milioni e al finanziamento in essere per Euro 178,5 milioni.

Al 31 dicembre 2016, il valore del finanziamento in essere ammonta a Euro 178,5 milioni, pari al suo costo ammortizzato.

DERIVATI DI COPERTURA

La voce era costituita dal *fair value* degli *Interest Rate Swap* di copertura in essere sul Finanziamento Pre-esistente fino al 27 dicembre 2017.

In data 23 dicembre 2014, con efficacia 31 dicembre 2014, l'Emittente aveva sottoscritto quattro contratti *Interest Rate Swap* (“**IRS**”), per un valore nozionale complessivo di Euro 125 milioni (pari al 70% dell'indebitamento in essere), stipulati a copertura del rischio di variabilità del tasso d'interesse Euribor (parametro di riferimento dell'indebitamento stesso), che viene sostituito con il pagamento di un tasso fisso (strategia di copertura c.d. “*Cash Flow Hedge*”). La durata della strategia di copertura si estendeva per l'intero orizzonte temporale dell'indebitamento in essere al 31 dicembre 2016.

Tali contratti derivati sono stati rinegoziati nel corso del mese di luglio 2016 al fine di ristabilire l'efficacia del rapporto di copertura.

Infine tali contratti derivati sono stati risolti anticipatamente in data 27 dicembre 2017 in occasione del rimborso del finanziamento passivo.

2017 vs 2016

La voce derivati di copertura, presenta un saldo pari a zero conseguente alla chiusura dei quattro contratti Interest Rate Swap ('IRS') correlati al Finanziamento Pre-esistente. L'estinzione effettuata dall'Emittente è avvenuta in data 27 dicembre 2017, giorno precedente alla chiusura del finanziamento il cui tasso di interesse era oggetto di copertura.

2016 vs 2015

La voce derivati di copertura, pari a Euro 2,3 milioni (Euro 1,3 milioni nel 2015), accoglie il fair value al 31 dicembre 2016 degli Interest Rate Swap stipulati dall'Emittente nel dicembre 2014 e rinegoziati nel luglio 2016.

Infatti, nel corso del primo semestre 2016, il contesto caratterizzato da tassi variabili negativi ha determinato che i contratti IRS sottoscritti in data 23 dicembre 2014 non soddisfacessero più i criteri di contabilizzazione di copertura (IAS 39 paragrafo 101 b).

Pertanto Anima Holding ha rinegoziato tali contratti in data 26 luglio 2016, con efficacia 30 giugno 2016, introducendo nelle condizioni contrattuali un floor a zero al fine di replicare la struttura di tasso Euribor esistente nel contratto di finanziamento in essere.

L'intera variazione negativa di fair value dei suddetti derivati dall'ultima data di rendicontazione in cui era stata confermata l'efficacia della copertura (31 marzo 2016) al 30 giugno 2016, data di efficacia della rinegoziazione, è stata rilevata a conto economico per riflettere la discontinuità rispetto alla precedente contabilizzazione di copertura.

Attraverso la rinegoziazione dei contratti IRS, la relazione di copertura ha riacquisito le caratteristiche per l'applicazione della contabilizzazione secondo lo schema "Cash Flow Hedge" e conseguentemente, a partire dal mese di luglio, le variazioni di fair value dei futuri flussi di cassa attesi dei suddetti derivati sono nuovamente iscritte nel prospetto della redditività complessiva in contropartita di una nuova apposita riserva di patrimonio netto, distinta da quella che ha accolto le oscillazioni di *fair value* fino al 31 marzo 2016.

Gli importi rilevati in tali riserve saranno riversati a conto economico nello stesso periodo di rilevazione degli interessi passivi maturati sul finanziamento al fine di neutralizzare le oscillazioni del tasso Euribor, così come stabilito dalla strategia di copertura.

PASSIVITÀ FISCALI

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle passività fiscali correnti al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
IRAP	4.162	-	2.690	4.162	(2.690)	n.s.	(100,0%)
IRES	29.933	-	17.101	29.933	(17.101)	n.s.	(100,0%)
Altre (Estere)	134	-	171	134	(171)	n.s.	(100,0%)
Totale passività fiscali correnti	34.229	-	19.962	34.229	(19.962)	n.s.	(100,0%)

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle passività fiscali differite al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	dicembre			2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
	2017	2016	2015				
Avviamenti	5.054	4.597	4.637	457	(40)	9,9%	(0,9%)
Valutazione al fair value delle attività finanziarie detenute per la negoziazione	6	6	7	-	(1)	0,0%	(14,3%)
Valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	56	825	421	(769)	404	(93,2%)	96,0%
Attività immateriali per PPA	16.410	20.451	27.336	(4.041)	(6.885)	(19,8%)	(25,2%)
altre	67	16	18	51	(2)	n.s.	(11,1%)
Totale passività fiscali differite	21.593	25.895	32.419	(4.302)	(6.524)	(16,6%)	(20,1%)

La voce include principalmente i debiti tributari relativi alle imposte sui redditi IRES e IRAP, la fiscalità differita connessa in via predominante alle attività immateriali rilevate in sede di PPA.

2017 vs 2016

La voce passività fiscali correnti, pari a Euro 34,2 milioni, accoglie: i) l'IRES dell'esercizio esposta al netto degli acconti versati riferita a Gestielle SGR per Euro 29,9 milioni (non aderente al Consolidato fiscale di Gruppo per l'anno 2017), (ii) l'IRAP dell'esercizio esposta al netto degli acconti versati ascrivibile ad Gestielle SGR per Euro 3,5 milioni e ad Anima SGR per Euro 0,7 milioni e (iii) imposte estere per Euro 0,1 milioni.

La voce passività fiscali differite, pari a Euro 21,6 milioni, comprende principalmente i) l'importo di Euro 5,1 milioni riferito alla fiscalità differita rilevata sugli avviamenti presenti in Anima SGR e ii) l'importo per Euro 16,4 milioni relativo alle imposte differite residue sugli intangibili identificati a livello consolidato a seguito delle Purchase Price Allocation ("PPA") relativamente alle aggregazioni aziendali che hanno determinato il controllo su Anima SGR e le società poi fuse in essa.

2016 vs 2015

La voce passività fiscali correnti, pari a Euro 47,7 milioni, accoglie: (i) i valori di competenza dell'esercizio con riferimento all'IRES di Gruppo per Euro 35,9 milioni e (ii) ai debiti IRAP per Euro 11,8 milioni.

La passività fiscali differite, pari a Euro 25,9 milioni, comprendono principalmente:

- (i) l'importo di Euro 4,6 milioni riferito alla fiscalità differita rilevata sugli avviamenti presenti in Anima SGR;
- (ii) l'importo per Euro 20,5 milioni relativo alle imposte differite residue sugli intangibili identificati a livello consolidato a seguito delle Purchase Price Allocation ("PPA") relativamente alle aggregazioni aziendali che hanno determinato il controllo su Anima SGR e le società poi fuse in essa; si segnala che nell'esercizio 2016 sono state annullate imposte differite per Euro 2,4 milioni per effetto del disposto della nuova Legge di Bilancio dello Stato che prevede l'esclusione delle società di gestione dei fondi comuni d'investimento dall'applicazione dell'addizionale IRES del 3,5 per cento prevista dalla legge di stabilità 2016; pertanto, l'aliquota IRES applicabile a partire dal periodo d'imposta 2017 è passata dal 27,50% al 24%.

ALTRE PASSIVITÀ

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle altre passività al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Debiti verso fornitori per fatture e fatture da ricevere	14.800	8.158	10.146	6.642	(1.988)	81,4%	(19,6%)
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	16.988	16.173	14.884	815	1.289	5,0%	8,66%
Ritenute e imposte sostitutive da versare (Redditi OICR/FP/GP)	32.124	18.218	36.172	13.906	(17.954)	76,3%	(49,6%)
Altre passività verso l'Erario (Irpef, Iva, altro)	1.566	1.176	1.328	390	(152)	33,2%	(11,4%)
Debiti per imposta di bollo Virtuale	6.018	6.523	7.008	(505)	(485)	(7,7%)	(6,9%)
Debiti verso ex soci per partite pregresse	3.383	3.383	3.383	-	-	0,0%	0,0%
Debiti per prezzo differito acquisizione Gestielle SGR	113.738	-	-	113.738	-	n.s.	n.s.
Debiti verso Soci	-	-	1.311	-	(1.311)	n.s.	(100,0%)
Ratei e risconti passivi	482	289	347	193	(58)	66,8%	(16,7%)
Debiti diversi	4.980	602	101	4.378	501	n.s.	n.s.
Totale altre passività	194.079	54.522	74.680	139.557	(20.158)	n.s.	(27,0%)

Nella voce altre passività sono tra l'altro ricompresi (i) i debiti verso il personale dipendente comprensivo, sia della componente di retribuzione variabile di competenza dell'esercizio sia della componente di retribuzione variabile accantonata negli esercizi pregressi nella voce fondi per rischi e oneri e riclassificata tra le passività a seguito della ridefinizione delle condizioni per l'erogazione, (ii) i debiti derivanti da rapporti di consolidato fiscale pregressi e dagli accordi sottoscritti dall'Emittente nel dicembre del 2010 con ex soci, (iii) i debiti per

ritenute e imposte sostitutive da versare all'erario per conto dei prodotti gestiti, la cui variazione nel triennio è determinata dalla dinamica di versamento delle stesse (iv) il debito per l'imposta di bollo sulla rendicontazione periodica inviata alla clientela e (v) i debiti verso enti previdenziali obbligatori e le passività verso l'Erario.

2017 vs 2016

Le altre passività, pari ad Euro 194,1 milioni (Euro 54,5 milioni nel 2016), sono riconducibili principalmente a:

- (i) i debiti verso fornitori, tra cui si segnalano i debiti dell'Emittente in relazione all'operazione di acquisizione per Euro 5 milioni e i debiti rivenienti da Gestielle SGR per Euro 2,9 milioni;
- (ii) debiti verso il personale ed Enti Previdenziali pari ad Euro 17,0 milioni, comprensivi tra l'altro, della componente di retribuzione variabile di competenza dell'esercizio (tale componente variabile riferita ad Gestielle SGR è rappresentata nella voce "Fondi per rischi e oneri");
- (iii) i debiti derivanti da rapporti di consolidato fiscale pregressi e dagli accordi sottoscritti dall'Emittente nel dicembre del 2010 con ex soci per Euro 3,4 milioni;
- (iv) i debiti per ritenute e imposte sostitutive da versare all'erario per conto dei prodotti gestiti (di cui debiti rivenienti da Gestielle SGR per Euro 4,9 milioni);
- (v) il debito per l'imposta di bollo sulla rendicontazione periodica inviata alla clientela per Euro 6 milioni;
- (vi) debiti verso l'Azionista Banco BPM per Euro 113,7 milioni correlati al prezzo differito riferito a Gestielle SGR da pagarsi in via dilazionata a 180 giorni dal closing del 28 dicembre 2017 e pari al patrimonio netto in eccesso di Gestielle SGR rispetto a quello concordato contrattualmente e maggiorato degli utili di periodo maturati fino alla data del closing; e
- (vii) debiti diversi, principalmente costituiti dalla parziale riclassifica del Patrimonio Netto di Gestielle SGR non di pertinenza del Gruppo.

2016 vs 2015

Al termine dell'esercizio 2016 la voce ammontava ad Euro 54,5 milioni, in diminuzione di Euro 20,2 milioni (-27%) rispetto a fine 2015; nella voce altre passività sono riconducibili principalmente a:

- (i) debiti verso fornitori per Euro 8,2 milioni;
- (ii) debiti verso il personale dipendente per Euro 13,2 milioni, comprensivo, tra l'altro, sia della componente di retribuzione variabile di competenza dell'esercizio 2016 sia della componente di retribuzione variabile accantonata negli esercizi precedenti nella voce fondi per rischi e oneri e riclassificata tra le passività a seguito della ridefinizione delle condizioni per l'erogazione;
- (iii) debiti derivanti da rapporti di consolidato fiscale pregressi e dagli accordi sottoscritti dall'Emittente nel dicembre del 2010 con ex soci per Euro 3,4 milioni;

- (iv) debiti per ritenute e imposte sostitutive da versare all'erario per conto dei prodotti gestiti per Euro 18,2 milioni (importo ricompreso anche nella voce attiva "Crediti" dello Stato Patrimoniale; e
- (v) debiti per l'imposta di bollo sulla rendicontazione periodica inviata alla clientela per Euro 6,5 milioni.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

2017 vs 2016

La voce trattamento di fine rapporto del personale, valorizzata per Euro 2,6 milioni (Euro 1,8 milioni nel 2016), accoglie l'accantonamento TFR calcolato secondo ipotesi attuariali così come previsto dagli IAS/IFRS. Il valore derivante dall'acquisizione di Gestielle SGR è pari a Euro 0,8 milioni.

2016 vs 2015

La voce trattamento di fine rapporto del personale, valorizzata per Euro 1,8 milioni (Euro 1,6 milioni nel 2015), accoglie l'accantonamento TFR calcolato secondo ipotesi attuariali così come previsto dagli IAS/IFRS.

FONDI PER RISCHI E ONERI

2017 vs 2016

La voce fondi per rischi e oneri pari ad Euro 3,5 milioni (Euro 2,2 milioni nel 2016) accoglie (i) accantonamenti iscritti sulla neo controllata Gestielle SGR per Euro 2,2 milioni, correlati a debiti verso i dipendenti oggetto di stima nel bilancio al 31 dicembre 2017 e correlati al debito verso i dipendenti per compensi da liquidare di natura non certa e (ii) accantonamenti per vertenze varie comprensive delle inerenti spese di consulenza legale per Euro 1,3 milioni.

2016 vs 2015

La voce fondi per rischi e oneri pari ad Euro 2,2 milioni (in diminuzione rispetto ad Euro 7,6 milioni di fine 2015) accoglie:

- (i) la perdita maturata nel 2016 della società Equam S.p.A. (controllata congiuntamente) di competenza dell'Emittente che eccede la rettifica apportata al valore di carico della partecipazione stessa per Euro 1,1 milioni;
- (ii) accantonamenti per vertenze e contenziosi vari, comprensivi delle relative spese di consulenza, per Euro 1 milione.

La diminuzione rispetto al valore dell'esercizio precedente riflette principalmente l'utilizzo per Euro 4,9 milioni e il parziale rilascio a conto economico per Euro 0,6 milioni della componente delle retribuzioni variabili accantonate negli esercizi precedenti.

La sottovoce Altri fondi, pari ad Euro 2,1 milioni accoglie i) la perdita maturata nell'esercizio 2016 dalla società a controllo congiunto Equam S.p.A. e di competenza dell'Emittente in relazione alla sua quota partecipativa, eccedente la rettifica apportata al valore di carico della sua partecipazione per Euro 1,1 milioni,

(ii) accantonamenti per vertenze varie comprensive delle inerenti spese di consulenza legale per Euro 1 milione.

In virtù del fatto che Anima SGR fornisce garanzia ai sottoscrittori circa la corresponsione di un importo minimo (per i comparti del fondo pensione aperto Arti & Mestieri “Garanzia 1+” e “Incremento e Garanzia 5+”), pari a quanto sottoscritto dall’aderente indipendentemente dai risultati di gestione, al 31 dicembre 2016 la differenza tra il valore nominale del capitale sottoscritto e garantito ed il valore delle quote dei comparti alla data di riferimento è pari a Euro 23 mila, importo compreso nella comunicazione a Banca d’Italia nella segnalazione relativa al Patrimonio di Vigilanza e ai requisiti patrimoniali a supporto della garanzia sul capitale offerta dai comparti garantiti dei fondi pensioni gestiti.

Per finalità di bilancio e di gestione del rischio, la funzione di Risk Management determina l’impegno stimato a carico della Gruppo sulla base di un modello attuariale basato su una metodologia che simula l’andamento del valore del portafoglio investito e l’evoluzione dei riscatti e delle anticipazioni degli aderenti a fronte degli eventi garantiti (es. pensionamento, morte, invalidità, disoccupazione, ecc.), considerando il 99,5 peggior percentile della distribuzione dei possibili valori da garantire per ciascuno scenario e per ciascuna simulazione.

Al 31 dicembre 2016 l’impegno così determinato risulta pari a Euro 70 mila, importo che viene evidenziato nella sottovoce “a) quiescenza e obblighi simili” del Fondo per rischi ed oneri.

PATRIMONIO NETTO

La tabella di seguito riportata presenta l’evoluzione del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo Anima al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

<i>In migliaia di Euro</i>	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	796.221
Distribuzione dividendi	(74.951)
Contabilizzazione strumenti di capitale (LTIP)	10.352
Variazione riserva da valutazione	976
Utile di esercizio	101.180
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	833.778
Distribuzione dividendi	(77.035)
Contabilizzazione strumenti di capitale (LTIP)	3.847
Variazione riserva da valutazione	(1.498)
Utile di esercizio	111.293
Patrimonio netto al 31 dicembre 2017	870.385

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale è rappresentato da n. 308.138.023 azioni ordinarie prive di valore nominale. Le azioni dell’Emittente sono quotate al Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A. dal 16 aprile 2014.

Per maggiori dettagli sulla composizione del patrimonio netto del Gruppo, *cf.* Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.3 del Prospetto Informativo.

In data 25 luglio 2014 l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente aveva approvato a maggioranza, in sede ordinaria, l'implementazione di un piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società stessa rivolto al *senior management* del Gruppo ("**Long Term Incentive Plan**" o "**Piano**" o "**LTIP**").

Inoltre, in sede straordinaria, l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente, sempre a maggioranza, aveva attribuito al Consiglio di Amministrazione la delega ad aumentare gratuitamente il capitale sociale della Società in una o più volte entro il termine ultimo del 31 dicembre 2017, mediante emissione di massimo n. 8.994.122 azioni ordinarie senza valore nominale, pari al 3% del capitale sociale, da assegnarsi, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, a dipendenti e/o categorie di dipendenti della Società e/o di società sue controllate, per un ammontare corrispondente agli utili e/o riserve di utili quali risultanti dal bilancio di esercizio di volta in volta approvato, fino ad un importo massimo di Euro 172.963,89 in esecuzione del Piano.

In data 5 maggio 2017, a servizio del suddetto piano di incentivazione (LTIP), la Società ha deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale, fino ad un importo massimo di Euro 160.268,21 mediante emissione di massime n. 8.333.947 azioni, senza valore nominale.

Il costo per ciascuna delle condizioni sopra esposte (EPS, IRN e TRS) è determinato moltiplicando il *fair value* delle *units* identificato alle rispettive grant date per il numero di Units che, per ciascuna condizione, si prevede matureranno al termine del vesting period. La stima dipende dalle ipotesi riguardanti il numero di Beneficiari che si prevede soddisferanno la service condition e la probabilità di soddisfacimento della performance condition: per tutte le condizioni la valutazione effettuata alla rispettive grant date era stata del 100% e tale valutazione era stata confermata anche nelle successive rendicontazioni finanziarie intermedie e di fine periodo. Ad esito della verifica del raggiungimento delle condizioni previste dal Regolamento del piano per il triennio 2014-2016, è emerso che:

- la condizione EPS, verificata sulla base dei dati consolidati fino al 31 dicembre 2016, è completamente soddisfatta (50% di assegnazione delle Units esercitabili);
- la condizione TRS, verificata sulla base del parametro total return to shareholders al 31 dicembre 2016, è completamente soddisfatta (25% di assegnazione delle Units esercitabili);
- la condizione IRN, stimata sulla base dell'incremento della raccolta netta al 31 dicembre 2016, non è completamente soddisfatta; ciò determina la diminuzione della percentuale di assegnazione dal 25% al 17,79% delle Units esercitabili.

La diminuzione della percentuale di assegnazione delle Units esercitabili sulla condizione IRN ha comportato un parziale rilascio di quanto iscritto nella Riserva di Patrimonio Netto "Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto" in contropartita alle spese per il personale per un importo pari ad Euro 2,34 milioni, relativo ai maggiori stanziamenti effettuati.

2017 vs 2016

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 870.385 migliaia, in aumento di Euro 36.607 migliaia (+4,4%) rispetto al 31 dicembre 2016.

Come evidenziato dalla tabella sopra riportata, l'incremento è stato determinato dall'utile dell'esercizio 2017 pari a Euro 111.293 migliaia, dalla distribuzione di utili per Euro 77,0 milioni, dalla rilevazione della riserva per strumenti di capitale per Euro 3,8 milioni relativa al piano di incentivazione di lungo periodo (LTIP) ed in via residuale dalla variazione negativa della riserva valutazione per Euro 1,5 milioni.

Tale variazione negativa è dovuta (i) alla diminuzione della riserva per la valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita (Euro 2,6 milioni) a fronte della liquidazione di parte degli strumenti in portafoglio nel corso dell'anno e della variazione del fair value degli strumenti detenuti in portafoglio alla data del 31 dicembre 2017; (ii) all'impatto della riserva positiva relativa alla chiusura degli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari per Euro 1,1 milioni.

2016 vs 2015

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 833.778 migliaia, in aumento di Euro 37.557 migliaia (+4,7%) rispetto al 31 dicembre 2015.

Come evidenziato dalla tabella sopra riportata, l'incremento è stato determinato dall'utile dell'esercizio 2016 pari a Euro 101.180 migliaia, dalla distribuzione di utili per Euro 74,9 milioni, dalla rilevazione della riserva per strumenti di capitale per Euro 10,3 milioni relativa al piano di incentivazione di lungo periodo (LTIP) ed in via residuale dalla variazione positiva della riserva valutazione per Euro 976 migliaia. Tale variazione positiva è dovuta a (i) l'aumento della riserva positiva per la valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita (Euro 1,3 milioni) a fronte delle variazioni positive di *fair value* registrate dal portafoglio titoli nel corso dell'anno e (ii) l'impatto della riserva negativa per copertura di flussi finanziari per Euro -245 migliaia dovuta alla valorizzazione al 31 dicembre 2016 del *fair value* dell'*Interest Rate Swap* di copertura sul finanziamento dell'Emittente.

PATRIMONIO DI VIGILANZA

Ai fini della predisposizione dell'informativa finanziaria, l'Emittente non è tenuto alla presentazione delle informazioni in materia di patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali su base individuale o consolidata in quanto soggetto non sottoposto alla vigilanza della Banca d'Italia o di altra autorità a livello europeo; tuttavia si segnala che alcune società controllate dall'Emittente sono soggette a tali requisiti.

Le tabelle di seguito riportano il calcolo dell'eccedenza rispetto al patrimonio di vigilanza delle società controllate al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 calcolato su base individuale ed in accordo con le attuali normative di vigilanza dei paesi di residenza delle società del Gruppo Anima ovvero Banca d'Italia per le controllate Anima SGR e Gestielle SGR, *Central Bank of Ireland* per Anima Asset Management Ltd e *Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF)* per Anima Management Company S.A.

La tabella sotto riportata si riferisce al patrimonio di vigilanza delle società controllate dall'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

<i>In migliaia di Euro</i>	Anima SGR S.p.A.	Anima Asset Management Ltd	Aletti Gestielle SGR S.p.A.
Patrimonio di base	89.326	10.875	39.680
- di cui elementi positivi (Capitale Sociale, Riserve di Patrimonio Netto)	115.248		39.975
- di cui elementi negativi (Avviamento; Altre attività immateriali; Riserve perdite attuariali)	(25.922)		(295)
Patrimonio supplementare	19		
Elementi in deduzione	(15.687)		
Patrimonio di vigilanza	73.658	10.875	39.680
Requisito adeguatezza patrimonio di vigilanza	(15.208)	(1.423)	(4.661)
Ecceденza patrimonio di vigilanza	58.450	9.452	35.019
Maggiorazione volontaria sul requisito			
Ecceденza patrimonio di vigilanza volontaria	58.450	9.452	35.019

La tabella sotto riportata si riferisce al patrimonio di vigilanza delle società controllate dall'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

<i>In migliaia di Euro</i>	Anima SGR S.p.A.	Anima Asset Management Ltd
Patrimonio di base	83.432	10.781
- di cui elementi positivi (Capitale Sociale, Riserve di Patrimonio Netto)	111.692	
- di cui elementi negativi (Avviamento; Altre attività immateriali; Riserve perdite attuariali)	(28.260)	
Patrimonio supplementare	1.030	-
Elementi in deduzione	(15.541)	-
Patrimonio di vigilanza	68.921	10.781
Requisito adeguatezza patrimonio di vigilanza	(16.353)	(1.368)
Ecceденza patrimonio di vigilanza	52.568	9.413
Maggiorazione volontaria sul requisito		
Ecceденza patrimonio di vigilanza volontaria	52.568	9.413

La tabella sotto riportata si riferisce al patrimonio di vigilanza delle società controllate dall'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:

<i>In migliaia di Euro</i>	Anima SGR S.p.A.	Anima Asset Management Ltd	Anima Management Company S.A.
Patrimonio di base	72.001	8.226	863
- di cui elementi positivi (Capitale Sociale, Riserve di Patrimonio Netto)	102.117		
- di cui elementi negativi (Avviamento; Altre attività immateriali; Riserve perdite attuariali)	(30.116)		
Patrimonio supplementare	555	-	-
Elementi in deduzione	(15.153)	-	-
Patrimonio di vigilanza	57.403	8.226	863
Requisito adeguatezza patrimonio di vigilanza	(18.487)	(1.931)	(218)
Ecceденza patrimonio di vigilanza	38.915	6.295	645
Maggiorazione volontaria sul requisito			
Ecceденza patrimonio di vigilanza volontaria	38.915	6.295	645

Per quanto riguarda Anima, il patrimonio di base è costituito dal capitale sociale e dalle riserve (escluse le riserve da valutazione) al netto delle attività immateriali (comprehensive del valore dell'avviamento).

L'aumento del patrimonio di base al 31 dicembre 2017 rispetto al 31 dicembre 2016 è effetto del decremento del valore delle attività immateriali ed in via residuale alla movimentazione della riserva da valutazione.

L'incremento del patrimonio di base al 31 dicembre 2016 rispetto al 31 dicembre 2015 della controllata Anima SGR S.p.A. è effetto principalmente del risultato del decremento del valore delle attività immateriali.

Il patrimonio supplementare di Anima SGR S.p.A. è costituito principalmente dalle riserve da valutazione su attività finanziarie disponibili per la vendita computate al 50%.

Gli elementi in deduzione comprendono il valore delle partecipazioni totalitarie detenute dalla controllata Anima SGR S.p.A. in Anima Asset Management Ltd (e Anima Management Company S.A. per il solo esercizio 2015).

Indebitamento finanziario netto

Per una dettagliata descrizione della composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo, *cf.* Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo.

9.2 GESTIONE OPERATIVA

9.2.1 Informazioni riguardanti eventi importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività del Gruppo Anima

I principali fattori che, a giudizio degli Amministratori dell'Emittente, hanno influenzato i risultati economici del Gruppo Anima nel corso del triennio 2015-2017 sono:

- (i) dimensione e composizione degli AuM;

- (ii) commissioni applicate agli AuM e redditività dei prodotti per canale distributivo;
- (iii) andamento e volatilità dei mercati finanziari.

DIMENSIONE E COMPOSIZIONE DEGLI AUM

La dimensione e la composizione degli AuM gestiti dal Gruppo Anima sono dipendenti dall'efficacia dei canali distributivi, dalla dinamica della raccolta netta e dagli andamenti dei mercati finanziari.

Dimensione e composizione degli AuM

Il Gruppo Anima offre, nell'ambito del proprio settore, un'ampia gamma di prodotti e servizi, con particolare focus sui fondi comuni di investimento.

Il Gruppo Anima è attivo in:

- istituzione, promozione, e gestione di prodotti di gestione collettiva, offrendo a clientela Retail e istituzionale (i) diversi fondi comuni aperti di investimento di diritto italiano e Sicav di diritto estero, (ii) un fondo pensione aperto;
- erogazione di servizi di gestione individuale e in delega di portafogli a clientela Retail e istituzionale.

La tabella di seguito riportata evidenzia l'andamento e la composizione degli AuM del Gruppo Anima per canale di raccolta gestito al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In milioni di Euro</i>	Gestioni Retail	Gestioni Istituzionali	Totale
AuM finale al 31 dicembre 2014	33.903	23.218	57.121
Raccolta netta	5.236	3.371	8.607
Effetto mercato	501	658	1.159
AuM finale al 31 dicembre 2015	39.640	27.247	66.887
Raccolta netta	(1.046)	5.611	4.565
Effetto mercato	461	779	1.240
AuM finale al 31 dicembre 2016	39.055	33.637	72.692
Raccolta netta	(308)	1.256	948
Effetto Acquisizione Gestielle SGR	17.550	1.498	19.048
Effetto mercato	686	1.024	1.710
AuM finale al 31 dicembre 2017	56.983	37.415	94.398
Variazioni percentuali			
2016 vs 2015	(1,5%)	23,5%	8,7%
2017 vs 2016	45,9%	11,2%	29,9%

Gli AuM indicati nella predetta tabella si riferiscono alla somma algebrica dei portafogli dei singoli prodotti gestiti dal Gruppo Anima. Le variazioni da un anno all'altro degli AuM possono essere ricondotte principalmente a due componenti: la raccolta netta e l'effetto *performance*.

La raccolta netta consiste nella somma delle sottoscrizioni e dei rimborsi che ciascun cliente effettua nel corso dell'anno per ogni singolo prodotto del Gruppo Anima.

L'effetto performance consiste nella somma aritmetica delle variazioni positive o negative della performance dei portafogli dei singoli prodotti del Gruppo Anima.

Per una descrizione dettagliata dei prodotti gestiti dal Gruppo Anima nonché del *business* di riferimento, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo.

2017 vs 2016

Il Gruppo Anima, a fine 2017, ha raggiunto Euro 94,4 miliardi di AuM (in crescita di Euro 21,7 miliardi rispetto alla fine del 2016).

Tale risultato è riconducibile, per Euro 19,0 miliardi, alle masse derivanti dall'acquisizione, perfezionata dall'Emittente il 28 dicembre 2017, di Gestielle SGR dal Banco BPM.

Pertanto, la crescita organica degli AuM del Gruppo, al netto del sopracitato apporto riveniente da Gestielle SGR e comparata con le risultanze al 31 dicembre 2016 riferite al medesimo perimetro, è stata pari a Euro 2,7 miliardi di cui Euro 0,9 miliardi di raccolta netta e Euro 1,7 miliardi di effetto mercato.

La raccolta netta dell'esercizio 2017, riferita al perimetro del Gruppo Anima ante acquisizione Gestielle SGR, ha registrato risultati differenti nel canale retail rispetto a quello istituzionale, come descritto nel seguito.

Al 31 dicembre 2017 gli AuM del canale Retail hanno registrato una leggera crescita del 1% in termini di AuM rispetto al 31 dicembre 2016, passando da Euro 39.055 milioni a Euro 39.433 milioni. Tale risultato è dovuto principalmente alla raccolta netta negativa pari a Euro -308 milioni e all'effetto mercato positivo per Euro 686 milioni. La raccolta Retail ha risentito della volatilità e dell'andamento positivo dei mercati, con deflussi netti in particolare per gli Strategic Partners (Euro -131 milioni) e per le Reti di Promozione Finanziaria (Euro -273 milioni), compensato da una raccolta netta positiva delle Reti Bancarie per Euro 94 milioni, passando complessivamente da Euro -1.046 milioni per l'esercizio 2016 a Euro -308 milioni per l'esercizio 2017.

Al 31 dicembre 2017 le masse gestite dal Gruppo Anima (prima dell'acquisizione di Gestielle SGR) relative alle gestioni istituzionali hanno registrato un incremento pari a Euro 2.280 milioni (in termini relativi pari a 6,8%) rispetto al 31 dicembre 2016, passando da Euro 33.637 milioni ad Euro 35.917 milioni.

2016 vs 2015

Il Gruppo Anima, a fine 2016, ha raggiunto Euro 72,7 miliardi di AuM, in crescita di Euro 5,8 miliardi rispetto alla fine del 2015 (ovvero +8,7%), mostrando risultati positivi in termini di raccolta netta e registrando in particolare nell'ultima parte dell'esercizio un incremento degli AuM riconducibile all'andamento dei mercati. Nel dettaglio, tale incremento è imputabile principalmente alla raccolta netta positiva pari a Euro 4.565 milioni e l'effetto mercato positivo pari a Euro 1.240 milioni.

Al 31 dicembre 2016 gli AuM del canale Retail hanno registrato una leggera decrescita del -1,5% in termini di AuM rispetto al 31 dicembre 2015, passando da Euro 39.640 milioni a Euro 39.055 milioni. Tale risultato è dovuto principalmente alla raccolta netta negativa pari a Euro -1.046 milioni e all'effetto mercato positivo per Euro 461 milioni. La raccolta Retail è stata trainata da deflussi netti in particolare per gli Strategic Partners (Euro -781 milioni) e per le Reti di Promozione Finanziaria (Euro -317 milioni); di converso, le Reti Bancarie

hanno registrato una raccolta netta positiva per Euro 66 milioni nel corso del periodo; per il canale *retail*, pertanto, si osserva il passaggio da una raccolta positiva pari ad Euro 5.237 milioni nel 2015 ad una negativa per Euro -1.046 milioni nel 2016.

Al 31 dicembre 2016 le masse gestite relative alle gestioni istituzionali hanno registrato un incremento pari a Euro 6.390 milioni (in termini relativi pari a 23,5%) rispetto al 31 dicembre 2015, passando da Euro 27.247 milioni ad Euro 33.637 milioni.

Il risultato molto positivo della raccolta netta (Euro 5.611 milioni), sia in termini assoluti che rispetto al medesimo periodo del 2015, è dovuto principalmente all'avvio di mandati istituzionali, fra i quali si evidenzia il contributo per Euro 1,8 miliardi di Bancoposta Fondi SGR, che dall'1 gennaio 2016 ha delegato alla Società la gestione di tre fondi comuni di investimento aperti; si segnala infine l'uscita, nel corso dell'esercizio, del mandato di Finanza Proprietaria di Banca Monte dei Paschi di Siena per Euro 1,5 miliardi.

Inoltre il comparto istituzionale ha beneficiato di un effetto mercato positivo pari a Euro 779 milioni.

Dimensione e composizione degli AuM per canale distributivo

I prodotti gestiti dal Gruppo Anima vengono collocati sia attraverso reti distributive rivolte al segmento *retail* sia presso la clientela istituzionale. Per maggiori dettagli relativi alla definizione dei canali distributivi e degli accordi di collocamento, cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 del Prospetto Informativo.

La tabella di seguito riportata evidenzia l'andamento e la composizione degli AuM per il canale retail (riferita al perimetro del Gruppo Anima prima dell'acquisizione di Gestielle SGR), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Canale Retail

<i>In milioni di Euro</i>	Al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Strategic Partner	33.078	32.805	33.249	273	(444)	0,8%	(1,3%)
Reti bancarie	3.722	3.564	3.439	158	125	4,4%	3,6%
Reti promotori	2.396	2.491	2.746	(95)	(255)	(3,8%)	(9,3%)
Altro	237	195	206	42	(11)	21,5%	(5,3%)
Totale AuM canale retail	39.433	39.055	39.640	378	(585)	1,0%	(1,5%)

La tabella di seguito riportata evidenzia l'andamento e la composizione della raccolta netta per il canale retail (riferita al perimetro del Gruppo Anima prima dell'acquisizione di Gestielle SGR), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

In milioni di Euro	Al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni percentuali		CAGR
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2015
Strategic Partner	(131)	(781)	4.490	650	(5.271)	(83,2%)	n.s.	n.s.
Reti bancarie	94	66	553	28	(487)	42,4%	(88,1%)	(58,8%)
Reti promotori	(273)	(317)	218	44	(535)	(13,9%)	n.s.	n.s.
Altro	2	(14)	(24)	16	10	n.s.	(41,7%)	n.s.
Totale Raccolta Netta canale retail	(308)	(1.046)	5.237	738	(6.283)	(70,6%)	n.s.	n.s.

Per maggiori informazioni su Gestielle SGR, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.7.2.

2017 vs 2016

Per quanto riguarda il canale Retail la raccolta netta ha registrato deflussi netti in particolare per gli Strategic Partner (Euro -131 milioni) e per le Reti di Promozione Finanziaria (Euro -273 milioni); quest'ultimo canale registra flussi positivi nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2017, in controtendenza rispetto all'andamento dei mesi precedenti; le Reti Bancarie hanno registrato una raccolta netta positiva per Euro 94 milioni.

2016 vs 2015

Per quanto riguarda il canale Retail la raccolta netta ha risentito della volatilità e dell'andamento negativo dei mercati, con deflussi netti in particolare per gli Strategic Partner, per Euro -781 milioni, e per le Reti di Promozione Finanziaria, per Euro -317 milioni. Le Reti Bancarie hanno invece registrato una raccolta netta positiva, seppur contenuta, per Euro 66 milioni nel corso dell'esercizio 2016.

Canale Istituzionale

La tabella di seguito riportata evidenzia l'andamento e la composizione degli AuM per il canale istituzionale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

In milioni di Euro	Al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni percentuali	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Poste	5.533	3.791	151	1.742	3.640	46,0%	n.s.
Assicurativi	10.517	12.305	11.110	(1.788)	1.195	(14,5%)	10,8%
Fondi pensione e previdenziali	3.537	3.233	2.781	304	452	9,4%	16,3%
Altre istituzioni finanziarie	4.428	4.172	5.099	256	(927)	6,1%	(18,2%)
Wrapping	11.902	10.136	8.106	1.766	2.030	17,4%	25,0%
Totale AuM canale istituzionale	35.917	33.637	27.247	2.280	6.390	6,8%	23,5%

Nella categoria dei *partner* assicurativi si annoverano il Gruppo AXA MPS, con cui sono stati sviluppati dei fondi comuni di investimento non armonizzati (c.d. *Qualified Investment Fund*) sottostanti a soluzioni finanziarie assicurative di tipo *unit-linked*; il gruppo AXA MPS è inoltre investitore di fondi comuni di investimento tradizionali di tipo aperto promossi e gestiti dal Gruppo Anima.

Inoltre, il Gruppo Anima ha in essere, con il gruppo BPM Vita, un contratto di gestione di portafogli, relativo agli attivi connessi alle riserve tecniche (Ramo I) e un contratto di consulenza (*advisory*) relativo alla selezione

di fondi comuni di investimento da utilizzare come sottostante per prodotti finanziari – assicurativi di tipo *unit-linked* (Ramo III). Il Gruppo Anima ha anche sviluppato per BPM Vita alcune soluzioni attraverso fondi comuni utilizzati quali fondi esterni di prodotti finanziari-assicurativi di tipo *unit-linked*.

Il Gruppo Anima a far data da luglio 2015 ha stipulato un accordo di collaborazione industriale (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4.1 del Prospetto Informativo) a cui è seguito la stipula del MoU Poste Italiane che dà atto delle evoluzioni delle intese fra le parti circa l’oggetto della partnership. Nell’ambito di tale partnership gli AuM degli OICR conferiti in delega da BancoPosta Fondi SGR ad Anima SGR hanno avuto una significativa evoluzione nel corso del triennio in esame.

La categoria “*Wrapping*”, indicata nella tabella sopra riportata, si riferisce ad investimenti da parte di Gestioni Collettive ed Individuali gestite dal Gruppo Anima in fondi comuni di investimento o Sicav del Gruppo stesso (*cf.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo).

La tabella di seguito riportata evidenzia l’andamento e la composizione della raccolta netta per il canale istituzionale, per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

<i>In milioni di Euro</i>	Al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni percentuali		CAGR
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2015
Poste	1.652	3.546	151	(1.894)	3.395	(53,4%)	n.s.	n.s.
Assicurativi	(2.002)	1.066	(1.324)	(3.068)	2.390	n.s.	n.s.	23,0%
Fondi pensione e previdenziali	98	247	213	(149)	34	(60,3%)	16,0%	(32,2%)
Altre istituzioni finanziarie	200	(930)	931	1.130	(1.861)	n.s.	n.s.	(53,7%)
Wrapping	1.308	1.682	3.400	(374)	(1.718)	(22,2%)	(50,5%)	(38,0%)
Totale Raccolta Netta canale istituzionale	1.256	5.611	3.371	(4.355)	2.240	(77,6%)	66,4%	(39,0%)

2017 vs 2016

Per quanto riguarda il canale istituzionale, il risultato positivo della raccolta netta (pari ad Euro 1.256 milioni) è dovuto principalmente alle deleghe di gestione sui fondi istituiti da BancoPosta Fondi SGR; il risultato del segmento è attenuato dall’uscita, avvenuta nel mese di ottobre, di un mandato di natura assicurativa a bassa redditività per Euro 1,9 miliardi. Si evidenzia che l’esercizio 2016 era stato caratterizzato sia dall’avvio di mandati istituzionali (fra i quali si ricorda il contributo per Euro 1,8 miliardi di BancoPosta Fondi SGR, che dal 1° gennaio 2016 ha delegato ad Anima SGR la gestione di tre fondi aperti) sia dall’uscita del mandato di Finanza Proprietaria di Banca Monte dei Paschi di Siena per Euro 1,5 miliardi.

2016 vs 2015

Per quanto riguarda il canale istituzionale, il risultato della raccolta netta per il 2016, pari ad Euro 5.611 milioni, è decisamente positivo sia in termini assoluti sia rispetto al medesimo periodo del 2015 (+66,4% in termini percentuali).

La raccolta positiva per Euro 5,6 miliardi è guidata principalmente all’avvio di mandati istituzionali, fra i quali si evidenzia il contributo per Euro 1,8 miliardi di BancoPosta Fondi SGR, che dall’1 gennaio 2016 ha delegato

alla Società la gestione di tre fondi comuni di investimento aperti; anche i *partner* assicurativi contribuiscono alla raccolta in maniera consistente apportando Euro 1 miliardo alle vendite nette del periodo.

Si segnala infine l'uscita, nel corso dell'esercizio 2016, del mandato di Finanza Proprietaria di Banca Monte dei Paschi di Siena per Euro 1,5 miliardi, per cui era stato esercitato il diritto di recesso a fine giugno 2011 che ha acquisito efficacia a far data dal 27 giugno 2016.

COMMISSIONI APPLICATE AGLI AUM E REDDITIVITÀ DEI PRODOTTI

I proventi derivanti dall'attività di gestione sono rappresentati dalle commissioni di gestione, commissioni di incentivo, commissioni di collocamento e commissioni di sottoscrizione, che rappresentano la maggior parte dei ricavi del Gruppo Anima (*cf.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2 del Prospetto Informativo). In particolare, le commissioni di incentivo e le commissioni di gestione, che rappresentano una percentuale significativa del totale dei ricavi, sono collegate, in tutto o in parte, all'andamento degli AuM dei prodotti (*cf.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2 del Prospetto Informativo).

I prodotti di risparmio gestito vengono distribuiti sulla base di accordi di collocamento che definiscono la percentuale dell'ammontare delle commissioni di gestione e delle commissioni di collocamento che vengono in parte o totalmente retrocesse dal Gruppo Anima al distributore.

La tabella di seguito riporta la redditività media dei prodotti espressa in *basis points* divisi per canale distributivo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre						CAGR					
	2017		2016		2015		2017 vs 2015					
	Retail	Istituzionale	Totale	Retail	Istituzionale	Totale	Retail	Istituzionale	Totale			
AuM medi (in milioni di Euro) (*)	39.299	35.359	74.658	38.913	32.111	71.024	38.020	25.403	63.423	1,7%	18,0%	8,5%
Commissioni nette di gestione(**)	112.111	98.930	211.041	119.364	92.421	211.785	130.983	80.890	211.873	(7,5%)	10,6%	(0,2%)
Basis points(***)	28,5	28,0	28,3	30,7	28,8	29,8	34,5	31,8	33,4	(9,0%)	(6,3%)	(8,0%)

(*) Gli AuM medi sono calcolati come media mensile degli AuM per ogni esercizio (13 rilevazioni) e si riferiscono al perimetro di Asset under Management del Gruppo Anima ante acquisizione di Gestielle SGR..

(**) Le commissioni nette di gestione includono le commissioni attive da gestione ricorrente e le commissioni attive di collocamento al netto delle commissioni passive da gestione ricorrente e delle commissioni passive di collocamento (Cfr. Sezione Prima, Capitolo IX Paragrafo 9.2.2 del Prospetto Informativo).

(***) Calcolati come rapporto tra le commissioni nette di gestione e gli AuM medi.

La redditività media complessiva (in termini di punti base, o *bps*), a fronte di un costante incremento delle masse gestite lungo il triennio 2015-2017, subisce una leggera flessione: questa viene determinata congiuntamente (i) dal diverso mix di canale distributivo per cui le masse gestite del canale istituzionale (tipicamente caratterizzate da una minore redditività marginale) crescono più che proporzionalmente rispetto agli AuM retail e (ii) da una minor redditività nel corso degli anni delle masse collocate attraverso il canale Retail a causa di un progressivo cambiamento del mix di prodotti: la redditività delle masse Retail passa infatti da 34,5 *bps* del 2015 a 28,5.

Nello specifico la quota parte di masse istituzionali passa dal 40% sul totale AuM del 2015 al 47,7% di dicembre 2017, incremento da ricondurre principalmente all'avvio della *partnership* commerciale con BancoPosta Fondi SGR.

La redditività delle masse istituzionali passa da 31,8 bps del 2015 a 28,0 di dicembre 2017, più stabile rispetto alle masse Retail: a tale diminuzione ha contribuito anche l'uscita del mandato di gestione della Finanza Proprietaria di BMPS che presentava una redditività maggiore rispetto alla media che caratterizza tale comparto.

AuM medi in milioni di Euro Commissioni in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Totale commissioni nette canale retail	112.111	119.364	130.983	(7.253)	(11.619)	(6,1%)	(8,9%)
Totale AuM medi canale retail	39.299	38.913	38.020	386	893	1,0%	2,3%
Basis points canale retail	28,5	30,7	34,5	(2,1)	(3,8)	(7,0%)	(11,0%)
Totale commissioni nette di gestione canale istituzionale	98.930	92.421	80.890	6.509	11.531	7,0%	14,3%
Totale AuM medi canale istituzionale	35.359	32.111	25.403	3.248	6.708	10,1%	26,4%
Basis points canale istituzionale	28,0	28,8	31,8	(0,8)	(3,1)	(2,8%)	(9,6%)

Il canale istituzionale presenta mediamente una redditività inferiore rispetto a quella del canale *Retail* come da prassi prevalente del mercato italiano (*cf.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 del Prospetto Informativo).

ANDAMENTO E VOLATILITÀ DEI MERCATI FINANZIARI³⁵

Il Gruppo Anima, operando principalmente nel settore della gestione di patrimoni della clientela attraverso vari prodotti e servizi di risparmio gestito, deriva la maggior parte dei propri ricavi dalla dimensione e dalla composizione degli AuM; pertanto, i risultati del Gruppo Anima sono potenzialmente influenzati dal contesto macroeconomico prevalente e dall'impatto di questo sui mercati finanziari.

Durante l'arco del 2017, nell'area dell'Euro la crescita è proseguita a un tasso sostenuto, trainata soprattutto dalla domanda estera. L'inflazione alla chiusura dell'anno resta modesta, nonostante la ricalibrazione degli strumenti di politica monetaria decisa dal Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea (BCE) con la finalità di preservare condizioni di finanziamento molto favorevoli.

Le condizioni sui mercati finanziari internazionali continuano a mantenersi distese. I tassi di interesse a lungo termine nelle principali economie avanzate sono aumentati rispetto ai livelli contenuti registrati nei primi mesi dell'anno; nell'Area Euro i premi per il rischio sovrano sono diminuiti sensibilmente. L'Euro si è rafforzato nei confronti delle principali valute e prevalgono attese di un ulteriore apprezzamento nel breve termine.

Alla chiusura del 2017, le quotazioni dei titoli azionari, pur con andamenti differenziati, si sono collocate intorno ai massimi storici. I corsi azionari sono saliti negli Stati Uniti e, in misura più contenuta, nell'Area Euro. In entrambi i mercati la volatilità implicita continua ad attestarsi su livelli molto bassi. Durante il 2017, i mercati finanziari dei Paesi emergenti hanno avuto andamenti differenziati, con aumenti marcati in India e in Brasile, un incremento moderato in Cina e un lieve calo in Russia.

³⁵ Le fonti utilizzate nel presente paragrafo sono (i) il Bollettino Economico Banca d'Italia 2015, 2016 e 2017 e (ii) la Mappa trimestrale del Risparmio Gestito Assogestioni per il 4° trimestre 2015, 2016 e 2017.

Dalla fine di settembre l'indice generale della borsa italiana è salito del 3,2 per cento, a fronte di un aumento dell'indice delle principali società dell'area dell'Euro pari al 2,5 per cento. L'andamento favorevole dei corsi azionari è riconducibile in misura significativa al forte apprezzamento dell'indice del comparto automobilistico. La volatilità attesa desunta dai prezzi delle opzioni sull'indice di borsa è leggermente diminuita, rimanendo su valori molto bassi. Nel complesso, nel 2017 le quotazioni delle banche italiane sono salite del 26,5 per cento, contro il 21,8 dell'indice generale di borsa.

Il settore del risparmio gestito in Italia ha chiuso il 2017 con AuM pari complessivamente a Euro 2.089 miliardi, in aumento di Euro 146 miliardi rispetto alla chiusura del 2016 (quando il patrimonio gestito in Italia ammontava ad Euro 1.943 miliardi); l'incremento delle masse gestite durante l'anno (pari al 7,5%) è stato influenzato positivamente sia dalla raccolta netta (97,4 miliardi di Euro) sia dalle performance dei mercati finanziari e dei gestori (per 48,6 miliardi di Euro +2,3% rispetto agli AuM di fine 2016).

Nel dettaglio, durante l'anno 2017, le gestioni collettive hanno registrato una raccolta netta positiva pari a Euro 78,7 miliardi, in aumento rispetto al dato di raccolta netta del 2016, pari a 35,2 miliardi di Euro; alla fine di dicembre 2017 il patrimonio complessivo investito in gestioni collettive era pari a Euro 1.062 miliardi, in crescita (+11,8%) rispetto agli AuM a dicembre 2016, pari ad Euro 950 miliardi. Tra le categorie di Fondi Comuni di Investimento, il miglior risultato in termini di raccolta è stato registrato dai prodotti obbligazionari, con sottoscrizioni nette positive per 29,4 miliardi di Euro, seguiti dai fondi con strategia di investimento flessibile (+21,9 miliardi di Euro nel 2017) e bilanciata (+17,7 miliardi di Euro di raccolta netta nel 2017). Nel corso del 2017, i Fondi Comuni di diritto estero hanno raccolto complessivamente 61,5 miliardi di Euro, rispetto ai 15,8 miliardi dei fondi di diritto italiano, accentuando il trend già osservato nel 2016.

Nel 2017 il patrimonio investito in gestioni individuali di intermediari italiani (banche, SGR e SIM) ha registrato una crescita pari a 34 miliardi di Euro circa rispetto alla chiusura del 2016 (+3,4%) attestandosi, a dicembre 2017, a 1.027 miliardi di Euro. La crescita degli AuM è stata trainata dalla raccolta netta positiva per 18,7 miliardi di Euro (+1,9% rispetto al patrimonio di fine 2016, in linea rispetto alla raccolta netta dell'anno 2016) e dall'effetto mercato positivo per Euro 15,3 miliardi. La quasi totalità della raccolta positiva è concentrata sui mandati istituzionali, che hanno visto un incremento degli AuM del 3,2% rispetto al 2016 (di cui +1,6% dovuto all'effetto mercato); sulle altre categorie di gestioni individuali, invece, si osserva una raccolta netta lievemente positiva, in controtendenza con l'anno precedente.

Nel 2016 l'andamento dell'economia mondiale ha consolidato le tendenze di stabilizzazione della crescita. Sui mercati finanziari, il 2016 si è aperto con un incremento della volatilità e dei premi per il rischio, soprattutto sulla classe azionaria, determinato dai timori legati al rallentamento della crescita globale, al peggioramento dei prezzi petroliferi e alla protratta debolezza della dinamica inflativa in ambito Euro, a cui si sono aggiunte le tensioni nel sistema finanziario europeo per la gestione delle sofferenze bancarie e delle ricapitalizzazioni.

In Italia, la volatilità azionaria ha registrato un picco in corrispondenza del referendum costituzionale, poi rientrato con il successivo dissiparsi dell'incertezza. I premi per il rischio sui titoli di Stato italiani sono tuttavia rimasti ampi. Nell'ultima parte dell'anno sono aumentati i corsi azionari a seguito delle misure governative varate nell'ultima decade di dicembre a supporto della liquidità e della patrimonializzazione delle banche. Dalla fine di settembre l'indice generale della borsa italiana è salito del 19 per cento, contro il 9 di quello delle principali società dell'area dell'Euro; rispetto al valore minimo registrato nella settimana successiva al

referendum sulla Brexit della fine di giugno, i corsi azionari italiani sono cresciuti del 29 per cento, contro il 23 di quelli dell'area dell'Euro.

Il settore del risparmio gestito in Italia ha chiuso il 2016 con AuM pari complessivamente a Euro 1.943 miliardi, in aumento di Euro 108 miliardi rispetto alla chiusura del 2015 (quando il patrimonio gestito in Italia ammontava ad Euro 1.835 miliardi); l'incremento delle masse gestite durante l'anno (pari al 5,9%) è stato influenzato positivamente sia dalla raccolta netta (55,6 miliardi di Euro) sia dalle buone performance dei mercati finanziari e dei gestori (per 52,4 miliardi di Euro, +2,9% rispetto agli AuM di fine 2015).

Nel dettaglio, durante l'anno 2016, le gestioni collettive hanno registrato una raccolta netta positiva pari a Euro 35,2 miliardi, in calo rispetto al dato di raccolta netta del 2015, pari a 95,5 miliardi di Euro; alla fine di dicembre 2016 il patrimonio complessivo investito in gestioni collettive era pari a Euro 950 miliardi, in crescita (+5,7%) rispetto alle masse gestite a dicembre 2015, pari ad Euro 899 miliardi. Tra le categorie di Fondi Comuni di Investimento il miglior risultato è stato raggiunto dai prodotti obbligazionari, che hanno registrato una raccolta positiva per 18,5 miliardi di Euro nel corso dell'anno, seguiti dai fondi con strategia di investimento flessibile (+14,4 miliardi di Euro nel 2016) e bilanciata (+4,3 miliardi di Euro di raccolta netta nel 2016). Nel corso del 2016, i Fondi Comuni di diritto estero hanno raccolto complessivamente 29 miliardi di Euro, rispetto ai 5,3 miliardi dei fondi di diritto italiano, accentuando il trend già osservato nel 2015.

Nel 2016 il segmento delle gestioni individuali di intermediari italiani (banche, SGR e SIM) ha registrato una crescita degli AuM per 58 miliardi di Euro rispetto alla chiusura del 2015 (+6,2%) attestandosi, a dicembre 2016, a 993 miliardi di Euro. La crescita positiva degli AuM è stata trainata dalla raccolta netta positiva per 20,5 miliardi di Euro (in diminuzione del 55,6% rispetto alla raccolta netta dell'anno 2015) e dall'effetto mercato positivo per Euro 37,5 miliardi. La quasi totalità della raccolta positiva è concentrata sui prodotti assicurativi, che hanno visto un incremento degli AuM del 7,1% rispetto al 2015; sulle altre categorie di gestioni individuali, invece, si osserva una raccolta netta tendenzialmente nulla o lievemente negativa.

Nel 2015 la crescita dell'attività economica mondiale è scesa al 3,1 per cento, dal 3,4 del 2014. I rendimenti dei titoli di Stato si sono mantenuti su livelli molto bassi, in media inferiori a quelli dell'anno precedente, grazie anche all'annuncio e al successivo avvio del piano di acquisto di titoli pubblici da parte dell'Eurosistema.

Con l'avvio del secondo trimestre 2015 il comparto azionario nel complesso è stato caratterizzato da un progressivo e sensibile incremento della volatilità. Soprattutto il mercato obbligazionario europeo, ed in particolare il contesto periferico, ha risentito delle perduranti tensioni sul debito greco, con un generalizzato rialzo dei rendimenti. Dopo aver recuperato buona parte delle perdite registrate durante l'estate, i corsi azionari sono tornati a flettere alla fine del 2015, risentendo delle tensioni sui mercati finanziari globali. Dall'inizio di ottobre l'indice della borsa italiana è diminuito del 2 per cento (a fronte di un incremento del 3 per cento relativo all'area dell'Euro). Nel complesso, nel 2015 il listino italiano ha tuttavia registrato la crescita più significativa rispetto a quelli dei principali paesi dell'area.

In Italia, il settore del risparmio gestito ha chiuso il 2015 con AuM complessivamente pari a Euro 1.835 miliardi (+15,8% rispetto al patrimonio gestito alla chiusura dell'anno 2014, pari ad Euro 1.585 miliardi),

influenzato positivamente sia dai risultati di raccolta netta per Euro 141,7 miliardi circa, sia dai risultati di performance dei mercati finanziari (Euro 108,3 miliardi, +6,8% rispetto agli AuM di fine 2014).³⁶

Nel 2015 la raccolta netta delle gestioni collettive è stata pari a 95,5 miliardi di Euro, in linea rispetto alla raccolta netta dell'anno 2014, pari a 92,4 miliardi di Euro. Il patrimonio complessivo delle gestioni collettive, pari a Euro 899 miliardi, è cresciuto del 23,7% rispetto al 2014, principalmente per effetto della raccolta netta (che spiega circa metà della variazione) e della performance gestoria e dei mercati, susseguente ad un incremento degli investimenti in *asset class* con rendimenti più elevati rispetto al comparto obbligazionario. Tra le categorie, infatti, il miglior risultato di raccolta è stato registrato dai prodotti flessibili che hanno raccolto 51,6 miliardi di Euro nel corso dell'anno. I fondi comuni di diritto estero hanno registrato una raccolta netta pari a 2,6 volte la raccolta netta dei fondi di diritto italiano.

Le gestioni di portafoglio hanno registrato performance positive, ma inferiori rispetto alle gestioni collettive; la raccolta netta dell'anno 2015 si attesta ad Euro 46,2 miliardi, trainata dai prodotti assicurativi di tipo "Unit Linked" che contano sottoscrizioni nette per 9,7 miliardi di Euro dalle gestioni patrimoniali di tipo tradizionale, che registrano raccolta netta per 10,6 miliardi di Euro.

A giudizio del *management* dell'Emittente, la volatilità dei mercati finanziari può riflettersi sui risultati del Gruppo e, in particolare, sulle commissioni di incentivo, che negli esercizi 2017, 2016 e 2015 sono state rispettivamente pari a Euro 23.891, 20.607 e 57.313 migliaia.

La tabella di seguito riportata evidenzia il contributo delle commissioni di incentivo sul margine commissionale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31			Variazioni		Variazioni percentuali	
	dicembre			2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
	2017	2016	2015				
Commissioni di incentivo	23.891	20.607	57.313	3.284	(36.706)	15,9%	(64,0%)
- di cui High Watermark	7.491	5.385	45.040	2.106	(39.655)	39,1%	(88,0%)
- di cui Benchmark	16.400	15.222	12.273	1.178	2.949	7,7%	24,0%
Margine commissionale ^(*)	234.932	232.392	269.187	2.540	(36.795)	1,1%	(13,7%)
Incidenza delle commissioni di incentivo	10,2%	8,9%	21,3%	1,3%	(12,4%)	14,7%	n.s.

^(*) Il Margine commissionale include le Commissioni nette di gestione e le Commissioni di incentivo.

9.2.2 Analisi dell'andamento economico del Gruppo per gli esercizi 2017, 2016 e 2015

La seguente tabella presenta il Conto economico riclassificato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e le relative variazioni assolute e percentuali.

³⁶ L'incremento degli AuM per il 2015 non è dato dalla somma di raccolta netta ed effetto mercato in quanto è entrato nel perimetro di Assogestioni anche Blackrock con Euro 62 miliardi di AuM, assente fino al 2014.

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31			Variazioni		Variazioni in		CAGR
	dicembre					percentuale		
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2015
Commissioni nette di gestione	211.041	211.785	211.874	(744)	(89)	(0,4%)	(0,0%)	(0,2%)
Commissioni di incentivo	23.891	20.607	57.313	3.284	(36.706)	15,9%	(64,0%)	(35,4%)
Altri ricavi	22.096	21.321	22.061	775	(740)	3,6%	(3,4%)	0,1%
Totale Ricavi	257.028	253.713	291.248	3.315	(37.535)	1,3%	(12,9%)	(6,1%)
Costi del personale	(36.267)	(33.352)	(40.101)	(2.915)	6.749	8,7%	(16,8%)	(4,9%)
Costi amministrativi	(29.185)	(29.007)	(30.220)	(178)	1.213	0,6%	(4,0%)	(1,7%)
Totale Costi Operativi	(65.452)	(62.359)	(70.321)	(3.093)	7.962	5,0%	(11,3%)	(3,5%)
EBITDA Adjusted	191.576	191.354	220.927	222	(29.573)	0,1%	(13,4%)	(6,9%)
Costi straordinari	(13.406)	(11.951)	(14.995)	(1.455)	3.044	12,2%	(20,3%)	(5,4%)
Altri costi e ricavi	6.541	568	(337)	5.973	905	n.s.	n.s.	n.s.
Rettifiche di valore nette attività materiali e immateriali	(17.983)	(18.400)	(18.789)	417	389	(2,3%)	(2,1%)	(2,2%)
EBIT	166.728	161.571	186.806	5.157	(25.235)	3,2%	(13,5%)	(5,5%)
Oneri Finanziari Netti	(6.839)	(4.802)	(3.747)	(2.037)	(1.055)	42,4%	28,2%	35,1%
Utile ante imposte	159.889	156.769	183.059	3.120	(26.290)	2,0%	(14,4%)	(6,5%)
Imposte sul reddito d'esercizio	(48.596)	(55.589)	(56.173)	6.993	584	(12,6%)	(1,0%)	(7,0%)
Utile netto consolidato	111.293	101.180	126.886	10.113	(25.706)	10,0%	(20,3%)	(6,3%)
Aggiustamenti netti effetto fiscale	22.487	26.554	23.632	(4.067)	2.922	(15,3%)	12,4%	(2,5%)
Utile Netto Consolidato	133.780	127.734	150.518	6.046	(22.784)	4,7%	(15,1%)	(5,7%)
Normalizzato								

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 l'Utile netto consolidato normalizzato è stato rispettivamente pari a Euro 133.780 migliaia, Euro 127.734 migliaia e Euro 150.518 migliaia.

2017 vs 2016

L'Utile netto consolidato al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 111,3 milioni, in aumento del 10,0% rispetto ai Euro 101,2 milioni del 2016: l'aumento è sostanzialmente riconducibile agli altri costi e ricavi per maggiori Euro 6,0 milioni e alle imposte sul reddito (per Euro 7,0 milioni), parzialmente compensati da maggiori oneri straordinari.

Nel 2017 l'EBITDA Adjusted è stato pari a Euro 191,6 milioni, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio 2016 in cui era pari a Euro 191,4 milioni.

I principali fattori che hanno caratterizzato l'andamento dell'EBITDA Adjusted dell'esercizio sono stati:

- incremento delle commissioni di incentivo (Euro 23,9 milioni nel 2017 rispetto a Euro 20,6 milioni nel 2016), riconducibile sia ai fondi che calcolano tali commissioni con la metodologia "High Watermark" sia ai fondi che calcolano le commissioni con la metodologia a "Benchmark";
- commissioni nette di gestione sostanzialmente stabili, evidenziate per Euro 211,0 milioni nel 2017 rispetto ad Euro 211,8 milioni dell'anno precedente;
- aumento del 4,0% degli altri ricavi (da Euro 21,3 milioni del 2016 a Euro 22,1 milioni nel 2017), voce che include i diritti fissi, le commissioni di consulenza e gli altri servizi;

- aumento dei costi del personale del 9%, principalmente dovuto alla maggiore incidenza della componente di retribuzione variabile relativa al personale dedicato alla gestione dei patrimoni, anche correlata ai maggiori ricavi derivanti dalle commissioni di performance;
- sostanziale stabilità per la voce costi amministrativi.

I costi straordinari del 2017 riguardano principalmente i costi per consulenze straordinarie riconducibili sia all'acquisizione di Gestielle SGR che alla sottoscrizione del MoU Poste Italiane; inoltre la voce accoglie gli effetti derivanti dalla contabilizzazione di competenza dell'esercizio del *Long Term Incentive Plan*, descritto nell'apposito documento informativo pubblicato sul sito www.animaholding.it nella sezione *Investor Relations*.

Al fine di perfezionare l'acquisizione di Gestielle SGR, l'Emittente ha sottoscritto il Nuovo Contratto di Finanziamento in data 9 novembre 2017, poi parzialmente utilizzato al closing dell'operazione di acquisizione in data 28 dicembre. Il contratto di Finanziamento Pre-esistente, di nominali Euro 180 milioni, è stato integralmente rimborsato anteriormente all'utilizzo del Nuovo Contratto di Finanziamento, attraverso mezzi propri dell'Emittente già disponibili. L'anticipata chiusura del finanziamento in essere al 31 dicembre 2016 ha comportato il riversamento dei residui costi di transazione capitalizzati sullo stesso oltre agli oneri derivanti dagli effetti per la chiusura anticipata del contratto IRS che era stato acceso a copertura dai flussi di interesse variabile associati al predetto finanziamento.

Gli aggiustamenti di natura non monetaria e/o non ricorrenti, che rettificano l'utile netto consolidato nel conto economico riclassificato, ammontano ad Euro 22,5 milioni per l'esercizio 2017 (in riduzione del 15,3% rispetto all'esercizio precedente) e concorrono a determinare l'Utile Netto Consolidato Normalizzato che a fine 2017 è pari ad Euro 133,8 milioni (per l'esercizio 2017 registra pertanto un incremento del 4,7% rispetto al precedente esercizio).

2016 vs 2015

L'Utile netto consolidato al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 101,2 milioni, in riduzione del 20,3% rispetto ai Euro 126,9 milioni del 2015: la diminuzione è sostanzialmente riconducibile a minori commissioni di incentivo per minori Euro 36,7 milioni (principalmente calcolate con il metodo "High Watermark" che nel 2015 hanno registrato performance particolarmente positive), parzialmente compensate da minori costi del personale per Euro 6,7 milioni, minori costi amministrativi per Euro 1,2 milioni e minori costi di natura straordinaria per Euro 3,0 milioni.

Nell'esercizio 2016 l'EBITDA Adjusted è stato pari a Euro 191,4 milioni, registrando una riduzione del 13% rispetto al risultato del corrispondente periodo del 2015, pari ad Euro 220,9 milioni.

I principali fattori che hanno caratterizzato la variazione dell'EBITDA Adjusted rispetto all'esercizio precedente sono stati:

- riduzione delle commissioni di incentivo (Euro 20,6 milioni nel 2016 rispetto a Euro 57,3 milioni nel 2015), principalmente riconducibile ai fondi comuni di investimento che calcolano tali commissioni con la metodologia "High Watermark" assoluto, che hanno registrato valori quota inferiori rispetto ai massimi storici;

- commissioni nette di gestione sostanzialmente stabili, che raggiungono Euro 211,8 milioni nel 2016 rispetto ad Euro 211,9 milioni dell'anno precedente;
- riduzione del 3% degli altri ricavi (da Euro 22,1 milioni del 2015 a Euro 21,3 milioni nel 2016), voce inclusiva di diritti fissi, commissioni nette di consulenza, commissioni nette di sottoscrizione e altri servizi;
- riduzione dei costi del personale del 16,9% (corrispondenti ad Euro 6,7 milioni), principalmente dovuto alla minore incidenza della componente di retribuzione variabile anche correlata ai minori ricavi derivanti dalle commissioni di *performance*;
- riduzione del 4% dei costi amministrativi, principalmente imputabile alla contrazione dei costi di outsourcing dovuta alla revisione contrattuale di alcuni accordi in essere, al netto di maggiori costi di *marketing* e di servizi forniti da *info-provider*.

I costi straordinari del 2016 riguardano principalmente gli effetti derivanti dalla contabilizzazione del “Long Term Incentive Plan 2014-2016” per Euro 10,3 milioni e le spese per consulenze pari a Euro 1,3 milioni.

Gli oneri finanziari netti comprendono gli interessi passivi di competenza sul finanziamento sottoscritto dall'Emittente ed erogato in data 4 novembre 2014.

L'Utile netto consolidato dell'esercizio 2016 risente anche degli effetti della definizione con l'Agenzia delle Entrate della controversia fiscale relativa alle politiche dei prezzi di trasferimento nei rapporti tra Anima SGR e la sua controllata di diritto irlandese Anima Asset Management Ltd avvenuta nel mese di luglio 2016: la definizione della controversia ha ricompreso tutte le annualità in contestazione (dal 2004 al 2013), oltre al 2014, con un onere complessivo pari ad Euro 8,9 milioni.

In merito alle tematiche e ai contenziosi di natura fiscale, si segnala che in data 7 luglio 2016 la controllata Anima SGR ha definito con l'Agenzia delle Entrate la controversia fiscale relativa alle politiche dei prezzi di trasferimento nei rapporti con la sua controllata di diritto irlandese Anima Asset Management Ltd. La controversia, sorta in seguito ad una verifica fiscale avviata a fine 2014 su Anima Asset Management Ltd dal Nucleo di Polizia Tributaria di Milano della Guardia di Finanza, ha tratto origine da un'iniziale contestazione di “esterovestizione” della controllata irlandese che, nell'ambito della definizione, è stata riconosciuta effettivamente come residente in Irlanda.

La scelta di Anima SGR di addivenire ad una definizione del contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate, è stata motivata dalla volontà del Gruppo di circoscrivere tempi e costi di un processo tributario peraltro soggetto alla inevitabile alea associata a materie così complesse.

In considerazione della natura valutativa delle contestazioni e del diligente operato e trasparenza delle società interessate, l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto la non applicazione delle sanzioni a tutte le annualità coperte dalla documentazione sui prezzi di trasferimento, ovvero dal 2005 in avanti.

Contestualmente a questa definizione, la controllata Anima SGR ha inoltre definito con l'Agenzia delle Entrate anche le altre controversie minori riguardanti le annualità 2010 e 2011 e rivenienti dalla verifica ai fini delle imposte sui redditi ai sensi e per gli effetti degli artt. 52 e 63 del D.P.R. n° 633 del 26 ottobre 1972, art. 33 del

D.P.R. n° 600 del 29 settembre 1973, art. 2 del D. Lgs 68/2001, nonché della Legge n°4/1929 iniziate nel corso del 2013 dal predetto Nucleo di Polizia Tributaria. Questa definizione ha comportato un onere complessivo pari ad Euro 0,15 milioni.

Alla data del Bilancio Consolidato 2016, risultavano ancora non definiti i contenziosi fiscali della consolidata Anima SGR inerenti gli avvisi di accertamento relativi agli esercizi dal 2006 al 2008 e riferiti all'imposta diretta IRES, conseguenti alla verifica effettuata nel corso 2010 sulla società dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia.

Anima SGR e Anima Holding hanno avviato, anche per il tramite dei propri consulenti, le consultazioni e gli approfondimenti delle tematiche sollevate dai verificatori presentando, a fronte dei provvedimenti derivanti dai contenziosi, i relativi ricorsi, deduzioni difensive o istanze di accertamento con adesione.

In ogni caso, si segnala che, essendo i rilievi mossi dall'Agenzia delle Entrate ad Anima SGR relativi ai periodi di imposta dal 2006 al 2008 (e quindi antecedenti all'acquisto da parte di Anima Holding della totalità del capitale sociale di Anima SGR), risultano applicabili le procedure di indennizzo previste dal combinato disposto degli articoli 9 e 10 del Contratto di Compravendita sottoscritto in data 31 marzo 2009 e dagli accordi dell'“Alleanza Strategica” sottoscritti il 29 dicembre 2010, per esercitare un'eventuale rivalsa nei confronti dei venditori ad Anima Holding della partecipazione in Anima SGR (riveniente dall'ex Prima SGR).

Tutto ciò premesso, si conferma che non si è ritenuto necessario effettuare accantonamenti nel bilancio al 31 dicembre 2016 a fronte del rischio latente in quanto, per gli esercizi precedenti il 2010, indipendentemente da ogni possibile valutazione sul prevedibile esito delle controversie, sono in vigore gli accordi contrattuali poc'anzi citati con gli ex soci che prevedono il riconoscimento di indennizzi a favore del Gruppo a fronte dell'insorgere di costi e oneri.

Da ultimo, con riferimento alle imposte indirette (contenziosi sull'IVA sui servizi prestati dalla banca depositaria ai fondi comuni di investimento e al fondo pensione gestiti da Anima SGR), i residui contenziosi ancora pendenti al 31 dicembre 2015 nei confronti di Anima SGR sono stati definiti nel corso dell'esercizio 2016 e, coerentemente con quanto già avvenuto in precedenza, sono state pubblicate le relative sentenze di estinzione del giudizio da parte della Commissione Tributaria.

Gli aggiustamenti di natura non monetaria e/o non ricorrenti, che rettificano l'Utile netto consolidato nel Conto economico riclassificato, ammontano ad Euro 26,6 milioni per l'esercizio 2016 (in aumento del 12,4% rispetto all'esercizio precedente) e concorrono a determinare l'Utile Netto Consolidato Normalizzato che a fine 2016 è pari ad Euro 127,7 milioni.

COMMISSIONI NETTE DI GESTIONE

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle commissioni nette di gestione relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 le variazioni in valore assoluto e percentuali.

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale		CAGR
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2015
Commissioni attive di gestione	517.027	495.505	487.462	21.522	8.043	4,3%	1,6%	3,0%
Commissioni passive di gestione	(312.903)	(291.521)	(285.377)	(21.382)	(6.144)	7,3%	2,2%	4,7%
Totale Commissioni nette di gestione running	204.124	203.984	202.085	140	1.899	0,1%	0,9%	0,5%
Commissioni attive di collocamento	105.782	101.599	159.248	4.183	(57.649)	4,1%	(36,2%)	(18,5%)
Commissioni passive di collocamento	(98.865)	(93.798)	(149.459)	(5.067)	55.661	5,4%	(37,2%)	(18,7%)
Totale Commissioni nette di collocamento	6.917	7.801	9.789	(884)	(1.988)	(11,3%)	(20,3%)	(15,9%)
Totale Commissioni nette di gestione	211.041	211.785	211.874	(744)	(89)	(0,4%)	(0,0%)	(0,2%)

Le commissioni attive si riferiscono alle commissioni di gestione e alle altre commissioni generate dal collocamento dalle gestioni collettive, dalle gestioni individuali e delegate.

Le commissioni passive si riferiscono principalmente alle commissioni passive di gestione (c.d. commissioni di mantenimento) retrocesse ai canali distributivi con riferimento alle gestioni collettive e alle gestioni individuali e delegate e altre commissioni passive retrocesse per la rete di collocamento.

2017 vs 2016

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, le commissioni nette di gestione ammontano complessivamente ad Euro 211,0 milioni (sostanzialmente in linea con Euro 211,8 milioni nel 2016) e sono suddivise nelle seguenti componenti:

- le commissioni nette di gestione running che passano da Euro 204,0 milioni del 2016 ad Euro 204,1 milioni in leggero aumento per effetto delle maggiori masse in gestione, anche con riferimento agli accordi di collaborazione industriale con il Gruppo Poste Italiane già stipulati a partire dall'esercizio precedente;
- le commissioni nette di collocamento che passano da Euro 7,8 milioni del 2016 a Euro 6,9 milioni di fine 2017 registrando una diminuzione di poco superiore al 11,3% a causa del minor numero di prodotti (fondi comuni a scadenza) lanciati sul mercato nel corso dell'esercizio 2017.

2016 vs 2015

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, le commissioni nette di gestione ammontano complessivamente ad Euro 211,8 milioni (sostanzialmente in linea con Euro 211,9 milioni nel 2015) e sono suddivise nelle seguenti componenti:

- le commissioni nette di gestione running che passano da Euro 202,1 milioni ad Euro 204,0 milioni per effetto delle maggiori masse in gestione, anche con riferimento agli accordi di collaborazione industriale con il Gruppo Poste Italiane già stipulati a partire dall'esercizio precedente;
- le commissioni nette di collocamento che passano da Euro 9,8 milioni del 2015 a Euro 7,8 milioni di fine 2016 registrando una diminuzione di poco superiore al 20% a causa del minor numero di prodotti (fondi comuni a scadenza) lanciati sul mercato nel corso dell'esercizio 2016.

COMMISSIONI DI INCENTIVO

Nel corso del triennio le commissioni di incentivo sono state generate principalmente dalle gestioni collettive e, in via residuale, dalle gestioni individuali e delegate.

Di seguito si riporta la composizione delle commissioni di incentivo divise per metodologia di calcolo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni percentuali	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Commissioni di incentivo	23.891	20.607	57.313	3.284	(36.706)	15,9%	(64,0%)
- di cui High Watermark	7.491	5.385	45.040	2.106	(39.655)	39,1%	(88,0%)
- di cui Benchmark	16.400	15.222	12.273	1.178	2.949	7,7%	24,0%
Margine commissionale(*)	234.932	232.392	269.187	2.540	(36.795)	1,1%	(13,7%)
Incidenza delle commissioni di incentivo	10,2%	8,9%	21,3%	1,3%	(12,4%)	14,7%	n.s.

(*) Il Margine commissionale include le Commissioni nette di gestione e le Commissioni di incentivo.

Per ulteriori dettagli in merito alla metodologia di calcolo delle commissioni di incentivo "Benchmark" e "High Watermark", cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1 del Prospetto Informativo.

2017 vs 2016

Nel corso dell'esercizio 2017 si registra un aumento delle commissioni di incentivo (Euro 23,9 milioni nel 2017 rispetto a Euro 20,6 milioni nel 2016), principalmente riconducibile ai fondi comuni di investimento che calcolano tali commissioni con la metodologia "High Watermark" assoluto, che hanno registrato valori quota superiori rispetto ai massimi storici.

2016 vs 2015

Nel corso dell'esercizio 2016 si assiste ad una riduzione delle commissioni di incentivo (Euro 20,6 milioni nel 2016 rispetto a Euro 57,3 milioni nel 2015), principalmente riconducibile ai fondi comuni di investimento che

calcolano tali commissioni con la metodologia “High Watermark” assoluto, che hanno registrato performance inferiori rispetto ai massimi storici.

ALTRI RICAVI

La voce comprende i diritti fissi, connessi con l’operatività della clientela (ivi incluse sottoscrizioni e rimborsi di quote di fondi), i proventi derivanti dal servizio di raccolta ordini e dal servizio di prestito titoli, le commissioni nette di consulenza, le commissioni nette di sottoscrizione e le commissioni per altri servizi.

2017 vs 2016

Nel corso dell’esercizio gli altri ricavi registrano una crescita del 3,6% passando da Euro 21,3 milioni del 2016 a Euro 22,1 milioni del 2017: l’incremento è dovuto ai maggiori diritti fissi che passano da Euro 15,6 milioni del 2016 a Euro 16,3 milioni e alle maggiori commissioni nette di consulenza (per maggiori Euro 0,3 milioni), parzialmente compensati da minori proventi rinvenienti dal servizio di raccolta ordini e prestito titoli, oltre a minori commissioni nette di sottoscrizione.

2016 vs 2015

Nel corso dell’esercizio gli altri ricavi registrano una riduzione del 3,4% passando da Euro 22,1 milioni del 2015 a Euro 21,3 milioni del 2016: il decremento è dovuto ai minori diritti fissi che passano da Euro 17,2 milioni a Euro 15,6 milioni, parzialmente compensati da maggiori proventi rinvenienti dal servizio di raccolta ordini e minori commissioni passive di consulenza.

COSTI DEL PERSONALE

La tabella di seguito riportata presenta la composizione dei costi del personale relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e le variazioni in valore assoluto e percentuali.

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale		CAGR
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2015
Salari stipendi e oneri	32.016	29.468	36.479	2.548	(7.011)	8,6%	(19,2%)	(6,3%)
<i>di cui parte fissa</i>	<i>21.921</i>	<i>21.174</i>	<i>19.631</i>	<i>747</i>	<i>1.543</i>	<i>3,5%</i>	<i>7,9%</i>	<i>5,7%</i>
<i>di cui parte variabile</i>	<i>10.095</i>	<i>8.294</i>	<i>16.848</i>	<i>1.801</i>	<i>(8.554)</i>	<i>21,7%</i>	<i>(50,8%)</i>	<i>(22,6%)</i>
Altre spese del personale	4.251	3.884	3.622	367	262	9,4%	7,2%	8,3%
Costo del personale	36.267	33.352	40.101	2.915	(6.749)	8,7%	(16,8%)	(4,9%)

2017 vs 2016

I costi del personale aumentano del 8,7%, a causa della maggiore incidenza della componente di retribuzione variabile (maggiori Euro 1,8 milioni rispetto all’esercizio 2016), anche correlata ai maggiori ricavi derivanti dalle commissioni di performance.

2016 vs 2015

I costi del personale hanno registrato un decremento del 17%, a causa della minore incidenza della componente di retribuzione variabile (minori Euro 8,5 milioni rispetto all'esercizio 2015), anche correlata ai minori ricavi derivanti dalle commissioni di performance.

COSTI AMMINISTRATIVI

La tabella di seguito riportata presenta la composizione dei Costi amministrativi relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale		CAGR
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2015
IT & telecomunicazioni	3.380	3.214	3.510	166	(296)	5,2%	(8,4%)	(1,9%)
Info provider	4.885	4.722	4.060	163	662	3,5%	16,3%	9,7%
Marketing	5.399	5.695	5.149	(296)	546	(5,2%)	10,6%	2,4%
Consulenze	1.305	1.406	1.408	(101)	(2)	(7,2%)	(0,1%)	(3,7%)
Immobili e utenze	3.584	3.515	3.466	69	49	2,0%	1,4%	1,7%
Outsourcing	7.621	7.431	8.797	190	(1.366)	2,6%	(15,5%)	(6,9%)
Altri costi	3.011	3.024	3.830	(13)	(806)	(0,4%)	(21,0%)	(11,3%)
Costi amministrativi	29.185	29.007	30.220	178	(1.213)	0,6%	(4,0%)	(1,7%)

2017 vs 2016

I Costi amministrativi per l'esercizio 2017 ammontano ad Euro 29,2 milioni, in lieve aumento di Euro 0,2 milioni rispetto a fine 2016: tale incremento è principalmente riconducibile all'aumento dei costi di outsourcing (correlati all'andamento degli AuM) e di alcuni servizi di info-provider, al netto di minori costi di marketing e di consulenze.

2016 vs 2015

I Costi amministrativi per l'esercizio 2016 ammontano ad Euro 29,0 milioni, in diminuzione di Euro 1,2 milioni rispetto a fine 2015: tale decremento è principalmente riconducibile alla riduzione dei costi di outsourcing dovuta alla revisione contrattuale di alcuni accordi in essere (minori Euro 1,4 milioni rispetto al 2015), al netto di maggiori costi di marketing e di alcuni servizi di info-provider.

COSTI STRAORDINARI

I Costi straordinari sono principalmente composti dagli oneri per il personale dipendente riferiti ai piani di incentivo di lungo termine (LTIP) e dalle spese per consulenze in materia legale e fiscale; in via residuale da spese non ricorrenti di marketing e relative a servizi in outsourcing.

2017 vs 2016

I Costi straordinari al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 13,4 milioni in aumento rispetto ad Euro 12,0 milioni del precedente esercizio.

I costi dell'esercizio 2017 relativi ai piani di incentivazione (LTIP) ammontano ad Euro 3,8 milioni, in diminuzione rispetto all'esercizio 2016 in cui erano pari ad Euro 10,4 milioni: la riduzione è da ricondursi alla maturazione (c.d. *vestizione*) definitiva delle Units assegnate ai Beneficiari avvenuta ad aprile 2017 che ha determinato un minor costo di competenza dell'esercizio 2017 rispetto al precedente.

Le spese per consulenze passano da Euro 1,3 milioni del 2016 ad Euro 7,1 milioni dell'esercizio 2017 (in aumento di Euro 5,7 milioni in termini assoluti) in relazione ai maggiori costi per consulenze connesse alle operazioni di aggregazione aziendale intraprese dall'Emittente nell'esercizio. Inoltre si annoverano Euro 1,4 milioni di oneri connessi alla *Tobin tax* relativi all'acquisto della partecipazione in Gestielle SGR, nonché Euro 0,6 milioni di *up-front fees* relativi al finanziamento Bridge.

2016 vs 2015

I costi dell'esercizio 2016 relativi ai piani di incentivazione (LTIP) ammontano ad Euro 10,4 milioni, in diminuzione rispetto all'esercizio 2015 in cui erano pari ad Euro 12,2 milioni: la riduzione è da ricondursi al mancato soddisfacimento di una delle condizioni previste dal regolamento del piano di incentivo alla data di maturazione definitiva delle Units assegnate ai Beneficiari che ha determinato un minor costo rispetto all'esercizio precedente.

Le spese per consulenze passano da Euro 2,4 milioni del 2015 ad Euro 1,3 milioni dell'esercizio 2016 (in diminuzione del 44,5% in termini relativi) in relazione a minori costi per consulenze in materia fiscale relativi alla definizione del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate (sostenute nell'esercizio 2015); le spese dell'esercizio 2016 si riferiscono alle consulenze legali a supporto della definizione dell'Accordo Quadro con il Gruppo Poste Italiane e delle analisi preliminari di possibili operazioni straordinarie di aggregazione aziendale.

ALTRI COSTI E RICAVI

La voce è composta dal risultato netto derivante dagli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio di proprietà (risultato netto dell'attività di copertura, risultato netto dell'attività di negoziazione e utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita), dagli accantonamenti netti a fondo per rischi ed oneri, dagli altri proventi ed oneri di gestione³⁷ ed in via residuale dagli utili/perdite da cessioni investimenti.

2017 vs 2016

Il risultato netto dell'attività di copertura nel corso del 2017 salda positivamente ad Euro 2 migliaia (rispetto al saldo negativo pari ad Euro 727 migliaia dell'esercizio 2016) e fa riferimento alla variazione di *fair value* dei contratti derivati (*Interest Rate Swaps*) sottoscritti dall'Emittente nel 2014 e chiusi nel mese di dicembre 2017.

³⁷ Al netto degli oneri per miglione su beni di terzi, di recuperi di spese amministrative, proventi da attività formativa per il Gruppo Poste Italiane, recupero spese per consulenze straordinarie relative alla controllata Equam S.p.A..

Gli utili realizzati sulla cessione di attività finanziarie ammontano a Euro 4,1 milioni (rispetto ad Euro 141 migliaia dell'esercizio 2016) derivante dalla cessione del portafoglio di attività finanziarie detenute per la vendita nel corso del 2017 da parte dell'Emittente e della controllata Anima SGR.

Gli accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri ammontano ad Euro -0,3 milioni a fine 2017 (in riduzione, in valore assoluto, rispetto ad Euro 1,1 milioni del 2016).

Gli altri proventi e oneri di gestione registrano un saldo positivo pari ad Euro 2,6 milioni (in linea rispetto ad Euro 2,3 milioni del 2016) e sono principalmente rappresentati dal provento correlato all'aggiustamento prezzo (per Euro 1,6 milioni) relativo alla cessione a BNP Paribas del ramo d'azienda "Back Office Gestioni collettive titoli e calcolo NAV" avvenuta nel mese di maggio 2012 e dal provento pari a Euro 0,8 milioni derivante dalla quantificazione definitiva, con riferimento agli esercizi 2015 e 2016, del credito d'imposta previsto dall'articolo 1 comma 35 della L. 23 dicembre 2014 n. 190 in merito alle attività di ricerca e sviluppo svolte dalla controllata Anima SGR.

Infine viene registrato un provento di Euro 182 migliaia relativo alla quota di pertinenza dell'Emittente rinveniente dall'assegnazione del patrimonio netto di liquidazione della Equam S.p.A. (al netto del valore contabile della partecipazione).

2016 vs 2015

Il risultato netto dell'attività di copertura nel corso del 2016 salda negativamente ad Euro 727 migliaia (rispetto al saldo negativo di Euro 101 migliaia dell'esercizio 2015) e fa riferimento alla variazione di *fair value* dei contratti derivati (*Interest Rate Swaps*) sottoscritti dall'Emittente nel 2014 e rinegoziati nel corso dell'esercizio; gli utili realizzati sulla cessione di attività finanziarie detenute per la vendita ammonta a Euro 141 migliaia (rispetto ad Euro 61 migliaia dell'esercizio 2015).

Per quanto riguarda gli accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri (che ammontano ad Euro 1,1 milioni) gli incrementi dell'esercizio 2016 sono riferiti principalmente alla perdita maturata nell'esercizio da Equam S.p.A. (società sottoposta a controllo congiunto) e di competenza dell'Emittente in relazione alla sua quota partecipativa, importo che eccede la rettifica apportata al valore di carico della partecipazione detenuta, oltre agli accantonamenti correlati alla garanzia fornita da Anima SGR sui comparti dei fondi pensione gestiti per Euro 0,1 milioni. I rilasci per stralci o riduzioni si riferiscono ad importi accantonati negli anni precedenti a fondo rischi ed eccedenti le passività effettivamente realizzate.

Gli altri proventi e oneri di gestione registrano un saldo positivo pari ad Euro 2,3 milioni (in aumento rispetto ad Euro 1,2 milioni nel 2015) e sono principalmente rappresentati dal provento (per Euro 1,4 milioni) correlato alla cessione a BNP Paribas del ramo d'azienda "Back Office Gestioni collettive titoli e calcolo NAV" avvenuta nel mese di maggio 2012 e dal provento da ex soci (per Euro 1 milione) riferito ad indennizzi dovuti ai sensi degli accordi sottoscritti da Anima Holding nel dicembre 2010 e correlati alla definizione della controversia fiscale effettuata a luglio 2016.

La voce accoglie infine la rettifica del valore di carico (per Euro 10 mila) relativa alla partecipazione in Equam S.p.A. che è stata completamente svalutata nel corso dell'esercizio 2016.

RETTIFICHE DI VALORE NETTE DI ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Le rettifiche di valore nette di attività materiali e immateriali includono le rettifiche di valore e gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali, agli intangibili determinati in sede di allocazione dei prezzi di acquisizione (Purchase Price Allocation o PPA) corrisposti in occasione delle operazioni di aggregazione aziendale e alle altre immobilizzazioni immateriali (principalmente software e licenze).

2017 vs 2016

Le rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali sono pari ad Euro 0,5 milioni e le rettifiche di valore delle immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 17,4 milioni a fine esercizio 2017; queste ultime comprendono l'ammortamento dell'esercizio riconducibile agli intangibili identificati in sede di PPA per Euro 15,7 milioni (relativi a rapporti contrattuali con la clientela), mentre la parte residua, pari ad Euro 1,7 milioni, è riferita all'ammortamento dell'esercizio delle altre immobilizzazioni immateriali (software).

Gli oneri per miglorie su beni di terzi sono incluse a livello di conto economico riclassificato tra le rettifiche di valore, mentre nel conto economico consolidato vengono incluse tra gli altri proventi e oneri di gestione: questi ammontano ad Euro 0,1 milioni a fine 2017 (in diminuzione rispetto a Euro 0,6 milioni del 2016).

2016 vs 2015

Le rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali sono pari ad Euro 0,4 milioni e le rettifiche di valore delle immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 17,3 milioni; queste ultime comprendono l'ammortamento dell'esercizio riconducibile agli intangibili identificati in sede di PPA per Euro 15,7 milioni, mentre la parte residua, pari ad Euro 1,6 milioni, è riferita all'ammortamento dell'esercizio delle altre immobilizzazioni immateriali.

Gli oneri per miglorie su beni di terzi sono inclusi a livello di conto economico riclassificato tra le rettifiche di valore, mentre nel conto economico consolidato vengono incluse tra gli altri proventi e oneri di gestione: questi ammontano ad Euro 0,6 milioni a fine 2016 (sostanzialmente in linea rispetto al 2015).

ONERI FINANZIARI NETTI

Gli oneri finanziari netti comprendono gli interessi attivi e passivi, (inclusivi degli oneri capitalizzati sul finanziamento passivo in essere contabilizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo).

2017 vs 2016

Gli interessi attivi e proventi assimilati, pari a Euro 0,2 milioni (Euro 0,8 milioni nel 2016), sono composti principalmente dagli interessi attivi derivanti dalle disponibilità liquide del Gruppo depositate presso conti correnti di istituti bancari. Il decremento è riconducibile alla riduzione dei tassi di remunerazione applicati dal mercato.

Gli interessi passivi e oneri assimilati, pari a Euro 7 milioni (Euro 5,6 milioni nel 2016), comprendono: (i) gli interessi passivi sul Nuovo Finanziamento, (ii) il riversamento a conto economico, per la parte di competenza dell'esercizio, dei costi capitalizzati su predetto finanziamento, (iii) gli interessi passivi maturati sul

Finanziamento Pre-esistente fino alla data di rimborso anticipato del 28 dicembre 2017, (iv) il riversamento a conto economico dei residui costi di transazione capitalizzati su quest'ultimo (v) gli interessi riferiti ai contratti derivati di copertura IRS estinti il 27 dicembre 2017.

La chiusura (c.d. *unwinding*) dei suddetti strumenti derivati ha generato una perdita netta da attività di negoziazione pari a Euro 1,1 milioni che, ai fini del conto economico riclassificato, viene inclusa tra gli oneri finanziari netti.

2016 vs 2015

Gli interessi attivi e i proventi assimilati pari a Euro 0,8 milioni nel 2016 (rispetto ad Euro 1,2 milioni nel 2015), sono composti principalmente dagli interessi attivi derivanti dalle disponibilità liquide del Gruppo depositate presso conti correnti di primari istituti bancari; nonostante la giacenza media disponibile sui conti correnti del Gruppo sia aumentata rispetto allo scorso anno, si sono generati minori interessi attivi per la continua riduzione dei tassi di remunerazione applicati dal mercato, che hanno raggiunto a fine anno un valore prossimo allo zero.

Gli interessi passivi e oneri assimilati, pari a Euro 5,6 milioni (rispetto ad Euro 4,9 milioni nel 2015), comprendono: i) gli interessi passivi sul finanziamento in essere erogato il 4 novembre 2014 e sottoscritto dall'Emittente per Euro 3,5 milioni, ai quali si aggiungono Euro 0,6 milioni di interessi derivanti dal riversamento a conto economico, per la parte di competenza dell'esercizio, dei costi capitalizzati sul finanziamento stesso, ii) gli interessi derivanti dai derivati di copertura IRS, riferiti al finanziamento in essere, per Euro 0,6 milioni e iii) gli interessi corrisposti all'Agenzia delle Entrate per la definizione della controversia fiscale, riferita agli anni 2004-2014, per Euro 0,8 milioni.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

2017 vs 2016

Le imposte di competenza sul reddito dell'esercizio 2017, pari ad Euro 48,6 milioni (Euro 55,6 milioni nel 2016), riflettono l'incidenza impositiva calcolata dalle società del Gruppo applicando le rispettive norme fiscali in essere e rettificata dalle variazioni delle imposte anticipate/differite, rilevate in sede di redazione del Bilancio Consolidato 2017.

2016 vs 2015

Le imposte di competenza sul reddito dell'esercizio, pari ad Euro 55,6 milioni (Euro 56,2 milioni nel 2015), riflettono l'incidenza impositiva calcolata dalle società del Gruppo applicando le rispettive norme fiscali in essere e rettificata dalle variazioni delle imposte anticipate/differite, rilevate in sede di redazione del Bilancio Consolidato 2016.

9.2.3 Analisi degli indicatori economici del Gruppo

La tabella di seguito riportata presenta i valori dei principali indici economici/patrimoniali per il Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Indicatori Alternativi di Performance	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
EBITDA Adjusted (Euro migliaia)	191.576	191.354	220.927	222	(29.573)	0,1%	(13,4%)
EBIT (Euro migliaia)	166.728	161.571	186.806	5.157	(25.235)	3,2%	(13,5%)
Utile Netto Consolidato Normalizzato (Euro migliaia)	133.780	127.734	150.518	6.046	(22.784)	4,7%	(15,1%)
Cost/Income Ratio Adjusted (%)	25,5%	24,6%	24,1%	0,9%	0,5%	3,7%	2,1%
Indebitamento Finanziario Netto (Euro migliaia)	276.014	(192.901)	(185.207)	468.915	(7.694)	n.s.	4,2%
Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA Adjusted (x)	1,44	(1,01)	(0,84)	2,45	(0,17)	n.s.	20,2%
ROE (%)	14,7%	13,8%	19,0%	0,9%	(5,2%)	6,5%	(27,4%)

2017 vs 2016

Nel 2017 l'EBITDA Adjusted pari a Euro 191.576 migliaia ha registrato un aumento del 0,1% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Tale risultato è dovuto ad un incremento del totale ricavi da Euro 253.713 migliaia del 2016 a Euro 257.028 migliaia (+1,3%) parzialmente compensato da un incremento dei costi operativi da Euro 62.359 migliaia del 2016 a Euro 65.452 migliaia.

I ricavi totali aumentano per effetto dell'incremento delle commissioni di incentivo pari al 15,9% da Euro 20.607 migliaia a Euro 23.891 migliaia.

I costi operativi aumentano per effetto dell'incremento dei costi del personale pari al 8,7% da Euro 33.352 migliaia del 2016 a Euro 36.267 migliaia riconducibile all'incremento della parte variabile legata all'andamento delle commissioni di incentivo. I costi amministrativi si incrementano del 0,6% da Euro 29.007 migliaia del 2016 a Euro 29.185 migliaia.

Considerando gli andamenti dei ricavi e dei costi sopra descritti, il rapporto Cost/Income Ratio Adjusted passa dal 24,6% del 2016 al 25,5% con un incremento di 0,9 punti percentuali rispetto al valore per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Nel 2017 l'EBIT registra un aumento del 3,2% da Euro 161.571 migliaia del 2016 a Euro 166.728 migliaia per effetto dei maggiori costi straordinari, dei maggiori altri ricavi (che ricomprendono, tra l'altro, il realizzo di utili sul portafoglio di proprietà delle Società del Gruppo) al netto degli altri costi, nonché delle minori rettifiche di valore su attività materiali e immateriali.

L'Indebitamento Finanziario Netto passa da Euro 192.901 migliaia a Euro 276.014 migliaia per effetto dei Debiti Finanziari che passano da Euro 180.010 migliaia del 2016 a Euro 813.934 migliaia per effetto del rimborso del Finanziamento Pre-esistente (in essere al termine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016) e della sottoscrizione del Nuovo Contratto di Finanziamento pari ad Euro 700.000 migliaia.

Quest'ultimo finanziamento si compone di una parte Term pari ad Euro 450.000 migliaia e di una parte Bridge to Equity pari ad Euro 250.000 migliaia. Inoltre sono inclusi Euro 113.738 migliaia relativi al debito verso Banco BPM per il prezzo differito contrattualmente pattuito che Anima Holding dovrà riconoscere entro la fine del mese di giugno 2018 correlato all'acquisizione di Gestielle SGR. Sia il Nuovo Contratto di Finanziamento che il Debito per prezzo differito sono stati rilevati in relazione all'operazione di acquisizione di Gestielle SGR.

L'Indebitamento Finanziario Netto è determinato inoltre dall'andamento delle Disponibilità Liquide ed Equivalenti che registrano un incremento da Euro 372.911 migliaia del 2016 a Euro -537.920 migliaia anche per l'apporto derivante dalle Disponibilità Liquide ed Equivalenti riconducibili a Gestielle SGR pari ad Euro 271.997 migliaia.

L'andamento dell'Indebitamento Finanziario Netto determina anche l'evoluzione del rapporto con l'EBITDA Adjusted (pressoché invariato rispetto al 2016) che passa da -1,01x a 1,44x.

2016 vs 2015

Nel 2016 l'EBITDA Adjusted consolidato di Gruppo ha registrato una riduzione del 13,4% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (pari a Euro 220.927 migliaia).

Tale risultato è dovuto ad un decremento del totale ricavi da Euro 291.248 migliaia a Euro 253.713 migliaia (-12,9%) compensato in parte da una riduzione dei costi operativi da Euro 70.321 migliaia a Euro 62.359 migliaia.

I ricavi totali si riducono principalmente per effetto della contrazione delle commissioni di incentivo pari al 64,0% da Euro 57.313 migliaia a Euro 20.607 migliaia.

I costi operativi registrano una riduzione per effetto del decremento dei costi del personale pari al 16,8% da Euro 40.101 migliaia a Euro 33.352 migliaia riconducibile alla riduzione della parte variabile legata all'andamento delle commissioni di incentivo. I costi amministrativi si riducono del 4,0% da Euro 30.220 migliaia a Euro 29.007 migliaia.

Considerando gli andamenti dei ricavi e dei costi suddetti, il rapporto Cost/Income Ratio Adjusted passa dal 24,1% al 24,6% con un incremento di 0,5 punti percentuali rispetto al valore per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Nel 2016 l'EBIT registra una riduzione del 13,5% da Euro 186.806 migliaia a Euro 161.571 migliaia per effetto dell'andamento dell'EBITDA Adjusted.

L'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 192.901 migliaia, rispetto ad Euro 185.207 migliaia del 2015. Tale miglioramento è dovuto all'incremento delle Disponibilità Liquide ed

Equivalenti che registrano un incremento da Euro 365.207 migliaia del 2015 ad Euro 372.911 del 2016, rimanendo sostanzialmente invariati i debiti finanziari (pari ad Euro 180.010 migliaia nel 2016 ed Euro 180.000 migliaia nel 2015).

L'andamento dell'Indebitamento Finanziario Netto determina anche l'evoluzione del rapporto con l'EBITDA Adjusted che passa da -0,84x a -1,01x.

9.3 INFORMAZIONI RIGUARDANTI POLITICHE O FATTORI DI NATURA GOVERNATIVA, ECONOMICA, FISCALE, MONETARIA O POLITICA CHE HANNO AVUTO O POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

Come indicato nella Sezione Prima, Capitolo IV, del Prospetto Informativo, al quale si rimanda per ulteriori informazioni, il Gruppo Anima opera in un settore fortemente regolamentato e influenzato da politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria di carattere nazionale, europeo ed internazionale.

9.4 RACCORDO TRA GLI SCHEMI RICLASSIFICATI E QUELLI DI BILANCIO

Al fine di consentire una lettura più chiara ed immediata dei risultati della situazione economica ed agevolare la comparazione dei valori dei periodi analizzati, il Conto economico consolidato dell'Emittente, contenuto nel presente Capitolo, è stato presentato in forma riclassificata.

Tali schemi riclassificati sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono gli schemi del Conto economico consolidato; di seguito sono illustrate le principali riaggregazioni, mentre la tabella seguente fornisce la riconciliazione analitica per tutte le voci del Conto economico riclassificato:

- le commissioni nette rappresentano la differenza tra le commissioni attive e passive, escludendo le commissioni attive di *performance* che sono di natura non ricorrente; includono inoltre i proventi derivanti dalla remunerazione per le attività formative svolte a favore della rete Poste Italiane che nel Bilancio Consolidato sono riportate negli altri proventi di gestione;
- le commissioni passive sono esposte al netto del costo amministrativo per attività di outsourcing svolta dalla banca depositaria relativamente al fondo pensione, che è stato riclassificato nella voce altre spese amministrative;
- gli altri costi e ricavi sono esposti includendo gli altri proventi e oneri di gestione, utili e cessioni da investimenti e attività finanziaria, accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri.

Il conto economico riclassificato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 riflette le riesposizioni apportate nei prospetti di bilancio in sede di presentazione dei dati comparativi al Bilancio Consolidato 2016, relative alla riclassificazione dell'importo di Euro 0,6 milioni dalla voce "*Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali*" alla voce "*Altri proventi e oneri di gestione*".

Voci del Conto economico economico riclassificato	Voci del Conto economico consolidato (schemi Banca d'Italia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
		2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Commissioni nette di gestione		211.041	211.786	211.875	(745)	(89)	(0,4%)	(0,0%)
	Voce 10. Commissioni attive	798.378	753.356	867.815	45.022	(114.459)	6,0%	(13,2%)
	Voce 20. Commissioni passive	(542.075)	(499.961)	(577.199)	(42.114)	77.238	8,4%	(13,4%)
	- Voce 10. (parziale) Commissioni attive – Commissioni di incentivo	(23.891)	(20.607)	(57.313)	(3.284)	36.706	15,9%	(64,0%)
	- Voce 20. (parziale) Commissioni passive – Altre commissioni – fondi pensione	147	135	122	12	13	8,9%	10,7%
	- Voce 20. (parziale) Commissioni passive – Altro	-	(12)	502	12	(514)	(100,0%)	n.s.
	- Voce 10. (parziale) Commissioni attive – Diritti fissi	(16.310)	(15.632)	(17.160)	(678)	1.528	4,3%	(8,9%)
	- Voce 10. (parziale) Commissioni attive – Servizio di raccolta ordini	(5.498)	(5.515)	(4.903)	17	(612)	(0,3%)	12,5%
	- Voce 10. (parziale) Commissioni attive – Servizio di prestito titoli	(184)	(373)	(654)	189	281	(50,7%)	(43,0%)
	- Voce 10. (parziale) Commissioni attive – Commissioni attive di consulenza	(507)	(328)	(201)	(179)	(127)	54,6%	63,2%
	- Voce 20. (parziale) Commissioni passive – Commissioni passive di consulenza	382	495	837	(113)	(342)	(22,8%)	(40,9%)
	- Voce 20. (parziale) Commissioni passive – Altre commissioni	(1)	59	67	(60)	(8)	n.s.	(11,9%)
	- Voce 10. E Voce 20. (parziale) Commissioni attive e Commissioni passive – Commissioni nette di sottoscrizione	22	(27)	(47)	49	20	n.s.	(42,6%)
	Voce 160. (parziale) Altri proventi e oneri di gestione – Proventi da attività formativa Poste	578	196	9	382	187	n.s.	n.s.
Commissioni di incentivo		23.891	20.607	57.313	3284	(36.706)	15,9%	(64,0%)
	Voce 10. (parziale) Commissioni attive – Commissioni di incentivo	23.891	20.607	57.313	3.284	(36.706)	15,9%	(64,0%)
Altri ricavi		22.096	21.321	22.061	775	(740)	3,6%	(3,4%)
	Voce 10. (parziale) Commissioni attive – Diritti fissi	16.310	15.632	17.160	678	(1.528)	4,3%	(8,9%)
	Voce 10. (parziale) Commissioni attive – Servizio di raccolta ordini	5.498	5.515	4.903	(17)	612	(0,3%)	12,5%
	Voce 10. (parziale) Commissioni attive – Servizio di prestito titoli	184	373	654	(189)	(281)	(50,7%)	(43,0%)
	Voce 10. (parziale) Commissioni attive – Commissioni attive di consulenza	507	328	201	179	127	54,6%	63,2%
	Voce 20. (parziale) Commissioni passive – Commissioni passive di consulenza	(382)	(495)	(837)	113	342	(22,8%)	(40,9%)
	Voce 20. (parziale) Commissioni passive – Altre commissioni	1	(59)	(67)	60	8	n.s.	(11,9%)
	Voce 10. E Voce 20. (parziale) Commissioni attive e Commissioni passive – Commissioni nette di sottoscrizione	(22)	27	47	(49)	(20)	n.s.	(42,6%)
Costi del personale		(36.267)	(33.352)	(40.100)	(2.915)	6.748	8,7%	(16,8%)
	Voce 110. A) Spese per il personale	(40.188)	(43.778)	(52.630)	3.590	8.852	(8,2%)	(16,8%)
	- Voce 110. (parziale) a) Spese per il personale – Costi straordinari	3.921	10.426	12.530	(6.505)	(2.104)	(62,4%)	(16,8%)

Voci del Conto economico economico riclassificato	Voci del Conto economico consolidato (schemi Banca d'Italia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
		2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Costi amministrativi		(29.185)	(29.007)	(30.221)	(178)	1.214	0,6%	(4,0%)
	Voce 110. B) Altre spese amministrative	(38.695)	(30.844)	(32.856)	(7.851)	2.012	25,5%	(6,1%)
	Voce 20. (parziale) Commissioni passive – Altre commissioni – fondi pensione	(147)	(135)	(122)	(12)	(13)	8,9%	10,7%
	- Voce 110. (parziale) b) Altre spese amministrative – Costi straordinari	9.485	1.526	2.465	7.959	(939)	n.s.	(38,1%)
	Voce 160. (parziale) Altri proventi e oneri di gestione – Recuperi di spese amministrative	137	190	292	(53)	(102)	(27,9%)	(34,9%)
	Voce 160. (parziale) Altri proventi e oneri di gestione – Recupero spese di consulenza straordinarie	32	240	-	(208)	240	n.s.	n.s.
	Voce 160. (parziale) Altri proventi e oneri di gestione – Altre	3	16	-	(13)	16	n.s.	n.s.
Costi straordinari		(13.406)	(11.952)	(14.995)	(1.454)	3.043	12,2%	(20,3%)
	Voce 110. (parziale) b) Altre spese amministrative – Costi straordinari	(9.485)	(1.526)	(2.465)	(7.959)	939	n.s.	(38,1%)
	Voce 110. (parziale) a) Spese per il personale – Costi straordinari	(3.921)	(10.426)	(12.530)	6.505	2.104	(62,4%)	(16,8%)
Altri costi e ricavi		6.541	559	(346)	5.982	905	n.s.	n.s.
	- Voce 20. (parziale) Commissioni passive – Altro	-	12	(502)	(12)	514	(100,0%)	n.s.
	- Voce 60. (parziale) Risultato netto dell'attività di negoziazione – Plusvalenze da negoziazione	9	-	-	9	0	100,0%	0,0%
	Voce 70. Risultato netto dell'attività di copertura	2	(727)	(101)	729	(626)	n.s.	n.s.
	Voce 90. A) Utile(perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie	4.119	141	61	3.978	80	n.s.	n.s.
	Voce 100. A) Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie	(3)	(1)	(1)	(2)	-	n.s.	0,0%
	Voce 150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(337)	(1.114)	(994)	777	(120)	(69,7%)	12,1%
	Voce 160. Altri proventi e oneri di gestione	3.189	2.256	937	933	1.319	41,4%	n.s.
	- Voce 160. (parziale) Altri proventi e oneri di gestione – Recuperi di spese amministrative	(137)	(190)	(292)	53	102	(27,9%)	(34,9%)
	- Voce 160. (parziale) Altri proventi e oneri di gestione – Proventi da attività formativa Poste	(578)	(196)	(9)	(382)	(187)	n.s.	n.s.
	- Voce 160. (parziale) Altri proventi e oneri di gestione – Recupero spese di consulenza straordinarie	(32)	(240)	-	208	(240)	n.s.	n.s.
	Voce 160. (parziale) Altri proventi e oneri di gestione – Migliorie su beni di terzi	130	644	555	(514)	89	(79,8%)	16,0%
	- Voce 160. (parziale) Altri proventi e oneri di gestione – Altre	(3)	(16)	-	13	-	n.s.	n.s.
	Voce 170. Utile (perdita) delle partecipazioni	182	(10)	-	192	-	n.s.	n.s.
Rettifiche di valore nette delle attività materiali e immateriali		(17.983)	(18.400)	(18.789)	417	389	(2,3%)	(2,1%)
	Voce 120. Rettifiche di valore nette attività materiali	(470)	(426)	(409)	(44)	(17)	10,3%	4,2%
	Voce 130. Rettifiche di valore nette attività immateriali	(17.383)	(17.330)	(17.825)	(53)	495	0,3%	(2,8%)
	-Voce 160. (parziale) Altri proventi e oneri di gestione – Migliorie su beni di terzi	(130)	(644)	(555)	514	(89)	(79,8%)	16,0%

Voci del Conto economico economico riclassificato	Voci del Conto economico consolidato (schemi Banca d'Italia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
		2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Oneri Finanziari Netti		(6.839)	(4.793)	(3.739)	(2.046)	(1.054)	42,7%	28,2%
	Voce 40. Interessi attivi e proventi assimilati	234	753	1.163	(519)	(410)	(68,9%)	(35,3%)
	Voce 50. Interessi passivi e oneri assimilati	(5.988)	(5.555)	(4.910)	(433)	(645)	7,8%	13,1%
	Voce 60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.076)	9	8	(1.085)	1	n.s.	12,5%
	- Voce 60. (parziale) Risultato netto dell'attività di negoziazione – Plusvalenze da negoziazione	(9)	-	-	-	-	n.s.	n.s.
Utile Ante imposte		159.889	156.769	183.059	3.120	(26.290)	2,0%	(14,4%)
Imposte sul reddito d'esercizio		(48.596)	(55.589)	(56.173)	6.993	584	(12,6%)	(1,0%)
	Voce 190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(48.596)	(55.589)	(56.173)	6.993	584	(12,6%)	(1,0%)
Utile netto consolidato		111.293	101.180	126.886	10.113	(25.706)	10,0%	(20,3%)

CAPITOLO X – RISORSE FINANZIARIE

Premessa

Nel presente Capitolo è fornita l'analisi della situazione finanziaria del Gruppo relativa agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Le informazioni selezionate relative alla situazione economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo Anima per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 indicate nel presente Capitolo sono ricavabili (i) dal Bilancio Consolidato 2017, (ii) dal Bilancio Consolidato 2016, e (iii) dal Bilancio Consolidato 2015. I Bilanci Consolidati sono stati redatti in accordo con gli IFRS. Il Bilancio Consolidato 2016 e il Bilancio Consolidato 2015 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte di EY, che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 17 marzo 2017 e 24 marzo 2016. Il Bilancio Consolidato 2017 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di Deloitte, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 16 febbraio 2018.

L'Emittente ha ritenuto di non includere le informazioni finanziarie selezionate riferite ai dati del bilancio separato dell'Emittente, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati di Gruppo.

Tali documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale nonché sul sito internet dell'Emittente, www.animaholding.it nella sezione "Investor Relations". I prospetti di bilancio per tutti i periodi presentati, estratti dai bilanci consolidati a disposizione del pubblico, sono anche presenti nella Sezione Prima, Capitolo XX del Prospetto Informativo.

Si precisa infine che il Gruppo Anima non ha in essere accordi che prevedono clausole di *cross default* collegate o collegabili a situazioni o eventi relativi a società esterne al Gruppo.

Pertanto i dati finanziari consolidati e i relativi commenti presentati nel presente Capitolo devono essere letti unitamente alle informazioni contenute nella Sezione Prima, Capitolo IX e XX del Prospetto Informativo.

La comparabilità del Bilancio Consolidato 2017 con i dati contenuti nei bilanci dei due esercizi precedenti è influenzata dalla significativa variazione dell'area di consolidamento conseguente all'Acquisizione di Gestielle SGR intervenuta nel corso del 2017.

Si ricorda che il consolidamento delle attività nette di Gestielle SGR è avvenuto con riferimento ai valori al 31 dicembre 2017, sostanzialmente coincidenti con i valori alla data di completamento dell'acquisizione (28 dicembre 2017). Il conto economico consolidato e il prospetto della redditività complessiva consolidata d'esercizio, pertanto, rappresentano esclusivamente il risultato della gestione dell'Emittente, di Anima SGR e di Anima Asset Management Ltd.

10.1 RISORSE FINANZIARIE DEL GRUPPO ANIMA

Il Gruppo Anima ottiene le risorse necessarie allo svolgimento della propria attività principalmente attraverso i flussi finanziari generati dalla gestione dei prodotti. A giudizio dell'Emittente il capitale circolante del Gruppo gestionale, inteso quale cassa e altre risorse liquide disponibili, è necessario per far fronte ai pagamenti

laddove dovuti, e sufficiente per i propri fabbisogni finanziari correnti. In particolare, la capacità di generare liquidità dalla gestione operativa delle società controllate, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono al Gruppo Anima di soddisfare in maniera ritenuta più che adeguata le proprie necessità operative di finanziamento del capitale circolante e il rispetto dei propri impegni finanziari. La generazione di flussi di cassa positivi e il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile sono quindi garantiti da flussi di incasso e pagamento definiti in base a politiche condivise a livello di Gruppo.

In particolare le principali politiche riguardano le tempistiche medie di incasso e di pagamento delle diverse tipologie di commissioni attive e passive riferite ai prodotti gestiti e, come previsto dai regolamenti e dai contratti, prevedono che (i) l’incasso delle commissioni attive di gestione sui prodotti gestiti avvenga mediamente i primi giorni successivi del mese di maturazione, (ii) il pagamento delle commissioni passive di gestione avvenga mediamente il mese successivo al trimestre di maturazione, (iii) l’incasso delle commissioni di performance “*highwatermark*” avvenga i primi giorni del mese successivo il periodo di maturazione e (iv) l’incasso delle commissioni di performance a “*benchmark*” avvenga nei primi giorni successivi la chiusura dell’esercizio di maturazione.

La tabella di seguito riportata rappresenta le risorse finanziarie, diverse dai mezzi propri, utilizzate dal Gruppo Anima per lo svolgimento della propria attività al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e le variazioni in valore assoluto e percentuali.

Indebitamento Finanziario Netto	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
<i>In migliaia di Euro</i>							
Finanziamento Term	450.000	180.000	180.000	270.000	-	n.s.	n.s.
Finanziamento Bridge	250.000	-	-	250.000	-	n.s.	n.s.
Ratei passivi per oneri finanziari	196	10	-	186	10	n.s.	n.s.
Debiti verso Banco BPM per prezzo differito	113.738	-	-	113.738	-	n.s.	n.s.
Debiti finanziari	813.934	180.010	180.000	633.924	10	n.s.	n.s.
Disponibilità liquide	(359.551)	(215.233)	(285.781)	(144.318)	70.548	67,1%	(24,7%)
Titoli	(150.684)	(141.872)	(67.924)	(8.812)	(73.948)	6,2%	n.s.
Crediti per commissioni di performance gestioni collettive	(27.685)	(15.806)	(11.502)	(11.879)	(4.304)	75,2%	37,4%
Disponibilità liquide ed equivalenti	(537.920)	(372.911)	(365.207)	(165.009)	(7.704)	44,2%	2,1%
Indebitamento Finanziario Netto	276.014	(192.901)	(185.207)	468.915	(7.694)	n.s.	4,2%

DEBITI FINANZIARI

In data 24 ottobre 2014, la Società, in qualità di mutuatario, da un lato, e BMPS, Intesa Sanpaolo S.p.A., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Creval e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. (oggi Banco BPM) (le “**Banche Finanziatrici**”), quest’ultima anche in qualità di banca agente (la “**Banca Agente**”), aveva sottoscritto un contratto di finanziamento (il “**Contratto di Finanziamento Pre-esistente**”) per un importo pari ad Euro 180 milioni (il “**Finanziamento Pre-sistente**”), come descritto approfonditamente nella Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5 del Prospetto Informativo.

Il Contratto di Finanziamento Pre-esistente era stato sottoscritto al fine di rimborsare integralmente, il precedente finanziamento per complessivi originari Euro 175 milioni sottoscritto in data 4 marzo 2014 tra l'Emittente e BMPS, UniCredit S.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. (oggi Banco BPM), Banca IMI S.p.A. e Mediocreval S.p.A.

In data 9 novembre 2017, l'Emittente, in qualità di mutuatario, ha sottoscritto un contratto di finanziamento (il “**Nuovo Contratto di Finanziamento**”) al fine di:

- linea *term*: finanziare l'Acquisizione di Gestielle SGR e i relativi Costi di Transazione (come definiti nel Nuovo Contratto di Finanziamento);
- linea *bridge-to-equity*: finanziare l'Acquisizione di Gestielle SGR e i relativi Costi di Transazione (come definiti nel Nuovo Contratto di Finanziamento), restando inteso che la linea *bridge-to-equity* non può essere utilizzata per il pagamento di commissioni, fee o altre remunerazioni delle Nuove Banche Finanziatrici in connessione all'Aumento di Capitale; e
- linea *liquidity*: sostenere il fabbisogno finanziario dell'Emittente e le esigenze di tesoreria.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento è stato erogato a seguito dell'integrale rimborso del Contratto di Finanziamento Pre-esistente. L'Emittente dovrà rimborsare l'importo erogato in linea capitale a valere sul Nuovo Finanziamento alle seguenti scadenze finali:

- scadenza *finale term*: 5 anni dopo la data di sottoscrizione del Nuovo Contratto di Finanziamento (9 novembre 2017);
- scadenza finale *bridge-to-equity*: 9 mesi dopo la data di sottoscrizione del Nuovo Contratto di Finanziamento (9 novembre 2017) con facoltà di proroga da parte della Società nel caso in cui non perduri un Evento Rilevante, a 12 o a 15 mesi dopo la data di sottoscrizione del Nuovo Contratto di Finanziamento;
- scadenza finale *liquidity*: 30 aprile 2018.

Per ulteriori dettagli relativi alle scadenze antecedenti quelle finali si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5 del Prospetto Informativo. Per completezza, si ricorda che il Nuovo Contratto di Finanziamento è stato modificato in data 5 marzo 2018, con l'aggiunta di una linea *term* addizionale.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede il rispetto di un parametro finanziario (*covenant*), determinato come il rapporto fra la “**Posizione Finanziaria Netta**” e l’“**EBITDA**” (il “**Parametro Finanziario**”), calcolato con cadenza semestrale, relativamente ai 12 mesi antecedenti la data di riferimento di calcolo. Tale rapporto a tali date di riferimento deve essere a minore o uguale a 2,5x.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento definisce la “Posizione Finanziaria Netta” di Gruppo come la “posizione finanziaria consolidata” al netto della “disponibilità liquida consolidata”, dove:

“Posizione finanziaria consolidata” indica la somma algebrica delle seguenti poste passive, che, ai sensi dei principi contabili applicabili nel nostro ordinamento e ai sensi delle istruzioni per la redazione degli Schemi e

per la compilazione dei bilanci delle Società di Gestione del Risparmio, come da Istruzioni di Redazione, debbono essere iscritte alle seguenti voci dello stato patrimoniale del bilancio consolidato:

- (a) debiti di natura finanziaria (quali a titolo esemplificativo finanziamenti, altri debiti bancari, debiti verso altri finanziatori) contenuti all'interno della Voce 10 (Schemi) "Debiti";
- (b) ogni obbligazione pecuniaria ancorché non ancora liquida e/o esigibile compresa nella definizione di Indebitamento Finanziario in quanto non già inclusa nelle voci che precedono;
- (c) l'ammontare complessivo ed aggregato degli importi di cui sia stato richiesto il pagamento ai sensi delle Garanzie Prodotti da parte dei relativi creditori garantiti.

"Disponibilità liquida consolidata" indica, con riferimento al Gruppo, la liquidità (cassa, depositi bancari e/o Titoli Fungibili) consolidata.

Infine il Nuovo Contratto di Finanziamento definisce "EBITDA", con riferimento alle società del Gruppo Anima e alle società di volta in volta controllate direttamente o indirettamente dall'Emittente, la somma algebrica delle seguenti voci di conto economico, secondo le Istruzioni di Redazione previste dal citato contratto:

- (a) il "Risultato della gestione operativa"; più
- (b) interessi finanziari passivi e oneri assimilati; meno
- (c) interessi finanziari attivi e proventi assimilati; più
- (d) Voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"; più
- (e) Voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"; più
- (f) Voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri", più
- (g) i costi ed oneri la cui fonte deriva da fatti non ricorrenti e/o non afferenti la gestione ordinaria, inclusi nella Voce 110 "Spese amministrative" e/o nella Voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"; meno
- (h) i ricavi e proventi la cui fonte deriva da fatti estranei alla gestione ordinaria e/o non ricorrenti, inclusi alla Voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"; più
- (i) i costi inerenti le Acquisizioni Consentite e le Operazioni Straordinarie Consentite non capitalizzati, in qualsiasi anno sostenuti, quali a titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo costi di due diligence, costi per consulenti, costi legali, costi notarili, costi per perizie, le commissioni e gli oneri connessi ai Finanziamenti, eventuali oneri fiscali associati alle voci sopra menzionate, ecc.

2017 vs 2016

Al 31 dicembre 2017, il valore complessivo dei debiti finanziari ammonta a Euro 813,9 milioni rispetto a Euro 180 milioni, un aumento riconducibile principalmente al rimborso del Finanziamento Pre-esistente ed ai

rapporti sorti nel 2017 come di seguito dettagliato: (i) il valore residuo da rimborsare della linea Term del Nuovo Finanziamento per Euro 450 milioni, (ii) il valore residuo da rimborsare della linea Bridge del Nuovo Finanziamento per Euro 250 milioni, (iii) i debiti verso il Banco BPM per Euro 113,7 milioni correlati al prezzo differito riferito a Gestielle SGR da pagarsi in via dilazionata a 180 giorni dal closing del 28 dicembre 2017 e pari al patrimonio netto in eccesso di Gestielle SGR rispetto a quello concordato contrattualmente e maggiorato degli utili di periodo maturati fino alla data del closing.

Si ricorda che il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede il rispetto di impegni finanziari (covenants) collegati alle linee di debito sopra riportate. In particolare, il contratto prevede che il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA, così come definiti dal predetto contratto di finanziamento, sia uguale o minore a 2,5x a partire dal 30 giugno 2018.

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016, il valore complessivo dei debiti finanziari ammonta a Euro 180 milioni, pari al valore residuo da rimborsare.

Il Finanziamento Pre-esistente prevedeva il rispetto di un Parametro Finanziario: il valore di tale parametro risulta essere stato inferiore al limite previsto dal Contratto di Finanziamento Pre-esistente alle rispettive date di riferimento del calcolo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, 31 dicembre 2016 e alla data di riferimento del 30 giugno 2017 relativamente ai 12 mesi precedenti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI

Le Disponibilità liquide ed equivalenti rappresentano la liquidità del Gruppo composta dalla cassa contanti, dai depositi bancari e dai titoli fungibili come definiti dal Nuovo Contratto di Finanziamento.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento definisce i “Titoli Fungibili” come: (a) i certificati di deposito aventi scadenza entro l’anno successivo alla relativa Data di Riferimento, emessi da una banca; (b) i Titoli di Stato Accettabili (i.e. titoli di stato o governativi emessi dallo stato italiano o che abbiano un rating almeno pari a Baa3 secondo quanto stabilito da Moody’s Investors Service Limited, o BBB- secondo quanto stabilito da Standard & Poor’s Rating Services o Fitch Ratings Ltd) aventi scadenza entro l’anno successivo alla relativa Data di Riferimento, purché non siano convertibili in altri titoli; (c) open market commercial paper, purché non convertibili in altri titoli e purché: (i) siano quotati su un mercato regolamentato; (ii) siano emessi negli Stati Uniti d’America, nel Regno Unito o in uno Stato membro dell’Unione Economica e Monetaria Europea (UEM); (iii) abbiano scadenza entro l’anno successivo alla relativa Data di Riferimento; e (iv) abbiano un rating creditizio minimo di A-1 da Standard & Poor’s Rating Services o Fitch Ratings Ltd o di P-1 da Moody’s Investor Services Limited, ovvero, qualora un rating creditizio non sia disponibile, siano stati emessi da un soggetto con un rating a lungo termine equivalente; (d) in quote di organismi collettivi di risparmio purché prontamente liquidabili; in ciascun caso, che non siano emessi o garantiti da una società del Gruppo.

2017 vs 2016

L’aumento della liquidità nel corso del 2017 rispetto alla fine del 2016 ammonta ad Euro 165,0 milioni e riflette l’incremento delle disponibilità liquide su conti correnti bancari (per maggiori Euro 144,3 milioni), l’aumento del valore dei titoli (per Euro 8,8 milioni); inoltre i crediti per le commissioni di performance

aumentano di Euro 11,9 milioni rispetto a fine dicembre 2016: questi vengono inclusi tra le disponibilità liquide in quanto maturati ed incassati nei primi giorni del mese successivo al periodo di riferimento.

2016 vs 2015

L'aumento della liquidità rispetto alla fine del 2015 ammonta ad Euro 8 milioni e riflette la riduzione delle disponibilità liquide su conti correnti bancari (per minori Euro 71 milioni), più che compensata dall'aumento del valore dei titoli (per Euro 74 milioni); inoltre i crediti per le commissioni di performance aumentano di Euro 4 milioni: questi vengono inclusi tra le disponibilità liquide in quanto maturati ed incassati nei primi giorni del mese successivo al periodo di riferimento.

10.2 INDICAZIONE DELLE FONTI E DEGLI IMPIEGHI E DESCRIZIONE DEI FLUSSI DI CASSA DELL'EMITTENTE

Si forniscono di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e di provvista nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e le variazioni in valore assoluto e percentuali.

Si ricorda che il consolidamento di Gestielle SGR è avvenuto con riferimento ai valori al 31 dicembre 2017, sostanzialmente coincidenti con i valori alla data di acquisizione (28 dicembre 2017). Il rendiconto finanziario consolidato, pertanto, rappresenta esclusivamente i flussi finanziari di Anima Holding, Anima SGR e Anima Asset Management Ltd.

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale		CAGR
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2015
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	802.089	6.874	168.195	795.215	(161.321)	n.s.	(95,9%)	n.s.
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di investimento	(580.737)	(2.472)	(3.482)	(578.265)	1.010	n.s.	(29,0%)	n.s.
Liquidità netta generata dall'attività di provvista	(77.035)	(74.951)	(50.067)	(2.084)	(24.884)	2,8%	49,7%	24,0%
Liquidità netta generata (assorbita) nell'esercizio	144.317	(70.549)	114.646	214.866	(185.195)	n.s.	n.s.	12,2%

Le maggiori disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 rispetto alla fine dello scorso esercizio sono principalmente da ricondursi: (i) al risultato positivo al lordo delle imposte del periodo pari a Euro 159,9 milioni, al quale si aggiunge (ii) il saldo delle componenti reddituali del periodo che non hanno avuto manifestazione monetaria, al netto (iii) del pagamento del dividendo eseguito dall'Emittente a valere sul risultato 2016 per Euro 77,0 milioni e (iv) del pagamento delle imposte sui redditi del Gruppo (saldo 2016 e accenti 2017) per Euro 40,6 milioni.

Il saldo complessivo della Cassa, disponibilità liquide e Titoli è inoltre influenzato dai seguenti elementi:

- rimborso anticipato del finanziamento in essere al 31 dicembre 2016 di Euro 180,0 milioni effettuato con risorse del Gruppo;
- pagamento di Euro 6,2 di costi straordinari riconducibili sia a costi di transazione capitalizzati sul nuovo finanziamento che alle consulenze straordinarie pagate;
- i corrispondenti saldi apportati da Gestielle SGR per Euro 195,6 milioni.

Il debito verso Banco BPM si riferisce al prezzo differito contrattualmente pattuito che Anima Holding dovrà riconoscere entro la fine del mese di giugno 2018 correlato all'acquisizione di Gestielle SGR.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo Anima ha generato liquidità netta per Euro 144,3 milioni a differenza dell'esercizio 2016 in cui ha assorbito liquidità per Euro 70,5 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Gruppo Anima ha assorbito liquidità netta per Euro 70,5 milioni a differenza dell'esercizio 2015 in cui ha generato liquidità per Euro 114,6 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Gruppo Anima ha generato liquidità netta per Euro 114,6 milioni, rispetto all'esercizio 2014 in cui la liquidità generata è stata pari a Euro 25 milioni (minori Euro 89,6 milioni).

La tabella di seguito riportata presenta la movimentazione della cassa e delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale		CAGR
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	215.233	285.782	171.136	(70.549)	114.646	(24,7%)	67,0%	12,1%
Liquidità totale netta generata (assorbita) nell'esercizio	144.317	(70.549)	114.646	214.866	(185.195)	n.s.	n.s.	12,2%
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	359.550	215.233	285.782	144.317	(70.549)	67,1%	(24,7%)	12,2%

Si riporta di seguito una breve descrizione degli andamenti dei flussi di cassa per gli esercizi in esame. La liquidità totale netta generata (assorbita) nell'esercizio risulta positiva nel 2017 e nel 2015, mentre risulta negativa nel 2016. Il risultato negativo del 2016 risulta influenzato dalla dinamica dei pagamenti e dall'attività di investimento della liquidità in strumenti finanziari classificati nella categoria AFS.

LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA

La tabella di seguito riportata presenta la composizione della liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale		CAGR
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2015
GESTIONE (+/-)	167.644	92.044	175.730	75.600	(83.686)	82,1%	(47,6%)	(2,3%)
Risultato di esercizio (+/-)	111.293	101.180	126.886	10.113	(25.706)	10,0%	(20,3%)	(6,3%)
Plus/minus su att.fin.negoziat. E att/pass.fin. Al fair value (+/-)	(2.557)	1.300	240	(3.857)	1.060	n.s.	n.s.	n.s.
Plus/minus su attività di copertura (+/-)	1.067	(245)	(419)	1.312	174	n.s.	(41,5%)	n.s.
Rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	3	-	-	3	-	n.s.	n.s.	n.s.
Rettifiche di valore nette su immobilizz.materiali e immat. (+/-)	17.853	17.756	18.790	97	(1.034)	0,5%	(5,5%)	(2,5%)
Accanton.netti fondi rischi e oneri e altri costi e ricavi (+/-)	1.317	(5.437)	4.641	6.754	(10.078)	n.s.	n.s.	n.s.
Imposte non liquidate (+/-)	34.821	(32.862)	13.350	67.683	(46.212)	n.s.	n.s.	61,5%
Altri aggiustamenti	3.847	10.352	12.242	(6.505)	(1.890)	(62,8%)	(15,4%)	(43,9%)
LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE (+/-)	(53.957)	(51.824)	(17.342)	(2.133)	(34.482)	4,1%	n.s.	76,4%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(64.951)	(10)	(8)	(64.941)	(2)	n.s.	25,0%	n.s.
Attività finanziarie disponibili per la vendita	56.139	(73.938)	(24.235)	130.077	(49.703)	n.s.	n.s.	n.s.
Crediti verso banche	(78)	2.626	3	(2.704)	2.623	n.s.	n.s.	n.s.
Crediti verso enti finanziari	(275)	(1.607)	(171)	1.332	(1.436)	(82,9%)	n.s.	26,8%
Crediti verso clientela	(43.127)	15.972	2.177	(59.099)	13.795	n.s.	n.s.	n.s.
Altre attività	(1.665)	5.133	4.892	(6.798)	241	n.s.	4,9%	n.s.
LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE (+/-)	688.402	(33.346)	9.807	721.748	(43.153)	n.s.	n.s.	n.s.
Debiti verso banche	660.314	(14.372)	15.060	674.686	(29.432)	n.s.	n.s.	n.s.
Debito verso enti finanziari	290	(147)	93	437	(240)	n.s.	n.s.	76,6%
Debiti verso clientela	3.379	341	545	3.038	(204)	n.s.	(37,4%)	n.s.
Passività finanziarie al fair value	(2.266)	938	726	(3.204)	212	n.s.	29,2%	n.s.
Altre passività	26.685	(20.106)	(6.617)	46.791	(13.489)	n.s.	n.s.	n.s.
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (+/-)	802.089	6.874	168.195	795.215	(161.321)	n.s.	(95,9%)	n.s.

LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

La tabella di seguito riportata presenta la composizione della liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di investimento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31			Variazioni		Variazioni in		CAGR
	dicembre					percentuale		
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2015
LIQUIDITÀ GENERATA DA (+)	113.738	-	20	113.738	(20)	n.s.	(100,0%)	n.s.
Vendite di attività materiali	-	-	20	-	(20)	n.s.	(100,0%)	n.s.
Operazioni di aggregazione aziendale	113.738	-	-	113.738	-	n.s.	N.s.	n.s.
LIQUIDITÀ ASSORBITA DA (-)	(694.475)	(2.472)	(3.502)	(692.003)	1.030	n.s.	(29,4%)	n.s.
Acquisti di attività materiali	(2.845)	(566)	(706)	(2.279)	140	n.s.	(19,8%)	n.s.
Acquisti di attività immateriali	(1.805)	(1.906)	(2.796)	101	890	(5,3%)	(31,8%)	(19,7%)
Acquisti di società controllate e di rami d'azienda	(689.825)	-	-	(689.825)	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DELL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (+/-)	(580.737)	(2.472)	(3.482)	(578.265)	1.010	n.s.	(29,0%)	n.s.

LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) DALL'ATTIVITÀ DI PROVVISATA

La tabella di seguito riportata presenta la composizione della liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31			Variazioni		Variazioni in		CAGR
	dicembre					percentuale		
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2015
Distribuzione dividendi e altre finalità	(77.035)	(74.951)	(50.067)	(2.084)	(24.884)	2,8%	49,7%	24,0%
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DELL'ATTIVITÀ DI PROVVISATA (+/-)	(77.035)	(74.951)	(50.067)	(2.084)	(24.884)	2,8%	49,7%	24,0%

10.3 FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO DELL'EMITTENTE

Nel presente paragrafo sono fornite le informazioni riguardanti l'andamento dei principali indicatori patrimoniali e finanziari del Gruppo Anima per il 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

10.3.1 Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni percentuali	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
IMPIEGHI							
Immobilizzazioni *	1.392.737	716.119	731.403	676.618	(15.284)	94,5%	(2,1%)
di cui avviamento	1.329.010	639.185	639.185	689.825	-	n.s.	n.s.
CCNC	(170.161)	(46.253)	(56.403)	(123.908)	10.150	n.s.	(18,0%)
CCNO	(70.047)	(25.050)	(54.742)	(44.997)	29.692	n.s.	(54,2%)
Fondi**	(6.130)	(3.939)	(9.244)	(2.191)	5.305	55,6%	(57,4%)
Capitale netto investito	1.146.399	640.877	611.014	505.522	29.863	78,9%	4,9%
FONTI							
Patrimonio Netto ***	870.385	833.778	796.221	36.607	37.557	4,4%	4,7%
Indebitamento Finanziario Netto	276.014	(192.901)	(185.207)	468.915	(7.694)	n.s.	4,2%
Totale fonti di finanziamento	1.146.399	640.877	611.014	505.522	29.863	78,9%	4,9%

* Costituite dalle voci 100. Attività materiali e 110. Attività immateriali dell'attivo dello Stato Patrimoniale consolidato.

** Costituito dalle voci 100. Trattamento di fine rapporto del personale e 110. Fondo pre rischi e oneri del passivo dello Stato Patrimoniale consolidato.

*** Costituito dalle voci 120. Capitale, 150. Sovraprezzi di emissione, 160. Riserve, 170. Riserve da valutazione e 180. Utile d'esercizio del passivo dello Stato Patrimoniale consolidato.

Patrimonio netto

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Capitale	5.926	5.765	5.765	161	-	2,8%	n.s.
Sovraprezzi di emissione	489.200	489.200	489.200	-	-	0,0%	n.s.
Riserve	264.716	236.885	174.598	27.831	62.287	11,7%	35,7%
Riserve da valutazione	(750)	748	(228)	(1.498)	976	n.s.	n.s.
Utile d'esercizio	111.293	101.180	126.886	10.113	(25.706)	10,0%	(20,3%)
Patrimonio netto consolidato	870.385	833.778	796.221	36.607	37.557	4,4%	4,7%

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale è rappresentato da n° 308.138.023 azioni ordinarie prive di valore nominale. Le azioni dell'Emittente sono quotate al Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. dal 16 aprile 2014.

In data 8 maggio 2017, il capitale di Anima Holding è stato aumentato dell'importo di Euro 160.268,21 mediante l'emissione di n° 8.333.947 azioni in esecuzione del Piano LTIP.

In data 15 dicembre 2017 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha approvato l'attribuzione di una delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare a pagamento il capitale sociale, anche

in una o più tranches e in forma scindibile, per un importo complessivo fino a un massimo di 300 milioni di Euro, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni da offrirsi in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile, con conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale.

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti della Società in data 27 aprile 2017 ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,25 a valere sul risultato dell'esercizio 2016 pagato nel mese di maggio 2017; il risultato netto del 2016 per la parte restante è stato allocato a riserva di utili.

La riserva da valutazione subisce una diminuzione di Euro 1,5 milioni dovuta alla cessione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio nel corso del 2017 e classificati come disponibili per la vendita, oltre che alla chiusura dei derivati di copertura IRS.

10.3.2 Rischi finanziari e gestione della liquidità aziendale

I rischi finanziari del Gruppo sono essenzialmente riconducibili al rischio di liquidità e al rischio di mercato.

Il rischio di liquidità è essenzialmente riconducibile alla gestione della liquidità aziendale, sia in relazione al rimborso dell'indebitamento bancario sottoscritto dall'Emittente, sia in relazione alle eccedenze di risorse finanziarie rispetto ai fabbisogni attesi di liquidità generati dall'operatività ordinaria.

L'indebitamento risulta scadenziato sulla base di quanto previsto dal contratto di finanziamento e la tempistica di rimborso ipotizzata è adeguata in funzione della prospettiva di generazione dei flussi di cassa rivenienti dalla gestione caratteristica delle società controllate.

Nella sottostante tabella è riassunto il profilo di scadenza delle passività finanziarie della Società sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati, esclusi gli interessi.

	Inferiore a 6 mesi	Inferiore a 1 anno	Tra 1 e 3 anni	Tra 3 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento Term	-	12.273	83.864	353.863	-	450.000
Finanziamento Bridge	250.000	-	-	-	-	250.000
Totale	250.000	12.273	83.864	353.863	-	700.000

Sul finanziamento maturano interessi semestrali, ad eccezione del primo periodo di interessi che ha inizio dalla data di primo utilizzo (28 dicembre 2017). Gli interessi sono indicizzati al tasso "Euribor a 6 mesi" incrementati del relativo margine differenziato a seconda della linea di finanziamento. I rimborsi di capitale, riferiti al finanziamento "Term", sono annuali con data rimborso fissata al 30 giugno, mentre il capitale riferito alle altre linee di credito è rimborsato a scadenza. Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo XXII, Paragrafo 22.5.2 e al Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1.9.

In tema di gestione della liquidità aziendale la *policy* di gestione della liquidità aziendale presente nelle singole società prevede che le eccedenze di risorse finanziarie siano investite in OICVM del Gruppo e in depositi bancari. Tale *policy* prevede, tra l'altro, che il Consiglio di Amministrazione annualmente deliberi in merito (i) agli obiettivi di rendimento, (ii) ai limiti di rischio, (iii) all'ammontare massimo investibile, (iv) all'individuazione delle controparti con cui operare che soddisfino determinati requisiti di rating di credito, (v) ai limiti di ammontare massimo investibile su ciascuna controparte individuata e (vi) alle tipologie di depositi ammessi.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa al Bilancio Consolidato 2017 dell'Emittente e, in particolare alla Parte D, Sezione 3 e nel Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1.9.

10.4 LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE DEL GRUPPO

Alla Data del Prospetto Informativo, non esistono limitazioni all'uso delle risorse finanziarie delle quali abbiamo avuto, o che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente, ad eccezione degli effetti derivanti dal mancato rispetto del Parametro Finanziario (c.d. *covenant*) previsto dal Nuovo Contratto di Finanziamento. L'eventuale futura incapacità della Società di rispettare i parametri finanziari previsti nel Nuovo Contratto di Finanziamento potrebbe comportare l'obbligo della Società di rimborso anticipato del Nuovo Contratto di Finanziamento e determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo. Per maggiori informazioni sul Nuovo Contratto di Finanziamento e sulle conseguenze del mancato rispetto del Parametro Finanziario, si veda Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5.2 del Prospetto Informativo e Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo A.3 del Prospetto Informativo.

Si segnala che le società controllate dall'Emittente, nel rispetto della normativa regolamentare loro applicabile, a livello individuale debbono tra l'altro soddisfare determinati requisiti di adeguatezza patrimoniale, previsti dalla normativa applicabile e/o richiesti dalle Autorità di Vigilanza. Si veda anche Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo B.6. Per maggiori informazioni sul patrimonio di vigilanza delle società controllate calcolato su base individuale, si veda anche la voce "Patrimonio di Vigilanza" all'interno della Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.1.

10.5 FONTI PREVISTE DI FINANZIAMENTO DEL GRUPPO

L'Emittente ritiene che i fabbisogni finanziari futuri di liquidità del Gruppo Anima deriveranno principalmente dalla necessità di rimborso dell'indebitamento e/o da necessità/opportunità di investimento, anche tramite acquisizioni di realtà del settore.

Unitamente alle risorse finanziarie che saranno raccolte con l'Aumento di Capitale (assumendo l'integrale sottoscrizione delle Nuove Azioni) e che verranno utilizzate per il rimborso della linea *bridge-to-equity* del Nuovo Contratto di Finanziamento, l'Emittente ritiene che tali fabbisogni saranno coperti tramite (i) i flussi di cassa generati dalla gestione operativa, (ii) il ricorso ad ulteriore indebitamento finanziario, nei limiti di quanto consentito dal Nuovo Contratto di Finanziamento (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5.2 del Prospetto Informativo); e/o (iii) eventuale ricorso al mercato dei capitali.

CAPITOLO XI – RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1 RICERCA E SVILUPPO

L'Emittente non svolge attività di ricerca e sviluppo.

La controllata Anima SGR svolge attività di ricerca e sviluppo finalizzata all'ideazione di nuovi prodotti e servizi che possano essere ricompresi nell'offerta aziendale, con l'introduzione di nuove tecnologie utili a migliorare i processi interni di sviluppo, analisi delle soluzioni finanziarie/tecniche coinvolte e successiva erogazione dei nuovi prodotti e servizi. Anima SGR ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti ritenuti particolarmente innovativi, identificati nelle (i) attività di sviluppo di nuove soluzioni destinate all'evoluzione ed alla razionalizzazione dei processi interni e dei sistemi utilizzati in relazione all'operatività sulla propria clientela, sui prodotti istituiti dalla società e nei confronti dei distributori degli stessi, nonché utilizzati per la gestione amministrativa della Società e (ii) attività di analisi, progettazione, simulazione e definizione di nuovi prodotti finanziari destinati ad entrare a far parte della proposta aziendale oltre al successivo sviluppo continuativo degli stessi.

11.2 PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Anima è titolare di alcuni titoli di privativa industriale suddivisi tra marchi e nomi a dominio, che vengono tutelati facendo ricorso ai meccanismi previsti dalla legge.

11.2.1 Marchi

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo Anima utilizza numerosi marchi, istituzionali e di prodotto, registrati sia in Italia sia all'estero. Fra i marchi più significativi del Gruppo vi è il marchio figurativo "Anima".

11.2.2 Nomi a dominio

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Anima è titolare di numerosi nomi a dominio, tra cui i principali sono i seguenti: animasgr.it e animaholding.it.

CAPITOLO XII – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 TENDENZE RECENTI NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA

Il Gruppo Anima (inclusivo di Gestielle SGR) a fine febbraio 2018 ha raggiunto Euro 94,3 miliardi di AuM (sostanzialmente in linea con il livello raggiunto alla fine del 2017) mostrando nei primi due mesi del 2018, risultati positivi di raccolta netta sia nel canale *retail* che in quello istituzionale (per un totale complessivo pari a Euro 0,4 miliardi di incremento rispetto al 31 dicembre 2017). L'effetto *performance* degli AuM gestiti, in termini di apprezzamento o deprezzamento del valore della quota, è risultato invece complessivamente negativo (per un totale pari a Euro -0,5 miliardi di decremento rispetto al 31 dicembre 2017), in linea con l'andamento volatile dei mercati, principalmente nel mese di febbraio.

Di seguito si riportano, in forma tabellare, gli AuM a fine febbraio 2018 e a fine dicembre 2017 e i risultati di raccolta dei primi due mesi del 2018 confrontati con gli equivalenti mesi del 2017.

<i>Dati in milioni di Euro</i>	AuM fine periodo			Raccolta Netta YTD		
	31/12/2017	28/02/2018	Variazione Assoluta	28/02/2017	28/02/2018	Variazione Assoluta
Totale Gruppo Anima	94.398	94.330	-68	805	409	-395
Retail	56.983	56.797	-186	655	113	-542
Strategic Partner	48.989	48.874	-115	690	182	-508
Reti bancarie premium e standard	5.291	5.263	-28	52	-30	-82
Reti di PF	2.460	2.425	-35	-89	-36	53
Altro Retail	234	236	2	3	-3	-6
Istituzionali	37.415	37.532	117	150	297	147

I risultati di raccolta del Gruppo Anima (inclusivo di Gestielle SGR) nei primi due mesi del 2018, a confronto con il medesimo periodo del 2017, sono in miglioramento per il canale distributivo su clienti istituzionali mentre risultano in riduzione per il canale distributivo rivolto al segmento *retail*.

Alla Data del Prospetto Informativo la Società si attende un *trend* positivo in termini di raccolta netta per il Gruppo nel corso dell'esercizio 2018.

12.2 TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Alla Data del Prospetto Informativo, fatto salvo quanto indicato nel Prospetto Informativo e complessivamente nella Sezione Prima, Capitolo IV del Prospetto Informativo, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo Anima almeno per l'esercizio in corso.

CAPITOLO XIII – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il Prospetto Informativo non contiene alcuna previsione o stima degli utili.

CAPITOLO XIV – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

14.1 ORGANI SOCIALI, DIRETTORE GENERALE E PRINCIPALI DIRIGENTI

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo è composto da nove membri. Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall’Assemblea del 27 aprile 2017 e rimarrà in carica fino alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio d’esercizio dell’Emittente chiuso al 31 dicembre 2019.

In data 14 giugno 2017, il dott. Luigi Ferraris, nominato amministratore dall’Assemblea del 27 aprile 2017, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica ricoperta. Pertanto, in data 10 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto a sostituire il dott. Luigi Ferraris cooptando il dott. Antonio Colombi, il quale è stato confermato nella carica dall’Assemblea ordinaria del 15 dicembre 2017.

In data 14 marzo 2018, il Presidente Claudio Bombonato, nominato amministratore dall’Assemblea del 6 marzo 2014, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica ricoperta. Pertanto, in data 16 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto a sostituirlo cooptando il dott. Livio Raimondi, nominandolo Presidente del Consiglio di Amministrazione e suo sostituto nel Comitato per le Nomine e la Remunerazione e nel Comitato Controllo e Rischi.

Gli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue:

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina	Luogo e data di nascita
Livio Raimondi (*)	Presidente del Consiglio di Amministrazione	16 marzo 2017	Milano, 11 maggio 1958
Marco Carreri	Amministratore Delegato	20 dicembre 2013	Roma, 2 dicembre 1961
Antonio Colombi	Amministratore	10 luglio 2017	Roma, 27 ottobre 1969
Francesca Pasinelli(*)	Amministratore	4 luglio 2016	Gardone Val Trompia (BS), 23 marzo 1960
Guido Guzzetti(*)	Amministratore	27 aprile 2017	Milano, 21 settembre 1955
Maria Patrizia Grieco(*)	Amministratore	27 aprile 2017	Milano, 1 febbraio 1952
Karen Sylvie Nahum(*)	Amministratore	27 aprile 2017	Sondrio, 21 luglio 1971
Francesco Valsecchi(*)	Amministratore	27 aprile 2017	Roma, 9 luglio 1964
Gianfranco Venuti	Amministratore	6 marzo 2014	Gorizia, 18 gennaio 1966

(*) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell’articolo 148, terzo comma, del TUF e dell’articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione hanno dichiarato di non ricoprire cariche in altre imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari ovvero in società diverse da quelle che precedono ma operanti in gruppi/conglomerati nei quali sia presente almeno un’impresa assicurativa bancaria o finanziaria incompatibili con quella ricoperta in Anima Holding, ai sensi dell’articolo 36 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214). L’accertamento dell’insussistenza di incompatibilità, è stato svolto dal Consiglio di Amministrazione.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Livio Raimondi – Nato a Milano il 11 maggio 1958, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. Dal 1982 al 1985 è stato Analista Finanziario e Assistente alla Gestione di Portafoglio presso RAS. Dal 1985 al 1989 è stato Responsabile degli investimenti presso Cofina S.p.A.. Dal 1989 al 1998 è stato prima Direttore degli Investimenti e poi Direttore Generale di Gestiras S.p.A., società di gestione di fondi comuni di investimento del Gruppo RAS (ora Allianz Global Investors Italia Sgr S.p.A.). Dal 1998 al 2012 è stato Direttore Generale e membro del consiglio di amministrazione di Allianz Global Investors Italia SGR S.p.A. Dal 2005 al 2009 è stato anche Presidente di RAS Alternative Investments SGR e dal 2004 al 2012 Chairman di Darta Investment Funds Plc – Ireland. Dal novembre 2012 all'aprile 2017 è stato Responsabile Funzione Finanza e membro del consiglio di amministrazione di Previp Fondo Pensione. Dal marzo 2014 all'aprile 2017 è stato inoltre amministratore indipendente dell'Emittente. Alla Data del Prospetto Informativo è Presidente del Consiglio di Amministrazione (membro indipendente) della controllata Anima SGR e consigliere indipendente della controllata Gestielle SGR. È Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Marco Carreri – Nato a Roma il 2 dicembre 1961, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma nel 1986. Dal 1987 al 1994 lavora in Cofiri S.p.A. come operatore di mercato primario e secondario e poi Responsabile della Tesoreria di Gruppo. Dal novembre 1994 al 1999 in Cariverona Banca, prima come Vice-Responsabile e poi Responsabile del Servizio Finanza; in seguito in Unicredito Italiano come Corporate Treasurer. Da fine 1999 al dicembre 2008 lavora nel Gruppo UBI Banca; in particolare: dall'aprile 2001 al dicembre 2008 è stato Amministratore Delegato di UBI Pramerica SGR (*joint venture* nel settore del risparmio gestito tra UBI Banca e Prudential Financial USA) e dal 2007 al 2008 è stato anche Amministratore Delegato di UBI Pramerica Alternative Investments SGR. Nell'aprile 2009 diventa Amministratore Delegato e Direttore Generale di Prima SGR S.p.A. (successivamente incorporata in Anima SGR). È Amministratore Delegato e Direttore Generale della controllata Anima SGR Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllata Gestielle SGR e Amministratore Delegato dell'Emittente.

Antonio Colombi – Nato a Roma il 27 ottobre 1969, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Dal 1998 al 2007 ha lavorato presso le SGR di Banca di Roma e Capitalia. In precedenza, dal 2007 ha ricoperto il ruolo di responsabile *investor relation* presso Terna. Vanta un'esperienza pluriennale nel settore dell'*Asset Management* come analista finanziario e gestore di fondi azionari. Dal 2017 è *chief investment officer* in Poste Vita del Gruppo Poste Italiane e membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Francesca Pasinelli – Nata a Gardone Val Trompia (BS) il 23 marzo 1960, si è laureata in Farmacia presso l'Università degli Studi di Parma e si è successivamente specializzata in Farmacologia presso l'Università degli Studi di Milano. Ha iniziato la sua carriera come ricercatrice farmacologa presso il Centro Ricerche Glaxo Veron e, successivamente, dal 1986, ha ricoperto il ruolo di *clinical research associate* presso Smith Kline & French S.p.A.. Dal 1989 è stata *product manager* Linea Vaccini presso Smith Kline e French S.p.A. per poi passare nel 1994 alla Schering Plough S.p.A. come Direttore di Divisione. Per 10 anni dal 1997 è stata Direttore Scientifico di Fondazione Telethon e dal 2007 al 2009 è stata Direttore Generale della DompéQ-rare, divisione del Gruppo Dompé interamente dedicata a farmaci per malattie rare. Dal 2009 è Direttore Generale di Fondazione Telethon. Alla Data del Prospetto Informativo è membro del Comitato esecutivo dell'Istituto

italiano di Tecnologia (IIT) e del comitato scientifico della Fondazione Telecom Italia e riveste altresì la carica di Consigliere di amministrazione di Cogenthec S.c.a r.l., dell'Università degli Studi di Milano, di Diasorin S.p.A. e di Dompé Farmaceutici S.p.A.. È attualmente amministratore indipendente delle controllate dell'Emittente, Anima SGR e Gestielle SGR. È Consigliere indipendente della Società.

Guido Guzzetti – Nato a Milano il 21 settembre 1955, si è laureato in Fisica presso l'Università degli Studi di Milano. Ha inizialmente lavorato per alcuni anni in campo informatico per poi passare al settore finanziario. Ha lavorato complessivamente per ventiquattro anni nel settore finanziario, acquisendo anche esperienze di *risk-management* nei diversi processi aziendali (investimenti, amministrazione, IT, ecc.). Ha altresì maturato quattordici anni di esperienza come amministratore delegato di varie SGR e tre anni di esperienza, sempre come amministratore delegato, in una piccola società di Banca-Assicurazione facente capo ad uno dei principali gruppi bancari italiani. Dal 2010 svolge attività di consulenza e di ricerca in campo finanziario. È stato Consigliere indipendente e membro del Comitato Controllo e Rischi di Astaldi S.p.A. Dal 2014 è consigliere indipendente e membro del Comitato Controllo e Rischi di Saipem S.p.A. e, dal 2016, è anche membro del Comitato Corporate Governance. Dal 2015, è consigliere (sempre indipendente) e membro del comitato parti correlate di Safilo S.p.A. e dal 2017 è anche membro del Comitato Controllo e Rischi. Da Dicembre 2017 ricopre il ruolo di Consigliere Indipendente nella neonata Rationis S.r.l., una “Start-up Innovativa” (ai sensi delle disposizioni del D.L. 179/2012) che opererà nel campo dell'informatica applicata alla finanza. È membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dall'aprile del 2017.

Maria Patrizia Grieco – Nata a Milano l'1 febbraio del 1952, si è laureata in giurisprudenza presso l'Università statale di Milano e ha iniziato la propria carriera in Italtel nel 1977, assumendone il ruolo di responsabile della direzione legale e affari generali nel 1994. Sempre in Italtel nel 1999 è stata nominata Direttore Generale con il compito di riorganizzare e riposizionare l'azienda di cui è poi divenuta amministratore delegato nel 2002. Successivamente è stata amministratore delegato di Siemens Informatica, partner di Value Partners e amministratore delegato del Gruppo Value Team (oggi NTT Data). Dal 2008 al 2013 è stata amministratore delegato di Olivetti, di cui nel 2011 ha assunto anche la presidenza del consiglio di amministrazione. È stata inoltre consigliere di amministrazione di Fiat Industrial e ricopre attualmente la carica di consigliere di amministrazione di Ferrari, Amplifon, CIR e dell'Università Bocconi. È inoltre membro del consiglio direttivo di Assonime ed è stata nominata nel 2017 presidente del Comitato italiano per la Corporate Governance. È Presidente di Enel S.p.A. dal 2014 ed è consigliere indipendente dell'Emittente.

Karen Sylvie Nahum – Nata a Sondrio il 21 luglio 1971, laureata in Economia e Commercio, con specializzazione in Marketing, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha conseguito un Master in International Management nel 1997 presso l'Università Liuc e nel 2017 presso la Yale School of Management Leadership Strategies. Ha iniziato la sua carriera come assistente del direttore presso Carnet De Agostini Rizzoli Periodici. Dal 1997 è giornalista pubblicista. È stata product manager in Hasbro e poi Marketing Supervisor di Disney Channel Italia. Dal 2001 al 2012, ha ricoperto presso Il Sole 24 Ore dapprima il ruolo di responsabile canali online, poi di Responsabile Marketing Business Unit Online e infine di Direttore Digital Publishing nell'area digital. Successivamente, nel 2013 ricopre dapprima il ruolo di Chief Digital Officer presso il Gruppo Humanitas e poi, attuale incarico è *digital director* presso De Agostini Libri, come responsabile della strategia digitale, social, *e-commerce*, mobile, *app*, piattaforme e content libri trade e education. È membro del Consiglio di Amministrazione di Netcomm (Consorzio E-commerce Italiano) e consigliere indipendente dell'Emittente.

Francesco Valsecchi – Nato a Roma il 9 luglio 1964, laureato in giurisprudenza e iscritto all’Albo degli Avvocati di Roma. Ha dapprima iniziato la sua carriera in ambito accademico come ricercatore presso il Centro di Ricerca Applicata per il Diritto dell’Impresa dell’Università LUISS Guido Carli di Roma. Successivamente ha ricoperto diverse cariche pubbliche, dapprima come membro straordinario del Consiglio Superiore Tecnico del Ministero delle Comunicazioni e poi come componente della Commissione di studio per la riforma del processo civile e infine come componente tecnico-scientifico dell’Alta Commissione per il coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. È stato membro del consiglio di amministrazione di Postel S.p.A. (Gruppo Poste Italiane S.p.A.), ENEL S.p.A., K.R. Energy S.p.A. (di cui è stato anche Vice Presidente), e Presidente del consiglio di amministrazione della Società BancoPosta Fondi SGR S.p.A. e di Postecom S.p.A. (Gruppo Poste Italiane S.p.A.). È stato anche membro del Comitato per il Controllo Interno di ENEL S.p.A. È attualmente membro del collegio sindacale di Teleperformance Italia – In & Out S.p.A. e di GN Research S.p.A., entrambe del gruppo Teleperformance S.A. e membro del consiglio di amministrazione di NCR Italia S.r.l. (del gruppo NCR Corp) e Presidente di Teradata Italia S.r.l., (del gruppo Teradata Corp). È consigliere indipendente dell’Emittente.

Gianfranco Venuti – Nato a Gorizia il 18 gennaio 1966, è diplomato in ragioneria ed è Perito Commerciale. Dal 1987 al 1993 ha lavorato come addetto della Tesoreria prima della Banca del Friuli S.p.A e poi dal 1993 della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone. Dal 1997 al 1998 è stato Direttore Servizio Mercati Finanziari della Cassa del Risparmio di Gorizia e successivamente, dal 1998 è stato Direttore Area Finanza e Crediti di Banca Generali S.p.A. Dal 2004 ha ricoperto il ruolo di Direttore Servizi Finanziari ed Operativi di Bipiemme Private Banking Sim S.p.A. Dal 2010 è in Banca Popolare di Milano dove ricopre prima il ruolo di Direttore del Servizio Investment Center e poi dal 2013 il ruolo di Responsabile Private Banking e Wealth Management di BPM. Nel 2017 ha ricoperto la carica di consigliere in Gestielle Investment SICAV (Lussemburgo, vigilata da CSSF) incarico lasciato a fine 2017 ed è Responsabile Investimenti e Wealth Management di Banca Aletti S.p.A. (Gruppo Banco BPM) nonché Consigliere di Bipiemme Vita S.p.A., di Banca Aletti & C. S.A. (Suisse, vigilata da FINMA). Oltre ad essere membro del Consiglio di Amministrazione di Anima Holding e delle controllate Anima SGR ed Gestielle SGR.

Poteri attribuiti all’Amministratore Delegato

In data 2 maggio 2017 il dott. Marco Carreri è stato confermato Amministratore Delegato della Società. All’Amministratore Delegato spettano i poteri di amministrazione e gestione della società nei limiti delle deleghe conferite e ad eccezione di quelli riservati al Consiglio di Amministrazione dalla legge e dallo Statuto. In particolare all’Amministratore Delegato sono attribuiti i seguenti poteri:

1.1. Rappresentanza legale e poteri connessi

- a) rappresentare la Società davanti a qualsiasi organo, ufficio, ente amministrativo e governativo, sia centrale che periferico, società, amministrazione pubblica o privata in tutte le operazioni e pratiche concernenti lo svolgimento degli affari sociali, con potere di redigere e presentare dichiarazioni, comunicazioni, memorie, denunce, segnalazioni, istanze, ricorsi, reclami ed impugnative; addivenire a concordati e transazioni, rilasciare quietanze con esonero degli uffici stessi e dei loro funzionari da ogni obbligo o responsabilità in ordine alle operazioni stesse;

- b) rappresentare la Società in giudizio in ogni causa attiva o passiva in qualunque sede giudiziaria civile, penale, amministrativa e fiscale, in qualunque grado di giurisdizione, con facoltà di transigere e di compromettere in arbitrati ed amichevoli composizioni; azionare procedimenti ingiuntivi; intervenire o chiamare terzi in causa; promuovere gli atti esecutivi, conservativi o cautelari, nonché revocarli; nominare e revocare avvocati e procuratori alle liti; rendere dichiarazioni di terzo pignorato e di terzo sequestrato; consentire, anche mediante speciali mandatari, iscrizioni, surroghe, riduzioni, postergazioni e cancellazioni di ipoteche e privilegi, nonché fare e cancellare trascrizioni, annotazioni e girate di qualsiasi specie; promuovere istanze di fallimento e di accertamento di insolvenza, proponendo ogni ricorso, istanza, azione od opposizione utile o necessaria in ogni procedura concorsuale e fallimentare insinuando ed asseverando i crediti della Società; esigere riparti, rilasciare quietanze e compiere tutti gli atti inerenti alle procedure; presentare (o rinunciare) denunce e querele; costituirsi parte civile e revocare detta costituzione; conferire deleghe a consulenti di parte e terzi in genere, attribuendo ai predetti tutti i poteri di legge, tra cui quello di conciliare, transigere ed accettare rinunce agli atti; presentare ricorsi per la cancellazione di protesti; attivare procedure di ammortamento di strumenti finanziari, titoli in genere e libretti;
- c) rappresentare la Società nei confronti degli Organi di Vigilanza, con espressa facoltà di sottoscrivere e presentare istanze, comunicazioni, denunce e segnalazioni;
- d) rappresentare la Società presso gli uffici dell'Amministrazione Finanziaria, redigendo, sottoscrivendo e presentando dichiarazioni, denunce, istanze, ricorsi, reclami di ogni natura e genere davanti ai suddetti uffici, ivi comprese, a titolo esemplificativo e non limitativo, la dichiarazione unica dei redditi della Società, le dichiarazioni I.V.A., sia periodiche che riepilogative, le denunce e la documentazione connessa ai redditi di terzi soggetti a ritenuta d'acconto; impugnare accertamenti di imposte e tasse davanti alle Commissioni tributarie ed uffici amministrativi di ogni ordine e grado, proporre, accertare concordati e sottoscriverli;
- e) rappresentare la Società nei confronti di tutti gli istituti previdenziali ed assicurativi e del lavoro, provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro, segnatamente per quanto concerne assicurazioni, indennità, tasse, nonché rappresentare la Società nei confronti di organizzazioni sindacali, sia dei datori di lavoro che dei lavoratori;
- f) rappresentare la Società in eventuali comitati che dovessero essere istituiti con delibera del Consiglio di Amministrazione.

1.2. Compiti e poteri di amministrazione della Società

1.2.1. Poteri ordinari di gestione

- a) predisporre e sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il piano industriale della Società e delle società controllate;
- b) sovraintendere e verificare lo sviluppo e l'attuazione del piano industriale della Società, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione;

- c) elaborare e sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione i preventivi annuali di spesa (budget) della Società e del gruppo;
- d) sovrintendere l'andamento delle attività ordinarie della Società;
- e) dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, adottando ogni provvedimento necessario ed opportuno;
- f) riferire con cadenza periodica, almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale della Società sull'esercizio delle proprie deleghe e sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società e dal gruppo, nonché sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- g) coordinare tutte le funzioni operative previste dall'organigramma aziendale, con l'obiettivo di perseguire il massimo livello di efficacia/efficienza aziendale nel pieno rispetto dei regolamenti e delle procedure organizzative interne;
- h) sovrintendere la gestione dell'indebitamento finanziario, del patrimonio di proprietà e dell'eccedenza di liquidità della società del gruppo
- i) concludere, firmare, eseguire, recedere e risolvere contratti relativi all'acquisto di beni e alla fornitura e somministrazione di servizi strumentali al conseguimento dello scopo sociale e necessari per l'esercizio delle attività della Società, stabilendone i prezzi, i termini e le condizioni di pagamento;
- j) concludere, firmare, eseguire, recedere e risolvere atti e contratti in genere, di prestito, ipoteche, atti, cessioni, trasferimenti, procure, certificati, attestati, dichiarazioni, locazioni, quietanze, liquidazioni, istanze, distinte, conti, cauzioni, obbligazioni, impegni, garanzie, deleghe, richieste, domande, prove di debiti, rivendicazioni, registrazioni, note di indebitamento della Società e altri contratti, atti o documenti relativi alla gestione dell'attività della Società anche se non altrimenti specificato;
- k) emettere, firmare, ricevere e quietanzare fatture, note di addebito e accredito, tratte, ricevute bancarie; addivenire a ricognizioni e liquidazioni di conti presso e con chiunque, concedendo abbuoni, dilazioni e sconti;
- l) esigere, quietanzare e rilasciare quietanze liberatorie per somme dovute alla Società per qualsivoglia titolo da enti, persone o amministrazioni, pubbliche o private, compresi i mandati di pagamento su pubbliche casse;
- m) depositare licenze, marchi di impresa o di prodotto, nomi e diritti di opere dell'ingegno rilasciando anche mandati a tal fine;
- n) compiere qualsiasi operazione avente ad oggetto titoli, valore, strumenti finanziari e valute, non a titolo speculativo;
- o) attuare i provvedimenti e gli adempimenti amministrativi inerenti alla gestione ordinaria del personale, assicurando la pianificazione e lo sviluppo delle risorse; stabilire le assunzioni, i licenziamenti e

prendere i provvedimenti (ivi inclusi quelli di natura economica e/o disciplinare) relativi a rapporti di lavoro subordinato diversi da quelli di cui al successivo punto;

- p) formulare al Consiglio di Amministrazione le proposte di assunzione, di licenziamento, di provvedimenti significativi (ivi inclusi quelli di natura economica e/o disciplinare) relativi a Dirigenti, a dipendenti con retribuzione annua lorda fissa superiore a Euro 150.000;
- q) provvedere alla gestione amministrativa del personale dipendente, nel pieno rispetto della normativa in materia di lavoro e previdenza sociale ivi compreso il pagamento delle remunerazioni sia fisse che variabili;
- r) nominare i responsabili ed incaricati del trattamento ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e conferire loro le relative istruzioni, nonché adottare ogni ulteriore provvedimento richiesto dalla normativa in materia di trattamento di dati personali di tempo in tempo vigente;
- s) conferire procure per singoli atti o categorie di atti a personale direttivo della Società, nei limiti delle deleghe ricevute;
- t) sovrintendere e coordinare i flussi informativi interni e infragruppo, con particolare riguardo alle informazioni privilegiate, come definite dalla normativa vigente.

1.2.2. Rapporti con le banche e con l'amministrazione postale

- a) stipulare e disdire con banche, società finanziarie, con le poste ed enti in genere, contratti relativi a:
 - deposito di somme, titoli, valori, strumenti finanziari e valute in genere, inclusi gli strumenti finanziari dematerializzati;
 - previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, linee di credito e finanziamenti, sotto qualsiasi forma, concedendo le garanzie del caso nonché compiendo ogni altro diverso negozio o atto necessario in relazione ai medesimi;
 - conti correnti aperti a nome della Società;
 - contratti di locazione di cassette di sicurezza e scomparti di casseforti;
 - operazioni di copertura dei rischi derivanti dall'oscillazione del tasso di interesse dovuto in relazione a linee di credito e finanziamenti sotto qualsiasi forma;
 - regolamentazione di rapporti intercorrenti tra i creditori della Società (e/o di società controllanti e/o controllate e/o collegate) in relazione alla soddisfazione delle reciproche ragioni di credito;
- b) operare sui conti correnti aperti a nome della Società, richiedere, trarre, emettere, girare assegni circolari, assegni bancari, vaglia bancari, postali o telegrafici, cambiali e in generale titoli di credito, dare disposizioni di pagamento, fare prelevamenti, dare disposizioni di giroconto e di bonifico sui conti correnti bancari e postali, e più in generale compiere qualsiasi operazione passiva a valere sui

conti intestati alla Società, nei limiti delle disponibilità liquide e/o degli affidamenti ottenuti, nonché compiere qualsiasi operazione avente ad oggetto titoli, valori, strumenti finanziari e valute;

- c) richiedere, trarre, emettere, girare assegni circolari, assegni bancari, vaglia bancari, postali o telegrafici, cambiali e in generale titoli di credito o effetti di commercio, dare disposizioni di pagamento, fare prelevamenti, dare disposizioni di giroconto e di bonifico sui conti correnti bancari e postali, e più in generale compiere qualsiasi operazione passiva a valere sui conti intestati alla Società, nei limiti delle disponibilità liquide e/o degli affidamenti ottenuti;
- d) negoziare per il versamento in conto corrente, girare – anche per lo sconto –, esigere ed incassare cambiali, vaglia bancari, postali e telegrafici, assegni bancari e circolari, cheques, buoni, mandati, fedi credito e, più in generale, qualunque altro titolo od effetto di commercio, ricevere pagamenti e consegne di denaro, azioni e titoli di ogni genere, merci e documenti, sottoscrivendo ogni relativa documentazione, girate, quietanze e ricevute;
- e) ritirare dagli uffici postali e telegrafici lettere ordinarie, raccomandate, assicurate, vaglia postali e telegrafici, plichi e pacchi, beni di ogni natura firmando le relative ricevute e atti di quietanza ed esonerando da responsabilità.

1.3. *Corrispondenza ed atti nei limiti dei poteri*

- a) firmare la corrispondenza della Società;
- b) firmare gli atti relativi all'esercizio dei poteri sopra attribuiti;
- c) delegare i poteri conferiti e rilasciare procure a dipendenti e collaboratori della Società e anche a terzi per l'espletamento delle funzioni ed incarichi agli stessi affidati, nonché revocare procure e poteri in atto. Circa le eventuali procure conferite a terzi dovrà esserne data comunicazione al Consiglio di Amministrazione.

1.4. *Limiti di spesa (al netto di iva e/o altre imposte)*

Tutti i poteri sopra indicati che comportano la possibilità di effettuare spese e sostenere costi di qualsiasi natura e genere per conto della Società potranno essere esercitati:

- a) fino ad un importo massimo di Euro 1.000.000 (un milione) per singola operazione se a firma singola e di Euro 5.000.000 (cinque milioni) per singola operazione se a firma congiunta con il Direttore Generale (qualora nominato) o in alternativa con il Responsabile della Direzione CFO e Governo Societario, se previsti dai preventivi annuali di spesa (*budget*) approvati, di volta in volta, dal Consiglio di Amministrazione; in tal caso la firma singola o congiunta fa piena prova nei confronti dei terzi che le spese ed i costi sono previsti nei preventivi annuali di spesa.
- b) entro il limite di Euro 500.000 (cinquecentomila) per singola operazione e comunque per un importo annuo complessivo non superiore a Euro 2.000.000 (due milioni) se non previsti dai preventivi annuali di spesa (*budget*) approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2014 e del 2 maggio 2017, l'Amministratore Delegato Marco Carreri è stato nominato quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con i seguenti compiti: (i) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione; (ii) dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione; (iii) richiedere alla Funzione di Revisione Interna e di *compliance* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne, e (iv) riferire periodicamente al Comitato Controllo e Rischi in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività.

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale, con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il Direttore Generale e con i principali dirigenti.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società, negli ultimi cinque anni, salvo quanto di seguito indicato:

- i Consiglieri Marco Carreri e Gianfranco Venuti, in data 10 gennaio 2018, sono stati condannati dalla COVIP in qualità di membri del Consiglio di Amministrazione di Anima SGR ciascuno al pagamento di una sanzione pecuniaria pari ad Euro 1.000 ad esito di un accertamento ispettivo relativo alla mancata acquisizione, da parte di Anima SGR, di tutti i documenti giustificativi delle spese sostenute e delle ragioni addotte a fondamento delle richieste di anticipazione presentate dagli aderenti al fondo pensione "Fondo Arti & Mestieri – Fondo Pensione Aperto" (per maggiori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.7.1 del Prospetto Informativo).

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi 5 anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica	Cariche ricoperte al di fuori dell'Emittente e partecipazioni	Stato
Livio Raimondi	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Anima SGR S.p.A.	In carica
		Consigliere di Aletti Gestielle SGR S.p.A.	In carica
		Socio accomandatario di Ellebi Consulenza S.a.S.	In carica
Marco Carreri	Amministratore Delegato	Vice Presidente e consigliere di Previp Fondo Pensione	Cessata
		Amministratore delegato e direttore generale di Anima SGR S.p.A.	In carica
		Presidente del consiglio di amministrazione di Aletti Gestielle SGR S.p.A.	In carica
		Socio, per il tramite di Cordusio – Società Fiduciaria per Azioni, di Prima Holding 2 S.p.A.	Cessata
		Presidente del consiglio di amministrazione di Anima Asset Management Ltd.	Cessata
		Presidente del consiglio di amministrazione di Anima SGR S.p.A.	Cessata

Nome e cognome	Carica	Cariche ricoperte al di fuori dell'Emittente e partecipazioni	Stato
		Presidente del consiglio di amministrazione di PRIMA Alternative Investments SGR S.p.A.	Cessata
		Amministratore delegato di Aperta SGR S.p.A.	Cessata
		Amministratore delegato di Prima Holding S.p.A.	Cessata
		Amministratore delegato di Prima SGR S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Anima Funds plc	Cessata
		Socio di Prima Holding 2 S.p.A. per il tramite di Cordusio – Società Fiduciaria per Azioni	Cessata
Antonio Colombi	Amministratore	-	-
Francesca Pasinelli	Amministratore	Consigliere di Cogenthec S.c.a.r.l.	In carica
		Consigliere di Diasorin S.p.A.	In carica
		Consigliere di Dompè Farmaceutici S.p.A.	In carica
		Consigliere di Università degli Studi di Milano	In carica
		Membro del comitato esecutivo di Istituto Italiano di Tecnologia (IIT)	In carica
Guido Guzzetti	Amministratore	Consigliere di Safilo S.p.A.	In carica
		Consigliere di Saipem S.p.A.	In carica
		Consigliere Indipendente di Rationis S.r.l.	In carica
		Consigliere di Astaldi S.p.A.	Cessata
Maria Patrizia Grieco	Amministratore	Presidente del consiglio di amministrazione di Comitato Italiano di <i>Corporate Governance</i>	In carica
		Presidente del consiglio di amministrazione di Enel Cuore Onlus	In carica
		Presidente del consiglio di amministrazione di Enel S.p.A.	In carica
		Consigliere indipendente di CIR S.p.A.	In carica
		Consigliere di Endesa S.A.	In carica
		Consigliere indipendente di Amplifon S.p.A.	In carica
		Consigliere indipendente di Ferrari S.p.A.	In carica
		Consigliere della Fondazione Centro Studi Enel	In carica
		Consigliere di Università Bocconi	In carica
		Consigliere della Fondazione Archè Onlus	In carica
		Consigliere di Assonime	In carica
		Presidente del consiglio di amministrazione di Olivetti S.p.A.	Cessata
		Consigliere della Fondazione Maxxi	Cessata
		Consigliere indipendente di CNHI N.V.	Cessata
		Consigliere indipendente Ferretti S.p.A.	Cessata
		Consigliere indipendente di Italgas S.p.A.	Cessata
		Amministratore Delegato di Olivetti S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Save the Children	Cessata
		Consigliere indipendente di Space S.p.A.	Cessata
Karen Sylvie Nahum	Amministratore	Consigliere del Consorzio Netcomm	In carica
Francesco Valsecchi	Amministratore	Presidente del consiglio di amministrazione di Teradata Italia S.r.l.	In carica
		Consigliere di NCR Italia S.r.l.	In carica
		Sindaco effettivo di GN Research S.p.A.	In carica
		Sindaco effettivo di In & Out S.p.A. (Teleperformance Italia)	In carica
		Presidente del Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi SGR S.p.A.	Cessata
		Socio di Ferrari	In essere
		Socio di Juventus F.C.	In essere
		Socio di Recordati ord.	In essere
Gianfranco Venuti	Amministratore	Consigliere di Anima SGR S.p.A.	In carica
		Consigliere di Aletti Gestielle SGR S.p.A.	In carica
		Consigliere Banca Aletti & C. (Suisse) SA	In carica
		Consigliere Bipiemme Vita S.p.A.	In carica

Nome e cognome	Carica	Cariche ricoperte al di fuori dell'Emittente e partecipazioni	Stato
		Consigliere di Gestielle Investment SICAV	Cessata
		Socio di Banco BPM	In essere

14.1.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2017 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. I componenti del Collegio Sindacale sono riportati nella seguente tabella.

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina	Luogo e data di nascita
Mariella Tagliabue	Presidente del Collegio Sindacale	27 aprile 2017	Monza (MI), 31 agosto 1970
Antonio Taverna	Sindaco effettivo	24 aprile 2013	Parabiago (MI), 2 giugno 1945
Tiziana Di Vincenzo	Sindaco effettivo	6 marzo 2014	Frascati (RM), 09 aprile 1972
Maurizio Tani	Sindaco supplente	27 aprile 2017	Ferrara, 15 giugno 1954
Carlotta Veneziani	Sindaco supplente	24 aprile 2013	Piacenza, 13 aprile 1981

Tutti i Sindaci hanno dichiarato di non ricoprire cariche in altre imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari ovvero in società diverse da quelle che precedono ma operanti in gruppi/conglomerati nei quali sia presente almeno un'impresa assicurativa bancaria o finanziaria incompatibili con quella di Sindaco ricoperta in Anima Holding, ai sensi dell'articolo 36 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214). L'accertamento dell'insussistenza di incompatibilità è stato svolto dal Consiglio di Amministrazione.

Tutti i Sindaci sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Mariella Tagliabue – Nata a Monza (MB) il 31 agosto 1970 si è laureata con il massimo dei voti in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1994. Dottore Commercialista iscritta all'Ordine di Milano, Revisore legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Consulente Tecnico del Giudice iscritta all'albo dei Consulenti Tecnici presso il Tribunale di Milano. Dal 1994 al 2004 Senior Manager Audit Financial Services presso KPMG S.p.A. Dirigente dal 2001. È stata responsabile della pianificazione e della supervisione dell'attività di revisione di banche italiane quotate e di grandi gruppi internazionali. Professore a contratto per il Master in Credit Risk Management – Facoltà di Scienze Bancarie, Finanziarie ed Assicurative dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Autrice di Pubblicazioni in tema di Principi Contabili Internazionali. È attualmente sindaco supplente e membro supplente dell'OdV di Banca Prossima S.p.A. e Intesa SanPaolo Provis S.p.A. (Gruppo Intesa SanPaolo) e sindaco supplente di Poliform S.p.A.. Da aprile del 2017 è Presidente del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Antonio Taverna – Nato a Parabiago (MI) il 2 giugno 1945, è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È docente presso la Facoltà di Economia dell'Università Carlo Cattaneo – LIUC, dove tiene corsi semestrali di Economia e tecnica dei mercati finanziari e *Financial Risk Management*. È dottore Commercialista e revisore contabile. È stato coordinatore del *Corporate*

Governance Forum. Dal dicembre 1959 al 1970 è stato Responsabile della contabilità generale e della contabilità analitica di CATISA – Gruppo Unione Manifatture. Dal 1971 al 2007 ha lavorato presso PricewaterhouseCoopers dove nel novembre 1982 è stato nominato *partner*. Ha svolto importanti incarichi di revisione contabile di bilancio per Banca d'Italia, UniCredit Group, Mediobanca S.p.A., Credito Emiliano S.p.A., Fincantieri S.p.A., Carraro S.p.A., Safilo S.p.A., Sogefi S.p.A. e De Longhi S.p.A.. È stato Commissario Straordinario del Gruppo Bancario Delta e di Sedicibanca S.p.A. nonché, fino all'approvazione del bilancio del 2016, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Be Think, Solve, Execute S.p.A. e Presidente del Collegio Sindacale di MPS Leasing e Factoring S.p.A.. Attualmente è Presidente del Collegio Sindacale di AREL Associazione fondata da Nino Andreatta e sindaco della Scuola di Politiche e della Business School de Il Sole 24ore. Oltre ad essere sindaco effettivo dell'Emittente è altresì Presidente del Collegio Sindacale delle controllate Anima SGR e Gestielle SGR.

Tiziana Di Vincenzo – Nata a Frascati (RM) il 9 aprile 1972, si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata nel 1997. È dottore Commercialista e Revisore legale ed è iscritta all'Organismo di mediazione AR NET. Dal 1998 è contitolare di uno studio professionale associato internazionale con sedi a Roma, Milano, Londra, Lussemburgo, Lugano, Singapore e Dubai. Dal 2016 collabora con la cattedra di Economia dell'Università Roma Tre. È Amministratore Unico di Immobiliare 2006 S.r.l., Immobiliare 89 S.r.l. di Kyries S.r.l., Finstar Holding S.r.l., Poltos Imm.re S.r.l., Mari Imm.re S.r.l.; è liquidatore di Sadas S.r.l., e Sovar S.r.l.; È attualmente Sindaco effettivo delle controllate Anima SGR e Gestielle SGR. E di, Sistemiasp S.p.A., e Canditfrucht S.p.A. E sindaco effettivo dell'Emittente.

Maurizio Tani – Nato a Ferrara il 15 giugno 1954, si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Venezia. È dottore commercialista e revisore contabile. Ha svolto l'attività di consulente aziendale per Arthur Andersen Worldwide Organization, presso cui era socio (poi confluita in Deloitte). Dal 2014 è in Emmecidue dove ha svolto prima il ruolo di *chief executive officer* per poi divenirne amministratore unico dal 2016. È attualmente Sindaco supplente dell'Emittente.

Carlotta Veneziani – Nata a Piacenza il 13 aprile 1981, si è laureata in Economia e Legislazione per l'Impresa presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. È dottore commercialista e revisore contabile. Dal 2004 collabora con lo Studio Associato Maffei – Vanzetta (oggi Studio Vanzetta e Associati) diventando socio nel 2012. È stata Amministratore Unico di G-Megacont S.r.l. e liquidatore di Cstone IV Novembre (Italy) S.r.l. in liquidazione. È Consigliere di IDAHO S.r.l. e membro dell'Organismo di Vigilanza di ADP Dealer Services Italia S.r.l. È attualmente Sindaco supplente dell'Emittente.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Collegio Sindacale, con i componenti del Consiglio di Amministrazione, con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il Direttore Generale e con i principali dirigenti.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale della Società ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica

di amministrazione, direzione o vigilanza dell’Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società, salvo quanto di seguito indicato:

- il Sindaco effettivo Antonio Taverna (in virtù di quanto si evince da sua comunicazione alla Società), a seguito di un sinistro stradale avvenuto nel 2012 è stato condannato in primo grado per omicidio colposo, con concessione della sospensione condizionale della pena e della mancata menzione nel casellario giudiziale. La sentenza è stata impugnata e si attendono gli esiti del giudizio di appello. Ad ogni modo tale procedimento non integra situazioni che comportino la perdita dei requisiti di onorabilità e/o la sussistenza di cause di sospensione dalla carica ai sensi degli artt. 3 e 4 del D.M. 11 novembre 1998 n. 468.
- i sindaci effettivi Tiziana di Vincenzo e Antonio Taverna, in data 10 gennaio 2018, sono stati condannati dalla COVIP in qualità di sindaci effettivi di Anima SGR ciascuno al pagamento di una sanzione pecuniaria pari ad Euro 500 ad esito di un accertamento ispettivo relativo alla mancata acquisizione, da parte di Anima SGR, di tutti i documenti giustificativi delle spese sostenute e delle ragioni addotte a fondamento delle richieste di anticipazione presentate dagli aderenti al fondo pensione “Fondo Arti & Mestieri – Fondo Pensione Aperto” (per maggiori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.7.1 del Prospetto Informativo).

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi 5 anni, con l’indicazione circa il loro status alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica	Cariche ricoperte al di fuori dell’Emittente e partecipazioni	Stato
Mariella Tagliabue	Presidente del Collegio	Sindaco supplente di Banca Prossima S.p.A.	In carica
		Sindaco supplente di Intesa Sanpaolo Provis S.p.A.	In carica
		Sindaco supplente di Poliform S.p.A.	In carica
		Sindaco di Centrofactoring S.p.A. (società fusa per incorporazione in Mediofactoring S.p.A.)	Cessata
		Sindaco di Earchimede S.p.A.	Cessata
		Sindaco di Intesa Sanpaolo Previdenza SIM S.p.A.	Cessata
		Sindaco di Ligestra S.r.l.	Cessata
		Sindaco di Mittel Advisory Debt & Grant S.p.A.	Cessata
		Sindaco di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	Cessata
		Revisore unico di UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare) – sez. di Como	Cessata
Antonio Taverna	Sindaco Effettivo	Presidente Collegio Sindacale Anima SGR S.p.A.	In carica
		Presidente Collegio Sindacale Aletti Gestielle SGR S.p.A.	In carica
		Presidente del Collegio Sindacale di Arel Associazione fondata da Nino Andreatta	In carica
		Sindaco della Business School de Il Sole24ore	In carica
		Presidente del consiglio di amministrazione di Be Think Solve Execute S.p.A.	Cessata
		Amministratore straordinario di Gruppo Delta	Cessata
		Consigliere di Ferretti Holding S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Ferrolì S.p.A.	Cessata
Presidente del collegio sindacale di MPS Leasing e Factoring S.p.A.	Cessata		
Tiziana Di Vincenzo	Sindaco Effettivo	Sindaco effettivo di Anima SGR S.p.A.	In carica

Nome e cognome	Carica	Cariche ricoperte al di fuori dell'Emittente e partecipazioni	Stato
		Sindaco effettivo Aletti Gestielle SGR S.p.A.	In carica
		Amministratore unico di Finstar Holding S.r.l.	In carica
		Amministratore unico di Immobiliare 2006 S.r.l.	In carica
		Amministratore unico di Immobiliare 89 S.r.l.	In carica
		Amministratore unico di MARI Immobiliare S.r.l.	In carica
		Amministratore unico di Poltos Immobiliare S.r.l.	In carica
		Amministratore unico di Kyries S.r.l.	In carica
		Sindaco di Canditfrucht S.p.A.	In carica
		Sindaco effettivo di Sistemica S.p.A.	In carica
		Liquidatore di Sadas S.r.l. in liquidazione	In carica
		Liquidatore di Sovar S.r.l. in liquidazione	In carica
		Consigliere di In Media ABS S.r.l.	Cessata
		Presidente del collegio sindacale di Dahlia TV S.p.A.	Cessata
		Presidente del collegio sindacale di Soft Strategy S.p.A.	Cessata
		Sindaco di Proteam S.p.A.	Cessata
		Liquidatore di Garcon S.r.l. in liquidazione	Cessata
		Liquidatore Mibi Uno S.r.l. in liquidazione	Cessata
		Liquidatore Gilaf Int. S.r.l. in liquidazione	Cessata
		Socio di Finstar Holding S.r.l.	In essere
Maurizio Tani	Sindaco Supplente	Amministratore unico di Emmecidue S.p.A.	In carica
		Amministratore unico di F.G.S. S.r.l.	In carica
		Amministratore unico di G2 Energia S.r.l.	In carica
		Amministratore unico di Solar Solutions 2 S.r.l.	In carica
		Socio di Emmedue	In essere
Carlotta Veneziani	Sindaco Supplente	Amministratore unico di Orizzonti 2 S.r.l.	In carica
		Amministratore unico di Punta Carena S.r.l.	In carica
		Presidente del Consiglio di Amministrazione di Absolute Luxury Holding S.r.l.	In carica
		Consigliere di IDAHO S.r.l.	In carica
		Amministratore Unico di Grifondoro S.r.l.	In carica
		Amministratore Unico di Centro Lissone S.r.l.	In carica
		Presidente del collegio sindacale di LSF CAF Holdings S.r.l.	In carica
		Sindaco unico di Claire's Italy S.r.l.	In carica
		Sindaco unico di CSTONE Via Sciangai (Italy) S.r.l.	In carica
		Sindaco unico di Società Trenno S.r.l.	In carica ^(*)
		Sindaco unico di Teleippica S.r.l.	In carica ^(*)
		Sindaco effettivo di Biogen Italia S.r.l.	In carica
		Sindaco effettivo di CBRE Global Investors Italy S.r.l.	In carica
		Sindaco effettivo di Communisis Italia S.r.l.	In carica
		Sindaco effettivo di Delaville S.r.l. in liquidazione	In carica
		Sindaco effettivo di Ecopol S.p.A.	In carica
		Sindaco effettivo di Eidosmedia Bidco S.p.A.	In carica
		Sindaco effettivo di Eidosmedia Italy Holdco S.p.A.	In carica
		Sindaco effettivo di EIF Faenza S.p.A.	In carica
		Sindaco effettivo di Eof Assago S.r.l.	In carica
		Sindaco effettivo di Generac Mobile Products S.r.l.	In carica
		Sindaco effettivo di Global Games S.p.A.	In carica
		Sindaco effettivo di Mobyt Italy Bidco S.p.A.	In carica
		Sindaco effettivo di Mobyt Italy Holdco S.p.A.	In carica
		Sindaco effettivo di Mobyt Italy Midco S.p.A.	In carica
		Sindaco effettivo di Q Excelsior Italia S.r.l.	In carica
		Sindaco effettivo di Rende Shopping Centre S.r.l.	In carica

Nome e cognome	Carica	Cariche ricoperte al di fuori dell'Emittente e partecipazioni	Stato
		Sindaco effettivo di Sergio Rossi Retail S.r.l.	In carica ^(**)
		Sindaco effettivo di Sugherificio Gandolfi S.p.A.	In carica
		Sindaco effettivo di Tetra Pak Closures Italy S.r.l.	In carica
		Sindaco effettivo di Galleria Commerciale Limbiate S.r.l.	In carica
		Sindaco effettivo di Silliker Italia Holding S.r.l.	In carica
		Sindaco supplente di CAF S.p.A.	In carica
		Sindaco supplente di Airport Handling S.p.A.	In carica
		Sindaco supplente di American Express Italia S.p.A.	In carica
		Sindaco supplente di Anima SGR S.p.A.	In carica
		Sindaco supplente di ARC Linea Arredamenti S.p.A.	In carica
		Sindaco supplente di ARS Retail TDV S.p.A.	In carica
		Sindaco supplente di Bianchi Industrial S.p.A.	In carica
		Sindaco supplente di Comdata S.p.A.	In carica
		Sindaco supplente di Delta Med S.p.A.	In carica
		Sindaco supplente di Elettra Produzione S.r.l. (in liquidazione)	In carica
		Sindaco supplente di M C F S.r.l.	In carica
		Sindaco supplente di M.T. – Manifattura Tabacchi S.p.A.	In carica
		Sindaco supplente di N&W Global Vending S.p.A.	In carica
		Sindaco supplente di Orogroup S.p.A.	In carica
		Sindaco supplente di Sergio Rossi S.p.A.	In carica ^(**)
		Sindaco supplente di SGL Italia S.p.A.	In carica
		Sindaco supplente di Valtur S.p.A.	In carica
		Sindaco supplente di Valtur Group S.p.A.	In carica
		Sindaco supplente di Vibi S.p.A.	In carica
		Membro Organismo di Vigilanza di Tuttogiglio S.r.l.	In carica
		Liquidatore di IRE-RE Italian Holdeo S.r.l.	In carica
		Liquidatore di Via Sassetti 32/2 Srl in liquidazione	In carica
		Presidente del Collegio Sindacale di KVBW Propco it. Cricefisso SpA	In carica
		Presidente del Collegio Sindacale di CEME SpA	In carica
		Sindaco effettivo di Prenatal Retail group SpA	In carica
		Sindaco supplente di B&B Italia SpA	In carica
		Sindaco supplente di PEC Duomo SpA	In carica
		Sindaco supplente di Fluid Control Investment SpA	In carica
		Consigliere di Segreteria 24 S.r.l.	Cessata
		Amministratore unico di Orizzonti 6 S.r.l.	Cessata
		Amministratore unico di Blu Immobiliare S.r.l. (già Orizzonti 1 S.r.l.)	Cessata
		Amministratore unico di Camelot Italia Holding S.r.l.	Cessata
		Amministratore unico di Orizzonti 3 S.r.l.	Cessata
		Amministratore unico di Orizzonti 5 S.r.l.	Cessata
		Amministratore unico e presidente del consiglio di Padme S.p.A. (fusa in Flos S.p.A.)	Cessata
		Amministratore unico di Resort Services S.r.l. in Liquidazione (già Orizzonti 1 S.r.l.)	Cessata
		Presidente del consiglio di Arco S.p.A. (fusa in Flos S.p.A.)	Cessata
		Consigliere di Artsana Group S.p.A. (fusa in Artsana S.p.A.)	Cessata
		Consigliere e liquidatore di Biotech Food Holdings S.r.l. in Liquidazione	Cessata
		Consigliere e liquidatore di LSF Garibaldi S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Meterpais S.p.A. (fusa in Arsana S.p.A.)	Cessata
		Presidente del collegio sindacale di Comdata S.p.A.	Cessata
		Presidente del collegio sindacale di Comdata S.r.l. (fusa in Comet S.p.A.)	Cessata
		Sindaco unico di Altair Servizi Informativi S.r.l. (fusa in Comdata S.p.A.)	Cessata
		Sindaco effettivo di Advisors S.p.A. in liquidazione	Cessata

Nome e cognome	Carica	Cariche ricoperte al di fuori dell'Emittente e partecipazioni	Stato
		Sindaco effettivo di CAF S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo Galleria Commerciale Siracusa S.r.l.	Cessata
		Presidente del collegio sindacale di Stadio TDV S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di B&B Italia S.p.A. (già Durini 14 S.p.A.)	Cessata
		Sindaco effettivo di Barolo Bidco S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di Barolo Midco S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di Danube Hotel S.r.l. in liquidazione (fusa in Delaville S.r.l. in Liquidazione)	Cessata
		Sindaco effettivo di EIF Milano Logistica S.r.l. (fusa in EIF Faenza S.p.A.)	Cessata
		Sindaco effettivo di Festa S.r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di Finscom S.r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di GEB S.r.l. (già Durini 14 S.p.A.)	Cessata
		Sindaco effettivo di Gemma S.r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di IRF Fiumara S.r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di IRF Petali S.r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di LPFE Immobili Logistici S.r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di Megalò Shopping Centre S.r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di New Game S.r.l. (fusa in Cogetech Gaming S.r.l.)	Cessata
		Sindaco effettivo di Pillar Naville S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di Sergio Rossi S.p.A.	Cessata ^(**)
		Sindaco effettivo di Sergio Rossi Manufacturing S.r.l. (fusa in Sergio Rossi S.p.A.)	Cessata
		Sindaco effettivo di Società Trenno S.r.l.	Cessata ^(*)
		Sindaco effettivo di Solleone Bio S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di Teleippica S.r.l.	Cessata ^(*)
		Sindaco effettivo di Tuttogiglio S.r.l.	Cessata
		Sindaco supplente di Augeo 1 S.p.A. (fusa con Delta Med S.p.A.)	Cessata
		Sindaco supplente di B&B Italia S.p.A. (già Durini 14 S.p.A.)	Cessata
		Sindaco supplente di Calliope Finance S.r.l.	Cessata
		Sindaco supplente di Cogetech Gaming S.r.l. (fusa in Snaitech S.p.A.)	Cessata
		Sindaco supplente di Diners Club Italia S.r.l.	Cessata
		Sindaco supplente di LSF9 Canto Investments S.p.A. (fusa in N&W Global Vending S.p.A.)	Cessata
		Sindaco supplente di Imm.re Gallerie Commerciali S.r.l.	Cessata
		Sindaco supplente di International Motorcycles S.p.A. in liquidazione	Cessata
		Sindaco supplente di Klerpierre Management Italia S.r.l.	Cessata
		Sindaco supplente Nupharm Italy S.p.A.	Cessata
		Sindaco supplente di Release S.p.A.	Cessata
		Sindaco supplente di Webank S.p.A.	Cessata
		Sindaco supplente di Zero9 S.p.A. in liquidazione	Cessata

^(*) Con riferimento agli incarichi del sindaco supplente Carlotta Veneziani, si precisa che, con riferimento a Società Trenno S.r.l. e Teleippica S.r.l., pur essendo cessate le cariche da sindaco effettivo, alla Data del Prospetto Informativo Carlotta Veneziani riveste la carica di sindaco unico in tali società.

^(**) Con riferimento agli incarichi del sindaco supplente Carlotta Veneziani, si precisa, con riferimento alla carica di sindaco effettivo in Sergio Rossi S.p.A. che, pur essendo tale carica cessata, alla Data del Prospetto Informativo Carlotta Veneziani riveste la carica di sindaco supplente in tale società, nonché in Sergio Rossi Retail S.r.l.

14.1.3 Direttore Generale e principali dirigenti

In data 5 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società ha istituito la figura del Direttore Generale in Anima, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, ed ha assegnato tale ruolo ad Alessandro Melzi d'Eril, già Responsabile della Divisione Finanza e Governo Societario. Enrico Bosi, Responsabile della

funzione Bilancio Amministrazione e Finanza, è stato nominato dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ruolo precedentemente ricoperto da Alessandro Melzi d’Eril. La seguente tabella riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti del Gruppo Anima alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica ricoperta	Luogo e data di nascita	Data assunzione Gruppo Anima
Alessandro Melzi d’Eril*	Direttore Generale di Anima Holding S.p.A. e Vice D.G. Finanza e Operations di Anima SGR S.p.A.	Milano, 29 marzo 1975	1 febbraio 2011
Enrico Bosi	“Dirigente preposto” di Anima Holding S.p.A.	Milano, 12 settembre 1967	1 febbraio 2004
Filippo Di Naro*	Responsabile della Divisione Investment Services & Products di Anima Holding S.p.A. e Vice D.G. Investimenti e Prodotti di Anima SGR S.p.A.	Milano, 23 settembre 1967	13 marzo 2017
Pierluigi Giverso*	Responsabile Divisione Marketing & Distribution di Anima Holding S.p.A. e Vice D.G. Distribuzione e Marketing di Anima SGR S.p.A.	Cuneo, 7 dicembre 1979	12 ottobre 2009

* Alessandro Melzi d’Eril, Filippo Di Naro e Pierluigi Giverso sono stati identificati come Dirigenti con Responsabilità strategiche dell’Emittente ai fini delle varie disposizioni normative applicabili.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* del Direttore Generale e dei principali dirigenti, dal quale emergono la competenza e l’esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Alessandro Melzi d’Eril – Nato a Milano il 29 marzo 1975, si è laureato in Economia e Commercio presso l’Università Commerciale Luigi Bocconi. Dal 2000 al 2002 è stato analyst nel team italiano M&A and Equity Capital Markets presso Dresdner Kleinwort Wassertein, Milano. Dal 2002 al 2004 ha lavorato presso UBM-UniCredit Banca Mobiliare come *Senior Manager* nel team di *Corporate Finance* e dal 2004 al 2011 è stato *investment director* presso Clessidra SGR S.p.A.. È stato amministratore unico di Interfase S.r.l. e consigliere di Prima Holding S.p.A., Prima Holding 2 S.p.A., Lauro 42 S.p.A., Lauro 16 S.p.A. e F.Ili Elia S.p.A. e Anima Funds Plc. È consigliere di Anima Asset Management Ltd ed è stato consigliere di Anima Funds Plc. È Direttore Generale dell’Emittente da maggio 2017 e Vice Direttore Generale Finanza e Operations di Anima SGR S.p.A. da marzo 2017. In precedenza è stato CFO presso entrambe le società. È attualmente consigliere di Anima SGR e, dal dicembre 2017, consigliere della neo controllata Aletti Gestielle SGR S.p.A.

Enrico Bosi – Nato a Milano il 12 settembre 1967, dal 1994 al 1998 ha lavorato per Nikko Italia SIM S.p.A., ove ha svolto funzioni di carattere direttivo nell’ufficio amministrativo e ha curato, come responsabile, i rapporti con le Autorità di Vigilanza fino a ricoprire la carica di responsabile della contabilità, back office e risorse umane. Dal 1999 è stato responsabile Amministrativo di Veco SIM S.p.A., Dresdner Kleinwort Wasserstein Securities SIM S.p.A, Dresdner Bank AG e ABN AMRO Asset Management Italy SGR S.p.A., ove è stato anche responsabile *operations* e responsabile antiriciclaggio. È nel Gruppo Anima dal 2004 ed è attualmente Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell’Emittente ai sensi dell’articolo 154-*bis* del TUF.

Filippo Di Naro – Nato a Milano il 23 settembre 1967, si è laureato in Economia Politica all’Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Nel 1991 ha iniziato la propria carriera a Londra presso Prudential Bache con il ruolo di Sales/trader. Dal 1994 in Deutsche Bank Fondi S.p.A come gestore dei fondi obbligazionari internazionali, ha poi ricoperto presso la stessa società il ruolo di Chief Investment Officer (1997-1998), stesso ruolo ricoperto poi in UBI Pramerica SGR S.p.A. (2001-2007) e in Sator Capital Ltd

(2007-2009) e di Duemme International – società del gruppo Banca Esperia – (dal 2015 al 2016). Dal 2009 a marzo 2017 è stato Amministratore Delegato e Responsabile Investimenti di Duemme SGR S.p.A. È stato altresì amministratore di Deutsche Bank Fondi SGR S.p.A. (1997-1998), the Sailor's Found –Sicav lussemburghese UBI Banca- (2001-2007) e Sator Capital Ltd (2007-2009). È attualmente Vice Direttore Generale Investimenti e Prodotti di Anima SGR S.p.A., Consigliere di Gestielle SGR, da febbraio 2018, responsabile Investimenti Diretti di Gestielle SGR. È altresì Responsabile della Divisione Investment Services & Products dell'Emittente

Pierluigi Giverso – Nato a Cuneo il 7 dicembre 1979, si è laureato in Ingegneria delle Telecomunicazioni presso il Politecnico di Torino nel 2003. Dall'ottobre 2003 al settembre 2005 è stato *business analyst* presso McKinsey & Company Inc. Nel dicembre 2006 ha conseguito un *Master in Business Administration (MBA)* presso l'Istituto de Empresa Business School in Madrid ed è poi tornato presso McKinsey & Company Inc. come *associate, engagement manager* fino al 2009. Dall'ottobre 2009 al dicembre 2011 è stato responsabile della pianificazione e dello sviluppo strategico presso Prima SGR S.p.A. e dal gennaio 2011 al dicembre 2011 è stato responsabile di Anima – Prima PMO. Dal 2012 fino a febbraio del 2017 ha rivestito la carica di Responsabile della Divisione Marketing di Anima SGR e dal 2014 al maggio 2017 quella di Responsabile Business Development dell'Emittente. È consigliere di Anima Asset Management Ltd e di Anima Funds Plc e di Gestielle SGR È Responsabile della Divisione *Marketing & Distribution* dell'Emittente da maggio 2017 e Vice Direttore Generale e Distribuzione e Marketing di Anima SGR S.p.A. da marzo 2017.

Nessuno dei principali dirigenti, né il Direttore Generale ha rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale e/o con alcuno degli altri soggetti sopra indicati né con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei principali dirigenti, né il Direttore Generale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società, salvo quanto di seguito indicato:

- il dirigente Alessandro Melzi D'Eril, in data 10 gennaio 2018, è stato condannato dalla COVIP in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione di Anima SGR al pagamento di una sanzione pecuniaria pari ad Euro 1.000 ad esito di un accertamento ispettivo relativo alla mancata acquisizione, da parte di Anima SGR, di tutti i documenti giustificativi delle spese sostenute e delle ragioni addotte a fondamento delle richieste di anticipazione presentate dagli aderenti al fondo pensione “Fondo Arti & Mestieri – Fondo Pensione Aperto” (per maggiori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.7.1 del Prospetto Informativo).

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i principali dirigenti siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi 5 anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica	Cariche ricoperte al di fuori dell’Emittente e partecipazioni	Stato
Alessandro Melzi d’Eril	Direttore Generale Anima Holding e Vice D.G. Finanza e Operations Anima SGR.	Consigliere di Anima Asset Management Ltd Consigliere di Anima SGR S.p.A. Consigliere di Aletti Gestielle SGR S.p.A. Socio di Hippogroup Torinese S.p.A. Socio di Interfase S.r.l. Consigliere di Anima Funds Plc. Consigliere di Aperta SGR S.p.A. Consigliere di F.Ili Elia S.p.A. Consigliere di Lauro 16 S.p.A. Consigliere di Lauro 42 S.p.A. Consigliere di Prima Holding S.p.A. Consigliere di Prima Holding 2 S.p.A. Amministratore unico di Interfase S.r.l.	In carica In carica In carica In essere In essere Cessata Cessata Cessata Cessata Cessata Cessata Cessata Cessata Cessata Cessata
Pierluigi Giverso	Resp. Div. Marketing & Distribution Anima Holding e Vice D.G. Distribuzione e Marketing Anima SGR	Consigliere di Anima Asset Management Ltd. Consigliere di Anima Funds Plc. Consigliere di Aletti Gestielle SGR S.p.A. Consigliere di Anima SGR S.p.A. Consigliere di Aperta SGR S.p.A. Socio di Prima Holding 2 S.p.A.	In carica In carica In carica Cessata Cessata Cessata
Filippo Di Naro	Resp. Div. Investment Services & Products Anima Holding e Vice D.G. Investimenti e Prodotti Anima SGR	Consigliere di Aletti Gestielle SGR S.p.A. Amministratore delegato di Duemme SGR S.p.A. Consigliere di Duemme International Lux Socio di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	In carica Cessata Cessata In essere
Enrico Bosi	“Dirigente preposto” di Anima Holding S.p.A.	-	-

14.2 CONFLITTI DI INTERESSI DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE, DEL DIRETTORE GENERALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI

14.2.1 Potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei principali dirigenti

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Prospetto Informativo, fermo restando quanto segue, nessun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, il Direttore Generale, né alcuno dei principali dirigenti è portatore di interessi potenzialmente in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all’interno dell’Emittente.

Il consigliere Antonio Colombi ricopre la funzione di *Chief Investment Officer* presso Poste Vita S.p.A., società appartenente al gruppo facente capo a Poste Italiane, società che detiene, alla Data del Prospetto Informativo, il 10,04% del capitale sociale dell’Emittente.

Il consigliere Gianfranco Venuti ricopre la funzione di Responsabile Investimenti e *Wealth Management* in Banca Aletti S.p.A., nonché la carica di consigliere di amministrazione di Banca Aletti & C. (Suisse) SA e Bipiemme Vita S.p.A., società appartenenti al gruppo facente capo a Banco BPM, società che detiene, alla Data del Prospetto Informativo, il 14,27% del capitale sociale dell’Emittente.

Si segnala che, nell'ambito dell'Accordo Quadro Gruppo Poste Italiane, stipulato in data 10 novembre 2016 tra la Società e Poste Italiane, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ("CDP"), Risparmio Holding S.p.A. ed Equam S.p.A. ("Equam") (società il cui procedimento di liquidazione si è concluso il 25 settembre 2017), sono state concordate alcune garanzie a favore di attuali *manager* dell'Emittente in relazione alle posizioni dagli stessi ricoperte nell'ambito del Gruppo. Per ulteriori informazioni in merito a potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, e del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei principali dirigenti, si veda la Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4.1 – *Accordi con i Manager*; per ulteriori informazioni in merito all'evoluzione relativa all'Accordo Quadro Gruppo Poste Italiane si veda la Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4.3.

Per ulteriori informazioni in merito alle altre cariche ricoperte dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei principali dirigenti, si veda la Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.

14.2.2 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti

I membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono stati nominati sulla base di liste presentate dai soci secondo la procedura prevista dall'articolo 13 dello Statuto Sociale. La lista di "maggioranza" dalla quale sono stati nominati sei amministratori su nove è stata presentata congiuntamente dagli azionisti Banco BPM e Poste Italiane in attuazione di un patto parasociale stipulato tra gli stessi. Detto patto si è sciolto in data 16 aprile 2017.

Per ulteriori informazioni sui patti parasociali in essere alla Data del Prospetto Informativo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4 del Prospetto Informativo.

14.2.3 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente

Nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, e dei principali dirigenti, incluso il Direttore Generale, ha concordato restrizioni per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli dell'Emittente da essi detenuti.

CAPITOLO XV – REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 REMUNERAZIONI E BENEFICI A FAVORE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE E AI PRINCIPALI DIRIGENTI

Le tabelle che seguono riportano i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, dall'Emittente e dalle società del Gruppo e incassati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dai principali dirigenti (per tali intendendosi quelli indicati nella Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.3 del Prospetto Informativo).

Consiglio di Amministrazione

La seguente tabella riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate ai componenti del Consiglio di Amministrazione che risultano in carica alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica	Scadenza della Carica	Compensi (Euro)
Claudio Bombonato	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 ^(*)	279.165
Marco Carreri	Amministratore Delegato	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019	1.523.545 ^(a)
Antonio Colombi	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019	23.973 ^(b)
Francesca Pasinelli	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019	63.370
Guido Guzzetti	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019	40.794
Maria Patrizia Grieco	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019	73.068
Karen Sylvie Nahum	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019	40.794
Francesco Valsecchi	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019	40.794
Gianfranco Venuti	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019	70.219 ^(c)

(*) In data 14 marzo 2018, il Presidente Claudio Bombonato, nominato amministratore dall'Assemblea del 6 marzo 2014, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica ricoperta. Pertanto, in data 16 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto a sostituirlo cooptando il dott. Livio Raimondi, nominandolo Presidente del Consiglio di Amministrazione e suo sostituto nel Comitato per le Nomine e la Remunerazione e nel Comitato Controllo e Rischi.

(a) Importo comprensivo dei compensi da lavoro dipendente (Direttore Generale di Anima SGR) e dei fringe benefits correlati; escluso azioni assegnate con LTIP.

(b) Emolumento corrisposto al Gruppo Poste Italiane.

(c) Emolumento corrisposto al Gruppo Banco BPM.

L'Assemblea ordinaria della Società del 27 aprile 2017 ha deliberato la determinazione dei compensi degli amministratori stabilendo Euro 50.000 annui lordi per ciascun amministratore ed Euro 160.000 annui lordi per il Presidente.

Successivamente, in data 2 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato Marco Carreri Amministratore Delegato dell'Emittente. Quest'ultimo riceverà, in aggiunta a quanto sopra indicato per ciascun amministratore, un ulteriore compenso annuo lordo pari ad Euro 60.000. Il compenso annuo variabile sarà invece pari al 100% del compenso fisso parametrato al raggiungimento di obiettivi prefissati (massimo 180% della RAL/compensi fissi complessivi a livello di Gruppo in caso di superamento del budget, come previsto dalla relazione sulla remunerazione approvata dall'Assemblea dei soci dell'Emittente in data 27 aprile 2017).

Per completezza, si segnala altresì che la remunerazione annua complessivamente riconosciuta al Dott. Raimondi per tutti gli incarichi ricoperti in Anima Holding, Anima SGR e Gestielle SGR è pari a Euro 318.000.

Collegio Sindacale

La seguente tabella riporta i compensi (comprensivi dei rimborsi spese) corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 dalla Società ai componenti del Collegio Sindacale che risultano in carica alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica	Scadenza della Carica	Compensi (Euro)
Mariella Tagliabue	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019	56.202
Antonio Taverna	Sindaco Effettivo	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019	104.219 ^(*)
Tiziana Di Vincenzo	Sindaco Effettivo	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019	112.908 ^(*)
Maurizio Tani	Sindaco Supplente	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019	-
Carlotta Veneziani	Sindaco Supplente	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019	-

^(*) Importo comprensivo dei compensi corrisposti da Anima SGR e Gestielle SGR

L'Assemblea ordinaria della Società del 27 aprile 2017 ha deliberato la determinazione dei compensi dei Sindaci stabilendo Euro 53.000 annui lordi per ciascun Sindaco effettivo ed Euro 80.000 annui lordi per il Presidente.

Principali dirigenti

I compensi pagati dal Gruppo Anima (comprensivi del valore dei *fringe benefits* e con esclusione delle azioni assegnate con LTIP) destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai Dirigenti con Responsabilità strategiche dell'Emittente indicati nella Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.3 del Prospetto Informativo, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ammontano complessivamente a Euro 2.276.975, di cui Euro 829.482 riferiti al Direttore Generale Alessandro Melzi d'Eril.

Con riferimento al numero di azioni assegnate gratuitamente con il LTIP, dopo aver verificato la sussistenza delle condizioni previste nel relativo regolamento, in data 5 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale fino ad un importo massimo di Euro 160.268,21 mediante emissione di n. 8.333.947 azioni senza valore nominale, subordinatamente all'esercizio dei diritti a valere sul LTIP assegnati ai beneficiari dello stesso.

In seguito dell'esercizio totalitario di tali diritti (c.d. *units*), in data 8 maggio 2017 si è provveduto all'emissione e all'assegnazione ai beneficiari di n. 8.333.947 azioni e alla conseguente variazione del capitale sociale.

Per ulteriori dettagli, invece, in merito al piano di incentivazione azionaria, le cui linee guida sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 5 marzo 2018, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.3.

15.2 AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI

Al 31 dicembre 2017, non vi sono importi accantonati o accumulati dalle società del Gruppo Anima per la corresponsione di pensioni o indennità di fine rapporto o benefici analoghi in favore dei principali dirigenti

(per tali intendendosi quelli indicati nella Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.3), in ragione del fatto che i versamenti sono stati effettuati a favore di fondi di previdenza complementare esterni.

CAPITOLO XVI – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nominato dall'Assemblea ordinaria in data 27 aprile 2017, rimarrà in carica per 3 esercizi (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1 del Prospetto Informativo).

Il Collegio Sindacale dell'Emittente, nominato dall'Assemblea ordinaria in data 27 aprile 2017, rimarrà in carica per 3 esercizi (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.2 del Prospetto Informativo).

16.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DAI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE E DAI PRINCIPALI DIRIGENTI CON L'EMITTENTE O CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO CHE PREVEDONO UN INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto riguarda l'Amministratore Delegato (per la carica da lui ricoperta quale direttore generale di Anima SGR), i principali dirigenti e il Direttore Generale dell'Emittente (con esclusione delle cariche da quest'ultimi ricoperti quali membri del consiglio di amministrazione delle società controllate), il rapporto di lavoro con le società del Gruppo è regolato da contratti di lavoro subordinato retti dalla legge italiana che non prevedono il riconoscimento di indennità supplementari ulteriori rispetto a quelle previste dai vigenti CCNL.

Salvo quanto sopra specificato, alla Data del Prospetto Informativo, non è vigente alcun contratto di lavoro subordinato tra il Gruppo e i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, né vi sono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le società dallo stesso controllate che prevedano indennità di fine rapporto o indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

16.3 INFORMAZIONI SUL COMITATO PER IL CONTROLLO E RISCHI, SUL COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE

Al fine di rendere il proprio modello di governo societario conforme alle raccomandazioni contenute nell'articolo 5, principio 5.P.1, nell'articolo 6, principio 6.P.3 e nell'articolo 7, principio 7.P.3, lett. (a) *sub* (ii), del Codice di Autodisciplina delle società quotate, predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate promosso da Borsa Italiana (il “**Codice di Autodisciplina**”), il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato, in data 6 febbraio 2014, l'istituzione di un comitato per le nomine e la remunerazione (il “**Comitato per le Nomine e la Remunerazione**”) e di un comitato controllo e rischi (il “**Comitato Controllo e Rischi**”).

La composizione dei suddetti comitati è conforme alle prescrizioni dell'articolo 4, criterio applicativo 4.C.1, lett. (a).

Inoltre, in data 13 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato altresì l'istituzione del comitato per le operazioni con parti correlate (“**Comitato Parti Correlate**”).

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è composto dai seguenti 3 amministratori non esecutivi tutti indipendenti: Livio Raimondi (in qualità di Presidente), Maria Patrizia Grieco e Karen S. Nahum. Al momento della nomina, il Consiglio di Amministrazione ha verificato che tutti i membri possiedono una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e/o in materia di politiche retributive.

Il Comitato Controllo e Rischi è composto dai seguenti 3 amministratori non esecutivi, tutti indipendenti: Livio Raimondi (in qualità di Presidente), Francesca Pasinelli e Francesco Valsecchi. Al momento della nomina, il Consiglio di Amministrazione ha verificato che, oltre al Presidente, Francesco Valsecchi possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria nonché di gestione dei rischi.

Il Comitato Parti Correlate è composto dai seguenti 3 amministratori non esecutivi, tutti indipendenti: Maria Patrizia Grieco (in qualità di Presidente), Francesca Pasinelli e Guido Guzzetti.

Si riporta di seguito una breve descrizione delle competenze attribuite a ciascun comitato.

Comitato per le Nomine e la Remunerazione

In considerazione delle esigenze organizzative della Società, delle modalità di funzionamento e della dimensione del proprio Consiglio di Amministrazione, la Società ha istituito un unico comitato per le nomine e la remunerazione, in conformità a quanto raccomandato dagli articoli 4, 5 e 6 del Codice di Autodisciplina.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è composto da almeno tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione svolge un ruolo consultivo e propositivo ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione, con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione e alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

In particolare, al Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono attribuiti i seguenti compiti:

- a) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito i) alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna; ii) al numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società quotate, società vigilate o di rilevanti dimensioni, compatibili con la carica di amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione a Comitati nonché in merito alla individuazione di criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo, anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società (ivi incluse quelle del Gruppo) in cui gli incarichi sono ricoperti, nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 1.C.3 del Codice di Autodisciplina; iii) alla eventuale valutazione di posizioni rilevanti ai sensi dell'articolo 2390 del Codice Civile nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 1.C.4 del Codice di Autodisciplina;
- b) proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti;

Inoltre, il Comitato formula proposte e raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche. In particolare, al Comitato sono attribuiti i seguenti compiti, di natura propositiva e consultiva:

- a) formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla adozione di una politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- b) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche adottata dalla Società, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'amministratore delegato, se del caso formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- c) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- d) monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance di cui alla precedente lettera c);
- e) formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in merito all'adozione delle politiche retributive e/o dei sistemi di incentivazione applicabili anche ad amministratori, dirigenti e dipendenti nell'ambito del Gruppo.

Il Comitato ha altresì il compito di formulare pareri e proposte non vincolanti in ordine agli eventuali piani di *stock option* e di assegnazione di azioni o ad altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni suggerendo anche gli obiettivi connessi alla concessione di tali benefici e i criteri di valutazione del raggiungimento di tali obiettivi nonché monitorare l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani eventualmente approvati dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Nomine e Remunerazione ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni e strutture aziendali, assicurando idonei collegamenti funzionali e operativi con queste per lo svolgimento dei propri compiti. Può avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società, e comunque nei limiti del budget approvato dal Consiglio d'Amministrazione, previa verifica che tali consulenti non si trovino in situazioni che ne compromettano in concreto l'indipendenza di giudizio e, in particolare, non forniscano simultaneamente alla funzione risorse umane, agli amministratori o ai dirigenti con responsabilità strategiche servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti medesimi.

In linea con quanto raccomandato dall'articolo 6.C.6 del Codice di Autodisciplina, nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Le riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente più anziano di età. Per la validità delle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le determinazioni del comitato sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi è un organo con funzioni consultive e propositive che, secondo quanto previsto dall'articolo 7, principio 7.P.3, lett. (a), *sub* (ii) del Codice di Autodisciplina, ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

In particolare, il Comitato Controllo e Rischi, conformemente a quanto previsto dall'articolo 7, criterio applicativo 7.C.2 del Codice di Autodisciplina, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili adottati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) esamina le relazioni periodiche o specifiche, predisposte dalla Funzione di Revisione Interna e dalla funzione *compliance* e valuta le criticità ed i rilievi dalle stesse formulate, informando tempestivamente il Consiglio di Amministrazione in caso di gravi anomalie o carenze e formulando proposte in merito;
- d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza delle funzioni di controllo;
- e) richiede alle funzioni di controllo, ove ne ravvisi la necessità o l'opportunità, lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- g) supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli o altri eventi che l'Amministratore Delegato ritiene opportuno sottoporre preventivamente al Comitato.

Il Comitato Controllo e Rischi esprime, secondo quanto previsto dall'articolo 7, criterio applicativo 7.C.1, il proprio parere al Consiglio di Amministrazione rispetto alla:

- a) identificazione dei principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate affinché gli stessi risultino adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- b) adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché alla sua efficacia, anche tenuto conto delle relazioni al riguardo predisposte dalla Funzione di Revisione Interna;

- c) risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- d) nomina, revoca e remunerazione dei responsabili dell'*internal audit* e della *compliance*;
- e) adeguatezza delle risorse di cui sono dotate le funzioni di controllo per l'espletamento delle rispettive responsabilità.

Conformemente a quanto previsto dall'articolo 4, criterio applicativo 4.C.1, lett. (e), del Codice di Autodisciplina, nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2014 e del 2 maggio 2017, l'Amministratore Delegato Marco Carreri è stato nominato quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con i seguenti compiti: (i) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione; (ii) dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione; (iii) richiedere alla Funzione di Revisione Interna e di *compliance* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne, e (iv) riferire periodicamente al Comitato Controllo e Rischi in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Responsabile della Funzione di Revisione Interna è Ivano Venturini, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2014.

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Il Comitato Parti Correlate è chiamato allo svolgimento dei compiti ad esso assegnati dalla "Procedura per le operazioni con parti correlate di Anima Holding S.p.A." ("**Procedura OPC**"), adottata in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2391-*bis* del Codice Civile e dal Regolamento Consob in materia di parti correlate adottato con Delibera n. 17221/2010 e successive modificazioni e integrazioni ("**Regolamento OPC**"), come meglio specificato al successivo Paragrafo 16.4 del Prospetto Informativo.

La Procedura OPC disciplina le regole relative all'identificazione, all'approvazione e all'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere dall'Emittente al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse.

Il Collegio Sindacale vigila sulla conformità della procedura alla disciplina applicabile, nonché sull'osservanza della stessa e ne riferisce all'Assemblea ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile ovvero ai sensi dell'articolo 153 del TUF. A tal fine, gli organi delegati, sulla base di apposita completa informativa predisposta dalla funzione responsabile della singola operazione con parti correlate della Società, danno informativa al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con cadenza almeno trimestrale sulle modalità di esecuzione delle operazioni di maggiore e minore rilevanza (in particolare, sulle controparti, sul corrispettivo e sulle altre condizioni economiche e temporali), oltre che in ordine all'esecuzione di ciascuna delibera-quadro.

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, il Comitato Parti Correlate:

- formula pareri preventivi e motivati, nei casi espressamente previsti, anche sull'interesse al compimento dell'operazione con parti correlate posta in essere dall'Emittente, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- nel caso di operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate, il Comitato Parti Correlate è coinvolto nella fase delle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo, con la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria.

16.4 DICHIARAZIONE CHE ATTESTI L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI IN ITALIA

La *corporate governance* della Società è conforme alla normativa vigente – in particolare al Codice Civile, al TUF e al Decreto 231 – e coerente con le previsioni del Codice di Autodisciplina. L'Emittente ha sostanzialmente conformato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal TUF e dal Codice di Autodisciplina.

In particolare:

- le attribuzioni e i poteri esercitati dal Consiglio di Amministrazione, anche nella sua funzione di indirizzo strategico, di vigilanza e di controllo dell'attività sociale, come previsti dallo Statuto e attuati nella prassi aziendale, sono coerenti con quanto previsto dai principi e criteri applicativi di cui all'articolo 1 del Codice di Autodisciplina;
- il Consiglio di Amministrazione ha costituito, al suo interno, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per le Nomine e la Remunerazione e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate;
- lo Statuto prevede il meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto previsto dall'articolo 147-ter del TUF e prevede il meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale, conformemente a quanto previsto dall'articolo 148 del TUF;
- lo Statuto prevede che il riparto dei componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi, conformemente a quanto previsto dall'articolo 147-ter del TUF;
- La Società ha nominato Enrico Bosi quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'adempimento dei doveri previsti dal citato articolo 154-bis del TUF;
- La Società ha adottato un Sistema di Controllo di Gestione tale da consentire ai responsabili di disporre periodicamente e con tempestività di un quadro sufficientemente esaustivo della situazione economica e finanziaria della società e delle principali società del gruppo a essa facente eventualmente capo le cui aree di criticità non sono incompatibili con la casistica indicata nella Sezione IA.1.1, punto 1.00.9 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari della Società, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, consultabile sul sito internet della Società (www.animaholding.it).

In data 27 aprile 2017, l'Assemblea dei soci dell'Emittente ha, tra l'altro, deliberato di: (i) approvare la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale conferito a EY con delibera dell'Assemblea dei soci dell'Emittente del 5 febbraio 2014 (ai sensi dell'articolo 13, comma 4 del D. Lgs. 39/2010, come modificato dal D. Lgs 17 luglio 2016, n. 135, e dell'articolo 7 del decreto ministeriale n. 261/2012); (ii) approvare il conferimento a Deloitte e Touche S.p.A. dell'incarico di revisione legale per il novennio di legge 2017-2025 ai sensi del D. Lgs. 39/2010, come modificato dal D. Lgs 17 luglio 2016, n. 135. Per maggiori dettagli si rinvia alla documentazione assembleare pubblicata anche sul sito internet dell'Emittente.

Inoltre, in data 12 giugno 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare la nuova versione delle seguenti procedure (già approvate il 6 febbraio 2014), al fine di adeguarle alle nuove disposizioni di recepimento del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato (regolamento sugli abusi di mercato) e che abroga la direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e le direttive 2003/124/CE, 2003/125/CE e 2004/72/CE della Commissione (c.d. MAR (*Market Abuse Regulation*)):

- procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni privilegiate;
- procedura per la tenuta del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate;
- procedura di *Internal Dealing*.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 13 marzo 2014, la Procedura OPC ai sensi dell'articolo 2391-*bis* del Codice Civile e del Regolamento OPC. La Procedura OPC è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato Amministratori Indipendenti costituito ai fini del rilascio del parere, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento OPC. In conformità al Regolamento OPC, la Procedura OPC regola le modalità di istruzione e di approvazione delle operazioni con parti correlate definite di maggiore rilevanza sulla base dei criteri indicati dal Regolamento OPC e delle operazioni con parti correlate definite di minore rilevanza, per tali intendendosi quelle diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di importo esiguo ai sensi del Regolamento OPC). In particolare, le operazioni di minore rilevanza e le operazioni di maggiore rilevanza, che non siano di competenza dell'assemblea dei soci, sono approvate dall'organo o decise dalla funzione competente, previo motivato parere rispettivamente non vincolante e vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Con delibera dell'8 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha modificato e integrato, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa, la Procedura OPC relativamente alle disposizioni previste per le "società di recente quotazione" non più applicabili alla Società a decorrere dalla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

In conformità al Regolamento OPC, la Procedura OPC prevede che prima dell'approvazione di un'operazione con parti correlate, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, costituito da tre Amministratori Indipendenti dell'Emittente, esprima un parere motivato, non vincolante o vincolante a seconda che si tratti,

rispettivamente, di operazione di minore o maggiore rilevanza, sull'interesse della Società al suo compimento nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni previste.

Sono escluse dall'applicazione delle norme procedurali stabilite dal Regolamento OPC e dalla procedura relative alle operazioni di maggiore rilevanza ed alle operazioni di minore rilevanza oltre alle operazioni di cui all'articolo 13 comma 1 del Regolamento OPC (fatte salve le disposizioni del Regolamento OPC sulla trasparenza e informativa al pubblico), le seguenti operazioni con parti correlate anche quando siano realizzate per il tramite di società controllate:

- a) operazioni che singolarmente considerate abbiano un valore complessivo non superiore ad Euro 100.000 (centomila) cumulati su base annua qualora la Parte Correlata sia una persona fisica ovvero operazioni di importo non superiore ad Euro 500.000 (cinquecentomila) cumulati su base annua qualora la controparte sia una persona giuridica (le “**Operazioni Esigue**”);
- b) piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF e relative operazioni esecutive;
- c) deliberazioni, diverse da quelle escluse ai sensi del Regolamento Consob sulle Parti Correlate, in materia di remunerazione degli amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche nonché dei dirigenti con funzioni strategiche, a condizione che:
 - (i) sia stata adottata una politica di remunerazione;
 - (ii) nella definizione di tale politica sia stato coinvolto il Comitato per la Remunerazione della Società, che è composto esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti;
 - (iii) sia stata sottoposta all'approvazione dell'Assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione; e
 - (iv) la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica;
- d) operazioni con o tra società controllate anche congiuntamente dalla Società – nonché operazioni con società collegate della Società purché nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate della Società;
- e) operazioni, che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria della Società o della società controllata che compie l'operazione, effettuate a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti ovvero praticate a soggetti con cui la Società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo (le “**Operazioni Ordinarie**”);
- f) operazioni urgenti che non rientrino nella competenza dell'Assemblea o non debbano essere da questa autorizzate, subordinatamente all'introduzione di apposita clausola nello statuto e a condizione che siano osservati i requisiti di cui all'articolo 13 del Regolamento OPC.

In particolare la Procedura OPC definisce come “Operazioni realizzate per il tramite di società Controllate” quelle operazioni compiute dalle società controllate, ai sensi dell’articolo 2359 del Codice Civile, dell’Emittente che siano soggette all’approvazione e/o all’esame di organi o di esponenti aziendali della Società ai sensi dello statuto della Società o in virtù di delibere del Consiglio di Amministrazione della Società o di deleghe conferite dalla Società in base alla normativa interna.

Inoltre sono soggette alla Procedura OPC e si considerano in ogni caso Operazioni compiute per il tramite di società Controllate, le operazioni con parti correlate aventi ad oggetto fusioni e scissioni nonché, ove superiori alla soglia di Euro 5 milioni, le operazioni di acquisto e trasferimento a qualsiasi titolo di partecipazioni sociali, di scorporo e conferimento di azienda o di rami di azienda, nonché le operazioni di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione (“**Operazioni strategiche compiute per il tramite delle Controllate**”). Alla Data del Prospetto Informativo, la Procedura OPC prevede che le eventuali Operazioni Strategiche di maggiore rilevanza compiute per il tramite delle Controllate devono essere approvate con il preventivo parere vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

La Società ha valutato (i) di non estendere l’applicazione della presente procedura nei confronti di soggetti diversi dalle Parti Correlate identificate nell’Allegato 1 del Regolamento Consob sulle Parti Correlate, (ii) di identificare le Operazioni di Maggiore Rilevanza in modo da includere solo le operazioni che superino le soglie previste dall’Allegato 3 del Regolamento Consob sulle Parti Correlate, (iii) di non avvalersi dell’esenzione per le Operazioni con Parti Correlate compiute in caso di urgenza collegata a situazioni di crisi aziendale di cui all’articolo 11, comma 5 del Regolamento Consob sulle Parti Correlate e (iv) di non avvalersi della possibilità di definire un ammontare massimo di spesa per i servizi resi dagli esperti indipendenti in relazione alle Operazioni di Minore Rilevanza di cui all’articolo 7, comma 2 del Regolamento Consob sulle Parti Correlate. Si segnala che la Società non ha provveduto a nominare un Amministratore in qualità di *lead independent director*, tenuto conto del fatto che, alla Data del Prospetto Informativo, non ricorrono le condizioni di cui all’articolo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina; infatti il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il principale responsabile della gestione della Società, né il soggetto che controlla la Società.

L’Amministratore Delegato Marco Carreri è stato nominato amministratore incaricato del sistema di controllo e di gestione dei rischi ai sensi dell’articolo 7 del Codice di Autodisciplina.

Inoltre, si segnala che oltre a svolgere gli altri compiti attribuitigli dalla legge TUF e dal Codice di Autodisciplina, ai sensi dell’articolo 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale dell’Emittente, si identifica nel “Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile”, ed in tale ambito è incaricato: (a) di informare l’organo di amministrazione dell’ente sottoposto a revisione dell’esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all’articolo 11 del Regolamento UE n. 537/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 sui requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico, corredata da eventuali osservazioni; (b) di monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l’integrità; (c) di controllare l’efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell’impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l’informativa finanziaria dell’ente sottoposto a revisione, senza violarne l’indipendenza; (d) di monitorare la revisione legale del bilancio d’esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob a norma dell’articolo 26, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 537/2014, ove disponibili; (e) di verificare e monitorare l’indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale a norma del D. Lgs. 39/2010 e Regolamento

UE n. 537/2014, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'articolo 5 di tale Regolamento; (f) di essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento UE n. 537/2014.

Infine, il Consiglio di Amministrazione ha adottato i provvedimenti richiesti dal Decreto 231 ai fini dell'esonero dalla responsabilità della Società conseguente alla commissione dei reati previsti dalla medesima normativa da parte di soggetti in posizione apicale e loro sottoposti.

In particolare il Consiglio di Amministrazione, in data 13 marzo 2014, ha:

- adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi della richiamata normativa (il "**Modello 231**");
- nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sull'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento. L'Organismo (i cui attuali componenti sono stati nominati con delibera del CdA del 2 maggio 2017) è composto da un membro esterno, Prof. Adalberto Alberici, dal Responsabile della Funzione di Revisione Interna, Ivano Venturini, e dal Responsabile della Funzione *Compliance* Riccardo Ferrais.

Alla Data del Prospetto Informativo, sia l'Emittente che Anima SGR (a partire dal gennaio 2005) sono dotate di un Modello 231 e di un organismo di vigilanza ai sensi del Decreto 231. Anche Gestielle SGR è dotata di un Modello 231 e di un organismo di vigilanza ai sensi del Decreto 231.

CAPITOLO XVII – DIPENDENTI

17.1 NUMERO DEI DIPENDENTI

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero medio dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, ripartiti secondo le principali categorie.

Dipendenti	2017	2016	2015
Dirigenti	33	32	28
Altro personale dipendente	216	214	199
Totale	249	246	227

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero medio dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, ripartiti fra Italia ed estero.

Dipendenti	2017	2016	2015
Italia	222	218	201
Estero	27	28	26
Totale	249	246	227

I dati che precedono non tengono conto di Gestielle SGR in quanto l'Acquisizione di Gestielle SGR ha avuto luogo in data 28 dicembre 2017. Al 31 dicembre 2017 Gestielle SGR aveva in organico in Italia 63 dipendenti, di cui 6 dirigenti.

Contratti nazionali collettivi di lavoro (CCNL) e accordi integrativi aziendali

Il Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro (CCNL) che il Gruppo Anima applica ai propri dipendenti è quello del credito.

Schemi pensionistici e sanitari

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha in essere alcuni piani pensionistici integrativi a contributo fisso per i dirigenti del Gruppo aderenti al contratto collettivo nazionale del credito e per dipendenti che scelgano di aderire al programma.

Con riguardo all'assistenza sanitaria, tutti i dipendenti beneficiano di forme di copertura derivanti assicurazioni aziendali.

TFR (Trattamento di Fine Rapporto)

L'ammontare accantonato dal Gruppo Anima a titolo di TFR varia a seconda dell'anzianità di servizio del dipendente stesso, nonché della retribuzione percepita. Al 31 dicembre 2017, il fondo TFR per i dirigenti, i quadri e gli altri dipendenti del Gruppo Anima, ammontava ad Euro 2.647 migliaia (di cui Euro 839 migliaia rinvenienti da Gestielle SGR).

17.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION

Consiglio di Amministrazione

Si riportano nella tabella seguente i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e i principali dirigenti della Società indicati nella Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.3 del Prospetto Informativo che detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale della Società alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Numero Azioni possedute alla Data del Prospetto Informativo
Marco Carreri	1.235.981
Alessandro Melzi d'Eril	188.467
Pierluigi Giverso	95.000
Filippo Di Naro	40.000
Enrico Bosi	9.000

Fatto salvo quanto indicato nella tabella che precede, nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti della Società indicati nella Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.3 del Prospetto Informativo nonché dei coniugi non legalmente separati e dei figli minori dei citati soggetti detiene, direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale dell'Emittente o opzioni che conferiscono il diritto di sottoscrivere o acquistare azioni dell'Emittente.

17.3 ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE

In data 5 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato i termini essenziali di un Piano di Incentivazione a Lungo Termine rivolto al top e al senior management del Gruppo Anima (il “**LTIP 2018**”) da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci di futura convocazione.

Il LTIP 2018, di durata triennale, è finalizzato sia a guidare la *performance* di coloro che, nell'ambito del Gruppo Anima, rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi delle strategie aziendali, sia a favorire la fidelizzazione del *management* del Gruppo e la capacità di attrazione dei talenti presenti sul mercato.

Il LTIP 2018 prevede l'assegnazione di strumenti gratuiti, denominati “*Units*” che consentiranno ai beneficiari di sottoscrivere a titolo gratuito azioni ordinarie di Anima Holding di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale da deliberarsi da parte dell'assemblea straordinaria dell'Emittente.

L'esercizio delle *Units* sarà subordinato al verificarsi di determinati indicatori di *performance*, oggetto di calcolo sui tre periodi triennali di attuazione del LTIP 2018.

Alla data di approvazione del LTIP 2018 da parte dell'assemblea e per i due anni successivi verrà assegnato al top e al senior management del Gruppo Anima per ciascun anno un terzo dell'ammontare complessivo delle *Units* in base ai termini e condizioni previsti dal LTIP 2018 stesso.

In caso di integrale esercizio delle *Units*, ed assumendo che si raggiungano gli indicatori di *performance* sopra menzionati, la percentuale di azioni ordinarie dell'Emittente a servizio del LTIP 2018 è pari al 2,70% del

capitale sociale alla Data del Prospetto Informativo, soggetta ad eventuali rettifiche in forza del perfezionamento dell'Aumento di Capitale.

I contenuti del LTIP 2018 saranno descritti nell'apposito documento informativo, predisposto ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e messo a disposizione del pubblico nell'ambito dell'informativa pre-assembleare nei termini e con le modalità di legge e regolamentari applicabili.

CAPITOLO XVIII – PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 PRINCIPALI AZIONISTI

Alla Data del Prospetto Informativo, in base alle informazioni in possesso dell’Emittente integrate con le comunicazioni ricevute ai sensi dell’articolo 120 del TUF, i soggetti che possiedono una percentuale del capitale ordinario dell’Emittente superiore o uguale al 3% sono i seguenti:

Azionista dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Numero azioni	Percentuale capitale sociale
Ministero dell’Economia e delle Finanze	Poste Italiane S.p.A.	30.951.119	10,04%
Banco BPM S.p.A.	Banco BPM S.p.A.	43.970.000	14,27%
Wellington Management Group LLP	Wellington Management Company LLP	24.059.307 ^(*)	7,81% ^(*)
Aviva Investors Global Services Ltd.	Aviva Investors Global Services Ltd.	14.599.270	4,74%
Totale		107.152.554	34,77%

^(*) Inoltre, Wellington Management Group LLP detiene altresì una partecipazione potenziale pari allo 0,14% rappresentativa di un numero di azioni pari a 435.516.

Ai sensi della disciplina legislativa e regolamentare vigente, l’Emittente non si qualifica come PMI (come da definizione ai sensi dell’art. 1, comma 1, lettera w-*quater*.1) del TUF).

18.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL’EMITTENTE

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società non ha azioni di categoria speciale; non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie.

18.3 INDICAZIONE DEL SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL’ARTICOLO 93 DEL TESTO UNICO

Alla Data del Prospetto Informativo, non ci sono soggetti fisici o giuridici che esercitano un controllo sull’Emittente ai sensi dell’articolo 93 del TUF.

18.4 ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL’ASSETTO DI CONTROLLO DELLA SOCIETÀ

Per quanto a conoscenza dell’Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono accordi che possano determinare, ad una data successiva alla Data del Prospetto Informativo, una variazione dell’assetto di controllo dell’Emittente.

Per ulteriori dettagli, si veda la Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.2.6 del Prospetto Informativo.

Fermo restando quanto sopra indicato, l’Emittente è stato informato, ai sensi dell’articolo 122 del TUF, della sussistenza di accordi di natura parasociale tra alcuni azionisti dell’Emittente, di cui si riportano di seguito le principali previsioni:

18.4.1 Accordo Quadro Gruppo Poste Italiane

In data 10 novembre 2016, la Società ha sottoscritto con Poste Italiane, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (“CDP”), Risparmio Holding S.p.A. ed Equam S.p.A. (“Equam”) (società il cui procedimento di liquidazione

si è concluso il 25 settembre 2017) un accordo quadro (l'“**Accordo Quadro Gruppo Poste Italiane**”) avente ad oggetto lo sviluppo di un progetto comune nel settore della gestione del risparmio, finalizzato alla creazione di un operatore *leader* in ambito nazionale ed internazionale e contenente, *inter alia*, alcune pattuizioni relative alla Società che sono riconducibili a un sindacato di voto e un patto che pone limiti all'acquisto di strumenti finanziari, rilevanti ai sensi dell'articolo 122, comma 1 e comma 5, lett. b), del TUF. Si segnala, tuttavia, che successivamente, in data 21 dicembre 2017, Anima Holding e Poste Italiane hanno stipulato un Memorandum of Understanding vincolante (il “**MoU Poste Italiane**”), quale evoluzione degli accordi raggiunti con l'Accordo Quadro Gruppo Poste Italiane e, in data 6 marzo 2018, in esecuzione del MoU Poste Italiane l'Accordo di Scissione e Compravendita e l'Accordo Operativo la cui efficacia è subordinata a determinati adempimenti (si veda la Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4.3 del Prospetto Informativo. Per completezza, quindi, si riporta nel presente paragrafo il testo del precedente Accordo Quadro Gruppo Poste Italiane.

Conferimento in natura

In particolare, l'Accordo Quadro Gruppo Poste Italiane prevede l'integrazione nella Società delle attività del Gruppo Poste Italiane nel settore del risparmio gestito, attraverso il conferimento in natura nell'Emittente dell'intera partecipazione detenuta da Poste Italiane in BancoPosta Fondi, cui farà fronte un apposito aumento di capitale riservato previa stipulazione tra Poste e BancoPosta Fondi di un contratto per la distribuzione dei prodotti BancoPosta Fondi, da parte del Gruppo Poste (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4.3 del Prospetto Informativo).

In relazione a ciò, nell'obiettivo che anche all'esito di tale conferimento l'Emittente mantenga lo *status* di società quotata, l'Accordo Quadro Gruppo Poste Italiane prevede che se il rapporto di cambio di tale conferimento in natura comporti l'obbligo di Poste Italiane di sottoscrivere nell'ambito dell'aumento ad essa riservato un numero di azioni della Società tale da determinare il superamento della soglia del 25% del capitale sociale con diritti di voto nell'Emittente (calcolati ai sensi degli articoli 101-*bis*, 105, 106 e 109 del TUF): (a) il conferimento in natura sarà effettuato per il massimo numero di azioni di BancoPosta Fondi che non determini il superamento della predetta soglia e (b) le restanti azioni di BancoPosta Fondi, saranno trasferite all'Emittente a titolo di compravendita a fronte di un corrispettivo in denaro determinato sulla base del predetto rapporto di cambio, fermo restando che in caso di esigenze connesse alla disponibilità del *funding* necessario per regolare la componente in denaro, Poste Italiane e l'Emittente valuteranno in buona fede le opportune soluzioni (quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il differimento del trasferimento delle azioni sottoscritte da BancoPosta Fondi da regolarsi in denaro).

In deroga a quanto sopra previsto, l'Accordo Quadro Gruppo Poste Italiane prevedeva che, nel solo caso in cui l'acquisizione da parte di Equam delle attività di *asset management* operanti sotto il marchio “Pioneer Investments” e appartenenti al gruppo di società facente capo a Pioneer Global Asset Management S.p.A. non avesse avuto luogo (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4.3 del Prospetto Informativo), a richiesta di Poste Italiane, il conferimento in natura avrebbe potuto essere regolato interamente in azioni della Società. Per completezza si segnala che tale acquisizione non si è mai verificata, avendo UniCredit S.p.A firmato, in data 12 dicembre 2016, un accordo vincolante con Amundi Asset Management per la cessione di Pioneer.

Il conferimento in natura sarà subordinato esclusivamente: (i) all'approvazione dei competenti organi sociali di Poste Italiane e l'Emittente e, in particolare, dei rispettivi comitati per le operazioni con parti correlate e

dell'Assemblea straordinaria dell'Emittente, che sarà convocata al più presto possibile, ma comunque non prima della avvenuta cessazione di efficacia del patto parasociale relativo all'Emittente, stipulato il 23 giugno 2015 tra Poste Italiane e Banco BPM, disdetto da Poste Italiane in data 14 ottobre 2016 e scaduto in data 16 aprile 2017); e (ii) all'ottenimento di tutte le autorizzazioni, nulla osta ed analoghi provvedimenti richiesti dalle norme applicabili (incluse quelle di settore e quelle *antitrust*) ai fini del conferimento.

Ai sensi dell'Accordo Quadro Gruppo Poste Italiane, Poste Italiane ha assunto l'obbligo di votare nell'Assemblea straordinaria dell'Emittente, che sarà chiamata ad approvare l'aumento riservato al servizio del conferimento in natura, a favore delle proposte che saranno presentate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e che dovranno riflettere i termini e condizioni definitivi dell'aumento riservato e del conferimento in natura (incluso il rapporto di cambio) concordati tra Poste Italiane e la Società in esecuzione delle disposizioni dell'Accordo Quadro Gruppo Poste Italiane.

Accordi con i Manager

L'Emittente e Poste Italiane hanno concordato che agli attuali *top manager* dell'Emittente saranno attribuite le posizioni apicali in seno al gruppo che si verrà a costituire ad esito del conferimento in natura, inclusa per il Dott. Marco Carreri la carica di Amministratore Delegato dell'Emittente.

Standstill

Fatta eccezione per la sottoscrizione da parte di Poste Italiane delle azioni della Società emesse a servizio del conferimento in natura e per gli acquisti effettuati dal Gruppo Poste Italiane in esecuzione di altre operazioni previste dall'Accordo Quadro Gruppo Poste Italiane, il Gruppo Poste Italiane, Poste Italiane e CDP hanno assunto l'obbligo di: (i) non acquistare, direttamente o indirettamente, per il tramite di società controllata o interposta persona, ad alcun titolo, azioni, diritti amministrativi o patrimoniali nell'Emittente o altri strumenti finanziari, titoli, contratti o diritti (inclusi, opzioni, *warrant*, contratti *swap*, contratti *future* o *forward*, contratti di prestito titoli, pronti contro termine o *repo*, obbligazioni convertibili in azioni) che attribuiscono, a pronti o a termine, il diritto di acquistare o sottoscrivere azioni, diritti amministrativi o patrimoniali nell'Emittente o altri benefici connessi al valore delle azioni o di altri strumenti finanziari dell'Emittente; (ii) non stipulare direttamente o indirettamente, per il tramite di società controllata o interposta persona, alcun accordo, quantunque preliminare, sottoposto a condizione e/o ad esecuzione differita, che preveda quanto precede.

In deroga a quanto sopra previsto, Poste Italiane avrà facoltà di effettuare acquisti di azioni dell'Emittente purché (i) tenendo conto delle azioni già detenute da Poste Italiane in Anima alla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro Gruppo Poste Italiane e di quelle acquistate in esecuzione dell'Accordo Quadro Gruppo Poste Italiane, tali acquisti non comportino, unitamente a quelle acquistate e/o detenute da soggetti che agiscono di concerto con Poste Italiane ai sensi dell'articolo 101-*bis* TUF, il superamento del 24,9% del capitale sociale dell'Emittente; e (ii) il prezzo di acquisto delle azioni dell'Emittente non sia superiore al prezzo di sottoscrizione delle azioni dell'Emittente emesse a servizio del conferimento in natura.

Durata

L'Accordo Quadro Gruppo Poste Italiane, incluse le pattuizioni parasociali ivi contenute, è entrato in vigore il 10 novembre 2016 e sarà efficace fino alla completa attuazione di quanto ivi previsto.

18.4.2 Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR

Come comunicato ai sensi dell'articolo 122 del TUF e dell'articolo 130 del Regolamento Emittenti, il Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR sottoscritto tra l'Emittente, in qualità di acquirente, e Banco BPM, in qualità di venditore, in data 9 novembre 2017, contiene delle previsioni di natura parasociale.

In particolare, il Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR contiene le seguenti pattuizioni relative all'Emittente che sono riconducibili a un sindacato di voto e un patto che pone limiti al trasferimento di strumenti finanziari, rilevanti ai sensi dell'articolo 122, comma 1 e comma 5, lett. b), del TUF.

Aumento di Capitale dell'Emittente

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 21 marzo 2018, ha deliberato, a servizio dell'esecuzione dell'Acquisizione di Gestielle SGR, un aumento di capitale a pagamento in denaro senza esclusione del diritto di opzione (*i.e.*, l'Aumento di Capitale in relazione al quale è stato predisposto il Prospetto Informativo), a valere sulla delega conferita ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 15 dicembre 2017. Banco BPM ha votato a favore dell'Aumento di Capitale e si è impegnato a sottoscrivere *pro-quota* tale Aumento di Capitale almeno sino a concorrenza dell'importo di massimi Euro 43 milioni.

Per maggiori informazioni sul Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.6.1 del Prospetto Informativo.

18.4.3 Nuovo Accordo di Partnership Banco BPM

Come comunicato ai sensi dell'articolo 122 del TUF e dell'articolo 130 del Regolamento Emittenti, il Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM, sottoscritto in data 9 novembre 2017 tra l'Emittente e Banco BPM, contiene delle previsioni di natura parasociale.

In particolare, il Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM contiene le seguenti pattuizioni relative all'Emittente che sono riconducibili a un sindacato di voto e un patto che pone limiti al trasferimento di strumenti finanziari, rilevanti ai sensi dell'articolo 122, comma 1 e comma 5, lett. b), del TUF.

Nuovo Statuto dell'Emittente

In considerazione della rilevanza della *partnership* strategica e dell'impegno di *lock-up* (di cui infra al Paragrafo seguente) previsti dal Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM, l'Emittente e Banco BPM valuteranno in spirito costruttivo e di buona fede modifiche dell'attuale statuto della Società, che favoriscano una maggiore proporzionalità e rappresentanza consiliare per i principali soci, nel rispetto dei diritti delle minoranze e, ove consentito, un maggior allineamento del numero degli indipendenti da nominare nel Consiglio di Amministrazione rispetto a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e che favoriscano anche la selezione di un maggior numero di amministratori dotati di specifica *expertise* nel settore in cui opera Anima. Qualora sia stata verificata e confermata la compatibilità di tali modifiche rispetto all'Accordo Quadro Gruppo Poste Italiane, l'Emittente si è impegnato a sottoporre le stesse all'approvazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti entro il 9 novembre 2018.

Per maggiori informazioni sul Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.6.2 del Prospetto Informativo.

Lock-Up

Subordinatamente (i) all'adozione da parte dell'Emittente di un testo di statuto che recepisca le modifiche statutarie concordate con Banco BPM ai sensi del precedente Paragrafo che precede e (ii) alla circostanza che tale statuto non sia successivamente modificato in relazione alle clausole modificate ai sensi del punto (i), Banco BPM ha assunto l'obbligo, fino al 30 giugno 2020, di non trasferire e/o cedere a terzi (e a far sì che non siano trasferite e/o cedute a terzi), diversi da società del Gruppo Banco BPM, direttamente o indirettamente, ad alcun titolo, mediante alcun atto o negozio giuridico idoneo allo scopo un numero di azioni pari al minore tra (a) 30.782.988 (corrispondenti alla data del 20 luglio 2017, in prossimità della data di sottoscrizione del *memorandum of understanding* vincolante stipulato in data 4 agosto 2017 tra Anima Holding e Banco BPM) ad una partecipazione nell'Emittente pari al 9,99%); e (b) il numero azioni detenute dal Gruppo Banco BPM alla data di adozione da parte dell'Emittente del testo di statuto che recepisca le modifiche statutarie previste ai sensi del Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM.

Per maggiori informazioni sul Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.6.2 del Prospetto Informativo.

CAPITOLO XIX – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Premessa

Nel corso degli ultimi tre esercizi, le società del Gruppo Anima hanno intrattenuto rapporti di varia natura con parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24 “Informativa di bilancio sulle Operazioni con Parti Correlate” e dal Regolamento OPC, prevalentemente di natura commerciale, finanziaria e amministrativa.

A giudizio dell’Emittente, tali operazioni, principalmente di natura finanziaria, commerciale o amministrativa, rientrano in generale nella normale gestione d’impresa, nell’ambito dell’attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a normali condizioni, in linea con quelle di mercato, sia sotto il profilo economico, sia finanziario. Non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Si segnala che in data 13 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, ha adottato la Procedura OPC, in vigore dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell’Emittente sul MTA (16 aprile 2014), la quale disciplina, in conformità con quanto disposto dal Regolamento OPC, le modalità con cui l’Emittente decide l’effettuazione di operazioni con Parti Correlate e procede alla relativa negoziazione. Successivamente, con delibera dell’8 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione ha modificato e integrato, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa, tale Procedura OPC relativamente alle disposizioni previste per le “società di recente quotazione”, non più applicabili alla Società a decorrere dalla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

I seguenti paragrafi descrivono i rapporti con le parti correlate del Gruppo Anima per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015.

Per le informazioni relative ai compensi dei componenti gli organi sociali e degli alti dirigenti, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XV del Prospetto Informativo.

Per un maggior dettaglio, invece, riguardo l’operatività con parti correlate di Gestielle SGR, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2 del Prospetto Informativo.

19.1 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE CONCLUSE NELL’ESERCIZIO IN CORSO

Successivamente al 31 dicembre 2017 e sino alla Data del Prospetto Informativo, non sono state poste in essere operazioni significative con parti correlate diverse da quelle aventi carattere continuativo e/o rappresentate nel presente Capitolo ad eccezione (i) del prospettato Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega, ai sensi del Contratto di Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega stipulato in data 9 febbraio 2018 tra l’Emittente e Banco BPM); (ii) della sottoscrizione degli accordi attuativi del MoU Poste Italiane, ossia l’Accordo per l’Acquisizione del Compendio e l’Accordo Operativo, sottoscritti in data 6 marzo 2018, tra l’altro, tra l’Emittente e Poste Italiane (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4.3 del Prospetto Informativo); (iii) la sottoscrizione del sopra menzionato accordo modificativo del Nuovo Contratto di Finanziamento, sottoscritto in data 5 marzo 2018 (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5.2 del Prospetto Informativo). Banco BPM è parte correlata dell’Emittente in quanto detiene una partecipazione

complessiva pari al 14,27% del capitale sociale di Anima Holding. Poste Italiane è parte correlata dell'Emittente in quanto detiene una partecipazione complessiva pari al 10,04% del capitale sociale di Anima Holding.

Il Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega, l'accordo modificativo del Nuovo Contratto di Finanziamento e gli accordi attuativi del MoU Poste Italiane (*i.e.* Accordo per l'Acquisizione del Compendio e l'Accordo Operativo) si qualificano quali operazioni con parti correlate di "maggiore rilevanza" e ai sensi di legge e dei regolamenti applicabili è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, previo parere favorevole espresso dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Per ulteriori informazioni in merito a (i) il Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega, (ii) l'accordo modificativo del Nuovo Contratto di Finanziamento e (iii) gli accordi attuativi del MoU Poste Italiane si rinvia, rispettivamente, ai tre documenti informativi del 14 febbraio 2018, del 9 marzo 2018 e del 13 marzo 2018 relativi ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate, messi a disposizione del pubblico presso la propria sede legale (Milano, Corso Garibaldi n. 99) e sul proprio sito internet (www.animaholding.it) nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1info" (www.1info.it).

19.2 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni realizzate con parti correlate, come definite dallo IAS 24 e disciplinate dalla Procedura ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche), riguardano in prevalenza rapporti commerciali (in particolare, in supporto della distribuzione dei prodotti gestiti dal Gruppo), finanziari, prestazioni di servizi con gli attuali azionisti che esercitano influenza notevole sul Gruppo Anima.

La tabella di seguito riporta la descrizione delle operazioni tra il Gruppo Anima e gli attuali azionisti che esercitano influenza notevole, rispettivamente, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015.

Dati patrimoniali

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre			Incidenza % su totale voce		
	2017	2016	2015	2017	2016	2015
60. Crediti a) per gestioni di patrimoni	1.309	776	2	1,1%	1,0%	0,0%
Gruppo Poste Italiane	1.309	776	2	1,1%	1,0%	0,0%
Gruppo BPM	-	-	-	n.s.	-	-
60. Crediti b) altri crediti	232.705	105.591	111.545	64,7%	49,0%	39,0%
Gruppo Poste Italiane	3	-	-	n.s.	-	-
Gruppo BPM	232.702	105.591	111.545	64,6%	49,0%	39,0%
140. Altre attività	1.169	491	660	3,5%	1,5%	1,8%
Gruppo Poste Italiane	220	78	18	0,7%	0,2%	0,0%
Gruppo BPM	949	413	642	2,9%	1,3%	1,7%
Totale voci attivo	235.183	106.858	112.207	-11,4%	8,6%	8,9%
10. Debiti	(316.056)	(103.535)	(103.809)	33,8%	38,0%	36,3%
Gruppo Poste Italiane	-	-	-	-	-	-
Gruppo BPM	(316.056)	(103.535)	(103.809)	33,8%	38,0%	36,3%
50. Derivati di copertura	0	(888)	(521)	n.s.	39%	39%
Gruppo Poste Italiane	-	-	-	-	-	-
Gruppo BPM	-	(888)	(521)	n.s.	39%	39%
90. Altre passività	(116.065)	(1)	(623)	60%	0%	1%
Gruppo Poste Italiane	(144)	(1)	(587)	0,1%	n.s.	0,8%
Gruppo BPM	(115.921)	-	(36)	59,7%	-	n.s.
Totale voci passivo	(432.121)	(104.424)	(104.953)	21,0%	-8,4%	-8,4%

Dati economici

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Incidenza % su totale voce		
	2017	2016	2015	2017	2016	2015
10. Commissioni attive	4.499	2.425	2	0,6%	0,3%	n.s.
Gruppo Poste Italiane	4.499	2.341	2	0,6%	0,3%	-
Gruppo BPM	-	84	-	-	n.s.	n.s.
20. Commissioni passive	(156.236)	(156.446)	(164.880)	28,8%	31,3%	28,6%
Gruppo Poste Italiane	-	-	-	-	-	-
Gruppo BPM	(156.236)	(156.446)	(164.880)	28,8%	31,3%	28,6%
40. Interessi attivi e proventi assimilati	124	292	361	53,0%	38,8%	31,0%
Gruppo Poste Italiane	-	-	-	-	-	-
BPM	124	292	361	53,0%	38,8%	31,0%
50. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.591)	(1.530)	(1.479)	26,6%	27,5%	30,1%
Gruppo Poste Italiane	-	-	-	-	-	-
BPM	(1.591)	(1.530)	(1.479)	26,6%	27,5%	30,1%
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(392)	-	-	36,4%	n.s.	n.s.
Gruppo Poste Italiane	-	-	-	-	-	-
BPM	(392)	-	-	36,4%	-	-
110 a) spese per il personale	(130)	(136)	(243)	0,3%	0,3%	0,5%
Gruppo Poste Italiane	(60)	(66)	(28)	0,1%	0,2%	0,1%
Gruppo BPM	(70)	(70)	(215)	0,2%	0,2%	0,4%
110 b) altre spese amministrative	(1.655)	(1.155)	(2.082)	4,3%	3,7%	6,3%
Gruppo Poste Italiane	(1.467)	(1.121)	(2.063)	3,8%	3,6%	6,3%
Gruppo BPM	(188)	(34)	(19)	0,5%	0,1%	0,1%
160. Altri proventi e oneri di gestione	578	196	9	18,1%	8,7%	1,0%
Gruppo Poste Italiane	581	196	9	18,2%	8,7%	1,0%
Gruppo BPM	(3)	-	-	-0,1%	-	-
Totale conto economico	(154.411)	(156.354)	(168.312)			

Le operazioni con parti correlate si riferiscono principalmente a (i) disponibilità liquide presso conti correnti e relative competenze di periodo, (ii) commissioni attive verso prodotti gestiti (*cf.* Sezione Prima, Capitolo VI del Prospetto Informativo), (iii) commissioni passive nei confronti della rete distributiva (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XXII del Prospetto Informativo), e (iv) spese prestazione di servizi, consulenza e compensi per il personale distaccato.

2017

Con riferimento alle operazioni di maggiore rilevanza che hanno necessitato l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nel corso del 2017, previo parere favorevole espresso dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, si segnala che in data 28 dicembre 2017 Anima Holding ha perfezionato l'Acquisizione di Gestielle SGR (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.6.1 del Prospetto Informativo).

Per Anima Holding l'operazione si qualifica quale operazione tra parti correlate in quanto Banco BPM, parte correlata dell'Emittente, è l'azionista di controllo di Gestielle SGR. In particolare, Banco BPM detiene una partecipazione complessiva pari al 14,27% del capitale sociale dell'Emittente. L'Acquisizione di Gestielle SGR rappresenta un'operazione con parti correlate di "maggiore rilevanza" e ai sensi di legge e dei regolamenti applicabili è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, previo parere favorevole

espresso dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Anima Holding ha pubblicato in data 10 agosto e 16 novembre 2017, nei termini e con le modalità di legge, il documento informativo richiesto ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento OPC relativo all'acquisizione di Gestielle SGR.

Inoltre in data 9 novembre 2017 la Società ha sottoscritto il Nuovo Contratto di Finanziamento per l'apertura di (i) una linea di credito a medio-lungo termine concesso da un pool di banche (Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., BPM S.p.A., Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. Intesa SanPaolo S.p.A., UniCredit S.p.A., Credito Valtellinese S.p.A. e Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.A.) per l'importo complessivo di massimi Euro 550 milioni; (ii) una linea di credito *bridge-to-equity* concesso da un pool di banche (Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Bank of America Merrill Lynch Intl. Ltd., BPM S.p.A., e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.) per l'importo complessivo di massimi Euro 300 milioni e (iii) una linea di credito *liquidity* concessa da un pool di banche (Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., BPM S.p.A., e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.) per l'importo di massimo di Euro 20 milioni. Per completezza, si ricorda che il Nuovo Contratto di Finanziamento è stato modificato in data 5 marzo 2018, con l'aggiunta di una linea *term* addizionale. (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5.2 del Prospetto Informativo).

Per Anima Holding l'operazione si è qualificata quale operazione tra parti correlate in quanto il finanziatore Banco BPM detiene, alla Data del Prospetto Informativo, il 14,27% del capitale sociale di Anima Holding. Il Nuovo Contratto di Finanziamento rappresenta un'operazione con parti correlate di "maggiore rilevanza" e ai sensi di legge e dei regolamenti applicabili è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, previo parere favorevole espresso dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. L'Emittente ha pubblicato in data 16 novembre 2017, nei termini e con le modalità di legge, il documento informativo richiesto ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento Consob OPC in relazione al Nuovo Contratto di Finanziamento.

Inoltre in data 21 dicembre 2017 Poste e Anima Holding hanno sottoscritto il MoU Poste Italiane. Per Anima Holding l'operazione si è qualificata quale operazione tra parti correlate dal momento che Poste Italiane, alla Data del Prospetto Informativo, detiene il 10,04% del capitale sociale dell'Emittente. Il MoU Poste Italiane rappresenta un'operazione con parti correlate di "maggiore rilevanza" e ai sensi di legge e dei regolamenti applicabili è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, previo parere favorevole espresso dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. In considerazione della natura vincolante del MoU Poste Italiane, Anima Holding ha pubblicato il 27 dicembre 2017, nei termini e con le modalità di legge, il documento informativo richiesto ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento OPC relativo all'accordo con Poste Italiane.

Nell'esercizio 2017 il Gruppo ha intrattenuto rapporti, regolati da termini e condizioni in linea con quelli di mercato, con i soggetti identificati dalle procedure di Anima Holding che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

Le operazioni con parti correlate riguardano principalmente le attività commerciali a supporto della distribuzione dei prodotti gestiti dal Gruppo, i rapporti di deposito di conto corrente per la gestione della liquidità presente nel Gruppo, nonché il finanziamento acceso dall'Emittente.

Per il Gruppo Banco BPM le commissioni passive si riferiscono ai rapporti commerciali di distribuzione dei prodotti del Gruppo; gli interessi attivi sono rivenienti dalla liquidità presente sui conti correnti bancari, mentre

gli interessi passivi derivano principalmente dai contratti di finanziamento e dagli interessi sugli Interest Rate Swap di copertura sul Finanziamento Pre-Esistente; infine le spese per il personale si riferiscono ai compensi dei Consiglieri di emanazione Banco BPM che vengono corrisposti direttamente alle società.

Per il Gruppo Poste Italiane le commissioni attive si riferiscono alle deleghe di gestione ricevute da BancoPosta Fondi SGR; l'importo evidenziato nelle altre spese amministrative si riferisce principalmente ai costi di postalizzazione, mentre le spese per il personale si riferiscono ai compensi dei consiglieri di emanazione Poste che vengono corrisposti direttamente alla società.

2016

Per il Gruppo Banco BPM le commissioni passive si riferiscono ai rapporti commerciali di distribuzione dei prodotti del Gruppo; gli interessi attivi sono rivenienti dalla liquidità presente sui conti correnti bancari, mentre gli interessi passivi derivano principalmente dai contratti di finanziamento e dagli interessi sugli Interest Rate Swap di copertura sul finanziamento in essere sull'Emittente; infine le spese per il personale si riferiscono ai compensi dei Consiglieri di emanazione Banco BPM che vengono corrisposti direttamente alle società.

Per il Gruppo Poste Italiane le commissioni attive si riferiscono alle deleghe di gestione ricevute da BancoPosta Fondi; l'importo evidenziato nelle altre spese amministrative si riferisce principalmente ai costi di postalizzazione, mentre le spese per il personale si riferiscono ai compensi dei Consiglieri di emanazione Poste che vengono corrisposti direttamente alla società.

2015

Per il Gruppo Banco BPM le commissioni passive si riferiscono ai rapporti commerciali di distribuzione dei prodotti del Gruppo Anima; gli interessi attivi sono rivenienti dalla liquidità presente sui conti correnti bancari, mentre gli interessi passivi derivano principalmente dai contratti di finanziamento e dagli interessi sugli Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti; infine le spese per il personale si riferiscono ai compensi dei Consiglieri di emanazione Banco BPM che vengono corrisposti direttamente alle società, oltre al personale distaccato presso Anima Holding e presso Anima SGR.

Per il Gruppo Poste Italiane l'importo evidenziato nelle altre spese amministrative si riferisce principalmente ai costi di postalizzazione.

Infine, si ricorda che a seguito dell'acquisizione da parte di Poste Italiane S.p.A. della partecipazione azionaria del 10,32% detenuta da BMPS in Anima Holding, perfezionatasi in data 26 giugno 2015, a far data dal 1 luglio 2015, le operazioni effettuate con il Gruppo BMPS non rientrano più tra quelle identificate da Anima Holding come rapporti con parti correlate.

Si segnala pertanto che alla data del 30 giugno 2015 i saldi patrimoniali riferiti al Gruppo BMPS presentavano un totale attivo di Euro 76,3 milioni, un totale passivo di Euro 142,8 milioni, mentre le componenti economiche positive ammontavano a Euro 6,5 milioni e quelle negative a Euro 160,9 milioni.

19.2.1 Gruppo Banco BPM

L'Emittente e Banco BPM hanno sottoscritto, rispettivamente in data 4 agosto 2017 e 9 novembre 2017, il MoU e il Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.6.2 del Prospetto Informativo). Per l'Emittente detta acquisizione si qualifica quale operazione tra parti correlate di maggiore rilevanza (dal momento che, alla Data del Prospetto Informativo, Banco BPM detiene, direttamente e indirettamente, il 14,27% del capitale sociale della Società), e ai sensi di legge e dei regolamenti applicabili è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, previo parere favorevole espresso dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Per ulteriori informazioni in merito si rinvia ai documenti informativi relativi ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate del 10 agosto e 16 novembre 2017, messi a disposizione del pubblico presso la sede legale di Anima Holding S.p.A. (Milano, Corso Garibaldi n. 99), sul sito internet di Anima Holding S.p.A. (www.animaholding.it).

Le tabelle di seguito riportano la descrizione per tipologia di rapporto delle principali operazioni tra il Gruppo Anima e le Società del Gruppo Banco BPM rispettivamente, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015.

Crediti

<i>In migliaia di Euro</i>		Al 31 dicembre		
Società	Tipologia di rapporto	2017	2016	2015
BPM	Conti correnti bancari e competenze di periodo	232.702	105.590	111.545
BPM	Crediti per commissioni	-	7	
BPM	Altri crediti	941	406	642
BP Property Soc.Consortile	Altri crediti	8	-	-
Totale		233.651	106.003	112.187

Debiti

<i>In migliaia di Euro</i>		Al 31 dicembre		
Società	Tipologia di rapporto	2017	2016	2015
BPM	Debiti per commissioni passive	(141.767)	(38.399)	(38.680)
BPM	Altri debiti ^(*)	(114)	(16)	(36)
BPM	Quota parte Finanziamento	(167.545)	(65.003)	(65.000)
BPM	Quota parte <i>Interest Rate Swap</i>	-	(888)	(521)
BPM	Debito per prezzo differito acquisizione Gestielle SGR	(113.738)	-	-
Release	Debiti per personale distaccato	(13)	-	-
Banco BPM	Debiti per servizi in outsourcing	(1.131)	-	-
Banca Aletti	Debiti per servizi in outsourcing	(31)	-	-
BP Property Soc.Consortile	Debiti per servizi in outsourcing	(639)	-	-
S.G.S.-BP	Debiti per servizi in outsourcing	(255)	-	-
Banca popolare di Mantova	Debiti per commissioni passive	-	(111)	(124)
Banca Akros	Debiti per commissioni passive	(6)	(6)	(5)
Banca Aletti	Debiti per commissioni passive	(6.738)	-	-
Totale		(431.977)	(104.423)	(104.366)

^(*) Gli Altri debiti sono costituiti da fatture da ricevere per il 2016 e 2015, oltre a debiti per emolumenti ad Amministratori per il 2017 e in via residuale per il solo 2015

Commissioni attive

<i>In migliaia di Euro</i>		Al 31 dicembre		
Società	Tipologia di rapporto	2017	2016	2015
BPM	Commissioni per distribuzione prodotti	-	84	-
Totale		-	84	-

Commissioni passive

<i>In migliaia di Euro</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
Società		2017	2016	2015
BPM		(149.802)	(155.968)	(164.343)
Banca popolare di Mantova		-	(456)	(515)
Banca Akros		(23)	(22)	(22)
Banca Aletti		(6.411)	-	-
Totale		(156.236)	(156.446)	(164.880)

Le commissioni passive con società del Gruppo Banco BPM al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 sono costituite principalmente dalle commissioni retrocesse (di gestione, di sottoscrizione) alla rete distributiva sulla base di quanto previsto dall'Accordo Commerciale Quadro (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII del Prospetto Informativo).

Altri ricavi

<i>In migliaia di Euro</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
Società	Tipologia di rapporto	2017	2016	2015
BPM	Interessi attivi su conti correnti	124	292	361
Totale		124	292	361

Altri costi

<i>In migliaia di Euro</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
Società	Tipologia di rapporto	2017	2016	2015
BPM	Spese per il personale *	(70)	(70)	(215)
BPM	Altre spese amministrative	(191)	(34)	(19)
BPM	Interessi passivi su quota parte Finanziamento	(1.304)	(1.255)	(1.325)
BPM	Interessi passivi su <i>Interest Rate Swap</i>	(287)	(275)	(154)
BPM	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(392)	-	-
Totale		(2.244)	(1.634)	(1.713)

* Le Spese per il personale si riferiscono a emolumenti ad Amministratori

19.2.2 Gruppo Poste Italiane

Le tabelle di seguito riportano la descrizione per tipologia di rapporto delle principali operazioni tra il Gruppo Anima e le Società del Gruppo Poste Italiane rispettivamente, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

Crediti

<i>In migliaia di Euro</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
Società	Tipologia di rapporto	2017	2016	2015
BancoPosta SGR	Crediti per commissioni	1224	770	2
Poste Vita	Crediti per commissioni	85	6	-
BancoPosta SGR	Crediti per altri servizi	171	78	9
Poste	Crediti per altri servizi	49	-	9
Poste	Depositi e conti correnti	3	-	-
Totale		1.532	854	20

Debiti

<i>In migliaia di Euro</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
Società	Tipologia di rapporto	2017	2016	2015
Poste	Altri Debiti (*)	(144)	(1)	(587)
Totale		(144)	(1)	(587)

(*) Gli Altri debiti si riferiscono a fatture da ricevere per attività di postalizzazione, e dal 2017 anche a debiti per emolumenti ad amministratori

Commissioni attive

<i>In migliaia di Euro</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
Società	Tipologia di rapporto	2017	2016	2015
BancoPosta SGR	Commissioni di delega di gestione	4.356	2.335	2
Poste Vita	Commissioni di gestione	143	6	-
Totale		4.499	2.341	2

Altri ricavi

<i>In migliaia di Euro</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
Società	Tipologia di rapporto	2017	2016	2015
BancoPosta SGR	Attività di supporto	581	196	9
Totale		581	196	9

Altri costi

<i>In migliaia di Euro</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
Società	Tipologia di rapporto	2017	2016	2015
Poste	Spese per il personale (*)	(60)	(66)	(28)
Poste	Altre spese amministrative (**)	(1.467)	(1.121)	(2.063)
Totale		(1.527)	(1.187)	(2.091)

(*) Le Spese per il personale sono costituite da emolumenti per Amministratori

(**) Le Altre spese amministrative sono composte dai costi connessi alle attività di postalizzazione

19.3 ALTRE PARTI CORRELATE

Nel presente Paragrafo sono descritti i rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo Anima con altre parti correlate, diverse dai soggetti indicati nel Paragrafo 19.2 del presente Capitolo al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015. Tali rapporti si riferiscono a crediti/debiti e costi/ricavi nei confronti di altre parti correlate diverse dagli azionisti che esercitano influenza notevole, nonché a società riconducibili ai predetti soggetti.

Si precisa che le transazioni commerciali avvenute con tali entità sono state in generale concluse a normali condizioni in linea con quelle di mercato sia sotto il profilo economico, sia sotto il profilo finanziario e che tutte le operazioni sono state concluse nell'interesse delle diverse società del Gruppo Anima coinvolte.

Si evidenzia che nel corso del 2017 il Gruppo ha intrattenuto rapporti con Reply Consulting S.r.l. (società correlata per le cariche ricoperte nella stessa dal Presidente dell'Emittente) che hanno generato componenti negativi di conto economico riferiti a "spese amministrative" per un importo di Euro 2 mila; al 31 dicembre 2017 il saldo di stato patrimoniale passivo per "Altre passività" è pari ad Euro 2 mila.

Si precisa che a fine 2016 l'Emittente deteneva una quota partecipativa del 20% del capitale di Equam S.p.A., società costituita il 17 ottobre 2016 nell'ambito dell'Accordo Quadro Gruppo Poste Italiane sottoscritto il 10 novembre 2016.

In tale data, Poste Italiane S.p.A., Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Risparmio Holding S.p.A., Anima Holding S.p.A. e Equam S.p.A. avevano stipulato un accordo quadro contenente alcune pattuizioni rilevanti ai sensi e per gli effetti dell'art. 122 del TUF relativamente: (i) allo sviluppo di un progetto comune nel settore della gestione del risparmio, finalizzato alla creazione di un operatore leader in ambito nazionale ed internazionale; e (ii) alla possibile acquisizione, da parte di Equam, di attività di *asset management* operanti sotto il marchio Pioneer Investments ed appartenenti al gruppo di società facente capo a Pioneer Global Asset Management S.p.A., alla data dell'accordo di proprietà di UniCredit S.p.A.

Al 31 dicembre 2016, sono presenti nel bilancio della Società altre attività e altri proventi di gestione per Euro 255 mila (di cui Euro 15 mila per servizi amministrativi forniti e Euro 240 mila per riaddebito costi), mentre tra le voci del passivo è presente nelle altre passività l'importo di Euro 8 mila per la parte residuale di capitale non ancora versato.

Inoltre si evidenzia che nel corso del 2016 il Gruppo ha intrattenuto rapporti con Reply Consulting S.r.l. (società correlata per le cariche ricoperte nella stessa dal Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente) che hanno generato componenti negativi di conto economico riferiti a spese amministrative per un importo di Euro 37 mila; al 31 dicembre 2016 il saldo di stato patrimoniale passivo per "Altre passività" è pari ad Euro 5 mila.

Nel corso del 2015 il Gruppo ha intrattenuto rapporti con Reply Consulting S.r.l. che hanno generato componenti negativi di conto economico riferiti a spese amministrative per un importo di Euro 88 mila; al 31 dicembre 2015 il saldo di stato patrimoniale passivo per "Altre passività" è pari ad Euro 12 mila.

Le tabelle che seguono riportano i dati patrimoniali ed economici dei rapporti con le altre parti correlate di cui sopra, suddivisi per crediti, debiti, ricavi e costi riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015.

Crediti

<i>In migliaia di Euro</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
Società	Tipologia di rapporto	2017	2016	2015
Equam	Altri crediti ^(*)	-	255	-
Totale		-	255	-

^(*) Gli altri crediti si riferiscono al riaddebito di spese anticipate da Anima Holding

Debiti

<i>In migliaia di Euro</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
Società	Tipologia di rapporto	2017	2016	2015
Equam	Debito per versamenti capitale	-	(8)	-
Reply Consulting	Altre passività	(2)	(5)	(12)
Totale		(2)	(13)	(12)

Ricavi

<i>In migliaia di Euro</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
Società	Tipologia di rapporto	2017	2016	2015
Equam	Altri ricavi ^(*)	11	255	-
Equam	Utili da partecipazione	182	-	-
Totale		193	255	-

^(*) Gli Altri ricavi si riferiscono al riaddebito di spese anticipate da Anima Holding per l'esercizio 2016

Costi

<i>In migliaia di Euro</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
Società	Tipologia di rapporto	2017	2016	2015
Reply Consulting	Spese amministrative	(2)	(37)	(88)
Totale		(2)	(37)	(88)

CAPITOLO XX – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE

20.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

20.1.1 Informazioni finanziarie del Gruppo Anima relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Le tabelle di seguito riportate presentano i principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo Anima per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Le informazioni selezionate relative alla situazione economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo Anima per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 indicate nel presente Paragrafo sono ricavabili (i) dal Bilancio Consolidato 2017, (ii) dal Bilancio Consolidato 2016 e (iii) dal Bilancio Consolidato 2015. I Bilanci Consolidati sono stati redatti in accordo con gli IFRS. Il Bilancio Consolidato 2017 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di Deloitte, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 16 febbraio 2018. Il Bilancio Consolidato 2016 e il Bilancio Consolidato 2015 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte di EY, che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 17 marzo 2017 e 24 marzo 2016.

La comparabilità del Bilancio Consolidato 2017 con i dati contenuti nei bilanci dei due esercizi precedenti è influenzata dalla significativa variazione dell’area di consolidamento conseguente all’Acquisizione di Gestielle SGR intervenuta nel corso del 2017.

Si segnala che, a partire dal Bilancio Consolidato 2017, è stata modificata la rilevazione di alcune voci dello Stato Patrimoniale riguardanti le attività e passività fiscali. In particolare, a partire dal Bilancio Consolidato 2017, le attività e passività fiscali incluse nelle voci “Attività fiscali – a) correnti” e “Passività fiscali – a) correnti” vengono presentate in modo compensato, come previsto dal principio contabile IAS 12, paragrafo 74. Al fine di agevolare la comparabilità dei dati, anche le corrispondenti voci relative agli esercizi 2016 e 2015 sono state presentate in modo compensato. Conseguentemente, tali voci - nonchè il “totale attivo” e “totale passivo” - differiscono dalle voci pubblicate nel Bilancio Consolidato 2016 e 2015.

Fatta eccezione per quanto sopra indicato con riferimento alla voce attività e passività fiscali, e ove non diversamente indicato, i dati riferiti all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono estratti dai dati comparativi inclusi nel Bilancio Consolidato 2016, in cui le seguenti voci, al fine di presentare in modo coerente i dati dei due esercizi, sono stati oggetto di riclassifica : (i) le migliorie su beni di terzi comprese nelle “Attività Materiali” sono state riclassificate nella voce “Altre attività”, con conseguente imputazione a Conto Economico della relativa quota di ammortamento tra gli “Altri proventi e oneri di gestione” anziché nella voce “Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali” e (ii) alcuni crediti per attività di distribuzione inseriti nella sottovoce “a) per gestioni di patrimoni” sono stati riclassificati nella sottovoce “b) altri crediti” della voce “Crediti” dello Stato Patrimoniale attivo. Per estrema chiarezza, la riclassifica in questione non ha invece determinato alcuna modifica con riferimento al rendiconto finanziario incluso nel Bilancio Consolidato 2015.

20.1.1.1 Stato patrimoniale consolidato

La tabella che segue riporta lo stato patrimoniale consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

In migliaia di Euro		Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
		2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Voce Attivo								
10.	Cassa e disponibilità liquide	7	6	7	1	(1)	16,7%	(14,3%)
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	65.129	178	168	64.951	10	n.s.	6,0%
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	85.555	141.694	67.756	(56.139)	73.938	(39,6%)	n.s.
60.	Crediti (*)	478.382	290.585	378.124	187.797	(87.539)	64,6%	(23,2%)
	a) per gestioni di patrimoni	118.440	74.992	91.965	43.448	(16.973)	57,9%	(18,5%)
	b) altri crediti	359.942	215.593	286.159	144.349	(70.566)	67,0%	(24,7%)
100.	Attività materiali (**)	3.546	1.176	1.036	2.370	140	n.s.	13,5%
110.	Attività immateriali	1.389.191	714.943	730.367	674.248	(15.424)	94,3%	(2,1%)
120.	Attività fiscali	6.965	11.859	5.483	(4.894)	6.376	(41,3%)	n.s.
	a) correnti	3.315	8.889	58	(5.574)	8.831	(62,7%)	n.s.
	b) anticipate	3.650	2.970	5.425	680	(2.455)	22,9%	(45,3%)
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	712	-	-	712	-	n.s.	n.s.
140.	Altre attività (*)	33.055	32.102	37.235	953	(5.133)	3,0%	(13,8%)
	Totale attivo	2.062.542	1.192.543	1.220.176	869.999	(27.633)	73,0%	(2,3%)

(*) I crediti relativi all'attività di sub-collocamento dei prodotti di diritto irlandese gestiti dalla Anima Asset Management Ltd, riferiti all'esercizio 2015 sono stati riclassificati nella voce crediti per altri servizi dalla voce crediti per servizio di gestione di patrimoni, coerentemente con quanto presentato in conto economico sulla base della natura delle commissioni.

(**) Le migliori su beni di terzi per l'esercizio 2015, comprese nelle Attività materiali sono state riclassificate nella voce Altre attività, con conseguente imputazione a Conto Economico della relativa quota di ammortamento tra gli Altri proventi e oneri di gestione anziché nella voce Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali.

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Voce Passivo							
10. Debiti	936.126	272.143	286.322	663.983	(14.179)	n.s.	(5,0%)
50. Derivati di copertura	-	2.266	1.328	(2.266)	938	(100,0%)	70,6%
70. Passività fiscali	55.822	25.895	52.381	29.927	(26.486)	n.s.	(50,6%)
a) correnti	34.229	-	19.962	34.229	(19.962)	n.s.	(100,0%)
b) differite	21.593	25.895	32.419	(4.302)	(6.524)	(16,6%)	(20,1%)
90. Altre passività	194.079	54.522	74.680	139.557	(20.158)	n.s.	(27,0%)
100. Trattamento di fine rapporto del personale	2.647	1.773	1.641	874	132	49,3%	8,0%
110. Fondi per rischi e oneri	3.483	2.166	7.603	1.317	(5.437)	60,8%	(71,5%)
a) quiescenza e obblighi simili	6	70	-	(64)	70	(91,4%)	n.s.
b) altri fondi	3.477	2.096	7.603	1.381	(5.507)	65,9%	(72,4%)
120. Capitale	5.926	5.765	5.765	161	-	2,8%	0,0%
150. Sovrapprezzi di emissione	489.200	489.200	489.200	-	-	0,0%	0,0%
160. Riserve	264.716	236.885	174.598	27.831	62.287	11,7%	35,7%
170. Riserve da valutazione	(750)	748	(228)	(1.498)	976	n.s.	n.s.
180. Utile d'esercizio	111.293	101.180	126.886	10.113	(25.706)	10,0%	(20,3%)
Totale passivo	2.062.542	1.192.543	1.220.176	869.999	(27.633)	73,0%	(2,3%)

20.1.1.2 Conto economico consolidato

La tabella che segue riporta il conto economico consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Conto economico consolidato <i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale		CAGR
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2015
10. Commissioni attive	798.378	753.356	867.815	45.022	(114.459)	6,0%	(13,2%)	(4,1%)
20. Commissioni passive	(542.075)	(499.961)	(577.199)	(42.114)	77.238	8,4%	(13,4%)	(3,1%)
COMMISSIONI NETTE	256.303	253.395	290.616	2.908	(37.221)	1,1%	(12,8%)	(6,1%)
40. Interessi attivi e proventi assimilati	234	753	1.163	(519)	(410)	(68,9%)	(35,3%)	(55,1%)
50. Interessi passivi e oneri assimilati	(5.988)	(5.555)	(4.910)	(433)	(645)	7,8%	13,1%	10,4%
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.076)	9	8	(1.085)	1	n.s.	12,5%	n.s.
70. Risultato netto dell'attività di copertura	2	(727)	(101)	729	(626)	n.s.	n.s.	n.s.
90. Utili/perdite da cessione o riacquisto di:	4.119	141	61	3.978	80	n.s.	n.s.	n.s.
a) attività finanziarie	4.119	141	61	3.978	80	n.s.	n.s.	n.s.
b) passività finanziarie	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.	n.s.
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	253.594	248.016	286.837	5.578	(38.821)	2,2%	(13,5%)	(6,0%)
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(3)	(1)	(1)	(2)	-	n.s.	0,0%	73,2%
a) attività finanziarie	(3)	(1)	(1)	(2)	-	n.s.	0,0%	73,2%
b) passività finanziarie	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.	n.s.
110. Spese amministrative:	(78.883)	(74.622)	(85.486)	(4.261)	10.864	5,7%	(12,7%)	(3,9%)
a) spese per il personale	(40.188)	(43.778)	(52.630)	3.590	8.852	(8,2%)	(16,8%)	(12,6%)
b) altre spese amministrative	(38.695)	(30.844)	(32.856)	(7.851)	2.012	25,5%	(6,1%)	8,5%
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (*)	(470)	(426)	(409)	(44)	(17)	10,3%	4,2%	7,2%
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(17.383)	(17.330)	(17.825)	(53)	495	0,3%	(2,8%)	(1,2%)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(337)	(1.114)	(994)	777	(120)	(69,7%)	12,1%	(41,8%)
160. Altri proventi e oneri di gestione (*)	3.189	2.256	937	933	1.319	41,4%	n.s.	84,5%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	159.707	156.779	183.059	2.928	(26.280)	1,9%	(14,4%)	(6,6%)
170. Utili (Perdite) delle partecipazioni	182	(10)	-	192	(10)	n.s.	n.s.	n.s.
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	159.889	156.769	183.059	3.120	(26.290)	2,0%	(14,4%)	(6,5%)
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(48.596)	(55.589)	(56.173)	6.993	584	(12,6%)	(1,0%)	(7,0%)
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	111.293	101.180	126.886	10.113	(25.706)	10,0%	(20,3%)	(6,3%)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	111.293	101.180	126.886	10.113	(25.706)	10,0%	(20,3%)	(6,3%)
210. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.	n.s.
220. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	111.293	101.180	126.886	10.113	(25.706)	10,0%	(20,3%)	(6,3%)

(*) Le migliorie su beni di terzi per l'esercizio 2015, comprese nelle Attività materiali sono state riclassificate nella voce Altre attività, con conseguente imputazione a Conto Economico della relativa quota di ammortamento tra gli Altri proventi e oneri di gestione anziché nella voce Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali.

20.1.1.3 Prospetto della redditività complessiva consolidata

La tabella che segue riporta il prospetto della redditività complessiva consolidata del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
10. Utile (Perdita) d'esercizio	111.293	101.180	126.886	10.113	(25.706)	10,0%	(20,3%)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico							
20. Attività materiali	-	1	-	(1)	1	(100,0%)	n.s.
40. Piani a benefici definiti	(8)	(80)	52	72	(132)	(90,0%)	n.s.
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico							
90. Copertura dei flussi finanziari	1.067	(245)	(419)	1.312	174	n.s.	(41,5%)
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.557)	1.300	240	(3.857)	1.060	n.s.	n.s.
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(1.498)	976	(127)	(2.474)	1.103	n.s.	n.s.
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	109.795	102.156	126.759	7.639	(24.603)	7,5%	(19,4%)
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	109.795	102.156	126.759	7.639	(24.603)	7,5%	(19,4%)

20.1.1.4 Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto consolidato

La tabella che segue riporta il prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

- *Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017*

In migliaia di Euro	Esistenze al 31/12/2016	Modifiche ai saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2017	Allocazione risultato precedente di esercizio			Variazione dell'esercizio				Redditività complessiva al 31.12.2017	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2017	Patrimonio netto dei terzi al 31.12.2017	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale				Altre variazioni
Capitale	5.765		5.765				161						5.926	
Sovrapprezzo emissioni	489.200		489.200										489.200	
Riserve	236.885		236.885	24.145									264.716	
a) di utili	144.552		144.552	58.807			(161)				3.847		234.295	
b) altre	92.333		92.333	(34.662)			(31.097)				3.847		30.421	
Riserve da valutazione	748		748									(1.498)	(750)	
Strumenti di capitale	-		-										-	
Azioni proprie	-		-										-	
Utile (perdita) d'esercizio	101.180		101.180	(24.145)	(77.035)						-	111.293	111.293	
Patrimonio netto del gruppo	833.778		833.778	-	(77.035)						3.847	109.795	870.385	
Patrimonio netto di terzi														

- *Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016*

In migliaia di Euro	Esistenze al 31/12/2015	Modifiche ai saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2016	Allocazione risultato precedente di esercizio			Variazione dell'esercizio				Redditività complessiva al 31.12.2016	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2016	Patrimonio netto dei terzi al 31.12.2016	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale				Altre variazioni
Capitale	5.765		5.765										5.765	
Sovrapprezzo emissioni	489.200		489.200										489.200	
Riserve	174.598		174.598	51.935							10.352		236.885	
a) di utili	115.785		115.785	28.767							-		144.552	
b) altre	58.813		58.813	23.168							10.352		92.333	
Riserve da valutazione	(228)		(228)									976	748	
Strumenti di capitale	-		-										-	
Azioni proprie	-		-										-	
Utile (perdita) d'esercizio	126.886		126.886	(51.935)	(74.951)							101.180	101.180	
Patrimonio netto del gruppo	796.221		796.221	-	(74.951)						10.352	102.156	833.778	
Patrimonio netto di terzi														

- *Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015*

In migliaia di Euro	Esistenze al 31/12/2014	Modifiche ai saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2015	Allocazione risultato precedente di esercizio		Variazione dell'esercizio					Redditività complessiva al 31.12.2015	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2015	Patrimonio netto dei terzi al 31.12.2015	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale				Altre variazioni
Capitale	5.765		5.765									5.765		
Sovrapprezzo emissioni	489.200		489.200									489.200		
Riserve	127.572		127.572	34.784							12.242	-	174.598	-
a) di utili	93.459		93.459	22.326							-		115.785	
b) altre	34.113		34.113	12.458							12.242		58.813	
Riserve da valutazione	(101)		(101)									(127)	(228)	
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) d'esercizio	84.851		84.851	(34.784)	(50.067)							126.886	126.886	
Patrimonio netto del gruppo	707.287		707.287	-	(50.067)	-	-	-	-	-	12.242	126.759	796.221	-
Patrimonio netto di terzi														

20.1.1.5 *Rendiconto finanziario consolidato predisposto secondo il metodo indiretto*

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario consolidato del Gruppo Anima predisposto secondo il metodo indiretto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Si ricorda che il consolidamento di Gestielle SGR è avvenuto con riferimento ai valori al 31 dicembre 2017, sostanzialmente coincidenti con i valori alla data di acquisizione (28 dicembre 2017). Il rendiconto finanziario consolidato, pertanto, rappresenta esclusivamente i flussi finanziari di Anima Holding, di Anima SGR e di Anima Asset Management Ltd.

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31			Variazioni		Variazioni in		CAGR
	dicembre					percentuale		
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	
GESTIONE (+/-)	167.644	92.044	175.730	75.600	(83.686)	82,1%	(47,6%)	(2,3%)
Risultato di esercizio (+/-)	111.293	101.180	126.886	10.113	(25.706)	10,0%	(20,3%)	(6,3%)
Plus/minus su att.fin.negoziat. e att/pass.fin. al fair value (+/-)	(2.557)	1.300	240	(3.857)	1.060	n.s.	n.s.	n.s.
Plus/minus su attività di copertura (+/-)	1.067	(245)	(419)	1.312	174	n.s.	(41,5%)	n.s.
Rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	3	-	-	3	-	n.s.		n.s.
Rettifiche di valore nette su immobilizz.materiali e immat. (+/-)	17.853	17.756	18.790	97	(1.034)	0,5%	(5,5%)	(2,5%)
Accanton.netti fondi rischi e oneri e altri costi e ricavi (+/-)	1.317	(5.437)	4.641	6.754	(10.078)	n.s.	n.s.	(46,7%)
Imposte non liquidate (+/-)	34.821	(32.862)	13.350	67.683	(46.212)	n.s.	n.s.	61,5%
Altri aggiustamenti	3.847	10.352	12.242	(6.505)	(1.890)	(62,8%)	(15,4%)	(43,9%)
LIQUIDITÀ	(53.957)	(51.824)	(17.342)	(2.133)	(34.482)	4,1%	n.s.	76%
GENERATA/ASSORBITA DALLE								
ATTIVITÀ FINANZIARIE (+/-)								
Attività finanziarie detenute per la negoziiazione	(64.951)	(10)	(8)	(64.941)	(2)	n.s.	25%	n.s.
Attività finanziarie disponibili per la vendita	56.139	(73.938)	(24.235)	130.077	(49.703)	n.s.	n.s.	n.s.
Crediti verso banche	(78)	2.626	3	(2.704)	2.623	n.s.	n.s.	n.s.
Crediti verso enti finanziari	(275)	(1.607)	(171)	1.332	(1.436)	(82,9%)	n.s.	27%
Crediti verso clientela	(43.127)	15.972	2.177	(59.099)	13.795	n.s.	n.s.	n.s.
Altre attività	(1.665)	5.133	4.892	(6.798)	241	n.s.	5%	n.s.
LIQUIDITÀ	688.402	(33.346)	9.807	721.748	(43.153)	n.s.	n.s.	n.s.
GENERATA/ASSORBITA DALLE								
PASSIVITÀ FINANZIARIE (+/-)								
Debiti verso banche	660.314	(14.372)	15.060	674.686	(29.432)	n.s.	n.s.	n.s.
Debito verso enti finanziari	290	(147)	93	437	(240)	n.s.	n.s.	76,6%
Debiti verso clientela	3.379	341	545	3.038	(204)	n.s.	(37,4%)	n.s.
Passività finanziarie al fair value	(2.266)	938	726	(3.204)	212	n.s.	29,2%	n.s.
Altre passività	26.685	(20.106)	(6.617)	46.791	(13.489)	n.s.	n.s.	n.s.
LIQUIDITÀ NETTA	802.089	6.874	168.195	795.215	(161.321)	n.s.	(95,9%)	n.s.
GENERATA/ASSORBITA								
DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA [A]								
(+/-)								
LIQUIDITÀ GENERATA DA (+)	113.738	-	20	-	(20)	n.s.	(100,0%)	n.s.
Vendite di attività materiali	-	-	20	-	(20)	n.s.	(100,0%)	(100,0%)
Operazioni di aggregazione aziendale	113.738	-	-	113.738	-	n.s.	n.s.	
LIQUIDITÀ ASSORBITA DA (-)	(694.475)	(2.472)	(3.502)	(692.003)	1.030	n.s.	(29,4%)	n.s.
Acquisti di attività materiali	(2.845)	(566)	(706)	(2.279)	140	n.s.	(19,8%)	n.s.
Acquisti di attività immateriali	(1.805)	(1.906)	(2.796)	101	890	(5,3%)	(31,8%)	(19,7%)
Acquisti di società controllate e di rami d'azienda	(689.825)	-	-	(689.825)	-	n.s.		n.s.
LIQUIDITÀ NETTA	(580.737)	(2.472)	(3.482)	(578.265)	1.010	n.s.	(29,0%)	n.s.
GENERATA/ASSORBITA								
DALL'ATTIVITÀ								
D'INVESTIMENTO [B] (+/-)								
Distribuzione dividendi e altre finalità	(77.035)	(74.951)	(50.067)	(2.084)	(24.884)	2,8%	50%	24%
LIQUIDITÀ NETTA	(77.035)	(74.951)	(50.067)	(2.084)	(24.884)	2,8%	50%	24%
GENERATA/ASSORBITA								
DELL'ATTIVITÀ DI PROVVISTA								
[C] (+/-)								
LIQUIDITÀ TOTALE NETTA	144.317	(70.549)	114.646	214.866	(185.195)	n.s.	n.s.	12,2%
GENERATA/ASSORBITA								
NELL'ESERCIZIO [D=A+B+C]								

Riconciliazione	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale		CAGR
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	215.233	285.782	171.136	(70.549)	114.646	(24,7%)	67,0%	12,1%
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	144.317	(70.549)	114.646	214.866	(185.195)	n.s.	n.s.	12,2%
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	359.550	215.233	285.782	144.317	(70.549)	67,1%	(24,7%)	12,2%

20.1.1.6 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio Consolidato di Anima Holding al 31 dicembre 2017 è redatto, ai sensi del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 ed in conformità ai provvedimenti emessi ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs 38/05 e dell'art. 43 del D. Lgs. 136/15, secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio (c.d. "Framework"), con particolare riguardo ai principi di prevalenza della sostanza sulla forma, di competenza, nonché ai concetti di rilevanza e significatività dell'informazione. I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente.

Al primo gennaio 2017 sono entrati in vigore i seguenti principi e interpretazione contabili:

Regolamento omologazione	Titolo	Data entrata in vigore
2017/1989	Modifiche allo IAS 12 Imposte sul Reddito - Rilevazione di attività fiscali differite per perdite non realizzate	01/01/2017
2017/1990	Modifiche allo IAS 12 Rendiconto finanziario	01/01/2017

L'adozione di tali modifiche non ha determinato effetti sostanziali sulle attuali consistenze patrimoniali ed economiche.

Di seguito si riportano i principi e le interpretazioni contabili omologati dalla Commissione Europea a tutto il 2017 ma che entreranno in vigore negli esercizi successivi:

Regolamento omologazione	Titolo	Data entrata in vigore
2016/1905	IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti	01/01/2018
2016/2067	IFRS 9 Strumenti finanziari	01/01/2018
2017/1986	IFRS 16 Leasing	01/01/2019
2017/1987	Modifiche all'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti - Chiarimenti dell'IFRS 15	01/01/2018
2017/1988	Modifiche all'IFRS 4 Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi	01/01/2018

Principi contabili internazionali - progetti di implementazione

Nel corso del 2016, a seguito dell'omologazione da parte della Comunità Europea dei nuovi principi IFRS 9 e IFRS 15 che sono entrati in vigore a partire dal 2018, il Gruppo ha avviato un progetto di analisi volto ad approfondire le diverse aree di influenza dei principi e definire i loro impatti qualitativi e quantitativi.

Con gli approfondimenti svolti nell'esercizio 2017, sono stati evidenziati i principali potenziali impatti derivanti dalla prima applicazione (2018) di detti principi.

IFRS 9 – Financial Instruments:(pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- introduce i nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
- con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia).

Gli impatti sul Gruppo potranno derivare principalmente dalla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari fino ad ora classificati nella voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita” (attualmente rappresentati da quote di Fondi OICR). Per tali strumenti, non detenuti dal Gruppo con finalità di trading, il nuovo principio conferma la misurazione al fair value, ma con imputazione delle sue variazioni a conto economico anziché in apposita Riserva di Patrimonio Netto. In sede di prima applicazione, le variazioni di fair value rilevate sino a quella data (31 dicembre 2017) rimarranno contabilizzate nella Riserva da valutazione del Patrimonio Netto e non verranno mai trasferite al conto economico, nemmeno in caso di cessione dello strumento finanziario che le ha generate. Si evidenzia che alla data del 31 dicembre 2017 tale Riserva da valutazione di Patrimonio Netto risulta negativa per Euro 0,2 milioni.

IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers: (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) il documento è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi, secondo il nuovo modello, sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;

- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.

L'applicazione di detto principio, stante l'attuale caratteristica delle componenti contabili del Gruppo, potrebbe determinare esclusivamente una maggior richiesta di informativa, senza comportare variazioni contabili di natura quantitativa: il principio infatti, tra l'altro, prescrive un ampio set informativo sulla natura, l'ammontare, la tempistica ed il grado di incertezza dei ricavi, nonché sui flussi di cassa rivenienti dai contratti con la clientela.

Il principio contabile IFRS 16, che sarà applicabile dal 1° gennaio 2019, introduce significative modifiche alla contabilizzazione delle operazioni di leasing/noleggio nel bilancio del locatario/utilizzatore. In particolare, l'applicazione del nuovo principio sarà da assoggettare ai contratti di leasing/noleggio con durata superiore ai 12 mesi e comporterà: (i) un incremento delle attività registrate in bilancio (gli asset in locazione), (ii) un incremento delle passività (il debito a fronte degli asset locati), (iii) una riduzione dei costi operativi (i canoni di locazione) e (iv) un incremento dei costi finanziari (per il rimborso e la remunerazione del debito iscritto).

Nel corso dell'esercizio 2017 è stato individuato il perimetro degli attuali contratti che potrebbero subire un diverso trattamento contabile: tra questi si segnalano le locazioni degli uffici ed i noleggi a lungo termine delle auto, dei server e delle attrezzature. Sono in corso le analisi per determinare gli impatti quantitativi derivanti dall'applicazione del principio in oggetto.

20.1.1.7 Principi generali di redazione

Il Bilancio Consolidato dell'Emittente è costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività complessiva consolidata, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dalla nota integrativa, redatti sulla base delle Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari emanate da Banca d'Italia il 9 dicembre 2016.

Si segnala che a partire dall'esercizio 2018, in seguito all'entrata in vigore dei due nuovi principi contabili internazionali IFRS 9 e IFRS 15, non trovano più applicazione le disposizioni allegate al Provvedimento della Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 ma le nuove disposizioni emanate dalla stessa il 22 dicembre 2017.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto.

Se non diversamente specificato, gli importi del bilancio sono esposti in migliaia di Euro.

Gli schemi riportano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2016.

Si segnala che per una migliore esposizione dei dati, con finalità di facilitare la lettura degli stessi, e in coerenza con quanto disposto dalle Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari emanate da Banca d'Italia, alcuni elementi patrimoniali ed economici degli esercizi 2017 e 2016 sono stati rilevati in voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico differenti rispetto all'esercizio 2015; per tale ragione si è provveduto a riclassificare per tali voci anche gli importi dell'esercizio precedente, senza determinare variazione sui saldi finali dell'esercizio.

In particolare, le riclassifiche hanno interessato la voce "Attività fiscali – a) correnti" e la voce Passività fiscali – a) correnti": tali attività e passività infatti vengono presentate in modo compensato, come previsto dal principio contabile IAS 12, paragrafo 74.

Inoltre, ulteriori riclassifiche hanno interessato le seguenti voci per l'esercizio 2015: i) le migliorie su beni di terzi comprese nelle "Attività Materiali" sono state riclassificate nella voce "Altre attività", con conseguente imputazione a Conto Economico della relativa quota di ammortamento tra gli "Altri proventi e oneri di gestione" anziché nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" e ii) alcuni crediti per attività di distribuzione inseriti nella sottovoce "a) per gestioni di patrimoni" sono stati riclassificati nella sottovoce "b) altri crediti" della voce "Crediti" dello Stato Patrimoniale attivo.

Nello stato patrimoniale consolidato, nel conto economico consolidato e nel prospetto della redditività complessiva consolidata non sono stati indicati i conti che presentano saldi a zero per gli esercizi confrontati. Analogamente, non sono state presentate le sezioni e/o le tabelle che non contengono alcun valore.

Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un principio o da una sua interpretazione.

In relazione al rendiconto finanziario, come previsto dallo IAS 7 paragrafi 45 e 46, la riconciliazione considera le voci di cassa e di conto corrente di inizio e fine periodo quale aggregato relativo al cosiddetto "cash equivalent".

Il Bilancio consolidato è stato redatto con l'applicazione dei seguenti principi generali previsti dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- continuità aziendale: i criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività;
- contabilizzazione in base alla competenza economica;
- prevalenza della sostanza sulla forma.

In applicazione del principio contabile internazionale IFRS 3 il consolidamento delle attività nette di Gestielle SGR è avvenuto con riferimento ai valori al 31 dicembre 2017 (fair value), sostanzialmente coincidente con i valori alla data di acquisizione (28 dicembre 2017). Il conto economico consolidato e il prospetto della redditività complessiva consolidata d'esercizio rappresentano pertanto il risultato della gestione di Anima Holding, di Anima SGR e di Anima Asset Management Ltd. Il rendiconto finanziario consolidato rappresenta esclusivamente i flussi finanziari di Anima Holding, di Anima SGR e di Anima Asset Management Ltd.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Alla data dell'8 febbraio 2018, data di approvazione del Bilancio Consolidato 2017 da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti eventi che comportino rettifiche o che richiedano una modifica di valori di attività e passività ovvero menzione nella nota integrativa al Bilancio Consolidato stesso. Si evidenzia che:

- con comunicato stampa del 25 gennaio 2018, Poste ha reso nota la propria intenzione di aderire all'aumento di capitale a pagamento che sarà deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Anima Holding in esecuzione della delega assembleare del 15 dicembre 2017. Poste, che detiene una partecipazione del 10,04% del capitale sociale di Anima Holding, procederà quindi a sottoscrivere, secondo i termini e le modalità che saranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione di Anima Holding, le azioni di nuova emissione di propria spettanza;
- l'Organo Amministrativo della controllata indiretta irlandese Anima Asset Management Ltd. ha approvato il bilancio in data 31 gennaio 2018, attestante un utile netto pari ad Euro 26,9 milioni circa;
- il Consiglio di Amministrazione di Anima SGR ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2017 in data 2 febbraio 2018, che registra un utile netto pari a circa Euro 141,9 milioni;
- il Consiglio di Amministrazione di Gestielle SGR ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2017 in data 2 febbraio 2018, che registra un utile netto pari a circa Euro 88,6 milioni (risultato non di pertinenza del Gruppo);
- in data 6 febbraio 2018, Anima Holding, al fine di consentire una sempre più efficace assistenza dei sottoscrittori dei prodotti del Gruppo e di rafforzare la partnership in essere, ha confermato a Banca Monte dei Paschi di Siena ("BMPS") l'impegno ad una rivisitazione dei livelli di retrocessione previsti dagli accordi in essere su taluni fondi comuni italiani distribuiti da BMPS. Tale rivisitazione, a valere per il solo esercizio 2018, potrà essere estesa da Anima Holding negli anni a seguire in ragione della qualità della relazione e dei risultati raggiunti, che saranno valutati anche alla luce della qualità del servizio prestato;
- in data 7 febbraio 2018, Banco BPM e Anima Holding hanno annunciato di aver sottoscritto un contratto quadro (il "**Contratto di Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega**") a cui hanno aderito, in data 9 febbraio 2018, anche Banca Aletti & C. S.p.A. ("**Banca Aletti**") e Anima SGR, che prevede la cessione, da parte di Banca Aletti ad Anima SGR, dei mandati per la gestione in delega degli attivi derivanti dalle attività di impresa assicurativa di Popolare Vita S.p.A., The Lawrence Life Assurance Company DAC, Avipop Assicurazioni S.p.A. e Avipop Vita S.p.A. Tale accordo rientra nel contesto di una più ampia operazione tra il Gruppo Banco BPM ed il Gruppo Anima, finalizzata ad avviare anche una nuova partnership di durata ventennale, (la "**Partnership Assicurativa**"), da realizzarsi attraverso l'attribuzione ad Anima SGR di mandati per la gestione in delega di attivi assicurativi distribuiti attraverso la rete del Gruppo Banco BPM (il "**Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega**"). Il Contratto di Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega prevede un esborso per Anima SGR pari a Euro 146,4 milioni (inclusivo di Euro 26,4 milioni di imposte dovute), importo soggetto ad aggiustamenti secondo la prassi per operazioni analoghe. L'operazione, approvata dai Consigli di Amministrazione di Banco BPM e di Anima Holding, è soggetta alle usuali condizioni sospensive per

tale tipologia di operazioni (ivi incluse le approvazioni delle autorità regolamentari). Il *closing* dell'operazione è previsto entro il primo semestre dell'esercizio in corso. L'accordo di Partnership Assicurativa riguarderà a regime attività di gestione in delega con AuM pari ad oltre Euro 17 miliardi (valori riferibili al 31 dicembre 2017). Per Anima Holding l'operazione si qualifica quale operazione tra Parti Correlate di maggiore rilevanza (dal momento che Banco BPM detiene, alla data odierna, il 14,27% del capitale sociale di Anima Holding), e ai sensi di legge e dei regolamenti applicabili è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Anima Holding, previo parere favorevole espresso dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Il documento informativo sarà messo a disposizione del pubblico nei termini di legge;

- la raccolta netta del Gruppo nel mese di gennaio 2018 è stata positiva per Euro 335 milioni; il totale delle masse gestite a fine mese è pari a Euro 95,2 miliardi, in aumento del 32% rispetto al dato di fine gennaio 2017.

Altri aspetti

La direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nel bilancio consolidato. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili vengono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora le stesse interessino solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Tra le stime effettuate dal Gruppo si ricordano principalmente (i) la recuperabilità dell'avviamento iscritto nell'attivo di bilancio, (ii) il fondo rischi e oneri e (iii) la recuperabilità della fiscalità differita.

In relazione all'informativa richiesta dallo IAS 10 riguardo la pubblicazione dell'informativa finanziaria, si informa che il Bilancio Consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 8 febbraio 2018.

Long Term Incentive Plan

Durante il primo trimestre del 2017 è stato possibile effettuare la verifica definitiva del raggiungimento delle condizioni di esercizio del *long term incentive plan* approvato dall'assemblea della Società in data 25 luglio 2014 (il "**Piano**"), da cui è emerso che:

- la condizione EPS, verificata sulla base dei dati consolidati fino al 31 dicembre 2016, è stata completamente soddisfatta (50% di assegnazione delle *Units* esercitabili);
- la condizione TRS, verificata sulla base del parametro *total return to shareholders* al 31 dicembre 2016, è stata completamente soddisfatta (25% di assegnazione delle *Units* esercitabili);

- la condizione IRN, stimata sulla base dell'incremento della raccolta netta al 31 dicembre 2016, non è stata completamente soddisfatta; ciò ha determinato la diminuzione della percentuale di assegnazione dal 25% al 17,66% delle Units esercitabili.

Per quanto sopra esposto, ad esito del processo di verifica in merito alle condizioni di esercizio svolto dalla Società, anche con il supporto dell'Advisor esterno KPMG Corporate Finance, si conferma che il numero di *Units* complessivamente esercitabili è stato pari a n° 8.333.947 (corrispondenti al 92,66% delle *Units* assegnate), che hanno conferito ai Beneficiari il diritto all'assegnazione a titolo gratuito di altrettante azioni ordinarie Anima Holding. In data 2 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha verificato le condizioni di permanenza dei beneficiari del Piano, attestando per tutti la sussistenza della condizione. Con successiva seduta del 5 maggio 2017, lo stesso Consiglio ha deliberato l'aumento del capitale sociale, fino ad un importo massimo di Euro 160.268,21 mediante l'emissione di n° 8.333.947 azioni senza valore nominale, in esecuzione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea del 14 luglio 2014 e subordinato all'esercizio delle *Units* assegnate da parte dei beneficiari. A seguito dell'esercizio totalitario di tali *Units*, in data 8 maggio si è provveduto all'emissione di n°8.333.947 azioni e alle conseguenti variazioni di carattere statutario/amministrativo.

Si ricorda che, ai fini contabili, il termine del Piano (termine del “**Vesting Period**”) era stato individuato con la data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti di Anima Holding del bilancio 31 dicembre 2016 (fine aprile 2017): pertanto nel Bilancio Consolidato 2017 sono contabilizzati i costi di competenza del periodo, pari a circa Euro 3,8 milioni.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche del Piano, si rimanda al Bilancio Consolidato 2016 al paragrafo “A1 – Parte generale – Sezione 4 Altri aspetti – Long Term Incentive Plan”. Inoltre, si rimanda al successivo paragrafo “A2 – Parte relativa alle principali voci del Bilancio consolidato – Pagamenti basati su azioni” per i dettagli del principio contabile adottato.

A più riprese nel corso dell'esercizio 2017, una volta conclusosi il LTIP, il Consiglio di Amministrazione della Società ha affrontato il tema relativo alle politiche ed ai livelli retributivi delle risorse del Gruppo, deliberando come ritenesse di grande importanza la realizzazione di un nuovo piano di incentivazione e retention a medio-lungo termine, e concordando peraltro all'unanimità sull'efficacia dimostrata dall'LTIP stesso in ottica sia di *retention* che di allineamento degli interessi del management.

Alcuni fattori contingenti verificatisi nel corso dell'esercizio quali l'entrata in vigore della nuova normativa europea sulle remunerazioni per il settore (UCITSV) nonché il coinvolgimento del gruppo in operazioni straordinarie di estrema rilevanza, tuttavia, non hanno favorito la strutturazione ed approvazione di un nuovo piano entro l'esercizio 2017.

Il Comitato Nomine e Remunerazione della Società tenutosi nel dicembre 2017 ha comunque deliberato di proporre al Consiglio di Amministrazione l'adozione di un nuovo piano di incentivazione nei primi mesi del 2018.

Area e metodi di consolidamento

Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni incluse nell'area di consolidamento integrale del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017:

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
				Impresa partecipante	Quota %	
			(a)			(b)
Anima SGR S.p.A.	Milano - Italia	Milano - Italia	1	Anima Holding S.p.A.	100%	
Anima Asset Management Ltd	Dublino - Irlanda	Dublino - Irlanda	1	Anima SGR S.p.A.	100%	
Aletti Gestielle SGR S.p.A.	Milano - Italia	Milano - Italia	1	Anima Holding S.p.A.	100%	

a) Tipo di rapporto: 1= maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria.

b) Ove differente dalla quota % di partecipazione è indicata la disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2016, si segnala l'ingresso nell'area di consolidamento di Gestielle SGR. Si ricorda che il consolidamento delle attività nette di Gestielle SGR è avvenuto con riferimento ai valori al 31 dicembre 2017, sostanzialmente coincidenti con i valori alla data di acquisizione (28 dicembre 2017). Il conto economico consolidato e il prospetto della redditività complessiva consolidata d'esercizio, pertanto, rappresentano esclusivamente il risultato della gestione di Anima Holding, di Anima SGR e di Anima Asset Management Ltd.

Al 31 dicembre 2016 l'area di consolidamento includeva l'Emittente e le seguenti società (consolidate con il metodo integrale):

- Anima SGR S.p.A. – Milano – controllata direttamente al 100%;
- Anima Asset Management Ltd – Dublino – controllata indirettamente al 100% (tramite Anima SGR S.p.A.);

Al 31 dicembre 2015 l'area di consolidamento includeva l'Emittente e le seguenti società (consolidate con il metodo integrale):

- Anima SGR S.p.A. – Milano – controllata direttamente al 100%;
- Anima Asset Management Ltd – Dublino – controllata indirettamente al 100% (tramite Anima SGR S.p.A.);
- Anima Management Company SA – Lussemburgo - controllata indirettamente al 100% (tramite Anima SGR).

Si ricorda che in data 20 gennaio 2014 (con effetti contabili dal 1° gennaio), la controllata indiretta Anima Management Company SA è stata incorporata nella controllata indiretta Lussemburgo Gestioni SA, con contestuale ridenominazione di quest'ultima in Anima Management Company SA. Quest'ultima a sua volta è stata oggetto di una fusione per incorporazione nella Anima Asset Management Ltd avvenuta il 1 gennaio 2016.

Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Sono considerate controllate le imprese nelle quali Anima Holding è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e, nel contempo, ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.

Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Nello specifico il Gruppo considera i seguenti fattori per valutare l'esistenza di controllo:

- lo scopo e la struttura della partecipata - al fine di identificare gli obiettivi dell'entità, le sue attività rilevanti (ovvero quelle che maggiormente ne influenzano i rendimenti) e come tali attività sono governate;
- il potere - al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di dirigere le attività rilevanti;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti della partecipata - al fine di valutare se il rendimento percepito dal Gruppo può variare, in via potenziale, in funzione dei risultati raggiunti dalla partecipata.

Determinata l'esistenza del controllo, per valutare se si opera come "principale" o come "agente", il Gruppo prende in considerazione i seguenti fattori:

- il potere decisionale sulle attività rilevanti della partecipata;
- i diritti detenuti da altri soggetti;
- la remunerazione a cui il Gruppo ha diritto;
- l'esposizione del Gruppo alla variabilità dei rendimenti derivanti dall'eventuale partecipazione detenuta nella partecipata.

L'IFRS 10 identifica come "attività rilevanti" solo le attività che influenzano significativamente i rendimenti della società partecipata.

In termini generali, quando le attività rilevanti sono gestite attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono evidenza di controllo:

- a) possesso, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, di più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
- b) possesso della metà, o di una quota inferiore, dei voti esercitabili in assemblea e capacità pratica di governare unilateralmente le attività rilevanti attraverso:
 - il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
 - il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di clausole statutarie o di un contratto;
 - il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario;
 - il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario.

Per esercitare tali poteri è necessario che i diritti vantati dal Gruppo sull'entità partecipata siano sostanziali; per essere sostanziali tali diritti devono essere praticamente esercitabili quando le decisioni sulle attività rilevanti devono essere prese.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Non vi sono, nel Gruppo, partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative.

Restrizioni significative

Il Gruppo ritiene di non avere vincoli di natura statutaria, parasociale o regolamentare che impediscano o limitino la sua capacità di accedere alle attività o di regolare le passività.

Altri aspetti

Nella redazione del Bilancio Consolidato sono stati utilizzati principi contabili omogenei sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2017 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle società integralmente consolidate. Tutte le società consolidate adottano l'Euro quale moneta di conto funzionale. Non risultano bilanci di società controllate utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato che hanno come data di riferimento una data diversa da quella del Bilancio consolidato stesso.

Tra le controllate possono essere ricomprese anche le cosiddette "entità strutturate", nelle quali i diritti di voto non sono significativi ai fini della sussistenza del controllo, ivi incluse società o entità a destinazione specifica ("*special purpose entities*") e fondi di investimento.

I fondi di investimento gestiti dalle società del Gruppo sono considerati controllati qualora il Gruppo sia esposto in misura significativa alla variabilità dei rendimenti e nel caso in cui gli investitori terzi non abbiano diritti di rimozione della società di gestione.

Con riferimento al 31 dicembre 2017, si precisa che due fondi comuni di investimento, entità controllate, non sono stati oggetto di consolidamento ai sensi dell'IFRS 10. Tali fondi non sono stati inclusi nel perimetro di consolidamento in quanto detenuti per sole finalità di seeding, per un periodo limitato ed alla data di approvazione del Bilancio Consolidato sono venute meno le condizioni per il controllo. In ogni caso, il consolidamento di tali fondi non avrebbe prodotto effetti rilevanti sul Bilancio Consolidato.

Metodi di consolidamento

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Il valore delle partecipazioni è annullato in contropartita al valore del patrimonio delle controllate, attribuendo ai terzi, se presenti, le quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo della controllata – nella voce Attività immateriali come avviamento o come altre attività intangibili. Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Gli importi riferiti ad attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

Le acquisizioni di società sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione" previsto dall'IFRS 3, così come modificato dal Regolamento 495/2009, in base al quale le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) devono essere rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Inoltre, per ogni aggregazione aziendale, eventuali quote di minoranza nella società acquisita possono essere rilevate al fair value o in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili delle società acquisite. L'eventuale eccedenza del corrispettivo trasferito - rappresentato dal fair value delle attività cedute, delle passività sostenute, degli strumenti di capitale emessi e della eventuale rilevazione al *fair value* delle quote di minoranza rispetto al *fair value* delle attività e passività acquisite - viene rilevata come avviamento; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza viene imputata a conto economico.

Il "metodo dell'acquisizione" viene applicato a partire dalla data dell'acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel Bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel Bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato.

La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione è rilevata nel conto economico.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Sono consolidate con il metodo sintetico del Patrimonio Netto le imprese collegate e le imprese sottoposte a controllo congiunto. Il metodo del Patrimonio Netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata.

Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza del Gruppo sono incluse nel valore contabile della partecipata. Nella valorizzazione della quota di pertinenza non vengono considerati eventuali diritti di voto potenziali. La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata in specifica voce del conto economico consolidato.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Per il consolidamento delle società sottoposte a controllo congiunto e delle partecipazioni in società collegate sono stati utilizzati i bilanci (annuali o infrannuali) più recenti approvati dalle società partecipate. Qualora le società partecipate non applicassero i principi IAS/IFRS si dovrà verificare che l'eventuale applicazione dei principi IAS/IFRS non producano effetti significativi sul Bilancio consolidato del Gruppo.

Parte relativa alle principali voci del Bilancio Consolidato

Si riportano di seguito i principi contabili adottati per predisporre il Bilancio Consolidato.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Criteri di classificazione

Sono classificati tra tali attività finanziarie i titoli di capitale, i titoli di debito e le quote di fondi comuni di investimento detenute per scopi di negoziazione (HFT).

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui si sia in presenza di eventi inusuali e che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo.

In tali casi è possibile riclassificare titoli di debito, di capitale e quote di fondi comuni di investimento non più detenuti per finalità di negoziazione in altre categorie previste dallo IAS 39 qualora ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione. Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione.

Criteri di iscrizione e valutazione

Iscrizione iniziale

L'iscrizione iniziale avviene al fair value dell'attività, normalmente coincidente con il costo, alla data di regolamento. I relativi costi di transazione sono imputati direttamente al conto economico.

Valutazione successiva e rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono rilevati nel conto economico alla voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi) e l'ultimo valore quota calcolato e reso disponibile al pubblico per le parti di fondi comuni di investimento.

Cancellazione

Tali attività vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse, o quando vengono cedute trasferendo tutti o sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie non derivate, che si intende mantenere in portafoglio per un periodo indefinito e non imputabili ad altre categorie (crediti, attività detenute per la negoziazione o attività detenute fino a scadenza).

Sono inoltre incluse in questa voce le interessenze azionarie non qualificabili come di controllo, collegamento o di controllo congiunto.

Nei casi consentiti dai principi contabili sono ammesse riclassifiche esclusivamente verso la categoria Attività finanziarie detenute sino alla scadenza. Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione.

Criteri di iscrizione e valutazione

Iscrizione iniziale

La contabilizzazione iniziale avviene alla data di regolamento, in base al fair value, normalmente coincidente con il costo, comprensivo dei costi di transazione.

Valutazione successiva e rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico della quota interessi come risultante dall'applicazione del costo ammortizzato e del relativo effetto cambi e con l'imputazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di fair value al netto del relativo effetto fiscale, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore. Le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale sono rilevate nella specifica riserva di patrimonio netto. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Al momento della dismissione, o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulata sono riversati a conto economico.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra annuale. Indicatori di una possibile riduzione di valore sono, ad esempio, significative difficoltà finanziarie dell'emittente, inadempimenti o mancati pagamenti degli interessi o del capitale, la possibilità che il beneficiario dichiari il fallimento o incorra in un'altra procedura concorsuale, la scomparsa di un mercato attivo per l'attività. In particolare, per quanto concerne comunque gli investimenti effettuati in fondi comuni di investimento e in titoli di capitale quotati in mercati attivi, è considerata evidenza obiettiva di riduzione di valore la presenza di un prezzo di mercato alla data di Bilancio inferiore rispetto al costo originario di acquisto di almeno il 30% o la presenza prolungata per oltre 12 mesi di un valore di mercato inferiore al costo. Qualora si verificassero ulteriori riduzioni negli esercizi successivi queste vengono imputate direttamente a conto economico.

L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata in seguito al test di impairment è registrata nel conto economico come costo dell'esercizio. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore a patrimonio netto sui titoli di capitale ed a conto economico sui titoli obbligazionari.

Cancelazione

Tali attività vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse, o quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

CREDITI

Criteri di classificazione

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi presso banche.

Non sono ammesse riclassifiche in altre categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39.

Criteri di iscrizione e valutazione

Iscrizione iniziale

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Valutazione successiva e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore che potrebbero conseguentemente determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Le operazioni di “pronti contro termine” su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte come operazioni finanziarie di impiego e, pertanto, gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza alla voce interessi.

Cancelazione

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

PARTECIPAZIONI

Criteri di iscrizione e valutazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate congiuntamente e collegate.

Iscrizione iniziale

Un accordo a controllo congiunto è un accordo contrattuale ai sensi del quale due o più controparti dispongono di controllo congiunto su un'entità.

Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Secondo il principio IFRS 11 (Accordi a controllo congiunto), gli accordi a controllo congiunto devono essere classificati quali Joint operation o Joint Venture in funzione dei diritti e delle obbligazioni contrattuali del Gruppo.

Una Joint operation è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni rispetto alle passività dell'accordo.

Una Joint Venture è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività nette dell'accordo.

Il Gruppo ha valutato la natura degli accordi a controllo congiunto e ha determinato che le proprie partecipazioni controllate congiuntamente sono del tipo Joint Ventures. Tali partecipazioni sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Il valore di bilancio delle Joint Venture è testato ai sensi dello IAS 36 come un singolo asset, comparando lo stesso con il valore recuperabile (definito come il maggiore tra valore d'uso e fair value al netto dei costi di dismissione).

Società collegate

Una società collegata è un'impresa nella quale la partecipante esercita un'influenza notevole e che non è né controllata in maniera esclusiva né controllata in modo congiunto. L'influenza notevole si presume quando la partecipante:

- detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del capitale di un'altra società, oppure
- è in grado, anche attraverso patti parasociali, di esercitare un'influenza significativa attraverso:
 - la rappresentanza nell'organo di governo dell'impresa; o
 - la partecipazione nel processo di definizione delle politiche, ivi inclusa la partecipazione nelle decisioni relative ai dividendi oppure ad altre distribuzioni; o
 - l'esistenza di transazioni significative; o
 - lo scambio di personale manageriale; o
 - la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Si precisa che possono essere classificate fra le società a influenza notevole solamente quelle entità il cui governo è esercitato attraverso i diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Il valore di bilancio delle società collegate è testato ai sensi dello IAS 36 come un singolo asset, comparando lo stesso con il valore recuperabile (definito come il maggiore tra valore d'uso e fair value al netto dei costi di dismissione).

ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di classificazione

La voce include immobili ad uso funzionale, mobili, arredi hardware, attrezzature di qualsiasi tipo, opere d'arte e le migliorie e le spese incrementative sostenute su immobili di terzi in quanto relative ad attività materiali identificabili e separabili dalle quali si attendono benefici economici futuri.

Le componenti del valore degli immobili riconducibili ai terreni e ai fabbricati, aventi vite utili differenti, sono trattati separatamente ai fini contabili (c.d. "Compound approach"). In particolare i terreni, cui si attribuisce vita utile illimitata, non sono assoggettati ad ammortamento.

La suddivisione del valore degli immobili tra le due componenti avviene in base a perizie di esperti indipendenti.

Con riferimento alle migliorie e le spese incrementative sostenute su immobili di terzi, l'ammortamento viene effettuato secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie e le spese possono essere utilizzate e quello di durata residua del contratto di affitto.

Criteria di iscrizione e valutazione

Iscrizione e cancellazione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Un'attività materiale è cancellata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, sono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre i costi di manutenzione ordinaria sono rilevati direttamente a conto economico.

Nelle attività materiali confluiscono inoltre le migliorie su beni di terzi qualora le stesse costituiscano spese incrementative relative ad attività identificabili e separabili. In tal caso la classificazione avviene nelle sotto voci specifiche di riferimento (es. impianti) in relazione alla natura dell'attività stessa.

Qualora le migliorie e spese incrementative siano relative ad attività materiali identificabili ma non separabili, le stesse sono invece incluse nella voce 150. "Altre attività".

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali, sono valutate al costo, al netto degli eventuali ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento inizia quando i beni sono disponibili per l'uso; tali immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di elementi che lascino presumere che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a registrare una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto in assenza di precedenti perdite di valore, al netto degli ammortamenti calcolati.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteria di classificazione

Le attività immateriali includono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Includono l'avviamento, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale, i marchi, i portafogli contratti gestioni individuali ed altri diritti legali.

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquisite.

Le altre attività immateriali, incluse quelle rilevate nell'ambito della contabilizzazione dell'aggregazione aziendale, sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteria di iscrizione e valutazione

Iscrizione e cancellazione

Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo patrimoniale solamente se:

- è identificabile;
- l'entità ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'entità;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo d'acquisizione sostenuto rispetto al fair value, alla data di acquisto, dei beni e degli altri elementi patrimoniali acquisiti. Una attività immateriale può essere iscritta come avviamento solamente quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto dell'attività sia rappresentativo delle capacità reddituali future (*goodwill*).

Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*), o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, comprensivo degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività immateriali sono valutate secondo il metodo del costo.

In base a tale metodo le attività a vita utile definita sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle riduzioni di valore accumulati.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti lungo la vita utile stimata.

L'avviamento e le altre attività a vita utile indefinita sono iscritte al costo ridotto delle perdite di valore. Queste ultime sono determinate attraverso il test di impairment che viene effettuato ad ogni chiusura di bilancio, a meno che la presenza di indicatori di perdita di valore non richieda una maggior frequenza.

Ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore viene effettuato un test di verifica circa la recuperabilità delle attività immateriali, diverse dall'avviamento, iscritte nel bilancio consolidato. L'ammontare

dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione delle attività ed il suo valore di recupero, se inferiore.

Detto valore di recupero è pari al relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato in quote costanti sulla base della stima della vita utile residua delle stesse. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni fiscali delle società del Gruppo nei confronti delle amministrazioni finanziarie italiana ed estere.

In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Si ricorda che Anima Holding e la controllata Anima SGR hanno aderito al regime di tassazione di gruppo ex art. 117 e seg. del T.U.I.R. (cosiddetto "**Consolidato fiscale nazionale**"). I rapporti tra le società aderenti sono regolati da apposito contratto di Consolidato fiscale.

La fiscalità differita è determinata tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita non è rilevata nel caso in cui derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento e dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in operazioni che non rappresentino un'aggregazione aziendale e al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale).

La fiscalità differita è calcolata applicando le aliquote fiscali stabilite dalle disposizioni di legge applicabili nei periodi di imposta in cui le relative differenze temporanee diverranno tassabili o imponibili; l'iscrizione della fiscalità differita può essere rilevata quando esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte nei periodi di riversamento di tali differenze temporanee e quando esiste una ragionevole certezza che vi siano

ammontari imponibili futuri nei periodi in cui si manifesterà la relativa deducibilità fiscale correlata a tali differenze temporali.

Il valore contabile delle attività fiscali differite è rivisto a ciascuna data di riferimento del bilancio ed è ridotto nella misura in cui non è probabile che sia realizzabile un reddito imponibile sufficiente per consentire che sia utilizzato il beneficio di parte o di tutta quella attività fiscale differita.

La valutazione delle passività e delle attività fiscali differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui il Gruppo si attende, alla data di riferimento del bilancio, di recuperare o estinguere il valore contabile delle sue attività e passività.

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali ad esempio le rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS e le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (riserve da valutazione).

ALTRE ATTIVITÀ

Il Gruppo rileva nella voce risconti attivi le commissioni una tantum pagate ai collocatori, con successiva imputazione a conto economico della parte di competenza di ciascun anno. Alla fine di ogni esercizio il Gruppo effettua dei test per verificare la recuperabilità del valore iscritto nell'attivo.

Le altre attività comprendono inoltre le migliorie e le spese incrementative sostenute su immobili di terzi, capitalizzate in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre benefici economici futuri. I suddetti costi sono classificati tra le altre attività in ottemperanza alle Istruzioni di Banca d'Italia e vengono ammortizzate secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie e le spese possono essere utilizzate e quello di durata residua del contratto di affitto.

DEBITI

Criteri di classificazione

I debiti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti che comportano l'obbligo di pagare a terzi determinati ammontari a determinate scadenze.

Criteri di iscrizione e valutazione

Iscrizione e cancellazione

La prima iscrizione dei debiti viene effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato/diminuito degli eventuali costi/proventi direttamente attribuibili alla transazione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando l'obbligazione specificata dal contratto è estinta.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I debiti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi e dell'ammortamento – calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare incassato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile ai costi/proventi imputati direttamente al singolo debito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del debito, per capitale ed interesse, all'ammontare incassato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al debito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i debiti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Analogo criterio viene utilizzato per i debiti a vista. Detti debiti vengono valorizzati al costo storico.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Il trattamento di fine rapporto è una forma di retribuzione del personale a corresponsione differita alla fine del rapporto di lavoro. Esso matura in proporzione alla durata del rapporto costituendo un elemento aggiuntivo del costo del personale.

Il trattamento di fine rapporto viene accantonato in base all'anzianità raggiunta a fine esercizio da ogni singolo dipendente, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti alla data del bilancio. L'accantonamento rispecchia l'effettivo debito nei confronti dei dipendenti, sulla base dell'anzianità maturata e delle retribuzioni corrisposte, ricalcolato sulla base del suo valore attuariale.

Le valutazioni attuariali adottate sono le migliori stime riguardanti le variabili che determinano il costo finale delle prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro. Tali variabili comprendono ipotesi demografiche come mortalità, turnover, età di pensionamento e variabili finanziarie come il tasso di sconto, lo stipendio e altri benefici.

L'importo contabilizzato come passività è quindi pari al valore attuale della passività alla data di riferimento del bilancio, aumentato o ridotto per eventuali utili/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono interamente contabilizzati nel prospetto di Redditività Complessiva. Tali obbligazioni sono valutate annualmente da un attuario indipendente.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Criteria di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da eventi passati, per le quali sia probabile un esborso per il relativo adempimento, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare al netto di eventuali recuperi attesi.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I fondi per rischi e oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti rilevati in bilancio quando ricorrono contestualmente le seguenti condizioni:

- (i) esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato. L'obbligazione deve essere di tipo legale (trae origine da un contratto, normativa o altre disposizioni di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che assolverà i propri impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- (ii) è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria per l'adempimento dell'obbligazione;
- (iii) è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nella sottovoce "Altri fondi" sono rilevati gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, inclusi gli esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali esistenti alla data di redazione del bilancio.

Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando gli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l'obbligazione. Ad ogni data di riferimento del bilancio si procede alla rettifica dei fondi per riflettere la miglior stima corrente. Nel caso in cui vengano meno i motivi degli accantonamenti effettuati il relativo ammontare viene stornato.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Si definiscono benefici ai dipendenti tutti i tipi di remunerazione erogati dall'azienda in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti. I benefici ai dipendenti si suddividono tra:

- i. benefici a breve termine (diversi dai benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e dai benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale) che si prevede di liquidare interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa e rilevati interamente a conto economico al momento della maturazione (rientrano in tale categoria, ad esempio, i salari, gli stipendi e le prestazioni "straordinarie");
- ii. benefici successivi al rapporto di lavoro dovuti dopo la conclusione del rapporto di lavoro che obbligano l'impresa ad un'erogazione futura nei confronti dei dipendenti. Tra questi, rientrano il trattamento di fine rapporto e i fondi pensione che, a loro volta si suddividono in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti o fondi di quiescenza aziendale;
- iii. benefici per la cessazione del rapporto di lavoro, ossia quei compensi che l'azienda riconosce ai dipendenti come contropartita alla cessazione del rapporto di lavoro, in seguito alla decisione della stessa di concludere il rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento;
- iv. benefici a medio-lungo termine, diversi dai precedenti, che non si prevede siano estinti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno svolto le proprie prestazioni lavorative.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

Le componenti economiche sono rilevate nell'esercizio secondo il principio di competenza economica. In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:
 - il loro valore può essere determinato in maniera attendibile;
 - è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiscano all'azienda;
 - lo stadio di completamento dell'operazione può essere attendibilmente misurato.
- i ricavi per interessi ed altri proventi finanziari sono rilevati in base al criterio del tasso di interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento;
- gli altri proventi sono rilevati quando il loro valore può essere determinato in maniera attendibile in accordo con le specifiche pattuizioni contrattuali;
- i ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante;
- i costi sono rilevati per competenza, sulla base del principio di correlazione con i ricavi che hanno contribuito a generare;
- i costi per interessi ed altri oneri finanziari sono rilevati in base al criterio del tasso di interesse effettivo.

ATTIVITÀ NON CORRENTI O GRUPPI DI ATTIVITÀ/PASSIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione.

I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA

Le attività e passività monetarie in valuta estera, come definite da IAS 21, sono rilevate ai cambi storici e contro-valutate al cambio a pronti di fine esercizio. Le eventuali differenze cambio di conversione ovvero di regolamento delle partite sono imputate al conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in valuta estera sono rilevate e valutate al cambio storico. Le differenze cambio sono rilevate a conto economico solo al momento della eliminazione contabile.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI DI COPERTURA

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati (generalmente Interest Rate Swap) per finalità di copertura e mitigazione del rischio di variazione dei flussi di cassa correlati con i costi di servizio delle proprie passività finanziarie. Il fair value del derivato è rilevato nello stato patrimoniale alla data di chiusura del bilancio. Ove ricorrano le condizioni previste dallo IAS 39 per la contabilità delle coperture di “Cash flow hedge”, il fair value del derivato, per la parte ritenuta efficace, è iscritto direttamente nella specifica riserva del patrimonio, al netto della corrispondente fiscalità differita, tramite il prospetto della redditività complessiva consolidata. Tale componente viene successivamente riversata a conto economico nel periodo di manifestazione dei flussi finanziari coperti. La componente ritenuta inefficace è rilevata nel conto economico.

IMPAIRMENT TEST

Ad ogni chiusura di bilancio, ovvero nel corso dell’esercizio se esistono indicatori che il valore di una *Cash Generating Unit* (“CGU”), incluso l’avviamento ad essa allocato, possa aver subito una riduzione di valore (c.d. *impairment*), si procede alla stima del valore recuperabile della CGU, tenendo conto del più alto tra il valore attuale dei flussi finanziari futuri che la CGU potrà generare (valore in uso della stessa) ed il suo *fair value*.

Qualora il valore recuperabile della CGU risulti inferiore al suo valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Nel caso in cui le ragioni che hanno portato a rilevare una perdita di valore siano rimosse a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, si procede a registrare una ripresa di valore rilevata a conto economico. L’eventuale svalutazione dell’avviamento non viene in nessun caso ripristinata.

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Il Piano approvato dall’Assemblea della Società il 25 luglio 2014, riservato a dipendenti e/o categorie di dipendenti della stessa e delle sue società controllate (i “Beneficiari”), è da considerarsi un pagamento basato su strumenti rappresentativi di capitale a fronte della prestazione lavorativa offerta dal Beneficiario durante la durata del Piano (IFRS 2.2 e appendice A).

Pertanto, l’impresa riceve beni o servizi in cambio di strumenti rappresentativi del capitale il cui ammontare (*fair value* del Piano) è calcolato sulla base dei prezzi delle azioni o di altri strumenti rappresentativi del capitale dell’impresa o di altre società del gruppo determinato con riferimento alla data di assegnazione (*grant date*), data in cui il Piano è stato comunicato ed accettato dai Beneficiari. Tale fair value determinato al momento dell’iscrizione iniziale non viene più modificato: le variazioni successive sono determinate unicamente dall’evoluzione delle condizioni di maturazione (*vesting conditions*), limitatamente a quelle non di mercato. Il Piano è da ritenersi equity-settled (saldato tramite azioni).

Alla *grant date* viene determinato il *fair value* del Piano tenendo conto solo degli effetti di eventuali condizioni di mercato (*market condition* - “TRS”). Le altre condizioni prevedono che il Beneficiario completi un determinato periodo di servizio (*service condition*) ovvero il conseguimento di determinati obiettivi di

performance e di risultato (performance condition - “EPS”, “IRN”) e sono considerate solo ai fini dell’attribuzione del costo lungo il periodo del Piano nonché del costo finale dello stesso.

Costo delle condizioni EPS, IRN, TRS

Il costo per ciascuna di queste condizioni del Piano è determinato moltiplicando il *fair value* per il numero di *Units* che, per ciascuna condizione, si prevede matureranno al termine del *vesting period*. La stima dipende dalle ipotesi riguardanti il numero di Beneficiari che si prevede soddisferanno la *service condition* e la probabilità di soddisfacimento della *performance condition*: per tutte le condizioni la valutazione effettuata alla rispettive *grant date* era stata del 100%.

Il costo per ciascuna di queste condizioni del Piano va allocato proporzionalmente lungo il *vesting period*.

La rilevazione del costo va effettuata in capo all’entità con la quale il Beneficiario intrattiene il rapporto di lavoro; per essa, a ogni data di reporting, la rilevazione del costo avviene imputando l’ammontare a “*Spese per il personale*” in contropartita della Riserva di Patrimonio Netto “*Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto*”.

La stima del numero di *Units* che si ritiene matureranno a scadenza del *vesting period* va rivista a ogni data di reporting fino alla scadenza del *vesting period*, quando verrà definito il numero finale di *Units* maturate dai Beneficiari (il *fair value* invece non è stato mai rideterminato nell’arco del Piano).

In caso di revisione della stima iniziale del numero di *Units*, la variazione avviene determinando la stima del costo cumulato alla data e iscrivendone gli effetti a conto economico, al netto del costo cumulato precedentemente iscritto. Si precisa che, in forza dell’applicazione del principio IFRS2, il mancato raggiungimento della *market condition* TRS non determina la rimisurazione del costo del Piano.

Al termine del *vesting period* si possono verificare le seguenti situazioni:

- le *vesting condition* (*service e performance condition*) non sono, in tutto o in parte, soddisfatte, pertanto il costo delle *Units* non assegnate è rilevato stornando la Riserva di Patrimonio Netto “*Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto*” contro “*Spese per il personale*” per il mancato soddisfacimento della condizione;
- le *vesting condition* (*service e performance condition*) sono, in tutto o in parte, soddisfatte: il principio contabile IFRS 2 non detta i criteri per questo caso e, pertanto, la Società ha selezionato il criterio contabile utilizzabile dal Gruppo che, seguendo anche la prassi prevalente, comporterà alla maturazione definitiva del costo del Piano una riclassificazione della Riserva di Patrimonio Netto “*Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto*” a “*Altre riserve*”.

AGGREGAZIONI AZIENDALI

Il trasferimento del controllo di un’impresa (o di un gruppo di attività e beni integrati, condotti e gestiti unitariamente) configura un’operazione di aggregazione aziendale.

A tal fine il controllo si considera trasferito quando l'investitore è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la partecipata e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

L'IFRS 3 richiede che per tutte le operazioni di aggregazione venga individuato un acquirente. Quest'ultimo deve essere identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità o gruppo di attività. Nel caso in cui non si sia in grado di identificare un soggetto controllante seguendo la definizione di controllo sopra descritta, come per esempio nel caso di operazioni di scambio di interessenze partecipative, l'individuazione dell'acquirente deve avvenire con l'utilizzo di altri fattori quali: l'entità il cui fair value è significativamente maggiore, l'entità che eventualmente versa un corrispettivo in denaro, l'entità che emette le nuove azioni.

L'acquisizione, e quindi il primo consolidamento dell'entità acquisita, deve essere contabilizzata nella data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sull'impresa o attività acquisite. Quando l'operazione avviene tramite un'unica operazione di scambio, la data dello scambio normalmente coincide con la data di acquisizione. Tuttavia è sempre necessario verificare l'eventuale presenza di accordi tra le parti che possano comportare un trasferimento del controllo prima della data dello scambio.

Il corrispettivo trasferito nell'ambito di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria del fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo.

Nelle operazioni che prevedono il pagamento in denaro (o quando è previsto il pagamento mediante strumenti finanziari assimilabili alla cassa) il prezzo è il corrispettivo pattuito, eventualmente attualizzato nel caso in cui sia previsto un pagamento rateale con riferimento ad un periodo superiore al breve termine; nel caso in cui il pagamento avvenga tramite uno strumento diverso dalla cassa, quindi mediante l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, il prezzo è pari al fair value del mezzo di pagamento al netto dei costi direttamente attribuibili all'operazione di emissione di capitale.

Sono inclusi nel corrispettivo dell'aggregazione aziendale alla data di acquisizione gli aggiustamenti subordinati ad eventi futuri, se previsti dagli accordi e solo nel caso in cui siano probabili, determinabili in modo attendibile e realizzati entro i dodici mesi successivi alla data di acquisizione del controllo, mentre non vengono considerati gli indennizzi per riduzione del valore delle attività utilizzate in quanto già considerati o nel fair value degli strumenti rappresentativi di capitale o come riduzione del premio o incremento dello sconto sull'emissione iniziale nel caso di emissione di strumenti di debito.

I costi correlati all'acquisizione sono gli oneri che l'acquirente sostiene per la realizzazione dell'aggregazione aziendale; a titolo esemplificativo questi comprendono i compensi professionali corrisposti a revisori, periti e consulenti legali, i costi per perizie e controllo dei conti, i costi per la predisposizione di documenti informativi richiesti dalle norme, nonché le spese di consulenza sostenute per identificare potenziali target da acquisire se è contrattualmente stabilito che il pagamento sia effettuato solo in caso di esito positivo dell'aggregazione, nonché i costi di registrazione ed emissione di titoli di debito o titoli azionari. L'acquirente deve contabilizzare i costi correlati all'acquisizione come oneri nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti, ad eccezione dei costi di emissione di titoli azionari o di titoli di debito che devono essere rilevati secondo quanto disposto dallo IAS 32 e dallo IAS 39.

Le operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzate secondo il “metodo dell’acquisizione”, in base al quale le attività identificabili acquisite (comprese eventuali attività immateriali in precedenza non rilevate dall’impresa acquisita) e le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) devono essere rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione.

Inoltre, eventuali quote di minoranza nella società acquisita (per ogni aggregazione aziendale) possono essere rilevate al fair value (con conseguente incremento del corrispettivo trasferito) o in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili delle società acquisite.

Se il controllo viene realizzato attraverso acquisti successivi, l’acquirente deve ricalcolare l’interessenza che deteneva in precedenza nella società acquisita al rispettivo fair value alla data di acquisizione e rilevare nel conto economico l’eventuale differenza rispetto al precedente valore di carico.

L’eccedenza tra il corrispettivo trasferito (rappresentato dal fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute o degli strumenti di capitale emessi dall’acquirente), eventualmente integrato dal valore delle quote di minoranza (determinato come sopra esposto) e dal fair value delle interessenze già possedute dall’acquirente, ed il fair value delle attività e passività acquisite deve essere rilevata come avviamento; qualora il fair value di tali attività e passività acquisite risultino, invece, superiori alla sommatoria del corrispettivo, delle quote di minoranza e del fair value delle quote già possedute, la differenza deve essere imputata a conto economico.

La contabilizzazione dell’operazione di aggregazione può avvenire provvisoriamente entro la fine dell’esercizio in cui l’aggregazione viene realizzata e deve essere perfezionata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Le contabilizzazioni di ulteriori quote di partecipazione in società già controllate sono considerate, ai sensi dell’IFRS 10, come operazione sul capitale, ossia operazioni con soci che agiscono nella loro qualità di soci. Pertanto le differenze tra i costi di acquisizione ed il valore contabile delle quote di minoranza acquisite sono imputate al patrimonio netto di gruppo; parimenti, le vendite di quote di minoranza senza perdita del controllo non generano utili/perdite nel conto economico ma variazioni del patrimonio netto di Gruppo.

Non sono configurabili come aggregazioni aziendali le operazioni finalizzate (i) al controllo di una o più imprese che non costituiscono un’attività aziendale, (ii) al controllo in via transitoria, (iii) con finalità riorganizzative, quindi tra due o più imprese o attività aziendali già facenti parte del Gruppo e che non comporta cambiamento degli assetti di controllo indipendentemente dalla percentuale di diritti di terzi prima e dopo l’operazione (cosiddette aggregazioni aziendali di imprese sottoposte a controllo comune); tali operazioni sono considerate prive di sostanza economica. Pertanto, in assenza di specifiche indicazioni previste dai principi IAS/IFRS e in aderenza con le presunzioni dello IAS 8, (le cui previsioni indicano che, in assenza di un principio specifico, l’impresa debba fare uso del proprio giudizio nell’applicare un principio contabile che fornisca un’informativa rilevante, attendibile, prudente e che rifletta la sostanza economica dell’operazione), esse sono contabilizzate salvaguardando la continuità dei valori dell’acquisita nel bilancio dell’acquirente.

Le fusioni rientrano tra le operazioni di concentrazione tra imprese, rappresentando la forma di aggregazione aziendale più completa, in quanto comportano l’unificazione sia giuridica che economica dei soggetti che vi partecipano.

Le fusioni, siano esse proprie, cioè con la costituzione di un nuovo soggetto giuridico oppure “per incorporazione” con la confluenza di un’impresa in un’altra impresa già esistente, sono trattate secondo i criteri precedentemente illustrati, in particolare:

- se l’operazione comporta il trasferimento del controllo di un’impresa, essa viene trattata come un’operazione di aggregazione ai sensi dell’IFRS 3;
- se l’operazione non comporta il trasferimento del controllo, essa viene contabilizzata privilegiando la continuità dei valori della società incorporata.

Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Per quanto riguarda l’informativa richiesta dall’IFRS 7, par. 12 A, lettere b) ed e), si attesta che nel corso dell’esercizio il Gruppo non ha effettuato alcun trasferimento di attività finanziarie tra portafogli come definiti dal principio IAS 39.

Informativa sul *fair value*

Viene di seguito fornita l’informativa sul fair value così come richiesta dall’IFRS 13, paragrafi 91 e 92.

La gerarchia del fair value, introdotta dallo IASB attraverso l’emendamento al principio contabile IFRS 7 “Informazioni integrative” del marzo 2009, deve essere applicata a tutti gli strumenti finanziari per i quali la valutazione al fair value è rilevata nello stato patrimoniale.

Il paragrafo 24 dell’IFRS 13 definisce fair value (valore equo) il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un’attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato, nel mercato principale.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, attraverso l’utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, oppure, per gli altri strumenti finanziari, mediante l’utilizzo di prezzi quotati per strumenti simili o di modelli valutativi interni.

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni.

Di seguito sono indicate le modalità di classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *fair value*.

Livello 1

In tale livello devono essere classificati gli strumenti finanziari valutati utilizzando, senza apportare aggiustamenti, prezzi quotati in mercati attivi per strumenti identici a quelli oggetto di valutazione.

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo quando:

- i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino di borsa oppure tramite un operatore, un intermediario, una società di settore o attraverso servizi di quotazione, enti autorizzati o autorità di regolamentazione; e/o
- i prezzi quotati rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

Se i prezzi quotati soddisfano tali requisiti, essi rappresentano la migliore stima del *fair value* e devono essere obbligatoriamente utilizzati per la valutazione dello strumento finanziario.

Dalla definizione contenuta nello IAS 39 si evince che il concetto di mercato attivo è proprio del singolo strumento finanziario oggetto di valutazione e non del mercato di quotazione; di conseguenza, la circostanza che uno strumento finanziario sia quotato in un mercato regolamentato non è di per sé condizione sufficiente perché tale strumento possa essere definito come quotato in un mercato attivo.

Livello 2 e 3

Gli strumenti finanziari che non sono quotati in mercati attivi devono essere classificati nei livelli 2 o 3. La classificazione nel livello 2 piuttosto che nel livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del *fair value*.

Uno strumento finanziario deve essere classificato nella sua interezza in un unico livello; quando, ai fini della valutazione di uno strumento, sono utilizzati input appartenenti a livelli diversi, allo strumento oggetto di valutazione viene attribuito il livello al quale appartiene l'input significativo di livello più basso.

Uno strumento è classificato nel livello 2 se tutti gli input significativi sono osservabili sul mercato, direttamente o indirettamente. Un input è osservabile quando riflette le stesse assunzioni utilizzate dai partecipanti al mercato, basate su dati di mercato forniti da fonti indipendenti rispetto al valutatore.

Gli input di livello 2 sono i seguenti:

- prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività similari;
- prezzi quotati per lo strumento in analisi o per strumenti simili su mercati non attivi, vale a dire mercati in cui:
 - ci sono poche transazioni;
 - i prezzi non sono correnti o variano in modo sostanziale nel tempo e tra i diversi market maker o poca informazione è resa pubblica;
 - e inoltre siano rilevabili:
- input di mercato osservabili (*i.e.*: tassi di interesse o curve di rendimento osservabili sui diversi buckets, volatilità, curve di credito, etc.);

- input che derivano principalmente da dati di mercato osservabili la cui relazione è avvalorata da parametri tra cui la correlazione.

Uno strumento finanziario è considerato di livello 3 nel caso in cui le tecniche di valutazione adottate utilizzino anche input non osservabili sul mercato e il loro contributo alla stima del fair value sia considerato significativo.

Sono classificati nel livello 3 tutti gli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo quando, pur disponendo di dati osservabili, si rendono necessari aggiustamenti significativi sugli stessi basati su dati non osservabili, la stima si basa su assunzioni interne alla società circa i futuri cash flow e l'aggiustamento per il rischio della curva di sconto.

Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Al 31 dicembre 2017 gli elementi patrimoniali valutati al fair value sono costituiti esclusivamente da attività finanziarie detenute per la negoziazione e attività finanziarie disponibili per la vendita, la cui valutazione avviene utilizzando esclusivamente input di livello 1, in quanto gli OICR in portafoglio presentano caratteristiche di liquidabilità giornaliera correlata al calcolo del valore della quota (con valori di riferimento pubblicati quotidianamente).

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio 2017, il Gruppo non ha detenuto strumenti finanziari classificabili a livello di fair value 3.

Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente

Nella tabella che segue le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono suddivise tra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 31.12.2017				Totale 31.12.2016				Totale 31.12.2015			
	Livello	Livello	Livello	Totale	Livello	Livello	Livello	Totale	Livello	Livello	Livello	Totale
	1	2	3		1	2	3		1	2	3	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	65.129			65.129	178			178	168			168
2. Attività finanziarie valutate al fair value												
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	85.555			85.555	141.694			141.694	67.756			67.756
4. Derivati di copertura												
Totale	150.684	-	-	150.684	141.872	-	-	141.872	67.924	-	-	67.924
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione												
2. Passività finanziarie valutate al fair value												
3. Derivati di copertura						2.266		2.266		1.328		1.328
Totale	-	-	-	-	-	2.266	-	2.266	-	1.328	-	1.328

Nel corso del presente esercizio non si sono verificati trasferimenti dalle attività/ passività finanziarie tra il livello 1 ed il livello 2 di fair value in riferimento al IFRS 13 paragrafo 93 lettera c.

Per la tipologia di attività/passività finanziarie iscritte in bilancio, si ravvisa che gli impatti del Credit Value Adjustment (CVA)/ Debit Value Adjustment (DVA) non sono significativi.

Informativa sul c.d. “Day one Profit/loss”

In merito a quanto richiesto dal paragrafo 28 del Principio IFRS 7, la casistica non risulta applicabile.

Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda avvenute nell’esercizio

Il 28 dicembre 2017, Anima Holding ha acquistato il 100% delle azioni ordinarie di Gestielle SGR, acquisendone il controllo. A partire da tale data Gestielle SGR è divenuta una società controllata dall’Emittente.

Gestielle SGR opera nel settore del risparmio gestito ed è autorizzata a svolgere le attività di gestione collettiva del risparmio e di gestione dei portafogli ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs.24 febbraio 1998 n°58, ed è iscritta al numero 10 dell'Albo dei gestori di OICVM e al numero 8 dell'Albo dei gestori di Fondi Investimento Alternativi ("FIA") tenuto dalla Banca d'Italia.

I principali prodotti offerti da Gestielle SGR ai risparmiatori riguardano fondi comuni di investimento caratterizzati da diversi stili di gestione, tra cui: Total Return Funds (fondi flessibili), Market Funds (fondi obbligazionari), Absolute Return Funds (fondi a ritorno assoluto), Target Date Funds, soluzioni così dette "a finestra di collocamento" (con periodo d'offerta limitato) e FIA Italiani Riservati. Gestielle SGR colloca sul mercato anche fondi di diritto lussemburghese Gestielle Investment Sicav, di cui la stessa Gestielle SGR è Management Company e Investment Manager.

L'obiettivo dell'operazione è stato quello di consolidare il ruolo del Gruppo Anima quale polo aggregante per il risparmio gestito in Italia, con un posizionamento unico nel settore e con significative prospettive di crescita e di creazione di valore.

Il controvalore dell'operazione è stato convenuto in 700 milioni di Euro interamente pagati per cassa al closing, incrementato di un importo da pagarsi in via dilazionata a 180 giorni dal closing pari al patrimonio netto in eccesso di Gestielle SGR rispetto a quello concordato e maggiorato degli utili di periodo maturati fino alla data del closing, per un importo complessivo pari a Euro 113,7 milioni.

L'operazione è stata finanziata da un mix di mezzi propri e di indebitamento bancario.

La Società, infatti, in data 9 novembre ha sottoscritto un contratto per l'apertura di (i) una linea di credito a medio-lungo termine concesso da un pool di banche (Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., BPM S.p.A., Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. Intesa SanPaolo S.p.A., UniCredit S.p.A., Credito Valtellinese S.p.A. e Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a.) per l'importo complessivo di massimi Euro 550 milioni; (ii) una linea di credito bridge-to-equity concesso da un pool di banche (Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Bank of America Merrill Lynch International Ltd., BPM S.p.A., e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.) per l'importo complessivo di massimi Euro 300 milioni e(iii) una linea di credito *liquidity* concesso da un *pool* di banche (Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., BPM S.p.A., e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.) per l'importo di massimo di Euro 20 milioni – Finanziamento *Liquidity*.

Inoltre il 15 dicembre 2017 l'Assemblea Straordinaria dei Soci, convocata dal Consiglio di Amministrazione, ha deliberato l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in una o più tranche e in forma scindibile, per un importo complessivo fino a un massimo di 300 milioni di Euro, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni da offrirsi in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile, con conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale e volto a rimborsare la linea di credito *bridge-to-equity* sopra descritta.

Banco BPM si è impegnata, nel contesto della sottoscrizione dei citati accordi relativi all'Acquisizione di Gestielle SGR, ad esercitare i propri Diritti di Opzione relativi all'Aumento di Capitale della Società e a

sottoscrivere la quota di propria spettanza dell'aumento di capitale almeno sino a concorrenza di un importo massimo pari a Euro 43 milioni.

Alla data del *closing* dell'Acquisizione di Gestielle SGR in relazione al Nuovo Contratto di Finanziamento è stata utilizzata (i) la linea di credito a medio-lungo termine concessa dal pool di banche per l'importo complessivo di massimi Euro 550 milioni (utilizzata per l'importo di Euro 450 milioni) e (ii) la linea di credito *bridge-to-equity* concessa dal sopradescritto *pool* di banche per l'importo complessivo di massimi Euro 300 milioni (utilizzata per l'importo di Euro 250 milioni), da rimborsarsi con i proventi rivenienti del citato aumento di capitale.

Preventivamente all'operazione di acquisizione di Gestielle SGR, la Società ha estinto, utilizzando mezzi propri già disponibili, il Contratto di Finanziamento Pre-esistente sottoscritto in data 4 novembre 2014 per Euro 180 milioni ed i connessi strumenti finanziari derivati accesi con finalità di copertura del rischio di tasso di interesse.

Merrill Lynch International, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Banca Akros S.p.A. e MPS Capital Services – Banca per le Imprese S.p.A. agiranno in qualità di *Joint Global Coordinators* nel contesto dell'Aumento di Capitale. I Joint Global Coordinators hanno sottoscritto un accordo di *pre-underwriting* ai sensi del quale si sono impegnati, a condizioni in linea con la prassi di mercato per operazioni similari, a stipulare un contratto di garanzia per la sottoscrizione delle nuove azioni rimaste inoperte al termine dell'Offerta in Borsa, per un ammontare massimo pari al controvalore dell'aumento di capitale. Per completezza, si segnala che, in data 21 marzo 2018, l'Emittente e i Garanti hanno sottoscritto il Contratto di Garanzia retto dalla legge italiana e avente ad oggetto, tra l'altro, l'impegno dei Garanti a sottoscrivere, disgiuntamente e senza alcun vincolo di solidarietà tra loro, le Nuove Azioni rimaste eventualmente inoperte al termine dell'Offerta in Borsa fino all'importo massimo complessivo di Euro 225.402.786,42, in proporzione ai rispettivi impegni assunti. Tale importo è corrispondente all'importo dell'Aumento di Capitale al netto degli impegni di sottoscrizione di Banco BPM, Poste Italiane e di alcuni componenti del management.

Il consolidamento delle attività nette di Gestielle SGR è avvenuto con riferimento ai valori al 31 dicembre 2017, sostanzialmente coincidenti con i valori alla data di acquisizione (28 dicembre 2017). Il conto economico consolidato e il prospetto della redditività complessiva consolidata d'esercizio rappresentano pertanto esclusivamente il risultato della gestione di Anima Holding, di Anima SGR e di Anima Asset Management Ltd.

Nell'esercizio 2017 l'utile di Gestielle SGR è stato pari a circa Euro 88,6 milioni, mentre le commissioni nette sono state pari a Euro 142,5 milioni. Tali importi non sono inclusi nel conto economico consolidato dell'esercizio in quanto di competenza del venditore Banco BPM.

Assumendo che la data di acquisizione di Gestielle SGR fosse stata coincidente con l'inizio dell'esercizio 2017, le commissioni nette e l'utile dell'esercizio consolidato sarebbero stati rispettivamente pari a Euro 401,4 milioni e pari a Euro 199,9 milioni. Tali dati sono stati determinati considerando gli effetti sul Gruppo di tutte le rettifiche derivanti dall'operazione di acquisizione.

Data la prossimità dell'acquisizione al termine dell'esercizio, la contabilizzazione dell'operazione di aggregazione è provvisoria in quanto non si è ancora completato il processo di allocazione del prezzo di

acquisizione (*Purchase Price Allocation* o “**PPA**”), che dovrà essere perfezionato entro 12 mesi dalla data di acquisizione, così come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3.

Nel Bilancio Consolidato 2017, pertanto, l'intero maggior valore di acquisizione rispetto ai valori contabili delle attività e passività acquisite è stato provvisoriamente imputato ad avviamento (Goodwill provvisorio) e gli eventuali aggiustamenti derivanti dal completamento della PPA saranno ricompresi in sede di predisposizione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018.

La seguente tabella mostra l'ammontare del corrispettivo trasferito per l'acquisizione di Gestielle SGR e la rilevazione contabile iniziale delle attività identificabili e delle passività assunte a seguito dell'operazione di aggregazione aziendale alla data di acquisizione.

<i>In migliaia di Euro</i>	
Voci	31/12/2017
Fair value del corrispettivo trasferito	
Prezzo pagato	700.000
Corrispettivo potenziale definito	113.738
Totale corrispettivo	813.738
Attività identificate e delle passività assunte	
Cassa e disponibilità liquide	2
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	64.943
Crediti	233.105
Attività materiali	2.191
Attività immateriali	199
Attività fiscali	1.208
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	712
Altre attività	1.211
Debiti	(122.262)
Passività fiscali	(33.499)
Altre passività	(10.898)
Trattamento di fine rapporto del personale	(839)
Fondi per rischi e oneri	(2.160)
Valore netto attività identificabili acquisite e delle passività assunte	133.913
Goodwill provvisorio	689.825

Il “Corrispettivo potenziale definito” evidenziato nella sopracitata tabella si riferisce al prezzo differito previsto dal contratto e derivante dal patrimonio netto in eccesso rispetto a quello concordato (pari a Euro 10 milioni), maggiorato degli utili del periodo maturati fino alla data del *closing*, che Anima Holding riconoscerà a Banco BPM entro 180 giorni dal 28 dicembre 2017. Tale importo è stato puntualmente quantificato in Euro 113,7 milioni di Euro.

Alla data del Bilancio Consolidato 2017, essendo ancora provvisorio il valore dell'avviamento non è possibile definirne l'eventuale ammontare deducibile ai fini fiscali.

Si segnala che non è stata rilevata alcuna passività potenziali connessa all'aggregazione aziendale in oggetto.

Per effettuare l'operazione di aggregazione aziendale, Anima Holding ha sostenuto circa Euro 6,4 milioni di costi (per consulenze ed imposte indirette), che sono stati imputati al conto economico consolidato nella voce "Altre spese Amministrative". Nel bilancio separato di Anima Holding tali costi sono stati portati ad incremento della partecipazione acquisita valorizzata al costo.

<i>In migliaia di Euro</i>	31/12/2017
Avviamento all'inizio dell'esercizio	639.185
Aumenti	689.825
Avviamenti rilevati nel corso dell'esercizio	689.825
Differenze positive di cambio	-
Altre variazioni positive	-
Diminuzioni	-
Rettifiche di valore rilevate nel corso dell'esercizio	-
Disinvestimenti	-
Differenze negative di cambio	-
Altre variazioni negative	-
Avviamento alla fine dell'esercizio	1.329.010

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2017 non sono state realizzate ulteriori operazioni di aggregazione disciplinate dall'IFRS 3.

Prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto e il risultato di esercizio di Anima Holding con il consolidato

	Capitale e riserve	Utile (perdita)
Saldo come da bilancio al 31 dicembre 2017 della Capogruppo	729.384	105.974
Effetto del consolidamento con il metodo integrale delle Società controllate (redditività complessiva 2017 Gruppo)	(2.212)	168.877
Elisione oneri accessori su acquisto partecipazione Anima SGR	(9.517)	
Elisione oneri accessori su acquisto partecipazione Anima SGR e Lux Gest	(856)	
Rettifica ammortamento intangibili Anima SGR al netto delle imposte differite	(65.879)	(10.113)
Storno svalutazione intangibili Anima SGR (2011-2012) al netto delle imposte differite	1.661	
Rettifica prestito subordinato al netto delle imposte differite	(609)	
Rettifica ammortamento intangibili ex Aperta SGR al netto delle imposte differite	2.220	489
Interessi passivi per i corrispettivi potenziali individuati in sede di PPA Anima SGR	(656)	
Rilevazione aggiustamento prezzo PPA Anima SGR (IFRS 3 R)	55.494	
Storno svalutazione di Anima SA nel bilancio di Anima SGR	2.954	
Storno utile da cessione partecipazione in Lussemburgo Gestioni SA tra Anima Holding e Anima SGR	(146)	
Rilevazione oneri accessori sostenuti per prossime operazioni di aggregazione aziendale	(425)	(7.146)
Riserva da consolidamento	47.679	
di cui:		
Utili e riserve esercizi precedenti delle controllate di pertinenza del consolidato	(98.322)	
Ripristino differenza di consolidamento ex AAA IF	(787)	
Storno dividendi 2017 società controllate	146.788	(146.788)
Patrimonio Netto e Utile al 31 dicembre 2017 consolidato	759.092	111.293

Di seguito viene presentata la riconciliazione delle attività immateriali nel Bilancio Consolidato 2017 dell'Emittente.

RICONCILIAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI NEL BILANCIO CONSOLIDATO <i>In migliaia di Euro</i>	Bilancio individuale			Scritture	Bilancio Consolidato
	Anima Holding	Anima SGR	Gestielles SGR		
Partecipazione Anima Sgr	857.929				857.929
Rettifica Partecipazione Anima SGR per LTIP		(25.113)			(25.113)
Patrimonio netto Anima Sgr alla data di acquisizione		(161.509)			(161.509)
Imputazione a CE consolidato oneri accessori acq. Partecipazioni				(10.372)	(10.372)
Avviamenti bilancio individuale di Anima SGR		25.686			25.686
Differenze da consolidamento delle società controllate da Anima SGR				9.186	9.186
Rettifica per adeg. al fair value prestito subordinato presente alla data di acq.(al netto imposte differite)				(610)	(610)
Intangibili rilevati in sede PPA Anima Holding (al netto imposte differite)		(17.745)		(91.164)	(108.909)
Intangibili rilevati in sede PPA ex Aperta (al netto imposte differite)		(9.680)		7.886	(1.794)
Passività per corrispettivi potenziali individuati in sede di PPA ex Aperta	(2.500)			1.843	(657)
Rettifica utile da cessione intercompany vendita di Lussemburgo Gestioni SA da Anima Holding ad Anima SGR				(146)	(146)
Imputazione a CE consolidato aggiustamento prezzo Anima Sgr				55.494	55.494
Avviamento da aggregazione d'azienda Anima Sgr e sue controllate					639.185
Partecipazione Aletti Sgr	820.176				820.176
Patrimonio netto Aletti SGR alla data di acquisizione di pertinenza del gruppo			(10.175)		(10.175)
Aggiustamento prezzo da riconoscere al venditore di Aletti SGR entro 180 giorni dall'acquisizione				(113.738)	(113.738)
Imputazione a CE consolidato oneri accessori acq. Partecipazioni				(6.438)	(6.438)
Avviamento da aggregazione d'azienda Aletti SGR					689.825
Totale Avviamenti					1.329.010
Fair value degli intangible identificati in sede di PPA (Anima Holding anni 2009 e 2011) al lordo di ammortamenti ed imposte differite		17.745		160.918	178.663
Fair value degli intangible identificati in sede di PPA (ex Aperta SGR anno 2012) al lordo di ammortamenti ed imposte differite		9.680		2.681	12.361
Ammortamenti intangibili anni 2009-2017		(27.260)		(108.106)	(135.366)
Totale netto intangibili consolidati identificati					55.658
Altre attività immateriali delle società del Gruppo	41	4.283	199		4.523
Totale altre attività immateriali					60.181
Totale attività immateriali del gruppo					1.389.191

Informativa sui settori operativi

L'attività del Gruppo Anima, riconducibile ad Anima Holding e alla sua società controllata (alle quali si aggiunge dal 28 dicembre 2017 anche Gestielle SGR) ciascuna specializzata nella promozione e gestione di prodotti finanziari, fa riferimento ad un unico settore operativo. Infatti, la natura dei diversi prodotti e servizi offerti, la struttura dei processi di gestione ed operativi nonché la tipologia della clientela non presentano aspetti di differenziazione tali da determinare rischi o benefici diversi ma, al contrario, presentano molti aspetti simili e di correlazione tra loro.

Pertanto, le società operative del Gruppo, pur operando in piena autonomia sotto la direzione ed il coordinamento di Anima Holding, sono individuate sotto un'unica CGU, complessivamente dedicata alla gestione del risparmio e in grado di generare flussi di reddito e di cassa, con un'esposizione dei risultati e delle performance aziendali che non prevede un reporting separato ("segment reporting").

Conseguentemente, le informazioni contabili non sono state presentate in forma distinta per settori operativi, coerentemente con il sistema di reporting interno utilizzato dal management e basato sui dati contabili delle suddette società utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato redatto secondo criteri IAS/IFRS.

Analogamente, non vengono fornite informazioni in merito a ricavi da clienti e attività non correnti distinti per area geografica, né informazioni circa il grado di dipendenza dai clienti medesimi, in quanto ritenute di scarsa rilevanza informativa dal management.

Utile per azione

L'utile base per azione è stato calcolato dividendo l'utile netto dell'esercizio per la media delle azioni ordinarie in circolazione.

Al 31 dicembre 2017 non sussistono operazioni che comportano un effetto diluitivo sull'utile per azione.

Utile per azione	2017	2016	2015
Utile netto dell'esercizio base per azione (importo in Euro)	0,36463758	0,33748707	0,42322970
Numero medio azioni in circolazione	305.215.433	299.804.076	299.804.076
Utile netto dell'esercizio diluito per azione (importo in Euro)	0,36463758	0,33748707	0,42322970
Numero medio azioni in circolazione	305.215.433	299.804.076	299.804.076

Di seguito si forniscono i dettagli relativi alla media ponderata calcolata.

Data di riferimento	Descrizione	Numero di azioni	Numero di giorni	Fattore di ponderazione temporale	Media ponderata azioni
31/12/2016	Saldo all'inizio dell'esercizio	299.804.076	128	35%	105.136.772
08/05/2017	Nuova emissione	8.333.947	-	-	-
31/12/2017	Saldo alla fine dell'esercizio	308.138.023	237	65%	200.078.661
	Totale		365	100%	305.215.433

Si evidenzia che il prospettato aumento di capitale sociale correlato alle operazioni straordinarie con Banco BPM non comporterà effetti diluitivi sull'utile per azioni qualora l'Assemblea degli Azionisti di Anima

Holding confermasse la proposta avanzata dal Consiglio di Amministrazione di procedere alla distribuzione del dividendo a valere sull'esercizio 2017 con data stacco cedola anteriore all'esecuzione di tale aumento di capitale.

20.1.1.8 Commento alle principali voci dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

I valori riportati nelle tabelle, se non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di Euro.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Voce 10. Cassa e disponibilità liquide

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce cassa e disponibilità al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Cassa contanti	7	6	7
Totale	7	6	7

Nella voce è rappresentata la giacenza in denaro corrente. La disponibilità di c/c bancario è classificata nella voce 60 Crediti – (b) altri.

Voce 20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce attività finanziarie detenute per la negoziazione al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale			Totale			Totale		
	31.12.2017			31.12.2016			31.12.2015		
	Livello	Livello	Livello	Livello	Livello	Livello	Livello	Livello	
	1	2	3	1	2	3	1	2	3
1. Titoli di Debito	15.377	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: Titoli di Stato	15.377	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di Capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Quote di OICR	49.752	-	-	178	-	-	168	-	-
4. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	65.129	-	-	178	-	-	168	-	-

2017

Le quote di OICR detenute si riferiscono a quote di Fondi istituiti e gestiti da Gestielle SGR, oltre a quote residuali di Fondi istituiti e gestiti da Anima SGR e dalla società irlandese Anima Asset Management Ltd. I Titoli di Stato sono detenuti in portafoglio da Gestielle SGR e si riferiscono a titoli emessi dallo Stato Italiano.

2016

Al 31 dicembre 2016 le quote di fondi comuni di investimento detenute si riferiscono a quote residuali di fondi istituiti e gestiti da Anima SGR e dalla società irlandese Anima Asset Management Ltd.

2015

Al 31 dicembre 2015 le quote di fondi comuni di investimento detenute si riferiscono a quote residuali di fondi istituiti e gestiti da Anima SGR e dalla società irlandese Anima Asset Management Ltd.

Composizione per emittenti

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione per debitori/emittenti della voce in oggetto al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
Attività per cassa	65.129	178	168
a) Governi e Banche Centrali	15.377	-	-
b) Altri emittenti pubblici	-	-	-
c) Banche	-	-	-
d) Enti Finanziari	49.752	178	168
e) Altri emittenti	-	-	-
Strumenti finanziari e derivati	-	-	-
a) Banche	-	-	-
b) Altre Controparti	-	-	-
Totale	65.129	178	168

Voce 40. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce attività finanziarie disponibili per la vendita al 31 dicembre valutate al *fair value* al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 31.12.2017			Totale 31.12.2016			Totale 31.12.2015		
	Livello	Livello	Livello	Livello	Livello	Livello	Livello	Livello	
	1	2	3	1	2	3	1	2	3
1. Titoli di Debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale Quote di OICR	85.555	-	-	141.694	-	-	67.756	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	85.555	-	-	141.694	-	-	67.756	-	-

2017

La voce comprende quote di Fondi, principalmente monetari e obbligazionari, istituiti e gestiti da Anima SGR e da quote di OICR promossi dalla società irlandese Anima Asset Management Ltd. Il decremento

dell'esercizio è conseguente al disinvestimento effettuato dalla Società al fine di rimborsare totalmente il Finanziamento Pre-Esistente in essere al 31 dicembre 2016.

2016

Al 31 dicembre 2016 la voce comprende quote di fondi comuni di investimento, principalmente monetari e obbligazionari, istituiti e gestiti da Anima SGR e da quote di fondi promossi dalla società irlandese Anima Asset Management Ltd. L'incremento registrato nell'esercizio è conseguente alla decisione di investire un'ulteriore parte della liquidità disponibile in fondi comuni di investimento del Gruppo.

2015

Al 31 dicembre 2015 la voce comprende quote di fondi comuni di investimento, principalmente monetari e obbligazionari, istituiti e gestiti da Anima SGR e da quote di fondi promossi dalla società irlandese Anima Asset Management Ltd.

Composizione per emittenti

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione per debitori/emittenti della voce in oggetto al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
Attività finanziarie			
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-
b) Altri emittenti pubblici	-	-	-
c) Banche	-	-	-
d) Enti Finanziari	85.555	141.694	67.756
e) Altri emittenti	-	-	-
Totale	85.555	141.694	67.756

Voce 60. Crediti

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce in oggetto al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

In migliaia di Euro	Totale 31.12.2017			Totale 31.12.2016			Totale 31.12.2015			Variazione in percentuale 2017 vs 2016 vs 2015	
	Valore di bilancio L1	Fair value L2 L3	Valore di bilancio L1	Fair value L2 L3	Valore di bilancio L1	Fair value L2 L3	Valore di bilancio L1	Fair value L2 L3	Valore di bilancio	Valore di bilancio	
1. Crediti per servizio di gestioni di patrimoni:	118.440	-	118.440	-	74.992	-	74.992	-	91.965	-	57,9% (18,5%)
1.1 gestioni di OICR	86.666	-	86.666	-	53.237	-	53.237	-	49.984	-	62,8%
1.2 gestioni individuali	19.279	-	19.279	-	15.409	-	15.409	-	31.686	-	25,1%
1.3 gestione di fondi pensione	12.495	-	12.495	-	6.346	-	6.346	-	10.295	-	96,9%
2. Crediti per altri servizi:	398	-	398	-	366	-	366	-	384	-	8,8% (4,7%)
2.1 consulenze	197	-	197	-	136	-	136	-	122	-	45,0%
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	n.s.
2.3 altri	201	-	201	-	230	-	230	-	262	-	(12,7%)
3. Altri crediti:	359.544	-	359.544	-	215.227	-	215.227	-	285.775	-	67,1% (24,7%)
3.1 pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	n.s.
- di cui su Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	n.s.
- di cui su altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	n.s.
- di cui su titoli di capitale e quote	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	n.s.
3.2 depositi e conti correnti	359.544	-	359.544	-	215.227	-	215.227	-	285.775	-	67,1%
3.3 altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	n.s.
4. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	n.s. n.s.
Totale	478.382	-	478.382	-	290.585	-	290.585	-	378.124	-	64,6% (23,2%)

2017

A fine 2017 i crediti evidenziano un saldo di Euro 478,4 milioni: nella voce “Crediti per servizio di gestione di patrimoni” sono classificati i) i crediti per le commissioni di gestione e di performance che il Gruppo vanta principalmente nei confronti dei Fondi da esso istituiti, ii) i crediti per le commissioni derivanti dalle deleghe di gestione, iii) i crediti per le commissioni derivanti dall’attività di gestione di patrimoni a favore di clientela istituzionale, retail e fondi pensione (comprensivi, per la parte relativa alle controllate Anima SGR e Gestielle SGR, dell’importo riferito all’imposta sostitutiva sul risultato di gestione e sulle ritenute da versare dovute per l’anno 2017).

Nella voce “Altri crediti” sono ricomprese le disponibilità dei conti correnti bancari intrattenuti con primarie istituzioni creditizie, in parte impiegati in “time deposit” con scadenza massima entro l’anno.

La componente di “Crediti per servizio di gestione di patrimoni” rivenienti da Gestielle SGR è pari ad Euro 27,5 milioni, mentre per la componente afferente i “depositi e conto correnti” è pari ad Euro 195,6 milioni.

2016

A fine 2016 i crediti evidenziano un saldo di Euro 290,6 milioni: nella voce “Crediti per servizio di gestione di patrimoni” sono classificati i) i crediti per le commissioni di gestione e di performance che il Gruppo vanta principalmente nei confronti dei fondi comuni di investimento da esso istituiti, ii) i crediti per le commissioni derivanti dalle deleghe di gestione, iii) i crediti per le commissioni derivanti dall’attività di gestione di patrimoni a favore di clientela istituzionale, Retail e fondi pensione (comprensivi, per la parte relativa alla controllata Anima SGR, dell’importo riferito all’imposta sostitutiva sul risultato di gestione e sulle ritenute da versare dovute per l’anno 2016). Nella voce altri crediti sono ricomprese le disponibilità dei conti correnti bancari intrattenute con primarie istituzioni creditizie.

2015

A fine 2015 i crediti evidenziano un saldo di Euro 378,1 milioni e sono suddivisi nelle seguenti componenti: i) crediti per servizio di gestione patrimoni, pari ad Euro 92 milioni, riguardano i crediti per le commissioni di gestione e performance che il Gruppo al 31 dicembre 2015 vanta nei confronti dei fondi comuni di investimento da esso istituiti o promossi, oltre ai crediti per commissioni derivanti dall’attività di gestione patrimoni a favore della Clientela Istituzionale ed individuale e a favore di fondi pensione; ii) gli altri crediti pari ad Euro 285,8 milioni, sono principalmente riferiti alle disponibilità di conto corrente.

Crediti per controparte

La tabella di seguito riportata evidenzia il dettaglio della composizione per controparte della voce crediti al 31 dicembre 2017.

<i>In migliaia di Euro</i>	Banche	Enti finanziari	Clientela	Totali al 31/12/2017
	di cui del Gruppo	di cui del Gruppo	di cui del Gruppo	di cui del Gruppo
1. Crediti per servizio di gestioni di patrimoni:	78	2.896	115.466	118.440
1.1 gestioni di OICR	-	2.896	83.770	86.666
1.2 gestioni individuali	78	-	19.201	19.279
1.3 gestione di fondi pensione	-	-	12.495	12.495
2. Crediti per altri servizi:	-	201	197	398
2.1 consulenze	-	-	197	197
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-	-	-
2.3 altri	-	201	-	201
3. Altri crediti:	359.544	-	-	359.544
3.2 depositi e conti correnti	359.544	-	-	359.544
3.3 altri	-	-	-	-
Totale 31.12.2017	359.622	3.097	115.663	478.382
Totale 31.12.2016	215.227	2.822	72.536	290.585

La tabella di seguito riportata evidenzia il dettaglio della composizione per controparte della voce crediti al 31 dicembre 2016.

<i>In migliaia di Euro</i>	Banche di cui del Gruppo	Enti finanziari di cui del Gruppo	Clientela di cui del Gruppo	Totali al 31/12/2016 di cui del Gruppo
1. Crediti per servizio di gestioni di patrimoni:	-	2.592	72.400	74.992
1.1 gestioni di OICR	-	2.592	50.645	53.237
1.2 gestioni individuali	-	-	15.409	15.409
1.3 gestione di fondi pensione	-	-	6.346	6.346
2. Crediti per altri servizi:	-	230	136	366
2.1 consulenze	-	-	136	136
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-	-	-
2.3 altri	-	230	-	230
3. Altri crediti:	215.227	-	-	215.227
3.2 depositi e conti correnti	215.227	-	-	215.227
3.3 altri	-	-	-	-
Totale 31.12.2016	215.227	2.822	72.536	290.585
Totale 31.12.2015	288.401	1.215	88.508	378.124

La colonna “Clientela” accoglie i crediti vantati nei confronti dei soggetti non classificabili come Banche o Enti Finanziari, ivi compresi i crediti nei confronti dei prodotti istituiti e promossi dal Gruppo (fondi comuni di investimento, gestioni patrimoniali e fondi pensione).

La tabella di seguito riportata evidenzia il dettaglio della composizione per controparte della voce crediti al 31 dicembre 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Banche di cui del Gruppo	Enti finanziari di cui del Gruppo	Clientela di cui del Gruppo	Totali al 31/12/2015 di cui del Gruppo
1. Crediti per servizio di gestioni di patrimoni:	2.626	953	88.386	91.965
1.1 gestioni di OICR	-	953	49.031	49.984
1.2 gestioni individuali	2.626	-	29.060	31.686
1.3 gestione di fondi pensione	-	-	10.295	10.295
2. Crediti per altri servizi:	-	262	122	384
2.1 consulenze	-	-	122	122
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-	-	-
2.3 altri	-	262	-	262
3. Altri crediti:	285.775	-	-	285.775
3.2 depositi e conti correnti	285.775	-	-	285.775
3.3 altri	-	-	-	-
Totale 31.12.2015	288.401	1.215	88.508	378.124
Totale 31.12.2014	173.760	1.044	90.684	265.488

La colonna “Clientela” accoglie i crediti vantati nei confronti dei soggetti non classificabili come Banche o Enti Finanziari, ivi compresi i crediti nei confronti dei prodotti istituiti e promossi dal Gruppo (fondi comuni di investimento, gestioni patrimoniali e fondi pensione).

Voce 90. Partecipazioni

Al 31 dicembre 2016 l'Emittente deteneva una quota partecipativa nella società Equam S.p.A. pari al 20% del capitale ed in virtù dei patti parasociali sottoscritti tale partecipazione era classificata come impresa controllata a livello congiunto. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio era pari a zero.

La società Equam era stata costituita il 17 ottobre 2016 nell'ambito dell'Accordo Quadro sottoscritto nel novembre 2016 tra Poste Italiane S.p.A., Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e Anima Holding S.p.A. per lo sviluppo di un progetto finalizzato alla creazione di un primario operatore del settore della gestione del risparmio tramite la neocostituita Equam, infatti, era stata trasmessa ad UniCredit S.p.A. un'offerta per l'acquisto delle attività di asset management facenti capo al Gruppo Pioneer Global Asset Management ma il 12 dicembre 2016 UniCredit S.p.A. firmò un accordo vincolante con Amundi Asset Management per la cessione di Pioneer.

Nell'esercizio 2016 la società Equam aveva registrato una perdita d'esercizio di Euro 5,7 milioni che, in relazione alla quota partecipativa detenuta dall'Emittente, corrispondeva ad un importo di competenza di quest'ultima di Euro 1,1 milioni. A seguito di tale perdita, nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016 era stata rilevata una rettifica di valore della partecipazione per il suo valore totale, pari a Euro 0,01 milioni, mentre la parte che eccedeva tale rettifica era stata iscritta in apposito Fondo rischi ed oneri per l'importo di Euro 1,1 milioni.

Nel mese di febbraio 2017, Anima Holding ha provveduto ad effettuare un versamento a fondo perduto a favore della partecipata di Euro 1,2 milioni (importo quantificato proporzionalmente rispetto alla partecipazione detenuta e con finalità di ricapitalizzazione), per fronteggiare la perdita dell'esercizio 2016 e gli ulteriori costi di funzionamento futuri della società.

In data 7 settembre 2017 l'Assemblea straordinaria di Equam S.p.A. ha deliberato lo scioglimento anticipato della società, mettendola in stato di liquidazione.

L'11 settembre 2017 è avvenuta l'iscrizione della liquidazione presso il Registro delle Imprese e il procedimento di liquidazione si è concluso il 25 settembre.

Il piano di riparto ha assegnato all'Emittente una quota di patrimonio netto di liquidazione pari a Euro 0,22 milioni, principalmente costituito dal credito IVA maturato nella società per Euro 0,21 milioni. In data 2 ottobre la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	n.s.	n.s.	n.s.
B. Aumenti	42	10	-	32	n.s.	n.s.	n.s.
B.1 Acquisti	-	10	-	(10)	n.s.	(100,0%)	n.s.
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
B.3 Rivalutazioni	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
B.4 Altre variazioni	42	-	-	42	-	n.s.	n.s.
C. Diminuzioni	42	10	-	32	n.s.	n.s.	n.s.
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
C.2 Rettifiche di valore	-	10	-	(10)	n.s.	(100,0%)	n.s.
C.3 Altre variazioni	42	-	-	42	-	n.s.	n.s.
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.

Gli acquisti dell'esercizio 2016 si riferiscono a Equam S.p.A.: poiché la partecipazione in Equam S.p.A. era iscritta al costo, pari al capitale sociale sottoscritto (per Euro 10 mila), la perdita registrata dalla società ha, in primis, determinato la rettifica del valore della partecipazione per il suo valore totale, mentre la restante parte che eccede la rettifica apportata al valore di carico della partecipazione è stata iscritta in apposito ondo per rischi ed oneri, come descritto sopra.

Voce 100. Attività materiali

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce attività materiali valutate al costo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

In migliaia di Euro	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
1. Attività di proprietà	3.546	1.176	1.036
a) terreni	755	-	-
b) fabbricati	1.150	-	-
c) mobili	291	228	216
d) impianti elettronici	1.350	947	817
e) altri(*)	-	1	3
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-	-
a) terreni	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-
c) mobili	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-
e) altri	-	-	-
Totale	3.546	1.176	1.036

(*) Le migliorie su beni di terzi comprese tra le Attività materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono state riclassificate nella voce Altre attività, con conseguente imputazione a Conto Economico della relativa quota di ammortamento tra gli Altri proventi e oneri di gestione anziché nella voce Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali.

2017

Al 31 dicembre 2017 la voce d) "impianti elettronici" è composta prevalentemente da impianti elettrici ed elettromeccanici e da hardware informatico. Si segnala che Gestielle SGR ha tra le sue attività materiali un immobile funzionale sito in Novara, per il quale è stato scorporato il costo storico del terreno da quello del fabbricato. Il costo del terreno non è sottoposto ad ammortamento.

2016

Al 31 dicembre 2016 la voce d) “impianti elettronici” è composta prevalentemente da impianti elettrici ed elettromeccanici e da hardware informatico.

2015

Al 31 dicembre 2015 la voce d) “impianti elettronici” è composta prevalentemente da impianti elettrici ed elettromeccanici e da hardware informatico.

Movimentazione delle attività materiali

La tabella di seguito riportata evidenzia la movimentazione delle attività materiali ad uso funzionale al 31 dicembre 2017.

<i>In migliaia di Euro</i>	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale al 31/12/2017
A. Esistenze Iniziali lorde	-	-	1.264	9.566	1.146	11.976
A1. Riduzioni di valore totali nette	-	-	1.037	8.619	1.144	10.800
A2. Esistenze iniziali nette	-	-	227	947	2	1.176
B. Aumenti	755	1.150	161	779	-	2.845
B.1 Acquisti	-	-	111	543	-	654
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	755	1.150	50	236	-	2.191
C. Diminuzioni	-	-	(97)	(376)	(2)	(475)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	(97)	(372)	(1)	(470)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-
a) Imputate al conto economico	-	-	-	-	-	-
b) Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	(4)	(1)	(5)
D. Rimanenze finali nette	755	1.150	291	1.350	-	3.546
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.694	1.821	3.162	1.382	8.059
D.2 Rimanenze finali lorde	755	2.844	2.112	4.512	1.382	11.605
E. Valutazione al costo	755	1.150	291	1.350	-	3.546

Gli acquisti dell'anno sono principalmente riferiti ad impianti elettronici (computer, server ed apparati di rete). Nella voce “B.7 Altre variazioni” sono rappresentate le attività rivenienti dall'acquisizione di Gestielle SGR.

La tabella di seguito riportata evidenzia la movimentazione delle attività materiali ad uso funzionale al 31 dicembre 2016.

<i>In migliaia di Euro</i>	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale al 31/12/2016
A. Esistenze Iniziali lorde	-	-	1.189	10.958	1.219	13.366
A1. Riduzioni di valore totali nette	-	-	973	10.141	1.216	12.330
A2. Esistenze iniziali nette	-	-	216	817	3	1.036
B. Aumenti	-	-	76	490	-	566
B.1 Acquisti	-	-	76	490	-	566
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	(65)	(360)	(1)	(426)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	(65)	(360)	(1)	(426)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-
a) Imputate al conto economico	-	-	-	-	-	-
b) Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	227	947	2	1.176
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	1.037	8.619	1.144	10.800
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	1.264	9.566	1.146	11.976
E. Valutazione al costo	-	-	227	947	2	1.176

Gli acquisti dell'anno sono principalmente riferiti ad impianti elettronici (computer, server ed apparati di rete).

La tabella di seguito riportata evidenzia la movimentazione delle attività materiali ad uso funzionale al 31 dicembre 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale al 31/12/2015
A. Esistenze Iniziali lorde	-	-	1.177	10.489	1.217	12.883
A1. Riduzioni di valore totali nette	-	-	915	9.792	1.215	11.922
A2. Esistenze iniziali nette	-	-	262	697	2	961
B. Aumenti	-	-	12	489	2	503
B.1 Acquisti	-	-	12	489	2	503
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	(58)	(369)	(1)	(428)
C.1 Vendite	-	-	-	18	-	18
C.2 Ammortamenti	-	-	58	349	1	408
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-
a) Imputate al conto economico	-	-	-	-	-	-
b) Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	2	-	2
D. Rimanenze finali nette	-	-	216	817	3	1.036
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	973	10.141	1.216	12.330
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	1.189	10.958	1.219	13.366
E. Valutazione al costo	-	-	216	817	3	1.036

Gli acquisti dell'anno sono principalmente riferiti ad impianti elettronici (computer, server ed apparati di rete).

La voce "D.1 Riduzioni di valore totali nette" recepisce, tra l'altro, la variazione in diminuzione del fondo ammortamento riferita alle attività dismesse/vendute nel corso dell'esercizio, mentre la voce "D.2 Rimanenze finali lorde" recepisce, tra l'altro, la variazione in diminuzione del costo storico di acquisto delle sopracitate attività dismesse/vendute nel corso dell'esercizio.

110. Attività immateriali

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce attività immateriali al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

In migliaia di Euro	Totale 31.12.2017		Totale 31.12.2016		Totale 31.12.2015		Variazione 2017 vs 2016	Variazione 2016 vs 2015	Variazione in 2017 vs 2016	Variazione in 2016 vs 2015
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
1. Avviamento	1.329.010	- 639.185	- 639.185	- 639.185	-	689.825	-	-	n.s.	n.s.
2. Altre attività immateriali	60.181	- 75.758	- 75.758	- 91.182	-	(15.577)	(15.424)	(20,6%)	(16,9%)	
2.1 Generate internamente	-	-	-	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
2.2 Altre	60.181	- 75.758	- 75.758	- 91.182	-	(15.577)	(15.424)	(20,6%)	(16,9%)	
a) di cui software e altre	4.523	- 4.394	- 4.394	- 4.111	-	129	283	2,9%	6,9%	
b) di cui intangibili	55.658	- 71.364	- 71.364	- 87.071	-	(15.706)	(15.707)	(22,0%)	(18,0%)	
Totale	1.389.191	- 714.943	- 714.943	- 730.367	-	674.248	(15.424)	94,3%	(2,1%)	

Nel prospetto che segue è riepilogata la composizione delle attività immateriali iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	dicembre						
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Avviamento Aletti Gestielle Sgr	689.825	-	-	689.825	-	n.s.	n.s.
Avviamento da PPA ex Prima Sgr	304.736	304.736	304.736	-	-	0,0%	0,0%
Avviamento da PPA Anima Sgr	316.738	316.738	316.738	-	-	0,0%	0,0%
Avviamento PPA ex Aperta SGR e ex Lussemburgo Gestioni SA	17.711	17.711	17.711	-	-	0,0%	0,0%
Totale Avviamento consolidato	1.329.010	639.185	639.185	689.825	-	n.s.	0,0%
Intangibili PPA ex Prima Sgr	66.542	66.542	66.542	-	-	0,0%	n.s.
- ammortamenti e rettifiche di valore esercizi precedenti	(56.708)	(51.770)	(46.178)	(4.938)	(5.592)	9,5%	12,1%
- ammortamento e rettifiche di valore esercizio corrente	(4.938)	(4.938)	(5.592)	-	654	0,0%	(11,7%)
Valore Residuo intangibili PPA ex Prima Sgr	4.896	9.834	14.772	(4.938)	(4.938)	(50,2%)	(33,4%)
Intangibili PPA Anima Sgr	112.121	112.121	112.121	-	-	0,0%	n.s.
- di cui Intangibili bilancio Anima Sgr	17.745	17.745	17.745	-	-	0,0%	n.s.
- ammortamenti e rettifiche di valore esercizi precedenti	(58.008)	(48.475)	(38.943)	(9.533)	(9.532)	19,7%	24,5%
- ammortamento e rettifiche di valore esercizio corrente	(9.532)	(9.533)	(9.532)	1	(1)	(0,0%)	n.s.
Valore Residuo intangibili PPA Anima Sgr	44.581	54.113	63.646	(9.532)	(9.533)	(17,6%)	(15,0%)
Intangibili PPA ex Aperta Sgr e ex Lussemburgo Gestioni SA	12.361	12.361	12.361	-	-	0,0%	n.s.
- di cui Intangibili bilancio ex Aperta Sgr (ora Anima Sgr)	9.680	9.680	9.680	-	-	0,0%	n.s.
- ammortamenti e rettifiche di valore esercizi precedenti	(4.944)	(3.708)	(2.472)	(1.236)	(1.236)	33,3%	50,0%
- ammortamento e rettifiche di valore esercizio corrente	(1.236)	(1.236)	(1.236)	-	-	0,0%	n.s.
Valore Residuo intangibili PPA ex Aperta Sgr e ex Lus. Gestioni SA	6.181	7.417	8.653	(1.236)	(1.236)	(16,7%)	(14,3%)
Totale Intangibili consolidati	55.658	71.364	87.071	(15.706)	(15.707)	(22,0%)	(18,0%)
Altre attività immateriali consolidate	4.523	4.394	4.111	129	283	2,9%	6,9%
Totale Intangibili e altre attività immateriali consolidate	60.181	75.758	91.182	(15.577)	(15.424)	(20,6%)	(16,9%)
Totale attività immateriali consolidate	1.389.191	714.943	730.367	674.248	(15.424)	94,3%	(2,1%)

Le attività intangibili sono costituite da:

- rapporti contrattuali, opportunamente valorizzati in sede di Purchase Price Allocation (“PPA”) del 2009 effettuata sulla ex Prima SGR, nei quali si sostanzia la relazione con la clientela acquisita per un valore residuo di Euro 4,9 milioni; in particolare, tenuto conto delle specificità delle acquisizioni in esame e della prassi ormai consolidata nel settore dell’asset management, è stato identificato l’intangibile “Raccolta Gestita (AUM)” il cui valore è dato dal margine commissionale netto lungo la durata economica del rapporto acquisito, distinguendo la redditività netta associabile alle differenti tipologie di asset gestiti. I volumi utilizzati come base di partenza per la valutazione dell’intangibile, sono stati quelli relativi agli AUM gestiti dalle Società alla data di acquisizione, ovvero al 31 marzo 2009;
- rapporti contrattuali, opportunamente valorizzati in sede di Purchase Price Allocation (“PPA”) di Anima SGR avvenuta nel 2011, nei quali si sostanzia la relazione con la clientela acquisita ed il marchio per un valore residuo di Euro 44,6 milioni. In particolare, tenuto conto della specificità dell’acquisizione in esame e della prassi ormai consolidata nel settore dell’asset management, è stato identificato l’intangibile “Raccolta Gestita (AUM)” il cui valore è dato dal margine commissionale netto lungo la durata economica del rapporto acquisito, distinguendo la redditività netta associabile alle differenti tipologie di asset gestiti. I volumi utilizzati come base di partenza per la valutazione dell’intangibile, sono stati quelli relativi agli AUM gestiti dalla Società alla data di acquisizione, ovvero al 29 dicembre 2010. La vita utile stimata per tale intangibile è stata definita in dieci anni. Inoltre, è stato identificato l’intangibile “Marchio”, il cui valore è stato stimato sulla base dei costi di pubblicità sostenuti dalla società nei 7 anni precedenti all’acquisizione e rivalutati ad un tasso del 2%; la vita utile stimata per tale intangibile è stata definita sulla base della durata della società come previsto dallo statuto vigente;
- rapporti contrattuali, opportunamente valorizzati in sede di Purchase Price Allocation (“PPA”) sulla ex Aperta SGR e ex Lussemburgo Gestioni SA avvenuta nel corso dell’esercizio 2013, nei quali si sostanzia la relazione con la clientela acquisita (“Client Relationship”) per un valore residuo di Euro 6,2 milioni. In particolare, tenuto conto delle specificità dell’acquisizione in esame e della prassi ormai consolidata nel settore dell’asset management, è stato identificato l’intangibile “Patrimoni Gestiti (AUM)” il cui valore è dato dal margine commissionale netto lungo la durata economica del rapporto acquisito, distinguendo la redditività netta associabile alle differenti tipologie di asset gestiti. Specificatamente sono stati individuati i seguenti asset gestiti: Gestioni patrimoniali (GP) e OICR aperti di diritto lussemburghese retail (OICR Esteri). I volumi utilizzati come base di partenza per la valutazione dell’intangibile sono stati quelli relativi agli AUM gestiti dalle Società alla data di acquisizione, ovvero al 27 dicembre 2012.

Movimentazione attività immateriali

La tabella di seguito riportata evidenzia la movimentazione delle attività immateriali al 31 dicembre 2017.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale al 31/12/2017
A. Esistenze iniziali	714.943
B. Aumenti	691.631
B.1 Acquisti	1.607
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a Conto economico	-
B.4 Altre variazioni	690.024
- di cui <i>PPA</i>	-
C. Diminuzioni	17.383
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	17.383
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a Conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a Conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	1.389.191

La voce "B.4 altre variazioni" è principalmente riferita all'avviamento provvisorio derivante dall'acquisizione di Gestielle SGR.

Gli acquisti dell'anno sono riferiti principalmente a software.

La tabella di seguito riportata evidenzia la movimentazione delle attività immateriali al 31 dicembre 2016

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale al 31/12/2016
A. Esistenze iniziali	730.367
B. Aumenti	1.906
B.1 Acquisti	1.906
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a Conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
- di cui <i>PPA</i>	-
C. Diminuzioni	17.330
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	17.330
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a Conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a Conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	714.943

Gli acquisti dell'anno sono riferiti principalmente a software.

La tabella di seguito riportata evidenzia la movimentazione delle attività immateriali al 31 dicembre 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale al 31/12/2015
A. Esistenze iniziali	745.396
B. Aumenti	2.796
B.1 Acquisti	2.796
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a Conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
- di cui <i>PPA</i>	-
C. Diminuzioni	17.825
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	17.825
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a Conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a Conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	730.367

Gli acquisti dell'anno sono riferiti principalmente a *software* (Euro 1,4 milioni di licenze Microsoft).

Nella tabella di seguito viene presentata la riconciliazione tra il valore di carico delle partecipazioni iscritte nel bilancio d'esercizio dell'Emittente ed il valore delle attività immateriali presenti nelle schede di consolidamento al 31 dicembre 2017.

Partecipazioni iscritte su Anima Holding (bilancio individuale al 31/12/2017)		1.681.662
Anima SGR	861.486	
Aletti SGR	820.176	
 Rettifica Partecipazione iscritta su Anima Holding (bilancio individuale al 31/12/2017) per LTIP		(28.670)
Anima SGR	(28.670)	
 Patrimonio Netto di Anima SGR alla data di acquisizione		(171.684)
Anima SGR	(161.509)	
Aletti SGR	(10.175)	
 Differenze di consolidamento delle società controllate da Anima SGR		9.186
Lussemburgo Gestioni SA	5.836	
Anima Management Company SA	5.218	
Anima Asset Management Ltd e ex AAA IF	(1.868)	
 Avviamento presente nelle società partecipate alla data di acquisizione		25.686
Anima SGR	25.686	
 Adeguamento intangibili rilevati in sede di PPA (al netto delle imposte differite)		(108.909)
Anima SGR (rilevate da Anima Holding)	(91.164)	
Anima SGR (presenti nel bilancio civilistico della controllata)	(17.745)	
 Adeguamento intangibili rilevati in sede di PPA ex Aperta Sgr e Luss. Gestioni SA(al netto delle imposte differite)		(1.794)
Aperta SGR e Luss. Gestioni (rilevate da Anima Holding)	7.886	
Intangibili rilevanti nel bilancio individuale di Anima Sgr e relativi ad Aperta Sgr	(9.680)	
 Passività per corrispettivi potenziali individuati in sede di PPA ex Aperta		(657)
Corrispettivi potenziali individuati in sede di PPA	1.843	
Corrispettivi potenziali rilevati nel bilancio individuale di Anima Holding al 31.12.2014	(2.500)	
 Rettifiche di valore per oneri accessori acquisto partecipazione ricondotti a conto economico (IFRS 3)		(16.810)
Anima SGR	(9.516)	
ex Aperta SGR	(671)	
Lussemburgo Gestioni SA	(185)	
Aletti SGR	(6.438)	
 Altre rettifiche di valore per principi internazionali		(610)
Anima SGR (adeg. al fair value prestito subordinato presente alla data di acquisizione al netto delle imposte differite)	(610)	
 Rilevazione nel conto economico consolidato dell'aggiustamento prezzo (IFRS3)		55.494
Anima SGR	55.494	
 Rettifica utili da cessione di partecipazione intragruppo		(146)
Lussemburgo Gestioni SA (cessione da Anima Holding ad Anima Sgr)	(146)	
 Prezzo differito da riconoscere al venditore di Aletti SGR entro 180 giorni dall'acquisizione		(113.738)
Aletti SGR	(113.738)	
 Totale avviamento Bilancio consolidato al 31/12/2017		1.329.010
 Riconciliazione attività immateriali Bilancio Consolidato al 31/12/2017		
Fair value degli intangible identificati in sede di PPA (Anima Holding anni 2009 e 2011) al lordo di ammortamenti ed imposte differite	178.663	
Fair value degli intangible identificati in sede di PPA (ex Aperta SGR anno 2012) al lordo di ammortamenti ed imposte differite	12.361	
Ammortamenti intangibili anni 2009-2017	(135.366)	
 Totale Intangibili Bilancio consolidato al 31/12/2017		55.658
 Altre immobilizzazioni immateriali consolidate		4.523
 Totale attività immateriali da Bilancio Consolidato al 31/12/2017		1.389.191

Impairment test

L'avviamento, secondo quanto disposto dallo IAS 36, deve essere sottoposto annualmente ad impairment test per verificarne la recuperabilità.

Vi è una perdita di valore ogniqualvolta il valore contabile ("carrying amount") di un'attività - intesa individualmente o come cash-generating unit, ovvero il "centro di ricavo" di minori dimensioni a cui è possibile imputare specifici flussi di cassa - è maggiore del "valore recuperabile" della stessa ("recoverable amount").

A tal fine, l'avviamento deve essere allocato a singole o a gruppi di unità generatrici di flussi finanziari dell'acquirente (in seguito "CGU") in modo che tali unità beneficino delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisito siano assegnate a tali unità o gruppi di unità.

Nel Bilancio Consolidato 2017 dell'Emittente, le attività immateriali a vita utile indefinita, rappresentate dagli avviamenti, ammontano complessivamente a 1.329 milioni di Euro. Tale avviamento è composto per Euro 639,2 milioni dall'avviamento iscritto in relazione a precedenti operazioni di acquisizione e per Euro 689,8 milioni dall'avviamento provvisorio relativo all'acquisizione del 100% del capitale sociale di Gestielle SGR.

L'avviamento provvisorio riveniente dall'acquisizione di Gestielle SGR non è stato assoggettato ad impairment test in quanto supportato da "fairness opinion" di consulenti del management dell'Emittente e di un esperto indipendente che si è espresso su mandato conferito dal Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate. Le fairness opinion supportano il valore dell'avviamento riconducibile a Gestielle SGR iscritto nel Bilancio Consolidato 2017.

Il valore dell'avviamento pre-esistente, pari a Euro 639,2 milioni, è derivante da:

- Avviamento ex Prima SGR (allocato in via definitiva nel bilancio 2009): Euro 304.736 migliaia;
- Avviamento Anima SGR (allocato in via definitiva nel bilancio 2011): Euro 316.738 migliaia;
- Avviamento ex Aperta SGR e ex Lussemburgo Gestioni SA (allocato in via definitiva nel bilancio 2012 restated): Euro 17.711 migliaia.

In seguito alle varie fusioni per incorporazione avvenute negli ultimi anni, gli avviamenti di cui sopra sono da considerarsi un unico ed indistinto avviamento del valore di Euro 639,2 milioni. Questo in quanto:

- il management del Gruppo Anima Holding gestisce le società alla stregua di un'unica CGU, in grado di generare flussi di reddito e di cassa;
- non esiste un reporting separato ("segment reporting") per le attività oggetto di acquisizione;
- Anima Holding non detiene alcuna attività/passività estranea al proprio business (c.d. surplus asset).

All'interno della CGU su cui è allocato l'avviamento sono inoltre ricompresi gli immateriali a vita utile definita individuati in fase di PPA, per un importo totale residuo (al netto degli ammortamenti e delle imposte differite)

di Euro 39,2 milioni. Il test di impairment ha l'obiettivo di valutare la tenuta del carrying amount dell'unica CGU individuata ("CGU Anima"), pari ad Euro 678,4 milioni.

Ai fini del test di impairment, già oggetto di analisi da parte del Comitato Controlli e Rischi dell'Emittente in data 6 febbraio 2018 e di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 8 febbraio 2018, il Gruppo ha utilizzato il metodo del valore d'uso per la verifica della recuperabilità dell'avviamento iscritto.

Metodo: Valore d'uso

Il valore d'uso è determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati dalla CGU Anima. Il valore di un'attività è calcolato attraverso l'attualizzazione dei flussi finanziari comprensivi del valore terminale calcolato come una rendita perpetua stimata in base ad un flusso normalizzato economicamente sostenibile e coerente con il tasso di crescita di lungo termine.

Con l'attualizzazione dei flussi di cassa si determina l'Enterprise Value della CGU.

I flussi di cassa

A norma dello IAS 36, i flussi oggetto di attualizzazione, in presenza di un piano industriale approvato, sono quelli evidenziati da tale piano considerando l'ultimo anno come esercizio di riferimento per il flusso ai fini del calcolo del Terminal Value. In data 25 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano Industriale 2017–2021 (il "**Piano**").

La determinazione del value in use al 31 dicembre 2017 ha richiesto la disponibilità di stime prospettiche dei flussi di cassa generati dalla CGU Anima; a tal fine il management del Gruppo ha sviluppato, a partire dalle linee guida del predetto Piano Industriale, proiezioni economico finanziarie della CGU Anima. Di seguito si riportano le linee guida del Piano:

- consolidare il ruolo di Anima come leader nelle soluzioni di investimento per la clientela dei segmenti retail, tramite il presidio delle relazioni esistenti ed eventuale estensione delle partnership in funzione di cambiamenti di perimetro;
- mettere a regime la partnership con Poste;
- rafforzare il posizionamento competitivo sull'open market, in particolare sulle reti retail a maggior potenziale e razionalizzazione degli accordi sotto soglia;
- sviluppo selettivo del segmento istituzionale verso clienti/prodotti a maggior redditività e focus tattico su mandati;
- proseguire nell'innovazione e nello sviluppo di flagship performanti, anche in funzione delle strategie delle reti retail partner;
- sviluppo/rafforzamento verso l'estero del segmento istituzionale, con focus su 2-3 mercati prioritari ed eventuale apertura su nuovi mercati;
- cogliere potenziali opportunità di M&A.

Il metodo di valutazione utilizzato è il Discounted Cash Flow riferito ai flussi di reddito dell'unica CGU. I flussi economici relativi al primo anno di periodo esplicito sono quelli evidenziati dal Budget 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 febbraio 2018; le proiezioni relative al rimanente periodo esplicito 2019-2021 sono state stimate in continuità rispetto a quanto previsto dal Piano fatta eccezione per quanto qui di seguito:

- rinegoziazione dei livelli di retrocessione sulla rete BPM: nell'ambito dell'operazione di Acquisizione di Gestielle SGR è stato stipulato un nuovo Accordo di Partnership che prevede livelli di retrocessione differenti rispetto al passato;
- rinegoziazione deleghe sulla rete Poste: in data 21 dicembre 2017 Anima Holding e Poste Italiane hanno siglato il MoU Poste Italiane che assume un diverso andamento degli AuM degli OICR in delega da BancoPosta Fondi SGR ad Anima SGR rispetto a quanto previsto nel Piano;
- rinegoziazione livelli di retrocessione su rete BMPS: sono in via di definizione le discussioni avviate nel corso del 2017 con BMPS per rivedere i livelli di retrocessione previsti dagli accordi di partnership; nella stima dei flussi economici prospettici sono stati considerati i nuovi livelli di retrocessione ipotizzati per il 2018.

Di seguito vengono evidenziate le principali ipotesi di Piano sottostanti lo sviluppo dei flussi economici e finanziari:

- flussi di raccolta retail crescenti nel corso dell'orizzonte di Piano, con raccolta netta positiva, ma in riduzione rispetto al passato, sul segmento specifico;
- flussi di raccolta istituzionale in crescita nell'orizzonte di piano, supportati dal contributo della partnership con Poste e dallo sviluppo delle relazioni con i canali istituzionali (previdenziali e fund user);
- effetto performance prospettico netto stimato pari a circa +1%, calcolato con mix statico e previsione su orizzonti temporali lunghi;
- commissioni di performance stimate tramite metodologia bottom up per cluster gestionale e analisi storica dei bps calcolati su AUM medi, con correzione per il cambio del parametro di riferimento da "price" a "total return";
- organico societario stabile nell'orizzonte di piano;
- costo del personale fisso in lieve aumento per effetto di adeguamenti contrattuali e costo del personale variabile in aumento per l'effetto delle crescenti commissioni di performance ipotizzate e determinate con metodo High Watermark;
- altre spese amministrative in aumento, per tenere conto delle dinamiche inflattive e della crescita degli AUM medi;

Sono state inoltre recepite le variazioni di aliquote e di normative fiscali intervenute successivamente all'approvazione del Piano (riduzione IRES dal 27,5% al 24%).

Tasso di attualizzazione

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari devono essere attualizzati ad un tasso che incorpori sia il valore temporale del denaro che i rischi propri dell'attività svolta. Il tasso di sconto utilizzato è pari all'8,19%, in linea con la migliore prassi valutativa. Il tasso di attualizzazione utilizzato corrisponde al costo del capitale di rischio, pari al tasso di rendimento dei mezzi propri richiesto dagli investitori/azionisti per investimenti con analoghe caratteristiche di rischio. Tale tasso è stato stimato utilizzando il Capital Asset Pricing Model ("CAPM") sulla base della formula seguente:

$$K_e = R_f + \text{Beta} * (R_m - R_f)$$

R_f = tasso di rendimento di investimenti privi di rischio, considerato pari alla media delle rilevazioni mensili 2017 del tasso di rendimento annuo dei Buoni del Tesoro Poliennali decennali emessi dallo Stato italiano, pari al 2,11%;

$R_m - R_f$ = premio per il rischio richiesto dal mercato, considerato pari al 5,08%, in linea con la prassi valutativa;

Beta = fattore di correlazione tra il rendimento effettivo di un'azione e il rendimento complessivo del mercato di riferimento (misura della volatilità di un titolo rispetto al mercato), pari all'1,20, stimato quale valore mediano dei beta di un campione significativo di società operanti nel settore del risparmio gestito a livello europeo e nord americano.

Ai fini del calcolo del terminal value viene utilizzato un tasso di crescita in perpetuity pari all'1,5%, in linea con le stime di inflazione attesa di lungo periodo fornite da autorevoli fonti esterne (FMI, BCE,).

I flussi scontati sono al netto delle imposte, calcolate con le aliquote fiscali vigenti alla data di effettuazione del test di impairment.

Analisi di sensitivity

Al fine di meglio apprezzare la sensibilità dei risultati dell'impairment test rispetto alle variazioni degli assunti di base è stata svolta un'analisi di sensitivity considerando, ai fini del calcolo del valore d'uso, un'analisi di sensitivity rispetto al tasso di attualizzazione complessivo K_e e al tasso di crescita utilizzato ai fini del calcolo del terminal value. Gli intervalli di variazione analizzati sono i seguenti:

- K_e fra 7,19% e 9,19%;
- Tasso di crescita in perpetuity fra 0,5% e 2%;

"Stress Scenario"

In aggiunta a quanto precedentemente illustrato, è stata svolta un'ulteriore analisi di scenario, che prevede assunzioni di mercato particolarmente "stressate".

La finalità di tale analisi è quello di evidenziare, con un approccio sintetico, i rischi di deterioramento della redditività derivanti da: i) riduzione dei flussi di raccolta netta conseguente al venir meno di accordi distributivi in essere, ii) shock di mercato, iii) costi aggiuntivi legati a variazioni regolamentari.

Tale scenario prevede una riduzione lineare dell'EBITDA Adjusted prospettica rispetto alle proiezioni: Riduzione EBITDA Adjusted: -5%; -10%; -20%.

Esiti degli impairment test

Gli esiti dell'impairment test non hanno evidenziato perdite di valore degli avviamenti e degli intangibili a vita utile definita, sia nello scenario di riferimento che in quello particolarmente negativo ipotizzato.

Si segnala che ai fini delle analisi di sensitivity nello scenario di riferimento:

- prendendo a riferimento la variazione del tasso di attualizzazione complessivo K_e al 9,19%, il valore recuperabile si riduce dell'13,1%;
- prendendo a riferimento la variazione del tasso di crescita in perpetuity allo 0,5%, il valore recuperabile si riduce del 10,9%;
- nel caso più estremo dell'analisi di sensitività delle due componenti sopra rappresentate, il valore recuperabile si riduce del 21,3%;
- è stata inoltre condotta un'analisi per individuare il tasso di attualizzazione "soglia" che eguaglia il valore d'uso della CGU Anima al suo valore contabile. Tale valore è pari al 23,03%;
- nello scenario più "stressato" (riduzione EBITDA Adjusted -20%) il tasso di attualizzazione "soglia" si riduce al 18,76%.

Nel contesto della procedura di impairment test sopra descritta, Anima Holding ha chiesto al consulente esterno KPMG Advisory S.p.A. di predisporre una fairness opinion rispetto alla determinazione del valore recuperabile effettuato dall'Emittente con riferimento alla CGU Anima identificata. Le principali considerazioni sulle analisi valutative condotte da Anima Holding, realizzate da KPMG Advisory S.p.A., sono di seguito riportate:

- i criteri valutativi adottati risultano ampiamente utilizzati dalla più consolidata prassi valutativa e supportati dalla migliore dottrina in materia di valutazione di azienda;
- la metodologia è adeguatamente applicata e matematicamente corretta;
- i parametri valutativi adottati risultano ragionevoli e non arbitrari.

Di conseguenza, KPMG Advisory S.p.A. ritiene che i metodi di valutazione adottati dalla direzione di Anima Holding siano adeguati e che gli stessi siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del valore della CGU Anima oggetto di analisi.

Inoltre, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato 2017 non risultano indicatori esterni di perdita di valore da dover considerare.

120. e 70. Attività e passività fiscali

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione delle attività fiscali correnti al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
IRAP	898	590	-	308	590	52,2%	n.s.
IRES	2.417	8.169	-	(5.752)	8.169	(70,4%)	n.s.
Altre (estere)	-	130	58	(130)	72	(100,0%)	n.s.
Totale	3.315	8.889	58	(5.574)	8.831	(62,7%)	n.s.

* La attività e passività fiscali relative al 2015 e al 2016 sono state nettate al fine di rendere comparabile l'informativa con il Bilancio Consolidato 2017

Il credito IRAP pari ad Euro 0,9 milioni è riferito alla Società Anima Holding (per gli acconti versati pari a Euro 3,6 milioni al netto dell'IRAP corrente pari a Euro 2,7 milioni).

Ai fini IRES il valore esposto pari a Euro 1,9 milioni evidenzia il saldo netto tra gli acconti versati (pari a Euro 37,7 milioni) e debito per l'IRES derivante dal Consolidato fiscale del Gruppo (pari a Euro 35,8 milioni). Nel saldo della voce "Attività fiscali correnti" sono ricomprese, per Euro 0,5 milioni, anche le ritenute maturate su interessi attivi di c/c e il credito d'imposta riveniente dalla plusvalenza realizzata sulla cessione degli OICR effettuata nell'esercizio.

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione delle attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Accantonamenti a fondi rischi	763	88	1.817	675	(1.729)	n.s.	(95,2%)
Affrancamento avviamento	2.114	1.543	1.725	571	(182)	37,0%	(10,6%)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-	42	139	(42)	(97)	(100,0%)	(69,8%)
Ammortamento ex Aperta SGR stornato FTA	132	158	207	(26)	(49)	(16,5%)	(23,7%)
Deterioramento attività immateriali	171	368	661	(197)	(293)	(53,5%)	(44,3%)
Derivati di copertura	-	527	406	(527)	121	(100,0%)	29,8%
Valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	114	13	13	101	-	n.s.	n.s.
TFR perdite attuariali	73	42	39	31	3	73,8%	7,7%
Altre	283	189	418	94	(229)	49,7%	(54,8%)
Totale	3.650	2.970	5.425	680	(2.455)	22,9%	(45,3%)

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione delle passività fiscali correnti al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
IRAP	4.162	-	2.690	4.162	(2.690)	n.s.	n.s.
IRES	29.933	-	17.101	29.933	(17.101)	n.s.	n.s.
Altre (Estere)	134	-	171	134	(171)	n.s.	n.s.
Totale	34.229	-	19.962	34.229	(19.962)	n.s.	n.s.

* La attività e passività fiscali relative al 2015 e al 2016 sono state nettate al fine di rendere comparabile l'informativa con il Bilancio Consolidato 2017

Gli importi evidenziati rappresentano l'imposta corrente dovuta sul risultato dell'esercizio esposta al netto degli acconti versati e riferiti per quanto riguarda (i) l'IRES a Gestielle SGR (per l'anno 2017 non aderente al Consolidato fiscale di Gruppo) e (ii) l'IRAP ascrivibile a Gestielle SGR per Euro 3,5 milioni e ad Anima SGR per Euro 0,6 milioni.

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 della voce passività per imposte differite.

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Avviamenti	5.054	4.597	4.637	457	(40)	9,9%	(0,9%)
Valutazione al fair value delle attività finanziarie detenute per la negoziazione	6	6	7	-	(1)	0,0%	(14,3%)
Valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	56	825	421	(769)	404	(93,2%)	96,0%
Attività immateriali per PPA	16.410	20.451	27.336	(4.041)	(6.885)	(19,8%)	(25,2%)
altre	67	16	18	51	(2)	n.s.	(11,1%)
Totale	21.593	25.895	32.419	(4.302)	(6.524)	(16,6%)	(20,1%)

In particolare si evidenzia nelle seguenti tabelle la movimentazione delle imposte anticipate e differite, in contropartita del conto economico, agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Imposte anticipate (con rigiro a Conto Economico)

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
1. Esistenze iniziali	2.388	4.980	3.696	(2.592)	1.284	(52,0%)	34,7%
2. Aumenti	1.438	127	1.964	1.311	(1.837)	n.s.	(93,5%)
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	261	127	1.964	134	(1.837)	n.s.	(93,5%)
a) relative a precedenti esercizi	-	2	101	(2)	(99)	(100,0%)	(98,0%)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
c) riprese di valore	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
d) altre	261	125	1.863	136	(1.738)	n.s.	(93,3%)
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
2.3 Altri aumenti	1.177	-	-	1177	-	n.s.	n.s.
3. Diminuzioni	363	2.719	680	(2.356)	2.039	(86,6%)	n.s.
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	363	2.458	680	(2.095)	1.778	(85,2%)	n.s.
a) rigiri	-	2.458	680	(2.458)	1.778	(100,0%)	n.s.
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
d) alter	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	261	-	(261)	261	(100,0%)	n.s.
3.3 Altre diminuzioni	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
4. Importo finale	3.463	2.388	4.980	1.075	(2.592)	45,0%	(52,0%)

Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita al conto economico)

<i>In migliaia di Euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
1. Esistenze iniziali	1.702	1.933	1.963
2. Aumenti	571	-	-
3. Diminuzioni	27	231	30
3.1 Rigiri	27	30	30
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta			
a) derivante da perdite d'esercizio			
b) derivanti da perdite fiscali			
3.3 Altre diminuzioni		201	
4. Importo finale	2.246	1.702	1.993

Imposte differite (con rigiro a Conto Economico)

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
1. Esistenze iniziali	25.054	31.980	36.023	(6.926)	(4.043)	(21,7%)	(11,2%)
2. Aumenti	508	456	510	52	(54)	11,4%	(10,6%)
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	456	456	510	-	(54)	0,0%	(10,6%)
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
c) altre	456	456	510	-	(54)	0,0%	(10,6%)
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
2.3 Altri aumenti	52	-	-	52	-	n.s.	n.s.
Adeguamento per PPA	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
3. Diminuzioni	4.041	7.382	4.553	(3.341)	2.829	(45,3%)	62,1%
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	4.041	4.465	4.553	(424)	(88)	(9,5%)	(1,9%)
a) rigiri	4.041	4.465	4.553	(424)	(88)	(9,5%)	(1,9%)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
c) altre	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	2.917	-	(2.917)	2.917	(100,0%)	n.s.
3.3 Altre diminuzioni	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
4. Importo finale	21.521	25.054	31.980	(3.533)	(6.926)	(14,1%)	(21,7%)

Le tabelle di seguito riportate evidenziano la movimentazione delle imposte anticipate e differite, in contropartita del patrimonio netto, agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Imposte anticipate (con rigiro a Patrimonio Netto)

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	Totale	Totale	Totale	2017 vs	2016 vs	2017 vs	2016 vs
	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015	2016	2015	2016	2015
1. Esistenze iniziali	581	445	252	136	193	30,6%	76,6%
2. Aumenti	140	352	413	(212)	(61)	(60,2%)	(14,8%)
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	109	352	413	(243)	(61)	(69,0%)	(14,8%)
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
c) altre	109	352	413	(243)	(61)	(69,0%)	(14,8%)
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
2.3 Altri aumenti	31	-	-	31	-	n.s.	n.s.
3. Diminuzioni	534	216	220	318	(4)	n.s.	(1,8%)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	534	211	220	323	(9)	n.s.	(4,1%)
a) rigiri	534	211	220	323	(9)	n.s.	(4,1%)
b) svalutazioni per sopravvenuta irreperibilità	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
d) altre	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	5	-	(5)	5	(100,0%)	n.s.
3.3 Altre diminuzioni	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
4. Importo finale	187	581	445	(394)	136	(67,8%)	30,6%

Imposte differite (con rigiro a Patrimonio Netto)

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	Totale	Totale	Totale	2017 vs	2016 vs	2017 vs	2016 vs
	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015	2016	2015	2016	2015
1. Esistenze iniziali	841	439	347	402	92	91,6%	26,5%
2. Aumenti	7	484	117	(477)	367	(98,6%)	n.s.
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	7	484	117	(477)	367	(98,6%)	n.s.
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
c) altre	7	484	117	(477)	367	(98,6%)	n.s.
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
2.3 Altri aumenti	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
3. Diminuzioni	774	82	25	692	57	n.s.	n.s.
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	774	30	25	744	5	n.s.	20,0%
a) rigiri	774	30	25	744	5	n.s.	20,0%
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
c) altre	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	52	-	(52)	52	(100,0%)	n.s.
3.3 Altre diminuzioni	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
4. Importo finale	74	841	439	(767)	402	(91,2%)	91,6%

Voce 130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Si informa che Gestielle SGR detiene delle partecipazioni minoritarie in due società consortili del Gruppo Banco BPM (Società Gestione Servizi Banco Popolare Soc. Cons. p.az. e BP Property Management Soc. Cons. a r.l.), acquisite nel corso dell'esercizio 2009 e valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore. Tali società svolgono attività di servizi in outsourcing per le banche e le società del Gruppo Banco BPM, cui Gestielle SGR apparteneva sino alla sua acquisizione da parte di Anima Holding in data 28 dicembre 2017.

Tali partecipazioni sono state espone nella presente voce dell'attivo in quanto, tra le pattuizioni contrattuali correlate all'acquisizione di Gestielle SGR, è stato sottoscritto con Banco BPM un contratto di opzione "Put/Call" relativo alla cessione delle azioni delle due partecipate da parte della controllata e l'acquisto da parte del Banco BPM entro dodici mesi dal closing dell'operazione, al valore contabile rilevato da Gestielle SGR al 31 dicembre 2016.

Voce 140. Altre attività

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce altre attività al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Attività per crediti verso l'Erario	16.048	15.525	16.639	523	(1.114)	3,4%	(6,7%)
Istanza di rimborso IRES per deduzione IRAP	1.301	1.301	1.301	-	-	0,0%	0,0%
Crediti verso l'erario per IVA	1.463	212	1.360	1.251	(1.148)	n.s.	(84,4%)
Bollo Virtuale	12.859	13.666	13.460	(807)	206	(5,9%)	1,5%
Altri crediti verso Erario	425	346	518	79	(172)	22,8%	(33,2%)
Crediti diversi	17.007	16.577	20.596	430	(4.019)	2,6%	(19,5%)
Ratei e risconti attivi	3.286	3.291	2.830	(5)	461	(0,2%)	16,3%
Risconti per commiss. Una tantum pagate ai collocatori	3.788	4.266	9.400	(478)	(5.134)	(11,2%)	(54,6%)
Crediti per istanze rimb. IRES da deduz. IRAP	2.117	1.628	1.975	489	(347)	30,0%	(17,6%)
Crediti per indennizzi da ex soci	4.304	4.304	3.304	-	1.000	0,0%	30,3%
Altre attività	2.742	2.271	1.905	471	366	20,7%	19,2%
Migliorie su beni di terzi (*)	770	817	1.182	(47)	(365)	(5,8%)	(30,9%)
Totale	33.055	32.102	37.235	953	(5.133)	3,0%	(13,8%)

(*) Le migliorie su beni di terzi per l'esercizio 2015, comprese nelle Attività materiali sono state riclassificate nella voce Altre attività, con conseguente imputazione a Conto Economico della relativa quota di ammortamento tra gli Altri proventi e oneri di gestione anziché nella voce Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali.

2017

Nella voce "Altre attività" sono rappresentati: (i) crediti verso l'Erario per Euro 16 milioni, (ii) risconti e ratei per Euro 3,3 milioni, (iii) risconti per commissioni una tantum pagate ai collocatori per Euro 3,8 milioni per i quali è stato effettuato, con esito positivo, il test sulla loro recuperabilità alla data di chiusura del Bilancio Consolidato 2017, (iv) crediti derivanti dalle istanze di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (ai sensi dell'art. 2 comma 1-quater, Decreto Legge

n. 201/2011, relativa ai periodi d'imposta 2004–2011, effettuate di concerto con le ex società consolidanti BMPS, Banco BPM e Credito Valtellinese) per Euro 2,1 milioni, (v) crediti dovuti da ex soci per indennizzi ai sensi degli accordi sottoscritti dalla Società nel dicembre 2010 per Euro 4,3 milioni, (vi) attività per miglitorie su beni di terzi per Euro 0,8 milioni e (vii) crediti residuali per Euro 2,7 milioni.

2016

Al 31 dicembre 2016 tra le altre attività sono rappresentati: (i) crediti verso l'Erario per Euro 15,5 milioni, (ii) risconti e ratei per Euro 3,3 milioni, (iii) risconti per commissioni una tantum pagate ai collocatori per Euro 4,3 milioni per i quali è stato effettuato, con esito positivo, il test sulla loro recuperabilità alla data di chiusura dell'esercizio 2016, (iv) crediti derivanti dalle istanze di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato³⁸ per Euro 1,6 milioni, (v) crediti dovuti da ex soci per indennizzi ai sensi degli accordi sottoscritti dall'Emittente nel dicembre 2010 per Euro 4,3 milioni, tra cui Euro 1 milione riferito alla definizione del contenzioso fiscale con l'Agenzia delle Entrate chiuso nel corso dell'esercizio 2016 da parte delle società del Gruppo coinvolte, (vi) crediti residuali per Euro 2,3 milioni e (vii) attività per miglitorie su beni di terzi relative all'immobile in locazione per Euro 0,8 milioni

2015

Al 31 dicembre 2015 nella voce altre attività sono rappresentati: (i) crediti verso l'Erario per Euro 16,6 milioni, (ii) risconti per commissioni una tantum pagate ai collocatori per Euro 9,4 milioni per i quali è stato effettuato, con esito positivo, il test sulla loro recuperabilità, (iii) risconti e ratei per Euro 2,8 milioni, (iv) crediti derivanti dalle istanze di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per Euro 2 milioni, (v), crediti dovuti da ex soci per indennizzi ai sensi degli accordi sottoscritti dall'Emittente nel dicembre 2010 per Euro 3,3 milioni, (vi) altri crediti residuali per Euro 1,9 milioni e (vii) attività per miglitorie su beni di terzi relative all'immobile in locazione per Euro 1,2 milioni.

³⁸ Ai sensi dell'art. 2 comma 1-quater, Decreto Legge n. 201/2011, relativa ai periodi d'imposta 2004–2011, effettuate di concerto con le ex Società consolidanti Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM e Credito Valtellinese.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

10. Debiti

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce debiti al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
1. Debiti verso reti di vendita	237.414	92.178	106.697	145.236	(14.519)	n.s.	(13,6%)
1.1 per attività di collocamento OICR	229.938	85.866	100.280	144.072	(14.414)	n.s.	(14,4%)
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	6.116	5.138	5.329	978	(191)	19,0%	(3,6%)
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	1.360	1.174	1.088	186	86	15,8%	7,9%
2. Debiti per attività di gestione	1.590	193	393	1.397	(200)	n.s.	(50,9%)
2.1 per gestioni proprie	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
2.2 per gestioni ricevute in delega	26	25	175	1	(150)	4,0%	(85,7%)
2.3 per altro	1.564	168	218	1.396	(50)	n.s.	(22,9%)
3. Debiti per altri servizi	914	1.245	1.316	(331)	(71)	(26,6%)	(5,4%)
3.1 consulenze	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
3.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
3.3 altri	914	1.245	1.316	(331)	(71)	(26,6%)	(5,4%)
4. Altri debiti	696.208	178.527	177.916	517.681	611	n.s.	0,3%
4.1 pronti contro termine	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
4.2 altri	696.208	178.527	177.916	517.681	611	n.s.	0,3%
Totale	936.126	272.143	286.322	663.983	(14.179)	n.s.	(5,0%)

2017

I “Debiti verso reti di vendita” a fine dicembre 2017 sono riconducibili quasi interamente alle commissioni da riconoscere ai distributori dei prodotti istituiti e gestiti dal Gruppo: tali commissioni verranno pagate quasi interamente nel corso del primo trimestre del 2018. In questa voce la componente di debiti riferita a Gestielle SGR è pari a Euro 120,1 milioni.

La voce “Altri debiti” è costituita dal finanziamento erogato in data 28 dicembre 2017 a favore dell’Emittente, per l’importo complessivo di nominali Euro 700 milioni, al fine di perfezionare l’acquisizione del 100% del capitale sociale di Gestielle SGR dal Banco BPM.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento, sottoscritto in data 9 novembre 2017, ha previsto l’apertura delle seguenti linee di credito:

- (i) una linea di credito a medio-lungo termine concesso da un pool di banche (Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., BPM S.p.A., Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. Intesa SanPaolo S.p.A., UniCredit S.p.A., Credito Valtellinese S.p.A. e Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.A.) per l’importo complessivo di massimi 550 milioni di

Euro (“**Finanziamento Term**”). Tale linea di credito è stata utilizzata il 28 dicembre 2017 per l’importo di Euro 450 milioni;

- (ii) una linea di credito *bridge-to-equity* concesso da un pool di banche (Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Bank of America Merrill Lynch Intl. Ltd., BPM S.p.A., e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.) per l’importo complessivo di massimi 300 milioni di Euro (“**Finanziamento Bridge**”), che verrà rimborsato con i proventi rivenienti dal prospettato aumento di capitale. Tale linea di credito è stata utilizzata il 28 dicembre 2017 per l’importo di Euro 250 milioni;
- (iii) una linea di credito *liquidity* concesso da un pool di banche (Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., BPM S.p.A., e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.) per l’importo di massimo di Euro 20 milioni – Finanziamento Liquidity. Tale linea di credito non è stata utilizzata.

Nella tabella seguente sono riepilogate (in migliaia di Euro) le linee di credito concesse e gli utilizzi effettuati al 31 dicembre 2017:

Descrizione	Linea di credito	Importo utilizzato al 31.12.2017	Data scadenza
Finanziamento Term - tranche A	450.000	450.000	09/11/2022
Finanziamento Term - tranche B	100.000		09/11/2022
Finanziamento Bridge - tranche A *	250.000	250.000	09/08/2018
Finanziamento Bridge - tranche B *	50.000		09/08/2018
Finanziamento Liquidity	20.000		30/04/2018
Totale Finanziamento	870.000	700.000	

* Anima Holding ha la facoltà di posticipare la scadenza finale del Finanziamento Bridge per ulteriori 3 mesi sino ad un massimo di 6 mesi.

Il valore contabile al 31 dicembre 2017 del sopracitato finanziamento ammonta a Euro 696,1 milioni, importo derivante dal corrispettivo erogato per Euro 700 milioni rettificato dai costi di transazione capitalizzati per Euro 4,1 milioni (relativi all’accensione del finanziamento Term-tranche A) ed aumentato delle commissioni di mancato utilizzo e del rateo di interessi per Euro 0,2 milioni di competenza dell’esercizio.

Si ricorda che, anteriormente all’utilizzo del nuovo finanziamento, il finanziamento esistente al 31 dicembre 2016, pari a Euro 178,5 milioni, è stato interamente rimborsato in data 28 dicembre 2017 utilizzando mezzi propri già disponibili, con contestuale riversamento a conto economico dei residui costi di transazione capitalizzati pari a Euro 1,6 milioni.

2016

Al 31 dicembre 2016 i debiti verso reti di vendita sono riconducibili quasi interamente alle commissioni da riconoscere ai distributori dei prodotti istituiti e gestiti dal Gruppo: tali commissioni sono state pagate quasi interamente nel corso del mese di gennaio 2017.

La voce “Altri debiti” è costituita dal finanziamento sottoscritto dall’Emittente ed erogato il 4 novembre 2014 da un pool di banche (Banco BPM S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., Credito Valtellinese S.p.A.) per l’importo originario complessivo di nominali Euro 180 milioni, con scadenza in un’unica soluzione il 30 giugno 2019 e regolato a tasso variabile.

Al 31 dicembre 2016, il valore complessivo del finanziamento in essere ammonta a Euro 178,5 milioni, pari al suo costo ammortizzato.

2015

Al 31 dicembre 2015 i “Debiti verso reti di vendita” indicati nella tabella sopra esposta sono riconducibili quasi interamente alle commissioni da riconoscere ai distributori dei prodotti istituiti e gestiti dal Gruppo: tali commissioni sono state pagate quasi interamente nel corso del mese di gennaio 2016.

La voce “Altri debiti” è costituita dal finanziamento sottoscritto dall’Emittente ed erogato il 4 novembre 2014 da un pool di banche (Banca Popolare di Milano Scarl, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., Credito Valtellinese S.p.A.) per l’importo originario complessivo di nominali Euro 180 milioni, con scadenza in un’unica soluzione il 30 giugno 2019 e regolato a tasso variabile.

Al 31 dicembre 2015, il valore complessivo del finanziamento in essere ammonta a Euro 177,9 milioni, pari al suo costo ammortizzato.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione per controparte della voce debiti al 31 dicembre 2017.

<i>In migliaia di Euro</i>	Banche di cui del Gruppo	Enti finanziari di cui del Gruppo	Clientela di cui del Gruppo	Totali al 31/12/2017 di cui del Gruppo
1. Debiti verso reti di vendita	229.468	614	7.332	237.414
1.1 per attività di collocamento OICR	222.086	539	7.313	229.938
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	6.116	-	-	6.116
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	1.266	75	19	1.360
2. Debiti per attività di gestione	1.436	75	79	1.590
2.1 per gestioni proprie	-	-	-	-
2.2 per gestioni ricevute in delega	9	17	-	26
2.3 per altro	1.427	58	79	1.564
3. Debiti per altri servizi	914	-	-	914
3.1 consulenze ricevute	-	-	-	-
3.2 funzioni aziendali di outsourcing	-	-	-	-
3.3 altri	914	-	-	914
4. Altri debiti	696.208	-	-	696.208
4.1 pronti contro termine	-	-	-	-
di cui su titoli di Stato	-	-	-	-
di cui su altri titoli di debito	-	-	-	-
di cui su titoli di capitale e quote	-	-	-	-
4.2 altri	696.208	-	-	696.208
Totale 31.12.2017	928.026	689	7.411	936.126
Totale 31.12.2016	267.713	398	4.032	272.143

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione per controparte della voce debiti al 31 dicembre 2016.

<i>In migliaia di Euro</i>	Banche	Enti finanziari	Clientela	Totali al 31/12/2016
	di cui del	di cui del	di cui del	di cui del
	Gruppo	Gruppo	Gruppo	Gruppo
1. Debiti verso reti di vendita	87.919	315	3.944	92.178
1.1 per attività di collocamento OICR	81.704	258	3.904	85.866
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	5.138	-	-	5.138
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	1.077	57	40	1.174
2. Debiti per attività di gestione	22	83	88	193
2.1 per gestioni proprie	-	-	-	-
2.2 per gestioni ricevute in delega	9	16	-	25
2.3 per altro	13	67	88	168
3. Debiti per altri servizi	1.245	-	-	1.245
3.1 consulenze ricevute	-	-	-	-
3.2 funzioni aziendali di outsourcing	-	-	-	-
3.3 altri	1.245	-	-	1.245
4. Altri debiti	178.527	-	-	178.527
4.1 pronti contro termine	-	-	-	-
- di cui su titoli di Stato	-	-	-	-
- di cui su altri titoli di debito	-	-	-	-
- di cui su titoli di capitale e quote	-	-	-	-
4.2 altri	178.527	-	-	178.527
Totale 31.12.2016	267.713	398	4.032	272.143
Totale 31.12.2015	282.086	545	3.691	286.322

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione per controparte della voce debiti al 31 dicembre 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Banche di cui del Gruppo	Enti finanziari di cui del Gruppo	Clientela di cui del Gruppo	Totale al 31/12/2015 di cui del Gruppo
1. Debiti verso reti di vendita	102.700	314	3.683	106.697
1.1 per attività di collocamento OICR	96.392	261	3.627	100.280
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	5.329	-	-	5.329
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	979	53	56	1.088
2. Debiti per attività di gestione	197	188	8	393
2.1 per gestioni proprie	-	-	-	-
2.2 per gestioni ricevute in delega	21	154	-	175
2.3 per altro	176	34	8	218
3. Debiti per altri servizi	1.273	43	-	1.316
3.1 consulenze ricevute	-	-	-	-
3.2 funzioni aziendali di outsourcing	-	-	-	-
3.3 altri	1.273	43	-	1.316
4. Altri debiti	177.916	-	-	177.916
4.1 pronti contro termine	-	-	-	-
- di cui su titoli di Stato	-	-	-	-
- di cui su altri titoli di debito	-	-	-	-
- di cui su titoli di capitale e quote	-	-	-	-
4.2 altri	177.916	-	-	177.916
Totale 31.12.2015	282.086	545	3.691	286.322
Totale 31.12.2014	267.026	452	3.147	270.625

Voce 50. Derivati di copertura

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione per tipologia di copertura e per livelli di *fair value* dei derivati di copertura al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale al 31/12/2017				Totale al 31/12/2016				Totale al 31/12/2015			
	Fair value			VN	Fair value			VN	Fair value			VN
	Livello	Livello	Livello		Livello	Livello	Livello		Livello	Livello	Livello	
	1	2	3	1	2	3	1	2	3			
A. Derivati finanziari												
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	2.266	-	125.000	-	1.328	-	125.000
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	2.266	-	125.000	-	1.328	-	125.000
B. Derivati creditizi												
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	2.266	-	125.000	-	1.328	-	125.000

2017

In data 27 dicembre 2017, Anima Holding ha provveduto alla chiusura dei quattro contratti Interest Rate Swap ('IRS') correlati al vecchio finanziamento estinto il giorno successivo.

2016

In data 23 dicembre 2014, con efficacia 31 dicembre 2014, l'Emittente ha sottoscritto quattro contratti Interest Rate Swap ("IRS"), per un valore nozionale complessivo di Euro 125 milioni (pari al 70% dell'indebitamento in essere), stipulati a copertura del rischio di variabilità del tasso d'interesse Euribor (parametro di riferimento dell'indebitamento stesso), che viene sostituito con il pagamento di un tasso fisso (strategia di copertura c.d. "Cash Flow Hedge). La durata della strategia di copertura si estende per l'intero orizzonte temporale dell'indebitamento in essere.

Nel corso del primo semestre 2016, il contesto caratterizzato da tassi variabili negativi ha determinato che i contratti IRS sottoscritti in data 23 dicembre 2014 non soddisfacessero più i criteri di contabilizzazione di copertura.

Pertanto l'Emittente ha rinegoziato tali contratti in data 26 luglio 2016, con efficacia 30 giugno 2016, introducendo nelle condizioni contrattuali un *floor* a zero al fine di replicare la struttura di tasso Euribor esistente nel contratto di finanziamento in essere.

L'intera variazione negativa di fair value dei suddetti derivati dall'ultima data di rendicontazione in cui era stata confermata l'efficacia della copertura (31 marzo 2016) al 30 giugno 2016, data di efficacia della rinegoziazione, è stata rilevata a conto economico per riflettere la discontinuità rispetto alla precedente contabilizzazione di copertura.

Attraverso la rinegoziazione dei contratti IRS, la relazione di copertura ha riacquisito le caratteristiche per l'applicazione della contabilizzazione secondo lo schema "Cash Flow Hedge" e conseguentemente, a partire dal mese di luglio, le variazioni di fair value dei futuri flussi di cassa attesi dei suddetti derivati sono nuovamente iscritte nel prospetto della redditività complessiva in contropartita di una nuova apposita riserva di patrimonio netto, distinta da quella che ha accolto le variazioni di fair value fino al 31 marzo 2016. Gli importi rilevati in tali riserve saranno riversati a conto economico nello stesso periodo di rilevazione degli interessi passivi maturati sul finanziamento al fine di neutralizzare le oscillazioni del tasso Euribor, così come stabilito dalla strategia di copertura.

2015

Al 31 dicembre 2015 la voce accoglie il fair value del portafoglio di contratti Interest Rate Swap sottoscritti dal Gruppo in data 23 dicembre 2014, con efficacia 31 dicembre 2014. Tale portafoglio comprende quattro contratti, per un valore nozionale complessivo di Euro 125 milioni (pari al 70% dell'indebitamento in essere), stipulati a copertura del rischio di variabilità del tasso d'interesse Euribor (che costituisce il parametro di riferimento dell'indebitamento in essere), che viene sostituito con il pagamento di un tasso fisso (strategia di copertura c.d. "Cash Flow Hedge"). La durata della strategia di copertura si estende per l'intero orizzonte temporale dell'indebitamento in essere.

A fine esercizio 2015, sulla base dell'efficacia della relazione di copertura, il Gruppo ha iscritto nel prospetto della redditività complessiva la variazione negativa di fair value dei suddetti derivati (al netto del corrispondente effetto fiscale), pari a Euro 0,4 milioni, in contropartita dell'apposita riserva di patrimonio netto.

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura al 31 dicembre 2016.

In migliaia di Euro	Fair Value					Flussi Finanziari		Investimenti Esteri
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi	Specifica	Gerarchia	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	2.266	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Passività	-	-	-	-	-	-	2.266	-
1. Transazioni attese	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	2.266	-

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura al 31 dicembre 2015.

Operazioni/tipo di copertura	Fair Value					Flussi Finanziari		Investimenti Esteri
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi	Specifica	Gerarchia	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	1.328	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Passività	-	-	-	-	-	1.328	-	-
1. Transazioni attese	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	1.328	-	-

Voce 90. Altre passività

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce altre passività al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Debiti verso fornitori per fatture e fatture da ricevere	14.800	8.158	10.146	6.642	(1.988)	81,4%	(19,6%)
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	16.988	16.173	14.884	815	1.289	5,0%	8,7%
Ritenute e imposte sostitutive da versare (Redditi OICR/FP/GP)	32.124	18.218	36.172	13.906	(17.954)	76,3%	(49,6%)
Altre passività verso l'Erario (Irpéf, Iva, altro)	1.566	1.176	1.328	390	(152)	33,2%	(11,4%)
Debiti per imposta di bollo Virtuale	6.018	6.523	7.008	(505)	(485)	(7,7%)	(6,9%)
Debiti verso ex soci per partite pregresse	3.383	3.383	3.383	-	-	0,0%	0,0%
Debiti per prezzo differito acquisizione Gestielle SGR	113.738	-	-	113.738	-	n.s.	n.s.
Debiti verso Soci	-	-	1.311	-	(1.311)	n.s.	(100,0%)
Ratei e risconti passivi	482	289	347	193	(58)	66,8%	(16,7%)
Debiti diversi	4.980	602	101	4.378	501	n.s.	n.s.
Totale	194.079	54.522	74.680	139.557	(20.158)	n.s.	(27,0%)

2017

Al 31 dicembre 2017 tra le altre passività sono tra l'altro ricompresi: (i) i debiti verso fornitori, tra cui si segnalano i debiti dell'Emittente in relazione all'operazione di acquisizione per Euro 5 milioni e i debiti rivenienti da Gestielle SGR per Euro 2,9 milioni (ii) debiti verso il personale ed Enti Previdenziali comprensivi, tra l'altro, della componente di retribuzione variabile di competenza dell'esercizio (tale componente variabile riferita a Gestielle SGR è rappresentata nella voce "Fondi per rischi e oneri") (iii) i debiti derivanti da rapporti di consolidato fiscale pregressi e dagli accordi sottoscritti da Anima Holding nel dicembre del 2010 con ex soci, (iv) i debiti per ritenute e imposte sostitutive da versare all'erario per conto dei prodotti gestiti (di cui debiti rivenienti da Gestielle SGR per Euro 4,9 milioni), (v) il debito per l'imposta di bollo sulla rendicontazione periodica inviata alla clientela, (vi) debiti verso l'Azionista Banco BPM per Euro 113,7 milioni correlati al prezzo differito riferito a Gestielle SGR da pagarsi in via dilazionata a 180 giorni dal closing del 28 dicembre 2017 e pari al patrimonio netto in eccesso di Gestielle SGR rispetto a quello concordato contrattualmente e maggiorato degli utili di periodo maturati fino alla data del closing e (vii) debiti diversi, principalmente costituiti dalla parziale riclassifica del patrimonio netto di Gestielle SGR non di pertinenza del Gruppo.

2016

Al 31 dicembre 2016 nella voce altre passività sono tra l'altro ricompresi: (i) i debiti verso il personale dipendente comprensivo, tra l'altro, sia della componente di retribuzione variabile di competenza dell'esercizio 2016 sia della componente di retribuzione variabile accantonata negli esercizi pregressi nella voce fondi per rischi e oneri e riclassificata tra le passività a seguito della ridefinizione delle condizioni sottostanti che subordinavano tale erogazione per Euro 13,2 milioni, (ii) i debiti derivanti da rapporti di consolidato fiscale pregressi e dagli accordi sottoscritti dall'Emittente nel dicembre del 2010 con ex soci per Euro 3,4 milioni, (iii) i debiti per ritenute e imposte sostitutive da versare all'erario per conto dei prodotti gestiti per Euro 18,2 milioni, (iv) il debito per l'imposta di bollo sulla rendicontazione periodica inviata alla clientela per Euro 6,5 milioni e (v) i debiti verso enti previdenziali obbligatori e le passività verso l'Erario.

2015

Al 31 dicembre 2015 nella voce "Altre passività" sono tra l'altro ricompresi: (i) i debiti verso il personale dipendente, principalmente composti dalle retribuzioni variabili per l'esercizio 2015, per Euro 11,2 milioni, (ii) i debiti, per Euro 3,4 milioni derivanti da rapporti di consolidato fiscale pregressi e dagli accordi sottoscritti dall'Emittente nel dicembre del 2010 con ex soci, (iii) i debiti per ritenute e imposte sostitutive da versare all'erario per conto dei prodotti gestiti per Euro 36,1 milioni, (iv) il debito per l'imposta di bollo sulla rendicontazione periodica inviata alla clientela per Euro 7 milioni e (v) il debito di Euro 1,3 milioni verso il Gruppo Credito Valtellinese quale componente stimata del prezzo differito per l'acquisizione della ex Aperta SGR e della ex Lussemburgo Gestioni SA rilevato in sede di PPA.

Il contratto di acquisizione della ex Aperta SGR e della ex Lussemburgo Gestioni SA, prevede un meccanismo di aggiustamento annuale del corrispettivo di acquisto in aumento/diminuzione della partecipazione dipendente dai ricavi netti conseguiti in ciascun anno per il quinquennio 2013-2017, tramite le reti di distribuzione/clienti delle società acquisite, la cui verifica viene realizzata alla data di chiusura di ciascun esercizio compreso nel suddetto periodo, per un importo massimo di Euro 2,5 milioni. Tale soglia è stata

raggiunta sommando i valori corrisposti negli esercizi 2013 e 2014 con quanto di competenza dell'esercizio: pertanto non matureranno in futuro ulteriori importi ascrivibili ad aggiustamento prezzo, ai sensi del sopraccitato contratto di compravendita.

Voce 100. Trattamento di fine rapporto del personale

La tabella di seguito riportata evidenzia la movimentazione della voce trattamento di fine rapporto dal 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale al 31/12/2017	Totale al 31/12/2016	Totale al 31/12/2015	Variazione 2017 vs 2016	Variazione 2016 vs 2015	Variazione in percentuale 2017 vs 2016	Variazione in percentuale 2016 vs 2015
A. Esistenze iniziali	1.773	1.641	1.704	132	(63)	8,0%	(3,7%)
B. Aumenti	904	150	40	754	110	n.s.	n.s.
B.1. Accantonamento dell'esercizio	55	47	40	8	7	17,0%	17,5%
B.2. Altre variazioni in aumento	849	103	-	746	103	n.s.	n.s.
C. Diminuzioni	30	18	103	12	(85)	66,8%	(82,5%)
C.1. Liquidazioni effettuate	30	13	32	17	(19)	n.s.	(59,4%)
C.2. Altre variazioni in diminuzione	-	5	71	(5)	(66)	(100,0%)	(93,0%)
D. Esistenze finali	2.647	1.773	1.641	874	132	49,3%	8,0%

Nella voce "B.2 Altre variazioni in aumento" è rappresentato il valore derivante dall'acquisizione di Gestielle SGR.

Si riportano nella tabella che segue le principali ipotesi utilizzate nella valutazione attuariale della passività:

Assunzioni base	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Tasso di Turnover/anticipazioni	2%	2%	2%	0,0%	0,0%
Tasso di anticipazioni	1%	1%	1%	0,0%	0,0%
Tavola di mortalità	ISTAT 2016	ISTAT 2014	ISTAT 2013	n.s.	n.s.
Tasso d'inflazione	1,75%	1,75%	1,75%	0,0%	0,0%
Tasso di sconto	1,40%	1,50%	2%	(6,7%)	(25,0%)
Valore dell'obbligazione	2.647	1.773	1.641	49,3%	8,0%

Si segnala che per la determinazione del tasso d'inflazione è stato preso come riferimento quello indicato dalla Banca Centrale Europea sul medio termine con la specifica rettifica correlata alla nostra nazione, mentre per il tasso di sconto è stata presa come riferimento la curva corporate bond AA al 31 dicembre 2017.

Infine, nelle tabelle successive si riporta l'analisi di sensitività e le informazioni aggiuntive previste dal principio IAS 19:

Analisi di sensitività	Variazione % del tasso base	Valore dell'obbligazione	Variazione valore obbligazione
Tasso d'inflazione	0,25%	1.836	(811,0)
Tasso d'inflazione	(0,25%)	1.775	(872,0)
Tasso di sconto	0,25%	1.757	(890,0)
Tasso di sconto	(0,25%)	1.856	(791,0)
Tasso Turnover	1,0%	1.792	(855,0)
Tasso Turnover	(1,0%)	1.821	(826,0)

La tabella di seguito presenta le erogazioni previste nei prossimi anni in base alle assunzioni attuariali sottostanti la stima del valore dell'obbligazione, come determinate alla chiusura dell'esercizio 2017:

Erogazione previste	Importo
31-dic-18	57
31-dic-19	56
31-dic-20	57
31-dic-21	57
31-dic-22	122
1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2027	385

2017

La voce Trattamento di fine rapporto del personale, valorizzata per Euro 2,6 milioni (Euro 1,8 milioni nel 2016), accoglie l'accantonamento TFR calcolato secondo ipotesi attuariali così come previsto dagli IAS/IFRS.

2016

La voce Trattamento di fine rapporto del personale, valorizzata per Euro 1,8 milioni (Euro 1,6 milioni nel 2015), accoglie l'accantonamento TFR calcolato secondo ipotesi attuariali così come previsto dagli IAS/IFRS.

2015

La voce Trattamento di fine rapporto del personale, valorizzata per Euro 1,6 milioni, accoglie l'accantonamento TFR calcolato secondo ipotesi attuariali così come previsto dagli IAS/IFRS.

Voce 110. Fondi per rischi e oneri

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
a) quiescenza e obblighi simili	6	70	-	(64)	70	(91,4%)	n.s.
b) altri fondi	3.477	2.096	7.603	1.381	(5.507)	65,9%	(72,4%)
Totale	3.483	2.166	7.603	1.317	(5.437)	60,8%	(71,5%)

2017

Si ricorda che per i comparti del fondo pensione aperto Arti & Mestieri “Garanzia 1+” e “Incremento e Garanzia 5+” e per il comparto “Linea Garantita” del fondo pensione negoziale Gruppo Nexi in delega, la controllata Anima SGR fornisce garanzia ai sottoscrittori circa la corresponsione di un importo minimo, pari a quanto sottoscritto dall’aderente indipendentemente dai risultati di gestione. Al 31 dicembre 2017 la differenza tra il valore nominale del capitale sottoscritto e garantito ed il valore delle quote dei comparti alla data di riferimento è pari a Euro 49 mila, importo compreso nella comunicazione a Banca d’Italia nella segnalazione relativa al Patrimonio di Vigilanza e ai requisiti patrimoniali a supporto della garanzia sul capitale offerta dai comparti garantiti dei fondi pensioni gestiti. Per finalità di bilancio e di gestione del rischio, la funzione di Risk Management determina l’impegno stimato a carico della Gruppo sulla base di un modello attuariale basato su una metodologia che simula i) l’andamento del valore del portafoglio investito e ii) l’evoluzione dei riscatti e delle anticipazioni degli aderenti a fronte degli eventi garantiti (es. pensionamento, morte, invalidità, disoccupazione, ecc.), considerando il 99,5 peggior percentile della distribuzione dei possibili valori da garantire per ciascuno scenario e per ciascuna simulazione. Al 31 dicembre 2017 l’impegno così determinato risulta pari a Euro 6 mila, importo che viene evidenziato nella sottovoce “a) quiescenza e obblighi simili” del Fondo per rischi ed oneri.

La voce “Fondi per rischi e oneri – b) altri fondi”, pari a Euro 3,5 milioni accoglie i) accantonamenti iscritti sulla neo-controllata Gestielle SGR per Euro 2,2 milioni correlati al debito verso i dipendenti per compensi da liquidare di natura non certa e (ii) accantonamenti per vertenze varie comprensive delle inerenti spese di consulenza legale per Euro 1,3 milioni.

Non sono stati previsti accantonamenti per cause nelle quali il Gruppo è chiamato come corresponsabile ma che, in base a sentenze pregresse per la stessa tipologia di contenzioso ovvero all’opinione di consulenti terzi, si ritiene non comporteranno oneri.

2016

Al 31 dicembre 2016 si ricorda che per i comparti del fondo pensione aperto Arti & Mestieri “Garanzia 1+” e “Incremento e Garanzia 5+” Anima SGR fornisce garanzia ai sottoscrittori circa la corresponsione di un importo minimo, pari a quanto sottoscritto dall’aderente indipendentemente dai risultati di gestione. Al 31 dicembre 2016 la differenza tra il valore nominale del capitale sottoscritto e garantito ed il valore delle quote dei comparti alla data di riferimento è pari a Euro 23 mila, importo compreso nella comunicazione a Banca d’Italia nella segnalazione relativa al Patrimonio di Vigilanza e ai requisiti patrimoniali a supporto della garanzia sul capitale offerta dai comparti garantiti dei fondi pensione gestiti. Per finalità di bilancio e di gestione del rischio, la funzione di Risk Management determina l’impegno stimato a carico della Gruppo sulla base di un modello attuariale basato su una metodologia che simula i) l’andamento del valore del portafoglio investito e ii) l’evoluzione dei riscatti e delle anticipazioni degli aderenti a fronte degli eventi garantiti (es. pensionamento, morte, invalidità, disoccupazione, ecc.), considerando il 99,5 peggior percentile della distribuzione dei possibili valori da garantire per ciascuno scenario e per ciascuna simulazione. Al 31 dicembre 2016 l’impegno così determinato risulta pari a Euro 70 mila, importo che viene evidenziato nella sottovoce “a) quiescenza e obblighi simili” del Fondo per rischi ed oneri.

La voce “Fondi per rischi e oneri – b) altri fondi”, pari ad Euro 2,1 milioni accoglie i) la perdita maturata nell’esercizio 2016 dalla società a controllo congiunto Equam S.p.A. e di competenza dell’Emittente in relazione alla sua quota partecipativa, eccedente la rettifica apportata al valori di carico della sua partecipazione per Euro 1,1 milioni, (ii) accantonamenti per vertenze varie comprensive delle inerenti spese di consulenza legale per Euro 1 milione (di cui pregresse sanzioni Consob per Euro 0,6 milioni corrisposte dal Gruppo e che saranno oggetto di azione di regresso nei confronti dei soggetti sanzionati in caso di rigetto del ricorso ancora pendente).

Non sono stati previsti accantonamenti per cause nelle quali il Gruppo è chiamato come corresponsabile ma che, in base a sentenze pregresse per la stessa tipologia di contenzioso ovvero all’opinione di consulenti terzi, si ritiene non comporteranno oneri.

2015

Al 31 dicembre 2015 la voce “b) –altri fondi” accoglie accantonamenti per: (i) pregresse sanzioni Consob per Euro 0,6 milioni corrisposte dal Gruppo e che saranno oggetto di azione di regresso nei confronti dei soggetti sanzionati in caso di rigetto del ricorso ancora pendente, (ii) vertenze varie e relative spese di consulenza legale e fiscale per Euro 1,5 milioni e (iii) un importo di Euro 5,5 milioni relativo al bonus accantonato da erogarsi a favore di alcuni dipendenti e subordinato al mantenimento di determinati obiettivi di performance e alla permanenza in azienda dei beneficiari.

Non sono stati previsti accantonamenti per cause nelle quali il Gruppo è chiamato come corresponsabile ma che, in base a sentenze pregresse per la stessa tipologia di contenzioso ovvero all’opinione di consulenti terzi, si ritiene non comporteranno oneri.

La tabella di seguito riportata evidenzia la variazione annua della voce in oggetto al 31 dicembre 2017.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale al 31/12/2017
Esistenze iniziali	2.166
a) quiescenza e obblighi simili:	(64)
decrementi per utilizzi	(1)
decrementi per adeguamento	(71)
incrementi per accantonamento	8
b) altri fondi:	1.381
incremento per valore Fondo rischi dell’incorporata Prima Sgr	470
incrementi	2.160
altre variazioni in aumento	(1.179)
utilizzi	(70)
altre variazioni in diminuzione	-
Esistenze finali	3.483

L’importo indicato nella voce “b) altri fondi – altre variazioni in aumento” si riferisce all’incremento derivante dall’apporto di Gestielle SGR, mentre nella voce “b) altri fondi – utilizzi” è rappresentato principalmente dal totale utilizzo dell’accantonamento effettuato nell’esercizio 2016 dall’Emittente riveniente dalla perdita registrata da Equam nello scorso esercizio

La tabella di seguito riportata evidenzia la variazione annua della voce in oggetto al 31 dicembre 2016.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale al 31/12/2016
Esistenze iniziali	7.603
a) quiescenza e obblighi simili:	70
- decrementi per utilizzi	(1)
- decrementi per adeguamento	-
- incrementi per accantonamento	71
b) altri fondi:	(5.507)
- incremento per valore Fondo rischi dell'incorporata Prima SGR	-
- incrementi	1.140
- altre variazioni in aumento	3
- utilizzi	(5.917)
- altre variazioni in diminuzione	(733)
Esistenze finali	2.166

La voce “incrementi” accoglie principalmente l'accantonamento relativo alla perdita maturata nell'esercizio 2016 da Equam S.p.A. e di competenza dell'Emittente in relazione alla sua quota partecipativa.

La voce “utilizzi” comprende: (i) gli importi corrisposti a fronte degli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi riferiti ai contenziosi legali e fiscali risolti nel corso del 2016 e (ii) l'importo di Euro 4,9 milioni che è stata riclassificato nella voce altre passività e riferito alla componente di retribuzione variabile accantonata negli esercizi precedenti per le quali sono state rinegoziate talune condizioni sottostanti.

La voce altre variazioni in diminuzione comprende principalmente la parte del rilascio della componente di retribuzione variabile accantonata negli esercizi precedenti ed eccedente rispetto alle ridefinizioni pattuite. Tale rilascio è evidenziato come componente positiva di conto economico nella voce “Spese del personale”.

La tabella di seguito riportata evidenzia la variazione annua della voce in oggetto al 31 dicembre 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale al 31/12/2015
Esistenze iniziali	2.962
a) quiescenza e obblighi simili:	-
- decrementi per utilizzi	-
- decrementi per adeguamento	-
- incrementi per accantonamento	-
b) altri fondi:	4.641
- incremento per valore Fondo rischi dell'incorporata Prima SGR	-
- incrementi	5.829
- altre variazioni in aumento	17
- utilizzi	(1.202)
- altre variazioni in diminuzione	(3)
Esistenze finali	7.603

Gli incrementi dell'anno accolgono principalmente l'accantonamento per il possibile bonus da erogarsi a favore di taluni dipendenti, oltre all'accantonamento per fronteggiare eventuali vertenze con relative spese di consulenza, mentre la voce “utilizzi” si riferisce quasi prevalentemente al parziale scarico dell'accantonamento

sul bonus effettuato l'anno precedente per la parte diventata certa alla data di chiusura del Bilancio Consolidato 2015.

Voce 120. – Voce 170. Il Patrimonio dell'Emittente

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce in oggetto al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
1. Capitale	5.926	5.765	5.765
1.1 Azioni ordinarie	5.926	5.765	5.765
1.2 Altre azioni (da specificare)	-	-	-

2017

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale è rappresentato da n° 308.138.023 azioni ordinarie prive di valore nominale. Le azioni dell'Emittente sono quotate al Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A. dal 16 aprile 2014.

In data 8 maggio 2017, il capitale di Anima Holding è stato aumentato dell'importo di Euro 160.268,21 mediante l'emissione di n° 8.333.947 azioni in esecuzione del Piano LTIP.

Si ricorda che in data 15 dicembre 2017 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha approvato l'attribuzione di una delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in una o più tranches e in forma scindibile, per un importo complessivo fino a un massimo di 300 milioni di Euro, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni da offrirsi in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile, con conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale.

2016

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale è rappresentato da n. 299.804.076 azioni ordinarie prive di valore nominale. Le azioni dell'Emittente sono quotate al Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A. dal 16 aprile 2014.

2015

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale è rappresentato da n. 299.804.076 azioni ordinarie prive di valore nominale. Le azioni dell'Emittente sono quotate al Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A. dal 16 aprile 2014.

Voce 150. Sovrapprezzi di emissione

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce sovrapprezzi di emissione al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>			
Tipologie	Totale 2017	Totale 2016	Totale 2015
Sovrapprezzi di emissione	489.200	489.200	489.200

20.1.1.9 Commento alle principali voci del conto economico consolidato

Le tabelle di seguito riportate presentano la composizione delle principali voci del conto economico consolidato al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Si ricorda che il consolidamento delle attività nette di Gestielle SGR è avvenuto con riferimento ai valori al 31 dicembre 2017, sostanzialmente coincidenti con i valori alla data di acquisizione (28 dicembre 2017).

Il conto economico consolidato e il prospetto della redditività complessiva consolidata d'esercizio, pertanto, rappresentano esclusivamente il risultato della gestione di Anima Holding, di Anima SGR e di Anima Asset Management Ltd.

Voce 10 e 20. Commissioni attive e passive

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce commissioni attive e passive per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	2017			2016			2015		
SERVIZI	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
A. GESTIONI DA PATRIMONI									
1. Gestioni proprie									
1.1 Fondi comuni									
- Commissioni di gestione	458.694	(284.505)	174.189	435.723	(263.995)	171.728	424.246	(257.873)	166.373
- Commissioni di incentivo	23.639	(213)	23.426	20.833	(271)	20.562	56.514	-	56.514
- Comm. di sottoscriz./rimborso	134.445	(133.423)	1.022	119.395	(116.361)	3.034	147.860	(143.375)	4.485
- Commissioni di switch	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre commissioni	126.181	(98.048)	28.133	118.631	(91.738)	26.893	177.981	(147.571)	30.410
Totale commissioni da fondi comuni	742.959	(516.189)	226.770	694.582	(472.365)	222.217	806.601	(548.819)	257.782
1.2 Gestioni individuali									
- Commissioni di gestione	31.832	(19.853)	11.979	38.871	(20.549)	18.322	43.942	(21.034)	22.908
- Commissioni di incentivo	49	-	49	19	-	19	227	-	227
- Comm. di sottoscriz./rimborso	38	(38)	-	38	(38)	-	142	(142)	-
- Altre commissioni	123	-	123	143	-	143	161	-	161
Totale commissioni da gestioni individuali	32.042	(19.891)	12.151	39.071	(20.587)	18.484	44.472	(21.176)	23.296
1.3 Fondi pensione aperti									
- Commissioni di gestione	8.147	(4.196)	3.951	6.883	(3.523)	3.360	6.152	(3.131)	3.021
- Commissioni di incentivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Comm. di sottoscriz./rimborso	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre commissioni	635	(510)	125	569	(774)	(205)	607	(844)	(237)
Totale commissioni da fondi pensione aperti	8.782	(4.706)	4.076	7.452	(4.297)	3.155	6.759	(3.975)	2.784
2. Gestioni ricevute in delega									
- Commissioni di gestione	12.909	(159)	12.750	9.647	(147)	9.500	6.324	(110)	6.214
- Commissioni di incentivo	416	-	416	26	-	26	572	-	572
- Altre commissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale commissioni da gestioni ricevute in delega	13.325	(159)	13.166	9.673	(147)	9.526	6.896	(110)	6.786
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	797.108	(540.945)	256.163	750.778	(497.396)	253.382	864.728	(574.080)	290.648
B. ALTRI SERVIZI									
- Consulenza	451	(314)	137	275	(282)	(7)	201	(282)	(81)
- Altri servizi (da specificare)	819	(816)	3	2.303	(2.283)	20	2.886	(2.837)	49
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	1.270	(1.130)	140	2.578	(2.565)	13	3.087	(3.119)	(32)
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	798.378	(542.075)	256.303	753.356	(499.961)	253.395	867.815	(577.199)	290.616

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione per controparte della voce commissioni passive al 31 dicembre 2017.

<i>In migliaia di Euro</i>	Banche	di cui	Enti	di cui	Clientela	di cui	Totali al	di cui
		del	del	del		del	31.12.2017	del
	Gruppo	Gruppo	Gruppo	Gruppo	Gruppo	Gruppo		Gruppo
A. GESTIONI DI PATRIMONI								
1. Gestioni proprie	(521.157)	-	(1.050)	-	(18.579)	-	(540.786)	-
1.1 Commissioni di collocamento	(133.420)	-	(41)	-	-	-	(133.461)	-
- OICR	(133.382)	-	(41)	-	-	-	(133.423)	-
- Gestioni individuali	(38)	-	-	-	-	-	(38)	-
- Fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Commissioni di mantenimento	(289.464)	-	(1.009)	-	(18.081)	-	(308.554)	-
- OICR	(265.668)	-	(756)	-	(18.081)	-	(284.505)	-
- Gestioni individuali	(19.853)	-	-	-	-	-	(19.853)	-
- Fondi pensione	(3.943)	-	(253)	-	-	-	(4.196)	-
1.3 Commissioni di incentivazione	-	-	-	-	(213)	-	(213)	-
- OICR	-	-	-	-	(213)	-	(213)	-
- Gestioni individuali	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altre commissioni	(98.273)	-	-	-	(285)	-	(98.558)	-
- OICR	(98.048)	-	-	-	-	-	(98.048)	-
- Gestioni individuali	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fondi pensione	(225)	-	-	-	(285)	-	(510)	-
2. Gestioni ricevute in delega	(12)	-	-	-	(147)	-	(159)	-
- OICR	(12)	-	-	-	(147)	-	(159)	-
- Gestioni individuali	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITÀ DI GESTIONE (A)	(521.169)	-	(1.050)	-	(18.726)	-	(540.945)	-
B. ALTRI SERVIZI								
Consulenze	-	-	-	-	(314)	-	(314)	-
Altri servizi	(816)	-	-	-	-	-	(816)	-
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	(816)	-	-	-	(314)	-	(1.130)	-
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	(521.985)	-	(1.050)	-	(19.040)	-	(542.075)	-

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione per controparte della voce commissioni passive al 31 dicembre 2016.

<i>In migliaia di Euro</i>	Banche	di cui	Enti	di cui	Clientela	di cui	Totali al	di cui
		del	del	del		del	31.12.2016	del
	Gruppo	finanziari	Gruppo	Gruppo	Gruppo	Gruppo		Gruppo
A. GESTIONI DI PATRIMONI								
1. Gestioni proprie	(484.814)	-	(1.469)	-	(10.966)	-	(497.249)	-
1.1 Commissioni di collocamento	(116.330)	-	(69)	-	-	-	(116.399)	-
- OICR	(116.292)	-	(69)	-	-	-	(116.361)	-
- Gestioni individuali	(38)	-	-	-	-	-	(38)	-
- Fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Commissioni di mantenimento	(276.775)	-	(1.177)	-	(10.115)	-	(288.067)	-
- OICR	(252.923)	-	(957)	-	(10.115)	-	(263.995)	-
- Gestioni individuali	(20.549)	-	-	-	-	-	(20.549)	-
- Fondi pensione	(3.303)	-	(220)	-	-	-	(3.523)	-
1.3 Commissioni di incentivazione	-	-	-	-	(271)	-	(271)	-
- OICR	-	-	-	-	(271)	-	(271)	-
- Gestioni individuali	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altre commissioni	(91.709)	-	(223)	-	(580)	-	(92.512)	-
- OICR	(91.515)	-	(223)	-	-	-	(91.738)	-
- Gestioni individuali	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fondi pensione	(194)	-	-	-	(580)	-	(774)	-
2. Gestioni ricevute in delega	(12)	-	-	-	(135)	-	(147)	-
- OICR	(12)	-	-	-	(135)	-	(147)	-
- Gestioni individuali	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITÀ DI GESTIONE (A)	(484.826)	-	(1.469)	-	(11.101)	-	(497.396)	-
B. ALTRI SERVIZI								
Consulenze	-	-	-	-	(282)	-	(282)	-
Altri servizi	(2.283)	-	-	-	-	-	(2.283)	-
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	(2.283)	-	-	-	(282)	-	(2.565)	-
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	(487.109)	-	(1.469)	-	(11.383)	-	(499.961)	-

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione per controparte della voce commissioni passive al 31 dicembre 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Banche	di cui	Enti	di cui	Clientela	di cui	Totali al	di cui
	del	del	del	del	del	del	31.12.2015	del
	Gruppo	Gruppo	Gruppo	Gruppo	Gruppo	Gruppo		Gruppo
A. GESTIONI DI PATRIMONI								
1. Gestioni proprie	(561.655)	-	(1.838)	-	(10.477)	-	(573.970)	-
1.1 Commissioni di collocamento	(143.432)	-	(85)	-	-	-	(143.517)	-
- OICR	(143.290)	-	(85)	-	-	-	(143.375)	-
- Gestioni individuali	(142)	-	-	-	-	-	(142)	-
- Fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Commissioni di mantenimento	(270.910)	-	(1.309)	-	(9.819)	-	(282.038)	-
- OICR	(246.946)	-	(1.108)	-	(9.819)	-	(257.873)	-
- Gestioni individuali	(21.034)	-	-	-	-	-	(21.034)	-
- Fondi pensione	(2.930)	-	(201)	-	-	-	(3.131)	-
1.3 Commissioni di incentivazione	-	-	-	-	-	-	-	-
- OICR	-	-	-	-	-	-	-	-
- Gestioni individuali	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altre commissioni	(147.313)	-	(444)	-	(658)	-	(148.415)	-
- OICR	(147.127)	-	(444)	-	-	-	(147.571)	-
- Gestioni individuali	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fondi pensione	(186)	-	-	-	(658)	-	(844)	-
2. Gestioni ricevute in delega	(12)	-	-	-	(98)	-	(110)	-
- OICR	-	-	-	-	-	-	-	-
- Gestioni individuali	(12)	-	-	-	(98)	-	(110)	-
- Fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITÀ DI GESTIONE (A)	(561.667)	-	(1.838)	-	(10.575)	-	(574.080)	-
B. ALTRI SERVIZI								
Consulenze	-	-	-	-	(282)	-	(282)	-
Altri servizi	(2.837)	-	-	-	-	-	(2.837)	-
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	(2.837)	-	-	-	(282)	-	(3.119)	-
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	(564.504)	-	(1.838)	-	(10.857)	-	(577.199)	-

La tabella seguente riporta in dettaglio le commissioni per gestioni delegate a terzi, già ricomprese al punto 1. “Gestioni proprie”.

In migliaia di Euro	2017			2016			2015		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
1.1 Fondi Comuni									
-Commissioni di gestione				7.152	(4.387)	2.765	12.429	(8.500)	3.929
-Commissioni di incentivo									
-Comm. di sottoscriz./rimborso				882	(882)	-	13.134	(13.134)	-
Gestioni proprie				97	(117)	(20)	409	(622)	(213)
- Altre commissioni									
di qui commissioni passive per gestioni delegate a terzi					(117)	(117)		(622)	(622)
Totale commissioni da Fondi comuni	-	-	-	8.131	(5.386)	2.745	25.972	(22.256)	3.716

Si conferma che nel corso dell’esercizio non sono stati delegati a terzi mandati di gestione propri.

Voce 40. Interessi attivi e proventi assimilati

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce interessi attivi e proventi assimilati per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

In migliaia di Euro	Titoli di debito	Pronti contro	Depositi e conti correnti	Altro	Totale 2017
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	-	234	-	234
6. Altre attività	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	-	-	234	-	234

La sottovoce “5. Crediti” accoglie gli interessi attivi principalmente derivanti dalle disponibilità liquide del Gruppo depositate presso conti correnti di primari istituti bancari; la continua riduzione dei tassi di remunerazione applicati dal mercato ha comportato un significativo decremento del provento derivante da dette disponibilità.

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce interessi attivi e proventi assimilati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>In migliaia di Euro</i>	Titoli di debito	Pronti contro	Depositi e conti correnti	Altro	Totale 2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					-
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>					-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					-
5. Crediti			730		730
6. Altre attività				23	23
7. Derivati di copertura					-
Totale	-	-	730	23	753

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce interessi attivi e proventi assimilati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Titoli di debito	Pronti contro	Depositi e conti correnti	Altro	Totale 2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					-
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>					-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					-
5. Crediti			1.139		1.139
6. Altre attività				24	24
7. Derivati di copertura					-
Totale	-	-	1.139	24	1.163

Voce 50. Interessi passivi e oneri assimilati

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce interessi passivi e oneri assimilati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

<i>In migliaia di Euro</i>	Finanziamenti	Pronti contro termine	Titoli	Altro	Totale 2017
1. Debiti	(5.254)	-	-	-	(5.254)
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
5. Altre passività	-	-	-	-	-
6. Derivati di copertura	(734)	-	-	-	(734)
Totale	(5.988)	-	-	-	(5.988)

Nella voce “Debiti - Finanziamenti” sono evidenziati: (i) gli interessi passivi sul finanziamento in essere per Euro 0,3 milioni, (ii) il riversamento a conto economico, per la parte di competenza dell'esercizio, dei costi capitalizzati su predetto finanziamento per Euro 0,01 milioni, (iii) gli interessi passivi maturati sul finanziamento pre-esistente in essere al 31 dicembre 2016 e maturati fino alla data di rimborso anticipato del

28 dicembre 2017 per Euro 3,4 milioni e (iv) dal riversamento a conto economico dei residui costi di transazione capitalizzati su quest'ultimo finanziamento per Euro 1,6 milioni.

La voce "Derivati di copertura" evidenzia la componente di interessi riferiti ai derivati di copertura IRS estinti il 27 dicembre 2017.

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce interessi passivi e oneri assimilati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>In migliaia di Euro</i>	Finanziamenti	Pronti contro termine	Titoli	Altro	Totale 2016
1. Debiti	(4.077)	-	-	-	(4.077)
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
5. Altre passività	-	-	-	(839)	(839)
6. Derivati di copertura	(639)	-	-	-	(639)
Totale	(4.716)	-	-	(839)	(5.555)

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce interessi passivi e oneri assimilati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Finanziamenti	Pronti contro termine	Titoli	Altro	Totale 2015
1. Debiti	(4.253)	-	-	-	(4.253)
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
5. Altre passività	-	-	-	(265)	(265)
6. Derivati di copertura	(392)	-	-	-	(392)
Totale	(4.645)	-	-	(265)	(4.910)

Voce 60. Risultato netto dell'attività di negoziazione

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce risultato netto dell'attività di negoziazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

<i>In migliaia di Euro</i>	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdita da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	10	1	(1)	-	10
1.1 Titoli di debito di cui Titoli di Stato					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di OICR di cui: OICR propri	10	1	(1)	-	10
1.4 Altre attività					
2. Gestioni passive					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre passività					
3. Attività e Passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Derivati				(1.086)	(1.086)
Totale al 31/12/2017	10	1	(1)	(1.086)	(1.076)

Nella tabella sono ricomprese le variazioni positive/negative (plusvalenze/minusvalenze) derivanti dalla valutazione al fair value delle attività finanziarie detenute per la negoziazione al 31 dicembre 2017.

Inoltre, l'importo evidenziato nella voce "4. Derivati" è collegato agli effetti conseguenti la chiusura dei contratti derivati IRS che erano stati accesi a copertura dei flussi d'interesse variabili associati al Contratto di Finanziamento Pre-esistente, estinto il 28 dicembre 2017.

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce risultato netto dell'attività di negoziazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>In migliaia di Euro</i>	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdita da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	10		(1)		9
1.1 Titoli di debito di cui Titoli di Stato					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di OICR di cui: OICR propri	10		(1)		9
1.4 Altre attività	10		(1)		9
2. Gestioni passive					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre passività					
3. Attività e Passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Derivati					
Totale al 31/12/2016	10	-	(1)	-	9

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce risultato netto dell'attività di negoziazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Plusvalenze	Utili da	Minusvalenze	Perdita da	Risultato
		negoziazione		negoziazione	netto
1. Attività finanziarie	8				8
1.1 Titoli di debito					
di cui Titoli di Stato					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di OICR	8				8
di cui: OICR propri	8				8
1.4 Altre attività					
2. Gestioni passive	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre passività					
3. Attività e Passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Derivati					
Totale al 31/12/2015	8	-	-	-	8

Voce 70. Risultato netto dell'attività di copertura

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce risultato netto dell'attività di copertura per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 2017	Totale 2016	Totale 2015
1. Proventi relativi a:			
1.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	-	-	-
1.2 Attività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)	-	-	-
1.3 Passività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)	-	-	-
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	2	-	-
1.5 Altro	-	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	2	-	-
2. Oneri relativi a:			
2.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	-	-	-
2.2 Attività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)	-	-	-
2.3 Passività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)	-	-	-
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	-	727	101
2.5 Altro	-	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	-	727	101
Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	2	(727)	(101)

Voce 90. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce utile o perdita da cessione o riacquisto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 2017			Totale 2016			Totale 2015		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie									
1.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.279	(160)	4.119	141	-	141	61	-	61
1.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 1	4.279	(160)	4.119	141	-	141	61	-	61
2. Passività finanziarie									
2.1 Debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2)	4.279	(160)	4.119	141	-	141	61	-	61

Nella tabella sono ricompresi gli utili e le perdite realizzati derivanti dalla vendita degli strumenti finanziari (OICR) iscritti tra le attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 40 – Stato Patrimoniale Attivo).

Voce 100. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce rettifiche/ripresе di valore nette per deterioramento di attività finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

<i>In migliaia di Euro</i>	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 2017
1. Titoli di debito	-	-	-
di cui Titoli di Stato	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-
3. Quote di OICR	(3)	-	(3)
di cui: OICR propri	-	-	-
4. Altre attività	-	-	-
Totale	(3)	-	(3)

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>In migliaia di Euro</i>	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 2016
1. Titoli di debito	-	-	-
di cui Titoli di Stato	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-
3. Quote di OICR	(1)	-	(1)
di cui: OICR propri	-	-	-
4. Altre attività	-	-	-
Totale	(1)	-	(1)

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 2015
1. Titoli di debito	-	-	-
di cui Titoli di Stato	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-
3. Quote di OICR	(1)	-	(1)
di cui: OICR propri	-	-	-
4. Altre attività	-	-	-
Totale	(1)	-	(1)

Voce 110. Spese amministrative

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce spese per il personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

In migliaia di Euro	Totale	Totale	Totale	Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
1. Personale dipendente	(37.990)	(41.840)	(50.626)	3.850	8.786	(9,2%)	(17,4%)
a) salari e stipendi	(24.224)	(22.153)	(28.525)	(2.071)	6.372	9,3%	(22,3%)
b) oneri sociali	(5.748)	(5.445)	(5.764)	(303)	319	5,6%	(5,5%)
c) indennità di fine rapporto	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
d) spese previdenziali	(553)	(463)	(493)	(90)	30	19,4%	(6,1%)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(60)	(48)	(40)	(12)	(8)	25,0%	20,0%
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
- a contribuzione definita	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
- a benefici definiti	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1.487)	(1.398)	(1.438)	(89)	40	6,4%	(2,8%)
- a contribuzione definita	(1.487)	(1.398)	(1.438)	(89)	40	6,4%	(2,8%)
- a benefici definiti	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
h) altre spese	(5.918)	(12.333)	(14.366)	6.415	2.033	(52,0%)	(14,2%)
2. Altro personale in attività	(114)	(110)	(69)	(4)	(41)	3,6%	59,4%
3. Amministratori e Sindaci	(2.084)	(1.818)	(1.716)	(266)	(102)	14,6%	5,9%
4. Personale collocato a riposo	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	(10)	(219)	10	209	(100,0%)	(95,4%)
Totale	(40.188)	(43.778)	(52.630)	3.590	8852	(8,2%)	(16,8%)

Al 31 dicembre 2017 la voce “a) salari e stipendi” si incrementa principalmente per effetto della maggiore componente di retribuzione variabile; la voce “h) altre spese” si decrementa principalmente per effetto del minore costo contabilizzato nell’anno associato al Long Term Incentive Plan (scadenza aprile 2017).

La tabella di seguito riportata evidenzia il numero medio dei dipendenti per categoria per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

	N. medio 2017	N. medio 2016	N. medio 2015
Personale dipendente			
a) dirigenti	33	32	28
b) altro personale	216	214	199
Totale	249	246	227

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce altre spese amministrative per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 2017	Totale 2016	Totale 2015	Variazioni		Variazioni in percentuale	
				2017 vs 2016	2016 vs 2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Consulenze	(8.431)	(3.004)	(3.834)	(5.427)	830	n.s.	(21,6%)
Locazione immobili e oneri gestione immobile	(3.584)	(3.524)	(3.475)	(60)	(49)	1,7%	1,4%
Servizi e outsourcing	(7.949)	(7.476)	(8.815)	(473)	1.339	6,3%	(15,2%)
Spese di marketing e comunicazione	(5.402)	(5.800)	(5.149)	398	(651)	(6,9%)	12,6%
Costo per Infoprovvider	(4.885)	(4.722)	(4.060)	(163)	(662)	3,5%	16,3%
Sistemi informatici	(3.380)	(3.236)	(3.541)	(144)	305	4,4%	(8,6%)
Altri costi di funzionamento	(5.064)	(3.082)	(3.982)	(1.982)	900	64,3%	(22,6%)
Totale	(38.695)	(30.844)	(32.856)	(7.851)	2.012	25,5%	(6,1%)

Nella tabella sopra esposta sono riportate le voci di dettaglio e gli importi per tipologia di costo. In particolare la voce “Consulenze” al 31 dicembre 2017 si incrementa rispetto all’esercizio precedente principalmente per il riversamento nel conto economico consolidato dei costi accessori sostenuti per l’acquisto della partecipazione di Gestielle SGR per Euro 5 milioni, mentre l’incremento della voce “Altri costi di funzionamento” è correlato a spese straordinarie derivanti dall’accensione del Finanziamento Bridge per Euro 0,6 milioni e al pagamento della “Tobin tax” per l’acquisto della partecipazione di Gestielle SGR per Euro 1,4 milioni.

Voce 120. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

<i>In migliaia di Euro</i>	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. di proprietà	(470)	-	-	(470)
- ad uso funzionale	(470)	-	-	(470)
- per investimento	-	-	-	-
2. acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale al 31/12/2017	(470)	-	-	(470)

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>In migliaia di Euro</i>	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
- ad uso funzionale	(426)	-	-	(426)
- per investimento	-	-	-	-
2. acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale al 31/12/2016	(426)	-	-	(426)

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Si ricorda che la voce è stata oggetto di riclassifica in relazione alle migliorie su beni di terzi, come descritto in precedenza.

<i>In migliaia di Euro</i>	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. di proprietà	(409)	-	-	(409)
- ad uso funzionale	(409)	-	-	(409)
- per investimento	-	-	-	-
2. acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale al 31/12/2015	(409)	-	-	(409)

Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce rettifiche e riprese di valore nette su attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

<i>In migliaia di Euro</i>	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	(17.383)	-	-	(17.383)
2.1 di proprietà	(17.383)	-	-	(17.383)
a) generate internamente	-	-	-	-
b) altre	(17.383)	-	-	(17.383)
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale al 31/12/2017	(17.383)	-	-	(17.383)

Nella tabella sono rappresentati gli ammortamenti del periodo che ricomprendono, per Euro 15,7 milioni, l'ammortamento dell'esercizio riconducibile agli intangibili identificati in sede di PPA. La parte residua, pari a Euro 1,7 milioni, è riferita all'ammortamento dell'esercizio delle altre immobilizzazioni immateriali presenti nel Gruppo.

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce rettifiche e riprese di valore nette su attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>In migliaia di Euro</i>	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	(17.330)	-	-	(17.330)
2.1 di proprietà	(17.330)	-	-	(17.330)
a) generate internamente	-	-	-	-
b) altre	(17.330)	-	-	(17.330)
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale al 31/12/2016	(17.330)	-	-	(17.330)

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce rettifiche e riprese di valore nette su attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	(17.825)	-	-	(17.825)
2.1 di proprietà	(17.825)	-	-	(17.825)
a) generate internamente	-	-	-	-
b) altre	(17.825)	-	-	(17.825)
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale al 31/12/2015	(17.825)	-	-	(17.825)

Voce 150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 2017	Totale 2016	Totale 2015
Incrementi per accantonamenti	(478)	(1.211)	(1.005)
Riconferimenti a Conto Economico per stralci o riduzioni	1	100	11
Altre variazioni (effetto attuariale)	140	(3)	-
Totale	(337)	(1.114)	(994)

Nella tabella sopra esposta, gli incrementi dell'esercizio sono riferiti ad accantonamenti per costi e possibili oneri amministrativi e legali.

I rilasci per stralci o riduzioni si riferiscono ad importi accantonati negli anni precedenti a fondo rischi eccedenti le passività effettivamente realizzate; tale importo comprende anche l'adeguamento della variazione della garanzia fornita dal Gruppo sui comparti dei fondi pensioni istituiti e/o gestiti dalla stessa.

Voce 160. Proventi ed oneri di gestione

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione degli altri oneri di gestione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 2017	Totale 2016	Totale 2015
Proventi vari relativi ai prodotti gestiti	24	23	24
Affitti	125	96	76
Riaddebi a società controllate in modo congiunto	-	255	-
Proventi vari	3.356	3.004	1.718
Totale proventi	3.505	3.378	1.818
Oneri relativi ai prodotti gestiti	(29)	(35)	(49)
Minusvalenza alienazione cespiti	(4)	-	(2)
Oneri vari	(153)	(444)	(274)
Oneri per migliorie su beni terzi	(130)	(643)	(556)
Totale oneri	(316)	(1.122)	(881)
Totale netto	3.189	2.256	937

La voce “Proventi – Proventi vari” accoglie principalmente (i) il provento per Euro 1,6 milioni correlato all’aggiustamento prezzo relativo alla cessione da parte di Anima SGR a BNP Paribas del ramo d’azienda “Back Office Gestioni collettive titoli e calcolo NAV” avvenuta nel mese di maggio 2012, (ii) il provento per le attività formative effettuate da Anima SGR a favore di alcune reti di vendita per Euro 0,6 e (iii) il provento pari a Euro 0,8 milioni derivante dalla quantificazione definitiva, con riferimento agli esercizi 2015 e 2016, del credito d’imposta previsto dall’articolo 1 comma 35 della L. 23 dicembre 2014 n. 190 in merito alle attività di ricerca e sviluppo svolte dalla controllata Anima SGR.

Voce 170. Utili/perdite delle partecipazioni

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione degli utili/perdite delle partecipazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In milioni di Euro</i>	Totale 2017	Totale 2016	Totale 2015
1. Proventi	182	-	-
1.1 Rivalutazioni	-	-	-
1.2 Utili da cessazione	-	-	-
1.3 Riprese di valore	-	-	-
1.4 Altri proventi	182	-	-
2. Oneri	-	(10)	-
2.1 Svalutazioni	-	(10)	-
2.2 Perdite da cessazione	-	-	-
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-
2.4 Altri oneri	-	-	-
Totale	182	(10)	-

Gli importi sopra rappresentati sono riferiti ad Equam.

Voce 190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

La tabella seguente riporta la composizione della voce imposte sul reddito dell'esercizio relative all'operatività corrente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 2017	Totale 2016	Totale 2015
1. Imposte correnti	(51.272)	(51.553)	(61.349)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(784)	(8.320)	(95)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-	-
4. Variazioni delle imposte anticipate	(124)	(2.642)	1.228
<i>di cui relativi a precedenti esercizi</i>	-	2	(101)
5. Variazioni delle imposte differite	3.584	6.926	4.043
<i>di cui relativi a precedenti esercizi</i>	-	-	-
Imposte di competenza dell'esercizio	(48.596)	(55.589)	(56.173)

Nella voce "Imposte correnti", pari a Euro 51,3 milioni, sono ricomprese l'imposta IRES di competenza del Gruppo dovuta per l'esercizio 2017 per Euro 35,9 milioni, l'IRAP per Euro 11,5 milioni e le imposte della controllata irlandese per Euro 3,9 milioni. L'incidenza delle imposte correnti rispetto al risultato della gestione operativa del Gruppo è pari al 32,10%.

L'importo indicato nelle "Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi" è riferito a maggiori imposte IRES di competenza dell'esercizio precedente, originate da un intervenuto chiarimento restrittivo sulla modalità di calcolo per la determinazione dell'ACE.

La voce "Variazione delle imposte differite" accoglie, in particolare, il riversamento delle imposte differite iscritte sulle attività intangibili a livello consolidato e rivenienti dalle diverse aggregazioni aziendali che hanno determinato il controllo su Anima SGR e le società poi fuse in essa.

Le tabelle sotto riportate illustrano la riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio consolidato per gli esercizi 2017, 2016 e 2105.

Riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale corrente	IRES 2017		IRAP 2017	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Utile prima delle imposte	136.381			
Onere fiscale teorico		32.731		
Aliquota fiscale teorica		24,00%		
Differenza tra valore e costo della produzione			239.708	
Onere fiscale teorico				13.352
Aliquota fiscale teorica				5,57%
Differenze tassabili - bilanci individuali	2.541	610	4.886	272
Differenze deducibili - bilanci individuali	(149.804)	(35.953)	(37.346)	(2.080)
Differenze deducibili/tassabili - bilancio consolidato	160.290	38.471		
Imponibile IRES	149.408			
IRES corrente sul reddito dell'esercizio		35.858		
Imponibile IRAP			207.247	
IRAP corrente per l'esercizio				11.544
Imposte Società Estere		3.871		
Onere fiscale rilevato		39.729		11.543

Riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale corrente	IRES 2016		IRAP 2016	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Utile prima delle imposte	126.569			
Onere fiscale teorico		34.807		
Aliquota fiscale teorica		27,50%		
Differenza tra valore e costo della produzione			253.400	
Onere fiscale teorico				14.114
Aliquota fiscale teorica				5,57%
Differenze tassabili - bilanci individuali	3.362	924	5.684	317
Differenze deducibili - bilanci individuali	(187.003)	(51.426)	(47.322)	(2.636)
Differenze deducibili/tassabili - bilancio consolidato	187.697	51.617		
Imponibile IRES	130.625			
IRES corrente sul reddito dell'esercizio		35.922		
Imponibile IRAP			211.762	
IRAP corrente per l'esercizio				11.795
Imposte Società Estere		3.836		
Onere fiscale rilevato		39.759		11.794

Riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale corrente	IRES 2015		IRAP 2015	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Utile prima delle imposte	183.058			
Onere fiscale teorico IRES		50.341		
Aliquota fiscale teorica IRES		27,50%		
Differenza tra valore e costo della produzione			261.738	
Onere fiscale teorico IRAP				14.579
Aliquota fiscale teorica IRAP				5,57%
Differenze tassabili - bilanci individuali	7.113	1.956	5.605	312
Differenze deducibili - bilanci individuali	(154.730)	(42.551)	(45.581)	(2.539)
Differenze deducibili/tassabili - bilancio consolidato	124.458	34.226	-	0
Imponibile IRES	159.898			
IRES corrente sul reddito dell'esercizio		43.972		
Imponibile IRAP			221.762	
IRAP corrente per l'esercizio				12.352
Imposte Società Estere		5.025		-
Onere fiscale rilevato		48.997		12.352

20.1.1.10 Altre informazioni

Riferimenti specifici sulle attività svolte

La Società svolge in prevalenza attività di coordinamento e di gestione operativa delle partecipazioni, mentre le altre società del Gruppo svolgono l'attività tipica delle società di gestione del risparmio. Si segnala inoltre che il Gruppo si avvale di differenti banche depositarie per le varie gamme di Fondi offerti e, in particolare, di BNP Paribas in relazione ai fondi comuni di diritto italiano riferiti ad Anima SGR, di Banco BPM in relazione ai fondi comuni di diritto italiano riferiti a Gestielle SGR, di State Street Bank per i fondi e le Sicav di diritto irlandese e di Banque Havilland per la Sicav di diritto lussemburghese di cui Gestielle SGR è Management Company e Investment Manager.

Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

La tabella di seguito riportata evidenzia i titoli di proprietà delle società del Gruppo in deposito presso terzi.

Titoli di proprietà in deposito c/o terzi	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Numero di quote di OICR propri (fondi comuni e sicav)	17.707.685	21.860.767	10.288.179

In relazione ai comparti garantiti del fondo pensione aperto gestito dalla controllata Anima SGR, per i quali la stessa presta garanzia di restituzione del capitale, l'ammontare degli oneri stimati è accantonato nella voce "a) quiescenza e obblighi simili" del fondo rischi e oneri.

Informazioni relative ai patrimoni gestiti

Valore complessivo netto degli OICR (dettaglio per ciascun OICR).

OICR	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
I. Gestioni proprie			
Fondi comuni:			
Anima America	443.487	442.877	430.226
Anima Valore Globale	511.022	452.480	428.837
Anima Salvadanaio	249.735	307.487	406.778
Anima Risparmio	1.132.472	873.301	803.937
Anima Sforzesco	5.625.920	5.396.342	4.471.713
Anima Pianeta	301.801	357.581	283.020
Anima Visconteo	3.346.424	2.925.284	2.716.726
Anima Obbligazionario corporate	577.635	540.522	379.217
Anima Italia	211.081	204.139	241.483
Anima Pacifico	202.068	160.550	169.191
Anima Iniziativa Europa	178.137	143.743	166.774
Anima Obbligazionario Emergente	149.777	104.320	84.333
Anima Capitale Più Obbligazionario	64.134	74.944	86.447
Anima Capitale Più 15	116.421	127.818	136.936
Anima Capitale Più 30	135.307	142.046	157.263
Anima Capitale Più 70	85.946	82.836	85.490
Anima Alto Potenziale Globale	815.578	830.635	893.948
Anima Obbligazionario High Yield	630.769	417.896	306.634
Anima Fondo Trading	437.682	515.744	654.236
Anima Obbligazionario Euro	224.216	173.816	211.210
Anima Liquidità Euro	1.366.710	1.076.795	1.350.638
Anima Emergenti	313.565	281.312	185.932
Anima Europa	621.589	579.899	578.851
Anima Riserva Globale	43.659	45.837	42.612
Anima Riserva Emergente	152.829	134.025	99.631
Anima Tricolore	332.930	485.791	451.423
Anima Traguardo 2018	3.739	4.070	5.456
Anima Traguardo 2016 (*)	-	-	21.966
Anima Traguardo II 2016 (*)	-	18.775	47.563
Anima Traguardo 2016 Cedola 3 (*)	-	4.279	6.577
Anima Traguardo 2017 Cedola 4 (*)	-	50.905	82.775
Anima Traguardo 2017 Cedola 4 II (*)	-	96.408	180.864

OICR	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Anima Traguardo 2017 Cedola 4 III (*)	-	109.847	185.630
Anima Traguardo 2017 Multicedola	-	22.455	45.810
Anima Traguardo 2018 Target Cedola	29.301	45.083	79.672
Anima Traguardo 2018 Multi Cedola II	42.900	72.844	130.525
Anima Traguardo 2018 Cedola Semestrale	82.590	152.469	237.791
Anima Traguardo 2018 Italia Alto Potenziale	49.105	71.171	113.467
Anima Traguardo 2018 Italia Alto Potenziale II	20.337	40.132	80.631
Anima Traguardo 2018 Italia Alto Potenziale III	22.269	43.912	84.271
Anima Traguardo 2018 Alto Potenziale	60.111	92.810	167.967
Anima Traguardo 2018 Europa Alto Potenziale	126.150	205.135	297.549
Anima Traguardo 2018 Europa Alto Potenziale II	53.520	104.640	178.740
Anima Traguardo 2019 Crescita Sostenibile	22.919	36.047	65.567
Anima Traguardo 2018 Europa Alto Potenziale III	46.599	84.094	162.311
Anima Traguardo 2019 Plus	37.387	61.412	116.171
Anima Traguardo 2019 Plus II	30.421	54.135	114.041
Anima Traguardo 2019 Crescita Sostenibile II	39.604	57.063	101.063
Anima Traguardo 2019 Flex	48.438	82.635	155.115
Anima Traguardo 2019 Flex II	64.372	107.335	174.776
Anima Riserva Dollaro	106.987	145.858	163.167
Anima Traguardo Dinamico	111.410	159.985	264.796
Anima Traguardo 2019 Globale	145.979	265.012	419.286
Anima Traguardo 2019 Multi-Asset	160.189	273.688	552.063
Anima Traguardo Cedola Europa	165.952	267.799	330.164
Anima Evoluzione 2019 I	92.293	161.086	224.107
Anima Traguardo 2019 Globale II	381.410	598.799	789.386
Anima Traguardo Cedola America	179.588	260.877	413.706
Anima Evoluzione 2017 I (*)	-	34.996	42.443
Anima Evoluzione 2019 II	76.702	122.244	159.131
Anima Selection	149.083	172.363	192.737
Anima Russell Multi-Asset	474.321	620.837	802.287
Anima Traguardo 2021 Globale	235.948	383.285	598.793
Anima Cedola Alto Potenziale 2021	62.418	187.076	217.586
Anima Traguardo Crescita Italia	213.259	328.610	417.851
Anima Evoluzione 2019 III	129.628	212.079	273.166
Anima Cedola Alto Potenziale 2021 II	92.829	225.887	259.514
Anima Cedola Alto Potenziale 2021 III	86.409	136.103	152.897
Anima Evoluzione 2019 IV	128.972	188.326	231.728
Anima Progetto Europa 2021 Cedola	248.096	279.005	306.697
Anima Cedola Alto Potenziale 2022 I	132.045	271.237	299.492
Anima Geo Italia	352.186	449.285	445.153
Anima Geo Globale	965.949	820.496	740.452
Anima Fix Euro	417.041	684.863	779.214
Anima Geo America	460.106	502.647	354.838
Anima Geo Asia	419.370	304.908	256.602
Anima Geo Europa	1.102.618	1.071.774	1.248.504
Anima Geo Paesi Emergenti	309.357	180.291	95.856
Anima Fix Emergenti	90.530	73.449	65.734
Anima Forza 3	191.788	161.383	197.762
Anima Forza 4	147.806	133.596	165.574
Anima Forza 5	61.988	65.993	101.621
Anima Fix High Yield	540.507	394.837	284.978
Anima Star Italia Alto Potenziale	351.469	558.724	565.432

OICR	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Anima Forza 1	88.590	106.265	138.284
Anima Forza 2	186.982	208.312	262.850
Anima Geo Europa PMI	233.196	181.880	189.453
Anima Star Europa Alto Potenziale	714.790	753.087	742.898
Anima Fix Imprese	412.598	294.136	273.858
Anima Fix Obbligazionario BT	474.873	590.924	684.624
Anima Fix Obbligazionario MLT	327.918	312.284	208.043
Anima Fix Obbligazionario Globale	555.715	474.710	349.309
Anima Rendimento Assoluto Obbligazionario	650.085	592.735	544.852
Active Discovery Flex	92.681	96.117	96.598
Active Global Flex	92.672	96.118	96.598
Active Income Flex	93.368	96.738	93.358
Active Opportunities Flex	92.681	96.119	96.599
Active Currency Flex	93.134	96.108	89.517
Anima Global Macro Diversified	374.816	395.880	26.874
Anima Iniziativa Italia PMI (*)	-	29.518	14.400
Anima Progetto Dinamico 2022	421.126	463.460	476.326
Anima Obiettivo Cedola 2022	280.368	349.763	390.988
Anima Progetto Globale 2022 Cedola	362.873	399.711	416.680
Anima Selezione Dinamica 2020	434.137	516.259	570.856
Anima Progetto Dinamico 2022 II	249.023	276.005	286.438
Anima Evoluzione 2020 III	204.761	246.074	287.934
Anima Progetto Dinamico 2022 III	208.236	230.911	241.579
Anima Selezione Dinamica 2020 III	241.762	364.804	404.595
Anima Evoluzione 2020 IV	139.651	165.497	187.230
Anima Selezione Dinamica 2020 II	319.650	388.888	423.998
Anima Target Cedola 2022	53.864	67.509	84.845
Anima Evoluzione 2020 II	254.896	301.624	342.782
Anima Evoluzione 2020 I	348.412	394.656	437.693
Anima Progetto Dinamico 2022 Multi-Asset	191.945	211.270	213.903
ANIMA Selezione Dinamica 2021	88.634	146.227	7.613
Anima Selezione Dinamica 2020 IV	170.117	199.179	212.967
Anima Prontodeposito	22.665	28.106	-
Anima Reddito Flessibile	35.799	23.136	-
Anima BlueBay Reddito Emergenti	138.235	117.289	-
Anima Progetto Flessibile 2020	220.583	244.163	-
Anima Progetto Flessibile 2021	89.557	96.961	-
Anima Sviluppo Globale 2022	42.231	43.579	-
Anima Sviluppo Europa 2022	49.130	50.604	-
Anima Reddito 2022	287.319	3.856	-
Anima Reddito 2021	374.704	408.836	-
Anima Reddito 2021 II	397.547	435.885	-
Anima Reddito 2021 S	456.451	498.133	-
Anima Reddito 2021 III	341.977	366.630	-
Anima Reddito 2021 IV S	140.994	151.190	-
Anima Evoluzione 2021	119.854	141.346	-
Anima Evoluzione 2021 III	64.250	71.486	-
Anima Portfolio America	107.084	118.339	-
Anima Evoluzione 2021 II	108.842	123.035	-
Anima Sforzesco Plus	849.207	446.989	-
Anima Visconteo Plus	575.945	198.653	-
Phedge Low Volatility Side Pocket	1.081	1.111	1.164

OICR	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Anima Star Bond	476.722	409.859	380.100
Anima Star High Potential Europe	964.129	1.123.454	1.308.245
Anima Life Short Term	246.398	248.338	247.774
Anima Emerging Markets Equity	50.504	39.817	19.242
Anima Global Equity	60.975	48.618	24.866
Anima Europe Equity	569.695	601.874	546.404
Anima Asia Pacific Equity	65.423	69.326	46.374
Anima U.S. Equity	174.148	196.848	198.630
Anima Global Currencies	7.205	12.530	10.991
Anima Short Term Corporate Bond	308.215	325.039	203.118
Anima Euro Equity	95.769	108.211	97.672
Anima Star High Potential Global	82.962	111.864	109.658
Anima Star High Potential Italy	87.993	167.976	180.187
Anima Flex 50	408.972	410.897	405.685
ANIMA Traguardo III 2016 (*)	-	4.064	8.111
Anima Global Bond	83.715	100.271	77.239
Prima Bond 2016 Multicorporate (*)	-	8.960	17.779
Prima Bond 2017 Crescita Imprese	4.227	6.390	11.985
Anima Traguardo 2017 Global Bonds	8.322	14.505	24.572
America Latina Cedola Plus 2017 (*)	-	20.409	41.641
Anima Hybrid Bond	40.398	38.114	27.496
Anima Credit Opportunities	120.297	80.100	49.484
Anima Euro Government Bond	158.768	105.118	82.115
Anima Flexible Income	44.368	45.626	32.488
Rainbow Active Fund	132.310	160.102	212.625
Rainbow Fund I	19.903	26.953	47.508
Rainbow Fund X	16.456	25.225	54.476
Rainbow Fund XI	11.925	20.571	43.182
Rainbow Fund XII	26.412	41.487	97.113
Rainbow Fund XIII	12.365	20.535	46.227
Rainbow Fund XIV	31.154	47.807	108.097
Rainbow Fund XV	36.991	59.767	129.233
Rainbow Fund XVI	27.800	49.827	95.281
Rainbow Fund II	13.693	18.391	31.218
Rainbow Fund III	16.869	22.795	39.617
Rainbow Fund IV	16.764	22.832	36.668
Rainbow Fund V	16.881	24.981	46.315
Rainbow Fund VI	13.095	17.972	35.495
Rainbow Fund VII	8.450	12.323	24.170
Rainbow Fund VIII	12.399	18.034	36.164
Rainbow Fund IX	13.262	22.021	44.549
Rainbow Fund XX	19.431	33.186	87.948
Rainbow Fund XXI	56.995	91.280	209.281
Rainbow Fund XXII	18.353	30.896	64.660
Rainbow Fund XXIII	30.571	53.457	141.075
Alpha Hedge Equilibrium (**)	-	-	221
Alpha Hedge Equity (**)	-	-	221
Alpha Hedge High Volatility (**)	-	-	295
Alpha Hedge Low Volatility (**)	-	-	225
Alpha Hedge Mid Volatility (**)	-	-	218
Alpha Hedge Active (**)	-	-	328
Alpha Hedge Dynamic (**)	-	-	561

OICR	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Alpha Hedge Selection (**)	-	-	16.715
Prima Bond 2015 Multicorporate	-	-	32.826
Prima Bond 2015 Multicorporate Dinamico	-	-	47.606
Prima Bond 2016 Multicorporate 2	-	-	22.435
Rainbow Fund XXIV	29.935	47.605	109.413
Rainbow Fund XXVI	184.532	196.551	221.342
Rainbow Fund XXVII	44.864	70.135	142.766
Rainbow Fund XXVIII	17.543	33.081	81.490
Rainbow Fund XIX	79.784	128.060	284.150
Rainbow Fund XXVIII	112.724	126.110	132.938
Rainbow Fund XXIX	119.685	127.705	135.794
Rainbow Fund XXXI	231.462	236.972	261.451
Rainbow Fund Solution 2021 I	71.242	76.310	81.696
Anima Variable Rate Bond	41.201	49.199	50.495
Anima Smart Volatility Europe	68.286	70.528	69.791
ANIMA Smart Volatility Global	120.659	145.165	127.167
ANIMA Smart Volatility Italy	72.280	104.504	107.611
Prima Crescita Europa (*)	-	13.047	22.745
Anima Liquidity	483.215	634.474	690.665
Anima Medium Term Bond	581.361	638.947	610.921
Anima Short Term Bond	204.321	232.671	310.599
Anima Bond Dollar	72.108	19.966	23.544
Anima Attiva Cedola Plus 2018	29.237	42.587	88.341
Anima Cedola Bric 2018	8.403	12.706	24.855
Cedola Italia 2017 (*)	-	7.505	13.628
Cedola Paesi Scandinavi 2017 (*)	-	9.578	16.055
Anima Tesoreria Imprese	41.239	26.111	25.790
Anima Italian Equity	12.314	11.015	-
Anima Bond 2020 Opportunities	47.312	40.048	-
Anima Global Macro	146.076	71.004	-
Anima Active Selection	24.493	18.902	-
RainbowFund XXXIII	188.912	186.798	-
Anima Solution 2022 I	74.532	104.056	-
Anima Solution 2022 II	86.334	124.614	-
Anima Solution 2022 III	34.387	35.378	-
Anima Italian Bond	62.540	89.879	-
Anima Smart Dividends Europe	15.556	14.851	-
Anima High Yield Breve Termine	54.892	-	-
Anima Inflazione	21.409	-	-
Anima Global Macro Inflation	99.441	-	-
Anima Global Macro Strategy	136.488	-	-
Anima Infrastrutture	36.238	-	-
Anima Selection Macro	4.067	-	-
Anima Iniziativa Italia	215.771	-	-
Anima Step Europa	10.405	-	-
Anima Portfolio Globale	147.265	-	-
Anima Sviluppo Globale 2023	70.306	-	-
Anima Sviluppo Multi-Asset 2023	40.268	-	-
Anima Sviluppo Multi-Asset 2023 II	22.363	-	-
Anima Reddito Bilanciato 2023	60.563	-	-
Anima Reddito Più 2022	641.881	-	-
Anima Reddito Più 2022 III	554.153	-	-

OICR	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Anima Reddito Più 2022 II	534.086	-	-
Anima Reddito Più 2022 IV	207.685	-	-
Anima Soluzione Cedola 2023	206.333	-	-
Anima Reddito Più 2023	23.639	-	-
Anima Evoluzione Bilanciato 2022	94.599	-	-
Anima Vespucci	20.273	-	-
Anima Crescita Italia	645.036	-	-
Anima Magellano	20.591	-	-
MPS Private Solution Absolute	67.773	-	-
MPS Private Solution Flexible Bond	250	-	-
MPS Private Solution Flexible	114.921	-	-
MPS Private Solution Global	18.015	-	-
Prima Protetto 100 Cedola BRIC 2016	-	-	33.813
Prima Protetto 100 Cedola BRIC 2	-	-	28.635
Prima Protetto 100 Energia Pulita	-	-	35.930
Anima Sicav European Equities (***)	-	-	37.896
Anima Sicav Euro Corporate Bonds (***)	-	-	58.019
Anima Sicav Italian Stock (***)	-	-	15.775
Anima Sicav Italian Bonds (***)	-	-	103.575
Anima Sicav Global Equities (***)	-	-	21.321
Anima Sicav Emerging Markets Equities (***)	-	-	12.456
Anima Sicav Saving (***)	-	-	22.842
Anima Sicav European Balanced 50 (***)	-	-	35.516
Anima Sicav Global Bonds (***)	-	-	17.082
Anima Sicav Euro Reserve (***)	-	-	30.683
MPS Private Solution Multi Asset	29.752	-	-
Anima Smart Volatility USA	10.247	-	-
Anima Solution 2023-I	51.667	-	-
Anima Brightview 2023	33.942	-	-
Anima Brightview 2023-II	177.244	-	-
Anima Brightview 2023-III	60.802	-	-
Anima Brightview 2023-IV	69.615	-	-
Anima Brightview 2024-I	246	-	-
Anima Orizzonte Europa 2022	43.158	-	-
Anima Orizzonte Europa 2023	42.805	-	-
Monte Sicav Flex Global	174.061	172.745	173.304
Gestielle Absolute Return	805.868	-	-
Gestielle Obiettivo Italia	157.582	-	-
Gestielle Obiettivo Internazionale	427.645	-	-
Gestielle MT Euro	99.482	-	-
Gestielle Obiettivo Europa	375.227	-	-
Gestielle Obiettivo America	137.185	-	-
Gestielle Obiettivo Emerging Markets	132.132	-	-
Gestielle Emerging Markets Bond	112.705	-	-
Gestielle Obbligazionario Internazionale	51.615	-	-
Gestielle Obiettivo Risparmio	673.285	-	-
Gestielle Obbligazionario Corporate	417.905	-	-
Gestielle Obiettivo Cina	70.099	-	-
Volterra Absolute Return	18.142	-	-
Volterra Dinamico	10.534	-	-
Gestielle Obiettivo India	80.485	-	-
Gestielle BT Cedola	143.357	-	-

OICR	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Gestielle Best Selection Equity 20	196.855	-	-
Gestielle Absolute Return Defensive	105.215	-	-
Gestielle Obiettivo Stabilità	45.857	-	-
Gestielle Cedola Fissa II	121.338	-	-
Gestielle Cedola Obbligazioni Bancarie Professionale	21.311	-	-
Gestielle Cedola Fissa Professionale	21.327	-	-
Gestielle Cedola Più	90.918	-	-
Gestielle Cedola Più Italia	60.776	-	-
Gestielle Cedola Euroitalia	33.134	-	-
Gestielle Cedola Multi Target	41.486	-	-
Gestielle Cedola Multi Target II	227.581	-	-
Gestielle Cedola Multiasset	489.217	-	-
Gestielle Best Selection Equity 50	43.782	-	-
Gestielle Cedola Multiasset II	364.480	-	-
Gestielle Cedola Dual Brand	307.692	-	-
Gestielle Dual Brand Equity 30	85.009	-	-
Gestielle Cedola Forex Opportunity USD	422.972	-	-
Gestielle Cedola Emerging Market Opportunity	140.958	-	-
Gestielle Cedola Italy Opportunity	329.537	-	-
Gestielle Cedola Best Selection	677.198	-	-
Gestielle Cedola Target High Dividendo	292.166	-	-
Gestielle Profilo Cedola	230.736	-	-
Gestielle Best Selection Cedola AR	92.202	-	-
Gestielle Hedge Low Volatility	18.810	-	-
Gestielle Cedola Corporate Plus	344.738	-	-
Gestielle Cedola Fissa III	904.969	-	-
Gestielle Cedola Multi Target III	634.291	-	-
Gestielle Cedola Multimanager Smart Beta	270.020	-	-
Gestielle Cedola Multi Target IV	119.607	-	-
Gestielle Cedola Multimanager Quality	89.644	-	-
Gestielle Cedola Corporate	2.045.644	-	-
Gestielle Cedola Corporate Professionale	46.221	-	-
Gestielle Cedola Multifactor	364.060	-	-
Gestielle Profilo Cedola III	1.286.760	-	-
Gestielle Pro Italia	62.378	-	-
Gestielle Cedola Emerging Bond Opportunity	982.200	-	-
Gestielle Cedola Multiasset III	1.572.141	-	-
Gestielle Profilo Cedola II	638.247	-	-
Gestielle Investment Sicav	1.513.405	-	-
Totale gestioni proprie	72.440.099	50.942.626	50.132.710
2. Gestioni ricevute in delega			
OICR:			
-			
<i>OICR aperti</i>			
Etica Obbligazionario Breve Termine	341.286	432.450	277.706
Etica Obbligazionario Misto	1.212.106	1.237.777	905.172
Etica Bilanciato	884.309	742.510	660.801
Etica Azionario	289.004	263.286	204.838
Etica Rendita Bilanciata	472.824	246.478	77.107
BancoPosta Evoluzione 3D	147.102	150.236	151.235
BancoPosta Evoluzione 3D I 2016	68.933	69.756	-
BancoPosta Evoluzione 3D Luglio 2021	45.619	46.247	-
BancoPosta Evoluzione 3D Ottobre 2021	37.698	37.983	-

OICR	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
BancoPosta Mix 3	671.845	255.141	-
BancoPosta Cedola Dinamica Nov 2022	244.692	245.760	-
BancoPosta Cedola Dinamica Feb 2023	81.895	81.944	-
BancoPosta Mix 1	1.412.724	1.420.637	-
BancoPosta Mix 2	1.015.362	817.684	-
BancoPosta Azionario Internazionale	390.845	342.384	-
BancoPosta Cedola Dinamica Maggio 2023	88.960	87.378	-
BancoPosta CedolaChiara Marzo 2023	28.605	-	-
BancoPosta CedolaChiara Maggio 2022	293.296	-	-
BancoPosta Progetto Giugno 2023	102.950	-	-
BancoPosta CedolaChiara Settembre 2022	57.658	-	-
BancoPosta Sviluppo Mix Settembre 2021	73.790	-	-
BancoPosta CedolaChiara Dicembre 2022	32.678	-	-
BancoPosta Sviluppo Mix Dicembre 2021	27.268	-	-
BancoPosta Sviluppo Mix Marzo 2022	7.546	-	-
BG Selection Sicav Anima Club	92.256	111.057	152.893
BG Selection Sicav Italy Equities	235.448	263.244	353.441
MPS Alternative Global Property	-	902	990
- <i>OICR chiusi</i>			
Fondo Aristotele	133.858	138.598	166.580
Totale gestioni ricevute in delega	8.490.557	6.991.452	2.950.763
3. Gestioni date in delega a terzi			
OICR:			
- <i>OICR aperti</i>			
Anima Russell Multi-Asset	-	-	802.287
Alpha Hedge Selection	-	-	16.715
Anima Sicav European Balanced 50	-	-	35.516
Anima Sicav Global Bonds	-	-	17.082
Anima Sicav Euro Reserve	-	-	30.683
- <i>OICR chiusi</i>			
Totale gestioni date in delega a terzi			902.283

(*) Fondo incorporato

(**) Fondo liquidato

(***) Fondo incorporato nei comparti di Anima Funds

Nella tabella seguente è riportato il valore complessivo delle gestioni di portafogli.

In migliaia di Euro	31.12.2017		31.12.2016		31.12.2015	
Gestioni individuali	di cui investiti in fondi della SGR		di cui investiti in fondi della SGR		di cui investiti in fondi della SGR	
1. Gestioni proprie	9.569.790	1.288.285	11.145.818	1.132.031	10.667.414	813.238
2. Gestioni ricevute in delega	-	-	-	-	-	-
3. Gestioni date in delega a terzi	-	-	-	-	-	-

Nella tabella seguente è riportato il valore complessivo netto dei fondi pensione.

<i>In migliaia di Euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
1. Gestioni proprie			
1.1 Fondi pensione aperti			
Arti & Mestieri	723.286	629.161	548.111
Totale gestioni proprie	723.286	629.161	548.111
2. Gestioni ricevute in delega			
2.1 Fondi pensione:			
-aperti			
-chiusi	548.777	535.404	747.769
-altre forme pensionistiche	2.635.878	2.450.374	1.858.775
Totale gestioni ricevute in delega	3.184.655	2.985.778	2.606.544
3. Gestioni date in delega a terzi			
3.1 Fondi Pensione:			
-aperti			
-chiusi			
-altre forme pensionistiche			
Totale gestioni date in delega a terzi	-	-	-

Nella tabella seguente sono riportati gli impegni per sottoscrizioni da regolare.

OICR e fondi pensione (dettaglio per ogni OICR/Fondo Pensione)	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Fondi Comuni			
Anima America	39,1	50,5	47,1
Anima Valore Globale	175,1	164,2	86,7
Anima Salvadanaio	41,3	31,5	160,0
Anima Risparmio	410,0	27,2	101,9
Anima Sforzesco	771,5	992,9	1.798,8
Anima Sforzesco Plus	47,7	95,6	-
Anima Pianeta	27,3	24,3	105,7
Anima Visconteo	990,7	467,6	611,5
Anima Visconteo Plus	133,2	72,0	-
Anima Obbligazionario Corporate	79,4	36,1	7,1
Anima Capitale Più 70	13,2	19,9	0,4
Anima Italia	39,6	22,3	32,1
Anima Pacifico	20,6	13,2	6,9
Anima Iniziativa Europa	47,2	15,2	13,3
Anima Capitale Più 30	58,9	0,9	49,6
Anima Obbligazionario Emergente	117,6	24,6	4,8
Anima Capitale Più 15	51,3	1,1	24,5
Anima Alto Potenziale Globale	35,9	21,4	72,2
Anima Obbligazionario High Yield	94,4	12,9	7,7
Anima Fondo Trading	167,3	6,9	12,8
Anima Capitale Più Obbligazionario	0,3	0,1	-
Anima Riserva Emergente	5,2	6,5	1,4
Anima Riserva Globale	1,1	52,9	23,6
Anima Obbligazionario Euro	9,5	2,4	36,6
Anima Liquidità Euro	402,3	1.009,6	440,8
Anima Emergenti	61,8	28,0	50,3
Anima Tricolore	3,3	197,7	139,8

OICR e fondi pensione (dettaglio per ogni OICR/Fondo Pensione)	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Anima Europa	73,6	52,7	47,3
Anima Russell Multi-Asset	0,2	-	194,5
Anima Selection	0,4	-	2,9
Anima Riserva Dollaro	107,3	62,2	104,1
Anima Geo Italia	45,9	15,1	125,2
Anima Geo Globale	1.447,5	77,3	108,1
Anima Fix Euro	33,3	285,2	501,9
Anima Geo America	52,8	369,6	93,7
Anima Geo Asia	61,8	23,4	23,6
Anima Geo Europa	176,8	182,5	327,1
Anima Geo Paesi Emergenti	958,5	13,1	53,5
Anima Fix Emergenti	18,7	5,2	16,2
Anima Forza 3	33,0	22,0	55,2
Anima Forza 4	18,0	5,4	43,7
Anima Forza 5	5,9	1,5	15,4
Anima Fix High Yield	78,0	15,9	41,0
Anima Star Italia Alto Potenziale	1.194,2	169,6	77,4
Anima Forza 1	6,8	8,0	53,7
Anima Forza 2	54,6	37,5	52,3
Anima Geo Europa PMI	37,7	9,9	57,3
Anima Star Europa Alto Potenziale	1.450,6	173,0	167,4
Anima Fix Imprese	64,0	6,4	23,8
Anima Fix Obbligazionario BT	29,5	201,6	362,7
Anima Fix Obbligazionario MLT	10,8	7,1	57,7
Anima Fix Obbligazionario Globale	2.222,6	14,2	31,3
Anima Rendimento Assoluto Obbligazionario	1.193,7	310,8	33,7
Anima Bluebay Reddito Emergenti	36,4	9,4	-
Anima Iniziativa Italia	461,0	0,7	-
Anima Sviluppo Globale 2022	-	48,5	-
Anima Reddito 2022	-	1.160,5	-
Anima Reddito Flessibile	0,1	0,1	-
Anima Global Macro Diversified	4,8	219,2	-
Anima Crescita Italia	741,0	-	-
Anima High Yield BT	52,2	-	-
Anima Reddito Più 2023	2.342,2	-	-
Anima Star Bond	59,3	12,8	0,3
Anima Star High Potential Europe	305,5	4.608,7	590,4
Anima Emerging Markets Equity	3,8	11,8	-
Anima Asia Pacific Equity	1,6	90,0	3,6
Anima Medium Term Bond	15,3	89,3	41,5
Anima Short Term Corporate Bond	1.439,6	11,9	2,5
Anima Bond Dollar	1.187,3	1,4	103,3
Anima Europe Equity	21,0	218,1	1.672,4
Anima US Equity	3,8	671,7	1.018,5
Anima Euro Equity	16,5	169,3	-
Anima Global Bond	5,9	686,3	1,5
Anima Liquidity	35,2	125,5	30,7
Anima Short Term Bond	159,1	70,2	0,1
Anima Variable Rate Bond	13,7	103,1	-
Anima Global Equity	12,5	34,1	0,5
Anima Star High Potential Italy	14,1	-	81,4
Anima Star High Potential Global	23,3	-	0,2

OICR e fondi pensione (dettaglio per ogni OICR/Fondo Pensione)	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Anima Euro Government Bond	15,3	7,8	0,5
Anima Global Currencies	-	0,7	0,2
Anima Global Macro	15,4	6,6	-
Anima Italian Bond	7,4	11,2	-
Anima Italian Equity	3,5	3,4	-
Gestielle Absolute Return	133,1	-	-
Gestielle Italia	31,2	-	-
Gestielle Internazionale	33,1	-	-
Gestielle MT Euro	70,0	-	-
Gestielle Europa	15,5	-	-
Gestielle America	11,0	-	-
Gestielle Emerging Markets	31,0	-	-
Gestielle Emerging Markets Bond	23,7	-	-
Gestielle Obbligazionario Internazionale	13,0	-	-
Gestielle Obiettivo Risparmio	294,0	-	-
Gestielle Obbligazionario Corporate	416,2	-	-
Gestielle Cina	16,9	-	-
Gestielle India	9,1	-	-
Gestielle BT Cedola	46,2	-	-
Gestielle Best Selection Equity 20	68,5	-	-
Volterra Dinamico	6,5	-	-
Volterra Absolute Return	18,7	-	-
Gestielle Pro Italia Cl. P	275,0	-	-
Gestielle Best Selection Cedola AR	0,3	-	-
Gestielle Absolute Return Defensive	6,1	-	-
Gestielle Best Selection Equity 50	16,2	-	-
Prima Protetto 100 Cedola BRIC 2	-	-	108,4
Anima Sicav Italian Bonds	-	-	155,1
Anima Sicav Euro Corporate Bonds	-	-	186,3
Anima Sicav Italian Stock	-	-	64,5
Anima Sicav Global Equities	-	-	69,5
Anima Sicav European Balanced 50	-	-	87,3
Anima Sicav Emerging Markets Equities	-	-	36,8
Anima Sicav Global Bonds	-	-	24,3
Anima Sicav European Equities	-	-	75,2
Anima Sicav Euro Reserve	-	-	106,8
Anima Sicav Saving	-	-	161,9
Totale fondi comuni	21.753,1	13.839,0	11.130,0

Attività di consulenza: numero di contratti di consulenza in essere

Alla chiusura dell'esercizio risultano attivi quattro contratti per consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari, regolati a condizioni di mercato.

Informativa sulle entità strutturate

Il Gruppo detiene quote di fondi comuni di investimento gestiti da società del Gruppo di cui detiene il controllo ai sensi dell'IFRS 10, in quanto dispone del potere sulle attività rilevanti dell'entità ed è esposto alla variabilità dei rendimenti derivanti dalle loro attività.

Tali fondi non sono stati inclusi nel perimetro di consolidamento in quanto detenuti con finalità di seeding per un periodo limitato ed alla data di approvazione del Bilancio Consolidato sono venute meno le condizioni che ne determinavano il controllo.

In ogni caso il consolidamento di tali fondi non avrebbe prodotto effetti rilevanti sul Bilancio Consolidato.

Informazioni sui rischi

Le politiche relative all'assunzione dei rischi sono definite dal Consiglio di Amministrazione, con funzioni di supervisione strategica e di gestione, e dal Comitato per il Controllo sulla Gestione con funzioni di controllo. Il Consiglio di Amministrazione svolge la propria attività anche attraverso specifici comitati costituiti al proprio interno, tra i quali il Comitato Rischi.

Il Comitato Governo dei Rischi di Gruppo è un organo avente potere consultivo e informativo. È costituito allo scopo di assicurare il presidio e la gestione dei rischi e la salvaguardia del valore aziendale a livello di Gruppo, ivi compreso il sistema dei controlli interni, in attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di gestione definite dagli Organi Societari.

Rischi finanziari

L'informativa è prevista dall'art. 2482 Codice Civile e dai principi contabili IAS 32 e IFRS 7.

I rischi finanziari comprendono:

- il rischio di liquidità, connesso alla difficoltà di smobilizzare un'attività in tempi rapidi e ad un prezzo di mercato, ovvero di accedere tempestivamente alle risorse finanziarie necessarie all'azienda a costi sostenibili;
- il rischio di credito cioè il rischio di incorrere in perdite a causa dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte;
- il rischio di mercato legato ad oscillazioni del valore di attività/passività a seguito di variazioni delle condizioni di mercato (prezzo, tasso, cambio, commodity).

I rischi finanziari del Gruppo sono essenzialmente riconducibili al rischio di liquidità e al rischio di mercato. Il rischio di liquidità è essenzialmente riconducibile alla gestione della liquidità aziendale, sia in relazione al rimborso dell'indebitamento bancario sottoscritto dalla Società, sia in relazione alle eccedenze di risorse finanziarie rispetto ai fabbisogni attesi di liquidità generati dall'operatività ordinaria.

L'indebitamento risulta scadenziato sulla base di quanto previsto dal Nuovo Contratto di Finanziamento e la tempistica di rimborso ipotizzata è adeguata in funzione della prospettiva di generazione dei flussi di cassa rivenienti dalla gestione caratteristica delle società controllate.

Nella sottostante tabella è riassunto il profilo di scadenza delle passività finanziarie dell'Emittente sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati, esclusi gli interessi (importi in migliaia di Euro):

	Inferiore a 6 mesi	Inferiore a 1 anno	Tra 1 e 3 anni	Tra 3 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento Term	-	12.273	83.864	353.863	-	450.000
Finanziamento Bridge	250.000	-	-	-	-	250.000
Totale	250.000	12.273	83.864	353.863	-	700.000

Ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento maturano interessi semestrali, ad eccezione del primo periodo di interessi che ha inizio dalla data di primo utilizzo (28 dicembre 2017).

Gli interessi sono indicizzati al tasso "Euribor a 6 mesi" incrementati del relativo margine differenziato a seconda della linea di finanziamento.

I rimborsi di capitale, riferiti al finanziamento "Term", sono annuali con data rimborso fissata al 30 giugno, mentre il capitale riferito alle altre linee di credito è rimborsato a scadenza.

Si ricorda che il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede il rispetto di Impegni Finanziari ("Covenants") collegati alle linee di debito sopra riportate. In particolare, il contratto prevede che il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta consolidata e EBITDA consolidato, così come definiti dal Nuovo Contratto di Finanziamento, sia uguale o minore a 2,5x a partire dal 30 giugno 2018.

In tema di gestione della liquidità aziendale la policy di gestione della liquidità aziendale presente nelle singole società prevede che le eccedenze di risorse finanziarie siano investite in OICVM del Gruppo e in depositi bancari. Tale policy prevede, tra l'altro, che il Consiglio di Amministrazione annualmente deliberi in merito (i) agli obiettivi di rendimento, (ii) ai limiti di rischio, (iii) all'ammontare massimo investibile, (iv) all'individuazione delle controparti con cui operare che soddisfino determinati requisiti di rating di credito, (v) ai limiti di ammontare massimo investibile su ciascuna controparte individuata e (vi) alle tipologie di depositi ammessi.

I rischi finanziari del portafoglio di proprietà del Gruppo (riconducibili ai rischi azionari, di tasso, di credito, di divisa, di controparte e di liquidità) sono gestiti attraverso la definizione ed il controllo di limitazioni operative al rischio che il portafoglio di proprietà può assumere. Tali limitazioni sono espresse sia in termini di tipologie di investimenti ammessi, sia in termini di limite massimo di *Value at Risk* ("V.a.R.") che può essere assunto.

Il portafoglio del Gruppo è rappresentato principalmente da OICR emessi da società del Gruppo, selezionati secondo gli obiettivi di rendimento ed i limiti di rischio stabiliti dai rispettivi Consigli di Amministrazione di ciascuna società. Vista l'elevata liquidità delle posizioni in OICR detenuti e l'assenza di strumenti finanziari derivati, i rischi sono rappresentati essenzialmente dai rischi di mercato degli investimenti effettuati, i quali risultano comunque compatibili con il profilo prudente del portafoglio; non si rilevano rischi di concentrazione in quanto gli OICR detenuti con proprio patrimonio separato, investono i propri attivi in strumenti diversificati.

Tali rischi di mercato sono monitorati mediante la verifica, su base giornaliera, del rispetto dei limiti di rischio deliberati e del calcolo dei rendimenti del portafoglio investito. In particolare, i limiti di rischio sono stabiliti

in termini di volatilità e sono stati monitorati con il modello di rischio a disposizione della società controllata Anima SGR.

Le restante parte della liquidità aziendale è depositata presso conti correnti di corrispondenza e in time deposit intrattenuti con primari istituti di credito.

Il rischio di mercato del Gruppo è dipendente dall'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in relazione al finanziamento bancario a tasso variabile. Per fronteggiare tale rischio, così come anche previsto dal contratto di finanziamento stesso, entro giugno 2018 sarà stipulato un apposito contratto derivato a copertura delle oscillazioni dei tassi d'interesse del finanziamento.

Rischi operativi

L'Emittente svolge in prevalenza attività di coordinamento e di gestione operativa delle partecipazioni e pertanto l'esposizione ai rischi operativi non è significativa. La configurazione organizzativa del Gruppo Anima vede pertanto l'attività operativa massimamente concentrata sulla controllata Anima SGR e, a far data dal 28 dicembre 2017, su Gestielle SGR.

La controllata Anima SGR provvede al monitoraggio dei rischi operativi alla quale è esposta sulla base di un processo formalizzato nella procedura operativa denominata "Gestione dei Rischi di Impresa". La responsabilità dell'attività è attribuita alla funzione di Risk Management.

Il processo si articola nelle fasi di (i) mappatura dei rischi, (ii) analisi degli eventi di rischio (limitatamente agli eventi di natura operativa), (iii) valutazione dei rischi, (iv) gestione dei rischi e (v) monitoraggio delle azioni di mitigazione. La metodologia di rilevazione dei rischi aziendali e la predisposizione delle informazioni ad essi collegate si compendiano nel risk reporting: quest'ultimo fornisce ai vertici aziendali una visione sintetica ed immediata dei rischi a cui Anima SGR risulta maggiormente esposta e, contemporaneamente, dei processi sui quali detti rischi si concentrano.

La rappresentazione della situazione di rischio è proposta attraverso una matrice che riporta i processi caratteristici dell'azienda ed i rischi (categorie di rischio) ad essi intrinseci, valorizzati in base al peso ed al numero di risk gap ad essi collegati. Tali risk gap sono identificati e valutati nel corso delle verifiche condotte dalle funzioni di controllo interne o dagli altri organi di controllo. Il peso di ogni risk gap (scoring) è attribuito sulla base di una stima dei livelli di significatività, inteso come entità della perdita conseguibile e di probabilità di accadimento dell'evento negativo sotteso. Il report è poi completato da tabelle di analisi dei risk gap in essere e delle relative azioni correttive. Per quanto concerne i servizi affidati a terze parti, nel rispetto delle norme sulle esternalizzazioni previste da Regolamento Congiunto Banca D'Italia - Consob del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato, Anima SGR affida in outsourcing a società terze, sulla base di appositi contratti, lo svolgimento di alcuni servizi rilevanti che riguardano principalmente attività amministrativo-contabili di back-office ed attività informatiche inerenti i prodotti gestiti, ivi compreso il fondo pensione Arti&Mestieri. Al fine di monitorare il mantenimento di elevati standard di efficienza dei processi esternalizzati, sono stati stipulati appositi Service Level Agreement ("SLA") con gli outsourcer; in tali contratti sono indicati i presidi posti in essere dal fornitore ed i livelli quali-quantitativi del servizio che l'outsourcer deve garantire attraverso il raggiungimento di specifici obiettivi (KPI). Con riferimento ai servizi informatici esternalizzati sono previste specifiche clausole in ordine ai piani di Disaster Recovery e Business Continuity

Plan implementati dagli outsourcer, al fine di garantire la continuità del servizio, la conservazione, la sicurezza e l'integrità dei dati. Tali contratti prevedono inoltre specifiche clausole che consentono alla Società di rivalersi sui fornitori in caso di danni economici derivanti da anomalie nelle prestazioni.

In caso di mutamenti (i) della normativa di riferimento, (ii) dei sistemi informativi, o (iii) dell'organizzazione interna degli outsourcer, è prevista la revisione della contrattualistica, al fine di mantenerla aggiornata e adeguata al nuovo contesto di riferimento. In ogni caso si evidenzia che, il mancato rispetto di tali livelli minimi di servizio ivi individuati da parte degli outsourcer, potrebbe determinare effetti pregiudizievoli sull'operatività della Società e conseguenti danni reputazionali. Con riferimento a tali rischi, Anima SGR ha pertanto posto in essere i presidi richiesti dalla normativa applicabile per la verifica del rispetto degli SLA stipulati con gli outsourcer; in particolare il monitoraggio della qualità del servizio offerto e dell'adempimento da parte dell'outsourcer degli impegni assunti è stato assegnato alla funzione di "Monitoraggio dei Servizi Esternalizzati", istituita nell'ambito della Divisione Operations della Società.

Informazioni sul patrimonio

Informazioni di natura qualitativa

Il capitale sociale di Anima Holding è interamente sottoscritto e versato per l'importo di Euro 5.925.731,21 e risulta costituito da n. 308.138.023 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Alla data di approvazione del Bilancio Consolidato 2017 da parte del Consiglio di Amministrazione, gli azionisti detentori di partecipazioni rilevanti di Anima Holding, sulla base delle comunicazioni rese ai sensi dell'art. 120 del TUF, risultano essere Banco BPM con il 14,27%, Poste Italiane con il 10,04%, Wellington Management Group LLP con il 4,896% e Aviva Global Investor Services Limited con il 4,738%.

L'Emittente non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, nè titoli o valori similari.

Informazioni di natura quantitativa

La tabella di seguito riportata presenta la composizione del patrimonio dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	2017	2016	2015
1. Capitale	5.926	5.765	5.765
2. Sovrapprezzi di emissione	489.200	489.200	489.200
3. Riserve	264.716	236.885	174.598
- di utili	234.295	144.552	115.785
a) legale	1.153	1.153	1.153
b) statutaria	-	-	-
c) azioni proprie	-	-	-
d) altre	-	143.399	114.632
-altre	233.142	92.333	58.813
4. (Azioni proprie)	30.421	-	-
5. Riserve da valutazione	(750)	748	(228)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(99)	2.458	1.159
- Attività materiali	-	-	(2)
- Attività immateriali	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-
- Copertura di flussi finanziari	-	(1.067)	(822)
- Differenze di cambio	-	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(651)	(643)	(563)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-	-
7. Utile (perdita) d’esercizio	111.293	101.180	126.886
Totale	870.385	833.778	796.221

Si ricorda che l’Assemblea degli Azionisti dell’Emittente in data 27 aprile 2017 ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,25 a valere sul risultato dell’esercizio 2016 pagato nel mese di maggio 2017.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 2017		Totale 2016		Totale 2015	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
Quote di O.I.C.R.	-	(99)	2.458	-	1.159	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	(99)	2.458	-	1.159	-

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

<i>In migliaia di Euro</i>	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziam enti	Totale 2017
1. Esistenze iniziali	-	-	2.458	-	2.458
2. Variazioni positive	-	-	21	-	21
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	-	21	-	21
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento da realizzo	-	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-	-
3. Variazioni negative	-	-	2.578	-	2.578
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	-	340	-	340
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	2.238	-	2.238
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	(99)	-	(99)

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>In migliaia di Euro</i>	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziam enti	Totale 2016
1. Esistenze iniziali	-	-	1.159	-	1.159
2. Variazioni positive	-	-	1.381	-	1.381
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	-	1.381	-	1.381
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento da realizzo	-	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-	-
3. Variazioni negative	-	-	82	-	82
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	-	3	-	3
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	79	-	79
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	2.458	-	2.458

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziam enti	Totale 2015
1. Esistenze iniziali	-	-	919	-	919
2. Variazioni positive	-	-	308	-	308
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>			308		308
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento da realizzo			-		-
2.3 Altre variazioni			-		-
3. Variazioni negative	-	-	68	-	68
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>			20		20
3.2 Rettifiche da deterioramento			-		-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo			48		48
3.4 Altre variazioni			-		-
4. Rimanenze finali	-	-	1.159	-	1.159

La tabella di seguito riporta il prospetto di utilizzabilità e distribuibilità delle riserve art. 2427 del Codice Civile per l'esercizio 2017.

<i>In migliaia di Euro</i>	Importo al 31.12.2017	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Distribuzione ai soci
Capitale sociale	5.926				
Sovrapprezzi di emissione	489.200	A-B-C	489.200		
Riserve	264.716				
-riserva legale	1.153	B			
-altre riserve di utili del consolidato	233.142	A-B-C	233.142		
-altre riserve riserva di consolidamento	30.421				
Riserve da valutazione	(750)				
- riserve per valutazione al <i>fair value</i> come sostituto del costo di beni materiali	-				
- riserve per perdite attuariali fondo TFR	(651)				
- riserve da variazione positiva/negativa di <i>fair value</i> su attività finanziarie disponibili per la vendita	(99)				
Totale	759.092		722.342		
Quota non distribuibile					
Quota distribuibile			722.310		

(*) Legenda:
A= per aumento di capitale
B= per copertura perdite
C= per distribuzione ai soci

La tabella si seguito riporta il prospetto di utilizzabilità e distribuibilità delle riserve art. 2427 del Codice Civile per l'esercizio 2016.

<i>In migliaia di Euro</i>	Importo al 31.12.2016	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Distribuzione ai soci
Capitale sociale	5.765	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	489.200	A-B-C	489.200	-	-
Riserve	236.885		143.399	-	-
-riserva legale	1.153	B			
-altre riserve di utili del consolidato	143.399	A-B-C	143.399		
-altre riserve di consolidamento	65.082				
-riserva LTIP	27.251				
Riserve da valutazione	748			-	-
- riserve per valutazione al fair value come sostituto del costo di beni materiali	-	-			
- riserve per perdite attuariali fondo TFR	(643)	-			
- riserve da variazione positiva/negativa di fair value su attività finanziarie disponibili per la vendita	2.458	-			
- riserve da copertura flussi finanziari	(1.067)	-			
Totale	732.598		632.599	-	-
Quota non distribuibile			-		
Quota distribuibile			632.599		
(*) Legenda:					
A= per aumento di capitale					
B= per copertura perdite					
C= per distribuzione ai soci					

La tabella si seguito riporta il prospetto di utilizzabilità e distribuibilità delle riserve art. 2427 dl Codice Civile per l'esercizio 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Importo al 31.12.2015	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Distribuzione ai soci
Capitale sociale	5.765	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	489.200	A-B-C	489.200	-	-
Riserve	174.598		114.632	-	-
-riserva legale	1.153	B			
-altre riserve di utili del consolidato	114.632	A-B-C	114.632		
-altre riserve di consolidamento	41.915				
-riserva LTIP	16.898				
Riserve da valutazione	(228)		(822)	-	-
- riserve per valutazione al fair value come sostituto del costo di beni materiali	(2)	-			
- riserve per perdite attuariali fondo TFR	(563)	-			
- riserve da variazione positiva/negativa di fair value su attività finanziarie disponibili per la vendita	1.159	-			
- riserve da copertura flussi finanziari	(822)	-	(822)		
Totale	669.335		603.010	-	-
Quota non distribuibile			-		
Quota distribuibile			603.010		
(*) Legenda:					
A= per aumento di capitale					
B= per copertura perdite					
C= per distribuzione ai soci					

Prospetto analitico della redditività complessiva

La tabella di seguito riporta il prospetto analitico della redditività complessiva al 31 dicembre 2017.

<i>In migliaia di Euro</i>	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto 31.12.2017
10. Utile (perdita) d'esercizio			111.293
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
40. Piani a benefici definiti	(10)	2	(8)
50. Attività non correnti in via di dismissione			
90. Copertura dei flussi finanziari:	1.594	(527)	1.067
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	1.594	(527)	1.067
c) altre variazioni	-	-	-
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(3.427)	870	(2.557)
a) variazioni di fair value	(420)	101	(319)
b) rigiro a conto economico	(3.007)	769	(2.238)
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	(3.007)	769	(2.238)
c) altre variazioni	-	-	-
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(1.843)	345	(1.498)
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)			109.795
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza dei terzi			-
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo			109.795

La tabella di seguito riporta il prospetto analitico della redditività complessiva al 31 dicembre 2016.

<i>In migliaia di Euro</i>	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto 31.12.2016
10. Utile (perdita) d'esercizio			101.180
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20. Attività materiali		1	1
30. Attività immateriali			
40. Piani a benefici definiti	(103)	23	(80)
90. Copertura dei flussi finanziari:	(366)	121	(245)
a) variazioni di fair value	(1.005)	332	(673)
b) rigiro a conto economico	639	(211)	428
c) altre variazioni	-		
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	1.705	(405)	1.300
a) variazioni di fair value	1.814	(483)	1.331
b) rigiro a conto economico	(109)	30	(79)
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo	(109)	30	(79)
c) altre variazioni		48	48
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.236	(260)	976
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)			102.156
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza dei terzi			-
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo			102.156

La tabella di seguito riporta il prospetto analitico della redditività complessiva al 31 dicembre 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto 31.12.2015
10. Utile (perdita) d'esercizio			126.886
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
40. Piani a benefici definiti	71	(19)	52
90. Copertura dei flussi finanziari:	(625)	206	(419)
a) variazioni di fair value	(1.018)	336	(682)
b) rigiro a conto economico	393	(130)	263
c) altre variazioni	-		-
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	332	(92)	240
a) variazioni di fair value	397	(109)	288
b) rigiro a conto economico	(65)	17	(48)
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo	(65)	17	(48)
c) altre variazioni			
110. Attività correnti in via di dismissione:	-	-	
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico	-	-	
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(222)	95	(127)
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)			126.759
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza dei terzi			-
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo			126.759

Operazioni con parti correlate

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate *cf.* Sezione Prima, Capitolo XIX del Prospetto Informativo.

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La tabella che segue riporta l'ammontare dei compensi di competenza dell'esercizio 2017 maturati dagli Organi di Amministrazione e Controllo e dai Dirigenti con responsabilità strategiche.

<i>In migliaia di Euro</i>	Collegio sindacale	Consiglio di Amministrazione - Comitati	Dirigenti con responsabilità strategica	Totale al 31.12.2017
Benefici a breve termine*	317	1.394	3.518	5.229
Benefici al rapporto di lavoro**	-	-	195	195
Altri benefici a lungo termine	-	-	-	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-	-
Pagamenti in azioni***	-	-	1.128	1.128
Totale	317	1.394	4.841	6.552

* Include i compensi fissi e variabili, i contributi per oneri sociali a carico dell'azienda e i benefici in natura.

** Include la contribuzione aziendale al fondo pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.

*** Il valore esposto è riferito alla parte variabile della retribuzione a lungo termine derivante dalla partecipazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche al LTIP.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

In attuazione del Regolamento Consob in materia di parti correlate (delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche), in data 8 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione di Anima Holding ha modificato e integrato, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa, la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, precedentemente approvata il 13 marzo 2014. Le modifiche hanno riguardato le disposizioni previste per le "società di recente quotazione" non più applicabili alla Società a decorrere dalla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo ha intrattenuto rapporti, regolati da termini e condizioni in linea con quelli di mercato, con i soggetti identificati dalle procedure approvate dall'Emittente che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

Si precisa inoltre che non sono state effettuate operazioni atipiche ed inusuali.

Con riferimento al comma 8 dell'art. 5 del regolamento Consob in materia di informazione periodica sulle operazioni con parti correlate si evidenzia quanto segue.

Operazioni di maggiore rilevanza

Con riferimento alle operazioni di maggiore rilevanza che hanno necessitato l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Anima Holding nel corso del 2017, previo parere favorevole espresso dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, si segnala che:

- in data 28 dicembre 2017 l'Emittente ha perfezionato l'acquisto da Banco BPM del 100% del capitale sociale di Gestielle SGR. I principali termini e condizioni dell'operazione sono stati illustrati nei comunicati stampa del 4 agosto 2017 e del 9 novembre 2017, a cui si rimanda. L'operazione si è qualificata quale operazione tra parti correlate di maggiore rilevanza (dal momento che Banco BPM detiene, alla data odierna, il 14,27% del capitale sociale dell'Emittente), e ai sensi di legge e dei regolamenti

applicabili è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Anima Holding, previo parere favorevole espresso dal Comitato per le operazioni con parti correlate. L'Emittente ha pubblicato in data 10 agosto e 16 novembre 2017, nei termini e con le modalità di legge, il documento informativo richiesto ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento Consob n. 17221/2010 correlato all'Acquisizione di Gestielle SGR.

- in data 9 novembre 2017 l'Emittente, in qualità di mutuatario, ha sottoscritto un contratto per l'apertura di (i) una linea di credito *term* concesso da un pool di banche (Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., BPM S.p.A., Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. Intesa SanPaolo S.p.A., UniCredit S.p.A., Credito Valtellinese S.p.A. e Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.A.) per l'importo complessivo di massimi Euro 550 milioni; (ii) una linea di credito *bridge-to-equity* concesso da un pool di banche (Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Bank of America Merrill Lynch International Ltd., BPM S.p.A., e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.) per l'importo complessivo di massimi Euro 300 milioni e (iii) una linea di credito *liquidity* concesso da un pool di banche (Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., BPM S.p.A., e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.) per l'importo di massimo di Euro 20 milioni – Finanziamento *Liquidity*. Per Anima Holding l'operazione si è qualifica quale operazione tra parti correlate di maggiore rilevanza (dal momento che il finanziatore Banco BPM detiene, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, il 14,27% del capitale sociale dell'Emittente), e ai sensi di legge e dei regolamenti applicabili è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Anima Holding, previo parere favorevole espresso dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. L'Emittente ha pubblicato in data 16 novembre 2017, nei termini e con le modalità di legge, il documento informativo richiesto ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento Consob n. 17221/2010 correlato al Nuovo Finanziamento sottoscritto;
- in data 21 dicembre 2017 Poste e Anima Holding hanno sottoscritto un nuovo accordo vincolante (MoU Poste Italiane) per rafforzare la partnership già in essere nel settore del risparmio gestito. Per Anima Holding l'operazione si qualifica quale operazione tra parti correlate di maggiore rilevanza (dal momento che Poste detiene il 10,04% del capitale sociale di Anima Holding), e ai sensi di legge e dei regolamenti applicabili è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, previo parere favorevole espresso dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. In considerazione della natura vincolante del MoU Poste Italiane, Anima Holding ha pubblicato il 27 dicembre 2017, nei termini e con le modalità di legge, il documento informativo richiesto ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento Consob n. 17221/2010 correlato all'accordo con Poste.

Altre operazioni rilevanti

Con riferimento al comma 8 dell'art. 5 del Regolamento Consob in materia di informazione periodica sulle operazioni con parti correlate si evidenzia che nel corso del periodo di riferimento non sono state effettuate ulteriori operazioni qualificabili come di "maggiore rilevanza" oltre a quanto sopra descritto.

Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Nell'esercizio 2017 il Gruppo ha intrattenuto rapporti, regolati da termini e condizioni in linea con quelli di mercato, con i soggetti identificati dalle procedure di Anima Holding che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

Le transazioni con parti correlate riguardano principalmente le attività commerciali a supporto della distribuzione dei prodotti gestiti dal Gruppo, i rapporti di deposito di conto corrente per la gestione della liquidità presente nel Gruppo, nonché il finanziamento acceso presso l'Emittente.

I saldi patrimoniali ed i dettagli economici delle operazioni con parti correlate (come definite dallo IAS 24 e disciplinate dalla procedura ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob 17221) avvenute nell'esercizio 2017 sono riassunti nel seguente prospetto.

<i>In migliaia di Euro</i>	Gruppo Banco BPM	Gruppo Poste Italiane	Totali correlate
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
60. Crediti	232.702	1.312	234.014
a) per gestione di patrimoni	-	1.309	1.309
b)altri crediti	232.702	3	232.705
- depositi e conti correnti	232.702	3	232.705
140. Altre attività	949	220	1.169
Totale attivo	233.651	1.532	235.183
PASSIVO			
10. Debiti	(316.056)	-	(316.056)
- per distribuzione prodotti	(148.511)	-	(148.511)
- per finanziamenti	(167.545)	-	(167.545)
90. Altre passività	(115.921)	(144)	(116.065)
Totale passivo	(431.977)	(144)	(432.121)
CONTO ECONOMICO			
10. Commissioni attive	-	4.499	4.499
20. Commissioni passive	(156.236)	-	(156.236)
40. Interessi attivi su depositi e conti correnti	124	-	124
50. Interessi passivi su finanziamento/derivato	(1.591)	-	(1.591)
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(392)	-	(392)
110a. Spese per il personale	(70)	(60)	(130)
110b. Altre spese amministrative	(188)	(1.467)	(1.655)
160. Altri proventi e oneri di gestione	(3)	581	578
TOTALE CONTO ECONOMICO	(158.356)	3.553	(154.803)

Per il Gruppo Banco BPM le commissioni passive si riferiscono ai rapporti commerciali di distribuzione dei prodotti del Gruppo; gli interessi attivi sono rivenienti dalla liquidità presente sui conti correnti bancari, mentre gli interessi passivi derivano principalmente dai contratti di finanziamento e dagli interessi sugli Interest Rate Swap di copertura in essere sino al 27 dicembre 2017; infine le spese per il personale si riferiscono ai compensi dei Consiglieri di emanazione Banco BPM che vengono corrisposti direttamente alle società.

Per il Gruppo Poste Italiane le commissioni attive si riferiscono alle deleghe di gestione ricevute da BancoPosta Fondi S.p.A SGR; l'importo evidenziato nelle altre spese amministrative si riferisce principalmente ai costi di postalizzazione, mentre le spese per il personale si riferiscono ai compensi dei Consiglieri di emanazione Poste che vengono corrisposti direttamente alla società.

Inoltre si evidenzia che nel corso del 2017 il Gruppo ha intrattenuto rapporti con Reply Consulting S.r.l. (società correlata per le cariche ricoperte nella stessa dal Presidente dell'organo amministrativo della Società) che hanno generato componenti negativi di conto economico riferiti a "spese amministrative" per un importo di Euro 2 mila; al 31 dicembre 2017 il saldo di stato patrimoniale passivo per "Altre passività" è pari ad Euro 2 mila.

Compensi annuali relativi all'attività di revisione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

La tabella seguente riporta i corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 19-*duodecies* del Regolamento Emittenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Tipologia di servizi	Network Deloitte
<i>In migliaia di Euro</i>	
Revisione contabile	116
Servizi di attestazione	32
Onorario revisione rendiconto fondo pensione	17
Totale compensi 2017	165

Oltre ai compensi sopra illustrati si annoverano compensi per la attività di revisione delle Relazioni di Gestione degli OICR istituiti, promossi e gestiti dal Gruppo Anima per Euro 713 migliaia nel corso del 2017.

La tabella seguente riporta, pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 19-*duodecies* del Regolamento Emittenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Tipologia di servizi	Network EY
<i>In migliaia di Euro</i>	
Revisione contabile	206
Servizi di attestazione	72
Onorario revisione rendiconto fondo pensione	27
Totale compensi 2016	305

La tabella seguente riporta, pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 19-*duodecies* del Regolamento Emittenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Tipologia di servizi	Network EY
<i>In migliaia di Euro</i>	
Revisione contabile	217
Servizi di attestazione	89
Onorario revisione rendiconto fondo pensione	27
Totale compensi 2015	333

Gli importi indicati non sono comprensivi delle spese e dell'IVA.

20.1.2 Informazioni finanziarie di Gestielle SGR relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Al fine di rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata di Gestielle SGR, società acquisita dall'Emittente il 27 dicembre 2017 tramite l'Accordo di Acquisizione, vengono presentati nel presente Paragrafo alcune informazioni finanziarie estratte dai bilanci di Gestielle SGR per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, predisposti in conformità agli IFRS (nel seguito i "**Bilanci Gestielle SGR**").

Il bilancio di Gestielle SGR relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha emesso la propria relazione, senza rilievi o richiami di informativa, in data 13 febbraio 2018.

I bilanci di Gestielle SGR relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della società di revisione EY, che ha emesso le proprie relazioni, senza rilievi o richiami di informativa, rispettivamente, in data 24 febbraio 2017 e 22 febbraio 2016.

20.1.2.1 Stato Patrimoniale

La tabella che segue riporta lo stato patrimoniale di Gestielle SGR per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
ATTIVO			
10. Cassa e disponibilità	2	1	2
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	64.943	45.009	87.712
30. Attività finanziarie al fair value	-	6	23
60. Crediti	223.104	209.750	178.845
<i>a) per gestioni patrimoni</i>	27.518	37.696	29.869
<i>b) altri crediti</i>	195.586	172.054	148.976
90. Partecipazioni	-	712	717
100. Attività materiali	2.191	2.330	2.492
110. Attività immateriali	199	264	254
120. Attività fiscali	1.208	5.439	2.371
<i>a) correnti</i>	-	4.044	-
<i>b) anticipate</i>	1.208	1.395	2.371
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	571	854	1.497
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	712	-	-
140. Altre attività	1.210	1.191	2.020
TOTALE DELL'ATTIVO	293.569	264.702	274.436

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
PASSIVO			
10. Debiti	122.217	52.404	51.219
70. Passività fiscali	33.499	55	7.111
<i>a) correnti</i>	33.447	-	7.048
<i>b) differite</i>	52	55	62
90. Altre passività	6.361	8.564	3.906
100. Trattamento di fine rapporto del personale	839	839	813
110. Fondi per rischi e oneri:			
<i>b) altri fondi</i>	2.160	1.474	2.265
120. Capitale	32.962	32.962	32.962
150. Sovrapprezzi di emissione	-	18.710	18.710
160. Riserve	7.013	105.882	105.825
170. Riserve da valutazione	(96)	(97)	(51)
180. Utile (Perdita) dell'esercizio	88.614	43.909	51.676
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	293.569	264.702	274.436

20.1.2.2 Conto economico

La tabella che segue riporta il conto economico di Gestielle SGR per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
10. Commissioni attive	472.108	276.096	287.731
20. Commissioni passive	(329.560)	(195.552)	(193.498)
COMMISSIONI NETTE	142.548	80.544	94.233
40. Interessi attivi e proventi assimilati	544	922	1.910
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.584	1.782	(611)
80. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	(17)	4
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	144.676	83.231	95.536
110. Spese amministrative:			
<i>a) spese per il personale</i>	(7.954)	(7.954)	(8.668)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(10.682)	(10.610)	(10.787)
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(250)	(243)	(257)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(125)	(116)	(90)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	(7)
160. Altri proventi e oneri di gestione	294	181	186
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	125.959	64.489	75.913
170. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	(5)	(31)
180. Utili (Perdite) da cessione investimenti	-	-	(1)
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	125.959	64.484	75.881
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(37.345)	(20.575)	(24.205)
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	88.614	43.909	51.676
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	88.614	43.909	51.676

20.1.2.3 Prospetto della redditività complessiva

La tabella che segue riporta il prospetto della redditività consolidata complessiva di Gestielle SGR per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
10. Utile (Perdita) d'esercizio	88.614	43.909	51.676
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20. Attività materiali			
40. Piani a benefici definiti	1	(46)	25
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
90. Copertura dei flussi finanziari			
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita			
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1	(46)	25
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	88.615	43.863	51.701

20.1.2.4 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Le tabelle che seguono riportano il prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto di Gestielle SGR per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

In migliaia di Euro	Esistenze al 31.12.2016	Modifiche saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2017	Allocazione risultato precedente di esercizio			Variazione dell'esercizio				Redditività complessiva al 31.12.2017	Patrimonio netto al 31.12.2017	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	32.962		32.962										32.962
Sovrapprezzo emissioni	18.710		18.710						(18.710)				-
Riserve	105.882	-	105.882	43.909					(142.778)				7.013
a) di utili	87.203		87.203	43.909					(124.154)				6.958
b) altre	18.679		18.679						(18.624)				55
Riserve da valutazione	(97)		(97)									1	(96)
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (perdita) d'esercizio	43.909		43.909	(43.909)								88.614	88.614
Patrimonio netto	201.366	-	201.366	-	-	-	-	-	(161.488)	-	-	88.615	128.493

Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

In migliaia di Euro	Esistenze al 31.12.2015	Modifiche saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2016	Allocazione risultato precedente di esercizio			Variazione dell'esercizio				Redditività complessiva al 31.12.2016	Patrimonio netto al 31.12.2016	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	32.962		32.962										32.962
Sovrapprezzo emissioni	18.710		18.710										18.710
Riserve	105.825		105.825	57									105.882
a) di utili	87.146		87.146	57									87.203
b) altre	18.679		18.679										18.679
Riserve da valutazione	(51)		(51)									(46)	(97)
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (perdita) d'esercizio	51.676		51.676	(57)	(51.619)							43.909	43.909
Patrimonio netto	209.122	-	209.122	-	(51.619)	-	-	-	-	-	-	43.863	201.366

Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

In migliaia di Euro	Esistenze al 31.12.2014	Modifiche saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2015	Allocazione risultato precedente di esercizio			Variazione dell'esercizio					Redditività complessiva al 31.12.2015	Patrimonio netto al 31.12.2015
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	32.962		32.962										32.962
Sovrapprezzo emissioni	18.710		18.710										18.710
Riserve	69.089		69.089	36.736									105.825
a) di utili	50.410		50.410	36.736									87.146
b) altre	18.679		18.679										18.679
Riserve da valutazione	(76)		(76)									25	(51)
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (perdita) d'esercizio	36.736		36.736	(36.736)	-							51.676	51.676
Patrimonio netto	157.421	-	157.421	-	-	-	-	-	-	-	-	51.701	209.122

20.1.2.5 Rendiconto finanziario

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario di Gestielle SGR per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
A. ATTIVITÀ OPERATIVA			
GESTIONE (+/-)	197.397	45.413	48.188
Commissioni attive	482.285	268.268	271.411
Commissioni passive	(259.931)	(194.693)	(181.060)
Interessi attivi incassati	551	1.315	3.377
Interessi passivi pagati	-	-	-
Dividendi e proventi simili	-	-	-
Spese per il personale	(6.852)	(8.635)	(7.765)
Altri costi	(9.677)	(11.909)	(10.296)
Altri ricavi	1.457	1.520	970
Imposte	(10.436)	(10.453)	(28.449)
Costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	-	-	-
LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE (+/-)	(9.555)	37.816	(11.726)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(19.884)	42.820	(11.939)
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
Crediti verso banche	-	-	-
Crediti verso enti finanziari	-	-	-
Crediti verso la clientela	-	-	-
Altre attività	10.329	(5.004)	213
LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE (+/-)	(2.585)	(8.298)	5.319
Debiti verso banche	-	-	-
Debiti verso enti finanziari	-	-	-
Debiti verso clientela	-	-	-
Titoli in circolazione	-	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
Passività finanziarie al fair value	-	-	-
Altre passività	(2.585)	(8.298)	5.319
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA [A]	185.257	74.931	41.781
(+/-)			
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
LIQUIDITÀ GENERATA DA (+)	-	-	-
Vendite di partecipazioni	-	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	-	-	-
Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
Vendite di attività materiali	-	-	-
Vendite di attività immateriali	-	-	-
Vendite di rami d'azienda	-	-	-
LIQUIDITÀ ASSORBITA DA (-)	(171)	(206)	(323)
Acquisti di partecipazioni	-	-	-
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
Acquisti di attività materiali	(111)	(81)	(233)
Acquisti di attività immateriali	(60)	(125)	(90)
Acquisti di rami d'azienda	-	-	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DELL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO [B] (+/-)	(171)	(206)	(323)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA			
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-	-
- emissione/acquisto di strumenti di capitale	-	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(161.487)	(51.664)	25
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DELL'ATTIVITÀ DI PROVVISTA [C]	(161.487)	(51.664)	25
(+/-)			
LIQUIDITÀ TOTALE NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO [D=A+B+C]	23.599	23.061	41.483

Riconciliazione	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	171.968	148.907	107.424
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	23.599	23.061	41.483
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	195.567	171.968	148.907

20.1.2.6 Nota informativa

Di seguito sono riportate talune informazioni rilevanti estratte dai Bilanci Gestielle SGR.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A. 1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

I Bilanci Gestielle SGR sono redatti in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

I Bilanci Gestielle SGR sono redatti secondo le Istruzioni e gli schemi emanati dalla Banca d'Italia, nonché seguendo le istruzioni emanate dall'O.I.C. e dall'ABI.

Sono state prese altresì in considerazione le nuove principali norme e interpretazioni omologate dall'Unione Europea, laddove applicabili.

Così come previsto dal Framework degli IAS/IFRS, essi sono redatti nel rispetto delle seguenti caratteristiche qualitative:

- comprensibilità;
- significatività;
- attendibilità;
- comparabilità.

In particolare sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo attendibile la situazione patrimoniale e finanziaria della società, il risultato economico dell'esercizio, nonché i flussi finanziari nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza economica degli eventi e delle operazioni sulla forma. La contabilizzazione delle componenti attive e passive è stata effettuata secondo il principio della competenza economica e della continuità aziendale.

Al riguardo gli amministratori hanno infatti la ragionevole aspettativa che la Gestielle SGR continuerà la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed hanno preparato i Bilanci Gestielle SGR nel presupposto della continuità aziendale. La valutazione della capacità della Gestielle SGR di continuare ad operare come entità

in funzionamento è stata effettuata tenendo conto dell'attività redditizia nonché dell'assenza di necessità circa l'accesso a risorse finanziarie esterne, potendo la Gestielle SGR fare affidamento su un patrimonio elevato. I risultati operativi degli esercizi in esame, ampiamente positivo, dimostrano che le masse in gestione, attuali e prospettive, consentono di prevedere il mantenimento di un adeguato livello redditizio. Le predette argomentazioni portano quindi ragionevolmente a concludere che la Gestielle SGR possa essere in grado, nell'ambito di un futuro prevedibile, di continuare ad operare come entità funzionante. Tale conclusione è l'espressione di un giudizio sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti, ma la cui manifestazione appare al momento ragionevole.

I Bilanci Gestielle SGR sono costituiti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e dalla Nota Integrativa.

I Bilanci Gestielle SGR sono redatti in migliaia di Euro. Ai fini del Prospetto Informativo, gli importi tratti dai Bilanci Gestielle SGR riportati nel presente paragrafo sono stati rappresentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Si precisa inoltre che, con decorrenza 1 gennaio 2018, sono entrati in vigore i principi contabili IFRS 9 e IFRS 15. Per quanto riguarda il primo (sostitutivo dello IAS 39) si segnala dal 2005, in sede di FTA IAS, le attività inerenti al portafoglio di proprietà sono state classificate nella voce "20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e pertanto, i risultati riguardanti l'operatività di portafoglio confluiscono già a conto economico. Alla luce di quanto sopra, la SGR ritiene che non ci saranno impatti qualitativi o quantitativi per l'adozione di tale principio contabile.

Relativamente all'adozione del principio contabile IFRS 15 (sostitutivo dello IAS 18 e IAS 11), fermo restando un'attenta analisi dei ricavi che la SGR avvierà, si presume non ci saranno impatti, salvo una maggiore informativa da rendere nella Nota Integrativa, senza comportare variazioni contabili di natura quantitativa. Tale nuovo principio, prescrive, tra l'altro, un ampio set informativo sulla natura, l'ammontare, la tempistica ed il grado di incertezza dei ricavi, nonché sui flussi di cassa rivenienti dai contratti con la clientela.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio al 31 dicembre 2017

Non si rilevano altri fatti o eventi successivi alla data di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2017 tali da richiedere menzioni particolari.

Sezione 4 – Altri aspetti

Si precisa che:

- in data 28 dicembre 2017 è avvenuto il Closing dell'operazione che vede Banco BPM, dopo regolare rilascio di autorizzazioni e due diligence prestata da soggetti all'uopo incaricati, perfezionare la vendita ad Anima Holding S.p.A. dell'intera partecipazione detenuta in di Gestielle SGR. Tale operazione è avvenuta in attuazione del Memorandum of Understanding vincolante sottoscritto in data 4 agosto 2017 e di quanto sottoscritto dalle parti in data 9 novembre 2017;

- la Gestielle SGR detiene delle partecipazioni minoritarie in due società consortili del Gruppo Banco BPM (Società Gestione Servizi Banco Popolare Soc. Cons. p.az. e BP Property Management Soc. Cons. a r.l.), acquisite nel corso dell'esercizio 2009 e valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore. Le stesse, classificate sino all'esercizio precedente nella voce dell'attivo "90 Partecipazioni" sono state classificate nell'esercizio 2017 nella voce dell'attivo "130 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" in quanto, in data 28 dicembre 2017, nell'ambito della cessione della partecipazione nella Gestielle SGR da parte del Banco BPM ad Anima Holding, è stato sottoscritto con Banco BPM un contratto di opzione "Put/Call" relativo alla vendita dalla Gestielle SGR al Banco BPM delle partecipazioni nelle predette società entro dodici mesi;
- considerata l'esiguità dell'importo e l'incertezza della posta, è stata riclassificata nella voce "140 Altre attività" il credito V/Cattolica Assicurazioni rappresentato da una Polizza di Assicurazione (SIPRE) accesa nel 2005 ed integrata nel 2006 e 2007 a copertura di un debito verso taluni dirigenti per un trattamento previdenziale integrativo. La stessa era classificata sino all'esercizio precedente nella voce "30 Attività finanziarie al *fair value*";
- il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo diretto prescritto dallo IAS 7, così come indicato dalla Banca d'Italia;
- riguardo ai contenziosi tributari afferenti i rilievi Ires e Irap notificati dall'Amministrazione Fiscale anche a seguito del Processo Verbale di Constatazione elevato nei confronti della società in data 14 giugno 2011 dalla DRE Lombardia, già riferiti negli esercizi precedenti, si precisa che la Commissione Tributaria Regionale di Milano in sede di trattazione dell'Appello ha confermato la sentenza di 1° grado accogliendo parzialmente le motivazioni del ricorso della Gestielle SGR ed annullando interamente le sanzioni irrogate. Ai sensi dello IAS 37 è stato effettuato, nei precedenti esercizi, un accantonamento a fondo rischi ed oneri, che al 31 dicembre 2016 risultava interamente utilizzato. In data 24 novembre 2016 la predetta sentenza è passata in giudicato e pertanto tale controversia è definitivamente chiusa.
- con riferimento ai contenziosi tributari in essere alla data del 31.12.2014 ed afferenti l'IVA sulle commissioni di banca depositaria si precisa che la Gestielle SGR ha ricevuto tutte le fatture emesse dalla Banca Depositaria a titolo di rivalsa, ed al 31 dicembre 2015 il Fondo Oneri e Rischi accantonato a fine esercizio 2013 risulta estinto.

A. 2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito si illustrano i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione per i principali aggregati dello stato patrimoniale e del conto economico:

- **attività finanziarie, crediti e debiti:** vengono rilevati in bilancio quando l'impresa diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento, così come previsto dallo IAS 39 e dallo IAS 32.

Essi sono stati classificati in bilancio quali:

- attività finanziarie detenute per la negoziazione;

- attività finanziarie al fair value rilevato al conto economico;
- crediti;
- debiti.

Per quanto riguarda la loro valutazione, si precisa che:

- a) i titoli di Stato, tutti quotati e non immobilizzati, sono stati classificati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione. Sono stati valutati al valore di mercato dell'ultimo giorno di borsa aperto dell'esercizio e confrontati al costo medio ponderato di carico, tenendo conto dei relativi aggi e disaggi di emissione, rilevando a conto economico il risultato della valutazione. Tale rappresentazione contabile è stata adottata anche con riferimento ai titoli movimentati in corso d'anno. Si precisa che, nel rispetto dei principi dettati dagli IAS, sono stati inoltre riclassificati in tale voce i ratei di interesse maturati sui titoli in portafoglio in giacenza a fine esercizio. Tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono stati classificati gli investimenti effettuati dalla Gestielle SGR in OICVM di propria istituzione e gestiti dalla stessa. Si precisa che gli stessi sono stati iscritti al costo e sono stati valutati in base ai valori delle quote risultanti a fine esercizio rilevando a conto economico il risultato della valutazione.
- b) i crediti ed i debiti sono stati indicati al loro valore nominale, coincidente con il valore corrente, che rappresenta rispettivamente il loro valore di realizzo e di estinzione in quanto la quasi totalità degli stessi ha breve durata, ad eccezione del debito per TFR e di alcuni debiti verso dipendenti come di seguito descritto. In particolare per le attività e le passività a vista o con scadenza nel breve periodo o indeterminata, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del *fair value*. Vi rientrano tutti i crediti e i debiti di funzionamento, connessi con la prestazione di attività e servizi finanziari. Il *fair value* così determinato viene convenzionalmente classificato in corrispondenza del livello 2 nella gerarchia di *fair value*;
- c) i debiti verso dipendenti per premi fedeltà e per il trattamento pensionistico integrativo a favore di taluni dirigenti sono stati valutati nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile IAS 19 (principio dell'attualizzazione dell'onere). A conto economico è stato rilevato il relativo costo di competenza degli esercizi;
- d) le poste con periodo di maturazione a cavallo degli esercizi (c.d. ratei e risconti) sono state calcolate e contabilizzate secondo il principio della competenza temporale e classificate a fine esercizio nelle voci dell'attivo o del passivo a cui si riferiscono.

La loro cancellazione dal bilancio viene effettuata quando la società perde il controllo dei relativi diritti contrattuali (realizzo dei diritti ai benefici specificati nel contratto, scadenza dei diritti o rinunce, incassi e pagamenti).

Le componenti reddituali delle attività finanziarie, dei crediti e dei debiti vengono incluse nel conto economico nell'esercizio in cui si verificano.

- **Attività materiali:** le attività materiali sono iscritte in bilancio quando è possibile determinare ragionevolmente il costo del bene ed è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno all'impresa; sono contabilizzate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Le attività materiali sono classificate con riferimento alla destinazione delle immobilizzazioni materiali.

Esse sono valutate al costo al netto del relativo ammortamento salvo che per il terreno ove è situato l'immobile di proprietà, come di seguito precisato.

Per quanto riguarda i criteri di rilevazione delle componenti reddituali si precisa che:

- a) gli ammortamenti sono calcolati in base a piani specifici di ammortamento che tengono conto della vita utile del bene, riflessi dalle seguenti aliquote: Fabbricati: 3%; Macchine per ufficio e CED: 20%; Impianti di comunicazioni interne ed esterne 25%; Mobili 12%; Arredi 15%; Impianti vari 15%. Inoltre, il valore del terreno, già scorporato alla data di transizione agli IAS dalla voce fabbricati, come da perizia di consulente incaricato, rimane iscritto al costo storico tra le immobilizzazioni materiali e non viene ammortizzato, mentre per la voce "fabbricato" continua ad esistere il piano di ammortamento già in essere. Per quanto riguarda i cespiti il cui costo unitario è inferiore a Euro 516,46, gli stessi sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali" ed ammortizzati interamente nell'esercizio di acquisizione, atteso che, per il loro modesto valore economico, la loro vita utile si esaurisce nell'esercizio;
- b) gli utili o le perdite derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di cespiti vengono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sono realizzate.

Le attività materiali vengono eliminate dallo stato patrimoniale nell'esercizio di dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

- **Attività immateriali:** le attività immateriali sono iscritte in bilancio se è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata ed il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente ad eccezione di quelle spese che lo IAS 38 dispone che non siano mai capitalizzabili.

Esse sono iscritte al costo ridotto direttamente degli ammortamenti effettuati e di eventuali svalutazioni. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è effettuato sistematicamente ed il periodo è determinato in base alla vita utile delle diverse categorie di immobilizzazioni che sono rappresentate da acquisti di pacchetti *software* standardizzati e vengono ammortizzate su una durata temporale di anni cinque. Le attività immateriali vengono eliminate dallo stato patrimoniale nell'esercizio di dismissione o nel caso in cui dall'uso o dalla successiva dismissione non è atteso alcun beneficio economico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla cessazione di tali attività sono rilevati come provento o costo nel conto economico dell'esercizio di competenza.

- **Attività e passività fiscali:** le imposte correnti dell'esercizio ed eventualmente quelle precedenti, se non pagate, vengono rilevate contabilmente nell'esercizio di competenza.

Per tutte le differenze temporanee rilevanti ai fini fiscali vengono contabilizzate attività e passività fiscali anticipate e differite. Le imposte correnti, anticipate e differite vengono rilevate come provento o come onere ed incluse nel risultato di esercizio.

Le passività e le attività fiscali correnti dell'esercizio in corso e di quelli precedenti vengono determinate al valore che ci si attende di pagare, utilizzando le aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.

Le attività e passività anticipate e differite sono determinate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti alla data del bilancio.

Si segnala che in data 28 dicembre 2017, data in cui si è perfezionata la cessione della partecipazione nella Gestielle SGR da parte del Banco BPM ad Anima Holding S.p.A., Gestielle SGR SGR S.p.A. è uscita dal nel perimetro di consolidamento fiscale ex artt. 117 e seguenti del D.P.R. 917/86 in essere con il Banco BPM sin dall'esercizio 2004. A seguito di ciò sono stati riclassificate le poste relative ai crediti e debiti tributari, imputando gli stessi a crediti e debiti verso l'Erario.

- **Trattamento di Fine Rapporto del personale:** la voce accoglie l'obbligazione nei riguardi del personale dipendente, in base all'anzianità maturata ed in conformità alle leggi ed al contratto di lavoro vigente. La Riserva di valutazione, accoglie l'onere o provento dell'esercizio derivante dall'attualizzazione della posta, nel rispetto di quanto previsto dalla rivisitazione del principio contabile IAS 19 in materia di benefici definiti per i dipendenti;
- **Fondo per rischi ed oneri:** nel passivo è iscritto un fondo rischi a fronte di passività probabili, relative a costi del personale ed al contenzioso fiscale in essere, maturati nei precedenti esercizi, la cui scadenza e/o ammontare sono incerti.
- **Costi e ricavi:** sono stati contabilizzati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale. I ricavi e gli interessi attivi vengono rilevati quando è probabile che i benefici economici derivanti dalle operazioni saranno fruiti dall'impresa e quando il loro ammontare può essere attendibilmente valutato. Essi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante. I costi sono rilevati in conto economico quando ha luogo un decremento dei benefici economici futuri comportante un decremento di attività o un incremento di passività che può essere valutato attendibilmente.

A. 3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non sono state effettuate movimentazioni relative a trasferimenti tra portafogli nel corso degli esercizi 2017, 2016 e 2015.

A. 4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati.

Per le attività e le passività a vista o con scadenza nel breve periodo o indeterminata, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del fair value. Vi rientrano tutti i crediti e i debiti di funzionamento, connessi con la prestazione di attività e servizi finanziari. Il fair value così determinato viene convenzionalmente classificato in corrispondenza del livello 2 nella gerarchia di fair value.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni.

Si precisa che le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono esclusivamente formate da titoli di Stato e da quote di OICVM istituiti e gestiti dalla Gestielle SGR. I titoli di Stato, quotati e non immobilizzati, sono stati valutati al valore di mercato dell'ultimo giorno di borsa aperto dell'esercizio e raffrontati al costo medio ponderato di carico, tenendo conto degli eventuali aggi e disaggi di emissione e rilevando a conto economico il risultato della valutazione. Tale rappresentazione contabile è stata adottata anche con riferimento ai titoli movimentati in corso d'anno. Per quanto concerne invece gli investimenti in OICVM istituiti e gestiti dalla Gestielle SGR, si precisa che gli stessi sono stati iscritti al costo e sono stati valutati, a fine esercizio, rilevando a conto economico il risultato della valutazione.

Per quanto riguarda i crediti e i debiti, si precisa che gli stessi sono tutti certi ed hanno durata entro tre mesi, tranne per quello che riguarda i crediti verso l'Erario, ovvero a vista per le giacenze liquide ed i time deposit. Pertanto, il loro valore di fair value corrisponde al valore di bilancio.

A.4.3 Gerarchia del fair value.

In base ai vari livelli di gerarchia del fair value previsti dalla normativa vigente in materia, si evidenzia che gli investimenti classificati nella voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono tutti da ritenersi di Livello 1.

Si precisa che anche i crediti e i debiti iscritti a bilancio a fine esercizio sono stati classificati, come previsto dalla Banca d'Italia, attribuendo il livello di fair value di appartenenza. Trattandosi prevalentemente di crediti verso i fondi gestiti, verso società e banche del Gruppo Banco BPM, nonché da saldi di time deposit e conti correnti a vista è stato convenzionalmente attribuito il Livello 2. Parimenti per i debiti, trattandosi prevalentemente di debiti per commissioni maturate da Enti collocatori ed Investitori Istituzionali ed estinguibili per la quasi totalità entro 2 mesi, nonché di debiti per funzioni aziendali date in outsourcing sostanzialmente a società e banche del Gruppo Banco BPM, è stato attribuito lo stesso livello 2 di fair value.

A.4.4 Altre informazioni

- L'IFRS 13 relativo alla valutazione al *fair value*, prevede al paragrafo 48, come richiamato poi ai successivi paragrafi 51 e 96, la facoltà di derogare ai criteri generali di valutazione nel caso di attività e passività finanziarie gestite cumulativamente sulla base della loro esposizione netta al rischio di mercato e al rischio di credito.

- La Gestielle SGR non si avvale di detta facoltà, non rinvenendosi alcuna eccezione nelle proprie valutazioni.
- L'IFRS 13 relativo alla valutazione al fair value, prevede infine al paragrafo 93 lettera i) che si debba dare evidenza di eventuali attività non finanziarie per le quali la relativa redditività si sia riscontrato essere stata difforme dal proprio massimo e miglior uso, indicandone le circostanze fattuali e relative ragioni.
- La Gestielle SGR non possiede alcuna attività non finanziaria il cui massimo e miglior uso differisce dal suo uso corrente.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce attività e passività valutate al fair value su base ricorrente al 31 dicembre 2017.

<i>In migliaia di Euro</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività/Passività finanziarie misurate al fair value				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	64.943			64.943
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
4. Derivati di copertura				
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali	-	-	-	-
Totale	64.943	-	-	64.943
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura				
Totale	-	-	-	-

N

on vi sono stati trasferimenti delle attività fra il Livello 1 ed il Livello 2 nel corso dell'esercizio 2017.

Si precisa inoltre che nell'anno 2017 la Gestielle SGR non ha mai detenuto strumenti finanziari derivati, con la sola eccezione del contratto di Put/Call stipulato in data 28 dicembre 2017 relativo alle partecipazioni detenute nelle società consortili del Gruppo Banco BPM.

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce attività e passività valutate al fair value su base ricorrente al 31 dicembre 2016.

<i>In migliaia di Euro</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività/Passività finanziarie misurate al fair value				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	45.009			45.009
2. Attività finanziarie valutate al fair value			6	6
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
4. Derivati di copertura				
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali	-	-	-	-
Totale	45.009	-	6	45.015
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura				
Totale	-	-	-	-

Non vi sono stati trasferimenti delle attività fra il Livello 1 ed il Livello 2 nel corso dell'esercizio 2016.

Si precisa inoltre che nell'anno 2016 la Gestielle SGR non ha mai detenuto strumenti finanziari derivati.

La tabella di seguito riportata evidenzia la movimentazione delle attività valutate al fair value su base ricorrente (relativa al livello 3) al 31 dicembre 2016.

<i>In migliaia di Euro</i>	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività di materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali		23				
2. Variazioni				-	-	
2.1 Acquisti						
2.2. Vendite						
2.3 Rimborsi						
2.4 Profitti/Perdite (+/-) imputati a:						
2.4.1. Conto Economico di cui:						
Plus/Minusvalenze		(17)				
2.4.2. Altre componenti della redditività complessiva						
2.5 Trasferimenti da/a altri livelli (+/-)						
2.6 Altre variazioni (+/-)						
3. Esistenze finali	-	6	-	-	-	-

Non vi sono stati trasferimenti delle attività nel o al di fuori del Livello 3.

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce attività e passività valutate al fair value su base ricorrente al 31 dicembre 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività/Passività finanziarie misurate al fair value				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	87.712			87.712
2. Attività finanziarie valutate al fair value			23	23
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
4. Derivati di copertura				
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali	-	-	-	-
Totale	87.712	-	23	87.735
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura				
Totale	-	-	-	-

Non vi sono stati trasferimenti delle attività fra il Livello 1 ed il Livello 2 nel corso dell'esercizio 2015.

Si precisa inoltre che nell'anno 2015 la Gestielle SGR non ha mai detenuto strumenti finanziari derivati.

La tabella di seguito riportata evidenzia la movimentazione delle attività valutate al fair value su base ricorrente (relativa al livello 3) al 31 dicembre 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività di materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali		18				
2. Variazioni				-	-	
2.1 Acquisti						
2.2. Vendite						
2.3 Rimborsi						
2.4 Profitti/Perdite (+/-) imputati a:						
2.4.1. Conto Economico di cui:						
Plus/Minusvalenze		5				
2.4.2. Altre componenti della redditività complessiva						
2.5 Trasferimenti da/a altri livelli (+/-)						
2.6 Altre variazioni (+/-)						
3. Esistenze finali	-	23	-	-	-	-

Non vi sono stati trasferimenti delle attività nel o al di fuori del Livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livello di fair value

Le tabelle di seguito riportate evidenziano la composizione della voce attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value non su base ricorrente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>		Al 31 dicembre 2017			
Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente		VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
2. Crediti		223.104		223.104	
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento					
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
Totale		223.104	-	223.104	-
1. Debiti		122.217		122.217	
2. Titoli in circolazione					
3 Passività associate ad attività in via di dismissione					
Totale		122.217	-	122.217	-

<i>In migliaia di Euro</i>		Al 31 dicembre 2016			
Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente		VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
2. Crediti		209.750		209.750	
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento					
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
Totale		209.750	-	209.750	-
1. Debiti		52.404		52.404	
2. Titoli in circolazione					
3 Passività associate ad attività in via di dismissione					
Totale		52.404	-	52.404	-

<i>In migliaia di Euro</i>		Al 31 dicembre 2015			
Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente		VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
2. Crediti		178.845		178.845	
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento					
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
Totale		178.845	-	178.845	-
1. Debiti		51.219		51.219	
2. Titoli in circolazione					
3 Passività associate ad attività in via di dismissione					
Totale		51.219	-	51.219	-

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Per il livello 2 attribuito a "Crediti" e "Debiti" si precisa che non sono state adottate tecniche di valutazione, dati o metodi particolari per attribuire il valore di fair value (valore equo) in quanto, trattasi di crediti "in bonis", quasi esclusivamente a vista per liquidità di c/c ordinari o vincolati (time deposit) od incassabili entro 1 mese, verso i fondi gestiti o verso banche e società del Gruppo. Parimenti per i debiti, in quanto trattasi prevalentemente di passività sorte a seguito di commissioni maturate a fine esercizio da riconoscere agli enti collocatori od investitori istituzionali, o debiti verso i fornitori per fatture ricevute o da ricevere, estinguibili per la quasi totalità entro 2 mesi.

In ossequio al paragrafo 28 dell'IFRS 7 si precisa che, essendo il valore di fair value uguale al valore di pagamento/incasso, non ci sono stati impatti a conto economico.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10

2017

È costituita dal saldo cassa contanti per Euro 1 migliaia e dalla giacenza di fine anno dei valori bollati per complessivi Euro 1 migliaia.

2016

È costituita principalmente dal saldo cassa contanti per Euro 1 migliaia.

2015

È costituita principalmente dal saldo cassa contanti per Euro 2 migliaia.

SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20**2.1. Composizione della Voce 20 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”**

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce attività finanziarie detenute per la negoziazione al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 31.12.17			Totale 31.12.16			Totale 31.12.15		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di Debito	15.377	-	-	2.002	-	-	46.580	-	-
- di cui: Titoli di Stato	15.377	-	-	2.002	-	-	46.580	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Quote di OICR	49.566	-	-	43.007	-	-	41.132	-	-
4. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	64.943	-	-	45.009	-	-	87.712	-	-

2017

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto agli investimenti effettuati dalla Gestielle SGR della liquidità generata nel corso dell'esercizio 2017 e riguarda sia i Titoli di Stato che gli OICVM costituiti e gestiti dalla Gestielle SGR. I valori esposti comprendono le minusvalenze/plusvalenze maturate e non realizzate a fine esercizio.

2016

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto al disinvestimento di titoli in portafoglio, anche a favore di investimenti in time deposit. Inoltre, nel corso dell'esercizio la Gestielle SGR ha provveduto ad investire la liquidità in “time deposit” con scadenze differenziate.

Rimangono del tutto invariati invece gli investimenti in OICVM costituiti e gestiti dalla Gestielle SGR dove, la differenza con l'esercizio precedente è costituita esclusivamente dalle plusvalenze maturate e non realizzate a fine esercizio 2016.

2015

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto agli investimenti effettuati della liquidità generata nel corso dell'esercizio 2015, in OICVM istituiti e gestiti dalla stessa Gestielle SGR.

2.2. Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per emittenti

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione per emittenti della voce in oggetto al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	31.12.2015
Attività finanziarie	64.943	45.009	87.712
a) Governi e Banche Centrali	15.377	2.002	46.580
b) Altri emittenti pubblici	-	-	-
c) Banche	-	-	-
d) Enti Finanziari	49.566	43.007	41.132
e) Altri emittenti	-	-	-
Strumenti finanziari e derivati	-	-	-
a) Banche			
b) Altre controparti			
Totale	64.943	45.009	87.712

2.3. “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”: variazioni annue

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce attività finanziarie detenute per la negoziazione al 31 dicembre 2017.

<i>In migliaia di Euro</i>	Titoli di debito <i>di cui: Titoli di Stato</i>		Titoli di capitale e quote di OICR	Altre attività	Totale
A. Esistenze iniziali (1)	2.002	2.002	43.007	-	45.009
B. Aumenti	15.401	15.401	6.601	-	22.002
B.1 Acquisti	15.356	15.356	5.000	-	20.356
B.2 Variazioni positive di fair value	27	27	1.601	-	1.628
B.3 Altre variazioni (2)	18	18	-	-	18
C. Diminuzioni	(2.026)	(2.026)	(42)	-	(2.068)
C.1 Vendite	(2.000)	(2.000)	-	-	(2.000)
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C.3. Variazioni negative di fair value	-	-	(42)	-	(42)
C.4 Altre variazioni (3)	(26)	(26)	-	-	(26)
D. Rimanenze finali	15.377	15.377	49.566	-	64.943

(1) comprensivo di ratei attivi di interessi maturati sui titoli in portafoglio al 31.12.2016 pari ad Euro 0,4 migliaia.

(2) comprensivo di ratei attivi di interessi maturati sui titoli in portafoglio al 31.12.2017 pari ad Euro 17 migliaia e da disaggi di emissione pari ad Euro 0,6 migliaia.

(3) comprensivo di aggi di emissione maturati per Euro 23 migliaia e perdite da realizzo realizzate nel corso dell'esercizio pari ad Euro 2 migliaia. In questa voce sono stati inoltre inseriti i ratei attivi rilevati a fine 2016 e stornati nel corso dell'esercizio 2017.

Il raffronto tra il valori di carico, comprensivo degli aggi e disaggi di emissione ed il valore di mercato risulta dal seguente prospetto:

Titoli di Stato

<i>In migliaia di Euro</i>				
DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE	COSTO MEDIO	VALORE DI MERCATO	DIFFERENZA
C.C.T.15/11/2019	15.000	15.332	15.359	27
TOTALE	15.000	15.332	15.359	27

Fondi Comuni di Investimento Mobiliare

<i>In migliaia di Euro</i>				
DESCRIZIONE	N. QUOTE ACQUISTATE	VALORE ACQ./CARICO	VALORE DI MERCATO	DIFFERENZA
FONDO GESTIELLE MT EURO CL.A	353	6.027	6.005	(22)
FONDO GESTIELLE OBBL.CORPORATE CL.A	1.545	15.915	17.016	1.102
FONDO GESTIELLE ABSOLUTE RETURN	1.291	21.065	21.565	500
FONDO GESTIELLE PRO ITALIA CL.A	1.000	5.000	4.980	(20)
TOTALE	4.189	48.007	49.566	1.560

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce attività finanziaria detenute per la negoziazione al 31 dicembre 2016:

<i>In migliaia di Euro</i>	Titoli di debito <i>di cui: Titoli di Stato</i>		Titoli di capitale e quote di OICR	Altre attività	Totale
A. Esistenze iniziali (1)	46.580	46.580	41.132	-	87.712
B. Aumenti	24	24	1.875	-	1.899
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-
B.2 Variazioni positive di fair value	-	-	1.875	-	1.875
B.3 Altre variazioni (2)	24	24	-	-	24
C. Diminuzioni	(44.602)	(44.602)	-	-	(44.602)
C.1 Vendite	(44.104)	(44.104)	-	-	(44.104)
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	(12)	(12)	-	-	(12)
C.4 Altre variazioni (3)	(486)	(486)	-	-	(486)
D. Rimanenze finali	2.002	2.002	43.007	-	45.009

(1) comprensivo di ratei attivi di interessi maturati sui titoli in portafoglio al 31.12.2015 pari ad Euro 406 migliaia.

(2) comprensivo di ratei attivi di interessi maturati sui titoli in portafoglio al 31.12.2016 pari ad Euro 0,4 migliaia e da disaggi di emissione pari ad Euro 24 migliaia.

(3) comprensivo di perdite da realizzo realizzati nel corso dell'esercizio pari ad Euro 81 migliaia. In questa voce sono stati inoltre inseriti i ratei attivi rilevati a fine 2015 e stornati nel corso dell'esercizio 2016.

Titoli di Stato

<i>In migliaia di Euro</i>	VALORE NOMINALE	COSTO MEDIO	VALORE DI MERCATO	DIFFERENZA
DESCRIZIONE				
C.C.T.01/03/2017	2.000	2.014	2.002	(12)
TOTALE	2.000	2.014	2.002	(12)

Fondi Comuni di Investimento Mobiliare

<i>In migliaia di Euro</i>	N. QUOTE ACQUISTATE	VALORE ACQ./CARICO	VALORE DI MERCATO	DIFFERENZA
DESCRIZIONE				
FONDO GESTIELLE MT EURO CL.A	353	6.002	6.027	25
FONDO GESTIELLE OBBL.CORPORATE CL.A	1.545	15.017	15.915	898
FONDO GESTIELLE ABSOLUTE RETURN	1.291	20.112	21.065	953
TOTALE	3.189	41.131	43.007	1.876

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce attività finanziarie detenute per la negoziazione al 31 dicembre 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Titoli di debito <i>di cui: Titoli di Stato</i>	Titoli di capitale e quote di OICR	Altre attività	Totale
A. Esistenze iniziali (1)	77.502	77.502	-	77.502
B. Aumenti	116.220	116.220	41.132	157.352
B.1 Acquisti	115.803	115.803	41.000	156.803
B.2 Variazioni positive di fair value	-	-	132	132
B.3 Altre variazioni (2)	417	417	-	417
C. Diminuzioni	(147.142)	(147.142)	-	(147.142)
C.1 Vendite	(84.647)	(84.647)	-	(84.647)
C.2 Rimborsi	(59.868)	(59.868)	-	(59.868)
C3. Variazioni negative di fair value	(153)	(153)	-	(153)
C.4 Altre variazioni (3)	(2.474)	(2.474)	-	(2.474)
D. Rimanenze finali	46.580	46.580	41.132	87.712

(1) comprensivo di ratei attivi di interessi maturati sui titoli in portafoglio al 31.12.2014 pari ad Euro 1.884 migliaia.

(2) comprensivo di ratei attivi di interessi maturati sui titoli in portafoglio al 31.12.2015 pari ad Euro 406 migliaia e da disaggi di emissione pari a Euro 11 migliaia.

(3) comprensivo di perdite da realizzo/rimborso realizzati nel corso dell'esercizio rispettivamente pari ad Euro 522 migliaia ed Euro 68 migliaia. In questa voce sono stati inoltre inseriti i ratei attivi rilevati a fine 2014 e stornati nel corso dell'esercizio 2015.

Il raffronto tra il valori di carico, comprensivo degli aggi e disaggi di emissione ed il valore di mercato risulta dal seguente prospetto:

Titoli di Stato

<i>In migliaia di Euro</i>	VALORE NOMINALE	COSTO MEDIO	VALORE DI MERCATO	DIFFERENZA
DESCRIZIONE				
C.T.Z. 29/04/2016	30.000	29.757	29.611	(145)
C.C.T.01/03/2017	16.500	16.571	16.563	(8)
TOTALE	46.500	46.328	46.174	(153)

Fondi Comuni di Investimento Mobiliare

<i>(In migliaia di Euro)</i>	N. QUOTE ACQUISTATE	VALORE ACQ./CARICO	VALORE DI MERCATO	DIFFERENZA
DESCRIZIONE				
FONDO GESTIELLE MT EURO CL.A	353	6.000	6.002	2
FONDO GESTIELLE OBBL.CORPORATE CL.A	1.545	15.000	15.017	17
FONDO GESTIELLE ABSOLUTE RETURN	1.291	20.000	20.112	112
TOTALE	3.189	41.000	41.131	131

SEZIONE 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 30

Tale voce comprendeva una Polizza assicurativa a “capitalizzazione” (SIPRE) accesa nel corso del 2005 ed integrata

nel 2006 e nel 2007; la stessa è finalizzata alla costituzione della provvista necessaria ad erogare trattamenti previdenziali integrativi a favore di taluni dirigenti al momento del loro pensionamento.

Considerata l'esiguità dell'importo e l'incertezza della posta, si è deciso di riclassificare tale credito V/Cattolica Assicurazioni nella voce "140 Altre attività".

3.1. Composizione della Voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value"

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce attività finanziarie detenute per la negoziazione al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

In migliaia di Euro	Totale 31.12.2017			Totale 31.12.2016			Totale 31.12.2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di Debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale Quote di OICR	-	-	-	-	-	6	-	-	23
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	6	-	-	23

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per emittenti

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione per emittenti della voce attività finanziarie detenute per la negoziazione al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

In migliaia di Euro	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
Attività finanziarie	-	6	23
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-
b) Altri emittenti pubblici	-	-	-
c) Banche	-	-	-
d) Enti Finanziari	-	-	-
e) Altri emittenti	-	6	23
Totale	-	6	23

3.3 “Attività finanziarie valutate al fair value”: variazioni annue

La tabella di seguito riportata evidenzia la movimentazione della voce attività finanziarie detenute per la negoziazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

<i>In migliaia di Euro</i>	Titoli di debito <i>di cui: Titoli di Stato</i>	Titoli di capitale e quote di OICR	Altre attività	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	6	6
B. Aumenti	-	-	1	1
B.1 Acquisti	-	-	-	-
B.2 Variazioni positive di fair value	-	-	1	1
B.3 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	(7)	(7)
C.1 Vendite	-	-	-	-
C.2 Rimborsi	-	-	-	-
C.3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	(7)	(7)
D. Rimanenze finali	-	-	-	-

La tabella di seguito riportata evidenzia la movimentazione della voce attività finanziarie detenute per la negoziazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>In migliaia di Euro</i>	Titoli di debito <i>di cui: Titoli di Stato</i>	Titoli di capitale e quote di OICR	Altre attività	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	23	23
B. Aumenti	-	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-	-
B.2 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	(17)	(17)
C.1 Vendite	-	-	-	-
C.2 Rimborsi	-	-	-	-
C.3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	(17)	(17)
D. Rimanenze finali	-	-	6	6

La tabella di seguito riportata evidenzia la movimentazione della voce attività finanziarie detenute per la negoziazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Titoli di debito <i>di cui: Titoli di Stato</i>		Titoli di capitale e quote di OICR			Altre attività	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	18	18
B. Aumenti	-	-	-	-	-	4	4
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	4	4
B.3 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-
C.3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-	23	23

SEZIONE 6 – CREDITI – VOCE 60

6.1 Dettaglio della voce 60 “Crediti”

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce in oggetto al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 31.12.2017			Totale 31.12.2016			Totale 31.12.2015		
	Valore di bilancio	Fair value		Valore di bilancio	Fair value		Valore di bilancio	Fair value	
		L1	L2		L3	L1		L2	L3
1. Crediti per servizio di gestioni di patrimoni:	27.518			37.696			29.869		
1.1 gestioni di OICR	27.518		x	37.696		x	29.869		x
1.2 gestioni individuali	-			-			-		
1.3 gestione di fondi pensione	-			-			-		
2. Crediti per altri servizi:	22			88			71		
2.1 consulenze	-		x	-		x	-		x
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	-			79			54		
2.3 altri	22			9			17		
3. Altri crediti:	195.564			171.966			148.905		
3.1 pronti contro termine	-		x	-		x	-		x
- di cui su Titoli di Stato	-			-			-		
- di cui su altri titoli di debito	-			-			-		
- di cui su titoli di capitale e quote	-			-			-		
3.2 depositi e conti correnti	195.564			171.966			148.905		
3.3 altri	-			-			-		
4. Titoli di debito	-			-			-		
Totale	223.104			209.750			178.845		

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

2017

Nella voce “crediti per servizi di gestione di patrimoni” (punto 1.1) sono inclusi i crediti per provvigioni di gestione e di incentivo dei fondi gestiti di competenza dell’esercizio e per altre spese anticipate per conto dei fondi.

Al punto 2.3, tra i crediti per altri servizi, sono stati classificati i costi verso il Banco BPM ed una società del Gruppo Banco BPM ed afferenti al recupero di spese e fitti di una porzione dei locali della sede di Milano e dell’immobile di Novara.

Per quanto attiene il raffronto con l’esercizio precedente, si evidenzia inoltre un notevole incremento della voce 3.2 “depositi e conti correnti” dovuto ad un maggior liquidità in giacenza sui conti correnti intestati alla Gestielle SGR a fine esercizio, dovuta prevalentemente all’accredito delle commissioni di collocamento del Fondo Multi Asset III, pari ad Euro 47.082 migliaia e del Fondo Gestielle Profilo Cedola III, per Euro 19.199 migliaia, già incassate dalla Gestielle SGR ma da retrocedere nell’esercizio 2018. Pari importo è iscritto nella voce debiti in quanto relativo a commissioni da retrocedere interamente agli enti collocatori (v. punto 1.1 del passivo). Gli stessi ammontavano ad Euro 95.372 migliaia contro Euro 21.934 migliaia alla stessa data dell’esercizio 2016.

Si rileva invece un decremento degli investimenti della liquidità in “time deposit”; passando da Euro 150.000 migliaia di valore nominale investito al 31.12.2016 ad Euro 100.000 migliaia a fine esercizio corrente; gli investimenti ancora aperti al 31.12.2017 in tali attività, comprensivi di interessi maturati al fine esercizio, ammontano a complessivi Euro 100.193 migliaia:

I crediti esposti hanno vita residua entro tre mesi eccezion fatta per i “time deposit” poc’anzi descritti, che hanno scadenza entro l’anno, e le disponibilità liquide comprensive degli interessi maturati detenute presso le banche, nonché i conti correnti postali, entrambi esigibili a vista.

2016

Nella voce “crediti per servizi di gestione di patrimoni” (punto 1.1) sono inclusi i crediti per provvigioni di gestione e di incentivo dei fondi gestiti di competenza dell’esercizio e per altre spese anticipate per conto dei fondi. In tale voce sono state classificate le commissioni di collocamento pari a Euro 7.545 migliaia, maturate a fine esercizio su due nuovi fondi “Gestielle Cedola Multimanager Quality” e “Gestielle Cedola Multi Target IV”. Si precisa che per il primo OICVM il periodo di collocamento non si era ancora concluso alla data del 31.12.2016. Pari importo è iscritto nella voce debiti in quanto relativo a commissioni da retrocedere agli enti collocatori (v. punto 1.1 del passivo). Si evidenzia un notevole incremento rispetto all’esercizio precedente dovuto essenzialmente alle provvigioni di incentivo maturate e non ancora incassate a fine 2016.

Tra le funzioni aziendali svolte in outsourcing vengono classificati dei crediti per servizi professionali svolti dalla Gestielle SGR verso banche e società appartenenti al Gruppo Banco Popolare.

Per quanto attiene il raffronto con l’esercizio precedente, si evidenzia inoltre un notevole incremento della voce 3.2 “depositi e conti correnti” dovuto ad un maggior investimento della liquidità in “time deposit”; gli investimenti ancora aperti al 31.12.2016 in tali attività, comprensivi di interessi maturati al fine esercizio, ammontano a complessivi Euro 150.033 migliaia.

I crediti esposti hanno vita residua entro tre mesi eccezion fatta per i “time deposit” poc’anzi descritti, che hanno scadenza entro l’anno, e le disponibilità liquide comprensive degli interessi maturati detenute presso le banche, nonché i conti correnti postali, entrambi esigibili a vista, per Euro 21.934 migliaia.

2015

Nella voce “crediti per servizi di gestione di patrimoni” (punto 1.1) sono inclusi i crediti per provvigioni di gestione e di incentivo dei fondi gestiti di competenza dell’esercizio e per altre spese anticipate per conto dei fondi. Si evidenzia un notevole incremento dovuto essenzialmente alla classificazione in tale voce di commissioni di collocamento pari a Euro 10.714 migliaia, maturate a fine esercizio su due nuovi fondi “Gestielle Profilo Cedola” e “Gestielle Target High Dividend”, il cui periodo di collocamento non si era ancora concluso alla data del 31.12.2015. Pari importo è iscritto nella voce debiti in quanto relativo a commissioni da retrocedere agli enti collocatori (v. punto 1.1 del passivo).

Tra le funzioni aziendali svolte in outsourcing vengono classificati dei crediti per servizi professionali svolti dalla Gestielle SGR verso banche e società appartenenti al Gruppo Banco Popolare.

Per quanto attiene il raffronto con l’esercizio precedente, si evidenzia inoltre un notevole incremento della voce 3.2 “depositi e conti correnti” dovuto ad un maggior investimento della liquidità in “time deposit”. Gli investimenti ancora aperti al 31.12.2015 in tali attività, comprensivi di interessi maturati al fine esercizio, ammontano a complessivi Euro 139.621 migliaia.

I crediti esposti hanno vita residua entro tre mesi eccezion fatta per i “time deposit” poc’anzi descritti, che hanno scadenza entro l’anno, e le disponibilità liquide comprensive degli interessi maturati detenute presso le banche, nonché i conti correnti postali, entrambi esigibili a vista, per Euro 9.284 migliaia.

6.2 Crediti: composizione per controparte

La tabella di seguito riportata evidenzia il dettaglio della composizione per controparte della voce crediti al 31 dicembre 2017.

<i>In migliaia di Euro</i>	Banche	Enti finanziari	Clientela
1. Crediti per servizio di gestioni di patrimoni:	-	968	26.550
1.1 gestioni di OICR	-	968	26.550
1.2 gestioni individuali	-	-	-
1.3 gestione di fondi pensione	-	-	-
2. Crediti per altri servizi:	14	-	8
2.1 consulenze	-	-	-
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-	-
2.3 altri	14	-	8
3. Altri crediti:	195.561	-	3
3.1 pronti contro termine	-	-	-
di cui su titoli di Stato	-	-	-
di cui su altri titoli di debito	-	-	-
di cui su titoli di capitale e quote	-	-	-
3.2 depositi e conti correnti	195.561	-	3
3.3 altri	-	-	-
Totale 31.12.2017	195.575	968	26.561

La tabella di seguito riportata evidenzia il dettaglio della composizione per controparte della voce crediti al 31 dicembre 2016.

<i>In migliaia di Euro</i>	Banche	Enti finanziari	Clientela
1. Crediti per servizio di gestioni di patrimoni:	-	-	37.696
1.1 gestioni di OICR	-	-	37.696
1.2 gestioni individuali	-	-	-
1.3 gestione di fondi pensione	-	-	-
2. Crediti per altri servizi:	9	-	79
2.1 consulenze	-	-	-
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-	79
2.3 altri	9	-	-
3. Altri crediti:	171.961	-	5
3.1 pronti contro termine	-	-	-
di cui su titoli di Stato	-	-	-
di cui su altri titoli di debito	-	-	-
di cui su titoli di capitale e quote	-	-	-
3.2 depositi e conti correnti	171.961	-	5
3.3 altri	-	-	-
Totale 31.12.2016	171.970	-	37.780

La tabella di seguito riportata evidenzia il dettaglio della composizione per controparte della voce crediti al 31 dicembre 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Banche	Enti finanziari	Clientela
1. Crediti per servizio di gestioni di patrimoni:	-	-	29.869
1.1 gestioni di OICR	-	-	29.869
1.2 gestioni individuali	-	-	-
1.3 gestione di fondi pensione	-	-	-
2. Crediti per altri servizi:	10	-	61
2.1 consulenze	-	-	-
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-	54
2.3 altri	10	-	7
3. Altri crediti:	148.901	-	4
3.1 pronti contro termine	-	-	-
di cui su titoli di Stato	-	-	-
di cui su altri titoli di debito	-	-	-
di cui su titoli di capitale e quote	-	-	-
3.2 depositi e conti correnti	148.901	-	4
3.3 altri	-	-	-
Totale 31.12.2015	148.911	-	29.934

SEZIONE 9 – PARTECIPAZIONI – VOCE 90

2017

La Gestielle SGR detiene delle partecipazioni minoritarie in due società consortili del Gruppo Banco BPM (Società Gestione Servizi Banco Popolare Soc. Cons. p.az. e BP Property Management Soc. Cons. a r.l.), acquisite nel corso dell'esercizio 2009 e valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore. Entrambe le società detenute svolgono attività di servizi in outsourcing per le banche e le società del Gruppo Banco BPM, la cui Gestielle SGR apparteneva sino alla data del 27 dicembre 2017.

Le stesse, classificate sino all'esercizio precedente nella voce dell'attivo "90 Partecipazioni" sono state riclassificate nel corrente esercizio nella voce dell'attivo "130 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" in quanto, in data 28 dicembre 2017 è stato sottoscritto con Banco BPM un contratto di opzione "Put/Call" relativo alla cessione da parte della Gestielle SGR e l'acquisto da parte del Banco BPM delle azioni delle due partecipate entro dodici mesi al valore di Libro.

2016

La tabella seguente riporta le informazioni sui rapporti partecipativi al 31 dicembre 2016.

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità Voti %	Valore di bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
D. Partecipazioni minoritarie						
1. Società di Gestione Servizi BP Soc. Cons. p.az.	Verona	Verona	0,50%	0,50%	526	526
2. BP Property Management Soc. Consort. a r.l.	Verona	Verona	0,54%	0,54%	186	186

Si precisa che è stata inserita la voce “D. Partecipazioni Minoritarie” in quanto risulta la più idonea ad accogliere tale posta, alla luce delle partecipazioni minoritarie possedute in Società consortili appartenenti al Gruppo di cui la capogruppo Banco BPM detiene la maggioranza della partecipazione.

Con riferimento alla predette partecipazioni, si precisa che è stato effettuato l’impairment test a cura della Società le cui risultanze hanno portato ad effettuare una svalutazione pari ad Euro 5 migliaia alla partecipazione in B.P. Property Management Società Consortile a.r.l..

La tabella seguente riporta le variazioni annue delle partecipazioni al 31 dicembre 2016.

<i>In migliaia di Euro</i>	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	717	-	717
B. Aumenti	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	(5)	-	(5)
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	(5)	-	(5)
C.3 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	712	-	712

La Gestielle SGR detiene 2 partecipazioni minoritarie in società consortili appartenenti al Gruppo di cui Banco BPM detiene la maggioranza della partecipazione. Entrambe le società detenute svolgono attività di servizi in *outsourcing* per le banche e le società del Gruppo.

2015

La tabella seguente riporta le informazioni sui rapporti partecipativi al 31 dicembre 2015.

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità Voti %	Valore di bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
D. Partecipazioni minoritarie						
1. Società di Gestione Servizi BP Soc. Cons. p.az.	Verona	Verona	0,50%	0,50%	526	526
2. BP Property Management Soc. Consort. a r.l.	Verona	Verona	0,54%	0,54%	191	191

Si precisa che è stata inserita la voce “D. Partecipazioni Minoritarie” in quanto risulta la più idonea ad accogliere tale posta, alla luce delle partecipazioni minoritarie possedute in società consortili appartenenti al Gruppo di cui la capogruppo Banco Popolare detiene la maggioranza della partecipazione.

Con riferimento alla partecipazione in B.P. Property Management Soc. Consortile a.r.l., si precisa che è stato predisposto l’Impairment test a cura di Anima Holding, sulla base del quale si è deciso effettuare una svalutazione di Euro 31 migliaia.

La tabella seguente riporta le variazioni annue delle partecipazioni al 31 dicembre 2015.

In migliaia di Euro	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	748	-	748
B. Aumenti	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	(31)	-	(31)
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	(31)	-	(31)
C.3 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	717	-	717

La Gestielle SGR detiene 2 partecipazioni minoritarie in società consortili appartenenti al Gruppo di cui Banco Popolare detiene la maggioranza della partecipazione. Entrambe le società detenute svolgono attività di servizi in *outsourcing* per le banche e le società del Gruppo

SEZIONE 10 – ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 100**10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce attività materiali valutate al costo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
1. Attività di proprietà	2.191	2.330	2.492
a) terreni	755	755	755
b) fabbricati	1.151	1.236	1.320
c) mobili	50	72	58
d) impianti elettronici	235	249	314
e) altri	-	18	45
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-	-
a) terreni	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-
c) mobili	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-
e) altri	-	-	-
Totale	2.191	2.330	2.492

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

La tabella di seguito riportata evidenzia la movimentazione delle attività materiali ad uso funzionale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

<i>In migliaia di Euro</i>	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale al 31.12.2017
A. Esistenze Iniziali lorde	755	1.235	72	249	18	2.330
A.1. Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A2. Esistenze iniziali nette	755	1.235	72	249	18	2.330
B. Aumenti	-	-	-	118	-	118
B.1 Acquisti	-	-	-	110	-	110
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
a) Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) Imputate al conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	8	-	8
C. Diminuzioni	-	(85)	(23)	(132)	(18)	(259)
C.1 Vendite	-	-	-	(9)	-	(9)
C.2 Ammortamenti	-	(85)	(23)	(123)	(18)	(250)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-
b) Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
a) Imputate al conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
b) Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
a) Imputate al conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	755	1.150	50	235	-	2.191
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
D.2 Rimanenze finali lorde	755	1.150	50	235	-	2.191
E. Valutazione al costo	755	1.150	50	235	-	2.191

Alla voce B.7 del presente prospetto è stato inserito l'importo relativo al Fondo ammortamento dei cespiti dismessi.

La tabella di seguito riportata evidenzia la movimentazione delle attività materiali ad uso funzionale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>In migliaia di Euro</i>	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale al 31.12.2016
A. Esistenze Iniziali lorde	755	1.321	58	314	45	2.492
A1. Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A2. Esistenze iniziali nette	755	1.321	58	314	45	2.492
B. Aumenti	-	-	90	52	-	142
B.1 Acquisti	-	-	40	41	-	81
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
a) imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) imputate al conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	50	11	-	61
C. Diminuzioni	-	(85)	(75)	(117)	(27)	(304)
C.1 Vendite	-	-	(50)	(11)	-	(61)
C.2 Ammortamenti	-	(85)	(25)	(106)	(27)	(243)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-
b) Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
a) Imputate al conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
b) Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
a) Imputate al conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	755	1.235	72	249	18	2.330
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
D.2 Rimanenze finali lorde	755	1.235	72	249	18	2.330
E. Valutazione al costo	755	1.235	72	249	18	2.330

Alla voce B.7 del presente prospetto è stato inserito l'importo relativo al Fondo ammortamento dei cespiti dismessi.

La tabella di seguito riportata evidenzia la movimentazione delle attività materiali ad uso funzionale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale al 31.12.2015
A. Esistenze Iniziali lorde	755	1.406	80	204	72	2.516
A1. Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A2. Esistenze iniziali nette	755	1.406	80	204	72	2.516
B. Aumenti	-	-	151	512	2	666
B.1 Acquisti	-	-	-	234	-	234
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value:	-	-	-	-	-	-
a) Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) Imputate al conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	151	278	2	432
C. Diminuzioni	-	(85)	(173)	(402)	(29)	(690)
C.1 Vendite	-	-	(152)	(278)	(2)	(433)
C.2 Ammortamenti	-	(85)	(21)	(124)	(27)	(257)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-
b) Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
a) Imputate al conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
b) Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
a) Imputate al conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	755	1.321	58	314	45	2.492
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
D.2 Rimanenze finali lorde	755	1.321	58	314	45	2.492
E. Valutazione al costo	755	1.321	58	314	45	2.492

SEZIONE 11 – ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 110**11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”**

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce attività immateriali al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

	31.12.2017		31.12.2016		31.12.2015	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento	-	-	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	199	-	264	-	254	-
2.1 Generate internamente	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre	199	-	264	-	254	-
Totale	199	-	264	-	254	-

2017

Le attività immateriali residue alla data del 31.12.2017 includono esclusivamente costi sostenuti per l’acquisto di pacchetti software; si precisa che l’ammortamento viene effettuato su un arco temporale di 5 anni.

Si ricorda che nell’esercizio chiuso al 31.12.2011 è stata operata la svalutazione totale degli avviamenti per complessivi Euro 17.271 migliaia. Tali avviamenti si erano generati per la quasi totalità a seguito del conferimento dei rami aziendali da parte delle Società di Gestione del Risparmio dell’ex Gruppo Banca Popolare Italiana alla fine dell’esercizio 2007, nel più ampio ambito della fusione tra il predetto Gruppo e quello dell’ex Banco Popolare di Verona e Novara che aveva visto la nascita del Banco Popolare il 1° luglio 2007, ora Banco BPM S.p.A. a partire dal 1° gennaio 2017.

Nonostante la predetta svalutazione, i bilanci di Gestielle SGR continuano a beneficiare per gli esercizi in esame e per gli anni futuri delle quote fiscalmente deducibili rivenienti dall’affrancamento di parte degli avviamenti (*ex* D.L. n. 185/2008) le cui minori imposte che residuavano sempre alla fine dell’esercizio precedente ad Euro 854 migliaia, dei quali Euro 282 migliaia per l’esercizio 2017. Le quote fiscalmente riconosciute continueranno ad essere calcolate fino alla loro scadenza naturale in base a quanto previsto dalla normativa vigente in materia o, in caso di risultato negativo, potranno essere trasformate in crediti di imposta compensabili con altri tributi trattandosi di DTA (*deferred tax accruals*) di cui alla L. 214/2011. A fine esercizio le stesse ammontavano a complessivi Euro 571 migliaia.

2016

Le attività immateriali residue alla data del 31.12.2016 includono esclusivamente costi sostenuti per l’acquisto di pacchetti software; si precisa che dall’esercizio 2012 l’ammortamento viene effettuato su un arco temporale di 5 anni e non più di 3 anni.

Si ricorda che nell'esercizio chiuso al 31.12.2011 è stata operata la svalutazione totale degli avviamenti per complessivi Euro 17.271 migliaia. Tali avviamenti si erano generati per la quasi totalità a seguito del conferimento dei rami aziendali da parte delle Società di Gestione del Risparmio dell'ex Gruppo Banca Popolare Italiana alla fine dell'esercizio 2007, nel più ampio ambito della fusione tra il predetto Gruppo e quello dell'ex Banco Popolare di Verona e Novara che aveva visto la nascita del Banco Popolare il 1° luglio 2007, ora Banco BPM S.p.A. a partire dal 1° gennaio 2017.

Nonostante la predetta svalutazione, i bilanci di Gestielle SGR continuano a beneficiare per gli esercizi in corso e per gli anni futuri della quota di ammortamento utile ai fini fiscali che insisteva sugli stessi e che residuava alla fine dell'esercizio precedente per Euro 754 migliaia, per complessive minori imposte per il 2016 pari ad Euro 249 migliaia, nonché delle quote fiscalmente deducibili rivenienti dall'affrancamento di parte degli avviamenti (ex D.L. n. 185/2008) le cui minori imposte che residuavano sempre alla fine dell'esercizio precedente ad Euro 1.248 migliaia, dei quali Euro 302 migliaia per l'esercizio 2016. Le quote fiscalmente riconosciute continueranno ad essere calcolate fino alla loro scadenza naturale in base a quanto previsto dalla normativa vigente in materia o, in caso di risultato negativo, potranno essere trasformate in crediti di imposta compensabili con altri tributi trattandosi di DTA (*deferred tax accruals*) di cui alla L. 214/2011. A fine esercizio le stesse ammontavano a complessivi Euro 854 migliaia.

2015

Le attività immateriali residue alla data del 31.12.2015 includono i costi sostenuti per l'acquisto di pacchetti software; si precisa che dall'esercizio 2012 l'ammortamento viene effettuato su un arco temporale di 5 anni e non più di 3 anni.

Si ricorda che nell'esercizio chiuso al 31.12.2011 è stata operata la svalutazione totale degli avviamenti per complessivi Euro 17.271 migliaia. Tali avviamenti si erano generati per la quasi totalità a seguito del conferimento dei rami aziendali da parte delle Società di Gestione del Risparmio dell'ex Gruppo Banca Popolare Italiana alla fine dell'esercizio 2007, nel più ampio ambito della fusione tra il predetto Gruppo e quello dell'ex Banco Popolare di Verona e Novara che aveva visto la nascita del Banco Popolare il 1° luglio 2007.

Nonostante la predetta svalutazione, i bilanci di Gestielle SGR continuano a beneficiare per gli esercizi in corso e per gli anni futuri della quota di ammortamento utile ai fini fiscali che insisteva sugli stessi e che residuava alla fine dell'esercizio precedente per Euro 703 migliaia dei quali Euro 453 migliaia per l'esercizio 2015; nonché delle quote fiscalmente deducibili rivenienti dall'affrancamento di parte degli avviamenti (ex D.L. n. 185/2008) che residuava sempre alla fine dell'esercizio precedente per Euro 1.550 migliaia dei quali Euro 302 migliaia per l'esercizio 2015. Le quote fiscalmente riconosciute continueranno ad essere calcolate fino alla loro scadenza naturale in base a quanto previsto dalla normativa vigente in materia o, in caso di risultato negativo, potranno essere trasformate in crediti di imposta compensabili con altri tributi trattandosi di DTA (*deferred tax accruals*) di cui alla L. 214/2011. A fine esercizio le stesse ammontavano a complessivi Euro 1.497 migliaia.

11.2 “Attività immateriali”: variazione annue

La tabella di seguito riportata evidenzia la movimentazione delle attività immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 31.12.17	Totale 31.12.16	Totale 31.12.15
A. Esistenze Iniziali	264	254	254
B. Aumenti	60	126	90
B.1 Acquisti	60	126	90
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value:	-	-	-
- Imputate al patrimonio netto	-	-	-
- Impuntate al conto economico	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	(125)	(116)	(90)
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Ammortamenti	(125)	(116)	(90)
C.3 Rettifiche di valore	-	-	-
a) Imputate al patrimonio netto	-	-	-
b) Imputate al conto economico	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-	-	-
a) Imputate al patrimonio netto	-	-	-
b) Imputate al conto economico	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	199	264	254

SEZIONE 12 – ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 120**12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”****2017**

Questa voce comprende:

- crediti verso l’Erario per imposte anticipate per Euro 1.208 migliaia.

2016

Questa voce comprende:

- attività correnti per Euro 23.589 migliaia rappresentate da:
 - acconti IRES per Euro 19.221 migliaia;
 - acconti IRAP per Euro 4.102 migliaia;
 - ritenute d’acconto subite su interessi di c/c e sui *time deposit* per Euro 266 migliaia.

- passività correnti per Euro 19.545 migliaia rappresentate da:
 - Imposta IRES a carico esercizio 2016 per Euro 16.112 migliaia
 - Imposta IRAP a carico esercizio 2016 per Euro 3.433 migliaia

Il saldo algebrico tra le attività e le passività fiscali correnti è costituito da un credito pari ad Euro 4.044 migliaia ed è esposto, come da disposizioni IAS, tra le attività fiscali correnti:

- crediti verso l'Erario per imposte anticipate per Euro 1.395 migliaia.

2015

Questa voce comprende:

- crediti verso l'Erario per imposte anticipate per Euro 2.371 migliaia.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

2017

Questa voce comprende:

- passività correnti per Euro 36.951 migliaia rappresentate da:
 - Imposta IRES a carico esercizio 2017 per Euro 30.007 migliaia
 - Imposta IRAP a carico esercizio 2017 per Euro 6.944 migliaia
- attività correnti per Euro 3.504 migliaia rappresentate da:
 - acconti IRAP per Euro 3.429 migliaia
 - ritenute d'acconto subite su interessi di *c/c* e sui *time deposit* per Euro 75 migliaia.

Il saldo algebrico tra le passività e le attività correnti è costituito da un debito pari ad Euro 33.447 migliaia ed è esposto, come da disposizioni IAS, tra le passività fiscali correnti;

Si segnala che in data 28/12/2017, data in cui si è perfezionata l'operazione di vendita del pacchetto azionario ad Anima Holding S.p.A., Aletti Gestielle SGR S.p.A. è uscita dal perimetro di consolidamento fiscale ex artt. 117 e seguenti del D.P.R. 917/86 in essere con il Banco BPM sin dall'esercizio 2004; pertanto, gli acconti IRES versati a regolare scadenza nel corso dell'esercizio 2017 sono stati riversati dalla Consolidante alla Gestielle SGR entro il 31.12.2017.

Gli stessi sono stati regolarmente versati all'Erario in data 16.01.2018.

Per tale motivo, a fine esercizio, per la sola imposta IRES, il debito verso l'Erario viene dedotto solo delle ritenute fiscali subite nel 2017.

- debito verso l'Erario per imposte differite per Euro 52 migliaia.

2016

Questa voce comprende:

- debito verso l'Erario per imposte differite per Euro 55 migliaia.

Si sottolinea inoltre che, a seguito di adesione all'opzione per la tassazione di Gruppo ai sensi degli artt. 117 e seguenti del D.P.R. 917/86, i debiti Ires per imposte correnti a carico dell'esercizio nonché gli acconti Ires e le ritenute d'acconto subite sugli interessi di conto corrente intrattenuti dalla Gestielle SGR sono da ritenersi debiti e crediti verso la capogruppo Banco BPM S.p.A.

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2016 si è ritenuto di prediligere la sostanza rispetto alla forma, inserendo detti crediti e debiti tra le partite fiscali a carico della Gestielle SGR anziché nella voce più generica "altre attività" o "altre passività".

2015

Questa voce comprende:

- passività correnti per Euro 23.497 migliaia rappresentate da:
 - Imposta IRES a carico esercizio 2015 per Euro 19.419 migliaia
 - Imposta IRAP a carico esercizio 2015 per Euro 4.078 migliaia
- attività correnti per Euro 16.449 migliaia rappresentate da:
 - acconti IRES per Euro 13.099 migliaia
 - acconti IRAP per Euro 3.127 migliaia
 - ritenute d'acconto subite su interessi di c/c e sui time deposit per Euro 223 migliaia

Il saldo algebrico tra le passività e le attività fiscali correnti è costituito da un debito pari ad Euro 7.048 migliaia ed è esposto, come da disposizioni IAS, tra le passività fiscali correnti;

- debito verso l'Erario per imposte differite per Euro 62 migliaia.

Si sottolinea inoltre che, a seguito di adesione all'opzione per la tassazione di Gruppo ai sensi degli artt. 117 e seguenti del D.P.R. 917/86, i debiti Ires per imposte correnti a carico dell'esercizio nonché gli acconti Ires e le ritenute d'acconto subite sugli interessi di conto corrente intrattenuti dalla Gestielle SGR sono da ritenersi debiti e crediti verso la capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa.

Nelle seguenti tabelle viene evidenziata la movimentazione delle imposte anticipate e differite, in contropartita al conto economico, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
1. Esistenze iniziali	1.364	2.352	3.056
2. Aumenti	359	311	589
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	359	311	589
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-
c) riprese di valore	-	-	-
d) altre	359	311	588
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-	-
3. Diminuzioni	(574)	(1.299)	(1.293)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(574)	(1.179)	(1.293)
a) rigiri	(535)	(1.112)	(1.289)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	(39)	(67)	-
d) altre	-	-	(4)
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	(120)	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-	-
a) trasformazione in crediti di imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-	-
b) altre	-	-	-
4. Importo finale	1.149	1.364	2.352

2017

Le imposte anticipate sono costituite prevalentemente da Ires ed Irap sui disallineamenti degli avviamenti fiscalmente riconosciuti, nonché da imposte Ires su costi del personale accantonati nel corrente esercizio e nei precedenti e non aventi ancora il requisito della certezza. Il saldo comprende anche imposte anticipate Ires ed Irap su altri costi accantonati a fine 2017 ma che potranno essere dedotti fiscalmente nel prossimo esercizio o in esercizi futuri, nonché infine da imposte rilevate sino al 31.12.2015 su costi pluriennali non più capitalizzabili dal momento di passaggio ai principi contabili IAS, contabilizzati quindi a conto economico nell'esercizio in cui il costo è stato sostenuto ma ripresi a tassazione e dedotti fiscalmente in cinque esercizi.

2016

Le imposte anticipate sono costituite prevalentemente da Ires ed Irap sui disallineamenti degli avviamenti fiscalmente riconosciuti, nonché da imposte Ires su costi del personale accantonati nel corrente esercizio e nei precedenti e non aventi ancora il requisito della certezza. Il saldo comprende anche imposte anticipate Ires ed Irap su altri costi accantonati a fine 2016 ma che potranno essere dedotti fiscalmente nel prossimo esercizio o in esercizi futuri, nonché infine da imposte su costi pluriennali non più capitalizzabili dal momento di passaggio ai principi contabili IAS, contabilizzati quindi a conto economico nell'esercizio in cui il costo è sostenuto ma ripresi a tassazione e dedotti fiscalmente in cinque esercizi.

2015

Le imposte anticipate sono costituite prevalentemente da Ires ed Irap sui disallineamenti degli avviamenti fiscalmente riconosciuti, nonché da imposte Ires su costi del personale accantonati nel corrente esercizio e nei precedenti e non aventi ancora il requisito della certezza. Il saldo comprende anche imposte anticipate Ires ed Irap su altri costi accantonati a fine 2015 ma che potranno essere dedotti fiscalmente nel prossimo esercizio o in esercizi futuri, nonché infine da imposte su costi pluriennali non più capitalizzabili dal momento di passaggio ai principi contabili IAS, contabilizzati quindi a conto economico nell'esercizio in cui il costo è sostenuto ma ripresi a tassazione e dedotti fiscalmente in cinque esercizi.

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico)

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
1. Importo iniziale	854	1.497	2.253
2. Aumenti	-	-	-
3. Diminuzioni	(283)	(643)	(756)
3.1 Rigiri	(283)	(551)	(756)
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(92)	-
4. Importo finale	571	854	1.497

Si precisa che la voce "3.3 Altre diminuzioni", a partire dall'esercizio 2016, accoglie l'adeguamento delle imposte anticipate conseguente alla riduzione dell'aliquota IRES a decorrere dal 1° gennaio 2017, che passa dal 27,50% al 24%.

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
1. Esistenze iniziali	55	62	62
2. Aumenti	-	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-
c) altre	-	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-	-
3. Diminuzioni	(3)	(7)	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(3)	-	-
a) rigiri	-	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	(3)	-	-
c) altre	-	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	(7)	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-	-
4. Importo finale	52	55	62

Il saldo delle imposte differite è sostanzialmente composto da imposte Ires ed Irap calcolate su quote di ammortamenti del terreno ove insiste il fabbricato di proprietà, rilevate in fase di transizione ai principi contabili IAS, e da altre poste rilevate negli esercizi precedenti a decremento di alcuni costi ma interamente deducibili fiscalmente nell'esercizio appena concluso ed in quelli futuri.

Nei seguenti prospetti viene evidenziata la movimentazione delle imposte anticipate e differite, in contropartita al patrimonio netto, agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

In migliaia di Euro	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
1. Esistenze iniziali	31	19	29
2. Aumenti	30	31	19
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	30	31	19
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-
c) riprese di valore	-	-	-
d) altre	30	31	19
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-	-
3. Diminuzioni	(31)	(19)	(29)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(31)	(19)	(29)
a) rigiri	(31)	(19)	(29)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-
c) altre	-	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-	-
a) trasformazione in crediti di imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-	-
b) altre	-	-	-
4. Importo finale	30	31	19

Trattasi dell'onere fiscale Ires calcolato sull'attualizzazione del Fondo TFR dipendenti al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

SEZIONE 13 – ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 130

Si ricorda che la Gestielle SGR detiene delle partecipazioni minoritarie in due società consortili del Gruppo Banco BPM (Società Gestione Servizi Banco Popolare Soc. Cons. p.az. e BP Property Management Soc. Cons. a r.l.), acquisite nel corso dell'esercizio 2009 e valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore. Entrambe le società detenute svolgono attività di servizi in *outsourcing* per le banche e le società del Gruppo Banco BPM, la cui Gestielle SGR apparteneva sino alla data del 27 dicembre 2017.

Le stesse, classificate sino all'esercizio 2016 nella voce dell'attivo "90 Partecipazioni" sono state riclassificate nell'esercizio 2017 nella voce dell'attivo "130 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" in quanto, alla data del 28 dicembre 2017 è stato sottoscritto con Banco BPM un contratto di opzione "Put/Call"

relativo alla cessione da parte della Gestielle SGR e l'acquisto da parte del Banco BPM delle azioni delle due partecipate entro dodici mesi al valore di Libro.

Di seguito vengono riportate le percentuali di partecipazioni ed il valore di Bilancio di entrambe le partecipazioni al 31 dicembre 2017:

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità Voti %	Valore di bilancio	Fair Value
D. Partecipazioni minoritarie						
1. Società di Gestione Servizi BP Soc. Cons. p.az.	Verona	Verona	0,50%	0,50%	526	526
2. BP Property Management Soc. Consort. a r.l.	Verona	Verona	0,54%	0,54%	186	186

SEZIONE 14 - ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 140

14.1 - Composizione della voce 140 "Altre attività"

2017

L'importo di Euro 1.210 migliaia è costituito da:

- crediti verso l'Erario per acconto Imposta sostitutiva 17% sulla rivalutazione Fondo TFR dell'esercizio precedente per Euro 4 migliaia;
- crediti verso l'Erario per pagamento della cartella relativa ad errore formale su Quadro RI di Unico 2011, relativo al versamento dell'imposta sostitutiva dei FPA gestiti fino al 2010, per la quale la Gestielle SGR ha in essere un contenzioso con l'A.d.E. pari ad Euro 62 migliaia, comprensivo di interessi maturati a fine esercizio;
- crediti verso l'Erario per imposta di bollo virtuale per le comunicazioni dei fondi alla propria clientela diretta per Euro 137 migliaia. Si ricorda che nel Passivo è contabilizzato un debito per la medesima imposta di Euro 15 migliaia da versare nel corso del 2017;
- crediti verso l'Erario per istanze per imposta di bollo virtuale versata in misura maggiore negli esercizi 2012 e 2013 per Euro 34 migliaia;
- crediti verso la Banco BPM per rimborso Ires da ricevere per effetto della parziale deducibilità dell'Irap dall'Ires, come previsto dall'art. 2, comma 1, del D.L. n. 201/2011, per gli anni 2007-2008-2009-2010 e 2011, per complessivi Euro 439 migliaia e per i quali l'ex Banco Popolare e la Gestielle SGR hanno effettuato formale istanza di rimborso, secondo le tempistiche e le procedure previste dalla normativa vigente;
- credito acceso per presentazione istanza di rimborso Ires ed Irap riguardante la deducibilità di talune spese di rappresentanza riconosciute dall'A.d.E. e riguardanti gli anni dal 2008 al 2011. L'ammontare del credito verso l'Erario della sola imposta Irap, comprensiva di interessi maturati a 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 2 migliaia; il credito invece verso il Banco BPM, in qualità di consolidante fiscale

sino al 27 dicembre 2017, per la sola imposta Ires, comprensivo di interessi maturati a fine esercizio, ammonta ad Euro 11 migliaia;

- crediti verso la Banco BPM per rimborso Premio polizza assicurazione Amministratori e Sindaci per il periodo già pagato che decorre dal 28 dicembre 2017 sino al 31 dicembre 2020 per complessive Euro 41 migliaia;
- depositi cauzionali per Euro 1 migliaia;
- credito verso Consap S.p.A per maggior versamento conti dormienti di cui è stato richiesto rimborso per Euro 33 migliaia;
- credito verso il Fondo Holdback Plainfiel, cedutoci dalle Side Pocket chiuse a fine 2014, per Euro 69 migliaia ancora non accreditati;
- credito verso Cattolica Assicurazioni per Premio Polizza Sipre per Euro 7 migliaia
- altri debitori diversi per Euro 372 migliaia;

2016

L'importo di Euro 1.191 migliaia è costituito da:

- crediti verso l'Erario per acconto Imposta sostitutiva 17% sulla rivalutazione Fondo TFR dell'esercizio precedente per Euro 3 migliaia;
- crediti verso l'Erario per pagamento della cartella relativa ad errore formale su Quadro RI di Unico 2011, relativo al versamento dell'imposta sostitutiva dei FPA gestiti, per la quale la Gestielle SGR ha in essere un contenzioso con l'A.d.E. pari ad Euro 60 migliaia;
- crediti verso l'Erario per imposta di bollo virtuale per le comunicazioni dei fondi alla propria clientela diretta per Euro 151 migliaia. Si ricorda che nel Passivo è contabilizzato un debito per la medesima imposta di Euro 14 migliaia da versare nel corso del 2017;
- crediti verso l'Erario per istanze per imposta di bollo virtuale versata in misura maggiore negli esercizi 2012 e 2013 per Euro 36 migliaia;
- crediti verso Anima Holding per rimborso Ires da ricevere per effetto della parziale deducibilità dell'Irap dall'Ires, come previsto dall'art. 2, comma 1, del D.L. n. 201/2011, per gli anni 2007-2008-2009-2010 e 2011, per complessivi Euro 439 migliaia e per i quali l'ex Banco Popolare e la Gestielle SGR hanno effettuato formale istanza di rimborso, secondo le tempistiche e le procedure previste dalla normativa vigente;
- depositi cauzionali per Euro 1 migliaia;

- credito verso Consap S.p.A per maggior versamento conti dormienti di cui è stato richiesto rimborso per Euro 89 migliaia;
- credito verso Unione Fiduciaria S.p.A. per importi ancora da ricevere dal medesimo fornitore per Euro 4 migliaia;
- credito verso il Fondo Holdback Plainfiel, cedutoci dalle Side Pocket chiuse a fine 2014, per Euro 53 migliaia ancora non accreditati;
- altri debitori diversi per Euro 355 migliaia;

2015

L'importo di Euro 2.020 migliaia è costituito da:

- crediti verso l'Erario per acconto Imposta sostitutiva 17% sulla rivalutazione Fondo TFR dell'esercizio precedente per Euro 2 migliaia;
- crediti verso l'Erario per pagamento di due terzi di quanto irrogato dalla Direzione Regionale della Lombardia tramite emissione di Avvisi di Accertamento fiscale a valere su un rilievo sulla deducibilità di taluni costi relativi all'esercizio 2007 per Euro 40 migliaia;
- crediti verso l'Erario per imposta di bollo virtuale per le comunicazioni dei fondi alla propria clientela diretta per Euro 168 migliaia. Si ricorda che nel Passivo è contabilizzato un debito di Euro 14 migliaia. Tali poste verranno regolate nel corso del 2016;
- crediti verso l'Erario per istanze da presentare nel 2016 all'A.d.E. per imposta di bollo virtuale maggiormente versata negli esercizi 2012 e 2013 per Euro 36 migliaia;
- crediti verso Anima Holding per rimborso Ires da ricevere per effetto della parziale deducibilità dell'Irap dall'Ires, come previsto dall'art. 2, comma 1, del D.L. n. 201/2011, per gli anni 2007-2008-2009-2010 e 2011, per complessivi Euro 439 migliaia e per i quali il Banco Popolare e la Gestielle SGR hanno effettuato formale istanza di rimborso, secondo le tempistiche e le procedure previste dalla normativa vigente;
- depositi cauzionali per Euro 6 migliaia;
- credito verso Consap S.p.A per maggior versamento conti dormienti di cui è stato richiesto rimborso per Euro 89 migliaia;
- credito verso Unione Fiduciaria S.p.A. per importi ancora da ricevere dal medesimo fornitore per Euro 86 migliaia;
- credito verso il Fondo Holdback Plainfiel, cedutoci dalle Side Pocket chiuse a fine 2014, per Euro 69 migliaia ancora non accreditati;

- credito verso Banco Popolare per costi personale comandato pari ad Euro 21 migliaia;
- fornitori c/anticipi per Euro 15 migliaia;
- spese e costi sede di via Tortona per Euro 3 migliaia;
- altri debitori diversi per Euro 1.046 migliaia;

Si precisa inoltre che, come per gli esercizi passati, è stato allocato in questa voce il residuo da ammortizzare delle spese e dei costi per opere di migliorie su beni di terzi capitalizzati.

Il relativo ammortamento è stato classificato nella voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”.

PASSIVO

SEZIONE 1 - DEBITI – VOCE 10

1.1 - Dettaglio della voce 10 “Debiti”

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce debiti al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
1. Debiti verso reti di vendita:	116.501	44.337	43.161
1.1 per attività di collocamento OICR	116.501	44.337	43.161
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	-	-	-
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	-	-	-
2. Debiti per attività di gestione:	3.158	5.694	6.009
2.1 per gestioni proprie	3.158	5.694	6.009
2.2 per gestioni date in delega	-	-	-
2.3 per altro	-	-	-
3. Debiti per altri servizi:	2.558	2.373	2.049
3.1 consulenze	146	204	98
3.2 funzioni aziendali in outsourcing	2.412	2.169	1.951
3.3 altri	-	-	-
4. Altri debiti:	-	-	-
4.1 pronti contro termine	-	-	-
di cui su titoli di Stato	-	-	-
di cui su altri titoli di debito	-	-	-
di cui su titoli di capitale e quote	-	-	-
4.2 altri	-	-	-
Totale	122.217	52.404	51.219
<i>Fair value -livello 1</i>			
<i>Fair value -livello 2</i>	122.217	52.404	51.219
<i>Fair value -livello 3</i>			
Totale fair value	122.217	52.404	51.219

2017

Si precisa che sono state riclassificate tra i debiti verso le reti di vendita tutte le commissioni maturate dagli Enti Collocatori per il collocamento degli OICVM istituiti e gestiti dalla Gestielle SGR. Tra i debiti per attività di gestione trovano invece allocazione tutte le altre commissioni di retrocessione maturate a fine esercizio per gli investimenti effettuati dagli investitori Istituzionali.

Tali debiti hanno vita residua per la quasi totalità entro tre mesi.

In tale voce sono state classificate le commissioni di collocamento pari a Euro 19.199 migliaia, maturate a fine esercizio su un nuovo OICVM denominato “Gestielle Profilo Cedola III”, la cui finestra di collocamento è terminata il 27 dicembre 2017. Pari importo è iscritto alla voce crediti di cui al precedente punto 6.1 dell’attivo.

Tale voce comprende inoltre le commissioni di collocamento del Fondo Gestielle Multi Asset III, pari ad Euro 47.082 migliaia, già incassate dalla Gestielle SGR ma da retrocedere nell’esercizio 2018.

Per quanto attiene il raffronto con l’esercizio precedente, si evidenzia un consistente incremento delle commissioni da retrocedere di cui alla voce 1.1 per effetto delle retrocessioni di commissioni di collocamento e di ingresso da retrocedere alle reti di vendita.

2016

Si precisa che sono state riclassificate tra i debiti verso le reti di vendita tutte le commissioni maturate dagli Enti Collocatori per il collocamento degli OICVM istituiti e gestiti dalla Gestielle SGR. Tra i debiti per attività di gestione trovano invece allocazione tutte le altre commissioni di retrocessione maturate a fine esercizio per gli investimenti effettuati dagli investitori Istituzionali.

Tali debiti hanno vita residua per la quasi totalità entro tre mesi.

In tale voce sono state classificate le commissioni di collocamento pari a Euro 7.545 migliaia, calcolate sui patrimoni raccolti a fine. Le stesse sono maturate a fine esercizio su due nuovi fondi “Gestielle Cedola Multimanager Quality” e “Gestielle Cedola Multi Target IV” e, si precisa, che per il primo OICVM il periodo di collocamento non si era ancora concluso alla data del 31 dicembre 2016. Pari importo è iscritto alla voce crediti di cui al precedente punto 6.1 dell’attivo.

Per quanto attiene il raffronto con l’esercizio precedente, si evidenzia un leggero incremento delle commissioni da retrocedere di cui alla voce 1.1 per le retrocessioni di commissioni di collocamento e di ingresso da retrocedere alle reti di vendita.

2015

Si precisa che sono state riclassificate tra i debiti verso le reti di vendita tutte le commissioni maturate dagli Enti Collocatori per il collocamento degli OICVM istituiti e gestiti dalla Gestielle SGR. Tra i debiti per attività di gestione trovano invece allocazione tutte le altre commissioni di retrocessione maturate a fine esercizio per gli investimenti effettuati dagli investitori Istituzionali.

Tali debiti hanno vita residua per la quasi totalità entro tre mesi.

Per quanto attiene il raffronto con l'esercizio precedente, si evidenzia un notevole incremento dovuto essenzialmente alla classificazione in tale voce di commissioni di collocamento maturate a fine esercizio su due nuovi fondi "Gestielle Profilo Cedola" e "Gestielle Target High Dividend", il cui periodo di collocamento non si era ancora concluso alla data del 31 dicembre 2015, ma le cui commissioni, pari ad Euro 10.713 migliaia, calcolate sui patrimoni raccolti a fine esercizio, sono state stanziare in base allo IAS 19; pari importo è iscritto alla voce crediti di cui al precedente punto 6.1 dell'attivo.

Si evidenzia inoltre un incremento delle commissioni di retrocessione di cui alla voce 2.1 per le retrocessioni ad investitori istituzionali per investimenti negli OICR istituiti e gestiti dalla Gestielle SGR, nonché agli investimenti di OICR in alcuni Fondi istituiti e gestiti dalla Gestielle SGR, la cui retrocessione trimestrale non era ancora avvenuta a fine esercizio.

1.2 - "Debiti": composizione per controparte

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione per controparte della voce debiti al 31 dicembre 2017.

<i>In migliaia di Euro</i>	Banche	Enti finanziari	Clientela
1. Debiti verso reti di vendita	116.208	293	-
1.1 per attività di collocamento OICR	116.208	293	-
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	-	-	-
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	-	-	-
2. Debiti per attività di gestione	2.477	-	681
2.1 per gestioni proprie	2.477	-	681
2.2 per gestioni ricevute in delega	-	-	-
2.3 per altro	-	-	-
3. Debiti per altri servizi	1.361	-	1.197
3.1 consulenze ricevute	-	-	146
3.2 funzioni aziendali di outsourcing	1.361	-	1.051
3.3 altri	-	-	-
4. Altri debiti	-	-	-
4.1 pronti contro termine	-	-	-
- di cui su titoli di Stato	-	-	-
- di cui su altri titoli di debito	-	-	-
- di cui su titoli di capitale e quote	-	-	-
4.2 altri	-	-	-
Totale 31.12.2017	120.046	293	1.878

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione per controparte della voce debiti al 31 dicembre 2016.

<i>In migliaia di Euro</i>	Banche	Enti finanziari	Clientela
1. Debiti verso reti di vendita	44.142	195	-
1.1 per attività di collocamento OICR	44.142	195	-
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	-	-	-
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	-	-	-
2. Debiti per attività di gestione	3.336	-	2.358
2.1 per gestioni proprie	3.336	-	2.358
2.2 per gestioni ricevute in delega	-	-	-
2.3 per altro	-	-	-
3. Debiti per altri servizi	1.114	-	1.259
3.1 consulenze ricevute	-	-	204
3.2 funzioni aziendali di outsourcing	1.114	-	1.055
3.3 altri	-	-	-
4. Altri debiti	-	-	-
4.1 pronti contro termine	-	-	-
- di cui su titoli di Stato	-	-	-
- di cui su altri titoli di debito	-	-	-
- di cui su titoli di capitale e quote	-	-	-
4.2 altri	-	-	-
Totale 31.12.2016	48.592	195	3.617

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione per controparte della voce debiti al 31 dicembre 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Banche	Enti finanziari	Clientela
1. Debiti verso reti di vendita	42.946	215	-
1.1 per attività di collocamento OICR	42.946	215	-
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	-	-	-
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	-	-	-
2. Debiti per attività di gestione	3.441	-	2.568
2.1 per gestioni proprie	3.441	-	2.568
2.2 per gestioni ricevute in delega	-	-	-
2.3 per altro	-	-	-
3. Debiti per altri servizi	1.565	-	484
3.1 consulenze ricevute	-	-	98
3.2 funzioni aziendali di outsourcing	1.565	-	386
3.3 altri	-	-	-
4. Altri debiti	-	-	-
4.1 pronti contro termine	-	-	-
- di cui su titoli di Stato	-	-	-
- di cui su altri titoli di debito	-	-	-
- di cui su titoli di capitale e quote	-	-	-
4.2 altri	-	-	-
Totale 31.12.2015	47.952	215	3.052

SEZIONE 9 - ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 90

9.1 - Composizione della voce 90 “Altre passività”

2017

L'importo di Euro 6.361 migliaia è costituito da:

- debiti verso l'Erario per ritenute fiscali operate a carico di professionisti, parasubordinati, nonché personale dipendente relativi al mese di dicembre 2017 per Euro 242 migliaia;
- debiti verso l'Erario per Imposta Sostitutiva 17% sulla rivalutazione Fondo TFR dell'esercizio precedente per Euro 3 migliaia;
- debiti verso l'Erario per imposta di bollo sui Libri Giornali Fondi per Euro 14 migliaia;
- debiti verso l'Erario per imposta “capital gain” trattenuta sulla movimentazione dei sottoscrittori degli OICR e SICAV gestiti nel mese di dicembre 2017 per Euro 4.912 migliaia;
- debiti verso l'Erario per imposta di bollo virtuale per Euro 15 migliaia;
- debiti verso i componenti del Collegio Sindacale relativi ai compensi loro spettanti per complessivi Euro 43 migliaia;
- debiti verso componenti del Consiglio di Amministrazione per compensi a loro spettanti per complessivi Euro 17 migliaia;
- debiti verso fornitori e creditori diversi per fatture ricevute o da ricevere per complessivi Euro 257 migliaia;
- debiti verso Enti Previdenziali e assicurativi per contributi sociali e debiti per retribuzioni del personale dipendente di competenza dell'esercizio 2017 per Euro 327 migliaia;
- debiti verso Banco Popolare e Release S.p.A per costi relativi a personale comandato per complessivi Euro 56 migliaia;
- debiti verso taluni fondi gestiti per importi ricevuti e da retrocedere interamente agli stessi per Euro 475 migliaia.

2016

L'importo di Euro 8.564 migliaia è costituito da:

- debiti verso l'Erario per ritenute fiscali operate a carico di professionisti, parasubordinati, nonché personale dipendente relativi al mese di dicembre 2016 per Euro 248 migliaia;
- debiti verso l'Erario per saldo IVA a debito relativa al mese di dicembre 2016 per Euro 1 migliaia;

- debiti verso l'Erario per Imposta Sostitutiva 17% sulla rivalutazione Fondo TFR dell'esercizio precedente per Euro 2 migliaia;
- debiti verso l'Erario per imposta di bollo sui Libri Giornali Fondi per Euro 14 migliaia;
- debiti verso l'Erario per imposta "capital gain" trattenuta sulla movimentazione dei sottoscrittori degli OICR e SICAV gestiti nel mese di dicembre 2016 per Euro 7.549 migliaia;
- debiti verso l'Erario per imposta di bollo virtuale per Euro 14 migliaia;
- debiti verso i componenti del Collegio Sindacale relativi ai compensi loro spettanti per complessivi Euro 50 migliaia;
- debiti verso fornitori e creditori diversi per fatture ricevute o da ricevere per complessivi Euro 309 migliaia;
- debiti verso Enti Previdenziali e assicurativi per contributi sociali e debiti per retribuzioni del personale dipendente di competenza dell'esercizio 2016 per Euro 313 migliaia;
- debiti verso Banco Popolare, Release S.p.A. e Banca Aletti per costi relativi a personale comandato per complessivi Euro 64 migliaia.

2015

L'importo di Euro 3.906 migliaia è costituito da:

- debiti verso l'Erario per ritenute fiscali operate a carico di professionisti, parasubordinati, nonché personale dipendente relativi al mese di dicembre 2015 per Euro 271 migliaia;
- debiti verso l'Erario per Imposta Sostitutiva 17% sulla rivalutazione Fondo TFR dell'esercizio precedente per Euro 2 migliaia;
- debiti verso l'Erario per imposta di bollo sui Libri Giornali Fondi per Euro 15 migliaia;
- debiti verso l'Erario per imposta "capital gain" trattenuta sulla movimentazione dei sottoscrittori degli OICR e SICAV gestiti nel mese di dicembre 2015 per Euro 2.166 migliaia;
- debiti verso l'Erario per imposta di bollo virtuale per Euro 14 migliaia;
- debiti verso i componenti del Collegio Sindacale relativi ai compensi loro spettanti per complessivi Euro 50 migliaia;
- debiti verso fornitori e creditori diversi per fatture ricevute o da ricevere per complessivi Euro 936 migliaia;
- debiti verso Enti Previdenziali e assicurativi per contributi sociali e debiti per retribuzioni del personale dipendente di competenza dell'esercizio 2015 per Euro 393 migliaia;

- debito verso Banco Popolare, Release S.p.A. e Banca Aletti per costi relativi a personale comandato per complessivi Euro 59 migliaia.

SEZIONE 10 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 100

10.1 - “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

La tabella di seguito riportata evidenzia la movimentazione della voce trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale al 31.12.2017	Totale al 31.12.2016	Totale al 31.12.2015
A. Esistenze iniziali	839	813	843
B. Aumenti	15	67	77
B.1. Accantonamento dell'esercizio	12	10	7
B.2. Altre variazioni in aumento	3	57	70
C. Diminuzioni	(15)	(41)	(107)
C.1. Liquidazioni effettuate	(14)	(41)	(2)
C.2. Altre variazioni in diminuzione	(1)	-	(105)
D. Esistenze finali	839	839	813

2017

La voce B1 accoglie la rivalutazione 2017 effettuata sul saldo dell'esercizio precedente del Fondo TFR al netto dell'imposta sostitutiva del 17%.

La voce B2 è costituita esclusivamente per regolarizzo saldo esercizio precedente.

La voce C1 accoglie il TFR corrisposto a dipendenti per dimissioni e acconti richiesti.

La voce C2 è costituita dallo storno delle componenti attuariali e finanziarie del Fondo TFR al 31.12.2016 per Euro 127 migliaia e dall'attualizzazione dello stesso a fine esercizio per Euro 126 migliaia.

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 19, vengono fornite di seguito alcune informazioni, relative alle principali ipotesi attuariali per la determinazione del Trattamento di Fine Rapporto:

- tasso annuo di attualizzazione: 0,88%
- tasso annuo di inflazione: 1,50%
- tasso annuo di mortalità: IPS55
- tasso annuo di turnover: + 1%
- tasso annuo di anticipazione: +1.50%

2016

La voce B1 accoglie la rivalutazione 2016 effettuata sul saldo dell'esercizio precedente del Fondo TFR al netto dell'imposta sostitutiva del 17%.

La voce B2 è costituita dal delta fra lo storno delle componenti attuariali e finanziarie del Fondo TFR a fine esercizio precedente (Euro 70 migliaia) e lo stanziamento delle stesse a fine esercizio 2016 (Euro 127 migliaia), nonché da Euro 0,5 migliaia per regolarizzo saldo esercizio precedente.

La voce C1 accoglie il TFR corrisposto a dipendenti per dimissioni, passaggi infragruppo e acconti richiesti.

La voce C2 è costituita dallo storno delle componenti attuariali e finanziarie del Fondo TFR al 31.12.2015 per Euro 104 migliaia e dal regolarizzo del saldo dell'esercizio precedente per Euro 0,5 migliaia.

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 19, vengono fornite di seguito alcune informazioni, relative alle principali ipotesi attuariali per la determinazione del Trattamento di Fine Rapporto:

- tasso annuo di attualizzazione: 0,99%
- tasso annuo di inflazione: 1,50%
- tasso annuo di mortalità: IPS55%
- tasso annuo di turnover: + 1%
- tasso annuo di anticipazione: +1.50%

2015

La voce B2 è costituita dallo storno delle componenti attuariali e finanziarie del Fondo TFR a fine esercizio 2014, mentre la voce C1 accoglie il TFR corrisposto a dipendenti per passaggi infragruppo.

La voce C2 è costituita dallo storno delle componenti attuariali e finanziarie del Fondo TFR al 31.12.2014 per Euro 104 migliaia e dal regolarizzo del saldo dell'esercizio precedente per Euro 0,5 migliaia.

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 19, vengono fornite di seguito alcune informazioni, relative alle principali ipotesi attuariali per la determinazione del Trattamento di Fine Rapporto:

- tasso annuo di attualizzazione: 0,50%
- tasso annuo di inflazione: 0,50%
- tasso annuo di turnover: + 1%

SEZIONE 11 - FONDI PER RISCHI ED ONERI – VOCE 110

10.2 - Composizione della voce 110 “Fondi per rischi ed oneri”

2017

A fine esercizio 2017, la voce “altri fondi”, pari a complessivi Euro 2.160 migliaia era costituita dai seguenti accantonamenti, al netto degli utilizzi effettuati:

1. Euro 2.025 migliaia per costi del personale accantonati nel corso dell’esercizio appena concluso e nei precedenti e precisamente per il premio di fedeltà dipendenti, per gli incentivi dipendenti per l’esercizio 2015 e 2017, nonché per la previdenza complementare di taluni dirigenti. Tali accantonamenti, che rappresentano un debito verso i dipendenti di natura non certa, ovvero legata a determinati parametri la cui certezza sarà nota solo successivamente alla chiusura dell’esercizio, sono stati classificati in un voce appositamente creata del Fondo per rischi e oneri.
2. Euro 130 migliaia relativo ai costi (compresi i contributi) a seguito di adesione di un dipendente al Fondo di Solidarietà.
3. Euro 5 migliaia per contenzioso con INPS, riguardante l’inquadramento della Gestielle SGR ai fini previdenziali e, conseguentemente, l’applicazione di differenti aliquote a carico della stessa. L’onere stanziato a Fondo già a fine 2013, corrisponde alla stima della differenza dei contributi sociali per il periodo aprile 2012 – marzo 2013.

2016

A fine esercizio 2016, la voce “altri fondi”, pari a complessivi Euro 1.474 migliaia era costituita dai seguenti accantonamenti, al netto degli utilizzi effettuati:

1. Euro 1.371 migliaia per costi del personale accantonati nel corso dell’esercizio appena concluso e nei precedenti e precisamente per il premio di fedeltà dipendenti, per gli incentivi dipendenti per l’esercizio 2015 e 2016, nonché per la previdenza complementare di taluni dirigenti. Tali accantonamenti, che rappresentano un debito verso i dipendenti di natura non certa, ovvero legata a determinate condizioni la cui certezza sarà nota solo successivamente alla chiusura dell’esercizio, sono stati classificati in un voce appositamente creata del Fondo per rischi e oneri.
2. Euro 98 migliaia relativo ai costi (compresi i contributi) a seguito di adesione di un dipendente al Fondo di Solidarietà.
3. Euro 5 migliaia per contenzioso con INPS, riguardante l’inquadramento della Gestielle SGR ai fini previdenziali e, conseguentemente, l’applicazione di differenti aliquote a carico della stessa. L’onere stanziato a Fondo già a fine 2013, corrisponde alla stima della differenza dei contributi sociali per il periodo aprile 2012 – marzo 2013.

2015

A fine esercizio 2015, la voce “altri fondi”, pari a complessivi Euro 2.265 migliaia era costituita dai seguenti accantonamenti, al netto degli utilizzi effettuati:

1. Euro 1.993 migliaia per costi del personale accantonati nel corso dell’esercizio appena concluso e nei precedenti e precisamente per il premio di fedeltà dipendenti, per gli incentivi dipendenti per l’esercizio 2015, nonché per la previdenza complementare di taluni dirigenti. Tali accantonamenti, che rappresentano un debito verso i dipendenti di natura non certa, ovvero legata a determinati parametri la cui certezza sarà nota solo successivamente alla chiusura dell’esercizio, sono stati classificati in un voce appositamente creata del Fondo per rischi e oneri.
2. Euro 161 migliaia relativo ai costi (compresi i contributi) a seguito di adesione di un dipendente al Fondo di Solidarietà.
3. Euro 62 migliaia per un contenzioso tributario afferente i rilievi Ires e Irap e notificati dall’Amministrazione Fiscale anche a seguito del Processo Verbale di Constatazione elevato nei confronti della società in data 14 giugno 2011 dalla DRE Lombardia.
4. Euro 49 migliaia per contenzioso con INPS, riguardante l’inquadramento della Gestielle SGR ai fini previdenziali e, conseguentemente, l’applicazione di differenti aliquote a carico della stessa. L’onere stanziato a Fondo già a fine esercizio precedente, corrisponde alla stima della differenza dei contributi sociali per il periodo aprile 2012 – marzo 2013.

11.1 - Variazione della voce 110 “Fondi per rischi ed oneri”**2017**

Il Fondo è diminuito nell’esercizio in esame per:

- Euro 879 migliaia sostanzialmente a seguito di utilizzo di costi del personale accantonati nel corso degli esercizi passati e precisamente per lo storno degli incentivi annuali e triennali accantonati a fine esercizio 2016 e non corrisposti nel presente esercizio, per utilizzi di quote Welfare accantonate e per premi di fedeltà maturati dai dipendenti nell’esercizio 2017, oltre all’attualizzazione a fine a fine anno di quest’ultima voce.
- Euro 44 migliaia per utilizzo accantonamento del Fondo di Solidarietà nel corso dell’esercizio 2017 per un dipendente che ne aveva fatto richiesta e che aveva aderito in esercizi precedenti.

Lo stesso Fondo si è incrementato per:

- Euro 1.533 migliaia per gli accantonamenti di costi 2017 relativi al personale dipendente, tra i quali quelli relativi alla stima degli incentivi annuali.
- Euro 76 migliaia per stanziamento retribuzioni al Fondo di Solidarietà per un dipendente che ne ha fatto richiesta di adesione.

2016

Il Fondo è diminuito nell'esercizio in esame per:

- Euro 1.752 migliaia sostanzialmente a seguito di utilizzo di costi del personale accantonati nel corso degli esercizi passati e precisamente per il pagamento del sistema premiante ed incentivante annuali e triennali corrisposti nell'esercizio 2015, per utilizzi di quote Welfare accantonate e per premi di fedeltà maturati dai dipendenti nel corso dell'esercizio appena concluso, nonché dall'attualizzazione a fine esercizio di quest'ultima voce.
- Euro 62 migliaia per utilizzo totale accantonato per pagamento 3a ed ultima tranches di imposta Ires ed Irap ad un contenzioso tributario afferente i rilievi notificati dall'Amministrazione Fiscale anche a seguito del Processo Verbale di Constatazione elevato nei confronti della società in data 14 giugno 2011 dalla DRE Lombardia.
- Euro 63 migliaia per utilizzo accantonamento del Fondo di Solidarietà nel corso dell'esercizio 2016 per un dipendente che ne aveva fatto richiesta e che aveva aderito in esercizi precedenti.
- Euro 44 migliaia per pagamento rata contributi anni 2012, sanzioni ed interessi maturati e relativi al contenzioso con l'INPS di cui sopra al punto 3.

Lo stesso Fondo si è incrementato per:

- Euro 1.129 migliaia per gli accantonamenti di costi 2016 relativi al personale dipendente.
- Euro 1 migliaia per interessi maturati per un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria a seguito di P.V.C. emesso dalla stessa a seguito di verifica dell'anno fiscale 2007.

2015

Il Fondo è diminuito nell'esercizio in esame per:

- Euro 1.518 migliaia sostanzialmente a seguito di utilizzo di costi del personale accantonati nel corso degli esercizi passati e precisamente per il pagamento di incentivi annuali e triennali corrisposti nell'esercizio 2015, per premi di fedeltà maturati dai dipendenti nel corso dell'esercizio appena concluso, nonché dall'attualizzazione a fine esercizio di quest'ultima voce.
- Euro 71 migliaia per utilizzo accantonamento del Fondo di Solidarietà nel corso dell'esercizio 2015.
- Euro 71 migliaia per pagamento rata contributi anni 2012 e relativi al contenzioso con l'INPS di cui sopra al punto 4.
- Euro 6 migliaia per utilizzo accantonamento a seguito chiusura causa con un sottoscrittore.

- Euro 530 migliaia per pagamento fatture emesse dal Banco Popolare, per conto proprio e per l'incorporata Credito Bergamasco, Banche Depositarie degli OICR gestiti per il periodo 2006 – 2010, relativamente alla rivalsa dell'IVA sulle commissioni di Banca Depositaria.

Lo stesso Fondo si è incrementato per:

- Euro 1.877 migliaia per gli accantonamenti di costi 2015 relativi al personale dipendente.
- Euro 47 migliaia per adeguamento accantonamento Fondo di Solidarietà per gli esercizi 2016 e 2017.
- Euro 6 migliaia per accantonamento importo soccombenza probabile relativa ad una causa intentata da un sottoscrittore.
- Euro 11 migliaia per adeguamento accantonamento stanziato nel 2013 per IVA sulle commissioni di Banca Depositaria e della relativa rivalsa da parte delle Banche Depositarie.
- Euro 1 migliaia per interessi maturati per un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria a seguito di P.V.C. emesso dalla stessa a seguito di verifica dell'anno fiscale 2007.

Riguardo ai contenziosi in essere per gli esercizi 2017, 2016 e 2015 si riassume quanto segue:

- Con ricorso depositato presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano il 17 ottobre 2014 la Gestielle SGR ha impugnato la cartella di pagamento con cui l'Agenzia delle Entrate, all'esito di controllo automatizzato sulla dichiarazione dei redditi 2010 (Modello Unico SC2011), chiedeva complessivi Euro 55 migliaia (oltre interessi e aggio di riscossione) per presunto omesso versamento di imposta sostitutiva su alcune tipologie di fondi pensione nonché presunta indebita compensazione di credito per imposta sostitutiva su fondi pensione. Con sentenza del 2016 la Commissione tributaria provinciale di Milano ha rigettato il ricorso. La Gestielle SGR ha quindi interposto appello alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia per l'annullamento delle sentenza di primo grado. All'esito dell'udienza del 17 maggio 2017, con sentenza depositata il 20 luglio 2017 la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, in riforma della decisione di primo grado, accogliendo l'appello della Gestielle SGR, ha dichiarato l'illegittimità della cartella impugnata. Si precisa che l'Ufficio ha tempo fino al 20 febbraio 2018 per presentare ricorso in Cassazione. La Gestielle SGR aveva già saldato la cartella esattoriale in discorso nel corso del 2016, contabilizzando tra i crediti quanto versato all'Erario e inviando nel corso del 2017 formale istanza di rimborso. Non si è proceduto quindi ad effettuare alcun accantonamento a Fondo per Rischi ed Oneri, in quanto, allo stato, il rischio è giudicato remoto.
- Riguardo al contenzioso in essere con l'INPS, si ricorda che lo stesso riguarda l'inquadramento della Gestielle SGR ai fini previdenziali e conseguentemente l'applicazione di differenti aliquote a carico della stessa. La Gestielle SGR ha già presentato ricorso giudiziale all'INPS per ottenere l'accertamento del proprio diritto ad essere inquadrata dal predetto ente nel settore corretto, perdendo in prima istanza. Il primario studio professionale che sta assistendo la Gestielle SGR nel contenzioso ha rilasciato un parere per il quale il rischio di soccombenza è ritenuto probabile, con la conseguenza che ha provveduto già a fine esercizio 2013 ad effettuare un accantonamento a fondo per rischi ed oneri al

riguardo pari ad Euro 120 migliaia, in base al principio contabile IAS 37, utilizzato in parte nell'esercizio 2015 ed in parte anche nel 2016 per parte di contributi, sanzioni ed interessi maturati. La Gestielle SGR ha quindi effettuato ricorso in appello che in data 16 dicembre 2015 ha confermato la sentenza di primo grado. La predetta sentenza nel corso del 2016 è passata in giudicato, in quanto la Gestielle SGR ha deciso di non ricorrere in Cassazione e sono decorsi i termini legali per l'impugnazione.

- Riguardo ai contenziosi tributari afferenti i rilievi Ires e Irap notificati dall'Amministrazione Fiscale anche a seguito del Processo Verbale di Constatazione elevato nei confronti della società in data 14 giugno 2011 dalla DRE Lombardia per i quali la Gestielle SGR ha depositato i relativi ricorsi e/o le relative deduzioni difensive, si precisa che a seguito della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di 1° grado che ha accolto parzialmente le motivazioni del ricorso della Gestielle SGR annullando interamente le sanzioni irrogate, ai sensi dello IAS 37 è stato effettuato un accantonamento a fondo rischi ed oneri sulla base di quanto deciso dalla Commissione Tributaria. Nel 2016 la Commissione Tributaria Regionale di Milano in sede di trattazione dell'Appello ha confermato la sentenza di 1° grado accogliendo parzialmente le motivazioni del ricorso della Gestielle SGR ed annullando interamente le sanzioni irrogate. In data 24 novembre 2016 la predetta sentenza è passata in giudicato; conseguentemente tale controversia si è definitivamente estinta. Il Fondo è stato quindi utilizzato per la totalità dell'accantonamento all'epoca effettuato in occasione della richiesta da parte dell'Amministrazione finanziaria della parte residua di imposte Ires ed Irap comprensiva dei relativi interessi maturati. A seguito di quanto sopra la Gestielle SGR ha presentato istanza di rimborso Ires ed Irap riguardante la deducibilità di talune spese di rappresentanza riconosciute dall'A.d.E. e riguardanti gli anni dal 2008 al 2011. L'ammontare dell'Istanza è pari ad Euro 10 migliaia per Ires ed Euro 2 migliaia per Irap.

Con riguardo ai contenziosi passivi tuttora presenti con alcuni clienti degli OICR, o da contenziosi generatesi a seguito di alcune rivendicazioni di taluni clienti sull'operatività posta in essere, anche per il tramite di intermediari autorizzati, sulle quote dei fondi, gli Amministratori hanno preso in esame lo stato di avanzamento dei medesimi e hanno ritenuto di considerare come possibili ma non probabili, in taluni casi remoti, i rischi derivanti dai suddetti contenziosi e conseguentemente di non procedere, coerentemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 37, ad accantonamenti in bilancio.

SEZIONE 12 – PATRIMONIO – VOCI 120, 130, 140 E 150, 160 e 170

12.1 - Composizione della voce 120 "Capitale"

La tabella di seguito riportata indica la composizione del Capitale al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
1. Capitale	32.962	32.962	32.962
1.1 Azioni ordinarie	32.962	32.962	32.962
1.2 Altre azioni	-	-	-

2017

Il Capitale Sociale, interamente versato, è costituito da n. 6.592.420 azioni complessive del valore nominale di Euro 5 cadauna, detenute al 100% dal Socio Unico Anima Holding S.p.A.

2016

Il Capitale Sociale, interamente versato, è costituito da n. 6.592.420 azioni complessive del valore nominale di Euro 5 cadauna, detenute al 100% dal Socio Unico Banco BPM S.p.A.

2015

Il Capitale Sociale, interamente versato, è costituito da n. 6.592.420 azioni complessive del valore nominale di Euro 5 cadauna, detenute al 100% dal Socio Unico Banco Popolare Società Cooperativa.

12.4 - Composizione della voce 150 "Sovrapprezzo di Emissione"

La riserva sovrapprezzo azioni è stata generata in occasione dell'operazione straordinaria di conferimento ramo Fondi e Fondi Pensione di Bipitalia Gestioni SGR S.p.A., avvenuto in data 29 dicembre 2007, per complessivi Euro 48.900 migliaia.

In data 31 dicembre 2007 tale Riserva si era decrementata per Euro 792 migliaia per effetto dell'iscrizione della quota di ammortamento sulla Client Relationship per il semestre 1/7 – 31 dicembre 2007, dovendo la Gestielle SGR iscriversi i medesimi valori di bilancio consolidato della di Anima Holding. Inoltre, sempre in pari data la Riserva si era decrementata per effetto delle imposte Ires e Irap rilevate con le aliquote vigenti alla data del conferimento, come previsto dallo IAS 12, e calcolate sul differenziale della Client Relationship dedotto degli avviamenti fiscalmente deducibili conferiti da Bipitalia Gestioni SGR S.p.A. per complessive Euro 526 migliaia.

Si ricorda che la Riserva Sovrapprezzo Azioni, che a fine esercizio 2008 ammontava ad Euro 47.582 migliaia, si è decrementata e azzerata nel corso degli anni successivi come di seguito indicato:

- Euro 19.078 migliaia a seguito della totale copertura della perdita dell'esercizio 2008 (delibera Assembleare del 24 aprile 2009);
- Euro 726 migliaia a seguito della totale copertura della perdita dell'esercizio 2009 (delibera Assembleare del 23 aprile 2010).
- Euro 9.068 migliaia a seguito della copertura di parte della perdita dell'esercizio 2011 (delibera Assembleare del 17 aprile 2012).
- Residuo pari ad Euro 18.710 migliaia, a seguito distribuzione dividendo al Banco BPM (delibera Assembleare del 28 dicembre 2017).

12.5 - Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve”

La tabella di seguito riportata indica la composizione e la variazione della voce riserve nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

<i>In migliaia di Euro</i>	Legale	Utili portati a nuovo (*)	Altre (**)	Totale
A. Esistenze iniziali	6.592	80.611	18.679	105.882
B. Aumenti	-	43.909	-	43.909
B.1. Attribuzioni di utili	-	43.909	-	43.909
B.2. Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(124.154)	(18.624)	(142.778)
C.1. Utilizzi	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-
- distribuzione	-	(124.154)	(18.624)	(142.778)
- trasferimento a capitale	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	6.592	366	55	7.013

(*) La voce, a inizio esercizio, era formata dall’ex Fondo Rischi Finanziari Generali, già assimilabile ad una Riserva Patrimoniale per Euro 2.233 migliaia e da Utili portati a Nuovo per Euro 78.378 migliaia.

Al punto B1 è stato classificato l’utile di esercizio 2016 destinato interamente a Riserva di utili.

(**) La voce, a inizio esercizio era formata dall’Avanzo di Fusione rilevato a seguito dell’incorporazione di Sogepo SGR S.p.A. avvenuta a fine esercizio 2002, dalle riserve da prima applicazione degli IAS relative allo storno delle capitalizzazioni degli oneri immateriali, nonché del patrimonio netto al 31.12.2009 dell’incorporata Gestielle SGR Alternative SGR, operazione avvenuta a fine esercizio 2010

Si informa che, preliminarmente alla cessione della partecipazione ad Anima Holding S.p.A., l’Assemblea dei Soci di Aletti Gestielle SGR S.p.A. tenutasi in data 27 dicembre 2017, ha deliberato la distribuzione al Socio unico Banco BPM di riserve disponibili e distribuibili ammontanti ad Euro 161.488 migliaia, prelevandole dalle riserve come sopra evidenziato.

La tabella di seguito riportata indica la composizione e la variazione della voce riserve nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>In migliaia di Euro</i>	Legale	Utili portati a nuovo (*)	Altre (**)	Totale
A. Esistenze iniziali	6.592	80.554	18.679	105.825
B. Aumenti	-	57	-	57
B.1. Attribuzioni di utili	-	57	-	57
B.2. Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-
C.1. Utilizzi	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	6.592	80.611	18.679	105.882

(*) La voce è formata dall’ex Fondo Rischi Finanziari Generali, già assimilabile ad una Riserva Patrimoniale per Euro 2.233 migliaia e da Utili portati a Nuovo per Euro 78.321 migliaia.

(**) La voce è formata dall’Avanzo di Fusione rilevato a seguito dell’incorporazione di Sogepo SGR S.p.A. avvenuta a fine esercizio 2002, dalle riserve da prima applicazione degli IAS relative allo storno delle capitalizzazioni degli oneri immateriali, nonché del patrimonio netto al 31.12.2009 dell’incorporata Aletti Gestielle Alternative SGR, operazione avvenuta a fine esercizio 2010

La tabella di seguito riportata indica la composizione e la variazione della voce riserve nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Legale	Utili portati a nuovo (*)	Altre (**)	Totale
A. Esistenze iniziali	6.592	43.818	18.679	69.089
B. Aumenti	-	36.736	-	36.736
B.1. Attribuzioni di utili	-	36.736	-	36.736
B.2. Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-
C.1. Utilizzi	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	6.592	80.554	18.679	105.825

(*) La voce è formata dall'ex Fondo Rischi Finanziari Generali, già assimilabile ad una Riserva Patrimoniale per Euro 2.233 migliaia e da Utili portati a Nuovo per Euro 78.321 migliaia.

(**) La voce è formata dall'Avanzo di Fusione rilevato a seguito dell'incorporazione di Sogepo SGR S.p.A. avvenuta a fine esercizio 2002, dalle riserve da prima applicazione degli IAS relative allo storno delle capitalizzazioni degli oneri immateriali, nonché del patrimonio netto al 31.12.2009 dell'incorporata Aletti Gestielle Alternative SGR, operazione avvenuta a fine esercizio 2010

12.6 - Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

La tabella di seguito riportata indica la composizione e la variazione della voce riserve da valutazione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

<i>In migliaia di Euro</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	(97)	(97)
B. Aumenti	-	-	-	-	-	1	1
B.1. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-	-
B.2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	1	1
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-
C.1. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-	(96)	(96)

Il prospetto raccoglie l'attualizzazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto della relativa fiscalità, ai sensi di quanto previsto dallo IAS 19.

La tabella di seguito riportata indica la composizione e la variazione della voce riserve da valutazione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>In migliaia di Euro</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	(51)	(51)
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-
B.1. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-	-
B.2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	(46)	(46)
C.1. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	(46)	(46)
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-	(97)	(97)

La tabella di seguito riportata indica la composizione e la variazione della voce riserve da valutazione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	(76)	(76)
B. Aumenti	-	-	-	-	-	25	25
B.1. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-	-
B.2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	25	25
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-
C.1. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-	(51)	(51)

Parte C - Informazioni sul conto economico**SEZIONE 1 - COMMISSIONI ATTIVE E PASSIVE – VOCI 10 E 20**

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce commissioni attive e passive per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

<i>In migliaia di Euro</i> SERVIZI	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
A. GESTIONI DA PATRIMONI			
1. Gestioni proprie			
1.1 Fondi comuni			
- Commissioni di gestione	158.162	(101.555)	56.607
- Commissioni di incentivo	78.982	-	78.982
- Comm. di sottoscriz./rimborso	13.883	(11.179)	2.704
- Commissioni di switch	127	(114)	13
- Altre commissioni	216.722	(216.712)	10
Totale commissioni da fondi comuni	467.876	(329.560)	138.316
1.2 Gestioni individuali			
- Commissioni di gestione	-	-	-
- Commissioni di incentivo	-	-	-
- Comm. di sottoscriz./rimborso	-	-	-
- Altre commissioni	-	-	-
Totale commissioni da gestioni individuali	-	-	-
1.3 Fondi pensione aperti			
- Commissioni di gestione	-	-	-
- Commissioni di incentivo	-	-	-
- Comm. di sottoscriz./rimborso	-	-	-
- Altre commissioni	-	-	-
Totale commissioni da fondi pensione aperti	-	-	-
2. Gestioni ricevute in delega			
- Commissioni di gestione	4.232	-	4.232
- Commissioni di incentivo	-	-	-
- Altre commissioni	-	-	-
Totale commissioni da gestioni ricevute in delega	4.232	-	4.232
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	472.108	(329.560)	142.548
B. ALTRI SERVIZI			
- Consulenza	-	-	-
- Altri servizi (da specificare)	-	-	-
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	-	-	-
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	472.108	(329.560)	142.548

2017

Per quanto attiene il raffronto con l'esercizio precedente si evidenzia un incremento delle commissioni di gestione di cui al punto 1.1 derivante principalmente dall'incremento delle masse gestite relativamente ai fondi comuni. In particolare, si evidenzia un notevole incremento delle commissioni di Incentivo, maturate durante ed a fine anno 2017, dovuto essenzialmente al buon andamento generale dei mercati. Si evidenzia inoltre un

importante incremento delle commissioni di sottoscrizioni attive, dovute ad una maggiore raccolta effettuata dai distributori sui fondi che prevedono tali commissioni.

Nelle “Altre commissioni” della voce 1 sono state classificate le commissioni di collocamento. Il sensibile incremento rispetto all’esercizio precedente è dipeso da una maggiore raccolta sui fondi con finestra di collocamento.

Tra gli importi per gestioni ricevute in delega sono state collocate le provvigioni relative all’attività di Management Company e di Investment Manager dei comparti della Sicav di diritto Lussemburghese, “Gestielle Investment Sicav”, il cui patrimonio è notevolmente aumentato se rapportato all’esercizio precedente.

Le commissioni passive invece includono le commissioni di collocamento di competenza degli enti collocatori degli OICR istituiti, in base alle convenzioni stipulate e da altre commissioni di retrocessione delle provvigioni di gestione ad investitori istituzionali.

Per quanto attiene il raffronto con l’esercizio precedente si evidenzia un incremento delle commissioni di cui al punto 1.1 dovuto alla retrocessione di commissioni di competenza dei distributori a fronte della raccolta effettuata che, conseguentemente, generano un incremento anche nelle retrocessioni delle commissioni di entrata, laddove previste.

L’incremento maggiore, viene evidenziato nella voce “altre commissioni”, sempre al punto 1.1, dovuto ad una maggior raccolta registrata dai Fondi con finestra di collocamento nell’esercizio 2017, le cui commissioni di collocamento vengono retrocesse agli Enti Collocatori per l’intero ammontare.

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce commissioni attive e passive per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>In migliaia di Euro</i> SERVIZI	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
A. GESTIONI DA PATRIMONI			
1. Gestioni proprie			
1.1 Fondi comuni			
- Commissioni di gestione	132.549	(78.692)	53.857
- Commissioni di incentivo	24.304	-	24.304
- Comm. di sottoscriz./rimborso	6.659	(5.096)	1.563
- Commissioni di switch	90	(78)	12
- Altre commissioni	111.697	(111.686)	11
Totale commissioni da fondi comuni	275.299	(195.552)	79.747
1.2 Gestioni individuali			
- Commissioni di gestione	-	-	-
- Commissioni di incentivo	-	-	-
- Comm. di sottoscriz./rimborso	-	-	-
- Altre commissioni	-	-	-
Totale commissioni da gestioni individuali	-	-	-
1.3 Fondi pensione aperti			
- Commissioni di gestione	-	-	-
- Commissioni di incentivo	-	-	-
- Comm. di sottoscriz./rimborso	-	-	-
- Altre commissioni	-	-	-
Totale commissioni da fondi pensione aperti	-	-	-
2. Gestioni ricevute in delega			
- Commissioni di gestione	791	-	791
- Commissioni di incentivo	6	-	6
- Altre commissioni	-	-	-
Totale commissioni da gestioni ricevute in delega	797	-	797
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	276.096	(195.552)	80.544
B. ALTRI SERVIZI			
- Consulenza	-	-	-
- Altri servizi (da specificare)	-	-	-
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	-	-	-
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	276.096	(195.552)	80.544

2016

Per quanto attiene il raffronto con l'esercizio precedente si evidenzia un incremento delle commissioni di gestione di cui al punto 1.1, dovuto essenzialmente alle commissioni attive di gestione maturate su taluni OICR che, esclusa la commissione di collocamento retrocessa ai distributori alla fine del periodo di collocamento, non prevedevano la retrocessione periodica di parte delle provvigioni di gestione. Le commissioni di gestione nette risultano invece diminuite per effetto delle retrocessioni ai distributori per gli OICR che prevedono tale remunerazione. Risultano invece diminuite le commissioni di incentivo per effetto dell'andamento dei mercati nel corso del 2016, ancorché la posta si attesti ancora a livelli di rilevante entità. Si evidenzia altresì un importante decremento delle commissioni di sottoscrizioni/rimborso attive, dovute ad un minore raccolta effettuata dai distributori sui fondi che prevedono tali commissioni.

Nelle “Altre commissioni” della voce 1 sono state classificate le commissioni di collocamento. Il sensibile decremento rispetto all’esercizio precedente è dipeso da una minore raccolta su tali fondi, nonché da aliquote commissionali previste in misura inferiore rispetto agli anni passati.

Tra gli importi per gestioni ricevute in delega sono state collocate le provvigioni relative alla gestione finanziaria e quelle di Management Company e di Investment Manager dei comparti della Sicav di diritto Lussemburghese, “Gestielle Investment Sicav”, anch’esse diminuite se rapportate all’esercizio precedente, a seguito di diminuzione dei patrimoni gestiti.

Le commissioni passive invece includono le commissioni di collocamento di competenza degli enti collocatori degli OICR istituiti, in base alle convenzioni stipulate e da altre commissioni di retrocessione delle provvigioni di gestione ad investitori istituzionali.

Per quanto attiene il raffronto con l’esercizio precedente si evidenzia un incremento delle commissioni di cui al punto 1.1 dovuto alla retrocessione di commissioni di competenza dei distributori a fronte della raccolta effettuata; risultano invece sensibilmente diminuite le retrocessioni delle commissioni di entrata, laddove previste, dovute ad un minor incasso delle stesse da parte della Gestielle SGR.

Il decremento maggiore, viene evidenziato nella voce “altre commissioni”, sempre al punto 1.1, dovuto ad una minore raccolta registrata dai Fondi con finestra di collocamento nell’esercizio 2016, le cui commissioni di collocamento vengono retrocesse agli Enti Collocatori per l’intero ammontare.

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce commissioni attive e passive per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

<i>In migliaia di Euro</i> SERVIZI	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
A. GESTIONI DA PATRIMONI			
1. Gestioni proprie			
1.1 Fondi comuni			
- Commissioni di gestione	115.469	(55.837)	59.632
- Commissioni di incentivo	31.052	-	31.052
- Comm. di sottoscriz./rimborso	17.170	(15.253)	1.917
- Commissioni di switch	141	(124)	17
- Altre commissioni	122.296	(122.284)	12
Totale commissioni da fondi comuni	286.128	(193.498)	92.630
1.2 Gestioni individuali			
- Commissioni di gestione	-	-	-
- Commissioni di incentivo	-	-	-
- Comm. di sottoscriz./rimborso	-	-	-
- Altre commissioni	-	-	-
Totale commissioni da gestioni individuali	-	-	-
1.3 Fondi pensione aperti			
- Commissioni di gestione	-	-	-
- Commissioni di incentivo	-	-	-
- Comm. di sottoscriz./rimborso	-	-	-
- Altre commissioni	-	-	-
Totale commissioni da fondi pensione aperti	-	-	-
2. Gestioni ricevute in delega			
- Commissioni di gestione	1.440	-	1.440
- Commissioni di incentivo	118	-	118
- Altre commissioni	-	-	-
Totale commissioni da gestioni ricevute in delega	1.558	-	1.558
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	287.686	(193.498)	94.188
B. ALTRI SERVIZI			
- Consulenza	45	-	45
- Altri servizi (da specificare)	-	-	-
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	45	-	45
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	287.731	(193.498)	94.233

2015

Per quanto attiene il raffronto con l'esercizio precedente si evidenzia un incremento delle commissioni di gestione di cui al punto 1.1, dovuto essenzialmente alle commissioni attive di gestione maturate su taluni OICR che, esclusa la commissione di collocamento retrocessa ai distributori alla fine del periodo di collocamento, non prevedevano la retrocessione periodica di parte delle provvigioni di gestione. Le commissioni di incentivo risultano anch'esse notevolmente incrementate; si evidenzia altresì un importante incremento delle commissioni di sottoscrizioni/rimborso attive, dovute alla maggiore raccolta effettuata dai distributori sui fondi che prevedono tali commissioni.

Nelle “Altre commissioni” della voce 1 sono state classificate le commissioni di collocamento. Il decremento rispetto all’esercizio precedente è dipeso da una minore raccolta su tali fondi, nonché da aliquote commissionali previste in misura inferiore rispetto agli anni passati.

Tra gli importi per gestioni ricevute in delega sono state collocate le provvigioni relative alla gestione finanziaria e quelle di Management Company dei comparti della Sicav di diritto Lussemburghese, “Gestielle Investment Sicav” nonché le provvigioni maturate per l’attività di gestione finanziaria della Sicav “Italfortune International Fund” per il solo 1° quadrimestre 2015 in quanto la stessa è stata incorporata in data 4 maggio 2015 nel fondo Gestielle Absolute Return, gestito dalla Gestielle SGR.

Le commissioni attive per consulenze derivano invece dall’attività di “Promoter” della Sicav di diritto lussemburghese “Italfortune International Fund”, maturate per il solo 1° quadrimestre 2015.

Le commissioni passive invece includono le commissioni di collocamento di competenza degli enti collocatori degli OICR istituiti, in base alle convenzioni stipulate e da altre commissioni di retrocessione delle provvigioni di gestione ad investitori istituzionali.

Per quanto attiene il raffronto con l’esercizio precedente si evidenzia un incremento della commissioni di cui al punto 1.1 dovuto alla retrocessione di commissioni di competenza dei distributori a fronte della raccolta effettuata, nonché alla retrocessione della totalità delle commissioni di entrata, laddove previste.

Il decremento maggiore, viene evidenziato nella voce “altre commissioni”, sempre al punto 1.1, dovuto da minor Fondi collocati nel 2015 oltre ad una minore raccolta registrata dai Fondi con finestra di collocamento chiusa nell’esercizio 2015, le cui commissioni di collocamento vengono retrocesse agli Enti Collocatori per l’intero ammontare.

1.2 “Commissioni passive”: ripartizione per tipologia e controparte

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione per controparte della voce commissioni passive per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

<i>In migliaia di Euro</i>	Banche	Enti finanziari	Altri soggetti	Totali al 31.12.2017
A. GESTIONI DI PATRIMONI				
1. Gestioni proprie	325.333	1.223	3.004	329.560
1.1 Commissioni di collocamento	11.261	10	-	11.271
- OICR	11.261	10	-	11.271
- Gestioni individuali	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-
1.2 Commissioni di mantenimento	97.694	857	479	99.030
- OICR	97.694	857	479	99.030
- Gestioni individuali	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-
1.3 Commissioni di incentivazione	-	-	-	-
- OICR	-	-	-	-
- Gestioni individuali	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-
1.4 Altre commissioni	216.378	356	2.525	219.259
- OICR	216.378	356	2.525	219.259
- Gestioni individuali	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-
2. Gestioni ricevute in delega	-	-	-	-
- OICR	-	-	-	-
- Gestioni individuali	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITÀ DI GESTIONE	325.333	1.223	3.004	329.560
(A)				
B. ALTRI SERVIZI				
Consulenze	-	-	-	-
Altri servizi	-	-	-	-
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	-	-	-	-
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	325.333	1.223	3.004	329.560

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione per controparte della voce commissioni passive per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>In migliaia di Euro</i>	Banche	Enti finanziari	Altri soggetti	Totali al 31.12.2016
A. GESTIONI DI PATRIMONI				
1. Gestioni proprie	185.004	925	9.623	195.552
1.1 Commissioni di collocamento	5.146	8	-	5.154
- OICR	5.146	8	-	5.154
- Gestioni individuali	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-
1.2 Commissioni di mantenimento	68.320	769	904	69.993
- OICR	68.320	769	904	69.993
- Gestioni individuali	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-
1.3 Commissioni di incentivazione	-	-	-	-
- OICR	-	-	-	-
- Gestioni individuali	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-
1.4 Altre commissioni	111.538	148	8.719	120.405
- OICR	111.538	148	8.719	120.405
- Gestioni individuali	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-
2. Gestioni ricevute in delega	-	-	-	-
- OICR	-	-	-	-
- Gestioni individuali	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITÀ DI GESTIONE (A)	185.004	925	9.623	195.552
B. ALTRI SERVIZI				
Consulenze	-	-	-	-
Altri servizi	-	-	-	-
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	-	-	-	-
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	185.004	925	9.623	195.552

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione per controparte della voce commissioni passive per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Banche	Enti finanziari	Altri soggetti	Totali al 31.12.2015
A. GESTIONI DI PATRIMONI				
1. Gestioni proprie	182.759	932	9.807	193.498
1.1 Commissioni di collocamento	15.343	14	-	15.357
- OICR	15.343	14	-	15.357
- Gestioni individuali	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-
1.2 Commissioni di mantenimento	45.212	839	1.061	47.112
- OICR	45.212	839	1.061	47.112
- Gestioni individuali	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-
1.3 Commissioni di incentivazione	-	-	-	-
- OICR	-	-	-	-
- Gestioni individuali	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-
1.4 Altre commissioni	122.204	79	8.746	131.029
- OICR	122.204	79	8.746	131.029
- Gestioni individuali	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-
2. Gestioni ricevute in delega	-	-	-	-
- OICR	-	-	-	-
- Gestioni individuali	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITÀ DI GESTIONE (A)	182.759	932	9.807	193.498
B. ALTRI SERVIZI				
Consulenze	-	-	-	-
Altri servizi	-	-	-	-
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	-	-	-	-
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	182.759	932	9.807	193.498

SEZIONE 3 - INTERESSI – VOCI 40 E 50

1.1 - Composizione della voce 40 “Interessi attivi e proventi assimilati”

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce interessi attivi e proventi assimilati per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

<i>In migliaia di Euro</i>	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e conti correnti	Altre operazioni	Totale 2017
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	96	-	-	-	96
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	-	447	-	447
6. Altre attività	-	-	-	1	1
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	96	-	447	1	544

Tra le attività finanziarie trovano allocazione tra l’altro i disaggi di emissione al netto degli aggi di emissioni rilevati sui titoli in portafoglio o detenuti in corso d’anno e riclassificati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Nel punto 5 sono confluiti anche gli interessi attivi maturati nel corso dell’esercizio sugli investimenti della liquidità in Time Deposit, classificati nella voce “Crediti” dell’attivo.

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce interessi attivi e proventi assimilati per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>In migliaia di Euro</i>	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e conti correnti	Altre operazioni	Totale 2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	91	-	-	-	91
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	-	831	-	831
6. Altre attività	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	91	-	831	-	922

Tra le attività finanziarie trovano allocazione tra l’altro i disaggi di emissione al netto degli aggi di emissioni rilevati sui titoli in portafoglio o detenuti in corso d’anno e riclassificati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Nel punto 5 sono confluiti anche gli interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio sugli investimenti della liquidità in Time Deposit, classificati nella voce "Crediti" dell'attivo.

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce interessi attivi e proventi assimilati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e conti correnti	Altre operazioni	Totale 2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.014	-	-	-	1.014
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	-	896	-	896
6. Altre attività	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	1.014	-	896	-	1.910

Tra le attività finanziarie trovano allocazione tra l'altro i disaggi di emissione al netto degli aggi di emissioni rilevati sui titoli in portafoglio o detenuti in corso d'anno e riclassificati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Nel punto 5 sono confluiti gli interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio sugli investimenti della liquidità in Time Deposit, classificati nella voce "Crediti" dell'attivo.

SEZIONE 4 – RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE – VOCE 60

1.1 - Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce risultato netto dell'attività di negoziazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	1.628	-	(42)	(2)	1.584
1.1 Titoli di debito	27	-	-	(2)	25
di cui titoli di Stato	27	-	-	(2)	25
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	1.601	-	(42)	-	1.559
di cui OICR propri	1.601	-	(42)	-	1.559
1.4 Altre attività	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-
3. Attività e Passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-	-
Totale	1.628	-	(42)	(2)	1.584

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce risultato netto dell'attività di negoziazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	1.875	-	(12)	(81)	1.782
1.1 Titoli di debito	-	-	(12)	(81)	(93)
di cui titoli di Stato	-	-	(12)	(81)	(93)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	1.875	-	-	-	1.875
di cui OICR propri	1.875	-	-	-	1.875
1.4 Altre attività	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-
3. Attività e Passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-	-
Totale	1.875	-	(12)	(81)	1.782

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce risultato netto dell'attività di negoziazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	132	-	(153)	(590)	(611)
1.1 Titoli di debito	-	-	(153)	(590)	(743)
di cui titoli di Stato	-	-	(153)	(590)	(743)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	132	-	-	-	132
di cui OICR propri	132	-	-	-	132
1.4 Altre attività	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-
3. Attività e Passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-	-
Totale	132	-	(153)	(590)	(611)

SEZIONE 6 – RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 80

6.1 Composizione della voce 80 “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value”

La voce è pari a zero per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione del risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	-	-	(17)	-	(17)
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
di cui titoli di Stato	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Altre attività	-	-	(17)	-	(17)
2. Differenze di cambio	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
3.1 Debiti	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-
3.3 Altre passività	-	-	-	-	-
Totale	-	-	(17)	-	(17)

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione del risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	4	-	-	-	4
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
di cui titoli di Stato	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	4	-	-	-	4
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Altre attività	-	-	-	-	-
2. Differenze di cambio	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
3.1 Debiti	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-
3.3 Altre passività	-	-	-	-	-
Totale	4	-	-	-	4

SEZIONE 9 - SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 110

Le tabelle di seguito riportate evidenziano la composizione della voce spese per il personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

2017

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 2017
1. Personale dipendente	7.382
a) salari e stipendi	5.166
b) oneri sociali	1.655
c) indennità di fine rapporto	204
d) spese previdenziali	97
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	15
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-
- a contribuzione definita	-
- a benefici definiti	-
g) versamenti ai Fondi di previdenza complementare esterni:	51
- a contribuzione definita	51
- a benefici definiti	-
h) altre spese	194
2. Altro personale in attività (*)	5
3. Amministratori e Sindaci	217
4. Personale collocato a riposo	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la Gestelle SGR	350
Totale	7.954

(*) La voce comprende le spese sostenute per due stagisti.

Si precisa che tra i costi del personale dipendente sono confluiti i costi relativi al sistema incentivante/premiante relativo all'anno 2017 ed inoltre, sempre nella stessa voce, si precisa che al punto h) sono state riclassificate, le spese sostenute per gli acquisti di buoni pasto, per costi di aggiornamento personale nonché le spese per polizze assicurative a dipendenti.

2016

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 2016
1. Personale dipendente	7.493
a) salari e stipendi	5.611
b) oneri sociali	1.390
c) indennità di fine rapporto	195
d) spese previdenziali	100
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	11
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-
- a contribuzione definita	-
- a benefici definiti	-
g) versamenti ai Fondi di previdenza complementare esterni:	51
- a contribuzione definita	51
- a benefici definiti	-
h) altre spese	135
2. Altro personale in attività (*)	1
3. Amministratori e Sindaci	166
4. Personale collocato a riposo	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	(50)
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la Gestelle SGR	344
Totale	7.954

(*) La voce comprende le spese sostenute per uno stagista.

Si precisa che tra i costi del personale dipendente sono confluiti i costi relativi al sistema incentivante/premiante relativo all'anno 2016 ed inoltre, sempre nella stessa voce, si precisa che al punto h) sono state riclassificate, le spese sostenute per gli acquisti di buoni pasto, per costi di aggiornamento personale nonché le spese per polizze assicurative a dipendenti.

Infine, per quanto attiene al raffronto con l'esercizio precedente, si evidenzia un decremento della posta dovuto essenzialmente ad un minor stanziamento dell'onere relativo al sistema incentivante per il personale dipendente, ricompresi nelle voci a) e b) del presente prospetto.

2015

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 2015
1. Personale dipendente	8.665
a) salari e stipendi	6.405
b) oneri sociali	1.682
c) indennità di fine rapporto	201
d) spese previdenziali	104
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	9
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-
- a contribuzione definita	-
- a benefici definiti	-
g) versamenti ai Fondi di previdenza complementare esterni:	56
- a contribuzione definita	56
- a benefici definiti	-
h) altre spese	208
2. Altro personale in attività (*)	4
3. Amministratori e Sindaci	166
4. Personale collocato a riposo	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	(458)
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la Gestielle SGR	291
Totale	8.668

(*) La voce comprende le spese sostenute per degli stagisti.

Si precisa che tra i costi del personale dipendente sono confluiti i costi relativi al sistema incentivante/premiante relativo all'anno 2015 ed inoltre, sempre nella stessa voce, al punto h) è stato riclassificato, tra gli altri, anche l'adeguamento del costo ed i relativi contributi inerenti all'adesione nel 2014 al Fondo di Solidarietà di un dipendente.

Infine, per quanto attiene al raffronto con l'esercizio precedente, si evidenzia un incremento della posta dovuto essenzialmente allo stanziamento dell'onere relativo all'incentivo annuale per il personale dipendente, riclassificati per la precisione nel punto a) e b) del presente prospetto.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Al 31 dicembre 2017 i dipendenti della Gestielle SGR erano n. 63.

a) dirigenti	6
b) quadri	35,98
c) restante personale	27,02

Al 31 dicembre 2016 i dipendenti della Gestielle SGR erano n. 66.

a) dirigenti	5,8
b) quadri	37,1

c) restante personale 28,0

Al 31 dicembre 2015 i dipendenti della Gestielle SGR erano n.68

a) dirigenti 6,00

b) quadri 34,00

c) restante personale 28,00

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

2017

In tale voce sono ricomprese:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
- Società di Revisione	69
- Service informatico e consulenze EDP	119
- Consulenze diverse	436
- Pubblicità	331
- Affitti passivi e spese condominiali	269
- Spese per acquisizione dati in via telematica	1.858
- Assicurazioni	53
- Notarili e vidimazioni	18
- Spese viaggio documentate	84
- Rappresentanza	10
- Cancelleria, linee trasmissione dati, materiale EDP e licenze d'uso software	149
- Stampati	255
- Telefoniche e telefax	39
- Contributi associativi	66
- Postali, recapiti, valori bollati e bancarie	521
- Abbonamenti e pubblicazioni	16
- Pulizia, manutenzioni varie, illuminazione, riscaldamento	156
- Imposte (CCIAA, Tassa sui rifiuti, IMU e altre tasse)	56
- Altri servizi dati in outsourcing	5.689
- Compensi Organismo di Vigilanza (L.231)	13
- Portierato, Vigilanza Uffici e servizio trasporto valori	172
- Archiviazione esterna documenti	79
- Cedacri spese implementazione flussi	70
- Spese carburante, noleggio autovetture e noleggio macchina affrancatrice	47
- Altre spese	107
TOTALE	10.682

Nelle altre spese sono state riclassificate, tra l'altro, le sopravvenienze attive e passive.

Si precisa inoltre che nella voce "b) altre spese amministrative" sono state contabilizzate, nei conti di competenza accesi allo scopo, i costi sostenuti per errori operativi e di refusione ai fondi.

2016

In tale voce sono ricomprese:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
- Società di Revisione	143
- Service informatico e consulenze EDP	95
- Consulenze diverse	699
- Pubblicità	363
- Affitti passivi e spese condominiali	79
- Spese per acquisizione dati in via telematica	1.713
- Assicurazioni	27
- Notarili e vidimazioni	6
- Spese viaggio	81
- Rappresentanza	10
- Cancelleria, linee trasmissione dati e materiale EDP	106
- Stampati	243
- Telefoniche e telefax	61
- Contributi associativi	65
- Postali, recapiti, valori bollati e bancarie	460
- Abbonamenti e pubblicazioni	18
- Pulizia, manutenzioni varie, illuminazione, riscaldamento	137
- Imposte (CCIAA, Tassa sui rifiuti, IMU e altre tasse)	56
- Altri servizi dati in outsourcing	5.716
- Compensi Organismo di Vigilanza (D.Lgs.231/2001)	12
- Portierato, Vigilanza Uffici e servizio trasporto valori	172
- Archiviazione esterna documenti	78
- Erogazioni liberali	7
- Spese carburante e noleggio autovetture	42
- Altre spese	221
TOTALE	10.610

Nelle altre spese sono state riclassificate, tra l'altro, le sopravvenienze attive e passive.

Si precisa inoltre che nella voce "b) altre spese amministrative" sono state contabilizzate, nei conti di competenza accesi allo scopo, i costi sostenuti per errori operativi e di refusione ai fondi.

2015

In tale voce sono ricomprese:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
- Società di Revisione	48
- Service informatico e consulenze EDP	67
- Consulenze diverse	434
- Pubblicità	330
- Affitti passivi e spese condominiali	86
- Spese per acquisizione dati in via telematica	1.559
- Assicurazioni	19
- Notarili e vidimazioni	18
- Spese viaggio documentate	99
- Rappresentanza	8
- Cancelleria, linee trasmissione dati e materiale EDP	165
- Stampati	221
- Telefoniche e telefax	35
- Contributi associativi	62
- Postali, recapiti, valori bollati e bancarie	445
- Abbonamenti e pubblicazioni	14
- Pulizia, manutenzioni varie, illuminazione, riscaldamento	133
- Imposte (CCIAA, TARI, IMU e altre tasse)	59
- Altri servizi dati in outsourcing	6.408
- Compensi Organismo di Vigilanza (L.231)	12
- Portierato, Vigilanza Uffici e servizio trasporto valori	171
- Archiviazione esterna documenti	80
- Beneficenza	7
- Spese carburante e noleggio autovetture	55
- Altre spese	252
TOTALE	10.787

Nelle altre spese sono ricomprese, tra l'altro, le sopravvenienze attive e passive.

SEZIONE 10 – RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 120

10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche di valore nette su attività materiali”

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce rettifiche di valore nette su attività materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

<i>In migliaia di Euro</i>	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. di proprietà	(250)	-	-	(250)
- ad uso funzionale	(250)	-	-	(250)
- per investimento	-	-	-	-
2. acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale al 31.12.2017	(250)	-	-	(250)

L'importo totale è costituito dalle quote di ammortamento calcolate sul valore globale originario dei beni ad uso funzionale di proprietà della Gestielle SGR.

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce rettifiche di valore nette su attività materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>In migliaia di Euro</i>	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. di proprietà	(243)	-	-	(243)
- ad uso funzionale	(243)	-	-	(243)
- per investimento	-	-	-	-
2. acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale al 31.12.2016	(243)	-	-	(243)

L'importo totale è costituito dalle quote di ammortamento calcolate sul valore globale originario dei beni ad uso funzionale di proprietà della Gestielle SGR.

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce rettifiche di valore nette su attività materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. di proprietà	(257)	-	-	(257)
- ad uso funzionale	(257)	-	-	(257)
- per investimento	-	-	-	-
2. acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale al 31.12.2015	(257)	-	-	(257)

L'importo totale è costituito dalle quote di ammortamento calcolate sul valore globale originario dei beni ad uso funzionale di proprietà della Gestielle SGR.

SEZIONE 11 – RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 130**11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali”**

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce rettifiche di valore nette su attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

<i>In migliaia di Euro</i>	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	(125)	-	-	(125)
2.1 di proprietà	(125)	-	-	(125)
a) generate internamente	-	-	-	-
b) altre	(125)	-	-	(125)
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale al 31.12.2017	(125)	-	-	(125)

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce rettifiche di valore nette su attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>In migliaia di Euro</i>	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	(116)	-	-	(116)
2.1 di proprietà	(116)	-	-	(116)
a) generate internamente	-	-	-	-
b) altre	(116)	-	-	(116)
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale al 31.12.2016	(116)	-	-	(116)

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce rettifiche di valore nette su attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	(90)	-	-	(90)
2.1 di proprietà	(90)	-	-	(90)
a) generate internamente	-	-	-	-
b) altre	(90)	-	-	(90)
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale al 31.12.2015	(90)	-	-	(90)

SEZIONE 13 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 150

2017

La voce è pari a Euro 0 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

2016

La voce si riferisce ad un accantonamento Euro 0,3 migliaia per interessi maturati sull'importo già accantonato a Fondo in esercizi precedenti e relativo ad un contenzioso con l'A.d.E. per dei rilievi Ires e Irap notificati nel 2010.

2015

La voce si riferisce ad un accantonamento Euro 6 migliaia per una passività possibile dovuta ad un contenzioso con un sottoscrittore che, tra l'altro, si è estinta nel corso dell'esercizio e quindi utilizzato nel corso dell'esercizio, oltre ad Euro 1 migliaia per interessi maturati sull'importo già accantonato a Fondo a fine esercizio precedente e relativo ad un contenzioso con l'A.d.E. per dei rilievi Ires e Irap notificati nel 2010.

SEZIONE 14 – ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE – VOCE 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

2017

La presente voce è composta esclusivamente da “Altri proventi di gestione” derivanti prevalentemente da corrispettivi maturati per servizi resi a Banca Aletti, al Banco BPM. Rientrano inoltre i corrispettivi maturati per la locazione dell'immobile di proprietà sito in Novara nei confronti di BP Property Management S.c a r.l., corrispettivi maturati per la sub-locazione di una porzione dei locali siti in Milano, nonché per servizi resi alla Holding di Partecipazioni Finanziarie BP S.p.A..

Si evidenzia che in questa voce sono stati anche collocati rimborsi per errori operativi generati dagli Outsourcer incaricati dalla Gestielle SGR per la gestione amministrativa degli OICVM gestiti.

2016

Il saldo aritmetico tra i proventi e gli oneri di gestione è esposto con segno positivo in Conto Economico, in quanto maggiori i primi dei secondi, come disposto dal Provvedimento della Banca d'Italia ed è pari ad Euro 181 migliaia. Si precisa di seguito la loro natura:

Altri proventi di gestione: l'importo di Euro 189 migliaia è composto prevalentemente da corrispettivi maturati per servizi resi a Banca Aletti e la Anima Holding. Rientrano inoltre i corrispettivi maturati per la locazione dell'immobile di proprietà sito in Novara nei confronti di BP Property Management S.c a r.l., nonché servizi resi alla Holding di Partecipazioni Finanziarie BP S.p.A..

Oneri di gestione: l'importo complessivo di Euro 8 migliaia è costituito da:

- Euro 4 migliaia per ammortamenti dell'anno appena concluso ed inerenti le spese ed i costi per migliorie su beni di terzi, capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali ma riclassificati nella voce "140 - altre attività". Trattandosi del residuo da ammortizzare, e trattandosi di ammortamento diretto, nell'attivo a fine esercizio non risulta più tale voce.
- Euro 4 migliaia per oneri maturati e corrisposti relativamente a contenziosi in essere e a spese legali alle stesse inerenti.

2015

Il saldo aritmetico tra i proventi e gli oneri di gestione è esposto con segno positivo in Conto Economico, in quanto maggiori i primi dei secondi, come disposto dal Provvedimento della Banca d'Italia ed è pari ad Euro 186 migliaia. Si precisa di seguito la loro natura:

Altri proventi di gestione: l'importo di Euro 304 migliaia è composto prevalentemente da corrispettivi maturati per servizi resi a Banca Aletti ed al Banco Popolare Società Cooperativa. Rientrano inoltre i corrispettivi maturati per la locazione dell'immobile di proprietà sito in Novara nei confronti di BP Property Management S.c a r.l., nonché servizi resi alla Holding di Partecipazioni Finanziarie BP S.p.A..

Oneri di gestione: l'importo complessivo di Euro 118 migliaia è costituito da:

- Euro 62 migliaia per ammortamenti dell'anno appena concluso ed inerenti le spese ed i costi per migliorie su beni di terzi, capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali ma riclassificati nella voce "140 - altre attività".
- Euro 45 migliaia per differenziale non accantonato a Fondo Oneri e Rischi negli esercizi precedenti, ed afferente alla rivalsa dell'IVA sulle commissioni di Banca Depositaria.
- Euro 11 migliaia per oneri maturati e corrisposti a due sottoscrittori per sentenze concluse nell'esercizio a sfavore della Gestielle SGR

SEZIONE 15 - UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 170

15.1 Composizione della voce 170 “Utili (perdite) delle partecipazioni”

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione degli utili/perdite delle partecipazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In milioni di Euro</i>	Totale 2017	Totale 2016	Totale 2015
1. Proventi	-	-	-
1.1 Rivalutazioni	-	-	-
1.2 Utili da cessazione	-	-	-
1.3 Riprese di valore	-	-	-
1.4 Altri proventi	-	-	-
2. Oneri	-	(5)	(31)
2.1 Svalutazioni	-	(5)	(31)
2.2 Perdite da cessazione	-	-	-
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-
2.4 Altri oneri	-	-	-
Totale	-	(5)	(31)

SEZIONE 16 - UTILE (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 180

16.1 Composizione della voce 180 “Utili (perdite) da cessione di investimenti”

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione degli utili/perdite da cessione di investimenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In milioni di Euro</i>	Totale 2017	Totale 2016	Totale 2015
1. Immobili	-	-	-
1.1 Utili da cessione	-	-	-
1.2 Perdite da cessione	-	-	-
2. Altre attività	-	-	(1)
2.1 Utili da cessione	-	-	-
2.2 Perdite da cessione	-	-	(1)
Risultato netto	-	-	(1)

SEZIONE 17 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE
- VOCE 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 2017	Totale 2016	Totale 2015
1. Imposte correnti	36.951	19.545	23.497
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	247	50	8
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla legge n. 214/2011	282	551	755
4. Variazioni delle imposte anticipate	(135)	436	(55)
5. Variazioni delle imposte differite	-	(7)	-
Imposte di competenza dell'esercizio	37.345	20.575	24.205

2017

Si precisa che al punto 2. sono state classificate tra l'altro anche le sopravvenienze attive e passive relative alla variazione apportata alle imposte anticipate e differite e correnti rilevate tra l'altro in sede di Dichiarazione Unico anno precedente.

La voce è costituita dallo stanziamento a carico dell'esercizio delle seguenti imposte:

<i>In migliaia di Euro</i>			
-	Imposte correnti:		
	. IRES	30.007	
	. IRAP	6.945	36.951
-	Imposte anticipate:		
	. generate nell'esercizio:		
	. IRES	(389)	
	. IRAP		(389)
	. utilizzate nell'esercizio:		
	. IRES	470	
	. IRAP	66	536
			147
-	Imposte differite:		
	. generate nell'esercizio:		
	. IRES	-	
	. IRAP	-	-
	. utilizzate nell'esercizio:		
	. IRES	-	
	. IRAP	-	-
			-
	Totale		37.098
	Riclassifica oneri straordinari		247
	Totale voce 190		37.345

Gli oneri straordinari e di natura non ricorrente, riguardano prevalentemente le differenze delle imposte Ires ed Irap rispetto a quanto accantonato per l'esercizio 2016 oltre alle differenze attive e passive relative alla variazione apportata alle imposte anticipate e differite rimanenti al 31 dicembre 2017 a seguito della indeducibilità di alcune poste accantonate in esercizi precedenti.

Tali oneri sono stati riclassificati in Bilancio nella voce 190 di conto economico, nel rispetto e come previsto dai principi contabili internazionali IAS.

2016

Si precisa che al punto 4. e 5. sono state classificate tra l'altro anche le sopravvenienze attive e passive relative alla variazione apportata alle imposte anticipate e differite rimanenti al 31.12.2016 a seguito della variazione di aliquota Ires che avverrà con decorrenza 1.1.2017, passando al 24% dal 27,50%.

La voce è costituita dallo stanziamento a carico dell'esercizio delle seguenti imposte:

<i>In migliaia di Euro</i>			
Imposte correnti:			
. IRES	16.112		
. IRAP	3.433		19.545
Imposte anticipate:			
. generate nell'esercizio:			
. IRES	(311)		
. IRAP	-	(311)	
. utilizzate nell'esercizio:			
. IRES	1.016		
. IRAP	95	1.111	800
Imposte differite:			
. generate nell'esercizio:			
. IRES	-		
. IRAP	-	-	
. utilizzate nell'esercizio:			
. IRES	-		
. IRAP	-	-	
	Totale		20.345
	Riclassifica oneri straordinari		230
	Totale voce 190		20.575

Gli oneri straordinari e di natura non ricorrente, riguardano prevalentemente le differenze delle imposte Ires ed Irap rispetto a quanto accantonato per l'esercizio 2015 oltre alle differenze attive e passive relative alla variazione apportata alle imposte anticipate e differite rimanenti al 31.12.2016 a seguito della variazione di aliquota Ires che avverrà con decorrenza 1.1.2017, passando al 24% dal 27,50%.

Tali oneri sono stati riclassificati in Bilancio nella voce 190 di conto economico, nel rispetto e come previsto dai principi contabili internazionali IAS.

2015

La voce è costituita dallo stanziamento a carico dell'esercizio delle seguenti imposte:

<i>In migliaia di Euro</i>			
Imposte correnti:			
. IRES	19.419		
. IRAP	4.078		23.497
Imposte anticipate:			
. generate nell'esercizio:			
. IRES	(586)		
. IRAP	(2)	(588)	
. utilizzate nell'esercizio:			
. IRES	1.156		
. IRAP	132	1.288	700
Imposte differite:			
. generate nell'esercizio:			
. IRES	-		
. IRAP	-	-	
. utilizzate nell'esercizio:			
. IRES	-		
. IRAP	-	-	-
	Totale		24.197
	Riclassifica oneri straordinari		8
	Totale voce 190		24.205

Gli oneri straordinari e di natura non ricorrente, riguardano prevalentemente le differenze delle imposte Ires ed Irap rispetto a quanto accantonato per l'esercizio 2014. Tali oneri sono stati riclassificati in Bilancio nella voce 190 di conto economico, nel rispetto e come previsto dai principi contabili internazionali IAS.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

2017

L'onere fiscale positivo, comprensivo delle riclassifiche degli oneri straordinari inerenti a tale posta, come da istruzioni IAS, è pari ad Euro 37.345 migliaia su un utile dell'attività corrente al lordo delle imposte di Euro 125.959 migliaia.

L'onere fiscale effettivo è pari al 29,65% e si discosta dall'onere teorico del 29,57% (Ires 24,00% ed Irap 5,57%), per effetto delle imposte anticipate rilevate nel corrente esercizio il cui utilizzo avverrà in esercizi futuri, calcolate con la nuova aliquota vigente dal 2017, ovvero pari al 24%, e per effetto delle variazioni in diminuzione di quote di avviamenti fiscalmente deducibili e del relativo svincolo di imposte anticipate che ha in parte assorbito la non deducibilità di alcuni costi del personale.

2016

L'onere fiscale positivo, comprensivo delle riclassifiche degli oneri straordinari inerenti a tale posta, come da istruzioni IAS, è pari ad Euro 20.575 migliaia su un utile dell'attività corrente al lordo delle imposte di Euro 64.484 migliaia.

L'onere fiscale effettivo è pari al 31,91% e si discosta dall'onere teorico del 33,07% (Ires 27,50% ed Irap 5,57%, eccetto per le imposte anticipate rilevate nel corrente esercizio il cui utilizzo avverrà in esercizi futuri, calcolate con la nuova aliquota vigente dal 2017, ovvero pari al 24%, per l'effetto delle variazioni in diminuzione di quote di avviamenti fiscalmente deducibili e del relativo svincolo di imposte anticipate che ha in parte assorbito la non deducibilità di alcuni costi del personale.

2015

L'onere fiscale positivo, comprensivo delle riclassifiche degli oneri straordinari inerenti a tale posta, come da istruzioni IAS, è pari ad Euro 24.205 migliaia su un utile dell'attività corrente al lordo delle imposte di Euro 75.881 migliaia.

L'onere fiscale effettivo è pari al 31,90% e si discosta dall'onere teorico del 33,07% (Ires 27,50% ed Irap 5,57%) per l'effetto delle variazioni in diminuzione di quote di avviamenti fiscalmente deducibili e del relativo svincolo di imposte anticipate che ha in parte assorbito la non deducibilità di alcuni costi del personale

Parte D - Altre informazioni**Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte****1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi*****1.1.4 Titoli di proprietà in deposito presso terzi*****2017**

I titoli di proprietà sono tutti depositati presso il Banco BPM S.p.A., Agenzia di Milano, Largo Cairoli n. 2, e sono costituiti da Titoli di Stato per un valore nominale di Euro 15.000 migliaia.

Le quote di OICVM detenute al 31/12/2017, sono depositate presso il certificato cumulativo in essere presso il Depositario dei medesimi fondi, Banco BPM S.p.A.

2016

I titoli di proprietà sono tutti depositati presso il Banco BPM S.p.A., Agenzia di Milano, Largo Cairoli n. 2, e sono costituiti da Titoli di Stato per un valore nominale di Euro 2.000 migliaia.

Le quote di OICVM detenute al 31/12/2016, sono depositate presso il certificato cumulativo in essere presso il Depositario dei medesimi fondi, Banco BPM S.p.A.

2015

I titoli di proprietà sono tutti depositati presso il Banco Popolare, Sede di Milano, Largo Cairoli n. 2, e sono costituiti da Titoli di Stato per un valore nominale di Euro 87.500 migliaia.

Le quote di OICVM detenute al 31/12/2015, sono depositate presso il certificato cumulativo in essere presso il Depositario dei medesimi fondi, Banco Popolare.

1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione del valore complessivo netto degli OICR per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 2017	Totale 2016	Totale 2015
I. Gestioni proprie			
Fondi comuni:			
GESTIELLE ABSOLUTE RETURN	805.868	955.449	985.615
GESTIELLE OBIETTIVO ITALIA	157.582	243.014	317.240
GESTIELLE OBIETTIVO INTERNAZIONALE	427.645	472.448	573.795
GESTIELLE MT EURO	99.482	116.173	129.788
GESTIELLE OBIETTIVO EUROPA	375.227	444.814	417.814
GESTIELLE OBIETTIVO AMERICA	137.185	200.281	247.008
GESTIELLE OBIETTIVO EM.MARKETS	132.132	96.848	115.293
GESTIELLE EMERGING MARKETS BOND	112.705	94.901	102.071
GESTIELLE OBBLIGAZ. INTERNAZIONALE	51.615	66.509	64.893
GESTIELLE OBIETTIVO RISPARMIO	673.285	799.386	791.759
GESTIELLE OBBLIGAZIONARIO CORPORATE	417.905	298.920	339.858
GESTIELLE OBIETTIVO EAST EUROPE (**)	-	25.843	24.874
GESTIELLE OBIETTIVO CINA	70.099	65.692	82.725
VOLTERRA ABSOLUTE RETURN	18.142	21.703	22.861
VOLTERRA DINAMICO	10.534	16.815	18.057
GESTIELLE OBIETTIVO INDIA	80.485	98.468	119.872
GESTIELLE BT CEDOLA	143.357	192.303	235.517
GESTIELLE BEST SELECTION EQUITY 20	196.855	190.175	197.428
GESTIELLE OBIETTIVO BRASILE (**)	-	16.564	32.646
GESTIELLE ABSOLUTE RETURN DEFENSIVE	105.215	133.546	115.290
GESTIELLE OBIETTIVO STABILITÀ (ex Gestielle Cedola Fissa) (***)	45.857	99.661	157.099
GESTIELLE CEDOLA FISSA II	121.338	180.927	263.617
GESTIELLE CEDOLA OBBLIGAZIONI BANCARIE PROFESSIONALE	21.311	116.154	155.179
GESTIELLE CEDOLA FISSA PROFESSIONALE	21.327	110.232	154.113
GESTIELLE CEDOLA PIÙ	90.918	132.050	202.773
GESTIELLE CEDOLA PIÙ ITALIA	60.776	93.778	155.317
GESTIELLE CEDOLA EUROITALIA	33.134	45.604	71.139
GESTIELLE CEDOLA MULTI TARGET	41.486	70.216	103.232
GESTIELLE CEDOLA MULTI TARGET II	227.581	570.029	681.335
GESTIELLE CEDOLA MULTIASSET	489.217	1.368.385	2.077.107
GESTIELLE BEST SELECTION EQUITY 50	43.782	53.514	54.049
GESTIELLE CEDOLA MULTIASSET II	364.480	886.939	1.382.650
GESTIELLE CEDOLA DUAL BRAND	307.692	866.637	990.185
GESTIELLE DUAL BRAND EQUITY 30	85.009	195.050	352.443
GESTIELLE CEDOLA FOREX OPPORTUNITY USD	422.972	1.132.738	1.582.949
GESTIELLE CEDOLA EMERGING MARKET OPPORTUNITY	140.958	259.583	317.057

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 2017	Totale 2016	Totale 2015
GESTIELLE CEDOLA ITALY OPPORTUNITY	329.537	827.492	881.326
GESTIELLE CEDOLA BEST SELECTION	677.198	877.127	962.282
GESTIELLE CEDOLA TARGET HIGH DIVIDENDO	292.166	348.684	175.160
GESTIELLE PROFILO CEDOLA	230.736	394.008	176.303
GESTIELLE BEST SELECTION CEDOLA AR	92.202	106.139	43.193
GESTIELLE HEDGE LOW VOLATILITY	18.688	113.627	173.523
GESTIELLE CEDOLA CORPORATE PLUS	344.738	482.180	-
GESTIELLE CEDOLA FISSA III	904.969	1.155.679	-
GESTIELLE CEDOLA MULTI TARGET III	634.291	1.142.210	-
GESTIELLE CEDOLA MULTIMANAGER SMART BETA	270.020	294.944	-
GESTIELLE CEDOLA MULTI TARGET IV	119.607	193.204	-
GESTIELLE CEDOLA MULTIMANAGER QUALITY	89.644	63.655	-
GESTIELLE CEDOLA CORPORATE (*)	2.045.644	-	-
GESTIELLE CEDOLA CORPORATE PROFESSIONALE (*)	46.221	-	-
GESTIELLE CEDOLA MULTIFACTOR (*)	364.060	-	-
GESTIELLE PROFILO CEDOLA II (*)	1.286.760	-	-
GESTIELLE PRO ITALIA (*)	62.378	-	-
GESTIELLE CEDOLA EMERGING BOND OPPORTUNITY(*)	982.200	-	-
GESTIELLE CEDOLA MULTIASET III (*)	1.572.141	-	-
GESTIELLE PROFILO CEDOLA II (*)	638.247	-	-
Totale gestioni proprie	17.534.603	16.730.298	16.046.435
2. Gestioni ricevute in delega			
SICAV LUSSEMBURGHESE:			
- Gestielle Investment Sicav	1.513.405	265.787	435.938
Totale gestioni ricevute in delega	1.513.405	265.787	435.938
3. Gestioni date in delega a terzi			
OICR:			
- OICR aperti			
- OICR chiusi			
Totale gestioni date in delega a terzi	-	-	-

Con riferimento a quanto riporta la nota (*), si precisa quanto segue:

OICR resi operativi nell'esercizio 2017, con i seguenti periodi di offerta:

2017

Gestielles Cedola Corporate -	finestra di collocamento da 02/01/2017 al 28/02/2017
-	prorogata sino al 10/03/2017-
Gestielles Cedola Corporate Professionale -	finestra di collocamento da 02/01/2017 al 28/02/2017-
Gestielles Cedola Multifactor -	finestra di collocamento da 26/04/2017 al 30/06/2017-
Gestielles Profilo Cedola II -	finestra di collocamento da 26/04/2017 al 30/06/2017-
Gestielles Cedola Emerging Market Bond Opportunity	finestra di collocamento da 01/07/2017 al 31/08/2017
Gestielles Cedola Multi Asset III	finestra di collocamento da 28/08/2017 al 31/10/2017
	prorogata sino al 17/11/2017
Gestielles Profilo Cedola III	finestra di collocamento da 06/11/2017 al 27/12/2017

Inoltre, in data 2 maggio 2017 è iniziato il collocamento del Fondo PIR, denominato “Gestielles Pro Italia” costituito e gestito dalla Gestielles SGR.

Con riferimento a quanto riporta la nota (**), si precisa quanto segue:

OICR oggetto di fusione per incorporazione, come segue:

- a) Efficacia operazione 14 aprile 2017, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/01/2017:

FONDO INCORPORATO	FONDO INCORPORANTE
Gestielles Obiettivo Brasile	Gestielles Obiettivo Emerging Markets
Gestielles Obiettivo East Europe	

Con riferimento a quanto riporta la nota (***), si precisa quanto segue:

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione del 13 ottobre 2017 ha deliberato di apportare alcune modifiche al Regolamento del Fondo “Gestielles Cedola Fissa”, riguardanti tra l’altro, la ridenominazione in “Gestielles Obiettivo Stabilità” a decorrere dal 1° dicembre 2017.

2016

(*) OICR resi operativi nell’esercizio 2016, con i seguenti periodi di offerta:

Gestielles Cedola Corporate Plus	finestra di collocamento da 07/03/2016 al 29/04/2016
Gestielles Cedola Fissa III	finestra di collocamento da 30/05/2016 al 29/07/2016
Gestielles Cedola Multi Target III	finestra di collocamento da 01/08/2016 al 14/10/2016
Gestielles Cedola Multimanager Smart Beta	finestra di collocamento da 01/09/2016 al 11/11/2016
Gestielles Cedola Multi Target IV	finestra di collocamento da 07/11/2016 al 30/12/2016
Gestielles Cedola Multimanager Quality	finestra di collocamento da 07/11/2016 al 30/12/2016
	prorogata sino al 31/01/2017

2015

(*) OICR divenuti operativi nell'esercizio 2015, con i seguenti periodi di offerta:

Gestielte Cedola Forex Opportunity USD	finestra di collocamento da 05/01/2015 al 27/02/2015
Gestielte Cedola Emerging Market Opportunity	finestra di collocamento da 30/03/2015 al 29/05/2015
Gestielte Cedola Italy Opportunity	finestra di collocamento da 30/03/2015 al 29/05/2015
Gestielte Cedola Best Selection	finestra di collocamento da 03/06/2015 al 31/07/2015
Gestielte Cedola Target High Dividend	finestra di collocamento da 23/11/2015 al 19/02/2016
Gestielte Profilo Cedola	finestra di collocamento da 23/11/2015 al 19/02/2016

(**) OICR oggetto di fusione per incorporazione, come segue:

- a) Efficacia operazione 4 maggio 2015, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2014:

FONDO INCORPORATO	FONDO INCORPORANTE
Sicav Italfortune International Fund (1)	Gestielte Absolute Return

- b) Efficacia operazione 30 settembre 2015, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2015:

FONDI INCORPORATI	FONDO INCORPORANTE
Gestielte Hedge Multistrategy	
Gestielte Hedge High Volatility	Gestielte Hedge Low Volatility
Gestielte Hedge Opportunity	

- c) Efficacia operazione 7 dicembre 2015, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 settembre 2015:

FONDO INCORPORATO	FONDO INCORPORANTE
Gestielte Multimanager Absolute Return Plus	Gestielte Multimanager Absolute Return (1)
Gestielte Obiettivo Più	Gestielte Obiettivo Risparmio

(1) Ridenominato in pari data "Gestielte Best Selection Cedola A.R."

1.2.4 Impegni per sottoscrizioni da regolare

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione degli impegni per sottoscrizioni da regolare per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

<i>In migliaia di Euro</i>	Importo al 31.12.17
FONDO	
GESTIELLE ABSOLUTE RETURN	133
GESTIELLE ITALIA	31
GESTIELLE INTERNAZIONALE	33
GESTIELLE MT EURO	70
GESTIELLE EUROPA	16
GESTIELLE AMERICA	11
GESTIELLE EM.MARKETS	31
GESTIELLE EMERGING MARKETS BOND	24
GESTIELLE OBBLIGAZ. INTERNAZIONALE	13
GESTIELLE OBIETTIVO RISPARMIO	294
GESTIELLE OBBLIG.CORPORATE	416
GESTIELLE CINA	17
GESTIELLE INDIA	9
GESTIELLE BT CEDOLA	46
GESTIELLE BEST SELECTION EQUITY 20	69
VOLTERRA DINAMICO	7
VOLTERRA ABSOLUTE RETURN	19
GESTIELLE GESTIELLE PRO ITALIA CL.P	275
GESTIELLE BEST SELECTION CEDOLA AR	-
GESTIELLE ABSOLUTE RETURN DEFENSIVE	6
GESTIELLE BEST SELECTION EQUITY 50	16
Totale	1.536

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione degli impegni per sottoscrizioni da regolare per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>In migliaia di Euro</i>	Importo al 31.12.16
FONDO	
GESTIELLE ABSOLUTE RETURN	11
GESTIELLE ITALIA	8
GESTIELLE INTERNAZIONALE	23
GESTIELLE MT EURO	172
GESTIELLE EUROPA	4
GESTIELLE AMERICA	43
GESTIELLE EM.MARKETS	3
GESTIELLE EMERGING MARKETS BOND	53
GESTIELLE OBBLIGAZ. INTERNAZIONALE	15
GESTIELLE OBIETTIVO RISPARMIO	391
GESTIELLE OBBLIG.CORPORATE	73
GESTIELLE EAST EUROPE	-
GESTIELLE CINA	1
GESTIELLE INDIA	-
GESTIELLE BT CEDOLA	12
GESTIELLE BEST SELECTION EQUITY 20	8
VOLTERRA DINAMICO	6
VOLTERRA ABSOLUTE RETURN	4
GESTIELLE BRASILE	-
GESTIELLE BEST SELECTION CEDOLA AR	1
GESTIELLE BEST SELECTION EQUITY 50	5
GESTIELLE CEDOLA MULTITARGET IV	159
GESTIELLE CEDOLA MULTIMANAGER QUALITY	10
Totale	1.002

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione degli impegni per sottoscrizioni da regolare per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Importo al 31.12.15
FONDO	
GESTIELLE ABSOLUTE RETURN	213
GESTIELLE ITALIA	52
GESTIELLE INTERNAZIONALE	39
GESTIELLE MT EURO	55
GESTIELLE EUROPA	43
GESTIELLE AMERICA	5
GESTIELLE EM.MARKETS	6
GESTIELLE EMERGING MARKETS BOND	4
GESTIELLE OBBLIGAZ. INTERNAZIONALE	255
GESTIELLE OBIETTIVO RISPARMIO	202
GESTIELLE OBBLIG.CORPORATE	22
GESTIELLE EAST EUROPE	1
GESTIELLE CINA	3
GESTIELLE INDIA	1
GESTIELLE BT CEDOLA	58
GESTIELLE BEST SELECTION EQUITY 20	45
VOLTERRA DINAMICO	17
VOLTERRA ABSOLUTE RETURN	14
GESTIELLE BRASILE	2
GESTIELLE BEST SELECTION EQUITY 50	57
GESTIELLE PROFILO CEDOLA	1.776
GESTIELLE CEDOLA TARGET HIGH DIVIDEND	2.215
Totale	5.085

Sezione 2 – INFORMAZIONI SULLE ENTITÀ STRUTTURATE

Si precisa che la Gestielle SGR non detiene nessuna partecipazione in entità strutturate, di cui all'IFRS 12, paragrafi 24 - 31 e B21 – B26.

Sezione 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

Il governo dei rischi della Gestielle SGR si svolge attraverso un'architettura basata sulla stretta relazione tra organismi, processi e funzioni. La definizione del governo dei rischi spetta al Consiglio di Amministrazione che si avvale delle proposte e delle analisi svolte – principalmente, e negli ambiti di rispettiva competenza – dalla Funzione Risk Management, dal Comitato Rischi e dal Comitato Prodotti.

La funzione Risk Management presiede al funzionamento del sistema di gestione del rischio dell'impresa e ne verifica il rispetto, verificando l'adeguatezza e l'efficacia delle misure prese per mitigare le eventuali carenze riscontrate nel sistema di gestione del rischio, rendicontando agli organi aziendali relativamente alle attività svolte.

L'indipendenza della Funzione Risk Management è garantita in primo luogo dal riporto funzionale diretto del suo Referente al Consiglio di Amministrazione nonché dal collegamento con l'Amministratore incaricato per i rapporti con le Funzioni di Controllo della Gestielle SGR, incarico attribuito al Presidente del Consiglio di Amministrazione che riveste anche il ruolo di Presidente del Comitato Consiglieri Indipendenti della Gestielle SGR.

Il Comitato Rischi supporta il Consiglio di Amministrazione della Gestielle SGR relativamente alle decisioni connesse alla gestione ed al controllo dei rischi finanziari (definizione e gestione dei limiti di VAR - Risk Budget), creditizi (definizione e gestione dei plafond controparti), di conformità alle norme ed operativi (definizione e gestione delle modalità di identificazione e gestione dei rischi e delle perdite operative), ivi compresi quelli connessi all'antiriciclaggio e al contrasto del finanziamento del terrorismo. Nei casi di urgenza, sentito il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha la facoltà di assumere decisioni esecutive relativamente alle suddette tematiche e, in particolare, circa le azioni da intraprendersi a fini di contenimento dei rischi finanziari e di credito a cui sono esposti i patrimoni gestiti, alla gestione degli aspetti operativi ed amministrativi relativi a titoli di Emittenti identificati come critici e ai piani di intervento per la mitigazione e la prevenzione dei principali rischi operativi, anche tenuto conto dell'entità delle perdite operative verificatesi.

L'attività del Comitato Rischi consente una visione e un governo d'insieme dei diversi rischi a cui è esposta l'attività della Gestielle SGR, vale a dire principalmente i rischi di conformità, operativi e reputazionali. Al governo di questi ultimi è anche rivolta l'attività del Comitato Prodotti che prevede, tra i suoi diversi compiti, anche la valutazione del profilo di rischiosità reputazionale dei prodotti istituiti e gestiti nonché l'analisi delle eventuali criticità derivanti dal comportamento delle reti di distribuzione (attività svolta sia attraverso la verifica degli andamenti di sottoscrizioni e rimborsi *vis à vis* la redditività degli OICR, sia attraverso la verifica dei reclami pervenuti agli enti collocatori).

La cultura del rischio della Gestielle SGR, stante la vocazione pressoché totalmente retail del suo modello di business, è necessariamente rivolta alla mitigazione e all'indirizzamento su livelli medio-bassi, dei rischi potenzialmente insiti nelle diverse attività aziendali, in primis i rischi di conformità alle normative, i rischi reputazionali dell'attività di gestione collettiva del risparmio e i rischi operativi derivanti dalle attività ad essa strumentali, sia svolte direttamente che indirettamente (ovvero attraverso contratti di outsourcing a fornitori esterni). La diffusione della cultura del rischio è conseguentemente un'attività continua, che si svolge sia a livello di processo che a livello di training delle risorse coinvolte.

In termini di processi, la diffusione della cultura del rischio e del risk appetite che promana dal Consiglio di Amministrazione, si realizza principalmente nella forte integrazione e razionalità dei processi aziendali, in primis quelli afferenti la gestione e mitigazione dei rischi. Tale integrazione è in termini generali attuata grazie al continuo coordinamento, procedurale e normativo, tra le politiche di gestione dei profili di conformità e di conflitto di interessi, di gestione del rischio e di valutazione degli strumenti finanziari. Inoltre, i precedenti obiettivi derivanti dal risk appetite del Consiglio di Amministrazione si traducono – anche – nei livelli di giudizio delle risorse umane, costituendo altresì un vincolo per l'erogazione della componente di remunerazione variabile dei principali risk takers.

Rischi finanziari

Con riferimento ai rischi finanziari, si precisa che gli investimenti della Gestielle SGR per il portafoglio di proprietà sono effettuati principalmente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria, denominati in Euro, con conseguente assunzione di limitati rischi finanziari. È presente una limitata componente investita in Fondi Comuni gestiti dalla Gestielle SGR di natura obbligazionaria e absolute return. La Gestielle SGR è comunque da tempo dotata di sistemi di calcolo e di monitoraggio dei rischi citati che consentono un adeguato monitoraggio e gestione dei medesimi. In particolare la società nel corso del 2017 ha applicato il modello VaR anche per il monitoraggio del profilo di rischio del portafoglio di proprietà. Il modello utilizza il metodo della simulazione storica e consente di calcolare, su un orizzonte temporale di un mese e con un intervallo di confidenza del 99%, la massima perdita potenziale a cui il portafoglio risulta soggetto. Il processo di monitoraggio è stato mensile, con un limite di VaR espresso dal Consiglio d'Amministrazione nonché uno specifico reporting con i risultati di tale monitoraggio comunicati in occasione delle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Rischio di credito

a) *Informazioni di natura qualitativa*

2017

Con riferimento al rischio di credito, in assenza di investimenti in emissioni societarie e in assenza di attività di concessione crediti, tale rischio può essere considerato come non rilevante. Il portafoglio può essere esposto indirettamente a tale rischio tramite gli investimenti in Fondi Comuni della Gestielle SGR.

È stato presente un investimento rilevante in depositi bancari presso primari istituti di credito italiani.

2016

L'assenza di strumenti finanziari derivati negoziati fuori dai mercati regolamentati (ossia negoziati OTC) e l'assenza di attività di concessione crediti, porta a considerare come non rilevante il rischio di credito per il portafoglio di proprietà.

Si rileva invece un rischio di controparte per l'esposizione in depositi bancari nei confronti della Capogruppo Banco Popolare, anche se, alla luce della recente normativa sul bail in, la possibilità di vedere coinvolti i depositi della Gestielle SGR in un eventuale default è da considerarsi remota.

Per quanto attiene invece il rischio di credito collegato al deterioramento del merito creditizio dell'emittente per l'esposizione in obbligazioni con conseguenti impatti sulla valorizzazione del portafoglio e sul rischio di mercato, la Gestielle SGR considera tra i fattori di rischio del modello VaR il rischio di credito collegato all'andamento degli spread, integrando pertanto questo fattore nell'ambito del monitoraggio mensile

2015

L'assenza di strumenti finanziari derivati negoziati fuori dai mercati regolamentati (ossia negoziati OTC) e l'assenza di attività di concessione crediti, porta a considerare come non rilevante il rischio di credito per il portafoglio di proprietà.

Si rileva invece un rischio di controparte per l'esposizione in depositi bancari nei confronti della Capogruppo Banco Popolare e di Banca Monte dei Paschi di Siena, catturato nel modello VaR in cui si considera anche il rischio emittente.

Per quanto attiene invece il rischio di credito collegato al deterioramento del merito creditizio dell'emittente per l'esposizione in obbligazioni con conseguenti impatti sulla valorizzazione del portafoglio e sul rischio di mercato, la Gestielle SGR considera tra i fattori di rischio del modello VaR il rischio di credito collegato all'andamento degli spread, integrando pertanto questo fattore nell'ambito del monitoraggio mensile.

b) Informazioni di natura quantitativa**2017**

Al 31 dicembre 2017, gli investimenti della proprietà risulta così investito:

<i>In migliaia di Euro</i>		
STRUMENTO	CONTROVALORE	PESO
CCT 15/11/2013-2019	15.377	9,30%
GESTIELLE MT EURO	6.005	3,60%
GESTIELLE OBBLIGAZIONARIO CORPORATE	17.016	10,30%
GESTIELLE ABSOLUTE RETURN	21.565	13,10%
GESTIELLE PRO ITALIA CL.A	4.980	3,00%
DEPOSITO c/Banca Monte dei Paschi 10/7/2018	50.181	30,40%
DEPOSITO c/Banco BPM 17/7/2018	50.012	30,30%
Totale	165.136	100%

La rischiosità delle posizioni dà origine ad un VaR dello 1,38% che a livello monetario è pari a Euro 2.275 migliaia.

2016

Al 31 dicembre 2016, gli investimenti della proprietà risulta così investito:

<i>In migliaia di Euro</i>		
STRUMENTO	CONTROVALORE	PESO
CCT 01/03/2017	2.002	1,00%
FONDO GESTIELLE MT EURO	6.027	3,10%
FONDO GESTIELLE OBBLIGAZIONARIO CORPORATE	15.915	8,20%
FONDOGESTIELLE ABSOLUTE RETURN	21.065	10,80%
DEPOSITO c/Banco Popolare 04/10/2017	25.021	12,80%
DEPOSITO c/Banco Popolare 01/11/2017	25.010	12,80%
DEPOSITO c/Banco Popolare 27/06/2017	100.002	51,30%
Totale	195.042	100%

La rischiosità delle posizioni dà origine ad un VaR dello 0,78% che a livello monetario è pari a Euro 1.523 migliaia.

2015

Al 31 dicembre 2015, gli investimenti della proprietà risulta così investito:

<i>In migliaia di Euro</i>		
STRUMENTO	CONTROVALORE	PESO
CTZ 29/04/2016	29.611	13,00%
CCT 01/03/2017	16.563	7,30%
FONDO GESTIELLE MT EURO	6.002	2,60%
FONDO GESTIELLE OBBLIGAZIONARIO CORPORATE	15.017	6,60%
FONDO GESTIELLE ABSOLUTE RETURN	20.112	8,90%
DEPOSITO BANCARIO c/Banco Popolare 13/05/2016	15.472	6,80%
DEPOSITO BANCARIO c/Montepaschi 23/09/2016	50.141	22,10%
DEPOSITO BANCARIO c/Banco Popolare 19/12/2016	34.006	15,00%
DEPOSITO BANCARIO c/Banco Popolare 27/12/2016	40.001	17,60%
Totale	226.925	100%

La rischiosità delle posizioni dà origine ad un VaR dello 0,71% che a livello monetario è pari a Euro 1.601 migliaia.

c) *Rischio di tasso di interesse*

Informazioni di natura qualitativa

La Gestielle SGR ha strutturato il proprio portafoglio di proprietà in modo da incorrere in limitati rischi di tasso di interesse. Il portafoglio non ha obiettivi di trading e tendenzialmente si configura come un portafoglio buy and hold, con una duration inferiore a 1, investito in titoli di stato italiani, in depositi bancari con scadenze coerenti con i flussi di cassa legati alle movimentazioni dei flussi commissionali. È inoltre presente una limitata componente di investimento in fondi gestiti dalla Gestielle SGR.

Informazioni di natura quantitativa**2017**

Il portafoglio di proprietà ha mantenuto una limitata esposizione al rischio di tasso con una duration di portafoglio media pari a 0.78. Nella tabella che segue si riportano i dati mensili di duration e di Value at Risk nonché le loro medie annuali:

<i>In migliaia di Euro</i>					
Data Posizioni	Controvalore	VaR Monetario	VaR %	Duration	
31/01/2017	208.180	1.523	0,73%	0,81	
28/02/2017	208.705	1.527	0,73%	0,72	
31/03/2017	209.331	1.761	0,84%	0,67	
28/04/2017	209.587	1.743	0,83%	0,57	
31/05/2017	209.859	1.593	0,76%	0,55	
30/06/2017	109.854	1.606	1,46%	0,89	
31/07/2017	160.006	1.609	1,01%	0,93	
31/08/2017	159.933	1.542	0,96%	0,87	
30/09/2017	165.315	2.241	1,36%	0,83	
31/10/2017	190.643	2.575	1,35%	0,85	
30/11/2017	165.250	2.227	1,35%	0,88	
31/12/2017	165.136	2.275	1,38%	0,82	
Valori Medi	180.150	1.852	1,06%	0,78	

Il VaR del portafoglio di proprietà si è mantenuto stabile su livelli molto contenuti, la maggior parte del rischio deriva dall'investimento in fondi della Gestielle SGR, caratterizzati da una rischiosità superiore rispetto a depositi e titoli di stato a breve termine.

2016

Il portafoglio di proprietà ha mantenuto una limitata esposizione al rischio di tasso con una duration di portafoglio media pari a 0.76. Nella tabella che segue si riportano i dati mensili di duration e di Value at Risk nonché le loro medie annuali:

<i>In migliaia di Euro</i>					
Data Posizioni	Controvalore	VaR Monetario	VaR %	Duration	
31/01/2016	226.184	1.996	0,88%	0,8	
29/02/2016	216.062	1.879	0,87%	0,79	
31/03/2016	216.985	1.698	0,78%	0,75	
28/04/2016	183.311	1.389	0,76%	0,86	
31/05/2016	193.042	1.486	0,77%	0,74	
30/06/2016	184.510	1.513	0,82%	0,68	
31/07/2016	138.986	1.521	1,09%	0,79	
31/08/2016	139.520	1.522	1,09%	0,76	
30/09/2016	139.380	1.520	1,09%	0,65	
31/10/2016	164.885	1.526	0,93%	0,64	
30/11/2016	164.652	1.525	0,93%	0,78	
31/12/2016	195.042	1.523	0,78%	0,89	
Valori Medi	180.213	1.592	0,90%	0,76	

Il VaR del portafoglio di proprietà si è mantenuto stabile su livelli molto contenuti, la maggior parte del rischio deriva dall'investimento in fondi della Gestielle SGR, caratterizzati da una rischiosità superiore rispetto a depositi e titoli di stato a breve termine.

2015

Il portafoglio di proprietà ha mantenuto una limitata esposizione al rischio di tasso con una duration di portafoglio media pari a 0.53. Nella tabella che segue si riportano i dati mensili di duration, di Value at Risk e

di Rvalue at Risk (quest'ultimo calcolato rispetto ad un indice composto per il 50% da titoli di Stato italiani 1-3 anni e per il 50% da titoli di Stato italiani a breve termine (BOT), nonché le loro medie annuali:

<i>In migliaia di Euro</i>				
Data Posizioni	Controvalore	VaR Monetario	VaR %	Duration
31/12/2014	125.800.522	471.802	0,10%	0,65
31/01/2015	155.789.288	349.843	0,10%	0,5
28/02/2015	165.330.651	394.976	0,12%	0,43
31/03/2015	175.539.686	301.821	0,11%	0,61
28/04/2015	175.559.998	273.176	0,11%	0,65
31/05/2015	190.996.209	287.173	0,16%	0,6
30/06/2015	190.944.242	164.175	0,11%	0,52
31/07/2015	191.034.529	197.740	0,10%	0,43
31/08/2015	191.044.988	140.729	0,08%	0,35
30/09/2015	200.426.230	565.941	0,18%	0,5
31/10/2015	217.005.841	461.753	0,20%	0,4
30/11/2015	217.019.024	447.672	0,38%	0,32
31/12/2015	226.924.285	1.600.870	0,75%	0,88
Valori Medi	186.416.576	435.205	0,19%	0,53

Il VaR del portafoglio di proprietà si è mantenuto sui livelli molto contenuti nel corso della parte centrale dell'anno, il leggero l'incremento degli ultimi mesi è legato al rinnovo di depositi in scadenza e all'investimento in fondi della Gestielle SGR.

a) Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

Il portafoglio di proprietà della Gestielle SGR (presentato nella voce di bilancio "Attività finanziarie detenute per la negoziazione") non risulta investito in titoli azionari né in derivati soggetti a rischio di prezzo di mercato. Tale tipologia di rischio non sussiste.

La voce di bilancio "Attività finanziarie al fair value" comprende invece una polizza assicurativa relativa al sistema fidelizzante del Management (cd. SIPRE) il cui valore è legato alle variazioni di prezzo delle azioni emesse da Banco BPM. Attualmente il limitato valore dell'investimento non richiede un monitoraggio specifico né espone la Gestielle SGR a significativi rischi di prezzo.

b) Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

Il portafoglio di proprietà della Gestielle SGR risulta totalmente investito in strumenti finanziari denominati in Euro. Pertanto tale tipologia di rischio non sussiste.

c) **Rischio di liquidità**

Informazioni di natura qualitativa

Il portafoglio di proprietà della Gestielle SGR risulta essere investito in titoli di Stato Italiani denominati in Euro quotati, OICVM gestiti dalla Gestielle SGR a liquidità giornaliera e in depositi bancari rimborsabili con un preavviso massimo di 15 giorni con scadenze coerenti con i flussi di cassa del portafoglio stesso.

3.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

a) **Natura del rischio**

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o disfunzione delle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Non rientrano in tale definizione il rischio strategico e reputazionale, mentre è ricompreso il rischio legale, inteso come rischio che deriva dalla violazione di leggi ed altre normative vigenti, dal mancato rispetto delle responsabilità contrattuali ed extra-contrattuali, nonché da altre controversie che si possono verificare con le controparti nello svolgimento dell'operatività.

b) **Fonti del rischio**

Le fonti principali di manifestazione del rischio operativo sono: la scarsa affidabilità - in termini di efficacia/efficienza - dei processi operativi, le frodi interne ed esterne, gli errori operativi, il livello qualitativo della sicurezza fisica e logica, l'inadeguatezza dell'apparato informatico rispetto al livello dimensionale dell'operatività, il crescente ricorso all'automazione, l'esternalizzazione di funzioni aziendali, l'utilizzo di pochi fornitori, l'adozione di cambiamenti di strategia, la presenza di non corrette politiche di gestione e formazione del personale ed infine gli impatti sociali e ambientali.

c) **Modello di gestione del rischio e struttura organizzativa Gestielle SGR**

Gestielle SGR persegue l'obiettivo di individuare e valutare i rischi operativi, inerenti le attività tipiche del business della Gestielle SGR e quelle di staff, tenendo conto a tal fine anche delle attività svolte da soggetti terzi in forza di contratti di esternalizzazione.

Il Regolamento congiunto Banca d'Italia-Consob del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato ("**Regolamento Congiunto**") e sue successive modifiche, emanato dalle Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 6, comma 2-bis, e 201, comma 12 del TUF, definisce, all'art. 2.1, lettera y), il sistema di gestione del rischio dell'impresa come "...le strategie, le politiche, i processi e i meccanismi riguardanti l'individuazione, l'assunzione, la gestione, la sorveglianza e l'attenuazione dei rischi a cui l'intermediario è o potrebbe essere esposto (tra cui il rischio di credito, di mercato, operativo, reputazionale e strategico) e per determinare e controllare il livello di rischio tollerato...".

Conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento, le finalità sottese al suddetto obiettivo sono:

- ottenere indicazioni in merito ai diversi processi aziendali, ai relativi rischi operativi ed ai controlli previsti per la loro mitigazione;
- determinare e controllare il livello di rischio tollerato;
- individuare azioni correttive in termini di monitoraggio, mitigazione e/o trasferimento dei rischi operativi;
- diffondere in modo capillare una maggiore consapevolezza in merito al tema dei rischi operativi, imprescindibile per garantire efficacia ai presidi di controllo nonché il necessario commitment del Management;
- supportare il processo di decision making e fornire informazioni potenzialmente rilevanti per il processo di capital budgeting e per la gestione degli rischi operativi in genere.

Si ricorda che Gestielle SGR, fino al 27 dicembre 2017 apparteneva al Gruppo Banco BPM che adottava i metodi avanzati regolamentari (AMA – Advanced Measurement Approach), utilizzati anche dalla Gestielle SGR. Il Gruppo Banco BPM ha adottato - anche in aderenza alle apposite prescrizioni normative - un modello di gestione del rischio operativo che prevede al suo interno le modalità di gestione e gli attori coinvolti nei processi di identificazione, misurazione, monitoraggio, mitigazione e reporting, con particolare riferimento sia ai presidi accentrati (governance e funzioni di controllo) che ai presidi decentrati (coordinatori e referenti ORM, impegnati in particolare nei processi chiave di raccolta dei dati di perdita operativa, di valutazione nel continuo del contesto operativo e di valutazione prospettica dell'esposizione al rischio).

Tale modello è disciplinato in uno specifico Regolamento di Gruppo, approvato dagli Organi di Governo.

In relazione alle fasi di identificazione e misurazione dei rischi operativi, il Gruppo Banco BPM ha definito una metodologia interna secondo la logica VaR, che si basa su analisi di tipo quantitativo e qualitativo.

La valutazione quantitativa si fonda sui dati di perdita interni, raccolti attraverso un processo di loss collection ed integrati da informazioni esterne di perdita riferite al contesto bancario italiano (flussi di ritorno del consorzio DIPO, costituito in ambito ABI dai principali Gruppi Bancari italiani), e sui dati rivenienti dal processo di autovalutazione dell'esposizione prospettica al rischio (risk self assessment), processo strutturato che vede il coinvolgimento dei responsabili delle diverse strutture organizzative. Questa componente ha lo scopo di arricchire i dati quantitativi disponibili, in particolare nei casi in cui non esistano dati storici di perdita in grado di indicare il livello di rischio associato a specifici eventi (con riferimento innanzitutto agli eventi a bassa frequenza ed alto impatto) o sia in corso la revisione di alcuni processi o attività aziendali che ne modifichi il livello di esposizione, attribuendo in generale un orientamento prospettico alle valutazioni complessive. In tale processo sono utilizzate anche le evidenze qualitative rilevate nell'attività di monitoraggio e di valutazione nel continuo del contesto operativo interno ed esterno.

A seguito dell'entrata nel Gruppo Anima, Gestielle SGR adotta le logiche per la gestione dei rischi operativi presenti nel medesimo Gruppo.

Per quanto attiene ai principali rischi cui la Gestielle SGR risulta esposta, questi sono stati classificati come qui di seguito riportato:

- rischi strategici;
- rischi reputazionali;
- rischi connessi alla distribuzione dei prodotti;
- rischi di mancata compliance alla normativa;
- rischi operativi;
- rischi connessi alle funzioni delegate in outsourcing;
- rischi finanziari.

I risultati economici di Gestielle SGR dipendono da una molteplicità di fattori e in particolare: dalle performance dei prodotti finanziari gestiti, dalla capacità di offrire prodotti che si adattino alle varie esigenze di investimento del cliente e dall'abilità di mantenere e sviluppare sia la propria clientela, sia quella delle reti distributive di cui la Gestielle SGR si avvale, anche mediante una continua ed attenta attività di assistenza prestata direttamente ai clienti e/o alle strutture delle reti distributive.

Il mancato mantenimento della qualità della gestione operativa, ovvero l'incapacità di applicare la stessa con successo alle nuove iniziative, potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità di Gestielle SGR di mantenere, consolidare e ampliare la propria clientela e quella delle reti distributive di cui si avvale.

Di conseguenza, le decisioni di investimento da parte della Gestielle SGR sono adottate tramite un processo strutturato e strettamente integrato con l'attività di controllo e di risk management. Da un punto di vista operativo, l'attività di gestione dei fondi si svolge secondo un processo articolato in fasi e livelli di responsabilità differenziati, che ha l'obiettivo di salvaguardare da un lato le competenze e l'autonomia decisionale dei singoli gestori, dall'altro assicurare un costante controllo dei rischi assunti rispetto alle politiche di investimento di ciascun fondo.

I proventi derivanti dall'attività di gestione dei fondi sono rappresentati prevalentemente dalle commissioni di gestione e dalle commissioni di incentivo, che rappresentano la quasi totalità dei ricavi della Gestielle SGR.

Le commissioni di gestione e di incentivo sono collegate al valore di mercato degli AuM e al risultato della gestione dei prodotti. In particolare, le commissioni di gestione sono calcolate periodicamente come percentuale del patrimonio medio del singolo prodotto. Eventuali riduzioni di patrimonio medio di prodotto, che possono derivare sia dall'andamento negativo dei mercati finanziari sia dai deflussi netti di raccolta, potrebbero determinare una diminuzione delle commissioni; le commissioni di incentivo, invece, vengono applicate ai fondi, laddove previste, e corrisposte a favore della Gestielle SGR quando il rendimento del fondo stesso, in un determinato periodo, supera un obiettivo di rendimento o se il valore della quota del fondo aumenta e il valore raggiunto sia superiore a quello più elevato mai raggiunto in precedenza. Pertanto, il conseguimento delle commissioni di incentivo, così come il loro ammontare, per sua natura volatile, sono

fortemente condizionati dal rendimento conseguito dai fondi: fattore che a sua volta risente, oltre che della qualità della gestione, anche dell'andamento dei mercati di riferimento e, più in generale, dall'andamento economico-finanziario nazionale e internazionale.

La mappatura dei rischi strategici è effettuata in concomitanza con l'elaborazione del Piano Strategico Pluriennale ed è aggiornata annualmente di norma in occasione della formulazione del budget di esercizio. Essa può altresì essere revisionata in presenza di variazioni significative del contesto interno e/o esterno (quali, a titolo esemplificativo, mercato, normativa di riferimento, modello di business, gamma prodotti, governance societaria).

L'analisi e la valutazione dei rischi mappati è finalizzata a definire, a fronte dei principali fattori di rischio individuati, le linee programmatiche di azione e i progetti che consentano di rafforzare o consolidare il posizionamento competitivo della Gestielle SGR e di mitigare il rischio di perdite o di diminuzione del valore economico della medesima.

Il monitoraggio delle azioni di mitigazione dei rischi strategici costituisce una componente essenziale del processo di controllo direzionale che consente alla Direzione ed al Consiglio di Amministrazione della Gestielle SGR l'accertamento del grado di realizzazione degli obiettivi e dei progetti deliberati e la decisione dell'eventuale adozione di azioni correttive.

L'immagine e la reputazione costituiscono un notevole punto di forza di Gestielle SGR e di tutte le società del Gruppo. Una percezione negativa dell'immagine della Gestielle SGR sul mercato da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza, derivante ad esempio dalla perdita di personale chiave, dal calo delle performance dei prodotti offerti rispetto agli eventuali parametri di riferimento ovvero verso la concorrenza, dalla violazione da parte dei gestori della normativa di settore e/o dall'eventuale insorgere di procedimenti giudiziari, tributari o arbitrali nei confronti della Gestielle SGR, indipendentemente dalla fondatezza delle pretese avanzate, così come l'eventuale erogazione di sanzioni da parte delle competenti Autorità di vigilanza, potrebbe comportare un danno, anche significativo, all'immagine e alla reputazione di cui la Gestielle SGR gode nel settore di riferimento e, più in generale, alla fiducia riposta nella Gestielle SGR dai clienti e reti distributive terze, con possibili effetti negativi sulle prospettive di crescita della Gestielle SGR nonché sui ricavi e sui suoi risultati operativi.

Inoltre, l'attività di gestione del risparmio è soggetta a una significativa e mutevole regolamentazione. Le Autorità regolamentari che sovrintendono all'attività della Gestielle SGR sono Consob, Banca d'Italia e Unità di Informazione Finanziaria. In particolare, in considerazione del fatto che Gestielle SGR svolge attività di gestione di fondi comuni, sia il business di Gestielle SGR che i prodotti dalla stessa gestiti sono altresì condizionati dalle disposizioni normative e regolamentari, anche di natura fiscale e tributaria, vigenti e applicabili in materia.

Per mitigare i rischi sopra riportati, diffusi a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, sono state implementate adeguate procedure interne e codici di comportamento, il cui rispetto viene monitorato dal Servizio Internal Auditing, accentrato presso Anima Holding. Le responsabilità del Servizio sono definite

dall'Ordinamento Funzionale di Gruppo. In ottemperanza a quanto raccomandato in materia dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, il Servizio Internal Auditing in particolare:

- a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- b) verifica nell'ambito del piano di audit l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Sono inoltre responsabilità del predetto Servizio le verifiche di adeguatezza e di effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio, da svolgere per le finalità dell'attestazione prevista dall'art. 154-*bis* del TUF in capo al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società.

Al Risk Management è, invece, affidato lo sviluppo e la successiva manutenzione del modello di gestione dei rischi aziendali. La metodologia di rilevazione dei rischi aziendali e la predisposizione delle informazioni ad essi collegate si fondano sul risk reporting: quest'ultimo fornisce agli organi di vertice una visione sintetica ed immediata dei rischi a cui la Gestielle SGR risulta maggiormente esposta e, contemporaneamente, dei processi sui quali detti rischi si concentrano. La rappresentazione della situazione di rischio è proposta attraverso una matrice che riporta i processi caratteristici dell'azienda ed i rischi (categorie di rischio) ad essi intrinseci, valorizzati in base al peso ed al numero di risk gap ad essi collegati. Tali risk gap sono identificati e valutati nel corso delle verifiche condotte dalle funzioni di controllo interne o da altri organi di controllo.

Il peso di ogni risk gap (scoring) è attribuito sulla base di una stima dei livelli di significatività, inteso come entità della perdita conseguibile e di probabilità di accadimento dell'evento negativo sotteso. Il report è poi completato da tabelle di analisi dei risk gap in essere e delle relative azioni correttive.

Per quanto concerne i servizi affidati a terze parti, nel rispetto delle norme sulle esternalizzazioni previste da Regolamento Congiunto Banca D'Italia - Consob del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato, Gestielle SGR affida in outsourcing a società terze, sulla base di appositi contratti, lo svolgimento di alcuni servizi rilevanti che riguardano principalmente attività amministrativo-contabili di back-office inerenti i prodotti gestiti.

Si segnala che i due principali servizi si riferiscono a:

- (i) gestione amministrativa dei sottoscrittori degli OICR istituiti e gestiti: tale contratto ha durata annuale con previsione di recesso anticipato (in qualsiasi momento anche senza preavviso, corrispondendo al fornitore i canoni fino alla scadenza naturale, tranne nei casi in cui il recesso sia determinato da un provvedimento sanzionatorio di Banca d'Italia e Consob nei confronti del fornitore e confermato nel giudizio innanzi la competente Corte di Appello, con il quale sia stata accertata l'inadeguatezza del servizio reso);
- (ii) attività di calcolo del valore delle quote degli OICR ed attività funzionali alla prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio con riferimento alle quote degli OICR: tale contratto prevede una

clausola di recesso a favore di entrambe le parti previa disdetta comunicata con preavviso di almeno sei mesi. Gestielle SGR potrà recedere in qualsiasi momento dal contratto, con comunicazione da inviare anche senza preavviso, fermo in ogni caso restando l'obbligo di Gestielle SGR di pagare il corrispettivo dovuto fino alla data di efficacia del recesso. Sono in essere altresì clausole risolutive in caso di inadempimento contrattuale ed ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile.

Al fine di monitorare il mantenimento di elevati standard di efficienza dei processi esternalizzati, sono stati stipulati appositi Service Level Agreement ("SLA") con gli outsourcer; in tali contratti sono indicati i presidi posti in essere dal fornitore ed i livelli quali-quantitativi del servizio che l'outsourcer deve garantire attraverso il raggiungimento di specifici obiettivi (KPI). Con riferimento ai servizi informatici utilizzati dagli outsourcer, sono previste specifiche clausole in ordine ai piani di Disaster Recovery e Business Continuity Plan implementati dai medesimi outsourcer, al fine di garantire la continuità del servizio, la conservazione, la sicurezza e l'integrità dei dati.

Tali contratti prevedono inoltre specifiche clausole che consentono alla Gestielle SGR di rivalersi sui fornitori in caso di danni economici derivanti da anomalie nelle prestazioni.

In ogni caso si evidenzia che, il mancato rispetto di tali livelli minimi di servizio ivi individuati da parte degli outsourcer, potrebbe determinare effetti pregiudizievoli sull'operatività della Gestielle SGR e conseguenti danni reputazionali.

Con riferimento a tali rischi, si precisa che Gestielle SGR ha posto in essere i presidi richiesti dalla normativa applicabile per la verifica del rispetto degli SLA stipulati con gli outsourcer; in particolare il monitoraggio della qualità del servizio offerto e dell'adempimento da parte dell'outsourcer degli impegni assunti è stato assegnato ai rispettivi Referenti interni delle Gestielle SGR.

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il Patrimonio dell'Impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

2017

Si informa che, preliminarmente alla cessione della partecipazione ad Anima Holding S.p.A., l'Assemblea dei Soci di Aletti Gestielle SGR S.p.A. tenutasi in data 27 dicembre 2017, ha deliberato la distribuzione al Socio unico Banco BPM di riserve disponibili e distribuibili ammontanti ad Euro 161.488 migliaia, prelevandole dalle riserve in essere a tale data.

Pertanto, il patrimonio della Gestielle SGR a fine esercizio 2017 era formato dal Capitale Sociale, interamente versato, dalla Riserva Legale, formatasi negli anni come disposto dall'art. 2430 del Codice Civile, da altre Riserve create da Utili di esercizi precedenti ed infine da Riserve rilevate in sede di FTA dei principi contabili IAS.

2016

Il patrimonio della Gestielle SGR è formato dal Capitale Sociale, interamente versato, dalla Riserva Legale, formata negli anni come disposto dall'art. 2430 del Codice Civile, dalla Riserva Sovrapprezzo Azioni, creata a fine esercizio 2007 a seguito del conferimento del ramo Fondi Comuni e Fondi Pensione da parte di Bipitalia Gestioni SGR S.p.A. ed infine da altre Riserve create da Utili di esercizi precedenti con eccezione dell'Avanzo di fusione derivante dall'incorporazione di Sogepo SGR S.p.A. a fine esercizio 2002 e dell'Avanzo di fusione derivante dall'incorporazione di Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A., avvenuto a fine esercizio 2010.

2015

Il patrimonio della Gestielle SGR è formato dal Capitale Sociale, interamente versato, dalla Riserva Legale, formata negli anni come disposto dall'art. 2430 del Codice Civile, dalla Riserva Sovrapprezzo Azioni, creata a fine esercizio 2007 a seguito del conferimento del ramo Fondi Comuni e Fondi Pensione da parte di Bipitalia Gestioni SGR S.p.A. ed infine da altre Riserve create da Utili di esercizi precedenti con eccezione dell'Avanzo di fusione derivante dall'incorporazione di Sogepo SGR S.p.A. a fine esercizio 2002 e dell'Avanzo di fusione derivante dall'incorporazione di Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A., avvenuto a fine esercizio 2010.

4.1.2. Informazioni di natura quantitativa

2017

Il Capitale Sociale, interamente versato, è costituito da n. 6.592.420 azioni complessive del valore nominale di Euro 5 cadauna, detenute al 100% dal 28/12/2017 dal Socio Unico Anima Holding S.p.A.

2016

Il Capitale Sociale, interamente versato, è costituito da n. 6.592.420 azioni complessive del valore nominale di Euro 5 cadauna, detenute al 100% dal Socio Unico Banco Popolare Società cooperativa.

2015

Il Capitale Sociale, interamente versato, è costituito da n. 6.592.420 azioni complessive del valore nominale di Euro 5 cadauna, detenute al 100% dal Socio Unico Banco BPM S.p.a.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione del Patrimonio dell'impresa al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Importo al 31.12.2017	Importo al 31.12.2016	Importo al 31.12.2015
1. Capitale	32.962	32.962	32.962
2. Sovrapprezzi di emissione	-	18.710	18.710
3. Riserve	7.013	105.882	105.825
- di utili			
a) legale	6.592	6.592	6.592
b) statutaria	-	-	-
c) azioni proprie	-	-	-
d) altre	366	80.611	80.554
- altre	55	18.679	18.679
4. Azioni proprie	-	-	-
5. Riserve da valutazione	(96)	(97)	(51)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
- Attività materiali	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-
- Utili/perdite attuariali relative a piani previdenziali a benefici definiti	(96)	(97)	(51)
- Quote delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	88.614	43.909	51.676
Totale	128.493	201.366	209.122

4.2 Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Si precisa che il Patrimonio di Vigilanza è stato determinato in ossequio con quanto previsto dalla Banca di Italia in tema di segnalazioni statistiche di Vigilanza per gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio.

2017

Il Patrimonio di Vigilanza al 31.12.2017 è stato trasmesso nei termini e secondo le modalità previste dall'Autorità di vigilanza nel corso del mese di gennaio 2018.

Si riassumono di seguito, i valori che hanno contribuito alla formazione del patrimonio di base al 31.12.17.

In migliaia di Euro

Patrimonio di base - elementi positivi	
Capitale sociale sottoscritto	32.962
Riserve	7.013
Totale elementi positivi	39.975
Patrimonio di base - elementi negativi	
- Attività immateriali risultanti al 31/12/2017	(199)
- Riserva da valutazione su T.F.R.	(96)
Totale elementi negativi	(295)
Totale patrimonio di base 31.12.17	39.680

2016

Il Patrimonio di Vigilanza al 31.12.2016 è stato trasmesso nei termini e secondo le modalità previste dall'Autorità di vigilanza nel corso del mese di gennaio 2017.

Si riassumono di seguito, i valori che hanno contribuito alla formazione del patrimonio di base al 31.12.16.

In migliaia di Euro

Patrimonio di base - elementi positivi	
Capitale sociale sottoscritto	32.962
Riserve	124.592
Totale elementi positivi	157.554
Patrimonio di base - elementi negativi	
- Attività immateriali risultanti al 31/12/2016	(264)
- Riserva da valutazione su T.F.R.	(97)
Totale elementi negativi	(361)
Totale patrimonio di base 31.12.16	157.193

2015

Il Patrimonio di Vigilanza al 31.12.2015 è stato trasmesso nei termini e secondo le modalità previste dall'Autorità di vigilanza nel corso del mese di gennaio 2016.

Si riassumono di seguito, i valori che hanno contribuito alla formazione del patrimonio di base al 31.12.15.

<i>In migliaia di Euro</i>	
Patrimonio di base - elementi positivi	
Capitale sociale sottoscritto	32.962
Riserve	124.535
Totale elementi positivi	157.497
Patrimonio di base - elementi negativi	
- Attività immateriali risultanti al 31/12/2015	(254)
- Riserva da valutazione su T.F.R.	(51)
Totale elementi negativi	(305)
Totale patrimonio di base 31.12.15	157.192

4.2.1.2. Informazioni di natura quantitativa

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale al 31.12.2017	Totale al 31.12.2016	Totale al 31.12.2015
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	39.680	157.193	157.192
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-	-
C. Totale patrimonio di base (TIER 1) (A + B)	39.680	157.193	157.192
D. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-	-
E. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-	-
E.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-	-
E.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-	-
F. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (D + E)	-	-	-
G. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-	-
H. Patrimonio di vigilanza (C + F + G)	39.680	157.193	157.192

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

2017

Si precisa che il requisito “altri Rischi”, preso in considerazione in quanto “maggiore” del requisito relativo alla massa gestita, come da istruzioni della Banca d'Italia, è rappresentato dal 25% delle voci di conto economico “Spese amministrative” e “Altri oneri di gestione” dell'ultimo Bilancio approvato (esercizio 2016), nonché dall'applicazione dello 0,01% del totale dell'attivo dell'unico FIA gestito dalla Gestielle SGR per il requisito relativo alla copertura del rischio di responsabilità professionale.

Si sottolinea che al 31.12.2017 la differenza tra il Patrimonio di Vigilanza ed i requisiti richiesti determinava un'eccedenza di Patrimonio pari ad Euro 35.035 migliaia, decisamente inferiore all'eccedenza del Patrimonio segnalata a fine esercizio 2016 e pari a Euro 152.301 migliaia, dovuta alla distribuzione del dividendo al Socio

unico Banco BPM di riserve disponibili e distribuibili alla data del 27.12.2017, ammontanti ad Euro 161.488 migliaia. Si precisa infine che il patrimonio di vigilanza è comunque di gran lunga eccedente a quanto richiesto dalle autorità di Vigilanza.

2016

Si precisa che il requisito “altri Rischi”, preso in considerazione in quanto “maggiore” del requisito relativo alla massa gestita, come da istruzioni della Banca d’Italia, è rappresentato dal 25% delle voci di conto economico “Spese amministrative” e “Altri oneri di gestione” dell’ultimo Bilancio approvato (esercizio 2015), nonché dall’applicazione dello 0,01% del totale dell’attivo dell’unico FIA gestito dalla Gestielle SGR per il requisito relativo alla copertura del rischio di responsabilità professionale.

Si sottolinea che al 31.12.2016 la differenza tra il Patrimonio di Vigilanza ed i requisiti richiesti determinava un’eccedenza di Patrimonio pari ad Euro 152.301 migliaia, leggermente inferiore all’eccedenza del Patrimonio segnalata a fine esercizio 2015 e pari a Euro 152.829 migliaia, dovuta alla distribuzione del dividendo relativo all’esercizio 2015. Si precisa infine che il patrimonio di vigilanza è di gran lunga eccedente a quanto richiesto dalle autorità di Vigilanza in quanto la Gestielle SGR non ha distribuito gli utili di esercizio realizzati fino al 2014, provvedendo ad accantonarli a Riserva Straordinaria.

2015

Si precisa che il requisito “altri Rischi”, preso in considerazione in quanto “maggiore” del requisito relativo alla massa gestita, come da istruzioni della Banca d’Italia, è rappresentato dal 25% delle voci di conto economico “Spese amministrative” e “Altri oneri di gestione” dell’ultimo Bilancio approvato (esercizio 2014), nonché dall’applicazione dello 0,01% del totale dell’attivo dell’unico FIA gestito dalla Gestielle SGR per il requisito relativo alla copertura del rischio di responsabilità professionale.

Si sottolinea che al 31.12.2015 la differenza tra il Patrimonio di Vigilanza ed i requisiti richiesti determinava un’eccedenza di Patrimonio pari ad Euro 152.829 migliaia, superiore all’eccedenza del Patrimonio segnalata a fine esercizio 2014 e pari a Euro 116.292 migliaia, dovuta alla totale destinazione a riserve dell’utile dell’esercizio 2014.

4.2.2.2. Informazioni di natura quantitative

In migliaia di Euro	Requisiti		
	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
- Requisito relativo alla massa gestita	3.786	3.446	3.302
- Requisito “altri rischi” (<i>maggiore</i>)	4.645	4.893	4.364
- Requisito relativo alla gestione delle risorse di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale	-	-	-
Requisito patrimoniale totale	4.645	4.893	4.364

I medesimi requisiti calcolati con le evidenze del progetto di bilancio relativo all’esercizio 2017 che verrà approvato alla prossima assemblea, avrebbero dato un “Requisito altri rischi” e quindi un “Requisito patrimoniale totale” pari ad Euro 4.661 migliaia, determinando una eccedenza di Euro 35.019 migliaia.

Sezione 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

La tabella di seguito riportata evidenzia il prospetto analitico della redditività complessiva per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

<i>In migliaia di Euro</i>	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	125.959	(37.345)	88.614
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20. - Attività materiali	-	-	-
30. - Attività immateriali	-	-	-
40. - Piani a benefici definiti	1	-	1
50. - Attività non correnti in via di dismissioni	-	-	-
60. - Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70. - Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80 - Differenze di cambio:			
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90 - Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
100 - Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
110 - Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
120 - Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
130 Totale altre componenti reddituali	1	-	1
140 Redditività complessiva (voce 10+130)	125.960	(37.345)	88.615

La tabella di seguito riportata evidenzia il prospetto analitico della redditività complessiva per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>In migliaia di Euro</i>	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	64.484	(20.575)	43.909
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20. - Attività materiali	-	-	-
30. - Attività immateriali	-	-	-
40. - Piani a benefici definiti	(57)	11	(46)
50. - Attività non correnti in via di dismissioni	-	-	-
60. - Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70. - Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80 - Differenze di cambio:			
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90 - Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
100 - Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
110 - Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
120 - Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
130 Totale altre componenti reddituali	(57)	11	(46)
140 Redditività complessiva (voce 10+130)	64.427	(20.564)	43.863

La tabella di seguito riportata evidenzia il prospetto analitico della redditività complessiva per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	75.881	(24.205)	51.676
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20. - Attività materiali	-	-	-
30. - Attività immateriali	-	-	-
40. - Piani a benefici definiti	34	(9)	25
50. - Attività non correnti in via di dismissioni	-	-	-
60. - Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70. - Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80 - Differenze di cambio:			
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90 - Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
100 - Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
110 - Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
120 - Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
130 Totale altre componenti reddituali	34	(9)	25
140 Redditività complessiva (voce 10+130)	75.915	(24.214)	51.701

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

2017

Le funzioni aziendali che hanno responsabilità di pianificazione strategica, di direzione e controllo dell'attività dell'impresa spettano ai soli componenti del Consiglio di Amministrazione e, si precisa, che i compensi a loro spettanti di competenza dell'esercizio sono stati pari a Euro 170 migliaia. Non sono state attribuite tali funzioni all'apparato dirigenziale della Gestielle SGR.

Gli emolumenti di competenza dell'esercizio maturati dai componenti del Collegio Sindacale ammontano ad Euro 47 migliaia mentre i compensi corrisposti all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 sono stati pari ad Euro 13 migliaia.

2016

Le funzioni aziendali che hanno responsabilità di pianificazione strategica, di direzione e controllo dell'attività dell'impresa spettano ai soli componenti del Consiglio di Amministrazione e, si precisa, che i compensi a loro spettanti di competenza dell'esercizio sono stati pari a Euro 116 migliaia. Non sono state attribuite tali funzioni all'apparato dirigenziale della Gestielle SGR.

Gli emolumenti di competenza dell'esercizio maturati dai componenti del Collegio Sindacale ammontano ad Euro 50 migliaia mentre i compensi corrisposti all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 sono stati pari ad Euro 12 migliaia.

2015

Le funzioni aziendali che hanno responsabilità di pianificazione strategica, di direzione e controllo dell'attività dell'impresa spettano ai soli componenti del Consiglio di Amministrazione e, si precisa, che i compensi a loro spettanti di competenza dell'esercizio sono stati pari a Euro 116 migliaia. Non sono state attribuite tali funzioni all'apparato dirigenziale della Gestielle SGR.

Gli emolumenti di competenza dell'esercizio maturati dai componenti del Collegio Sindacale ammontano ad Euro 50 migliaia mentre i compensi corrisposti all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 sono stati pari ad Euro 12 migliaia.

6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con parti correlate, ai sensi del principio contabile IAS 24, dell'art. 2359 "Società controllate e Società collegate" del codice Civile e del Regolamento Emittenti, si precisa che le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con tali controparti rientrano nell'ordinaria operatività dell'azienda nel cui interesse sono state poste in essere e che sono state effettuate con regolarità temporale ed a condizioni economiche di libero mercato.

Si elencano nelle successive tabelle i riepiloghi degli importi, in migliaia di Euro, relativi a transazioni effettuate e maturate con le Imprese del Gruppo Anima ed altre parti correlate, risultanti dal Bilancio chiuso al 31.12.2017

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017

<i>In migliaia di Euro</i>	Conti correnti bancari	Conti correnti postali	Altri Crediti	Debiti per personale distaccato e emolumenti amministratori	Debiti per commissioni passive	Debiti per servizi prestativi	Altri debiti	TOTALE ATTIVO	TOTALE PASSIVO
Componenti Consiglio di Amministrazione	-	-	-	1	-	-	-	-	1
Banco Popolare (ora Banco BPM)	145.377	-	504	43	109.520	1.131	-	145.881	110.694
Banca Aletti	-	-	-	-	2.765	31	-	-	2.796
Banca Popolare di Milano S.p.A	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BP Property Soc.Consortile	-	-	8	-	-	639	-	8	639
S.G.S.-BP	-	-	-	-	-	255	-	-	255
Tecmarket	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Release	-	-	-	13	-	-	-	-	13
Poste Italiane	-	3	1	-	-	-	46	4	46
TOTALI	145.377	3	513	56	112.285	2.056	46	145.893	114.444

Conto Economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

<i>In migliaia di Euro</i>	Commissioni passive	Costi per personale distaccato	Servizi vari ricevuti	Emolumenti Amministratori	Altre spese amministrative	Interessi attivi bancari e altri interessi	Servizi vari prestativi e altri ricavi	TOTALE COSTI	TOTALE RICAVI
Componenti Consiglio di Amministrazione	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Banco BPM	292.361	273	2.814	2	-	263	24	295.450	287
Banca Aletti	14.986	-	31	-	-	-	72	15.017	72
Banca Popolare di Milano S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Holding di Partecipaz. Fin.B.Pop.	-	-	-	-	-	-	1	-	1
BP Property Soc.Consortile	-	-	639	-	-	-	130	639	130
S.G.S.-BP	-	-	255	-	-	-	-	255	-
Release	-	77	-	-	-	-	-	77	-
Tecmarket	-	-	1	-	-	-	-	1	-
Poste Italiane	-	-	-	-	506	-	-	506	-
TOTALI	307.347	350	3.740	3	506	263	227	311.946	490

Si elencano nelle successive tabelle i riepiloghi degli importi, in migliaia di Euro, relativi a transazioni effettuate e maturate con le Imprese del Gruppo ed altre parti correlate, risultanti dal Bilancio chiuso al 31.12.2016

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016

<i>In migliaia di Euro</i>	Conti correnti bancari	Crediti per servizi prestati	Crediti per personale distaccato e altri crediti	Credito IRES al netto dei debiti	Debiti per commissioni passive	Debiti per servizi prestatoci	Debiti per personale distaccato e altri debiti	TOTALE ATTIVO	TOTALE PASSIVO
Banco Popolare (ora Banco BPM)	171.957	-	447	3.374	41.046	1.091	46	175.778	42.183
Banca Aletti	-	-	-	-	2.908	-	6	-	2.914
BP Property Soc. Consortile	-	-	-	-	-	881	-	-	881
S.G.S.-BP	-	79	-	-	-	-	-	79	-
Release	-	-	-	-	-	-	13	-	13
TOTALI	171.957	79	447	3.374	43.954	1.972	65	175.857	45.991

Conto Economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

<i>In migliaia di Euro</i>	Commissioni passive	Costi per personale distaccato	Servizi vari ricevuti	Emolumenti Amministratori	Interessi attivi bancari e proventi da op.PCT	Proventi per personale distaccato	Servizi vari prestatoci e altri ricavi	TOTALE COSTI	TOTALE RICAVI
Banco Popolare (ora Banco BPM)	152.360	213	2.076	12	540	52	9	154.661	601
Banca Aletti & C. Holding di Partecipaz. Finanz. BP	15.972	62	31	-	-	-	72	16.065	72
BP Property Soc. Consortile	-	-	-	-	-	-	1	-	1
S.G.S.-BP	-	-	881	-	-	-	100	881	100
Release	-	-	28	-	-	-	-	28	-
Tecmarket	-	77	-	-	-	-	-	77	-
TOTALI	168.332	352	3.017	12	540	52	182	171.713	774

Di seguito si elencano gli investimenti nei Fondi Comuni gestiti e promossi dalla Gestielle SGR effettuati da Banche e Società appartenenti all'ex Gruppo Bancario Banco Popolare, presenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Denominazione Fondo	Controvalore in migliaia di Euro
Gestielle Obiettivo Risparmio	81.702
Gestielle Obbligazionario Corporate	56.217
Gestielle Obiettivo Europa	30.839
Gestielle Absolute Return	59.699
Gestielle Best Selection Cedola AR	3.532
Gestielle Obiettivo Italia	42.586
Gestielle MT Euro	6.027
Gestielle Hedge Low Volatility	63.554
Totale	344.156

Inoltre, si elencano gli investimenti nei Fondi Comuni gestiti e promossi dalla Gestielle SGR effettuati da Consiglieri, Sindaci, Direttori Generali ed eventuali loro parenti conviventi della ex capogruppo Banco Popolare, presenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Denominazione Fondo	Controvalore in migliaia di Euro
Gestielle Obiettivo Internazionale	10
Gestielle Obbligazionario Internazionale	4
Gestielle Cedola Emerging Markets Opportunity	115
Gestielle Obiettivo Risparmio	21
Gestielle Absolute Return	45
Gestielle Cedola Best Selection	44
Gestielle Cedola Italy Opportunity	411
Gestielle Cedola Dual Brand	51
Gestielle Cedola Multi Asset	8
Gestielle Cedola Forex Opportunity USD	209
Gestielle Cedola Più	13
Gestielle Cedola EuroItalia	36
Gestielle Cedola Più Italia	87
Gestielle Cedola Fissa II	10
Gestielle Cedola Fissa III	30
Gestielle Dual Brand Equity 30	110
Gestielle Cedola Multimanager Smart Beta	111
Gestielle Cedola Multi Target III	222
Gestielle Cedola Multi Target IV	50
Gestielle Cedola Multimanager Quality	100
Gestielle Cedola Corporate Plus	103
Totale	1.790

Infine, si elencano gli investimenti nei Fondi Comuni gestiti e promossi dalla Gestielle SGR effettuati da Consiglieri, Sindaci ed eventuali parenti conviventi di Aletti Gestielle SGR S.p.A., presenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Denominazione Fondo	Controvalore in migliaia di Euro
Gestiele Obiettivo Risparmio	9
Gestiele Obbligazionario Internazionale	4
Gestiele Absolute Return	53
Gestiele Obiettivo Internazionale	4
Totale	70

Si ricorda inoltre che la Gestiele SGR ha aderito all'opzione per la tassazione di gruppo ai sensi degli ex artt. 117 e seguenti del D.P.R. 917/86. Conseguentemente alla capogruppo Banco BPM S.p.A. vengono trasferiti a condizioni di mercato i crediti ed i debiti d'imposta, così come previsto dal contratto di consolidamento sottoscritto con Anima Holding.

Si elencano nelle successive tabelle i riepiloghi degli importi, in migliaia di Euro, relativi a transazioni effettuate e maturate con le Imprese del Gruppo ed altre parti correlate, risultanti dal Bilancio chiuso al 31.12.2015

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015

<i>In migliaia di Euro</i>	Conti correnti bancari	Crediti per servizi prestati	Crediti per personale distaccato e altri crediti	Debito IRES al netto dei crediti	Debiti per commissioni passive	Debiti per servizi prestati	Debiti per personale distaccato e altri debiti	TOTALE ATTIVO	TOTALE PASSIVO
Banco Popolare Soc.Coop.	98.755	-	470	6.097	39.509	931	36	99.225	46.573
Banca Aletti	-	-	-	-	2.883	31	14	-	2.928
BP Property Soc.Consortile	-	-	7	-	-	101	-	7	101
S.G.S.-BP	-	54	-	-	-	-	10	54	10
Release	-	-	-	-	-	-	13	-	13
TOTALI	98.755	54	477	6.097	42.392	1.063	73	99.286	49.625

Conto Economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

<i>In migliaia di Euro</i>	Commissioni passive	Costi per personale distaccato	Servizi vari ricevuti	Emolumenti Amministratori	Interessi attivi bancari e proventi da op.PCT	Proventi per personale distaccato	Servizi vari prestati e altri ricavi	TOTALE COSTI	TOTALE RICAVI
Banco Popolare Soc.Coop.	159.002	176	931	12	297	421	60	160.121	778
Banca Aletti Holding di Partecipazione Fin.B.Pop.	12.320	67	31	-	-	38	72	12.418	110
BP Property Soc.Consortile	-	-	-	-	-	-	1	-	1
S.G.S.-BP	-	-	934	-	-	-	90	934	90
Release	-	49	-	-	-	-	-	49	-
B.ca Italease	-	-	-	-	-	-	301	-	301
Tecmarket	-	-	1	-	-	-	-	1	-
Banco Popolare Lussemburgo s.a.	-	-	-	-	-	-	101	-	101
TOTALI	171.322	292	2.036	12	297	459	632	173.662	1.388

Di seguito si elencano gli investimenti nei Fondi Comuni gestiti e promossi dalla Gestielle SGR effettuati da Banche e Società appartenenti al Gruppo Bancario Banco Popolare, presenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Denominazione Fondo	Controvalore in migliaia di Euro
Gestielle Obiettivo Risparmio	40.286
Gestielle Obbligazionario Corporate	66.549
Gestielle Obiettivo Europa	19.099
Gestielle Absolute Return	36.886
Gestielle Best Selection Cedola AR	3.672
Gestielle Obiettivo Italia	31.819
Gestielle Hedge Low Volatility	112.529
Totale	310.840

Inoltre, si elencano gli investimenti nei Fondi Comuni gestiti e promossi dalla Gestielle SGR effettuati da Consiglieri, Sindaci, Direttori Generali ed eventuali loro parenti conviventi della capogruppo Banco Popolare, presenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Denominazione Fondo	Controvalore in migliaia di Euro
Gestielle Obiettivo Internazionale	9
Gestielle Cedola Emerging Markets Opportunity	114
Gestielle Obiettivo Risparmio	18
Gestielle Absolute Return	187
Gestielle Cedola Best Selection	45
Gestielle Cedola Italy Opportunity	720
Gestielle Cedola Dual Brand	50
Gestielle Cedola MultiAsset	661
Gestielle Cedola MultiAsset II	928
Gestielle Cedola Più	13
Gestielle Cedola EuroItalia	37
Gestielle Cedola Più Italia	89
Gestielle Cedola Fissa II	10
Gestielle Dual Brand Equity 30	103
Totale	2.984

Infine, si elencano gli investimenti nei Fondi Comuni gestiti e promossi dalla Gestielle SGR effettuati da Consiglieri, Sindaci ed eventuali parenti conviventi di Aletti Gestielle SGR S.p.A., presenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Denominazione Fondo	Controvalore in migliaia di Euro
Gestielle Obiettivo Risparmio	3
Gestielle Obbligazionario Internazionale	4
Gestielle Absolute Return	50
Gestielle Obiettivo Internazionale	21
Totale	78

Si ricorda inoltre che la Gestielle SGR ha aderito all'opzione per la tassazione di gruppo ai sensi degli ex artt. 117 e seguenti del D.P.R. 917/86. Conseguentemente alla capogruppo Banco Popolare vengono trasferiti a condizioni di mercato i crediti ed i debiti d'imposta, così come previsto dal contratto di consolidamento sottoscritto con Anima Holding.

Sezione 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Si precisa inoltre che:

- La società capogruppo che redige il bilancio consolidato nel quale è incluso quello di Aletti Gestielle SGR S.p.A e che esercita l'attività di direzione e coordinamento è, dal 28 dicembre 2017, Anima Holding S.p.A., con sede in Milano, Corso Garibaldi n. 99.
- Ai sensi della delibera Consob n. 15915 del 3 maggio 2007 e come richiesto dall'art. 2427, comma 16 bis del Codice Civile, che introduce tra l'altro delle innovazioni in materia di servizi di revisioni contabili, si forniscono di seguito alcune informazioni, nel rispetto del punto 4 della stessa delibera, inerente alla pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile, precisando che non sono stati corrisposti ulteriori compensi per altri servizi diversi dalla revisione.

2017

Si precisa che l'Assemblea Ordinaria del 16/3/2017 ha nominato per il novennio 2017 - 2025 la "Pricewaterhouse Coopers S.p.A." quale Società incaricata per la revisione del Bilancio e delle Relazioni di Gestione dei Fondi e, pertanto, alcune attività sono state svolte dall'uscente Società di Revisione "EY S.p.A." quali la firma delle Dichiarazioni fiscali dell'esercizio 2016, nonché la verifica trimestrale relativa al 1° trimestre 2017. Di seguito, si riportano prospetti in dettaglio:

Società incaricata: EY S.p.A. (IVA esclusa)	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Verifiche periodiche contabili - 1° trimestre 2017	1
Controllo per sottoscrizioni Dichiarazioni Unico/Irap e 770/2017	2
Relazione su fusione Fondi del 14/04/2017	6
Totale	9

Società incaricata: PRICEWATERHOUSE COOPERS S.P.A. (IVA esclusa)	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Revisione e certificazione Bilancio 2017	24
Verifiche periodiche contabili - 2°- 3° e 4 trimestre 2017	3
Revisione Reporting Package al 31.03.2017	5
Revisione Reporting Package al 30.06.2017	5
Revisione Reporting Package al 31.12.2017 - Gruppo Anima	11
Revisione contabile Fondi Comuni 2017 (*)	376
Totale	424

(*) Trattasi di oneri a carico dei Fondi, quindi non a carico della Gestione SGR

2016

Società incaricata: EY S.p.A. (IVA esclusa)	
<i>In migliaia di Euro</i>	
Verifiche periodiche 2016 e Revisione contabile del Bilancio 2016	25
Revisione Reporting Package al 30.06.2016	5
Controllo per sottoscrizioni Dichiarazioni Unico/Irap e 770	2
Verifica migrazione Outsourcer amministrativo calcolo valore quota	85
Revisione contabile Fondi Comuni 2016 (*)	306
Totale	423

(*) Trattasi di oneri a carico dei Fondi, quindi non a carico della Gestione SGR

2015

Società incaricata: EY S.p.A. (IVA esclusa)	
<i>In migliaia di Euro</i>	
Verifiche periodiche 2015 e Revisione contabile del Bilancio 2015	25
Revisione Reporting Package al 30.06.2015	5
Controllo per sottoscrizioni Dichiarazioni Unico/Irap e 770	2
Relazione su fusione Fondi del 7/12/2015	7
Revisione contabile Fondi Comuni 2015 (*)	275
Totale	314

(*) Trattasi di oneri a carico dei Fondi, quindi non a carico della Gestione SGR

20.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO FORMA

20.2.1 Premessa

Al fine di simulare gli effetti de (i) l'Acquisizione di Gestielle SGR e le operazioni connesse o conseguenti, (ii) l'Acquisizione del Compendio e le operazioni connesse o conseguenti e del (iii) Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e le operazioni connesse o conseguenti, (iv) dell'Aumento di Capitale, e (v) dell'estensione della linea di finanziamento a servizio dell'Acquisizione del Compendio (congiuntamente, le "Operazioni") sono stati predisposti lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario consolidati *pro-forma* (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma") corredati dalle note esplicative, predisposti per riflettere in modo retroattivo gli effetti significativi delle Operazioni relativi al Gruppo Anima per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

L'Acquisizione di Gestielle SGR ha determinato un rilevante impatto sulla struttura patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente che comporta l'applicabilità, nei confronti dell'Emittente stesso della fattispecie di cui all'articolo 4-*bis* del Regolamento 809, con conseguente necessità di inserimento di informazioni finanziarie di tipo *pro-forma* nel Prospetto Informativo, redatte conformemente all'allegato II del Regolamento stesso. L'Emittente, su base volontaria, ha altresì incluso nei dati *pro-forma* gli effetti della Acquisizione del Compendio e del Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e delle operazioni connesse o conseguenti.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti delle Operazioni di seguito descritte sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo Anima come se le stesse fossero virtualmente avvenute al 31 dicembre 2017, con riferimento agli effetti patrimoniali e, in data 1 gennaio 2017, per quanto si riferisce agli effetti economici e agli effetti sui flussi finanziari.

Per una descrizione dei termini delle Operazioni nonché delle condizioni preliminari e di quelle sospensive, oltre che delle informazioni e dei dati necessari per la comprensione della descrizione delle rettifiche *pro-forma*, si rimanda a quanto contenuto nella Sezione Prima, Capitolo XXII del presente Prospetto Informativo.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati assoggettati ad esame da parte di Deloitte, la quale ha emesso la propria relazione in data 20 marzo 2018 con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono stati predisposti partendo: (i) dai dati storici relativi al Bilancio Consolidato 2017 del Gruppo Anima, (ii) dai dati storici relativi al bilancio di Gestielle SGR al 31 dicembre 2017; (iii) dai dati storici relativi al prospetto predisposto da Banca Aletti & C. S.p.A. che include le commissioni attive rivenienti dai mandati per la gestione in delega oggetto di acquisto al 31 dicembre 2017, (iv) dai dati storici relativi alla situazione contabile al 31 dicembre 2017 del Compendio oggetto di Scissione (con riferimento all'Acquisizione del Compendio).

I Prospetti Pro-*forma* sono stati predisposti e devono essere letti congiuntamente con il Bilancio Consolidato del Gruppo Anima al 31 dicembre 2017.

Il bilancio consolidato del Gruppo Anima al 31 dicembre 2017 è stato oggetto di revisione contabile da parte di Deloitte che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 16 febbraio 2018. Il bilancio di Gestielle SGR al 31 dicembre 2017, i dati storici relativi al prospetto predisposto da Banca Aletti & C. S.p.A. che include le commissioni attive rivenienti dai contratti oggetto di acquisto al 31 dicembre 2017 (con riferimento al Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega) ed i dati storici relativi alla situazione contabile al 31 dicembre 2017 del Compendio oggetto di Scissione (con riferimento all'Acquisizione del Compendio) sono stati oggetto di revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi datate rispettivamente 13 febbraio 2018, 12 febbraio 2018 e 9 febbraio 2018.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti unicamente per scopi illustrativi, e sono stati ottenuti apportando ai sopra descritti dati storici appropriate rettifiche *pro-forma* per riflettere retroattivamente gli effetti significativi delle Operazioni. In particolare, i Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti in conformità al Regolamento 809 e in conformità ai criteri di redazione disciplinati dalla comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001.

La presentazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma viene effettuata su uno schema a più colonne. Nella situazione patrimoniale consolidata pro-forma sono rappresentate le seguenti colonne:

- i) nella colonna denominata “Anima Holding” (1) le informazioni finanziarie risultanti dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 dell’Emittente;
- ii) nella colonna denominata “Compendio BancoPosta Fondi SGR” (2) le informazioni finanziarie risultanti dalla situazione contabile del Compendio scisso al 31 dicembre 2017;
- iii) nella colonna “Attività di Gestione in Delega Banca Aletti” (3) le informazioni finanziarie risultanti dal prospetto predisposto da Banca Aletti che include le commissioni attive rivenienti dai mandati di delega di gestione oggetto di acquisto al 31 dicembre 2017;
- iv) nella colonna denominata “Rettifiche Pro-forma” (4) la quantificazione al 31 dicembre 2017 degli effetti delle rettifiche conseguenti le operazioni descritte;
- v) nella colonna denominata “Prospetto Pro-forma” (5) le informazioni finanziarie pro-forma che riflettono gli effetti delle Operazioni al 31 dicembre 2017.

Nel conto economico consolidato pro-forma e nel rendiconto finanziario consolidato pro-forma sono rappresentate le seguenti colonne:

- i) nella colonna denominata “Anima Holding” (1) le informazioni economiche e finanziarie risultanti dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 dell’Emittente;
- ii) nella colonna denominata “Gestielle SGR” (2) le informazioni economiche e finanziarie risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2017 di Gestielle SGR;
- iii) nella colonna denominata “Compendio BancoPosta Fondi SGR” (3) le informazioni economiche e finanziarie risultanti dalla situazione contabile del Compendio scisso al 31 dicembre 2017;

- iv) nella colonna denominata “Attività di Gestione in Delega Banca Aletti” (4) le informazioni economiche e finanziarie risultanti dal prospetto predisposto da Banca Aletti che include le commissioni attive rivenienti dai mandati di delega di gestione oggetto di acquisto al 31 dicembre 2017;
- v) nella colonna denominata “Rettifiche Pro-forma” (5) la quantificazione al 31 dicembre 2017 degli effetti delle rettifiche pro-forma connesse alle operazioni descritte;
- vi) nella colonna denominata “Prospetto Pro-forma” (6) le informazioni economiche e finanziarie pro-forma che riflettono gli effetti delle Operazioni al 31 dicembre 2017.

Si riportano di seguito i prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2017, del conto economico consolidato pro-forma e del rendiconto finanziario consolidato pro-forma dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che danno effetto retroattivo alle Operazioni.

Si sottolinea che i dati storici relativi al Bilancio Consolidato 2017 di Anima Holding includono, sotto il profilo patrimoniale, gli effetti dell’operazione di Acquisizione di Gestielle SGR perfezionatasi in data 28 dicembre 2017.

Si ricorda, pertanto, che nel Bilancio Consolidato 2017 dell’Emittente il consolidamento delle attività nette di Gestielle SGR è avvenuto con riferimento ai valori al 31 dicembre 2017, sostanzialmente coincidenti con i valori alla data di acquisizione (28 dicembre 2017). Il conto economico consolidato e il rendiconto finanziario consolidato d’esercizio, rappresentano esclusivamente il risultato della gestione ed i flussi di cassa di Anima Holding, di Anima SGR e di Anima Asset Management Ltd.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA PRO-FORMA AL 31 DICEMBRE 2017

Stato patrimoniale attivo pro-forma		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)
<i>In migliaia di Euro</i>		Anima Holding	Compendio BancoPosta Fondi SGR	Attività di Gestione in Delega Banca Aletti	Rettifiche Pro-forma	Prospetto Pro-forma
10.	Cassa e disponibilità liquide	7				7
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	65.129				65.129
30.	Attività finanziarie al fair value	-				-
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	85.555				85.555
60.	Crediti	478.382	3.917		(41.384)	440.915
	a) per gestioni di patrimoni	118.440	3.917			122.357
	b) altri crediti	359.942			(41.384)	318.558
90.	Partecipazioni	-				-
100.	Attività materiali	3.546				3.546
110.	Attività immateriali	1.389.191			256.640	1.645.831
120.	Attività fiscali	6.965			-	6.965
	a) correnti	3.315				3.315
	b) anticipate	3.650				3.650
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	712			(712)	-
140.	Altre attività	33.055	40		(125)	32.970
Totale attivo		2.062.542	3.957	-	214.419	2.280.918

Stato patrimoniale passivo pro-forma		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)
<i>In migliaia di Euro</i>		Anima Holding	Compendio BancoPosta Fondi SGR	Attività di Gestione in Delega Banca Aletti	Rettifiche Pro-forma	Prospetto Pro-forma
10.	Debiti	936.126	516		(48.098)	888.544
50.	Derivati di copertura	-				-
70.	Passività fiscali	55.822			(362)	55.460
	a) correnti	34.229			(362)	33.867
	b) differite	21.593				21.593
90.	Altre passività	194.079			(118.493)	75.586
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.647	56			2.703
110.	Fondi per rischi e oneri	3.483				3.483
	a) quiescenza e obblighi simili	6				6
	b) altri fondi	3.477				3.477
120.	Capitale	5.926			300.000	305.926
150.	Sovrapprezzi di emissione	489.200				489.200
160.	Riserve	264.716	3.389		(9.643)	258.462
170.	Riserve da valutazione	(750)	(4)		4	(750)
180.	Utile d'esercizio	111.293			91.011	202.304
Totale passivo e patrimonio netto		2.062.542	3.957	-	214.419	2.280.918

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

CONTO ECONOMICO						
Conto economico pro-forma						
<i>In migliaia di Euro</i>						
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
	Anima	Gestiele	Compendio	Attività di	Rettifiche	Prospetto
	Holding	SGR	BancoPosta	Gestione in	Pro-forma	Pro-
			Fondi SGR	Delega Banca		forma
				Aletti		forma
10. Commissioni attive	798.378	472.107	14.658	8.663		1.293.806
20. Commissioni passive	(542.075)	(329.561)			2.572	(869.064)
COMMISSIONI NETTE	256.303	142.546	14.658	8.663	2.572	424.742
40. Interessi attivi e proventi assimilati	234	545				779
50. Interessi passivi e oneri assimilati	(5.988)	-			(6.085)	(12.073)
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.076)	1.584			(505)	3
70. Risultato netto dell'attività di copertura	2	-				2
80. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al Fair Value	-	-				-
90. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	4.119	-				4.119
a) attività finanziarie	4.119					4.119
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	253.594	144.675	14.658	8.663	(4.018)	417.572
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(3)					(3)
a) attività finanziarie	(3)					(3)
110. Spese amministrative:	(78.883)	(18.635)	(1.657)		(3.225)	(102.400)
a) spese per il personale	(40.188)	(7.954)	(1.036)			(49.178)
b) altre spese amministrative	(38.695)	(10.681)	(621)		(3.225)	(53.222)
120. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(470)	(250)				(720)
130. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(17.383)	(125)			(9.760)	(27.268)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(337)	-				(337)
160. Altri proventi e oneri di gestione	3.189	294				3.483
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	159.707	125.959	13.001	8.663	(17.003)	290.327
170. Utili (Perdite) delle partecipazioni	182					182
180. Utili (Perdite) da cessione di investimenti						-
UTILE DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	159.889	125.959	13.001	8.663	(17.003)	290.509
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(48.596)	(37.345)			(2.263)	(88.204)
UTILE D'ESERCIZIO	111.293	88.614	13.001	8.663	(19.266)	202.305
220. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	111.293	88.614	13.001	8.663	(19.266)	202.305

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PRO-FORMA PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Rendiconto finanziario Pro-Forma		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
In migliaia di Euro		Anima Holding	Gestielle SGR	Compendio Bancoposta Fondi SGR	Attività di Gestione in Delega Banca Aletti	Rettifiche Pro-forma	Prospetto Pro-forma
A. ATTIVITÀ OPERATIVA							
1. GESTIONE	(+/-)	167.644	88.614	13.001	8.663	(9.869)	268.053
- risultato di esercizio (+/-)		111.293	88.614	13.001	8.663	(19.266)	202.305
- plus/minus su att.fin.negoziat. e att/pass.fin. al fair value (+/-)		(2.557)					(2.557)
- plus/minus su attività di copertura (+/-)		1.067					1.067
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)		3					3
- rettifiche di valore nette su immobilizz.materiali e immat. (+/-)		17.853				9.760	27.613
- accanton.netti fondi rischi e oneri e altri costi e ricavi (+/-)		1.317					1.317
- imposte non liquidate (+/-)		34.821				(363)	34.458
- rett.val.nette gruppi attività in dismiss.netto effetto fisc. (+/-)		-					-
- altri aggiustamenti		3.847					3.847
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(+/-)	(53.957)	-	-	-	(3.832)	(57.789)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		(64.951)					(64.951)
- attività finanziarie al fair value							-
- attività finanziarie disponibili per la vendita		56.139					56.139
- crediti verso banche		(78)					(78)
- crediti verso enti finanziari		(275)					(275)
- crediti verso clientela		(43.127)				(3.917)	(47.044)
- altre attività		(1.665)				85	(1.580)
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	(+/-)	688.402	-	-	-	(52.281)	636.121
- debiti verso banche		660.314				(47.582)	612.732
- debito verso enti finanziari		290					290
- debiti verso clientela		3.379					3.379
- titoli in circolazione		-					-
- passività finanziarie di negoziazione							-
- passività finanziarie al fair value		(2.266)					(2.266)
- altre passività		26.685				(4.699)	21.986
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA	A(+/-)	802.089	88.614	13.001	8.663	(65.982)	846.385
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO							
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA	(+)	113.738	(88.614)	-	-	(24.412)	712
- vendite di partecipazioni						712	712
- dividendi incassati su partecipazioni							-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza							-
- vendite di attività materiali							-
- vendite di attività immateriali							-
- vendite di rami d'azienda							-
- operazioni di aggregazione aziendale		113.738	(88.614)			(25.124)	-
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA	(-)	(694.475)	-	-	-	(266.400)	(960.875)
- acquisti di partecipazioni							-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza							-
- acquisti di attività materiali		(2.845)					(2.845)
- acquisti di attività immateriali		(1.805)					(1.805)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		(689.825)				(266.400)	(956.225)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DELL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	B(+/-)	(580.737)	(88.614)	-	-	(290.812)	(960.163)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA							
- emissioni/acquisti di azioni proprie						293.746	293.746
- distribuzione dividendi e altre finalità		(77.035)					(77.035)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DELL'ATTIVITÀ DI PROVVISTA	C(+/-)	(77.035)	-	-	-	293.746	216.711
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	D=A+B+C	144.317	-	13.001	8.663	(63.048)	102.933

Riconciliazione	(1)	(2)	(2)	(3)	(4)	(5)
<i>In migliaia di Euro</i>	Anima Holding	Gestielle SGR	Compendio BancoPosta Fondi SGR	Attività di Gestione in Delega Banca Aletti	Rettifiche Pro-forma	Prospetto Pro-forma
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	215.233	-	-	-	-	215.233
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	144.317		13.001	8.663	(63.048)	102.933
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	359.550		13.001	8.663	(63.048)	318.166

Alla luce delle Operazioni, la Società ha predisposto i Prospetti Consolidati Pro-Forma relativi al 31 dicembre 2017.

In particolare, i dati Pro-Forma hanno la finalità di illustrare gli effetti delle Operazioni come se queste fossero avvenute, a livello di effetti patrimoniali, alla data di chiusura del periodo di riferimento e dunque al 31 dicembre 2017 e, con riferimento agli effetti economici e ai flussi finanziari, come se queste fossero avvenute all'inizio del periodo di riferimento e dunque al 1 gennaio 2017.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono espressi in Euro, moneta funzionale dell'Emittente. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

Per una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati pro-forma, si evidenzia che:

- i. poiché i dati pro-forma sono costituiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. Pertanto, si precisa che trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora le Operazioni fossero realmente avvenute alle date ipotizzate non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma;
- ii. i dati pro-forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti delle Operazioni, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione ed alle decisioni operative conseguenti alle Operazioni stesse. Pertanto i Prospetti Consolidati Pro-Forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei risultati futuri del Gruppo Anima e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso;
- iii. si precisa che talune assunzioni, utilizzate per la redazione del presente documento sono state formulate sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione dello stesso. Esse verranno pertanto aggiornate a valle dell'analisi definitiva che sarà effettuata in sede di prima contabilizzazione. Non si può pertanto escludere che da tale analisi possano emergere differenze rispetto a quanto evidenziato nei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti delle Operazioni con riferimento allo stato patrimoniale pro-forma, al

conto economico pro-forma e al rendiconto finanziario pro-forma, si precisa che tali documenti vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

20.2.2 Principi di redazione

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono redatti secondo gli stessi principi e criteri contabili utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato di Anima Holding S.p.A. al 31 dicembre 2017, a cui si fa rinvio e che costituiscono parte integrante dei presenti Prospetti Consolidati Pro-Forma, e sono costituiti dallo stato patrimoniale consolidato pro-forma, dal conto economico consolidato pro-forma, dal rendiconto finanziario consolidato pro-forma e dalle presenti note illustrative.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma non rappresentano un “*complete set of financial statements*” secondo lo IAS 1 e l’informativa fornita nelle note esplicative non include l’informativa minima richiesta dai principi IFRS.

Tali informazioni finanziarie pro-forma sono state predisposte in conformità con la Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, al fine di riflettere retroattivamente gli effetti teorici delle Operazioni sui dati storici del Gruppo Anima.

Di seguito sono descritte le assunzioni sottostanti alle rettifiche pro-forma relative alle Operazioni.

Tali assunzioni sono state formulate dagli amministratori dell’Emittente e sono riflesse nei Prospetti Consolidati Pro-Forma. I commenti sugli effetti pro-forma e sulle relative assunzioni sottostanti sono stati inclusi al fine di consentire una comprensione dei riflessi delle Operazioni che hanno reso necessaria la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

Al fine di facilitare il lettore nella comprensione degli effetti di ciascuna delle Operazioni, nelle seguenti tabelle è evidenziata la contribuzione derivante dall’Acquisizione di Gestielle SGR, dall’Acquisizione del Compendio e dal Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega alla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo Anima.

Le variazioni vengono illustrate in colonne distinte. Nel dettaglio:

- Situazione contabile di acquisizione: riflette la contribuzione derivante dalle situazioni patrimoniali ed economiche di Gestielle SGR, dell’Acquisizione del Compendio e del Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega al 31 dicembre 2017 (eccezione fatta per la sola situazione patrimoniale di Gestielle SGR già inclusa nel bilancio consolidato dell’Emittente al 31 dicembre 2017)
- Rettifiche pro forma: evidenzia le rettifiche pro-forma incluse nei Prospetti Consolidati Pro-Forma dettagliate sulla base della “entità” di riferimento.

Per maggiori dettagli sulla natura sulle rettifiche pro-forma si rimanda a quanto illustrato nel prosieguo del presente Paragrafo 20.2.

In migliaia di Euro

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Totale Attivo Anima Holding 31/12/2017 **2.062.542**

<u>Acquisizione Gestielle SGR</u>	Situazione contabile di acquisizione	<i>Variazioni Gestielle SGR</i>	<i>Variazioni Anima Holding</i>	 Rettifiche Pro-forma	Variazioni Totali
Voce “60 Crediti - b) altri crediti”		712	(51.233)	(50.521)	
Voce “130 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”		(712)		(712)	
Voce “140 Altre attività”			(104)	(104)	
Variazione totale Attivo Pro-forma Acquisizione Aletti				(51.337)	(51.337)
Variazione totale Attivo Acquisizione Aletti					(51.337)

<u>Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega</u>	Situazione contabile di acquisizione	<i>Variazioni Trasn. Attività di Gest. in Delega</i>	<i>Variazioni Anima Holding</i>	 Rettifiche Pro-forma	Variazioni Totali
Voce “60 Crediti - b) altri crediti”		(138.797)	143.767	4.970	
Voce “110 Attività immateriali”		136.640		136.640	
Voce “140 Altre attività”			(21)	(21)	
Variazione totale Attivo Pro-forma Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega				141.589	141.589
Variazione totale Attivo Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega					141.589

<u>Acquisizione del Compendio</u>	Situazione contabile di acquisizione	<i>Variazioni Acq.del Compendio</i>	<i>Variazioni Anima Holding</i>	 Rettifiche Pro-forma	Variazioni Totali
Totale Stato Patrimoniale Attivo	3.957				3.957
Voce “60 Crediti - b) altri crediti”		(113.174)	117.341	4.167	
Voce “110 Attività immateriali”		120.000		120.000	
Variazione totale Attivo Pro-forma Acquisizione Compendio				124.167	124.167
Variazione totale Attivo Acquisizione Compendio					128.124
Totale Attivo Pro-forma					2.280.918

PASSIVO**Totale Passivo Anima Holding 31/12/2017** **2.062.542**

<u>Acquisizione Gestielle SGR</u>	Situazione contabile di acquisizione	<i>Variazioni Gestielle SGR</i>	<i>Variazioni Anima Holding</i>	Rettifiche Pro-forma	Variazioni Totali
Voce "10 Debiti"		(2.572)	(261.401)	(263.973)	
Voce "70 Passività Fiscali a) correnti"		760	(2.977)	(2.217)	
Voce "70 Altre passività"		(118.493)		(118.493)	
Voce "120 Capitale"			250.000	250.000	
Voce "160 Riserve"			(5.212)	(5.212)	
Voce "180 Utile/(Perdita) d'esercizio Pro-forma"		1.812	(1.868)	(56)	
Voce "180 Utile/(Perdita) d'esercizio"		88.614		88.614	
Variazione totale Passivo Pro-forma Acquisizione Gestielle SGR				(51.337)	(51.337)
Variazione totale Passivo Acquisizione Gestielle SGR					(51.337)

<u>Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega</u>	Situazione contabile di acquisizione	<i>Variazioni Trasn. Attività di Gest. in Delega</i>	<i>Variazioni Anima Holding</i>	Rettifiche Pro-forma	Variazioni Totali
Voce "10 Debiti"			96.660	96.660	
Voce "70 Passività Fiscali a) correnti"		(578)	(862)	(1.440)	
Voce "120 Capitale"			50.000	50.000	
Voce "160 Riserve"			(1.042)	(1.042)	
Voce "180 Utile/(Perdita) d'esercizio Pro-forma"		(10.242)	(1.010)	(11.252)	
Voce "180 Utile/(Perdita) d'esercizio"		8.663		8.663	
Variazione totale Passivo Pro-forma Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega				141.589	141.589
Variazione totale Passivo Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega					141.589

<u>Acquisizione del Compendio</u>	Situazione contabile di acquisizione	<i>Variazioni Acq. Del Compendio</i>	<i>Variazioni Anima Holding</i>	Rettifiche Pro-forma	Variazioni Totali
Totale Stato Patrimoniale Passivo	3.957				3.957
Voce "10 Debiti"			119.215	119.215	
Voce "70 Passività Fiscali a) correnti"		3.848	(554)	3.294	
Voce "160 Riserve"		(3.389)		(3.389)	
Voce "170 Riserve da valutazione"		4		4	
Voce "180 Utile/(Perdita) d'esercizio Pro-forma"		(3.848)	(4.110)	(7.958)	
Voce "180 Utile/(Perdita) d'esercizio"		13.001		13.001	
Variazione totale Passivo Pro-forma Acquisizione del Compendio				124.167	124.167
Variazione totale Passivo Acquisizione del Compendio					128.124

Totale Passivo Pro-forma **2.280.918**

CONTO ECONOMICO

UTILE D'ESERCIZIO Anima Holding 31/12/2017

111.293

<u>Acquisizione Gestielle SGR</u>	Situazione contabile di acquisizione	<i>Variazioni Gestielle SGR</i>	<i>Variazioni Anima Holding</i>	Rettifiche Pro-forma	Variazioni Totali
Utile d'esercizio 31/12/2017	88.614				88.614
Voce "20 Commissioni passive"		2.572		2.572	
Voce "50 Interessi passivi e oneri assimilati"			(2.777)	(2.777)	
Voce "60 Risultato netto dell'attività di negoziazione"			(505)	(505)	
Voce "110 Spese amministrative b) altre spese amministrative"			625	625	
Voce "190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"		(760)	789	29	
Variazione risultato d'esercizio Pro-forma Acquisizione Gestielle SGR				(56)	(56)
Variazione risultato d'esercizio Acquisizione Gestielle SGR					88.558
<u>Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega</u>	Situazione contabile di acquisizione	<i>Variazioni Trasn. Attività di Gest. in Delega</i>	<i>Variazioni Anima Holding</i>	Rettifiche Pro-forma	Variazioni Totali
Voce "10 Commissioni attive"	8.663				8.663
Voce "50 Interessi passivi e oneri assimilati"			(1.434)	(1.434)	
Voce "110 Spese amministrative b) altre spese amministrative"		(1.060)		(1.060)	
Voce "130 Rettifiche di valore nette su attività immateriali"		(9.760)		(9.760)	
Voce "190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"		578	424	1.002	
Variazione risultato d'esercizio Pro-forma Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega				(11.252)	(11.252)
Variazione risultato d'esercizio Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega					(2.589)^(*)
<u>Acquisizione del Compendio</u>	Situazione contabile di acquisizione	<i>Variazioni Acq.del Compendio</i>	<i>Variazioni Anima Holding</i>	Rettifiche Pro-forma	Variazioni Totali
Voce "10 Commissioni attive"	14.658				
Voce "110 Spese amministrative a) spese per il personale"	(1.036)				
Voce "110 Spese amministrative b) altre spese amministrative"	(621)				
Risultato d'esercizio Acquisizione del Compendio	13.001				13.001
Voce "50 Interessi passivi e oneri assimilati"			(1.874)	(1.874)	
Voce "110 Spese amministrative b) altre spese amministrative"			(2.790)	(2.790)	
Voce "190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"		(3.848)	554	(3.294)	
Variazione risultato d'esercizio Pro-forma Acquisizione del Compendio				(7.958)	(7.958)
Variazione risultato d'esercizio Acquisizione del Compendio					5.043
Totale Utile Netto Pro-forma					202.305

^(*) Si segnala che il Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega, effettuata attraverso la cessione di contratti, comporta l'iscrizione contabile nel bilancio di Anima SGR di un'attività intangibile a vita utile definita, su cui è stato provvisoriamente stimato un ammortamento lungo la vita utile prevista per tale attività (ipotizzata prudenzialmente in 15 anni); conseguentemente il conto economico delle Attività di Gestione in Delega

viene gravato del costo di natura non monetaria derivante dalla quota di ammortamento annua riferita a tale attività immateriale. Si ricorda che il costo correlato a tale ammortamento ha rilevanza fiscale e pertanto determina un effetto positivo sull'onere fiscale complessivo del Gruppo Anima.

20.2.3 Acquisizione di Gestielle SGR

Di seguito si riporta una descrizione ed il contenuto delle operazioni oggetto delle rettifiche pro-forma.

Acquisizione di Gestielle SGR

Il 28 dicembre 2017 l'Emittente ha acquisto il 100% delle azioni ordinarie di Gestielle SGR, acquisendone il controllo. A partire da tale data Gestielle SGR è divenuta una società controllata dell'Emittente. Il controvalore dell'operazione è stato convenuto in Euro 700 milioni interamente pagati per cassa al closing, incrementato di un prezzo differito da pagarsi in via dilazionata a 180 giorni dal *closing* pari al patrimonio netto in eccesso di Gestielle SGR rispetto a quello concordato contrattualmente e maggiorato degli utili di periodo maturati fino alla data del *closing*, per un importo complessivo pari a Euro 113,7 milioni.

L'operazione è stata finanziata da un mix di mezzi propri e di indebitamento bancario. La Società, infatti, in data 9 novembre ha sottoscritto il Nuovo Contratto di Finanziamento per l'apertura, *inter alia* di (i) una linea di credito *term* per un importo complessivo di massimi Euro 550 milioni, e (ii) ed una linea di credito *bridge-to-equity*: per un importo complessivo di massimi Euro 300 milioni. Per maggiori informazioni e dettagli sul Nuovo Contratto di Finanziamento, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5.2, del Prospetto Informativo.

In data 10 novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha convocato l'Assemblea straordinaria dei soci che, il giorno 15 dicembre 2017, ha deliberato l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in una o più tranches e in forma scindibile, per un importo complessivo fino a un massimo di Euro 300 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni da offrirsi in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile, con conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale e volto a rimborsare la linea di credito *bridge-to-equity* sopra descritta.

Alla data del *closing* dell'Acquisizione di Gestielle SGR in relazione al Nuovo Contratto di Finanziamento è stata utilizzata (i) la linea di credito *term* per l'importo complessivo di massimi Euro 550 milioni (utilizzata per l'importo di Euro 450 milioni) e (ii) la linea di credito *bridge-to-equity* per l'importo complessivo di massimi Euro 300 milioni (utilizzata per l'importo di Euro 250 milioni), da rimborsarsi con i proventi rivenienti del citato Aumento di Capitale.

Preventivamente all'operazione di Acquisizione di Gestielle SGR la Società ha estinto, utilizzando mezzi propri già disponibili, il Finanziamento Pre-esistente sottoscritto in data 4 novembre 2014 per Euro 180 milioni ed i connessi strumenti finanziari derivati accesi con finalità di copertura del rischio di tasso di interesse.

Il consolidamento delle attività nette di Gestielle SGR è avvenuto con riferimento ai valori al 31 dicembre 2017, sostanzialmente coincidenti con i valori alla data di acquisizione (28 dicembre 2017). Il conto economico consolidato e il rendiconto finanziario consolidato rappresentano pertanto esclusivamente il risultato della gestione e i flussi di cassa dell'Emittente, di Anima SGR e di Anima Asset Management Ltd.

Nell'esercizio 2017 l'utile di Gestielle SGR è stato pari a Euro 88,6 milioni e non è incluso nel conto economico consolidato dell'esercizio in quanto di competenza del venditore Banco BPM.

Data la prossimità dell'acquisizione al termine dell'esercizio, la contabilizzazione dell'operazione di aggregazione è provvisoria in quanto non si è ancora completato il processo di allocazione del prezzo di acquisizione (Purchase Price Allocation o "PPA"), che dovrà essere perfezionato entro 12 mesi dalla data di acquisizione, così come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3.

Pertanto eventuali effetti economici, che potrebbero derivare a seguito dell'allocazione del prezzo al *fair value* delle attività nette acquisite, non sono rappresentati nel conto economico consolidato e nel conto economico consolidato pro-forma.

Nel Bilancio Consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2017, pertanto, l'intero maggior valore di acquisizione rispetto ai valori contabili delle attività e passività acquisite è stato provvisoriamente imputato ad avviamento (*Goodwill* provvisorio) e gli eventuali aggiustamenti derivanti dal completamento della PPA saranno ricompresi in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Ai fini della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma si è ipotizzato che:

1. L'acquisizione di Gestielle SGR si assume come effettuata in data 1 gennaio 2017 e con essa anche tutte le altre operazioni correlate:
 - chiusura del Finanziamento Pre-esistente in essere al 31 dicembre 2016 (sottoscritto in data 4 novembre 2014) e chiusura (c.d. *unwinding*) dei contratti derivati ad esso correlato con finalità di copertura;
 - utilizzo della linea di credito *term* (la Tranche A Term del Nuovo Contratto di Finanziamento) per Euro 450 milioni;
 - il venir meno dell'utilizzo della linea di credito *bridge-to-equity* del Nuovo Contratto di Finanziamento.

Gli interessi passivi maturati nel corso del periodo di riferimento in relazione al Contratto di Finanziamento Pre-esistente, gli oneri relativi ai relativi contratti derivati di copertura e gli interessi ed oneri connessi alla linea di credito *bridge-to-equity* si è assunto che non fossero stati sostenuti nell'esercizio; sono stati invece rappresentati per l'intero periodo di riferimento gli interessi passivi relativi alla Tranche A Term del Nuovo Contratto di Finanziamento.

2. L'Aumento di Capitale a servizio dell'Acquisizione di Gestielle SGR per l'importo di Euro 250 milioni si ipotizza essere stato realizzato in data 1 gennaio 2017. Di conseguenza i costi legati all'Aumento di Capitale sono stati stimati e vengono dedotti direttamente dalla voce "altre riserve" del patrimonio netto, senza transitare dal conto economico. Tra i costi connessi all'Aumento di Capitale vengono ricompresi gli oneri relativi alle commissioni previste dal contratto di garanzia, per le consulenze legali, per le spese di revisione contabile e per servizi accessori.

3. Il Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM, correlato all'acquisizione di Gestielle SGR, sottoscritto tra l'Emittente e Banco BPM, prevede variazioni di termini e condizioni per la retrocessione delle commissioni alla rete e pertanto si è provveduto a recepire la stima di tali effetti come se fossero avvenuti a far data dal 1 gennaio 2017.
4. L'importo relativo al prezzo differito riferito al patrimonio netto in eccesso di Gestielle SGR rispetto a quello concordato contrattualmente si è assunto come pagato il 1 gennaio 2017, mentre gli utili di periodo maturati fino alla data del *closing* hanno trovato specifica esposizione nel conto economico consolidato pro-forma (colonna 2 - Gestielle SGR) assumendo il risultato 2017 di Gestielle SGR come di pertinenza del Gruppo Anima in conseguenza all'ipotesi di avvenuta acquisizione in data 1 gennaio 2017.
5. La cessione delle partecipazioni minoritarie detenute da Gestielle SGR in due società consortili del Gruppo Banco BPM (Società Gestione Servizi Banco Popolare Soc. Cons. p.az. e BP Property Management Soc. Cons. a r.l.) sia avvenuta in data 1 gennaio 2017.

Nella tabella seguente vengono presentate in dettaglio le rettifiche pro-forma relative alla sola Acquisizione di Gestielle SGR (che congiuntamente alle rettifiche pro-forma relative al Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e all'Acquisizione del Compendio, costituiscono i saldi presentati nella colonna 4 – Rettifiche Pro-forma dei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2017 e nella colonna 5 – Rettifiche Pro-forma del conto economico consolidato pro-forma).

Le rettifiche pro-forma relative alla sola Acquisizione di Gestielle SGR, che per chiarezza espositiva sono state suddivise nella tabella seguente in base alla loro natura (attinenti all'Acquisizione di Gestielle SGR, al finanziamento a servizio dell'Acquisizione di Gestielle SGR e all'Aumento di Capitale a servizio dell'Acquisizione di Gestielle SGR) vengono descritte analiticamente e commentate nel Pragrafo 20.2.6 del presente Capitolo.

Stato patrimoniale attivo pro-forma <i>In migliaia di Euro</i>	Rettifiche Pro-forma	Acquisizione di Gestielle SGR	Finanziamento a servizio dell'Acquisizione di Gestielle SGR	Aumento di Capitale a servizio dell'Acquisizione di Gestielle SGR
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
60. Crediti	(50.521)	(29.167)	(264.058)	242.704
a) per gestioni di patrimoni				
b) altri crediti	(50.521)	(29.167)	(264.058)	242.704
110. Attività immateriali				
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	(712)	(712)		
140. Altre attività	(104)			(104)
Totale attivo	(51.337)	(29.879)	(264.058)	242.600
Stato patrimoniale passivo pro-forma				
<i>In migliaia di Euro</i>				
10. Debiti	(263.973)	(2.572)	(261.401)	
70. Passività fiscali	(2.217)	760	(789)	(2.188)
a) correnti	(2.217)	760	(789)	(2.188)
b) differite				
90. Altre passività	(118.493)	(118.493)		
120. Capitale	250.000			250.000
160. Riserve	(5.212)			(5.212)
170. Riserve da valutazione				
180. Utile d'esercizio	88.558	90.426	(1.868)	
Totale passivo e patrimonio netto	(51.337)	(29.879)	(264.058)	242.600

Conto economico pro-forma <i>In migliaia di Euro</i>	Rettifiche Pro-forma	Acquisizione di Gestielle SGR	Finanziamento a servizio dell'Acquisizione di Gestielle SGR	Aumento di Capitale a servizio dell'Acquisizione di Gestielle SGR
20. Commissioni passive	2.572	2.572		
COMMISSIONI NETTE	2.572	2.572	-	-
50. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.777)		(2.777)	
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(505)		(505)	
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	(710)	2.572	(3.282)	-
110. Spese amministrative:	625	-	625	-
a) spese per il personale				
b) altre spese amministrative	625		625	
130. Rettifiche di valore nette su attività immateriali				
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(85)	2.572	(2.657)	-
UTILE DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(85)	2.572	(2.657)	-
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	29	(760)	789	
UTILE D'ESERCIZIO	(56)	1.812	(1.868)	-
220. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	(56)	1.812	(1.868)	-

20.2.4 Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega

Di seguito si riporta una descrizione ed il contenuto delle operazioni oggetto delle rettifiche pro-forma.

Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega

In data 7 febbraio 2018, l’Emittente e Banco BPM hanno stipulato un contratto quadro a cui hanno aderito, in data 9 febbraio 2018, anche Anima SGR e Banca Aletti finalizzato all’avvio di una partnership nel settore assicurativo di durata ventennale tra il Gruppo Banco BPM ed il Gruppo Anima (la “Partnership Assicurativa”), da realizzarsi, inter alia, attraverso l’attribuzione da Banca Aletti ad Anima SGR di mandati per la gestione in delega ed in via esclusiva di attivi assicurativi distribuiti attraverso la rete del Gruppo Banco BPM.

In particolare, il Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega prevede la cessione da parte di Banca Aletti ad Anima SGR dei mandati per la gestione in delega degli attivi derivanti dalle attività di impresa assicurativa relativi a Popolare Vita S.p.A., The Lawrence Life Assurance Company DAC, Avipop Assicurazioni S.p.A., Avipop Vita S.p.A. e Bipiemme Vita S.p.A., previa modifica di talune previsioni degli stessi

Il trasferimento dei mandati di gestione prevede un esborso per Anima SGR pari a Euro 146,4 milioni (inclusivo di Euro 26,4 milioni di imposte dovute), importo soggetto ad aggiustamenti secondo la prassi per operazioni analoghe.

L’operazione, approvata dai Consigli di Amministrazione di Banco BPM e di Anima Holding, è soggetta alle usuali condizioni sospensive per tale tipologia di operazioni (ivi incluse le approvazioni delle autorità regolamentari). Il *closing* dell’operazione è previsto entro il primo semestre dell’esercizio 2018.

L’accordo di Partnership Assicurativa riguarderà a regime attività di gestione in delega con AuM pari ad oltre Euro 17 miliardi (valori riferibili al 31 dicembre 2017).

L’Emittente, infatti, in data 9 novembre ha sottoscritto il Nuovo Contratto di Finanziamento per l’apertura di (i) una linea di credito *term* per un importo complessivo di massimi Euro 550 milioni, e (ii) ed una linea di credito *bridge-to-equity*: per un importo complessivo di massimi Euro 300 milioni. Per maggiori informazioni e dettagli sul Nuovo Contratto di Finanziamento, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5.2, del Prospetto Informativo.

In data 10 novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha convocato l’Assemblea straordinaria dei soci che, il giorno 15 dicembre 2017, ha deliberato l’attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega, ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in una o più tranches e in forma scindibile, per un importo complessivo fino a un massimo di Euro 300 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni da offrirsi in opzione agli azionisti ai sensi dell’articolo 2441 del Codice Civile, con conseguente modifica dell’articolo 5 dello Statuto sociale e volto a rimborsare la linea di credito *bridge-to-equity* sopra descritta.

Alla data del *closing* dell’Acquisizione di Gestielle SGR in relazione al Nuovo Contratto di Finanziamento è stata utilizzata (i) la linea di credito *term* per l’importo complessivo di massimi Euro 550 milioni (utilizzata per l’importo di Euro 450 milioni) e (ii) la linea di credito *bridge-to-equity* per l’importo complessivo di

massimi Euro 300 milioni (utilizzata per l'importo di Euro 250 milioni), da rimborsarsi con i proventi rivenienti del citato Aumento di Capitale.

Al servizio del Trasferimento della Attività di Gestione in Delega risulta disponibile parte della linea di credito *term* per l'importo di Euro 100 milioni (la linea Tranche B Term del Nuovo Contratto di Finanziamento) e parte del prospettato Aumento di Capitale per Euro 50 milioni.

Ai fini della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma si è ipotizzato che l'acquisizione delle attività di gestione in delega da Banca Aletti sia stata effettuata in data 1 gennaio 2017 e con essa anche tutte le altre operazioni correlate, quali:

- utilizzo della linea di credito *term* per Euro 100 milioni ed iscritta al costo ammortizzato tra i debiti; i relativi interessi e oneri accessori calcolati nel periodo di riferimento sono stimati e riversati nel conto economico pro-forma;
- Aumento di Capitale per l'importo di Euro 50 milioni; i costi riferiti allo stesso sono stati stimati e dedotti direttamente dalla voce "altre riserve" del patrimonio netto, senza transitare dal conto economico. Tra i costi connessi all'Aumento di Capitale vengono ricompresi gli oneri relativi alle commissioni previste dal contratto di garanzia, le consulenze legali, le spese di revisione contabile e i servizi accessori.

Il Trasferimento della Attività di Gestione in Delega si configura contabilmente come un'acquisizione di attivi e non comporta quindi una "*business combination*" in base al principio contabile internazionale IFRS 3; di conseguenza il corrispettivo pagato si è assunto iscritto come attività intangibile a vita utile definita secondo le regole dello IAS 38 e quindi l'Emittente ha ipotizzato un periodo di ammortamento coerente con la vita utile di tale attività, pari a 15 anni.

Nella tabella seguente vengono presentate in dettaglio le rettifiche pro-forma relative al solo Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega (che congiuntamente alle rettifiche pro-forma relative all'Acquisizione di Gestielle SGR e all'Acquisizione del Compendio, costituiscono i saldi presentati nella colonna 4 – Rettifiche Pro-forma dei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2017 e nella colonna 5 – Rettifiche Pro-forma del conto economico consolidato pro-forma).

Le rettifiche pro-forma relative al solo Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega, che per chiarezza espositiva sono state suddivise nella tabella seguente in base alla loro natura (attinenti al Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega, al finanziamento a servizio del Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e all'Aumento di Capitale a servizio del Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega) vengono descritte analiticamente e commentate nel Paragrafo 20.2.7 del presente Capitolo.

	Rettifiche Pro- forma	Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega	Finanziamento a servizio del Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega	Aumento di Capitale a servizio del Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega
Stato patrimoniale attivo pro-forma				
<i>In migliaia di Euro</i>				
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
60. Crediti	4.970	(138.797)	95.226	48.541
a) per gestioni di patrimoni				
b) altri crediti	4.970	(138.797)	95.226	48.541
110. Attività immateriali	136.640	136.640		
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				
140. Altre attività	(21)			(21)
Totale attivo	141.589	(2.157)	95.226	48.520
Stato patrimoniale passivo pro-forma				
<i>In migliaia di Euro</i>				
10. Debiti	96.660		96.660	
70. Passività fiscali	(1.439)	(578)	(424)	(438)
a) correnti	(1.439)	(578)	(424)	(438)
b) differite				
90. Altre passività				
120. Capitale	50.000			50.000
160. Riserve	(1.042)			(1.042)
170. Riserve da valutazione				
180. Utile d'esercizio	(2.589)	(1.579)	(1.010)	
Totale passivo e patrimonio netto	141.589	(2.157)	95.226	48.520

	Rettifiche Pro- forma	Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega	Finanziamento a servizio del Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega	Aumento di Capitale a servizio del Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega
Conto economico pro-forma				
<i>In migliaia di Euro</i>				
20. Commissioni passive				
COMMISSIONI NETTE	-	-	-	-
50. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.434)		(1.434)	
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione				
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	(1.434)	-	(1.434)	-
110. Spese amministrative:	(1.060)	(1.060)	-	-
a) spese per il personale				
b) altre spese amministrative	(1.060)	(1.060)		
130. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(9.760)	(9.760)		
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(12.254)	(10.820)	(1.434)	-
UTILE DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO	(12.254)	(10.820)	(1.434)	-
DELLE IMPOSTE				
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.002	578	424	
UTILE D'ESERCIZIO	(11.252)	(10.242)	(1.010)	-
220. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	(11.252)	(10.242)	(1.010)	-

20.2.5 Acquisizione del Compendio

Di seguito si riporta una descrizione ed il contenuto delle operazioni oggetto delle rettifiche pro-forma.

Acquisizione del Compendio

La sottoscrizione del nuovo accordo vincolante MoU Poste Italiane, tra Poste Italiane e l'Emittente avvenuta in data 21 dicembre 2017, ha previsto la scissione parziale delle attività di gestione di attivi sottostanti a prodotti assicurativi di Ramo I di cui è titolare BancoPosta Fondi SGR in favore di Anima SGR.

Per effetto della scissione, Poste riceverà azioni di Anima SGR di nuova emissione che saranno contestualmente acquistate dall'Emittente, a fronte di un corrispettivo per cassa pari a Euro 120 milioni. Anima Holding finanzia tale importo mediante indebitamento finanziario.

Dal punto di vista contabile l'operazione si configura come una "business combination" disciplinata dal principio contabile internazionale IFRS 3. Ai fini della predisposizione delle informazioni finanziarie pro-forma di tale acquisizione, il corrispettivo dell'acquisizione è stato interamente allocato in via transitoria ad avviamento, non essendo stata ancora svolta l'attività di allocazione del prezzo di acquisto secondo quanto previsto dal predetto principio contabile internazionale. Pertanto eventuali effetti economici, che potrebbero derivare a seguito dell'allocazione del prezzo al *fair value* delle attività nette acquisite, non sono rappresentati nel conto economico pro-forma.

L'Emittente sta definendo gli accordi per l'apertura di una linea di credito a medio-lungo termine (il "Finanziamento BPF") addizionale al Nuovo Contratto di Finanziamento in essere per ulteriori Euro 120 milioni.

Ai fini della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma si è ipotizzato che l'acquisizione del Compendio scisso sia stata effettuata in data 1 gennaio 2017, comportando (i) il consolidamento integrale della situazione economica-finanziaria del Compendio scisso, (ii) l'utilizzo della linea di credito correlata al Finanziamento BPF, iscritta tra i debiti al costo ammortizzato e (iii) la rilevazione della stima degli interessi e oneri accessori calcolati nel periodo di riferimento nel conto economico pro-forma.

Nella tabella seguente vengono presentate in dettaglio le rettifiche pro-forma relative alla sola Acquisizione del Compendio (che congiuntamente alle rettifiche pro-forma relative all'Acquisizione di Gestielle SGR e al Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega, costituiscono i saldi presentati nella colonna 4 – Rettifiche Pro-forma dei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2017 e nella colonna 5 – Rettifiche Pro-forma del conto economico consolidato pro-forma).

Le rettifiche pro-forma relative alla sola Acquisizione del Compendio, che per chiarezza espositiva sono state suddivise nella tabella seguente in base alla loro natura (attinenti all'Acquisizione del Compendio e al finanziamento a servizio dell'Acquisizione del Compendio) vengono descritte analiticamente e commentate nel Pragrafo 20.2.7 del presente Capitolo.

	Rettifiche Pro-forma	Acquisizione del Compendio	Finanziamento a servizio dell'Acquisizione del Compendio
Stato patrimoniale attivo pro-forma			
<i>In migliaia di Euro</i>			
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita			
60. Crediti	4.167	(113.174)	117.341
a) per gestioni di patrimoni			
b) altri crediti	4.167	(113.174)	117.341
110. Attività immateriali	120.000	120.000	
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
140. Altre attività			
Totale attivo	124.167	6.826	117.341
Stato patrimoniale passivo pro-forma			
<i>In migliaia di Euro</i>			
10. Debiti	119.215		119.215
70. Passività fiscali	3.294	3.848	(554)
a) correnti	3.294	3.848	(554)
b) differite			
90. Altre passività			
120. Capitale			
160. Riserve	(3.389)	(3.389)	
170. Riserve da valutazione	4	4	
180. Utile d'esercizio	5.043	6.363	(1.320)
Totale passivo e patrimonio netto	124.167	6.826	117.341

	Rettifiche Pro-forma	Acquisizione del Compendio	Finanziamento a servizio dell'Acquisizione del Compendio
Conto economico pro-forma			
<i>In migliaia di Euro</i>			
20. Commissioni passive			
COMMISSIONI NETTE	-	-	-
50. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.874)		(1.874)
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione			
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	(1.874)	-	(1.874)
110. Spese amministrative:	(2.790)	(2.790)	
a) spese per il personale			
b) altre spese amministrative	(2.790)	(2.790)	
130. Rettifiche di valore nette su attività immateriali			
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(4.664)	(2.790)	(1.874)
UTILE DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(4.664)	(2.790)	(1.874)
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.294)	(3.848)	554
UTILE D'ESERCIZIO	(7.958)	(6.638)	(1.320)
220. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	(7.958)	(6.638)	(1.320)

20.2.6 Note esplicative agli aggiustamenti Pro-Forma – Acquisizione Gestielle SGR

Nel presente paragrafo sono descritte in dettaglio le rettifiche pro-forma relative all'Acquisizione di Gestielle SGR ed i loro impatti sulle singole voci di stato patrimoniale e di conto economico pro-forma.

Stato patrimoniale – Attivo

60. Crediti

La tabella seguente sintetizza le rettifiche pro-forma riguardanti i depositi e conti correnti iscritti nella Voce. "60 Crediti – b) altri crediti":

<i>(dati in migliaia di Euro)</i>	Importi
Anima Holding	
Flusso di cassa connesso alla storno degli interessi passivi pagati nel 2017 e correlati al Finanziamento Pre-esistente	3.439
Flusso di cassa connesso allo storno degli effetti economici relativi ai derivati di copertura (differenziali e unwinding avvenuto il 27/12/17)	2.488
Flusso di cassa connesso agli strumenti derivati di cui sopra: rappresentazione degli effetti dell'unwinding con data regolazione 1 gennaio 2017	(2.260)
Flusso di cassa connesso allo storno dell'utilizzo della linea di credito bridge-to-equity	(250.000)
Flusso di cassa connesso allo storno dei pagamenti 2017 degli oneri accessori connessi alla linea di credito bridge-to-equity	845
Flussi di cassa connessi agli effetti economici dell'utilizzo della linea Term A del Nuovo Contratto di Finanziamento (rimborsi di capitale, interessi ed oneri)	(18.570)
Flusso di cassa connesso al pagamento del prezzo differito per l'acquisizione di Gestielle SGR	(29.879)
Flusso di cassa connesso all'avvenuta sottoscrizione dell'Aumento di Capitale (utilizzato per il cancellare l'utilizzo della linea di credito bridge-to-equity)	250.000
Flusso di cassa connesso al pagamento degli oneri accessori all'Aumento di Capitale	(7.296)
Gestielle SGR	
Flusso di cassa relativo alla cessione delle partecipazioni minoritarie	712
Totale rettifiche pro-forma	(50.521)

130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

La rettifica pro-forma rappresenta la cessione delle partecipazioni minoritarie detenute da Gestielle SGR in due società consortili del Gruppo Banco BPM (Società Gestione Servizi Banco Popolare Soc. Cons. p.az. e BP Property Management Soc. Cons. a r.l.) pro-formata in data 1 gennaio 2017. Tali società svolgono attività di servizi in *outsourcing* per le banche e le società del Gruppo Banco BPM, cui Gestielle SGR apparteneva sino alla sua acquisizione da parte di Anima Holding avvenuta il 28 dicembre 2017.

Tali partecipazioni sono escluse dal perimetro dell'operazione in quanto, tra le pattuizioni contrattuali correlate all'Acquisizione di Gestielle SGR, è stato sottoscritto con Banco BPM un contratto di opzione "Put/Call" relativo alla cessione delle azioni delle due partecipate da parte della controllata e l'acquisto da parte del Banco BPM entro dodici mesi dal *closing* dell'operazione, al valore contabile rilevato da Gestielle SGR al 31 dicembre 2016, rispettivamente pari ad Euro 0,526 ed 0,186 milioni.

140. Altre attività

La rettifica pro-forma relativa alla voce in oggetto, pari a Euro 104 migliaia, rappresenta lo storno degli oneri accessori connessi all'Aumento di Capitale già sostenuti ed iscritti nell'attivo del Bilancio Consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2017; la contropartita di tale rettifica è l'apposita riserva del patrimonio netto consolidato, così come disposto dal principio contabile internazionale IAS 32.

Stato patrimoniale – Passivo

10. Debiti

La tabella seguente sintetizza le rettifiche pro-forma riguardanti la voce in oggetto:

<i>(dati in migliaia di Euro)</i>	Importi
Storno dell'utilizzo della linea di credito bridge-to-equity	(250.000)
Storno oneri accessori 2017 riferiti alla linea di credito bridge-to-equity	(43)
Rilevazione rimborso prima rata della quota capitale sulla linea Term A del Nuovo Contratto di Finanziamento	(12.273)
Effetto costo ammortizzato sulla linea Term A del Nuovo Contratto di Finanziamento per l'esercizio 2017	915
Storno della quota parte di debiti connessi alla modifica delle condizioni contrattuali di distribuzione con Banco BPM	(2.572)
Totale rettifiche pro-forma	(263.973)

70. Passività Fiscali

La rettifica pro-forma relativa alla voce in oggetto per Euro 2.217 migliaia rappresenta le minori imposte IRES ed IRAP in relazione agli effetti fiscali delle rettifiche pro-forma ed applicando le aliquote di imposizione in vigore nel periodo di imposta in oggetto.

90. Altre passività

La rettifica pro-forma relativa alla voce in oggetto pari a Euro 118.493 migliaia rappresenta il pagamento del prezzo differito sull'acquisizione Gestielle SGR a favore del Banco BPM con effetto retroattivo al 1 gennaio 2017.

Patrimonio Netto (Voci 120 – 160 - 180)

Le rettifiche pro-forma che incidono sulle voci di patrimonio netto fanno riferimento:

- all'Aumento di Capitale per Euro 250 milioni;
- alla rilevazione dei costi relativi all'Aumento di Capitale per Euro 7.400 migliaia al netto della componente fiscale pari a Euro 2.188 migliaia;
- al flusso reddituale positivo prodotto da Gestielle SGR nel periodo di riferimento per Euro 88.614 migliaia;
- al flusso reddituale negativo delle rettifiche pro-forma che hanno interessato il conto economico pro-forma per Euro 56 migliaia.

Conto economico

20. Commissioni passive

Le commissioni passive subiscono un aggiustamento pro-forma in diminuzione in relazione alla modifica prevista dal Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM, sottoscritto in data 9 novembre 2017 tra l'Emittente e Banco BPM che prevede variazioni di termini e condizioni per un importo netto di Euro 2.572 migliaia.

50. Interessi passivi e oneri assimilati

Gli interessi passivi subiscono una rettifica pro-forma in aumento per Euro 2.777 migliaia risultante dall'effetto combinato di:

- minori interessi passivi di competenza del 2017 per Euro 3.439 migliaia sul Finanziamento Pre-esistente e assunto come interamente rimborsato a far data dal 1 gennaio 2017;
- minori interessi passivi per Euro 733 migliaia relativi ai differenziali correlati ai contratti derivati IRS (*interest rate swap*) a copertura dei flussi di interesse variabili del finanziamento indicato al punto precedente), anch'essi assunti come estinti a far data dal 1 gennaio 2017;
- minori interessi passivi di competenza del 2017 per Euro 263 migliaia sulla linea di finanziamento *bridge to equity*, assunta come mai utilizzata;
- maggiori interessi passivi per Euro 7.212 migliaia relativi alla linea Term A del Nuovo Contratto di Finanziamento che si assume sia stato utilizzato a far data dal 1 gennaio 2017.

60. Risultato netto dell'attività di negoziazione

Il risultato netto dell'attività di negoziazione subisce una rettifica pro-forma negativa pari a Euro 505 migliaia per la rappresentazione degli effetti dell'*unwinding* degli strumenti derivati IRS sopra citati, assunto come realizzato in data 1 gennaio 2017.

110-b). Altre spese amministrative

Gli aggiustamenti pro-forma, che rettificano in diminuzione le altre spese amministrative per Euro 625 migliaia, si riferiscono allo storno degli oneri accessori connessi alla linea di credito *bridge-to-equity* (ipotizzata come mai utilizzata).

190. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente

La voce accoglie gli effetti delle rettifiche pro-forma di natura reddituale descritti in precedenza sulle imposte dell'esercizio 2017.

20.2.7 Note esplicative agli aggiustamenti Pro-Forma – Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega

Nel presente paragrafo vengono descritte in dettaglio le rettifiche pro-forma relative al Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega ed i loro impatti sulle singole voci di stato patrimoniale e di conto economico pro-forma.

Stato patrimoniale – Attivo

60. Crediti

La tabella seguente sintetizza le rettifiche pro-forma riguardanti la Voce. “60 Crediti – b) altri crediti” dell’attivo:

<i>(dati in migliaia di Euro)</i>	Importi
Flusso di cassa derivate dal corrispettivo per l’acquisizione	(146.400)
Flusso di cassa connesso all’avvenuta sottoscrizione dell’Aumento di Capitale	50.000
Flusso di cassa connesso al pagamento degli oneri accessori all’Aumento di Capitale	(1.459)
Flusso di cassa connesso all’utilizzo del “Finanziamento Term B”	100.000
Flusso di cassa connesso al pagamento degli oneri accessori connessi al “Finanziamento Term B”	(800)
Flussi di cassa dell’intero periodo di riferimento connessi al “Finanziamento Term B” (rimborsi di capitale, interessi ed oneri)	(3.974)
Flusso di cassa derivanti dal risultato positivo del periodo di riferimento dalle attività di gestione in delega trasferite	7.603
Totale rettifiche pro-forma	4.970

110. Attività immateriali

Le attività immateriali subiscono una rettifica pro-forma netta di Euro 136.640 migliaia. La rettifica è relativa: i) per Euro 146.400 migliaia alla rilevazione come attività intangibili (a fronte del corrispettivo pagato) e ii) della rilevazione della quota di ammortamento del periodo delle suddette attività intangibili per Euro 9.760 migliaia.

140. Altre attività

La rettifica pro-forma relativa alla voce in oggetto, pari a Euro 21 migliaia, rappresenta lo storno degli oneri accessori connessi all’Aumento di Capitale già sostenuti ed iscritti nell’attivo del bilancio consolidato di Anima Holding al 31 dicembre 2017; la contropartita di tale rettifica è l’apposita riserva del patrimonio netto consolidato, così come disposto dal principio contabile internazionale IAS 32.

Stato patrimoniale – Passivo**10. Debiti**

La tabella seguente sintetizza le rettifiche pro-forma riguardanti la voce in oggetto:

<i>(dati in migliaia di Euro)</i>	Importi
Utilizzo “Finanziamento Term B” assunto in data 1 gennaio 2017	100.000
Rilevazione oneri accessori su “Finanziamento Term B”	(800)
Rilevazione pagamento rata capitale sul “Finanziamento Term B”	(2.727)
Effetto costo ammortizzato esercizio 2017 del “Finanziamento Term B”	187
Totale rettifiche pro-forma	96.660

70. Passività Fiscali

La rettifica pro-forma relativa alla voce in oggetto per Euro 1.439 migliaia rappresentano le minori imposte IRES ed IRAP in relazione agli effetti fiscali delle rettifiche pro-forma inserite ed applicando le aliquote di imposizione in vigore nel periodo di imposta in oggetto.

Patrimonio Netto (Voci 120 - 160 - 180)

Le rettifiche pro-forma che incidono sulle voci di patrimonio netto fanno riferimento:

- all’Aumento di Capitale per ulteriori Euro 50 milioni;
- alla rilevazione dei costi relativi all’Aumento di Capitale per Euro 1.480 migliaia al netto della componente fiscale pari a Euro 438 migliaia;
- al flusso reddituale positivo prodotto nel periodo di riferimento dalle attività di gestione in delega trasferite per Euro 8.663 migliaia;
- al flusso reddituale negativo delle rettifiche pro-forma che hanno interessato il conto economico per Euro 11.252 migliaia.

Conto economico**50. Interessi passivi e oneri assimilati**

Gli interessi passivi subiscono una rettifica pro-forma in aumento per Euro 1.434 migliaia e sono derivanti dal “Finanziamento Term B” che si assume sia stato utilizzato a far data dal 1 gennaio 2017.

110-b). Altre spese amministrative

Gli aggiustamenti pro-forma che rettificano le altre spese amministrative per Euro 1.060 migliaia e si riferiscono alle spese amministrative connesse alle attività di gestione in delega che si ipotizza siano state sostenute nel periodo di riferimento.

130. Rettifiche di valore nette su attività immateriali

La voce accoglie l'aggiustamento pro-forma di Euro 9.760 migliaia e relativo all'ammortamento del periodo degli attivi immateriali iscritti.

190. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente

Le rettifiche pro-forma relative alla voce in oggetto si riferiscono: (i) agli effetti fiscali positivi derivanti delle rettifiche pro-forma economiche sopra descritte per Euro 3.563 migliaia e (ii) alle imposte correnti calcolate sul flusso reddituale delle attività di gestione in delega nel periodo di riferimento per Euro 2.562 migliaia.

20.2.8 Note esplicative agli aggiustamenti Pro-Forma – Acquisizione del Compendio

Nel presente paragrafo vengono descritte in dettaglio le rettifiche pro-forma relative all'Acquisizione di BancoPosta Fondi SGR ed i loro impatti sulle singole voci di stato patrimoniale e di conto economico pro-forma.

Stato patrimoniale – Attivo

60. Crediti

La tabella seguente sintetizza le rettifiche pro-forma per quanto riguardano le poste creditorie iscritte nella Voce. 60 dell'attivo di Stato Patrimoniale:

<i>(dati in migliaia di Euro)</i>	Importi
Flusso di cassa derivate dal corrispettivo per l'acquisizione	(120.000)
Flusso di cassa connesso al pagamento degli oneri accessori per l'acquisizione	(2.790)
Flusso di cassa connesso all'utilizzo del Finanziamento BPF	120.000
Flusso di cassa connesso al pagamento degli oneri accessori connessi al Finanziamento BPF	(960)
Flussi di cassa connessi di competenza del periodo di riferimento correlati al Finanziamento BPF (interessi ed oneri)	(1.699)
Minore liquidità derivante dalla rilevazione contabile degli attivi e passivi del Compendio scisso	(3.385)
Flusso di cassa positivo prodotto nel periodo di riferimento dal Compendio scisso	13.001
Totale rettifiche pro-forma	4.167

110. Attività immateriali

Le attività immateriali subiscono una rettifica pro-forma di Euro 120 milioni in relazione al Compendio scisso; tale valore è interamente allocato ad avviamento in via transitoria in attesa di allocazione definitiva come concesso dal principio contabile internazionale IFRS 3.

Stato patrimoniale – Passivo**10. Debiti**

La tabella seguente sintetizza le rettifiche pro-forma riguardanti la voce in oggetto:

<i>(dati in migliaia di Euro)</i>	Importi
Rilevazione Finanziamento BPF assunto come utilizzato in data 1 gennaio 2017	120.000
Rilevazione oneri accessori su Finanziamento BPF	(960)
Effetto costo ammortizzato esercizio 2017 del Finanziamento BPF	175
Totale rettifiche pro-forma	119.215

70. Passività Fiscali

La rettifica pro-forma relativa alla voce in oggetto per Euro 3.294 migliaia rappresenta le maggiori imposte IRES ed IRAP in relazione agli effetti fiscali delle rettifiche pro-forma inserite ed applicando le aliquote di imposizione in vigore nel periodo di imposta in oggetto.

Patrimonio Netto (Voci 160 – 170 – 180)

Le rettifiche pro-forma che incidono sulle voci di patrimonio netto fanno riferimento:

- alla riclassifica delle poste di patrimonio netto derivanti dal Compendio scisso imputate come minore liquidità per Euro 3.385 migliaia;
- al flusso reddituale positivo prodotto nel periodo di riferimento dal Compendio scisso per Euro 13.001 migliaia;
- al flusso negativo delle rettifiche pro-forma di natura reddituale che hanno interessato il conto economico per Euro 7.958 migliaia.

Conto economico**50. Interessi passivi e oneri assimilati**

Gli interessi passivi subiscono una rettifica pro-forma in aumento per Euro 1.874 migliaia e sono derivanti dal Finanziamento BPF che si assume sia stato utilizzato a far data dal 1 gennaio 2017.

110-b). Altre spese amministrative

Gli aggiustamenti pro-forma che rettificano le altre spese amministrative per Euro 2.790 migliaia si riferiscono agli oneri accessori relativi all'attività di acquisizione (spese relative ai consulenti finanziari e legali e imposte indirette).

190. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente

Le rettifiche pro-forma relative alla voce in oggetto si riferiscono: (i) agli effetti fiscali positivi derivanti dagli aggiustamenti pro-forma di natura reddituale descritti in precedenza per Euro 554 migliaia e rettificate (ii) dalle imposte correnti calcolate sul flusso reddituale del Compendio scisso nel periodo di riferimento per Euro 3.848 migliaia.

20.2.9 Relazione della Società di Revisione concernente l'esame dei dati consolidati pro-forma

La relazione della Società di Revisione concernente l'esame dei dati economici, patrimoniali ed i flussi di cassa consolidati pro-forma, con riferimento (i) alla ragionevolezza delle ipotesi di base per la redazione dei dati pro-forma; (ii) alla corretta applicazione della metodologia utilizzata; e (iii) alla correttezza dei principi contabili utilizzati per la redazione dei dati pro-forma, è di seguito riportata.



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SULL'ESAME DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA PRO-FORMA,
DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA E DEL RENDICONTO FINANZIARIO
CONSOLIDATO PRO-FORMA DI ANIMA HOLDING S.p.A. E SUE CONTROLLATE
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017**

**Al Consiglio di Amministrazione di
Anima Holding S.p.A.**

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma, al conto economico consolidato pro-forma ed al rendiconto finanziario consolidato pro-forma corredati delle note esplicative (nel seguito, i "Prospetti Consolidati Pro-Forma") di Anima Holding S.p.A. e sue controllate (nel seguito anche il "Gruppo Anima") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, inclusi nel paragrafo 20.2 del prospetto informativo ("Prospetto Informativo") redatto nell'ambito dell'operazione di aumento del Capitale Sociale connessa all'acquisizione di Aletti Gestielle SGR S.p.A. e di talune attività di gestione da Banca Aletti & C. S.p.A.. Inoltre, in data 21 dicembre 2017 Anima Holding S.p.A. e Poste Italiane S.p.A. hanno sottoscritto un *memorandum of understanding* per la cessione al Gruppo Anima del compendio oggetto di cessione di BancoPosta Fondi SGR S.p.A. relativo alla gestione di attivi sottostanti a prodotti assicurativi di ramo I attualmente svolta da BancoPosta Fondi SGR S.p.A. a favore di Poste Vita S.p.A. (congiuntamente alle operazioni sopra descritte la "Operazione").

Tali prospetti derivano dai dati storici relativi al bilancio consolidato del Gruppo Anima chiuso al 31 dicembre 2017, dal bilancio d'esercizio di Aletti Gestielle SGR S.p.A. al 31 dicembre 2017, dai prospetti contabili al 31 dicembre 2017 relativi alle attività di gestione di Banca Aletti & C. S.p.A. oggetto di cessione (i "Prospetti Contabili Banca Aletti") e dai prospetti contabili al 31 dicembre 2017 del compendio oggetto di cessione di BancoPosta Fondi SGR S.p.A. (i "Prospetti Contabili del Compendio BPF") e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate. Il bilancio consolidato del Gruppo Anima chiuso al 31 dicembre 2017 è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 16 febbraio 2018. Il bilancio di Aletti Gestielle SGR S.p.A. al 31 dicembre 2017, i Prospetti Contabili Banca Aletti e i Prospetti Contabili del Compendio BPF sono stati assoggettati a revisione contabile da altro revisore, PricewaterhouseCoopers S.p.A., a seguito della quale sono state emesse le relazioni datate rispettivamente 13 febbraio 2018, 12 febbraio 2018 e 9 febbraio 2018.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti dell'Operazione.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 I.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

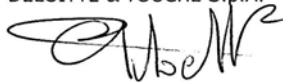
2. I Prospetti Consolidati Pro-Forma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono stati predisposti ai fini di quanto richiesto dal Regolamento 809/2004/CE con riferimento al Prospetto Informativo.

L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti dell'Operazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Anima come se essa fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2017 e, per quanto si riferisce agli effetti economici e ai flussi di cassa, all'inizio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Tuttavia, va rilevato che qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma compete agli Amministratori di Anima Holding S.p.A. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Comunicazione DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate da Anima Holding S.p.A. per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 - predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti dell'Operazione - sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Gibello Ribatto
Socio

Milano, 20 marzo 2018

20.3 BILANCI RELATIVI AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2017, 2016 E 2015

L'Emittente ha ritenuto di omettere le informazioni selezionate riferite ai dati del bilancio d'esercizio, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati di Gruppo.

20.4 REVISIONE CONTABILE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

L'Emittente ha ritenuto di non includere le informazioni finanziarie selezionate riferite ai dati del bilancio separato dell'Emittente, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati di Gruppo.

Le informazioni relative al Gruppo Anima riportate nel presente Capitolo relative agli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 sono estratte dal Bilancio Consolidato 2017, dal Bilancio Consolidato 2016 e dal Bilancio Consolidato 2015. Il Bilancio Consolidato 2016 e il Bilancio Consolidato 2015 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte di EY che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 17 marzo 2017 e 24 marzo 2016. Il Bilancio Consolidato 2017 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di Deloitte che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 16 febbraio 2018.

Di seguito si riportano le relazioni delle società di revisione sul bilancio consolidato del Gruppo Anima per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti di
Anima Holding S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Anima (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2017, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività complessiva consolidata, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Anima Holding S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Aspetti chiave della revisione contabile - Impairment test dell'avviamento relativo ad operazioni di acquisizione effettuate in anni precedenti	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave della revisione contabile
<p>L'avviamento iscritto nel bilancio consolidato in relazione ad operazioni di acquisizione effettuate in anni precedenti è pari a Euro 639 milioni. Tale avviamento è allocato alla CGU unica del Gruppo e come previsto dallo IAS 36 "Impairment of assets", è sottoposto a impairment test mediante confronto tra il valore recuperabile – determinato secondo la metodologia del valore d'uso – ed il valore contabile.</p> <p>La nota integrativa del bilancio consolidato "Parte B – sezione 11 dell'attivo" evidenzia che gli Amministratori della Società si sono avvalsi, in sede di effettuazione dell'impairment test, dell'assistenza di una società con esperienza specifica in valutazioni d'azienda («Esperto Indipendente»). Le principali assunzioni adottate dagli Amministratori di Anima Holding S.p.A. riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la previsione dei flussi di cassa attesi sulla base del Piano Industriale 2017-2021 (il "Piano"), che sono stati oggetto di aggiornamento al fine di recepire le più recenti aspettative in merito ai volumi di raccolta, masse in gestione e relativa redditività; • il tasso di attualizzazione, il tasso di crescita di lungo periodo, i flussi da includere nel terminal value, le variabili chiave per la definizione delle analisi di sensitività e multiscenario. <p>La nota integrativa del bilancio consolidato "Parte B – sezione 11 dell'attivo" evidenzia che ad esito dell'impairment test effettuato non sono emerse perdite di valore.</p> <p>In considerazione della complessità e della soggettività della stima dei flussi di cassa attesi e delle variabili chiave del modello valutativo, della rilevanza dell'ammontare dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato, si ritiene che l'impairment test dell'avviamento descritto sia da considerare un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione, svolte anche con il supporto di esperti appartenenti al nostro network, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esame delle modalità usate dalla Società per la determinazione del valore d'uso della CGU, analizzando i metodi e le assunzioni adottati dagli Amministratori per lo sviluppo dell'impairment test. In tale ambito abbiamo effettuato incontri e discussioni con la Direzione e l'Esperto Indipendente. • comprensione e rilevazione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione dell'impairment test; • analisi della relazione dell'Esperto Indipendente; • analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa; • valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione, del tasso di crescita di lungo periodo e delle altre variabili chiave adottate nel modello valutativo; • verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso; • verifica dell'adeguatezza e della completezza dell'informativa, fornita nella nota integrativa del bilancio consolidato del Gruppo, secondo quanto previsto dallo IAS 36.



Aspetti chiave della revisione contabile - Rilevazione contabile dell'acquisizione di Aletti Gestielle SGR S.p.A.	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave della revisione contabile
<p>Il 28 dicembre 2017 Anima Holding S.p.A. ha perfezionato l'acquisto di Aletti Gestielle SGR S.p.A., acquisendone il controllo.</p> <p>La struttura dell'operazione prevede che sia finanziata in parte con mezzi propri e in parte facendo ricorso all'indebitamento bancario.</p> <p>La nota integrativa del bilancio consolidato "Parte A – paragrafi aggregazioni aziendali e altre informazioni" evidenzia che il processo di allocazione del prezzo di acquisizione (Purchase Price Allocation o "PPA") dovrà essere perfezionato entro 12 mesi dalla data di acquisizione, così come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3.</p> <p>Pertanto, l'intero maggior valore di acquisizione rispetto ai valori contabili delle attività e passività acquisite è stato, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, provvisoriamente imputato ad avviamento per un ammontare pari ad Euro 690 milioni. Gli Amministratori hanno fornito dettagli sulle modalità di determinazione dell'avviamento provvisorio nella "Parte A – paragrafo altre informazioni" della nota integrativa.</p> <p>Tale avviamento non è stato assoggettato ad impairment test in ragione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • delle "fairness opinion" rilasciate da professionisti incaricati dalla Società a supporto del prezzo di acquisizione; • delle tempistiche di perfezionamento dell'operazione. <p>Inoltre, il consolidamento di Aletti Gestielle SGR S.p.A. è avvenuto sulla base dei valori di bilancio della stessa al 31 dicembre 2017, in quanto sostanzialmente coincidenti con i valori alla data di acquisizione (28 dicembre 2017). Il conto economico consolidato, il prospetto della redditività complessiva consolidata ed il rendiconto finanziario rappresentano pertanto esclusivamente il risultato della gestione ed i flussi finanziari della Capogruppo Anima Holding S.p.A., di Anima SGR S.p.A. e di Anima AM Ltd.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi documentale e discussione con la Direzione della Società in merito agli impatti contabili dell'operazione di acquisizione derivanti dalle previsioni contrattuali che disciplinano l'operazione stessa; • analisi delle "fairness opinion" rilasciate da professionisti a supporto del prezzo di acquisizione; • verifica della rilevazione contabile dell'operazione in conformità al principio contabile internazionale "IFRS 3 revised – Business Combination"; • verifica dell'informativa fornita nel bilancio consolidato in conformità al principio contabile internazionale "IFRS 3 revised – Business Combination". <p>Abbiamo infine esaminato la completezza e conformità dell'informativa fornita in quanto operazione con parte correlata rispetto a quanto previsto dai principi contabili applicabili e dalla normativa di riferimento.</p>

<p>In considerazione della significatività di tale operazione di acquisizione, avvenuta in prossimità della fine dell'esercizio da una parte correlata nonché della pervasività degli effetti nel bilancio consolidato, ivi inclusa la rilevazione del citato avviamento, si ritiene che la rilevazione contabile dell'operazione straordinaria di acquisizione di Aletti Gestielle SGR S.p.A. e la connessa informativa riportata nella nota integrativa del bilancio consolidato sia da considerare un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Anima al 31 dicembre 2017.</p>	
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Anima Holding S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

Deloitte.

5

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Anima Holding S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Deloitte.

6

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Anima per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 17 marzo 2017, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori di Anima Holding S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Anima al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Anima al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Anima al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

**Paolo Gibello Ribatto**

Socio

Milano, 16 febbraio 2018



Anima Holding S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di Anima Holding S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Anima Holding, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 43 del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Anima Holding al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 43 del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

EY S.p.A.
Sede legale: Via Po, 32 - 00186 Roma
Capitale Sociale € 2.850.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000504 - numero R.E.A. 280904
P.IVA 00891231009
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1996
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



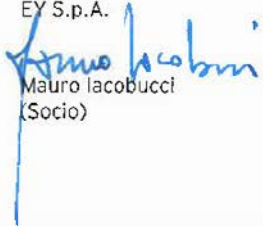
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori di Anima Holding S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Anima Holding al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Anima Holding al 31 dicembre 2016.

Milano, 17 marzo 2017

EY S.p.A.


Mauro Iacobucci
(Socio)



Anima Holding S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiesa, 2
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della Anima Holding S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Anima Holding S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Anima Holding"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relativa nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Anima Holding al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.C. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1990
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997
A member firm of Ernst & Young Global Limited



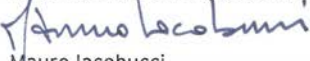
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Anima Holding S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Anima Holding al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Anima Holding al 31 dicembre 2015.

Milano, 24 marzo 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Mauro Iacobucci
(Socio)

Nel presente Prospetto non vi sono informazioni finanziarie diverse da quelle (a) degli esercizi passati dell'Emittente, (b) degli esercizi passati di Gestielle SGR e (c) dai dati pro-forma di cui al precedente Paragrafo 20.2, che siano state, rispettivamente, assoggettate a revisione contabile completa o esaminate dalle rispettive società di revisione.

Di seguito si riportano le relazioni delle società di revisione sul bilancio di Gestielle SGR per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.



Aletti Gestielle SGR SpA

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista Unico di Aletti Gestielle SGR SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Aletti Gestielle SGR SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di Aletti Gestielle SGR SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 24 febbraio 2017, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0402480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Aletti Gestielle SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Aletti Gestielle SGR SpA al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Aletti Gestielle SGRSpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Aletti Gestielle SGR SpA al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 febbraio 2018

PricewaterhouseCoopers SpA


Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



Aletti Gestielle SGR S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista della
Aletti Gestielle SGR S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Aletti Gestielle SGR S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Aletti Gestielle SGR S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale € 2.953.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice Fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00861281003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70545 Pubblicata sullo G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 15/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Aletti Gestielle SGR S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Aletti Gestielle SGR S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Aletti Gestielle SGR S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano, 24 febbraio 2017

EY S.p.A.


Stefania Doretti
(Socio)



Aletti Gestielle SGR S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiesa, 2
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista della
Aletti Gestielle SGR S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Aletti Gestielle SGR S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale € 1.402.500,00 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Aletti Gestielle SGR S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Aletti Gestielle SGR S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Aletti Gestielle SGR S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Aletti Gestielle SGR S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Milano, 22 febbraio 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Daniele Zamboni'. The signature is written in a cursive, somewhat stylized script.

Daniele Zamboni
(Socio)

20.5 DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE

Le informazioni finanziarie più recenti incluse nel Prospetto Informativo sono quelle relative al periodo chiuso al 31 dicembre 2017.

20.6 POLITICA DEI DIVIDENDI

Nella seguente tabella sono stati indicati i dividendi deliberati dall'Emittente negli anni 2018, 2017 e 2016 a fronte degli utili conseguiti rispettivamente negli esercizi 2017, 2016 e 2015.

	2017	2016	2015
Dividendo per azione (in Euro)	0,19	0,25	0,25

Alla Data del Prospetto l'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi. Ogni decisione in merito alla politica di distribuzione dei dividendi è di competenza dell'Assemblea, in conformità alle applicabili previsioni dello Statuto e di legge.

Per completezza, si segnala che, come deliberato dall'assemblea dei soci di Anima Holding in data 12 marzo 2018, il dividendo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato pagato in data 21 marzo 2018, con stacco della cedola in data 19 marzo 2018.

In base al Nuovo Contratto di Finanziamento di cui alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5.1 del Prospetto Informativo la Società potrà distribuire utili a condizione, tra l'altro, che:

- (i) (A) la distribuzione o il rimborso di finanziamenti soci (a) non ecceda nel suo ammontare un importo pari al 100% dell'utile distribuibile d'esercizio nel caso in cui il Parametro Finanziario risulti uguale o inferiore a 2x; (b) non ecceda nel suo ammontare un importo pari al 100% dell'utile distribuibile d'esercizio sommato all'utile distribuibile relativo ad esercizi (successivi al 2016) precedenti (al netto di distribuzioni o rimborsi effettuati in tali esercizi) nel caso in cui il Parametro Finanziario (come definito nel Nuovo Contratto di Finanziamento) risulti uguale o inferiore a 1,5x; (B) non ecceda nel suo ammontare un importo pari al 25% dell'utile distribuibile d'esercizio nel caso in cui il Parametro Finanziario (come definito nel Nuovo Contratto di Finanziamento) risulti superiore a 2x;
- (ii) non si sia verificato o si verifichi un Evento Rilevante (come definito nel Nuovo Contratto di Finanziamento); e
- (iii) non sia stato effettuato un Equity Cure (come definito nel Nuovo Contratto di Finanziamento).

Pertanto, in futuro la Società potrebbe non essere in grado di distribuire dividendi oppure potrebbero non esservi riserve distribuibili disponibili per la distribuzione di dividendi (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5 e Sezione Prima, Capitolo IV – A.4 del Prospetto Informativo).

20.7 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo Anima è parte in alcuni procedimenti giudiziari civili e tributari, attivi e passivi. Le società del Gruppo hanno valutato le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziarie pendenti e hanno stanziato le relative somme determinate sulla base di criteri prudenziali. Il Gruppo Anima ha pertanto stanziato in bilancio un fondo rischi destinato, tra l'altro, a coprire potenziali passività derivanti dalle vertenze giudiziarie in corso. Il fondo appostato nel Bilancio Consolidato 2017, per la quota parte relativa ai rischi e oneri del contenzioso in essere, risultava pari a Euro 0,2 milioni, a fronte di un corrispondente *petitum* complessivo riferito a procedimenti diversi da quelli fiscali di Euro 1,7 milioni. L'Emittente ritiene che le somme accantonate nel fondo per rischi e oneri - in funzione del grado di "probabilità" e/o "possibilità" del procedimento in questione, in conformità ai principi contabili applicabili - siano nel loro complesso di importo adeguato. Si segnala che, rispetto al *petitum* complessivo, l'importo di Euro 1,1 milioni è riferito al contenzioso passivo di Gestielle SGR, per il quale quest'ultima non ha previsto accantonamenti a fondo rischi; per tali contenziosi sono comunque in essere garanzie rilasciate dal Banco BPM a favore del Gruppo.

L'Emittente inoltre precisa che, alla data del Prospetto Informativo, i contenziosi fiscali ancora non definiti riguardano la società Anima SGR e sono inerenti agli avvisi di accertamento relativi agli esercizi dal 2006 al 2008 e riferiti all'imposta diretta IRES, conseguenti alla verifica effettuata nel corso 2010 sulla Società in qualità di incorporante di Prima SGR, dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia. Più specificatamente, con tali avvisi, l'Agenzia delle Entrate recuperava a tassazione componenti negativi di reddito che asseriva indebitamente dedotti, in violazione del principio di competenza, di cui all'art. 109, comma 1, del TUIR, in quanto relativi alle somme erogate da Prima SGR ai propri dipendenti, a titolo di bonus negli anni 2006, 2007 e 2008 per i risultati economici raggiunti, rispettivamente, nel 2004-2005, 2006 e 2007; a giudizio dell'Amministrazione Finanziaria dette somme avrebbero dovuto essere considerate di competenza non dell'anno di erogazione (2006, 2007 e 2008), bensì di anni di imposta antecedenti (2004, 2005, 2006 e 2007). Per il solo periodo di imposta 2006, l'Agenzia delle Entrate contestava altresì la non deducibilità di costi ritenuti privi del requisito di inerenza di cui all'art. 109, comma 5, del TUIR.

Ciò ha comportato la contestazione di un ammontare complessivo di maggiori imposte pari a Euro 4.275.826, esclusi gli interessi, per l'anno 2006 ed Euro 4.840.591 esclusi gli interessi, per gli anni 2007 e 2008, mentre le sanzioni contestualmente irrogate ascendono ad Euro 5.130.991 per il 2006 e a Euro 6.389.580 per gli anni 2007-2008.

Anima SGR e l'Emittente, unitamente a BMPS in qualità di consolidante di Prima SGR, hanno avviato, anche per il tramite dei propri consulenti, le consultazioni e gli approfondimenti delle tematiche sollevate dai verificatori presentando, a fronte dei provvedimenti derivanti dai contenziosi, i relativi ricorsi, deduzioni difensive o istanze di conciliazione giudiziale. Più precisamente, alla data del Prospetto Informativo, il procedimento relativo all'anno 2006 risulta incardinato dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Milano, dove si è in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione. Con riguardo alle annualità 2007 e 2008, in data 29 gennaio 2018 è stata depositata la sentenza n. 376/2018 con cui la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha accolto l'appello dell'Agenzia delle entrate, confermando i rilievi contenuti negli avvisi di accertamento. Anima SGR e BMPS, con l'ausilio dei propri consulenti, stanno valutando se ricorrere in Cassazione.

In ogni caso, si segnala che, essendo i rilievi mossi dall’Agenzia delle Entrate ad Anima SGR relativi ai periodi di imposta dal 2006 al 2008 (e quindi antecedenti all’acquisto da parte dell’Emittente della totalità del capitale sociale di Anima SGR), risultano applicabili le procedure di indennizzo previste dal combinato disposto degli articoli 9 e 10 del contratto di compravendita sottoscritto in data 31 marzo 2009 e dall’Accordo Quadro dell’Alleanza Strategica sottoscritto il 29 ottobre 2010, per esercitare un’eventuale rivalsa nei confronti dei venditori ad Anima Holding della partecipazione in Anima SGR (riveniente dall’ex Prima SGR).

Tutto ciò premesso, si conferma che Anima SGR non ha ritenuto necessario effettuare accantonamenti nel bilancio al 31 dicembre 2017 a fronte del rischio latente in quanto, per gli esercizi precedenti al 2010, indipendentemente da ogni possibile valutazione sul prevedibile esito delle controversie, sono in vigore gli accordi contrattuali poc’anzi indicati con gli ex soci che prevedono il riconoscimento di indennizzi a favore del Gruppo a fronte dell’insorgere di costi e oneri.

Infine, si segnala che, in data 7 luglio 2016, la controllata Anima SGR ha definito con l’Agenzia delle Entrate la controversia fiscale relativa alle politiche dei prezzi di trasferimento nei rapporti con la sua controllata di diritto irlandese Anima Asset Management Ltd. Tale controversia aveva tratto origine da un’iniziale contestazione di “esterovestizione” della controllata irlandese basata sull’assunzione che quest’ultima, ancorché formalmente costituita all’estero, sarebbe sostanzialmente gestita /amministrata dall’Italia ed, in particolare, dalla controllante Anima SGR.. La definizione della controversia mediante transazione ha comportato, da un lato, il riconoscimento dell’effettiva residenza in Irlanda della società irlandese e, dall’altro lato, la valorizzazione, in termini di maggiori ricavi per Anima SGR, delle attività di supporto, principalmente, nella definizione e nella distribuzione dei prodotti, che si assumono rese a favore della controllata irlandese, in applicazione della normativa di “*transfer pricing*” (art. 110 del DPR n. 917/1986). - La definizione ha ricompreso tutte le annualità in contestazione (dal 2004 al 2013), oltre al 2014, con un onere complessivo pari a Euro 8,9 milioni. L’Agenzia delle Entrate, ritenendo la documentazione predisposta da Anima SGR ai fini della disciplina del *transfer pricing* per gli anni dal 2005 al 2014 completa e conforme alle disposizioni del Provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, ha riconosciuto la cosiddetta “*penalty protection*” e, pertanto, non ha applicato per tali anni alcuna sanzione.

Per quanto riguarda Gestielle SGR, si precisa che, alla data del Prospetto Informativo, non sussistono contenziosi fiscali passivi, bensì solo attivi, in quanto promossi mediante l’impugnazione del silenzio-rifiuto opposto dall’Agenzia delle Entrate alla richiesta di rimborso dell’imposta addizionale IRES versata per l’anno 2013, ritenuta non dovuta perché viziata da profili di illegittimità costituzionale.

Con riferimento al contenzioso fiscale in essere al 31 dicembre 2017 di Gestielle SGR per errata compilazione del Quadro RI Mod. UNICO2011 (riferito all’esercizio 2010), si conferma che non è stato presentato ricorso in Cassazione entro la scadenza del 20 febbraio 2018 e, pertanto, la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Milano del 17 maggio 2017 favorevole a Gestielle SGR, è passata in giudicato

Salvo quanto sopra indicato, non esistono ulteriori contenziosi rilevanti.

20.7.1 Procedimento sanzionatorio COVIP

In data 10 gennaio 2018 la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP), all’esito di tre procedimenti, ha irrogato sanzioni nei confronti dei membri del consiglio di amministrazione e dei membri

effettivi del collegio sindacale di Anima SGR, oltre che del responsabile della forma di previdenza complementare “Arti & Mestieri – Fondo Pensione Aperto”, per un ammontare complessivo pari ad Euro 9.500,00.

In particolare, tali sanzioni sono state irrogate a seguito di un accertamento ispettivo avente ad oggetto la forma di previdenza complementare “Arti & Mestieri – Fondo Pensione Aperto” iniziato l’8 febbraio 2016 e concluso il 3 febbraio 2017, in relazione alla mancata acquisizione, da parte di Anima SGR, né al momento della liquidazione, né entro i dodici mesi successivi previsti dal documento sulle anticipazioni adottato da Anima SGR, di tutti i documenti giustificativi delle spese sostenute e delle ragioni addotte a fondamento delle richieste di anticipazione presentate dagli aderenti al fondo pensione, idonei a riscontrare l’effettiva sussistenza, per gli importi liquidati, delle causali per le quali è possibile fruire, in base all’art. 11, comma 7, lett. a) e b), del D.Lgs. n. 252/2005, delle anticipazioni ivi previste.

In relazione a quanto sopra, si segnala che Anima SGR è obbligata in solido al pagamento della sanzione sopra indicata.

20.8 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DEL GRUPPO

Fatto salvo quanto indicato nel Prospetto Informativo in relazione al Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega, l’Emittente non è a conoscenza di significativi cambiamenti della propria situazione finanziaria o commerciale del Gruppo che siano intervenuti successivamente al 31 dicembre 2017 fino alla Data del Prospetto Informativo.

CAPITOLO XXI – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 CAPITALE SOCIALE

21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è di Euro 5.925.731,21, rappresentato da n. 308.138.023 azioni ordinarie senza valore nominale.

Al 31 dicembre 2017, il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente era pari a Euro 5.925.731,21, suddiviso in n. 308.138.023 azioni ordinarie senza valore nominale.

21.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale sociale.

21.1.3 Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'Emittente stesso o per suo conto o da società controllate dall'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non detiene azioni proprie, né per conto proprio né tramite società controllate dall'Emittente.

21.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

In data 15 dicembre 2017, l'Assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2443 del Codice Civile, una delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, in una o più volte ed entro il 30 giugno 2018, mediante l'emissione delle Nuove Azioni per un importo massimo complessivo di Euro 300 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, da offrire in opzione agli azionisti della Società, con facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire, nell'imminenza dell'offerta, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il numero delle Nuove Azioni da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione, secondo le modalità descritte nella relativa delibera.

21.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo Anima offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione.

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali

Negli ultimi tre esercizi il capitale sociale dell'Emittente ha subito l'evoluzione di seguito descritta.

In data 5 febbraio 2014, l'Assemblea straordinaria della Società con atto a rogito del dott. Carlo Marchetti, Notaio in Milano, rep. n. 10.661, racc. n. 5.480, ha deliberato: (i) di eliminare l'indicazione del valore nominale delle azioni della società, lasciando pertanto inespresso il valore nominale delle azioni medesime; (ii) di convertire tutte le n. 5.765.463 (cinquemilionisettecentosessantacinquemilaquattrocentosessantatre) azioni rappresentanti l'intero capitale sociale in azioni ordinarie, dotate dei diritti e delle caratteristiche previste dalla legge; (iii) di frazionare le azioni stesse nel rapporto di 52 nuove azioni – ordinarie e prive di valore nominale – ogni azione di categoria A, B, C o D posseduta.

In data 25 luglio 2014, l'Assemblea straordinaria della Società, con atto a rogito del dott. Andrea De Costa, Notaio in Milano, rep. 66, racc. n. 14, ha deliberato di attribuire delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, della facoltà di aumentare gratuitamente il capitale sociale, in una o più volte entro il termine ultimo del 31 dicembre 2017, mediante emissione di massime n. 8.994.122 azioni ordinarie senza valore nominale da assegnarsi, ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile, a dipendenti e/o categorie di dipendenti della Società e/o di società sue controllate, per un ammontare corrispondente agli utili e/o riserve di utili quali risultanti dal bilancio di esercizio di volta in volta approvato, fino ad un importo massimo di Euro 172.963,89 in esecuzione del Piano di Incentivazione.

In data 5 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione, con atto a rogito del dott. Andrea De Costa, Notaio in Milano, rep. 3447, racc. n. 1862, in esecuzione della suddetta delega assembleare ha deliberato di aumentare gratuitamente il capitale sociale, ai sensi degli articoli 2443 e 2349 del Codice Civile, per massimi nominali Euro 160.268,21, mediante imputazione a capitale di un importo di corrispondente all'ammontare tratto dalla riserva disponibile denominata Altre riserve, con emissione di massime n. 8.333.947 azioni ordinarie (con imputazione a capitale di Euro 0,01923076923 per ciascuna azione), da assegnare ai beneficiari che ne hanno diritto secondo le previsioni del Piano di Incentivazione. L'aumento di capitale è stato interamente sottoscritto da parte dei beneficiari del Piano di incentivazione.

21.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE

La Società è stata costituita in data 26 novembre 2007, con atto a rogito del Notaio Luca Barassi, Repertorio n. 4575/1928, con la denominazione di "Heliopolis S.r.l."

L'Assemblea straordinaria, tenutasi in data 5 febbraio 2014, ha approvato lo Statuto Sociale che è entrato in vigore alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA, per adeguarne le previsioni alla normativa vigente per le società con azioni quotate di cui al TUF. Lo Statuto è stato in seguito modificato: (i) all'articolo 13, con delibera dell'Assemblea straordinaria del 31 maggio 2016, al fine di meglio individuare i requisiti che devono possedere i candidati alla carica di amministratore della Società; e (ii) all'articolo 5, essendo stato eseguito in data 8 maggio 2017 l'aumento di capitale sociale a servizio del Piano di Incentivazione di cui alle combinate risultanze dell'Assemblea straordinaria del 25 luglio 2014 e del Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2017.

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale della Società è definito nell'articolo 4 dello Statuto, che dispone come segue:

“La Società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività, non nei confronti del pubblico:

- l'assunzione, la detenzione e il disinvestimento di partecipazioni, dirette o indirette, in altre società o enti sia in Italia sia all'estero, ivi incluse le partecipazioni, dirette o indirette, in intermediari finanziari in società aventi per oggetto, in via diretta o indiretta, la promozione, l'istituzione, la gestione e/o commercializzazione di fondi comuni di investimento di qualsiasi tipo e/o il servizio di gestione di portafogli, o attività simili, connesse o strumentali ovvero operanti in detti settori o in settori affini;*
- il finanziamento, il coordinamento tecnico e finanziario delle società del gruppo (anche attraverso operazioni di cash pooling);*
- l'esercizio in regime di outsourcing di funzioni relative alle attività delle società controllate e/o collegate.*

La Società ha altresì per oggetto lo svolgimento dell'attività di consulenza direzionale organizzativa, strategica e commerciale a società di nuova costituzione o già esistenti, finalizzata allo sviluppo delle società medesime, e, in particolare, la realizzazione di pianificazioni strategiche, valutazioni per le acquisizioni e le fusioni aziendali, studi di diversificazione, marketing strategico e operativo.

Sono comunque escluse tutte le attività per cui è prevista l'iscrizione in un albo professionale in Italia ed in particolare le attività finanziarie nei confronti del pubblico.

Fatta eccezione per le garanzie rilasciate a favore di banche o di altri intermediari finanziari in relazione alla concessione di finanziamenti per cassa, è espressamente escluso dall'attività statutaria il rilascio di garanzie, sia pure nell'interesse di società partecipate, ma a favore di terzi, laddove tale attività non abbia carattere residuale e non sia svolta in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale.

Fermo restando quanto previsto nei precedenti commi, ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale la Società può inoltre effettuare tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari ed ogni altra attività che sarà ritenuta necessaria o utile, contrarre mutui ed accedere ad ogni altro tipo di credito e/o operazione di locazione finanziaria, concedere garanzie reali, personali, pegni, privilegi speciali, e patti di riservato dominio, anche a titolo gratuito sia nel proprio interesse che a favore di terzi, anche non soci.”

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto dell’Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell’Articolo 13 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 9 (nove) membri, soci o non soci, di cui:

- almeno 2 (due) membri non devono essere, e non devono essere stati nei tre anni antecedenti alla nomina, legati da (i) rapporti di lavoro subordinato, (ii) rapporti organici o (iii) rapporti professionali con soci che detengano una partecipazione pari o superiore al 5 (cinque)% del capitale sociale della Società (questi ultimi, gli “**Amministratori Professionisti Indipendenti**”); e
- 3 (tre) membri devono possedere i requisiti di indipendenza di cui all’articolo 148, comma terzo, del TUF e di cui al Codice di Autodisciplina.

Gli amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi, stabilito all’atto della nomina, e sono rieleggibili.

Ai sensi dell’Articolo 17 dello Statuto, per la validità delle riunioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Ai sensi dell’articolo 19 dello Statuto, la gestione dell’impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l’attuazione dell’oggetto sociale. Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare circa:

- a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
- b) l’istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- c) l’indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- e) l’adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
- f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

L’attribuzione di tali competenze al Consiglio di Amministrazione non esclude la concorrente competenza dell’Assemblea nelle stesse materie, ove prevista dalla legge o dallo Statuto. Il Consiglio di Amministrazione potrà rimettere all’Assemblea dei soci le deliberazioni delle sopra indicate materie.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione è competente, in via esclusiva, a deliberare tra l’altro circa:

- a) la definizione degli indirizzi generali programmatici e strategici della Società e delle società del gruppo;

- b) la nomina e la revoca dell'amministratore delegato, nonché l'attribuzione, la modifica o la revoca dei poteri allo stesso attribuiti;
- c) la predisposizione e l'approvazione di piani industriali e/o finanziari della Società e delle società del Gruppo, nonché dei budget della Società e consolidati;
- d) il conferimento, la modifica o la revoca di particolari incarichi o deleghe a uno o più dei suoi componenti;
- e) la designazione alla carica di membro degli organi amministrativi e di controllo delle società del gruppo;
- f) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo;
- g) la nomina e la revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ai sensi dell'articolo 154-bis del TUF e la determinazione dei relativi mezzi, poteri e compensi, previo parere del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione delega, nei limiti di cui all'articolo 2381 del Codice Civile, proprie attribuzioni ad uno dei suoi membri, che assume la qualifica di amministratore delegato, tratto tra gli Amministratori Professionisti Indipendenti che sia in possesso di una specifica competenza in materia creditizia, finanziaria, mobiliare o assicurativa maturata attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un periodo non inferiore a un quinquennio.

Gli organi delegati riferiscono tempestivamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale – o, in mancanza degli organi delegati, gli amministratori riferiscono tempestivamente al Collegio Sindacale – con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del consiglio stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società del Gruppo.

La rappresentanza legale della Società e la firma sociale spettano sia al presidente sia a chi ricopre l'incarico di amministratore delegato e, in caso di assenza o impedimento del primo, al vice presidente se nominato. La firma del vice presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza o dell'impedimento del presidente.

I predetti legali rappresentanti possono conferire poteri di rappresentanza legale della Società, pure in sede processuale, anche con facoltà di subdelega.

Modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'Articolo 13 dello Statuto, la nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina di tempo in tempo vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante numero progressivo. Hanno diritto di presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, o rappresentanti la percentuale inferiore ove richiesta da norma di legge o regolamento di volta in volta applicabili. L'intestazione del numero di azioni

necessario alla presentazione delle liste dovrà essere comprovata nei termini e con le modalità prescritti dalla disciplina vigente. Ciascun socio ovvero i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, o comunque che risultino, anche indirettamente, tra loro collegati non possono, neppure per interposta persona o per il tramite di una società fiduciaria, presentare o concorrere alla presentazione di più di una lista. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono (i) essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (arrotondato per eccesso) dei candidati, almeno uno dei quali collocato ai primi tre posti; e (ii) includere almeno un terzo (arrotondato per difetto) di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dallo Statuto menzionando distintamente tali candidati e collocandone uno al primo posto.

Inoltre, per ciascun socio che (a) detenga una partecipazione pari o superiore al 5% del capitale sociale della Società, (b) sia una banca ai sensi dell'articolo 1 comma 1 lettera b) del D.lgs. 385/1993 e (c) abbia presentato o contribuito a presentare una lista, tale lista non può includere più di un candidato che sia o sia stato nei tre anni antecedenti alla nomina legato da (i) rapporti di lavoro subordinato, (ii) rapporti organici o (iii) rapporti professionali con tale socio.

Le liste presentate dai soci devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate in conformità con la normativa vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto. Con le dichiarazioni sarà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'eventuale indicazione della propria candidatura quale amministratore indipendente. La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra sarà considerata come non presentata.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

I soci che hanno presentato o concorso a presentare una lista non possono votare una lista diversa da essa.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito indicato:

- (i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, sei amministratori; e
- (ii) i restanti tre amministratori saranno tratti dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione sarà nominato dall'Assemblea tra gli Amministratori Professionisti Indipendenti della lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alle disposizioni dello Statuto in termini di requisiti, i relativi sostituti saranno tratti, ove disponibili, dai candidati non eletti appartenenti alla medesima lista, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati, ovvero dalle altre liste, a partire dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina di tempo in tempo vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina di tempo in tempo vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Qualora infine all'esito delle procedure di cui ai precedenti paragrafi il Consiglio di Amministrazione non risulti composto in modo conforme alle disposizioni di legge e dello Statuto in termini di requisiti di indipendenza e di equilibrio tra generi di tempo in tempo vigente, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti del capitale presente in Assemblea, previa presentazione di candidature di soggetti aventi i predetti requisiti e/o appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero stabilito dallo Statuto, fermo restando il rispetto dei requisiti stabiliti dalla normativa e dallo Statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e in materia di equilibrio tra generi ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione sarà nominato dall'Assemblea tra gli Amministratori Professionisti Indipendenti. Qualora non fossero in numero corrispondente a quello del numero dei componenti del consiglio determinato dallo Statuto, ovvero nel caso in cui non venga presentata alcuna lista o ancora nel caso in cui la lista presentata non consenta la nomina di amministratori in possesso dei requisiti di professionalità ed indipendenza di cui alle disposizioni di legge e dello Statuto, l'Assemblea delibererà a maggioranza relativa, fermo il rispetto della disciplina di tempo in tempo vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvederà ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, nominando il sostituto dell'amministratore venuto meno, ove designato come tale nella rispettiva lista, ed assicurando, in ogni caso, il rispetto dei requisiti di legge e dello Statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione. Qualora venga meno la maggioranza degli amministratori di nomina assembleare, l'intero consiglio si intende dimissionario e la sua cessazione avrà effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione sarà ricostituito a seguito delle nuove nomine effettuate dall'Assemblea, che dovrà essere convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'Articolo 24 dello Statuto, l'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi, e ne determina il compenso. L'Assemblea elegge altresì due sindaci supplenti.

I componenti il Collegio Sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nel decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c) di tale decreto, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto bancario, il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie ed i settori di attività inerenti il settore finanziario, creditizio e assicurativo, e alle minoranze è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di uno supplente.

Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci coloro i quali eccedono i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; in tal caso, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione.

Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione al presidente del Consiglio di Amministrazione, convocare l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione. I relativi poteri possono essere esercitati anche da almeno due membri del collegio in caso di convocazione dell'Assemblea, e da almeno un membro del collegio in caso di convocazione del Consiglio di Amministrazione.

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione in possesso dei requisiti di legge, a cui l'incarico è conferito dall'Assemblea ordinaria su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Modalità di nomina del Collegio Sindacale

I sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultano titolari della quota di partecipazione minima al capitale sociale stabilita dalla Consob con regolamento per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applica la normativa vigente.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di tempo in tempo vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi e un sindaco supplente;
- b) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima tra le liste presentate e votate da coloro che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soggetti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, il restante sindaco effettivo, che assume la carica di Presidente del Collegio Sindacale, e il restante sindaco supplente.

In caso di parità di voti tra una o più delle liste dalle quali devono essere tratti i componenti del Collegio Sindacale, l'Assemblea procede ad una nuova votazione di ballottaggio, mettendo in votazione solo le liste che hanno ricevuto il medesimo numero di voti e comunque garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra generi.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina di tempo in tempo vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti, fermo il rispetto della disciplina di tempo in tempo vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Nel caso in cui non venga presentata o votata alcuna lista, nonché in tutti i casi in cui la nomina dei sindaci abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Collegio Sindacale, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, nel rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze e della normativa vigente in materia di equilibrio tra generi.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di uno dei sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti subentra il primo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui il subentro, se effettuato ai sensi del precedente periodo, non consenta di ricostituire un Collegio Sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra in ogni caso l'ulteriore sindaco supplente tratto dalla medesima lista.

In caso di sostituzione di uno dei sindaci tratti dalla lista di minoranza, l'Assemblea provvederà alla integrazione del Collegio Sindacale nel rispetto della rappresentanza della minoranza (e dunque previa

presentazione di candidature da parte di soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale sopra richiamata in relazione alla procedura per la presentazione di liste).

Le procedure di sostituzione che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina di tempo in tempo vigente inerente l'equilibrio tra generi.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, le azioni sono nominative e ogni azione dà diritto a un voto. Per quanto riguarda le modalità di emissione e di circolazione delle azioni si applicano le norme di legge.

Non esistono altre categorie di azioni.

21.2.4 Disciplina statutaria e normativa relativa alla modifica dei diritti degli azionisti

Ai sensi dell'articolo 2437 del Codice Civile, hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non abbiano concorso alle deliberazioni riguardanti:

- (i) la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della Società;
- (ii) la trasformazione della Società;
- (iii) il trasferimento della sede sociale all'estero;
- (iv) la revoca dello stato di liquidazione;
- (v) l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'articolo 2437, comma 2 del Codice Civile ovvero dallo Statuto;
- (vi) la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- (vii) le modificazioni dello Statuto concernenti i diritti di voto e di partecipazione.

È nullo ogni patto volto a escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto è escluso il diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata della Società e l'introduzione, la modificazione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 2437-*quinquies* del Codice Civile hanno diritto di recedere i soci che non concorrono alla deliberazione che comporti l'esclusione delle azioni dalla quotazione.

Per le modalità di esercizio del diritto di recesso e di liquidazione della quota del socio recedente si rinvia alle disposizioni normative applicabili in materia.

21.2.5 Disciplina statutaria delle assemblee dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, le Assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, nel comune dove ha sede la Società, salva diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione e purché in Italia.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Le deliberazioni, tanto per le Assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, vengono prese con le maggioranze richieste dalla legge.

Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità della legge e dello Statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

La convocazione dell'Assemblea è fatta nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, mediante avviso da pubblicare sul sito Internet della Società, nonché con le modalità previste dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente.

L'Assemblea, sia in sede ordinaria che in sede straordinaria, si svolge di regola in unica convocazione; il Consiglio di Amministrazione può tuttavia stabilire, sia per l'Assemblea ordinaria, sia per quella straordinaria, più convocazioni, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

La Società non è tenuta a designare per ciascuna Assemblea il rappresentante a cui i soci possono conferire, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, la delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno dell'Assemblea.

21.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene previsioni specificatamente volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo dell'Emittente. L'acquisto e il trasferimento delle azioni non sono soggette a restrizioni statutarie.

21.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti

Lo Statuto non contiene disposizioni che impongano l'effettuazione di una comunicazione al pubblico, ulteriore rispetto all'obbligo di comunicazione previsto dalla normativa legislativa e regolamentare, in caso di variazione delle partecipazioni rilevanti.

Si riportano di seguito le principali previsioni concernenti la disciplina delle variazioni delle partecipazioni rilevanti. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla normativa applicabile (articolo 120 del TUF e articoli 117 ss. del Regolamento Emittenti).

Le disposizioni normative e regolamentari vigenti prevedono che coloro che partecipano al capitale sociale di un emittente azioni quotate comunichino alla società partecipata e alla Consob, con le modalità previste nel Regolamento Emittenti:

- a) il superamento della soglia del 3% nel caso in cui la società non sia una "piccola o media impresa" ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera *w-quater.1*), del TUF;
- b) il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6%, e 90%;
- c) la riduzione della partecipazione al di sotto delle soglie indicate alle lettere a) e b) che precedono.

Ai fini degli obblighi di comunicazione disciplinati dal TUF e dal Regolamento Emittenti, sono considerate partecipazioni sia le azioni delle quali un soggetto è titolare, anche se il diritto di voto spetta o è attribuito a terzi ovvero è sospeso, sia quelle in relazione alle quali spetta o è attribuito ad un soggetto il diritto di voto ove ricorrano le circostanze di cui all'articolo 118 del Regolamento Emittenti. Ai medesimi fini, sono anche computate sia le azioni di cui sono titolari interposte persone, fiduciari, società controllate sia quelle in relazione alle quali il diritto di voto spetta o è attribuito a tali soggetti.

Coloro che, direttamente o per il tramite di interposte persone, fiduciari o società controllate, detengono partecipazioni potenziali, comunicano alla società partecipata e alla Consob:

- a) il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50% e 66,6%;
- b) la riduzione della partecipazione potenziale al di sotto delle soglie indicate alla lettera a).

Coloro che, direttamente o per il tramite di interposte persone, fiduciari o società controllate, detengono una partecipazione aggregata comunicano alla società partecipata e alla Consob:

- c) il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50% e 66,6%;
- d) la riduzione al di sotto delle soglie indicate alla lettera a).

La comunicazione delle partecipazioni, anche potenziali, e della partecipazione aggregata, deve essere effettuata, salvo in determinate circostanze, entro 4 (quattro) giorni di negoziazione dall'operazione idonea a determinare il sorgere dell'obbligo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 148/2017, convertito con legge n. 172/2017, in occasione dell'acquisto di una partecipazione in emittenti quotati pari o superiore alle soglie del 10%, 20% e 25% del relativo capitale (salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1-*bis*, del TUF), il soggetto che effettua le comunicazioni di cui ai commi 2 e seguenti dell'articolo 120 del TUF deve dichiarare gli obiettivi che ha intenzione di perseguire nel corso dei sei mesi successivi. Infatti, ai sensi di quanto previsto dal comma 4-*bis* dell'art. 120 del TUF, nella suddetta dichiarazione sono indicati sotto la responsabilità del dichiarante: (a) i modi di finanziamento dell'acquisizione, (b) se agisce solo o in concerto, (c) se intende fermare i suoi acquisti o proseguirli nonché se intende acquisire il controllo dell'emittente o comunque esercitare un'influenza sulla gestione della società e, in tali casi, la strategia che intende adottare e le operazioni per metterla in opera, (d) le sue intenzioni per quanto riguarda eventuali accordi e patti parasociali di cui è parte, (e) se intende proporre l'integrazione o la revoca degli organi amministrativi o di controllo dell'emittente. La dichiarazione è trasmessa alla società di cui sono state acquistate le azioni e alla Consob nel termine di dieci giorni decorrenti dalla data di acquisizione delle partecipazioni di cui al presente comma.

21.2.8 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale

Lo Statuto della Società non contiene disposizioni relative alla modifica del capitale sociale che siano più restrittive di quelle previste dalle applicabili disposizioni di legge.

CAPITOLO XXII – CONTRATTI RILEVANTI

Di seguito sono illustrati i contratti rilevanti conclusi dal Gruppo Anima nei due anni precedenti la Data del Prospetto Informativo, al di fuori del normale svolgimento dell'attività, nonché taluni altri contratti che, seppur conclusi prima del biennio precedente la Data del Prospetto Informativo sono rilevanti (*cf.* Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo) per le società del Gruppo Anima.

22.1 I CONTRATTI DELL'ALLEANZA STRATEGICA

22.1.1 Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica

In data 29 ottobre 2010, è stato sottoscritto tra Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., BdL (alla Data del Prospetto Informativo, fuse in Banco BPM), BMPS, Lauro Quarantadue S.p.A. (controllata da Clessidra SGR S.p.A., per conto del fondo Clessidra Capital Partners II, che agiva con il ruolo di investitore finanziario), Prima Holding 2 S.p.A. e Anima Holding (allora denominata Lauro Quaranta S.p.A.) l'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica, avente una durata ventennale, finalizzato allo sviluppo e all'ampliamento dell'alleanza strategica nel settore del risparmio gestito.

Gli obiettivi perseguiti dalle parti mediante la sottoscrizione di tale accordo erano, *inter alia*, (i) la creazione del maggior operatore indipendente nel mercato dell'*asset management* in Italia, attraverso la progressiva integrazione industriale, commerciale e societaria tra le società operative coinvolte nell'operazione, ovvero Anima SGR e Prima SGR (successivamente fusa in Anima SGR), e (ii) la valorizzazione del Gruppo Anima.

Nell'ambito di tale accordo la Società era stata individuata quale *holding* del gruppo con funzioni, tra l'altro, di coordinamento e di indirizzo strategico.

Ai sensi dell'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica, l'avvio dell'alleanza strategica sarebbe stato realizzato, *inter alia*, mediante le seguenti operazioni:

1. l'acquisto da parte della Società dell'intero capitale sociale di Prima Holding S.p.A. (poi fusa in Anima Holding) e indirettamente della controllata Prima SGR e delle controllate di Prima SGR (Prima Asset Management Ireland Ltd (alla Data del Prospetto Informativo, Anima Asset Management Ltd) e Antonveneta ABN Amro Investment Funds Ltd (alla Data del Prospetto Informativo, cessata);
2. l'acquisto da parte della Società dell'intero capitale sociale di Anima SGR detenuto da Banco BPM, BdL, Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A., Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.C. (oggi, Nuova Banca dell'Etruria e del Lazio S.p.A. ("**Nuova Banca Etruria**")) e Banca Finnat;
3. la delibera da parte della Società di (a) un aumento di capitale inscindibile a pagamento, per un ammontare complessivo pari a Euro 154.820.017,41, corrispondente, in tale data, al 22,24% del capitale sociale della Società, interamente riservato a BMPS; e (b) un aumento di capitale inscindibile a pagamento, per un ammontare complessivo pari a Euro 262.423.180,95, corrispondente, in tale data, al 37,70% del capitale sociale della Società, interamente riservato a Banco BPM, a BdL, a Nuova Banca Etruria e a Banca Finnat;

4. l'assunzione da parte della Società di un nuovo finanziamento funzionale a, *inter alia*, (i) dotare la Società di parte dei mezzi necessari per procedere all'acquisto della partecipazione in Anima SGR e rifinanziare l'indebitamento bancario di Prima Holding S.p.A. in essere alla data dell'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica derivante dall'erogazione di un finanziamento finalizzato, *inter alia*, all'acquisizione della totalità del capitale di Prima SGR.

L'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica prevedeva altresì disposizioni attinenti la *governance* della Società e delle controllate le quali sono state interamente riflesse nello statuto dell'Emittente che è stato adottato alla data di esecuzione dell'operazione.

La maggior parte delle previsioni dell'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica hanno avuto definitivamente attuazione o hanno esaurito la propria efficacia.

Sono, *inter alia*, in vigore alla Data del Prospetto Informativo (i) le pattuizioni e gli accordi per lo sviluppo dell'alleanza strategica nel settore del risparmio gestito, in particolare gli Accordi Commerciali Quadro BMPS e il Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM la durata dei quali, fino al 29 dicembre 2030 per il primo e fino al 28 dicembre 2037 per il secondo, è essenziale per il perseguimento degli obiettivi dell'alleanza strategica e per la valorizzazione delle partecipazioni detenute nell'Emittente dai soci (*Cfr.* i successivi Paragrafi 22.1.2 e 22.6.2 nonché (ii) le disposizioni di seguito descritte sub A), B), C) e D).

A) *Obblighi di indennizzo derivanti dall'accordo di garanzia*

In data 29 ottobre 2010, è stato altresì sottoscritto tra Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., BdL (alla Data del Prospetto Informativo, fuse in Banco BPM), BMPS, Lauro Quarantadue S.p.A. e la Società (allora denominata Lauro Quaranta S.p.A.) per accettazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1411 del Codice Civile, un accordo di garanzia, avente ad oggetto (i) le dichiarazioni e garanzie rilasciate rispettivamente da Banco BPM e BdL in favore di BMPS e Lauro Quarantadue S.p.A., e nell'interesse di Anima Holding, relativamente alla compravendita della totalità del capitale sociale di Anima SGR e i relativi obblighi di indennizzo e (ii) le dichiarazioni e garanzie rilasciate rispettivamente da BMPS e Lauro Quarantadue S.p.A. in favore di Banco BPM e BdL, e nell'interesse di Anima Holding, relativamente alla compravendita della totalità del capitale sociale di Prima Holding S.p.A. (e Prima SGR S.p.A.) e i relativi obblighi di indennizzo.

Ai sensi dell'accordo di garanzia, alla Data del Prospetto Informativo, sono validi ed efficaci gli obblighi di indennizzo relativi a: eventuali pretese e/o richieste relative a rapporti di lavoro e con i collaboratori di ciascuna delle società *target* nonché quelle relative alle materie fiscali e/o contributiva e/o previdenziale – che non sono soggette ad alcuna limitazione in termini di importi e perdurano fino al compimento del relativo termine di prescrizione – nonché le pretese relative alla valida costituzione ed esistenza di ciascuna delle società *target* e alla proprietà delle azioni – che sono soggette alla limitazione di un importo massimo indennizzabile di Euro 30 milioni in relazione a ciascuna società *target* e perdurano sino al termine prescrizione di 10 (dieci) anni decorrente dalla data di esecuzione, e cioè sino al 29 dicembre 2020. Si precisa che i suddetti obblighi di indennizzo troveranno applicazione esclusivamente al superamento ed esaurimento dell'importo complessivo di 1,5 milioni di Euro da intendersi come soglia; conseguentemente i rispettivi obblighi di pagamento rimarranno sospesi fino al raggiungimento di tale soglia e al superamento della soglia il pagamento sarà dovuto per l'intero ammontare e non per il solo ammontare eccedente la soglia.

B) Mandato Banco BPM Vita e Etica SGR

Banco BPM si è impegnata a far sì che il mandato di gestione relativo a tutti gli attivi assicurativi di Bipiemme Vita S.p.A. in capo ad Anima SGR alla data dell'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica rimanga in essere per un periodo di dieci anni dalla data di esecuzione dell'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica e quindi fino al 29 dicembre 2020. Al 31 dicembre 2017, le masse in gestione sono pari a Euro 5.455,4 milioni.

Inoltre, Banco BPM si è impegnata a fare quanto possibile per mantenere in essere il mandato di gestione in essere tra Anima e Etica SGR relativo agli attivi di quest'ultima. Al 31 dicembre 2017, le masse in gestione sono pari a Euro 3.199,5 milioni.

C) Banche depositarie

L'Emittente si è impegnata a fare quanto in proprio potere per consentire a Banco BPM e BMPS il rispetto degli impegni assunti con i rispettivi accordi di cessione dei rami di azienda relativi al servizio di banca depositaria; in particolare, l'Emittente si è impegnata a fare quanto in proprio potere affinché Anima valuti congiuntamente a Banco BPM e BMPS soluzioni idonee che consentano, nel rispetto del principio di contenimento dei costi a carico degli OICR, il mantenimento di tali impegni.

D) Governance – Patto di non sollecitazione

Per tutta la durata dell'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica nonché per i due anni successivi alla data dell'eventuale cessione della propria partecipazione in Anima Holding, BMPS e Banco BPM si sono impegnate a non assumere ovvero offrire rapporti di collaborazione e/o amministrazione e/o controllo a qualsiasi persona che alla data di esecuzione dell'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica intrattenesse con Anima SGR o con Prima SGR uno o più tra i predetti rapporti, salvo il consenso delle altre parti all'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica, da non negarsi irragionevolmente.

È tuttora vigente, inoltre, la previsione degli accordi stipulati in data 29 ottobre 2010, 31 marzo 2009 e 20 aprile 2009 tra Lauro Quarantadue S.p.A. e BMPS, prodromici alla stipula dell'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica, ai sensi dei quali BMPS ha assunto l'impegno – valido fino al 30 aprile 2018 – di compensare l'eventuale riduzione del patrimonio di Euro 870 milioni investito nei fondi Alpha Hedge, gestiti da Anima SGR (già Prima SGR) e investiti ai sensi degli accordi di collaborazione con AXA/MPS, in conseguenza di riscatto e/o distribuzione di proventi, attraverso l'investimento dello stesso ammontare nel/i fondo/i che è/sono stato/i oggetto di riscatto e/o di distribuzione di proventi ovvero in altro OICR promossi e gestiti da società di investimento appartenenti al Gruppo Anima, aventi le medesime caratteristiche e stile di gestione del/i fondo/i che è/sono stato/i oggetto di riscatto e/o di distribuzione dei proventi.

22.1.2 Accordi Commerciali Quadro BMPS e Banco BPM

In data 29 dicembre 2010, in esecuzione dell'accordo stipulato in data 29 ottobre 2010, tra BMPS, Lauro Quarantadue S.p.A., Prima Holding 2 S.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. e BdL (queste ultime due, alla Data del Prospetto Informativo, fuse in Banco BPM) e ai fini dello sviluppo e dell'attuazione dell'alleanza strategica in esso prevista e disciplinata, sono stati sottoscritti da Anima Holding in nome proprio e in nome e per conto delle società del Gruppo Anima due accordi commerciali quadro, rispettivamente con BMPS e Banco BPM, della durata di venti anni aventi ad oggetto il collocamento attraverso i soggetti della rete BMPS (i

“Soggetti della Rete BMPS”³⁹ e i soggetti della rete Banco BPM (i “Soggetti della Rete Banco BPM”)⁴⁰ dei prodotti del risparmio gestito del Gruppo Anima alla clientela *retail* e la disciplina dell’accesso preferenziale garantito in via esclusiva alla rete distributiva dei Soggetti della Rete BMPS e dei Soggetti della Rete Banco BPM che consente al Gruppo Anima la possibilità di svolgere, in esclusiva, talune attività commerciali e di *marketing* sulle medesime reti (gli “**Accordi Commerciali Quadro BMPS e Banco BPM**”).

L’Accordo Commerciale Quadro Banco BPM è stato sostituito da un nuovo accordo di *partnership* sottoscritto in data 9 novembre 2017 tra l’Emittente e Banco BPM (il “**Nuovo Accordo di Partnership Banco BPM**”). Per maggiori informazioni in merito al Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM, si rimanda al successivo paragrafo 22.6.2.

22.1.2.1) *Accordo Commerciale Quadro BMPS*

Parti e oggetto

Anima Holding, per sé e in nome e per conto di Prima SGR S.p.A., Anima SGR, Prima Asset Management Ireland Ltd, Antoveneta ABN Ambro Investment Funds Ltd e Anima Management Company S.A., da una parte, e BMPS, dall’altra parte, hanno sottoscritto l’accordo commerciale quadro (l’“**Accordo Commerciale Quadro BMPS**”).

Le parti hanno concordato che i prodotti del risparmio gestito del Gruppo Anima, inclusi i nuovi prodotti istituiti, sviluppati e/o promossi in pendenza dell’Accordo Commerciale Quadro BMPS, siano distribuiti attraverso BMPS e i Soggetti della Rete BMPS (a tale data, rientravano in tale definizione Banca Agricola Mantovana, Banca Antonveneta S.p.A. e Banca Toscana S.p.A., alla Data del Prospetto Informativo fuse in BMPS, e BiverBanca S.p.A., non più parte del Gruppo Montepaschi alla Data del Prospetto Informativo) secondo le condizioni previste nell’Accordo Commerciale Quadro BMPS e nelle relative convenzioni di collocamento stipulate con le società del Gruppo Anima. A seguito della fuoriuscita di BiverBanca S.p.A. dai Soggetti della Rete BMPS, l’Emittente ha sottoscritto con la stessa un separato accordo di distribuzione, che si inserisce tra i contratti attualmente sottoscritti con le Reti Bancarie. Pertanto, alla Data del Prospetto Informativo, BMPS risulta essere la sola banca facente parte dei Soggetti della Rete BMPS.

Ai sensi dell’Accordo Commerciale Quadro BMPS, BMPS si è impegnata, per sé e per i Soggetti della Rete BMPS ai sensi dell’articolo 1381 del Codice Civile, a garantire alle società del Gruppo Anima l’accesso preferenziale, garantito in via esclusiva, che consente al Gruppo Anima la possibilità di svolgere, in esclusiva, talune attività commerciali e di *marketing* sulla rete distributiva dei Soggetti della Rete BMPS.

³⁹ Per “Soggetti della Rete BMPS” si intendono BMPS e tutte le banche e gli altri intermediari abilitati al collocamento di strumenti finanziari e servizi di investimento in cui BMPS deteneva, alla data di sottoscrizione dell’Accordo Commerciale Quadro BMPS, partecipazioni di controllo, ai sensi dell’articolo 23 TUB, che svolgono attività di distribuzione di prodotti finanziari. Rientrano inoltre in tale definizione le banche e gli altri intermediari abilitati che svolgono attività di distribuzione di prodotti finanziari nei quali BMPS abbia acquistato, successivamente alla sottoscrizione dell’Accordo Commerciale Quadro BMPS partecipazioni di controllo ai sensi dell’art. 23 TUB.

⁴⁰ Per “Soggetti della Rete Banco BPM” si intendono Banco BPM e tutte le banche e gli altri intermediari abilitati al collocamento di strumenti finanziari e servizi di investimento in cui Banco BPM deteneva, alla data di sottoscrizione dell’Accordo Commerciale Quadro BPM, partecipazioni di controllo, ai sensi dell’articolo 23 TUB, che svolgono attività di distribuzione di prodotti finanziari. Rientrano inoltre in tale definizione le banche e gli altri intermediari abilitati che svolgono attività di distribuzione di prodotti finanziari nei quali BPM abbia acquistato, successivamente alla sottoscrizione dell’Accordo Commerciale Quadro BPM partecipazioni di controllo ai sensi dell’art. 23 TUB.

Accesso preferenziale garantito in via esclusiva

I termini e le modalità in cui si sostanzia l'accesso preferenziale in esclusiva alla rete distributiva sono dettagliatamente descritti nell'Accordo Commerciale Quadro BMPS e qui di seguito riportati. In particolare, tale accesso preferenziale viene garantito in via esclusiva e si sostanzia, *inter alia*, nei seguenti impegni di BMPS nei confronti del Gruppo Anima:

- fornire giornalmente al Gruppo Anima i dati di raccolta e rimborso per canale, mercato e sportello al fine di alimentare il proprio sistema di *customer relationship management*;
- informare il Gruppo Anima dei contenuti formativi che riguardino uno o più prodotti del Gruppo Anima da essa collocati;
- consentire al Gruppo Anima di organizzare in modo sinergico e concordato giornate di formazione e/o eventi di approfondimento, relative ai prodotti e al collocamento degli stessi;
- informare e far partecipare i rappresentanti del Gruppo Anima a eventi informativi, organizzati presso i Soggetti della Rete BMPS, in occasione del lancio di nuovi prodotti del Gruppo Anima o in caso di persistenza di andamenti particolarmente negativi relativi alla raccolta di alcuni prodotti;
- far sì che i soggetti della rete accedano alle aree virtuali di informazione create dalle società del Gruppo Anima finalizzate ad illustrare le *value propositions* dei prodotti;
- segnalare al Gruppo Anima fatti o accadimenti commerciali collegati con i prodotti del Gruppo Anima in grado di inficiare la relazione con i sottoscrittori, impegnandosi a concordare le relative misure da intraprendere;
- concordare con il Gruppo Anima un piano commerciale che individui il *target* di raccolta per tipologia di prodotto, iniziative commerciali, di *marketing* e di comunicazione e piani formativi;
- far partecipare un rappresentante qualificato delle società del Gruppo Anima ad eventi interni alle aziende di BMPS e/o Soggetti della Rete avente come oggetto tematiche di risparmio gestito.

BMPS si è impegnata inoltre, in via non esclusiva, a (i) condividere con il Gruppo Anima l'utilizzo dell'attuale piattaforma di *advisory*, e (ii) condividere il *know-how* finanziario tecnologico e commerciale, con la finalità dello sviluppo di una piattaforma di *advisory* che contempra le funzionalità di quelle in uso presso i Soggetti della Rete BMPS.

Comitato di Distribuzione e Marketing

Al fine di dare concreta realizzazione alle iniziative di pianificazione e di *marketing* finalizzate al collocamento dei prodotti da parte di BMPS, BMPS e Anima SGR hanno costituito un Comitato Distribuzione e Marketing (il “**Comitato**”), le cui regole di funzionamento e il cui protocollo operativo prevedono, tra l’altro, quanto segue:

Regole di funzionamento

Le regole di funzionamento definiscono: (i) i compiti del Comitato (che prevedono, tra l’altro, la promozione della cooperazione tra le parti, la definizione dei piani commerciali, la definizione non vincolante degli standard qualitativi e delle caratteristiche dei prodotti e dei servizi, la discussione e approvazione, dei nuovi prodotti, la verifica del rispetto da parte dei prodotti degli obiettivi di qualità e di competitività); (ii) la composizione (da sei a dieci membri equamente suddivisi tra le parti); (iii) il funzionamento (*quorum* costitutivi e deliberativi).

Protocollo operativo

Il protocollo operativo definisce le modalità operative della *partnership* nel risparmio gestito, disciplinando le principali aree di interazione, in termini di (i) processi di funzionamento (ad esempio, pianificazione industriale, programmazione e monitoraggio operativi, sviluppo prodotti e servizi, sviluppo degli interventi di *marketing* e sviluppo della piattaforma di consulenza *advice*) e (ii) prodotti finiti (ad esempio, piano commerciale, reportistica gestionale e sulla competitività dell’offerta).

Per ciascun ambito di attività sono stati identificati i principi operativi base di regolamentazione del rapporto tra BMPS e Anima SGR (processi, contenuti e responsabilità) che, costituiscono lo strumento di verifica, nell’ambito del Comitato, della *performance* operativa della *partnership*.

Nuovi Prodotti

L’accordo prevede che i nuovi prodotti del Gruppo Anima vengano discussi e approvati dal Comitato e siano successivamente trasmessi a BMPS per l’approvazione, che dovrà essere concessa tempestivamente e, comunque, entro e non oltre il primo comitato commerciale utile successivo, prima di poter essere distribuiti attraverso BMPS e i Soggetti della Rete BMPS. BMPS potrà rifiutare di distribuire i nuovi prodotti, fornendone adeguata motivazione, qualora i nuovi prodotti non siano competitivi. I nuovi prodotti la cui distribuzione sia stata approvata dal Comitato e da BMPS diverranno parte dell’accordo e delle convenzioni di collocamento sottoscritte con i Soggetti della Rete BMPS.

Compensi

I compensi erano inizialmente stabiliti fino al 31 dicembre 2015 per i prodotti esistenti alla data di perfezionamento dell’Accordo Commerciale Quadro BMPS. Le parti hanno provveduto a rinegoziare i compensi con efficacia dal 1° gennaio 2016. Per i quinquenni successivi e fino alla scadenza dell’Accordo Commerciale Quadro BMPS le parti, nei tre mesi antecedenti la scadenza di ciascun quinquennio, dovranno rinegoziare le commissioni per tali prodotti. Inoltre, si segnala che in data 6 febbraio 2018 Anima Holding, al fine di consentire una sempre più efficace assistenza dei sottoscrittori dei prodotti del Gruppo e di rafforzare

la *partnership* in essere, ha confermato a BMPS l'impegno per una rivisitazione dei livelli di retrocessione previsti dagli accordi in essere su taluni fondi comuni italiani distribuiti da BMPS, anche al fine di tenere in considerazione il mutato contesto competitivo e le condizioni di mercato, con particolare riferimento (i) all'omogenizzazione dei livelli di retrocessione sui differenti sistemi di offerta dei fondi comuni aperti italiani, e (ii) alla definizione di condizioni quadro relative ai nuovi prodotti con finestra di collocamento (*target date funds*). Tale rivisitazione, che tra l'altro include un temporaneo incremento del *rebate* a favore di BMPS, a valere per il solo esercizio 2018, potrà essere estesa dall'Emittente, di anno in anno, negli anni a seguire in ragione della qualità della relazione e dei risultati raggiunti, che saranno valutati anche alla luce della qualità del servizio prestato.

I compensi previsti dall'Accordo Commerciale Quadro BMPS sono liquidati trimestralmente mediante retrocessione in favore di BMPS e dei Soggetti della Rete BMPS di una percentuale delle commissioni relative a ciascuno dei prodotti collocati.

I compensi per i nuovi prodotti sono negoziati di volta in volta al momento del lancio degli stessi.

Le commissioni oggetto di retrocessione sono riconducibili principalmente a commissioni di gestione, commissioni di sottoscrizione e commissioni di collocamento.

Durata

L'Accordo Commerciale Quadro BMPS, al pari dell'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica, ha una durata di venti anni a decorrere dalla Data di Esecuzione e, pertanto, fino al 29 dicembre 2030, essendo lo stesso funzionale alla realizzazione degli obiettivi della *partnership*. Tale Accordo Commerciale Quadro BMPS prevede espressamente che tutte le disposizioni relative all'accesso preferenziale garantito in via esclusiva, ai compensi e alla durata in esso contenute prevalgano su eventuali condizioni difformi contenute nei singoli contratti di distribuzione.

I contratti di distribuzione aventi ad oggetto il collocamento dei prodotti del risparmio gestito del Gruppo Anima hanno una durata a tempo indeterminato con facoltà di recesso con preavviso di 30 (trenta) giorni in capo a entrambe le parti; tuttavia, prevale la durata ventennale dell'Accordo Commerciale Quadro BMPS in virtù della clausola di prevalenza sopra richiamata.

L'Accordo Commerciale Quadro BMPS non contiene clausole di risoluzione anticipata.

22.2 I CONTRATTI CREVAL

22.2.1 Accordo Quadro Creval

Parti e oggetto

In data 9 agosto 2012, la Società ha sottoscritto con Credito Valtellinese S.c. ("**Creval**"), Credito Artigiano S.p.A. ("**CA**", da settembre 2012 fuso in Creval), Credito Siciliano S.p.A. ("**CS**"), Cassa di Risparmio di Fano S.p.A. ("**Carifano**") (Creval, CA, CS e Carifano, il "**Gruppo Creval**") un accordo quadro (l' "**Accordo Quadro Creval**"), avente a oggetto la disciplina dei termini essenziali per la realizzazione di una *partnership* commerciale nel settore del risparmio gestito, al fine di consentire al Gruppo Anima l'accesso preferenziale

garantito in via esclusiva alla rete commerciale del Gruppo Creval nel medio e lungo termine, per l'offerta dei propri prodotti e servizi e al Gruppo Creval la possibilità di offrire ai propri clienti un'incrementata gamma di prodotti e servizi di investimento, anche su misura, sviluppati dal Gruppo Anima. Tale accesso preferenziale consente al Gruppo Anima la possibilità di svolgere, in esclusiva, talune attività commerciali e di *marketing* sulla rete commerciale del Gruppo Creval.

Ai sensi dell'Accordo Quadro Creval, l'avvio della *partnership* commerciale sarebbe stato realizzato, *inter alia*, mediante le seguenti operazioni:

1. l'acquisto da parte della Società del 100% del capitale sociale di Aperta SGR S.p.A. ("**Aperta**", alla Data del Prospetto Informativo fusa in Anima SGR) da Creval, per un corrispettivo complessivo pari a Euro 27.000.000 oltre ad aggiustamenti prezzi futuri (il "**Corrispettivo Complessivo Aperta**");
2. l'acquisto da parte della Società del 100% del capitale sociale di Lussemburgo Gestioni S.A. ("**LuxGest**") (società che faceva capo per il 50% a Creval, per il 10% a CS, per il 10% a CA, per il 10% a Banca Cividale S.p.A. e per il 20% a Banca Popolare di Cividale S.C.) per un corrispettivo complessivo pari a Euro 6.000.000 oltre ad aggiustamenti prezzi futuri (il "**Corrispettivo Complessivo LuxGest**" e, insieme al Corrispettivo Complessivo Aperta, il "**Corrispettivo Complessivo**"); LuxGest, successivamente chiamata Anima Management Company SA, è stata in seguito fusa per incorporazione in Anima Asset Management Ltd;
3. la deliberazione da parte della Società di un aumento di capitale inscindibile a pagamento per un ammontare complessivo pari a Euro 16.000.000, mediante emissione di 159.672 nuove azioni di classe "D", del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, rappresentanti il 2,78% del capitale sociale della Società post aumento di capitale, interamente riservato a Creval e la relativa sottoscrizione e integrale liberazione da parte di Creval (per completezza, si segnala infine che tali azioni di classe "D" sono state successivamente convertite in azioni ordinarie dell'Emittente, nel contesto del processo di quotazione avvenuto nel 2014);
4. la cessione da parte delle banche territoriali del Gruppo Creval ad Aperta, ai sensi dell'articolo 58 del TUB e delle disposizioni di vigilanza in materia di SGR, dei rapporti giuridici relativi a tutti i contratti di gestione individuale in essere tra le banche del Gruppo Creval e la clientela dello stesso;
5. la sottoscrizione da parte della Società e del Gruppo Creval di un accordo commerciale della durata di 15 anni, ai sensi del quale il Gruppo Anima ha ottenuto l'accesso preferenziale, garantito in via esclusiva, alla rete commerciale del Gruppo Creval, nel medio e lungo termine, per l'offerta dei propri prodotti e servizi. Tale accesso preferenziale consente al Gruppo Anima la possibilità di svolgere, in esclusiva, talune attività commerciali e di *marketing* sulla rete commerciale del Gruppo Creval;
6. la migrazione dei sistemi informativi e il loro affidamento ad un *outsourcer* indicato dal Gruppo Anima.

Alla data di acquisizione il valore contabile della partecipazione in Aperta era pari a Euro 28.138.852,25 (importo comprensivo sia degli oneri accessori corrisposti per acquisire Aperta e dell'aggiustamento prezzo rinveniente dall'Accordo Quadro Creval).

Inoltre, alla data di acquisizione il valore contabile della partecipazione in LuxGest era pari a Euro 7.225.131,17 (importo comprensivo sia degli oneri accessori corrisposti per acquisire LuxGest e dell'aggiustamento prezzo rinveniente dall'Accordo Quadro Creval).

Le parti hanno altresì convenuto di istituire, a partire dalla data di esecuzione dell'Accordo Quadro Creval, un comitato strategico di indirizzo e governo della *partnership* (alla Data del Prospetto Informativo composto, *inter alia*, dall'amministratore delegato e dal direttore generale della Società, e dal direttore generale e dal direttore finanziario di Creval) con la finalità di: (a) monitorare l'andamento generale della *partnership* e (b) monitorare l'andamento gestionale, economico e finanziario del Gruppo Anima. All'interno del comitato vengono altresì illustrate le operazioni di natura straordinaria del Gruppo Anima, senza che questo possa limitare in alcun modo le dinamiche gestionali dell'Emittente. Il comitato strategico si riunisce almeno una volta all'anno, e comunque ogni qualvolta debbano essere esaminate questioni di natura straordinaria o ne venga fatta richiesta da uno dei suoi componenti.

Collocamento in via non esclusiva

Si precisa che il collocamento dei prodotti del Gruppo non avviene in via esclusiva da parte dei Soggetti della Rete Creval (*i.e.* CA, alla Data del Prospetto Informativo fuso per incorporazione in Creval, CS e Carifano). Tuttavia si rileva che l'Accordo Quadro Creval prevede che il Gruppo Creval possa collocare presso la propria clientela il servizio di gestione di portafogli offerto da soggetti diversi dal Gruppo Anima in misura non superiore al 10% degli attivi in gestione complessivi inerenti tali servizi da parte del Gruppo Creval. Salvo quanto sopra i contratti di distribuzione non prevedono, infatti, impegni di esclusiva per il collocamento dei prodotti né a carico del Gruppo Anima né a carico dei collocatori.

Attività essenziali

L'Accordo Quadro Creval prevede inoltre che ciascuna delle parti ponga in essere – ciascuna per quanto di propria competenza – quanto necessario per la realizzazione delle seguenti attività, considerate essenziali per il perseguimento degli obiettivi della *partnership*:

1. sviluppo e potenziamento della raccolta di risparmio gestito delle reti di distribuzione del Gruppo Creval;
2. rafforzamento delle relazioni commerciali e dell'offerta di prodotti;
3. rafforzamento dei servizi a supporto delle strutture distributive delle banche territoriali del Gruppo Creval;
4. incremento della penetrazione del prodotto fondo comune di investimento, con particolare riferimento a quei segmenti di clientela per i quali tale prodotto risulta adatto in termini di diversificazione del rischio ed efficienza gestionale; e
5. ottimizzazione dei processi produttivi, attinenti sia le gestioni collettive che quelle su base individuale, finalizzata a conseguire economie di scala e di scopo.

Durata

L'Accordo Quadro Creval ha durata di 15 anni dalla sua sottoscrizione e pertanto fino al 9 agosto 2027.

La maggior parte delle previsioni dell'Accordo Quadro Creval hanno avuto definitivamente attuazione o hanno esaurito la propria efficacia. Sono, *inter alia*, in vigore alla Data del Prospetto Informativo, alcune clausole relative agli obblighi di indennizzo facenti capo alle parti.

Obblighi di Indennizzo

Creval, con riguardo ad Aperta, e insieme a CA e CS, con riguardo a LuxGest, hanno rilasciato, nell'ambito del contratto di compravendita stipulato in esecuzione dell'Accordo Quadro Creval, alcune dichiarazioni e garanzie relativamente alla compravendita della totalità del capitale sociale di tali società. In particolare, nel caso di violazione delle dichiarazioni e garanzie rilasciate l'obbligo di indennizzo è limitato per Aperta all'importo massimo complessivo di Euro 6.000.000 e per LuxGest all'importo di Euro 2.000.000. Tuttavia qualora la richiesta di indennizzo riguardi la non veridicità o non correttezza delle dichiarazioni e garanzie rese da Creval in materia fiscale relativamente ad Aperta l'obbligo di indennizzo è incrementato sino all'ammontare massimo di Euro 11.000.000 mentre relativamente a LuxGest è incrementato fino a Euro 7.000.000. Le dichiarazioni e garanzie perdurano fino al 18° mese successivo alla data di esecuzione dell'Accordo Quadro Creval, fatte salve le dichiarazioni e garanzie relative ai rapporti di lavoro e con i collaboratori di ciascuna delle società nonché quelle relative alle materie fiscali che perdurano fino al compimento del relativo termine di prescrizione.

Anima ha rilasciato, nell'ambito del contratto di compravendita stipulato in esecuzione dell'Accordo Quadro Creval, alcune dichiarazioni e garanzie. In particolare, nel caso di violazione delle dichiarazioni e garanzie rilasciate l'obbligo di indennizzo è limitato per Anima Holding al 2,78% di qualsiasi danno o perdita subito come conseguenza immediata e diretta di tale violazione, e comunque limitato all'importo massimo complessivo di Euro 3.800.000. Tuttavia qualora la richiesta di indennizzo riguardi la non veridicità o non correttezza delle dichiarazioni e garanzie rese da Anima in materia fiscale, l'obbligo di indennizzo è incrementato sino all'ammontare massimo di Euro 8.000.000. Le dichiarazioni e garanzie perdurano fino al 18° mese successivo alla data di esecuzione dell'Accordo Quadro Creval, fatte salve le dichiarazioni e garanzie relative ai rapporti di lavoro e con i collaboratori di ciascuna delle società nonché quelle relative alle materie fiscali che perdurano fino al compimento del relativo termine di prescrizione.

22.2.2 Accordo Commerciale Quadro Creval

Parti e oggetto

In esecuzione dell'Accordo Quadro Creval, il 27 dicembre 2012 l'Emittente, per sé ed in nome e per conto di Anima SGR, Anima Asset Management Ltd e Anima Management Company S.A., da una parte, e Creval, CS e Carifano dall'altra parte, hanno sottoscritto l'accordo commerciale (l'"**Accordo Commerciale Quadro Creval**").

Le parti hanno concordato che i prodotti del risparmio gestito del Gruppo Anima, inclusi i nuovi prodotti istituiti, sviluppati e/o promossi in pendenza dell'Accordo Commerciale Quadro Creval, saranno distribuiti

attraverso Creval e i Soggetti della Rete Creval secondo le condizioni previste nelle relative convenzioni di collocamento stipulate con le società del Gruppo Anima.

Ai sensi dell'Accordo Commerciale Quadro Creval, Creval, CS e CRF si sono impegnati a consentire alle società del Gruppo Anima l'accesso preferenziale alla propria rete distributiva per il collocamento dei prodotti del Gruppo Anima. Tale accesso preferenziale consente al Gruppo Anima la possibilità di svolgere, in esclusiva, talune attività commerciali e di *marketing* sulla rete commerciale del Gruppo Creval.

Comitato di Distribuzione e Marketing

Le previsioni in tema di definizione e funzionamento del Comitato Distribuzione e Marketing, regole di funzionamento e protocollo operativo sono analoghe a quanto sopra descritto in relazione all'Accordo Commerciale Quadro BMPS, cui pertanto si rinvia.

Nuovi Prodotti

L'accordo prevede che i nuovi prodotti del Gruppo Anima vengano discussi e approvati dal Comitato di Distribuzione e Marketing e siano successivamente trasmessi a Creval per l'approvazione, il quale effettuerà le proprie valutazioni nel corso del primo comitato commerciale di gruppo utile successivo, dando tempestiva comunicazione dell'esito. Creval potrà rifiutare di distribuire i nuovi prodotti, fornendone motivazione nell'ambito del Comitato di Distribuzione e Marketing, qualora i nuovi prodotti non siano competitivi o non risultino rispondenti alle esigenze dei clienti relativi alla rete Creval e alle policy interne del Gruppo Creval. I nuovi prodotti la cui distribuzione sia stata approvata dal Comitato di Distribuzione e Marketing e da Creval diverranno parte dell'accordo commerciale e dei contratti di distribuzione con i Soggetti della Rete Creval.

Resta salva la facoltà per i Soggetti della Rete Creval di ottenere la messa a disposizione per la relativa distribuzione di ulteriori nuovi prodotti elaborati dal Gruppo Anima, diversi da quelli di cui al precedente paragrafo, secondo termini e condizioni per la clientela sostanzialmente in linea con quelli applicati dall'Emittente e sue società controllate nei riguardi di altri *partner* commerciali. Anche detti prodotti diverranno in tal caso automaticamente parte dell'accordo commerciale e dei contratti di distribuzione con i Soggetti della Rete Creval.

Compensi

Sono stati stabiliti dei compensi per i prodotti esistenti alla data di perfezionamento dell'Accordo che rimangono invariati per tutta la durata dell'Accordo Commerciale Quadro Creval.

I compensi previsti dall'Accordo Commerciale Quadro Creval sono calcolati sulla base della commissione di gestione prevista per la linea di gestione, dedotta l'aliquota percentuale trattenuta da Anima SGR.

I compensi per i nuovi prodotti saranno rinegoziati di volta in volta al momento del lancio degli stessi.

Durata

L'Accordo Commerciale Quadro Creval ha una durata di 15 anni a decorrere dalla Data di Esecuzione e pertanto fino al 27 dicembre 2027. Nel caso in cui i Soggetti della Rete Creval cessino di far parte del Gruppo

Creval, l'Accordo Commerciale e i relativi contratti di distribuzione, a seguito di semplice richiesta scritta di Creval, cesseranno di avere efficacia limitatamente a detti soggetti, rispetto ai quali verranno a cessare anche le relative condizioni economiche praticate da Anima Holding.

I contratti di distribuzione tra il Gruppo Anima e i Soggetti della Rete Creval prevedono una durata indeterminata con diritto di recesso da esercitarsi con un preavviso di 30 giorni. La modifica della suddivisione delle commissioni tra gestore e collocatore ai sensi dei suddetti contratti di distribuzione potrà aver luogo solo con il preventivo consenso scritto delle parti.

Anche l'Accordo Commerciale Quadro Creval contiene una clausola di prevalenza su eventuali condizioni difformi contenute nei singoli contratti di distribuzione.

L'Accordo Commerciale Quadro Creval non contiene clausole di risoluzione anticipata.

22.3 ACCORDO COMMERCIALE QUADRO BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA

Parti e oggetto

In data 18 dicembre 2017, Anima Holding, per sé ed in nome e per conto delle società del Gruppo Anima, da una parte, e BPPB dall'altra parte, hanno sottoscritto l'accordo commerciale quadro (l'"**Accordo Commerciale Quadro BPPB**"), in sostituzione del precedente accordo sottoscritto in data 18 novembre 2014.

Le parti hanno concordato che i prodotti del risparmio gestito del Gruppo Anima saranno distribuiti attraverso BPPB e i Soggetti della Rete BPPB, secondo le condizioni previste nell'Accordo Commerciale Quadro BPPB e nelle relative convenzioni di collocamento stipulate con le società del Gruppo Anima.

Ai sensi dell'Accordo Commerciale Quadro BPPB, BPPB si è impegnata a garantire alle società del Gruppo Anima l'accesso preferenziale, garantito in via esclusiva, alla propria rete distributiva.

Accesso preferenziale garantito in via esclusiva

I termini e le modalità in cui si sostanzia l'accesso preferenziale in via esclusiva alla rete distributiva sono dettagliatamente descritti nell'Accordo Commerciale Quadro BPPB e qui di seguito riportati. In particolare, al fine di garantire tale accesso preferenziale, BPPB si impegna a:

- nominare i propri rappresentanti del Comitato di Distribuzione e Marketing nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo Commerciale Quadro BPPB e far sì che tali rappresentanti partecipino alle riunioni di detto comitato;
- fornire al Gruppo Anima i dati di sottoscrizioni e rimborso secondo il livello di dettaglio separatamente concordato tra le parti al fine di alimentare il proprio sistema di *business intelligence*;
- concordare con il Gruppo Anima, entro il 31 marzo di ciascun anno di vigenza dell'Accordo Commerciale Quadro BPPB, un piano commerciale annuale che individui gli obiettivi commerciali nel rispetto del protocollo operativo allegato all'Accordo Commerciale Quadro BPPB;

- concordare con il Gruppo Anima il piano prodotti e il piano di *marketing* nel rispetto del protocollo operativo allegato all'Accordo Commerciale Quadro BPPB;
- concordare con il Gruppo Anima, entro il 31 marzo di ciascun anno di vigenza dell'Accordo Commerciale Quadro BPPB, un piano formativo che tenga conto delle esigenze formative della rete distributiva relativamente a uno o più prodotti del Gruppo Anima da essa collocati;
- informare e far partecipare i rappresentanti del Gruppo Anima a eventi organizzati da BPPB aventi come oggetto tematiche di risparmio gestito, dedicati al lancio di nuovi prodotti o in caso di persistenza di andamenti particolarmente negativi relativi alla raccolta di alcuni prodotti;
- far sì che i Soggetti della Rete BPPB accedano alle aree virtuali di informazione create dalle società del Gruppo Anima, per illustrare la *value proposition* dei prodotti e ai servizi di *help-desk* telefonico del Gruppo Anima;
- prendere in consegna ed esporre il materiale promozionale e informativo dei prodotti del Gruppo Anima, in coerenza con le politiche di comunicazione adottate da BPPB; e
- segnalare al Gruppo Anima fatti o accadimenti commerciali collegati ai prodotti del Gruppo Anima che possano inficiare la relazione con i sottoscrittori, impegnandosi a concordare le relative misure da intraprendere.

Collocamento in via non esclusiva

Si precisa che il collocamento dei prodotti del Gruppo non avviene in via esclusiva da parte dei Soggetti della Rete BPPB. I contratti di distribuzione non prevedono, infatti, impegni di esclusiva per il collocamento dei prodotti né a carico del Gruppo Anima né a carico dei collocatori, ad eccezione, per i primi cinque anni dalla sottoscrizione dell'Accordo Commerciale Quadro BPPB, per il collocamento del servizio di gestione individuale di portafogli prestato dal Gruppo Anima. BPPB si impegna a non stipulare accordi aventi contenuto analogo all'Accordo Commerciale Quadro BPPB, restando inteso che BPPB potrà, in totale autonomia, promuovere e/o collocare anche prodotti di risparmio gestito diversi dai prodotti del Gruppo Anima.

Comitato di Distribuzione e Marketing

Al fine di dare concreta realizzazione alle iniziative di pianificazione e di *marketing* finalizzate al collocamento dei prodotti da parte dei Soggetti della Rete BPPB, BPPB e l'Emittente hanno costituito un Comitato Distribuzione e Marketing (il "**Comitato**"). Il Comitato è composto da un minimo di sei a un massimo di dieci membri. Le competenze e regole operative del Comitato sono sintetizzate di seguito:

Competenze

Al Comitato sono attribuite, *inter alia*, le seguenti competenze: (i) facilitare l'interazione tra il Gruppo Anima e BPPB in sede di stesura e revisione dei piani industriali della *partnership* e individuare *target* industriali e operativi del risparmio gestito con riferimento ai prodotti e servizi del Gruppo Anima da sottoporre ai rispettivi organi deliberanti e monitorarne l'andamento nel corso dell'anno; (ii) approvare la proposta, da sottoporre agli organi deliberanti dei rispettivi gruppi di appartenenza, di pianificazione operativa in termini di piano prodotti,

piano di *marketing* e obiettivi commerciali; (iii) valutare, anche sulla scorta dei riscontri forniti dalla rete distributiva di BPPB, la qualità della gamma prodotti e il livello di servizio prestato dal Gruppo Anima e l'efficacia delle iniziative commerciali di supporto rispetto al conseguimento degli obiettivi della *partnership*, e (iv) individuare gli interventi da sottoporre agli organi deliberanti dei rispettivi gruppi di appartenenza per realizzare gli obiettivi della *partnership*.

Protocollo operativo

Il protocollo operativo definisce la filosofia e l'approccio alla *partnership*, disciplinando i principali ambiti di interazione, in termini di (i) processi di funzionamento (pianificazione industriale e operativa, definizione di processi finalizzati allo sviluppo della gamma di offerta, monitoraggio delle attività e dei risultati, definizione degli interventi e azioni correttive al fine di meglio rispondere alle esigenze della clientela finale) e (ii) prodotti finiti (piano prodotti, piano di *marketing*, obiettivi commerciali e reportistica gestionale).

Nuovi Prodotti

L'accordo prevede che i nuovi prodotti del Gruppo Anima vengano discussi e approvati dal Comitato e siano successivamente trasmessi a BPPB per l'approvazione prima di poter essere distribuiti attraverso BPPB e i Soggetti della Rete BPPB.

Compensi

Con riferimento ai prodotti del Gruppo, è stabilito che Anima corrisponda a BPPB un compenso, a titolo di corrispettivo per lo svolgimento delle attività e dei servizi prestati da BPPB, che resterà invariato fino al 31 dicembre 2018, e sarà automaticamente rinnovato annualmente, purché la quota di mercato degli OICR del Gruppo Anima sulla rete distributiva di BPPB, rilevata alla fine di ciascun anno, sia maggiore o uguale rispetto a quanto previsto nell'Accordo Commerciale Quadro BPPB. Nel caso in cui non fosse verificata la condizione per tale rinnovo automatico, Anima e BPPB negozieranno in buona fede il regime commissionale applicabile.

I compensi previsti dall'Accordo Commerciale Quadro BPPB sono liquidati trimestralmente mediante retrocessione in favore di BPPB di una percentuale delle commissioni relative a ciascuno dei prodotti collocati.

I compensi per i nuovi prodotti sono negoziati di volta in volta al momento del lancio degli stessi.

Al fine di consentire un efficace avvio della collaborazione tra il Gruppo Anima e BPPB con riferimento al servizio di gestione individuale di portafogli prestato dal Gruppo Anima, l'Emittente, in aggiunta rispetto alle attività info-informative già abitualmente previste, si rende disponibile ad investire nel corso del biennio 2018-2019 fino a Euro 150.000 in ulteriori attività info-formative e di *marketing* che verranno congiuntamente individuate nell'ambito del Comitato.

Clausola risolutiva espressa

BPPB ha la facoltà di risolvere l'Accordo Commerciale Quadro BPPB al verificarsi dei seguenti inadempimenti imputabili all'Emittente:

- mancata designazione da parte di Anima Holding di uno o più membri del Comitato;

- mancata partecipazione, senza giustificato motivo, da parte della maggioranza dei membri di nomina di Anima Holding a più di due riunioni consecutive del Comitato; e
- mancato rispetto delle obbligazioni assunte da Anima Holding in relazione al Comitato, ai compensi ed ai principi operativi della *partnership*.

Durata

L'Accordo Commerciale Quadro BPPB ha una durata di dieci anni, fino al 31 dicembre 2027.

I contratti di distribuzione tra il Gruppo Anima e i Soggetti della Rete BPPB prevedono una durata indeterminata con diritto di recesso da esercitarsi con un preavviso di 30 (trenta) giorni.

22.4 ACCORDI GRUPPO POSTE ITALIANE

Nel prosieguo si descrivono le principali previsioni (i) di un accordo di collaborazione industriale sottoscritto nel 2015 tra la Società e BancoPosta Fondi SGR, società di gestione del risparmio del Gruppo Poste Italiane (“**BancoPosta Fondi**”) (*cf.* il successivo Paragrafo 22.4.1; e (ii) di un accordo quadro sottoscritto in data 10 novembre 2016 con Poste Italiane, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (“**CDP**”), Risparmio Holding S.p.A. (“**Risparmio Holding**”) ed Equam S.p.A. (“**Equam**”) al fine, tra l'altro, della presentazione di un'offerta vincolante ad UniCredit S.p.A. per l'acquisto delle attività di asset management operanti sotto il marchio “Pioneer Investments” e appartenenti al gruppo di società facente capo a Pioneer Global Asset Management S.p.A. (“Pioneer”), e indipendentemente dall'aggiudicazione della menzionata procedura competitiva, l'integrazione in Anima delle attività del Gruppo Poste Italiane nel settore del risparmio gestito.

Quale evoluzione delle intese raggiunte con i predetti accordi si segnala che (i) Anima Holding e Poste Italiane hanno stipulato in data 21 dicembre 2017 un memorandum of understanding vincolante (il “**MoU Poste Italiane**”), e (ii) a seguito della sottoscrizione del MoU Poste Italiane, in data 6 marzo 2018, sono stati sottoscritti l'Accordo di Scissione e Compravendita e l'Accordo Operativo (come *infra* definiti), la cui efficacia è subordinata a determinati adempimenti. (*cf.* il successivo Paragrafo 22.4.3).

Nell'ambito dei predetti nuovi accordi, l'Emittente e BancoPosta Fondi hanno concordato di risolvere consensualmente l'Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta qui descritto, con efficacia a decorrere dalla Data di Iscrizione dell'atto notarile relativo alla Scissione BPF (come *infra* definita), presso i competenti registri imprese (*cf.* il successivo Paragrafo 22.4.3).

22.4.1 Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi

Parti e oggetto

In data 31 luglio 2015, la Società ha sottoscritto con BancoPosta Fondi, società del Gruppo Poste Italiane attraverso cui il Gruppo Poste Italiane intende incrementare e sviluppare il comparto del risparmio gestito, un accordo di collaborazione industriale (l'“**Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi**”) avente ad oggetto la disciplina dei termini e delle condizioni, anche economici, della reciproca collaborazione nel settore del risparmio gestito *retail*, attraverso, *inter alia*: (i) il supporto da parte del Gruppo Anima a BancoPosta Fondi per lo sviluppo e l'ingegnerizzazione di una nuova gamma di OICVM, secondo i bisogni e

le caratteristiche della clientela del Gruppo Poste italiane (“**OICVM Poste**”); (ii) il supporto da parte del Gruppo Anima a BancoPosta Fondi nella formazione e assistenza alla rete distributiva, anche attraverso lo sviluppo di strumenti info-formativi e di *marketing* a supporto; (iii) la gestione da parte di Anima SGR, su mandato affidato da BancoPosta Fondi in forza di specifici contratti, degli OICVM Poste (come “prodotti con gestione esternalizzata”) in regime di delega, con le modalità di cui all’art. 33, comma 4, TUF e previa informativa delle Autorità di Vigilanza; (iv) l’istituzione di un comitato per il coordinamento delle attività BancoPosta Fondi e delle società del Gruppo Anima nello sviluppo dell’offerta di OICVM Poste; e (iv) la prestazione da parte del Gruppo Anima, ove richiesta, di servizi di consulenza in materia di servizi di investimento.

L’Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi prevedeva altresì il conferimento da parte di BancoPosta Fondi alle società del Gruppo Anima delle deleghe di gestione sui fondi comuni BancoPosta Mix 1, BancoPosta Mix2 e BancoPosta Azionario Internazionale.

Ai fini della realizzazione della collaborazione: l’Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi prevede (i) che la Società e BancoPosta Fondi individuino congiuntamente i prodotti, le attività formative e i supporti commerciali; e (ii) BancoPosta Fondi farà sì che gli AuM affidati in gestione al Gruppo Anima rappresentino complessivamente, in via continuativa per tutta la durata dell’Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi, almeno una percentuale convenzionalmente stabilita degli AuM inerenti i prodotti di risparmio (OICVM Poste e prodotti assicurativi vita di Ramo III conferiti in delega di gestione o consulenza a BancoPosta Fondi) (la “**Percentuale di Gestione**”).

Con riferimento all’affidamento dell’incarico di gestione da parte di Anima SGR degli OICVM Poste, in conformità a quanto previsto all’articolo 21 del Regolamento Congiunto, le parti hanno concordato di definire analiticamente e adottare, nell’ambito di un successivo accordo da stipularsi entro 90 giorni dalla sottoscrizione dell’Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi, le misure necessarie per assicurare che siano soddisfatte, *inter alia*, talune condizioni nello svolgimento del servizio in regime di delega.

In conformità di quanto sopra previsto, nel mese di ottobre 2015, le parti hanno definito le misure necessarie per assicurare il corretto svolgimento del servizio in regime di delega di Anima all’interno di un disciplinare operativo finalizzato a definire i diritti e gli obblighi delle parti, le procedure operative e i requisiti organizzativi per valutare la capacità di Anima nell’esercizio del servizio di gestione collettiva, nonché della formazione e assistenza alla rete di Poste.

Remunerazione

L’Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi prevede che, per l’attività di gestione resa in favore di BancoPosta Fondi, Anima SGR sarebbe stata remunerata attraverso:

- commissioni di delega di gestione, variabili in base sia all’asset class di riferimento del singolo prodotto che al livello di AuM complessivamente raggiunto dagli OICVM Poste, calcolate sul patrimonio medio giornaliero di ciascun OICVM, con applicazione di aliquote sul patrimonio complessivo marginale (c.d. logica a scaglioni); e
- una percentuale delle commissioni di performance realizzate.

Per il supporto nell'ideazione dei prodotti e per l'erogazione degli strumenti e dei servizi a supporto dell'attività formativa e di marketing di BancoPosta Fondi, Anima viene remunerata in base al livello di AuM complessivamente raggiunto dagli OICVM Poste, calcolato sul patrimonio medio giornaliero di ciascun OICVM Poste, con applicazione di aliquote sul patrimonio complessivo marginale (c.d. logica a scaglioni).

Durata

L'Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi ha una durata di dieci anni a decorrere dalla data di esecuzione, e, pertanto, fino al 31 luglio 2025, salvo automatico e tacito rinnovo per un ulteriore periodo di 5 anni in mancanza di disdetta da inviarsi entro il sesto mese antecedente alla data di relativa scadenza.

Risoluzione del Contratto – Sospensione dell'Obbligo di Percentuale di Gestione

BancoPosta Fondi avrà la facoltà di risolvere l'Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi qualora: (i) un soggetto terzo (diverso da qualsiasi società del Gruppo Poste italiane) venga ad acquisire una partecipazione in Anima superiore alla soglia di OPA applicabile alla stessa Anima, secondo la normativa di volta in volta vigente; o (ii) Poste Italiane non nomini, a far data dal primo rinnovo degli organi sociali di Anima e per la durata dell'Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi, almeno 1 (un) consigliere nel consiglio di amministrazione di Anima, sempre che la mancata nomina non sia imputabile ad una decisione di Poste Italiane.

L'Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi prevede, infine, che al verificarsi di: (i) sotto-performance significativa dei fondi oggetto di tale accordo o mancato rispetto dei livelli di servizio concordati nell'attività di formazione e assistenza della rete da parte di Anima SGR e/o; (ii) perdita da parte di Anima di più di due manager “chiave” (come contrattualmente identificati), BancoPosta Fondi sarà esonerata – a partire dalla data di contestazione dell'inadempimento ad Anima e fino al termine del Remediation Period (come in seguito definito) – dall'obbligazione di garantire al Gruppo Anima la Percentuale di Gestione). Nei 6 mesi successivi alla contestazione da parte di BancoPosta Fondi, le parti negozieranno in buona fede le attività che Anima dovrà porre in essere, entro il termine dei successivi 12 mesi (il “**Remediation Period**”), al fine di rimediare agli inadempimenti contestati. Entro il termine del Remediation Period, Anima fornirà a BancoPosta Fondi il report delle attività effettuate, affinché si possa congiuntamente verificare l'intervenuta remediation. Ove tale verifica dia esito positivo e per la durata residua dell'Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi, sarà ripristinata l'obbligazione di BancoPosta Fondi di garantire al Gruppo Anima la Percentuale di Gestione. In caso di esito negativo, BancoPosta Fondi avrà invece la facoltà di dichiarare la risoluzione dell'Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta Fondi.

Nell'ambito dell'Accordo di Scissione e Compravendita e l'Accordo Operativo (come *infra* definiti), l'Emittente e BancoPosta Fondi hanno concordato di risolvere consensualmente l'Accordo di Collaborazione Industriale BancoPosta qui descritto, con efficacia a decorrere dalla Data di Iscrizione dell'atto notarile relativo alla Scissione BPF (come *infra* definita), presso i competenti registri imprese (*cf.* il successivo Paragrafo 22.4.3).

22.4.2 Accordo Quadro con il Gruppo Poste Italiane

In data 10 novembre 2016, la Società ha sottoscritto con Poste Italiane, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (“CDP”), Risparmio Holding S.p.A. (“**Risparmio Holding**”) ed Equam S.p.A. (“**Equam**”) un accordo quadro

(l'“**Accordo Quadro Gruppo Poste Italiane**”) avente ad oggetto, *inter alia*, (i) la presentazione da parte di Equam, società veicolo costituita in data 17 ottobre 2016 da parte di Anima (che deteneva il 20% del relativo capitale sociale) e del Gruppo Poste Italiane (che deteneva, attraverso Risparmio Holding l'80% del relativo capitale sociale), di un'offerta vincolante ad UniCredit S.p.A. per l'acquisto, nell'ambito di una procedura competitiva promossa dalla stessa UniCredit S.p.A., delle attività di *asset management* operanti sotto il marchio “Pioneer Investments” e appartenenti al gruppo di società facente capo a Pioneer Global Asset Management S.p.A. (“**Pioneer**”); e (ii) indipendentemente dall'aggiudicazione della procedura competitiva di cui al punto (i), l'integrazione in Anima delle attività del Gruppo Poste Italiane nel settore del risparmio gestito, attraverso il conferimento in natura ad Anima dell'intera partecipazione detenuta da Poste Italiane in BancoPosta Fondi, cui farà fronte un apposito aumento di capitale riservato, previa stipulazione tra Poste Italiane e BancoPosta Fondi di un contratto per la distribuzione dei prodotti BancoPosta Fondi da parte del Gruppo Poste, al fine di creare un operatore *leader* nel settore della gestione del risparmio nazionale e internazionale, capace di valorizzare al meglio il risparmio privato, con l'obiettivo e l'intenzione di competere, per dimensione, qualità dei prodotti ed efficienza, con i principali *player* del settore e destinato a creare nel tempo valore per le parti ed i rispettivi *stakeholder*.

Si segnala che il 5 dicembre 2016 UniCredit S.p.A. ha avviato il negoziato in esclusiva con Amundi per la possibile vendita di Pioneer ed il 12 dicembre 2016 ha sottoscritto un accordo vincolante con la stessa Amundi Asset Management per la cessione di Pioneer e, pertanto, la procedura competitiva di cui al punto (i) che precede ha avuto esito sfavorevole per Equam.

In relazione a ciò, nell'obiettivo che anche all'esito di tale conferimento l'Emittente mantenga lo status di società quotata, l'Accordo Quadro Gruppo Poste Italiane prevede che se il rapporto di cambio di tale conferimento in natura comporti l'obbligo di Poste Italiane di sottoscrivere nell'ambito dell'aumento ad essa riservato un numero di azioni della Società tale da determinare il superamento della soglia del 25% del capitale sociale con diritti di voto nell'Emittente (calcolati ai sensi degli articoli 101-*bis*, 105, 106 e 109 del TUF): (a) il conferimento in natura sarà effettuato per il massimo numero di azioni BancoPosta Fondi che non determini il superamento della predetta soglia e (b) le restanti azioni BancoPosta Fondi saranno trasferite all'Emittente a titolo di compravendita a fronte di un corrispettivo in denaro determinato sulla base del predetto rapporto di cambio, fermo restando che in caso di esigenze connesse alla disponibilità del *funding* necessario per regolare la componente in denaro, Poste Italiane e l'Emittente valuteranno in buona fede le opportune soluzioni (quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il differimento del trasferimento delle azioni sottoscritte da BancoPosta Fondi da regolarsi in denaro).

In deroga a quanto sopra previsto, l'Accordo Quadro Gruppo Poste Italiane prevede che, nel solo caso in cui l'acquisizione da parte di Equam delle attività di *asset management* operanti sotto il marchio “Pioneer Investments” e appartenenti al gruppo di società facente capo a Pioneer, non abbia luogo, a richiesta di Poste Italiane, il conferimento in natura potrà essere regolato interamente in azioni della Società.

Ai sensi dell'Accordo Quadro Gruppo Poste Italiane, Poste Italiane aveva assunto l'obbligo di votare nell'Assemblea straordinaria dell'Emittente, che sarebbe eventualmente chiamata ad approvare l'aumento riservato al servizio del conferimento in natura, a favore delle proposte che saranno presentate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e che dovranno riflettere i termini e condizioni definitivi dell'aumento riservato e del conferimento in natura (incluso il rapporto di cambio) concordati tra Poste Italiane e la Società in esecuzione delle disposizioni dell'Accordo Quadro Gruppo Poste Italiane.

Il conferimento in natura ad Anima dell'intera partecipazione detenuta da Poste Italiane. in BancoPosta Fondi è subordinato esclusivamente: (i) all'approvazione dei competenti organi sociali di Poste Italiane ed Anima e, in particolare, dei rispettivi Comitati per le Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati e dell'Assemblea straordinaria dell'Emittente, che sarà convocata al più presto possibile, ma comunque non prima della avvenuta cessazione di efficacia del patto parasociale, relativo ad Anima Holding, stipulato il 23 giugno 2015 tra Poste Italiane e Banco BPM, di cui Poste Italiane ha dato la disdetta il 14 ottobre 2016 e scaduto in data 16 aprile 2017); e (ii) all'ottenimento di tutte le autorizzazioni, nulla osta ed analoghi provvedimenti richiesti dalle norme applicabili (incluse quelle regolamentari e quelle *antitrust*) ai fini del conferimento.

Infine, l'Accordo Quadro Gruppo Poste Italiane prevedeva che ai *top manager* di Anima sarebbero state attribuite le posizioni apicali in seno al gruppo che si sarebbe costituito ad esito del conferimento in natura, inclusa per il Dott. Marco Carreri la carica di Amministratore Delegato di Anima. In relazione a ciò, l'Accordo Quadro Gruppo Poste Italiane prevedeva che fossero stipulati accordi tra le parti e gli attuali *top manager* di Anima al fine di assicurare la stabilità dei relativi rapporti per almeno 5 (cinque) anni, oltre che sistemi di remunerazione ed incentivazione legati a specifici obiettivi di *performance* (anche attraverso piani azionari e di *stock option*) in linea con le funzioni e responsabilità attribuite.

22.4.3 Accordo di Scissione e Compravendita e Accordo Operativo stipulati con il Gruppo Poste Italiane

In data 6 marzo 2018, in esecuzione del MoU Poste Italiane, quale evoluzione degli accordi raggiunti con l'Accordo Quadro Gruppo Poste Italiane:

- (i) Poste Italiane e Anima Holding hanno stipulato il contratto relativo alla Scissione BPF e alla Compravendita, come meglio infra descritte (l'“**Accordo di Scissione e Compravendita**”); e
- (ii) Poste Italiane, BancoPosta Fondi, Poste Vita, Anima Holding e Anima SGR hanno stipulato un accordo che disciplina i termini, le condizioni e le modalità per il conferimento ad Anima SGR, da parte delle società del Gruppo Poste, di mandati e/o deleghe per la gestione di (i) attivi sottostanti a prodotti assicurativi del Ramo I e (ii) organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) e/o fondi interni relativi a prodotti assicurativi del Ramo III (l'“**Accordo Operativo**”).

Gli atti e gli adempimenti disciplinati in tali accordi saranno efficaci contestualmente entro e non oltre la data dell'ultima delle iscrizioni previste ai sensi dell'articolo 2506-*quater*, comma 1, del Codice Civile (la “**Data di Iscrizione**”). Al riguardo, come anticipato, l'Accordo di Scissione e Compravendita prevede, tra l'altro, che BancoPosta Fondi e Anima Holding risolveranno consensualmente l'Accordo di Collaborazione Industriale Banco Posta Fondi, con efficacia a decorrere dalla Data di Iscrizione.

Accordo di Scissione e Compravendita

L'Accordo di Scissione e Compravendita disciplina:

- (i) la scissione parziale di BancoPosta Fondi in favore di Anima SGR, con assegnazione a quest'ultima delle attività di gestione di attivi governativi sottostanti a prodotti assicurativi del

Ramo I, precedentemente svolte da BancoPosta Fondi a favore di Poste Vita (la “**Scissione BPF**”); e

- (ii) la cessione ad Anima Holding delle azioni Anima SGR assegnate a Poste Italiane per effetto della Scissione BPF (la “**Compravendita**”).

Ai sensi dell’Accordo di Scissione e Compravendita, il prezzo dovuto dall’Emittente a Poste Italiane a fronte del trasferimento della piena ed esclusiva proprietà delle azioni oggetto della Compravendita sarà pari a complessivi Euro 120 milioni. La determinazione definitiva del prezzo sarà soggetta a: (i) un meccanismo di *earn-out* in favore di Poste Italiane, in caso di incremento della redditività dei mandati/deleghe di gestione assegnati ad Anima SGR oltre determinate soglie; e (ii) un meccanismo di aggiustamento prezzo a favore di Anima Holding nel caso in cui alla Data di Iscrizione (come *infra* meglio specificata) il patrimonio netto del compendio scisso sia inferiore a Euro 400.000 (tale aggiustamento a favore di Anima non potrà comunque eccedere il valore di 400.000 euro).

Il prezzo sarà integralmente corrisposto alla data di completamento dell’operazione che avrà luogo, a seguito del verificarsi delle condizioni ospensive meglio illustrate nel prosieguo, in data da concordarsi e, in ogni caso, entro 75 (settantacinque) giorni dall’approvazione della Scissione BPF da parte delle assemblee straordinarie, rispettivamente, di BancoPosta Fondi e di Anima SGR che, in nessun caso, potrà cadere successivamente al 31 dicembre 2018 (la “**Data del Closing Poste Italiane**”).

Inoltre, ai sensi dell’Accordo di Scissione e Compravendita, Poste Italiane ha rilasciato ad Anima Holding dichiarazioni e garanzie in relazione, *inter alia*, alle attività, ai beni e ai rapporti giuridici che saranno assegnate ad Anima SGR per effetto della Scissione BPF e alla titolarità delle azioni che saranno oggetto della Compravendita, con correlati obblighi di indennizzo a favore di Anima e/o Anima SGR e la previsione di *de minimis* e massimali, in linea con la miglior prassi per operazioni analoghe. In particolare, quanto al *de minimis*, è stato convenuto che non sorgerà alcun obbligo di indennizzo a carico di Poste Italiane qualora l’importo da corrispondere in relazione a ciascun evento che dia origine ad una passività non ecceda individualmente Euro 25.000 sino a concorrenza, nel caso di più passività inferiori a tale importo, di Euro 100.000 superato il quale le passività saranno indennizzabili integralmente. Quanto ai massimali, è previsto un massimale pari al 100% del prezzo da applicarsi alle passività derivanti dalla violazione, non conformità al vero, incorrettezza e/o inaccuratezza delle dichiarazioni e garanzie rilasciate da Poste Italiane, ad eccezione di talune fattispecie (ossia titolarità dei beni facenti parte del compendio scisso, situazione patrimoniale di riferimento, osservanza della normativa applicabile, inclusa quella fiscale, al compendio scisso, rapporti di lavoro e assenza di contenzioso) per le quali è previsto un massimale pari al 25% del prezzo. I suddetti obblighi di indennizzo avranno una durata di 18 mesi dalla Data di Iscrizione, fatta eccezione per quelli conseguenti alla violazione, non conformità al vero, incorrettezza e/o inaccuratezza delle dichiarazioni e garanzie rilasciate da Poste Italiane relativamente alla costituzione e allo stato di Poste Italiane, BancoPosta Fondi e Poste Vita, alla sottoscrizione ed esecuzione degli accordi relativi all’operazione (inclusi l’Accordo di Scissione e Compravendita e l’Accordo Operativo), alla titolarità delle azioni oggetto della Compravendita, alla validità ed efficacia dei contratti facenti parte del compendio scisso e all’osservanza della normativa fiscale e ai rapporti di lavoro, che avranno durata sino alla scadenza dei termini di prescrizione applicabili ovvero ai termini ordinari di decadenza dall’azione accertatrice da parte dell’autorità fiscale.

Poste Italiane si è impegnata a indennizzare Anima e/o Anima SGR anche per passività sofferte in conseguenza dell'inadempimento degli obblighi assunti da Poste Italiane (anche in veste di promittente o garante del fatto di BancoPosta Fondi e Poste Vita) ai sensi dell'Accordo di Scissione e Compravendita nonché in conseguenza di quanto previsto dagli artt. 2506-*bis*, comma 3 e 2506-*quater*, comma 3, Codice Civile.

Infine, ai sensi dell'Accordo di Scissione e Compravendita, Anima Holding ha dichiarato e garantito la validità ed efficacia degli atti ed operazioni compiuti e degli impegni assunti dall'Emittente e dalle società del Gruppo in relazione all'operazione ivi contemplata, inclusa la Scissione BPF e si è obbligata ad indennizzare Poste Italiane per qualsiasi passività sofferta in caso di violazione e/o non conformità al vero nonché incorrettezza e/o inaccuratezza delle dichiarazioni o garanzie prestate e/o in caso di inadempimento degli obblighi assunti dall'Emittente (anche in veste di promittente o garante del fatto di Anima SGR) ai sensi dell'Accordo di Scissione e Compravendita.

Ai sensi dell'Accordo di Scissione e Compravendita, gli obblighi di ciascuna delle parti di procedere al completamento dell'operazione sono sospensivamente condizionati, a:

- (i) l'ottenimento, da parte di Poste Italiane e di Anima Holding (e/o, a seconda del caso, di BancoPosta Fondi, Poste Vita ed Anima SGR), entro il termine del 30 settembre 2018, di tutte le autorizzazioni inderogabilmente richieste – e/o conclusione, entro il medesimo termine di tutti i procedimenti amministrativi inderogabilmente previsti – dalla normativa applicabile affinché il *closing* dell'operazione possa aver luogo; e
- (ii) la sottoscrizione e liberazione, entro il termine del 30 giugno 2018, di uno o più aumenti di capitale di Anima Holding per un importo non inferiore a Euro 250.000.000 (duecentocinquanta milioni) da deliberarsi in attuazione della delega conferita, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 15 dicembre 2017;

ferma la possibilità delle parti di rinunciare a tali condizioni o di modificarne i termini di avveramento.

La tempistica riflessa nell'Accordo di Scissione e Compravendita prevede:

- (i) approvazione del progetto di scissione da parte dei consigli di amministrazione di BancoPosta Fondi e Anima SGR entro il 30 giugno 2018;
- (ii) deposito del progetto di scissione presso i competenti registri imprese, dopo l'ottenimento dell'autorizzazione della Banca d'Italia alla Scissione BPF ai sensi e per gli effetti del Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 (*Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio*);
- (iii) approvazione della Scissione BPF da parte delle assemblee straordinarie degli azionisti di BancoPosta Fondi e Anima SGR entro 10 giorni lavorativi dal rilascio di tutte le autorizzazioni inderogabilmente richieste – e/o dalla conclusione di tutti i procedimenti amministrativi inderogabilmente previsti – dalla normativa applicabile affinché il *closing* dell'operazione possa aver luogo; e
- (iv) stipulazione dell'atto notarile relativo alla Scissione BPF e del contratto definitivo relativo alla Compravendita, alla Data del Closing Poste Italiane.

Lock-up

Ai sensi del contratto relativo alla Compravendita BPF, Poste Italiane e BancoPosta Fondi hanno l'obbligo di non trasferire, ad alcun titolo, rispettivamente alcuna partecipazione o diritto di voto in BancoPosta Fondi ovvero l'azienda e/o alcun ramo d'azienda di BancoPosta Fondi fino al 31 marzo 2020 (il "**Periodo di Lock-Up**") a soggetti terzi diversi da: (i) altre società del Gruppo Poste Italiane, (ii) il Ministero dell'Economia e delle Finanze, (iii) CDP, e/o (iv) altre società controllate da CDP ai sensi e per gli effetti dell'articolo 93 del TUF. Nel corso del Periodo di Lock-Up, eventuali trasferimenti consentiti ai soggetti di cui ai punti da (i) a (iv) che precedono dovranno essere comunicati per iscritto ad Anima Holding con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni e, limitatamente ai trasferimenti di cui ai punti (i) e (iv), saranno risolutivamente condizionati per il Periodo di Lock-Up, con stipulazione a favore di Anima Holding, alla circostanza che (a) nel caso l'acquirente sia una società del Gruppo Poste Italiane, l'acquirente cessi di appartenere al Gruppo Poste Italiane ovvero (b) nel caso l'acquirente sia una società controllata da CDP, alla circostanza che CDP cessi di detenere il controllo dell'acquirente.

Successivamente alla scadenza del Periodo di Lock-Up, potranno essere trasferite, in tutto o in parte, a terzi (i) la propria partecipazione in BancoPosta Fondi da parte di Poste Italiane; nonché (ii) la propria azienda da parte di BancoPosta Fondi; purché, con riferimento ad entrambe le ipotesi *sub* (i) e (ii) che precedono, rispettivamente, Poste Italiane o BancoPosta Fondi abbiano preventivamente messo l'Emittente nelle condizioni di poter formulare un'offerta per l'acquisto della suddetta partecipazione e/o azienda.

Accordo Operativo

Ai sensi dell'Accordo Operativo, per 15 anni dalla Data di Iscrizione, Poste Italiane, Poste Vita e/o BancoPosta Fondi dovranno conferire – e/o Poste Italiane dovrà far sì che altre società del Gruppo Poste Italiane conferiscano – ad Anima SGR mandati e/o deleghe per la gestione di: (i) attivi sottostanti a prodotti assicurativi del Ramo I, che rappresentino una percentuale convenzionalmente stabilita degli AuM relativi ai prodotti di Ramo I distribuiti, collocati e/o stipulati dalle società del Gruppo Poste Italiane (il "**Target Ramo I**"); e (ii) OICR e/o fondi interni relativi a prodotti assicurativi del Ramo III, che rappresentino una percentuale convenzionalmente stabilita degli AuM relativi agli OICR (anche se istituiti, promossi e/o gestiti da terzi) e ai prodotti assicurativi Ramo III distribuiti, collocati e/o stipulati dalle società del Gruppo Poste Italiane (il "**Target Fondi**"), in ciascun caso, verso il pagamento di specifiche commissioni di gestione. Si precisa che sono espressamente esclusi i prodotti assicurativi del Ramo III per i quali BancoPosta Fondi non svolga attività di gestione e/o consulenza, ingegnerizzazione e/o sviluppo a favore di Poste Vita. Nel caso in cui i prodotti assicurativi del Ramo III siano volontariamente attribuiti da Poste Vita ad Anima successivamente alla Data del Closing Poste Italiane, gli stessi contribuiranno al raggiungimento del Target Fondi.

L'Accordo Operativo prevede i termini e le condizioni per la fornitura di servizi di assistenza e formazione da parte del Gruppo Anima a favore del Gruppo Poste.

L'efficacia dell'Accordo Operativo è sospensivamente condizionata all'efficacia della Scissione BPF e della Compravendita e, dunque, all'iscrizione dell'atto notarile relativo alla Scissione BPF presso i competenti registri delle imprese ai sensi dell'art. 2506-*quater*, comma 1, Codice Civile, entro il 31 dicembre 2018, con possibilità delle parti di rinunciare a tale condizione, con effetti che decorreranno, in deroga a quanto previsto dall'art. 1360 Codice Civile, dalla data di efficacia della Scissione BPF e della Compravendita BPF.

In ultimo, l'Accordo Operativo prevede che entro 30 giorni dal completamento dell'operazione dovrà essere costituito un comitato congiunto Poste Italiane – Anima Holding, composto da un numero di membri da definirsi e comunque con una maggioranza di membri nominati da Poste Italiane, responsabile, con finalità consultive, del monitoraggio degli impegni assunti dalle parti in dipendenza dell'Accordo Operativo.

Meccanismi di protezione dell'investimento

L'Accordo Operativo disciplina specifici meccanismi di protezione e garanzia a favore di Anima collegati al mantenimento di determinati livelli di quota di mercato di prodotti gestiti da Anima rispetto al totale dei prodotti del Gruppo Poste. Tali meccanismi di protezione e garanzia riflettono, tra l'altro, le valutazioni poste alla base dell'Accordo di Scissione e Compravendita, incluso il prezzo della Compravendita – e, a protezione di Poste Italiane e/o società del Gruppo Poste, meccanismi di verifica della *performance* di Anima e rimedi in caso di *underperformance* in linea con la prassi per operazioni analoghe.

Recesso

L'Accordo Operativo consente a Poste Italiane, BancoPosta Fondi e Poste Vita, a loro insindacabile giudizio, di recedere dall'Accordo Operativo, oppure di rendere inapplicabili il Target Ramo I e il Target Fondi, nel caso si verifichi alcuno dei seguenti eventi (ciascuno un “**Evento Rilevante**”):

- (i) i patrimoni a qualsiasi titolo gestiti (come risultanti dai dati di patrimonio gestito pubblicati da Assogestioni) o in relazione ai quali siano prestati servizi di consulenza da parte delle società del Gruppo Anima, con la sola esclusione di patrimoni gestiti in virtù di deleghe/mandati di gestione conferite dalle società del Gruppo Poste Italiane, risultino, per qualsiasi causa anche non imputabile ad Anima Holding, inferiori a determinate soglie;
- (ii) il team di gestione, per tale intendendosi l'insieme delle risorse umane impiegate nell'Area Investimenti del Gruppo Anima, non possieda determinati requisiti di numerosità ed esperienza; e
- (iii) il Gruppo Intesa San Paolo, il Gruppo Generali o il Gruppo Unipol, venga a detenere, individualmente e stabilmente, il controllo di Anima Holding e/o di Anima SGR, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2359 comma 1, nn. 1 e 2, e comma 2, del Codice Civile, salvo che il controllo di Anima sia acquisito, direttamente o indirettamente, da Poste Italiane o da società che, direttamente o indirettamente, controllino Poste Italiane, ovvero a seguito del trasferimento di azioni di Anima detenute, direttamente o indirettamente, da Poste Italiane o da società che, direttamente o indirettamente, controllino Poste Italiane.

Nel caso si verifichi un Evento Rilevante, il recesso dall'Accordo Operativo sarà efficace o, secondo il caso, il Target Ramo I e il Target Fondi saranno disapplicati, tra l'altro, soltanto qualora Poste Italiane abbia corrisposto ad Anima Holding, a titolo di indennizzo per la cessazione anticipata dell'Accordo Operativo, ovvero per la disapplicazione del Ramo I Target e del Fondi Target, un importo da calcolarsi secondo quanto previsto dall'Accordo Operativo. Tale importo va calcolato in base al prezzo pagato ai sensi della Compravendita (in *decalage* nel corso degli anni), fermo restando che: (i) per i primi 3 (tre) anni dalla Data di Iscrizione, Poste Italiane, BancoPosta Fondi e Poste Vita avranno la facoltà di disapplicare soltanto congiuntamente il Target Ramo I e il Target Fondi con obbligo di Poste Italiane, anche per conto di BancoPosta Fondi e Poste Vita, di corrispondere ad Anima Holding l'importo di cui sopra; e (ii) a far data dal 3° (terzo)

anniversario della Data di Iscrizione, Poste Italiane, BancoPosta Fondi e Poste Vita, in aggiunta al diritto di recedere dall'Accordo Operativo ovvero di rendere inapplicabile il Target Ramo I e il Target Fondi, potrà rendere inapplicabile il solo Target Fondi; in tal caso (laddove, cioè, Poste Italiane, BancoPosta Fondi e Poste Vita intendano rendere inapplicabile solo il Target Fondi) nulla sarà dovuto da Poste Italiane (o dalle altre società del Gruppo Poste Italiane) all'Emittente (o alle altre società del Gruppo) per l'esercizio di tale diritto.

22.5 I CONTRATTI DI FINANZIAMENTO

22.5.1 Il Contratto di Finanziamento Pre-esistente

In data 24 ottobre 2014, la Società, in qualità di mutuatario, da un lato, e BMPS, Intesa Sanpaolo S.p.A., Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., Creval e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. (oggi Banco BPM) (le "**Banche Finanziatrici**"), quest'ultima anche in qualità di banca agente (la "**Banca Agente**"), hanno sottoscritto un contratto di finanziamento (il "**Contratto di Finanziamento Pre-esistente**") per un importo pari ad Euro 180 milioni (il "**Finanziamento Pre-esistente**").

Il Contratto di Finanziamento Pre-esistente è stato integralmente rimborsato prima dell'erogazione del Nuovo Contratto di Finanziamento.

22.5.2 Il Nuovo Contratto di Finanziamento

In data 9 novembre 2017, l'Emittente, in qualità di mutuatario, ha sottoscritto un contratto di finanziamento, come modificato in data 5 marzo 2018, (il "**Nuovo Contratto di Finanziamento**") con i seguenti istituti finanziari:

- linea *term*: BMPS, Intesa Sanpaolo S.p.A., Creval, MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., UniCredit S.p.A., BPPB, Banca Popolare di Milano S.p.A. e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., in qualità di *mandated lead arrangers* e *bookrunners* (le "**Banche Term**");
- linea *liquidity*: BMPS, Banca Popolare di Milano S.p.A. e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., in qualità di *mandated lead arrangers* e *bookrunners* (le "**Banche Liquidity**");
- linea *bridge-to-equity*: BMPS, Bank of America Merrill Lynch International Limited, Milan Branch, Banca Popolare di Milano S.p.A. e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., in qualità di *mandated lead arrangers* e *bookrunners* (le "**Banche Bridge**"),
- linea *term addizionale*: Banca Popolare di Milano S.p.A., Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., UniCredit S.p.A., Creval, BPPB (le "**Banche Term Addizionali**")

(le Banche Term, le Banche Liquidity, le Banche Bridge e le Banche Term Addizionali, congiuntamente, le "**Nuove Banche Finanziatrici**"),

ciascuna in ragione e nei limiti della propria quota di partecipazione e senza vincolo di solidarietà, per un ammontare complessivo pari ad Euro 990 milioni (il "**Nuovo Finanziamento**").

Il Nuovo Contratto di Finanziamento si caratterizza per i seguenti elementi:

- linea *term*: linea di credito di tipo “*term*” per cassa suddivisa in due tranches, la tranche A per un importo massimo complessivo di Euro 450 milioni e la tranche B per un importo massimo complessivo di Euro 100 milioni;
- linea *term addizionale*: linea di credito di tipo “*term*” per cassa di importo pari a Euro 120 milioni
- linea *liquidity*: linea di credito di tipo “*term*” per cassa di importo pari a Euro 20 milioni;
- linea *bridge-to-equity*: linea di credito di tipo “*term*” per cassa suddivisa in due tranches, la tranche A per un importo massimo complessivo di Euro 250 milioni e la tranche B per un importo massimo complessivo di Euro 50 milioni.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento è stato sottoscritto al fine di:

- per quanto attiene la linea *term*: finanziare l’Acquisizione di Gestielle SGR ed eventualmente l’acquisizione delle Attività di Gestione in Delega e i relativi Costi di Transazione (come definiti nel Nuovo Contratto di Finanziamento);
- per quanto attiene la linea *term addizionale*: finanziare l’Operazione BancoPosta Fondi e pagare i relativi Costi di Transazione Operazione BancoPosta Fondi (come definiti nel Nuovo Contratto di Finanziamento);
- per quanto attiene la linea *bridge-to-equity*: finanziare l’Acquisizione di Gestielle SGR ed eventualmente l’acquisizione delle Attività di Gestione in Delega e i relativi Costi di Transazione (come definiti nel Nuovo Contratto di Finanziamento); e
- per quanto attiene la linea *liquidity*: sostenere il fabbisogno finanziario e le esigenze di tesoreria dell’Emittente.

In particolare,

- la Tranche A della linea *term* e della linea *bridge-to-equity* sono state erogate interamente e sono state utilizzate per l’acquisizione di Gestielle SGR e per i relativi Costi di Transazione; e
- le Tranche B della linea *term* e della linea *bridge-to-equity* ad oggi risultano essere non erogate e l’eventuale utilizzo verrà richiesto in caso di necessità per finanziare l’acquisizione delle Attività di Gestione in Delega e i relativi Costi di Transazione.

L'oggetto del Nuovo Contratto di Finanziamento

Si riportano di seguito i dettagli delle linee di credito del Nuovo Finanziamento e la suddivisione tra le Nuove Banche Finanziatrici.

Linea	Tranche A (€)	Tranche B (€)
<i>Term</i>	450.000.000	100.000.000
<i>Bridge-to-equity</i>	250.000.000	50.000.000
<i>Term Addizionale</i>		120.000.000
<i>Liquidity</i>		20.000.000

Linea term:

Nuove Banche finanziatrici	Importi	Importo in percentuale sul totale
BMPS	Euro 43.333.333,33	7,88%
BPM	Euro 128.333.333,33	23,33%
Mediobanca S.p.A.	Euro 128.333.333,34	23,33%
MPS Capital Services S.p.A.	Euro 85.000.000,00	15,45%
Intesa San Paolo S.p.A.	Euro 60.000.000,00	10,91%
UniCredit S.p.A.	Euro 60.000.000,00	10,91%
Creval	Euro 35.000.000,00	6,36%
BPPB	Euro 10.000.000,00	1,82%
Totale	Euro 550.000.000,00	100,00%

Linea bridge-to-equity:

Nuove Banche finanziatrici	Importi	Importo in percentuale sul totale
BMPS	Euro 75.000.000,00	25,00%
BPM	Euro 75.000.000,00	25,00%
Mediobanca S.p.A.	Euro 75.000.000,00	25,00%
Bank of America Merrill Lynch International Limited, Milan Branch	Euro 75.000.000,00	25,00%
Totale	Euro 300.000.000,00	100,00%

Linea term addizionale:

Nuove Banche finanziatrici	Importi	Importo in percentuale sul totale
BPM	Euro 28.000.000,00	23,33%
Mediobanca S.p.A.	Euro 28.000.000,00	23,33%
MPS Capital Services S.p.A.	Euro 28.000.000,00	23,33%
Intesa San Paolo S.p.A.	Euro 13.090.909,09	10,91%
UniCredit S.p.A.	Euro 13.090.909,09	10,91%
Creval	Euro 7.636.363,64	6,36%
BPPB	Euro 2.181.818,18	1,82%
Totale	Euro 120.000.000,00	100,00%

Linea *liquidity*:

Nuove Banche finanziatrici	Importi	Importo in percentuale sul totale
BMPS	Euro 6.666.666,67	33,33%
BPM	Euro 6.666.666,67	33,33%
Mediobanca S.p.A.	Euro 6.666.666,67	33,33%
Totale	Euro 20.000.000,00	100,00%

Decisioni delle Nuove Banche Finanziatrici

Ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, le decisioni delle Nuove Banche Finanziatrici vengono generalmente adottate, di volta in volta e, a seconda dei casi, col voto favorevole di un numero di Nuove Banche Finanziatrici le cui quote di partecipazione alle linee di credito del Nuovo Finanziamento siano complessivamente pari o superiori al 66,67% della linea *term*, *bridge-to-equity*, *liquidity* e *term addizionale* del Nuovo Finanziamento. In particolare, tale maggioranza si applica disgiuntamente alle Nuove Banche Finanziatrici della linea *term*, della linea *bridge-to-equity*, della linea *liquidity* o della linea *term addizionale* nel caso in cui la tale decisioni si applichi esclusivamente a tali linee.

Le seguenti decisioni dovranno però essere adottate all'unanimità delle Nuove Banche Finanziatrici: (i) incremento di un Margine; (ii) modifica degli ammontari e delle date di pagamento; (iii) incremento dell'importo del Nuovo Finanziamento; (iv) modifiche alle maggioranze relative alle decisioni delle banche; (v) modifiche dei termini di un Documento Finanziario venga espressamente richiesta l'unanimità; (vi) modifiche alla definizione di Cambio di Controllo e alla relativa disciplina del rimborso anticipato obbligatorio integrale; e (vii) modifiche a definizioni e disposizioni del Nuovo Contratto di Finanziamento relative a (a) sanzioni, (b) anti-corruzione, (c) anti-riciclaggio, (d) obbligazioni e partecipazioni delle Nuove Banche Finanziatrici ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, (e) modifiche e rinunce di disposizioni del Nuovo Contratto di Finanziamento e (f) cessioni e trasferimenti di diritti e obblighi della Società derivanti dal Nuovo Contratto di Finanziamento.

Nel caso di riduzione rispettivamente al margine *term*, al margine *bridge-to-equity*, margine *liquidity* o al margine *term addizionale* è richiesta disgiuntamente l'unanimità delle sole Nuove Banche Finanziatrici *term*, *bridge-to-equity*, *liquidity* o *term addizionale* così come nel caso di modifica alla maggioranza delle Nuove Banche Finanziatrici riferita disgiuntamente alle linee *term*, *bridge-to-equity*, *liquidity* o *term addizionale*.

In caso di sussistenza di un Evento Rilevante (come di seguito definito), la facoltà di esercitare le azioni a disposizione delle Nuova Banche Finanziatrici può essere decisa con una maggioranza "ridotta" pari al 50,1% delle quote di partecipazione delle Nuove Banche Finanziatrici al Nuovo Finanziamento, fermo restando che in caso di mancato pagamento riferibile una determinata linea, la maggioranza (66,67%) delle Nuove Banche Finanziatrici relative a tale linea avrà la facoltà di attivare la risoluzione *ex* articolo 1456 del Codice Civile.

La remunerazione del Nuovo Finanziamento EURIBOR

Ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, l'Emittente deve corrispondere alle Nuove Banche Finanziatrici una somma pari agli interessi calcolati, per ciascun periodo di interessi, al tasso EURIBOR

(EURIBOR per la durata del relativo periodo di interessi, base 360) (con *floor* a zero) maggiorato dei seguenti margini:

- margine *term*: pari alla percentuale compresa tra 1,25% e 1,80% in base all'andamento del rapporto tra posizione finanziaria consolidata e EBITDA, in particolare:

VALORE PARAMETRO FINANZIARIO	margine <i>term</i>
posizione finanziaria consolidata / EBITDA < 2,50x	1,25% p.a.
2,50x <= posizione finanziaria consolidata / EBITDA < 2,75x	1,50% p.a.
posizione finanziaria consolidata / EBITDA => 2,75x	1,80% p.a.

Nota: in caso di Evento Rilevante si applica il margine più alto della tabella.

- margine *bridge-to-equity*:
 - (a) dalla data di sottoscrizione sino alla data che cade 6 mesi dopo tale data, 1,00% p.a.;
 - (b) dal giorno successivo alla data che cade 6 mesi dopo la data di sottoscrizione sino alla data che cade 9 mesi dopo tale data, 1,20% p.a.;
 - (c) dal giorno successivo alla data che cade 9 mesi dopo la data di sottoscrizione (inclusa) sino alla data che cade 12 mesi dopo tale data, 1,50% p.a.; e
 - (d) dal giorno successivo alla data che cade 12 mesi dopo la data di sottoscrizione (inclusa) sino alla data che cade 15 mesi dopo tale data, 1,70% p.a..
- margine *liquidity*: pari a 1,00% in ragione d'anno.
- margine *term addizionale*: pari alla percentuale compresa tra 1,40% e 1,95% in base all'andamento del rapporto tra posizione finanziaria consolidata e EBITDA, in particolare:

VALORE PARAMETRO FINANZIARIO	margine <i>term addizionale</i>
posizione finanziaria consolidata / EBITDA < 2,50x	1,40% p.a.
2,50x <= posizione finanziaria consolidata / EBITDA < 2,75x	1,65% p.a.
posizione finanziaria consolidata / EBITDA => 2,75x	1,95% p.a.

Nota: in caso di Evento Rilevante si applica il margine più alto della tabella.

In riferimento al periodo di interessi, per la linea *term* ciascun periodo di interessi è pari a 6 mesi (con prima data di pagamento al 30 giugno 2018), per la linea *term addizionale* ciascun periodo di interessi è pari a 6 mesi (con prima data di pagamento al 31 dicembre 2018), per le linea *bridge-to-equity* la società ha optato per un periodo di interessi pari a 6 mesi e per le la linea *liquidity* la società ha optato per un periodo di interessi pari a 3 mesi.

Nel caso di ritardo da parte dell'Emittente nell'effettuazione di qualsivoglia pagamento dovuto alle Nuove Banche Finanziatrici in forza del Nuovo Contratto di Finanziamento, per capitale o interessi o ad altro titolo, sull'importo dovuto e non pagato decorreranno a favore delle Nuove Banche Finanziatrici interessi di mora al tasso di interesse applicabile, maggiorato di 200 punti base in ragione d'anno. Sugli interessi di mora non sarà effettuata alcuna capitalizzazione periodica.

In aggiunta, Anima Holding deve corrispondere alle Nuove Banche Finanziatrici (i) per ciascuna linea di credito, una commissione *upfront* da calcolarsi sull'importo effettivamente erogato, (ii) per ciascuna linea di credito, una *ticking fee* calcolata come descritto di seguito, (iii) una commissione di estensione con riferimento alla sola linea *bridge-to-equity* pari a 15 *basis point* della linea *bridge-to-equity* (da pagare ad ogni esercizio della facoltà di proroga), e (iv) le commissioni alla Banca Agente.

In particolare, la commissione *upfront* pagata alla Nuove Banche Finanziatrici è stata pari a 80 *basis point* per la linea *term*, 20 *basis point* per linea *bridge-to-equity*, 15 *basis point* per linea *liquidity* e 80 *basis point* per la linea *term addizionale*.

La *ticking fee* viene calcolata su base giornaliera sull'importo non utilizzato e non cancellato nel relativo periodo di utilizzo. In riferimento alla linea *term addizionale* e alla tranche A della linea *term* e *bridge-to-equity* la *ticking fee* sarà pari al 20% del Margine applicabile per i primi 3 mesi e successivamente il 35% del Margine applicabile. In riferimento alla tranche B della linea *term* e *bridge-to-equity* la *ticking fee* sarà pari al 35% del Margine applicabile per i primi 3 mesi e successivamente il 45% del Margine applicabile. In riferimento alla linea *liquidity* la *ticking fee* sarà pari al 15% del Margine applicabile per i primi 3 mesi e successivamente il 30% del Margine applicabile.

Il rimborso del Nuovo Finanziamento

L'Emittente dovrà rimborsare l'importo erogato in linea capitale a valere sul Nuovo Finanziamento alle seguenti scadenze:

- scadenza finale *term*: 5 anni dopo la data di sottoscrizione del Nuovo Contratto di Finanziamento (9 novembre 2017). Rimborso:

DATA DI RIMBORSO	RATA DA RIMBORSARE TRANCHE A	RATA DA RIMBORSARE TRANCHE B
30 giugno 2018	12.272.727,27	2.727.272,73
30 giugno 2019	36.818.181,82	8.181.818,18
30 giugno 2020	47.045.454,55	10.454.545,45
30 giugno 2021	49.090.909,09	10.909.090,91
30 giugno 2022	51.136.363,64	11.363.636,36
Scadenza finale <i>term</i>	253.636.363,64	56.363.636,36
Totale	450.000.000	100.000.000

- scadenza finale *term addizionale*: 6 anni dopo il 5 marzo 2018. Rimborso:

DATA DI RIMBORSO	RATA DA RIMBORSARE
30 giugno 2019	5.000.000,00
30 giugno 2020	5.000.000,00
30 giugno 2021	5.000.000,00
30 giugno 2022	5.000.000,00
30 giugno 2023	50.000.000,00
Scadenza finale <i>term addizionale</i>	50.000.000,00
Totale	120.000.000

- scadenza finale *bridge-to-equity*: 9 mesi dopo la data di sottoscrizione del Nuovo Contratto di Finanziamento (9 novembre 2017) con facoltà di proroga da parte della Società nel caso in cui non perduri un Evento Rilevante, a 12 o a 15 mesi dopo la data di sottoscrizione del Nuovo Contratto di Finanziamento;
- scadenza finale *liquidity*: 30 aprile 2018;

Ipotesi di rimborso anticipato

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede alcune ipotesi di rimborso anticipato, in tutto o in parte, del Nuovo Finanziamento al verificarsi di determinati eventi, tra cui si segnalano:

- *illiceità*: qualora, per una Nuova Banca Finanziatrice, la partecipazione al Nuovo Finanziamento o l'adempimento degli obblighi assunti violino disposizioni di legge o regolamentari, salvo che siano concordate tra l'Emittente e l'Agente eventuali modifiche contrattuali per conservare il contratto e i suoi effetti, la Società dovrà rimborsare integralmente la relativa quota parte del Nuovo Finanziamento unitamente ai relativi interessi maturati e ogni altro importo dovuto a tale Nuova Banca Finanziatrice;
- *cambio di controllo o cessione di attività*: rimborso integrale del Nuovo Finanziamento qualora (i) un ente diverso da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Gruppo Banco BPM e Poste Italiane, da solo ovvero agendo in concerto ai sensi dell'articolo 101-bis, commi 4 e 4-bis, del TUF, ovvero tramite qualsiasi patto parasociale o analoga pattuizione o accordo di qualsiasi natura con altri soggetti (diversi da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Gruppo Banco BPM e Poste Italiane), venga a detenere la soglia (a) del capitale sociale dell'Emittente avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria e/o straordinaria della Società e/o (b) di strumenti finanziari emessi dall'Emittente di cui si debba tener conto, secondo la normativa applicabile, ai fini del calcolo della stessa soglia, di volta in volta prevista dalla normativa applicabile su MTA per il lancio di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria (comunque denominata) o (ii) l'Emittente cessi di avere la piena, esclusiva e/o diretta proprietà libera da gravami del 100% del capitale sociale di Anima SGR e, a decorrere dall'acquisizione, di Gestielle SGR;
- *delisting*: rimborso integrale del Nuovo Finanziamento nel caso in cui (i) si verifichi il *delisting* delle azioni della Società da MTA, (ii) sia presentata istanza per la revoca della quotazione delle azioni della Società, ovvero (iii) venga assunta una delibera assembleare non soggetta a condizioni avente ad oggetto ovvero come effetto la revoca della quotazione delle azioni della Società, o di una delibera comunque tale da far sorgere in capo ai soci dell'Emittente il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437-quinquies del

Codice Civile; (iv) le azioni dell’Emittente siano sospese dalla quotazione per un periodo superiore a cinque giorni lavorativi consecutivi (salvo che, *inter alia*, la sospensione dipenda da eccesso di rialzo e/o ribasso nella quotazione dei titoli ovvero da ragioni tecniche o disfunzioni afferenti esclusivamente alla società di gestione del mercato regolamentato ovvero le azioni dell’Emittente non continuino a rimanere comunque quotate (e non sospese) su MTA;

- equity cure: nel caso in cui la Società proceda ad effettuare un “*Equity Cure*” ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento e le relative somme siano utilizzate da una società del Gruppo Anima per rimborsare un indebitamento finanziario, l’Emittente dovrà rimborsare *pro quota* anche gli utilizzi complessivamente in essere della linea *term* e della linea *term addizionale* alla data di versamento dell’*Equity Cure* per un importo almeno pari all’ammontare del relativo *Equity Cure* moltiplicato per il rapporto tra, a seconda del caso, la linea *term* ovvero la linea *term addizionale* e l’indebitamento finanziario (costituito dai finanziamenti) complessivo del Gruppo Anima alla data di calcolo precedente al versamento del medesimo *Equity Cure*. Ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento per *Equity Cure* si intende versamenti di denaro effettuati da uno o più soci dell’Emittente all’Emittente medesimo a titolo di aumento di capitale, ovvero finanziamento soci subordinato e postergato in forma e sostanza ragionevolmente soddisfacente per la Banca Agente ovvero versamento non ripetibile e da contabilizzarsi in via definitiva ed incondizionata nel patrimonio netto dell’Emittente, di importo sufficiente ad assicurare che, ove tale apporto fosse stato effettuato prima della data di calcolo, il Parametro Finanziario sarebbe stato rispettato; il presente obbligo non trova applicazione per gli *Equity Cure* effettuati tramite aumento di capitale che debbano essere destinati al rimborso della linea *bridge-to-equity* fintanto che la medesima linea *bridge-to-equity* non sia stata integralmente rimborsata;
- aumento di capitale: la Società dovrà rimborsare in via anticipata, anche solo parziale, su base *pro quota* gli utilizzi complessivamente in essere della linea *bridge-to-equity* per un ammontare pari al valore complessivo (al netto dei relativi costi, oneri fiscali e spese) delle somme incassate da un qualsiasi aumento di capitale ovvero operazioni similari (ad esclusione di aumenti di capitale (i) a servizio di piani di *stock option* e/o altra forma di incentivazione del management o (ii) che non siano effettuati in denaro).
- mancato completamento dell’Operazione BancoPosta Fondi: rimborso integrale della linea *term addizionale* nel caso in cui: (i) entro 15 giorni lavorativi dall’erogazione della linea *term addizionale* e dal Closing BancoPosta Fondi (come definito nel Nuovo Contratto di Finanziamento), l’Atto di Scissione (come definito nel Nuovo Contratto di Finanziamento) in relazione all’Operazione BancoPosta Fondi non sia stato iscritto presso i competenti registri delle imprese; e/o (ii) entro 20 giorni lavorativi dall’erogazione della linea *term addizionale* e dal Closing BancoPosta Fondi (come definito nel Nuovo Contratto di Finanziamento), non siano espletate le formalità previste per il perfezionamento del trasferimento alla Società delle azioni oggetto di compravendita ai sensi dell’Accordo di Compravendita delle Azioni (come definito nel Nuovo Contratto di Finanziamento) in relazione all’Operazione BancoPosta Fondi.

Qualora nell’ipotesi di rimborso anticipato, fatto salvo alcune ipotesi individuate nel Nuovo Contratto di Finanziamento (tra cui l’illiceità), la Società rimborsasse anticipatamente in tutto o in parte gli importi utilizzati del Nuovo Finanziamento in una data non coincidente con la scadenza di un periodo di interessi (così come definito dal Nuovo Contratto di Finanziamento), la Società dovrà provvedere a corrispondere alle Nuove Banche Finanziatrici, per il tramite della Banca Agente, un importo (definito nel Nuovo Contratto di

Finanziamento come “Costi di Reimpiego”) corrispondente alla eventuale differenza (se positiva) tra: (i) gli interessi, al netto del relativo margine, che sarebbero stati percepiti dalle Nuove Banche Finanziatrici sull’importo oggetto di rimborso anticipato, calcolati a partire dalla data del medesimo rimborso fino alla applicabile data di pagamento di interessi; e (ii) l’importo degli interessi che le Nuove Banche Finanziatrici riceverebbero collocando un importo pari all’importo del pagamento anticipato in deposito presso un primario istituto sul mercato interbancario per il periodo tra la data di rimborso anticipato e la applicabile data di pagamento di interessi.

Dichiarazioni

Ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, la Società ha rilasciato talune dichiarazioni con riferimento alla Società stessa e, ove stabilito, alle Controllate Rilevanti (ossia: (i) Anima SGR S.p.A., (ii) Anima Asset Management Ltd.; (iii) Gestielle SGR; e (iv) ciascuna Controllata che rappresenti almeno il 5% dei ricavi totali e/o del totale attivo e/o dell’EBITDA del Gruppo Anima) e/o alle Controllate (ossia qualsiasi società controllata dalla Società ai sensi dell’art. 2359 del Codice Civile e dell’art. 93 del TUF) in linea con la prassi di mercato per operazioni di questo tipo, e in taluni casi soggette a soglie di rilevanza e/o indicazione di materialità (mediante il riferimento all’effetto sostanzialmente pregiudizievole, come ivi definito), tra cui in particolare: (i) l’assenza di contenziosi o procedimenti giudiziari, arbitrali o amministrativi, (ii) la correttezza dei documenti contabili, (iii) il possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per lo svolgimento della propria attività come attualmente condotta, (iv) il corretto e tempestivo pagamento di tutte le tasse (come definite nel Nuovo Contratto di Finanziamento) dovute, (v) la propria attività di holding e (vi) l’assenza di eventi rilevanti o effetti sostanzialmente pregiudizievoli previsti dal Nuovo Contratto di Finanziamento.

Nel caso in cui una delle dichiarazioni rilasciate o ripetute dall’Emittente ai sensi di alcuno dei documenti finanziari risulti essere non veritiera e, qualora fosse suscettibile di essere sanata, ciò non avvenga entro il termine di quindici giorni lavorativi (ovvero trenta giorni lavorativi nel caso in cui le dichiarazioni si riferiscano a Gestielle SGR nei novanta giorni successivi all’Acquisizione di Gestielle SGR), si verificherà un Evento Rilevante (come definito nel Nuovo Contratto di Finanziamento) tale da legittimare le Nuove Banche Finanziatrici a richiedere la risoluzione del Nuovo Contratto di Finanziamento *ex* articolo 1456 del Codice Civile e/o esercitare gli altri rimedi contrattuali e di legge.

Limitazioni e gli impegni della Società connessi al Nuovo Finanziamento

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede inoltre taluni impegni ai quali la Società e, ove stabilito, le Controllate Rilevanti e/o le Controllate saranno vincolate nel corso della durata del Nuovo Finanziamento – e la cui violazione, salvo che per taluni casi non sia rimediata nelle tempistiche previste dal Nuovo Contratto di Finanziamento, determinerà il verificarsi di un evento rilevante (come definito nel Nuovo Contratto di Finanziamento) tale da legittimare le Nuove Banche Finanziatrici a richiedere la decadenza della Società dal beneficio del termine *ex* articolo 1186 del Codice Civile e/o la risoluzione del Nuovo Contratto di Finanziamento e/o a esercitare il diritto di recesso ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento – tra i quali si segnalano in particolare i seguenti:

- *limitazione all’assunzione di indebitamento*: il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede limitazioni all’assunzione dell’indebitamento finanziario da parte della Società e delle Controllate, che pertanto potranno ricorrere esclusivamente alle seguenti forme di indebitamento: (i) l’indebitamento finanziario

della Società derivante dal Nuovo Contratto di Finanziamento; (ii) l'indebitamento finanziario della Società derivante da finanziamenti soci in conformità al Nuovo Contratto di Finanziamento, (iii) l'indebitamento finanziario infragruppo consentito dal Nuovo Contratto di Finanziamento (a titolo esemplificativo, dalla Società ad Anima SGR o a Gestielle SGR al fine di realizzare un'Acquisizione Consentita (come definita nel Nuovo Contratto di Finanziamento), dalla Società a una società del Gruppo Anima al fine di finanziare l'acquisizione delle Attività di Gestione in Delega (come definite nel Nuovo Contratto di Finanziamento), dalla Società alle società acquisite a scopo di rifinanziamento, tra società del Gruppo Anima diverse dalla Società, da società del Gruppo Anima (diverse dall'Emittente) all'Emittente, riferito ad operazioni di copertura perdite di società del Gruppo Anima o di tesoreria accentrata), (iv) l'indebitamento finanziario non garantito assunto mediante finanziamenti e/o emissioni obbligazionarie, in ogni caso nel rispetto del Parametro Finanziario (come definito nel Nuovo Contratto di Finanziamento) aventi determinati requisiti (a) indebitamento finanziario non garantito da gravami assunto dalla Società per finanziare un'Acquisizione Consentita, (b) indebitamento finanziario contratto da società del Gruppo Anima, diverse dall'Emittente, per finanziare un'Acquisizione Consentita (come definita nel Nuovo Contratto di Finanziamento) per un importo massimo complessivo pari a Euro 25 milioni (ivi incluso l'indebitamento finanziario in capo alle società acquisite), (c) l'indebitamento finanziario della Società avente natura *revolving* per un importo massimo non superiore ad Euro 25 milioni; (v) l'indebitamento finanziario della Società e del Gruppo Anima derivante da operazioni di copertura del rischio di tasso, di cambio e di interesse effettuate in relazione al Nuovo Finanziamento o nell'ambito della propria attività caratteristica; (vi) l'indebitamento finanziario della Società allo scopo di effettuare affrancamenti fiscali che abbiano effetti economici positivi sull'utile del Gruppo Anima; (vii) l'indebitamento finanziario della Società derivante da contratti di locazione finanziaria stipulati nel contesto dell'ordinaria attività di gestione relativi a macchinari, apparecchiature o beni simili, ad esclusione degli immobili; (viii) l'indebitamento finanziario della Società autorizzato dalla Banca Agente; e (ix) l'indebitamento finanziario della Società derivante da operazioni in derivati.

- limitazioni alla distribuzione di dividendi: la Società potrà distribuire utili o rimborsare finanziamenti soci a condizione, tra l'altro, che non si sia verificato o si verifichi un Evento Rilevante (come definito nel Nuovo Contratto di Finanziamento) e non sia stato effettuato nell'esercizio in corso un *Equity Cure*, e che i pagamenti ai soci non eccedano complessivamente: (a) un importo pari al 100% dell'utile distribuibile d'esercizio nel caso in cui il Parametro Finanziario risulti uguale o inferiore a 2x; (b) un importo pari al 100% dell'utile distribuibile d'esercizio sommato all'utile distribuibile relativo ad esercizi (successivi al 2016) precedenti (al netto di distribuzioni o rimborsi effettuati in tali esercizi) nel caso in cui il Parametro Finanziario risulti uguale o inferiore a 1,5x; (c) un importo pari al 25% dell'utile distribuibile d'esercizio nel caso in cui il Parametro Finanziario risulti superiore a 2x; fermo restando che anche nel caso in cui il Parametro Finanziario risulti superiore a 2x, l'Emittente potrà distribuire ai soci fino al 50% dell'utile netto evidenziato nel bilancio consolidato annuale relativo all'esercizio 2017.
- limitazione all'effettuazione di operazioni straordinarie: né la Società né le Controllate possono effettuare operazioni straordinarie fatta eccezione per le seguenti operazioni consentite: (i) operazioni aventi effetti economici equivalenti a cessioni e/o acquisizioni di beni e partecipazioni (ivi incluso per effetto di aumenti di capitale) che costituiscano Acquisizioni Consentite o Atti di Disposizione Consentiti ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, a condizione che siano operazioni diverse dalla scissione della Società, la Società stessa, ove coinvolta nell'operazione, rimanga in esistenza e vengano rispettati i

requisiti previsti dalle definizioni di Acquisizioni Consentite o Atti di Disposizione Consentiti (come definiti nel Nuovo Contratto di Finanziamento); (ii) operazioni straordinarie (diverse dalla scissione della Società) concluse esclusivamente fra società del Gruppo Anima a condizione che: (1) la Società stessa, ove coinvolta nell'operazione, rimanga in esistenza; (2) non si verifichi un Cambio di Controllo ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento; (3) non si sia verificato e non si verifichi un Evento Rilevante ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento; (iii) operazioni straordinarie concluse con soggetti terzi ottenuto il previo consenso scritto della maggioranza delle Nuove Banche Finanziatrici, che non potrà essere irragionevolmente negato ove ricorrano le seguenti condizioni: (1) continui ad essere rispettato il Parametro Finanziario (come definito nel Nuovo Contratto di Finanziamento), (2) la Società, ove coinvolta nell'operazione, rimanga in esistenza; (3) non si sia verificato e non si verifichi un Evento Rilevante ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento; (iv) acquisti (con eventuale successivo annullamento) di azioni proprie da parte della Società (diversi da quelli di cui al paragrafo (i)) effettuati nel rispetto delle disposizioni di legge o regolamentari applicabili e a condizione che vengano rispettate le previsioni del Nuovo Contratto di Finanziamento relative alle distribuzioni e altri pagamenti a favore dei soci, sia rispettato il Parametro Finanziario e gli altri obblighi previsti dal Nuovo Contratto di Finanziamento e non si sia verificato e non si verifichi un Evento Rilevante ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento; (v) l'Aumento di Capitale (indica l'aumento di capitale della Società per un importo massimo complessivo pari a Euro 300.000.000,00 proposto all'assemblea degli azionisti della Società in data 15 dicembre 2017); (vi) le operazioni di aumento di capitale sociale di azioni ordinarie che non prevedano attribuzione di voto maggiorato o, nei limiti dell'Indebitamento Finanziario Consentito, le emissioni di obbligazioni convertibili o convertendi (che non determinino un Cambio di Controllo ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento) ivi incluse quelle finalizzate a porre in essere un *Equity Cure*; (vii) le operazioni di aumento di capitale sociale delle Controllate fermi restando i limiti dell'Indebitamento Finanziario Consentito; (viii) le operazioni per cui la Società abbia ottenuto il preventivo consenso dalle Banche Finanziatrici; e (ix) l'Operazione BancoPosta Fondi (come definita nel Nuovo Contratto di Finanziamento) nel rispetto delle previsioni del Nuovo Contratto di Finanziamento.

- *impegni relativi agli accordi commerciali*: con riferimento all'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica, all'Accordo Commerciale Quadro BMPS, al Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM, (gli "**Accordi Commerciali**") la Società dovrà (i) adempiere, e far sì che le società del Gruppo Anima adempiano, a tutti i rispettivi obblighi derivanti dagli Accordi Commerciali, (ii) esercitare, e far sì che le società del Gruppo Anima esercitino, diligentemente e tempestivamente i diritti previsti a loro favore dagli Accordi Commerciali, (iii) non modificare e/o altrimenti integrare e a fare sì che non sia modificato e/o altrimenti integrato alcuno dei termini degli Accordi Commerciali senza il preventivo consenso della Banca Agente su istruzione della maggioranza delle Nuove Banche Finanziatrici, fatta eccezione per le modifiche che non rechino pregiudizio alla capacità della Società di adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni di rimborso e/o di pagamento ai sensi dei documenti finanziari; e (iv) azionare le proprie pretese e a far sì che qualsiasi società del Gruppo azioni diligentemente e tempestivamente in giudizio i diritti alle medesime spettanti ai sensi degli Accordi Commerciali.
- *divieto di acquisizioni*: fatte salve le Acquisizioni Consentite (come in seguito definite), né la Società né le società del Gruppo Anima possono (i) acquisire o sottoscrivere azioni, quote o diritti d'opzione (o altre partecipazioni o altri diritti) in o di altre società (ii) acquistare, o effettuare investimenti in, alcuna

proprietà immobiliare, azienda o ramo d'azienda o società. Per Acquisizioni Consentite ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento si intendono, tra le altre:

- (a) l'Acquisizione di Gestielle SGR;
- (b) l'Operazione di BancoPosta Fondi (come definita nel, e alle condizioni del, Nuovo Contratto di Finanziamento);
- (c) le operazioni di acquisizione che rispettino, tra l'altro, le seguenti condizioni: (i) qualora l'acquisizione abbia ad oggetto partecipazioni in altre società di capitali, l'acquirente sia la Società; (ii) la target operi in un settore analogo e complementare all'attività del Gruppo Anima; (iii) non si sia verificato, né si verifichi, un Evento Rilevante; (iv) non comporti il verificarsi di un Cambio di Controllo; e (v) qualora l'*Enterprise Value* dell'acquisizione (diversa dall'Acquisizione e dall'Operazione BancoPosta Fondi) non superi le soglie definite nel Nuovo Contratto di Finanziamento, la Società adempia a taluni obblighi informativi preventivi nei confronti delle Nuove Banche Finanziatrici;
- (d) le operazioni di acquisizione da parte di una società del Gruppo di qualsivoglia bene oggetto di Atto di Disposizione Consentito (come di seguito definito) da parte di un'altra società del Gruppo.

Per Atti di Disposizione Consentiti ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento si intendono, tra gli altri:

- (a) gli atti di disposizione aventi ad oggetto: (i) beni obsoleti o non più necessari per lo svolgimento dell'attività sociale; (ii) beni prodotti e commercializzati nell'ambito dell'ordinaria attività di impresa; e (iii) beni (incluse le partecipazioni sociali, aziende o rami d'azienda) trasferiti a condizioni di mercato tra società del Gruppo;
- (b) atti di disposizione che non rientrino nel paragrafo (a) che precede, ma per cui siano rispettate le seguenti condizioni:
 - a. siano effettuati a condizioni di mercato;
 - b. atti di disposizione aventi ad oggetto un bene il cui valore di mercato singolarmente considerato non ecceda o sia pari al 5% del totale attivo, nonché cumulato con il valore di mercato di tutti i beni oggetto di altri atti di disposizione già effettuati a livello di Gruppo per tutta la durata del Nuovo Contratto di Finanziamento, non ecceda o sia pari al 10% al totale attivo risultante dall'ultimo bilancio consolidato approvato;
 - c. con riferimento agli atti di disposizione (A) aventi ad oggetto un bene il cui valore di mercato singolarmente considerato ecceda il 5% del totale attivo, ovvero (B) che, cumulati con il valore di mercato di tutti i beni oggetto di altri atti di disposizione già effettuati a livello di Gruppo per tutta la durata del Nuovo Contratto di Finanziamento, superi il 10% del totale attivo la Società, ottenga il preventivo consenso scritto della maggioranza (66,67%) delle Nuove Banche Finanziatrici che non sarà irragionevolmente negato;

- d. non comportino il verificarsi di un Cambio di Controllo;
 - e. congiuntamente ad un certificato per iscritto sottoscritto da un amministratore della Società, sia dimostrato (1) sulla base di un bilancio consolidato su base proforma della Società che tenga conto del relativo atto di disposizione, il rispetto del parametro finanziario, e (2) sulla base di una situazione economico-patrimoniale prospettica non si verificherà per effetto del perfezionamento dell'atto di disposizione il mancato rispetto del parametro finanziario; e
 - f. non sia in corso, alla data di perfezionamento dell'atto di disposizione, né si verifichi per effetto del perfezionamento dell'atto di disposizione, un Evento Rilevante;
- (c) i Gravami Consentiti (come definiti nel Nuovo Contratto di Finanziamento);
- (d) nei limiti in cui il valore di bilancio di tali operazioni non superi Euro 1.000.000 in aggregato, la vendita da parte della Gestielle SGR a società del Gruppo Banco BPM delle partecipazioni di minoranza detenute dalla Gestielle SGR in Società di Gestione Servizi BP Soc. Cons. p. az. e BP property Management Soc. Consorti. A. r.l.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede, inoltre, il rispetto del seguente Parametro Finanziario calcolato semestralmente a partire dal 30 giugno 2018:

- Rapporto PFN/EBITDA: a livello consolidato di Gruppo, calcolato con riferimento ai 12 mesi precedenti il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta / EBITDA ogni 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno sia inferiore o uguale a 2,50x.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento definisce la Posizione Finanziaria Netta come la differenza tra la "posizione finanziaria consolidata" e la "disponibilità liquida consolidata". La posizione finanziaria consolidata indica la somma algebrica di (i) debiti di natura finanziaria contenuti all'interno della voce 10 "debiti" degli schemi di bilancio consolidato, (ii) ogni obbligazione pecuniaria, ancorché non ancora liquida e/o esigibile, compresa nella definizione di indebitamento finanziario e (iii) l'ammontare complessivo ed aggregato degli importi di cui sia stato richiesto il pagamento ai sensi delle Garanzie Prodotti (ossia gli impegni di garanzia o indennizzo assunti da società del Gruppo (diverse dalla Società) a beneficio di istituti di credito di primario standing e inerenti all'attività di istituzione e/o collocamento di prodotti di risparmio gestito e/o alle relative attività di investimento) da parte dei relativi creditori garantiti; la disponibilità liquida consolidata indica, con riferimento al Gruppo, la liquidità (cassa, depositi bancari e/o titoli fungibili come definiti ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento) consolidata.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento definisce l'EBITDA, come la somma algebrica delle seguenti voci di conto economico, secondo le istruzioni di redazione:

- (i) il "Risultato della gestione operativa"; più
- (ii) interessi finanziari passivi e oneri assimilati; meno
- (iii) interessi finanziari attivi e proventi assimilati; più

- (iv) Voce 120 “Rettifiche di valore nette su attività materiali”; più
- (v) Voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali”; più
- (vi) Voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”; più
- (vii) i costi ed oneri la cui fonte deriva da fatti non ricorrenti e/o non afferenti la gestione ordinaria inclusi nella Voce 110 “Spese amministrative” e/o nella Voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”; meno
- (viii) i ricavi e proventi la cui fonte deriva da fatti estranei alla gestione ordinaria e/o non ricorrenti, inclusi nella Voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”; più
- (ix) i costi inerenti le Acquisizioni Consentite e le Operazioni Straordinarie Consentite (come definiti ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento) non capitalizzati, in qualsiasi anno sostenuti, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo costi di *due diligence*, costi per consulenti, costi legali, costi notarili, costi per perizie, le commissioni e gli oneri connessi al Finanziamento, eventuali oneri fiscali associati alle voci sopra menzionate, ecc.

Ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, diritto di recesso, risoluzione

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede inoltre che – al verificarsi di determinati eventi (gli “**Eventi Rilevanti**”) tali da legittimare le Banche Finanziatrici a, a seconda dei casi, richiedere la decadenza della Società dal beneficio del termine ex articolo 1186 del Codice Civile e/o esercitare il diritto di recesso dal Nuovo Contratto di Finanziamento e/o richiedere la risoluzione del Nuovo Contratto di Finanziamento – tutti gli importi dovuti ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento saranno immediatamente dovuti ed esigibili unitamente a tutti gli altri importi dovuti ai sensi dei relativi documenti finanziari individuati dal Nuovo Contratto di Finanziamento, e saranno dovuti interessi di mora. Inoltre, sin dalla data della comunicazione ogni impegno delle Nuove Banche Finanziatrici di mettere a disposizione il Finanziamento sarà immediatamente cancellato. Nel caso in cui l’Emittente sia dichiarata decaduta dal beneficio del termine ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, i relativi importi dovranno essere rimborsati entro 5 (cinque) giorni lavorativi, mentre nel caso diffida ad adempiere ai sensi dell’articolo 1454 del Codice Civile sarà concesso un termine di dieci giorni lavorativi per rimediare l’inadempimento.

Tra gli Eventi Rilevanti, da riferirsi, a seconda del caso, alla Società, alle Controllate Rilevanti e/o alle Controllate, si segnalano, tra l’altro: (i) il mancato pagamento di importi dovuti ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento e della documentazione finanziaria allo stesso relativa; (ii) l’inadempimento e/o la violazione degli impegni finanziari e degli obblighi previsti nel Nuovo Contratto di Finanziamento; (iii) non veridicità delle dichiarazioni; (iv) l’insolvenza e/o procedimenti di insolvenza o pre-concorsuali; (v) l’emissione di provvedimenti esecutivi, di escussione, conservativi, cautelari e/o monitori, su beni della Società o di una sua Controllata, l’avvio di contenziosi o l’emissione di un provvedimento giudiziario, amministrativo o tributario o provvedimento emesso da un arbitro o da un collegio arbitrale nei confronti della Società o di qualsiasi società del Gruppo Anima, in ciascun caso, ritenuti rilevanti ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento; (vi) *cross-acceleration* secondo i termini previsti dal Nuovo Contratto di Finanziamento; (vii) la liquidazione o il verificarsi di un caso di scioglimento; (viii) la riduzione del capitale sociale riconducibile alle situazioni previste dall’articolo 2447 o 2482-ter del Codice Civile; (ix) l’invalidità o l’inefficacia degli Accordi Commerciali; (x) la sospensione, interruzione o modifica sostanziale dell’attività della Società o di qualsiasi

società del Gruppo Anima o la revoca, la modifica o la sospensione delle autorizzazioni, licenze o permessi necessari od opportuni per lo svolgimento dell'attività della Società o di qualsiasi società del Gruppo Anima; (xi) la violazione da parte della Società delle obbligazioni a suo carico individuate nel Nuovo Contratto di Finanziamento e (xii) la Società utilizzi il Nuovo Finanziamento per scopi diversi da quelli previsti dal Nuovo Contratto di Finanziamento e/o non rispetti i limiti di importo ivi previsti (xiii) l'invalidità o l'inefficacia dei documenti finanziari relativi al Nuovo Contratto di Finanziamento; e (xiv) l'impossibilità da parte della società di revisione incaricata della certificazione dei bilanci e/o del bilancio consolidato dell'Emittente ad esprimere un giudizio ovvero l'espressione da parte della medesima di un giudizio negativo ovvero un giudizio con rilievi o richiami d'informativa rilevanti.

In particolare, le Nuove Banche Finanziatrici potranno risolvere il Nuovo Contratto di Finanziamento ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile nelle ipotesi previste dai numeri (i), (ii), (iii) e (xii) di cui al paragrafo che precede, ivi inclusi i casi di inadempimento di obblighi inerenti, tra l'altro, alla riduzione del capitale sociale di Anima Holding, alla distribuzione di dividendi e altri pagamenti a favore dei soci e all'effettuazione di operazioni straordinarie.

Ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento *cross-acceleration* indica, tra gli altri, alcuno dei seguenti eventi: (i) con riferimento a un qualsiasi indebitamento finanziario della Società di importo singolarmente pari o superiore a una somma contrattualmente predefinita, ovvero a più indebitamenti finanziari della Società di importo aggregato pari o superiore a una somma contrattualmente predefinita, si verifichi un mancato pagamento ovvero sia/no dichiarato/i o divenga/no ad altro titolo scaduto/i ed esigibile/i prima della scadenza originaria, ovvero (ii) con riferimento a un qualsiasi indebitamento finanziario di società del Gruppo (diverse da Anima Holding) di importo singolarmente pari o superiore a una somma contrattualmente predefinita, ovvero a più indebitamenti finanziari di società del Gruppo (diverse da Anima Holding) di importo aggregato per tutte le società del Gruppo (diverse da Anima Holding) pari o superiore a una somma contrattualmente predefinita, si verifichi un mancato pagamento ovvero sia/no dichiarato/i o divenga/no ad altro titolo scaduto/i ed esigibile/i prima della scadenza originaria.

L'Emittente, inoltre, si impegna a tenere indenne le Nuove Banche Finanziatrici da ogni conseguenza dannosa, maggior costo o spesa loro derivante da (i) il pagamento in favore di una delle Nuove Banche Finanziatrici di qualsiasi importo dovuto dall'Emittente ai sensi dei documenti finanziari in una valuta diversa dalla valuta in cui l'importo deve essere corrisposto, (ii) il verificarsi di un Evento Rilevante, (iii) la mancata erogazione di un utilizzo in seguito all'invio di una richiesta di utilizzo, salvo che ciò sia imputabile alle Nuove Banche Finanziatrici, (iv) il mancato rimborso anticipato di un utilizzo (o parte di esso) ai sensi di una comunicazione di rimborso anticipato, o (v) l'attività posta in essere da una delle Nuove Banche Finanziatrici nel caso in cui l'Emittente ragionevolmente ritenga sussistere un Evento Rilevante o un Evento Rilevante Potenziale; (vi) il mancato perfezionamento dell'Operazione BancoPosta Fondi successivamente all'erogazione della linea *term addizionale* e al Closing BancoPosta Fondi (come definito nel Nuovo Contratto di Finanziamento).

L'Emittente ha assunto inoltre alcuni obblighi di informativa nei confronti delle Nuove Banche Finanziatrici inerenti, tra l'altro, (i) ai bilanci, (ii) alle relazioni semestrali consolidate e non consolidate accompagnate dalle relative relazioni della società di revisione, (iii) al piano triennale economico finanziario del Gruppo Anima, laddove reso o divenuto pubblico, e (iv) agli avvisi di convocazione delle Assemblee dell'Emittente.

Infine, l’Emittente si è impegnata a stipulare, entro il 30 giugno 2018, alcuni contratti di *hedging* a copertura del rischio di fluttuazione del tasso di interesse in relazione ad un ammontare nozionale almeno pari al 50% del finanziamento *term* (ivi inclusi *interest rate swap*, *interest rate cap* o qualsiasi altro contratto similare o combinazione dei precedenti) e comunque non superiore al 100% dello stesso, ai sensi di un’apposita lettera di *hedging* stipulata tra le parti contestualmente al Nuovo Contratto di Finanziamento.

22.6 GLI ACCORDI DEFINITIVI CON BANCO BPM

In seguito agli impegni assunti dall’Emittente e da Banco BPM con il MoU, in data 9 novembre 2017, le parti hanno sottoscritto: (i) il Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR, (ii) il Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM e (iii) la Scrittura Privata. Gli Accordi Definitivi Banco BPM sono inscindibilmente connessi e la contestuale stipulazione, efficacia ed esecuzione degli stessi costituiscono un presupposto essenziale dell’operazione ivi regolata.

Come segnalato al Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo, l’operazione con Banco BPM di cui agli Accordi Definitivi Banco BPM rappresenta un’operazione di “maggiore rilevanza” tra parti correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 8 novembre 2017, previo rilascio, da parte del Comitato Parti Correlate, nella medesima data, dell’aggiornamento del parere motivato sull’interesse dell’Emittente al compimento dell’operazione, sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, che il Comitato Parti Correlate aveva originariamente rilasciato in data 4 agosto 2017, in occasione della sottoscrizione del MoU. In data 10 agosto e 16 novembre 2017, l’Emittente ha inoltre predisposto e aggiornato il documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate.

Complessivamente, l’operazione che gli Accordi Definitivi Banco BPM hanno ad oggetto prevede: (i) l’Acquisizione di Gestielle SGR, (ii) la contestuale risoluzione degli accordi di collocamento in essere tra Gestielle SGR e talune società del Gruppo Banco BPM, e (iii) la stipulazione tra l’Emittente e Banco BPM del Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM (e delle connesse convenzioni di collocamento e dell’eventuale ulteriore documentazione ancillare). Inoltre, taluni termini economici sono regolati dalla Scrittura Privata.

Peraltro, il Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR prevede espressamente la presa d’atto, da parte di Banco BPM, della circostanza che successivamente alla data del *closing*, i competenti organi sociali di Gestielle SGR avranno in ogni tempo facoltà, ma non l’obbligo, di deliberare ed eseguire la fusione di Gestielle SGR, mediante costituzione di nuova società o per incorporazione in società esistenti (comprese società del Gruppo Anima).

22.6.1 Il Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR

Parti e oggetto

In data 28 dicembre 2017 l’Emittente ha completato l’acquisizione del 100% del capitale sociale di Gestielle SGR da Banco BPM (il “**Closing Gestielle**”) in esecuzione del Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR, stipulato in data 9 novembre 2017, e a seguito del soddisfacimento di tutte le condizioni sospensive ivi previste. Il Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR era stato preceduto dal *memorandum of understanding* vincolante sottoscritto con Banco BPM in data 4 agosto 2017.

Il Prezzo

Il corrispettivo dell'Acquisizione di Gestielle SGR è pari a Euro 700 milioni (il "**Prezzo Base**"), soggetto ad alcuni meccanismi di aggiustamento del prezzo.

Il Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR prevede i seguenti aggiustamenti del Prezzo Base: (i) aggiustamento in aumento o riduzione in misura pari alla differenza tra (a) il patrimonio netto di Gestielle SGR al 31 dicembre 2017, e (b) il patrimonio minimo (convenzionalmente stabilito pari a circa il doppio del capitale regolamentare minimo richiesto da Banca d'Italia alla data del 30 giugno 2017) (l'**"Aggiustamento Patrimonio Netto"**); (ii) aggiustamento in riduzione se, per qualsiasi causa, si verifichi una riduzione degli AuM di Gestielle SGR, tale da far sì che la differenza tra l'ammontare degli AuM di Gestielle SGR al 30 giugno 2017 e quello degli AuM di Gestielle SGR alla chiusura dei mercati del giorno lavorativo precedente al 28 dicembre 2017 sia superiore al 10%; in particolare, nel caso sopra previsto, il Prezzo Base sarà ridotto di un importo risultante dall'applicazione della seguente formula: $\{[(\text{AuM di Gestielle SGR al 30 giugno 2017} - \text{AuM di Gestielle SGR alla chiusura dei mercati del giorno lavorativo precedente al 28 dicembre 2017}) / \text{AuM di Gestielle SGR al 30 giugno 2017}] - 10\% \} * \text{Prezzo Base}$ (l'**"Aggiustamento AuM"**); e (iii) aggiustamento in riduzione per un importo pari all'intero indebitamento finanziario di Gestielle SGR alla data del 28 dicembre 2017 (l'**"Aggiustamento Indebitamento Finanziario"**).

Ai fini del pagamento, da parte dell'Emittente, del prezzo dell'Acquisizione di Gestielle SGR alla data del 28 dicembre 2017, sono stati tenuti in considerazione, in via provvisoria, gli aggiustamenti di cui ai punti (ii) e (iii) che precedono. Pertanto, alla data del 28 dicembre 2017, l'Emittente ha corrisposto a Banco BPM il Prezzo Base calcolato in via provvisoria (a cura di Banco BPM) pari ad Euro 700 milioni, considerando l'ammontare degli AuM e quello dell'indebitamento finanziario di Gestielle SGR sulla base degli ultimi dati disponibili (il "**Prezzo Provvisorio**").

Ai fini degli aggiustamenti definitivi del Prezzo Base (e, quindi, di tutti gli aggiustamenti descritti ai punti (i), (ii) e (iii) che precedono) e della conseguente determinazione del prezzo definitivo dell'Acquisizione di Gestielle SGR (il "**Prezzo Definitivo**"), il Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR prevede meccanismi, usuali per operazioni di questa natura, per la determinazione (mediante predisposizione - entro novanta giorni dalla data del *closing* - di apposito bilancio di Gestielle SGR costituito esclusivamente da stato patrimoniale e conto economico riferito al 31 dicembre 2017) e verifica dell'effettivo ammontare (i) del patrimonio netto al 31 dicembre 2017 e (ii) degli AuM e dell'indebitamento finanziario di Gestielle SGR alla data del *closing*. Il Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR prevede, inoltre, l'intervento eventuale di una primaria società di revisione, indipendente e di reputazione internazionale, in caso di disaccordo tra l'Emittente e Banco BPM in merito alla determinazione del Prezzo Definitivo e che l'eventuale differenza tra l'ammontare del Prezzo Definitivo e quello del Prezzo Provvisorio (corrisposto dall'Emittente al *closing*) dovrà essere corrisposta dall'Emittente (se positiva) o da Banco BPM (se negativa) (a) entro il termine di 180 giorni successivi alla data del *closing*, ovvero (b) in caso di intervento della società di revisione, entro l'ultimo (in ordine cronologico) tra il termine di 180 giorni dalla data del *closing* e il termine di 10 giorni lavorativi dalla data in cui la società di revisione abbia comunicato alle parti le proprie determinazioni.

In data 9 marzo 2018, l'Emittente ha comunicato a Banco BPM che (i) l'Aggiustamento Patrimonio Netto dovuto da Anima Holding a Banco BPM, come calcolato dall'Emittente, è pari a Euro 113.738.083; e (ii) l'Aggiustamento AuM e l'Aggiustamento Indebitamento Finanziario, eventualmente dovuti da Banco BPM a

favore di Anima Holding, non risultano applicabili. Pertanto il Prezzo Definitivo - così come calcolato dall'Emittente - risulta pari ad Euro 813.738.083. In caso di disaccordo tra acquirente e venditore sulla determinazione di tale importo troverebbe applicazione la procedura sopra descritta.

Le dichiarazioni e garanzie e gli obblighi di indennizzo

Il Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR prevede dichiarazioni e garanzie relative, a titolo esemplificativo, alla valida costituzione e stato di Banco BPM e di Gestielle SGR, alla piena titolarità e trasferibilità delle azioni di Gestielle SGR, alla titolarità in capo a Gestielle SGR di tutte le autorizzazioni, le licenze e i permessi necessari per lo svolgimento della propria attività, agli OICR promossi e/o gestiti da Gestielle SGR, alla conformità alla normativa legislativa e regolamentare e ai provvedimenti applicabili a Gestielle SGR e agli OICR dalla stessa promossi e/o gestiti, al contenzioso e a tematiche fiscali e giuslavoristiche.

Il Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR prevede altresì correlati obblighi di indennizzo a favore dell'Emittente in relazione ad eventuali passività che si verificassero a carico di quest'ultimo o di Gestielle SGR (le "**Passività**") in conseguenza de (i) la violazione di qualsiasi dichiarazione e garanzia di Banco BPM e/o (ii) in conseguenza dell'inadempimento ad alcuno degli impegni e obblighi previsti nel Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR a carico di Banco BPM (anche in veste di promittente o garante del fatto di Gestielle SGR o di terzi).

In particolare, Banco BPM non sarà obbligato a pagare alcunché qualora:

- (i) in relazione a singoli eventi o circostanze suscettibili di dare luogo a obblighi di pagamento, l'ammontare dovuto per detto evento o circostanza sia pari o inferiore ad Euro 40.000,00, fatto salvo il caso in cui tale importo sia superato per effetto di una pluralità di eventi o circostanze produttivi di obblighi di pagamento che traggano origine dallo stesso evento o circostanza (la "**Soglia De Minimis**");
- (ii) le Passività non eccedano l'ammontare di Euro 1.250.000,00 ((la "**Franchigia**")), essendo inteso e convenuto che: (a) qualora tale soglia sia superata, le Passività saranno risarcite per intero e quindi, senza deduzione dell'importo della Franchigia; (b) la limitazione di cui al presente paragrafo (ii) si applica con esclusivo riferimento a Passività derivanti dalla violazione delle dichiarazioni e garanzie di Banco BPM e, pertanto, non si applica a quelle derivanti dall'inadempimento di alcuno degli impegni ed obblighi previsti nel Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR a carico di Banco BPM (anche in veste di promittente o garante il fatto della Gestielle SGR o di terzi); (c) ogni singola Passività che non superi la Soglia De Minimis non sarà calcolata ai fini della determinazione del raggiungimento ed eventuale superamento della Franchigia;

In ogni caso, l'importo massimo complessivo a cui sarà tenuto Banco BPM non potrà eccedere un importo pari al 10% del Prezzo Base (il "**Massimale**"), fatta eccezione per:

- (a) le Passività derivanti da violazioni di alcune dichiarazioni e garanzie ritenute maggiormente rilevanti;
e
- (b) le Passività derivanti dall'inadempimento ad alcuno degli impegni e obblighi previsti nel Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR a carico di Banco BPM (anche in veste di promittente o garante

del fatto di Gestielle SGR o di terzi) che saranno oggetto degli obblighi di indennizzo anche se eccedenti il Massimale.

Aumento di Capitale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 21 marzo 2018, ha deliberato, a servizio dell'esecuzione dell'Acquisizione di Gestielle SGR, un aumento di capitale a pagamento in denaro senza esclusione del diritto di opzione (*i.e.*, l'Aumento di Capitale in relazione al quale è stato predisposto il Prospetto Informativo), a valere sulla delega conferita ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 15 dicembre 2017. Banco BPM ha votato a favore dell'Aumento di Capitale e si è impegnato a sottoscrivere *pro-quota* tale Aumento di Capitale almeno sino a concorrenza dell'importo di massimi Euro 43 milioni.

Fusione

Ai sensi del Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR, Banco BPM prende atto e accetta che, successivamente al completamento dell'Acquisizione di Gestielle SGR, i competenti organi sociali di Gestielle SGR avranno in ogni tempo facoltà, ma non l'obbligo, di deliberarne ed eseguirne la fusione, mediante costituzione di nuova società o per incorporazione in società esistenti (comprese società del Gruppo Anima) (la "**Fusione**").

L'Emittente si è inoltre impegnato a far sì che, fino alla scadenza del Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM, ovvero, se precedente, fino alla data di esecuzione della Fusione, un amministratore di Gestielle SGR sia nominato su designazione di Banco BPM.

Per ulteriori informazioni riguardanti i rischi connessi all'Acquisizione di Gestielle SGR, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo A.2 del Prospetto Informativo.

22.6.2 Il Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM

Parti e oggetto

Il Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM, sottoscritto in data 9 novembre 2017 a seguito del MoU del 4 agosto 2017, è finalizzato a dare nuova forma e stabilità alla *partnership* tra il Gruppo Anima e il Gruppo Banco BPM nel settore del risparmio gestito, così da consentire a Gestielle SGR e, più in generale, al Gruppo Anima di ampliare e stabilizzare nel lungo termine l'accesso preferenziale in via esclusiva all'intera rete distributiva del Gruppo Banco BPM, per l'offerta, la distribuzione e/o il collocamento dei propri prodotti.

Il Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM ha previsto, tra l'altro, la risoluzione degli accordi di collocamento in essere tra Gestielle SGR e talune società del Gruppo Banco BPM (in forza dei quali Gestielle SGR si avvale della rete distributiva della ex Banco Popolare per la distribuzione dei propri prodotti) e di quelli in essere tra talune società del Gruppo Anima e talune società del Gruppo Banco BPM (in forza dei quali l'Emittente si avvale della rete distributiva della ex Banca Popolare di Milano per la distribuzione dei propri prodotti) accompagnata dalla stipula – in data 28 dicembre 2017 – dei nuovi accordi di distribuzione.

Efficacia e durata

Il Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM ha durata fino al 28 dicembre 2037, ovvero sia per un termine di venti anni dalla data del Closing Gestielle, prorogabile di uno o due anni. In particolare, ove si verifichi che in un dato anno il *Credit Default Swap* a cinque anni *senior* (il “**CDS 5 anni**”) di Banco BPM sia superiore di una determinata soglia rispetto alla media dei CDS a 5 anni di un *pool* di alcune banche italiane contrattualmente definite (la “**MAC EMS**”), il termine di durata del Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM si estenderà automaticamente di un anno (ove la MAC EMS si sia verificata per un solo anno) o due anni (ove la MAC EMS si sia verificata per due anni). Il Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM potrà essere altresì prorogato da altro accordo eventualmente sottoscritto tra l’Emittente e Banco BPM.

Accesso alla rete e collocamento dei prodotti

Il Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM prevede, *inter alia*:

- (a) l’impegno di accesso alla rete distribuiva del Gruppo Banco BPM a favore del Gruppo Anima “preferenziale” in via esclusiva (ad eccezione di Banca Aletti e Banca Akros S.p.A.), con possibilità per le società del Gruppo Banco BPM di collocare liberamente anche prodotti di soggetti terzi (anche italiani);
- (b) un’esclusiva a favore del Gruppo Anima (inclusa Gestielle SGR) nella fornitura per l’offerta di gestioni patrimoniali individuali *retail* collocate dal Gruppo Banco BPM;
- (c) meccanismi di verifica della qualità dell’offerta OICR del Gruppo Anima e interventi correttivi in caso di *underperformance* degli stessi;
- (d) il coinvolgimento di Anima SGR e di Gestielle SGR, con finalità consultive, nella realizzazione di piattaforme di consulenza finanziaria; e
- (e) l’estensione del Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM, fatte salve alcune eccezioni, alle nuove società, aziende, rami d’aziende, agenzie, filiali, sportelli, canali distributivi e/o clienti del Banco BPM in caso di operazioni di qualsiasi genere che determinino un incremento/ampliamento dei canali distributivi del Gruppo Banco BPM e, così, un incremento della capacità distributiva del Banco BPM.

In particolare, l’estensione automatica prevista dalla precedente lettera (e) non si applicherà in caso di operazioni che abbiano ad oggetto l’acquisto, a qualsiasi titolo, definitivo o provvisorio, da parte del Gruppo Banco BPM, di società, aziende o rami d’azienda, agenzie, filiali, sportelli bancari e/o altri canali distributivi e/o di contratti di terzi e che:

- (i) determinino, singolarmente o congiuntamente considerate ad altre operazioni (anche non collegate tra loro) occorse successivamente alla data di sottoscrizione, un incremento della capacità distributiva del Gruppo Banco BPM superiore ad una determinata soglia (rispetto alla capacità distributiva del Gruppo Banco BPM al 30 giugno 2017); e/o

- (ii) abbiano ad oggetto società, aziende e/o rami d'azienda, agenzie, filiali e/o i canali distributivi e/o clienti che - a prescindere dalla relativa capacità distributiva - siano parte di accordi incompatibili con le previsioni del Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM.

Nel caso sopra previsto al punto (i): (a) Banco BPM, in conformità ai limiti di legge e regolamentari applicabili, farà quanto ragionevolmente possibile per comunicare prontamente per iscritto all'Emittente l'intervenuta sottoscrizione di accordi vincolanti aventi ad oggetto alcuna delle operazioni contemplate dal precedente punto (i); (b) se così richiesto per iscritto dall'Emittente, le parti, avranno l'obbligo di negoziare in buona fede i termini e le condizioni per l'estensione del Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM alle società, aziende e/o rami d'azienda, agenzie, filiali, sportelli bancari e/o altri canali distributivi e/o contratti e/o clienti oggetto di acquisizione, per un periodo di esclusiva dalla predetta comunicazione o, se diversa, dalla data in cui tale acquisizione sia stata annunciata al mercato, restando inteso che, qualora le parti non trovassero un accordo entro il suddetto termine di esclusiva, il Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM non potrà essere esteso. In tal caso tali società dovranno rimanere organizzativamente separate. Nei casi previsti dal presente paragrafo, l'estensione del Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM avrà luogo qualora, nell'ambito delle negoziazioni sopra previste, le parti concordino un meccanismo premiale a favore di Banco BPM, che verrà negoziato in buona fede tra le parti, con contestuale revisione dei meccanismi di indennizzo previsti dalla Scrittura Privata. La Scrittura Privata prevede altresì determinati meccanismi di indennizzo a favore dell'Emittente, in determinate fattispecie di riduzione della capacità distributiva del Gruppo Banco BPM (cfr. il successivo Paragrafo 22.6.3).

Comitato di Distribuzione e Marketing

Al fine di dare concreta realizzazione alle iniziative di pianificazione e di *marketing* finalizzate al collocamento dei prodotti da parte di Banco BPM e l'Emittente si sono impegnate a costituire un Comitato Distribuzione e Marketing (il "**Comitato**"), le cui regole di funzionamento e il cui protocollo operativo prevedono, tra l'altro, quanto segue:

Regole di funzionamento

Le regole di funzionamento definiscono: (i) i compiti del Comitato (che prevedono, tra l'altro, la promozione della cooperazione tra le parti, la definizione dei piani commerciali, la definizione non vincolante degli standard qualitativi e delle caratteristiche dei prodotti e dei servizi, la discussione e approvazione, dei nuovi prodotti, la verifica del rispetto da parte dei prodotti degli obiettivi di qualità e di competitività); (ii) la composizione (un massimo di dieci membri); (iii) il funzionamento (quorum costitutivi e deliberativi).

Protocollo operativo

Il protocollo operativo definisce le modalità operative della *partnership* nel risparmio gestito, disciplinando le principali aree di interazione, in termini di (i) processi di funzionamento (pianificazione industriale, programmazione e monitoraggio operativi, sviluppo prodotti e servizi, sviluppo degli interventi di *marketing*, ecc.) e (ii) prodotti finiti (piano commerciale, reportistica gestionale e sulla competitività dell'offerta).

Per ciascun ambito di attività sono stati identificati i principi operativi base di regolamentazione del rapporto tra le parti (processi, contenuti e responsabilità) che, costituiscono lo strumento di verifica, nell'ambito del Comitato, della performance operativa della *partnership*.

Nuovi Prodotti

L'accordo prevede che i nuovi prodotti del Gruppo Anima vengano discussi e approvati dal Comitato e siano successivamente trasmessi a Banco BPM per l'approvazione il quale effettuerà le proprie valutazioni nel corso del primo comitato commerciale di gruppo utile successivo, dando tempestiva comunicazione dell'esito, prima di poter essere distribuiti attraverso Banco BPM e i Soggetti della Rete Banco BPM. A titolo esemplificativo, Banco BPM potrà rifiutare di distribuire i nuovi prodotti del Gruppo Anima, fornendone adeguata motivazione, qualora ritenga che gli stessi non siano competitivi ossia risultino sostanzialmente non allineati ai termini, alle condizioni e alle caratteristiche dei prodotti e servizi tempo per tempo presenti sul mercato, realizzati da altri gestori operanti sul mercato italiano.

Compensi

Il Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM prevede, inoltre, una rimodulazione e armonizzazione del livello complessivo delle retrocessioni alla rete distributiva Banco BPM (include Banca Aletti & C. S.p.A. e Banca Akros S.p.A.) a valere sui prodotti del Gruppo Anima (inclusa Gestielle SGR). Il Gruppo Anima e Gestielle SGR prevedevano, in base agli accordi precedentemente in essere, differenti livelli di retrocessione alle reti del Gruppo Banco BPM. Alla luce del Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM tali livelli di retrocessione sono stati resi omogenei a livello di Gruppo anche al fine di tenere in considerazione il mutato contesto competitivo e le condizioni di mercato.

Per gli OICR del Gruppo Anima (inclusa Gestielle SGR), che il Gruppo Anima intendesse distribuire attraverso la rete del Gruppo Banco BPM, è previsto che gli stessi potranno continuare a prevedere una struttura commissionale in linea con i livelli attualmente previsti e applicati da Gestielle SGR.

È attribuita a Banco BPM la facoltà di non applicare le clausole e le protezioni di natura commerciale, di garanzia e finanziarie a favore di Anima SGR e/o Gestielle SGR previste nel Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM e nella Scrittura Privata, con contestuale rimodulazione delle retrocessioni, che verranno riviste in riduzione secondo i criteri definiti nel Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM ed alla luce del contesto competitivo di riferimento, in caso di acquisizione del controllo dell'Emittente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2359, comma 1, numeri 1 e 2, e comma 2, del Codice Civile, da parte di società appartenenti a taluni gruppi bancari (*i.e.*, Intesa Sanpaolo, UniCredit, UBI Banca, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Nazionale del Lavoro, e Crédit Agricole Cariparma), fermo restando che ove il cambio di controllo si verifichi per effetto dell'acquisto di una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente da parte di Amundi (e le sue controllate) o da parte di BNP Asset Management (e le sue controllate), quanto sopra previsto troverà applicazione solo ove l'acquirente abbia acquisito il controllo o un'influenza dominante, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2359, comma 1, numeri 1 e 2, e comma 2, del Codice Civile, senza lanciare un'offerta pubblica di acquisto sull'intero capitale sociale della Società), fermo restando che tali previsioni non troveranno applicazione (i) in caso di acquisizione del controllo dell'Emittente, direttamente o indirettamente, da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Poste Italiane o di società da queste direttamente controllate o controllanti, ovvero (ii) a seguito del trasferimento di azioni dell'Emittente detenute da Banco BPM e (iii) nel caso in cui la banca che venga a detenere il controllo dell'Emittente non sia un soggetto in concorrenza con Banco BPM, ad esempio perché appartenente allo stesso gruppo societario. Le clausole e le protezioni di natura commerciale sopra richiamate si riferiscono principalmente, come in operazioni della medesima natura, alla

presenza di livelli minimi di quote di mercato di prodotti del Gruppo Anima relativamente ai prodotti distribuiti dal Gruppo Banco BPM.

Fatto salvo quanto sopra indicato, il Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM non contiene clausole di risoluzione anticipata. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo A.1.5.

Nuovo Statuto dell'Emittente

Come anticipato al Paragrafo 18.4.3 del Prospetto Informativo, ai sensi del Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM, in considerazione della rilevanza della *partnership* strategica e dell'impegno di *lock-up* (di cui *infra* al Paragrafo seguente) previsti dal Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM, l'Emittente e Banco BPM valuteranno in spirito costruttivo e di buona fede modifiche dell'attuale statuto della Società, che favoriscano una maggiore proporzionalità e rappresentanza consiliare per i principali soci, nel rispetto dei diritti delle minoranze e, ove consentito, un maggior allineamento del numero degli indipendenti da nominare nel Consiglio di Amministrazione rispetto a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e che favoriscano anche la selezione di un maggior numero di amministratori dotati di specifica *expertise* nel settore in cui opera Anima. Qualora sia stata verificata e confermata la compatibilità di tali modifiche rispetto all'Accordo Quadro Gruppo Poste Italiane, l'Emittente si è impegnato a sottoporre le stesse all'approvazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti entro il 9 novembre 2018.

Lock-Up

Come anticipato al Paragrafo 18.4.3 del Prospetto Informativo, subordinatamente (i) all'adozione da parte dell'Emittente di un testo di statuto che recepisca le modifiche statutarie concordate con Banco BPM ai sensi del precedente Paragrafo (ii) alla circostanza che tale statuto non sia successivamente modificato in relazione alle clausole modificate ai sensi del punto (i), Banco BPM ha assunto l'obbligo, fino al 30 giugno 2020, di non trasferire e/o cedere a terzi (e a far sì che non siano trasferite e/o cedute a terzi), diversi da società del Gruppo Banco BPM, direttamente o indirettamente, ad alcun titolo, mediante alcun atto o negozio giuridico idoneo allo scopo un numero di azioni pari al minore tra (a) 30.782.988 (corrispondenti alla data del 20 luglio 2017 ad una partecipazione nell'Emittente pari al 9,99%); e (b) il numero azioni detenute dal Gruppo Banco BPM alla data di adozione da parte dell'Emittente del testo di statuto che recepisca le modifiche statutarie previste dal ai sensi del Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM.

Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega

Il Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM ribadisce quanto inizialmente concordato tra l'Emittente e Banco BPM con riferimento al Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega. In relazione a tale operazione *cfr.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.6.4 del Prospetto Informativo.

22.6.3 La Scrittura Privata

Parti e oggetto

La Scrittura Privata, sottoscritta in data 9 novembre 2017, è stata sottoscritta tra l'Emittente e Banco BPM a fine di disciplinare in modo sistematico, ad integrazione del Contratto di Compravendita di Gestielle SGR e del Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM, alcuni termini economici essenziali relativi all'operazione ivi

contemplata, inclusi i livelli e obiettivi minimi attesi dalla *partnership* tra l’Emittente e Banco BPM e i meccanismi di protezione e garanzia connessi al mancato raggiungimento degli stessi.

In particolare, i meccanismi di protezione e garanzia dell’investimento effettuato dall’Emittente sono legati al mancato raggiungimento di determinati obiettivi commerciali, con la previsione di determinati massimali, franchigie, periodi di grazia ed eccezioni a favore di Banco BPM in linea con la prassi per operazioni analoghe. Taluni meccanismi di protezione e garanzia dell’investimento permangono fino al termine della *partnership* (20 anni).

La Scrittura Privata prevede altresì dei meccanismi di indennizzo a favore dell’Emittente, in determinate fattispecie di riduzione della capacità distributiva del Gruppo Banco BPM. In particolare in caso di una diminuzione della capacità distributiva del Gruppo Anima (incluso Gestielle SGR) superiore ad una soglia contrattualmente definita rispetto alla capacità distributiva del medesimo Gruppo Anima (incluso Gestielle SGR) alla data dell’ultima operazione di trasferimento rilevante, il Gruppo Anima avrà diritto di ricevere, e il Gruppo Banco BPM l’obbligo di pagare un indennizzo contrattualmente definito.

Efficacia e durata

La Scrittura Privata ha durata fino al 28 dicembre 2037, ovvero per un termine di venti anni dalla data del Closing Gestielle, prorogabile di uno o due anni. In particolare, ove si verifichi che in un dato anno il *Credit Default Swap* a cinque anni *senior* (il “**CDS 5 anni**”) di Banco BPM sia superiore una determinata soglia rispetto alla media dei CDS a 5 anni di un *pool* di alcune banche italiane contrattualmente definite (la “**MAC EMS**”), il termine di durata del Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM si estenderà automaticamente di un anno (ove la MAC EMS si sia verificata per un solo anno) o due anni (ove la MAC EMS si sia verificata per due anni). Il Nuovo Accordo di *Partnership* Banco BPM potrà essere altresì prorogato da altro accordo eventualmente sottoscritto tra l’Emittente e Banco BPM.

22.6.4 Il Contratto di Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega

In data 7 febbraio 2018, l’Emittente e Banco BPM hanno stipulato un contratto quadro (il “**Contratto di Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega**”) a cui hanno aderito, in data 9 febbraio 2018, anche Anima SGR S.p.A. e Banca Aletti & C. S.p.A. (“**Banca Aletti**”) finalizzato all’avvio di una *partnership* nel settore assicurativo di durata ventennale tra il Gruppo Banco BPM ed il Gruppo Anima (la “**Partnership Assicurativa**”), da realizzarsi, *inter alia*, attraverso l’attribuzione da Banca Aletti ad Anima SGR di mandati per la gestione in delega ed in via esclusiva di attivi assicurativi distribuiti attraverso la rete del Gruppo Banco BPM (il “**Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega**”).

In particolare, il Contratto di Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega prevede la cessione da parte di Banca Aletti ad Anima SGR dei seguenti mandati per la gestione in delega degli attivi derivanti dalle attività di impresa assicurativa relativi a Popolare Vita S.p.A., The Lawrence Life Assurance Company DAC, Avipop Assicurazioni S.p.A., Avipop Vita S.p.A. e Bipiemme Vita S.p.A., previa modifica di talune previsioni degli stessi:

- (i) l’accordo quadro di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi stipulato in data 7 marzo 2008, come successivamente modificato, tra Popolare Vita S.p.A. e Banca Aletti e i connessi mandati di gestione;

- (ii) l'accordo quadro di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi stipulato in data 29 marzo 2012, come successivamente modificato, tra The Lawrence Life Assurance Company DAC e Banca Aletti e i connessi mandati di gestione;
- (iii) l'accordo quadro di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi stipulato in data 22 aprile 2008, come successivamente modificato, tra Avipop Assicurazioni S.p.A. e Banca Aletti e i connessi mandati di gestione;
- (iv) l'accordo quadro di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi stipulato in data 26 giugno 2009, come successivamente modificato, tra Avipop Vita S.p.A. e Banca Aletti e i connessi mandati di gestione;
- (v) l'accordo stipulato in data 9 maggio 2017 tra Banca Aletti e Bipiemme Vita S.p.A., società partecipata all'81% dal Gruppo Covéa, avente ad oggetto l'incarico per la gestione in delega di alcuni degli attivi derivanti dalle rispettive attività di impresa assicurativa e i connessi mandati di gestione; tale trasferimento è subordinato all'ottenimento del consenso alla cessione e alla stipulazione di apposito accordo modificativo con Bipiemme Vita S.p.A.. In caso di mancato ottenimento del consenso di Bipiemme Vita S.p.A. e/o di mancata stipulazione di apposito accordo modificativo entro il termine del 15 giugno 2018, tale cessione non avrà luogo, senza pregiudizio per la cessione degli altri mandati di gestione, ma Anima avrà in ogni momento la facoltà di chiedere che Banca Aletti receda dall'accordo con Bipiemme Vita S.p.A. entro 15 giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte di Anima;

come successivamente modificati tra le parti (i “**Mandati di Gestione Modificati**”).

A titolo di corrispettivo per la cessione dei Mandati di Gestione Modificati, Anima SGR corrisponderà a Banca Aletti un ammontare complessivo pari a Euro 120 milioni, oltre IVA per un totale complessivo pari a Euro 146,4 milioni, sul presupposto che (i) al quinto giorno precedente la Data del Closing (come in seguito definita), il valore complessivo degli attivi derivanti dalle attività di impresa assicurativa, la cui gestione sia affidata a Banca Aletti ai sensi dei Mandati di Gestione Modificati (il “**Valore AUM alla Data del Closing**”), sia pari o superiore a Euro 11 miliardi, ovvero (ii) nel caso il Valore AUM alla Data del Closing risulti inferiore Euro 11 miliardi, che, alla scadenza del diciottesimo mese successivo al giorno antecedente la Data di Efficacia (come in seguito definita) (la “**Data di Verifica**”), il valore complessivo degli attivi derivanti dalle attività di impresa assicurativa, la cui gestione sia affidata a Anima SGR ai sensi dei Mandati di Gestione Modificati sia pari o superiore a Euro 11,25 miliardi (il “**Valore AUM alla Data di Verifica**”). In linea con la prassi per operazioni analoghe, tale prezzo dovrà essere corrisposto da Anima SGR alla Data del Closing e sarà soggetto a verifiche e aggiustamenti in riduzione, sulla base di un meccanismo contrattualmente definito e collegato al Valore AUM alla Data del Closing e al Valore AUM alla Data di Verifica.

In aggiunta, il Contratto di Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega prevede un meccanismo di *earn-in* collegato al livello delle commissioni di delega di gestione incassate da Anima. Qualora, nel corso della Durata della Partnership si registri uno scostamento in diminuzione rispetto a tali valori stimati, Banca Aletti dovrà pagare ad Anima SGR, su base annuale, un importo a titolo di riduzione del prezzo. Il Contratto di Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega prevede inoltre un meccanismo di *earn-out* ed un meccanismo di *earn-in* collegati al volume degli AuM delle polizze della compagnia The Lawrence Life

Assurance Company DAC. Qualora, nel corso della Durata della Partnership si registri uno scostamento in aumento rispetto a tali valori stimati Anima SGR dovrà pagare a Banca Aletti, su base annuale, un importo a titolo di incremento del prezzo mentre, qualora si registri uno scostamento in diminuzione rispetto a tali valori stimati, Banca Aletti dovrà pagare ad Anima SGR, su base annuale, un importo a titolo di riduzione del prezzo.

Partnership Assicurativa

A partire dalla Data di Efficacia, corrispondente al primo giorno del mese di calendario successivo alla Data del Closing (la “**Data di Efficacia**”) e fino al giorno precedente il ventesimo anniversario della Data di Efficacia (la “**Durata della Partnership**”), Banco BPM dovrà:

- (i) conferire e/o assicurare che le compagnie assicurative, presenti o future, che siano parti, direttamente o indirettamente, di accordi con Banco BPM, o altre società del Gruppo Banco BPM (ad eccezione, finché non diventino banche generaliste o commerciali, di Banca Aletti S.p.A. e Banca Akros S.p.A.), per la distribuzione attraverso le rispettive reti di prodotti o servizi assicurativi e/o finanziari con componenti assicurative, conferiscano ad Anima SGR i mandati e/o deleghe per la gestione di tutti gli attivi derivanti dalle attività di impresa assicurativa propria e di quella svolta anche prima della data di sottoscrizione del Contratto di Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega, salvo alcune eccezioni. Tale previsione si riferisce: (i) ad oggi a Popolare Vita S.p.A., The Lawrence Life Assurance Company DAC, Avipop Assicurazioni S.p.A., Avipop Vita S.p.A. e (ii) al massimo a partire dal 1° gennaio 2022 a Bipiemme Vita S.p.A.;
- (ii) far sì che e, nel caso di comportamenti di terzi, assicurare che, in relazione ai prodotti assicurativi ramo vita con componente finanziaria e ramo danni la rete distributiva del Gruppo Banco BPM distribuisca esclusivamente prodotti assicurativi delle compagnie assicurative di cui al punto (i), salvo alcune eccezioni;
- (iii) far sì che e/o assicurare che sia consentito ad Anima di investire attivi relativi ai mandati di gestione tempo per tempo conferiti dalle compagnie assicurative ad Anima in OICR del Gruppo Anima, nel rispetto delle norme di legge e regolamento applicabili; e
- (iv) far sì che, ai sensi dei mandati di gestione di cui al punto (iii) che precede, siano riconosciute e corrisposte ad Anima SGR di commissioni di gestione non inferiori a determinati livelli minimi, (calcolati in *bps*).

In caso di ampliamento della rete distributiva del Gruppo Banco BPM, derivante da operazioni di qualsiasi genere (quali acquisizioni, fusioni, scorpori, scissioni, conferimenti in natura) le parti negozieranno in buona fede gli accordi modificativi del Contratto di Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega, ivi incluso il relativo corrispettivo in favore di Banco BPM, con l’obiettivo di estenderne l’applicazione alle società, aziende, rami d’azienda, agenzie, filiali, sportelli e/o altri canali distributivi oggetto di acquisizione. Viceversa, in caso di in caso di operazioni di qualsiasi genere (quali cessioni, fusioni, scorpori scissioni, conferimenti in natura, riorganizzazioni e/o ristrutturazioni), che comportino una riduzione della rete distributiva e/o della clientela del Gruppo Banco BPM, Banco BPM dovrà pagare ad Anima SGR un importo, che dovrà essere determinato sulla base: (i) dell’ammontare degli attivi sottostanti i prodotti assicurativi stipulati da clienti della rete e/o della porzione di rete oggetto delle operazioni di cui sopra; (ii) della stima condotta sulla base della

migliore esperienza di mercato di mantenimento degli attivi sottostanti i prodotti assicurativi facenti capo ai clienti ceduti gestite da Anima; e (iii) della remunerazione potenziale che Anima SGR avrebbe ottenuto da tali attivi per tutta la residua Durata della Partnership.

Con riferimento all'accordo stipulato in data 9 maggio 2017 tra Banca Aletti e Bipiemme Vita S.p.A., società partecipata all'81% dal Gruppo Covéa, si precisa che tale trasferimento è subordinato all'ottenimento del consenso alla cessione e alla stipulazione di apposito accordo modificativo con Bipiemme Vita S.p.A.. In caso di mancato ottenimento del consenso di Bipiemme Vita S.p.A. e/o di mancata stipulazione di apposito accordo modificativo entro il termine del 15 giugno 2018, tale cessione non avrà luogo, senza pregiudizio per la cessione degli altri mandati di gestione, ma Anima avrà in ogni momento la facoltà di chiedere che Banca Aletti receda dall'accordo con Bipiemme Vita S.p.A. entro 15 giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte di Anima.

Meccanismi di protezione e garanzia

A protezione dell'investimento effettuato da Anima SGR attraverso l'acquisto delle Attività di Gestione in Delega saranno applicati, per l'intera Durata della Partnership, *inter alia*, i seguenti meccanismi di garanzia.

In caso di violazione, anche solo parziale, degli obblighi di esclusiva sopra descritti, Banco BPM dovrà pagare ad Anima SGR un importo che dovrà essere determinato sulla base: (i) dell'ammontare degli attivi sottostanti i prodotti oggetto della violazione proiettati nel tempo per l'intera residua Durata della Partnership ovvero per il minor periodo sino al completo ripristino della regolare applicazione del Contratto di Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega; e (ii) della remunerazione potenziale, da determinare secondo una metodologia contrattualmente definita, che Anima avrebbe ottenuto ove tali attivi fossero stati affidati in gestione a quest'ultima sulla base del Contratto di Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega.

Inoltre, in caso di riduzione delle commissioni di gestione previste dai mandati relativi alle Attività di Gestione in Delega al di sotto di determinati livelli minimi previsti dal Contratto di Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega, Banco BPM dovrà pagare, su base annuale, ad Anima un importo pari a quello che Anima SGR avrebbe incassato in ciascun anno rilevante se tale riduzione non fosse avvenuta, con massimali previsti contrattualmente. In aggiunta, in caso di revoca, recesso, risoluzione, scioglimento o cessazione degli effetti di alcuno dei mandati relativi alle Attività di Gestione in Delega, per qualsiasi causa anche non imputabile a Banco BPM, con la sola eccezione della risoluzione per inadempimento di, e/o per fatto imputabile a, Anima e/o la rinuncia senza giusta causa di Anima, Banco BPM dovrà pagare ad Anima SGR un importo che dovrà essere determinato sulla base: (i) dell'ammontare degli attivi gestiti da Anima e che la stessa avrebbe avuto diritto di gestire in virtù dei mandati revocati per l'intera Durata della Partnership; e (ii) della remunerazione potenziale, da determinare secondo una metodologia contrattualmente definita, che Anima SGR avrebbe ottenuto ove tali attivi fossero stati affidati in gestione a quest'ultima sulla base del Contratto di Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega in assenza di revoca.

Inoltre, con riferimento agli OICR del Gruppo Anima sottostanti i prodotti Ramo III e Ramo I, i cui attivi sottostanti saranno affidati in delega a Anima, potranno essere utilizzati OICR aventi *rating* minimo tre stelle *Morning Star* (o altro *provider* equivalente identificato congiuntamente dalle parti) e, in aggiunta, solo se approvati da parte delle strutture di investimento delle compagnie assicurative, OICR senza *rating* o con *rating* inferiore a tre stelle.

Condizioni sospensive

L'efficacia del Contratto di Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega è sospensivamente condizionata a: (i) l'ottenimento, entro il 15 giugno 2018, delle necessarie autorizzazioni regolamentari e/o conclusione dei procedimenti amministrativi previsti dalla normativa di settore applicabile, in ogni caso, senza che le autorità competenti abbiano mosso rilievi, contestazioni o altre osservazioni pregiudizievoli per l'operazione; (ii) l'ottenimento, da parte di Banca Aletti, entro il 15 giugno 2018, del consenso scritto di Popolare Vita S.p.A., The Lawrence Life Assurance Company DAC, Avipop Assicurazioni S.p.A. e Avipop Vita S.p.A., alla cessione delle rispettive Attività di Gestione in Delega; (iii) la stipulazione, entro il 15 giugno 2018, di appositi accordi modificativi tra Banca Aletti e le compagnie assicurative che sono parte dei mandati di gestione esistenti; e (iv) evidenza alla Data del Closing che, al quinto giorno lavorativo antecedente la Data del Closing, il valore complessivo degli attivi derivanti dalle attività di impresa assicurativa, la cui gestione sia affidata a Anima SGR ai sensi dei Mandati di Gestione Modificati, sia pari o superiore a Euro 9 miliardi.

Le suindicate condizioni sospensive sono stabilite nell'interesse di tutte le parti e, pertanto, saranno rinunciate solo ove ciò risulti da apposita dichiarazione di tutte le parti.

Closing

Salvo diverso accordo tra le Parti, il *closing* dell'operazione avrà luogo (i) l'ultimo giorno lavorativo del mese in cui si è avverata (o è stata rinunciata) l'ultima delle condizioni sospensive, il cui avveramento è previsto entro il 15 giugno 2018, qualora tale circostanza occorra entro i primi 15 (quindici) giorni del mese stesso ovvero, (ii) salvo diverso accordo tra le Parti, l'ultimo giorno lavorativo del mese successivo a quello in cui si è avverata (o è stata rinunciata) l'ultima delle condizioni sospensive, il cui avveramento è previsto entro il 15 giugno 2018, se tale circostanza occorra dopo il 15° (quindicesimo) giorno del mese precedente (la "**Data del Closing**").

Alla Data del Closing, le parti sottoscriveranno il contratto definitivo per il Trasferimento delle Attività di Gestione in delega con decorrenza degli effetti a partire dalla Data di Efficacia.

Le dichiarazioni e garanzie e gli obblighi di indennizzo

Il Contratto di Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega prevede dichiarazioni e garanzie relative, a titolo esemplificativo, alla valida costituzione e stato di Banca Aletti, alla valida sottoscrizione ed esecuzione del Contratto di Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega ed ai mandati di gestione con massimali previsti contrattualmente come da operazioni analoghe.

Il Contratto di Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega prevede altresì correlati obblighi di indennizzo (i) in conseguenza della violazione, non conformità al vero, incorrettezza e/o inaccuratezza di qualsiasi dichiarazione e garanzia e (ii) in conseguenza di inadempimento di alcuno degli impegni e obblighi a favore dell'Emittente. Gli obblighi di indennizzo derivanti da violazione, non conformità al vero, incorrettezza e/o inaccuratezza di qualsiasi dichiarazione e garanzia, eventualmente dovuti da Banco BPM e Banca Aletti, saranno soggetti ad un massimale complessivo ed onnicomprensivo pari al 100% del costo sostenuto dall'Emittente per l'acquisizione, al netto dell'eventuale IVA applicabile ai relativi pagamenti. Tali obblighi di indennizzo non pregiudicano l'esperimento di qualsiasi altro rimedio disponibile, inclusa la risoluzione del Contratto di Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e con espressa esclusione della

violazione e/o inadempimento agli impegni previsti dal Contratto di Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e/o a dichiarazioni o garanzie rese nel medesimo contratto e diverse o ulteriori rispetto alle dichiarazioni e garanzie in relazione ai quali non si applicherà nessun massimale.

22.6.5 L'Opzione di Acquisto e Vendita

In data 22 dicembre 2017, l'Emittente e Banco BPM hanno stipulato un contratto di opzione mediante il quale Banco BPM ha concesso irrevocabilmente ed incondizionatamente a Gestielle SGR un'opzione per vendere a Banco BPM, che, pertanto, si è obbligato irrevocabilmente ed incondizionatamente ad acquistare da Gestielle SGR, tutte e non meno di tutte (i) n 51.000 azioni ordinarie per un valore pari a nominali Euro 510.000,00, della società Società Gestione Servizi BP società consortile per azioni, pari allo 0,44% del relativo capitale sociale (la "**Partecipazione SGS**"), e (ii) una quota di Euro 7.000,00 della società BP Property Management società consortile a responsabilità limitata, pari allo 0,54% del relativo capitale sociale (la "**Partecipazione BP**", e, insieme con la Partecipazione SGS, le "**Partecipazioni**"), che, alla Data del Prospetto Informativo, sono detenute da Gestielle SGR (l'"**Opzione di Vendita**"). L'Opzione di Vendita potrà essere esercitata solo per entrambe le partecipazioni e non per una sola di esse.

Correlativamente, Gestielle SGR ha concesso irrevocabilmente ed incondizionatamente a Banco BPM un'opzione per acquistare da Gestielle SGR, che, pertanto, si è obbligato irrevocabilmente ed incondizionatamente a vendere a Banco BPM, tutte e non meno di tutte le Partecipazioni. Anche in tal caso l'Opzione di Vendita potrà essere esercitata solo per entrambe le partecipazioni e non per una sola di esse.

L'Opzione di Vendita potrà essere esercitata da Aletti Gestielle fino alla prima tra le seguenti date: (i) il decimo giorno lavorativo successivo allo scioglimento dell'ultimo rimasto in essere tra i contratti stipulati tra Gestielle SGR, da un lato, e Società Gestione Servizi BP società consortile per azioni e BP Property Management società consortile a responsabilità limitata, dall'altro lato; e (ii) il primo anniversario dalla data del *closing* dell'Acquisizione di Gestielle SGR. L'Opzione d'Acquisto potrà essere esercitata da Banco BPM entro i 60 (sessanta) giorni lavorativi successivi al primo anniversario dalla data del *closing* dell'Acquisizione di Gestielle SGR.

Il corrispettivo che Banco BPM sarà tenuto a pagare a Gestielle SGR per la compravendita delle Partecipazioni, a seguito dell'esercizio dell'Opzione di Vendita o, secondo il caso, dell'Opzione di Acquisto, sarà pari, rispettivamente, ad Euro 525.971,57 per la Partecipazione SGS e ad Euro 186.040,00 per la Partecipazione BP.

CAPITOLO XXIII – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI

Fatte salve le fonti di mercato indicate nella Sezione Prima, Capitolo VI del Prospetto Informativo, non vi sono pareri o relazioni attribuite ad esperti.

23.2 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da fonti terze. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto la medesima sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

CAPITOLO XXIV – DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per la durata di validità del Prospetto Informativo, le copie dei seguenti documenti potranno essere consultate presso la sede legale dell'Emittente in Milano, Corso Giuseppe Garibaldi n. 99, nonché sul sito *internet* dell'Emittente (www.animaholding.it):

- atto costitutivo e Statuto dell'Emittente;
- fascicoli di bilancio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, contenenti i bilanci di esercizio e consolidati e corredati delle relazioni della Società di Revisione e dei sindaci;
- Prospetto Informativo;
- relazione sulla remunerazione relativa all'esercizio 2017;
- relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari per il 2017;
- Procedura per le operazioni con parti correlate;
- documenti informativi sulle operazioni con parti correlate del 10 agosto, del 16 novembre, del 27 dicembre 2017, del 14 febbraio, 9 marzo e 13 marzo 2018.

CAPITOLO XXV – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Nella tabella che segue vengono riportate alcune informazioni riguardanti le società in cui l'Emittente detiene una quota del capitale tale da avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e delle passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente:

Denominazione Impresa	Sede operativa e legale	Rapporto di Partecipazione		Capitale Sociale (in €)
		Impresa Partecipante	Quota ⁽¹⁾	
Anima SGR S.p.A.	Milano, Corso Garibaldi, n. 99 (Italia)	Anima Holding S.p.A.	100%	23.793.000,00
Anima Asset Management Ltd	Dublino, Floor 10, Block A, 1 George's Quay Plaza, George's Quay (Irlanda)	Anima SGR S.p.A.	100%	3.139.765,00
Aletti Gestielle SGR S.p.A.	Milano, Via Tortona, n. 35 (Italia) 20144 MILANO (MI)	Anima Holding S.p.A.	100%	32.962.100,00 ⁽²⁾

⁽¹⁾ Percentuale di partecipazione detenuta direttamente o indirettamente dall'Emittente.

⁽²⁾ In data 16 febbraio 2018, l'assemblea straordinaria di Gestielle SGR ha deliberato la riduzione del capitale sociale da Euro 32.962.100,00 a Euro 8.060.000; l'efficacia della delibera è condizionata alla mancata opposizione dei creditori, ai sensi dell'art. 2445, terzo comma, del Codice Civile.

Per maggiori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2, del Prospetto Informativo.

SEZIONE SECONDA

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI

1.1 RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO

Con riferimento ai soggetti responsabili del Prospetto Informativo si veda quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1 del Prospetto Informativo.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Con riferimento alla dichiarazione dei soggetti responsabili del Prospetto Informativo si veda quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2 del Prospetto Informativo.

CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi all'Emittente, al mercato in cui esso opera e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV del Prospetto Informativo.

CAPITOLO III – INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Ai sensi del Regolamento 809 e sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nella Raccomandazione ESMA 2013/319, l’Emittente ritiene che, alla Data del Prospetto Informativo, il capitale circolante di cui dispone (senza tener conto dei proventi netti dell’Aumento di Capitale) non sia sufficiente per il soddisfacimento delle proprie attuali esigenze e di quelle del Gruppo Anima, intendendosi quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo (con particolare riferimento alle esigenze riconducibili al rimborso della linea a breve termine *bridge-to-equity* contratta al fine di finanziare l’acquisizione di Gestielle SGR). Conseguentemente, si segnala che tali esigenze non si riferiscono alla gestione ordinaria del Gruppo Anima ma ad operazioni di acquisizione per loro natura straordinarie e non ricorrenti.

In particolare, la stima del fabbisogno finanziario corrente del Gruppo Anima per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto, determinata senza tener conto dei proventi netti dell’Aumento di Capitale, è pari ad Euro 305 milioni⁴¹. Tale stima include tra l’altro (i) il rimborso per complessivi Euro 250 milioni della linea a breve termine *bridge-to-equity* utilizzata a fine dicembre 2017 per finanziare parte del corrispettivo dell’Acquisizione di Gestielle SGR; e (ii) il fabbisogno collegato al completamento del Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e dell’Acquisizione del Compendio (ancorchè il perfezionamento di quest’ultima sia contrattualmente condizionato al completamento dell’Aumento di Capitale, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.4.3 del Prospetto Informativo); al converso, prudenzialmente, tale stima non include, tra l’altro, alcun contributo positivo alla gestione operativa derivante dal Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e dall’Acquisizione del Compendio.

Nel caso di mancato successo dell’Aumento di Capitale, ove il Gruppo Anima non fosse in grado di ottenere un rifinanziamento che comporti la sostituzione del debito a breve *bridge-to-equity* (correlato all’Acquisizione di Gestielle SGR) con un finanziamento bancario a medio/lungo termine, si determinerebbe nel breve termine una tensione di liquidità del Gruppo con effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso. Inoltre, nel contesto di un più ampio *action plan* che l’Emittente potrebbe approntare, si ricorda che l’Emittente valuterebbe, in tale fattispecie, una riduzione delle distribuzioni di dividendi – in presenza di riserve distribuibili - agli azionisti, al fine di poter migliorare ulteriormente la generazione di cassa degli esercizi futuri.

Si ricorda infine che con riferimento al reperimento delle risorse finanziarie relative (i) al Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega ed (ii) all’Acquisizione del Compendio, alla Data del Prospetto Informativo, sono state sottoscritte e sono disponibili linee di credito a media/lunga scadenza rispettivamente pari a massimi Euro 100 milioni (linea *term*, tranche B del Nuovo Contratto di Finanziamento) e massimi Euro 120 milioni (linea *term* addizionale del Nuovo Contratto di Finanziamento). *Cfr.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5.2 del Prospetto Informativo. I flussi di cassa relativi a tali linee di credito non sono stati considerati ai fini della determinazione del fabbisogno finanziario corrente sopra riportato.

⁴¹ Stima del fabbisogno finanziario corrente calcolata al 31 marzo 2018, data più prossima alla Data del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie della Società si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli IX e X del Prospetto Informativo.

3.2 FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO

3.2.1 Fondi propri

Il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 870.385 migliaia (Patrimonio netto consolidato pari ad Euro 870.385 migliaia) ed è composto come segue:

<i>In migliaia di Euro</i>	31-dic-17
Capitale	5.926
Sovraprezzi di emissione	489.200
Riserve	264.716
Riserve da valutazione	(750)
Utile d'esercizio	111.293
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	870.385
Patrimonio Netto di Terzi	-
Patrimonio netto consolidato	870.385

Dal 31 dicembre 2017 alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificate variazioni rilevanti nel patrimonio netto.

3.2.2 Indebitamento Finanziario

La seguente tabella riporta l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Anima al 31 dicembre 2017, con evidenza della distinzione tra debiti finanziari correnti e debiti finanziari non correnti. In proposito, si segnala che l'indebitamento finanziario netto viene esposto in coerenza con la modalità utilizzata dall'Emittente nella redazione dei propri bilanci consolidati.

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Finanziamento Bridge	250.000
Ratei passivi per oneri finanziari	196
Debiti verso Banco BPM per prezzo differito	113.738
Parte corrente del debito finanziario non corrente *	12.273
Debiti finanziari correnti (A)	376.207
Finanziamento Term	437.727
Debiti finanziari non correnti (B)	437.727
Indebitamento finanziario (A)+(B)	813.934
Disponibilità liquide	(359.551)
Titoli	(150.684)
Crediti per commissioni di performance gestioni collettive	(27.685)
Disponibilità liquide ed equivalenti (C)	(537.920)
Indebitamento Finanziario Netto (A)+(B)+(C)	276.014

Il Nuovo Contratto di Finanziamento, come modificato in data 5 marzo 2018, pari a Euro 990 milioni costituisce un indebitamento non garantito e soggetto a condizioni. Per maggiori informazioni riguardo le condizioni *cf.* Capitolo XXII, Paragrafo 22.5, del Prospetto Informativo.

Il Gruppo non ha indebitamento indiretto.

Per ulteriori informazioni relative ai fondi propri e all'indebitamento dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X del Prospetto Informativo.

3.3 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'OFFERTA

Fermo restando quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.2 del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Prospetto Informativo, nessun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, il Direttore Generale, né alcuno dei principali dirigenti è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Alcuni rapporti tra l'Emittente, qualsiasi delle società del Gruppo e/o i rispettivi azionisti, da una parte, e i Garanti e/o le società rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo degli stessi, dall'altra parte, potrebbero presentare dei conflitti di interessi in relazione agli impegni di sottoscrizione delle Nuove Azioni e a fronte degli impegni assunti nell'ambito del Contratto di Garanzia, sulla base dei quali i Garanti percepiranno delle commissioni.

Si segnala che i Garanti e/o le società rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo degli stessi: (i) vantano e/o potrebbero vantare rapporti creditizi, con o senza garanzia, con l'Emittente, con le società facenti parte del e/o partecipate dal Gruppo Anima e/o con gli azionisti di queste ultime, (ii) prestano, hanno prestato e/o potrebbero prestare servizi di consulenza o di *investment banking* a favore dell'Emittente, delle società facenti parte del Gruppo Anima e/o degli azionisti di queste ultime, (iii) detengono e/o potrebbero detenere, in conto proprio o per conto dei propri clienti, partecipazioni nel capitale sociale e/o altri titoli di Anima e/o di azionisti di quest'ultima, (iv) sono e/o potrebbero essere emittenti di strumenti finanziari collegati a Anima e/o di strumenti finanziari collegati agli strumenti finanziari emessi da Anima, (v) hanno stipulato e/o potranno stipulare con Anima, con le società facenti parte del Gruppo Anima e/o con gli azionisti di queste ultime, accordi di distribuzione di strumenti finanziari da essi emessi, istituiti o gestiti, (vi) sono e/o potrebbero essere controparti di Anima con riferimento a strumenti finanziari derivati, repo, prestito titoli, operazioni di *trade finance*, accordi di *clearing* o, in generale, ad una serie di operazioni finanziarie che creano o possono creare un'esposizione creditizia o finanziaria verso Anima o viceversa e (vii) nel contesto delle operazioni di cui al punto (vi) detengono e/o potrebbero detenere "*collateral*" a garanzia delle obbligazioni di Anima e/o hanno e/o potrebbero avere la possibilità di compensare il valore di tali garanzie ("*collateral*") contro gli importi dovuti da Anima allo scioglimento di tali operazioni. I Garanti e/o le società rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo degli stessi, hanno percepito, percepiscono o potranno percepire delle commissioni e/o *fee* a fronte della prestazione di tali servizi, della conclusione di tali accordi e operazioni.

Merrill Lynch International, Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., Banca Akros S.p.A. e MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., che agiscono in qualità di *Joint Global Coordinators* e

bookrunners potrebbero presentare dei conflitti di interessi in quanto nell'ambito dei ruoli svolti nel contesto dell'Offerta percepiranno delle commissioni.

Inoltre, alcuni Garanti, o società appartenenti ai rispettivi gruppi hanno sottoscritto con l'Emittente il Nuovo Contratto di Finanziamento. In particolare: (i) Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (società capogruppo di MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.), Bank of America Merrill Lynch Intl. Ltd. (società appartenente al medesimo gruppo di Merrill Lynch International), BPM S.p.A. (società appartenete al medesimo gruppo di Banca Akros S.p.A.) e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. fanno parte del *pool* di banche che ha concesso all'Emittente una linea di credito *bridge-to-equity* per l'importo complessivo di massimi Euro 300 milioni da rimborsarsi con i proventi dell'Aumento di Capitale; (ii) MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e la sua capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., BPM S.p.A. e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. fanno parte del *pool* di banche che ha concesso all'Emittente una linea di credito *term* per finanziare l'Acquisizione di Gestielle SGR e i relativi costi di transazione nonché il pagamento del corrispettivo per il Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega; (iii) Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., BPM S.p.A. e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. fanno parte del *pool* di banche che ha concesso all'Emittente una linea di credito *liquidity* per sostenere il fabbisogno finanziario dell'Emittente e le esigenze di tesoreria e/o *liquidity*; e (iv) BPM S.p.A., Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. fanno parte del *pool* di banche che ha concesso all'Emittente una linea di credito *term* addizionale per finanziare il pagamento del corrispettivo dell'Acquisizione del Compendio e i relativi costi di transazione.

Per maggiori informazioni sul Nuovo Contratto di Finanziamento *cfr.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.5.2, del Prospetto Informativo.

In aggiunta, Bank of America Merrill Lynch Intl. Ltd., Milan Branch e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. hanno agito in qualità di *advisor* finanziari dell'Emittente nel contesto: (i) dell'Acquisizione di Gestielle SGR; e (ii) del Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega; e (iii) dell'Acquisizione del Compendio.

Per maggiori informazioni sull'Acquisizione di Gestielle SGR, sul Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega e sull'Acquisizione del Compendio *cfr.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafi 22.4.3, 22.6.1 e 22.6.4, del Prospetto Informativo.

Inoltre, Banca Akros S.p.A. appartiene al Gruppo Banco BPM la cui capogruppo Banco BPM S.p.A (i) detiene, alla Data del Prospetto Informativo, il 14,27% del capitale sociale di Anima Holding, (ii) ha stipulato con l'Emittente gli Accordi Definitivi Banco BPM, (iii) ha assunto l'impegno ad esercitare tutti i diritti di opzione spettanti alla propria partecipazione nel contesto dell'Aumento di Capitale e pertanto a sottoscrivere, entro la fine del Periodo di Opzione, la quota dell'Aumento di Capitale di propria spettanza sino a concorrenza dell'importo di massimi Euro 43 milioni.

3.4 MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

L'Offerta viene effettuata al fine di dare esecuzione all'Aumento di Capitale, il quale a sua volta si inserisce nell'ambito dell'Acquisizione di Gestielle SGR.

In particolare, i proventi dell'Offerta saranno utilizzati:

- (i) per il rimborso della Tranche A della linea *bridge-to-equity* del Nuovo Contratto di Finanziamento erogata da un *pool* di banche finanziatrici in favore dell'Emittente per la costituzione della provvista necessaria al pagamento del corrispettivo dell'Acquisizione di Gestielle SGR e dei relativi costi di transazione. Alla Data del Prospetto Informativo, tale linea è stata utilizzata per l'importo massimo (Euro 250 milioni);
- (ii) quanto ai rimanenti massimi Euro 50 milioni per il pagamento di parte del corrispettivo dovuto per il Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega. Si evidenzia che al pagamento delle commissioni e spese di seguito indicate nel Capitolo VIII del Prospetto Informativo la Società farà fronte tramite utilizzo della liquidità disponibile.

CAPITOLO IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

4.1 DESCRIZIONE DELLE NUOVE AZIONI

L'Offerta ha ad oggetto massime n. 71.898.869 Nuove Azioni, prive dell'indicazione del valore nominale, rinvenienti dall'Aumento di Capitale. Le Nuove Azioni avranno godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie dell'Emittente negoziate sul MTA alla data di emissione.

Le Nuove Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione avranno il codice ISIN IT0004998065, ossia il medesimo codice ISIN attribuito alle altre azioni già in circolazione alla Data del Prospetto Informativo e saranno emesse munite della cedola n. 6.

Ai Diritti di Opzione validi per la sottoscrizione delle Nuove Azioni, è stato attribuito il codice ISIN IT0005325862; i Diritti di Opzione sono rappresentati dalla cedola n. 5.

4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE LE NUOVE AZIONI SONO STATE EMESSE

Le Nuove Azioni saranno emesse in base alla normativa italiana e saranno soggette alla medesima normativa.

4.3 CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Le azioni ordinarie emesse dalla Società saranno nominative, liberamente trasferibili ai sensi di legge, prive dell'indicazione del valore nominale e dematerializzate.

Le Nuove Azioni saranno immesse nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli, essendo soggette al regime di circolazione previsto dalla disciplina della dematerializzazione contenuta nel TUF.

4.4 VALUTA DELLE NUOVE AZIONI

Le Nuove Azioni saranno denominate in Euro.

4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI ALLE NUOVE AZIONI

Le Nuove Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni ordinarie dell'Emittente in circolazione alla data della loro emissione.

Le azioni ordinarie dell'Emittente sono quotate presso il MTA. Secondo quanto previsto dall'articolo 2.4.1 del Regolamento di Borsa, le Nuove Azioni che saranno emesse nell'ambito dell'Offerta saranno negoziate, in via automatica, presso il medesimo mercato in cui saranno negoziate le altre azioni ordinarie dell'Emittente al momento dell'emissione.

Le Nuove Azioni sono ordinarie, nominative, prive del valore nominale, liberamente trasferibili ai sensi di legge e indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

La partecipazione al patrimonio e agli utili è proporzionata alle azioni possedute, mentre i dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono esigibili restano devoluti alla Società con diretta loro appostazione a riserva.

Alla Data del Prospetto Informativo, non esistono altre categorie di azioni.

Per maggiori informazioni sulle Nuove Azioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXI del Prospetto Informativo.

4.6 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI LE NUOVE AZIONI SONO STATE O SARANNO EMESSE

In data 15 dicembre 2017, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato:

- (i) di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, da esercitarsi (inteso come data di assunzione della delibera di esercizio della delega da parte del Consiglio di Amministrazione) entro il 30 giugno 2018, per un importo massimo complessivo di Euro 300 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale da offrirsi in opzione agli azionisti ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con ogni più ampia facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti indicati dall'Assemblea straordinaria, modalità, termini, e condizioni dell'operazione, ivi incluso il prezzo di emissione delle Nuove Azioni (compreso l'eventuale sovrapprezzo) e il godimento.
- (ii) di approvare le conseguenti modifiche statutarie, aggiungendo un nuovo comma 6 all'art. 5 dello Statuto Sociale, avente il seguente nuovo testo:

“L'Assemblea Straordinaria degli azionisti in data 15 dicembre 2017 ha deliberato di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, da esercitarsi (inteso come data di assunzione della delibera di attuazione della delega da parte del Consiglio di Amministrazione) entro il 30 giugno 2018, per un importo massimo complessivo di Euro 300.000.000 (trecento milioni), comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale da offrirsi in opzione agli azionisti ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con ogni più ampia facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti qui indicati, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, tra i quali il prezzo di emissione delle azioni stesse (compreso l'eventuale sovrapprezzo) e il godimento, fermo restando che nella determinazione del prezzo di emissione delle azioni e dell'eventuale sovrapprezzo, il Consiglio di Amministrazione dovrà tener conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato prevalenti al momento dell'effettivo compimento dell'operazione, dei corsi di borsa delle azioni di Anima Holding S.p.A., dell'andamento reddituale, economico, patrimoniale e finanziario della Società e del gruppo alla medesima facente capo, nonché delle prassi di mercato per operazioni similari, restando inteso che il Consiglio di Amministrazione potrà dare attuazione a qualsiasi delibera di aumento di capitale in esercizio della delega solo successivamente al

perfezionamento, da parte di Anima Holding S.p.A., in qualità di acquirente, dell'acquisizione dell'intero capitale sociale di Aletti Gestielle SGR S.p.A. da Banco BPM S.p.A., in qualità di venditore”;

- (iii) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e al Consigliere Delegato, anche disgiuntamente tra loro e con facoltà di subdelega, nei limiti di legge – fermo il carattere collegiale dell'esercizio della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile – ogni e più ampio potere per provvedere a quanto necessario od opportuno per l'attuazione di quanto sopra indicato, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in tale data ottengano le approvazioni di legge e in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse (incluso, a titolo meramente esemplificativo, il potere di predisporre e presentare alle competenti autorità ogni documento, prospetto, istanza o domanda necessari od opportuni per procedere all'Offerta e all'ammissione a quotazione delle Nuove Azioni), con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle modificazioni, rettifiche o aggiunte di carattere non sostanziale che fossero ritenute necessarie e/o opportune per l'iscrizione nel Registro delle Imprese, anche in relazione alle eventuali indicazioni di qualsiasi Autorità di Vigilanza, nonché di depositare presso il competente Registro delle Imprese lo Statuto Sociale aggiornato e di effettuare ogni ulteriore adempimento pubblicitario in relazione all'esecuzione dell'Aumento di Capitale.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 21 marzo 2018, ha deliberato di avviare l'esercizio della delega ex art. 2443 del Codice Civile, conferita dall'Assemblea straordinaria del 15 dicembre 2017, e, in particolare: in data 21 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione di Anima Holding ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un controvalore complessivo massimo di Euro 299.818.283,73, mediante emissione di massime n. 71.898.869 Nuove Azioni, prive di indicazione del valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione e godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti dell'Emittente nel rapporto di n. 7 Nuove Azioni ogni n. 30 azioni ordinarie dell'Emittente possedute, al Prezzo di Offerta di Euro 4,17 per Nuova Azione.

Per maggiori informazioni circa le caratteristiche dell'Offerta si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V del Prospetto Informativo.

4.7 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DELLE NUOVE AZIONI

Le Nuove Azioni sottoscritte entro la fine del Periodo di Opzione saranno accreditate sui conti degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della fase di regolamento dell'ultimo giorno del Periodo di Opzione, con disponibilità in pari data.

Le Nuove Azioni sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa saranno accreditate sui conti degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della fase di regolamento dell'ultimo giorno di esercizio dei Diritti di Opzione nell'ambito dell'Offerta in Borsa, con disponibilità in pari data.

4.8 EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE NUOVE AZIONI

Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Nuove Azioni ai sensi di legge, dello Statuto o derivanti dalle condizioni di emissione.

4.9 INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE ALLE NUOVE AZIONI

Le Nuove Azioni saranno assoggettate alle norme previste dal TUF e dai relativi regolamenti di attuazione, tra cui il Regolamento Emittenti, in materia di strumenti finanziari quotati e negoziati nei mercati regolamentati italiani, con particolare riferimento alle norme dettate in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatoria (articolo 106 del TUF), obblighi di acquisto (c.d. *sell out*) (articolo 108 del TUF) e diritto di acquisto (c.d. *squeeze out*) (articolo 111 del TUF).

4.10 INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO

Le azioni dell'Emittente non sono state oggetto di offerte pubbliche di acquisto promosse da terzi nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso.

4.11 REGIME FISCALE

Le informazioni riportate qui di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Nuove Azioni ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia, e relativamente a specifiche categorie di investitori. Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Nuove Azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente e sulla prassi esistente alla Data del Prospetto, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti, anche con effetti retroattivi. Allorché si verifichi una tale eventualità, non si provvederà ad aggiornare questa sezione per dare conto delle modifiche intervenute anche qualora, a seguito di tali modifiche, le informazioni presenti in questa sezione non risultassero più valide.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Nuove Azioni e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. In particolare, non è descritto il regime fiscale applicabile a tutte le possibili categorie di investitori, inclusi taluni investitori istituzionali che potrebbero essere soggetti a regimi speciali. Gli investitori sono, perciò, tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia all'acquisto, detenzione e cessione delle Nuove Azioni e a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzione sulle Nuove Azioni (dividendi o riserve). Inoltre, con particolare riferimento ai soggetti non residenti in Italia, gli stessi sono invitati a consultare i propri consulenti fiscali al fine di valutare altresì il regime fiscale applicabile nel proprio Stato di residenza.

Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo 4.11 della Sezione Seconda, del Prospetto Informativo, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

- **“Nuove Azioni”**: le azioni ordinarie dell’Emittente rivenienti dall’Aumento di Capitale e oggetto dell’Offerta in Opzione;
- **“Partecipazioni Qualificate”**: le partecipazioni sociali in società quotate sui mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%;
- **“Partecipazioni Non Qualificate”**: le partecipazioni sociali in società quotate sui mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate;
- **“Cessione di Partecipazioni Qualificate”**: cessione a titolo oneroso di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell’arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli e i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;
- **“Cessione di Partecipazioni Non Qualificate”**: cessione a titolo oneroso di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, diverse dalle Cessioni di Partecipazioni Qualificate.

Dividendi percepiti da soggetti residenti

I dividendi corrisposti a fronte delle Nuove Azioni saranno soggetti al regime fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società fiscalmente residenti in Italia. In particolare, sono previste le seguenti diverse modalità di tassazione dei dividendi a seconda dalla natura del soggetto percettore:

Persone fisiche che detengono le Nuove Azioni al di fuori dell’esercizio di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su Partecipazioni Qualificate e su Partecipazioni Non Qualificate possedute al di fuori dell’esercizio d’impresa sono soggetti ad una ritenuta del 26% ai sensi dell’articolo 27, comma 1, del D.P.R. 600/1973 applicata a titolo di imposta, con obbligo di rivalsa, senza obbligo da parte degli azionisti di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Sui dividendi corrisposti a fronte di partecipazioni relative ad azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, quali le Nuove Azioni, in luogo della suddetta ritenuta, trova applicazione un’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, prelevata con la medesima aliquota del 26%, ai sensi dell’articolo 27-ter del D.P.R. 600/73, dagli intermediari residenti o non residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al

sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli direttamente o per il tramite di sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli. Gli intermediari non residenti nominano un rappresentante fiscale in Italia, quale una banca o una società di intermediazione mobiliare residente, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF. Tuttavia, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, al di fuori dell'esercizio d'impresa, in relazione a Partecipazioni Qualificate, qualora trattasi di distribuzioni di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 deliberate dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2022, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che, all'atto della riscossione, i percipienti dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a Partecipazioni Qualificate.

Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente assoggettato ad imposizione progressiva dell'imposta sul reddito delle persone fisiche ("IRPEF"). In attuazione dell'articolo 1, comma 38 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (la "**Legge Finanziaria 2008**"), il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto ministeriale del 2 aprile 2008, ha fissato al 49,72% la percentuale di concorso dei dividendi alla formazione del reddito imponibile. Tale percentuale di imponibilità si applica ai dividendi distribuiti su utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, mentre per i dividendi distribuiti in relazione ad utili generati fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 la quota imponibile è pari al 40% del relativo ammontare. A tal fine, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, si considerano distribuiti prioritariamente gli utili prodotti dalla società fino a tale data.. Successivamente, il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 26 maggio 2017, emanato in attuazione dell'art. 1, comma 64, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (la "**Legge di Stabilità 2016**") ha rideterminato la percentuale di concorso dei dividendi alla formazione del reddito imponibile nella misura del 58,14%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Inoltre, a partire dalla delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su Partecipazioni Qualificate e su Partecipazioni Non Qualificate possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale si sia optato per il c.d. "regime del risparmio gestito" di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 461/97, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva, e concorrono a formare il risultato complessivo annuo maturato dalla gestione, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 26%. Tuttavia, sono esclusi dalla formazione del risultato della gestione ai fini del "regime del risparmio gestito" i dividendi corrisposti su Partecipazioni Qualificate che costituiscono utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 la cui distribuzione è deliberata dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2022, in relazione ai quali continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti sopra descritte.

Persone fisiche che detengono le Nuove Azioni nell'esercizio di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a partecipazioni relative all'impresa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che, all'atto della

riscossione, i percipienti dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività di impresa.

Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente assoggettato ad imposizione progressiva dell'IRPEF. In attuazione dell'articolo 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto ministeriale del 2 aprile 2008, ha fissato al 49,72% la percentuale di concorso dei dividendi alla formazione del reddito imponibile. Tale percentuale di imponibilità si applica ai dividendi distribuiti su utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, mentre per i dividendi distribuiti in relazione ad utili generati fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 la quota imponibile è pari al 40% del relativo ammontare. A tal fine, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, si considerano distribuiti prioritariamente gli utili prodotti dalla società fino a tale data.

Successivamente, il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 26 maggio 2017, emanato in attuazione dell'art. 1, comma 64, della Legge di Stabilità 2016, ha rideterminato la percentuale di concorso dei dividendi alla formazione del reddito imponibile nella misura del 58,14%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Inoltre, a partire dalla delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

Società di persone, società di capitali ed enti commerciali

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5, D.P.R. n. 917/1986, e dai soggetti passivi dell'imposta sulle società ("IRES") di cui all'articolo 73, primo comma, lettere a) e b), D.P.R. n. 917/1986, incluse, tra l'altro, le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative, gli enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva.

In particolare, i dividendi percepiti da:

- società di persone (ad esempio, le società in nome collettivo e le società in accomandita semplice), concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio percipiente nella misura del 58,14% del relativo ammontare, con riferimento ai dividendi distribuiti su utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Resta ferma l'applicazione delle precedenti percentuali di concorso alla formazione del reddito, pari al 40% per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e al 49,72% per gli utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quelle avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016;

- soggetti passivi IRES (ad esempio, le società per azioni e le società in accomandita per azioni), concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare (articolo 89, comma 2, del D.P.R. 917/1986), soggetto ad aliquota ordinaria pari al 24% a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. In aggiunta all'aliquota ordinaria possono trovare applicazione eventuali addizionali specificamente previste dalla legge a carico di taluni soggetti I dividendi percepiti da società che redigono il bilancio secondo i principi contabili internazionali, in relazione a partecipazioni detenute per la negoziazione ai sensi dell'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10 gennaio 2018, concorrono alla formazione del reddito imponibile per il loro intero ammontare (articolo 89, comma 2-bis, del D.P.R. 917/1986).

Per alcuni tipi di società ed enti (es. banche e altre società finanziarie) e a determinate condizioni, i dividendi concorrono a formare il relativo valore netto della produzione soggetto ad Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP).

Enti non commerciali

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, primo comma, lettera c), D.P.R. n. 917/1986, vale a dire dagli enti pubblici e privati, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono assoggettati ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito imponibile IRES di tali enti nella misura del 100% del loro ammontare. Ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 26 maggio 2017, i dividendi formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, concorrono alla formazione del reddito imponibile dell'ente non commerciale nella misura del 77,74% del loro ammontare.

Soggetti esenti ed esclusi

I dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esenti da IRES sono soggetti ad una ritenuta alla fonte a titolo di imposta nella misura del 26% ai sensi dell'articolo 27, comma 5, D.P.R. 600/73. Tuttavia, sui dividendi distribuiti su utili derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, quali le Nuove Azioni, in luogo della suddetta ritenuta viene applicata un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, prelevata con la medesima aliquota del 26%, ai sensi dell'articolo 27-ter D.P.R. 600/73. I dividendi corrisposti a soggetti esclusi da IRES ai sensi dell'articolo 74 D.P.R. n. 917/1986 (i.e. organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, associazioni ed enti gestori di demanio collettivo, le comunità montane, le province e le regioni) non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva.

Dividendi percepiti da soggetti non residenti

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui le partecipazioni siano effettivamente connesse sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 26% ai sensi dell'articolo 27, comma 3, D.P.R. 600/73, applicata a titolo di imposta. Con riguardo alle azioni accentrate presso il sistema Monte Titoli, quali le Nuove Azioni, invece della suddetta ritenuta, trova applicazione un'imposta sostitutiva prelevata con la medesima aliquota del 26%. In merito a tale imposta sostitutiva, si veda il precedente Paragrafo relativo alla tassazione dei dividendi percepiti da persone fisiche residenti.

Nel caso in cui, invece, il soggetto non residente abbia una stabile organizzazione in Italia e la partecipazione con riferimento alla quale sono corrisposti i dividendi sia ad essa effettivamente connessa, il soggetto erogante non deve applicare alcuna ritenuta alla fonte ed i dividendi concorrono alla determinazione del reddito d'impresa della stabile organizzazione soggetto a tassazione in Italia secondo le regole ordinarie nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione ai sensi dell'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10 gennaio 2018 da parte di soggetti che applicano i principi contabili internazionali. In alcuni casi (quali, ad esempio, banche e altre società finanziarie), i dividendi concorrono a formare il relativo valore netto della produzione soggetto ad Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP).

La ritenuta alla fonte e l'imposta sostitutiva sono ridotte all'1,20% sui dividendi distribuiti a decorrere dal 1° gennaio 2017 a società ed enti (i) residenti fiscalmente in uno Stato membro dell'Unione europea, ovvero in uno Stato aderente all'Accordo sullo Spazio Economico europeo incluso nella lista di cui ai decreti emanati in attuazione dell'articolo 11, comma 4, lett. c), del D.Lgs. 239/1996; e (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società (articolo 27, comma 3-ter, del D.P.R. 600/73). Ai fini dell'applicazione dell'aliquota dell'1,20%, i beneficiari non residenti dovranno formulare specifica richiesta all'emittente o al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di *status* fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di residenza.

I dividendi percepiti dai fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in uno degli Stati aderenti allo Spazio Economico europeo incluso nella lista di cui ai decreti emanati in attuazione dell'articolo 11, comma 4, lett. c), del D.Lgs. 239/1996, sono assoggettati a ritenuta o imposta sostitutiva nella misura dell'11%. Ai fini dell'applicazione dell'aliquota dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno formulare specifica richiesta all'emittente o al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

Ai sensi dell'articolo 27-bis del D.P.R. n. 600/1973, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società beneficiaria (a) che riveste una delle forme previste nell'Allegato alla Direttiva n. 435/90/CEE, poi trasfusa nella Direttiva n. 2011/96/UE; (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione europea senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione europea; (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nella predetta Direttiva; e (d) che detiene una partecipazione diretta nell'Emittente non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso della ritenuta o dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre una certificazione rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i requisiti di cui ai punti (a), (b) e (c), nonché una dichiarazione che attesti la sussistenza delle condizioni richieste per l'applicazione dell'art. 27-bis citato, incluso il requisito di cui al precedente punto (d), redatte su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 10 luglio 2013. Inoltre, in base a quanto disposto dallo stesso articolo 27-bis D.P.R. n. 600/1973 e alla luce delle indicazioni fornite dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni e in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, e purché il periodo annuale di detenzione della partecipazione sia già trascorsa al momento di distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'emittente o all'intermediario depositario delle Nuove Azioni la non

applicazione, rispettivamente, della ritenuta o dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente la documentazione sopra indicata. La predetta Direttiva n. 2011/96/UE è stata modificata con la Direttiva n. 2015/121/UE del 27 gennaio 2015, allo scopo di introdurre una disposizione antielusiva, ai sensi della quale le Autorità fiscali di ciascuno Stato membro dell'Unione Europea hanno il potere di disconoscere l'esenzione da ritenuta prevista dalla Direttiva "*...a una costruzione o a una serie di costruzioni che, essendo stata posta in essere allo scopo principale o a uno degli scopi principali di ottenere un vantaggio fiscale che è in contrasto con l'oggetto o la finalità della presente direttiva, non è genuina avendo riguardo a tutti i fatti e le circostanze pertinenti*". A tali fini "*... una costruzione o una serie di costruzioni è considerata non genuina nella misura in cui non è stata posta in essere per valide ragioni commerciali che riflettono la realtà economica*" (art.1, par. 2 e 3 della Direttiva). Ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, D.P.R. 600/1973, la Direttiva UE n. 2015/121/UE "*è attuata dall'ordinamento nazionale mediante l'applicazione dell'art. 10-bis della legge 27 luglio 2000, n. 212*", recante la disciplina dell'abuso del diritto o elusione fiscale. Sui dividendi di pertinenza di enti od organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non si applicano né la ritenuta né l'imposta sostitutiva.

Gli azionisti non residenti in Italia ai fini fiscali, diversi dagli azionisti di risparmio, nonché dai fondi pensione e dalle società ed enti indicati nei precedenti Paragrafi soggetti rispettivamente all'applicazione dell'aliquota dell'11% e dell'1,2%, possono chiedere il rimborso, fino a concorrenza degli 11/26, ai sensi dell'articolo 27, comma 3, D.P.R. 600/73, della ritenuta subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

In alternativa al suddetto rimborso, è possibile che trovi applicazione una riduzione dell'aliquota in virtù delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili. Tali convenzioni internazionali riconoscono generalmente il diritto del socio non residente di chiedere il rimborso dell'eccedenza della ritenuta applicata alla fonte in forza della normativa italiana interna rispetto a quella applicabile in base alla convenzione. Tuttavia, con riferimento alle azioni accentrate presso il sistema Monte Titoli, quali le Nuove Azioni, ai sensi dell'articolo 27-ter del D.P.R. 600/73, gli intermediari presso i quali sono depositati i titoli ovvero il loro rappresentate fiscale, nel caso di intermediari non residenti, hanno facoltà di applicare direttamente l'aliquota convenzionale ed in tal caso acquisiscono in data anteriore al pagamento del dividendo e secondo le modalità da loro indicate agli azionisti:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, redatta su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 10 luglio 2013, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione; tale certificato è efficace fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

Distribuzione di riserve

Disposizioni specifiche disciplinano la tassazione della distribuzione di alcune riserve, ivi incluse le riserve o fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti dei soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta. In talune circostanze, tale distribuzione può originare reddito imponibile in capo al percipiente a seconda dell'esistenza di utili di esercizio e delle riserve iscritte nel bilancio della società alla data della distribuzione e della natura di quelle distribuite. L'applicazione di queste disposizioni può incidere sulla determinazione del costo fiscalmente riconosciuto delle Nuove Azioni ovvero sulla qualificazione del reddito percepito e del relativo regime fiscale ad esso applicabile. Gli azionisti non residenti potrebbero essere assoggettati ad imposizione in Italia in seguito alla distribuzione di tali riserve.

Si consiglia di consultare il proprio consulente fiscale nel caso di distribuzione di tali riserve.

Plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

Soggetti residenti

Persone fisiche che detengono le Nuove Azioni al di fuori dell'esercizio di impresa

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate (qualora le plusvalenze siano realizzate dal 1° gennaio 2019), e di Partecipazioni Non Qualificate, sono assoggettate all'imposta sostitutiva sulle plusvalenze azionarie con l'aliquota del 26% ai sensi dell'articolo 5 D.Lgs. 461/1997, in base ad uno dei seguenti regimi:

- (i) c.d. "regime della dichiarazione" (articolo 5 D.Lgs. 461/1997): costituisce il regime ordinariamente applicabile a meno che il contribuente opti per uno degli altri due in seguito descritti; il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nel corso del periodo d'imposta e versare, sul netto, l'imposta sostitutiva nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute in relazione al medesimo periodo. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore a quello delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze realizzate in periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Tuttavia, ai sensi del Decreto Legge 66/2014, le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate per una quota pari al 76,92%;
- (ii) c.d. "regime del risparmio amministrato" (articolo 6 D.Lgs. 461/1997): può trovare applicazione a condizione che le Nuove Azioni siano affidate in custodia o in amministrazione ad un intermediario autorizzato e il contribuente comunichi per iscritto di voler optare per tale regime; l'imposta sostitutiva del 26% è assolta dall'intermediario autorizzato sulle plusvalenze realizzate in seguito a ciascuna cessione delle Nuove Azioni mediante una ritenuta prelevata sugli importi da corrispondersi all'azionista. Le eventuali minusvalenze derivanti dalla cessione delle Nuove Azioni possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze (in misura ridotta al 76,92% per le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014) in

diminuzione fino a concorrenza delle plusvalenze realizzate successivamente, nel medesimo periodo d'imposta o nei quattro successivi;

- (iii) c.d. "regime del risparmio gestito" (articolo 7 D.Lgs. 461/1997): presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione di portafoglio ad un intermediario autorizzato. In tale regime, al termine di ciascun periodo d'imposta l'intermediario applica un'imposta sostitutiva del 26% sull'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta e dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Qualificate e di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel relativo periodo di imposta assoggettato ad imposta sostitutiva del 26%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'importo che trovi capienza in ciascuno di essi. Tuttavia, gli eventuali risultati negativi di gestione formatisi tra il 1° gennaio 2012 e il 30 giugno 2014 sono portati in deduzione dai risultati di gestione maturati successivamente per una quota pari al 76,92% del loro ammontare, mantenendo fermo il limite temporale di deduzione previsto nell'anno di realizzazione e nei quattro successivi

L'esercizio dell'opzione per il secondo o il terzo regime fa sì che l'investitore non sia tenuto ad indicare le plusvalenze realizzate nella propria dichiarazione dei redditi.

Con specifico riguardo alle Partecipazioni Qualificate, il trattamento fiscale sopra descritto si applica limitatamente alle plusvalenze e/o minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2019, fermo restando che per quelle realizzate anteriormente, pur quando i relativi corrispettivi siano percepiti dopo tale data, continuano ad applicarsi le regole vigenti anteriormente alle modifiche apportate dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 302 (Legge di Stabilità 2018).

Più precisamente, le plusvalenze e le minusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate dal 1° gennaio 2018, da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate, concorrono e alla formazione del reddito imponibile del percipiente, limitatamente al 58,14% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene esclusivamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, secondo le aliquote progressive previste per l'IRPEF. Le minusvalenze sono portate in diminuzione dal reddito imponibile per uno stesso ammontare e, se in eccesso rispetto alle plusvalenze realizzate in un determinato periodo di imposta, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze realizzate in periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Ai sensi dell'art. 2, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 26 maggio 2017, resta ferma la misura del 49,72% per le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da atti di realizzo posti in essere anteriormente al 1° gennaio 2018, ma i cui corrispettivi siano in tutto o in parte percepiti a decorrere dalla stessa data.

Persone fisiche esercenti attività d'impresa e società di persone

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in relazione a Nuove Azioni relative all'impresa, nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5,

D.P.R. n. 917/1986, escluse le società semplici, mediante cessione a titolo oneroso delle Nuove Azioni, concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni di fatto e di diritto indicate nel seguente Paragrafo per l'applicazione del regime di *participation exemption* (esenzione al 95%), le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nella misura del 58,14% del relativo ammontare (49,72% per le plusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2017). Le minusvalenze realizzate relativamente a partecipazioni che soddisfano le citate condizioni sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

Società di capitali ed enti commerciali

Le plusvalenze derivanti da cessioni a titolo oneroso di Nuove Azioni effettuate da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali concorrono a formarne il reddito imponibile complessivo per il loro intero ammontare secondo il regime ordinario, ovvero, qualora le Nuove Azioni cedute siano state iscritte come immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente, il soggetto cedente può optare di far concorrere a tassazione l'eventuale plusvalenza conseguita nel periodo di imposta di competenza e nei successivi ma non oltre il quarto. Le minusvalenze realizzate sono generalmente deducibili; tuttavia, esse non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo, con riferimento alle Nuove Azioni acquisite nei trentasei mesi precedenti tale realizzo, a meno che il cedente rediga il bilancio in base ai principi contabili internazionali. In relazione alle minusvalenze deducibili, va tuttavia evidenziato che, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze risulti superiore ad Euro 50.000, anche a seguito di più operazioni, in mercati regolamentati italiani o esteri (art. 5-quinquies, comma 3, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248), il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati relativi alle operazioni nella dichiarazione dei redditi. Il contribuente è altresì tenuto a comunicare all'Agenzia delle entrate, tramite la dichiarazione dei redditi, i dati e le notizie relative alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a cinque milioni di Euro, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie realizzate, anche a seguito di più atti di disposizione (art. 1, comma 4, del D.L. 24 settembre 2002, n. 209, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n. 265). Tali obblighi di comunicazione sono richiesti per consentire l'accertamento della conformità delle operazioni con le disposizioni dell'art. 10-bis della Legge n. 212 del 2000. Tale obbligo non si applica ai soggetti che predispongono il bilancio in base ai principi contabili internazionali.

Le plusvalenze realizzate in seguito alla cessione a titolo oneroso di azioni di società residenti in Italia quotate in un mercato regolamentato, quali le Nuove Azioni, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini dell'IRES nella misura del 95%, e sono pertanto soggette a tassazione ai fini dell'IRES unicamente per il residuo 5%, a condizione che:

- (i) la partecipazione sia stata detenuta ininterrottamente da parte del cedente dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente;
- (ii) la partecipazione sia stata classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso. Per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi

contabili internazionali si considerano immobilizzazioni finanziarie gli strumenti finanziari diversi da quelli detenuti per la negoziazione, come definiti dall'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10 gennaio 2018.

Le relative minusvalenze, invece, sono totalmente indeducibili qualora le partecipazioni siano state detenute ininterrottamente dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione. Per taluni tipi di società, quali banche e imprese di assicurazioni, ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive ("IRAP").

Enti non commerciali

Le plusvalenze realizzate da enti non commerciali residenti sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su partecipazioni detenute non in regime di impresa.

Soggetti non residenti

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, derivanti da:

- a) cessioni di Partecipazioni Non Qualificate in società le cui azioni sono negoziate in mercati regolamentati, come l'Emittente, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. Al fine di beneficiare di tale esenzione, gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia devono produrre un'autocertificazione attestante che non sono fiscalmente residenti in Italia;
- b) cessioni di Partecipazioni Qualificate sono imponibili in Italia secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti non esercenti attività di impresa descritte in precedenza.. Resta comunque fermo, ove applicabile, il regime di esenzione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società di capitali fiscalmente residenti in Italia.

Imposta di registro sui trasferimenti di azioni

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legge n. 248 del 31 dicembre 2007, convertito dalla Legge n. 31 del 28 febbraio 2008, i trasferimenti di azioni effettuati mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata formata in Italia scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200; i trasferimenti effettuati mediante scrittura privata non autenticata formata in Italia scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200 in caso d'uso o di enunciazione in altri atti.

Imposta di bollo sulle comunicazioni relative a prodotti e strumenti finanziari

L'imposta sostitutiva di bollo *ex* articolo 13, comma 2-*ter*, Tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. 642/72 si applica nella misura dello 0,2 per mille annuo sulle comunicazioni periodiche inviate dalle banche e dagli altri intermediari finanziari alla clientela relative a strumenti finanziari depositati (quali ad es. le Nuove Azioni) nonché a strumenti e prodotti finanziari anche non soggetti ad obbligo di deposito. L'estratto conto o rendiconto si considera in ogni caso inviato una volta l'anno anche in assenza di obbligo di invio.

L'imposta si applica sul complessivo valore di mercato (o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso e, in mancanza anche di questo, sul valore di carico o di acquisto) degli strumenti finanziari depositati alla data di chiusura del rendiconto. In caso di invio di estratto conto per periodi inferiori all'anno l'imposta è proporzionata al periodo rendicontato. Per i soli clienti diversi da persone fisiche, l'imposta non può essere applicata in misura superiore ad Euro 14.000 annui.

L'imposta di bollo trova applicazione sia con riferimento agli investitori residenti che non residenti a determinate condizioni.

Imposta sulle attività estere di natura finanziaria ("IVAFE")

Le attività finanziarie di persone fisiche residenti che sono detenute all'estero, e che non siano amministrate da intermediari finanziari italiani, sono soggette ad un'imposta patrimoniale *ex* articolo 19, comma 18, D.L. 201/2011 (c.d. "IVAFE").

L'imposta è determinata nella dichiarazione dei redditi e si applica nella misura dello 0,2 per mille annuo calcolato sul valore di mercato (o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso e, in mancanza anche di questo, sul valore di carico o di acquisto) delle attività finanziarie al termine di ogni anno solare ed è proporzionata al periodo di possesso delle stesse.

Dall'imposta calcolata può essere detratto, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'eventuale imposta patrimoniale versata allo Stato estero nel quale le attività finanziarie sono detenute.

Imposta sulle transazioni finanziarie

Titoli azionari e similari

Salve determinate esclusioni ed esenzioni previste dalla normativa, sono generalmente soggetti all'imposta sulle transazioni finanziarie di cui all'art. 1, commi da 491 a 500, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (c.d. Tobin Tax), tra l'altro, i trasferimenti di proprietà di azioni emesse da società residenti nel territorio dello Stato.

L'imposta è dovuta dai soggetti in favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni emesse da società italiane indipendentemente dalla residenza delle controparti e dal luogo di conclusione dell'operazione. Si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati o territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni e per l'assistenza al recupero dei crediti ai fini dell'imposta, individuati in un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato il 1° marzo 2013, così come

integrato dai successivi provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2013, del 30 maggio 2016 e del 9 giugno 2016.

Sono generalmente responsabili del versamento dell'imposta le banche e gli altri intermediari qualificati che intervengono nell'esecuzione delle operazioni. Qualora nell'esecuzione dell'operazione intervengano più soggetti tra quelli sopra indicati, l'imposta è versata da colui che riceve direttamente dall'acquirente l'ordine di esecuzione. In mancanza di intermediari che intervengano nell'operazione, l'imposta deve invece essere versata dal contribuente. Per gli adempimenti dovuti in relazione alle operazioni soggette alla Tobin Tax, gli intermediari e gli altri soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato che intervengono in tali operazioni possono nominare un rappresentante fiscale individuato tra i soggetti indicati nell'art. 23 del D.P.R. 600/1973; gli intermediari e gli altri soggetti non residenti in Italia che intervengono nelle operazioni, in possesso di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato, adempiono invece agli obblighi derivanti dall'applicazione della Tobin Tax tramite la stabile organizzazione.

L'imposta è generalmente applicata con aliquota dello 0,20% sul valore delle transazioni, determinato sulla base del saldo netto delle transazioni giornaliere (calcolato per ciascun soggetto passivo con riferimento al numero di titoli oggetto delle transazioni regolate nella stessa giornata per singolo strumento finanziario), moltiplicato per il prezzo medio ponderato degli acquisti effettuati nella giornata di riferimento.

L'aliquota è ridotta alla metà (0,10%) per i trasferimenti che avvengono a seguito di operazioni concluse in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione.

L'aliquota ridotta dello 0,10% si applica anche nel caso di acquisto di azioni tramite l'intervento di un intermediario finanziario che si interponga tra le parti della transazione e acquista i predetti strumenti su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, sempre che tra le transazioni di acquisto e di vendita vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento. L'aliquota ridotta non si applica ai trasferimenti di proprietà di azioni avvenuti in seguito al regolamento dei derivati di cui all'art. 1, comma 3, del TUF, ovvero in seguito ad operazioni sui valori mobiliari di cui all'art. 1, comma 1-bis, lettere c) e d) del TUF.

Sono escluse dall'ambito di applicazione dell'imposta, tra l'altro:

- a) i trasferimenti di proprietà di azioni che avvengono per successione o donazione;
- b) le operazioni di emissione e di annullamento di titoli azionari, ivi incluse le operazioni di riacquisto dei titoli da parte dell'Emittente;
- c) l'acquisto di azioni di nuova emissione anche qualora avvenga a seguito della conversione, scambio o rimborso di obbligazioni o dell'esercizio del diritto di opzione spettante al socio della società Emittente;
- d) l'assegnazione di azioni a fronte di distribuzione di utili, riserve o di restituzione del capitale sociale;
- e) le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'art. 2, punto 10, Regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006;

- f) i trasferimenti di proprietà di titoli posti in essere tra società fra le quali sussista un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, nn. 1) e 2), e comma 2, Codice Civile o che sono controllate dalla stessa società e quelli derivanti da operazioni di ristrutturazione aziendale di cui all'art. 4 della Direttiva 2008/7/CE;
- g) i trasferimenti di proprietà di titoli tra O.I.C.R. master e O.I.C.R. feeder di cui all'art. 1, comma 1, TUF;
- h) le fusioni e scissioni di O.I.C.R..

Sono altresì esclusi dall'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà sia inferiore a Euro 500 milioni, nonché i trasferimenti di proprietà di titoli rappresentativi di azioni emessi dalle medesime società. Come disposto dall'art. 17, D.M. 21 febbraio 2013, la Consob, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'Economia e delle Finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il predetto limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze redige e pubblica sul proprio sito internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione sui mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di Euro 500 milioni.

Inoltre, a norma dell'art. 15, comma 2, D.M. 21 febbraio 2013, l'imposta non si applica altresì:

- a) agli acquisti ed alle operazioni poste in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo o uno strumento finanziario, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo o lo strumento finanziario non adempia alle proprie obbligazioni;
- b) agli acquisti degli strumenti di cui al comma 491 poste in essere da sistemi che si interpongono negli acquisti o nelle operazioni con finalità di compensazione e garanzia degli acquisti o transazioni medesime. A tal fine, si fa riferimento ai soggetti autorizzati o riconosciuti ai sensi del Regolamento (UE) n. 648/2012 che si interpongono in una transazione su strumenti finanziari con finalità di compensazione e garanzia; per i Paesi nei quali non è in vigore il suddetto Regolamento, si fa riferimento ad equivalenti sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'autorità pubblica nazionale, purché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), D.Lgs. n. 239/1996 (attualmente il Decreto Ministeriale 4 settembre 1996) come modificato dall'art. 10, comma 2, lett. b) del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 147.

Sono esenti dalla Tobin Tax, ai sensi dell'art. 16, D.M. 21 febbraio 2013, le operazioni che tra l'altro hanno come controparte:

- l'Unione Europea, ovvero le istituzioni europee, la Comunità Europea dell'Energia Atomica, gli organismi ai quali si applica il protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione Europea;
- la Banca Centrale Europea e la Banca Europea per gli Investimenti;
- le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea;
- le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati;
- gli enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

Beneficiano altresì dell'esenzione dall'imposta sul trasferimento di azioni, tra l'altro:

- a) i trasferimenti di proprietà e le operazioni aventi ad oggetto azioni o quote di organismi di investimento collettivo del risparmio di cui all'art. 1, comma 1, lettera m), TUF, qualificati come etici o socialmente responsabili ai sensi dell'art. 117-ter, TUF, per i quali sia stato pubblicato un prospetto informativo, redatto secondo gli schemi di cui all'Allegato 1B del Regolamento Emittenti, contenente le informazioni aggiuntive prescritte dall'art. 136, comma 1, del Regolamento Intermediari;
- b) la sottoscrizione di contratti aventi ad oggetto la prestazione del servizio di gestione di portafogli di cui all'art. 1, comma 5, lettera d), TUF, qualificati come etici o socialmente responsabili ai sensi dell'art. 117-ter, TUF, quando dal relativo contratto concluso con il cliente risultino le informazioni aggiuntive prescritte dall'art. 136, comma 1, del Regolamento Intermediari;
- c) ai soggetti che effettuano le operazioni nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi (c.d. "market making") e, limitatamente alla stessa, come definita dall'art. 2, paragrafo 1, lettera k), del Regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;
- d) ai soggetti che effettuano, per conto di una società emittente le operazioni in vista di favorire la liquidità delle azioni emesse dalla medesima società emittente, nel quadro delle pratiche di mercato ammesse, accettate dalla Consob in applicazione della Direttiva 2003/6/CE e della Direttiva 2004/72/CE;
- e) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della Direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), D.Lgs. n. 239/1996, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al D. Lgs. 252/2005. L'esenzione si applica, altresì, in caso di soggetti ed enti partecipati esclusivamente dai soggetti di cui al periodo precedente.

Per le operazioni di cui ai precedenti punti c) e d) la disapplicazione dell'imposta è limitata esclusivamente alle operazioni e transazioni svolte nell'ambito dell'attività sopra descritta. In particolare, sono compresi esclusivamente i casi in cui il soggetto che effettua le transazioni e le operazioni di cui all'art. 1, commi 491 e 492, Legge 24 dicembre 2012, n. 228, abbia stipulato un contratto direttamente con la società emittente del

titolo. L'esenzione è riconosciuta esclusivamente in favore dei soggetti che svolgono le attività di supporto agli scambi e sostegno alla liquidità ivi indicate e limitatamente alle operazioni poste in essere nell'esercizio delle predette attività; l'imposta rimane eventualmente applicabile alla controparte, nei limiti e alle condizioni previste dal comma 494, primo periodo, del citato art. 1.

La Tobin Tax non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi (IRPEF e IRES), delle imposte sostitutive delle medesime e dell'IRAP.

Negoziazioni ad alta frequenza

Ai sensi dell'art. 1, comma 495, della Legge 228/2012 le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza relative agli strumenti finanziari di cui all'art. 1, commi 491 e 492, della Legge 228/2012.

Si considera attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo inferiore al valore stabilito con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013.

L'imposta si applica con un'aliquota dello 0,02% sul controvalore degli ordini annullati o modificati che in una giornata di borsa superino la soglia numerica stabilita con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013. Tale soglia non può in ogni caso essere inferiore al 60 per cento degli ordini trasmessi.

L'imposta è dovuta dal soggetto che, attraverso gli algoritmi indicati all'art. 12 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, immette gli ordini di acquisto e vendita e le connesse modifiche e cancellazioni di cui all'art. 13 del medesimo Decreto ministeriale.

Imposta di successione e donazione

Il Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, ha nuovamente introdotto l'imposta sulle successioni e donazioni su trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Per quanto non disposto dai commi da 47 a 49 e da 51 a 54 dell'allegato della Legge n. 286 del 24 novembre 2006, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 346 del 31 ottobre 1990, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001.

I trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, mentre le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni sono soggetti all'imposta sulle donazioni, con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto dei beni:

- per i beni e i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1.000.000 per ciascun beneficiario;

- per i beni e i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari ad Euro 100.000 per i soli fratelli e sorelle);
- per i beni e i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

Si precisa che, se il beneficiario è un portatore di *handicap* riconosciuto grave ai sensi della Legge n. 104 del 5 febbraio 1992, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore del bene che supera l'ammontare di Euro 1.500.000 a prescindere dall'esistenza o dal grado del rapporto di parentela o affinità esistente tra il *de cuius* o il donante e il beneficiario, fermo restando che le aliquote applicabili dipendono dal grado di parentela.

CAPITOLO V – CONDIZIONI DELL’OFFERTA

5.1 CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL’OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL’OFFERTA

5.1.1 Condizioni alle quali è subordinata l’Offerta

L’Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 Ammontare totale dell’Offerta

L’Offerta consiste in un’offerta in opzione agli azionisti dell’Emittente, avente ad oggetto massime n. 71.898.869 Nuove Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale per un controvalore complessivo massimo (comprensivo del sovrapprezzo) di Euro 299.818.283,73.

Le Nuove Azioni sono offerte in rapporto di n. 7 Nuove Azioni per ogni n. 30 azioni ordinarie dell’Emittente possedute, al Prezzo di Offerta pari a Euro 4,17.

La seguente tabella riassume i dati rilevanti dell’Offerta:

Dati rilevanti dell’Offerta	
Numero massimo di Nuove Azioni ordinarie oggetto dell’Offerta	n. 71.898.869 Nuove Azioni
Rapporto di opzione	n. 7 Nuove Azioni per ogni n. 30 azioni ordinarie dell’Emittente possedute
Prezzo di Offerta	Euro 4,17
Controvalore totale massimo dell’Aumento di Capitale	Euro 299.818.283,73
Numero di azioni ordinarie dell’Emittente in circolazione alla Data del Prospetto Informativo	n. 308.138.023 azioni ordinarie
Numero di azioni ordinarie dell’Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale	n. 380.036.892 azioni ordinarie
Capitale sociale dell’Emittente <i>ante</i> Offerta	Euro 5.925.731,21, suddiviso in n. 308.138.023 azioni ordinarie senza valore nominale
Capitale sociale dell’Emittente <i>post</i> Offerta in caso di integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale	Euro 7.291.809,72
Percentuale delle Nuove Azioni sul totale azioni emesse dell’Emittente in caso di integrale sottoscrizione	18,9%

5.1.3 Periodo di validità dell’Offerta, possibili modifiche e modalità di sottoscrizione

Il Periodo di Opzione decorre dal 26 marzo 2018 al 12 aprile 2018, estremi inclusi. I Diritti di Opzione, che daranno diritto alla sottoscrizione delle Nuove Azioni, in rapporto di n. 7 Nuove Azioni per ogni n. 30 azioni ordinarie dell’Emittente possedute, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Opzione tramite gli intermediari autorizzati che sono tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli entro le 14:00 dell’ultimo giorno del Periodo di Opzione.

Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine finale di cui sopra.

I Diritti di Opzione saranno negoziabili in Borsa dal 26 marzo 2018 al 6 aprile 2018, estremi inclusi.

La seguente tabella riporta il calendario indicativo dell'Offerta.

Calendario Indicativo dell'Offerta	
Inizio del Periodo di Opzione e del periodo di negoziazione in Borsa dei Diritti di Opzione	26 marzo 2018
Ultimo giorno di negoziazione in Borsa dei Diritti di Opzione	6 aprile 2018
Termine del Periodo di Opzione e termine ultimo per la sottoscrizione delle Nuove Azioni	12 aprile 2018
Comunicazione dei risultati dell'Offerta al termine del Periodo di Opzione	Entro 5 Giorni Lavorativi dal termine del Periodo di Opzione

Il calendario dell'Offerta è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi incluse particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Opzione saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le medesime modalità di pubblicazione del Prospetto Informativo. L'Emittente darà in ogni caso inizio all'Offerta entro e non oltre un mese dalla data di rilascio del provvedimento di approvazione del Prospetto Informativo da parte di Consob.

I Diritti di Opzione potranno essere esercitati dai titolari di azioni ordinarie dell'Emittente, depositate presso un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli e immesse nel sistema in regime di dematerializzazione.

Le adesioni all'Offerta non possono essere soggette ad alcuna condizione e sono irrevocabili, salvo i casi previsti dalla legge. Ai sottoscrittori, pertanto, non è concessa la possibilità di ritirare la sottoscrizione delle Nuove Azioni, fatta salva l'ipotesi di revoca prevista dall'articolo 95-*bis*, comma 2, del TUF e, cioè, in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto ai sensi dell'articolo 94, comma 7, del TUF.

In caso di mancata vendita sul mercato dei Diritti di Opzione entro il termine di negoziazione degli stessi e/o di mancato esercizio entro il termine del relativo Periodo di Opzione, l'azionista dell'Emittente decadrà dalla possibilità di vendere sul mercato e/o esercitare ciascun Diritto di Opzione, senza che gli venga riconosciuto alcun indennizzo, rimborso delle spese ovvero beneficio economico di qualsivoglia natura.

L'Emittente non risponde di eventuali ritardi imputabili agli intermediari autorizzati nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'Offerta. La verifica della regolarità e delle adesioni pervenute agli intermediari autorizzati sarà effettuata dagli stessi.

5.1.4 Revoca e sospensione dell'Offerta

L'Offerta in Opzione diverrà irrevocabile alla data del deposito presso il Registro delle Imprese di Milano del corrispondente avviso, ai sensi dell'articolo 2441, comma 2, del Codice Civile.

Qualora non si desse esecuzione all'Offerta in Opzione nei termini previsti nel Prospetto Informativo, ne verrà data comunicazione, ai sensi dell'articolo 114 del TUF e con le modalità di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti, al pubblico e a Consob entro il giorno di borsa aperta antecedente quello previsto per l'inizio del

Periodo di Opzione e, successivamente, mediante avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e contestualmente trasmesso a Consob.

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

Agli aderenti all'Offerta non è concessa la possibilità di ridurre, neppure parzialmente, la propria sottoscrizione, né è pertanto previsto alcun rimborso dell'ammontare versato a tal fine.

5.1.6 Ammontare minimo e/o massimo delle sottoscrizioni

L'Offerta è destinata agli azionisti dell'Emittente e con un rapporto di opzione di n. 7 Nuove Azioni ogni n. 30 azioni ordinarie dell'Emittente possedute.

Non sono previsti quantitativi minimi o massimi di sottoscrizione.

5.1.7 Possibilità di ritirare e/o revocare la sottoscrizione

L'adesione all'Offerta è irrevocabile, salvo i casi previsti dalla legge. Ai sottoscrittori, pertanto, non è concessa la possibilità di ritirare la sottoscrizione delle Nuove Azioni, fatta salva l'ipotesi di revoca prevista dall'articolo 95-bis, comma 2, del TUF e, cioè, in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto Informativo in pendenza dell'Offerta ai sensi dell'articolo 94, comma 7, del TUF.

In tale caso, i sottoscrittori che avessero già concordato di sottoscrivere le Nuove Azioni prima della pubblicazione del supplemento possono esercitare il diritto di revocare la loro adesione entro il termine che sarà stabilito nel supplemento ma che non dovrà essere in ogni caso inferiore a due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione.

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Nuove Azioni

Il pagamento integrale delle Nuove Azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse presso l'intermediario autorizzato presso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione mediante esercizio dei relativi Diritti di Opzione. Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico dei sottoscrittori.

Le Nuove Azioni sottoscritte entro la fine del Periodo di Opzione saranno accreditate sui conti degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della fase di regolamento dell'ultimo giorno del Periodo di Opzione, con disponibilità in pari data.

Le Nuove Azioni sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa saranno accreditate sui conti degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della fase di regolamento dell'ultimo giorno di esercizio dei Diritti di Opzione nell'ambito dell'Offerta in Borsa, con disponibilità in pari data.

5.1.9 Tempi e modalità di pubblicazione dei risultati dell'Offerta

Trattandosi di un'offerta in opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico e a Consob i risultati dell'Offerta è l'Emittente.

I risultati dell'Offerta al termine del Periodo di Opzione verranno comunicati entro 5 giorni lavorativi dal termine del Periodo di Opzione, mediante diffusione di apposito comunicato.

Entro il mese successivo alla scadenza del Periodo di Opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile, l'Emittente offrirà in Borsa gli eventuali Diritti di Opzione non esercitati al termine del Periodo di Opzione. Entro il giorno precedente l'inizio dell'eventuale Offerta in Borsa, sarà pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito internet dell'Emittente www.animaholding.it, un avviso con indicazione del numero dei Diritti di Opzione non esercitati da offrire in borsa ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, del Codice Civile e delle date delle riunioni in cui l'Offerta in Borsa sarà effettuata.

Ove si debba procedere all'Offerta in Borsa, la comunicazione dei risultati definitivi dell'Offerta sarà effettuata entro cinque giorni lavorativi dal termine dell'Offerta in Borsa, di cui all'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile, mediante apposito comunicato.

5.1.10 Procedura per l'esercizio del diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di opzione e per il trattamento dei diritti di opzione non esercitati

Lo Statuto dell'Emittente non prevede diritti di prelazione sulle Nuove Azioni.

I Diritti di Opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Opzione tra il 26 marzo 2018 e il 12 aprile 2018, estremi compresi, presso gli intermediari depositari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli, che sono tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli entro le ore 14.00 (fuso orario italiano) dell'ultimo giorno del Periodo di Opzione. Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine di cui sopra. A tal fine, potrebbe essere necessario che i sottoscrittori presentino le proprie richieste di sottoscrizione con congruo anticipo rispetto al predetto termine.

I Diritti di Opzione saranno negoziabili sul MTA dal 26 marzo 2018 al 6 aprile 2018 estremi compresi.

In caso di mancata vendita sul mercato e/o mancato esercizio dei Diritti di Opzione entro, rispettivamente, il termine del periodo di negoziazione e il termine del Periodo di Opzione, l'azionista dell'Emittente decadrà dalla possibilità di vendere sul mercato e/o esercitare ciascun Diritto di Opzione, senza che gli venga riconosciuto alcun indennizzo, rimborso delle spese ovvero beneficio economico di qualsivoglia natura.

I Diritti di Opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Opzione saranno offerti sul MTA dall'Emittente, ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile.

5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE

5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le Nuove Azioni sono offerte e mercati

L'Offerta è destinata a tutti i soci titolari di azioni della Società, in proporzione alla partecipazione posseduta da ciascuno.

L'Offerta è promossa esclusivamente in Italia, sulla base del Prospetto Informativo.

Le Nuove Azioni e i relativi Diritti di Opzione non sono stati né saranno registrati ai sensi del *Securities Act* né ai sensi delle corrispondenti normative di Canada, Giappone, Australia e degli ulteriori Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d’America, in Canada, Giappone, Australia o negli ulteriori Altri Paesi.

Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d’America, in Canada, Giappone, Australia o negli ulteriori Altri Paesi in assenza di specifica registrazione in conformità alle disposizioni di legge ivi applicabili ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni.

L’Offerta, quindi, non è e non sarà promossa, né comunicata, direttamente o indirettamente, e non potrà essere accettata, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d’America, in Canada, Giappone, Australia, né ai soggetti ivi residenti, nonché in qualsiasi degli ulteriori Altri Paesi nei quali l’Offerta non è consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle competenti autorità o in assenza di applicabili esenzioni di legge o regolamentari. Gli azionisti residenti negli Stati Uniti d’America, Canada, Giappone e Australia, e negli ulteriori Altri Paesi, quindi, potrebbero non poter esercitare e/o vendere i Diritti di Opzione ai sensi della normativa a loro eventualmente applicabile.

Ogni adesione all’Offerta posta in essere, direttamente o indirettamente, in violazione delle limitazioni di cui sopra sarà considerata non valida e non sarà accettata. Pertanto gli azionisti dell’Emittente che non si trovano sul territorio italiano e/o che non siano residenti in Italia, prima di intraprendere qualsiasi iniziativa in relazione all’Offerta, dovrebbero avvalersi di specifici pareri legali in materia. L’Emittente si riserva il diritto di non consentire a tali soggetti l’esercizio e/o la vendita dei suddetti Diritti di Opzione, qualora dovesse riscontrare che ciò violi leggi e/o regolamenti applicabili in Altri Paesi.

L’Emittente ha predisposto anche un documento informativo in lingua inglese per l’offerta istituzionale (*international Offering Circular*) destinato: (i) negli Stati Uniti d’America, a “*qualified institutional buyers*”, come definiti dalla Rule 144A adottata ai sensi del *Securities Act* (“**QIBs**”), mediante collocamenti privati ai sensi della Sezione 4(a)(2) del *Securities Act*; e (ii) al di fuori degli Stati Uniti d’America, a investitori istituzionali in ottemperanza a quanto previsto dalle *Regulation S* emanate ai sensi del *Securities Act*.

5.2.2 Impegni a sottoscrivere le Nuove Azioni

Per quanto a conoscenza dell’Emittente alla Data del Prospetto Informativo, nessuno degli azionisti rilevanti (per tali intendendosi gli azionisti con partecipazioni pari o superiori al 3% del capitale sociale dell’Emittente), né i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, né i dirigenti con responsabilità strategiche hanno espresso alcuna determinazione in ordine alla sottoscrizione delle Nuove Azioni loro spettanti in opzione in relazione alle azioni da loro possedute – ad eccezione di quanto di seguito indicato:

- (i) in data 21 marzo 2018, Banco BPM – titolare di azioni ordinarie dell’Emittente pari al 14,27% del capitale sociale – ha assunto l’impegno irrevocabile, in attuazione di quanto previsto dal Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR, ad esercitare tutti i diritti di opzione spettanti alla propria partecipazione e pertanto a sottoscrivere, entro la fine del Periodo di Opzione, la quota dell’Aumento di Capitale di propria spettanza almeno sino a concorrenza dell’importo di massimi Euro 43 milioni;
- (ii) in data 21 marzo 2018, Poste Italiane – titolare di azioni ordinarie dell’Emittente pari al 10,04% del capitale sociale – ha assunto l’impegno irrevocabile ad esercitare tutti i diritti di opzione spettanti alla

propria partecipazione entro la fine del Periodo di Opzione (per una quota dell’Aumento di Capitale pari a circa Euro 30,1 milioni);

- (iii) in data 20 marzo 2018, il Dott. Marco Carreri, il Dott. Alessandro Melzi D’Eril, il Dott. Pierluigi Givero, e il Dott. Filippo di Naro, rispettivamente, Amministratore Delegato, Direttore Generale, Responsabile della Divisione Marketing & Distribution e Responsabile della Divisione Investment Services della Società – complessivamente titolari di azioni ordinarie dell’Emittente pari allo 0,51% del capitale sociale – si sono impegnati irrevocabilmente ad esercitare pro-quota tutti i diritti di opzione a loro spettanti entro la fine del Periodo di Opzione (per una complessiva quota dell’Aumento di Capitale pari a circa Euro 1,5 milioni).

Alla Data del Prospetto Informativo, ad eccezione di quanto sopra descritto, l’Emittente non è a conoscenza di soggetti che intendano sottoscrivere una percentuale dell’Offerta superiore al 5% della stessa.

Per quanto concerne gli impegni dei Garanti si veda la Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.3 del Prospetto Informativo.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell’assegnazione

Vista la natura dell’Offerta in Opzione, non sono previste comunicazioni ai sottoscrittori prima dell’assegnazione delle Nuove Azioni.

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Nuove Azioni verrà effettuata dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

5.2.5 Sovrallocazione e Greenshoe

Non applicabile all’Offerta.

5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore

Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 21 marzo 2018, nell’esercizio della delega conferita dall’Assemblea Straordinaria dell’Emittente in data 15 dicembre 2017 ai sensi dell’articolo 2443 del Codice Civile (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.5 del Prospetto Informativo), il Prezzo di Offerta è stato determinato tenendo conto, tra l’altro, delle condizioni di mercato prevalenti al momento dell’effettivo compimento dell’operazione, dei corsi di borsa delle azioni della Società, dell’andamento reddituale, economico, patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo, nonché delle prassi di mercato per operazioni similari, per un importo pari ad Euro 4,17 per Nuova Azione. Il Prezzo di Offerta rappresenta uno sconto sul *theoretical ex right price* – TERP (calcolato sulla base del prezzo di chiusura del 21 marzo 2018), pari al 27,3%.

Nessun onere o spesa accessoria è prevista da parte dell’Emittente a carico del richiedente.

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta risulta già determinato alla Data del Prospetto Informativo e, pertanto, non sono previste ulteriori procedure per la comunicazione dello stesso.

5.3.3 Limitazioni del Diritto di Opzione

Le Nuove Azioni sono offerte in opzione agli azionisti dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2441, commi 1, 2 e 3 del Codice Civile e non sono previste limitazioni ai Diritti di Opzione spettanti agli azionisti aventi diritto.

5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni della Società pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del consiglio di amministrazione, dei membri del collegio sindacale e dei principali dirigenti, o persone ad essi affiliate

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, fatta eccezione per gli acquisti effettuati e comunicati al mercato in conformità alla normativa vigente e per l'assegnazione a titolo gratuito delle azioni ordinarie della Società in esecuzione del piano di incentivazione di lungo periodo (*Long Term Incentive Plan*) (Cfr. Sezione Prima, Capitolo IX, paragrafo 9.2.2, del Prospetto Informativo), nel corso dell'anno precedente, i membri del consiglio di amministrazione, i membri del collegio sindacale e i principali dirigenti o persone strettamente legate agli stessi non hanno acquistato azioni dell'Emittente a un prezzo sostanzialmente differente dal Prezzo di Offerta.

Alla Data del Prospetto Informativo, non esistono *stock option* attribuite dall'Emittente agli attuali membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti.

5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE

5.4.1 Nome e indirizzo di responsabili del collocamento dell'Offerta e dei collocatori

Trattandosi di un'offerta in opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 1, 2 e 3 del Codice Civile, non esiste un responsabile del collocamento.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

Le richieste di sottoscrizione delle Nuove Azioni devono essere trasmesse tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

5.4.3 Impegni di sottoscrizione e garanzia

In data 9 novembre 2017, l'Emittente ha sottoscritto con Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., Merrill Lynch International, Banca Akros e MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., che agiranno in qualità di *joint global coordinators* e *joint bookrunner* (i "Garanti"), il *pre-underwriting agreement* ai sensi del quale le predette istituzioni finanziarie si sono impegnate a sottoscrivere, a condizioni in linea con la prassi di mercato per operazioni similari, il Contratto di Garanzia per la sottoscrizione delle Nuove Azioni eventualmente rimaste inoprate al termine dell'Offerta in Borsa. Il *pre-underwriting agreement* ha cessato di avere efficacia con la firma del Contratto di Garanzia (di seguito descritto).

In data 21 marzo 2018 l'Emittente e i Garanti hanno sottoscritto il Contratto di Garanzia retto dalla legge italiana e avente ad oggetto, tra l'altro, l'impegno dei Garanti a sottoscrivere, disgiuntamente e senza alcun vincolo di solidarietà tra loro, le Nuove Azioni rimaste eventualmente inoptate al termine dell'Offerta in Borsa fino all'importo massimo complessivo di Euro 225.402.786,42, in proporzione ai rispettivi impegni assunti. Tale importo è corrispondente all'importo dell'Aumento di Capitale al netto degli impegni di sottoscrizione di Banco BPM, Poste Italiane e di alcuni componenti del management.

Il Contratto di Garanzia prevede, in linea con la prassi di mercato, la facoltà dei Garanti di recedere dallo stesso, al verificarsi di una o più delle circostanze individuate nel Contratto di Garanzia, quali segnatamente le seguenti:

- (i) il verificarsi, tra la data di sottoscrizione del Contratto di Garanzia e la data di pagamento delle Nuove Azioni da parte di Garanti, di eventi riguardanti le condizioni economiche e/o politiche generali quali *inter alia* mutamenti negativi nelle condizioni economiche, valutarie, fiscali, normative, di mercato e/o politiche generali a livello nazionale o internazionale ovvero atti di guerra, terrorismo o calamità ovvero dovessero verificarsi, in Italia e/o nei principali mercati internazionali, distorsioni nel sistema bancario, di *clearance* o di *settlement* ovvero la dichiarazione di moratorie nel sistema dei pagamenti bancari nonché il verificarsi di eventi che possano comportare un mutamento negativo rilevante (c.d. *material adverse change*) delle condizioni economiche, patrimoniali e/o finanziarie, manageriali o prospettive a livello civilistico e/o consolidato di Anima Holding e/o del suo Gruppo, in ciascun caso tali, secondo il giudizio in buona fede dei Garanti, sentita la Società, da rendere pregiudizievole in maniera sostanziale l'effettuazione ovvero il proseguimento dell'Offerta e/o da pregiudicare in maniera sostanziale il buon esito dell'Aumento di Capitale;
- (ii) l'esercizio da parte di alcuna delle parti del diritto di risolvere i documenti definitivi relativi al Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega ovvero il verificarsi di un evento che determini l'invalidità o la cessazione dell'efficacia del Contratto di Acquisione di Gestielle SGR e/o dei documenti definitivi relativi al Trasferimento delle Attività di Gestione in Delega ovvero una modifica o integrazione significativa di tali documenti, in ciascun caso senza il preventivo consenso scritto dei Garanti, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato;
- (iii) il verificarsi di un inadempimento significativo degli impegni assunti ai sensi del Contratto di Garanzia da parte della Società ovvero una violazione delle dichiarazioni e garanzie rilasciate dall'Emittente nel Contratto di Garanzia;
- (iv) la pubblicazione di un supplemento al Prospetto tale da rendere, secondo il giudizio in buona fede dei Garanti, pregiudizievole in maniera sostanziale l'effettuazione ovvero il proseguimento dell'Offerta e/o da pregiudicare il buon esito dell'Aumento di Capitale;
- (v) il verificarsi del *delisting* ovvero della sospensione dalla negoziazione presso il MTA delle azioni di Anima Holding per eccesso di ribasso per almeno due (2) giorni lavorativi consecutivi, e sempreché tale sospensione o limitazione sia, secondo il giudizio in buona fede dei Garanti, sentita la Società, dovuta a ragioni diverse dall'annuncio dell'Aumento di Capitale.

Inoltre, le obbligazioni derivanti dal Contratto di Garanzia e relative alla sottoscrizione delle Nuove Azioni rimaste inoplate al termine dell'Offerta in Borsa sono soggette ad ulteriori condizioni, tra le quali:

- (i) che non si verifichi il ritiro o la revoca o comunque non venga meno l'Aumento di Capitale; e
- (ii) la ricezione, alle date stabilite nel Contratto di Garanzia, delle *opinion*, dichiarazioni, *comfort letter* e attestazioni previste dal Contratto di Garanzia stesso, come da prassi di mercato per operazioni similari.

Per informazioni sulla stima delle spese relativa all'Offerta, ivi incluse le commissioni da riconoscersi ai Garanti, *cfr.* Sezione Seconda, Capitolo VIII, del Prospetto Informativo.

Si segnala infine che:

- (i) in data 21 marzo 2018, Banco BPM – titolare di azioni ordinarie dell'Emittente pari al 14,27% del capitale sociale – ha assunto l'impegno irrevocabile, in attuazione di quanto previsto dal Contratto di Acquisizione di Gestielle SGR, ad esercitare tutti i diritti di opzione spettanti alla propria partecipazione e pertanto a sottoscrivere, entro la fine del Periodo di Opzione, la quota dell'Aumento di Capitale di propria spettanza almeno sino a concorrenza dell'importo di massimi Euro 43 milioni;
- (ii) in data 21 marzo 2018, Poste Italiane – titolare di azioni ordinarie dell'Emittente pari al 10,04% del capitale sociale – ha assunto l'impegno irrevocabile ad esercitare tutti i diritti di opzione spettanti alla propria partecipazione entro la fine del Periodo di Opzione;
- (iii) in data 20 marzo 2018, il Dott. Marco Carreri, il Dott. Alessandro Melzi D'Eril, il Dott. Pierluigi Givero, e il Dott. Filippo di Naro, rispettivamente, Amministratore Delegato, Direttore Generale, Responsabile della Divisione Marketing & Distribution e Responsabile della Divisione Investment Services della Società – complessivamente titolari di azioni ordinarie dell'Emittente pari allo 0,51% del capitale sociale – si sono impegnati irrevocabilmente ad esercitare pro-quota tutti i diritti di opzione a loro spettanti entro la fine del Periodo di Opzione.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di sottoscrizione e garanzia

Gli impegni dei Garanti di cui al precedente Paragrafo 5.4.3 sono stati assunti in data antecedente alla Data del Prospetto Informativo.

CAPITOLO VI – MERCATO DI QUOTAZIONE

6.1 DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

Le Nuove Azioni saranno ammesse alle negoziazioni sul MTA, al pari delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla Data del Prospetto Informativo.

Il Prospetto Informativo costituisce anche un prospetto ai fini della quotazione delle Nuove Azioni.

Presso Borsa Italiana le Nuove Azioni saranno negoziate, in via automatica, secondo quanto previsto dall'articolo 2.4.1 del Regolamento di Borsa, presso il medesimo mercato in cui sono negoziate le azioni ordinarie dell'Emittente, ossia l'MTA.

6.2 ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI

Alla Data del Prospetto Informativo, le azioni ordinarie della Società non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato diverso da MTA.

6.3 ALTRE OPERAZIONI

In prossimità dell'Offerta, non sono previste altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento pubblico o privato di azioni ordinarie ovvero di strumenti finanziari di altra classe dell'Emittente.

6.4 IMPEGNI DEGLI INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO

Non applicabile all'Offerta.

6.5 STABILIZZAZIONE

Non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione da parte dell'Emittente o di soggetti dallo stesso incaricati.

CAPITOLO VII – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 AZIONISTI VENDITORI

Nell'ambito dell'Offerta non è previsto alcun azionista venditore.

Le Nuove Azioni sono offerte direttamente dall'Emittente e, pertanto, per tutte le informazioni riguardanti l'Emittente ed il Gruppo, si fa espressamente rinvio ai dati e alle informazioni forniti nella Sezione Prima del presente Prospetto Informativo.

7.2 STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI IN VENDITA

Non applicabile all'Offerta.

7.3 ACCORDI DI LOCK-UP

Nell'ambito del Contratto di Garanzia, in linea con quanto concordato nel contratto di *pre-underwriting*, l'Emittente ha assunto l'impegno nei confronti dei Garanti, a far data dalla sottoscrizione del Contratto di Garanzia e sino al 180° giorno dalla data del *closing* dell'Aumento di Capitale, a non effettuare emissioni di azioni della Società e si impegna a non effettuare e a far sì che le società del Gruppo non effettuino emissioni di altri strumenti finanziari convertibili in azioni della Società o che, comunque, diano il diritto di acquistare e/o sottoscrivere azioni della Società ovvero emissioni di qualunque altro strumento che abbia i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto dei Garanti, il quale non potrà essere irragionevolmente negato

Restano in ogni caso salve dagli impegni di cui sopra le emissioni di azioni dell'Emittente derivanti da piani di incentivazione del *management* e dei dipendenti esistenti alla data del Contratto di Garanzia ovvero approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società alla Data del Prospetto Informativo ed ivi descritti.

CAPITOLO VIII – SPESE LEGATE ALL’EMISSIONE/ALL’OFFERTA

8.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL’OFFERTA

I proventi derivanti dall’Aumento di Capitale, in caso di integrale sottoscrizione dello stesso, al netto degli oneri relativi alla realizzazione dell’operazione, sono stimati pari a Euro 289,3 milioni.

L’ammontare complessivo delle spese è stimato in massimi Euro 10,5 milioni comprensivi di spese per consulenza, spese vive e delle commissioni di garanzia nella misura massima.

CAPITOLO IX – DILUIZIONE

9.1 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLE DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL’OFFERTA

Le Nuove Azioni sono offerte in opzione a tutti gli azionisti dell’Emittente e, pertanto, non vi sono effetti diluitivi in termini di quota percentuale di partecipazione sul capitale sociale nei confronti degli azionisti dell’Emittente che decideranno di sottoscrivere integralmente l’Offerta per la parte di loro competenza.

9.2 EFFETTI DILUITIVI IN CASO DI MANCATA SOTTOSCRIZIONE DELL’OFFERTA DA PARTE DEGLI ATTUALI AZIONISTI

Gli azionisti dell’Emittente che decidessero di non sottoscrivere l’Offerta per la parte di loro competenza vedranno diluita la propria partecipazione sul capitale sociale dell’Emittente.

La percentuale massima di diluizione (calcolata ipotizzando l’integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale) sarà pari al 18,9%.

CAPITOLO X – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non sono menzionati consulenti legati all'Offerta.

10.2 INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DI CONTI

La Sezione Seconda del Prospetto Informativo non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

10.3 PARERI O RELAZIONI REDATTE DA ESPERTI

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non vi sono pareri o relazioni attribuite a esperti.

10.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E INDICAZIONE DELLE FONTI

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non sono inserite informazioni provenienti da terzi.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]